

Pristina, l'Atr dell'Onu partito da Roma si schianta in un campo minato: ventiquattro morti

Cade in Kosovo l'aereo della pace

A bordo esperti di gruppi umanitari, dodici gli italiani

L'OMBRA DI USTICA

Federico Geremicca

Aesser pessimisti, le premesse ci sono tutte. Un aereo che sparisce d'improvviso dai radar che lo stanno seguendo in volo; poi, una lunga attesa - gonfia d'angoscia per alcuni e di imbarazzo per altri - prima che intorno al destino dell'aereo venisse fornito uno straccio di notizia certa; infine, l'ombra cupa di presenze militari straniere nell'area del disastro. E così, non è un caso che dalla sciagura dell'Atr 42 precipitato alla periferia di Pristina, ieri il pensiero sia subito corso al mai chiarito giallo di Ustica. Un riflesso condizionato, se si vuole. Il che - però - costituisce una spiegazione ed una patologia, assieme: perché il riflesso condizionato di un Paese abituato a convivere con misteri mai risolti, con grandi sciagure frutto più di dolo che di fatalità, con indagini e processi che si aprono all'istante per non chiudersi mai.

Per esempio, c'è un'inchiesta appena aperta sul crollo e sui morti di Foggia: ma intanto è ancora lì (e a quali risultati è giunta?) una analogica indagine sul palazzo sbriciolato undici mesi fa nel cuore di Roma. E non parliamo, per carità di patria, delle inchieste aperte e mai chiuse

sui treni deragliati, sul rogo nella galleria del Monte Bianco, su alcune stragi e, per tornare al punto di partenza, sull'ancora irrisolto giallo di Ustica.

Questo è un Paese che si è via via abituato al peggio, che è diventato sospettoso. E dunque non può meravigliare (ma soltanto preoccupare) il fatto che ieri, di fronte alla sciagura dell'aereo Pam, dovendo optare tra la possibilità di un disastro causato da guasto tecnico e avverse condizioni ambientali oppure determinata da un irresponsabile colpo di contraerea, molti abbiano decisamente puntato su quest'ultima ipotesi. Magari si scoprirà (e volente o nolente) che missili o tiri di cannone in questa occasione non c'entrano niente: ma resterà comunque agli atti il fremito pessimista e sospettoso che ha portato molti, ieri, a ripensare a Ustica.

E' da quel fremito che occorre trarre volontà e impegno per fare rapidamente chiarezza intorno a quel che è accaduto nei cieli sopra Pristina. Lo reclamano non solo la memoria di donne e uomini morti mentre andavano a dare aiuto ad altre donne e altri uomini; ma anche la serietà e l'autorevolezza di un Paese diventato finalmente europeo senza essere ancora normale.

VITTIME DELL'AMORE

Leonardo Zega

Ci voleva un'altra tragedia per sollevare la coltre di silenzio che stava calando sul Kosovo. Ma tutte le guerre lasciano dietro di sé una scia profonda fatta di sofferenze, di recriminazioni, di voglie di rivalsa se non di vendetta. Per certi versi, il dopo può essere anche peggio: perché il dolore diventa meno visibile, penetra nelle viscere della terra devastata e scorre, come un fiume carsico, sotto cumuli di lutti e di rovine. Dentro questo dolore operavano, giorno dopo giorno, silenziosamente, 124 samaritani, ignoti fino ad oggi, che hanno trovato la morte in campi minati attorno a Pristina, ove è precipitato l'aereo che li trasportava ormai prossimo all'atterraggio.

Volontari o no, nessuno di loro era animato da interessi personali. Quali che siano le cause della sciagura, essi ne sono soltanto le vittime. Sulle

loro lapidi si possono scolpire le parole del Vangelo: «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i propri fratelli».

La loro fine ispira pietà e sollecita una preghiera. Ma chiede anche giustizia e verità.

C'è in quella terra a noi vicinissima un conflitto ancora aperto e sanguinante, come testimonia la difficile opera di pacificazione che l'Onu sta tentando e in cui l'Italia è in prima linea. Consapevole del rischio che corrono i suoi figli è quindi autorizzata ad essere tenuta al corrente di tutti i piani strategici e non solo chiamata a fornire aiuti alle popolazioni colpite e ospitalità ai profughi. L'immensa difficoltà di individuare i resti dell'aereo e di recuperare i corpi delle vittime tra le mine disseminate sul terreno, è un'altra piaga aperta. Chiediamo che si faccia verità, presto, senza equivoci e reticenze: è il tributo minimo che dobbiamo ai morti e alle loro famiglie.

ORA PER ORA

DAL DECOLLO DA CIAMPINO ALLA MISTERIOSA SPARIZIONE NEI CIELI DELL'EX JUGOSLAVIA



PRISTINA. Un Atr-42 con 24 persone a bordo, delle quali 12 italiane, tutti operatori delle organizzazioni umanitarie, è caduto ieri mattina in una gola nel Nord del Kosovo. Era un piccolo trasporto a elica, un aereo di pace usato dal Programma Alimentare Mondiale per portare aiuti alle popolazioni kosovare. Le ricerche sono scattate attorno alle 15 e soltanto verso l'una di notte un portavoce della Kfor ha annunciato che i resti sono stati

individuati a circa quindici chilometri a nord-est di Mitrovica, in una zona minata. Quello di ieri mattina doveva essere un trasferimento di routine: partenza alle 9,11 da Ciampino, con ventuno passeggeri e tre membri dell'equipaggio. Sul radar il volo è proseguito tranquillo, non c'erano problemi meteorologici particolari. Ma alle 11,30 il puntino luminoso scompare, senza lasciare tracce. Secondo il portavoce della Kfor, doveva trovarsi

tra i 10 e i 20 chilometri a nord di Pristina. E' cominciato allora un autentico giallo, con attese misteriose, notizie e smentite, attimi di speranza e lunghi momenti di disperazione. Nel primo pomeriggio dall'aeroporto di Tirana rinbalza la notizia di un Atr-42 atterrato regolarmente. In realtà, era un secondo aereo sulla stessa rotta. Poi, dopo oltre dieci ore, la tragica conferma.

Adalberto, Morelli, Rampino e Tassandori ALLE PAGINE 2, 3 E 5

La compagnia: velivolo sicuro. Palazzo Chigi attiva l'unità di crisi, inchiesta della Procura

Giallo sulle cause, doveva portare Rugova

Tra le diverse ipotesi c'è anche l'abbattimento

LA STORIA



FANGO E FATICA, LA VITA DI PAOLA

Tra le vittime anche l'ex direttrice di Greenpeace. Si era dedicata alla lotta contro gli armamenti e aveva descritto le sue esperienze nel libro «Buio a Gerusalemme»

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

INTERVISTA



DE MISTURA: HO PRESO QUEL VOLO TANTE VOLTE

«Era un taxi del cielo, un cordone ombelicale per fare arrivare cibo a quelle popolazioni. Al momento non posso avanzare né escludere ipotesi sulla caduta»

Maurizio Molinari A PAGINA 3

ROMA. Nessuno pronuncia la parola «abbattimento», né il termine «esplosione», ma nei corridoi degli uffici dell'Onu, a Roma, se ne parla insistentemente. L'assenza di una versione ufficiale dei fatti da parte delle Nazioni Unite, ancora a 12 ore dalla scomparsa dai radar, favorisce le speculazioni. La formula adoperata dai funzionari Onu a Roma è sempre la stessa: «Ogni ipotesi resta valida». Dunque nulla si può escludere, né un malore del pilota, né un guasto tecnico, né l'esplosione a bordo né l'abbattimento da parte di terzi. Un ulteriore elemento di dubbio sul già intricato giallo arriva dalla comunità di Sant'Egidio che, col suo portavoce Mario Marazziti, ha rivelato che l'aereo caduto avrebbe dovuto riportare oggi in Italia il leader kosovaro Ibrahim Rugova, atteso a Genova a una tavola rotonda sulla pace nei Balcani.

La Procura di Roma avvierà un'inchiesta sulle cause che hanno provocato la caduta dell'aereo. Il procedimento sarà avviato contro ignoti. E' facile prevedere che riguarderà anzitutto le condizioni tecniche e di manutenzione dell'Atr 42. Ma la compagnia garantisce che il velivolo era sicuro e l'Atr, l'impresa italo-francese costruttrice dell'aereo caduto, annuncia che un gruppo di suoi esperti si recherà in Kosovo per indagare sulle cause del disastro. Per il presidente della Commissione parlamentare di controllo sui servizi segreti, il forzista Franco Frattini, non si può scartare a priori l'ipotesi di un attentato. «Al momento non abbiamo elementi - dice - per esprimere alcuna valutazione, ma certo il tipo di percorso dell'aereo e alcune caratteristiche della zona invitano a porre nelle prossime ore la massima attenzione a un'eventualità diversa da quella del semplice guasto tecnico». Anche il presidente della Commissione Difesa, il diessino Valdo Spini, nella sua dichiarazione di cordoglio per le vittime chiede «l'accertamento della verità».

I SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 5

IL CROLLO DI FOGGIA

Ciampi: il Paese non tollera disgrazie come questa - Baccaria, Longanesi, Milano, Sapagno PAG 6 E 7

BETTIZZA



STRASBURGO 1979 NASCE L'EUROPAPARLAMENTO

Simone Veil passionale ebrea francese indurita dai Lager nazisti vinse la grande battaglia per la prima presidenza

A PAGINA 23

SPECCHIO



DA OGGI IN EDICOLA CON LA STAMPA

Nostro sondaggio: è il telefono l'oggetto del '900 da salvare. L'Antartide nasconde i segreti del futuro



RONIN
IN EDICOLA
A SOLE LIRE 14.900

Manovra approvata al Senato, il premier vuole affrontare la riforma elettorale

Finanziaria ok, così le nuove tasse

D'Alema: il governo andrà avanti. Cossiga: no, sarà crisi

ROMA. Con 159 «sì» e 81 «no» di Polo e Lega il Senato ha approvato la Finanziaria: 11 mila miliardi di tagli alle spese e 4 mila miliardi di entrate straordinarie, 10 mila e 300 miliardi di riduzioni fiscali. D'Alema dice di avvertire «la necessità di un confronto circa le condizioni di continuazione della legislatura. E la mia opinione è che debba continuare». Ma in serata l'ottimismo scema. Il Trifoglio di Cossiga annuncia di voler aprire la crisi subito dopo la Finanziaria.

Fossi, Meli e Tiberga A PAGINA 9

MOTORINI

CASCO OBBLIGATORIO S'è DEFINITIVO

Entrerà in vigore dal prossimo febbraio anche per i maggiorenni. Ogni anno muoiono 400 motociclisti

SERVIZIO A PAGINA 15

BENZINA

ANCORA AUMENTI SUPERATE LE 2000 LIRE

I gestori confermano scioperi da martedì. Agnelli sul bando della super: «Bisogna agire con gradualità»

SERVIZIO A PAGINA 17

Forattini MILLENNIUM FLOP

MONDADORI

<http://libri.mondadori.com>

Giallo fino a sera sulla sorte del bimotore, poi il relitto viene localizzato: a 15 km da Mitrovica, nel Nord del Kosovo



ORE 9.11
Un aereo noleggiato dal Pam, il Programma Alimentare Mondiale dell'Onu, decolla dall'aeroporto di Ciampino, a Roma, diretto a Pristina, il capoluogo del Kosovo. A bordo si trovano 21 passeggeri (personale di agenzie umanitarie, funzionari Onu e rappresentanti governativi) e tre membri dell'equipaggio, tutti italiani: il pilota, il copilota ed una unica hostess. Il velivolo, un Atr 42 di fabbricazione francese, appartenente alla Barmoral Company del Sud Africa, avrebbe dovuto atterrare a Pristina dopo circa due ore e dieci di volo.

ORE 15.40
Il portavoce del comando della Kfor a Pristina, Ole Irgens, comunica alle agenzie di stampa che l'aereo del Pam di cui si sarebbero perse le tracce è in realtà atterrato a Tirana. Il velivolo, sostiene, ha cambiato rotta per motivi di sicurezza.

ORE 16.10
L'Atr 42 entra nello spazio aereo macedone e viene preso in consegna dal controllo di volo di Skopje, la capitale macedone. Il volo porta circa dieci minuti di ritardo ma, per il resto, non viene registrata alcuna anomalia. Circa mezz'ora dopo l'aereo entra nello spazio aereo kosovaro, sempre sotto il controllo di Skopje.

ORE 17.02
«Fonti informate» a Sarajevo, la capitale bosniaca, riferiscono che i rottami dell'aereo Atr 42 sono stati localizzati attorno a Vucitrn. Nel frattempo le Nazioni Unite mobilitano una squadra specializzata in «search and rescue», cioè nell'individuazione e nel salvataggio di piloti militari in zona di combattimento.

ORE 17.10
Quando mancano appena dieci minuti all'atterraggio a Pristina, il velivolo scompare dal radar di Skopje. In quel momento l'Atr 42 era stato segnalato a soli 18 chilometri dal capoluogo kosovaro, nel cielo di Vucitrn, una ventina di chilometri a Sud di Kosovska Mitrovica, nel Kosovo settentrionale. Il centro di controllo cerca di mettersi in contatto con l'aereo: inutilmente.

ORE 17.00
L'allarme è ormai scattato. I comandi di quattro delle cinque brigate della Kfor, la forza multinazionale presente nel Kosovo, compresa la brigata italo-spagnola dislocata nella parte occidentale della provincia, ricevono istruzioni per lanciare le ricerche del velivolo. Pattuglie a terra delle forze Nato, appoggiate da tre elicotteri (uno britannico, uno francese ed uno canadese), iniziano a passare al setaccio tutto il Kosovo centro-settentrionale.

ORE 17.37
Il Programma Alimentare Mondiale, dai suoi uffici di Roma, smentisce che il velivolo atterrato a Tirana sia quello scomparso, come sostenuto dal comando Kfor. L'errore è sorto perché nello stesso periodo un altro Atr 42, con stigma di volo molto simile, si trovava in volo sull'Albania.

Un volo tranquillo, d'improvviso il silenzio

Niente Sos, ventiquattro vittime sull'aereo dell'Onu

Vincenzo Tessandori

Pristina

È caduto un aereo, in una gola nel nord del Kosovo, e non era né un caccia né un bombardiere di quelli che in primavera, quando la guerra faceva vivere nella paura e la speranza era di abbattere Milosevic il tiranno, compivano raid a filo d'alberi, piombavano improvvisi sui villaggi e sganciavano il loro carico. E a volo, purtroppo, sbagliavano bersaglio. Stavolta è precipitato un piccolo trasporto a elica, di quelli usati dal Programma Alimentare Mondiale, un aereo di pace, dunque: venuto giù senza una ragione apparente, come se lo avessero abbattuto e anche se pare assurda una simile ipotesi, non si può scartare niente ed è difficile respingere lo spettro del G. 222 dell'Aeronautica centrato da un missile a Sarajevo, nei giorni del grande macello. Per tutta la giornata si è frugato tra le gole e i picchi dei monti a ridosso del confine serbo, a Nord e a Ovest di Pristina. Finché nella notte il relitto è stato trovato a una quindicina di chilometri a Nord-Est di Mitrovica, nel Nord del Kosovo, nel settore sotto il controllo del contingente francese, una zona dove la tensione tra albanesi e serbi è assai alta. Non era stata impresa semplice: la zona è minata in modo massiccio perché i serbi temevano che lì sarebbero passati i carriarmati della temuta invasione.

C'erano 24 persone, su quell'Atr-42, dodici italiani. Sperare in qualche sopravvissuto equivale a sperare in un miracolo. Un portavoce Kfor, confermando il ritrovamento del relitto, non ha potuto dire nulla sulla sorte delle persone a bordo. Ieri l'aereo era partito da Roma con una decina di minuti di ritardo. Non c'erano stati contrattamenti, tanto meno minacce. Molti sapevano che su quell'aereo, nel volo di ritorno, ci sarebbe stato Ibrahim Rugova, il vecchio intellettuale eletto presidente del Kosovo, prima dell'uragano. Ma non è vero che Rugova, oggi, ha più nemici forse fra i kosovari che a Belgrado, ma ha buon senso pensare a un piano per abbattere l'aereo in anticipo.

Ieri doveva essere un trasferimento di routine. Partenza alle 9.11 da Ciampino, con i 21 passeggeri e i tre membri dell'equipaggio. Ieri nomi, a lungo incertezza, perché la lista di volo è sempre elastica: c'è chi rinuncia all'ultimo momento e chi riesce a salire quasi in corsa. Sul radar il volo è proseguito apparentemente tranquillo: non c'erano problemi meteorologici particolari, non c'era motivo per preoccuparsi. Ma alle 12.13 quel puntino luminoso è scomparso, senza lasciare tracce. «Doveva trovarsi tra i



Un militare italiano della forza multinazionale imbracca alcune casse di aiuti umanitari per scaricarle da un aereo cargo giunto da Pisa nell'aeroporto della capitale albanese

dieci e venti chilometri a nord di Pristina», ha detto Ole Irgens, portavoce della Kfor, la forza di pace di stanza in Kosovo. Ed è cominciato un giallo complicato, che ha fatto vivere attimi di speranza e lunghi momenti di disperazione. Perché nel primo pomeriggio, dall'aeroporto Rinas di Tirana è rimbalzata notizia che un Atr-42 era regolarmente atterrato. In realtà si trattava di un secondo aereo e la conferma la dava l'Enav,

l'ente nazionale per l'aviazione: «Quell'apparecchio era diretto a Pristina e non risulta arrivato a destinazione, era in secca notizia. Disperso, quindi, per non dire subito: precipitato. L'Enav forniva dettagli che parevano una conferma. «L'Atr ha lasciato lo spazio aereo italiano alle 10.30 e l'ultimo contatto è stato registrato alle 11.30 dal controllo del traffico di Skopje, a 10 miglia dal radiofaro di Pristina». Seguivano dettagli

«L'aereo è atterrato» è stato detto a un certo punto. Ma si trattava solo di un velivolo simile a quello sparito

tecnici: l'apparecchio era stato costruito in Francia ed era entrato in servizio nel 1989. Di proprietà della società Sea Flight di Ancona era poi stato affittato dal Pam.

Era l'allarme. Dalle basi militari della Kfor sono partiti alcuni elicotteri e squadre di soccorso. Quel settore dello scacchiere kosovaro è presidiato dal contingente francese: e poiché l'apparecchio è francese, toccherà ai francesi l'inchiesta, coadiuvata

da una commissione dell'Enac; anche la procura di Roma ha preannunciato un'indagine. Ma qualcosa ha allarmato, al di là della notizia della tragedia, qualcosa che già a notte fa dire al colonnello Bizzarri che non è possibile dare notizie perché le ricerche sono appena all'inizio. E alle 19.30 Bernard Kouchner, capo dell'amministrazione civile dell'Onu, a Pristina, ammette che dell'apparecchio non ci sono

tracce. E accanto Klaus Reinhardt, comandante della missione Nato, annuiva. Si raccolgono testimonianze e quella di un bimbo, nella zona di Vucitrn, dice che l'aereo sarebbe precipitato «dietro i monti là in fondo». E lui lo ha visto bene. E' una traccia, le squadre di soccorso si dirigono verso quello che è divenuto un punto cardinale, ma ogni chilometro, ogni metro richiedono sforzi e tempo notevoli. «E, lo ripetiamo, tutta la zona è pesantemente minata», ripete Fred Eckhardt, portavoce dell'Onu.

Un mistero, questa tragedia, dunque. Pure Andrea Angeli, portavoce dell'Onu, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione europea, sottolinea come non ci fossero notizie di avarie. E a dispetto di tutto, poiché la speranza è l'ultima ad andarsene, lui ripeteva di avere «ancora un filo». E' quel filo, per assurdo che fosse, per tutto il giorno, si sono aggrappati un po' tutti. «Questo aereo non è ancora stato trovato», diceva ieri notte Laura Boldrini, portavoce dell'Alto commissariato Onu. E che cosa fa sperare? «Non parliamo di speranze. Certo, lo so bene che bisogna essere realisti. Lei, su quell'Atr-42 era di casa. «Provo lo sgomento di chi ha preso quell'aereo decine di volte. Tutti noi lo abbiamo preso. Dopodiché quasi mi rifiuto di credere a quello che è successo. Fra gli altri, c'era una mia amica, Paola Biocca, portavoce del Pam, una ragazza di valore straordinario, autrice anche di un libro sul Medio Oriente. Mi aveva sostituito lei, mesi fa, ed era molto legata. Non so, anche per questo penso che si debba aspettare. Non è giusto fare «accadrilli» anzitempo».

Si cerca anche nella notte fra mille rischi, sulle strade perché col buio è impossibile addentrarsi nei boschi o nei campi. Sono 240 gli uomini delle squadre di soccorso, ha riferito il generale statunitense Jack Schmitt, appoggiato da un elicottero dotato di sensori termici che dovrebbe captare il calore a terra. L'area è vasta, almeno 170 chilometri quadrati. «All'alba aumenteremo il numero delle pattuglie: questo terreno è così maledettamente minato che è troppo pericoloso mandare gli uomini per i campi». E Francis Mwanza, portavoce del Pam, ha aggiunto che, per arrivare al relitto, bisognerà forse sminare la zona. Un aereo della Missione Arcobaleno è partito stamani da Milano con alcuni familiari, altri parenti hanno atteso notizie nella sede romana del Pam di via Giulio Cesare Viola; altri ancora hanno trascorso a Pristina, al quartier generale delle Nazioni Unite, la notte più lunga e più buia.

Dopo il disastro si è saputo che Ibrahim Rugova sarebbe stato a bordo nel viaggio di ritorno

La difesa della compagnia: «L'Atr-42 era perfetto»

Il presidente della Sifly: il comandante aveva 18 mila ore di volo

PALERMO

Dubbi, incertezze e ipotesi. Nella sede della Sifly l'unica cosa certa che i responsabili della neo compagnia aerea dicono è quella di avere avuto un aeromobile perfettamente funzionante, con alla guida professionisti del volo. Ma allora cosa è successo? Nessuno vuole ipotizzare un attentato.

«L'Atr-42 era perfettamente efficiente, il comandante aveva oltre 18 mila ore di volo, sui Balcani il tempo era buono e c'erano quattro chilometri di visibilità: un'ipotesi diversa dall'incidente in questo momento non mi sento neanche di pensarla, anche se emotivamente ho bisogno di sapere che cosa è successo nel cielo di Pristina. Il dubbio martella il cervello del presidente della Sifly, Alberto Carrotta. Impegnato nel difficile compito di informare personalmente i familiari dell'hostess Katia Piazza, il numero uno della compagnia aerea siciliana ieri sera stava valutando se partire per il Kosovo, anche se sono fiducioso nell'orga-

CHE COSA E' IL PAM

L'agenzia Onu che lotta contro la fame

ROMA. Il Pam (Programma alimentare mondiale) è l'agenzia delle Nazioni Unite in prima linea nella lotta contro la fame. Nel 1998 ha fornito cibo e assistenza umanitaria a 75 milioni di persone. Di queste 16,3 milioni erano coinvolte in conflitti armati, 40,1 milioni vittime di disastri naturali, e 18,4 milioni hanno beneficiato di programmi di sviluppo. Dal 1963, anno della sua fondazione, il Pam ha la sua sede centrale a Roma. Nel 1998 il governo italiano ha donato al

Programma oltre dieci milioni di dollari; nel '99 l'Italia ha quasi raddoppiato il suo impegno. Il Pam ha in atto azioni umanitarie in circa 100 paesi e nel '99 ha consegnato il 36 per cento degli aiuti umanitari in cibo distribuiti in tutto il mondo. Le nazioni che partecipano al programma sono 100 e le persone che lavorano al Wfp sono 5.021. La spesa totale per il cibo e per le altre attività di assistenza è stata, sempre nel '98, di 1,2 miliardi di dollari.

Sicilia con l'Italia centrale e settentrionale. La Sifly dispone di un Atr-42 e un altro era in arrivo nelle prossime settimane. Dopo aver ricevuto la licenza quest'estate, ed avere operato per tutto il periodo estivo con voli charter dalla Sicilia alla Tunisia, dal primo ottobre ha cominciato i voli da Roma Ciampino ad Albenga. Da metà ottobre operativi voli quotidiani per Roma Ciampino, Perugia e Ancona e viceversa. Dopo che la notizia ieri era stata ufficializzata, la Sifly ha tolto dal sito internet la foto di quattro hostess della Compagnia. Le ragazze, in divisa, sorridenti, erano fotografate sulla scialetta dell'Atr 42. Lo stesso che è precipitato ieri a Pristina. La società ha dunque scelto di modificare la homepage. «La nostra compagnia», dice Carrotta, «si propone di rispondere alla crescente domanda di flessibilità proveniente dal pubblico e dagli operatori. Sifly è nata per collegare gli aeroporti minori italiani con un'attività di linea diffusa lungo tutta la Penisola».

Le ricerche vanno avanti fra grandi difficoltà. «Tutta la zona rischia di saltare a causa delle mine»

non dice». Nelle parole del numero uno della Sifly emergono dubbi. Carrotta non parla di attentato ma difende l'efficienza del suo aereo e la professionalità dei piloti: «Il comandante Maccaferro - sostiene il presidente - proviene dall'Alitalia ed aveva sulle spalle oltre 18 mila ore di volo. Volava su quella rotta da circa un mese senza avere avuto alcun problema. Le condizio-

ni meteo erano buone, che cosa è successo allora nei cieli di Pristina?». Una domanda che ieri sera si è posta spesso fra i soci della neonata società palermitana. La compagnia aerea Sifly è formata da imprenditori siciliani e presieduta da Alberto Carrotta che, dopo aver maturato esperienze in altre aziende isolate di settore (Aer Sicilia e Med Airlines) ha formato questa aerolinea che collega la

(L. A.)

I silenzi e l'assenza di una versione ufficiale dei fatti a dodici ore dalla scomparsa sui radar alimentano sospetti



ORE 18.11

Fred Eckhardt, portavoce delle Nazioni Unite al Palazzo di vetro di New York, riferisce che la zona in cui dovrebbe essere precipitato il velivolo noleggiato dal Pam è «pesantemente minata». Questo fatto, aggiunge il portavoce, rallenta notevolmente le ricerche, in cui sono impegnate decine di pattuglie della Kfor. I tre elicotteri, a causa del buio, hanno invece dovuto rientrare alle basi.

ORE 18.26

Testimoni nella zona riferiscono all'Ansa che attorno a Podujevo c'era una fitta nebbia, e confermano che l'ATR-42 noleggiato dal Pam è caduto in un campo minato. «Appare alquanto improbabile che ci siano sopravvissuti», commenta l'agenzia.

ORE 18.47

In una conferenza stampa convocata a Pristina, il capo dell'amministrazione civile dell'Onu nel Kosovo, Bernard Kouchner, afferma che l'aereo non è stato ancora trovato. Il comandante della Kfor, Klaus Reinhardt, seduto accanto a lui, non commenta, ed aggiunge anzi che le ricerche dei rottami proseguiranno per tutta la notte.

ORE 18.52

Alcune pattuglie della Kfor localizzano i rottami dell'ATR-42 «nel pressi del villaggio di Slakovce», a poca distanza dalla cittadina di Podujevo, nella zona controllata dal contingente francese.

ORE 19.46

Le agenzie comunicano un primo elenco delle persone che erano a bordo del velivolo. Oltre ai tre membri dell'equipaggio, sull'ATR-42 del Pam c'erano altri nove italiani e dodici stranieri.

ORE 19.58

La formula adoperata dai funzionari Onu a Roma è sempre la stessa: «Ogni ipotesi resta valida». Dunque nulla si può escludere né un malore del pilota, né un guasto tecnico, né l'esplosione a bordo, né l'abbattimento da parte di terzi. A provare di persona la pericolosità dei cieli del Kosovo era stato lo scorso agosto l'aereo italiano che trasportava da Belgrado a Pristina la delegazione guidata dal sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri. Il tentativo di un volo diretto fallì al confine fra Serbia e Kosovo per il veto al sorvolo opposto dalle autorità militari della Nato per «motivi di sicurezza» ed il contro-veto di Belgrado al sorvolo dell'Ungheria, dell'Austria, dell'Adriatico e dell'Albania prima di poter atterrare a destinazione. Un ulteriore elemento di dubbio sul già intricato giallo dell'ATR-42 è giunto dalla Comunità di Sant'Egidio che, con il suo portavoce Mario Marazziti, ha rivelato che l'aereo caduto avrebbe dovuto riportare oggi in Italia il leader kosovaro Ibrahim Rugova, atteso a Genova da una tavola rotonda sulla pace nei Balcani. Oggi la Fao elegge il suo nuovo segretario generale ma il principale pensiero di tutti i delegati e funzionari delle agenzie Onu di Roma sarà ancora il giallo dell'«ATR-42».

LE VITTIME ITALIANE

Andrea MACCAFFERRO (60 anni) pilota, Roma
Antonio CANZOLINO (49 anni) pilota, Roma
Karia PIAZZA (74 anni) hostess, Palermo
Velmoro DAVOLI (60 anni) chimico, volontario, Reggio Emilia
Marco GAVINO (38 anni) agente scelto Ps, Imperia
Laura SCOTTI (36 anni) responsabile progetto «Emergenza bambini Kosovo», Roma
Carlo ZECCHI imprenditore, Modena
Paola SARRO (42 anni) neuropsichiatra infantile, Ostia (Roma)
Antonio SIRCANA (45 anni) ortopedico Caritas, Calangianus (Olbia)
Paola BIODICA addetto stampa Pam, Roma
Roberto BAZZONI Medico, Olbia
LIUZZI

«E' una catastrofe con troppi misteri» Prudenza all'Onu ma non si esclude l'abbattimento

Maurizio Molinari
ROMA

La notizia della scomparsa dai radar macedoni dell'ATR-42 denominato «Kosovo Air» è arrivata al quartier generale del Programma alimentare mondiale (Pam) nel complesso Parco de Medici quasi all'ora di pranzo. I funzionari dell'Onu più alti in grado presenti sono stati subito riuniti dal direttore esecutivo Catherine Bertini a porte chiuse, tenendo un canale aperto di collegamento solo con l'ufficio di Pristina, capoluogo del Kosovo, e con il Palazzo di Vetro a New York. Si è imposta quasi immediatamente all'ordine del giorno la difficoltà di capire cosa effettivamente fosse successo nella mattinata: dell'aereo decollato regolarmente dall'aeroporto di Ciampino alle 9.10 non c'era più traccia, era letteralmente scomparso, all'improvviso, anche dagli schermi radar del comando aereo Nato di Vicenza. Da Pristina non arrivavano né conferme né smentite, un lungo silenzio agghiacciante. A complicare le cose c'era il fatto che sui cieli di Kosovo, Albania e Macedonia non c'era uno solo ma due ATR-42 (entrambi noleggiati dal Pam) e per un'ora ha regnato la più totale confusione: le informazioni sull'aereo scomparso e su quello regolarmente atterrato in Albania si sono sovrapposte disordi-

atamente fino a quando, alle 18.27, Catherine Bertini chiariva finalmente che l'ATR-42 noleggiato dalla «Sifly» era precipitato e che nulla si sapeva sulla sorte delle 20 persone che erano a bordo. Il giallo su quanto avvenuto all'aereo-taxi dell'Onu non trovava una soluzione. Anzi è proprio a quel momento che sono iniziati ad affiorare i primi dubbi. Alberto Carrota, capo della società di Ancona «Sifly» che aveva in affitto il velivolo, descrive così gli ultimi momenti prima della caduta: «Non è stato lanciato nessun tipo di allarme may-day, non c'è stata nessuna richiesta di atter-

raggio di emergenza da parte dei piloti, non vi erano gravi difficoltà atmosferiche, si trattava di un aereo revisionato da poco e comandato da un pilota con 18 mila ore di volo alle spalle ed un copilota con 12 mila ore di esperienza: un aereo così non può sparire nel nulla mentre vola a 7000 metri di altezza. Carrota sospetta insomma l'abbattimento dell'aereo sui cieli della zona del Kosovo a Nord-Est di Pristina controllata dalle forze francesi della Nato ed infestata da miliziani serbi come anche albanesi. Una delle regioni più infuocate del Kosovo poco distante da Kosovo

Mitrovica dove le forze Nato si sono trovate più volte fra i due fuochi delle opposte fazioni. L'alto rappresentante dell'Onu in Italia, Staffan De Mistura, si limita a sottolineare che «le condizioni del tempo erano buone» e che «nell'ultimo contatto con gli operatori di volo macedoni tutto era stato regolare». Se dovesse trattarsi di un abbattimento per il Pam non sarebbe la prima volta. E' lo stesso De Mistura a ricordare che nel corso di quest'anno «per ben due volte sono stati abbattuti in Angola i velivoli che portavano cibo ai civili». Nessuno pronuncia la parola «abbattimento» né il termine

«esplosione» ma nei corridoi degli uffici dell'Onu a Roma se ne parla insistentemente. L'assenza di una versione ufficiale dei fatti da parte delle Nazioni Unite fino a notte fonda - a ben 12 ore dalla scomparsa dai radar - favorisce le speculazioni. Inoltre del velivolo stesso non c'è traccia: da Pristina continuano solo a ripetere che è precipitato in una zona delimitata ad oltre venti chilometri a Nord del capoluogo del Kosovo, in un'area di campi minati dove l'arrivo del buio ostacola il lavoro di ricerca da parte degli elicotteri francesi e tedeschi delle forze Nato.

L'ATR-42, aereo biturboelica realizzato dall'italiana Alenia e dalla francese Aerospaziale, è stato concepito per voli regionali. Ha avuto successo commerciale in tutto il mondo, ma ci sono state polemiche per il suo comportamento in condizioni di ghiaccio: tra gli incidenti gravi, la sciagura del 15 ottobre 1987 a Como con 37 vittime. Nel luglio 1997 un Atr della Air Littoral era uscito di pista a Firenze per errore del pilota. L'ATR-42 è lungo 22,7 metri con un'apertura alare di 24,6. È destinato a collegamenti di oltre 1500 chilometri, può volare a 8500 metri di quota a velocità di crociera di quasi 500 chilometri, utilizzando piste di soli mille metri.



L'ATR-42, aereo biturboelica realizzato dall'italiana Alenia e dalla francese Aerospaziale, è stato concepito per voli regionali. Ha avuto successo commerciale in tutto il mondo, ma ci sono state polemiche per il suo comportamento in condizioni di ghiaccio: tra gli incidenti gravi, la sciagura del 15 ottobre 1987 a Como con 37 vittime. Nel luglio 1997 un Atr della Air Littoral era uscito di pista a Firenze per errore del pilota. L'ATR-42 è lungo 22,7 metri con un'apertura alare di 24,6. È destinato a collegamenti di oltre 1500 chilometri, può volare a 8500 metri di quota a velocità di crociera di quasi 500 chilometri, utilizzando piste di soli mille metri.

De Mistura

«Per noi quell'aereo era come un taxi»

Staffan De Mistura, alto rappresentante delle Nazioni Unite in Italia, è stato dall'indomani della fine della guerra in Kosovo uno dei più frequenti passeggeri dei voli organizzati dall'Onu da Ciampino per raggiungere Pristina. Dopo aver appreso la notizia della caduta dell'aereo del Pam, ha rinviato ieri di 72 ore la sua prevista partenza per Timor Est.

Signor De Mistura, perché le Nazioni Unite decisero di istituire questi voli per Pristina?

«Per creare un volo-havetta a sostegno dell'11 m p e g o umanitario in Kosovo, che era iniziato immediatamente dopo la fine della guerra. Si tratta di aerei che possono trasportare aiuti oppure tecnici e passeggeri per un totale di 24 persone, equipaggio compreso».

Perché il Programma alimentare mondiale li usa?

«Il Pam è un'agenzia incaricata di portare aiuti alimentari di emergenza nelle zone di crisi. Questi voli servono per creare un cordone ombelicale fra l'Italia e il Kosovo, per far arrivare cibo alle popolazioni locali e ai funzionari incaricati della gestione delle operazioni di distribuzione sul posto».

Che frequenza hanno i voli?

«Sono quotidiani. Partono dall'aeroporto di Ciampino alle 9.10 del mattino e possono seguire due rotte differenti: volare a Skopje, in Macedonia, dopo una sosta a Tirana oppure volare a Pristina e quindi tornare via Skopje e Tirana».

Si tratta di voli sicuri?

«Tanto io quanto altri funzionari delle Nazioni Unite abbiamo preso quell'aereo centinaia di volte. E' sempre stato un volo rapido e sicuro. Un vero aereo-taxi dell'Onu per collegare in modo rapido e funzionale il Kosovo all'Italia».

Quale ipotesi si possono fare sulla caduta dell'aereo?

«Le condizioni atmosferiche erano buone, nel momento in cui l'aereo è scomparso dai radar. Non sappiamo nulla di altro e quindi al momento non si può avanzare né escludere alcuna ipotesi».

La zona geografica dove l'aereo è caduto sembra comunque certa...

«Sì, l'aereo è precipitato in un'area a circa venti chilometri a Nord di Pristina, ma l'identificazione esatta del posto è difficile perché le ricerche da parte delle forze Nato sono ostacolate dal buio e dal fatto che la zona è minata».



De Mistura

LA SCRITTRICE CHE AVEVA SCELTO DI AIUTARE GLI ALTRI

Fango e fatica, la vita di Paola Su quel volo l'ex direttrice di «Greenpeace»

la storia

Giuseppe Zaccaria

ROMA

A vita di una pacifista. Illusioni, di una persona che ha deciso di fare qualcosa per gli altri, quando è autentica è fatta di sporcizia, fatica e fango, di fame condivisa con gli altri o placata quasi con senso di colpa, di rabbia profonda e dell'ostinazione nel fare, che a volte di questa rabbia diventa la cura.

Pochi mesi fa, ai confini del Kosovo, a guerra appena iniziata, Paola Biocca sedeva nel ristorante-accampamento di un albergo di Skopje con dipinta sul volto tutta una gamma di sentimenti che s'intuivano neri. Quello era il luogo in cui giornalisti e cameramen, militari e cooperanti si erano raggruppati poche ore prima per scambiarsi impressioni o condividere lo smarrimento. Quella ragazza bruna era l'unica rappresentante del World Food Program (il Programma alimentare delle Nazioni Unite) dove l'emergenza-profughi infuriava più che in ogni altro luogo al mondo.

Avrebbe avuto qualche ragione di essere orgogliosa, come spesso accade a quegli umanitari che parlano di «soldati di

ventura o giornalisti vacui. Avrebbe potuto sventolare quel d'avanguardia sono io come i tanti personaggi del suo mondo che senza emergenza non potrebbero vivere, ed a volte la cavalcata dimostrando quanto ne abbiano bisogno.

A chi le si sedeva accanto, Paola invece esprimeva subito e senza diplomazia non l'orgoglio di essere prima, ma il disagio di essere sola, inadeguata al compito immane che si profilava. Si era appena ripulita, sui vestiti restava qualche sbaffo di fango. Anche il viso sembrava sporco, ma i cerchi scuri sotto gli occhi erano di stanchezza.

In questi ultimi tempi spesso si è vista affiorare sui giornali o in televisione la tendenza alla

comune. Pensava semplicemente che aiutare gli altri servisse a dominare le proprie inquietudini e dare un senso alle cose.

Aveva 43 anni, per un periodo, nel '95, era stata la direttrice italiana di «Greenpeace» poi era passata al ramo internazionale dell'organizzazione, si era impegnata nella campagna contro gli armamenti. Quel lavoro l'aveva spinto in Israele conducendola verso esperienze nuove, inattese. A un confronto talmente duro con la realtà da lasciarle, come avrebbe raccontato poi, «un peso sull'anima».

In casi come questi - frequenti, per chi lavora nell'emergenza umanitaria - c'è chi reagisce bevendo un po' di più, chi costruendosi una corazza emozionale. Per alleviare quel peso, Paola invece aveva scelto la scrittura. Ed il risultato era stato un romanzo, «Buio a Gerusalemme», assieme tragico e delicato, una sorta di ricognizione disillusa al centro dell'intolleranza.

La protagonista (militante per il disarmo, carica d'ideologia, portatrice di certezze) si smarrisce un po' alla volta nel contatto con realtà complesse, rimette in discussione molte certezze. Quel romanzo aveva meritato il «Premio Calvino» per l'opera prima.

Anche sul Kosovo, dopo qualche settimana, Paola avrebbe voluto scrivere. Avvertiva il medesi-

mo peso, per qualche tempo accarezzò l'idea di un lavoro a quattro mani (un giornalista che raccontasse le cose dal punto di vista dello spettatore, lei da quello di chi dovrebbe intervenire e si sente manovrata). Ne scartò a un paio di editori: i tempi non erano ancora maturi per un discorso del genere.

Nel frattempo - e certo, non solo a causa degli orrori kosovari

Una pacifista senza illusioni
Diceva: «Perché si interviene soltanto se la gente muore?»

la piccola e sorridente Paola aveva maturato una convinzione. Ne parlava di frequente, durante le chiacchierate fra chi aveva condiviso certe esperienze. Il senso del discorso era il seguente: «Quel che non sopporto è il fatto che le organizzazioni umanitarie, anzi l'intera struttura umanitaria del mondo, oggi lavori anzitutto per far sopravvivere sé stessa. A volte sembra che si rifugga da ogni situazione di difficoltà fino a quando la difficoltà non si tramuta in emergenza. Si direbbe che intervenire diventasse nobile solo se profughi e disperati muoiono come mosche, mentre fare qualche piccola mossa prima, impedire che queste cose accadano è stupido, o troppo poco popolare...».



Le operazioni di carico su un aereo dei soccorsi internazionali per il Kosovo

Si interrogava sul senso della guerra, certo, ma più ancora sul significato e gli scopi del «cammino umanitario», sulle sue feroci rivalità interne, sull'implicabile concetto della «visibilità» che finisce col travolgere ogni altro valore. Con questi stati d'animo,

con queste disillusioni, Paola Biocca era ripartita per il Kosovo anche alla fine della guerra. Anche quando i riflettori del mondo si erano spenti e la regione, con la sua umanità dolente, era rimpiombata nel limbo che la circondava da sempre.

(m. mo.)



Il concorso è riservato alla clientela residenziale.
Aut. Min. Rich. scad. 6 aprile 2000.
*Bimestri compresi tra luglio-agosto 1999 e dicembre 1999-gennaio 2000.
** Per l'assegnazione del premio è necessario essere in regola con tutti i pagamenti.

È arrivata la bolletta. Per fortuna.

Con 250.000 lire a bimestre* partecipi al concorso "Guarda la bolletta e vinci"
e puoi vincere un'auto da sogno
un viaggio intorno al mondo e tanti altri premi.

Da quando c'è il concorso "Guarda la bolletta e vinci" di Telecom Italia sono tutti come incantati. Perché basta guardare la bolletta e, con 250.000 lire a bimestre, puoi vincere** una BMW Z3 M Roadster nuova fiammante, un indimenticabile viaggio intorno al mondo



La partecipazione è automatica.
Per saperne di più

chiama
il 187
dalle 8.00 alle 20.00
dal lunedì al venerdì

per due persone, oppure uno dei tantissimi abbonamenti a una delle migliori riviste di viaggi o un buono sconto nei negozi Insip o Telecom Italia. Allora in bocca al lupo, e alla prossima bolletta.

TELECOM
ITALIA

www.telecomitalia.it

La magistratura indaga sulle condizioni di manutenzione dell'Atr42, ma non si esclude nessuna ipotesi

Un rapporto già domani in Procura

Parte un procedimento «contro ignoti»

Antonella Rampino

ROMA

La Procura di Roma avvierà un'inchiesta sulle cause che hanno provocato la caduta dell'aereo del Programma Alimentare Mondiale, e già domani è atteso a Piazzale Clodio il primo rapporto dei carabinieri. Il procedimento sarà avviato contro ignoti, ed è facile prevedere che riguarderà anzitutto le condizioni tecniche e di manutenzione dell'Atr42 che proprio da Roma era partito alla volta di Pristina. Mentre in Kosovo, come annunciato da Staffan De Mistura, responsabile del Pam, organizzazione che è parte integrante delle Nazioni Unite, un'inchiesta verrà condotta anche dalla componente francese della missione. E naturalmente, tra la costernazione espressa per lettera da Carlo Azeglio Ciampi a Kofi Annan, l'unità di crisi istituita congiuntamente dalla Farnesina e da Palazzo Chigi, e le pubbliche dichiarazioni di cordoglio ai familiari delle vittime da parte delle autorità dello Stato, in alcune dichiarazioni si chiede di far piena luce su quanto è accaduto.

Staffan De Mistura, che ieri sera era a Roma nella sede del Pam, ricordava che «due aerei dell'organizzazione sono stati abbattuti quest'anno in Angola, proprio perché cercavano di raggiungere la popolazione civile nonostante la situazione di guerra». E pur sottolineando che «in questo caso non ci sono al momento prove o segnali che si sia trattato di un attentato», è ovvio che l'ipotesi non si possa scartare a priori. Ne è consapevole anche il presidente della Commissione parlamentare di controllo sui servizi segreti, il forzista Franco Frattini, il quale significativamente dice che «non abbiamo elementi, al momento, per esprimere alcuna valutazione, ma certo il tipo di percorso dell'aereo e alcune caratteristiche della zona, teatro fino a poco

Ciampi scrive ad Annan per esprimere il cordoglio italiano «senza dimenticare le vittime del mio Paese»

Il presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti Frattini: «Non è detto si tratti di semplice guasto tecnico»

tempo fa di una guerra, invitano a porre nelle prossime ore la massima attenzione a un'eventualità diversa da quella del semplice guasto tecnico. L'unica ipotesi che Frattini si sente, a caldo, di scartare è quella di un attentato, non fosse altro perché «nessuna segnalazione ci è arrivata, che io sappia, dai servizi segreti». Anche il presidente della Commissione difesa, il diessino Valdo Spini, in un passaggio della sua dichiarazione di cordoglio per le vittime chiede «accertamento della verità, dobbiamo capire bene cosa sia accaduto». Presa la posizione doverosa, quando ci sono tante vittime, ma tanto più nel caso in questione: perché ieri, per molte ore, attorno all'aereo scomparso dal radar attorno alle 11 e 30 del mattino, c'è stato mistero. Ovvero, non si è avuta ufficialmente notizia della sua

scomparsa, anche perché un altro velivolo, del tutto simile, era in volo sulla stessa tratta. La presidenza del Consiglio, attrezzata con una sala di crisi, e la Farnesina si erano però attivate già in tarda mattinata. Massimo D'Alema, in stretto contatto col ministro degli Esteri Lamberto Dini, ha seguito nel corso delle ore l'evolversi della situazione. Si è rimasti a lungo incerti sulla sorte dell'aereo, e a dissipare ogni dubbio sono servite le informazioni che, dall'unità di crisi, si avevano con gli organismi dell'Onu, i comandi della Nato, la direzione della Missione Arcobaleno, la nostra ambasciata a Belgrado.

Carlo Azeglio Ciampi ha appreso la notizia mentre era in Prefettura, al termine della sua visita ufficiale a Roma: rientrato al Quirinale, ha scritto un messaggio a Kofi Annan, segretario generale dell'organizzazione colpita dalla tragedia, le Nazioni Unite, senza dimenticare «le famiglie delle vittime, molte delle quali appartenenti al mio Paese». Luciano Violante ha espresso il proprio cordoglio a Staffan De Mistura, mentre il ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino, che conosceva una delle vittime, ricorda l'agente scelto Marco Gavino, «un operatore della solidarietà che rappresentava il Paese in una missione di pace».



Un campo profughi in Kosovo e, a sinistra, l'agente scelto polizia Marco Gavino

TRE MESI IN KOSOVO NELLA FORZA INTERNAZIONALE

L'ultima licenza di Gavino il poliziotto della solidarietà

testimonianza

Gian Piero Nocelli

SANREMO

L'ULTIMA intervista 24 ore prima di morire. Marco Gavino, 37 anni, di Sanremo, per lungo tempo agente della polizia postale a Imperia, poi autista sulle volanti a Sanremo, ora sull'aereo maledetto. Rientrava in Kosovo dopo una breve licenza, per riprendere il suo posto di poliziotto nella forza internazionale. Una forza di pace formata da agenti di 73 paesi. Gavino prestava servizio a Malishevo, in montagna, a pochi chilometri dalla Macedonia. In tutto 26 agenti, italiani, egiziani e tedeschi, agli ordini di una giovane donna commissario, Adriana Muliere, siciliana.

Drammatico era stato il suo racconto: «Ho visto di tutto, fosse comuni, gente ammazzata. Tanto odio. Odio verso i serbi. Un interprete dell'Onu è stato ammazzato perché aveva parlato in serbo. Era bulgaro, non c'entrava niente con la rivalità etnica. Per essere certi della sua etnia gli avevano chiesto l'ora in serbo. Lui aveva risposto e l'avevano steso con una raffica di kalashnikov».

Un lavoro di pattuglia, giorno e notte all'interno del Kosovo, fra le montagne dove non c'è acqua, luce, cibo. «Ho visto gente affamata, gente disperata, gente spaventata. A Malishevo c'è un quartiere di serbi. Vivono protetti dai carri armati tedeschi».

Marco Gavino faceva parte del gruppo sportivo della polizia di Stato di Imperia. Era un fondista, al suo attivo aveva numerose vittorie. In Kosovo aveva dovuto mettere da parte la sua passione per la corsa. Di pattuglia notte e giorno, quasi senza sosta a bordo di un fuoristrada Toyota, insieme a un poliziotto egiziano e uno tedesco. Posti di blocco, perquisizioni, arresti. «Abbiamo disarmato decine di militari dell'Uck, altri sbandati. Tutti senza un tozzo di pane in tasca, ma con il mitra luccicante, il terribile M 47. Molti dell'Uck hanno il permesso dell'Onu per portare armi. Quelli lì dobbiamo lasciare andare».

Il primo drammatico im-

«Io sto in montagna, dove non c'è acqua né luce né cibo. Giro su un fuoristrada, con un egiziano e un tedesco»

to con la realtà del Kosovo, pochi giorni dopo il suo arrivo dall'Italia, in agosto: «Ci hanno segnalato una fossa comune, abbiamo controllato con le forze dell'Onu: dentro c'erano venti cadaveri. Quasi solo donne e bambini. Non è stato possibile sapere se si trattava di una strage compiuta dai serbi durante l'invasione o di una vendetta kosovara. Poi un'altra fossa, e un'altra ancora. Ci abbiamo fatto l'abitudi-

ne. Così come ci siamo abituati a trovare cadaveri per la strada. Gente ammazzata a raffica di mitra, ma anche sgozzata, massacrata a bastonate. Uomini, donne, bambini, vecchi. E' un paese dove la pietà non esiste. Solo l'odio. Un odio che fa accapponare la pelle».

Tanto lavoro, ma gli assassini sono sempre rimasti liberi. «Nessuno parla. Quelli dell'etnia delle vittime per paura, gli altri per solidarietà con i carnefici».

Prima di rientrare in Kosovo, Marco Gavino è passato in redazione a «La Stampa». Voleva che i suoi amici sapessero di quella che per lui era un'avventura, più che un dovere. Ad agosto era partito con un altro poliziotto ligure, un ispettore di La Spezia. A Pristina si erano divisi, uno sulle volanti, l'altro nell'intelligence».

«Con la gente del posto ci capiamo a gesti, fra noi parliamo in inglese. Lavoriamo in una zona dove non esistono strade, nomi di paesi, villaggi. Quando la centrale ci chiama via radio ci dà le coordinate, tanti gradi Nord, tanti gradi Est. Quasi fossimo in mare».

Sempre con il mitra in pugno e il colpo in canna. Le ombre della notte terrorizza-



L'aeroporto di Pristina

no gli uomini di pattuglia. La morte è in agguato. «Non ci hanno mai sparato contro, ma troppe volte ci siamo trovati di fronte gente armata. Gente disperata, ma anche assetata di vendetta. Soprattutto gente che non ha nulla da perdere. Un po' ci rispettano, ma non si sa mai a cosa si va incontro. Li disarmiamo, li schediamo. Quando non sono in regola li affidiamo alla giustizia messa in piedi dall'Onu. Giudici jugoslavi e dei Paesi che fanno parte della forza di pace. Qui non c'è più nulla. Distrutte l'anagrafe, bruciati gli uffici. Gente senza nome, senza identità, senza storia».

Giovedì sera Marco Gavino ha salutato i genitori che vivono in via Galilei a Sanremo, poi ha preso il treno per Roma. E l'indomani alle 9 si è imbarcato sull'ATR 42 diretto a Pristina.

«Lo faccio per dare il mio contributo a riportare un barlume di legalità dove esiste soltanto la legge del Kalashnikov»

Aveva chiesto di andare in missione in Kosovo anche perché amava viaggiare. Con il servizio sulle volanti in quella terra martoriata aveva raggiunto due obiettivi, soddisfatti due passioni: quella di andare a conoscere un Paese nuovo, restando fedele alla sua uniforme, al suo dovere di poliziotto. «L'ho fatto anche per un senso di solidarietà e di giustizia. E' un Paese senza regole, senza legge, abband-

nato al suo destino. Sulla volante contribuivo a riportare un barlume di legalità dove esiste solo la legge del Kalashnikov».

Due mesi di corso a Pristina, per non essere gettato nella mischia imprevista. Poi il trasferimento a Malishevo. Mesi di servizio, la prima licenza a casa. E la tragedia del ritorno.



Donatella Vergari, di Terres des Hommes

Volare, sogno fatale per la giovane Katia

Lirio Abbate

PALERMO

La stanzetta di Katia è piccola, situata alla fine del corridoio dell'appartamento al secondo piano di una palazzina al centro di Palermo. Sul comodino accanto al letto c'è la foto della giovane hostess con il fidanzato. Tutto è in ordine. Nessuno dei famigliari ieri sera ha voluto toccare nulla. La stanzetta di Katia è rimasta così come lei l'ha lasciata giovedì, prima di «volare». La notizia che un aereo era precipitato in Kosovo, Ino Piazza, il fratello di Katia, l'aveva appresa dalla tv. Dentro di lui si era subito acceso il sospetto che quella tragedia avrebbe finito per coinvolgerlo. Quando i giornalisti, ieri sera, lo hanno chiamato al telefono, lui ha collegato subito la notizia: «Mi chiamate per l'aereo? E' successo qualcosa a mia sorella? Il papà della hostess, Piero Piazza, impiegato al centro di meccanizzazione postale di Palermo, era al lavoro. E' tornato a casa dopo che il figlio l'ha chiamato in ufficio. La mamma era uscita di casa per fare la spesa. Nessuno li aveva

avvertiti. La porta dell'appartamento viene aperta ai giornalisti da Ino Piazza, un ragazzo di un metro e ottanta, architetto, con la paura di volare. «Ho sempre odiato gli aerei - dice fra le lacrime il giovane professionista -. Per questo motivo non volevo che mia sorella intraprendesse questa carriera, ma per lei era il sogno di una vita. Fin da piccola desiderava fare la hostess e per questo aveva scelto la scuola per il turismo».

Caterina Piazza, 24 anni, Katia per gli amici, l'unica hostess a bordo dell'aereo del Pam precipitato nei pressi di Pristina, prima di essere assunta dalla Sify aveva lavorato come hostess per altre due compagnie siciliane: Air Sicilia e Med Airlines. I suoi amici la descrivono come una ragazza carina, estroversa, sempre pronta a lanciarsi in nuove avventure. Dopo il diploma come perito turistico nell'istituto «Marco Polo» aveva subito tentato di fare la hostess.

Ino Piazza non riesce a trattenerla la rabbia: Katia doveva sposarsi a giugno, aveva in mente tante cose per la sua vita, ma questa passione maledetta, que-

sta voglia di volare hanno spezzato tutto. «Mi sembra di vivere un film. Proprio oggi ho discusso a lungo con la mia fidanzata - dice Ino - perché anche lei vuole fare questa professione, ed ho cercato di impedirglielo, adesso questa brutta notizia conferma la mia paura ed il terrore è sempre più vivo». «Era così carina - aggiunge l'architetto - che avrebbe fatto strada nel campo della moda, almeno non avrebbe rischiato la vita».

«Io domando al cronista: «C'è qualche speranza che possa essere salvata?». Poi chiede ai giornalisti di lasciare l'appartamento prima che i genitori arrivino: «Quando mia madre o mio padre saranno qui vorrei essere solo con loro. In questo frangente avrei tanta voglia di gridare, di spezzare tutto, ma a cosa può servire». Poi chiama al telefono gli zii, anche loro all'oscuro di tutto. «Non posso ancora crederci, mi sembra un incubo dal quale non riesco ad uscire - aggiunge tra le lacrime - anche se adesso devo farmi forza per resistere al mio padre e mia madre. Come faranno a sopportare questo dolore?».

Le storie semplici di 12 vite spezzate

ROMA

Un dramma della solidarietà. Questo è stato la scomparsa dal radar dell'Atr 42 che, noleggiato dal Programma per l'Alimentazione Mondiale dell'Onu, portava a Pristina personale delle agenzie umanitarie, funzionari dei programmi di aiuti dell'Onu, medici, psichiatri, agenti di polizia che, volontariamente e certo senza pensare a un simile pericolo, avevano deciso di portare il proprio contributo alla rinascita del Kosovo.

Nella sede milanese di Terres des Hommes, piangono Paola Serro, 42 anni, neuropsichiatra infantile residente ad Ostia. «Era alla sua prima missione fuori dall'Italia - dice Donatella Vergari, amministratore delegato dell'associazione -. Aveva detto sì con entusiasmo all'idea di aiutare i bambini a superare le ferite psicologiche della guerra. Non poteva pensare che non ci sia più».

Per conto della Missione Arcobaleno, Terres des Hommes Italia aiuta la popolazione locale a ricostruire due villaggi nelle aree di Operuse e Zochiste, e

collabora con la clinica pediatrica di Pristina per la cura dei disturbi psicologici dei bambini, duramente segnati dalla guerra.

Ai bambini kosovari aveva dedicato i suoi ultimi mesi anche Laura Scotti, 35 anni, responsabile del progetto Emergenza bambini Kosovo e coordinatrice della comunicazione per l'Associazione Amici dei Bambini, che dal '90 opera nei Paesi della ex Jugoslavia.

Nell'ultimo mese è partita almeno tre volte, sempre da Ciampino a bordo di un Atr 42 del Pam - spiega Alessandro Lodolo, presidente dell'Aibi -.

Accompagna i giornalisti a conoscere i nostri progetti per i bambini del Kosovo. Giovanni Sircana, 45 anni, di Calangianus, era un medico ortopedico e lavorava ad Olbia, ma aderiva alla Caritas, e per questo si era già recato nel Kosovo per prestare la sua opera umanitaria. Sposato e padre di due figli, era già stato colpito negli affetti più cari: nel 1995 suo padre, l'industriale del sughero Giuseppe, era stato rapito per non fare mai più ritorno a casa. Con lui, su quell'Atr 42 del Pam, era

partito il collega e amico Roberto Bazzoni, anch'egli abitante ad Olbia.

C'erano poi due emiliani. Velmore Davoli, 60 anni, di Reggio Emilia, un chimico di laboratorio che, dopo aver lavorato per molti anni in ospedale, una volta andato in pensione aveva deciso di darsi da fare nel volontariato internazionale. E Carlo Zecchi, un imprenditore di Modena partito in missione tecnica.

Nell'elenco delle vittime figura un altro italiano, del quale però non è stato comunicato né nome né sesso, ma solo il cognome: Luzzi.

Infine gli stranieri, dei quali, purtroppo, non si è ancora in grado di indicare né la nazionalità, né lo scopo che li portava in Kosovo. Si tratta di Abdullah F. (uomo), Curry A. J. (donna), di un non meglio identificato Evans, di Lay K. (uomo), Martinez Y. M. (uomo), un Martinez di cui non viene nemmeno indicata l'iniziale del nome, né il sesso, di Perez F. (uomo), di Rowan D. (uomo), Shahidul (uomo), Thabit S. (uomo), Walker, anche stavolta senza iniziale né sesso, e di Zieglerj (donna).

Foggia: un incendio sotto le macerie ha martoriato i cadaveri, fino a ieri notte i morti erano trentacinque

Il fuoco cancella le ultime speranze

Sequestrati i verbali delle assemblee condominiali



Raffaele Sirica,
presidente
del Consiglio
nazionale
degli
architetti

Anna Langone
Foggia

Ormai sono tutti certi: in viale Giotto c'è un numero che non cambierà, quello dei sopravvissuti: 10, un breve elenco chiuso giovedì pomeriggio da Guerino Alessandrino, 25 anni. Dopo di lui, per un'intera notte e un giorno, è aumentata solo la cifra dei cadaveri: ieri notte erano 35, di cui cinque senza nome, fra loro un uomo senza testa.

La giornata di ieri ha assestato un duro colpo ai parenti delle vittime: al servizio di medicina legale degli Ospedali Riuniti è arrivata la notizia che molti sono morti per asfissia, in due, massimo 5 minuti dal crollo. Il dottor Alberto Pedone ha spiegato che alcuni dei cadaveri sono carbonizzati o semicarbonizzati, per effetto degli incendi esplosi dopo il crollo. Fra i primi 10 morti ispezionati dal medico, alcuni avevano il colorito della pelle scuro, tipico della morte per asfissia, dovuta alla polvere e al fumo. La conferma degli incendi come causa della morte (accanto alla compressione toracica che ha bloccato l'attività respiratoria) è arrivata anche da un vigile del fuoco, Antonio Campanella, arrivato da Potenza per cercare tre parenti separati dalle macerie. «Le fiamme sono partite dai box, dove sono andate a fuoco alcune auto - ha detto - e l'incendio si è subito esteso a suppellettili e materassi, martoriando alcuni cadaveri».

Il fumo non abbandona le macerie e l'incendio sembra rinvigorirsi man mano che i detriti vengono spostati. Il motivo? A bruciare non sarebbero solo le auto o un deposito di materassi di lattice, ma anche una stamperia che si trovava nei pianterreni del palazzo crollato e produceva le lettere che vengono attaccate sulle magliette. Il tipico odore acro della plastica che brucia, ormai stabile attorno alla scavo, ne è la conferma.

E intanto proseguono le indagini per accertare le cause del crollo. Ieri mattina gli agenti della Digos hanno sequestrato

I soccorritori continuano a scavare ieri due agenti hanno sequestrato documenti nell'abitazione dell'amministratore dello stabile. Sdegno per alcuni sospetti atti di sciocallaggio



PAURA DI CROLLO

Casa sgomberata a Roma

ROMA. Dopo un sopralluogo i vigili del fuoco hanno ordinato ieri lo sgombero delle 20 famiglie che abitavano una palazzina a Roma, a Monte Mario, in via S. Gemini. I controlli hanno infatti rilevato diversi danni, definiti «seri», alle fondamenta dell'edificio. Dal giorno del crollo di Foggia i vigili del fuoco della provincia di Roma hanno cominciato a ricevere centinaia di telefonate allarmate: quasi tutti gli interlocutori - come hanno riferito i vigili del fuoco - denunciavano rumori sospetti provenienti dalla struttura delle proprie abitazioni. Gli accertamenti sono stati poi eseguiti nei casi ritenuti più credibili, ed è appunto durante uno di questi che è venuta alla luce la pericolosità della palazzina di Monte Mario.

di una palazzina popolare a due piani, abitata da 12 famiglie, che si trova a pochi metri dal crollo: l'umidità la sta letteralmente mangiando. Dopo un anno di attesa è pronta l'ordinanza di sgombero, un provvedimento

che potrebbe raggiungere altre costruzioni gemelle, nate dalla stessa progettazione di quella crollata. L'ufficio tecnico del Comune ha avviato accertamenti sulla staticità di vari edifici della zona e si prevede lo sgombero di

una quarantina di alloggi, il che significa centinaia di persone negli alberghi a spese del Comune. Un'eventualità che non sembra preoccupare l'amministrazione, visti i cospicui finanziamenti in arrivo con lo stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri.

Attorno al cratere in cui si sono trasformati gli scavi con le ruspe, sono stati raggiunti i primi piani. La notte ha restituito i corpi di Raffaele Del Grande e della moglie Palmira: si erano sposati in luglio, attendevano un bimbo da tre mesi. Nonostante i controlli è scattato l'allarme sciaculli, per qualche strano individuo che è stato visto aggirarsi con aria sospetta vicino alle rovine e cose strappate ai detriti. Effetti personali, valori, gioielli, cassetti vengono ora riposti in bidoncini gialli e guardati a vista dai poliziotti, che li scortano fino a un capannone messo a disposizione dalla Provincia.

«A rischio i palazzi Anni 60»

Sos del presidente degli architetti «Controllate i pilastri e i muri»

Gabriele Beccaria
ROMA

La vecchia, famigliare crepa in bagno non ti lascia più dormire? Allora anche tu sei in preda alla psicosi da «casa di cartone». In queste ore molti italiani si stanno inquietando e hanno ragione. Milioni di abitazioni che spesso deturpano i paesaggi sono a rischio.

Raffaele Sirica, lei è il presidente del Consiglio nazionale degli architetti: perché c'è da aver paura di così tante case?

«Perché sono state costruite in cemento armato negli Anni 60, quando i controlli e le tecniche erano spesso superficiali. Inoltre, l'abusivismo diffuso e le ristrutturazioni selvaggio hanno fatto la loro parte. Non a caso, sia il palazzo di Foggia che quello crollato a Roma risalgono a quel periodo. Se consideriamo che gli edifici sono veri e propri organismi - con malformazioni congenite, modificazioni successive e processi di invecchiamento -, in Italia manca qualsiasi verifica sul loro stato e sulla loro affidabilità».

Che cosa si deve fare, da subito?

«Noi architetti abbiamo proposto di recente una legge per la sicurezza e la trasparenza degli edifici, che inglobi finalmente l'annosa questione dell'edilizia in Italia. Dove prevedere un'indagine su tutte le costruzioni, e in particolare - da subito - su quelle degli Anni 60, che sono le più fragili. E poi deve obbligare alla compilazione di un libretto di manutenzione programmata».

Chi pagherà?

«Gli inquilini. Per venire loro incontro sosteniamo che le age-

volazioni fiscali debbano essere maggiori del 41 per cento proposto dal governo. Ne vale la spesa. Il libretto consentirà maggiore tranquillità per le operazioni di compravendita, perché conterrà la storia completa dell'edificio e delle sue possibili modificazioni nel tempo, e allo stesso tempo permetterà di aggiornare i catasti, da sempre in ritardo cronico. In un Paese tanto colpito da terremoti e sciagure come il nostro si capisce che i vantaggi di questa politica sarebbero notevoli».

In pratica, a chi spetterà la compilazione del libretto?

«All'architetto di quartiere, sul modello francese. Esegua quello che si può considerare il tagliando sulle condizioni del condominio e invierà le informazioni aggiornate al Comune. Ogni 10 anni. Anche il Consiglio degli ingegneri e quello dei geologi si sono detti d'accordo».

Le leggi hanno i loro tempi, lunghissimi. Intanto, che cosa devono fare i milioni di persone che abitano in case potenzialmente pericolose? «Controllarne le condizioni. Se in un edificio in cemento armato si notano lesioni alle travi e ai pilastri portanti, si deve immediatamente chiamare un esperto. In quelle in muratura, invece, è necessario controllare lo stato di tutti i muri, esterni e interni».

Chi è l'esperto da chiamare?

«Un architetto o un ingegnere. Oppure l'ufficio tecnico del Comune, i vigili urbani o i vigili del fuoco».

E le case degli Anni 70 e 80?

Secondo lei, c'è da fidarsi?

«Sono in genere sicure. La normativa, per fortuna, si è evoluta».

VIALATTEA

sestriere cesano
sanciscario
sauze d'ouls
montgenèvre

Prezzi
in vigore fino al
21 novembre 1999

VIALATTEA VIP CARD	NAZIONALE Sestriere, Sauze d'Oulx, Sanciscario, Cesano, Claviere	INTERNAZIONALE Sestriere, Sauze d'Oulx, Sanciscario, Cesano, Claviere, Montgenèvre
NUOVO ACQUISTO SINGOLO	Lit. 990.000	Lit. 1.090.000
RINNOVO (possessore nel 1998/99)	Lit. 940.000	Lit. 1.040.000
RINNOVO (consuntivo 97/98 - 98/99)	Lit. 890.000	Lit. 990.000
VIP CARD GOLD (per gli amici "over 60")	Lit. 790.000	Lit. 890.000
VIP CARD YOUNG (per i ragazzi tra i 19 e i 27 anni)	Lit. 800.000	Lit. 900.000
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA (*)	Lit. 840.000	Lit. 940.000
RINNOVO FAMIGLIA (*)	Lit. 790.000	Lit. 890.000

VIALATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera "Junior" per i bambini con meno anni da compiere, che risulteranno dal vostro stato di famiglia; gli stessi non saranno considerati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

(*) Per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi, sono considerati "acquisti famiglia" gli acquisti con almeno tre persone a pagamento.

LA VIALATTEA VIP CARD dal 22 novembre costerà Lit. 1.500.000

Porta un amico!

Avete amici che non hanno mai
acquistato la VIALATTEA Vip Card?

Se sì, convinceteli! Perché per ogni nuovo acquirente che sottoscriverà contestualmente a Voi una NUOVA VIP CARD avrete diritto a Lit. 100.000 di sconto!

VIP CARD

1999/2000

Dove e quando acquistare la
"VIALATTEA VIP CARD"

◆ Presso l'UFFICIO COMMERCIALE della SESTRIERES S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (Torino) dal 21/11/1999, emissione diretta degli Skipass) tutti i giorni con orario 9.00-12.30/14.30-17.00.

◆ Presso le agenzie della C.R.T. (dal 28/10 al 19/11, dal lunedì al venerdì con orario 9.30-13.20/14.40-16.00).

IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi.

Si potrà ugualmente sottoscrivere presso gli sportelli CRT la "VIALATTEA

VIP CARD" pagando con assegno bancario o circolare con la sola aggiunta della spesa di bonifico, il pagamento in contanti non prevede spese aggiuntive.

◆ Presso PROMOTOUR c/o Centro Commerciale La Rinascente Via Lagrange 15 - TORINO Tel. 011/5611872 (dal 28/10 al 29/11 emissione diretta degli Skipass) dal lunedì al venerdì con orario 9.30-19.00, lunedì 14.00-19.00.

◆ Presso il CENTRO SCI TORINO di Via Massena, 94 - TORINO

Tel. 011/5683970 (dal 28/10 al 19/11 emissione diretta degli Skipass), dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30/15.00-19.00.

◆ Presso lo SCI CLUB SOMERSET di C.so Francia, 13bis TORINO Tel. 011/4343000 (dal 28/10 al 19/11/99 prenotazione degli Skipass) dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.30/15.00-19.00.

◆ Presso il CENTRO SCI CLUB LOMBARDO Via Donatello, 21 - MILANO Tel. 02/70630266 - (dal 28/10 al 19/11/99 prenotazione degli Skipass) dal lunedì al venerdì con

orario 9.30-12.00/14.30-17.00.

◆ A mezzo assegno circolare intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa a 10058 Sestriere (TO);

◆ Tramite Bonifico Bancario intestato a Sestrieres S.p.A. presso CASSA di RISPARMIO di TORINO C/C 1471257/58 - ABI 6320 - CAB 31020 - Agenzia di Sestriere;

◆ Tramite versamento su C/C Postale C/C/P n° 14443105 intestato a Sestrieres S.p.A.

PER INFORMAZIONI:

SESTRIERES S.p.A. - Ufficio Commerciale

R.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (Torino) - Tel. +39 0122 76306 - +39 0122 755040

Fax +39 0122 76294 - E-mail: commerciale@vialattea.it - www.vialattea.it

Numero Verde

800016645

Il Presidente: «Capire perché è successo, la gente ha il diritto di sapere. Non si perdano le ultime speranze»

L'arrivo a Foggia del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e nell'altra foto l'incontro con uno dei soccorritori

Fulvio Milani
Inviato a FOGGIA

Il Presidente ha ancora impresso negli occhi le immagini del palazzo in rovina, dei morti che continuano a essere portati in obitorio, dei vigili del fuoco e dei volontari che scavano le mani nella speranza che un miracolo restituisca un uomo, una donna, un bambino in vita. E ha appena ascoltato il grido disperato di un vecchio che piangeva, mentre attorno a lui cresceva la tensione: «Presidente si fermi, mi ascolti, sotto quelle macerie ho lasciato quattro parenti, i soccorsi vanno a rilente». E ora, davanti all'ospedale, poco prima di salire sull'auto che sta per portare all'aeroporto lui e la moglie, la signora Franca, risponde con veemenza ad un giornalista: «Il paese non può più tollerare disgrazie come questa. Bisogna capire perché è successo. Questo evento, al momento, non ha alcuna spiegazione razionale, quindi occorre rendersi conto di quello che è accaduto». Le ultime parole sono dedicate a chi soffre per la morte dei suoi cari: «Ora si deve proseguire nei soccorsi, mi auguro che non siano perse le ultime speranze. Io sono qui per portare un sentimento di partecipazione di tutto il paese a questo gravissimo lutto». E prima di infilarsi nella Lancia grigia, Ciampi rivolge ancora un invito a un funzionario della prefettura, chiedendogli di fissare presto un incontro con i familiari delle vittime che gli hanno chiesto di essere informati sui soccorsi: «La gente ha il diritto di sapere, deve



Prima l'incontro con i vigili del fuoco e i volontari poi assieme alla moglie è andato all'ospedale

Ciampi, visita nella città del dolore

«Il Paese non tollera più queste disgrazie»

capire», commenta, forse ricordando tutto il dolore che si è sprigionato dal grido di quell'uomo: «Presidente, ci ascolti».

Finisce così, nel primo pomeriggio, la visita lampo del presidente della repubblica in una città prostrata dal dolore. La decisione di venire a rendersi conto del disastro, Ciampi l'ha presa di buon mattino, dopo

una telefonata al prefetto di Foggia. All'una del pomeriggio ha interrotto la sua visita ufficiale a Roma, per portare la solidarietà degli italiani ai familiari delle vittime. La prima tappa è stata il viale Giotto, dove i pompieri e i volontari scavano ininterrottamente fra le macerie. Poi il corteo presidenziale si è diretto verso l'ospedale.

Qui Ciampi ha voluto incontrare alcuni dei superstiti. Al secondo piano, nel reparto di chirurgia toracica, ha parlato con Salvatore Taronna, 19 anni, che nel crollo ha perso padre, madre e due sorelle. Il presidente si è informato sulle condizioni. «Com'è successo?», gli ha poi chiesto tenendogli una mano su una spalla. E lui, il ragazzo con il volto

sfigurato dalle ferite suture, gli ha risposto con un filo di voce che ricordava poco o niente degli attimi in cui ha visto il palazzo crollargli addosso.

Nel reparto di traumatologia, il capo dello Stato ha incontrato un altro superstite, Mario Guidone, ricoverato con la moglie Maria Rizzo. Entrambi sono annientati dal dolore, perché hanno saputo che non

potranno abbracciare mai più il loro figlio, Aldo, di nove anni. «Presidente, tutto questo forse poteva essere evitato - ha detto Guidone -». Si sapeva che sotto il palazzo c'erano delle infiltrazioni d'acqua, e che da un pilastro era fuoriuscito il ferro del cemento armato. Ciampi ha ascoltato in silenzio, e in silenzio è rimasta sua moglie mentre Maria Rizzo si affanna-

va a raccontarle di Aldo, del suo bambino morto. L'ultima tappa del viaggio nel dolore, per il Presidente e per sua moglie, è stata la camera ardente allestita in un altro edificio del complesso ospedaliero. Durante le poche decine di metri percorsi a piedi, due uomini hanno tentato inutilmente di avvicinarsi a Ciampi. «Si fermi, Presidente, parli con noi e ci ascolti. Sotto le macerie ci sono i nostri morti, dobbiamo parlarne», hanno gridato, accennando a una contestazione rientrata dopo pochi minuti, quando il Presidente ha voluto incontrare in privato i familiari delle vittime. «Questa gente deve capire, deve sapere», ha ripetuto Ciampi prima di allontanarsi con il capo chino e lo sguardo triste.

LA RABBIA DEI SOPRAVVISUTI

Quest'estate un perito disse «Nella casa è tutto a posto»

reportage

Pierangelo Sapienza

Inviato a FOGGIA

I vivi. Davide Raio, gli occhi spenti. Due ferite sopra le labbra. La camera buia. «Mia moglie non c'è più». Eccoli, i vivi. «Avevo due cose fuori dalle macerie che mi coprivano. Il piede sinistro e la bocca. Antonio, mio figlio, era vicino a me, ma non lo potevo vedere». I vivi. Salvatore Taronna, quarto piano di viale Giotto 120, un letto d'ospedale, le lenzuola sul corpo ferito. «Sono rimasto cosciente 4 ore e mezzo. Non riuscivano a togliere i mattoni davanti a me. E io non avevo nemmeno la forza di avere paura. Questa cosa terribile ricordo, che non riuscivo a provare niente». I vivi. Le sirene delle ambulanze che non portano più via i feriti. Un grido roco, straziato, «Raffa, Raffa, Raffa...», l'ambulanza che parte, «Raffa, Raffa...», il pianto che la insegue. Davide Raio: «Un certo punto mi ha preso una gioia infinita, mentre ero lì sotto, la bocca aperta fuori dai mattoni per poter respirare. Ho sentito di morire». Ma perché una gioia? «Perché andavo via da quel buio, andavo via da quel dolore, perché cancellavo tutto». I vivi. I lamenti che venivano da sotto quei calcinacci, da quella polvere di casa, dalle rovine. Paolo Moccia, comandante dei vigili del fuoco: «Da ieri, purtroppo, non sentiamo più niente. Abbiamo paura. Forse troveremo solo morti, là sotto».

Eccoli, i vivi. Davide Raio, 24 ore dopo, questo sguardo che sembra spegnersi: «Sentivo un scalpiccio sopra la mia testa. Mi sono accorto che vivevo. Un vigile del fuoco stava tirando via qualcosa da sopra di me. Non so perché, ma gli ho detto grazie. Sentivo solo il mio piede sinistro e con la bocca stavo gridando il mio nome». Mariella Rizzo, la moglie di Aldo, 9 anni, morto. «La crepe in quella casa c'erano da mesi. Il mio bimbo è morto nel 1997: aveva 9 anni e 5 mesi. Io dicevo: lasciatemi qua. Andate da lui. E pensare che era venuto un perito quest'estate per controllare la casa. Chi? È? Sa come si chiama? Io non l'ho visto. Sono quelli che hanno fatto gli uomini.

«C'era chi denunciava perdite d'acqua e crepe. Al primo e secondo piano parlavano di strani rumori. Ma nessuno è intervenuto»

Quel perito ha detto che era tutto a posto. La cognata: «Ma chi era quel disgraziato? E' questo menefreghismo che ha ucciso questa gente. Ma com'è possibile? Ma che perito è quello lì. Neanche uno spazzino avrebbe fatto una cosa del genere». Il cognato: «Ad agosto io ero ospite a casa Guidone. Faccio il fabbro, gli ho fatto dei lavori. Lui mi parlava di questi scherzetti. Gli dissi scherzando, saranno i topi». Raio: «Sentivo di gente che si lamentava. Perdite d'acqua, crepe. Nel mio alloggio però non ho mai visto niente». Taronna: «Al primo e secondo piano parlavano di strani rumori, di cose che non andavano». Mariella Rizzo: «La casa l'abbiamo comprata sei anni fa. Era grande 120 metri quadri. L'avevamo pagata 200 milioni, adesso ne valeva molti di più. Avevamo fatto il mutuo. Ci mancavano due rate. Abbiamo perso i soldi, perso la casa, perso il figlio».

Ancora le sirene. La foto di un matrimonio, un abito bianco e un abito nero. I sorrisi. Un pupazzo celeste che resta in piedi sull'asfalto. I ricordi di una vita li hanno ammassati nel cortile, dietro le ruspe e dietro le transenne. Dopo la morte, restano tutte le piccole cose che avevano forse dimenticato, una foto di famiglia, la piccola Laura che apre le mani per camminare, la foto della prima comunione di Angelina, una giacca di lino beige a tre bottoni, una camicia da notte celeste, il libro degli esami. L'istituzione del diritto privato, un biglietto che era stato infilato nello stipite di una porta: «Siamo usciti. Ciao». E' una grafia infantile. Il poliziotto con la tuta e la mascherina schiaccia tutto in un bidone giallo, con gesti meccanici. Restano fuori la lucidatrice Philips, un

paio di mutande bianche da donna strappate, un cartone di latte fresco, un buono acquisto da lire 13900, una coperta verde, e un messaggio che viene da una vita finita: «Sabato 16 nov '96. Rinnova la passione». Dietro il palazzo, lontano da questi segni di vita, c'è la vita vera. Il buio che scende sulla polvere, Agostino il ruspista che da quaranta ore

scava senza interruzioni sopra le lacrime, fra le voci che mancano, i corpi anneriti, il dolore che ancora deve venire. Giuseppe Iannelli, 12 anni, che è venuto qui con il vestitino buono della festa per cercare il suo amico Dario Padalino, disperso sotto queste macerie, dentro questo disastro. Lo cercano i giornalisti stranieri che sono arrivati qui, dalla Francia, dall'Inghilterra, persino dal Giappone: «Due case che crollano in un anno nello stesso Paese. Pensiamo che non sia più un caso», dicono. Noi non lo pensiamo. Noi lo sappiamo. Eccoli, i vivi. Paolo Agostinacchio, il sindaco di Foggia: «Abbiamo fatto sgomberare il palazzo gemello di quello caduto in viale Giotto. E forse altri edifici dovremo fare evacuare». Il palazzo gemello è questo qui, uguale a quello che non c'è più. Cinque piani più l'attico. Una tipografia di Antonio Goffredo a pianterreno, «Gara», le ultime due saracinesche sulla destra. Le altre cinque serrande sono ingressi privati. Ventinove famiglie che ci abitavano. Un cartello sopra il portone, in materiale zincato, colorato in nero: «Ordinanza di sgombero». Cinque gradini. Le cassette della posta sulla sinistra. Piccole piastrelle color panna. Travertino sul rose a terra. I passamani, il marmo. Nulla è concesso al lusso, la casa è molto ben tenuta. Pulita. Nessuna crepe fino al



Anche ieri sono proseguite le operazioni di ricerca di possibili sopravvissuti

secondo piano. Ogni pianerottolo ha quattro ingressi. Porte in legno. Una mano di smalto sulle pareti fino a metà, colori di pastello tenui. Fino al secondo piano non abbiamo visto crepe. L'ingegner Ercolino sulle scale assieme a un ispettore di polizia. Vedono l'intruso. «Lei cosa fa qui? Giornalista. Se ne deve andare subito». Perché? Voce stizzita: «Noi qui dobbiamo fare un sequestro. Fuori. Le famiglie della casa, dietro le transenne. Aveva paura? Sì», dice una donna. «Tutti abbiamo paura, per forza». Matteo Di Bari, 26 anni: «Ci sono creature, certo. Ce n'è pure qualcuna sulla scalinata. Ci sono sempre state, più o meno grandi. Ma non abbiamo mai protestato». La casa. I panni stesi al primo piano, sei paia di calzoni, una tuta viola, un pigiama granaia. Un allarme che si mette a suonare al quarto piano. Matteo:

sua mamma, Rosa Di Bari, è diabetica ed è invalida. «Ha bisogno delle medicine. Ma non mi lasciano neanche andare su a prenderle». Azzaroni, quinto piano, papà ferroviere, sei figli: «Noi abbiamo lasciato tutto là dentro. Da trent'anni abitiamo qui». Signora, terzo piano, 110 metri quadri, duecento milioni: «Mia figlia deve sposarsi fra 15 giorni. Eccoli i vivi. Però, la casa la guardano in piedi. Matteo dice che si sente un po' il cuore strappato. Taronna Salvatore diceva che sentiva questo rumore venire da sopra il buio che aveva sugli occhi. «Ogni tanto sentivo anche delle voci», dice. Ma non riusciva a pensare niente. Poi all'improvviso le voci gli sono venute sopra la testa e lui sugli occhi ha visto il buio che veniva dall'aria. «Ho cercato di tirarmi su. Mi parlavano. Ho detto: sono vivo».

«I lavori? Fatti alla buona»

Il decano dei costruttori «Risparmiavano sul ferro»

Inviato a FOGGIA

«Si sa come andavano le cose, si costruiva un po' dovunque all'acqua di rose, senza stare a vedere quanto ferro si metteva nel cemento». Già, si lavorava così, alla buona, tanto nessuno controllava, nessuno verificava lo spessore dei pilastri e la tenuta del suolo. Armando Russo, il decano dei costruttori foggiani, ricorda bene i fratelli Raffaele e Antonio Delli Carri, che alla fine degli Anni Sessanta si trasformarono da contadini in palazzinari, sostituendo la zappa con la cazzuola e facendo danari a palate. «Poveracci», dice Russo - hanno fatto quella brutta fine, morire sotto le macerie del palazzo che loro stessi hanno costruito... Intendiamoci, erano brava gente, ma non si può diventare costruttori da un giorno all'altro, non ci si improvvisa imprenditori».

Ce ne sono tanti, a Foggia, come i fratelli Delli Carri, 70 anni Antonio, 75 Raffaele. In pieno boom economico hanno fiutato il vento e preso il largo lasciandosi alle spalle una vita di stenti. Molti hanno avuto fortuna, guadagnando miliardi con un'edilizia a volte da rapina, favorita da leggi inadeguate e con maglie troppo larghe. Antonio e Raffaele erano originari di San Nazario, una località non lontana dal Gargano. Lavoravano nei campi, sembravano condannati a piegare la schiena per zappare la terra.

Poi si trasferirono a Foggia. «Ricordo bene Raffaele - racconta Armando Russo - lavorava in un campo appena fuori dalla città, un appezzamento di proprietà di un certo Totò. Io acquistai quel suolo perché sape-

vo che prima o poi sarebbe stato dichiarato edificabile. Raffaele mi affrontò a muso duro e disse che lui in quel terreno ci doveva fare la semina. Io gli risposi: «Raffaele, tu fai il contadino e io il costruttore». I fratelli Delli Carri impararono la lezione e decisero di diventare costruttori. Appesero la zappa al chiodo e si rivolsero al proprietario di un suolo edificabile. «Negli Anni Sessanta i soldi si vedevano soltanto sulla carta - spiega Russo - Raffaele e Antonio acquistarono il terreno con il sistema della permuta, impegnandosi cioè a pagare a costruzione

avvenuta con un certo numero di appartamenti». Fu così che nel '68 cominciarono i lavori per l'edificazione di due stabili di cinque piani più l'attico ciascuno: palazzi gemelli, ultimati nel '71, a cui si aggiunsero presto altri due fabbricati in via Candelario, alla periferia della città. «Si sa come alcuni colleghi costruivano allora - ripete il vecchio imprenditore - ingaggiavano un pugno di operai a cottimo e tiravano su i muri come venivano. Nei pilastri mettevano tondini di ferro del diametro di cinque, al massimo sei millimetri, mentre oggi ne occorrono venti-quattro».

Quei quattro, grandi cubi di cemento consacrarono l'ingresso della famiglia nell'Olimpo dei costruttori foggiani. I Delli Carri andarono a vivere nel palazzo che sarebbe crollato trent'anni dopo, occupando due appartamenti all'ultimo piano. «Amministravano le loro proprietà - spiega Russo - Negli ultimi tempi avevano manifestato l'intenzione di aprire un centro di agriturismo dalle loro parti, a San Nazario».

(f.mil.)

Il governo definisce la depenalizzazione e rende più pesanti le sanzioni

«Maxi-multe per i reati minori»

Fuori dal codice penale anche gli assegni a vuoto

Niente più carcere per chi firma assegni a vuoto, anche la guida senza patente diventa un semplice illecito amministrativo, ma le sanzioni saranno più salate: il governo, ieri, ha licenziato il decreto legislativo con cui si fissa sulla depenalizzazione dei reati minori, approvate dal Parlamento la scorsa estate, e con cui si varia la riforma del sistema sanzionatorio.

Il decreto sarà perfezionato nelle prossime ore e inviato alle Camere per un parere (non è più necessaria, però, alcuna votazione). Sono circa un centinaio i reati minori cancellati dal codice penale. Alcuni sono stati completamente cancellati (il duello, per esempio), altri invece sono stati trasformati in illeciti: perciò, continuano a essere previste pene pecuniarie, saranno inoltre nienti in piedi nuovi strumenti per impedire che l'illecito sia ripetuto; e comunque

molte «infrazioni» usciranno una volta per tutte dal circuito dei tribunali. L'obiettivo, come ha spiegato ieri il ministro Guardasigilli, Oliviero Diliberto, è alleggerire l'ingolfatissima macchina della giustizia italiana e arrivare al giudice unico (triforma) in vigore dal prossimo 2 gennaio, con il campo sgombrato.

Il provvedimento riguarda una serie di violazioni in materia finanziaria, di assegni bancari e postali, di alimenti, navigazione e circolazione stradale e reati minori contemplati dal codice penale e dalla legislazione speciale. Così, per citare qualche curiosità, non è più un reato bestemmare o viaggiare sui mezzi pubblici con biglietti falsi (ma le multe sono state aumentate), né si andrà più in carcere per evasione fiscale dovuta a dimenticanze; depenalizzati anche l'affissione abusiva e gli spettacoli organizzati senza permessi.

Anche la guida senza patente esce dai tribunali ma ora si rischia la confisca dell'auto per un anno

Il Guardasigilli «Con la riforma si alleggerisce del 25 per cento il carico di lavoro dei giudici»

Cosa accadrà in concreto? Ieri sono stati esemplificati due tipici casi di depenalizzazione. Uno riguarda l'emissione degli assegni a vuoto. Negli uffici di Grazia e giustizia, hanno ricordato che nel '97 (ultimi dati disponibili), su 148mila denunce, si arrivò alla pronuncia di «sole» 69mila condanne. «Naturalmente, ci saranno state alcune assoluzioni», hanno detto i funzionari di via Arenula, «ma la verità è che nella maggior parte dei casi tutto è finito con la prescrizione: nessuna condanna, cioè, perché il tempo era scaduto. E adesso? Adesso, non sarà più la magistratura a occuparsi della questione: sarà invece introdotta una forte multa, con il divieto di emettere assegni per cinque anni e con l'iscrizione di chi commette l'infrazione in una sorta di «archivio centrale» che farà capo alla Banca d'Italia: il progetto prevede, infatti, che gli istituti di

credito e gli uffici postali di tutta Italia possano un giorno controllare, scorrendo i nomi contenuti nell'elenco informativo, le firme sospette.

Altro esempio, la guida senza patente. Non era un reato per il quale si rischiava il carcere, ma comunque anche questa violazione del codice penale pesava sul funzionamento della macchina giudiziaria. Ora il provvedimento del governo prevede che invece del banale sequestro dell'auto cui in genere seguono il pagamento di una multa e l'immediato dissequestro - si introduca la confisca del mezzo per un anno. Ancora da via Arenula: «In questo modo, da una parte alleggeriamo il lavoro dei magistrati, dall'altra rendiamo più difficile la vita di chi viola le regole». Secondo Oliviero Diliberto, «si avrà uno snellimento del carico complessivo di lavoro dei giudici pari al 20-25 per cento».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 10 NOVEMBRE 1999

Abdelaziz Fawzi, **Elsayed** Sara, **Abdelaziz** Domenico, **Abramo** Evelyn, **Ally** Mohamed, **Wahid** Attadamo, **David** Barro, **Manuel** Benbarak, **Adam** De Turi, **Chia** Denta, **marco** Loris, **De Vita** Micol, **Felipe** Alessia, **Giannalvina** Luca, **Andrea** Intellio, **Nicola** Modaro, **Andrea** Malafro, **Simone** Motta, **Marco** Pallardo, **Doris** Poverano, **Esposito** Saverio, **Barbara** Signa, **Sofia** Sorbo, **Alessandro** Andrea, **Stefanica** Luna, **Anna** Suber, **Corinne** Vallet, **Danyan** Zacheo, **Luca**.

MORTI DENUNCIATI IL 10 NOVEMBRE 1999

Negli Ospedali: **Martini** Luca, **Ved** Novero, **anni** 74, **Ospedale** Maria Vittoria, **nata** a Cantarana (AT), **Cappa** Carla, **anni** 67, **Ospedale** Gradengo, **nata** a Torino; **Mortelliti** Bruno, **anni** 69, **Ospedale** Maria Vittoria, **nata** a Scilla (RC); **Rosa** Chiara, **ore** 18, **Ospedale** Masone Umberto I, **nata** a Torino; **Oliveri** Talicia, **anni** 69, **Ospedale** Amadio di Savoia, **nata** a Conio (TO); **Campone** Concetta, **anni** 70, **Ospedale** Candi, **nata** a Reggio di Calabria; **Giannini** Giovanni, **anni** 55, **Ospedale** Candi, **nata** a Reggio di Calabria; **Bosco** Ciro, **anni** 58, **Ospedale** Maria Vittoria, **nata** a Poglietta (CH); **Marletto** Lucia, **ved** Cucciano, **anni** 91, **Ospedale** Giovanni Bosco, **nata** a Villanova di Asti (AT); **Zappata** Gelbertina, **ved** Cavallari, **anni** 78, **Ospedale** Maria Vittoria, **nata** a Comacchio (FE); **Giulio** Rosa, **ved** Lombardi, **anni** 85, **Ospedale** Giovanni Bosco, **nata** a Monf. S. Angelo (VC); **Turrisi** Santo, **anni** 68, **Ospedale** Amadio di Savoia, **nata** a Raddusa (CT); **Tremoloni** Angelo, **anni** 72, **Ospedale** Giovanni Bosco, **nata** a Adria (RO); **Morgante** Carlo, **anni** 88, **Ospedale** Maria Vittoria, **nata** a Torino; **Boscolo** Carlo, **anni** 68, **Ospedale** Masone Umberto I, **nata** a Chioggia (VE); **Messa** Adelchi, **anni** 76, **Ospedale** Masone Umberto I, **nata** a Ivrea (TO); **Pampolini** Alberto, **anni** 69, **Ospedale** Maria Vittoria, **nata** a Berta (FE); **Mauri** Antonio, **anni** 86, **Ospedale** Amadio di Savoia, **nata** a Corbione (PA); **Silvana** Stefano, **anni** 6, **Ospedale** Masone Umberto I, **nata** a Torino; **Imbriani** Mario, **anni** 29, **Ospedale** Maria Vittoria, **nata** a Torino; **Rosso** Cristina, **ved** Curio, **anni** 60, **Ospedale** Maria Vittoria, **nata** a Montegrosso d'Asti (AT); **Taglio** Camilla, **anni** 3, **Ospedale** Masone Umberto I, **nata** a Bergomano (BO).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Ascoli** Agostina, **anni** 79, **Casa** di riposo Carlo Alberto, **nata** a Torino; **Milanesio** Mario, **anni** 75, **Casa** di riposo - Villa Maria Pia, **nata** a Caviglioglio (TO); **Lenzi** Amanda, **anni** 69, **Casa** di cura Villa Cristina, **nata** a Ponte Buggianese (PT).

Presso residenza: **Milanesio** Elsa, **ved** Quaglietta, **anni** 75, **via** S. Clemente 12, **nata** a Torino; **D'Amelio** Marco, **anni** 69, **via** P. Magliani 6, **nata** a Foggia; **Menabò** Elena, **ved** Boglietti, **anni** 87, **via** Nicola Fabrizzi 7642, **nata** a Gossone con Baruzzo (AO); **De** Chiochiuse Nina, **anni** 84, **via** S. Martino 91, **nata** a Foggia; **Welsch** Elena, **ved** Margara, **anni** 81, **cassa** S. Sommeiller 3, **nata** a Tapolca - Ungheria; **Milanesio** Ezio, **anni** 35, **corso** Francia 84, **nata** a Villadati (AL); **Marocco** Vittoria, **anni** 84, **via** Camillo Vanni 7-C, **nata** a Manheim - Germania; **Volta** Alberta, **ved** Negri, **anni** 66, **via** Giovanni Bovetti 16, **nata** a Sarmato (PC); **Bosio** Maria, **ved** Sacco, **anni** 92, **cassa** Vercelli 158, **nata** a Torino; **Delfino** Giovanni, **anni** 76, **via** Guido Biondi 77, **nata** a Castelnuovo Don Bosco (AT); **Cavacchi** Paolo, **anni** 71, **via** Martiri della Libertà 1, **nata** a Capriano (RE).

Presso Medicina Legale: **Mejia** Aditi, **anni** 32, **nata** a Tunisi (Tunisia); **Ferraro** Battista, **anni** 44, **nata** a Torino.

Nati 25 - **Morti** 38

Ha raggiunto l'età di 100 anni: **Caterina Carina Notari**

lasciando nel dolore l'imparabile sorella Lina e i parenti tutti. Funerale sabato 13 ore 14 parrocchia S. Teresa. Per espressa volontà di RINA la presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.

Torino, 11 novembre 1999.

O.F. L. Onoranze, Torino, 011 3174544

Tua cognome Cecilia ti ricorderà con affetto di sempre.

Ciao MIGNA, resterà sempre nei nostri cuori. Alessia Aurora, Stefano, Walter.

Cara RINA, ti ricorderemo con tanto affetto. Elio, Reppo.

Angela, Luminio ti ricorderà di sempre.

Il cognome Michele Tavella, con i figli, il genero, la nuora e con i rispettivi nipoti parteciperanno al dolore della famiglia. Angelo Florio Furno per la grave perdita della cognata.

Assunta Montabone

- Alpignano, 13 novembre 1999

AL CONVEGNO DI CAPRI IL MINISTRO AI MAGISTRATI: RISPETTATE L'AUTONOMIA DELLA POLITICA

«Giustizia, accelerare le riforme»

Appello di Ciampi, Diliberto: già fatto molto

retrostena

Francesco Grignetti

inviato a CAPRI

CAPRI. Ieri, una maggiore sicurezza per i cittadini. E i processi più giusti e veloci. E' il Presidente Ciampi a chiederlo, spronando la politica a fare le riforme anche in tema di giustizia. Concorde il ministro Oliviero Diliberto. «Le cose sono strettamente collegate perché si deve far capire che la sicurezza dei cittadini si garantisce solo con un vasto disegno riformatore».

Quella stessa gente, però, Diliberto non se lo nasconde, chiede brutalmente due cose: «Arrestarli (i malviventi), ndri e tenerli dentro». Il principio della grande massa è uno solo: «Parche non escano». Il resto non interessa. E anzi parlare di carceri sembra quasi che disturbi.

E ieri, a sottolineare ulteriormente la connessione tra riforma del processo e sicurezza, al mattino il ministro Diliberto era a palazzo Chigi a siglare il decreto legislativo sulla depenalizzazione dei reati minori. Al pomeriggio era a Capri seduto accanto a Giancarlo Caselli - «Un uomo il cui valore è il cui prestigio, e bene ricordarlo anche in questi giorni, non è in discussione; averlo chiamato è di per sé un avanzamento della amministrazione» - a incontrare l'amministrazione penitenziaria. Ma più che agli operatori carcerari, Diliberto sentiva l'esigenza di rispondere alle polemiche di magistrati che lo hanno inseguito per tutto il giorno. E soprattutto aveva l'obbligo di ricevere il messaggio di Carlo Azeglio Ciampi che ha trovato sul tavolo.

Il Presidente della Repubblica, infatti, ha inviato al congresso dell'amministrazione penitenziaria una lettera nell'affetto formale. Il Quirinale chiede di far marciare le riforme anche in tema di giustizia. L'obiettivo per l'Italia dev'essere un processo veloce, ma anche equilibrato; una pena che sia insieme reinserimento e difesa della società. Scrive il Quirinale: «La finalità reclusiva della pena e la sua funzione deterrente coincidono solo se combinati in tempi ragionevolmente brevi dal reato. Per realizzare questo obiettivo, occorre quindi accelerare il processo di riforma e di adeguamento giudiziario ai principi costituzionali e agli obblighi internazionali dell'Italia».

Cosa risponde Diliberto al Presidente? «Si può naturalmente fare di più. Ma abbiamo fatto molto in quest'anno. Abbiamo portato in Gazzetta Ufficiale un numero di provvedimenti sulla giustizia come mai prima. E guardate che se non c'è una maggioranza coesa, ma anche un confronto con la opposizione, in Gazzetta Ufficiale non ci si arriva. In un clima di rissa non si riesce a fare niente. Ricordo la riforma del giudice unico. E ora la depenalizzazione».



Il ministro Oliviero Diliberto

Ai magistrati in subbuglio, invece, Diliberto risponde con una certa freddezza. «Da un anno chiedo sobrietà. Lo feci per lettera al mio insediamento. E sono contento di vedere che nelle ultime interviste i toni si sono molto stemperati».

Si, ministro, però sono ormai molti i magistrati che fanno sentire la loro forte irritazione. I più milanesi, come quelli palermitani, paventano stop ai processi, blocco di indagini, fine di Tangentopoli, calo di tensione nella lotta alla mafia. «A tutti, magistratura giudicante e inquirente - dice il ministro, scandendo bene le sillabe - dico che per non indebolire il fronte che vuole l'indipendenza di tutta la magistratura, e sottolineo che l'indipendenza è un bene primario dei cittadini e non dei magistrati, che bene sarebbe opportuno che gli stessi magistrati comincino a rispettare l'autonomia della politica».

E che dice dell'intenzione di Vigna di concorrere alla procura generale di Firenze e abbandonare la procura nazionale antimafia? «Non gli ho parlato. Vedremo». Questa mossa di Vigna prelude forse a uno scatto di Caselli? «Alt. Non precorriamo i tempi. Caselli si è appena insediato. Per

CRAXI

Subito un by pass, ma non in Italia

TUNISI. Bettino Craxi, ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale militare di Tunisi, dovrà al più presto essere operato al cuore per l'inserimento di by-pass. Lo hanno annunciato ieri fonti molto vicine alla famiglia dell'ex segretario del Psi precisando che sono in corso «consulti medici ed esami preliminari per accertare la situazione cardiaca in vista di un urgente necessario intervento chirurgico al cuore». Alla luce degli esami «si deciderà su come e dove fare l'intervento. In Italia, è stato detto, perdura ancora un clima di linciaggio che è di grande ostacolo all'affrontare con serenità le urgenze sanitarie». Intanto il procuratore generale di Milano Borrelli fa sapere che presenterà querela contro Craxi il quale avrebbe nuovamente accusato il magistrato di essersi «raccomandato» al Partito socialista.

ora lavoriamo sulle carceri. A Capri si parla appunto di carceri. Il ministro dice alla platea: «Indietro non si torna, la Gozzini non si tocca e anche la Simone va difesa nel suo impianto generale. Però dobbiamo sapere che si rischia di non fare nessuna riforma e anzi di tornare indietro se la gente non verrà rassicurata. La sicurezza è un tema serio, ogni governo è tenuto a dare risposte. Ma anche un carcere umano, la scommessa difficile del reinserimento, il patto che si stringe tra detenuto e Stato con la Gozzini, sono tutti elementi che portano sicurezza».

La sicurezza è un tema serio, ogni governo è tenuto a dare risposte. Ma anche un carcere umano, la scommessa difficile del reinserimento, il patto che si stringe tra detenuto e Stato con la Gozzini, sono tutti elementi che portano sicurezza».

Davigo: vedo troppa clemenza

Giusto processo, Cicala è con D'Ambrosio

MILANO

«Il rischio di paralisi c'è ma siamo certi che Parlamento e governo provvederanno attraverso norme di adeguamento della legislazione ordinaria ai nuovi principi costituzionali. E' un uomo cauto e diplomatico il nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati Mario Cicala, intervenuto ieri a Milano a un'assemblea dedicata ai problemi dell'entrata in vigore, il 2 gennaio prossimo, del giudice unico. Prudenza che mai si accorda con le grida d'allarme e quasi di esasperazione che si levano dalla procura milanese. A partire da Gerardo D'Ambrosio che con l'introduzione del giusto processo il rischio di una paralisi della giustizia c'è, eccome». Per continuare con il pm Piercamillo Davigo, che lancia bordate contro il dissesto della macchina giudiziaria e si sceglie contro d'abitudine alla esasperata clemenza del tribunale di Milano. Avvertendo: «I reati introdotti superano quelli depenalizzati» e vanificano le aspettative sul giudice unico.

Possibile che il nobile principio della parità tra accusa e difesa a D'Ambrosio non piaccia proprio? I principi sono sacrosanti - ammette il procuratore - ma è pericoloso introdurre nella Costituzione perché è probabile che gli avvocati ne approfittino per sollevare eccezioni di legittimità e far rinviare i processi. D'Ambrosio ricorda anche «che noi siamo l'unico Paese nel quale l'esecutività della sentenza arriva dopo il terzo grado, mentre nel resto d'Europa arriva subito dopo il dibattimento». E oltre a un rischio di vanificazione delle indagini (con l'obbligo di «informa-



Gerardo D'Ambrosio

condanna con pene lievi che sceglie i reati alternativi. Il tribunale invece commina pene pesanti a chi sceglie di celebrare il processo. Mentre a Milano questo non si è mai visto. Si condanna quasi scusandosi. C'è l'abitudine esasperata alla clemenza».

A tutto ciò, rivela D'Ambrosio, va aggiunto il fatto che «come al solito, nel nostro Paese si pensano riforme epocali ma nessuno si pone mai il problema di come attuarle. Un esempio? Preparando il terreno per l'entrata in vigore del giudice unico il procuratore ha scoperto che la procura aveva un arretrato di 350 mila notizie di reato e un archivio che anziché contenere 300 mila fascicoli, ne superava i milioni e 200 mila. Per riordinarlo, D'Ambrosio ha scelto di occupare l'appartamento (vuoto) del custode del palazzo di giustizia: «Però servirebbero gli scaffali e noi non possiamo spendere una lira. E' ridicolo, ma questa è la vera giustizia...».

I REATI MINORI DEPENALIZZATI

- GUIDA SENZA PATENTE
- EMISSIONE DI ASSEgni A VUOTO
- EVASIONE FISCALE PER ERRORI FORMALI O DIMENTICANZE
- USO DI BIGLIETTI FERROVIARI FALSI
- AFFISSIONI ABUSIVE
- SPETTACOLI SENZA LICENZA
- FALSIFICAZIONE DEGLI ELENCHI ELETTORALI
- BESTEMMIA

Violante

«Basta campagne contro i giudici»

BARI

La necessità che «i magistrati ricevano in loro legittimazione dall'applicazione della legge, e non dal consenso dei cittadini», è stata ribadita dal presidente della Camera, Luciano Violante, in una lezione sul cosiddetto Giusto processo, tenuta ieri agli studenti baresi della facoltà di giurisprudenza.

Occorre - ha aggiunto - che «non ci siano organizzazioni dei cittadini che facciano campagne contro i singoli magistrati», così come «non si può criticare un magistrato perché applica la legge». Dopo aver precisato l'importanza del raggiungimento di un equilibrio tra garanzie individuali e collettive, Violante ha affermato che «i giudici devono poter decidere diversamente dalle richieste dell'accusa» e che «l'assoluzione dell'imputato è un risultato fisiologico, che non deve stupirci». «Non sempre vuol dire», ha spiegato - che le indagini fossero ingiustificate. In caso contrario, non sarebbe difesa l'autonomia della magistratura». Il presidente della Camera ha poi detto che «è insostenibile il principio del contraddittorio sulle prove raccolte, ed ha criticato la «spettacolarizzazione» dei processi da parte dei mass media. A tal proposito ha sostenuto di essere d'accordo con il divieto di far riprendere immagini tv dei dibattimenti e di auspicare la sola effettuazione di collegamenti radiofonici. «Bisogna - ha continuato Violante - eliminare la fase spettacolare dove le parti di un processo parlano ad altri soggetti, e non più alle controparti. Occorre separare il processo dalle emozioni». Sul «giusto processo» è intervenuto ieri anche l'avvocato Giuseppe Frigo, presidente dell'Unione delle camere penali italiane. «Con l'approvazione della riforma costituzionale - ha detto - si è riaperta una stagione di novità per la giustizia. Per riprendere una stagione di riforme era necessario un preciso quadro di riferimento costituzionale che finalmente ora abbiamo». [r. i.]

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salzone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12:30; 14-18; sabato 9-12:30

Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica festivi 18,30-21

Un investimento che rende. Felici.

ALPHI B

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE VEGETALE

ALPHI B. ENERGIA ALLE STELLE.

SOLO IN FARMACIA

Discorso al Senato: l'unica alternativa è il centrosinistra strategico. Ciampi vuole il «consolidamento istituzionale»

D'Alema: il governo andrà avanti

«La manovra, e poi la nuova legge elettorale»

Maria Teresa Melli

ROMA

«E ora, per le ragioni della tecnologia più avanzata... due minuti di sospensione». Nicola Mancino prende la parola nell'aula di palazzo Madama dove il capo della Finanziaria per pronunciare questa frase oscura. I senatori si guardano e non capiscono. Ma come, non doveva intervenire D'Alema? Qualcuno chiede delucidazioni, e il presidente dell'assemblea, ride, spiega: «E' la televisione». Già, bisogna attendere che la tv sia pronta per la diretta, sono le esigenze della «modernità». Nel frattempo Francesco Cossiga, in piedi, voltando ostentatamente le spalle al premier, scambia battute con i colleghi della maggioranza. E quando il premier attacca a parlare, anzi, una manciata di secondi prima, con una perfetta scelta dei tempi, il senatore a vita si allontana. «Per ascoltare a casa mia la "Cossiga compilation" - farà sapere - è la selezione di canzoni che ha fatto per me la mia radio in modulazione di frequenza preferita a Roma, Antenna Uno...»

La Rai è pronta, D'Alema può cominciare. L'atmosfera, però, non è di quelle che si direbbero solenni. I cellulari trillano in continuazione, e i parlamentari sono distratti. Il presidente del Consiglio, però, non si scompone. Nemmeno quando il ministro del Tesoro Giuliano Amato arriva in ritardo e resta ad ascoltare il suo discorso in piedi, vicino ai banchi dei senatori e non a quelli del governo. Con

voce piana, il capo dell'esecutivo legge una sfilza di dati, elenca cifre e percentuali. I senatori stanno aspettando che giunga alla parte politica dell'intervento. Ci arriverà, alla fine, per dire, in estrema sintesi, che il D'Alema bis, se mai vedrà la luce, sarà il governo del nuovo Ulivo (lui parla di «centrosinistra strategico»), con buona pace di Cossiga e del Trifoglio. Ma prima il premier parla della finanziaria. «E' una manovra leggera, non nel senso di facili costumi - scherza il presidente del Consiglio - piuttosto preferisco pensare alla leggerezza che Calvino esaltava come qualità della modernità». «Dà e non toglie», insiste D'Alema, e aggiunge: «Non pretendo che si brindi, ma che le si riconosca almeno questa qualità» nonché «il segno di un diverso modo di governare rispetto al passato».

Sfoggia grande ottimismo, il premier. La finanziaria, afferma, «avvia un nuovo Stato sociale». E in questo passaggio lascia intravedere quale sarà il programma futuro: flessibilità e ancora flessibilità. E' anche grazie a questo che il tasso di disoccupazione si è ridotto e che, ribadisce il premier, nel 2001 il milione di posti di lavoro in più sarà «un traguardo concreto». Fa mostra di non preoccuparsi dell'inflazione, D'Alema: «E' un aumento congiunturale», taglia corto. Quindi un segnale agli imprenditori, che sono «epoci propensi all'innovazione».

Ed ecco che finalmente D'Alema affronta l'argomento che tutti attendevano. «Dopo l'approva-

AGNELLI

«Discorso buono e questa legge è mite»

ROMA. Una valutazione positiva del discorso del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, è stata resa dal senatore a vita Giovanni Agnelli. «Sì, un discorso che mi è piaciuto molto», ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulle parole pronunciate dal premier a Palazzo Madama nella tarda mattinata di ieri. Un intervento «buono, fiducioso», ha aggiunto lui.

E, parlando della Finanziaria, il presidente d'onore della Fiat ha detto: «Loro la chiamano

leggera, in la chiama mite. Certo, le cifre date in apertura sono conosciute e sono anche buone. Adesso vedremo come le utilizzerà».

Giovanni Agnelli, interpellato a margine di una cerimonia in ricordo di Cesare Merzagora sull'ipotesi di un rimpasto dell'esecutivo guidato da Massimo D'Alema, ieri ha parlato anche della crisi, dicendo: «Non c'è ombra di dubbio, ora deve essere votata e approvata la legge finanziaria. Di tutto il resto si riparerà più avanti, dopo metà gennaio».

zione della finanziaria - spiega il premier - io stesso avverto la necessità di un confronto aperto tra tutte le forze politiche, non solo della maggioranza, circa le condizioni di continuazione della legislatura. E la mia opinione è che essa debba continuare». Già,

c'è la riforma elettorale da fare, per esempio. Eppoi, secondo il capo dell'esecutivo, «la governabilità è un valore in sé» (frase, questa, per cui sarà criticato dal senatore di Rifondazione Giovanni Russo Spina che si dice convinto di «aver già sentito questa

frase pronunciata da Craxi»). Dunque, prima che la Finanziaria sia varata definitivamente, non deve accadere niente, o meno, che lascia intendere il premier a mo di sfida, qualcuno non intenda presentare una mozione di sfiducia (peraltro D'Alema so-



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema durante il suo intervento, in basso l'abbraccio tra Francesco Cossiga e Marco Minniti

E al discorso del premier Cossiga preferisce la sua «compilation» musicale

«L'unica visione che resta in campo è quella di un centro sinistra come alleanza strategica». Prendere o lasciare.

Ma l'ultimatum di D'Alema a Cossiga accelera gli eventi. E in serata l'ottimismo scema. Il Trifoglio annuncia di voler aprire la crisi subito dopo la Finanziaria. Ormai il piano dell'ex Picconatore è chiaro: togliere di mezzo questo governo e questo premier e far nascere un nuovo esecutivo di centro sinistra guidato da un altro personaggio. Come potrà rispondere palazzo Chigi? Ecco: fatta per i ds, tutti gli altri partiti della maggioranza (dal Ppi all'Asinello, passando per lo Sdi) sono contrari alle elezioni anticipate. Ma è soprattutto Ciampi che non le vuole. Il presidente punta, in questa legislatura, al «consolidamento istituzionale» con le riforme. Quindi, niente voto anticipato. E adesso D'Alema ha un'arma in mano nella sua battaglia con Cossiga.

LA CITAZIONE DI CALVINO



ROMA. Massimo D'Alema cita lo scrittore Calvino per replicare alle critiche di chi definisce la Finanziaria «leggera». «Leggera» - ha precisato D'Alema, nel suo intervento al Senato - nel senso in cui Italo Calvino (in foto) esaltava la leggerezza come una delle qualità della modernità. Il premier ha aggiunto: «Per la prima volta dal 1992 l'Italia è in grado di far fronte ai propri impegni internazionali con una manovra di dimensioni contenute. Prima la Finanziaria era un momento traumatico. A mano a mano che i conti pubblici saranno a posto, la Finanziaria diventerà un passaggio ordinario della vita amministrativa e politica». [Agf]



Nuove tasse

Pacchetto fiscale primo via libera

Gian Carlo Fossi

ROMA

Con 159 «sì» della maggioranza e 81 «no» di Polo e Lega l'assemblea del Senato ha approvato la finanziaria «leggera» per il 2000: 11 mila miliardi di tagli alle spese e 4 mila miliardi di entrate straordinarie, 10 mila e 300 miliardi di riduzioni fiscali nel 2000 (7 mila per l'abbassamento dell'Irpef ed alcune novità significative, come un maggiore sostegno alle famiglie e, per la prima volta, una stretta alle pensioni dei parlamentari, dei consiglieri regionali e, in genere, di chi è chiamato a ricoprire funzioni pubbliche. Così la manovra economica del governo è arrivata a metà del guado e da mercoledì inizierà l'iter alla Camera, dove si preannunciano ostacoli più consistenti. Anche perché a Montecitorio dovranno essere sciolti alcuni nodi che non hanno trovato tempestiva soluzione al Senato. In particolare: la sterilizzazione dell'Irpef sulle pensioni integrate al minimo, che altrimenti rischiava di rientrare in una scaglione tassabile a seguito del previsto aumento; il completamento del «pacchetto casa» con il calo dell'Iva sulle ristrutturazioni dal 20% al 10% e la proroga degli sgravi Irpef del 41% (che però potrebbero ridursi al 30% o al 31%); l'utilizzo di quote del Tfr per la previdenza complementare da definire nell'ambito di una delega al governo; il riordino delle imposte sulle compravendite; e, infine, in fondo, la determinazione di un contributo dell'1% sul fatturato delle emittenti radio-televisive, che farebbe saltare il canone di Mediaset da 1 miliardo e 600 milioni a 36-37 miliardi. L'agenda del consiglio dei ministri approvato 6 collegati alla finanziaria, illustrati ieri dal governo alle parti sociali, su fisco, dismissione immobiliare, formazione, pubblica amministrazione, apertura dei mercati e riordino dei servizi.

Confermate tutte le misure riferite nei giorni scorsi e da una valutazione complessiva appare consistente anche il capitolo pensioni. Oltre all'aumento di 18 mila lire al mese delle sociali, si dispongono: detrazioni Irpef più elevate a favore dei pensionati ultrasettantacinquenni e con bassi redditi, contributo del 2% sulla quota di tutte le pensioni superiori a 142 milioni annui, cancellazione dei contributi figurativi per parlamentari e consiglieri regionali, casellario generale dei trattamenti previdenziali per ottenere massima trasparenza.

Tra la miriade di altre norme, assumono rilievo quelle per il sostegno alla maternità e le detrazioni per i figli, la riduzione del 27% al 25% dell'aliquota Irpef sui redditi compresi da 15 a 20 milioni annui (beneficentari 24 milioni di contribuenti) e una maggiore deduzione per i redditi fino a 15 milioni, l'innalzamento della deduzione per la prima casa da 1 milione 100 mila a 1 milione 800 mila lire, l'apertura dei tribunali e dei musei anche nel pomeriggio, la proroga a tutto il 2000 degli incentivi per l'acquisto di ciclomotori e motoveicoli ecologici, l'abolizione della patente nautica, la revisione della tassa di stazionamento, il riordino dei bolli giudiziari, libri gratuiti per gli studenti di scuola media bisognosi.

LE DIFFICOLTA' DELLA MAGGIORANZA ANCHE MASTELLA SI «ALLINEA» AL SENATORE

«Crisi un minuto dopo la Finanziaria»

Il Trifoglio: siamo pronti a ritirare i ministri

reazioni

Galdo Tiberghia

ROMA

MAGARI il Natale lo passa, ma alla Befana non ci arriva di sicuro. E se la crisi non la apre lui, può star tranquillo che ci pensiamo noi... I fedelissimi di Francesco Cossiga, poco dopo il «verticino» di Palazzo Giustiniani tra il loro leader e gli altri petali del Trifoglio, la mettono già così, senza troppi giri di parole. «Il centro-sinistra non può ridursi a un partito unico, magari dominato dai Ds. Così, le elezioni si perdono di sicuro», aggiunge Enrico Boselli. Subito dopo la Finanziaria il premier deve aprire la crisi: una crisi vera, «normale». Allora noi socialisti decideremo che cosa fare: star dentro al governo, appoggiarlo da fuori, o uscire del tutto.

Giorgio La Malfa, tornando di corsa al Consiglio nazionale del Pri, è ancora più netto: «Il tempo di votare la Finanziaria - annuncia - e il Trifoglio ritira i ministri. Ma io avete sentito il discorso del premier? Con Prodi l'Ulivo aveva tre anime: quella socialista, quella cattolica e quella democratico-liberale incarnata da Ciampi. Adesso c'è solo lui: D'Alema, D'Alema, D'Alema...».

Agli uomini del Trifoglio, l'intervento al Senato del presidente del

D'ANTONI

«Sì, potrei impegnarmi in politica»

ROMA. Il leader della Cisl Sergio D'Antoni non esclude un suo impegno in politica. «In questo momento - ha spiegato in un'intervista al mensile dei Padri Passionisti «L'Eco di San Gabriele» - faccio il dirigente sindacale. Dopodiché, visto che il futuro non va pregiudicato, se la Provvidenza mi accompagnerà, non escludo che nel mio futuro ci possa essere anche la politica». Proprio sull'eventuale «ruolo politico» di D'Antoni ci sarà la settimana prossima un incontro tra il segretario

della Cisl e il leader del Ppi Castagnetti. D'Antoni sta comunque muovendo le sue carte anche in campo sindacale. Ieri ha partecipato al congresso del sindacato autonomo della Cisl e si è espresso in favore di un «rapporto privilegiato» tra questa organizzazione e la Cisl. L'iniziativa ha suscitato le proteste di Cgil e Uil che l'hanno definita come una «sbandata pericolosa con una confederazione che opera ai limiti della legalità». [r.i.]

«Il premier ci sta spingendo fuori dalla coalizione. Ormai l'unica anima del centrosinistra è quella diessina»

Consiglio è andato di traverso: e ora, inevitabilmente, i tempi della frattura si stringono. «Con il suo linguaggio e i suoi argomenti - recita un comunicato diffuso in serata, «D'Alema ha sospinto ancor più ai margini, se non addirittura fuori dalla coalizione le forze che non si riconoscono nell'Ulivo». Il discorso non ci è piaciuto per niente», spiega Angelo Sanza, cossighiano di ferro. Né d'altra parte poteva piacere al Trifoglio quella frase in cui il premier prima ribadiva la natura dell'alleanza di centrosinistra: «strategica, di lungo periodo, destinata a confrontarsi con il centrodestra». Per poi aggiungere lapidario che «questa, oggi, è l'unica visione rimasta in campo».

Un epitaffio che sembra voler seppellire per sempre il trittono che ancora separa i due volti dell'alleanza: mandando su tutte

le furie i centristi che abitano lontano da Piazza del Gesù. D'Alema, attacca Sanza, «fa come il gambero: prima annuncia la crisi, poi ci ripensa e si rimangia tutto. La verità? Il Trifoglio crea troppi problemi al Ppi. I popolari, oggi, non sono in grado di reggere una crisi formale: non se la possono permettere...». La Malfa - che oggi

chiederà al consiglio del Pri il via libera a un congresso straordinario che cancelli la «pregiudiziale» contro Forza Italia - si dice «sorpreso» dall'uscita di D'Alema.

Ma di sorprendente, almeno per Cossiga, sembra esserci davvero poco. La sua dichiarazione di guerra a D'Alema, l'ex capo dello Stato ce l'ha pronta fin dalla prima mattina: «La crisi si può fare in due modi - sorride beffardo alla commemorazione di Cesare Merzagora - Ci si può dimettere, oppure ci si può mettere a letto con una colica renale o di fegato. Mi auguro che vada al Quirinale, mi dispiacerebbe vederlo soffrire...».

All'ingresso di D'Alema a Palazzo Madama, Cossiga si alza e va via. E, tanto per evitare gli equivoci intorno al suo gesto, al cronista che gli telefona a casa aggiunge una spiegazione beffarda: «Ascol-

tare D'Alema? Preferisco la musica... Ho messo su la Cossiga compilation: una raccolta preparata per me dalla mia radio preferita. Sente? Questa è una canzone di Paul Williams. Poi ci sono altri ventuno brani: le dichiarazioni del presidente del Consiglio me le leggerò dopo...». In realtà, prima ancora che D'Alema finisca il suo intervento, dal telefono di Cossiga partono le convocazioni per il vertice serale a Palazzo Giustiniani, cui arriveranno puntuali Boselli, La Malfa, Folli e Scognamiglio. Assente giustificato - e perfettamente allineato - con gli altri - il ministro socialista Pinza, impegnato fuori città.

In serata, mentre Cossiga riceve l'ex leader dei Verdi Luigi Manconi, alla linea della crisi un minuto dopo la Finanziaria ribadita da Sanza si univa pure Clemen-

te Mastella: «La finanziaria è un obbligo morale per il Paese - dice il segretario dell'Udeur - Dopo però, senza il chiarimento delle forze della coalizione, sperando in un atto di revisione che non può essere unilaterale e deve superare le polemiche tra ulivisti e non di questi giorni, l'apertura della crisi potrà intraprendere qualsiasi itinerario...». Da alcuni giorni, confidando i ben informati, Mastella teneva d'occhio i movimenti di Cossiga: «Voi pensate di tenere D'Alema per le orecchie con il vostro trifoglio da diciotto voti - aveva ripetuto in un paio di telefonate a Boselli - Ma ci sono anch'io che ne ho diciannove. Che vogliamo fare? Continuando così ci si fa soltanto del male. E non dimenticate che il Polo, semmai, intende aprire il dialogo con noi dell'Udeur. Non certo con Cossiga, che di suo non ha neppure un voto...».

Il ricordo del «ragioniere» nelle parole di Bettiza davanti a Ciampi, Cossiga e Scalfaro

Merzagora, elegia del «tecnico»

Alto Cazzullo

UN giorno, trovandosi in un gruppo di senatori, Croce l'apostrofa così: «Sapete perché Cesare Merzagora è superiore a tutti voi politici di professione? Perché è un ragioniere». Certo, poi fu anche: banchiere, suonatore di violoncello, direttore di giornali, viaggiatore, arbitro elegantissimo, editorialista, disegnatore di medaglie. Nonché ministro del Commercio estero, presidente del Senato per 14 anni, supplente del capo dello Stato per cinque mesi. Eppure la definizione citata più volte alla commemorazione di Merzagora - ieri mattina, sotto gli affreschi della Sala Accademica del Senato - è stata quella coniata da don Benedetto: «ragioniere».

Nostalgia di un personaggio. E di una categoria - i tecnici - che alla politica si accosta in rari momenti, i quali sulle prime appaiono di emergenza ma, quando

sono passati, vengono spesso ricordati come i migliori. Raccontando il Merzagora uomo economico settentrionale prestato alla vita politica romana, che disprezzava, Enzo Bettiza ha evocato le «Prediche inutili di Luigi Einaudi. Altri hanno citato Paolo Baffi e Guido Carli. Molti hanno pensato al capo dello Stato, seduto in prima fila con Giovanni Agnelli e i predecessori Cossiga e Scalfaro (ma Ciampi, germanista divenuto garante della politica, ama ricordare di «non essere un economista», e quindi neppure, o almeno non solo, un tecnico). Il presidente non ha avuto una giornata facile - alle 6 e 30 la prima telefonata, con il numero 2 del Quirinale Giffuni, alle 8 incontro con i sindacati, poi in borghese, quindi a Foggia, infine, a sera tarda, ritorno alla prefettura di Roma per l'incontro con i rettori e con 24 associazioni di volontariato - Ma si è voluto formare e visitare la mostra delle medaglie disegnate da Merzagora (tra i soggetti, Pio XII,



ricordato il suo percorso dalle trincee della Grande Guerra alla direzione della Comit Bulgaria - sette anni a Filippopoli, oggi Plovdiv -, dalla fondazione de «La Voce d'Italia», presto zittita da Mussolini, alla Resistenza. Fu De Gasperi, nel '47, a chiamarlo al governo. Il leader democristiano vedeva in lui il simbolo di

Giovanni Agnelli, Grace Kelly) in compagnia della vedova, la signora Giulia, e del figlio Nicola.

Tre ministri - Amato, Folli, Scognamiglio -, quattro presidenti - Cingano di Mediobanca, De Rita del Cnel, Desista delle Generali, Tronchetti Provera della Pirelli -, e Nicola Mancino, che siede sullo scranno che fu di Merzagora dal '53 al '67, hanno rievocato il suo percorso dalle trincee della Grande Guerra alla direzione della Comit Bulgaria - sette anni a Filippopoli, oggi Plovdiv -, dalla fondazione de «La Voce d'Italia», presto zittita da Mussolini, alla Resistenza. Fu De Gasperi, nel '47, a chiamarlo al governo. Il leader democristiano vedeva in lui il simbolo di

quello che considerava il «quarto partito» (dopo dc, pci e psi), il partito dell'establishment, degli uomini d'affari, insomma dei tecnici che avevano viaggiato all'estero avevano imparato le lingue e comprato stoffe importanti, come quelle con cui erano tessute la giacca nera e i pantaloni a righe che Merzagora indossava per arbitrare le sedute pomeridiane del Senato. Fino a quando i partiti, quelli veri, prevalsero. Si arricchirono. Disgustarono il «ragioniere», che nel '75 conio per loro, sul Giornale di Montanelli e Bettiza, il termine «bustocrazia». Quando di quel morbo si ammalarono e morirono, per il novantenne Merzagora era troppo tardi: in quanto «nessuna compagnia di assicurazione - come scrisse a Pertini, per invitarlo a non ricandidarsi al Quirinale - può coprire il rischio invisibile della senescenza». Pertini fu colpito dal consiglio: anche perché veniva dal presidente d'onore delle Generali.

Il segretario Ds celebra con un'altra piccola svolta i dieci anni della Bolognina. Presente anche Occhetto

E il fondatore del Pds
«Quando proposi io
il doppio tesseramento
quasi mi divorarono...»

L'anniversario

Fabio Martini

inviato a BOLOGNA

I baffi ormai bianchi di Achille Occhetto tremano. Sotto l'effetto di un lungo applauso, il papà della svolta non riesce a dominare quel suo tic. A dieci anni da quel 12 novembre che cambiò la storia della sinistra italiana, il decennale della Bolognina è stato celebrato in un'aula universitaria davanti a una dotto platea e tra i «conferenzieri», accanto ad Occhetto, è seduto anche Walter Veltroni. E il segretario dei Ds ha approfittato dell'occasione per imprimere una nuova svolta, una piccola svolta alla politica del suo partito: «Oggi è possibile una sola appartenenza, quella ai partiti. Io sono per due appartenenze: una alla propria organizzazione e una alla coalizione», «che si dia proprie regole e «savvy» una fase costituzionale». E attenti a non confondere Veltroni con se non si va verso una grande coalizione dei riformisti, l'esito delle prossime elezioni politiche rischia di essere fortemente segnato. E per chi non avesse inteso, Veltroni sfodera un'espressione cruda: «Cancellare la prospettiva di una forte coalizione sarebbe la fossa della sinistra italiana!».

Certo, Veltroni ci tiene a spiegare che la sua non è la proposta di varare oggi il partito democratico. Ma è pur vero che quella apertura alla «doppia appartenenza» è il primo spiraglio sulla strada della doppia tessera che Occhetto, a fine celebrazione, evoca in chiave autobiografica: «Quando proposi io il doppio tesseramento, quasi mi divorarono...». E anche Occhetto, con una lunga relazione, ha animato da par suo la celebrazione della svolta. E il vecchio Akel lo ha fatto rilanciando, in tempi brevissimi, il progetto del partito democratico: «Ser-



A sinistra
il segretario
dei Ds Walter
Veltroni
A destra
il fondatore
del Pds
Achille Occhetto



«Non saremmo
al governo
se non ci fosse stata
la svolta
del 1989
Il nostro destino
sarebbe stato
triste, il Pci avrebbe
consumato la sua
crisi: tra il 1976
e il 1986 perse
oltre il 10%»

«Cancellare
la prospettiva
di una forte
coalizione
sarebbe la fossa
per la sinistra
italiana
Ma sia chiaro
che non propongo
di fare subito
il partito
democratico»

«Sì alla doppia appartenenza»

Veltroni: al partito e alla coalizione

RIFORMA SUL FEDERALISMO

La Basilicata torna a chiamarsi Lucania

ROMA. Con la riforma sul Federalismo, all'esame della Camera, cambia volto l'organizzazione territoriale dello Stato. Cambia il titolo V della Carta Costituzionale a partire dalla rubrica che diventa «Ordinamento federale della Repubblica». Le Regioni vengono elencate in ordine alfabetico e non secondo la disposizione geografica Nord-Sud e per tre si modifica il nome: la Basilicata tornerà a chiamarsi Lucania, il Trentino-Alto Adige aggiunge la denominazione Suddirol e la Valle d'Aosta aggiunge la versione francese Vallée d'Aoste: il bilinguismo acquista così un riconoscimento costituzionale.

zione della Bolognina, dopo un primo intervento del professor Pietro Scoppola, ha preso rapidamente un drizzone di politica contingente. Sia per le sollecitazioni di Occhetto (oggi non ha senso riunire la sinistra dentro un grande partito socialdemocratico), ma soprattutto per l'intervento di Veltroni. «La sinistra italiana» ha esordito il leader della Quercia

non sarebbe al governo se non ci fosse stata la svolta, senza la quale il nostro destino sarebbe stato triste, il Pci avrebbe consumato la sua crisi, già evidente dal fatto che «tra il '76 e l'86, il Pci perde più del 10%».

Per il futuro, Veltroni invoca «bipolarismo» e fa capire di non essere abbarricato nella difesa del doppio turno di

collegio quando dice: «Io sono pronto a discutere tutto ciò che è sopra il 75% di quota maggioritaria, un modo elegante per fare capire che i Ds sono disponibili anche a una riforma che trasferisca il sistema Senato alla Camera. E quanto al partito democratico, il progetto non è attuale, «ma questo non significa rinunciare al progetto di una grande

coalizione dei riformisti, come fu l'Ulivo del '96. E dunque una cultura unitaria, un programma unitario, un simbolo unitario che non cancella le identità» e soprattutto «un forte senso di appartenenza». Che ad avviso di Veltroni può prendere la forma di una «doppia appartenenza», definizione cui aveva già accennato, ma mai con l'enfasi di ieri.

Alla «festa» della svolta ha partecipato anche il leader dei Democratici Arturo Parisi che ha difeso con particolare passione le disquisizioni apparentemente nominalistiche della quasi crisi di queste settimane. «Spadolini aveva ragione quando diceva: «Gli unici fatti che contano sono le parole, il resto è chiacchiera». Nessuno irriderebbe sui trattini che separano la Repubblica ceca dalla Slovacchia o la Bosnia dalla Erzegovina. E in un'occasione come questa, Parisi ha ovviamente rilanciato il progetto che coltiva da sempre: «Dobbiamo saper costruire la casa in grado di ospitare il 50 per cento più uno degli italiani».

Anti-Di Pietro

Scarabocchio al Senato

ROMA. Uno scarabocchio sulla firma di Antonio Di Pietro, nel registro della presenza dei senatori. L'ex magistrato ieri, prima di entrare nell'Aula del Senato, ha firmato il registro delle presenze e qualcuno, dopo, ha scarabocchiato sulla sua firma.

Il gesto è stato stigmatizzato in Aula dal presidente del Senato, Nicola Mancino, avvertito dallo stesso senatore. Non è la prima volta che accanto alla firma dell'ex Pm qualcuno aggiunge insulti o frasi ingiuriose e questa volta Mancino, dopo aver espresso solidarietà a Di Pietro, ha annunciato che dalla prossima seduta il registro sarà firmato direttamente in Aula sotto il «severo controllo» dei commissari. (r.i.)

Moving star.

Fari allungati, tinte eleganti, forme morbide: quando Matiz avanza non passa inosservata. Le cinque porte e il confort per cinque persone, la maneggevolezza, lo scatto, la sicurezza sono altri motivi non indifferenti per farne un cult.

Versione	Prezzo di listino	Prezzo speciale
Smile	14.150.000	13.600.000
City	15.250.000	14.600.000
Planet	16.350.000	15.600.000
Star	18.500.000	17.600.000

PREZZI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA



DAEWOO



L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO

DAL 5 AL 30 NOVEMBRE IN OCCASIONE DELLA GRANDE FESTA "GREEN DAYS DAEWOO" PER CHI SCEGLIE MATIZ ANCHE LIRE 12.000.000 A TASSO ZERO.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: MATIZ SMILE LIT. 13.600.000; ANTICIPO LIT. 1.600.000; IMPORTO FINANZIATO 12.000.000; 35 RATE MENSILI DA LIT. 350.000; SPESE ISTRUTTORIA PRATICA FINANZIATA LIT. 250.000 (T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,39%); SALVO APPROVAZIONE DAEWOOFIN. OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA LIMITATAMENTE ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE. MATIZ È DISPONIBILE ANCHE NELLA NUOVA VERSIONE VAN A LIRE 14.400.000. PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

Numero Verde 800 01 11 11
www.daewoomotor.it

Scossa del 7° grado Richter. Il governo: siamo davanti a un nuovo disastro

Terremoto in Turchia, almeno 120 morti

Nella zona già colpita ad agosto

ANKARA

Almeno 120 persone sono rimaste uccise da un nuovo violentissimo terremoto, di magnitudine 7,2 gradi Richter, che ha devastato ieri la medesima regione della Turchia Nord-occidentale già colpita dal devastante sisma del 17 agosto scorso.

Si tratta di un bilancio ancora provvisorio, ha sottolineato il sottosegretario turco alla sanità, Haluk Tokucoglu, aggiungendo che il numero delle vittime è destinato a crescere. I feriti, infatti, si continuano a contare.

Nella sola cittadina di Duzce, che sorge a 250 chilometri a Nord-Est di Ankara, i medici hanno contato almeno 46 morti ed un migliaio di feriti. Le équipes sanitarie lavorano febbrilmente nel cortile dell'ospedale di Duzce, dove le persone ferite dai crolli provocati dal terremoto sono stati adagiati accanto ai malati già ricoverati, che sono stati sgombrati perché l'edificio dell'ospedale è pericolante a causa della scossa.

«Il numero delle vittime accertate va crescendo costantemente, ma non meno che altri morti e feriti vengono portati agli ospedali», ha detto Tokucoglu, ripreso dalla tv di Stato Tnt.

L'epicentro del nuovo terremoto, il sisma che si verifica in Turchia in meno di quattro mesi, è stato localizzato proprio nell'abitato di Duzce, a quanto ha fatto sapere il direttore dell'Osservato-



Nella sola cittadina di Duzce 46 vittime e un migliaio di feriti: ma il bilancio si aggraverà

rio Kandilli di Istanbul, Ahmet Mete Isikara.

Le immagini trasmesse dalle emittenti turche hanno mostrato gente che disperatamente scava con le mani fra le macerie di Duzce, alla ricerca dei familiari seppelliti dai muri delle case. Un'emittente televisiva ha lanciato un appello alla popolazione affinché doni sangue. Sadek Cakmakoglu, primario dell'ospedale di Duzce, ha lanciato in televisione un appello perché vengano

fatti affluire al più presto medicinali ed anestetici. «Ci troviamo davanti ad un nuovo disastro», ha commentato il presidente turco Süleiman Demirel. Ma i danni non si limitano alla sola Duzce. Infatti, l'autostrada che collega Ankara a Istanbul è stata interrotta dall'apertura di una voragine di diversi metri d'ampiezza, e si teme che vi siano precipitati dentro diversi veicoli che in quel momento si trovavano in transito. (Agi-Ap)



Nelle due foto i primi soccorsi e due dei feriti nel terremoto.

In attesa di giudizio altri 111 aderenti alla setta

Pugno di ferro sui Falun Gong con le prime quattro condanne

Pechino: dai tre ai dodici anni di carcere per violazione dei regolamenti di polizia

Luoyan Shen

PECHINO

I Falun Gong, il culto combattuto come la peste dal governo cinese, da ieri può contare i suoi primi quattro martiri. Un tribunale della paradosica e corrotta isola meridionale di Hainan ha condannato infatti il leader locale Song Yuesheng e altri tre imputati a pene dai 12 ai tre anni di prigione. Erano accusati di aver violato leggi e regolamenti di polizia organizzando riunioni di fedeli. Tra le loro gesta una esercitazione di 180 praticanti in un parco l'8 agosto, alcune settimane dopo la messa al bando della setta. E' il primo processo di cui si viene a sapere ma certamente altre decine seguiranno. Infatti sono almeno 111 i fedeli dei Falun Gong formalmente arrestati, mentre oltre un migliaio sono trattenuti dalla polizia e sottoposti a varie forme di detenzione amministrativa, come processi di rieducazione ideologica o mandati in campi di lavoro. Intanto il «Quotidiano del Popolo» dedica una pagina agli interventi di dieci illustri professori universitari che condannano tutti insieme il Falun Gong. Ma non è solo questa setta nel mirino delle autorità. Il governo ha ben chiaro che anche se i Falun Gong venissero completamente annientati, altre sette o organizzazioni religiose potrebbero affiorare e riproporre

«minacce» simili in futuro.

Non solo: i Falun Gong potrebbero cambiare pelle, come pare stia già accadendo e assorbire altre sette più piccole, mascherare i loro raduni ed esercitazioni sotto le insegne di altri gruppi.

Così il ministero della Sanità ha preso l'iniziativa di una campagna nelle zone rurali «contro le sette e contro il feudalesimo». Il ministero «cercherà di creare una coscienza della natura malvagia di sette come quella dei Falun Gong che è ancora forte in alcune zone». Quelle nel mirino non sono le religioni tradizionali, anche le clandestine come i protestanti o i cattolici, ma le nuove religioni che potrebbero emergere dalle pratiche respiratorie tradizionali del Qi Gong, modernizzate.

Undici gruppi di Qi Gong potrebbero ricevere presto l'ordine di presentare rapporti esaurienti sulle loro attività. Questi gruppi raccolgono anche milioni di aderenti. I rapporti dovrebbero comprendere relazioni sulle loro attività negli anni passati, sui rapporti con l'estero, sui presunti benefici per la salute. Intanto la mattina i parchi - dove fino a luglio i Falun Gong erano solo una tra le decine di scuole di Qi Gong - sono quasi deserti. Ora nessuno fa più esercizi. La polizia ha mandato tutti a casa, forse anche perché incapace di distinguere i Falun Gong da altri gruppi.

Il premier Putin: non ci sarà un attacco massiccio alla capitale cecena

Grozny assediata dai federali

Chiuso il cerchio con la conquista di Gudermes

MOSCA

La bandiera russa è tornata a sventolare su Gudermes, la seconda città cecena, 30 chilometri a Est della capitale Grozny. Lo ha detto ieri il premier Vladimir Putin, spiegando che, con la resa di questa città, è completato l'accerchiamento della capitale. Il premier ha poi ribadito che le truppe federali non intendono attaccare frontalmente la capitale, un'operazione che provocherebbe vittime tra i civili e perdite tra i militari russi. L'obiettivo di Mosca è quello di annientare i guerriglieri per restituire al popolo ceceno normali condizioni di vita.

Sempre ieri, favorito dal cielo sereno, l'aviazione russa ha bombardato con particolare intensità Grozny, provocando la morte di una ventina di persone. E la Croce Rossa se ne va, perché «in Cecenia è diventato impossibile operare: d'ora in poi farà base in Inguscetia, la repubblica confinante dove sono ammassati circa 200 mila rifugiati. E intanto si diffondono notizie allarmanti su epidemie di tubercolosi, epatite e poliomielite tra i profughi».

L'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati (Acnur) si sta attrezzando per far fronte a un inverno che si annuncia durissimo, e che i profughi ceceni probabilmente passeranno all'addiaccio. Speciali attrezzature invernali - tende, stufe e cucine - sono in partenza per l'Inguscetia. La temperatura di notte ormai tocca i -12 e i campi profughi sono sotto la neve.

Al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Mosca ha ribadito che la Cecenia è un affare interno e, appoggiata dalla Cina, ha fermamente rifiutato di mettere formalmente in agenda il proble-

ma. «Non è questione che riguarda il Consiglio di Sicurezza», ha detto il vice-ambasciatore russo all'Onu, Ghennadi Gattilov. Anche il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov ieri aveva respinto una mediazione politica dell'Osce, ma in serata aveva cambiato idea. Lo ha detto Javier Solana, il coordinatore della politica estera e di sicurezza europea, precisando che il «se» russo è arrivato al termine di una lunga riunione a Helsinki con Ivanov. La crisi cecena sarà al centro della riunione dei ministri degli Esteri dell'Onu in programma per lunedì prossimo. (E.S.)

Profughi dalla Cecenia al posto di confine di Sjelepkovskaya, 50 chilometri a Ovest della capitale Grozny. Aspettano di poter passare in Inguscetia, dove già si ammassano in 200 mila.



«Mosca il male minore»

Zubov alla Fondazione Agnelli

«Il Caucaso vuole restare russo»

Verna

TORINO

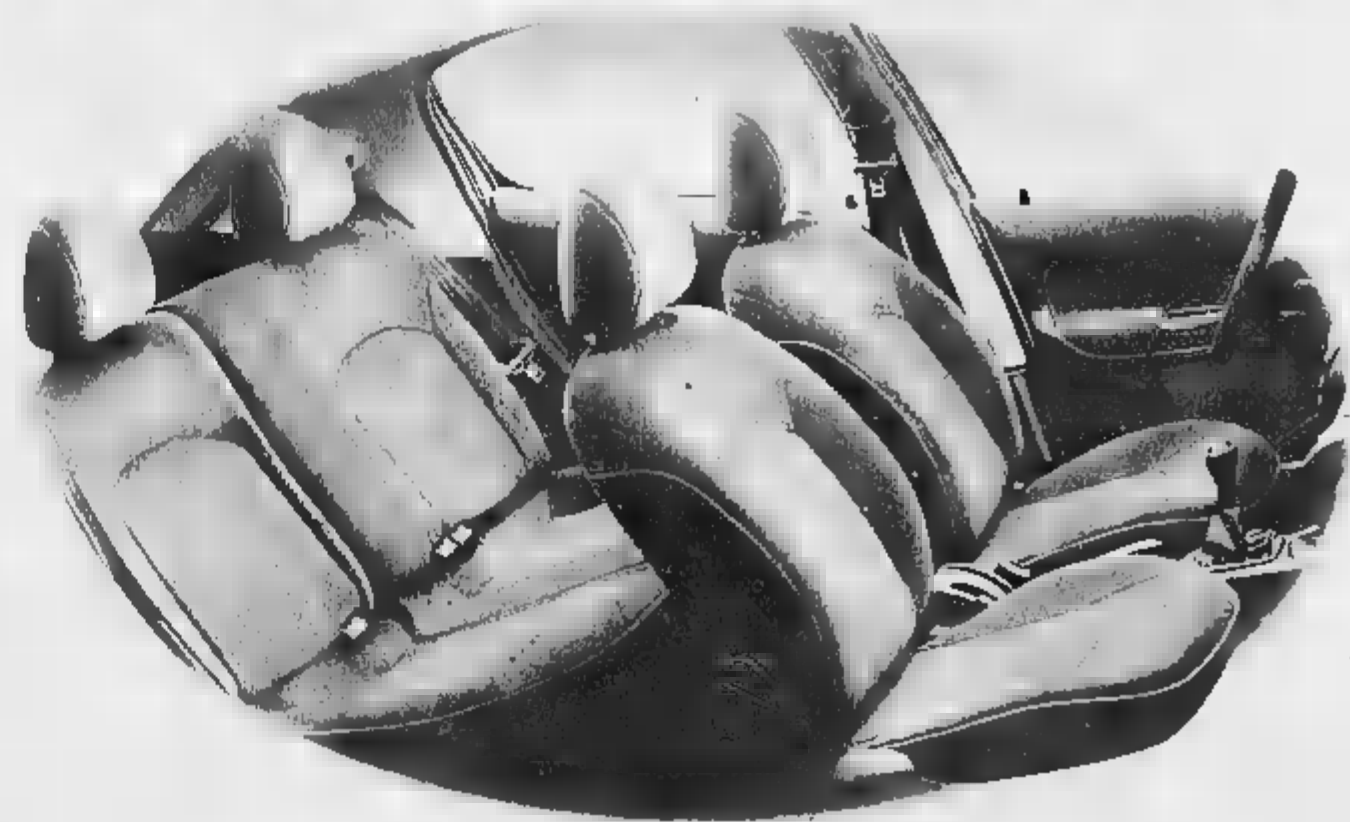
Le speranze dei cittadini del Caucaso sono di nuovo rivolte alla Russia. Oggi cresce la nostalgia per gli anni dell'«ordine» sovietico e ogni forma di indipendenza si è ormai volatilizzata. A Torino per il convegno sui nuovi scenari geopolitici della Russia, organizzato dal Laboratorio di Ricerche e Relazioni Culturali Europee e Internazionali della Fondazione Agnelli, il politologo Andrej Zubov, dell'Accademia Russa delle Scienze di Mosca, ribatte il luogo comune occidentale che vede la guerra di Cecenia come la giusta lotta di un popolo per il suo diritto all'autodeterminazione. «L'indipendenza non ha portato al Caucaso né la pace né la ricchezza - dice Zubov - I vari leader si sono mangiati tutto il petrolio, dopo aver promesso al popolo la prosperità. E' sulla sua pelle che la gente ha capito, e per questo si rivolge a Mosca. In Cecenia, dopo l'attacco sferrato dalle truppe russe un mese fa, quasi un terzo dell'etnia cecena è fuggita in Russia. In Russia, il Paese con cui sono in guerra».

Perché la gente si stanca. «E' stanca delle malversazioni, dello straparlare dei criminali, non è disposta a morire per loro. Negli ultimi dieci anni la popolazione caucasica ha potuto sperimentare diversi modelli alternativi, nessuno dei quali ha portato loro la prosperità e... o la pace o lo sviluppo culturale. Per questo le tendenze filorusse

si sono rafforzate. Oggi in Cecenia è certamente antirussa la classe politica, non certo il popolo. Era difficile perdonare alla Russia i massacri del '95-'96, eppure nell'ultimo anno la gente ha cominciato a farlo. Il vento è decisamente cambiato. Le regioni caucasiche hanno capito che, separandosi dalla Russia e spezzando il legame con essa, non possono vivere». Dei Paesi che hanno interessi vitali nel Caucaso, e quindi sono disposti a pagare il prezzo della loro ingenuità, Turchia e Iran sono imprevedibili dal punto di vista religioso: indigesti ai cattolici, ma anche a molti musulmani. La Russia appare invece sufficientemente «neutra», su questo punto, da essere accettabile per tutti.

C'è poi l'interesse economico, non certo trascurabile. «Il Caucaso - dice ancora Zubov - può raggiungere la prosperità soltanto se i suoi prodotti trovano uno sbocco importante. E solo per la Russia possono essere di prima scelta». E il ministro del Commercio estero, Piero Fassino, intervenendo alla tavola rotonda finale, ha sottolineato come la Russia, pur tra le difficoltà del momento, abbia tutti i mezzi per riprendersi, sul piano economico come su quello dell'autorilevolezza politica. Ma vorrà impegnarsi fino in fondo per riportare la pace nel Caucaso? «Questo è il punto cruciale - conclude Zubov - Toccherà a lei, ma non più nelle forme passate. Ciò che si addiceva a un regime totalitario è inaccettabile per uno Stato democratico quale noi desideriamo che sia la Russia del futuro».

ALLA FACCIA DEI MONOLOCALI.



Lo spazio più furbo e modulabile della sua categoria • 2.20 metri di lunghezza di carico •

passaggero modulabile con portaoggetti integrato • Divano posteriore sdoppiabile

• Portaoggetti di grandi dimensioni • Servosterzo • Airbag conducente

• Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata con comando a distanza

• Immobilizzatore • Tagliandi: benzina 30.000 km, Diesel 20.000 km.

Personalizzazioni a scelta: airbag passeggero e laterali • Climatizzatore • Navigatore satellitare • Sistema hi-fi con comandi al volante

• ABS • Tergicristallo • di pioggia • Tetto apribile panoramico.

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.

Da lire 18.000.000



Le pasticche-killer uccidono un ragazzo in Ticino. A Trieste individuata una rete di spaccio, 29 gli arresti

Ancora blitz nelle discoteche

Ciotti: ignorate per anni le vittime

Brunella Giovana

MILANO

Un altro weekend di controlli nelle discoteche italiane, a caccia di spacciatori di ecstasy e di altre sostanze proibite. Un'altra notte di sbalzi e di ragazzi decisi a «calarsi» di pasticche, alla faccia di chi li invita alla prudenza. Si ripete il copione della settimana scorsa, la prima dopo la morte di un diciottenne in megalocia del Bresciano. Un'altra morte da ecstasy è stata resa nota ieri dalla procura di Lugano e dalla polizia cantonale di Bellinzona: per la prima volta in Ticino un giovane è deceduto dopo aver ingerito una pasticca in discoteca. Niente nomi, solo il risultato dell'autopsia.

«Negli ultimi anni noi abbiamo seppellito sette ragazzi vittime dell'ecstasy. E nessuno ha mai scritto una riga su questi morti», ha detto ieri don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, che ha diffuso i dati di una ricerca effettuata recentemente nel Nord-Est in collaborazione con la Polstrada: «Il 15 per cento dei giovani fermati in posti di blocco è risultato in stato alterato perché proveniente da locali di tendenza. Ma il 34 per cento era alterato, e proveniva da casa. Questo significa che si tratta di un problema di educazione, su cui le famiglie devono riflettere».

Le prime misure si fanno però sentire: a Milano il questurone Giovanni Finazzo ha fatto chiudere due locali: il Segreto e il Target, per 10 e otto giorni dopo che gli agenti vi hanno trovato ecstasy e altri stupefacenti. A Trieste la Direzione Distrettuale Antimafia ha annunciato l'arresto di 29 persone e il sequestro di 4 mila pastic-

che. E' il risultato di un'operazione partita all'inizio dell'anno, ma spiega bene che l'atteggiamento le nuove droghe è cambiato, e che molto può fare l'uso delle attenuanti previste dalla collaborazione.

«Jannick è un'altra vittima del proibizionismo», ha dichiarato ieri Vasco Rossi in un'intervista al «manifesto». «E' morto un ragazzo, per i genitori è una tragedia, e lo dico da padre. Ma le droghe che si trovano in giro spesso sono avariate, dobbiamo ringraziare il proibizionismo, che non è stato capace di eliminarle, e le fa circolare avariate ingrandendo la mafia». L'intervista, e soprattutto il riferimento al leader di An Fini (da affermazioni criminali di cui dovrebbe vergognarsi, è per colpa di gente come lui che i tossici sono ridotti a stare in mezzo a una strada), ha scatenato la reazione di Riccardo Pedrizzini, senatore di An: «Se tanti ragazzi si ammazzano con l'ecstasy e con tutte le altre droghe la colpa è anche di personaggi come Vasco Rossi, che per molti giovani è un idolo, un esempio da seguire o un modello che, se le idee malsane, diventa un cattivo maestro. Con un'intervista del genere annulla ogni opera di prevenzione e lancia un messaggio che propugna il diritto a drogarsi».

Politiche, ma anche fatti. L'individuazione della rete di spaccio fatta dalla Dda di Trieste lo è, ieri il sostituto procuratore Federico Frezza ha spiegato come indagini condotte in modo nuovo hanno permesso di far saltare il business in una vasta area del Nord-Est ai confini con la Slovenia, al cui centro c'è la discoteca Ambasciata Gavio di Isola. Nell'inchiesta con-

dotta dalla seconda compagnia di Udine della Guardia di Finanza, la persona arrestata si trova davanti alla scelta fra il carcere immediato (e una condanna quasi certa a pene superiori a 4 anni di reclusione) o l'utilizzo degli sconti di pena previsti dall'attenuante della collaborazione, l'immediata remissione in libertà. La tattica funziona: la quasi totalità degli arrestati sceglie di collaborare, in qualunque momento del giorno e della notte scatti l'arresto c'è la possibilità di farsi immediatamente interrogare dal pm, e di essere scarcerato subito, a patto di denunciare i boss piccoli e grandi che «lavorano» con l'ecstasy.

«Ma le reti servono a poco», polemizza Giancarlo Barisio, presidente del sindacato locali da ballo, che raggruppa tutti i gestori delle discoteche d'Italia. «Servono nuclei provinciali di agenti capaci di infiltrarsi discretamente nei locali, altroché i blitz con i cani antidroga». Barisio è reduce dalla trattativa con il ministro della Solidarietà sociale Livia Turco, ora si tratta di mettere a punto le strategie decise insieme, ma noi l'abbiamo detto chiaro: ci impegniamo per contribuire a rendere i nostri locali più sicuri, e a fornire un divertimento sano».



A Milano e a Trieste prosegue l'offensiva delle forze dell'ordine contro la piaga dell'ecstasy

«Non presto la faccia contro l'ecstasy»

Jovanotti: dico no alla proposta della Jervolino

Marinella Venegoni

Intervista a DUBLINO

Ambasciatori contro l'ecstasy? No grazie. In perfetto inglese, due noi italiani — Jervolino sono arrivati la notte scorsa dal cielo d'Irlanda. Jovanotti in giacca d'argento e papaveri di lana colorata, ha spiegato a 500 giornalisti di tutta Europa, accampati in un tendone rumoroso e gelato per seguire la festa dei premi di MTV: «Guardatemi, sono alto e sano, vado in bicicletta e in moto, fumo. Sono una propaganda vivente contro la droga, io. Un ambasciatore fisico. Al ministro Jervolino che ha pensato a me come testimonial — una cam-

agna contro l'ecstasy, dico che i politici non devono chiedere aiuto a noi ma far politica. E fra le due», il discorso è chiuso.

Se poi il ministro Jervolino avesse avuto in mente di contattarlo per lo stesso motivo anche il probrocker Ligabue, ascoltissimo e amato fra i giovani in questo periodo come e forse più di Jovanotti, il secondo niet anticipato è stato sparato ancora da Dublino, stesso palcoscenico, stessa audience. In ottimo inglese, Luciano da Correggio ha fatto un discorso pressoché identico a quello del collega: «Ci viene chiesto sempre più di fare molti lavori che non ci competono. Per impegnarsi in una campagna contro

l'ecstasy poi, bisognerebbe conoscerla, e io non la conosco», ha concluso l'autore e regista di «Ritorno a casa», film ormai di culto fra i giovani che racconta una vita persa dentro l'eroina.

Tutto era cominciato l'altro giorno, quando il Ministro dell'Interno, sinistendo la chiusura delle discoteche, aveva ipotizzato di coinvolgere alcuni cantanti — una campagna per spiegare ai giovani italiani che l'ecstasy è una pastiglietta assassina, facendone da Correggio ha fatto un discorso pressoché identico a quello del collega: «Ci viene chiesto sempre più di fare molti lavori che non ci competono. Per impegnarsi in una campagna contro

l'ecstasy poi, bisognerebbe conoscerla, e io non la conosco», ha concluso l'autore e regista di «Ritorno a casa», film ormai di culto fra i giovani che racconta una vita persa dentro l'eroina. Tutto era cominciato l'altro giorno, quando il Ministro dell'Interno, sinistendo la chiusura delle discoteche, aveva ipotizzato di coinvolgere alcuni cantanti — una campagna per spiegare ai giovani italiani che l'ecstasy è una pastiglietta assassina, facendone da Correggio ha fatto un discorso pressoché identico a quello del collega: «Ci viene chiesto sempre più di fare molti lavori che non ci competono. Per impegnarsi in una campagna contro

avere spazi adatti ai concerti, per insegnare la musica nelle scuole, però non succede mai niente. Dopo il regno breve di Veltroni, è tornato il linciaggio con la Melandri: tanto che proprio l'altro ieri, sempre qui a Dublino, Jovanotti aveva detto a chiare lettere: «Il ministro Melandri la deve smettere di andare soltanto in giro a farsi vedere, e cominciare finalmente a far politica: parlare dell'Iva dei dischi, dire cosa intende fare per gli spazi dei concerti, pensare magari a come riconvertire per i giovani certi spazi industriali abbandonati. Perché anche così si affronta il problema della disoccupazione e del disagio giovanile». Proprio pochi giorni fa poi, Vasco Rossi ha fondato un'associazione intitolata al suo chitarrista scomparso per droga Massimo Riva, che si propone fra l'altro di tenere corsi di chitarra gratuiti per ragazzi disadattati e nelle comunità. La polemica fra musica e politica pare dunque destinata a continuare: se ne accorgeranno, a Montecitorio?

Il ministro: «Dai Beni Culturali nuove iniziative per i giovani»

«L'arte salva dalla droga»

Melandri: venite a divertirvi nei musei

Marla
ROMA

Anche i musei e le biblioteche possono contribuire ad allontanare i giovani dall'ecstasy. Parola di Giovanna Melandri, ministro dei Beni Culturali. «Se riusciremo a portare i giovani nei musei, nelle biblioteche, ai concerti, comunque verso le forme artistiche, li allontaneremo da quel nichilismo, da quella noia che è una delle cause che li fa cadere vittime delle droghe. Oggi i musei non sono più «polverosi» — luoghi di incontro dove ci si gode l'arte ma si può anche mangiare, leggere un libro, comprare un gadget, parlare con gli amici».

E ieri il ministro ha illustrato le nuove iniziative per i giovani artisti. Caso ha voluto che l'occasione cadesse proprio il giorno dopo le critiche lanciate da Jovanotti alla Melandri troppo impegnata, secondo lui, ad andare in giro e poco a pensare ai giovani. Nel suo studio il ministro non sembra sfiorata da questa polemica. Guarda la foto della figlia di dieci mesi, spostata di un poco la borsa — quella resa di culto da Lady «D» — e sospira. «Userò la dichiarazione di Jovanotti solo come spunto per dire cosa abbiamo fatto per i giovani in questi mesi».

D'accordo. Iniziamo però dalle «accuse» fatte dal rapper. Secondo lui non si prodiga per l'abbattimento dell'Iva sui dischi.

«Si sbaglia. Sono d'accordo con lui sulla necessità di abbassare l'Iva, solo che — una scelta che si può fare solo a livello europeo. Riguarda i ministri delle Finanze dei Paesi membri dell'Unione».

Jovanotti chiede spazi per la musica.

«E infatti ho chiesto al Coni di da luglio di attivarsi per facilitare lo svolgimento dei concerti

«Un fondo speciale per finanziare l'attività di nuove orchestre e gli autori teatrali»



Il ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri

negli stadi. Questo ministero, poi, ha consentito a far svolgere quest'estate il Festival del rock nel parco di Monza. Vorrei però descrivere la politica globale del ministero sempre più rivolta ai giovani musicisti, attori, artisti. Forse Jovanotti si è espresso così perché facciamo molta fatica a comunicare le cose realizzate».

Cosa state facendo per i giovani?

«Iniziamo dalla musica. Bene, per la prima volta in Italia si è creato un fondo, nel dicembre scorso, per finanziare l'attività di composizione musicale e delle orchestre giovanili, anche di musica moderna. Con questo fondo

■ fatto anticipiamo una misura contenuta nel disegno di legge quadro sulla musica presentato da Veltroni che ancora non è stato approvato in via definitiva dal Parlamento. Una delle novità importanti di questa legge quadro, di cui ho sollecitato più volte una rapida approvazione, sarà l'eliminazione della differenza di generi musicali perché la legge attuale disciplina, di fatto, solo la musica classica».

Parliamo di teatro e giovani. Cosa state facendo?

«Anche in questo campo abbiamo creato un fondo per sostenere il dramaturgo contemporaneo».

E per l'arte?

«Abbiamo annunciato proprio oggi (ieri) un concorso per 15 opere di giovani artisti italiani sul tema delle migrazioni e della multiculturalità. E un altro concorso, per artisti dai 18 ai 30 anni, diplomati o studenti di accademie e scuole d'arte di cultura e di grafica per il logo del terzo Millennio. Poi ci sono i di architettura come quelli a Roma per l'ampliamento della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea e per il nuovo museo dell'audiovisivo».

Progetti di occupazione giovanile nel settore dei Beni Culturali?

«Più che progetti. Abbiamo fatto un concorso per assumere 1000 giovani nei musei. E' un contratto part time con orario di lavoro concentrato il sabato e la domenica in modo da permettere ai ragazzi di continuare il percorso di studio. In quattrocentocinquanta gli sono al lavoro. Altri 150 inizieranno in questo mese. Per gli altri abbiamo dovuto riaprire le graduatorie perché non abbiamo trovato abbastanza giovani che sapessero l'inglese in modo da parlare fluentemente con i turisti. E questo, se mi permette, è un problema serio».

Come vedete, scommettere con SNAI è uno spettacolo. Di varietà.

Ma con SNAI, potete scommettere su un numero sempre più ampio di sport. Buon divertimento.

FINALMENTE IN OGNI PUNTO SNAI, E POSSIBILE SCOMMETTERE SU UN NUMERO DI SPORT SEMPRE PIÙ AMPIO: DALL'IPPICA AL CALCIO, DAL CICLISMO AL BASKET, DAL TENNIS AL FOOTBALL, AL MOTOCICLISMO, AL FORMULA 1, ALLO SCACCO, AL POKER, INSOMMA SBIZZARRIRVI A PIACERE. TRA EVENTI SPORTIVI E TIRI DI SCOMMESSE SCEGLIENDO TRA SCOMMESSE A QUOTA FISSA E AL TOTALIZZATORE. NATURALMENTE POTETE CONTARE SU TUTTE LE INFORMAZIONI E LE QUOTE CHE SNAI METTE A VOSTRA DISPOSIZIONE IN TEMPO REALE. E AVRETE LA POSSIBILITÀ DI SEGUIRE ALCUNI EVENTI ANCHE IN DIRETTA. TUTTO QUESTO GRAZIE A UNA TECNOLOGIA AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEL VOSTRO DIVERTIMENTO. DA OGGI CON SNAI, POTETE PRATICARE UN NUOVO SPORT: SCOMMETTERE SU TUTTI GLI SPORT.

SNAI è la prima casa di scommesse in Italia. Per saperne di più visitate il sito www.snai.it o chiamate il numero verde 800 00 00 00.

Ragazzo di 13 anni muore a Napoli: si è sporto dal 2° piano e ha perso l'equilibrio

Trascinato nel vuoto dallo zainetto

La borsa, troppo pesante, si è spostata da una parte
«I soccorsi sono arrivati con mezz'ora di ritardo»

Mariella Cirillo

NAPOLI

Il pulmino è in ritardo e lui è stufo di aspettare. Si chiude la porta di casa alle spalle, scende una rampa di scale e raggiunge il finestrone al secondo piano. Da lì si affaccia per vedere lo strada: quel maledetto zaino pieno di libri gli fa perdere l'equilibrio, lo trascina nel vuoto. Davide, 13 anni, precipita con un grido e si schianta sul marciapiedi. Forse poteva cavarsela, o forse — già tutto deciso: di sicuro, accusano familiari e vicini, i soccorsi sono arrivati dopo oltre mezz'ora — quando l'ambulanza l'ha portato in ospedale non c'era più nulla da fare.

Era un bravo ragazzo, gli piaceva studiare e amava la musica. Suonava il batteria, Davide. Ma ieri il destino ha messo insieme una catena di circostanze che hanno cancellato la sua vita. A cominciare dallo zaino troppo pesante che si è spostato su un lato quando il ragazzino si è proteso dal davanzale. Voleva vedere spuntare il minibus che avrebbe dovuto portarlo a scuola, ma quella cartella zeppa di libri e quaderni lo ha sbilanciato e il davanzale, appena un po' più basso del normale, non ha impedito la caduta. La polizia ha dimostrato lo zaino perché potrebbe essere la causa principale della disgrazia: gli investigatori vogliono chiarire se ci sono responsabilità, stabilire se davvero il peso è stato determinante, facendo perdere l'equilibrio allo studente.

Via Beneventano, un reticolo di strade strette e ridosso del centro antico di Napoli, palazzo basso, costruito negli anni 30, che danno un aspetto dignitoso al popolare rione Mater Dei. Qui Davide abitava con la madre,

Liliana, e il fratello più grande, Daniele, 17 anni, perché i genitori sono da tempo separati ed il papà, programmatore di computer, vive dall'altra parte della città. Era un ragazzo sereno, forse un po' chiuso, ma per tutti buono, educato e diligente nello studio. Ieri mattina, una mattina come tante, alle 7,30 era pronto per raggiungere i compagni della terza B, nella scuola media Minucci di via Domenico Pontano, nel quartiere collinare del Vomero. Ha salutato la mamma, Liliana, ed è uscito di casa per aspettare alla finestra l'arrivo del pullmino. Un urlo, lo schianto e poi quei lunghi minuti di attesa, fino a quando l'ambulanza non lo ha portato all'ospedale San Gennaro, dove Davide è morto.

Nella sua scuola la notizia è arrivata più tardi, e la preside, Emma Diaco, ha preferito darla solo ai genitori degli alunni: «Saranno loro a spiegare ai ragazzi che cosa è successo a Davide. Lui era assennato e studioso, sempre in ordine. Che sia stato lo zaino la causa dell'incidente, per ora nell'istituto nessuno si sente di dirlo. Soprattutto perché quella delle cartelle pesanti è una vecchia storia e gli zainetti sono finiti da tempo sotto accusa per le conseguenze che il troppo peso può avere sulla salute degli alunni».

Nell'appartamento di via Beneventano la madre di Davide non sa darsi pace. Con lei c'è anche il papà, che si è precipitato a casa nella speranza che il suo ragazzo potesse farcela. «E' stato un incidente», ripete, «solo un incidente». Si è spinto fuori dalla finestra ed ha perso l'equilibrio. Ma la moglie scuote la testa: «Lo zaino era pesante, si era pesante. Io glielo dicevo, a Davide, che era pesante».

Dopo la morte di un tredicenne a Napoli è di nuovo polemica contro gli zainetti troppo pesanti



Napoli, al Congresso della società di geriatria sollecitate misure preventive

Pericolo influenza, allarme fra gli anziani

Il vaccino è considerato dai medici il rimedio più efficace

NAPOLI

Negli anziani, oltre i 65 anni, l'influenza arriva «in sordina», con una patologia meno violenta che nei giovani, ma il rischio di complicanze è più elevato, con l'80-90% delle ospedalizzazioni e dei decessi. E' quanto emerso nel corso del 44° Congresso della Società italiana di geriatria e gerontologia (SIGG) in corso a Napoli. L'influenza, in particolare, colpisce l'anziano in forma subdola e difficile da diagnosticare. A differenza degli adulti, per i quali l'esordio della malattia è violento, con febbre improvvisa a 39 gradi, dolori muscolari e sintomi respiratori, negli anziani i sintomi non insorgono bruscamente e assumono caratteristiche particolari.

La febbre è meno forte, non supera i 38 gradi, e può accompagnarsi ad astenia, incapacità di mantenere la postura e incoordinazione motoria ma anche sopore, stato confusionale, incontinenza e dolore toracico. «Gli anziani

sono considerati una categoria a rischio per l'influenza», ha spiegato il professor Franco Itengo, presidente della SIGG. La presenza di patologie concomitanti; una ridotta risposta immunitaria e infiammatoria; l'alto rischio di disabilità e la diversa percezione del dolore che caratterizza il paziente geriatrico sono fattori che possono rendere difficile la diagnosi influenzale e favorire lo sviluppo di «complicanze». Tra le conseguenze più pericolose vi sono la polmonite batterica secondaria, e quella virale primaria, la miocardite e l'encefalite, fortunatamente rare, ma anche le infezioni asintomatiche e quelle delle vie respiratorie.

Dopo gli ottant'anni l'influenza può aggravare numerose malattie come il diabete scompensato e altre malattie metaboliche, a loro volta causa di importanti compromissioni funzionali. La parola d'ordine è prevenzione e il vaccino antinfluenzale è la prima arma terapeutica e garantisce un'efficacia pari ed oltre il 70% soprattutto nella prevenzione delle complicanze. [Agf]

Delitto nel Savonese

E' ucciso a colpi di fucile da due killer

SAVONA

Spietata vendetta nel mondo della droga l'altra notte ad Albissola Marina. Edoardo Chiavacci, 31 anni, è stato ucciso con due colpi esplosivi con un fucile a canna mozza da due uomini incappucciati. Il giovane, colpito a una gamba e all'addome, è poi morto sull'ambulanza. Alle sue spalle una lunga serie di piccoli reati; il 31 gennaio scorso era stato arrestato a Savona dai carabinieri per spaccio e detenzione di cocaina. Una vita balorda, consumata tra i bar e le panchine di una piazza. Eppure la tecnica usata per uccidere è quella del racket: i killer hanno caricato la lupara con due proiettili diversi, il primo a pallini (per bloccare la fuga), il secondo a pallettoni, dall'effetto devastante.

Al delitto ha assistito un super-testimone che ha raccontato agli inquirenti di aver visto la Uno verde scuro degli assassini (ribattezzata a Savona il 4 novembre e ritrovata nella stessa notte poco distante), da cui è sceso un uomo con il volto coperto da un passamontagna, fucile a canna mozza in pugno: la vittima ha tentato una fuga disperata ma, raggiunta da un primo colpo, è stata finita con la seconda scarica ai reni e ai polmoni, quando già era a terra. Un inquilino, tra i primi ad accorrere, ha raccolto le ultime parole del ferito: una frase oscura, di minaccia, di rivolta, con tutta probabilità «al mandante dell'omicidio. Le indagini dei carabinieri, coordinati dal procuratore capo della Repubblica di Savona Vincenzo Scialoja, si stanno rivolgendo verso il mondo degli spacciatori di droga. Si ipotizza un regolamento di conti tra gli spacciatori che controllano il mercato della cocaina nel Savonese, albanesi compresi. [m. au.]

Allarme inquinamento

Elettrosmog arrivano i nuovi limiti

ROMA

Per difendersi dagli effetti negativi dell'elettrosmog sono in arrivo i nuovi limiti di esposizione. Sono indicati in due schemi di decreto appena elaborati dal Governo, che dovrebbero arginare il fenomeno di diffusione selvaggia dei piloni elettromagnetici. I due decreti — ha detto il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio — riguardano l'esposizione della popolazione e dei lavoratori ai campi magnetici e vanno ad integrare la legge quadro sull'elettrosmog, che non indica alcun limite, ed è attualmente all'esame del Senato. «Il sottosegretario spiega come la definizione dei limiti tenga conto non degli effetti acuti dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico, ma anche quelli a lungo termine. «Per il limite di inquinamento (fissato a 100 microtesla) — ha aggiunto Calzolaio — si è tenuto conto di una raccomandazione dell'Unione Europea».

Secondo uno studio dell'Istituto superiore di sanità, tre casi di leucemia infantile sui circa 400 che si verificano ogni anno in Italia potrebbero essere attribuibili all'inquinamento elettromagnetico. E anche se non esiste ancora, a livello di ricerca, una «documentata causalità», secondo l'Iss c'è una convergenza degli studi internazionali nell'individuare correlazioni fra il vivere vicino a linee ad alta tensione e aumento dei casi di leucemia infantile.

Dagli Stati Uniti, intanto, è arrivato, in un centinaio di negozi italiani di ottica ed elettronica, un rilevatore portatile dei campi elettromagnetici. E grande è quanto un pacchetto di sigarette, dà una lettura puntuale del dato e, se si supera la soglia di pericolo (quella Usa, fissata a 2 milligauss) lampeggia e ronzia.

I NOSTRI NUMERI SONO ANCORA MEGLIO.



GENERALI VALORE QUOTA

EURO BLUE CHIPS

+22,79%*

AMERICAN EQUITY

+49,01%*

PACIFIC EQUITY

+86,67%*

Non servono le acrobazie, né i salti mortali.

Per ottenere dai vostri investimenti il massimo rendimento possibile occorrono esperienza, capacità analitica e conoscenza dei mercati.

Facciamo un esempio: chi nell'agosto del 1998 ha investito con la polizza Unit Linked Valore Quota Generali ha scelto i fondi Euro Blue Chips, American Equity e Pacific Equity ha guadagnato rispettivamente il 22,79%, il 49,01% e l'86,67% in un anno.

Sono solo alcune performances che dimostrano come oggi, con Generali, si possano ottenere le prestazioni di un investimento ad alto contenuto finanziario e garantirsi le certezze e i vantaggi di un prodotto assicurativo.

Se volete vedere i vostri capitali crescere nel tempo, abbiamo i numeri, le soluzioni, che fanno per voi.

Per saperne di più, entrate in una delle 850 Agenzie Generali. Con noi passerete un millennio tranquillo.

CERTI RENDIMENTI
NON INFLUENZATI DAL CASO.



GENERALI DOVE
I SOLDI DIVENTANO
SOLIDI.

*Rendimenti relativi al periodo 31/08/1998-31/08/1999. Non vi è alcuna garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

www.generali.it

NUOVA LEXUS IS200. GUARDA OLTRE.



DA UNA SFIDA AMBIZIOSA NASCE LEXUS.

Nel 1983 Toyota vara il progetto Lexus e mette in campo 24 team di produzione, 60 progettisti, 1400 ingegneri e 2300 tecnici specializzati che lavorano su 450 prototipi per creare un'auto perfetta.

Danno così vita alla prima Lexus.

Ad oggi Lexus ha conquistato negli Stati Uniti il maggior numero di riconoscimenti di qualità possibili ed è diventata, grazie alla filosofia progettuale ed agli esclusivi processi produttivi, un punto di riferimento nel mondo in termini di qualità, lusso e servizio al cliente.

Entra anche tu nel mondo Lexus con la nuova IS200.

- Motore 2.0 6 cilindri in linea 24 valvole a fasatura variabile
- Potenza massima di 155 CV (114 kW) @ 6200 g/min
- Velocità massima 215 km/h
- Coppia massima 195 Nm @ 4600 g/min
- Sospensioni anteriori e posteriori a doppio braccio oscillante
- Dispositivi elettronici gestiti dalla rete digitale Multiplex
- Quattro Airbag
- Freni maggiorati con ABS elettronico a 4 sensori
- Trazione posteriore con sistema di controllo elettronico (TRC - Snow)
- Cambio a 6 marce
- Cerchi in lega da 17 pollici
- Impianto audio con caricatore frontale a 6 CD
- Retrovisori esterni autopulenti al silicio e titanio retraibili elettricamente

L. 49.900.000

Prezzo di listino esclusa I.P.T. esclusa

€ 25.771,20

La Qualità esclusiva Lexus.

L'Anti Aging Team di Lexus sottopone tutti i materiali utilizzati a severi controlli. Tutti i materiali infatti, devono superare i rigidi parametri Lexus rispetto alle alterazioni che possono subire nel tempo, garantendo così i migliori standard di resistenza all'invecchiamento, in termini di usura, scoloritura e corrosione.

La Sicurezza esclusiva Lexus.

Il Safety Team di Lexus, oltre a dotare ogni Lexus di tutti i sistemi di sicurezza attivi e passivi, ha messo a punto il Global Outstanding Assessment, il processo Lexus attraverso cui si studia e si realizza la scelta verificandone il comportamento differenziato di resistenza ed assorbimento agli urti. Ogni Lexus supera infatti, tutti gli standard mondiali di sicurezza.

L'Aerodinamica esclusiva Lexus.

Il Global Aerodynamic Research è il metodo di analisi attraverso cui Lexus raggiunge il miglior risultato aerodinamico al fine di ottimizzare la stabilità alle alte velocità per una costante sicurezza di guida, di migliorare le prestazioni e i consumi, di limitare al massimo i fruscii per un maggior confort interno. Ogni Lexus è ai vertici delle rispettive categorie per coefficiente aerodinamico (CX).

Il Silenzio esclusivo Lexus.

Il Silence Excellence Process è la tecnica di lavorazione, brevettata Lexus, delle parti metalliche della scocca che limita la diffusione delle onde sonore generate dal motore, riducendo drasticamente i rumori alla fonte e limitando quindi l'uso di materiali insonorizzanti che appesantirebbero la vettura. Ogni Lexus esprime valori di silenziosità ai vertici delle rispettive categorie.

VALORE LEXUS. FORMULA LEASING IS200.

TAN	6,90%
PREZZO	L. 42.000.000
ANTICIPO DI 15 CANONI	L. 14.250.000
PRIMI 15 CANONI (MENSILI)	L. 950.000
SUCCESSIVI 15 CANONI (MENSILI)	L. 0
VALORE DI RISCATTO DOPO 30 MESI	L. 16.800.000

Valori indicati IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Spese istruttoria L. 300.000.



Numero Verde 800-100131

LEXUS
The luxury brand of Toyota

L'autorità per la concorrenza chiede nuove norme. Insorge la Cisl: non è vero, rappresentiamo tutte le categorie

«I Caf hanno il monopolio dei 730»

L'Antitrust denuncia: penalizzati i commercialisti

Bruno Gianotti
ROMA

I Caf non possono avere il monopolio dei modelli 730. Lo dice l'Antitrust, l'autorità che vigila sulla libertà di concorrenza, che dà ragione al ricorso presentato dai commercialisti e invita governo e Parlamento a rivedere tutta la normativa sui centri autorizzati di assistenza fiscale entrati in funzione nel '94 con un milione di pratiche «favorite». Da allora, gli uffici allestiti da sindacati, aziende, associazioni di categoria come industriali, artigiani e commercianti, sono cresciuti sia per numero che per competenza. Nel '99 i soggetti autorizzati al ministero delle Finanze sono arrivati a 37.122 organizzati dai lavoratori dipendenti, 17 dalle imprese, ognuno con una miriade di sedi, ed hanno smollato in esclusiva, praticamente al prezzo di costo, oltre a 21.192 dichiarazioni relative alle imprese, 8 milioni e 800 mila modelli 730: le dichiarazioni dei redditi di tutto un popolo di pensionati, lavoratori monoreddito, parasubordinati, lavoratori in cassa integrazione, poco propensi a rivolgersi ai professionisti.

Troppe competenze, ha sentenziato l'Antitrust scatenando la reazione dei sindacati: i Caf fanno tutto e i commercialisti hanno ragione di lamentarsi. In realtà, tutti i modelli 730 devono obbligatoriamente passare dai centri di assistenza, perché la legge, nel corso degli anni, vi ha concentrato le funzioni più importanti. In particolare, la verifica e il visto di conformità sia dei dati indicati nelle dichiarazioni, che della documentazione, la compensazione dei debiti e dei crediti, la trasmissione dei dati al ministero delle Finanze.

Al commercialista resta così, secondo l'Antitrust, un ruolo marginale: può anche compilare i 730, ma deve comunque consegnarli ai Caf, e questa è una «restrizione ingiustificata della concorrenza e del libero mercato». Essa infatti, chiarisce l'Autorità, diluita fortemente il numero dei soggetti ammessi a svolgere l'attività e produce, inoltre, quale effetto indiretto, l'attribuzione ai Caf di una posizione di sostanziale privilegio. In conclusione, l'Anti-

trust auspica una revisione della normativa «al fine di contemperare le esigenze di celerità nella gestione delle dichiarazioni dei redditi con il rispetto dei principi comunitari nazionali di concorrenza e parità di trattamento».

Parole che hanno fatto la felicità dei commercialisti: nei loro ricorsi, inviati anche a Bruxelles, segnalavano insieme con le troppe competenze dei Caf, anche l'aumento dei compensi (arrivati a 25 mila lire per pratica), introdotto dalla riforma Visco. Francesco Serio, presidente del consiglio nazionale, dopo la «legittima soddisfazione» per la sentenza, chiede che il governo passi subito alla riforma degli ordini professionali e «renda giustizia alla

professione con un urgente intervento legislativo in materia». Secondo Serio «è semplicemente vergognoso il patto di monopolio e l'assurdo privilegio che ha assegnato l'esclusiva ai sindacati, nelle quali si fanno confluire circa 400 miliardi annui, in base al servizio erogato e al riconoscimento di compensi per le dichiarazioni modello 730. Ma è altrettanto vergognoso l'ulteriore regalo fatto dall'Inps ai Caf, pari circa ad altri 125 miliardi, per la certificazione delle prestazioni dell'istituto subordinato ai limiti di reddito».

Dall'altra parte della barricata c'è invece una netta divisione nell'atteggiamento dei sindacati. Guglielmo Epifani, vicesegretario na-

zionale della Cgil, non condivide tutti i rilievi dell'Antitrust, ma li giudica opportuni: «Possiamo finalmente consentire a governo e Parlamento un riesame equilibrato di tutta la normativa».

Molto meno accomodante la Cisl: Arturo Uda, segretario confederale, responsabile del settore servizi civili, contesta decisamente l'Antitrust, le motivazioni e le accuse di monopolio: «E' esattamente il contrario - attacca - i Caf sono gestiti da sindacato, industriali, associazioni di commercianti, artigiani, agricoltori, c'è la Ccipp, una miriade di settori. In comune c'è unicamente la sigla. Il vero problema, secondo Uda, sono i costi del commercialista, che non tutti pos-

sono affrontare: «Noi diamo la tutela sindacale ai lavoratori, ma diamo anche prestazioni sociali: i nostri centri non fanno pagare i disoccupati, hanno tariffe differenziate da zona a zona, da Nord a Sud. E' più giusto che tutti paghino le 200 mila lire al commercialista». Rispondano Antitrust, governo e Parlamento. E neppure le cifre riscosse dall'Inps possono essere contestate: «Sono stati loro a chiederci di controllare le pratiche Red, le certificazioni dei redditi che condizionano le pensioni: non riuscivano a farlo. Noi lo facciamo in uno spirito di servizio, non ci sostituiamo allo Stato: prendiamo 12.500 lire per ogni pratica che l'istituto non riesce a smaltire. E' troppo anche questo?»

Il presidente dell'Antitrust
Giuseppe Tesaurò



Rincari da Esso, Shell e Api. Agnelli sul bando dell'Unione europea alla super col piombo: bisogna fare le cose con calma

Distributori chiusi
fino a sabato mattina

ROMA

La super sta progressivamente recuperando le 30 lire tagliate recentemente dal Governo: da oggi Esso, Shell e Api la riportano oltre quota 2.000 lire il litro (scatto restano ancora Agip e Ipi, mentre da più parti proseguono gli inviti a non fare allarmismi rispetto all'eventualità che in Italia, dal 1° gennaio Duemila, la benzina piombo sia vietata alla vendita e all'uso, come richiesto dall'Unione europea. Avrà invece inizio martedì alle 19 alle 22 in autostrada) e terminerà sabato alle 7 la prima tornata di scioperi dei benzinai contro il decreto del governo che accelera la liberalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Per quanto riguarda il decreto Ue, il ministro per le Politiche comunitarie Enrico Letta non ha dubbi: «E' impossibile che la proroga non venga concessa».

I prezzi dei combustibili

COMPAGNIA	SUPER	VERDE	GASOLIO	GPL
AGIP	1915	1915	1915	945
IP	1915	1915	1915	945
ESSO	2005	2005	2005	945
ERG	2015	2015	2015	945
API	1930	1930	1930	945
FINA	1915	1915	1915	945
Q8	1915	1915	1915	945
SHELL	1915	1915	1915	945
TAMOI	2015	2015	2015	945

Altre tanto sicuro il ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani: «I paesi europei, quanto al prezzo di benzina super, sono in condizioni differenti». Questa elementare considerazione, secondo il ministro, dovrebbe convincere l'Ue a concedere all'Italia una

proroga. Sull'argomento si è espresso anche il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli: «Non bisogna fare le cose in fretta ma dare tempo al tempo per risolvere le cose con gradualità. I problemi dell'ecologia - ha aggiunto il senatore a vita -

La benzina sale oltre le 2000 lire I gestori: «Serrata da martedì»

hanno la priorità. Rappresentano molte volte problemi economici e problemi politici».

Dunque, non è il caso di drammatizzare: di qui al 1° gennaio le cose potrebbero cambiare. «L'allarmismo - ha sottolineato il ministro Letta - è ingiustificato. Bisogna tranquillizzare la gente ed evitare che ci crei sfiducia verso l'Unione europea. L'Italia ha chiesto una deroga di tre anni, che è inferiore rispetto a quella avanzata da altri paesi. La decisione arriverà al primo di dicembre. Abbiamo i motivi per credere che la proroga verrà concessa». Letta ritiene inoltre che «l'Italia abbia le carte in regola, perché negli ultimi anni l'incentivazione verso il catalitico è stata perseguita in mille modi e continuerà ad essere perseguita. Certo, per la struttura del nostro parco macchine, la sua sostituzione non può compiersi in pochi anni. Il Cen-

tro Studi Promotor di Bologna ha invece calcolato che se non verrà concesso un rinvio, la rottamazione anticipata di circa 1.500.000 auto comporterà per gli italiani una perdita di almeno 3.000 miliardi; e a questa cifra si dovranno sommare anche la diminuzione straordinaria del valore delle vetture degli italiani a partire dal 1997. «Gli incentivi, prima, e successivamente la politica di forti sconti e promozioni hanno determinato - calcola ancora Promotor - una perdita di valore del parco circolante, e quindi del patrimonio degli automobilisti, che può essere stimata tra i 45.000 e i 60.000 miliardi».

Resta invece più preoccupazione la ripresa degli aumenti del prezzo dei carburanti: il ministro Bersani, proprio per evitare che il greggio salga oltre i 25 dollari il barile, e per allontanare la minaccia di una crisi petrolifera, propo-

ne un confronto diretto tra Unione europea e Paesi produttori per arrivare ad un nuovo equilibrio sul prezzo: «Se il greggio va ancora più su, si apre un problema nell'equilibrio tra ruolo dei produttori e ruolo dei consumatori. Noi abbiamo fatto quello che ci trovava sulla leva fiscale, e in particolare sull'iva: 30 lire di riduzione, che non sono ancora state rimborsate dagli autenti». La Esso ha spiegato di essere stata costretta all'aumento dopo che, quando il Governo ha ridotto di 30 lire al litro il carico fiscale sui carburanti, il greggio è aumentato di 4,3 dollari al barile, circa 50 lire al litro, raggiungendo il record stagionale di 25,64 dollari al barile. Inoltre, «il dollaro si è apprezzato nei confronti della lira e i prezzi internazionali dei carburanti sono cresciuti di ben 21 lire al litro per la benzina e di 47 al litro per il gasolio». (r. e. s.)

Con i Fondi Comuni Ducato Gestioni dirigiamo anche i Tuoi investimenti



MONTE
PASCHI
DAL 1872

L'esperienza della **DUCATO GESTIONI SCR** è la garanzia di:

- Professionalità
- Efficienza
- Trasparenza
- Qualità
- Conoscenza
- Capacità
- Esperienza
- Competenza
- Integrità
- Serietà
- Onestà
- Correttezza
- Lealtà
- Responsabilità
- Comunicazione
- Collaborazione
- Partecipazione
- Impegno
- Passione
- Amore
- Respetto
- Umanità
- Giustizia
- Libertà
- Pace
- Amore
- Respetto
- Umanità
- Giustizia
- Libertà
- Pace

DUCATO GESTIONI SCR Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento e un sistema di qualità certificato (UNEN ISO 9001)

Cariprato di Risparmio di
Banca di Credito Cooperativo della Provincia di Ravenna
Banca Popolare della Marsica
Banca Popolare dell'Adriatico
Cooperbanca
Rovereto

500-813881

Washington approva la maxifusione nel settore macchine agricole e da costruzione

Via libera al gigante New Holland-Case

Fiat avrà il controllo con il 71%

Vanni Cornero

TORINO

L'ultimo anello si è chiuso e la grande macchina nata dalla fusione di New Holland e Case può mettersi in moto. Terzi, infatti, dopo l'approvazione degli organi di controllo dell'Unione Europea e degli Stati Uniti si è concluso l'iter per la creazione della nuova società di prima grandezza mondiale nella meccanizzazione agricola e in quella del settore costruzioni. «È un'altra importante tappa della strategia di sviluppo del Gruppo Fiat che prevede il consolidamento e la crescita della sua attività "core"», commenta con soddisfazione un nota del Lingotto. È il risultato della maxifusione e fortemente significativo per Fiat, che controlla il 71 per cento il nuovo colosso il cui fatturato aggregato, secondo le elaborazioni fatte sui dati '98, l'anno scorso avrebbe toccato i 12 miliardi di dollari, con una forza lavoro di 36 mila dipendenti e una rete commerciale articolata su 10 mila concessionari e distributori. I particolari sulle ultime fasi dell'operazione saranno illustrati oggi, a Bologna, da Umberto Quadrino, presidente e amministratore delegato di New Holland e Jean Pierre Rosso, presidente e amministratore delegato della Case Corporation. Gli ultimi via libera necessari a concludere la fusione sono arrivati tra fine ottobre e ieri. Prima è stata la Commissione Europea a dare il suo sì, condizionandolo all'impegno preso dalle due aziende a dismettere alcune attività (trattori Case CX e MX, motofalciatrici Laverda non autolivellanti, imbucatrici Case, trattori industriali e trince Case Fernex).

Sulla base dei conti '98 il fatturato globale è stato calcolato in 12 miliardi di dollari e i dipendenti sono in tutto 36 mila

Umberto Quadrino
e Paolo Cantarella

MATRICOLE

Pioggia di richieste per le azioni BasicNet

MILANO. Si è chiuso con una richiesta molto superiore all'offerta il collocamento delle azioni della BasicNet, società che controlla il marchio Robe di Kappa e sta per affacciarsi alla quotazione alla Borsa di Milano. Più in particolare, secondo fonti vicine al consorzio, le richieste dei piccoli risparmiatori avrebbero superato di sette volte la quota offerta, mentre quelle degli investitori istituzionali sarebbero state pari a

quattro volte l'offerta. Il «range» di prezzo era stato fissato tra 3,4 e 4,4 euro. La quotazione a Piazza Affari dei titoli BasicNet è prevista per mercoledì prossimo 17 novembre. La BasicNet ha per amministratore delegato Marco Boglione e una compagine azionaria che comprende anche la 21 Investimenti di Alessandro Benetton e l'Unione banche svizzere. Il fatturato '98 è stato di 197,7 miliardi e il risultato netto di 11,8.

garantendo anche di trovare acquirenti qualificati in grado di assicurare la continuità della produzione. Una decisione accolta con soddisfazione dai vertici delle due società, così come quella del Dipartimento di giustizia Usa, che ha dato il suo placet all'operazione a condizione New Holland ceda la produzione dei trattori a quattro ruote motrici, serie «Versatiles», e di quelli a due ruote motrici, serie «Genesis», nonché il relativo

beneficio di clienti, concessionari e azionisti; ulteriori opportunità di crescita verranno dai mercati del settore della meccanizzazione agricola, dallo sviluppo delle attività di macchinari per le costruzioni e dei servizi finanziari; sono state identificate potenziali sinergie, che consentiranno, nel giro di tre o quattro anni, un risparmio tra i 400 e i 500 milioni di dollari l'anno. In questo quadro il consiglio di amministrazione

della Case ha raccomandato ai suoi azionisti di accettare i dollari per i dollari offerti da New Holland. Il più evidente punto di forza dell'accordo è la complementarità di New Holland e Case, aziende che si integrano perfettamente in termini di offerta di prodotto, distribuzione geografica delle vendite e mix di attività, senza contare che entrambe hanno sviluppato diverse tecnologie specifiche di cui possono beneficiare le rispettive gamme di prodotto. A questo si aggiungono servizi finanziari redditizi ed in forte sviluppo per servire clienti e concessionari in tutto il mondo. Condizioni che, nel lungo termine, grazie all'unione delle forze delle due organizzazioni di ricerca e sviluppo, daranno modo di offrire un ventaglio di prodotti e servizi innovativi che permetterà ai clienti di migliorare sempre più la loro produttività. Tutto ciò mentre il valore dei marchi delle due società sarà mantenuto e la rete di distribuzione sarà rafforzata.

Trentotto milioni di pezzi di carta in meno

Con le autocertificazioni 1000 miliardi di risparmi

Il ministro Piazza: solo uno 0,7% di furbi ma un quarto degli enti non fa controlli

ROMA

Trentotto milioni di certificati in meno e 1.000 miliardi l'anno di risparmio per le famiglie. Così gli italiani in tre anni hanno migliorato la loro vita, grazie alla autocertificazione. Lo rivela un'indagine a campione condotta dall'Ispettorato della funzione pubblica, i cui risultati sono stati resi noti ieri e che dimostrano anche che l'Italia non è Paese dei furbi, in quanto le certificazioni false si limitano all'1,7 per cento.

Questo primo quadro rappresentativo della situazione a livello nazionale in tema di autocertificazioni è stato illustrato dal ministro Angelo Piazza in una conferenza stampa. Sono stati presi in considerazione i monitoraggi fatti da dieci prefetture sulle altre amministrazioni e sugli uffici presenti nelle rispettive province, scegliendo fra gli enti considerati maggiormente produttivi di atti amministrativi (cioè di carte utili o inutili che siano). Un'altra mole di dati è stata direttamente assunta presso 14 comuni, 17 provveditorati agli studi e 17 Asl.

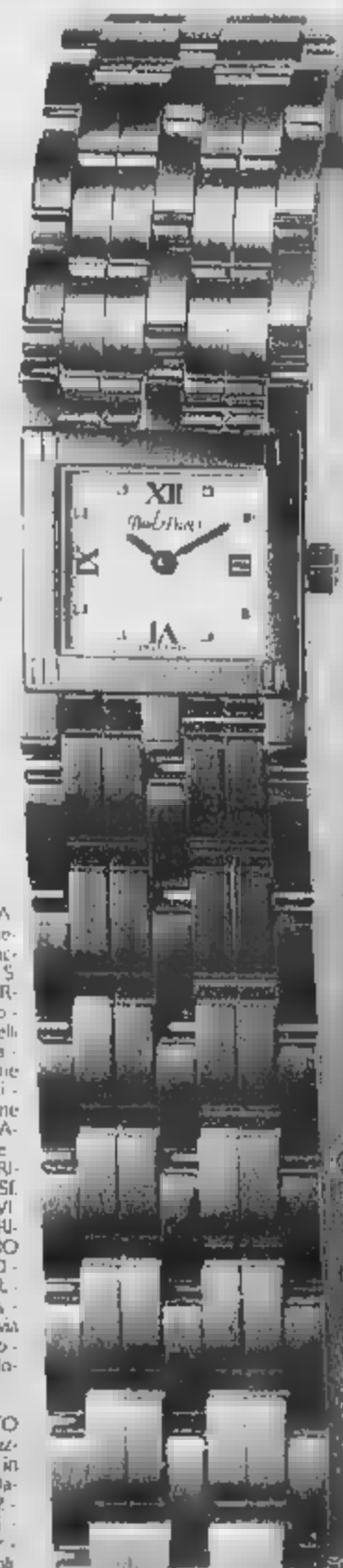
I 322 enti campione, fra amministrazioni e uffici, presi complessivamente in considerazione dall'indagine, operano in ambiti territoriali differenziali e servono una popolazione stimata in 7 milioni e 500 mila cittadini, pari al 13 per cento di quella italiana complessiva. Con una serie distrapolazione che partono dal tasso di autocertificazione (molto basso: appena 0,65 autocertificati/anno per cittadino), il ministro della Funzione pubblica presume di aver monitorato l'attività

di uffici che producono circa 4 milioni 700 mila procedimenti. Con quale risultato? Innanzitutto si è visto che solo gli uffici comunali e le questure fanno regolari controlli sulle autocertificazioni; considerando tutte le amministrazioni dove si sono raccolte informazioni, risulta che il 25 per cento di esse non esplica ancora alcun controllo. Limitando il campione a quel 75 per cento di amministrazioni che effettuano controlli, il Ministero ha riscontrato irregolarità in circa il 10 per cento delle autocertificazioni.

La maggiore parte di queste irregolarità, però, è risultata soltanto formale, «dovuta a sviste, difficoltà nei moduli o non perfetta conoscenza delle modalità di autocertificazione». Per cui tali documenti sbagliati sono stati spesso resi conformi d'ufficio, nello spirito della semplificazione dei rapporti tra amministrazione e cittadino.

Le autocertificazioni realmente false si riducono al solo 0,7 per cento.

«Ciò dimostra che l'Italia non è Paese dei furbi, come si poteva temere in base ad alcune preoccupazioni emerse», ha commentato Piazza. Tuttavia, opereremo perché i controlli siano sempre più efficaci. Tre quarti delle amministrazioni effettuano regolamentari controlli, ma anche il rimanente faremo in modo che si adegui. Il cittadino irregolare verrà denunciato alle autorità legali e perdersi i benefici. Comunque, visto che l'autocertificazione sta funzionando bene, semplifica, e che la maggior parte dei cittadini è stata corretta - ha concluso - il sistema si può estendere anche alle banche, alle imprese e ad altri rapporti tra privato.



Paul Picot

Via Gesù, 7 - 02 76002121
www.paulpicot.chCOSMOPOLITAN
Acciaio 4080/6
Due misure: 21 e 25 mm
Acciaio e diamanti 4080 K/3
Impermeabile 50 metri

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche
Divisione XII

Corpo Forestale dello Stato - Servizio Antincendi Boschivo

Il giorno 9/11/99 alle ore 13 scadevano i termini per la richiesta di partecipazione alla gara di licitazione privata per la fornitura del seguente materiale:

- n. 3.000 teli ignifughi completi;
- n. 3.000 sovrastacchi con filo;
- n. 3.000 sovrastacchi di sicurezza;
- n. 3.000 guanti protettivi;
- n. 3.000 cinture in cuoio;
- n. 3.000 elmi di protezione;
- n. 3.000 caschi ignifughi.

La gara verrà aperta secondo la procedura fissata nel D.L. 24/7/1992, n. 358 e sue modificazioni mediante la procedura ristretta accolta nella forma della licitazione privata ai sensi degli art. 9 e 10 del citato decreto legislativo.

Le offerte che intendono partecipare dovranno far pervenire la domanda in carta sigillata con apposto di autografo e raccomandata a mezzo spedizione postale o consegnata a mano al seguente indirizzo, da indicare sul plico stesso, a pena di esclusione:

Direzione Generale delle Risorse Forestali, Montane e Idriche - Divisione XII - via Nizza, 142 - 00100 Roma, tel. 06/55230-255.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Ing. Giacomo Tagliapietra

www.lastampa.it

- Ogni giorno ■ Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport

www.comune.torino.it

- Informaticità
- Informambiente
- Informagiovani

www.cisalpina.it


Televideo RAJ: pp. 687-688 MediaVideo: pp. 475-476-477

Per punti vendita in Torino, Via P. Micca, assume:
Addetti alla Vendita
Si desidera persone in contatto con candidati estroversi, dinamici e che per mentalità ed esperienza siano coerenti con il marchio. I candidati si inseriranno in un contesto professionale, attento all'aspetto formativo ed in grado di soddisfare le attese di chi opera in contatto con il pubblico a la della vendita la sua professione. Conoscenza della lingua inglese.
Curriculum e foto a: Murphy@Nye.it ■ P. Micca, 18 - 10155 Torino - R. Siora

CONSORZIO PROGETTO ZONA NORD LINGOTTO

Via Nizza 262/72, Torino - Tel. 011.6640419 - fax 011.6631245

La zona è per conto di: Comune di Torino, Politecnico di Torino, Lingotto S.p.A., Università degli Studi di Torino. Pubblicazione, art. 1, comma 1, lett. b), del 15/9/99 e seguenti. Operazione, approvata per istruttoria dalla Zona Nord Centro Politecnico Lingotto. Istanza, comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 15 marzo 1990 n. 56. Criterio aggiudicazione, prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo della gara, art. 21, comma 1, lett. b), 1 bis L. 105/94. Hanno presentato offerte le seguenti ditte: 1. Raggruppamento di imprese: Quindici Costruzioni S.p.A., Raccanetti S.p.A., Crystal S.p.A., Cofis Impianti S.r.l. 2. Raggruppamento di imprese: Asaldi S.p.A., Impresa Costruzioni Rocco S.p.A., T & T S.p.A. 3. Raggruppamento di imprese: Imetec S.p.A., Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A., Borne Costruzioni S.p.A., Busi Impianti S.p.A. 4. Raggruppamento di imprese: Imetec S.p.A., Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A., Borne Costruzioni S.p.A., Busi Impianti S.p.A., con il ribasso del 25,54%. Torino, 12/11/1999.

IL PRESIDENTE Bruno Torressin

CONSORZIO PROGETTO ZONA NORD LINGOTTO

Via Nizza 262/72, Torino

Ente Appaltante: Consorzio Progetto Zona Nord Lingotto in nome e per conto di: Comune di Torino, Politecnico di Torino, Lingotto S.p.A., Università degli Studi di Torino. Pubblicazione, art. 1, comma 1, lett. b), del 15/9/99 e seguenti. Affidamento incarico "coordinatore per l'esecuzione dei lavori" ex D.Lgs. 494/1996, relativamente ai lavori di ristrutturazione della Zona Nord del Centro Politecnico del Lingotto nella Città di Torino. Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 15 marzo 1990 n. 56. Criterio aggiudicazione, prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo della gara, art. 21, comma 1, lett. b), 1 bis L. 105/94. Hanno presentato offerte le seguenti ditte: 1. Raggruppamento di imprese: Imetec S.p.A., Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A., Borne Costruzioni S.p.A., Busi Impianti S.p.A. 2. Raggruppamento di imprese: Asaldi S.p.A., Impresa Costruzioni Rocco S.p.A., T & T S.p.A. 3. Raggruppamento di imprese: Imetec S.p.A., Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A., Borne Costruzioni S.p.A., Busi Impianti S.p.A., con il ribasso del 25,54%. Torino, 12/11/1999.

IL PRESIDENTE Bruno Torressin

CONSORZIO PROGETTO ZONA NORD LINGOTTO

Via Nizza 262/72, Torino

Ente Appaltante: Consorzio Progetto Zona Nord Lingotto in nome e per conto di: Comune di Torino, Politecnico di Torino, Lingotto S.p.A., Università degli Studi di Torino. Pubblicazione, art. 1, comma 1, lett. b), del 15/9/99 e seguenti. Affidamento incarico "coordinatore per l'esecuzione dei lavori" ex D.Lgs. 494/1996, relativamente ai lavori di ristrutturazione della Zona Nord del Centro Politecnico del Lingotto nella Città di Torino. Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 15 marzo 1990 n. 56. Criterio aggiudicazione, prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo della gara, art. 21, comma 1, lett. b), 1 bis L. 105/94. Hanno presentato offerte le seguenti ditte: 1. Raggruppamento di imprese: Imetec S.p.A., Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A., Borne Costruzioni S.p.A., Busi Impianti S.p.A. 2. Raggruppamento di imprese: Asaldi S.p.A., Impresa Costruzioni Rocco S.p.A., T & T S.p.A. 3. Raggruppamento di imprese: Imetec S.p.A., Compagnia Italiana Strade C.I.S. S.p.A., Borne Costruzioni S.p.A., Busi Impianti S.p.A., con il ribasso del 25,54%. Torino, 12/11/1999.

IL PRESIDENTE Bruno Torressin

Sabelli: la bolletta Enel più cara per colpa dei telefoni. La Spa di Tatò risponde: è l'Authority che fissa le tariffe

«Sconti Wind? Li paghiamo tutti»

Telecom attacca e promette: niente soci stranieri

Luigi Grassia

Gli interessi in gioco sono enormi, i soldi tanti e il fair-play sempre più difficile da conservare. E' un bene per il consumatore italiano che nella telefonia mobile vadano così: da una concorrenza vera, anzi feroce tra le compagnie non può che trarre beneficio. Ma certo ieri le bordate fra Telecom, Wind-Enel e Infostrada sono state pesanti. Ha dato fuoco alle polveri Rocco Sabelli, che di Telecom è il responsabile per il mercato italiano: «Ogni volta che Wind annuncia una diminuzione dei suoi prezzi mi assale il timore di trovarmi una bolletta della luce più salata», ha detto a un uditorio di rivenditori della sua rete Insipt riuniti a Roma. Poi ha ribattuto e circoscritto l'accusa: gli sconti promozionali di Wind li paghiamo tutti, «anche noi che clienti di Wind non siamo».

Sabelli si riferiva al fatto che l'azionista di controllo della Wind è l'Enel; lo ha definito «un socio dalle spalle larghe» e certo non voleva fargli un complimento, avendo sottolineato subito dopo che Wind nel primo semestre dell'esercizio ha registrato 100 miliardi di fatturato e 300 miliardi di perdite ripianate dall'Enel. In crescendo, Sabelli ha messo Wind/Enel in un mazzo di concorrenti dell'ex monopolista telefonico che a suo dire «non si preoccupano di inventare più di tanto nuove soluzioni ma utilizzano cinicamente il prezzo e anche una sorta di iobismo regolatorio».

L'ultima accusa ha in qualche modo anticipato la dura replica di Enel, che nel pomeriggio, secondo cui «Sabelli evidentemente sa che le tariffe elettriche le fa l'Authority».

L'uomo della Telecom Italia ne ha avuto anche per un altro concorrente, Infostrada: «Sento sempre parlare troppo del loro numero di clienti - ha detto - e troppa poca del traffico telefonico che hanno. Non vorrei che facessero come quel negoziante che misurava l'andamento dei suoi affari non dalla frequentazione quotidiana al proprio negozio ma dai presenti il giorno dell'inaugurazione».

Anche Infostrada ha risposto piccata alle dichiarazioni che la riguardavano, rivendicando «15 milioni quotidiani di minuti di traffico in voce e 10 Internet, con 2 milioni 350 mila clienti telefonici e un milione nella Rete».

mentre il fatturato '99 sfonderà il tetto dei mille miliardi».

Alla riunione dei rivenditori Insipt era presente anche il numero uno di Telecom, Roberto Colaninno, che fatto il punto delle strategie del gruppo in relazione al riassetto societario. Il presidente e amministratore delegato ha fissato questi punti: primo, «non ci sarà una fusione fra Telecom e Telecom». Inoltre, il gigante della telefonia è italiana e resterà italiana alla faccia di chi vorrebbe diversamente. Non abbiamo bisogno di alcun socio estero. Anzi saremo noi ad andare a comprare a casa degli altri. Ma come comprare quando si è oberati dai debiti post-sca-

lati? Colaninno ha detto che sul rientro del debito «non c'è alcuna fretta. Non è che un bond di 5-10 anni con interessi non superiori al 5-6%. Le società generano utili sufficienti per fare dividendi e servire il debito».

Infine la dichiarazione sulla questione di maggiore attualità, il concambio fra azioni Tecno e Telecom per compensare i soci di minoranza Telecom della sottrazione di Tim alla società. Colaninno ha detto che «non ci sarà concambio che premi in modo eccessivo coloro che vogliono trarre un vantaggio dal concambio stesso non congruo per tutti». Un monito a non aspettarsi troppo.

ITALIANI SUPERSTAR

CLASSIFICA DEI
10 OPERATORI MOBILI EUROPEI
A FINE SETTEMBRE (QUOTA DI MERCATO
SU NUMERO DI CLIENTI EUROPEI)



Interviene Rodotà

GratisTel sospende il servizio

ROMA. GratisTel accoglie le indicazioni del Garante della Privacy, Stefano Rodotà, e rinvia il lancio del servizio. Lo ha affermato la stessa società spiegando che a tutela di chi riceve la telefonata, non sottoscrittore di GratisTel, ha deciso di rinviare l'avvio del servizio proprio per consentire l'inserimento della modifica tecnica suggerita, mirata a garantire ulteriormente la libertà del chiamato. In aggiunta ai 50 secondi previsti, prima dell'inizio del primo spot, per concedere al sottoscrittore il tempo di informare verbalmente la persona chiamata della tipologia del servizio, abbiamo introdotto un messaggio registrato che avverte il ricevente che si tratta di una telefonata «sponsorzata». Costui sarà dunque libero di accettarla o rifiutarla.

Via il 5% di tetto al diritto di voto. Lucchini con Mediobanca: doveva farsi distruggere?

La Comit pronta alle nozze con Intesa

Civaschi promette: conserveremo la nostra autonomia

MILANO

«La storia ha la sua importanza perché ci rende orgogliosi, ma deve insegnarci a pensare al futuro. Finisce così, con le parole del presidente (confermato) Luigi Lucchini, l'ultima assemblea della Comit indipendente chiamata a rinviare l'ultimo ostacolo - il tetto del 5% al diritto di voto - al matrimonio con la Banca Intesa di Giovanni Bazzoli dopo il successo dell'Ops. Orgoglio Comit, ripete Lucchini di fronte alle critiche di qualche azionista che chiosa l'operazione con Intesa sottolineando che d'ora in avanti commanderanno i francesi del Crédit Agricole, nuovi soci di

maggioranza relativa, che i concambi non sono stati contrattati a sufficienza e soprattutto che il vertice Comit, Lucchini compreso, ha dato prova di sudditanza ai voleri di Mediobanca preoccupata di accasare Comit in mani uniche per blindare così anche il proprio controllo. Polemiche non nuove. Ma questa volta, rassicurato dall'approvazione assembleare sia sull'abolizione del tetto al 5%, sia sull'integrazione Intesa (si: 90,4%), sia dal sì alla proposta fatta sui concambi (si: 88,39%), il presidente Lucchini mostra il suo orgoglio. «Io non sono né banchiere né banchiere, sono sempre stato un uomo libero, non sono il portavoce

di nessuno», scandisce. Poi tocca all'annuncio: «Il delegato (confermato) Aldo Civaschi rilatterà: «Non è vero - attacca - che il concambio non sia stato negoziato: è stato negoziato visto che si era partiti da 1,5 e si è arrivati a 1,65 azioni Intesa per ogni Comit». E aggiunge: «Il cambio degli azionisti non modificherà nulla, la Comit continua la sua vita e avrà un proprio consiglio e non creda che il Crédit Agricole interferirà, come lo hanno fatto né la Commerzbank né Paribas, semmai ci sarà del lavoro in più e non in meno. Ma gli esuberanti, chiede un altro socio: saranno i 6.500 cui si parla? «Lo vedremo

Il presidente
della Comit
Luigi Lucchini



Nel nuovo consiglio entrano Folonari Benedini, Tanzi e Tronchetti Provera

Stato e Legnano affiancheranno i «superstiti» Lucchini, Civaschi, Axel von Buedorff, Carlo Glani, Roberto Giavazzi, Maurizio Romiti e Giancarlo Geretti, sono uomini espressi dalla maggioranza targata Intesa. Ma anche qui le sorprese non sono mancate: a fianco di uomini doc Intesa (Carlo Salvatori, Christian Merlo) ai due esponenti dell'Agricola (Marco Antonio Audenmann e Gilles Gramet), ci saranno imprenditori come Marco Tronchetti Provera della Pirelli, Benito Benedini (Assolombarda), Calisto Tanzi (Parmalat), Alberto Folonari (Banca Lombarda) e Giovanni Perissinotto, direttore generale delle Generali. (a.z.)



Sette piani di Shopping in Centro città

DA NOI IL NATALE
È GIÀ INIZIATO:
SETTE PIANI DI IDEE REGALO!

CENTRO COMMERCIALE

La Grange
la Rinascente

VIA LAGRANGE, 15 • TORINO

TEL. 011 53 72 85

ORARIO CONTINUATO 9.00-21.00

(Lunedì 13.00-21.00)

1 ORA DI PARCHEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI

IL PUNTO SUI MERCATI

MONETE AUREE

	LIRE	EURO
Sterlina (s.c.)	128002-124000	66 110-59
Sterlina (s.c.)	131956-146003	68 110-73

Medina (post 74)	179000-194000	66,623-74
Marango Italiano	111500-116200	57,327-7
Marango Svezio	103000-107000	53,195-56
Marango Francese	100001-107999	52,679-55
Marango Belgio	100001-107999	51,546-55
Marango Austriaco	99000-107000	51,179-55
20 Marche	177929-138506	66,806-71

10 Dollar Liberty	67999-667999	247,859.29
10 Dollar Indiana	54000-639999	278,887
20 Dollar Liberty	775000-870000	400,254.47
20 Dollar 2d. Gandhi	950000-999999	605,001-43
4 Dollars Russia	271000-270000	132,560-15
100 Correo Aordina	547999-584999	783,018-30
100 Pesos Chile	299000-324999	149,255-16

Argomenti	586000-596999	799-716-730
50 Paesi (Messico)	(625000-749999)	340-345-265

-11-99

Prezzo di costo	Costo	Prezzo di vendita	Commissione	Guadagno	Perdita
1	1	1,00	0,00	0,00	0,00

0.7065	0.03	0.7699	75	0.7158	0.6849
0.7100	0.03	0.7690	130	0.7660	0.7370
0.7065	0.05	0.7650	85	0.6803	0.6730
0.6415	0.35	0.6418	90	0.6321	0.6501
0.6415	0.55	0.6412	88	0.6790	0.6530
0.7720	2.38	0.7738	90	0.7738	0.4563
0.7100	0.10	0.7000	90	0.5502	0.6000
0.6704	0.03	0.6754	43	0.5302	0.7774

0.4364	0.21	0.4364	58	0.4340	0.5381
12.6420	0.04	12.6420	nr	12.6420	13.2920
4.5990	0.04	4.5820	nr	3.7460	6.7670
4.6120	0.129	8.8090		7.5800	8.0350
3.6770	0.23	3.6380	1.85	2.9600	
3.5230	0.59	2.1540	300	1.5230	4.7160
11.0890	1.44	30.3680	145	0.2430	13.5150
0.0370	4.35	0.0000	220		

8	29500	+0.61	83500	450	69250	116000
9	36500	-1.03	36700	350	33100	56750
10	215000	-1.01	220000	150	214000	214000
11	128100	+0.50	130500	300	130200	126800
12	75500	-1.74	77550	50	76200	31000
13	536100	+0.32	535000	180	535500	566500
14	515500	-0.00	516000	330	516000	517000

2	1899	0.19	37160	261	23090	2.8775
1	1666	0.24	31500	136	47126	5.6719
9	1360	0.00	35450	173	31826	4.3549
1	1460	0.13	30000	10	21079	4.6570
9	6100	0.02	30360	10	29580	3.9660
1	1750	0.34	11750	15	13205	1.8720
2	2450	0.24	12510	20	12560	1.7060

	0.741	0.704	0.660	65	0.253	1.1462
4	1.1956	0.73	1.1950	60	1.1470	1.5030
5	1.0640	0.745	1.1370	67	2.1740	3.4580
6	1.3460	0.60	2.3500	77	3.0910	2.9360
7	2.2870	0.35	2.2710	95	2.1625	1.7405
8	2.9230	0.173	2.9060	100	2.4335	3.1105
9	2.1710	0.256	2.1450	107	0.0910	2.4630
10	1.3435	0.343	1.3255	110	0.2065	2.4330

7	2.7170	0.53	0.2564	368	6.4710	9.2170
8	2.7270	0.60	0.2770	386	6.5000	10.5880
9	2.8530	0.00	0.2820	440	6.7900	6.4700
10	2.7430	0.02	0.1960	215	2.9716	10.2456
11	2.9470	-0.41	0.2590	275	9.0876	13.2485
12	1.9640	0.59	1.5686	11	1.5040	3.1470
13	2.7250	-0.16	1.7719	116	5.3480	0.0750
14	2.1960	-0.67	0.1550	113	3.8600	0.0340

10	1.6940	0.99	1.6850	133	1.6000	2.4630
20	2.6396	+1.62	1.6710	166	1.3500	2.5190
30	0.2559	-1.44	0.2215	19	0.7000	0.5349
40	2.0430	+0.56	2.0000	245	1.8460	7.3190
50	5.1290	-1.53	5.2800	38	4.9910	6.5990
60	6.1380	-0.44	6.2900	60	1.2900	1.6210
70	18.7540	+7.21	18.5010	529	18.6010	18.7650
80	14.7000	0.00	14.7000	540	9.9500	17.2300

34	0.8577	+5.52	0.9204	75	0.6743	0.9677
35	1.3690	-1.26	1.5630	50	1.3405	2.7962
36	1.1780	-5.40	1.7150	70	1.5900	2.3421
37	0.9414	-0.26	0.9394	70	0.9414	1.6743
38	0.6294	-0.20	0.8250	30	0.5290	0.7341
39	0.8200	0.00	0.5743	50	0.5699	0.7448
40	1.2670	-0.86	1.2730	50	1.1160	1.6030
41	0.8200	0.00	0.5743	50	0.5699	0.7448

	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Revenue	1,027.1	979.0	927.4	880.0	827.3	780.2
Operating income	111.0	101.0	97.2	94.0	91.3	88.0
Operating margin	10.8%	10.3%	10.5%	10.7%	11.0%	11.3%
Operating assets	1,027.1	979.0	927.4	880.0	827.3	780.2
Operating liabilities	111.0	101.0	97.2	94.0	91.3	88.0
Operating equity	916.1	878.0	830.2	786.0	736.0	692.2
Operating assets per share	102.71	97.90	92.74	88.00	82.73	78.02
Operating liabilities per share	11.10	10.10	9.72	9.40	9.13	8.80
Operating equity per share	91.61	87.80	83.02	78.60	73.60	69.22

542	201000	-316	54	35830	77	373190	602000
545	32500	+0.24	3	35830	270	34245	4.7500
546	82370	-0.24	17260	70	17630	1.6660	
410	0.7754	0.57	0.7000	77	0.6856	1.0270	
476	22657	1500	0.2066	5	0.2729	0.4160	
757	3.1835	+0.50	0.1500	70	7.4710	0.1860	
255	25.9000	1.72	25.1500	726	26.6800	20.0000	

	12-11-99	11-11-99
For Language	147,000	147,000
Allocated	172,400	179,300

Age	136,5000	137,7000
Cattle	141,9000	178,0000
U.S. Agriculture	150,8000	150,8000
Foreign Telecom	162,9000	100,8000
U.S. Steel	640,0000	639,6000
U.S. Major Monopoly	215,6000	215,5000
Parsons	110,7000	114,6000
Source: <i>U.S. Department of Commerce</i>	57,0670	67,0670

Produkt	Produktionsmenge	Produktionskosten	Produktionspreis
Produkt A	100.000	10.000.000	100.000
Produkt B	200.000	20.000.000	200.000
Produkt C	300.000	30.000.000	300.000
Produkt D	400.000	40.000.000	400.000
Produkt E	500.000	50.000.000	500.000
Produkt F	600.000	60.000.000	600.000
Produkt G	700.000	70.000.000	700.000
Produkt H	800.000	80.000.000	800.000
Produkt I	900.000	90.000.000	900.000
Produkt J	1.000.000	100.000.000	1.000.000

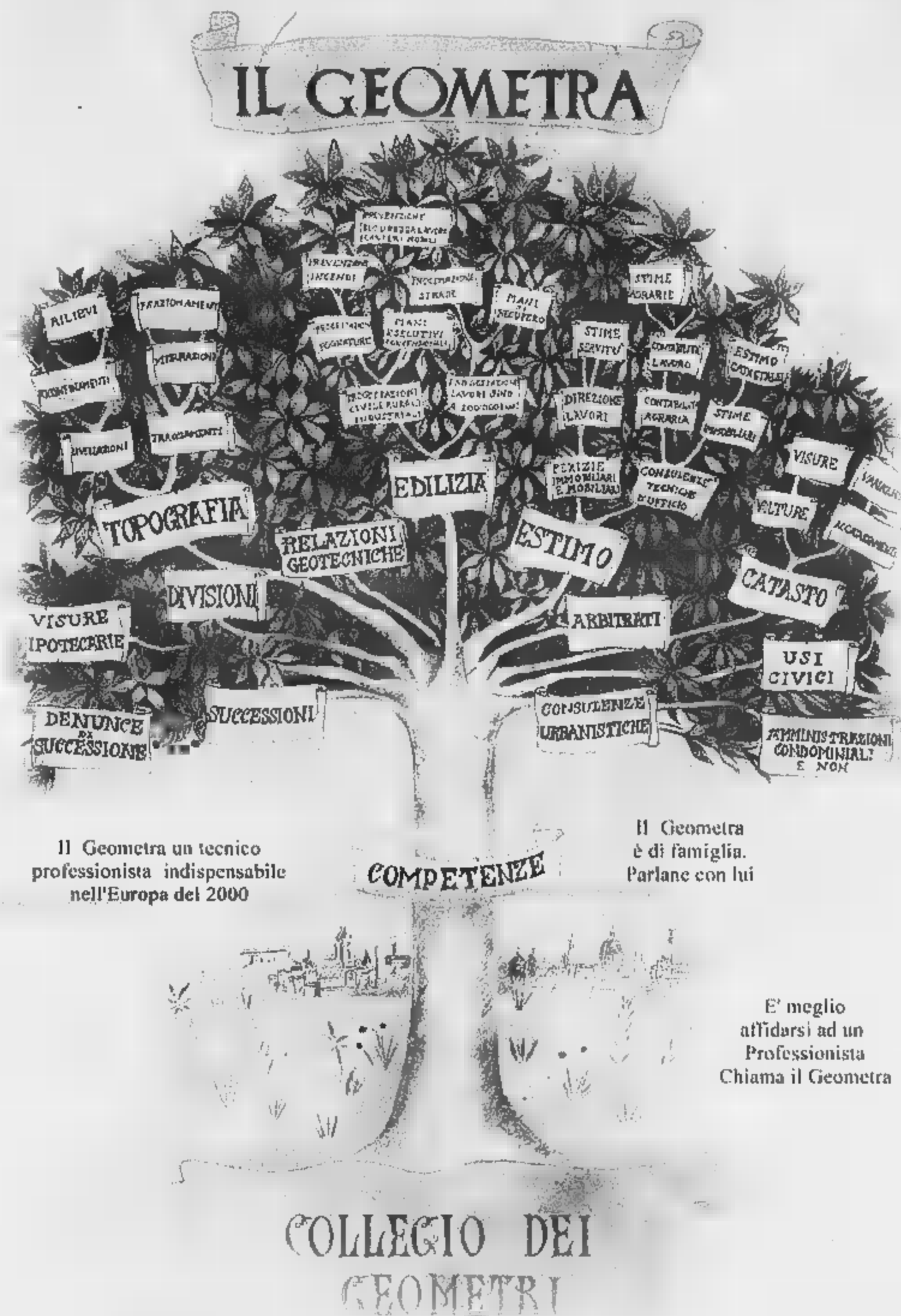
MAX L. 50.000
PER ORDINE
PIÙ DI UN MILIONE
1.4 PER MILIONE
PER IL CLIENTE

Age Group	Percentage of respondents
18-29	65
30-49	75
50-69	80
70+	85

INCONTRO INTERREGIONALE GEOMETRI SUI TEMI DI CATEGORIA

13 Novembre 1999, ore 10.30 - Via Cernaia 18

Essere iscritti all'Albo ■ una garanzia per il professionista e per i committenti, nonché requisito indispensabile per legge per svolgere tutti i compiti di competenza del Geometra.



Il Geometra un tecnico professionista indispensabile nell'Europa del 2000

Il Geometra è di famiglia. Parlane con lui

E' meglio affidarsi ad un Professionista. Chiama il Geometra

Attività professionali del Geometra

• TOPOGRAFIA E CATASTO

- Tracciamenti
- Frazionamenti e Tipi Mappali
- Accatastanti con procedure informatizzate per l'attribuzione delle rendite fiscali degli immobili
- Misurazioni e riconfinamenti
- Vulture catastali e visure
- Sistemi distanziometrici e satellitari
- Rilievi plano-altimetrici, curve di livello e cartografia

■ EDILIZIA

- Progettazioni civili, industriali ed agricole
- Progettazione strade, canali, acquedotti, fognature
- Progettazione eliminazione barriere architettoniche
- Progettazione risparmio energetico (L. 10/91)
- Comunicazione per opere interne art. 26 Legge 47/85
- Prevenzione incendi Legge 818/84
- Prevenzione infortuni D.Lgs. 626/94
- Sicurezza cantieri D.Lgs. 494/96

■ ARBITRATO

- Camera Arbitrale della Regione Piemonte

• DENUNCIE DI SUCCESSIONE

• DIVISIONI

• VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

• VISURE IPOTECARIE

■ AMMINISTRAZIONI

- Condominiali
- Patrimoni immobiliari

• USI CIVICI

• ECOLOGIA

• BENEFICI FISCALI IN EDILIZIA

• CONSULENZE TECNICHE

Il Geometra Libero Professionista

La professione del Geometra è una attività lavorativa che nel corso degli anni ha avuto una significativa evoluzione. Dagli agrimensori di Roma antica al dialogo con i satelliti, il passo è stato lungo ed oggi chi fa il Geometra di professione ha molte soddisfazioni ma anche notevoli e crescenti responsabilità tecniche e morali.

Chi sceglie il corso di studi da Geometra e poi la Libera Professione deve amare il territorio dove viviamo e la sua tutela, in tutti i suoi aspetti tecnici: la topografia, l'edilizia, l'estimo e la protezione civile sono solo alcuni aspetti che i giovani Geometri trattano quotidianamente con passione ed entusiasmo, ma anche con sacrificio per conquistare la fiducia dei clienti (pubblici e privati) e per affermarsi con la sola forza della propria competenza e capacità.

Per esercitare la Libera Professione di Geometra è obbligatorio essere iscritti all'Albo dei Geometri della Provincia in cui si è residenti. Ciò costituisce garanzia sulla formazione professionale.

Il Collegio dei Geometri è l'organismo che tiene l'Albo dei Geometri ed il Registro dei Praticanti, tutela la professione e la deontologia, revisiona le parcelle, organizza corsi di aggiornamento e conferenze, pubblica una rivista specializzata.

Corsi organizzati dal Collegio:

- Coordinatore della Sicurezza nei cantieri (D.Lgs. 494/96)
- Prevenzione Incendi (L. 818/84)
- Ecologia industriale ed igiene sul lavoro
- Amministrazioni di condominio
- Successioni ereditarie
- Valutazione Impatto Ambientale
- Perizie per l'autorità giudiziaria e per le procedure stragiudiziali
- Preparazione agli esami di abilitazione



**COLLEGIO DEI GEOMETRI
DI TORINO ■ PROVINCIA**

Via Cernaia 18 - 10122 Torino

Tel 53.77.56 - Fax 53.32.85

www.collegiogeometri.to.it

STIEVANI

è già arrivato NATALE

Studio Imagel/Adelphi

Prezzo Regalo

€ 979.000

MOTOROLA V3488



Prezzo Regalo

A partire da
€ 599.000

Telecamera SONY



€ 149.000

A partire da
€ 999.000

Videoregistratore AKAI



€ 289.000

Videoregistratore SONY



€ 999.000

Combi SONY KV21V6 21" doppio tuner





Approfittate subito delle nostre offerte

MOTOROLA STAR TAC130

€ 499.000

€ 299.000

SIEMENS C25



MITSUBISHI GALAXY

€ 199.000

€ 499.000

SAMSUNG SGH2100



MOTOROLA TriBand

€ 599.000

€ 399.000

NOKIA 3210





€ 199.000

Hi-Fi AIWA LC155



€ 379.000

Hi-Fi KENWOOD XD352RDS



€ 629.000

Hi-Fi SONY MHCX18D



€ 249.000

Hi-Fi SHARP CD660S



A partire da
€ 599.000

TVC 28" Stereo - Televideo



A partire da
€ 399.000

TVC 21" Mono - Televideo



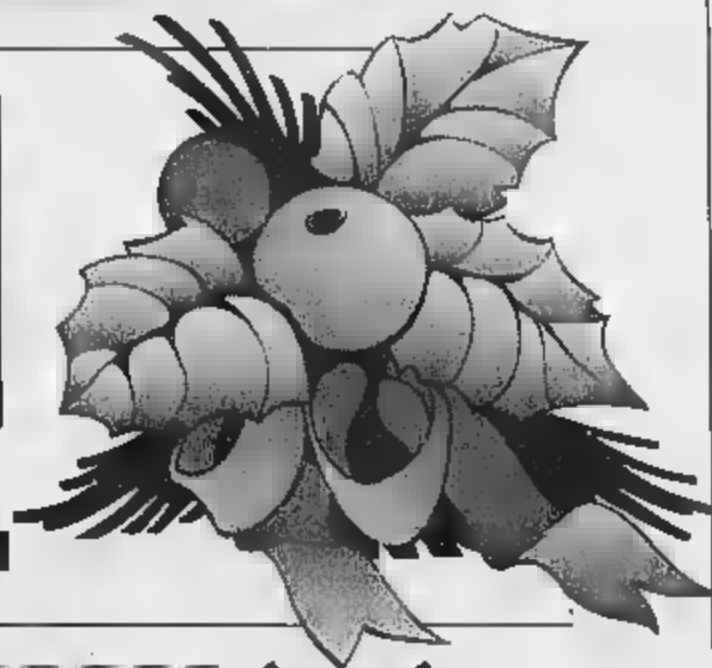
A partire da
€ 1.299.000

TVC 33" Stereo - Televideo



A partire da
€ 899.000

TVC 29" Stereo - Televideo



TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)

PREZZI IVA COMPRESA - Finanziamento 6 mesi a tasso 0 - TAN 00 - TAEG 00 - Le fotografie sono puramente indicative - Prodotti disponibili fino ad esaurimento scorte - S.E. & O.

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

Opzione	Mese	Borsa	Prezzo	Ytd	%	Opzione	Mese	Borsa	Prezzo	Ytd	%	Opzione	Mese	Borsa	Prezzo	Ytd	%
CALL																	
Eni	Gen	5.5000	0,2100	26	49	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	57	517	Eni	Gen	3.940.000	700,0000	180	4980
Eni	Gen	5.6000	0,1775	26	49	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	51	511	Eni	Mar	3.940.000	717,0000	181	4974
Eni	Gen	5.7000	0,1700	23	84	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	46	504	Eni	Mag	3.940.000	735,0000	181	4974
Eni	Mar	5.7000	0,2770	3	18	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	31	495	Eni	Set	3.940.000	753,0000	181	4974
Eni	Mar	5.8000	0,2630	4	44	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	16	486	Eni	Dic	3.940.000	771,0000	181	4974
Eni	Mar	5.9000	0,2775	130	156	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	11	481	Eni	Gen	3.940.000	789,0000	181	4974
Eni	Mar	6.0000	0,2675	1300	1000	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	6	476	Eni	Mar	3.940.000	807,0000	181	4974
Eni	Mar	6.1000	0,2146	1	72	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	471	Eni	Mag	3.940.000	825,0000	181	4974
Eni	Mar	6.2000	0,1854	29	51	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	466	Eni	Set	3.940.000	843,0000	181	4974
Eni	Mar	6.3000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	461	Eni	Dic	3.940.000	861,0000	181	4974
Eni	Mar	6.4000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	456	Eni	Gen	3.940.000	879,0000	181	4974
Eni	Mar	6.5000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	451	Eni	Mar	3.940.000	897,0000	181	4974
Eni	Mar	6.6000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	446	Eni	Mag	3.940.000	915,0000	181	4974
Eni	Mar	6.7000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	441	Eni	Set	3.940.000	933,0000	181	4974
Eni	Mar	6.8000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	436	Eni	Dic	3.940.000	951,0000	181	4974
Eni	Mar	6.9000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	431	Eni	Gen	3.940.000	969,0000	181	4974
Eni	Mar	7.0000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	426	Eni	Mar	3.940.000	987,0000	181	4974
Eni	Mar	7.1000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	421	Eni	Mag	3.940.000	1005,0000	181	4974
Eni	Mar	7.2000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	416	Eni	Set	3.940.000	1023,0000	181	4974
Eni	Mar	7.3000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	411	Eni	Dic	3.940.000	1041,0000	181	4974
Eni	Mar	7.4000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	406	Eni	Gen	3.940.000	1059,0000	181	4974
Eni	Mar	7.5000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	401	Eni	Mar	3.940.000	1077,0000	181	4974
Eni	Mar	7.6000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	396	Eni	Mag	3.940.000	1095,0000	181	4974
Eni	Mar	7.7000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	391	Eni	Set	3.940.000	1113,0000	181	4974
Eni	Mar	7.8000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	386	Eni	Dic	3.940.000	1131,0000	181	4974
Eni	Mar	7.9000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	381	Eni	Gen	3.940.000	1149,0000	181	4974
Eni	Mar	8.0000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	376	Eni	Mar	3.940.000	1167,0000	181	4974
Eni	Mar	8.1000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	371	Eni	Mag	3.940.000	1185,0000	181	4974
Eni	Mar	8.2000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	366	Eni	Set	3.940.000	1203,0000	181	4974
Eni	Mar	8.3000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	361	Eni	Dic	3.940.000	1221,0000	181	4974
Eni	Mar	8.4000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	356	Eni	Gen	3.940.000	1239,0000	181	4974
Eni	Mar	8.5000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	351	Eni	Mar	3.940.000	1257,0000	181	4974
Eni	Mar	8.6000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	346	Eni	Mag	3.940.000	1275,0000	181	4974
Eni	Mar	8.7000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	341	Eni	Set	3.940.000	1293,0000	181	4974
Eni	Mar	8.8000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	336	Eni	Dic	3.940.000	1311,0000	181	4974
Eni	Mar	8.9000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	331	Eni	Gen	3.940.000	1329,0000	181	4974
Eni	Mar	9.0000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	326	Eni	Mar	3.940.000	1347,0000	181	4974
Eni	Mar	9.1000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	321	Eni	Mag	3.940.000	1365,0000	181	4974
Eni	Mar	9.2000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	316	Eni	Set	3.940.000	1383,0000	181	4974
Eni	Mar	9.3000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	311	Eni	Dic	3.940.000	1401,0000	181	4974
Eni	Mar	9.4000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	306	Eni	Gen	3.940.000	1419,0000	181	4974
Eni	Mar	9.5000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	301	Eni	Mar	3.940.000	1437,0000	181	4974
Eni	Mar	9.6000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	296	Eni	Mag	3.940.000	1455,0000	181	4974
Eni	Mar	9.7000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	291	Eni	Set	3.940.000	1473,0000	181	4974
Eni	Mar	9.8000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	286	Eni	Dic	3.940.000	1491,0000	181	4974
Eni	Mar	9.9000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	281	Eni	Gen	3.940.000	1509,0000	181	4974
Eni	Mar	10.0000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	276	Eni	Mar	3.940.000	1527,0000	181	4974
Eni	Mar	10.1000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	271	Eni	Mag	3.940.000	1545,0000	181	4974
Eni	Mar	10.2000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	266	Eni	Set	3.940.000	1563,0000	181	4974
Eni	Mar	10.3000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	261	Eni	Dic	3.940.000	1581,0000	181	4974
Eni	Mar	10.4000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	256	Eni	Gen	3.940.000	1599,0000	181	4974
Eni	Mar	10.5000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	251	Eni	Mar	3.940.000	1617,0000	181	4974
Eni	Mar	10.6000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	246	Eni	Mag	3.940.000	1635,0000	181	4974
Eni	Mar	10.7000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	241	Eni	Set	3.940.000	1653,0000	181	4974
Eni	Mar	10.8000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	236	Eni	Dic	3.940.000	1671,0000	181	4974
Eni	Mar	10.9000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	231	Eni	Gen	3.940.000	1689,0000	181	4974
Eni	Mar	11.0000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	226	Eni	Mar	3.940.000	1707,0000	181	4974
Eni	Mar	11.1000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	221	Eni	Mag	3.940.000	1725,0000	181	4974
Eni	Mar	11.2000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	216	Eni	Set	3.940.000	1743,0000	181	4974
Eni	Mar	11.3000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	211	Eni	Dic	3.940.000	1761,0000	181	4974
Eni	Mar	11.4000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	206	Eni	Gen	3.940.000	1779,0000	181	4974
Eni	Mar	11.5000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	201	Eni	Mar	3.940.000	1797,0000	181	4974
Eni	Mar	11.6000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	196	Eni	Mag	3.940.000	1815,0000	181	4974
Eni	Mar	11.7000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	191	Eni	Set	3.940.000	1833,0000	181	4974
Eni	Mar	11.8000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	186	Eni	Dic	3.940.000	1851,0000	181	4974
Eni	Mar	11.9000	0,1850	118	400	Eni	Gen	44.300.000	1129,0000	1	181	Eni	Gen	3.940.000	1869,0000	181	4974
Eni	Mar	12.0000	0,1850	118	400	Eni	Mar	44.300.000	1129,0000	1	176	Eni	Mar	3.940.000	1887,0000	181	4974
Eni	Mar	12.1000	0,1850	118	400	Eni	Mag	44.300.000	1129,0000	1	171	Eni	Mag	3.940.000	1905,0000	181	4974
Eni	Mar	12.2000	0,1850	118	400	Eni	Set	44.300.000	1129,0000	1	166	Eni	Set	3.940.000	1923,0000	181	4974
Eni	Mar	12.3000	0,1850	118	400	Eni	Dic	44.300.000	1129,0000	1	161	Eni	Dic	3.940.000	1941,0000	181	4974
Eni	Mar	12.4000	0,1850	118	400	Eni											

■ **CLASS** ■ Nei primi 9 mesi il giro di affari consolidato di Class Editori ■ aumentato del 22,5%, ■ quasi 1.000 miliardi, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (90,4 miliardi di lire). L'utile ante imposte è invece cresciuto ■ 55% a ■ miliardi.

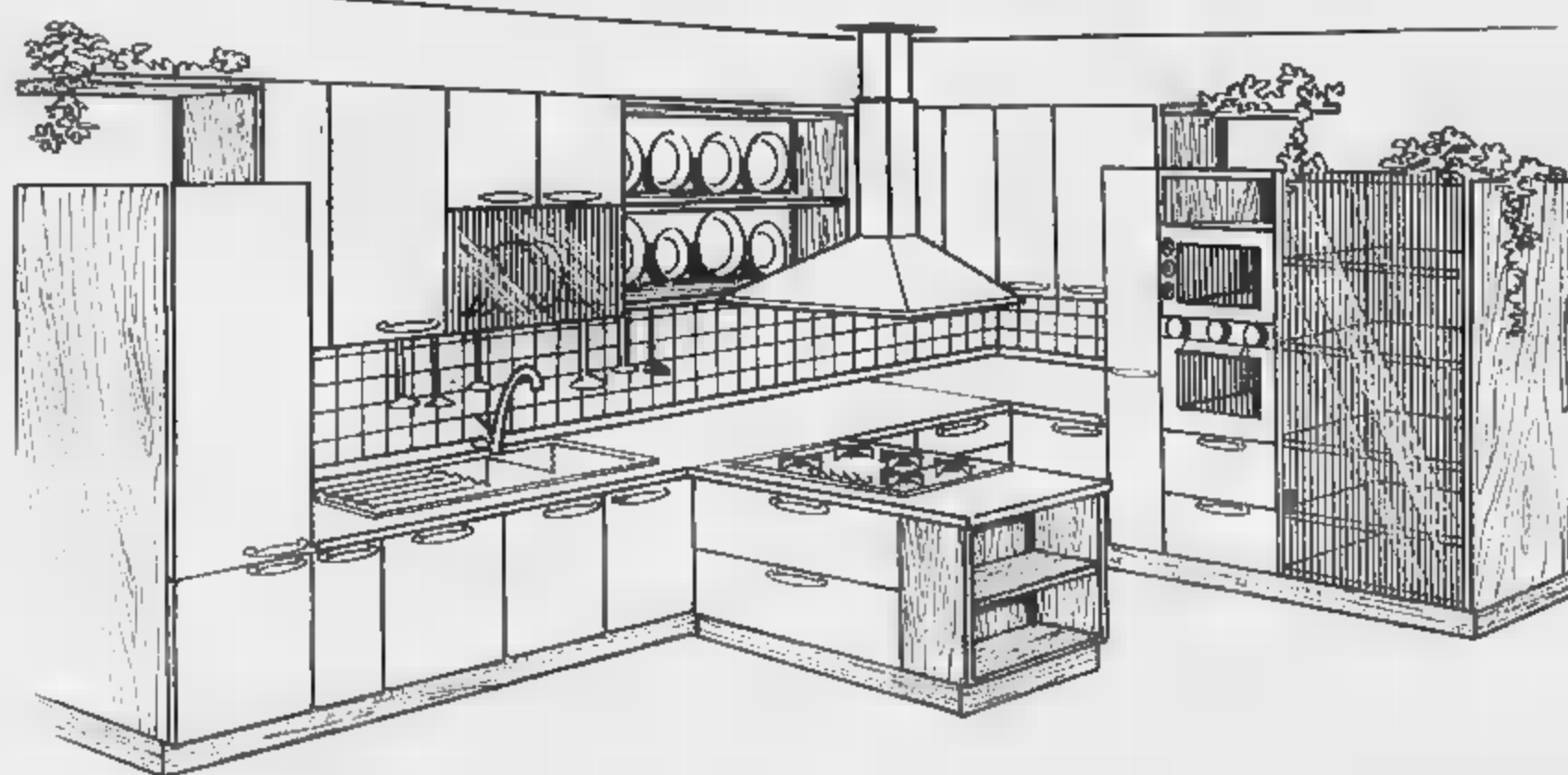
Amore per

la tua Casa

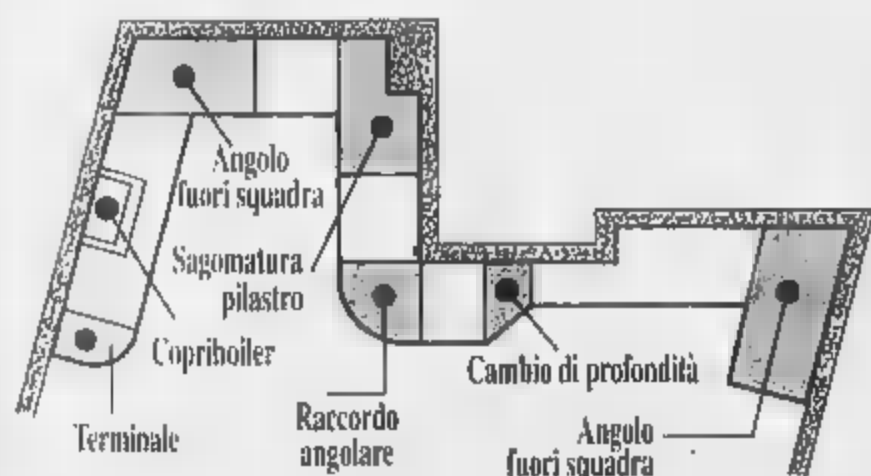
Per Natale aggiungi
un REGALO sotto l'albero!
Acquistando una *cameretta per tuo figlio,
noi ti diamo una PLAY STATION
a sole L. 10.000.

*Importo minimo acquisto L. 3.900.000, I.v.a. e trasporto compreso,
non cumulabile con altre offerte in corso.

ass♥mobili



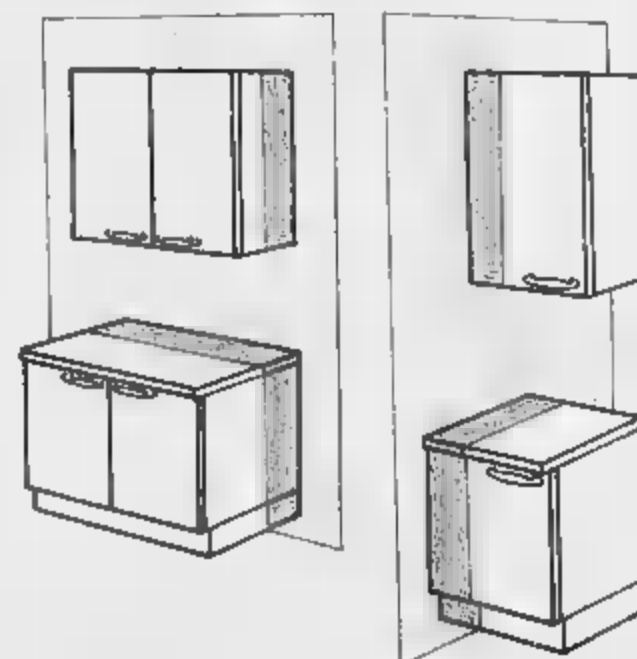
La cucina per tutti



Soluzioni
per tutti
i casi
particolari

Possibilità
di qualsiasi
riduzione

ass♥mobili

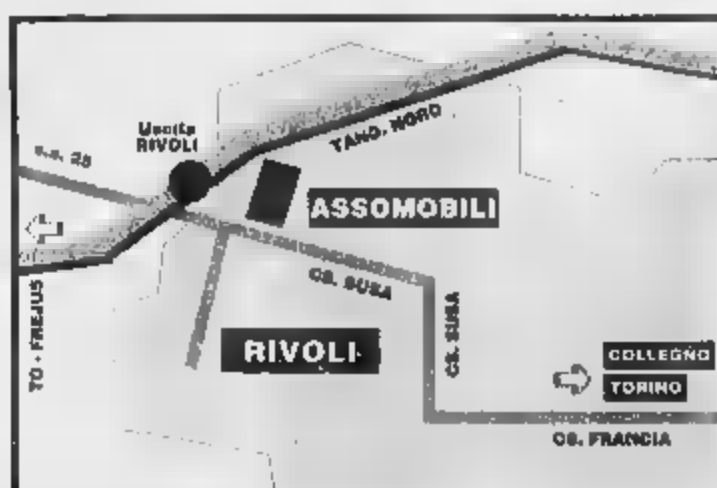


Concessionario

SCAVOLINI

GRATTAROLA

Scegliere bene...
conviene.



Rivoli,
Corso Soma 240
Tel. 011.958.6334
011.958.1080
Fax 011.958.9465

www.assomobili.it E-mail: info@assomobili.it

Orario continuato 9 - 19.30

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
 DIRETTORE LA STAMPA SPA
 Presidente
 Giovanni Agnelli
 Amministratore delegato
 direttore generale
 Paolo Paloschi
 Amministratore
 Francesco Paolo Mattioli
 Alberto Nicolletti
 Marcello Sorgi
 Direttore responsabile
 Marcello Sorgi
 Condirettore
 Gianni Riotta
 Vicecondirettore
 Vittorio Sabadin, Mario Cresto Dina,
 Carlo Bastian
 Redattori capo centrale
 Roberto Bellato, Enrico Singer
 Capo della redazione romana
 Federico Geronzi
 Capo della redazione milanese
 Tito Bertone
 Art director
 Cynthia Sparallino

STAMPA (IN ALTERNATIVE)
 La Stampa, via C. Bissolati 11, Torino
 Sede: via Carlo (Primo) 10 Roma
 VPS spa, viale della Repubblica 10, Roma
 1999 Edizione: La Stampa (100.000 copie) e La Stampa (100.000 copie)
 Certificazione: ISO 9001:1998
 La Stampa di venerdì 12 novembre 1999 è stata di 582.497 copie

TORINO E IL GIAMBOLOGNA

COLLEZIONISTA IMPROPRIO

Mario Deaglio

QUATTRO mila duecento milioni. Tanti ha spesi il Comune di Torino per acquistare un bello e prezioso crocifisso del Giambologna che arricchirà, nell'anno del Giubileo, le collezioni d'arte della città, nella stessa giornata in cui è stato dato quest'annuncio trionfale, la cronaca cittadina registra l'aggravarsi dell'emergenza rifiuti e le proteste degli abitanti del quartiere Campidoglio, le cui strade, dopo lavori presumibilmente mal fatti, si allagano a ogni pioggia.

Ma insomma, i Comuni devono fare i collezionisti oppure gli spazzini e i manutentori delle strade? Devono occuparsi delle stelle o delle stalle? Al di là del caso specifico, è questo un dilemma importante per qualsiasi amministrazione comunale ma la sua soluzione non può lasciare dubbi.

Nelle società moderne, caratterizzate da un preoccupante degrado urbano, è chiaro che le stalle devono venire prima delle stelle. Non ha molto senso arricchire una raccolta d'arte quando la visione di questa raccolta è disturbata dalla puzza dell'inquinamento o quando per andarla a vedere ci si bagna i piedi grazie ai chiusi intestati.

Nel costume italiano, però, non certo solo torinese, c'è spesso il pericolo, accentuato dalla prossima ricorrenza del Giubileo, di cercare l'apparenza prima della sostanza, la «bella figura» prima del buon funzionamento.

Quando vogliono acquistare un quadro o un altro oggetto d'arte di particolare importanza e di prezzo elevato, i grandi musei inglesi e americani lanciano pubblici sottoscrizioni, il che è anche un modo per misurare l'effettivo interesse della società civile per quel quadro o quell'oggetto d'arte. Alle autorità locali compete allora soprattutto una funzione di stimolo e di coordinamento, ai privati (singoli individui, imprese e fondazioni) quella di procurare i mezzi finanziari. Speriamo che questa ripartizione di ruoli sia maggiormente seguita in futuro.

SCRITTORI ITALIANI NEGLI USA

LA MISURA UMANA

Ernesto Ferrero

Il nostro export letterario negli Stati Uniti non è brillante. A scorrere i cataloghi delle megalibri elettroniche come Amazon o Barnes & Noble, si scopre che se Calvino, Primo Levi o Sciascia sono ben rappresentati, altri grandi del '900 come Foglietta, la Morante o Lalla Romano sono praticamente assenti. Le cose vanno anche peggio per i cinquantenni (forse con l'eccezione di Tabacchi) o per gli scrittori delle nuove generazioni. Se è vero che l'italiano degli italiani d'America si riduce a qualche parola del dialetto o della cucina, che fare per uscire dall'impasse? Ferdinando Sallust, ambasciatore a Washington, è riuscito a navigare abilmente fra le leggi federali - a far introdurre sperimentatamente l'italiano come seconda lingua in alcune scuole elementari; e gli Istituti italiani di Cultura, ben presidiati, fanno del loro meglio, anche se il nostro glamour è principalmente affidato al cinema, all'arte e al design.

Un'altra iniziativa è rimasta direttamente dall'Italia per impulso di Anna Maria Rinaldi, direttrice dell'Associazione Belloni e già attiva da anni nell'avvicinare la narrativa contemporanea alle scuole attraverso una serie di programmi mirati e concertati con il ministero della Pubblica Istruzione. Anche se è più nota come patronessa del Premio Strega, la Rinaldi dedica le migliori energie proprio a queste promozioni della lettura.

I narratori possono così godere al di qua e al di là dell'Atlantico di una buona griglia di incontri, che magari favoriranno traduzione. Queste letture critiche alimentano anche le scelte del Premio Zerilli-Marimón, assegnato a New York da una giuria di 80 iscritti di italianistica sparsi nelle università di lingua inglese nel mondo. Quest'anno la cinquina comprendeva Edoardo Geronzi (Maggio Schiavo, Mondadori), Maria Rosa Cutrufelli (Il paese dei figli perduti, Il Saggiatore), Angelo Ferrarini (Atenti al cane, Guanda), Marco Lodoli (Fiori, Einaudi) e Marcello Fois (Come quando, Frassinelli). L'ha spuntata Fois, ma l'importante è che si tratti di buoni libri, in cui riaffiora la voglia di raccontare storie, di scavare lucidamente nella realtà contemporanea. In tournée nelle università americane, gli scrittori italiani hanno citato come loro maestri Carver e Sherwood Anderson, anche Bilenchi, D'Arzo, Fenoglio, Tozzi, Defini; insomma la grande tradizione di un'Italia solo apparentemente «minore». Forse ancora una volta ci salva l'occhio attento, la curiosità, la misura umana della provincia.

In un'intervista al quotidiano «Il Foglio» filosofo parla dei suoi anni giovanili e racconta la sua adesione al Pnf

Bobbio e il fascismo: è giusto vergognarsi?

NORBERTO Bobbio e il fascismo, il filosofo protagonista della Resistenza, militante del partito d'Azione, di fronte ai suoi anni giovanili. Il Foglio, il quotidiano diretto da Giuliano Ferrara, ha pubblicato ieri un'intervista su quegli anni. Ecco alcuni passaggi.

Bobbio: «Mi chiedo dunque perché fino a oggi non abbiamo parlato del nostro fascismo? Ebbene: perché ce ne vergognavamo. Adesso che ho 90 anni, adesso che sono vicino al traguardo, io ne parlo. Non l'ho fatto prima perché me ne vergognavo. Che cosa fu il fascismo? Fu un'epopea di tragedia e balletto. L'ultimo mio fascismo (il fascismo familiare) era tutto qui, continuavo a studiare, continuavo a seguire le tappe della mia università».

IL FOGLIO

Maestro Gioele Solari, integerrimo antifascista, incontravo Piero

Martinetti... frequentavo i salotti antifascisti e partecipavo alla fondazione della Einaudi nel 1933. Ecco, mi curavo di quel fascismo progressivo che soddisfaceva le ambizioni di ordine reclamiate dalla vecchia destra liberale.

«Io sempre giudicavo il fascismo dal punto di vista dell'antifascismo, ma se si leggono miei studi sul fascismo, ci si renderà conto della loro obiettività storica. Ho detto: Hitler al potere la guerra non è più un mito esaltante, ma un preciso programma politico. Anche il fascismo dovette aggiornarsi. Legislatori e filosofi congedati... è stata una catastrofe tale la fine del fascismo che alla fine noi abbiamo dimenticato, anzi abbiamo rimosso».

Ne discutono gli storici Massimo Salvadori e Giovanni De Luna.

LA DEBOLEZZA

Massimo I. Salvadori

NORBERTO Bobbio ha rilasciato a Pietrangelo Buttafuoco, che l'ha pubblicato su Il Foglio di ieri, un'intervista sul proprio fascismo giovanile. Pare che qualcuno lo avesse scongiurato. Credo che Bobbio abbia invece fatto bene a dire ciò che aveva nel cuore e nella mente.

In quella che il giornale presenta come «la serena confessione di Norberto Bobbio», il maestro torinese dice, in sintesi, questo: quando i miei amici, da Leone Ginzburg a Vittorio Foa, avevano fatto una precisa scelta antifascista, che pagavano duramente, io restavo «immerso nella doppiezza», dominato dalla passione per gli studi e dalle esigenze della carriera universitaria, muovendomi tra i fascisti e gli antifascisti, in uno stato di «doppio-morale». E, dopo la caduta del fascismo, subentrò in me un bisogno profondo di rimozione per un senso di vergogna di fronte a me stesso e a coloro che avevano patito il carcere e anche perduto la vita.

Altri, e Bobbio menziona Giorgio Bocca, avevano parlato «tranquillamente» e per tempo del loro fascismo che aveva preceduto il passaggio all'antifascismo. Il filosofo torinese, per contro, è rimasto a lungo dominato da un paralizzante imbarazzo. E quando, alcuni anni or sono, venne alla luce una lettera del giovane Bobbio a Mussolini, ciò fu un'occasione di festa per tanti a cui non pareva vero di

avere finalmente modo di mettere in discussione la figura di un esponente tanto rispettato della cultura antifascista (che, voglio ricordare, dopo gli anni della «doppiezza» aveva preso il suo posto nella fila dell'antifascismo e della Resistenza).

Orbene, veniamo al dunque. Sì, Bobbio è stato all'altezza di quei suoi amici che hanno avuto la giovinezza spezzata dal fascismo. Egli lo ha sempre saputo. E per questo li ha celebrati, sapendo che essi erano anche la misura della debolezza di quanti erano stati al pari di loro.

Bobbio non è stato Gobetti o Ginzburg. E' stato un giovane studioso che ha vissuto e pagato il prezzo delle contraddizioni e delle ambiguità che il fascismo generava, obbligando alla dura scelta tra il conformarsi e il ribellarsi apertamente, ma che ad un certo punto si è anche lui sollevato. La sua vocazione era quella degli studi e, nel perseguirla, come nell'intervista ha ricordato, non si è in nessun momento piegato alla cultura di regime. E per questa via è andato avanti sino a fare di sé il maestro che ammiriamo.

Buttafuoco tira le fila della sua intervista, dicendo che «non è mai troppo tardi per chiudere gli ultimi frangenti del dopoguerra». Non ha capito. Parlando delle sue debolezze, Bobbio ha esaltato quelli che non le hanno condivise. Egli non ha dato il suo contributo a spegnere i fuochi. Li ha mantenuti accesi. Non bisogna confondere il doveroso sentimento della pietas verso i contrasti di un passato che ancora addolora con il calore dell'ombra che tutto pareggia.

Giovanni De Luna

E' da almeno dieci anni che Bobbio torna con assiduità sui suoi trascorsi fascisti. Già nell'intervista pubblicata nel 1989 su Nuova Antologia teorizzata da Arturo Colombo si era espresso con la massima chiarezza: «Sono stato iscritto al Guf anch'io, come tanti altri; e dal Guf sono passato ad avere la tessera. E l'ho sempre conservata, anche quando mi hanno arrestato nel 1935... Non ho mai sentito come una contraddizione, per quanto mi sia stato rimproverato, l'aver conservato la tessera, per non essendo stato in coscienza un fascista. Praticavo quel comportamento che veniva chiamato nicodemismo, per cui l'aver la tessera era un obbligo puramente esterno, non in coscienza».

Commentando la sua «supplica» al Duce - pubblicata nel 1992 - il contesto della sua iscrizione al PNF si era arricchito di altri particolari, brandelli di un'esistenza giovanile in cui spiccava anche il brillante exploit come autore teatrale della rivista *Gonne e colonne*.

Nell'intervista a Pietrangelo Buttafuoco, Bobbio ripercorre quasi alla lettera molti di questi passaggi già noti, sventando dall'interno ogni enfasi sulla rottura di una reticenza che non c'era mai stata. Solo in un punto il suo racconto quasi si interrompe, la memoria cessa di trasformarsi in ricordo lasciando affiorare una sensazione lancinante, dolorosa: «È stata una catastrofe tale la fine del fascismo che alla fine noi abbiamo dimenticato, anzi abbiamo rimosso. L'abbiamo rimosso».

perché ce ne vergognavamo». Scandito, sillabato, ripetuto, quel grido si trasforma in un'appassionata testimonianza a futura memoria.

Le generazioni cresciute dopo la caduta del fascismo hanno misurato la loro opposizione al sistema politico dominante su una pluralità di registri morali: indignazione, rabbia, forse odio; almeno, essere a sinistra per tutti gli anni '50 e '60 voleva dire essere radicalmente e visceralmente contro la Dc. Ma vergogna? Quella è una sensazione che può nascere solo dallo scandalo del totalitarismo! Solo il fascismo in Italia ha operato corrupevolmente e lucidamente quella corrosione delle coscienze che induce gli individui a vergognarsi delle proprie scelte, a ragionare esclusivamente in termini di abiezione e di confessioni. Dalla collera, dallo sdegno, possono scaturire gli incubi della violenza, ma anche lo slancio per una intensa partecipazione politica e per l'impegno civile. Dalla vergogna nascono solo le macerie dell'indifferenza e del qualunquismo. Fu questo il grande scandalo dell'Italia del dopoguerra: la vergogna collettiva si trasformò in rimozione collettiva: il fascismo fu archiviato e rinchiuso in una gigantesca parentesi. Rifiutando di fare i conti fino in fondo con quell'esperienza, con i suoi contorni morali e esistenziali oltre che con quelli politici, l'Italia si consegnò ai percorsi obbligati di una continuità che si rispecchia anche nella situazione attuale.

Oggi Bobbio ha il coraggio di risapora: «È parola desueta; nella sua testimonianza, la vergogna cessa di essere soltanto la promessa del disimpegno e dell'inganno per indicare la strada di un indissolubile intreccio tra integrità morale e democrazia».

LETTERE

I finanziamenti alle scuole • Il sito Onu sulla fame • Il giusto processo

GALETTA DI G.D.B.

Non si fa l'insegnante solo per

Il Sig. Francesco Cornelli, nella sua lettera del 5 novembre, ha ritenuto di difendere le scuole pubbliche e i loro insegnanti contro le proposte di sovvenzionare le scuole private. Io lo ringrazio delle sue buone intenzioni, ma, insegnando ormai da molti anni nelle scuole superiori, percepisco pericoli ben diversi da quelli che lui paventa. Oggi infatti i singoli istituti hanno a disposizione risorse molto maggiori rispetto al passato, la cui destinazione però è oggetto di penose e mortificanti controversie tra i tanti docenti che ne vorrebbero beneficiare. Alla fine il risultato che perlopiù ne consegue non è quello di un'organizzazione più capace di affrontare e risolvere i problemi dei giovani, ma bensì di uno dei tanti «carrozzoni» che gestiscono favori e privilegi, creando nel contempo rivalità, gelosie e rancori tra gli esclusi. In conclusione, oggi purtroppo non c'è niente di meno educativo dell'ambiente della scuola pubblica. E allora ben vengano, caro sig. Cornelli, le sovvenzioni alle scuole musulmane, che tanto Ella teme, se queste invece saranno in grado di affermare il principio che essere maestri dei giovani è una missione moralmente elevata o non un mestiere prezzolato?

Bernardo Silvi Antonini
Torino

Ogni «click» vale un pasto

Ho saputo del sito sulla fame dell'Onu: è una cosa decisamente valida. Si deve solo andare sul sito e cliccare, e da qualche parte nel mondo una persona affamata riceverà un pasto senza che voi spendiate nulla. Il cibo è pagato da sponsor commerciali. Dato che ciascuno può fare un solo click al giorno, l'importante è diffondere la notizia e visitare spesso il sito. L'indirizzo è: <http://www.thehungersite.com>.

Alessandro G. Colombo
Varese

O subdola imposizione al ricevitore

Xapinate 13.000 tabaccherie: con la finanziaria il governo ha abbassato del 20% l'aggio spuntato ai ricevitori del lotto, una

I medici devono essere corretti e cortesi

GALETTA DI G.D.B.

EGLI, Sig. Del Buono, mi riferisce ad una prima lettera di una signora che lamentava scarse doti umane dei medici da lei incontrati, approvata e sottoscritta da parte mia e da lei gentilmente pubblicata il 1° ottobre. Leggo poi in data 25 ottobre una «difesa della categoria» quantomeno sospettosa, in cui sembra quasi di notare un risentimento personale simile a quello del bambino colto a rubare la marmellata, piuttosto che una vera contestazione delle mie affermazioni. Mi scuso fin d'ora con la signora Roviudo se questa mia sensazione non corrisponde al vero, certo è che, se non è così, significa che mi ero spiegato bene.

Vorrei ribadire un paio di concetti che credo basilari. Il significato del mio scritto era che, non essendo possibile selezionare i futuri medici con un esame di quantità e comprensione, poiché sono doti innate e soggettive, è necessario che queste vengano perimeno surrogate da correttezza, cortesia, competenza e completezza d'informazione, cose al paziente non già per doti personali, ma bensì per una sorta di obbligo contrattuale; se tali caratteristiche sono affidate alle virtù del singolo, o peggio sono condizionare a loro volta dall'impostazione caratteriale dello stesso, non ci sarà mai alcuna garanzia. La ricchezza interiore è innata, l'educazione si insegna, ed è almeno altrettanto importante. Il secondo punto è: io ho generalizzato l'ambiente in cui si lavora, non certo l'atteggiamento di ogni singolo medico, che questi faccia parte del reparto dove lavora o meno; è assolutamente



vero che esistono molti ottimi medici, ma torniamo al problema iniziale: sono ottimi perché c'è una preparazione etica alla base, ma perché, fortunatamente, nonché casualmente, hanno quelli fantasmi doti di sopra. Credo pure, cara signora, e qui credo che tutti i colleghi siano d'accordo, che nessuno insegna ai futuri medici né codici di comportamento né tanto meno tecniche della comunicazione, e che, in generale, la scuola dell'esplicare non è in questo senso educativa. E poi il punto finale, con quella domanda: come fanno i cittadini a rivolgersi con fiducia alla struttura pubblica se si scrivono certe cose? Il problema, signora, è che le cose

si dicano, ma che purtroppo si verificano, è l'unico modo perché non avvengano il proprio quello di parlare. Il criterio dei pannelli sparsi si lavano in famiglia non si addice alla professione medica, se vogliamo mantenere una dignità. I cittadini devono rivolgersi alla struttura pubblica con fiducia non già perché non ne conoscano le magagne, ma perché devono avere fiducia che gli operatori, al suo interno lavorano, nell'interesse dei pazienti, affinché queste magagne si esauriscano. Devono essere i pazienti a condizionare il comportamento degli operatori sanitari, o non viceversa.

dottor Alfredo Visca, Torino

GENTILE dottor Visca, la ringrazio di cuore per questa collaborazione. Sono del tutto d'accordo con lei.

Oreste del Buono

sorde. Questa disparità fiscale, così malamente mascherata, non contrasta con il principio di uguaglianza fra i cittadini?

giancabr@tin.it

Polo, un'ovazione che inaspettisce

Evviva, ieri finalmente in Italia c'è il giusto processo! In

Costituzione - in calce all'articolo 111 - viene aggiunto che il giudice deve essere realmente terzo rispetto alle parti e che accusa e difesa nel corso delle indagini debbono essere poste sullo stesso piano. Sono principi giuridici generali condivisibili e ovvi, in uno Stato di diritto, e avranno senz'altro una valenza positiva per tutti i cittadini. Ma qualche dubbio è lecito, cominciando da quello strano attributo «giusto» che, applicato al termine processo (perché non definirlo semplicemente «nuovo»), è quantomeno ambiguo, poiché sembra quasi significare che fino a ieri i processi in Italia erano ingiusti, e, francamente, pur con tutte le disfunzioni della giustizia italiana, mi sembra cosa un po' eccessiva. Il garantismo in materia penale è ammorbidito, ma talvolta è «avuto senso» che tutta questa fregola garantista non sia stata solo casuale. E in effetti sino a quando - prima dell'esplosione di Tangentopoli - in tribunale ci finivano soltanto degli emeriti sconosciuti, in materia di giustizia andava bene tutto. La durata della carcerazione preventiva o il fatto che la difesa di un imputato potesse avere qualche difficoltà rispetto all'accusa non interessava quasi a nessuno. Quando si sentono alcuni magistrati (come il procuratore Milano, Gerardo D'Ambrosio) paventare il rischio che la nuova riforma possa essere la pietra tombale per indagini come «Mani pulite», sorge davvero il sospetto che per larga parte del mondo politico il giusto processo sia solo una nuova e ulteriore garanzia eretta prima di tutto a propria difesa. Forse è solo un pensiero malizioso, ma l'esultanza da stadio - una vera e propria «standing ovation» - con cui il capo dell'opposizione e i suoi parlamentari hanno salutato il voto finale della Camera mi appare davvero emblematica.

Aldo Novellini, Torino

Le foto della Liebovitz

A pagina 9 del supplemento TTL, oggi in edicola con La Stampa, il cognome della fotografa americana Annie Liebovitz è stato erroneamente trascritto Liebovitz. Ce ne scusiamo: l'interessata e con i lettori.

LE LETTENZE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, FAX: 011-564924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

AMMINISTRAZIONE TRUSSARDI
 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011-564924, fax 011-564925. E-mail: amministrazione@trussardi.com

AMMINISTRAZIONE TRUSSARDI
 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011-564924, fax 011-564925. E-mail: amministrazione@trussardi.com

AMMINISTRAZIONE TRUSSARDI
 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011-564924, fax 011-564925. E-mail: amministrazione@trussardi.com

Tra Detritus, Berlusconi e Dante, l'attore tiene lezione di comicità

alla Normale di Pisa

BENIGNI

si mangia il conte Ugolino

Stefania Miretti
inviata a PISA

«Gesù è stato crocifisso perché voleva far vedere che la vita è bella e pensava di distruggere il tempio, ma per ricostruirne uno migliore in tre giorni». Roberto Benigni sale in cattedra per la prima volta alla Normale di Pisa e tesse l'elogio dell'ottimismo, sentimento «meraviglioso e rivoluzionario», anche se oggi come oggi, ammette, «il pessimismo paga di più». E si capisce che questo è il suo rovello, la tragedia o anche solo l'inattualità dei comici in una stagione dominata dagli umoristi.

Anche qui, sotto le volte seicentesche dell'archivio della Scuola Normale, dove il direttore Salvatore Settis ha raccolto i suoi migliori e più rappresentativi studenti, il mondo va così, e dal piccolo diavolo i ragazzi sembrano aspettarsi più che altro battute. Lui vorrebbe parlare di letteratura, perché cosa c'è di più comico del Don Chisciotte, e i normalisti furbini gli buttanò le domande del tipo «Ma se lei fosse Noè e dovesse far salire sull'arca un po' di animali mediatrici, quali sceglierebbe?», o anche, andando spudoratamente al dunque, «lei guarda la televisione?». C'è persino un laureando che gli chiede consigli su quale spettacolo far recitare l'anno prossimo alle matricole, posto che quest'anno di abbiamo fatti interpretare, così, per rompere il ghiaccio, «Ifigenia in Culide». Imbarazzante davvero. «Vedi, io sono un contadino toscano, e non c'è niente di più lontano da un contadino della goliardia. E poi l'umorismo, lo diceva anche Schopenhauer, è la contraddizione della comicità... e comunque per l'anno prossimo vi consiglierò piuttosto un mix tra "Il sogno di una notte di mezza estate" e "Re Lear"».

Lezione numero uno, dunque, sulla comicità: «che è innanzitutto corpo, è pornografia mentre l'umorismo è erotico». Groucho Marx, spiega paziente Benigni, «metteva paura, era come un gigantesco fallo», e «la parte più profonda della kabala Dio viene paragonato ai genitali che ridono, almeno così m'hanno detto». E ancora, il comico è conservatore, trasgredisce sempre per casualità. Prondete Chaplin, era uno che voleva essere normale o non ci riusciva. E' soprattutto, il comico, un nemico e una vittima di tutti i luoghi comuni, «ma qui alla Normale li chiameremo "la persistenza dell'archetipo", quelli che ci fanno dire "situazione kafkiana" a proposito di situazioni che con Kafka, uno che ci ha infilati nel labirinto dell'angoscia, non c'entrano

«Il XXXIII canto dell'Inferno è il romanzo popolare più famosa del mondo, mi fa piangere e godere come un rospo»

Nella foto grande, Roberto Benigni, qui accanto, l'attore nei panni di Detritus il subdolo romano di Asterix e Obelix contro Cesare»



proprio niente».

Benigni non lo dice, ma si capisce che uno degli archetipi più persistentemente fastidiosi deve sembrargli proprio quello sulla gioventù: «I giovani sono

meravigliosi, ma ci son sempre stati, vial, oggi li si descrive come se fossero appena scesi da un'astronave, cosa sarà mai, sono giovani, gli si vorrà bene, e basta così... Ricordo

Fellini, li rappresentava come John Ford faceva con gli indiani... sarà che invecchiando, quando cominci a pensare alla morte, vuoi lasciare un mondo che ti piaccia un po' di meno».

E invece il mondo, questo Benigni ci tiene a dirlo alla faccia del pessimismo dell'intelligenza, è proprio meraviglioso: dico, ci siamo dimenticati che si vive su una stella?».

Ma è stato sprecato, se pochi minuti dopo si alza un bambino di sette, otto anni al massimo, non ancora normalista si suppone ma già orientato al politicamente corretto, e domanda con raccapricciante compunzione: «Le è piaciuto interpretare il ruolo del doppiogiochista Detritus in "Asterix e Obelix"?». Molte, comunque, le risate: generose, Benigni ha messo in reperto-

rio una battutaccia su Berlusconi (l'ho sentito l'altra sera gridare che stanno mettendo il bavaglio alle opposizioni, con tutte le tv che hanno, io, più che il bavaglio, gli metterei il bavaglio dei bambini) e una sul muro di Berlino, «che se lo costruivano in Italia, per come vanno le cose, ci sarebbe stato nemmeno bisogno di abbatterlo, sarebbe caduto da solo».

Si chiude, comunque, nel segno di una grande magia: il Comico Benigni recita il trentatreesimo canto dell'Inferno, «il più grande romanzo popolare del mondo, mi fa piangere e godere come un rospo». E a pochi passi dalla torre di Pisa, in un silenzio carico di stupore, divora il conte Ugolino con tutta la corporeità di cui è capace, lacrime comprese.

Dopo l'operazione al cuore, l'attore torna al cinema d'azione

Schwarzy lotta con il Diavolo

«Dimostro che non sono ancora vecchio»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

A due anni dall'operazione per sostituire una valvola cardiaca e da quando aveva dichiarato che si era un po' stancato di continuare a fare l'eroe di film d'azione, Arnold Schwarzenegger ha salvato un'altra volta il mondo. E mica si è messo a combattere contro il solito trafficante d'armi o di stupefacenti che vuole controllare il pianeta: in «End of Days», il suo ultimo film, l'attore austriaco ha preso di mira nientedimeno che il Diavolo. Che, nella Manhattan in festa o anche in ansia a pochi giorni dall'arrivo del nuovo millennio, ha deciso di manifestarsi e di tornare sulla Terra, senza però avere fatto i conti con un ex-poliziotto alcolizzato che, al momento buono, sa trovare la forza per annientarlo.

Da buon professionista, Schwarzenegger difende il suo nuovo film sostenendo che questo non è un'altra action movie, che questa volta i sono temi la fede e la volontà.

Ma è pronto a parlare di tutto, oggi: della sua mortalità, della sua delusione nei confronti dei repubblicani, dello sue ambizioni politiche, del suo compatriota Jerry Haidner.

Iniziamo con la sua salute. Come si sente dopo l'operazione a cuore aperto? «Benissimo. Non si è trattato di un'emergenza, avevo un problema congenito che è stato risolto. Spero che un giorno inventino operazioni che ti permettano di vivere per sempre. Una cosa che non sopporto di questa vita è il sapere che un giorno dovremo andarcene».

Dopo l'operazione aveva detto che avrebbe fatto film diversi...

«Tutti pensavano che fossi diventato vecchio e "End of days" è la mia risposta. Un film che sfrutta le ansietà legate all'arrivo del nuovo millennio e che, allo stesso tempo ci fa capire che non si può combattere il male con il male, che i problemi si risolvono con la fede e non con le armi».

Ripete, Mr. Schwarzenegger?

«La malattia mi ha cambiato, non sopporto l'idea della morte e penso che la fede sia più forte delle armi. La politica? Mi interessa potrei fare come Reagan»

«In finendo il secolo più violento della storia dell'uomo, spero che entrino in un millennio di pace e di dialogo».

Parla un uomo politico. E vero che non scarta l'idea di seguire le orme di Ronald Reagan o che ambisce a diventare Governatore della California?

«Ho ancora molti film davanti a me, sto per girarne uno, «The Sixth Days» su un altro problema molto attuale, la clonazione. Ma



Arnold Schwarzenegger protagonista di «End of Days» dove affronta Satana nella Manhattan, in festa per l'arrivo del nuovo Millennio

mi interessa anche la politica, un giorno potrei farci un pensiero. Farei molte cose positive per la California».

Nel frattempo, Lei recentemente sembra avere ripudiato il partito repubblicano...

«Il partito repubblicano è un buon partito, ma ultimamente si è spostato troppo a destra. Mia moglie Maria è una Kennedy e vediamo il mondo in modo molto diverso, ma ci rispettiamo. I repubblicani sono contro l'aborto,

contro gli immigrati, contro i gay, ma che cosa vogliono? Ci vuole più compassione».

Sta descrivendo George W. Bush?

«Bush sembra sulla buona strada, ma non sono pronto a saltare sul suo carro. Meglio aspettare e vedere. Nel frattempo continuo a essere molto impegnato con un'associazione nazionale che organizza giochi sportivi per i bambini e ragazzi più poveri, una generazione che spesso non ha alternative

alle droghe e alla violenza e che attraverso lo sport trova un modo per realizzare i propri sogni».

Restando in tema di politica, che cosa pensa dell'ascesa del suo compatriota Haidner?

«Non tutti gli austriaci sono d'accordo con lui. Quasi tre quarti della popolazione si è espressa contro le sue vedute. Ho l'impressione che quell'uomo debba essere più chiaro su che cosa vuole fare, specie in tema di immigrazione».

Conduce dalle 14 alle 15

Paul McCartney oggi jockey per l'emittente

ROMA

Paul McCartney si trasforma in disc jockey per una emittente radio italiana. L'ex Beatles condurrà oggi su Rtl 102.5 un programma dedicato alle radici del rock. Sarà lui a scegliere la scaletta musicale e a mandare in onda una selezione di brani che hanno influenzato musicalmente i Beatles. Il programma, dal titolo «Roots of rock», andrà in onda dalle 14 alle 15. Elvis Presley, Ray Charles, Little Richard, Domino, Gene Vincent, Eddie Cochran, Carl Perkins sono tra gli interpreti selezionati da McCartney.

Nel della trasmissione il cantante proporrà inoltre alcuni brani del suo nuovo album, «Run Devil Run», in cui ha reinterpretato alcuni tra i maggiori successi della storia del rock'n'roll.

PAUL MCCARTNEY
IN ESCLUSIVA
SU RTL 102.5



OGGI ORE 14:00

"ROOTS OF ROCK"

ALLE 14:00

LA RADIO

**A NATALE*
SI PRANZA
CON
PRESIDENT**

*e non solo a Natale

PR. LADONNA

VIPIANA TI ASPERA E REGALA 200.000 BUONI MOTIVI PER CONOSCERLO

Con i buoni sconto che avete ricevuto direttamente a casa vostra potete acquistare subito nel nuovo centro Vipiana e ottenere uno sconto straordinario fino a 200.000 lire. Risparmiate subito e venite a conoscere il magico mondo con i migliori prodotti d'alta tecnologia a prezzi scontatissimi.



Se non avete ancora ricevuto i buoni sconto da spendere nel nuovo punto vendita Vipiana di Torino, chiedeteli direttamente alle casse in Corso Regina Margherita 270.

VIPIANA

EURONICS

ALESSANDRIA
Via Marengo 64 - 0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c - 015.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6 - 0142.79015

CORRADO
Corso Francia

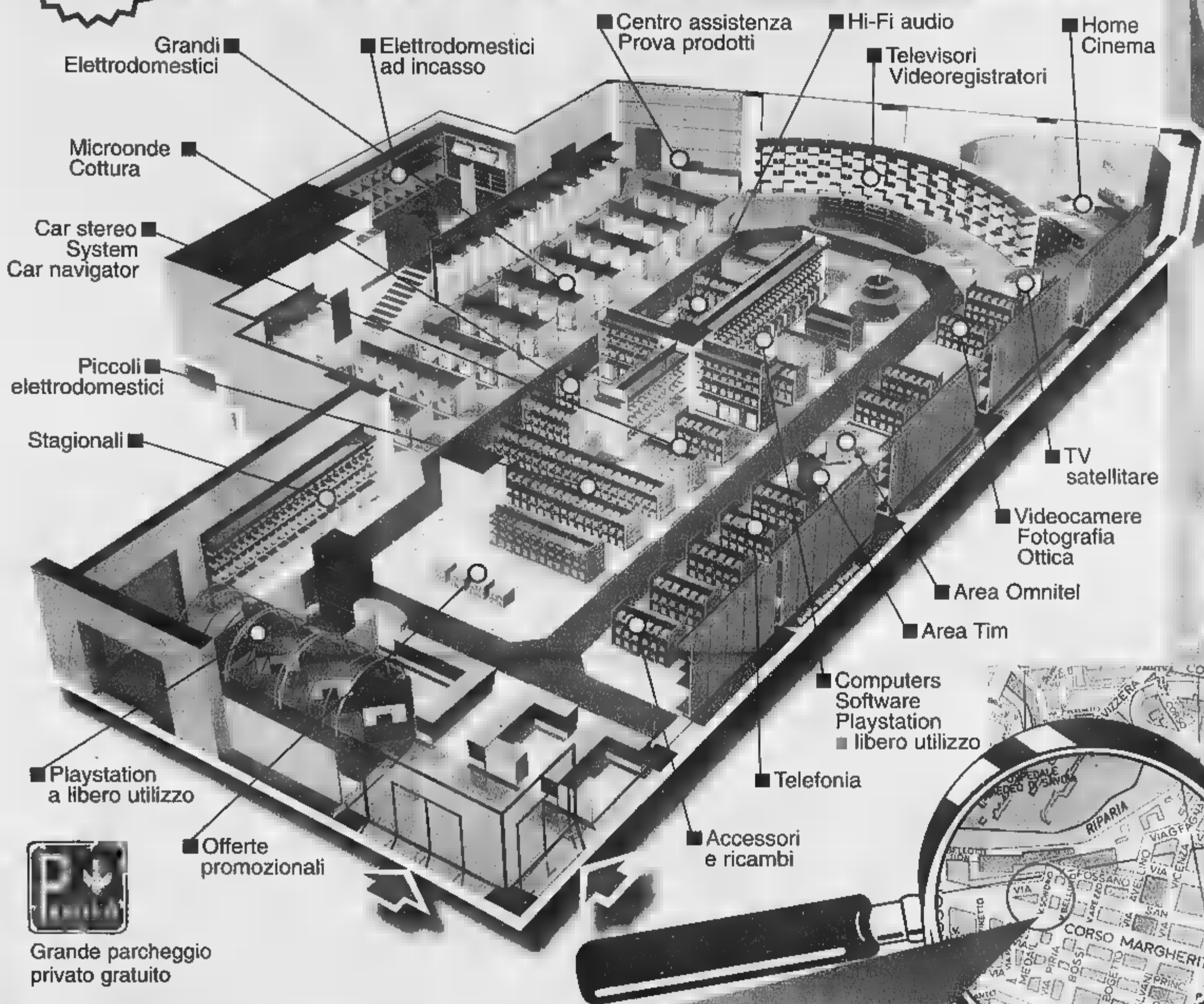
PIETTA A TORINO

**Nuovo
Centro**

TORINO C.so R. Morghenita 270

tel. 011.2579100 fax 011.2579122

**PRESSO
LANCAR**



Grande parcheggio
privato gratuito



PIETTA

**TV
VIDEO
HI-FI
ELETTRODOMESTICI
TELEFONIA
COMPUTERS**

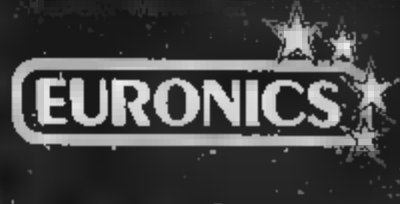
www.vipiana.it

NEO
tel. 0171.344720

NOVARA
Via Gnifetti 70 - 0321.393234

VERCELLI
Via G. Ferraris 54 - 0161.255255

VILLANOVA M.TO
Monferrato Shopping Center - 0142.488900



Al Filarmonico di Verona, il personaggio di Sclavi è l'eroe in un balletto di David Parker

Così cambia Dylan Dog ora danza i suoi incubi

Sergio Trombetta
inviato a VERONA

Dylan Dog si mette a ballare. L'eroe dei fumetti di Tiziano Sclavi diventa protagonista di un balletto sulla scena del Teatro Filarmonico di Verona da questa sera al 20 novembre. È ispirato al ragazzo ironico, schivo e avventuroso lo spettacolo che il compositore Marco Tutino ha realizzato per il teatro veronese e che viene interpretato dal Balletto dell'Arena. Accanto a Dylan il perfido Kabaras, e poi Morgana, il fido Groucho e tutti i mostri generati dalla fantasia di Sclavi. Ma attenzione: non racconta una storia solo lo spettacolo di Tutino. E in fondo non è neppure un balletto, piuttosto è uno spettacolo trasversale: domina la danza, ma troviamo anche canto e recitazione.

È uno spettacolo che tocca diversi generi, difficilmente catalogabile come balletto - spiega Marco Tutino - lo l'ho chiamata azione coreografica, proprio perché ha componenti assolutamente extra-ballettistiche. C'è il canto affidato al soprano Madelyn Monti che interpreta il ruolo della buona Ragno ed è una sorta di coro: di tanto in tanto interviene e commenta l'azione. La parte parlata è affidata all'attore Paolo Resegatti che impersona Groucho, cioè il maggiordomo di Dylan Dog. In scena c'è anche un clarinetista. Perché Dylan suona il clarinetto in modo amatoriale, quindi una delle sue tante proiezioni è uno strumentista che si esibisce sul palcoscenico.

A vestire i panni di Dylan Dog è un danzatore americano, Jeffrey Kazin, primo ballerino della compagnia di David Parker. Americano di Boston, il coreografo è cresciuto alla scuola di Merce Cunningham. Sviluppa una danza molto divertente, con i danzatori maschi che spesso calzano scarpe da punta, sfruttando tutta la comicità della situazione. È arrivato a questo spettacolo con candore. Confessa: «Non avevo mai sentito il nome di Sclavi fino alla scorsa primavera, quando Tutino e il regista Giorgio Gallione hanno contattato. Sono stati loro a

procurarmi l'unico album in inglese di Dylan Dog. Il l'ho imparato dai fumetti in italiano».

Anche Tutino non Sclavi, ma poi s'è appassionato. «L'idea parte dalla estrema popolarità di Dylan fra i giovani. E questo è uno spettacolo rivolto soprattutto a loro, all'interno del progetto "Futuri 99" voluto dalla Fondazione Arena. Con Giorgio Gallione ci siamo letti pile di album di fumetti. A forza di leggerli mi sono appassionato. Ma ho letto anche il saggio-intervista di Eco con Tiziano Sclavi che mi ha rivelato molte cose. Il messaggio che Dylan fa passare è molto complesso, stratificato. Dylan ha la caratteristica di non essere il tipico supereroe dei fumetti dai poteri straordinari, ma una persona debole, che ha paura, che perde. Affronta le cose più terribili con un pizzico di ironia, e questo è fondamentale per i più giovani, smitizzare, sdrammatizzare: certi problemi che sembrano insormontabili poi si rivelano semplici».

Elaborato il soggetto, Tutino e Gallione lo hanno sottoposto a Tiziano Sclavi, personaggio più schivo e misterioso del suo eroe: «Lui lo ha trovato molto pertinente e ha dato l'ok». E' un concentrato di molte storie questo «Dylan Dog». «E' una sorta di continuo incubo - spiega Tutino - Ogni scena è un incubo diverso e Dylan viene visitato da tutti i mostri, le proiezioni del suo subconscio, quindi anche se stesso replicato, quadruplicato, centuplicato. Alla fine si ricongiungono con i mostri dell'immaginario. In realtà è uno che con le sue paure, ed è un grosso segnale: non dobbiamo per forza uccidere le nostre paure, dimenticarle, rimuoverle. Possiamo convivere e questo è una cosa importante».

Per comunicarci questa verità Tutino ha composto musica molto scenica, pervasa da un'atmosfera onirica e ambigua, perciò priva di un linguaggio preciso. Ci sono molti insiemi, o meglio molti echi della musica leggera, della musica da film. Ho attinto anch'io un po' all'immaginario sonoro dell'horror».

**Ironia e subconscio
con le musiche
di Marco Tutino che dice
«Ho attinto anch'io
all'immaginario
sonoro dell'horror»**

Il Balletto di Verona nel «Dylan Dog»
diretto da Giorgio Gallione
Protagonista dell'azione coreografica
è l'americano Jeffrey Kazin
primo ballerino
della compagnia di David Parker



Dopo i veleni le polemiche, il conduttore ha fatto pace con la Rai

Chiambretti trova un compromesso divide il millennio con i Fenomeni

Andrea Comazzi
TORINO

Piero Chiambretti, ragazzo del '56 (bravi ragazzi siamo, amici miei, tutti poeti noi del '56), canta il coetaneo Miguel Bosé non è contento. Sarà un fatto generazionale? Lui, pur essendo ancora un giovanotto, la televisione la conosce e la pratica da tanto tempo: quindi pensa a dieci anni fa, ricorda i tempi della Rai di Guglielmi e gli sembra un'epoca da fantascienza. Dice: «È giusto che la televisione muoia o si trasformi in un computer. Io sono fuori dal coro, non sono politicamente corretto. Che vuole che dica, andrò sul satellite e venderò me stesso. Non ho mai accettato contratti in esclusiva con la Rai, nemmeno mai sono andato in una tv privata. Nella Rai tutto sommato mi riconoscevo di più. Però è ora di cambiare».

Che l'ha convinto? «Il fatto che mi venduti mia pelle; il fatto che, per seconda volta nel giro di poche settimane, il mio programma "Fenomeni" avrebbe dovuto slittare in modo insensato dalla domenica al lunedì. E questo

perché sabato c'è la partita che fa passare la Carrà a domenica. E due varietà di domenica non ci possono stare».

E perché «Carràmba» e «Fenomeni» non sono mica smotogabili; non hanno certamente lo stesso tipo di pubblico.

Dove sta la concorrenza?

«Da nessuna parte, infatti. Dalle indagini sui telespettatori, è emerso che fra quelli di "Fenomeni" ce ne sono molti che non guardano abitualmente la tv. E che invece seguono proprio quella trasmissione lì, nonostante i suoi lunghissimi blocchi pubblicitari: di cui l'ultimo, folle, a un minuto dalla fine. Eppure il pubblico la segue. Magari per criticarla, magari per sottolineare il dissenso nei confronti di Mughini o di Husi. Io so benissimo che sono due personaggi discussi, altrimenti non li avrei scelti. Penalizzare con lo slittamento un programma da 3 milioni di persone a volta, con uno share del 12 per cento, che in quella fascia è altissimo, è una scelta strategicamente inopportuna. Inoltre, se non lo dicevo io, la Rai non voleva nemmeno comunicarlo».

La Rai, specificamente Raidue, in que-



Piero Chiambretti
conduttore
di «Fenomeni»
su RaiDue

sto è specialista: sposta programmi e telefilm enorme leggerezza, il pubblico protesta ma le proteste hanno mai seguito. Con lei adesso come finisce?

«Finisce che ho tenuto duro. Non sarei più andato in onda, glielo dico. Sospenderò il programma, compresa l'ultima puntata del Lingotto di Torino. Non è che io voglia fare le bizze, ma un po' di rispetto è indispensabile. Insomma, alla fine abbiamo deciso di fare queste tre ultime puntate nelle tre ultime domeniche di dicembre, 12, 19 e 26. Così potrà dare un'alternativa alle celebrazioni millenarie che inonderanno la città».

Si è dunque rotto l'idillio con Carlo Freccero, direttore di Raidue?

«Lo scindo l'uomo dal direttore. Come è meraviglioso. Come direttore, no».

«Al posto tuo», RaiDue

In D'Eusanio
forma in tv
con storie vere

ROMA

È più giusto sposare la prostituta africana cui si è innamorati o lasciarla per conservare la pace in famiglia? È possibile che un ragazzo mai visto, conosciuto solo via Internet, diventi più importante del ragazzo in carne e ossa con cui si è fidanzati? È meglio mantenere un posto di lavoro ben pagato e sicuro o è meglio seguire la propria passione e rischiare? A queste domande, tutte senza risposta naturalmente, prova a fornire alcune motivazioni «Al posto tuo», nuovo talk-show di Raidue, in onda il

sabato, nel dopopranzo, alle 15, nel tentativo di conquistare quella fetta di pubblico che va dai 15 ai 35 anni, l'età delle scelte difficili. A condurlo è Aldo D'Eusanio, giornalista Rai vagamente anni sessanta, un tempo, quando era alla testa della striscia del pomeriggio di Raidue accusato di averlo colorato troppo di rosso, poi curatrice nel mattino di un programma dedicato agli anziani. Scritto da lei e da Paolo Faggi, ispirato, anche se gli autori negano, ai programmi di Maria De Filippi, da «Amici» in giù, questo «Al posto tuo» dovrebbe avere il merito di trattare con maggiore prudenza e circospezione temi qualunque, capaci però di far nascere un dibattito nelle case, e magari suscitare un processo di immedesimazione. Accanto alla storia centrale, quella della persona tormentata dal dubbio del «che fare?», ci saranno altre due testimonianze-racconto, conclusi positivamente e l'altra finita male, in maniera che chi deve fare la sua scelta abbia tutti gli elementi per poterla valutare bene. «La cosa più difficile», spiega Aldo D'Eusanio, «è prendere i primi contatti telefonici con quelli che ci hanno scritto. Per evitare mitomani, esibizionisti e bugiardi occorre che i redattori del programma usino sensibilità e acutezza, due doti non comuni. A voler partecipare raccontando i propri problemi sembra siano già in tanti, per solitudine esistenziale, incapacità a riflettere, o perché, come suggeriscono gli autori, la televisione è davvero la nostra unica piazza in cui confrontarci. [si. ro.]

Nuova Saab 9-5 Wagon.
Lo spazio
ha finalmente trovato
un nuovo spazio.

Programma Saab Leasing, fino al 31/12/1999	
Esempio: 9-5 Wagon Turbo 2.0 16V 150 CV	
Prezzo chiavi in mano	Lit. 15.450.000
Amicipo 30%, IVA esclusa	Lit. 15.450.000
35 Canoni mensili posticipati, IVA esclusa	Lit. 700.400
Valore 30%, IVA esclusa	Lit. 15.450.000
T.A.N. %	
Spese istruttoria, IVA esclusa	Lit. 700.400
Salvo approvazione di Saab Finance. Disponibile anche da 24 e da 30 mesi.	

Saab 9-5 è disponibile in versione Berlina e Wagon, con motori da 150 CV (da Lit. 89.000.000), 170 CV (da Lit. 91.700.000), 192 CV (da Lit. 93.700.000), 200 CV (da Lit. 96.500.000), 230 CV AERO (da Lit. 99.750.000).

*Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

State comodi: da un lato avete tutto lo spazio e l'eleganza di una station wagon ■ rango, dall'altro la potenza di motori turbo fino a 230 CV. E in mezzo c'è la sicurezza e la tenuta di strada Saab, una maneggevolezza ■ una leggerezza sorprendenti, e una versatilità che mai ■ aspettereste in una station wagon. Tutto lo spazio che resta è a vostra completa disposizione e, credeteci, non è poco. Venite a provarla dal Concessionari Saab. www.saab.com



ZIONALE

HERNIA	12 copert. Pica 60 cm. 4 progr. 2 temp. E	706-600	539.000
ELECTROLUX	12 copert. 5 progr. 2 temp. c/capa lae E	1.759.000	799.000
BOSCH:	17 copert. Due in 4 temp.		
	c/capa lae e 60 litri in 4 temp.	1.799.000	1.199.000
WÄHLBLOD 12	c/capa lae e 3 progr. 3 temp. c/capa lae E	1.308-000	668.000
REX	12 copert. bianco; 3 progr. 3 temp.		
	c/capa lae 60 litri. 4 temp.	1.700-000	999.000
CANDY	2 copert. non nero? 3 temp.	1.799-000	999.000
CANDY	8 copert. 63 cm. 3 progr. 3 temp.	1.750-000	838.000
ELECTROLUX	2 copert. 7 progr. 3 temp.		
	c/capa lae c/capa lae 60 litri	1.750-000	999.000

Lavastoviglie

IGRIS	70000	Pozzani P.C.	€ 799.000	369.000
IGRIS	12000	Bozzini	€ 799.000	299.000
ENDISIT	13000	Bozzini	€ 799.000	349.000
ARLSTON	37000	Bozzini	€ 799.000	599.000
IBERINA	21000	Superisolato	€ 779.000	549.000
ELECTROLUX	33000	Superisolato	€ 779.000	659.000
5 Anni di garanzia				
REX	21000	Superisolato	€ 799.000	479.000

Vertical

IBERNA	120 h P.e.a./norm		
	reg. esterno	E 379-600	379.000
IBERNA	200 h P.e.a./norm		
	reg. esterno	E 515-600	515.000
ELECTROLUX 5 Anni di garanzia	200 h classe A+/luce olografo superprotetto	E 1.790-600	1.190.000

Congelatori

BERNA	5 kg tutto 1/2 conio lett. reg. 500 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr	E 290-000	299.000
ARISTON	5 kg tutto 1/2 conio lett. reg. 500 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr	E 780-000	789.000
CANDY	5 kg tutto 1/2 conio lett. reg. 500 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr	E 590-000	619.000
REX	5 kg tutto 1/2 conio lett. reg. 500 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr	E 780-000	789.000
ELECTROLUX	5 kg tutto 1/2 conio lett. reg. 500 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr	E 780-000	789.000
SAN GIORGIO	5 kg tutto 1/2 conio lett. reg. 500 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr	E 690-000	729.000
INDESIT	5 kg tutto 1/2 conio lett. reg. 500 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr	E 690-000	699.000
BOSCH	5 kg tutto 1/2 conio lett. reg. 500 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr	E 810-000	849.000
CANDY ACTIVA	5 kg tutto 1/2 conio lett. reg. 500 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr 1/2 conio 150 gr	E 850-000	879.000

Lavatrici 33-40 cm

INDISIT	31 cm - 25 cm - 19 cm	€ 799.000	599.000
ARISTON	40 cm - 30 cm - 20 cm	€ 1.199.000	839.000
INDISIT	40 cm - 30 cm - 20 cm	€ 799.000	599.000
ELECTRONUX	45 cm - 35 cm - 25 cm	€ 1.700.000	

Carica

ANDRESIT	5 kg 550 g/m ² c. n. reg. p.		
	12 c. n. c.	1	827-600 679.000
	5 kg 550 g/m ² c. n. c.		
	12 c. n. c.	1	827-600 847.000
ELECTROLUX	5 kg 550 g/m ² c. n. reg. p.		
	12 c. n. c.	1	827-600 699.000
SAN GIORGIO	5 kg 550 g/m ² c. n. reg. p.		
	12 c. n. c.	1	828-600

CUCINE a partire

50 x 50 c/termosifato

Lavatrici

DOMENICA
APERTURA STRAORDINARIA
Via Garibaldi, 58
orario apertura 10-12-18-19-21

IGRS	240 h 4 kg doppio porta Pico	£ 329.600	229.000
IGRS	240 h 4 kg doppio porta Pico	£ 329.600	229.000
CANDY	240 h 4 kg doppio porta Pico	£ 329.600	229.000
ELECTROLUX	240 h 4 kg doppio porta 3/4 m. reg. c/abbon. aut.	£ 329.600	229.000
5 Anni di garanzia			
REX	240 h 4 kg doppio porta Pico, vano c.f.	£ 329.600	229.000
WHIRLPOOL	240 h 4 kg doppio non doppio vano c/abbon. aut.	£ 329.600	229.000
CANDY	240 h 4 kg doppio porta Pico	£ 329.600	229.000
AUSTON	240 h 4 kg doppio porta Pico	£ 329.600	229.000
INDEST	240 h 4 kg doppio porta Pico	£ 329.600	229.000

1 Combinati

INDENTI			
	330 h 2 motori colore bianco abbin. cuo.		
	c/term regg. esterni	£ 775.000	789.000
ELECTROLUX			
5 Anni di garanzia			
	240 h 1 motore Pico		
	c/term regg. tutto cing.	£ 770.000	799.000
	rapido c/colori aut. £		
ELECTROLUX			
5 Anni di garanzia			
	200 h 2 motori Pico		
	linea ult. porta-revers	£ 735.000	969.000
WHIRLPOOL			
	350 h 2 motori Pico	£ 750.000	899.000
CANBY			
	270 h 2 motori Pico		
	elettronica i.c.h.	£ 720.000	929.000
INDENTI			
	330 h 2 motori Pico	£ 750.000	899.000
ELECTROLUX			
	350 h 2 motori Pico		
	linea ult. c/colori reg.		
	c/punta revers	£ 780.000	1.099.000
BOSCH			
	350 h 2 motori Pico		
	bombola ventilato	£ 760.000	1.129.000
REX			
	350 h 2 motori blu		
	class. B vert. lato ripari		
	in sghia superisolata	£ 740.000	1.099.000
WHIRLPOOL			
	350 h 2 motori colore		
	grigio/bianco/azzurro	£ 780.000	1.140.000

Frigoriferi

SONY WALKMAN cassette	£	22-950	39.900	
WALKMAN	£	18-950	9.900	
PANASONIC WALKMAN	£	22-950	24.900	
SONY WALKMAN	£	22-950	26.900	
R/SVEGLIA	£	29-950	19.900	
RADIO REG. STEREO	£	29-550	69.000	
RADIO REG. STEREO CASSETTA	£	29-550	69.000	
GRUNDIG R/REG. STEREO	£	29-550	69.000	
ANNA R/REG. STEREO	£	29-550	69.000	
R/REG. DOPPIA CASSETTA	£	129-550	119.000	
R/REG. C/CD	£	129-550	89.000	
PANASONIC R/REG. C/CD	£	199-550	149.000	
PHILIPS R/REG. C/CD	£	199-550	139.000	
GRUNDIG R/REG C/CD PALLA	£	209-550	189.000	
ANNA R/REG. C/CD	£	209-550	189.000	
CD PORTATILE	£	209-550	69.900	
PANASONIC CD PORTATILE	£	129-550	109.000	
CASIO DIARIO DIGITALE 64h	£	299-550	59.900	
CUFFIA S/Filo	£	299-550	49.900	
CUFFIA	£	8-900	2.900	
VIDEOCASSETTE	£ 120	£	4-950	1.900
	£ 180	£	5-550	2.500
	£ 240	£	9-550	3.500
AUDIODCASSETTE	£ 65	£	1-500	900
	£ 90	£	2-000	1.000

Audio

IGNIS	17+ 2100W	£	759,000
WHIRLPOOL	20+ 900A	£	189,000
WHIRLPOOL	20+ 900A 2 x 1	£	299,000

Oltre 50 modelli esposti

Forni a Microonde

MOULINEX	ferro da stiro a vapore	€ 79.000	109.000
BAULIN	ferro da stiro a vapore	€ 79.000	39.900
ARRETE	ferro da stiro a vapore	€ 79.000	26.900
PHILIPS	ferro da stiro a vapore	€ 79.000	39.900
PHILIPS	ferro da stiro a vapore	€ 79.000	89.000
PHILIPS	SET accessorio per ferro da stiro	€ 79.000	149.000
TAGLIACAPPELLI		€ 79.000	29.000
TOSTAPANE		€ 79.000	24.900
REGOLASABITA		€ 79.000	29.000
PESAPERSONE		€ 79.000	14.900
PHONE 1000 Watt		€ 79.000	9.900
SPIRIMAGRIUMI		€ 79.000	14.900
YOGURTERA		€ 79.000	19.900
ASTETIZZATRICE O 19 acciaio		€ 79.000	99.000
MILANCA DA CUCINA		€ 79.000	19.900
ACCENDIGAS		€ 79.000	4.900
BIDONE 1000 Watt		€ 79.000	99.000
FERRO DA STIRO VAPORE		€ 79.000	19.900
TEFAL modello O 23		€ 79.000	9.900
ROVENTIA	ferro da stiro a vapore	€ 79.000	29.900
MOULINEX	ferro da stiro a vapore	€ 79.000	29.900
MOULINEX	ferro da stiro a vapore	€ 79.000	39.900
PHILIPS	ferro da stiro a vapore	€ 79.000	39.900
ARRETE VAPORI		€ 79.000	99.000
MOULINEX MARKI		€ 79.000	19.900
MOULINEX	frigorifero	€ 79.000	69.000
ARRETE PASSI		€ 79.000	89.000
PHILIPS CELLUSE		€ 79.000	189.000
ELECTROLUX	frigorifero	€ 79.000	29.900
DELONGHI COLOMBINA	frigorifero	€ 79.000	99.000
MOULINEX	frigorifero	€ 79.000	99.000
ROVENTIA	frigorifero	€ 79.000	99.000
IMETEC	frigorifero	€ 79.000	99.000
MOULINEX	frigorifero	€ 79.000	109.000
PHILIPS	frigorifero	€ 79.000	129.000
ROVENTIA	frigorifero	€ 79.000	129.000
PHILIPS	frigorifero	€ 79.000	189.000
ELECTROLUX	frigorifero	€ 79.000	169.000
ARRETE	frigorifero	€ 79.000	29.900
PHILIPS	frigorifero	€ 79.000	149.000
ROVENTIA	frigorifero	€ 79.000	34.900
PHILIPS	frigorifero	€ 79.000	49.000
PHILIPS	frigorifero	€ 79.000	79.000
IMETEC	frigorifero	€ 79.000	99.000
MOULINEX	frigorifero	€ 79.000	78.900
IMETEC	frigorifero	€ 79.000	39.900
BECHTEL	frigorifero	€ 79.000	69.000

**...ed altre migliaia
di occasioni !**

Piccoli Elettrodomestici

*Garantisce
il tuo acquisto*

DOMESTIC - TELEFONIA

1. S. Iyengar-Venkataraman, *J. Polym. Sci. Polym. Chem. Ed.*, **13**, 1011 (1975).

EURONICS

Reparto Super Attrezzato

CHIERI (TO): Centro Comm. "Il Gralco" via R. di Montelera, 51 tel. 011/94.71.185

[illegible]

Sale operative, centri di manutenzione, servizio informativo multimediale. Qui si lavora 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

Lungo gli oltre 3000 chilometri della rete gestita da Autostrade si lavora giorno ■ notte, in tutte le stagioni dell'anno, anche nelle condizioni climatiche più proibitive. Ingegneri, architetti, informatici, esperti ambientali, addetti ai caselli e alla manutenzione, tecnici specializzati nell'impiantistica, amministrativi, ricercatori: 9.730 persone sono costantemente all'opera. Migliaia di informazioni gestite dal centro multimediale di Autostrade, fornite con le frequenze ■ Isoradio e di altri network collegati, Televideo, CISS, Internet e cartelli ■ messaggio variabile, garantiscono agli automobilisti, giorno e notte, ancora più sicurezza, più assistenza, più comfort. E in più c'è una colonnina S.O.S per il soccorso stradale ogni due chilometri.

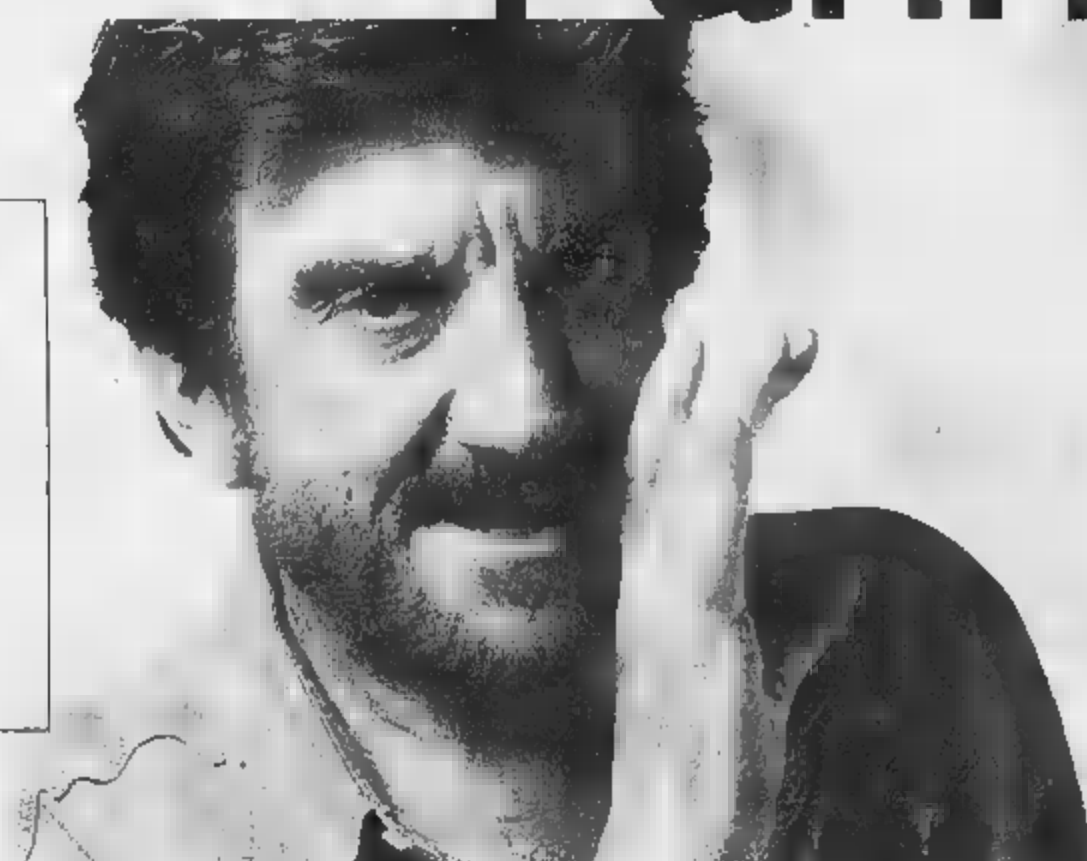
Un altro motivo di fiducia nel futuro di una grande azienda, alla guida di un Gruppo che nel 1998 ha realizzato ricavi di 3.581 miliardi di lire ■ un utile di 482 miliardi (+64,4% rispetto all'esercizio precedente)*.

24 ore su 24, chilometro dopo chilometro, ogni volta che prendete le nostre autostrade, vi portiamo più vicino.

Cioè più lontano. Cioè più avanti.

*Fonte Bilancio Autostrade S.p.A. '98 e Bilancio Consolidato '98.

Tranquilli,
ci sono
anche
1.744
uscite.



autostrade
È l'Italia che va.

Under: Francia senza Anelka

PARIGI. Nonostante non si predichi umiltà e concentrazione, la Francia Under 21 che domani alle 20.45 sfiderà i pari età azzurri nell'andata degli ottavi dell'Europeo (valido anche come qualificazione olimpica) continua a perdere i pezzi. Dopo l'infortunio che ha bloccato Trezeguet nell'ultimo turno di campionato, il forfait di Afanaou, le squalifiche di Henry e Dabo, ieri è arrivata da Madrid la conferma che anche Anelka (nella foto) non scenderà in campo.

Per dirla tutta, Anelka, non andrà neppure nel ritiro di Clairefontaine, dove era atteso dal ct Doukuzis nel pomeriggio. Lo ha fatto sapere attraverso un comunicato del club spagnolo che ha ufficializzato quanto già era nell'aria: il giocatore soffre di un infortunio al ginocchio (lesione stressa) e non può rispondere alla chiamata. Intanto è confermato che domani sarà a Creteil, per dare forza agli azzurri, arriverà dall'Italia anche Cesare Maldini.



Savoia-Napoli ad Avellino

NAPOLI. Savoia-Napoli, l'atteso derby campano della B in programma domani alle 15, sembrava davvero partita senza sede. Trovarla è stata un tormento, dopo che ricca di polemiche si era rivelata anche la spartizione dei biglietti tra le due società. Ieri pomeriggio, finalmente, la decisione della Lega: si giocherà allo stadio Partenio di Avellino. Poche ore prima, il Prefetto di Napoli, Giuseppe Romano, aveva vietato l'utilizzo dello

stadio Giraud di Torre Annunziata: motivi di ordine pubblico. All'origine della decisione, la vendita in quantitativi esagerati di biglietti ai tifosi Napoli. Lo stadio Giraud, per lavori di rifacimento, ha una capienza di soli 12.000 posti. Anticipo di B: Atalanta-Salernitana 2-0, pt, gol di Caccia al 23' e autorete di Bolic al 36'. Classifica (prime posizioni): Atalanta 23; Brescia 22; Vicenza 19; Sampdoria 17; Treviso e Alzano 15.

OGGI IN TV

13,00 Studio Sport	Italia 1
13,00 Tmc Motor	Tmc
13,25 Dribbling	Raidue
14,00 Basket. Nba: Sacramento-Utah	Tele+
15,50 Volley. A1 fem. Lucano-Mi-Medina-Rc	
Basket. A1. Ad. Rm-Pal. Bo. Raitre	
18,15 Calcio. Scozia-Inghilterra	Tmc
19,55 Studio Sport	Italia 1
20,45 Calcio. Italia-Belgio	Raidue
23,00 Tmc2 Sport. Magazine	Tmc2
23,10 Calcio. Olanda-Rep. Ceca	Tmc
0,30 Studio Sport	Italia 1
1,15 Vela. America's Cup	Raidue

LA STAMPA

SPORT

Sabato 13 Novembre 1999 29

La Nazionale in amichevole con il Belgio a Lecce: il ct fa gli auguri all'omonimo pugile impegnato a Las Vegas

DINO ZOFF

affida a Totti l'Italia fantasia

Fabio Vergano

inviato a LECCE

A giudicare dall'incertezza che accompagna il varo della Nazionale più spregiudicata dell'era Zoff c'è quasi da temere il peggio per questa sera. Non è che il ct abbia poche idee e confuse, ma sono i giocatori stessi chiamati a interpretare la parte che Zoff ha assegnato a ciascuno che sembrano dubbiosi, loro per primi curiosi di scoprire come questo tridente in mischia riuscirà a partorire gli effetti desiderati. Zoff ha parlato prima con Totti, poi con Del Piero cercando di spiegare come dovranno spalleggiare Inzaghi. Pare che non sia tutto così chiaro. La sensazione è che sulla carta esista un progetto preciso, ma che non ci sia una reale convinzione da parte dei diretti interessati su come le buone intenzioni del tecnico azzurro potranno essere poi applicate nella realtà.

Nel triangolo offensivo la parte più delicata ruoterà a Totti e Del Piero. Sarà soprattutto il bianconero a doversi adattare a compiti diversi da quelli di punta. Alex ha la perplessità stampata sul volto e pure il dubbio di dover cedere al romanista la tanto amata maglia numero dieci. «Deciderà Zoff, altrimenti faremo testa o croce», dice Pinturicchio al rientro come titolare dopo un anno. Più morbida la posizione di Totti: «Non ci ho pensato, il numero conta poco, mi prenda anche il due se vogliamo». A parte questa disputa insignificante soltanto all'apparenza, i due hanno stati d'animo simili. Sostiene Del Piero: «Sarà un tridente

«Questo schema può essere un'arma in più»
Il romanista: «So che devo aiutare Inzaghi»
Del Piero: «Tocca a me adattarmi e arretrare»

anomalo, avremo libertà di movimento. Lascio la mia posizione abituale, ma non mi allontanerò di molto da quella zona. Per Totti è diverso, giocherà come nella Roma, io dovrò adattarmi ad arretrare. Non vedo grossi rischi, capisco l'esigenza di cambiare. Negli ultimi quattro mesi ho superato difficoltà peggiori, ho visto il buio ma ne sono uscito. Di sicuro non mi sento emozionato come un esordiente, però sento tanta

attorno. Se gioco male stavolta mi arrabbio davvero. Totti è pronto a tutto, però deve ammettere: «Zoff ci ha spiegato poco a parte che noi due staremo dietro Inzaghi. Proveremo a capire sul campo, immagino che non sarà facile. Del Piero si metterà a disposizione come tutti. Ci rendiamo conto che si tratta di un esperimento che potrebbe trasformarsi in qualcosa di duraturo soltanto se funzionerà. In ogni caso novanta minuti non basteranno per trarre delle conclusioni. Non smentisco nulla di ciò che ha detto mercoledì: «E' vero voglio vincere, i soldi mi interessano meno di uno scudetto. Sono contento se mi vogliono tante squadre anche straniere. Comunque spero di trovare a Roma le soddisfazioni che cerco: non c'è riuscita a Lazio perché non

RAIUNO ORE 20,45

Italia	Belgio
(3-4-3)	(4-4-2)
1 BURTON	1 GASPARGH
2 PANUCCI	2 GENEALUX
3 FERRARA	3 STAELENS
4 CANNAVARO	4 PEEVERIS
5 FUSIER	5 V. KERCKHOVEN
6 D. BAGGIO	6 M. IMPENZA
7 ALBERTINI	7 VANDERHAEGHE
8 VANOLI	8 WILMOTS
9 DEL PIERO	9 GOOR
10 INZAGHI	10 DE BLIDE
11 TOTI	11 STRUPAR
ZOFF	WASEIGE

Arbitro: STEINBORN (Germania)

Italia: 12 Toldo; 13 Iuliano; 14 Pancaro; 15 Pessotto; 16 Di Biagio; 17 Di Francesco; 18 Locatelli; 19 Montella; Belgio: 10 De Vleper; 11 Delfand; 12 Hendrick; 13 Valgaeren; 14 Van Meir; 15 Verheyen; 16 Walen; 17 Clement.

può farlo la Roma? Non ho detto nulla di scandaloso. Poi una frase da decodificare: «L'importante è distinguere chi davvero ti è amico. C'è tanta falsità in giro». Sul volto pulito di Paolo Vanoli



c'è, invece, tutta l'emozione del debutto: «Dedico questo esordio a me stesso per come sono arrivato fin qui. Adesso dovrò dimostrare di non essere una meteora. Il compito che mi affidano è delicato, con questa soluzione offensiva il lavoro dei centrocampisti esterni sarà determinante. Zoff ha battezzato l'Italia del nuovo corso senza proclami: «Inzaghi è la prima punta, la prossima volta potrebbe essere Vieri e cambierà poco. E' un'amichevole, mi pare che i motivi per non sottovalutarla ci siano tutti. Dopo

aver lucato le partite ufficiali abbiamo cambiato e questa schiera può diventare un'arma in più. Valeva la pena provare, tutto dipende da come andrà». Confermate le amichevoli pre Europei dei prossimi mesi. Il 23 febbraio sfida alla Svezia in casa, il 28 marzo a Barcellona la Spagna, il 26 aprile altra partita in Italia contro un avversario da definire, il 3 giugno trasferta in Norvegia. Poi tutti in ritiro a Coverciano. Stasera un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime di Foggia.

Dino Zoff guida la Nazionale per la 13ª volta: nel suo bilancio, 5 vittorie, 6 pareggi e 1 sola sconfitta. Se oggi segnerà un bianconero, sarà il 200º gol in azzurro di un juventino (al comando della classifica ci sono Robi Baggio e Bettiga, con 19 reti a testa).

IL TRIDENTE CROCE E DELIZIA

Marco Ansaldo

inviato a LECCE

DINO Zoff tira a risolvere nell'amichevole contro il Belgio uno dei problemi che più affliggono: come spazzare dalla Nazionale la tentazione del tridente d'attacco che molti sponsorizzano per trovare un posto a Totti ma che a lui, palesemente, non piace. Se il romanista e i suoi due compagni juventini dovessero perdersi nel clima sdolcinato di una partita senza stimoli, non pensiamo che il ct la prenderebbe male, sarebbe anzi la conferma che non si possono trapiantare le esperienze del campionato e sperare che funzionino. Se, al contrario, il tridente condiziona i fuochi d'artificio, Zoff potrebbe sostenere che ha una soluzione in più ma adottabile solo contro gli avversari che la permettono, come i belgi, scaduti in modo impressionante rispetto agli Anni Settanta e Ottanta quando divano lezioni di tattica.

Dalla parte di Totti e Del Piero più rischi e vantaggi. Lo staff azzurro non accetterà scuse per il carattere amichevole del confronto né per i buoi assorditi che i due genietti e lo stesso Inzaghi si trascinano, in un momento infelice di forma. «Avete voluto ballare, fatele», è il messaggio e il romano dovrà riuscire meglio degli altri. E' il vero oggetto del test, unica motivazione di interesse di una partita di cui tutti, tranne Zoff, avrebbero fatto a meno. Totti però non è in condizione e sta alimentando un caso di mercato con il quale non si capisce se voglia semplicemente cavare più soldi alla Roma oppure se sia davvero tentato da ricche e stimolanti sirenne a strisce rosso-bianconere. Non è la situazione ideale per figurare. I suoi partners sono depressi, il centrocampista che lo dovrebbe sorreggere ha uomini consunti, Albertini e Dino Baggio, la cui presenza si spiega col terribile impoverimento degli italiani nei ruoli che i grandi club affidano agli stranieri.

Eppure Totti deve sfondare per il bene della Nazionale: è l'unico che possa trasformare con qualche effervescenza il gioco piatto e monotono dell'Italia vista a Minsk, con la Danimarca e, in generale, nell'ultimo periodo zoffiano. Se decolla, anche il ct dovrà appoggiarlo e ci sarà qualche possibilità per i prossimi Europei. Altrimenti potremo soltanto sperare che gli altri siano peggiori di noi.

A proposito di speranze, auguri a Marco Tardelli. Molti della sua stessa parrucchia auspicano che, domani a Creteil e poi a Taranto, la Francia elimini la sua Under e la escluda dalle Olimpiadi: quanti intoppi in meno nei calendari, quale sollievo per i dirigenti del pallone che confondono lo spirito olimpico con un alcol fatto in Grecia... Coraggio, Tardelli: non vincono sempre loro.

STEFANO ZOFF

Pugni mondiali all'ombra di Holyfield

Carlo

inviato a LAS VEGAS

Stefano Zoff, che prima o poi qualcuno gli ha già successo, chiamerà Dino, all'età di 33 anni e dopo una passata con alterna fortuna sul ring, finalmente sbarcato a Las Vegas, dove tutti i pugili del mondo sognano un giorno di arrivare. Perché Las Vegas vuole dire il successo e i soldi, vuol dire che non è stato inutile o sciocco lottare e soffrire, sudare, prendere pugni e talora scendere all'inferno dove molti non riescono più a risalire. Stefano Zoff, invece, ce l'ha fatta. Due anni fa perse per ko con Melnikovski e finì all'ospedale. Qualcuno che aveva chiuso, che non era più integro fisicamente. Con l'aiuto del suo nuovo manager Salvatore Cherchi, con l'appoggio della moglie Deborah e dei molti amici di Montefiore che sono venuti fin qui a Las Vegas ad applaudire il loro campione, Stefano non sono ha continuato a combattere, ma il 7 agosto, in un match memorabile, ha strappato il titolo al francese Lucien «Bobo» Lorry, ucraina sua, diventando mondiale dei leggeri Wba, una categoria e una sigla di grande tradizione e prestigio. Una cosa seria, insomma, e non per niente Stefano Zoff, stasera del Thomas and Mack Center si

«POSSO METTERE KO CHIUNQUE»

Sepolta dalla boxe eversiva di Holyfield-Lewis, Laila Ali, la figlia di Muhammad Ali-Cassius Clay, ha dovuto accontentarsi di titoli secondario piano e spazi ridotti sul media statunitense per il suo secondo match da professionista, vinto per ferita a pochi minuti dalla fine quarto e ultimo round contro l'esordiente Shadina Pernybakker, contabile di anni, fisico e taglio di capelli alla Frazier. «Mi sentivo forte», ha dichiarato Laila: «avrei potuto continuare per altre quattro riprese». E chi le ha fatto notare che aveva pronosticato un altro successo per ko ha ribattuto: «L'ho fatto perché mi sento capace di mettere ko chiunque, ma ora sono contenta perché so che cosa significa combattere per quattro rounds».

esibirà, titolo in palio, contro il venezuelano Gilberto «nel sotto ciao» match già definito l'ultimo del Millennio fra Evander Holyfield e Lennox Lewis per la riunificazione delle tre cinture (Wba, Wbc e Ibf) dei pesi massimi, un match che sta facendo venire perfino a Las Vegas, città abituata agli incontri stellari fra i grandi campioni della nobile arte. Stefano Zoff avrà una borsa di 200 milioni di lire, bruciata in contanti ai 15 milioni di dollari due colossi neri. Ma Stefano è contento così. Dopo tanti sacrifici, lui che da ragazzo faceva l'imbianchino e adesso con la moglie Deborah manda avanti il negozio di abbigliamento, comincia finalmente a

ISI' NEL RING

Evander Holyfield, 37 anni, americano, al peso kg 96,162 per 189 cm. Record: 36 vittorie, 1 pareggio, 3 sconfitte, 25 ko. Campione Wba 1997.

Lennox Lewis, 34 anni, inglese, al peso kg 108,771 per 196 cm. Record: 34 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta, 27 ko. Campione Wbc. Stefano Zoff (33 anni) e Gilberto Serrano (29 anni) sono pesi leggeri, limite di categoria kg 61,235. Record: Zoff 29 vittorie, 2 pareggi, 6 sconfitte, 11 ko. Serrano 17 vittorie, 2 pareggi, 4 sconfitte, 15 ko.



Stefano Zoff difende il mondiale Wba contro Gilberto Serrano, ma senza

Paese, evidentemente troppo mureto di calcio, se la sentono di abbassare 600 mila dollari per offrire lo spettacolo ai poveri fedeli del pugilato. Zoff, lo possiamo capire, non riesce a digerire questa specie di affronto. E non nemmeno a dimenticare tutti quelli che hanno già celebrato il suo funerale, sportivo, s'intende, dopo il ko con il russo. Per questo ha deciso di bruciare tutti i biglietti, i telegrammi, le lettere di complimenti per la vittoria e sorpresa contro il francese Lorry. Tutti meno uno: terra infatti caro il telegiornale ricevuto dal più celebre degli Zoff, Dino, mettendolo in cornice sul muro del salotto della sua casa di Montefiore.

I tifosi Stefano una ventina, quelli di Lewis, contati per uno, saranno 6182, arrivati dall'Inghilterra con la maglia della nazionale di calcio e già rochi di violenza e di birra. Ieri alla cerimonia del peso, mentre Lennox, magari un pizzico di presunzione, alzava quattro dita per indicare il round del kippaggio, loro facevano un baccano d'inferno con cori da holyfield e con boati di disapprovazione nei confronti di Holyfield, il quale se stava tranquillo, del tutto incurante di quella banda di scalmanati che urlavano a Lewis di farlo a pezzi e di cancellare l'ingiusto pareggio che nel marzo a New York aveva suscitato scandali e polemiche.

Prendete uno spazio di 25x35 e fateci stare un fax, una stampante, uno scanner, un telefono e una copiatrice. © siete Mayo Maginella © avete scelto un fax multifunzionale Olivetti.

Con tante funzioni in una sola macchina risparmi sullo spazio e risparmi anche sui costi. Non è magia, è tecnologia Olivetti.

080-305453

www.olivettionline.it

olivetti

© HAMS @ OFFICE

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Euro2000, gli spareggi: a Glasgow una partita che va oltre lo sport

Re Shearer fra i ribelli di Scozia

Per gli inglesi è «la sfida»

Gabriele Marcotti
GLASGOW

Per trovare l'ultima vittoria della Scozia contro l'Inghilterra in una gara ufficiale bisogna risalire al 1967, quando gli uomini del David Scotland sconfissero i campioni del mondo a Wembley (3-2) in una partita di qualificazione agli Europei del 1968.

Per la volta precedente però bisogna andare ancora oltre e tornare indietro di 675 anni, alla battaglia di Bannockburn, quando il Re d'Inghilterra sconfisse l'armata scozzese. Neve anni prima infatti, gli inglesi avevano catturato Wallace, gli avevano tagliato le gambe e lo avevano mandato nei quattro angoli estremi dell'impero britannico: un monito a tutti quelli che osavano alzare la testa contro la Maestà.

I giornali inglesi e soprattutto scozzesi sono pieni di storie del genere in vista dello scontro tra gli Auld Enemies (gli antichi nemici). Scozia-Inghilterra non è più un evento sportivo, è una questione socio-culturale, un confronto tribale tra dominatori e dominati con radici millenarie.

L'impero britannico (quasi non c'è più, ma il rapporto tra Londra e Scozia, Galles, Ulster) è quello di sempre. Ed è proprio per questo che la piccola Scozia (5,5 milioni di abitanti) è ossessionata dai cupini del Sud, nove volte più grandi e mille volte più potenti. È una rivalità a senso unico, perché per l'Inghilterra i rivali fin tutti i sensi si chiamano Germania e Francia. La Scozia, al massimo, è un diversivo, un fratellino disento da sedurre e rinegoziare al suo posto. Non a caso, «God Save the Queen» (che, vale la pena ricordarlo, è l'inno nazionale di tutti i britannici, non solo degli inglesi) contiene la riga «salvami» sterminato i rivoltosi scozzesi.

Sul campo, la posta in palio è immensa. Per gli scozzesi si tratta dell'opportunità di creare una

«eroi, una nuova mitologia da affiancare ai Braveheart del 1994 e ai campioni del 1967. L'Inghilterra invece deve specchiarsi in una brutta realtà: ha il campionato miliardario, gli stadi nuovi e il megg-contracto televisivo, ma se vuole essere considerata una potenza del calcio mondiale, ai pari di Italia, Brasile o Germania, non si può fallire appuntamenti del genere. In caso di sconfitta, rischia di saltare non solo il commissario tecnico Keegan, ma anche la candidatura ai mondiali del 2006. In tal caso, farebbero festa soltanto gli scozzesi.

■ Gli altri spareggi: Israele-Danimarca, Slovenia-Ucraina, Eire-Turchia. Anche oggi: Francia-Croazia, Spagna-Brasile, Grecia-Camerun. Domani: Olanda-R. Ceca, Norvegia-Germania.

Alan Shearer guida stasera l'Inghilterra a Glasgow nel primo spareggio con la Scozia valido per la qualificazione agli Europei del giugno 2000 in Belgio e Olanda. Il capitano dei «bianchi», come si evince dallo striscione, non ha dubbi sull'esito del confronto.



Il ct Luxemburgo rinuncia al Fenomeno in Australia

Ronaldo torna a casa
Moratti: «Grazie, Fifa»

MILANO

Alla fine ha vinto l'Inter. Anzi ha stravinto: Ronaldo non disputerà neppure una delle due partite fissate per oggi e mercoledì in Australia con la nazionale olimpica brasiliana. «Farlo partecipare a una sola gara - spiega il ct Luxemburgo - dopo aver saputo dalla Fifa che non poteva impiegarlo in tutte e due - non è una cosa che posso accettare, non rientra nelle nostre previsioni di vincere l'oro a Sydney». E quindi ha rimandato a casa il Fenomeno. Il ct non spiega che la presenza di Ronaldo nelle due gare avrebbe fruttato alla federazione brasiliana oltre due miliardi di ingaggio. Ronaldo scriverà le colonne della sua autobiografia. Moratti aggiunge: «Avrei voluto giocare in Australia, ma devo rispettare la decisione della Fifa. Se non lo facessi andrei incontro a sanzioni e ci sarebbero anche problemi per il mio contratto con l'Inter. Sono molto triste ma non credo che questa situazione pregiudicherà il mio futuro nerazzurro. In fondo hanno ottenuto quello che volevano».

Gli organizzatori dei due match hanno deciso di ammettere gli spettatori gratis alle partite, rimborsando il costo dei biglietti già venduti. «Ha deciso la Fifa» non si può fare altrimenti - dice il dg Orioli - «Forse Luxemburgo avrebbe fatto meglio a lasciare il giocatore a casa risparmiandogli 48 ore di viaggi aerei in quattro giorni. Moratti aggiunge: «Quella del ct brasiliano era una pretesa assurda, la Fifa ci ha sollevati da una grave preoccupazione». I resti dell'Inter sfideranno oggi pomeriggio a San Siro la nazionale omerica guidata da Scoglio. (n. sor.)

SPORT ITALIA

■ PER JUVE-MILAN. Già polverizzati (5 mila biglietti) per Juve-Milan di domenica 21 (20,30) al Delle Alpi per la 10ª giornata.

■ LUCIANO NIZZOLA, presidente della Figg, ha deciso di far osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della tragedia di Foggia prima della partita amichevole Italia-Belgio programmata stasera a Lecce.

■ A JENI. Il tecnico Emeric Jenei, 62 anni, che portò la Steaua Bucarest alla Coppa Campioni '86, è il nuovo allenatore della Romania. Succede a Victor Piturca, in contrasto con il capitano Hagi che aveva chiesto l'esonerazione del ct.

■ Il settimanale tedesco Kicker, dopo un sondaggio fra i giornalisti, ha eletto il big del '900 in Germania. «Calciatore del secolo» è risultato Franz Beckenbauer (battuto nettamente Fritz Walter, Gerd Mueller, Uwe Seeler e Lothar Matthäus). «Allenatore tedesco del secolo» Sepp Herberger, che guidò la Germania alla Coppa del Mondo '54. Quella stessa Nazionale è stata eletta «Squadra tedesca del secolo».

■ MUSKA OLIMPIKA. Sarà il compositore greco Vangelis Papathanassiou a comporre la musica per la cerimonia di chiusura dei Giochi di Sydney 2000, col passaggio delle consegne ai dirigenti greci per Atene 2004.

■ ADR-PAF. Per la 10ª giornata di A1, oggi si anticipa Adr Roma-Paf Bologna (h. 17,15, tv su Rai2 dalle 18).

■ CORSA. Galoppo a Torino: combinazione 8-7-9, quota lire 2.557,100 (1054 vincitori), coppia (ritirato il cavallo numero 10) lire 188.200.

Convegno a Roma indetto da An e ospitato dal Coni, con il vicepresidente Figg Abete

Troppi stranieri, appello all'Europa

Il parlamentare Mennea: «Sarà dura tornare indietro»

Vanni Loriga

ROMA

Nel mondo del calcio, accanto ai consueti moduli di gioco più usati (cioè 4-4-2 oppure 3-5-2, bisognerà adottare anche lo schema 6-5: potrebbe essere quello vincente.

Se n'è parlato ieri nel convegno indetto da Alleanza Nazionale, ospitato dal Coni e sostanzialmente dagli interventi di Abete, vicepresidente della Federazione, e di Mancorini, capo gruppo di An. In sintesi, si tratterà di spiegare alla commissione europea per lo Sport, Viviane Reding, che per porre rimedio alla sentenza Bosman ogni squadra dovrebbe osservare limiti precisi e impiegare, accanto a sei giocatori indigeni, non più di

questranieri.

Per convincere la signora che ha in mano le sorti dello sport comunitario, ci si batterà durante la conferenza inter-governativa di Helsinki del prossimo 10 dicembre chiedendo un emendamento al Trattato, così come gli si è fatto per la cultura, riconoscendo la specificità e le esigenze peculiari dello sport e la necessità di difendere le sue identità nazionali.

A gettare acqua sul fuoco dell'ottimismo condiviso da autorevoli organi di stampa che dello stesso Veltroni, che ha direttamente interessato Romano Prodi, da segnalare, a conclusione del convegno, l'intervento del parlamentare europeo Pietro Paolo Monreale, uno che ben conosce la

Veltroni sollecita Prodi
ma è della Gran Bretagna
il record degli arrivi

La rivoluzionaria sentenza sul caso del belga Jean-Marc Bosman (foto) sancì l'apertura totale ai giocatori stranieri

signora Reding e che ha ammesso: «Sarà difficile convincere qualcuno che si trova al cospetto di attività confinarie con fine lucro parlando di società che hanno fatturato di mille miliardi l'anno e che, soprattutto, agiscono nel quadro di attività definite professionistiche proprio dalle legislazioni nazionali».



Bigon sarebbe «di passaggio»

L'Olympiakos
Trap sulla panchina
il prossimo anno

ATENE

Alberto Bigon è appena arrivato all'Olympiakos, ma la squadra del Pireo, da tre anni in vetta al campionato greco, mira in realtà a Trapattoni. Scrive la stampa locale. Bigon ha firmato un contratto di 30 mesi - dicono i giornali - per una somma di 670 mila dollari (1,2 miliardi di lire), ma il proprietario della squadra, il multimiliardario imprenditore informatico Socratis Kokkalis, pensa a Trap per la prossima stagione.

Bigon sarebbe solo di passaggio, perché a Kokkalis non va giù il pessimo piazzamento ottenuto in Coppa Uefa dalla squadra guidata dal greco-serbo Bajevic e mille volte di più. Il più indicato sarebbe quindi Trapattoni, l'allenatore che ha vinto tutto, mentre Bigon - rilevano i giornali - ha vinto solo con i Napoli di Maradona, Carcano e Alemanno.



Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi.

Scoprite Renault Mégane Station Wagon. Dinamica, con tutta la potenza dei nuovi motori benzina 1.4 16v 95cv, 1.6 16v 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100cv.

Sicura, con l'esclusivo Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testatorace e cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro capori con ripartitore elettronico di frenata.

Massima libertà di movimento: ampi interni, per un'abitabilità ai vertici della sua categoria.

È il piacere di una guida sportiva nel massimo della sicurezza.



	RTE	RXE	RXT
Mégane Station Wagon	ABS, airbag conducente, passeggero, laterali, antibloccamento, alzacristalli elettrici, copripneugli, chiusura centralizzata	Tutte le dotazioni RTE più climatizzatore, poggiatesta posteriori, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, telecomando a radio-frequenza, televisore elettrico a tinta unita, calandra cromata	Tutte le dotazioni RXE più fari a doppia ottica, lunotto posteriore, alzacristalli elettrici posteriori, volante in cuoio, pannello e soffietto della lava del cambio in cuoio
1.4 16v 95cv*	L.24.800.000 € 12.808,13	L.26.800.000 € 13.841,04	L.27.500.000 € 14.202,56
1.6 16v 110cv*		L.27.500.000 € 14.202,56	L.28.200.000 € 14.564,08
1.9 dTi 100cv		L.30.000.000 € 15.493,71	L.30.700.000 € 15.855,23

Prezzi consigliati con i Concessionari Renault. Prezzi chiavi in mano IPT esclusa. Offerta valida fino al 31/11/99. * Solo per vetture disponibili in Concessionaria.

Stay Active Stay Beautiful
Renault Mégane Station Wagon.



VIZIO MOBILI

Via Sestriere 63
Tel. 011/9651130 - 9930518
VINOVO (TO)
vicino Ippodromo
uscita Debouché tangenz. sud

**SCATTA L'OPERAZIONE
FUORI TUTTO
A METÀ PREZZO
(FINO AL 31/1/2000)
SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA***

*PER IL PERIODO DELLA PROMOZIONE SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA NON SI APPLICANO ULTERIORI SCONTI

VASTA SCELTA SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI - COMPLEMENTI D'ARREDO
BAGNI - TAPPETI E CENTINAIA DI SALOTTI A PREZZI DI

STOCK



PREZZI
CONTINUI

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
IN SEDE

APERTO LA DOMENICA
DALLE 10 ALLE 20
MARTINO CONTINUATO

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

BRICOLAGE - EDILIZIA - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

Validità dal 17/11/1999 al 24/12/1999

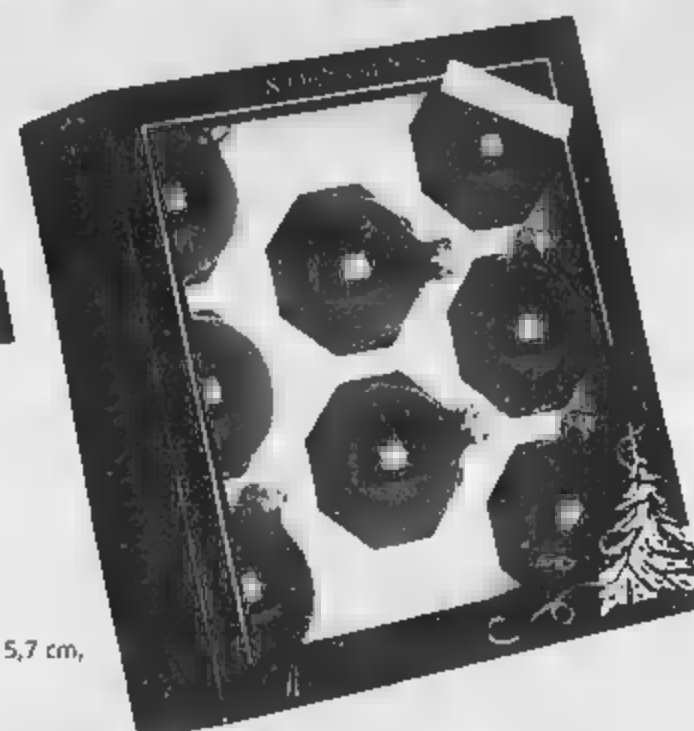
Domani aperto

Il Natale a casa tua

IN VETRO

5.900

8 sfere
In vetro rosso, dim.: Ø 5,7 cm,
in scatola

**29.900**

Alberello
di stella di Natale
Dim.: H100-120 cm,
con chioma Ø 50-60 cm,
in vaso Ø 21 cm

**9.900**

Pino decorato
Rosso e oro, dim.: H40 cm

**LEROY MERLIN**

Via Postiglione, 2 - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel: 011/6894511 - Fax: 011/6813726

ORARI:**9.00-12.30/14.00-20.00****LUNEDÌ: 14.00-20.00 - SABATO: 9.00-20.00****APERTI DOMENICA 5-12-19 DICEMBRE: 9.00-20.00****APERTI 8/12: 9-12.30/14.00-20.00****APERTI TUTTI I LUNEDÌ DI DICEMBRE: 9.00-12.30/14.00-20.00**

LEROY MERLIN

In caso di casa.

La Compagnoni, da spettatrice, suggerisce nuove regole: troppi atleti tolgono interesse

Deborah, una ricetta per salvare lo sci

«Meno gare, come la Formula 1»

Carlo

Le gare di sci che sono state la sua vita, le vittorie e gli applausi, l'esaltazione e la gioia, tutto quel mondo bianco e bellissimo che l'ha incoronata regina, adesso fa parte dei sogni. Di quelli veri, però, che vengono a galla il cuore della notte, quasi sfuggendo alla volontà che vorrebbe chiuderli per sempre nel passato. Deborah Compagnoni, che ha chiuso la sua carriera nello scorso marzo a Sierra Nevada, sogna spesso di essere ancora sulle nevi, con la gente che fa il tifo e tutto il resto, i pali e il traguardo, il tempo sul tabellone, la festa per il trionfo, emozioni che ha troppe volte per essere così presto cancellate dalla coscienza. «L'altra notte ho sognato di essere in gara. Ero sesta o settima dopo la prima manche e non mi sono presentata nella seconda: non so perché, forse dentro di me sto realizzando di aver smesso davvero».

Deborah Compagnoni, ormai, guarda, vede e commenta lo sci standoci fuori, da un'angolazione diversa. «A volte mi è capitato di vedere una gara da spettatrice, perché ero infortunata. Però la guardavo sempre con occhi e cuore da atleta. Adesso mi piacerebbe assistere a qualche competizione dal vivo, essere davvero una del pubblico, giudicare insomma questo sport che amo senza pregiudizi o passioni. Comunque sono contenta di aver smesso. Forse dovrei farlo addirittura l'anno scorso, dopo le Olimpiadi di Nagano. Mi sento rilassata e in pace con me stessa, priva di quelle tensioni che fino a qualche mese fa erano quasi insopportabili. Nessun rimpianto, nessuna voglia di tornare».

Alberto Tomba, che ha lasciato un prima di Deborah ma che non sa staccarsi del tutto dal mondo che gli ha dato la gloria, ha messo in cantiere, insieme a Paolo di Tella che non devono essere capolavori, se il loro arrivo nelle sale continue ad rinviare, una serie di gare con vecchi campioni come Stenmark o con sciatori della domenica che dovranno guadagnarsi il diritto di sfidarlo. Deborah, invece, non ha progetti di questo tipo. «Alberto, è chiaro, vuole rimanere in qualche modo personaggio pubblico, cosa che a me, per essere sincera, interessa molto. Io ho amato lo sci come sport e ambiente: l'aspetto che mi piaceva di

COPIA DEL MONDO

Niente slalom a Park City

PARK CITY. La fase americana della Coppa del Mondo di sci inizierà con uno spostamento: il clima più che primaverile, con temperature che hanno toccato negli ultimi giorni i gradi, rende infatti praticamente impossibile la disputa delle gare programmate per la prossima settimana a Park City, nello Utah. La Fis ha così deciso di annullare lo slalom e il gigante maschile e femminile in calendario dal 14 al 15 novembre. Con il caldo e la mancanza di neve, le gare sono state spostate in Colorado, a Copper Mountain. Sempre le condizioni climatiche, la Fis ha deciso inoltre di cancellare anche la discesa e il superG in programma a Vail, però non ancora deciso dove spostarle. Una sede possibile potrebbe essere Lake Louise. Le prime gare di Coppa del Mondo erano state disputate nell'ultima decade di ottobre a Tignes, in Francia.

Intanto le squadre azzurre delle prove tecniche si stanno allenando in Colorado, gli uomini a Loveland e le donne a Winter Park. Nei prossimi giorni arriveranno negli Stati Uniti anche le squadre di prove veloci.

«Per interessare le tivù e gli sponsor ci vuole un circuito più snello con 30-40 protagonisti»

Non ha rimpianti per aver lasciato le piste: ora scia col fidanzato Alessandro Benetton

era quello pubblico, le interviste e tutto il resto. Anche adesso posso, cerco di farne a meno».

In effetti Deborah Compagnoni, benché sia un personaggio, la ragazza delle vittorie, del dolore del sorriso, distribuisce con il bilancino apparizioni in tivù e mondane. Lo fa soprattutto per iniziative benefiche, che sono parte importante della sua nuova vita senza sci. «Mi sto guardando attorno, sto tentando nuove strade. Con calma, però, senza giocare d'azzardo».

In questo momento, per esempio, sta disegnando una linea teatrale per la Vampire: abbigliamento da gara. Un'attività che mi piace. Mi hanno anche offerto qualcosa in tivù, ma devo valutare. Poi ho una serie di impegni con Dynastar e Lango, sci e scarponi: insomma faccio promozione ma senza esagerare. E scio molto, forse più di quando gareggiavo. Di recente sono stata molte volte allo Stelvio. E vi assicuro che scio sempre bene».

Su questo, per la verità, nessuno

aveva dei dubbi. Dietro alla tranquillità ritrovata, alla consapevolezza di aver fatto la scelta giusta, c'è però sempre lo sci o il suo mondo, dal quale è difficile, e anche ingiusto, staccarsi del tutto. «Mi piacerebbe il futuro lavoro nel settore, avere contatti con gli atleti. Però, prima, devo cambiare il circuito. Ora è troppo dispersivo e sempre più povero di interesse. Bisognerebbe ridurre gli atleti a un gruppo di 30-40, con gare di qualificazione, e assottigliare gli impegni. Seguire l'esempio della Formula 1. Meno avvenimenti, considerati come piccoli Mondiali, e più tempo fra gli impegni per favorire allenamenti e promozione. E poi uomini e donne insieme, per aiutare lo sci femminile. Credo che un circuito di questo tipo sarebbe più gradito a televisioni e sponsor. Ma la Fis, evidentemente, ha interessi diversi».

Per intanto il grande carrozzone dello sci ha ripreso la sua marcia sul ghiaccio di Tignes. «Ho seguito le ragazze in tivù. Poi ho visto i ragazzi la sera. Ho notato uno sci meno aggressivo,



Deborah Compagnoni sta disegnando una linea di abbigliamento da gara

anche da parte di gente come Hermann Maier che è sceso con la testa più che con le gambe. Fra le ragazze, invece, nel più avanti, Wachter un po' stanca e solita Meissnitzer. Per quanto riguarda gli azzurri, penso che i problemi più grossi riguardino la velocità, dove c'è ricambio. In slalom faranno bene. A Tignes la squadra femminile è piaciuta. Un bel gruppo con tante giovani e una sola veterana, Sabina Panzanini, a far da chiocciola».

Deborah sarà all'inizio di dicembre in Val d'Isère, dove riceverà un premio, poi a febbraio-marzo ha in programma, insieme al

fidanzato Alessandro Benetton, una vacanza in Colorado. «Parlo vederlo ad Alessandria» e le piste dove ho gareggiato. Sarà una bella esperienza». Con Alessandro le cose vanno sempre bene, i due filano d'amore e d'accordo anche Deborah, forse per scaramanzia, non vuol parlare di nozze. Vanno spesso a sciare insieme, si capisce, ed è logico supporre che lei abbia qualcosa da insegnare a lui. «Alessandro scia bene e partecipa con successo a gare cittadine. Qualche consiglio glielo do, certo, però a volte è necessario che capisca al volo e impari in fretta».

CdM di pallavolo: battuto il Perù 3-1

Quinto successo per l'Ital donne

BENDAI

En plein dell'Italvolley femminile in Coppa del Mondo. Dopo Tunisia e Croazia, le azzurre hanno ottenuto infatti la terza vittoria consecutiva battendo anche il Perù per 3-1 (25-17, 25-14, 23-25, 25-15). Il bilancio al momento non è male: cinque successi in otto gare significano almeno il settimo posto finale, in attesa che le sfide Nagoya con le tre grandi (Brasile, Cuba e Cina) dicano la parola definitiva su questa prima partecipazione azzurra alla manifestazione. Per la qualificazione olimpica che riguarderà le prime tre classificate la lotta sembra ormai ristretta a cinque squadre: Cuba, Russia, Brasile favorite a questo punto del torneo, Cina e Giappone. Per l'Italia esiste ancora

flexibile possibilità aritmetica.

Contro il Perù si è vista la stessa Italia scesa in campo contro la Croazia: ordinata e concentrata nei primi due parziali, assolutamente ingiungibile nella parte centrale del terzo (poi perso di misura), capace di chiudere il conto nel quarto. Le azzurre hanno giocato bene a muro, fondamentale in cui è molto cresciuto il rendimento delle due centrali, Leggeri e Galassi.

Oggi, terzo e ultimo trasferimento, ancora in aereo, da Sendai a Nagoya, sede da domani a martedì del gran finale. «Questo torneo è molto lungo e dopo otto partite tutte le partecipanti sono molto stanche», ha sottolineato il capitano Frigoni. «Questo spiega perché in alcuni momenti le squadre giocano bene e in altri meno».

Pallanuoto: via alla A1

Ina-Ortigia 10-5 nell'anticipo tra le polemiche

ROMA

Con l'anticipo di ieri sera a Roma tra l'Ina Assitalia campione d'Italia e la neopromossa Siracusa Ortigia (14-5), si è iniziato all'insegna della polemica il massimo campionato di pallanuoto. Il match è cominciato infatti con 15' di ritardo per protesta da parte della Lega nazionale, che si sente snobbata dalla Federnuoto alla quale vuole invece denunciare i tanti problemi irrisolti della pallanuoto italiana.

La prima fase del campionato si concluderà il 5 aprile: le prime otto squadre delle dodici partecipanti accadranno ai playoff, le ultime quattro ai play-out. I quarti e le semifinali si giocheranno al meglio dei tre incontri, le finali al meglio dei cinque. Le formazioni che dopo i playoff termineranno agli ultimi due posti retrocederanno in A2.

Oggi si completa questo 1° turno di A1 (ogni match comincerà con 15' di ritardo): Athena Ss-Conad (14-14), Lower Castelletti Na-Conad Civitavecchia (17-45), Rari Nantes Fiorentina-Universo (17-45), Pro Recco-Posillipo (17-45) e Sestini-Elco Troncy (19-45).

Costerà 500 miliardi

Mano a Mosca un autodromo da Formula

MOSCA

La Formula 1 va a caccia di nuove espansioni. Dopo aver deciso il gran ritorno negli Stati Uniti (il 24 settembre del 2000 si correrà a Indianapolis), il Grande Circo guarda a Mosca. Nella capitale della Russia sta per sorgere un mega-autodromo.

Verrà costruito nei pressi dell'aeroporto Sheremetevo, su un territorio di 90 ettari. Il progetto è stato approvato dal municipio di Mosca, che finanzia l'opera.

L'impianto, con una pista di circa 5 km, prevede parcheggio per 40.000 auto, bar e ristoranti, alberghi e campo da golf.

Già nel 2001 la struttura essenziale saranno pronte, mentre l'intero complesso sarà completato soltanto nel 2005. Spesa di quasi 500 miliardi. Costruita la pista, la Russia si candida autorevolmente all'ingresso nel circuito mondiale. Inesistente fino al 1991, l'automobilismo sportivo ha conosciuto in Russia una crescita impetuosa negli ultimi anni. Mosca attualmente ospita diverse gare di Formula 3.

TRENTO D.O.C.

ESSENZIALE PER UNA CRESCITA ARMONIOSA.

Dare alla luce un grande spumante è come crescere un bambino. Chiedono attenzione, esperienza, cura e soprattutto: tanto amore. Solo così

Ogni day viene rigoroso rispetto delle regole dell'Istituto Trento D.O.C. Metodo Classico

questo

nel caso della messa in

no poste sul cavalletto con

È più adatta lupparsi in

Come il

zione del

olo con in

personalità che contraddist

Un Talento

Troverete Trento D.O.C. con le etichette: Ferrari, Firmato, Rotari, Letrari, Concilio, Methius, Moriano, Endrizzi, Graal, Equipe 5, Madonna delle Vittorie, Arcade, Marchesa Pallavicino, Pisoni, A.Valentini, Maso Martis, San Michele, Cesarini Sforza, Abate Nero, Aldeno.

Diamo posto al futuro d'impresa.

1 9 9 9

GRANDI AFFARI PER VOI, ANNO RECORD PER NOI!

PER FORD AUTHOS SI PROSPETTA UN ANNO RECORD. LA NOSTRA POLITICA COMMERCIALE HA SUCCESSITO LA NOSTRA CLIENTELA. PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO FINALE METTIAMO A DISPOSIZIONE 150 FORD AUTO NUOVE A PREZZI "RECORD".

50 FORD KA



Consumo misto 17 km. con un litro
Serbatoio 42 litri

- Servosterzo
- Doppio airbag
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Sedile posteriore frazionato
- Immobilizer
- Vernice metallizzata

PREZZO DI LISTINO
16.860.000

PREZZO RECORD
L. 14.250.000
L. 225.450*
AL MESE

55 FORD ESCORT



Escort
T.D. SW

- Climatizzatore
- Servosterzo
- Doppio airbag
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Vernice metallizzata

PREZZO DI LISTINO
27.880.000

PREZZO RECORD
L. 24.490.000
OPPURE:
L. 387.200*
AL MESE

35 FORD MONDEO



Mondeo
T.D. SW

- Climatizzatore
- Servosterzo
- 4 airbag
- ABS 4 canali
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Vernice metallizzata

PREZZO DI LISTINO
41.100.000

PREZZO RECORD
L. 32.950.000
OPPURE:
L. 521.000*
AL MESE

10 FORD COUGAR



COUGAR

- Servosterzo
- Climatizzatore
- ABS 4 canali e TCS
- Doppio airbag
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Immobilizer
- Radio 5000

PREZZO DI LISTINO
48.350.000

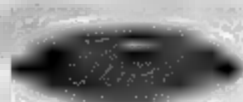
PREZZO RECORD
L. 42.350.000
OPPURE:
L. 669.550*
AL MESE

ORGANIZZAZIONE



Authos

Servizio clienti

Numero Verde
800-558899**Authos**C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5211417
TORINO - TEL. 011/7395353**Autostadio**CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO - TEL. 011/326232
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 011/5505533**Co-Auto**C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/9586218**Delfinocar**VIA CHERI, 103 - CARMIGNOLA
TEL. 011/9711873**Siac**STR. RADANA INF. 110 - CHERI
TEL. 011/9478450/6**ifas**

Dal 1951, auto e servizi

**SUPPLEMENT
TO THE SCOTTS
ENTOMOLOGICAL
MAGAZINE
OF THE
LONDON SOCIETY**

LA STAMPA

**NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO
CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998**

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, ■ cronaca, ■ cultura, ■ economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole o tramite la classificazione per ■■■■ di persone, società, argomenti, luoghi, data ■ autori. L'appuntamento ■■■■ l'informazione e con il mondo ■ con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

REPOSITIVE MULTIMEDIA

DOUGLAS
dta
SYSTEMS

STUDIO RITZ

**CRUISE
KIDMAN
KUBRICK
EYES WIDE SHUT**

tutto
compact
LA STAMPA

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____
Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____

LA STAMPA

PK
publikompass

VITTORIA - ACTOR'S STUDIO -  **CHARLIE CHAPLIN**

"Davvero da OSCAR..." (La Nazione)
 "...commuove pubblico e critica..." (Il Giornale)



BRUCE WILLIS
THE SIXTH SENSE

LUX E ADUA

JULIA ROBERTS HUGH GRANT
 Può la più famosa attrice del mondo innamorarsi di un uomo qualunque?

Notting Hill

Partecipa al concorso "Notting Hill" sul sito: www.nottinghill.it

CONQUISTA IL SUO CUORE INVIANDO LA TUA CARTOLINA VIRTUALE SUL SITO: www.nottinghill.it

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia in comode poltrone.



CENTRALE

Un thriller sulle orme di Alfred Hitchcock (T. Kizick - Corriere della Sera)

Bob

Il viaggio di Felicia

NAZIO VALENTINO

UN SERIAL KILLER SPIETATO.
 UN DETECTIVE IMPLACABILE.
 UN THRILLER AGGHIACCIANTE.

Giovanni Di Clemente presenta
CHRISTOPHER LAMBERT

resurrection

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
 VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
 SABATO: Specchio ■ TuttolibriTempoLibero
 DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

DORIA - eliseo - FARO

"TUTTI PAZZI PER MA" vi AVVERTIRÀ di più!

AMERICAN PIE
 IL PRIMO ASSAGGIO NON SI SCORDA MAI

www.americanpiemovie.com

OLIMPIA

UN FILM A DUE E... QUATTRO ZAMPE!!

MEDUSA FILM

AsiN

Maurizio Totti

Claudio Bisio
 Giovanna Mezzogiorno
 Fabio De Luigi
 Maria Amelia

O così.

NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, cartine e schede, presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile: ricerca tramite parole o tramite classificazione per persone, sport, argomentazioni, luoghi, data, autori. L'appuntamento con l'informazione e il mondo con Tutto La Stampa Compact 98, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 L. 300.000
 Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
 Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 Caduna L. 100.000
 Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 L. 300.000
 Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno ☐ trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
 (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro.
 Oppure via fax: 011.669.30.67.

800-011959

HYPERSYSTEM

www.lastampa.it

tutto compact
LA STAMPA

Nome
 Cognome
 Società/Ente
 P.IVA o cod. fisc.
 Via N.
 Città
 Prov. C.A.P. Tel.
 Firma

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
 Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
 C.so Massimo d'Azeglio 60
 Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

0 cd.

Il tasso zero
Seicento Van

Tò Milioni
A TASSO ZERO

PROGETTO
Tel. 011/945.72.80

Sabato 13 Novembre 1999

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011/55.68.111 / FAX 563.00.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTA" 011/55.68.331 / 252 / 205

33

Progetto
FIORINO
3.500.000
PER LA TUA AUTO
DA ROTTAMARE.

PROGETTO
Tel. 011/921.66.66

Qualche timore dopo il tragico crollo di Foggia. «Ma a Torino non c'è alcun pericolo» «Edifici a rischio? Quelli del dopoguerra»

Gli ingegneri: i materiali erano scarsi

Enzo Bacarani

Attenzione agli edifici antichi a quelli costruiti subito dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nessuno allarmismo, ma per dormire tranquilli sarebbe necessario fare effettuare controlli da tecnici qualificati. Il tragico crollo di Foggia ha infatti riproposto all'attenzione generale il tema della sicurezza delle abitazioni. Cerchiamo dunque di capire com'è la situazione a Torino.

Secondo Andrea Gianasso, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Torino e consulente tecnico in ambito giudiziario proprio su questo specifico tema, in città non ci sono «a rischio, né edifici «pericolosi». Però, sostiene «si deve tener conto che i fabbricati invecchiano» e che è sempre necessario verificare le condizioni. Per Torino, bisogna prendere in considerazione tre tipi di edifici: quelli del '600, '700, '800; quelli del primo Novecento e quelli ricostruiti dopo i



Un controllo anche ai palazzi più antichi «Ottimo costruzioni ma sono invecchiate»

Il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Andrea Gianasso

bombardamenti della seconda guerra mondiale. Per quanto riguarda i primi, occorre verificare non tanto le modalità di costruzione, che sono sempre state corrette, ma lo stato di invecchiamento.

In questi casi, dunque, le strutture da controllare sono i solai in legno, i balconi e le scale in pietra, i rivestimenti delle facciate, i parapetti in muratura e i cornicioni «perché», spiega Gianasso, «i tetti e le

infiltrazioni d'acqua possono danneggiare gravemente il legno e perché tutti gli elementi a sbalzo o a mensola, una volta perso l'unico sostegno, non hanno alcuna struttura collaterale che li trattiene per evitare il crollo». Creano invece meno problemi gli edifici del primo Novecento, «è stato eseguita un'adeguata manutenzione», puntualizza il presidente dell'Ordine degli ingegneri - in quanto all'epoca le case veniva-

no costruite correttamente».

«Una particolare attenzione», afferma ancora Gianasso, «va invece rivolta alle abitazioni costruite dopo i bombardamenti dal '45 fino agli Anni 50 perché edificate in fretta e senza avere a disposizione materiali validi: in quegli anni mancavano cemento, ferro, sabbia, legno. Uguale il discorso per la casa degli Anni Sessanta, gli anni del boom edilizio. C'erano molte imprese di scarsa affidabilità che fallivano e scomparivano. Poi dal '71 è stata finalmente emanata una legge, la 1086, che ha posto severi limiti nella progettazione e realizzazione degli edifici».

CHE COSA SI DEVE FARE. Se la casa in cui si abita è stata costruita in un'epoca a rischio (dal '600, '700, '800 e dagli anni 45 ai 60) e se nelle vicinanze della propria abitazione - in qualunque periodo essa sia stata costruita - vengono svolti lavori che provocano forti vibrazioni, è necessario rivolgersi a un tecnico qualificato per le verifiche.



Un'immagine: il crollo del Palazzo degli Stenmi in via Po

coqualificato per le verifiche.

CHE COSA SI DEVE FARE. Non si deve mai intervenire sulle strutture portanti (aprire porte su muri maestri, togliere pilastri senza un pro-

ventivo parere di un tecnico.

A CHI RIVOLGERSI. Affidarsi a Gianasso: «L'Ordine degli ingegneri è a disposizione per dare nominativi propri iscritti e competenza specifica».

EMERGENZA

Cinghiali

Aumentano gli incidenti

Nuovo allarme cinghiali, incubo degli agricoltori, ma anche di chi viaggia. L'altra sera lungo il rettilineo che collega Vinovo con Stupinigi, l'ultimo incidente. L'anno scorso, secondo la Provincia, gli incidenti anche gravi sono stati in tutto circa 150.

SERVIZI A PAGINA 34

MORTO

Solerio

Operò le gemelle siamesi

Lungi Solerio si è spento ieri alle Molinette, aveva 88 anni. Il suo nome è entrato nella storia della medicina. Era il 10 maggio del 1965, quando il professore «separò» in sala operatoria due bimbe siamesi di Grizzano (Bardone, Giuseppina e Santina) Foggia.

M. Accornero A PAGINA 35

SCIOPERO DEI VIGILI



Quattrocento in corteo

Vigili urbani in sciopero ieri, circa 400, in corteo dal comando in corso XI Febbraio, alla Prefettura, al Comune, per sollecitare il rinnovo della legge quadro sull'ordinamento e per chiedere adeguamenti e rivalutazioni dell'indennità turno, notturna, festiva e reperibilità. Una rappresentanza dei vigili è stata ricevuta in Prefettura e in Comune.

Erano dipendenti della Cinzano. Dubbi sulla tragedia dopo la scoperta dei periti

Giallo su due giovani morti asfissati

Tende coprifinestra ostruivano la canna fumaria

Emma Camagna

Giallo sulla morte di una coppia di dipendenti della Cinzano trovati intossicati da ossido di carbonio in un alloggio di Valenza. Si è saputo ieri che due tende da coprifinestra, di due metri per novanta, sono state trovate attorcigliate e infilate nella canna fumaria della caldaia: la ostruirono, impedendo al gas di defluire all'esterno. Questo fu la causa della morte di Nicola Garlanda, 38 anni, di San Germano Vercellese, e Laura Bortolotto, 35 anni, di Frossasco, lui laureato in Scienze agrarie a Piacenza, responsabile marketing degli stabilimenti Cinzano di Torino e Santa Vittoria d'Alba, sposato, senza figli, lei dipendente della stessa ditta.

Il particolare è stato reso noto durante un incidente probatorio davanti al giudice Zampieri (pm Bertolotto): ha parlato il perito d'ufficio, ingegner Claudio Ciccarelli di Genova, e lo hanno confermato gli ingegneri Riccardo Carrà e Carlo Pollaro.

Furono gli imbianchini a buttare lì quei pezzi di stoffa? Oppure ci si trova di fronte a un suicidio-omicidio?

Nicola Garlanda, morto con la sua collega Laura Bortolotto nell'alloggio di Valenza, dove aveva aiutato la donna a fare un trasloco



lo, di Alessandria, consulenti di parte. L'udienza si è svolta nell'ambito dell'inchiesta penale a carico dei fratelli Andrea e Maria Beatrice Abbati, proprietari dell'alloggio in cui morì la coppia, e di Giancarlo Trucco, marito della Abbati. Sono indagati per concorso in omicidio colposo.

I cadaveri di Nicola Garlanda e Laura Bortolotto furono sco-

perti a mezzogiorno dell'8 gennaio dai carabinieri entrati, dopo aver forzato una finestra, in un piccolo alloggio della cascina Vogliana, complesso rurale che domina la vallata in cui la statale 494 Vigevanese sale verso la Colla, salita che divide Valenza da Alessandria. Indossavano ancora il cappotto, lei era seduta su una poltrona, lui sdraiato su un divano. A dare

l'allarme era stato il padre di Laura Bortolotto che non aveva visto rincarare la figlia, andata alla Vogliana per sistemare l'alloggio appena preso in affitto.

Per traslocare nell'abitazione valenzana, dove aveva deciso di andare a vivere dopo aver lasciato l'attività alla Cinzano, Laura Bortolotto aveva chiesto l'aiuto del collega. Prima di partire per Valenza aveva telefonato al padre dandogli appuntamento per la sera. Nell'alloggio la coppia entrò alle 17: la morte fu pressoché immediata.

Ma chi e perché infilò le due tende nella canna fumaria della caldaia a muro alimentata da una bombola a gas? Molte le ipotesi avanzate. Furono gli imbianchini, che per giorni lavorarono in quell'alloggio? Ma loro non rimasero intossicati; buttano le tende nella canna al momento di andarsene? Fu Garlanda, oppure la Bortolotto, dopo essersi accorti che dalla canna usciva fumo? Si trattò di un suicidio-omicidio, concordato o attuato da uno dei due? Per ora restano dubbi irrisolti.

Piemontesi

Da tutti i Paesi del mondo

Alla convention dei Piemontesi nel mondo aperta ieri al Lingotto (e che si conclude oggi) sono intervenuti i delegati delle 190 associazioni di piemontesi sparsi nel mondo dalla Francia all'Australia. E tutti chiedono di ottenere finalmente il diritto di voto.

L. Polignone A PAGINA 36

INCHIESTA

Il Gioberti

Il liceo classico di Gobetti

Il Gioberti e, con il Cavour, uno dei due libri più antichi di Torino: esiste dal 1828, quando si chiamava San Francesco da Paola. La sua magna intitolata a Piero Gobetti, l'allievo più illustre dell'istituto, che prese la maturità con «clausura di merito».

G. Calcinotto A PAGINA 37

Allo scrittore regista (e ad altri quattro intellettuali) dedicata una via

Omaggio alla memoria di Soldati

Domani la cerimonia del «Centro Pannunzio»

Domani, il Centro di studi e ricerche «Mario Pannunzio» - dedicato all'omaggio alla memoria di Mario Soldati che dal 21 giugno riposa al cimitero Monumentale, nella storica tomba di famiglia. L'appuntamento - cui sono state invitate tutte le autorità - è fissato per le 11 all'ingresso principale di corso Novara 135. Alla cerimonia interverranno il figlio dello scrittore, Michele, il professor Pier Franco Quaglieni e l'avvocato Gian Vittorio Gabri. «Sarà l'occasione», ha commentato la presidente del Centro «Mario Pannunzio», Alda Croce - per tutti i torinesi che lo desiderino, di rendere omaggio a grande scrittore e regista che ha onorato Torino, il Piemonte e la cultura italiana attraverso i suoi romanzi e i suoi film. Sarà l'omaggio della Torino civile, come ha scritto Bobbio, ad uno dei torinesi più illustri di questo secolo, cittadino onorario dal 1990 e a la Città, a pochi mesi dalla



Al cimitero monumentale, appuntamento domani alle 11, presso la tomba di famiglia, dove è sepolto Mario Soldati

morte, a dedicato una via».

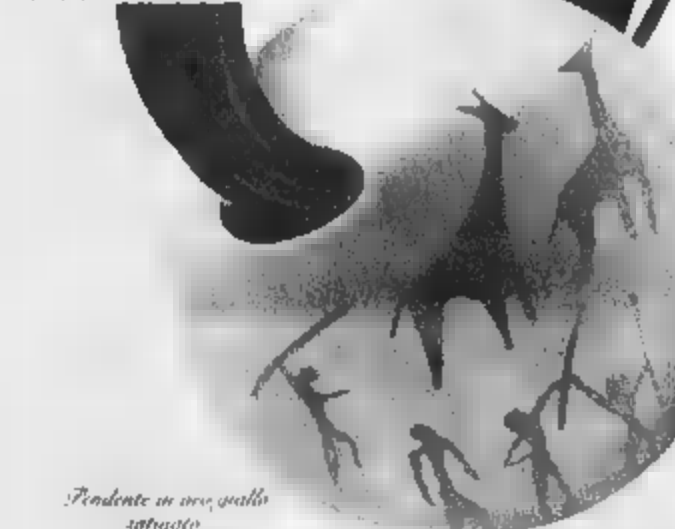
Al termine della cerimonia verrà scoperto un busto dello scrittore-regista, opera dello scultore Kossuth, che Soldati teneva nella sua casa di Teilaro e Soldati amava in modo particolare. Dietro il busto è inciso l'epitaffio che Soldati scrisse venerdì 18 giugno 1957, esattamente 42 anni prima della sua morte avvenuta il 18 giugno 1999: «Amò troppo la pace per credere di meritarsela e strenua-

mente la fugge. Ora è contento».

Per tornare al discorso delle vie recentemente intitolate ai personaggi illustri la giunta ha deciso di rendere omaggio - insieme con Soldati - anche ad altri quattro protagonisti della cultura italiana: Massimo Mila, Giuseppe Fenoglio, Nino Salvaneschi e Francesco Cognasso. La proposta è stata presentata nei giorni scorsi dal vicesindaco Domenico Carpanini. A Mario Soldati, Massimo Mila (critico musicale e musicologo di fama internazionale) e a Giuseppe Fenoglio, narratore della resistenza saranno dedicate le vie situate nel complesso dell'ex area Venchi Unica, fra corso Francia e le vie Vandalino e De Silencio. Nino Salvaneschi, giornalista, narratore e poeta, e Francesco Cognasso, eminente studioso di Sinderologia e professore universitario di storia medievale, daranno il nome, invece, alle strade dell'ex-area Gardino, tra corso Trapani e via Vincenzo Lancia.

DANTE DI LILLA

FA IL PREZIOSO!



Prezioso in oro, giallo, rubino, zaffiro, smeraldo, topazio, giacinto, zirconio, cristallo di rocca, quarzo, malachite, agate, opale, perle, corallo, ambra, ossa, corni, denti, capelli, pelle, cuoio, stoffe, tessuti, carta, legno, metallo, ceramica, vetro, plastica, gomma, silicone, nylon, lana, cotone, seta, cashmere, pelle, cuoio, stoffe, tessuti, carta, legno, metallo, ceramica, vetro, plastica, gomma, silicone, nylon, lana, cotone, seta, cashmere.

FA IL "PREZIOSO" CON PARRUCHE, ABBIGLIAMENTO, MOBILI, METALLI E GIOIELLERIA. DANTE DI LILLA, VIA LANCIA 10, TORINO. TEL. 011/55.68.111

ASSOCIAZIONE COMMERCianti BALON

CITTA DI TORINO

GRAN BALON

LA PERLA DEL C'ERA UNA VOLTA LA 2000/2001

NOVEMBRE GLI ESPOSITORI DEL GRAN BALON VI ASPETTANO

Cresce il numero degli incidenti causati da questi animali, mentre i danni all'agricoltura sono incalcolabili

Automobilisti a rischio ■ causa degli ungulati che scendono sempre più vicino alle strade: si calcola che in tutta la regione gli esemplari siano 10 mila

La situazione è preoccupante anche nelle aree protette. Da qualche tempo nel territorio del Parco Gran Paradiso le guardie sono state autorizzate ad abbattere una trentina di capi

CAPA PESTIFERA

Nome scientifico:	Sus scropha
Classificazione:	Artiodattili Suidi
■ maschio adulto:	70-140 chilogrammi
Lunghezza:	corpo 100-150 cm, coda 12-20 cm altezza alla spalla fino a 100 cm
Età:	può vivere fino a 10 anni
Riproduzione:	4-7 piccoli
Allimentazione:	ghiaie, tuberi, mais, carne
Caratteristiche:	è onnivoro e ha costumi crepuscolari e notturni. I maschi sono solitari, le femmine e i piccoli vivono in gruppo



Cinghiali, allarme in Piemonte

«Ce li troveremo anche in città»

Gianni Giacomino

In tutto il Piemonte è di nuovo allarme cinghiali. Gli animali stanno diventando l'incubo non solo degli agricoltori, ma soprattutto di chi viaggia. L'altra sera lungo il rettilineo che collega Vinovo con Stupinigi, un'auto ha centrato in pieno e ucciso quattro piccoli ungulati che stavano seguendo la loro mamma, ■ si è allontanata. Poco dopo, un altro automobilista, davanti agli animali morti sull'asfalto, si è fermato ed è stato centrato da un'altra macchina: una tragedia evitata solo per una pura fatalità. Ad inizio settimana alla periferia di La Loggia stesso destino per un giovane che ha distrutto la sua vettura contro un esemplare di quasi un quintale. «Adesso basta, entro breve partiamo con una massiccia campagna di sensibilizzazione rivolta agli automobilisti», ammette Gianfranco Righero, responsabile del settore faunistico della Provincia. «Il pericolo che cinghiali, ma anche cervi e caprioli, attraversano le strade causando incidenti gravi è sempre più elevato. L'anno scorso siamo riusciti a contenerlo al 15%».

Mischio che aumenta parallelamente al numero degli esemplari di cinghiali, o «porcospini», come vengono chiamati impropriamente, che circolano nelle campagne e nei boschi della provincia. «Almeno diecimila», prova a quantificare Marco Bellion, assessore provinciale all'agricoltura ed alla tutela della fauna. «Il vero guaio è che cominciano a riprodursi anche due volte all'anno con cucciolate di sei o sette piccoli alla volta, una situazione che non è più sostenibile». Un fagotto che nel 1998 ha causato più di un miliardo e 300 milioni di danni sul territorio della provincia e di questi ben 624 milioni in parchi naturali. Oasi protette dove gli animali, peraltro molto intelligenti, si rifugia-

■ durante la stagione della caccia per evitare di essere presi a pallettoni. Per arginarlo sembra non ci siano soluzioni concrete. Questa anno è stato consentito alle 13 mila doppie iscritte a Federaccia, Arcicaccia ed Enalaccia di Torino di abbattere dieci capi a testa invece di cinque. Ma, secondo i vertici della Confederazione Italiana Agricoltori, che ha promosso un convegno sull'emergenza cinghiali nella tenuta «I laghi» all'interno del Parco La Mandra (dove dall'inizio del 1999 ne sono stati abbattuti ben 305 nell'area verde e nella zona di preparazione, il 50% in più di dodici mesi fa), la colpa di questa crescita esponenziale di esemplari (il 200% all'anno), sarebbe proprio dei cacciatori. «Squadra organizzata di cinghiali e anche di braccatori che acquistano femmine gravide (il prezzo va dalle 250 alle 300 mila lire a capo) e le

immettono nei boschi durante la notte», ■ sono Peppino Cancelliere e Gianfranco Fasano, rispettivamente presidente regionale e responsabile nella zona del biellese della Cia. «Ora dobbiamo scendere a patti con i cacciatori», continuano. «O si impegnano a non liberare altre sciolte gravide o chiederemo che questo tipo di caccia venga vietato in tutto il Piemonte». Una posizione dura condivisa fondamentalmente anche dalla Coldiretti ed dall'Unione Agricoltori che per contrastare le immissioni hanno chiesto provvedimenti che impediscano l'allevamento e l'importazione di cinghiali vivi nella regione. «E' ora di chiudere i 144 allevamenti che sono attivi in Piemonte», dice senza mezzi misure Enrico Moriconi, di Legambiente. «Il problema dei cinghiali è stato gestito in maniera fallimentare da tutti gli enti. E i cacciatori? Mario Bruciamacchie, numero

uno regionale di Arcicaccia propone di rivedere i piani faunistici regionali e sostiene: «Che l'introduzione illegale venga combattuta con più energia. Occorrono maggiori controlli e si deve capire in quali zone davvero il cinghiale può riprodursi senza provocare danni alle coltivazioni ed alle persone». «Infatti», precisa Angelo Massaglia, responsabile provinciale della Federaccia, «prima di parlare occorrerebbe avere dei dati precisi a disposizione, non accusare i cacciatori, ma in tutti questi anni, non ho mai visto un verbale approntato da uno dei nostri tesserati che denunciassero immissioni illegali».

Un'emergenza che sta diventando drammatica anche per una delle aree protette storicamente più importanti del Piemonte, il Parco nazionale del Gran Paradiso: cinghiali sono stati avvistati non solo a ridos-

so dei centri abitati delle valli Orco e Soana, ma anche a quote alte, intorno ai 1800-2000 metri. La direzione del Parco è corsa ai ripari: «Abbiamo incaricato i nostri guardaparco di abbattere una trentina di capi», spiega il direttore Michele Ottino - soprattutto dalla valle Soana abbiamo ricevuto segnalazioni di danni notevoli causati da questi animali. Finora i guardaparco hanno abbattuto 25 cinghiali: è probabile che anche per il prossimo le doppie - ma solo quelle del guardaparco, e non di cacciatori come invece succede per altre zone protette», precisa il direttore Ottino - torneranno a sparare entro i confini del «decano» dei parchi italiani. «Aurorizzare trenta abbattimenti è ridicolo - protestano nelle valli del Parco - il numero di animali è cresciuto in maniera vertiginosa e non è giusto proteggerli come camosci e stambecchi».

Numero di allevamenti in Piemonte	111
Numero di esemplari	■ mila
Abbattimenti nel '78	■
Abbattimenti nel '98	3500
Danni causati nel '98	1 miliardo e 300 milioni (624 milioni in parchi e oasi naturali)
Numeri incidenti provocati	■

Boniperti

«Con Platini andai anch'io a cacciarli»

Claudio Giacchino

Giampietro Boniperti, per una volta non ■ domandiamo di calciatori ma di ■ cacciatori. Dato che lei ha fama di saper fare con la doppietta...

«Per carità, non esageriamo. Ho tanta passione ma di lì a essere bravo. Insomma, diciamo che me la cavicchio. Che cosa vuole sapere?»

Cinghiali. Di caccia al cinghiale.

«Una, roba difficile. E, almeno, per i miei gusti, mica tanto divertente. Io sono cacciatore di penna, quaglia, fagiani ■ via dicendo».

Non ha mai cacciato il cinghiale?

«Sì, qualche volta. ■ ci portò Platini, anni fa, lui è un esperto, gli piace da matti. Io, ripeto, lo trovo ben poco gratificante».

Perché?

«Perché non ti muovi, devi sempre stare fermo, aspettare. Attesse non di minuti bensì di ore. Il succo della caccia, invece, è ■ movimento».

L'azione, ■ cane che fa alzare in volo la preda e tu che prendi la mira. Tutto ciò ■ il cinghiale te lo sogna».

Può spiegare meglio?

«Questo tipo di caccia è macchinosa, richiede ■ battitori che con i cani devono stanare la preda e, a poco a poco, asse-

diandola, la costringono a venire verso i fucili. Ricordo che con Platini, una volta, ci fecero appostare all'incrocio tra due viali, in mezzo al bosco, e stemmo lì a lungo: sentivamo i battitori in lontananza, poi che si avvicinavano lentamente. Infine, ecco la preda. Il cinghiale è massiccio: però, è anche veloce, bisogna avere una buona mira, se sbagli colpo difficilmente riesci a buccarlo ancora perché è già scomparso nella boscaglia».

Oltre che veloce, è animale battagliero e pericoloso.

«Certo. Se sanno qualcosa i cani che attaccano, con un'unghia può ucciderli ■ ridurli molto male. Per fortuna, nelle battute con Platini non abbiamo mai perduto nessun cane, ad ogni modo il rischio c'è, sempre».

Anche per il cacciatore?

«Che io sappia, non è mai accaduto, non ho mai sentito di uomini assaliti dal cinghiale. Però, è bestia grossa, pesante, che deve passare la sfracella, disoda il terreno scavando buche e, quando s'avvicina, senti un cupo rimbombare sul terreno. Dunque un po' d'attenzione ci vuole. Non è di sicuro come tirare ai pennuti: ah, cacciare fagiani, quaglie, che bellezza, che cosa c'è di più bello di una bella giornata di sole e caldo passata a riempire il cagnone di volatili?»



A Giampietro Boniperti piace cacciare

TRE SOLUZIONI A CONFRONTO

«Basta con le promosse»

Coldiretti: l'unica soluzione resta ricorrere alle doppie

Quando Carlo Gottero, il presidente della Coldiretti, parla del pericolo o dei danni provocati dai cinghiali va su di giri. «Basta, sono vent'anni che chiediamo gli stessi interventi: abbattimenti ■ contenimento. Risultato, nessuno ha mai fatto nulla, nulla». Continua polemico: «I politici sono immobili, basta che qualche ambientalista protesti e nessuno sa più cosa fare. Molti dei nostri associati che in Piemonte sono ben 104 mila hanno perso la fiducia nelle istituzioni e spesso non denunciano più nemmeno i danni provocati da questi animali». Per Carlo Gottero, alla faccia di chi ipotizza soluzioni di contenimento e localizzazione in certe aree per alleviare il flagello cinghiale, l'unica soluzione rimane quella più radicale, la doppietta. «E' ora di pensare a piani di abbattimento nei parchi e nelle zone di pre parco che durino tutto l'anno», dice convinto.

«Nessuno fa chiarezza»

L'ecologo: mancano studi per affrontare l'emergenza

«Il vero guaio in tutta questa storia è che nessuno vuol fare davvero chiarezza sul problema cinghiale», denuncia il professor Paolo Durio, docente di ecologia alla facoltà di medicina veterinaria dell'università di Torino. «E' sconcertante vedere come nessun amministratore si sforzi di trovare soluzioni appropriate per cercare solo di coprire come potrebbe essere affrontata l'emergenza». Esempio: «In Francia e Germania esistono centri di raccolta dati sugli incidenti e sulla presenza dei cinghiali molto attendibili, da noi è tutto un caos». Conclude Durio. «Non demonizziamo il cinghiale, animale che tra l'altro ha elaborato una strategia di sopravvivenza incredibile. Pensiamo piuttosto a quei cacciatori che nel 70% dei casi sono anche agricoltori o allevatori e cercano di affrontare il problema da ambo i lati poi si capisce perché la questione è difficilmente risolvibile».

«E' necessario un patto»

L'assessore: le sole battute non risolvono il problema

Per Marco Bellion, da quando ad agosto è diventato assessore provinciale alla tutela della fauna, quello dei cinghiali è un incubo. «La situazione oramai è diventata insostenibile: si tratta di una calamità soprattutto in quelle zone di pianura dove l'agricoltura rappresenta ancora oggi un punto fondamentale dell'economia piemontese». Per ridurre la popolazione degli ungulati, oltre alle battute straordinarie, anche l'assessore ritiene necessario un patto tra mondo agricolo e venatorio. «Solo così riusciremo a contenere la crescita impressionante di una specie che nei boschi e sulle montagne della provincia ha trovato il suo habitat ideale. Basti pensare che vent'anni fa ne venivano abbattuti meno di 100, oggi, più di 3500», conclude Bellion.

IMMOshow

il grande salone dell'immobiliare

19-21 novembre 1999
Palazzo Nervi
Via Ventimiglia, 211
Torino

Orario:
venerdì e sabato 11-23
domenica 11-20

Ingresso gratuito
per gli operatori professionali

Par informazioni:
tel +39 011 546 284 fax +39 011 562 3094
www.immo-show.com rebus@immo-show.com

LA STAMPA

Il direttore della Sagat ci scrive:

«In riferimento alla lettera di Stefano Boffetta, non comprendiamo come abbia potuto incorrere nell'errore di parcheggio nell'area denominata parcheggio dedicata alla sosta medio-lunga (costo: da 0 a 12 ■ lire 15.000) e non nell'area denominata "sosta breve" (costo: fino a un'ora lire 2.000; fino a 2 ore lire 4.000; fino a 3 ore lire 6.000; fino a 4 ore lire 8.000). La Sagat ha provveduto a pubblicizzare i nuovi servizi ■ le modifiche tariffarie tramite volantini in aerostazione e all'interno del parcheggio già a partire dal mese di settembre. Inoltre, lungo tutta la viabilità di accesso all'aeroporto sono stati affissi cartelli e tabelloni segnaletici con l'indicazione dei percorsi per l'area "parcheggio" ■ per l'area "sosta breve" e prima di ogni ingresso sono stati esposti i relativi tariffari.

«I posti per la "sosta breve" sono 200, particolarmente comodi per chi utilizza il parcheggio per raccogliere o accompagnare i passeggeri. E' stato infatti dedicato loro il piano zero posto al livello arrivi. L'area "sosta breve" ha una tariffa oraria talvolta inferiore a quella applicata nei centri cittadini. Inoltre, rispetto

al precedente tariffario, sostare per due ore costa oggi meno (lire 4.000, anziché lire 6.000).

Claudio Boccardo

La Regione Piemonte ci scrive:

«In riferimento al lettore che chiedeva il parziale rimborso della tassa per l'auto in quanto la vettura gli è stata rubata, si chiarisce per tutti coloro che si trovano nelle stesse situazioni e cioè che sono nell'impossibilità di utilizzare il mezzo dopo il pagamento della tassa automobilistica alla sua scadenza ordinaria (furto, incidente, demolizione, sequestro), si comunica che, come previsto dalla legge dello Stato 28 febbraio 1983, n. ■, che ha trasformato la tassa di circolazione in tassa ■ possesso, è escluso il rimborso parziale della tassa».

Giovanni Tarizzo

Specchio dei tempi

«A Caselle ci ■ 200 posti auto per chi accompagna i passeggeri» - «Nessun rimborso parziale del bollo auto» - «Sempre fuori il "bancomat universitario"» - «Un nuovo stadio del ghiaccio»

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente universitario. Per chi non ne avesse mai sentito parlare, esiste da anni la "Athens Card", ■ sorta di "bancomat" nominativo ■ il quale noi studenti universitari potremmo richiedere e ritirare certificati presso sportelli automatici situati uno in ■

«Che l'apparecchio della propria facoltà ■ guasto (sarebbe meglio dire "morto", visto che certi non hanno quasi mai funzionato) è ormai una prassi che da tempo ininterrottamente viene rigorosamente rispettata. La novità, per me di alcuni giorni fa, è stata che neppure una delle macchine, di ■ io e tutti gli altri universitari ■ ho domandato fessimo o conoscenza, fosse funzionante. Le risposte che ricevevo variavano da "qui sono anni che non funziona" o

«questa era l'ultima funzionante», ma si è bloccata alcuni mesi fa», a «l'ultima volta che avevo bisogno di un certificato, dopo averle girate tutte, sono andato in segreteria». Grazie, è quello che farò anch'io. Dispiace rassegnazione con cui ■ studenti ci adeguiamo a questi "disguidi" (d'altronde che fare?). L'altra settimana ho temuto di aver perso l'Athens Card; peccato non essere più disordinato perché avrei risparmiato un pomeriggio della mia vita buttato a inseguire macchinette "guaste"!».

Segue la firma

L'Associazione Sport Ghiaccio Rocciamelone ci scrive:

«Ci ricordiamo alla lettera del 30 ottobre, nel quale un lettore lamentava, giustamente, che dopo aver conquistato le Olimpiadi Invernali del 2006, a

Torino non ci sono sufficienti impianti attrezzati per pattinare sul ghiaccio e rotellieri per pattini in linea regolamentari.

«Desideriamo informare gli amanti di questo sport di cultura tradizionale alpina che, nelle Valli di Lanzo e Precisio, a 60 chilometri dal centro di Torino, l'Associazione Sport Ghiaccio Rocciamelone, di cui ho l'onore di essere presidente, sta ultimando un nuovo Stadio del Ghiaccio con pista costruita a norma Fisg, e il 1° dicembre verrà inaugurato.

«Questo nuovo impianto è anche sede del neonato Hockey Ice Club "Le Aquile delle Valli di Lanzo". E' stato voluto proprio per soddisfare le tantissime richieste ed esigenze non solo del comprensorio della Comunità Montana Valli di Lanzo, ma anche di buona parte del Canavese che purtroppo non ha strutture adeguate di questo tipo. «Siamo facilmente raggiungibili attraverso la comoda strada della Mandria ■ attendiamo il lettore e tutti coloro che, principianti o esperti pattinatori, vogliono cimentarsi con questo sport.

«Sono disponibili anche lezioni con maestri federali».

Giorgio Vinardi

Specchio In edicola
da sabato
13 novembre

✓ Nell'Antartide il nostro destino. È la più grande riserva d'acqua dolce, ma anche di petrolio e minerali. Un'analisi dai satelliti ha ora svelato altri segreti del Continente di ghiaccio. Che ci possono dire molto sul nostro futuro.

Al Lingotto i delegati delle 190 associazioni sparse nei cinque continenti

Piemontesi nel mondo: fatevi votare

«Ora ne abbiamo diritto»

Lodovico Poletto

La memoria di una terra, il Piemonte, abbandonata quaranta, cinquanta, sessant'anni fa. E una richiesta: «Il riconoscimento del diritto di voto».

Alla convention dei Piemontesi nel mondo aperta ieri al Lingotto (te che si conclude oggi) questi due temi si intrecciano e si sfiorano in continuazione. Ne parlano i delegati delle 190 associazioni di piemontesi nati in tutti i continenti. Ne discute il presidente di questa popolazione di emigranti, Michele Colombino, ex sindaco di San Pietro Val Lemina che 25 anni fa fondò l'associazione. «I piemontesi nel mondo. Lui, la sua terra, non l'ha mai abbandonata. Ma il mondo lo ha girato quasi tutto per andare a far visita ai vari gruppi. E oggi Michele Colombino vive il suo momento di trionfo. Quando si rivolge ai delegati delle 190 associazioni, parla di diritto al voto: «Sempre rinchiuso e mai concesso, anche se, forse, oggi siamo in diritto di arrivarci. Vorremmo che ci fosse concesso prima che venga allargata la possibilità di votare agli extracomunitari. Sono emigranti anche loro. Ma prima bisogna pensare ai nostri connazionali».

Sul diritto di voto agli italiani residenti all'estero ragionano anche il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola e della giunta, Enzo Gligo. Deorsola, ne parla mentre introduce questa due giorni, organizzata in collaborazione



con la Regione» che culminerà con la premiazione di cinque italiani emigrati. «L'obiettivo di questo appuntamento - spiega - è ascoltare e mettere a confronto le voci e le competenze di quanti vivono e lavorano oltre il confine». E Gligo sottolinea anche come sia importante considerare gli emigranti piemontesi come una risorsa: «Dobbiamo modificare una politica fino ad oggi basata sulla memoria delle radici. I piemontesi devono adesso diventare testimoni della piemontesità nel mondo».

E chi più dei cinque piemontesi che oggi saranno premiati al Lingotto? Margherita Coppo di Balzola Monderrato (Al); Michele Corino di Castino d'Alba (Cn); Mariella Del-

Tra i premiati di oggi anche un sacerdote e un medico che cura i bimbi malati di Aids

la Negra di Borgosesia (Vc); don Lorenzo Piacenza di Dogliani (Cn) e Luis Sottimano Fa la cui famiglia era originaria di Monchiero, nel casasco - potrebbe fare il testimonial?

Michele Corino, ad esempio, è stato un famoso suonatore di fisar-



Alla convention di due giorni che si conclude oggi partecipano decine di piemontesi o figli di piemontesi emigrati in tutto il mondo. Caratteristica comune: l'attaccamento alla loro terra d'origine che non possono o non vogliono dimenticare.

monica. A Saint Francisco ha fondato una sua orchestra, e una sua scuola di musica, si esibisce davanti a Nixon e decine di altri personaggi famosi. Una vita intensa, testimonia da foto che lo ritraggono accanto a personaggi del mondo dello spettacolo: da Nilla Pizzi a Carlo Dapporto, da Gianni Ravera a Vivio Joris. «Sono emigrato in America nel '47, prima facevo il solista di Fisarmonica nell'orchestra Angelini», Margherita Coppo, che di anni ne ha 74, e vice ad Orange, vicino ad Avignone, per decenni ha insegnato italiano. Poi si è rivolto al sociale, ha iniziato ad aiutare quegli italiani che si sono integrati con maggiore difficoltà di lei. Marinella Della Negra, invece,

lavora come medico a San Paolo del Brasile. Si occupa di bambini con HIV: «ma ogni volta che posso scappo a Borgosesia; quella è la mia terra...». Don Lorenzo Piacenza, sacerdote salesiano a Caracas, in Venezuela, invece, erano tre anni che non tornava a casa, ieri si è dedicato alla sorella ed ai parenti più prossimi. Oggi - ha assicurato - non mancherà alla cerimonia di consegna del premio.

Il più estraneo al Piemonte è Luis Sottimano Fa, figlio di emigranti, oggi pensionato della corte di giustizia di un paese dell'Argentina. Dice: «Il Piemonte è la terra di mio padre; le radici e le origini della mia famiglia non posso e non voglio dimenticarle...».

Dalla Regione dieci bandi di concorso

Stanzati 170 miliardi per risanare l'edilizia

Interventi nel settore pubblico e privato. Le domande vanno presentate ai Comuni

Centosettanta miliardi per il problema casa: sono i penultimi soldi che arrivano dal tanto vituperato «prelievo Gescal», cessato dal 1° gennaio scorso. E' denaro che la Regione, attraverso dieci bandi di concorso, concede per finanziare l'edilizia agevolata. Ancora 190 miliardi, in arrivo fra qualche mese, poi la «fonte Gescal» sarà asciutta e occorrerà trovare qualche altro modo per finanziare la casa.

Ma intanto l'assessore regionale all'Edilizia, Franco Maria Rotta, annuncia che la tranche da 170 miliardi è destinata al risanamento delle abitazioni più vetuste, di proprietà privata che pubblica, all'immissione sul mercato di alloggi a prezzo convenzionato oggetto di recupero o di nuova edificazione destinati alla proprietà, alla locazione permanente o per un periodo minimo di 8 anni dopo il quale vengono trasferiti agli affittuari.

La Regione utilizzerà anche i «programmi integrati d'intervento», promossi dai Comuni per la riqualificazione del tessuto urbanistico ed edilizio attraverso l'integrazione di diverse tipologie di intervento e con il concorso di più operatori con risorse pubbliche e private.

In via sperimentale - non finanziati interventi destinati alla locazione per malati di Aids, soggetti in riabilitazione nei servizi psichiatrici delle Asl e disabili fisici gravi con invalidità pari a

100. Vengono anche finanziati interventi di recupero di privati che destinino alla locazione permanente gli immobili. I finanziamenti previsti sono a favore di cittadini che intendano accedere alla prima - sia in proprietà che in affitto tramite i Comuni, le Asl, le Atc, gli enti pubblici, le cooperative, i condomini e loro consorzi.

Il finanziamento, in conto capitale, può variare dai 53 milioni (nuove costruzioni da destinare a proprietà) ai 140 milioni (interventi di recupero da destinare all'affitto), ma il programma prevede anche contributi finalizzati al risanamento delle parti comuni dei fabbricati, fino ad un importo di 25 milioni per alloggio. «Un ruolo di rilevante importanza - dice l'assessore Rotta - assumono le amministrazioni comunali, che possono individuare ambiti territoriali da privilegiare nel processo di trasformazione e di riqualificazione urbana. I Comuni dovranno anche validare l'istruttoria tecnica delle domande di finanziamento che dovranno essere inviate alla Regione».

La pubblicazione dei 10 bandi di concorso è prevista per il 1° dicembre, ma il testo con modulo di domanda e allegati sarà disponibile anche al sito Internet della Regione: <http://www.Regione.Piemonte.it/bandi/edilizia/8/index.htm>. Le domande vanno presentate direttamente al Comune sede dell'intervento. [g.b.]

Ieri un'ispezione dei Verdi: in sette mesi ha ospitato oltre 700 extracomunitari

Corso Brunelleschi, interviene il Comune

Chiesto sopralluogo nel centro per i clandestini

Dal 14 aprile al 31 ottobre il centro di corso Brunelleschi ha accolto 717 clandestini di cui 405 uomini e 312 donne. E sempre in questi sei mesi ci sono state 504 espulsioni. Altri 69 di loro sono stati rilasciati per scadenza dei termini, mentre 7 sono fuggiti e altri 57 sono stati dimessi per altri motivi.

Sono questi i primi dati ufficiali sull'attività del centro, ottenuti ieri dal consigliere regionale dei Verdi Enrico Pazz, giovane medico che ha sostituito nelle file del Sole che ride Pasquale Cavallero. Il suo consigliere (che per tanti anni ha prestato servizio volontario in guardai) ha scelto di inaugurare la sua attività di pubblico amministratore impegnandosi per la chiusura di questo luogo umanamente degradante che risponde a una legge e una gestione inconstituzionale.

Ieri mattina, insieme con il portavoce cittadino dei Verdi Roberto Tricari e due avvocati che si occupano dei problemi legati all'immigrazione la Pazz si è presentata in questura per

Sposo straniero? Sì dal 30%

Giovani e anziani a confronto sul tema immigrazione. L'idea è dell'associazione «Il Tempo di Alice», 1500 soci over 60, che l'ha concretizzata con un questionario distribuito a cento studenti dell'«Avogadro», a cento studentesse del «Boselli» e a cento anziani. I risultati, presentati ieri al Centro Lagrange dalla presidente Maria Pia Di Domenico e dalla sociologa Maria Grazia Morchio, dicono che tra i giovani l'immigrato sarebbe accettato come coniuge o vicino dal 30 per cento, come collega o amico dal 40%, come medico dal 20% dei ragazzi e dal 34% delle ragazze, come superiore rispettivamente dal 20% e dal 36%. Gli anziani? Lo accetterebbero solo come medico. Perché impedire l'ingresso agli immigrati? «Portano malattie» dice il 25% di tutto il campione, «sono delinquenti» e «sono troppo diversi da noi» (27% e 40% degli over 60), sottraggono lavoro (38% studenti).

ottenere i dati sull'attività del centro. Passo successivo alla presentazione: la settimana scorsa di un ordine del giorno a Palazzo Lascaris sottoscritto anche da colleghi dell'opposizione. Per impegnare la Regione a mobilitarsi nei confronti del governo contro «lo zoo che è stato allestito al riparo del mu-

ro di cinta di una vecchia caserma». La stessa mozione, per abolire l'articolo 12 che istituisce la detenzione amministrativa, verrà presentata a Palazzo civico lunedì: è stata firmata dal capogruppo dei Verdi Silvio Viale e - a titolo personale - da Avanzi (Rifondazione) e Aden Sheikh dei Ds. Mentre il capo-

gruppo di Alleanza per Torino Michele Paulino - chiesto al presidente del Consiglio - nazionale Mauro Marino di organizzare un sopralluogo del capigruppo nella struttura. Sopralluogo che Enrico Pazz ha già fatto ricavandone queste deduzioni: «Gli ospiti vivono in condizioni di grande precarietà, non possono ricevere visite se non di parenti stretti. Inoltre gli avvocati non possono vederli durante i giorni festivi. In questo modo se accade che un clandestino venga rinchiuso nel centro di venerdì non può ricevere l'assistenza di un legale se non a partire dal lunedì dopo». Incalza: «Per centri come questo manca completamente la trasparenza gestionale. Quanto costano? Quanto gente ospitano? Perché non ottenere questi dati è tanto difficile?».

Infine, il consigliere regionale pone l'accento su un altro problema: quello dell'espulsione di clandestini originari di Paesi ove esistono conflitti e siano sospesi i diritti civili come l'Iraq o lo Zaire. [a.min.]



SUPERMERCATI

domenica 14 aperti

dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

TORINO:

- Via Bainsizza 10/E
- Via Tripoli 5
- Via Gorizia 82
- C.so Siracusa 73/C
- Via Borsi 123/A
- Via Chiesa della Salute 132
- Viale Dei Mugghetti 13
- Via Stradella 192
- C.so Cadore 41/C

Si informa che l'apertura dei punti vendita dipende dalla decisione di ogni singolo comune

CON UN TAPPETO CITO, SOSTITUIRE SEMPRE A CASA

- Pagamenti in 18 mesi senza interessi
- Qualità e durata inimitabili
- Cambio del tappeto in qualsiasi momento
- Prezzi di 1° categoria

IN PROMOZIONE SINO AL 31/12

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

VALORE VERO

011.562.96.65



SCUOLE DI VITA

Il nuovo indirizzo linguistico attira frotte di giovani «Così siamo riusciti a far rivivere il Classico»

Giorgio Calcinotto

Questo è, con il Cavour, uno dei due licei più antichi di Torino: esiste dal 1828, quando si chiamava San Francesco da Paola, tenuto da religiosi. Nei sotterranei di via Sant'Ottavio si conservano ancora i registri di quella età, lungo i corridoi intuibili dissimulate memorie claustrali. Solo dopo la breccia di Porta Pia la scuola dovette prendere un nome laico. E scelse, in pieno 1870, quello di un prete, Vincenzo Gioberti.

Il personaggio è lì, con la sua immagine emaciata, nell'ufficio di presidenza, a ricordare per i suoi che non lo leggono più. Primo morale e civile degli italiani. Ma l'aula magna è intitolata dal 1997 a Piero Gobetti, l'allievo più illustre dell'istituto, tanto simile a Gioberti nel cognome quanto lontano - salvo il morale e civile - nel pensiero. Gobetti fece qui la prima e la seconda liceo; non ebbe bisogno di frequentare la terza. I voti che aveva gli consentirono di prendere maturità un anno prima, e con la laurea di laurea, e se ne andò diciassettenne, nel 1918.

Il suo spirito aleggia sempre in questi ambienti, dove altri Gobetti, come il nipote Andrea, hanno studiato. E' ritenuto il liceo più laico di Torino, il più movimentato negli Anni 70, il più moderno oggi. Sono passati di qui politici come Terracini, filosofi come Vattimo, ribelli come Paolo Hutter e Lidia Ravera. Quando si placò la grande contestazione, dalla Rai a filmare le scritte che coprivano i muri, primo che sparissero. «In quei graffiti c'era la storia di una generazione, tutti gli slogan», dice Mariangela Ariotti, docente di filosofia, memoria storica della scuola.

Oggi quei muri sono puliti, le lezioni scorrono. Se ci sono problemi - o ce ne sono - non riguardano l'insegnamento. Gli iscritti aumentano, dai 605 del '94 ai 748 di oggi, quasi il 25 per cento. Crescita in cinque anni. Non è un fenomeno casuale. Sul portone è cambiata l'insegna, che oggi annuncia «Liceo Gioberti. Indirizzo classico e linguistico». E quel «linguistico», con il suo profumo di modernità, attira.

«Io amo il classico, è ancora uno dei migliori curricula che la scuola italiana possa dare. Ma se vogliamo che viva, dobbiamo adeguarci», dice la preside, Angela Suppo, qui dal 1994. Laureata in filosofia con Abbagnano, insegnante da 14 anni, preside da

Assieme al Cavour è il più antico liceo di Torino ma è considerato il più laico e moderno



A sinistra, l'ingresso del «Gioberti», di fronte a Palazzo Nuovo. Sopra, studenti della 3ª G con il professor Cesare Trespidi

«Gioberti», da Gobetti al '68 laboratorio delle nuove idee

IL GIOBERTI IN CIFRE

748	studenti
199	iscritti anno '99/2000 (164 ragazze)
66	docenti
19	non docenti
11	anno di nascita del liceo
1870	intitolazione a Vincenzo Gioberti
1994	insediamento dell'attuale preside, Angela Suppo
1995	apertura dell'indirizzo linguistico
20	classi nell'indirizzo classico
12	classi nell'indirizzo linguistico
15,45	tasso di selezione (ritirati, trasferiti, respinti: dati '95-'96)
8,8	tasso di selezione l'ultimo anno
26-33	ore di lezione nell'indirizzo classico
34-35	ore di lezione nell'indirizzo linguistico
2	palestre
4	laboratori (multimediale, linguistico, fisica, chimica)
9000	volumi nella biblioteca informatizzata

A fianco, la preside Angela Suppo al Gioberti dal '94. «Anno il classico, ma se vogliamo che dobbiamo adeguarci al mondo». Nell'altra foto tre studenti: Maurizio Spandrelli, tale Scamuzzi e Vittoria Camerana



altri 14, aveva sempre sognato il Gioberti. «Volevo arrivare qui, vicino all'Università. Al di là del nome, il Gioberti era considerato il liceo più invidiabile, perché più effervescente. Altrove erano più posati». E ha cambiato subito i piani di studio. «Gentile pensava di formare una élite con due soli anni di lingua straniera e due ore

di matematica. Oggi non si può più. Significa precludere ai ragazzi ogni futura strada». Cominciò così a potenziare la matematica, a «far fremere i laureandi temporis actus», dice, senza temere di citare Orazio. E ha dato spazio alle lingue. Inglese per tutti i cinque anni dell'indirizzo classico. Francese, inglese,

tedesco, più corsi facoltativi di spagnolo e russo, nel nuovo indirizzo linguistico.

La risposta delle famiglie non si è fatta attendere. Nei primi anni si sono inaugurati due sezioni, poi tre, quest'anno sono salite a cinque. Il Gioberti ha dovuto chiedere aule all'esterno, aprendo una succur-

sale in via Giulia di Barolo. «Attenzione, non è un liceo linguistico. E' un vero classico, con sei ore di storia e filosofia, otto per cinque anni, latino, e le stesse ore di matematica che alle scientifiche». Alla fine sono 34-35 ore settimanali, i ragazzi entrano alle 8 per uscire alle due, il peso è altissimo. Ma non sembra questo

il problema. Il problema è presentarsi l'anno prossimo, se ci sarà ancora tanta richiesta. «Dovremmo aprire meno classi e, con dispiacere, dire di no a qualcuno. Vogliamo mantenere la dimensione umana della scuola».

«Umano», in via Sant'Ottavio, ha molti significati, non solo didattici. Il Gioberti ha sempre avuto la caratteristica di scuola laboratorio, nel bene e nel male, sensibile alla società, anche per la vicinanza di Palazzo Nuovo. «Ha avuto fama di una colorazione politica, a sinistra, rispetto agli altri licei. La realtà è più variegata. Io credo che la miglior fama sia insegnare a pensare con la propria testa». Gli studenti, oggi per due terzi studenteschi, vengono dalla collina, dai vari quartieri bene, dai paesi sul Po. Oltre a terzo hanno genitori laureati, un altro terzo diplomati: molti sono figli di docenti universitari. Quanti hanno in comune con i loro predecessori che 30 anni fa pensavano alla rivoluzione permanente?

Io Scamuzzi, 11 D, figlio del sociologo direttore dell'Istituto Gramsci, da due anni rappresenta il Gioberti nella consulta provinciale studenti, e qualcuno pensa che sia lei a dover riaccendere la rivolta. «Una ragazza mi ha detto: ma tu che te ne intendi, quando è che si fa occupazione?». No, niente occupazione, perfino il dibattito politico, lei dice, è prematuro. Anche se rivendica la forte presenza dei giobertini lo scorso anno nei collegiati studenteschi: le due giornate di assemblea per discutere la parità scolastica. Vittoria Camerana e Maurizio Spandrelli, rappresentanti di classe in 11, concordano. Prima, l'informazione. Loro di volta in volta, preoccupati, soprattutto, di rispondere alle richieste dei compagni, che si lamentano per il peso delle interrogazioni.

Occupazioni no, ma un sit-in, come quello promosso all'inizio dell'anno per i problemi interni della scuola. «Accanto a noi c'è una media con dieci aule libere. Non ce le ha volute dare. E se dovuta aprire la succursale, via Giulia, dove non ci sono i laboratori, il nostro edificio è fatiscente, nella II D piove, nella III fischiano e urlano i termosifoni». Proprio nel luogo più sacro, l'Aula Gobetti, è crollato il soffitto. «Era il solo ambiente dove potevamo riunirci in 700. Abbiamo fatto un'assemblea con i pezzi accatastati lungo i muri».

Malgrado le infiltrazioni dai tetti, il Gioberti richiama non solo studenti, ma anche professori. «Ho chiesto di venire qui, dopo tanti anni di insegnamento», dice Paola Bruno, da due mesi docente di lettere nel linguistico. «Perché questa è l'unica scuola che privilegia l'inglese, necessario per entrare in Europa, e perché posso insegnare l'italiano con il computer. Come si fa oggi a ottenere l'attenzione dei ragazzi parlando di Jacopo Passavanti? Ci riesco solo se posso presentarglielo a confronto con i modernisti».

Cesare Trespidi, docente di italiano e latino, 45 anni d'insegnamento, alle sette e mezzo del mattino è già lì, ad aspettare i ragazzi che vogliono incontrarlo. «La maggior parte ha desiderio di sapere. Manca solo la costanza, la voglia di ricerca personale, perché le distrazioni si sono moltiplicate. Sono un po' le vittime della loro società. Io vengo da una famiglia contadina, ho fatto tanti anni il maestro per pagarmi la laurea. Loro non hanno più bisogno di conquistare nulla. Eppure, con ore di lezioni davanti, presentando mezz'ora prima, per interpellare il professore. Al liceo di Gioberti, nel 1999, può succedere anche questo».

«Espulsa e poi riammessa»

E Lidia Ravera scoprì di voler scrivere

«Nella foto della mia prima liceo io la sola ragazza». Il grembiule, dice Lidia Ravera, il primo segno, piccolo ma vistoso, di infrazione alle regole. Era entrata al Gioberti nel '65, e si era trovata presto nel cuore del ciclone. Già nel ginnasio aveva dato segni di irrequietudine. «Era un ginnasio molto duro, c'era il professor Ghirri che ci masticava di compiti. E io scrivevo, a nome di tutti, una lettera che fu pubblicata dalla Stampa. Fu la prima uscita pubblica di scrittrice». L'anno della

foto senza grembiule era il '68, la grande ondata dall'Università si stava rovesciando sui licei. «E noi cominciammo le occupazioni. Eravamo contro la famiglia, per la libertà di movimento. Portavamo la minigonna, per liberarci dal costume delle madri. Ma soprattutto i pantaloni di velluto a coste e gli stivali da guerriglia, per omologarci con i maschi. Era la nostra divisa». Lei era uno dei leader? «Ma che leader, io... una femmina, i maschi si tenevano in basso. Servivo per la mia capacità di

scrittura. Studiavo? «Amavo i libri, non so se sia la stessa. Era un'età di cambiamento, gli stessi insegnamenti ne erano trivoltati. Io leggevo Lenin, Marx, anche quello era studio».

E in terza liceo fu espulsa dalla scuola. «Avevamo organizzato un corteo interno, con Paolo Hutter, Nino Vento e altri; ci buttarono fuori in dodici. Eravamo tanti che dovettero riammetterci. Potei dare la maturità: con 56 sessantesimi. Anche se il rapporto con i docenti non doveva essere facile, non ricorda pro-



Lidia Ravera entrò al «Gioberti» nel '65 e si trovò subito al centro del ciclone. «Il ginnasio era durissimo e la Stampa ospitò una mia lettera contro un professore»

fessori repressivi. «I miei due professori erano Galvano, di filosofia, uomo intelligente, e Lidia Pedrocchi, di lettere, una donna colta e libera. Non fu tra le persone che mi incensarono di più, ma mi incoraggiò nel mio rapporto con la scrittura: che era già forte allora». E scelse quella strada. (g. cal.)

Agli «Antichi chiostri», il «c'era una volta» dell'abito su misura fedele al buongusto più che al look

La moda va in passerella, lo stile in mostra

I sarti torinesi espongono le loro opere

Lucrezia Re

Un pizzico di rimpianto, mille ricordi e un senso sfuggente di nostalgia agli Antichi Chiostri di via Garibaldi, trasformati in guardaroba di famiglia dalla «Associazione dei maestri sarti e sarte del Piemonte» e conclusa domenica sera. In esposizione, il «c'era una volta» di una moda su misura che, uscita definitivamente dalle abitudini di massa, continua a sopravvivere con l'eleganza sommersa di sempre. Circa 150 le sartorie artigianali tuttora in funzione a Torino, secondo l'attuale presidente Serrino Petraro. Compresi gli ultimi indirizzi, gelosamente protetti dalle signore più avvedute, delle lavorazioni che continuano a lavorare in proprio, dopo la chiusura dei maggiori atelier cittadini. In esposizione, suddivisa

stand ispirati alla rincorsa dei decenni, quella inconfondibile moda subalpina che sino all'altro ieri è rimasta fedele più al buon gusto che al look. Scandita dall'immancabile binomio bianco e blu di ogni primavera, esami universitari affrontati rigorosamente in tailleur con guanti e borsetta in panno, pioniere che si batteva davanti alla tv tra una marea di sottogonne al polpaccio. Brano gli anni 50, trionfava il New Look. Dior, gli uomini scoprivano lo spezzato, le donne il bikini. E il lancio della linea A o H aveva riflessi che arrivavano al segreto delle chiese provinciali, con i «vestiti della festa» trasformati in divisa collettiva.

Era la moda ingenua e amata, capace di vertici impensabili come i piccoli capolavori in mostra, a partire dalle calzature inconfondibili di Aldo Sacchetti o i cappelli di Maria Volpi. Applauditi in tut-

Uno dei vestiti esposti agli «Antichi chiostri» di via Garibaldi. La mostra è stata organizzata per il cinquantenario dell'associazione dei maestri sarti e sarte del Piemonte



l'Italia e all'estero come i tour e le rassegne del Amas, che in questo mezzo secolo hanno fronteggiato una battaglia contro le minigonne di Mary Quant e le cotonine della Bardot, gli scialli dei figli dei fiori e gli eskimo della contestazione. Sono le tappe della «Torino della moda», quando la qualità

di tessuto contava più di un'etichetta e un orlo scucito era una vergogna. Adesso chi non ama il minimalismo o il sado-maso opta per lo stile sgrunge, da barbone. Meno male che, proprio oggi, i maestri Amas tornano a festeggiare Sant'Omobono che è il loro patrono.

Il ministro Turco e Giovanni Conso al convegno su «Carriera al femminile»

La dura vita del magistrato-donna

«Guai omologarci all'aggressività dei maschi»

Il convegno organizzato dall'Associazione donne magistrato italiane sulla «Carriera al femminile» si dipana per un'intera giornata moltiplicando una stranezza: fra tante relatrici, alla fine, sarà un uomo il solo a far cenno alla difficoltà che incontrano tuttora le donne come operatori del diritto, che siano magistrati o avvocati (o avvocate?). Provvede Gian Paolo Zancan, presidente dell'ordine forense: «Poche ore fa, alle tredici e trenta, eravamo in un'aula di tribunale. I giudici hanno deciso di proseguire l'udienza e una collega... che fare; a quel-l'ora avrebbe dovuto correre a casa a dar da mangiare alla figlia». Sono talmente poco autoreferenziali le donne, almeno in questa sede, che l'avvocato Laura Sangiorgio, segretario della Camera penale, racconta con ammirazione un lontano episodio «femminile» ma il cui protagonista era un pubblico ministero uomo. L'udienza anche quella volta in-

combeneva sulle ore pomeridiane, il magistrato si alza e, serafico, informa: «Dobbiamo sospendere, oggi è il mio turno di andare a prendere mia figlia a scuola».

Eva, Maria e Superwoman: evocate tutte insieme la trinità femminile vista dagli uomini evoluti. Anche da colleghi giudici e avvocati, per una volta senza differenze di ruolo. Ma si è parlato della Mater che, quando latina, è direttamente associata alla Pietas virgilliana: il bello di questo convegno passa dalla critica educata ma ferma all'omologazione delle donne in carriera al modello maschile e alla sua aggressività; per tornare a pianare sull'istinto femminile, la «capacità di ascolto che hanno le donne, e non gli uomini», il loro (ancora un segno di pudore, ndr) avvocati e giudici, madri, amiche, sorelle, mogli. La sintesi la traggo un'altra volta gli uomini. Anche perché giocano fuori casa e tocca agli ospiti sviluppare. Il pro-

fessor Carlo Federico Grosso: «A noi resta che essere molto umiliati per ciò che le donne riescono a fare». E l'ineffabile Zancan cita una collega francese per ricondurre «la più bella definizione che abbia mai sentito sugli avvocati uomini: "sono come gli amanti, perché hanno quelle peggiori qualità dell'indifferenza"».

Oltre alla testa, le donne hanno il cuore in più. Il ministro Livia Turco ce la mette tutta, sinceramente: «Ho imparato che governare è un mestiere femminile e che c'è bisogno di una politica materna per ripartire da cose semplici o riavvicinare la gente alle istituzioni». Il giudice Fernanda Cervetti, la padrona di casa, mostra anche coraggio nel punzecchiare quelle dirigenti maschi, forse con l'idea inconscia di poter influire con arti femminili su di loro. Si finisce con il professor Giovanni Conso a parlare di diritti umani. Anche per le donne.

La giovane aveva venduto i beni di famiglia, voleva coronare il suo sogno

Pagò 80 milioni per avere marito

Condannata la maga che truffò la ragazza

Ha pagato 80 milioni per cercare marito. Una contadina di Saloni, in Sicilia, per d'aver un fidanzato ha venduto tutti i suoi averi per consegnargli ad una maga torinese, conosciuta grazie ad un annuncio pubblicato su un settimanale femminile. Si sottopose a tutti i riti propiziatori del caso. Ma alla fine, si ritrovò piena di debiti, e pure nubile. La maga è finita sotto processo. Ieri è stata condannata a un anno e nove mesi di carcere per truffa aggravata dall'aver minacciato un pericolo immaginario, che non esisteva.

Doveva essere ben poco convinta della sua capacità seduttiva, la vittima siciliana: non cercava, infatti, d'infrangere il cuore d'un specifico giovanotto ricattoso. Voleva uno qualunque, purché serio e solido. Ma non è l'unica, ad essere finita nelle mani di Tiziana Molinari, la veggente condannata ieri. Altre donne deluse, sole, infelici si sono rivolte alla giovane maga con fiducia in via Cernaia. E a tutte lei ha prescritto rituali propiziatori: come ad esempio, portare 10 chili di riso e barattoli di miele e birra di notte nei cimiteri. Consigli gratuiti all'inizio. Si presentava come un'indovina. Ma poi si doveva pagare. E a chi faceva storie la maga prevedeva guai, malattie, sciagure. Tiziana Molinari ha risposto tutto: «Ho dato solo consulenza. Non ho mai minacciato nessuno. Ma le sue vittime hanno raccontato in aula al giudice Giuseppe Galabore le loro storie. Come la giovane di Biella che aveva perso la testa per un contadino di un paese vicino. Che poi, in verità, si curava di lei. La maga le aveva promesso marito e moneta. Dietro pagamento, naturalmente. La storia d'amore era rimasta solo un desiderio e la ragazza, arrabbiata, se l'era presa con la Molinari che non le aveva mai rilasciato neppure le ricevute. Ella interveniva in finanza. Da quella vera e propria fiscale era nata l'inchiesta.

Un anno e nove mesi alla veggente torinese E la contadina s'è ritrovata povera e nubile

Ed era venuta fuori la storia di Immacolata di Saloni. Che nel '94, assieme alla madre e alla nonna, si era rivolta a quella maga torinese. Che le aveva inviato due candele (pagate la modica cifra di 99 mila lire l'una) e le aveva raccomandato di tenerle accese per tre ore al mattino e alla sera. Non era servito a nulla: così le aveva consigliato

prima di far spostare dei pali dell'Enel che passavano nel terreno di Immacolata (cosa che le due donne s'erano affrettate a fare). Poi di bruciare il suo corredo di nozze. Ma quella volta era stata la madre di Immacolata ad opporsi e la biancheria s'era salvata. Di un marito nemmeno l'ombra. ■ in quattro anni le due donne hanno

inviato alla maga, senza mai vederla in faccia, 80 milioni. Tutto provato dai vaglia telegrafici. E grazie a quella prova si sono costituite parte civile con l'avvocato Elisabetta Macri. Le altre clienti hanno sborsato chi cinque, chi dieci, chi venti milioni. Una madre che temeva di perdere il figlio, una maestra della Brianza che voleva far tornare il fidanzato. La polizia ha sentito, in tutta Italia, un centinaio di persone. Tutte donne. Molte avevano chiesto solo un consiglio, e non avevano ricevuto minacce. Altre, come Immacolata, hanno pagato l'incontro con la Molinari ■ la rovina. (n. pie.)

Il direttore universitario respinge le accuse: sono sempre stato corretto

«Quel clinico favoriva alcune ditte»

Al via il processo contro il professor Pietro Bracco

Avrebbe abusato del ruolo di pubblico ufficiale, quale direttore di una clinica universitaria, per procurare a se o ai prossimi congiunti un ingiusto vantaggio patrimoniale. E' l'accusa che ha condotto ieri in tribunale il professor Pietro Bracco, a capo del reparto di ortognatodonzia della Molinette, e che a luglio del '97 lo fece finire in carcere. Il cattedratico avrebbe favorito alcune ditte fornitrici di materiale utilizzato nelle cure dei suoi pazienti (protesi, resine, vitelli d'osso che in un modo o in un altro farebbero capo a lui o a suoi parenti. Con lui sono imputati il cugino, il dentista Massimo Bracco, un medico collaboratore Maurizio Bellezza e Rinaldo Bison. L'inchiesta condotta dal pm Enrico Gabetto si riferisce agli anni tra l'88 e il '95. Era nata da un'indagine per presunte irregolarità in un concorso. Un denunciante aveva parlato in quell'occasione anche di interessi personali del professor Bracco, nella fornitura di materiale ortognatodonzio al suo reparto. L'inchiesta fece emergere singolari triangolazioni fra alcune ditte: la «Losis» di Maurizio Bellezza, con sede in

via Airasca 7, riforniva materiali che in parte acquistava dalla «Ciro» spa di Giris, il cui legale rappresentante era Massimo Bracco. Soci dell'azienda erano o erano stati altri parenti del docente universitario. La Digos avrebbe accertato anche che il reparto del professore commissionava alla «Losis» l'esecuzione sui propri pazienti di traccianti cefalometrici. Ma l'azienda di Bellezza non disponeva delle apparecchiature e si rivolgeva alla «Ciro» di cui Bison sarebbe stato solo un prestanome del professore. L'Asl 8 si è costituita parte civile con l'avvocato Volante. Il professor Bracco ha sempre respinto le accuse. Il suo avvocato Giovanniandrea Anfora ha spiegato: «Il mio assistito ha sempre gestito correttamente il suo reparto e non ha mai violato leggi e regolamenti». Sulla stessa linea anche gli altri imputati difesi dagli avvocati Gilberto Lozzi, Vittorio Nizza e Borasio. In sintesi: alle forniture partecipavano anche altre ditte, e comunque si trattava di prodotti particolari che si potevano acquistare dalla «Ciro». Il processo continua a gennaio.

il mondo dell'usato
Compra Vendita
oggetti di
Seconda Mano

**DUE GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI
CON ESPOSIZIONE GRATUITA
E VALUTAZIONE GRATUITA A DOMICILIO**

**arredamento, antiquariato, libri, dischi,
modellismo, collezionismo, oggettistica, ecc.**

IL MONDO DELL'USATO 1

Corso Casale 120 E
10149 TORINO
Tel. 011/2411111

IL MONDO DELL'USATO 2

Via Monteu
(ang. C.so)

degli oggetti migliori

Lunedì, dalle 15.30 alle 19.30
Martedì - Sabato, dalle 10 alle 13, dalle 15.30 alle 19.30

I CD-ROM DELLA STAMPA

**tutto
compact
LA STAMPA**

Numero Verde

800-011959

**dal lunedì al venerdì
con orario continuato
dalle ore 8.30 alle 19.00**

www.lastampa.it

SHOPPING

ABBIGLIAMENTO
Tavola - Fiori - Interni
ARREDAMENTO
ARTICOLI SPORTIVI
ARTIGIANATO
E CULTURE LONTANE
BIANCHERIA PER LA CASA
CALZE - COSTUMI
CAMICERIA UOMO
ERBORISTERIA
FIORI
FOTOGRAFIA
GADGETS FERRARI
GIOCATTOLE E OGGETTISTICA
GIOCHI EDUCATIVI
JEWELLERIA
LIBRERIA
OTTICO
PELLUCCIERE
PRODOTTI TIPICI E DELICATEZZE
PROFUMERIA

RISTORAZIONE

Bar e Self-service

SERVIZI

Banca
Agenzie viaggi
Giornali - Tabacchi
Stampa foto 30 min.
Parrucchiere
Palestra
Ufficio Postale

**PARCHEGGIO INTERNO
3.000 POSTI AUTO COPERTI**

**Dallo SHOPPING al
TEMPO LIBERO.**

DOMENICA 14 NOVEMBRE I NEGOZI APRONO PER VOI

**CENTRO COMMERCIALE
I PORTICI
DEL LINGOTTO**

INGRESSO LIBERO

VIA NIZZA, 262 - TORINO - ORARIO: LUNEDÌ 14.00-19.00
- DA MARTEDÌ A SABATO E LE DOMENICHE DI APERTURA ORARIO CONTINUATO 11.00-19.00

TEMPO LIBERO

13 NOVEMBRE
fino al 28/11

LA CASA E L'ARTE

Mostro di disegno
"Espressioni grafiche"
Orario: Martedì e Sabato
16.00 - 19.00
Nelle Domestiche di apertura
anche 11.00 - 13.00

**DOMENICA
14 NOVEMBRE**

LA CASA DELLA

"Fotocopiando"
L'utilizzo della fotocopiatrice
come tecnica artistica
per ottenere immagini
con effetti particolari.
Orario: 14.00 - 19.00

**I PORTICI
IN SANCARELLA**

Mercatino di oggetti
d'altri tempi
Orario: 10.00 - 19.00

**LUNEDÌ
15 NOVEMBRE**

VITRUVIANA

Conferenza-Dibattito
"Capire e amare la musica"
- 21.00

INGRESSO LIBERO

L'assessore all'Ambiente indaga sull'inquinamento luminoso

«Troppe luci in cielo a Torino»

Hutter contro i kilowatt

«Indagheremo con ogni possibile, attraverso l'Aem e l'Agenzia per l'Energia per capire a Torino esiste o meno il problema dell'inquinamento luminoso. E, se necessario, provveremo ad abbassare il tasso di illuminazione a giorno la città spegnendo la natura. Oppure adottando nuove tecniche di illuminazione più efficienti economiche».

Così l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter ha risposto ad una lettera inviata nei giorni scorsi dall'associazione «Pro Natura»: in quel messaggio gli ambientalisti chiedevano al neo-responsabile dello sviluppo sostenibile di prendere il carico del problema dell'eccesso di illuminazione artificiale che affligge il cielo torinese impedendo ad astronomi ed astrofili di scrutare il firmamento senza problemi. Secondo quanto sostenuto in quella missiva anche l'Osservatorio di Pino Torinese avrebbe avuto problemi legati all'inquinamento luminoso. Ma Pro Natura non solleva soltanto la questione dei kilowatt di troppo: «Secondo questa associazione», spiega Hutter, «si spendono troppe risorse per illuminare la città. Basti pensare al fatto, e questo è l'esempio che mi hanno riportato nella loro lettera, che per illuminare la Mole viene impiegata una quantità di energia che sarebbe sufficiente per non lasciare al buio un paesino di 10 mila abitanti».

Lette queste lamentele l'assessore ha chiesto, prima all'Aem e poi all'Agenzia per l'Energia di Environment Park di elaborare uno studio dettagliato sull'illuminazione della città. «Quando sarò in possesso di questi dati potremo elaborare una strategia», spiega. E aggiunge: «Ma una certa se di inquinamento luminoso si tratterà allora andrà rivisto il dispendio di energia che si fa per illuminare un po' tutta la città». Incalza: «Sia ben chiaro: io non voglio mettere al buio Torino, desidero soltanto che non ci turbi troppo quel che resta dell'equilibrio naturale di una metropoli».

Ora Hutter attende le risposte dell'Agenzia per l'Energia che è

nata l'obiettivo di favorire il risparmio energetico e promuovere l'energia rinnovabile. E, intanto, ha parlato dei progetti di «limitazione» dell'inquinamento luminoso in Giunta. Lo ha fatto, qualche giorno fa, presentando deliberata per il potenziamento della luce. Galileo Ferraris: «Mi sono però sentito rispondere dai miei colleghi che la domanda di un'illuminazione più potente arriva proprio dai cittadini. Ed è per questo motivo che io voglio tranquillizzarli: non mia intenzione «spegnere le luci della città», soltanto di una più razionalizzazione. E ne pensa l'assessore all'Ambiente di una manifestazione come «Luce d'artista» che proprio in questi giorni sta illuminando a festa il centro e le periferie? «Quella mi sta benissimo, la apprezzo e la considero un'ottima iniziativa. Quello di cui dobbiamo farci carico è la cosiddetta illuminazione permanente».



L'assessore Paolo Hutter: solo per illuminare la Mole si impiega una tale quantità di energia elettrica che sarebbe sufficiente a non lasciare al buio un paese di 10 mila abitanti



Caduta vicino a Pino

Si scontra con un furgone sulle strade della collina

PINO TORINESE. Era uscita per fare una corsa in bicicletta invece ha trovato la morte sulla strada di Pino Torinese. Alberto Ponte, 53 anni, residente a Moncalieri, si è scontrato con un furgone Ducato poco dopo aver imboccato il bivio per Pecetto. Le sue condizioni sono apparse subito gravi ai soccorritori. I carabinieri giunti sul posto che hanno chiesto l'intervento di un elicottero del «118» ma i boschi che coprono la zona non hanno permesso l'atterraggio al mezzo. E' iniziata una corsa disperata in autoambulanza verso l'ospedale Maggiore di Chieri dove l'uomo è deceduto poco dopo il ricovero. Solo in tarda serata i familiari, giunti alla camera mortuaria dell'ospedale per il penoso compito del riconoscimento, hanno potuto dare un nome e un'identità al ciclista privo di documenti. I carabinieri di Pino Torinese hanno sequestrato il Ducato condotto da Luigi Panizzolo di Alpignano in attesa di accertare la dinamica dell'incidente.

Ragazzo in fin di vita

Schianto sul cavalcavia tra Pessione e Poirino

PESSIONE. Un grave incidente è avvenuto ieri sera sul cavalcavia di Pessione all'altezza della frazione di Valle Masia. Un cavalcavia maledetto dove le vittime degli incidenti non contano. Una Fiat Uno e una Panda si sono scontrate frontalmente, probabilmente a causa di un sorpasso ozzardato, coinvolgendo due famiglie che risiedono nei paesi della zona. Entrambe le vetture erano guidate da due madri con i loro bambini a bordo di rientro dopo una giornata di normale attività. Pesante il bilancio: sette persone di cui cinque minori ricoverate. Una dei feriti, appena dodicenne è stato trasportato d'urgenza al Regina Margherita di Torino in gravi condizioni. Solo nei prossimi giorni sarà possibile definire la prognosi. La strada che collega Poirino a Pessione è stata già in passato più volte teatro di drammatici incidenti a causa della strettezza e delle curve a gomito che impediscono la visibilità all'imboccatura. (a. per.)

Rottura con Ergom

Op, tornano i fimeri in fabbrica

SCARMAGNO

«Aspettiamo ad esultare. Fin quando la fabbrica non farà una nuova proprietà, non ha ripreso la produzione e i lavoratori non sono rientrati, la cautela è d'obbligo». Parole sagge, quelle di un anch'ora operaio dell'ex Op Computers all'indomani della scelta del tribunale di Ivrea sull'acquisto dell'azienda. Parole che oggi, appena 20 giorni dopo il pronunciamento a favore della società padovana Fimek, confermano nel clima di preoccupazione che si è nuovamente creato a Scarmagno.

Le notizie degli ultimi giorni, e cioè la rottura dell'alleanza tra Fimek e il gruppo Ergom (determinante per il filone dell'informatica nel settore edit), come un campanello d'allarme. Quell'alleanza, infatti, pesava non poco sulla decisione del tribunale. Non commentano i curatori fallimentari: «Possiamo solo ribellire». L'unica considerazione dell'avvocato Giacomo Ranieri, legale della procedura, che i requisiti essenziali erano la disponibilità economica per l'acquisto e i livelli occupazionali. Tali condizioni devono restare invariate.

Carlo Fulchir, amministratore delegato di Fimek, dovrà quindi rispettare i patti: occupazionali, finanziari ed anche industriali. Dal quartier generale di Padova giungono segnali rassicuranti. «Stanno proseguendo le trattative per arrivare, entro fine mese, al perfezionamento dell'acquisizione». E ancora: «Sotto il profilo finanziario, sin dall'inizio delle operazioni, la Fimek ha garantito la disponibilità del capitale e ad oggi la situazione è invariata. Al contempo i partner finanziari, schierati con noi fin dalla presentazione dell'offerta, confermano la disponibilità».

Secondo alcune indiscrezioni, nelle ultime ore una finanziaria francese si sarebbe aggiunta alla cordata messa in piedi da Fulchir. La notizia, però, non trova conferma.

Sulla vicenda interviene anche il sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando. «La presenza di Ergom», afferma, «era importante perché costituiva la prospettiva della diversificazione industriale e la robustezza finanziaria».

La proposta, però, ora di Fimek, e il progetto industriale di Fulchir: se entrambi, come mi pare, garantiscono sia il mantenimento della diversificazione industriale e sia la robustezza finanziaria, non vedo ragioni di preoccupazione. (m. rev.)

IN BREVE

■ **UNIVERSITA'** Tasse, mezzi pubblici e ambiente sul tavolo del Senato studenti, il «parlamentino» degli universitari dell'ateneo di via Po. In una delibera chiedono un tavolo con Atm e Comune di Grugliasco: vogliono la tariffa urbana di abbonamento sui bus per le dure sole fermate necessarie a raggiungere Agraria e Veterinaria. ■ Senato ha ottenuto inoltre un decreto del rettore che consente la restituzione delle tasse a chi s'è laureato entro aprile e aveva dunque diritto all'esenzione. Gli studenti vogliono che d'ora in poi sia indicato sui bollettini chi non deve pagare. Infine il presidente Marco Vittone ha incontrato il rettore chiedendo garanzie sul rischio-ambiente a Palazzo Nuovo e protestando per il comportamento dell'ateneo.

■ **ALTERNATIVA CGIL.** Oggi, alle 9,30, via Pedrotti 11, un gruppo di sindacalisti Cgil, tra cui Renzacci, Provera, Cremaschi, organizzano un incontro per la costituzione di una nuova piattaforma sindacale nella confederazione.

■ **L'ASSUNZIONE** di giovani con contratti part-time consentirà l'apertura domenicale degli Archivi di Stato. La sede di Pieve 21 è aperta domani con un dibattito alle 11 su «Il territorio piemontese e la sua immagine cartografica».

■ **EX ALLIEVI.** Domani, 24°, raduno annuale degli ex allievi salesiani a Rione. Ritrovo alle 10,15 sul piazzale della chiesa.

■ **LA POLIZIA A LEZIONE.** Il Dipartimento di Studi politici dell'Università degli Studi e la questura hanno sottoscritto una convenzione in virtù della quale il Dipartimento organizza un corso di aggiornamento e formazione per funzionari (cento vicequestori, commissari, vicecommissari) ed ispettori superiori della Polizia di Stato, coordinato da Gian Mario Bravo. Il primo ciclo del corso inizierà lunedì in Maria Vittoria 19.

■ **INFO-CANNABIS.** Al Teatro Javarra oggi e domani si svolgono le «Giornate d'informazione sulla canapa Cannabix». L'iniziativa non piace ad An, che ha presentato un'interpellanza in Comune ritenendo che si istighi al consumo di cannabis. An ha contestato pure l'esposizione di manifesti sulla due giorni a «Musica 2000».

■ **IL PERITO INDUSTRIALE** nel lavoro, scuola e libera professione è il titolo del convegno che si svolge oggi dalle 9 all'Istituto tecnico Majorena di via Baracca 80 a Grugliasco. Organizza l'Associazione periti industriali.

■ **INTEGRITA' DELLA PERSONA.** E' il titolo del convegno organizzato oggi dalle 9 dai Medici cattolici italiani al teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio 17. Si parlerà di etica e medicina di fronte alle nuove scoperte scientifiche.

■ **IL CONSIGLIO NAZIONALE** degli spedizionieri doganali dedica un convegno alla riflessione del proprio ruolo al Centro Congressi dell'Unione Industriale di via Fanti 17, oggi alle 9. Titolo: «I traffici in un mondo senza confini, il nuovo ruolo del doganalista verso lo Stato e le imprese».

■ **UNIVERSITA' POPOLARE.** L'Università popolare celebra stasera alle 20,30 al conservatorio Giuseppe Verdi il suo primo centenario. In quest'occasione saranno consegnati i premi «Upt» a tre personaggi che si sono distinti nell'attività di diffusione e difesa dell'arte, la cultura e la musica: Giovanni Giovannini, Francesca Camerana e Paolo Levi.

■ **IN ITALIA** continua il mercato dei bambini stranieri anche per le inadempienze del governo: lo sostiene l'associazione famiglie adottive e affidatarie (Anfa) che in una nota sottolinea come non sia ancora diventata operativa la legge 476/1998 che ha ratificato la Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale. «Le telefonate che arrivano all'Anfa», scrive la presidente Donata Nova Micucci, «confermano che in atto sono molte famiglie per accaparrarsi un bambino a qualunque costo, la complicità dei trafficanti, approfittando del fatto che questa legge non è ancora entrata in vigore».

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Su qualsiasi fondo.

Da oggi
con trazione quattro*.

Audi A3.
The New Extravagance.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Provatela da:



MONTICAR
Il tuo concessionario Audi di Torino e Provincia



CORSO SVIZZERA 105 - TORINO - TEL. 011/771.00.55



Monumenti all'indecenza, sono sparsi ovunque per la città

Un rottame sotto casa

«E' pericoloso, nessuno lo rimuove»

Il problema delle carcasse d'auto abbandonate ai lati delle strade sembra insolubile. Sono uno spettacolo indecoroso per chi è obbligato a convivere e rappresentano per i vigili urbani, competenti a intervenire e a rimuovere il catabolismo, un ostacolo burocratico di difficile superamento. Detto ciò, il disguido resta e lo dimostrano le continue segnalazioni che giungono a «La Mia Città».

L'ultima è di ieri e a lamentarsi sono, giustamente, gli abitanti delle case che si affacciano in corso Rossello all'angolo con corso Adriatico. Lì, da 5 mesi, giace un rottame che, una volta e prima di bruciare, era un'auto. «Abbiamo fatto di tutto - protestano gli abitanti della zona - per farlo rimuovere, anche perché ostruisce uno scivolo per handicappati. Nulla è accaduto. I vigili vengono, mettono le multe, a volte anche i ceppi, alle auto mal parcheggiate intorno, ma ignorano il rottame. Spesso li abbiamo fermati, abbiamo insistito perché facessero qualcosa. Inutilmente. «Sì, sì, faremo intervenire qualcuno» è stata la risposta dei più gentili. Siamo ancora più attenti. Prima o poi qualcuno si farà male...».

Di seguito, ecco altre segnalazioni relative ad altri rottami abbandonati in città.

VIA MONTANARO. In via Porpora all'incrocio con corso Giulio Cesare, c'è una Citroën russa abbandonata a una via, una storia e una ruota per mancanza di spazio.

sa abbandonata da circa quattro anni. Osserva una lettrice: «Dopo tanti anni è proprio il caso di dire che è stata abbandonata».

VIA MONTANARO. Son passati ben tre anni e nessuno ha provveduto a rimuovere una Simca Orizon abbandonata in via Olegna 24. La segnalazione è del signor Grosso che aggiunge: «Telefonate ai vigili urbani ne ho fatte molte senza alcun risultato».

VIA MONTANARO. Non solo le auto ma anche le moto vengono abbandonate. Una tuta smontata è segnalata in via Montanaro 54. Ed è anche legata con un catenaccio al cancello dell'edificio.



La carcassa dell'auto bruciata e abbandonata in corso Rossello angolo corso Adriatico da ben cinque mesi. I residenti hanno protestato e chiesto l'intervento dei vigili urbani ma senza successo. «Oltretutto è davanti allo scivolo per gli handicappati».

DIFENDI DEI LUTTI A' SPECCHIO DEI TEMPI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirrotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

2-8 novembre: gli amici in memoria di Gelfo Poltronieri 100.000; Vincenzina e Piero 100.000; gli amici in ricordo di Gelfo Poltronieri 100.000; Segantini 26 100.000; per le anime dimenticate: 100.000; Emilio, Tina, Marisa in ricordo di Papa Giovanni 50.000; M.Z. in ricordo di Padre Pio 50.000; in ricordo dell'amico Giuseppe Parodi, famiglia Testa 50.000; H.M. in ricordo dei propri cari 50.000; famiglia Dina Galassi e Mario Vichi in ricordo di Elena Brecciaroli 50.000; famiglia Brecciaroli Angela, Marina e Claudia in memoria di Elena Brecciaroli 50.000; in ricordo di Maria Cotto ved. Demarchi 50.000; in ricordo dei propri cari 50.000; famiglia Piretti in ricordo di Angela Corazzo 50.000; Alice Santina 50.000; Lucio Alba 50.000; Mattia Susanna Francesca e Federico 50.000; Graziella 30.000.

9-12 novembre: succursale dell'Istituto Regina Margherita in ricordo della giovane Raffaella Russano 672.000; a memoria di Guido Friso, gli amici e famiglie B. Russan 620.000; gli amici di Bardonecchia in ricordo di Rosanna 450.000; Franco 300.000; in memoria di Fernando Fogliato 300.000; gli amici di Valerio in ricordo della sorella Elvira Borardengo 200.000; Z.C. 200.000; i cugini Federica e Armando in memoria di Raffaele Volpe 200.000; T.V. 200.000; G.M. in ricordo di Paolo 200.000; in ricordo di Magno Gastaldi 200.000; Claudio e Grazia invece dei regali di Natale 150.000.

LE ATTIVITÀ

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atto Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12.30-15 battenti chiusi). corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 11; Ivrea 47-49; via Arnaldo Brescia 11; via Fannelli 11; via dei Mugnetti 11; via San Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 11.

DI NIENTE (19.30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4.

DI SERA (19.30-22.30)
via Folgno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.

APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.

INFORMAZIONI 011/85.90.100.

COME SARA' IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

Il vortice ciclonico che si è installato sul Mediterraneo occidentale continua a mantenere tempo perturbato sulla nostra penisola, favorito dal flusso di correnti che scendono dal Nord Europa. Basso Piemonte e Liguria saranno le regioni più direttamente interessate ancora da fenomeni piovosi e nevosi.

DOMANI SU PIEMONTE E LIGURIA

CUNEESE. Cielo coperto e molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi di confine anche a quote basse. Venti deboli o moderati da SE. Temperature stazionarie. Zero termico intorno a 2000 m.

VALLI CHISONE, SUSA, CANAVESE. Ancora cielo da coperto a coperto con precipitazioni alla fastidiosa delle valli. Temperature moderate rialzo. Venti deboli o moderati. SW. Zero termico a 2000 m.

VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Ancora nuvolosità a tratti intensa su tutte le zone di confine con isolate precipitazioni anche nevose. Temperature in moderato rialzo. Venti moderati da SW. Zero termico inferiore a 1700 m.

RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Da nuvoloso a molto nuvoloso specie sulle zone interne interessate da precipitazioni. Temperature possibili lungo la costa. Temperature stazionarie ma in rialzo. Venti moderati da ESE. Mare molto mosso e agitato.

RIVIERA DI POENENTE (Savona - Imperia). Condizioni di tempo perturbato con piogge anche a carattere temporalesco. Possibili nevicate nelle zone interne. Temperature stazionarie ma in rialzo. Venti forti di scirocco. Mare da molto mosso ad agitato.

TORINESE E VERCELLESE. Ancora cielo da coperto a molto coperto con isolate precipitazioni di moderata intensità. Temperature in moderato rialzo. Venti deboli o moderati da S-SW.

LANGHE E MONFERRATO. Copertura del cielo a tratti intensa con isolate precipitazioni di moderata intensità. Temperature in moderato rialzo. Venti deboli o moderati da S-SW.

LAGHE E BIELLESE. Cielo da molto nuvoloso a coperto con residue ed isolate precipitazioni anche a carattere nevoso sulle zone interne. Temperature in moderato rialzo. Venti deboli ma in incremento da S-SW.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA

Ad iniziare da lunedì si prevede un lento miglioramento della profonda depressione sul Mediterraneo occidentale con un moderato e graduale miglioramento del tempo sul Nord Italia. Piemonte e Liguria sono ancora penalizzate da piogge e residue nevicate.

A cura di Giorgio Minetti

BOLLETTINO METEO

Sabato 13 novembre

PREVISIONI
Savona e Valle d'Aosta: condizioni di nuvolosità irregolare. Temperature senza variazioni. Visibilità buona. Venti moderati orientali.

NERI	
TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	11,2
MINIMA	4,9
UMIDITA' (ore 14)	

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	104,9 mm
MEDIA (1913-1994)	73,6

PRESSIONI	
MASSIMA	11,1
MINIMA	4,6
PRESSIONE (ore 20)	

RECORD del mese ultimi 50 anni	
MASSIMA	23 7 novembre 1979
MINIMA	-8,2 28 novembre 1989

FAL	
MASSIMA	9,2
MINIMA	0,2

Con la collaborazione del Comitato Meteorologico Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 24 minuti tramonta alle ore 17 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 48 minuti, cala alle ore 23 e 9 minuti.

☾ Luna nuova 8 novembre ore 5

☾ Primo quarto 16 novembre ore 10

☾ Luna piena 24 novembre ore 8

☾ Ultimo quarto 30 novembre ore 0

☾ occorrono 199 ingrandimenti per vederla ampia quanto la Luna

VENERE: riconoscibile come la stella più brillante del mattino

☾ tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 3 ore e 40 minuti dopo il Sole

GIOVE: Na una luce terribile tremolante, di tonalità bianco-gialla

SATURNO: a causa del vento della Terra appare molto indegno

IL FENOMENO: questo sarà alle ore 18 e 11 minuti la Luna crescente, passa 2° 3 a Nord di Marte. Un'ottima occasione per riconoscere il pianeta dalle stelle luminose

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



Corsa Viva 1.0 3 porte

Prezzo di listino L. 17.130.000 IVA compresa, meno:
ECOINCENTIVO L. 1.630.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 15.500.000*

voltri elettronici, chiusura centralizzata, airbag lato guida, antifurto con immobilizer



Corsa SW

Prezzo di listino L. 23.700.000 IVA compresa, meno:
ECOINCENTIVO L. 1.800.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 21.900.000*

voltri elettronici, chiusura centralizzata, antifurto con immobilizer



Tigra 1.4

Prezzo di listino L. 23.130.000 IVA compresa, meno:
ECOINCENTIVO L. 1.630.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 21.500.000*

voltri elettronici, chiusura centralizzata, pannello, airbag lato guida, antifurto con immobilizer, autoradio



Astra SW 1.4 club

Prezzo di listino L. 30.130.000 IVA compresa, meno:
ECOINCENTIVO L. 3.230.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 26.900.000*

voltri elettronici, doppio airbag, climatizzatore



Vectra Class climatic 1.6 4 porte

Prezzo di listino L. 35.100.000 IVA compresa, meno:
ECOINCENTIVO L. 6.000.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 29.100.000*

voltri elettronici, doppio airbag, airbag laterali, climatizzatore

*Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa, valida per le auto disponibili presso i concessionari autorizzati entro il 30/11/1999)

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI



OPEL

Toro: oltre ■ Pecchia anche Tricarico si candida per sostituire Scarchilli, ko un mese

Juve, Conte in campo con il Milan

Ancelotti manda una spia ■ vedere l'Olympiakos

Conte giocherà contro il Milan alla ripresa del campionato. L'ha detto Ancelotti, confortato dal parere del medico, dottor Agricola, che ha visitato ieri il centrocampista rientrato a Torino da Firenze per continuare le cure al tendine. Da martedì prossimo Conte si allenerà con i compagni. Stamane ultima seduta, poi due giorni di vacanza per i bianconeri in vista del tritico durissimo con Milan, Olympiakos e Lazio.

Ancelotti manderà una spia ad Atene per il derby tra Olympiakos e Panathinaikos, ma dice che se Bigon potrà rappresentare uno svantaggio per la Juventus, lui conosce altrettanto bene i greci. Identica l'opinione di Kovacevic per il quale più che la mano del nuovo allenatore italiano l'unica differenza è che l'Olympiakos è un ostacolo più duro rispetto ai precedenti. L'eurobomber serbo spera di giocare e non tremare, forse, s'è spaventato di più per il leggero scontro con l'auto guidata da una signora che ha procurato qualche danno alla carrozzeria della sua vettura.

A Orbassano, Mondonico s'è presentato claudicante per due contratture rinfedate durante l'esibizione benefica di Parua con i suoi colleghi allenatori. L'importante, per il Mondo, è che stiano meglio Bonomi e Bucci e che l'altro acciaccato, Mendez, sia recuperabile per Verona dove mancheranno Lentini, squalificato, e Scarchilli, operato di menisco e ieri già in visita ai compagni, ma rientreranno Pecchia e Diawara.

In assenza di Scarchilli, disponibile fra quattro settimane, Tricarico si candida per un posto. Parlando ancora del derby, dove era entrato al posto di Mendez infortunato, Tricarico dice che è stata una partita all'inglese: «Solo facendo leva sull'agonismo potevamo colmare l'assenza di Scarchilli con la Juve. In Inghilterra se ne vedono tante di gare giocate così. Calcio maschio, certo, ma sempre cercando di evitare di scendere nella rissa». (b. b.)

La Juve ospita il Genoa

Lo scontro incrociato tra Genova e Torino caratterizza la sesta giornata del campionato Primavera: in Juventus, infatti, ospita al Rollini (ore 14,30) il Genoa, mentre il Torino è impegnato in trasferta contro la Sampdoria. La classifica vede sempre al comando a punteggio pieno la Fiorentina con 15 punti, seguita dal Piacenza (10), quindi Juventus e Cagliari (8), Torino e Parma (7). Nessun problema per Gasperini che dovrà rinunciare probabilmente al solo Bracco (stramanto). Contro i blucerchiati dovrebbe presentare Marchio, Piccolo e Scardina davanti a D'Amico, a centrocampo Lavecchia, Maietta, Prato e Re David e in attacco il solito tridente con Sculli, Rigoni e Gasbarroni. Anche Camolese potrà contare sull'intera rosa a sua disposizione, fatta eccezione per il solo Quagliarella alle prese con una distorsione alla caviglia. Po' scontata: Russo in porta, quindi difesa a tre con Mariani, Martinelli e Del Sorbo, a centrocampo Chilà, Fossini, Licciardi e Bresciani e tre punte: Rossi, Calò e Pinga. (a. ben.)

Basket, serie B femminile Stasera la Palmar gioca a Cossato per il terzo posto

Chi formerà Collegno? Nella serie B femminile, le ragazze di Marco Spina non hanno ancora perso: sei partite, altrettante vittorie, primo posto solitario, la coppia Manolara-Pasino (43 punti di media) superiore a tutte le avversarie. Domani, nell'ultima di andata della prima fase, Vercelli (41 punti) proverà a interrompere il cammino trionfale.

Stasera la Palmar infrastada Ivrea si recherà invece a Cossato: per entrambe le squadre il punto in classifica. Le giovedì hanno finora un po' deluso, ma l'allenatore Maiocco ha scelto di partire piano per non ripetere l'esperienza dell'anno passato: 17 vittorie consecutive e crollo finale a vantaggio della Palmar Torino. Ancora domani, derby tra Omicron Rivalto e Basket Chieri (ore 17,30, Tetti Neiratti), entrambe penultime a quota 2 davanti al Mirafiori Torino (4). Quest'ultima giocherà a Casale (10) contro la seconda. Urge ritrovare almeno entusiasmo: la gioventù non giustifica i nervosismi palesati sabato scorso. (d. l.)

Silver Skiff di canottaggio Maxi-partecipazione per le prime della stagione sul Po

Tra oggi e domani si chiude la stagione estiva sul Po con l'8° Silver Skiff, regata internazionale di resistenza, organizzata dalla Canottieri Cerna in collaborazione con la Csaia.

Oggi (ore 13,30) scenderanno in acqua 79 singolisti (Kinder Silver Skiff) delle cat. allievi e cadetti, i quali gareggeranno su 4 km dalla Cerna (Valentinai) al ponte delle Molinette e ritorno. Domani, con inizio alle ore 11, è la volta di ben 146 skiff provenienti da tutta Europa che si esibiranno su 11 km di Cerna - isolotto di Moncalieri e ritorno. Per il successo finale sono favoriti: il campione del mondo Stefano Bosellini, Elisabetta Brigo (Espania) e lo spagnolo Ruben Rubio per la categoria senior, e tra gli junior Maura Carando (Annida) e Marco Vitale (Cerna).

Gara serviranno anche per monitorare lo sforzo compiuto dagli atleti in base ad un nuovo metodo che è stato ideato dal dottor Spataro, medico della Federcanottaggio e dell'Istituto Medicina dello Sport di Roma. (r. sic.)

SPORT

■ **CALCIO**, ■ ■ ■ ■ ■ Battendo ■ Rivalto per 2-1, l'Alpignano si è qualificato per gli ottavi della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione.

■ **PALLAVOLO**, ■ ■ ■ ■ ■ Maschile, B2: Palmar S. Paolo To-Caluso (h 20,30; v. Paisiello). Femminile, B2: Ceruti Pinerolo-Recco (18; v. dei Rochi); Reale Mutua Venaria-Avis Cafasse (21; c. Macchiavelli); Chivasso-Capi Rivalto (21; v. Paleologi).

■ **BASKET**, ■ ■ ■ ■ ■ Maschile, B2: Extratour Carmagnola-Europe Al (21; v. Roma). C2: Cus To-Saluzzo (21; v. Pinerolo); Kairòs Chivasso-Savigliano (21; v. Alata); Snaì Moncalieri-Grv Venaria (18,15; p. Brennero); Crocetta To-Buccliar Ao (18,15; v. Piazzi); Iscot Leumann-Ast To (18; v. Antica Rivalto); Tecnocar Kolbe To-Icap Cn (18,30; v. Messori). D: Beinaschese-Altavir Rivalto (18,15; v. La Torre); Michelin To-Cattinara (18,30; v. Pilo); Cirio-Safa Chieri (20,30; v. Torino).

■ **TORINO**, ■ ■ ■ ■ ■ Si svolge (h 15) ■ ■ ■ ■ ■ domani (h 9,30) a Moncalieri un quadrangolare, cat. Propaganda con Snaì Moncalieri, Grv Venaria, Cus To e Abet Bra.

■ **CALCIO**, ■ ■ ■ ■ ■ Per la 7ª giornata di serie A, oggi il Torino gioca in trasferta contro l'Agliana.

■ **CUPOLE**, ■ ■ ■ ■ ■ Si disputa domani al palasport Le Cupole (h 9; str. Castello Mirafiori) la Rassegna Nazionale Protagonisti riservata ai nati tra l'86 e l'89 e dal '90 in poi e dedicata esclusivamente ai kata, successioni predefinite di tecniche di difesa ed attacco.

■ **CALCIO AL RINTINO**, ■ ■ ■ ■ ■ In A2, il Cotrone riceve oggi (h 15; palasport) il Chieri. In A1, Cesano-Rapallo (palasport), h 15, Monza-Casalecchio Pugliese (secondo tra i settimanali di Alberto Rano e Cabiani, prologhi dal Bellai).

■ **GOLF, FINALE**, ■ ■ ■ ■ ■ Oggi, al Circolo Golf Torino (h 10), 8 squadre di 5 Under 18 disputano la finale del Ranking Regionale Piemonte, torneo che si concluderà dopo 18 gare.

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie depuis 1875

La Gioielleria Rocca è lieta di invitare la propria clientela ■ tutti gli appassionati di ■ orologeria ■ a visitare l'eccezionale esposizione dei maestri orologiai di Audemars Piguet.



ROCCA
1872

10 - 24 Novembre 1999
Piazza Lagrange - Torino
Tel. 011 / 5629260

(chiuso domenica ■ lunedì mattina)

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi ■
RTL TORINO!

Tel. 011 6524511

Fax 011 6524539

rtl.torino@rtl.it

RTL TORINO
LA RADIO CHE L'ASCOLTA

Per la pubblicità su
STAMPA

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 ■
Via Carducci, ■
02.244.24.611

La Centrale ti regala



Solo col Latte Piemonte, neh!

Il regalo è lì che ti aspetta, bello bello e facile. Bastano **36** punti per avere il bellissimo set di **6** bicchieri in vetro decorato. Ma non fare il furbo: solo col **Latte Piemonte U.H.T.** della Centrale del Latte di Torino. Ripeto: **Piemonte, neh!**



Trovi i punti su tutte le confezioni del Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione (Intero, Parzialmente Screamato e Screamato).

La promozione scade il 31/03/2000.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.

Aut. Min. Rich.



Centrale del Latte di Torino

■ noi ■ qualità è centrale.

www.alfaromeo.com



Ready Rent

E non avrai
altri pensieri.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine Ready Rent, il contratto disponibile su tutta la gamma Alfa Romeo, che riduce i costi e semplifica la gestione delle

auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Informati dai Concessionari. Scoprirai il contratto che ti fa risparmiare tempo e denaro e avrai il privilegio di provare ■■■. Per informazioni: **800-888188**

SERVIZI INCLUSI:
 • Manutenzione e riparazione
 • Sostituzione pneumatici
 • Assicurazione R.C.A.
 • Assicurazione Incendio, Furto, Nautica
 • Gestione dei sinistri

• Tassa di possesso
 • Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
 • Traino e dépannage in ■■■ di ■■■ veicolo
 • Numero ■■■ 24 ore su 24

Consumo carburante escluso. I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione **SAVARENT**

■ 2.4 JTD **1.592.000** lire al ■■■ (€ 822,20) tutto compreso*

Scopri Ready Rent ■ prova Alfa 166 dai Concessionari ■■ Romeo

FAIR Services
 A Roma e in tutta Italia Alfa Romeo
 con servizi innovativi e
 personalizzati di assistenza.

MONCALIERI (TO) - Via Moncaliero, 3 - Tel. 011050111
 Show room: **MONCALIERI** (TO) - Via Martin della Libertà, 9
 Tel. 0110407272
 Show room: **MONCALIERI** (TO) - Strada Cristof, 67
 Tel. 0110117044

BOZZALLA S. SECONDO DI PIACENZA (PR) - Tel. 0521500444

CAR SAM CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 181 - Tel. 0110100810
 Show room: **SETTIMO T.S.E.** (TO) - Via Schiavonelli, 3 - Tel. 0110005893
LONGO MI.TO. VIGEVANO (PV) - Via Duomo, 92 - Tel. 03214550121
 C.P.S. (TO) - Via Provera, 3 - Tel. 01101010107
 TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. 0110100093
 BORGARO TORINESE (TO) - Via Lancia, 44 - Tel. 0110700150
 Show room: TORINO - Corso Galileo Galilei, 187 - Tel. 0110101001

S.E.A. BOLLINGO - VARESE (VA) - S.S. per Vercelli - Tel. 0325675465
 RAVENNA - VARESE (VA) - Corso Re Arduino, 69 - Tel. 0542425603

SOGEA TORINO - Corso Salaria, 80 - Tel. 0110700113
 COLLALBA (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. 01104055000
 www.alfaromeo.com



RITROVI

AMERICA 44.717, da noi è sempre festaiolo il Gruppo la Troupe. **BEVERLY HILLS** Sembra il salotto del secolo 0161.035243. Questa sera una grande orchestra Oretta Della se vuoi creare con 21 cune vinckel 25000 u a mazzette spaghettata omaggio per tutti premiato veleggiando 2000 con il Rangone e la sua grande orchestra, possibilisti.

CLUB 24 011 609 9560. 15.30 danze con i Reporter Band.

DUE RITMI San Gello tel. 084 0283 - 059 4338. questa sera ore 21 serata danzante con orchestra Anthony Show. Domani pomeriggio ore 15 si danza con orchestra i Confort. Sempre domani sera ore 21 discoteca con ingresso gratuito.

DU' PARC 011 5215275 "Gordini Reali" ore 21.15. Rocky e Veruska al ballo fino alla fine, canzoni celebri.

FRENZY Irsia 0125.230.064 ballo disco con i Forchiesi. Domani 21.15. 21 anche i grandi personaggi amano il ballo. Domani h. 15 - 21 Gino Romeo.

LA LUCIOLA c na Taurino 200 T 290 097 - 21 Puma.

LE ROI ore 21 Noi sempre sempre L'arano.

PATIO + ore 22.30 Tel. 061.4841.

LISCIO CLUB Vigone tel. 011 680 1409 ore 21 Keta & Brunella.

TANGO Seta Danza. sempre 21.

TROCADERO Nigri Club e A. Dore 9. Musica dal vivo. Spettacolo ap. 22.30 aperto tutti le sera. Tel. 011 582.0965. Il sabato si danza dalle ore 21.30.

RISTORANTI

RISTORANTE LA LUCIOLA di Brindisi, questa sera canzoni musical. Pura per S. Silvestro. Tel. 011 913.9113.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA Albino Capovino.

ARTE CLUB 630.331. Emanuele Luzzati.

AVERSA (via C. Alberto 24) Pitture Italiane tra '800 e '900.

DAVICO Pinacoteca Francesco Inbasso.

FOLLIOLO Sergio Scariu.

GALLERIA EUROPA via Bonaventura 10. Firenze Italia dal 12/11 al 30/11.

LE IMMAGINI a Cambiano - FORNACE.

CARENIA sculture di Maria Penone.

PIRRA grandi sculture più impressionisti russi "Vladimir Zolotarev".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLINA F. Inbasso - verso S. Jacopo.

MICRO Carla Gattola inaugurazione dalle ore 17 alle 20.

NARCISO Art'Up artisti XX secolo.

NUOVO

Stagione 1999/2000

IL GESTO E L'ANIMA

MOMIX

dal 16 novembre

Informazioni e biglietti

tutti i giorni ore 9-18.15-19 tel. 011.65.08.008

TEATRO NORD

Via Brindizzo, 88 - Tel. 011.28.40.28

Stagione lirica 1999 - 2000

SABATO 13 NOVEMBRE ore 21

DOMENICA 14 NOVEMBRE ore 15.30

IL TRUFFATORE

di Giuseppe Verdi

Regia: Sergio Boeno

Al Pianoforte: M. Roberto Cognazzo

Provviste a prenotazione. 17-19

Dalle Alpi alle Piramidi,
dal Manzanarre al Reno
si ride senza freno.

CAPITOL

AMORE

PRIMA VISTA

presentato da CECCHI GORI

un film scritto, diretto e interpretato da VINCENTO SALEMMI

prodotta da CECCHI GORI

OLIMPIA

ENTRAPMENT

eliseo ERBA

TUTTO SU MIA MADRE

di ALMODÓVAR

ACCADEMIA

in esclusiva

E allora mambo!

REPOSIZIONE MULTISALA

Per tutti quelli che sanno che il vero amore non ha mai facile via.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

di WILLIAM SHAKESPEARE

AMBROSIO - IDEAL

REPOSIZIONE MULTISALA

"È il film del momento, dell'anno, forse di un'intera generazione..."

Vittorio Zucconi (La Repubblica)

FIGHT CLUB

DAL REGISTA DI "SEVEN"

BRAD PITT EDWARD NORTON

CHARLIE CHAPLIN 2

UN GIOIOSO MANIFESTO DI LIBERTÀ.

ADDIO TERRAFERMA

un film di OTAR

EMPIRE

MAI STATA BACIATA

Finché un giorno...

AMBROSIO - ARLECCHINO

CIAC

DAL REGISTA DI "IN OUT"

STEVE MARTIN EDDIE MURPHY

BOWFINGER

AMBROSIO - FIAMMA

REPOSIZIONE MULTISALA

DAL REGISTA DI "TWISTER"

HAUNTING

IL SOSTITUTO

REPOSIZIONE MULTISALA

IL CILIO SI APRÌ

IL POTERE

LA MUMMIA

LA MUMMIA

IL CILIO SI APRÌ

IL POTERE

LA MUMMIA

IL CILIO SI APRÌ

IL POTERE

LA MUMMIA

IL CILIO SI APRÌ

IL POTERE

LA MUMMIA

IL CILIO SI APRÌ

IL POTERE

LA MUMMIA

IL CILIO SI APRÌ

IL POTERE

LA MUMMIA

IL CILIO SI APRÌ

IL POTERE

LA MUMMIA

IL CILIO SI APRÌ

IL POTERE

LA MUMMIA

IL CILIO SI APRÌ

IL POTERE

LA MUMMIA

IL CILIO SI APRÌ

IL POTERE

LE TV PRIVATE

TELESTAR

8.50 Dynasty; 12.00 Musica Italiana; 13.30 Tg; 14.30 Stamarket; televenditori; 19.00 Mister Belvedere; Telefilm; 19.25 Baci in prima pagina; Telefilm; 20.00 Tg; 20.30 Stamarket; 1.15 Tg; 2.00 Telestar by night.

TELE 7

7.30 Tg; 8.05 Mattinata con Telecapole; 12.30 Agente richiesta; 14.00 Pomeriggio Insieme; 18.30 Tg; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Canzone e musica; con T. Loisco e W. d'Angelo; 22.30 Tg; 23.30 Videob; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY

12.30 Tg; 14.50 Illes giramondo; Lotto e vinci; 17.15 Vacanze, istruzioni per l'uso; 17.50 China beach; Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Canzoni animati; 20.40 La grande vallata; Film tv; 23.15 Europa oggi; 0.45 Ephemero; 1.35 Tg.

VIDEORUP

7.00 Videonotizie; 8.30 Auto expo; 8.15 Vg per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 20.30 La fidanzata di tutti; Film; 22.20 Editoriale; 22.30 Videonotizie; 23.00 L'ultimo Expo; 0.45 Editoriale; Auto Expo.

PRIMAVENTURA

11.00 L'isola di Emilio; Film; 12.40 Tg Magazine; 13.00 Le auto della settimana; 14.30 Appuntamento; 19.30 Tg magazine; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Grandangolo; Rubrica; 21.30 Fun tv; 22.00 Il meglio di... Ballando sotto le stelle; 22.30 Tg magazine; 22.45 Il meglio di... Ballando sotto le stelle.

QUARTA RETE TV

7.00 Le auto della settimana; 8.00 Vivere al 100%; 9.00 Affari d'oro; 12.15 A Testi del mese; Programma in lingua piemontese; 14.30 Team tv news; 14.50 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Tg speciale; 19.30 Team tv news; 20.00 Antenna 13; 20.30 Fun tv; 22.30 Colpo grosso; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME

9.30 Tg time; 12.00 Golemania; 12.50 Auto oggi; 13.30 Time sebb; 18.00 Fun Tv; 18.15 Ephemero; 19.20 Time sebb; 20.30 Papiri Privilegio; 22.20 Time sebb; 23.30 Il mercato; 0.45 Telestar by night.

QUINTA RETE

11.30 Sceneggiato; 12.00 Rassegna; 12.30 Canzoni; 13.00 Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Rassegna stampa; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicale; 17.30 Canzoni animati; 18.30 First and ten; Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Doc; 20.10 Documentario; 20.45 Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oro.

QUADRIFOGLIO ODEON TV

7.00 Reportage; a cura di Paola Cammella; 12.30 Solito e bellezza; Autista; 15.00 T Time; 16.30 Blu sport; 18.00 Con i piedi per terra; rubrica di agricoltura, alimentazione e agriturismo; 20.00 Meteo; 20.05 Copertina; 20.30 Ai confini della realtà; 22.25 Meteo; 23.30 Tg Rose Edicola; 23.35 La triestina e la bellezza; Film.

RETE CARAVESI

9.00 La signora in rosa; Talencovela (anche alle 13.30 e 23.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canzoni italiane (anche alle 18.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il pericolo è il mio mestiere; 21.00 Tattini Involo; 23.00 Le auto della settimana.

RETE 8

8.30 Canzoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Kets and dog; Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Made in Italy; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun tv; 19.00 Made in Italy; Musicale; 20.00 Documentario; 20.30 Tg; 21.00 Film; 23.30 Auto d'oro.

RETE 10

13.00 Gp chi; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; telefilm; 20.15 Avvenimenti; 20.30 Il riciclatore; 20.50 Caledoscopo; 21.20 Film; 0.45 Cover.

RETE 7

8.45 Informa 7; 7.00 JTV Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oro; 19.45 Informa 7; 20.40 Film; 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.00 Film; 1.45 Telegiornale.

RETE 11

8.00 I ribelli della notte; Film; 12.15 Notiziario E.N.S.; 13.15 Rotobelle; 13.30 Campagna amica; 14.00 Canoni; 16.30 Documentario; 17.15 Street legal; Telefilm; 17.15 Sotto il campanile; 18.00 Il giorno del signore; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.40 Lontano... il cielo; Concerto spettacolo multimediale; 22.30 Documentario; 23.00 Il regionale.

RETE 9

8.00 I ribelli della notte; Film; 12.15 Notiziario E.N.S.; 13.15 Rotobelle; 13.30 Campagna amica; 14.00 Telegiornale locale; 14.15 Obiettivo sport; 16.30 Documentario; 17.15 legal; Telefilm; 18.15 Canzoni animati; 18.45 Sotto il campanile; 19.00 Il giorno del signore; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.25 Tg locale; 20.40 Lontano... il cielo; Concerto spettacolo multimediale; 22.30 Documentario; 23.00 Tg locale.

RETE 12

11.00 Telefilm; 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Canoni; 13.45 Marcello; TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 17.00 Rivediamoci insieme; 18.30 Documentario; 19.00 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Canzoni animati; 20.15 Gli occhi di Emma; Film; 22.15 Tg; 23.00 Cabaret.

RETE 13

10.15 The box; 13.30 The Box; 18.30 Film; 19.10 Tg rete news; 20.30 Film; Film; 22.25 Auto d'oro; 23.05 Club teleshopping; 23.30 Telefilm; 0.15 Vol assuefatti.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e V3 - 94.5

Gomela Orario: Piemonte (in

borazione con "La Stampa" 6.7-9.9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

30° Milano - Lo Sport 5.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.

6-8 Abitudine Quotidiana; 5.25 Prima pagina; 6.50 Viabilità; 7.15 Agenda locale; 8.05

Prima Pagina 20anni prima; 8-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aeroporto; 10.10

Previsioni del tempo; 10.50 Viabilità; Forvie; 12-15 Musica e Notizie; 12.15

Temperatura; 12.30 Dedicato; 13.30 Viabilità; Polizia Municipale; 14.20 Dedicato; 15-18 Musica e

Notizie; 15.50 Viabilità; Ferrovie; 17.20 Dedicato; 18-21 Abitudine Quotidiana. In diretta

da La Stampa; 21-24 Musica e Notizie; 24-8

Notte Musica.

Un regista premio OSCAR e due grandi interpreti in un film sulle emozioni ed il tradimento

adua - 2 due giardini ROMANO

HARRISON FORD

KRISTIN SCOTT THOMAS

DESTINI INCROCIATI

Non si fermerà davanti a niente per scoprire la verità.

di STONY POLLACK

KING

«La più bella scena d'amore che si sia vista al cinema in questi ultimi anni» (La Repubblica)

La ragazza di ponte

una storia d'amore di Patricia Piccone

keyfilms www.keyfilms.it

TRAME

ADON TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima di una serie di commedie narra di un benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili.

PIE. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film racconta la vita di un intraprendente che si cimenta in un commercio di frati.

AMORE A... Commedia. Prossimo: nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) si invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed entra in crisi.

Commedia. Claudio Bisio è Amleto, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire in città e va a vivere in un convento di frati.

ASTERIX E... Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza gallica all'invasione dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

BOWFINGER. Commedia. Aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

Ambrósio, Artefice, Clak. Commedia. Ambrósio, artefice di Clak, chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il canaglia Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane, malato a insaputa di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita.

LA COPPA. Commedia. Il più famoso monarca tibetano si prepara a seguire i campioni del mondo di calcio.

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney (Nelson) narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i famigliari vittime di un incidente aereo, li trovano.

ENTRAPMENT. Commedia. Un tentativo di lavoro in coppia: una donna tanto seducente quanto (Catherine Zeta Jones) per trarre in inganno un agente di polizia (John Travolta).

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in un'emozione, comincia a frequentare il "duro" Bret Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra la vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amidala, giovane regina in pericolo.

IL 13° GUERRIGERO. Avventura. Da "Il romanzo di Michael Ondaatje", la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il popolo invasore.

Wendal. Dirigito da John McTiernan (autore di "Gladiator"), l'ultima delle sue.

IL VIAGGIO IN FELICIA. Drammatico. Una ragazzina irlandese parte per l'Inghilterra alla ricerca del fidanzato e sulla strada incontra un signore premuroso (Bob Odenkirk).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte (il marito della parrucchiera) racconta di un'anziana (Jeanne Moreau) che si incontra con il suo ex marito (Jean-Pierre L  aud).

MANIFESTAZIONE AL TEATRO NUOVO

Armando Caruso

«L'anziano nella grande musica» è il titolo che la D.W.R. Communications (la figlia di Daniele e Walter Ruboli, padre e figlio) ha voluto dare alla manifestazione che oggi alle 21, al Teatro Nuovo, terrà a battesimo... gli anziani. Un modo nuovo, intelligente, doveroso, se si pensa che nella musica, gli anziani hanno avuto una parte sempre attiva. Protagonisti in scena, nella vita pubblica, artistica, politica: dal dramma all'opera buffa. E allora, per dare ulteriore espressione all'iniziativa del Centro Moderno di Palianza, promossa dai servizi Socio Assistenziali del Comune di Torino, ecco uno spettacolo scritto e presentato dal musicologo Daniele Ruboli e dal figlio Walter, regista, cantante, attore.

E, d'altra parte, si pensi alle figure dei padri verdiani,

Largo agli anziani protagonisti della musica da Verdi a Puccini

baritoni e bassi, quasi sempre dolenti, nobili espressioni del loro tempo, le più alte del pensiero verdiano. Il grande Verdi, contrappone alla figura dell'anziano (forse psicologicamente) stesso, quella dei giovani amanti, che rappresentano la vita che nasce e si sviluppa; mentre quella del vegliardo ne qualifica l'essenza dal punto di

vista psicologico e sociale.

Ma Verdi non è il solo: ci sono Boito con Mefistefele, Kern con Show Boat, Don Pasquale buffo di Donizetti, Gianni Schicchi di Puccini, Fra' Melitone, nella Forza e il Destino, o ancora il grande Timur di Turandot. Tutti anziani che hanno fatto la storia dell'opera, per non parlare di Sir John Falstaff.

La ditta Ruboli gioca in chiave sociologica sulla figura dell'anziano e la ripropone grazie anche alla partecipazione del giovane baritono Walter Carignano, del basso Giovanni Battista Parodi e del soprano Luz Del Alba Rubio che appartiene al gruppo dei «saranam famosi». Appuntamento al Teatro Nuovo, dunque. Lo spettacolo rigorosamente ad inviti che si ritirano nello stesso teatro oppure nell'atrio custodi della Divisione Servizi Assistenziali di via San Giulio 22.

PRIME VISIONI

ACCAMMIA 2. via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

ACTOR 3 STORIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

BRANCHIE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA COPPA via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

DESTINI INCROCIATI via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

ENTRAPMENT via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

EYES WIDE SHUT via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

FIGHT CLUB via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

IL 13° GUERRIGERO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

Wendal via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

IL VIAGGIO IN FELICIA via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LISTA TORNAMENTI

ALCORNIA 2. via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

ACTOR 3 STORIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

BRANCHIE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA COPPA via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

DESTINI INCROCIATI via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

ENTRAPMENT via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

EYES WIDE SHUT via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

FIGHT CLUB via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

IL 13° GUERRIGERO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

Wendal via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

IL VIAGGIO IN FELICIA via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LA RAGAZZA SUL PONTE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

LISTA TORNAMENTI

ALCORNIA 2. via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

ACTOR 3 STORIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 817 9373. **Alcorno** di M. Puccini. L. Bazzani. D. 15.30, 18.30, 20.30. 22.30. Ingr. 12.000.

BRANCHIE via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011

NUOVA FIAT PUNTO.

UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

GRATIS AL PARCHEGGIO, PER PARCHEGGIARE BASTA UN RITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

LO SPAZIO È DA PRIMATO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL TRIP COMPUTER, IL FOLLOW-ME-HOME E IL PULL-UP-TO-STOP.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche il motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



IL RISULTATO PER CONSUMARE POCO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JTD a iniezione diretta Unijet Common Rail.

UN MONDO DI TECNOLOGIE.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni -1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD-; sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci e massimo comfort.

SOMETHING TOP CLASS.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i dispiaceri della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

**VENITE
A PROVARE IN
PRIMA MANA
NUOVA FIAT PUNTO
PRIMA
CON I SUOI SERVIZI
FIAT
E A SCELGERE
punto o punto
IL VOSTRO
MEGLIO PER SCEGLIERE
UN'INITIALE.**



Lubrificazione specializzata



www.fiatpunto.com

LA PAROLA DI UNO. **FIAT**

Fare un festival di cinema significa soprattutto con gli organi di informazione, significa mettere insieme un programma che sappia scoprire e riscoprire, presentare novità assolute e consentire di ripensare in chiave inedita alla storia del cinema. Il festival di Torino, programmaticamente dedicato al cinema giovane, si ripresenta dopo 17 anni con una nuova edizione che potrebbe essere definita come l'edizione degli estremi. Film piccoli, indipendenti, cinematografici sconosciuti, programmati assai che vantano attori famosi e un discreto apparato produttivo: questa la chiave e l'apertura per l'attualità. Per quanto invece il cinema grande, aiutato dal cinema commerciale, un grande indipendente (Paolo Sorrentino) e una grande cinematografia che rifiuta la globalizzazione (ma portoghese) e questi estremi non sono da intendere come un manuale Centelli, ma contemporaneo, niente per un poi tutto. La 55a del festival, nel 1998, tali scelte in progetto, lo del 1999, dimostrano che oggi il nuovo cinema, il cinema innovativo, il cinema di domani si trova proprio nelle produzioni che maggiormente osano, in un senso o nell'altro. Si può rivoluzionare il cinema facendo un film indipendente o anche facendo un film esplicitamente commerciale. L'importante è avere idee, forza, passione. La stessa passione che il gruppo che ha lavorato alla diciassettesima edizione del Torino Film Festival ha profuso nel corso di quest'anno, dimostrando che fare un festival è un lavoro.

un'impresa
emozionante.
Stefano
Della Casa

VENERDI' 19

■ INAUGURAZIONE. La diciassettesima edizione del Torino Film Festival si apre ufficialmente alle 20,45 al Reposi 1 con le presentazioni di rito e tre proposte cinematografiche. Spicca alle 21,30 l'atteso ultimo capolavoro di David Cronenberg «eXistenZ», gioco elettronico con un **di rilievo** compreso Jennifer Jason Leigh, **de Law, Ian Holm, Willem Dafoe.** Prima del film, due cortometraggi in concorso: il canadese «Elimination dance» e «Psy-Show» della francese Marina de Van.

■ CARTOON. La serata inaugurale prosegue alle 23,15 con **«chiccani»** la prima italiana di «South Park: Bigger, Longer and Uncut», irriverente lungometraggio a disegni animati.

■ CARPENTER. Sempre il primo giorno, comincia alle 18 in **la 1** l'omaggio a John Carpenter: apre «Dark Star», esordio alla regia del 1975 sorta di parodia del cinema di fantascienza alla «2001 Odissea nello spazio»; seguono, dalle 20, due western di Howard Hawks, il regista preferito da Carpenter, quali «Red river» (il fiume rosso) e «The big sky» (il grande cielo).

SABATO 20

■ LUNGOMETRAGGI. S'inizia alle 14,30 al Reposi 3 il concorso lungometraggi con «Marana Simhasanam», opera prima dell'indiano Murali Nair basata sulle vicissitudini di un giovane disoccupato ladro per necessità che viene arrestato e condannato a morte fra politici in cerca di pubblicità. Replica alle 20,30.

■ ITALIANI. Il pomeriggio in sala 2 è all'insegna dei «Sopralluoghi Italiani» con i lavori di Marco Bellocchio (alle 16,15), Daniele Luchetti (ore 17), Pappi Corsicato (alle 18). Presenti gli autori.

■ CINICO TV. Cipri e Maresco protagonisti la sera in sala 4: i due registi siciliani introducono alle 21,15 «El sentimento cinico de la vita - 10 anni di Cinico Tv» e «Steve plays Duke».

■ DI NOTTE. Il sabato notte del Festival è caratterizzato dal film del finlandese Pekka Lehto «The Real McCoy» basato sul personaggio di Andy McCoy, chitarrista di Iggy Pop e leader della punk band finlandese Hanoi Rock. In sala 3 a mezzanotte e un quarto.

«eXistenZ», videogioco al confine della realtà



Lietta Tornabuoni

Il primo film del festival, sogno futuro d'oscurità e ambiguità diretto dal regista contemporaneo più trasgressivo, David Cronenberg, ha un titolo scritto in **strana**, «eXistenZ»:

l'iniziale minuscola e le maiuscole nel corpo **termine** più importante per un uomo vogliono indicare un disordine, una

rottura delle regole, Universo buio, mescolanza di horror, dramma e azione, il film s'ispira all'esistenzialismo nella tensione irriducibile tra «in sé» e «per sé»; s'ispira al caso Salman Rushdie (uno scrittore colpito per quanto ha scritto dalla condanna a morte di integralisti musulmani), s'ispira allo stato di possessione e di dipendenza degli utenti rispetto a computer, videogiochi, telefoni cellulari. Spiega l'autore: «eXistenZ» dice **in cui credo: la realtà oggettiva**, ciascuno **crea la propria**, e la più clamorosa delle realtà virtuali è il cinema; gli esseri umani sono responsabili

delle modificazioni che li circondano. Siamo stati noi ad alterare l'ambiente, a modificare il mondo naturale in mondo artificiale. Siamo stati noi ad alterare **nostro corpo** che non amiamo più, a minimizzarne certe parti, **svilupparne** altre parti con l'uso di quelle protesi che sono tutte le macchine elettroniche».

David Cronenberg, canadese, faccia candida e capelli bianchi, bravo padre di famiglia, amante appassionato delle Ferrari, adesso ha cinquantacinque anni ed è il cineasta più intelligente, più notturno e più capace di sfide, anche di quelle estreme, sgradevoli,

nauseabonde o profondamente allarmanti: «La mosca», «Inseparabili», «Il pasto nudo», «Crash» sono i film terribili della sua celebrità nel mondo. Non è contrario alla violenza nel cinema: «Dipende dal contesto. Ma **genere**, secondo me, bisogna far vedere tutto, sperimentare il più possibile, ricercare. Un film **è un videogioco**, dove è sempre il giocatore a determinare l'azione. Un film, come un libro, **quadro o una scultura**, ha qualcosa di dittatoriale, è quello che è, non tollera interventi ma appena reazioni. Per questo deve rifuggire dalla banalità. Nella maggioranza dei miei film tento l'esplorazione di modi di narrazione diversi da quelli convenzionali o hollywoodiani: magari sconcertanti».

«eXistenZ», recitato da Jennifer Jason Leigh, Jude Law, Ian Holm e Willem Dafoe, collocato nel futuro prossimo, è la storia d'una geniale ideatrice di giochi (era il mestiere di Christopher Lambert in «Nirvana» di Salvatores) che ha inventato uno strepitoso gioco **realtà virtuale** chiamato appunto «eXistenZ», che è **condannata a morte** da

Cronenberg si è ispirato al caso Rushdie mescolando horror dramma e azione «Il cinema deve mostrare tutto, anche la violenza»

fanatici «realisti» disposti a pagare cinque milioni di dollari per la sua testa (viene pronunciata la parola fatwa), che sfugge ai killer protetta da un ragazzo guardia del corpo, oscillando tra realtà della realtà e realtà del gioco. C'è tutto quello che ci si può aspettare dall'immaginazione di Cronenberg: il modulo del gioco sembra un animaletto di pelle umana, roseo, in forma di doppio capezzolo, collegato al giocatore sia da una specie di cordone ombelicale **da una spina** inserita nella colonna vertebrale e collegata **sistema nervoso**, così che il gioco è perennemente mutevole a seconda dello stato d'animo del giocatore; l'incertezza costante sul dove ci si trovi, se dentro o fuori del gioco; mattatoi di rettili e d'altre creature vischiose, schifose, immense; un'arma **a forma di mandibola** che spara ad alta velocità devastanti denti umani.

Cronenberg non ritiene di immettere nei suoi film esseri e cose raccapriccianti: «Non è vero. Lo spettatore vede cose che crede di dover giudicare orribili, e che invece sono creature appartenenti all'universo. Ma la cultura è sempre in arretrato: da anni le strade sono piene di gente tatuata e trafitta dal piercing o impasticcata, e nella visione culturale queste **restano novità** tremende, sogni di imbarbarimento. L'estetica e la società si sono sempre evolute o almeno rinnovate, i corpi hanno subito mutazioni; il cambiamento a me interessa sempre, mi interessano **trasformazioni fisiche, corporali**».

GUIDA AL FESTIVAL

150 registi per 650 ore di immagini

La XVII edizione del Torino Film Festival si svolge da venerdì 19 a sabato 27 novembre alla multisala Reposi, **XX Settembre 15.** In realtà, la manifestazione dura **a domenica 28**, giorno da sempre destinato alle proiezioni dei film premiati. Il locale si trova in centro città, vicino a Porta Nuova. Circa 55 mila le presenze registrate lo scorso anno. Il fitto programma contempla i concorsi Lungometraggi, Cortometraggi, Spazio Italia, l'omaggio a John Carpenter, la personale di Paolo Gobetti, Primo piano: Idrissa Quedraogo, la sezione Americani, film Fuori Concorso, Orizzonte Europa, **retrospettiva sul cinema portoghese 1970 al 1999**, i Sopralluoghi Italiani e Raccordi, il concorso Spazio Torino.

Proiezioni dalle **11** mattina sino a **11** inoltrata, ben 323 i film in cartellone (128 lungometraggi e 195 tra corto e mediometraggi) per un totale di 650 ore di immagini. Sedici i premi previsti, gli oltre 150 registi presenti incontrano pubblico e stampa nell'adiacente PalaFestival allestito nell'isola pedonale in via Amendola angolo **Buozzi** sede anche **dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, i biglietti d'ingresso al Reposi 11 mila lire** (ridotti a 8 mila). Alla cassa sono inoltre in vendita abbonamenti a 100 mila lire (75 mila lire per universitari) validi per tutta la rassegna e i cosiddetti «pass 9-19» a 14 mila lire.

In alto Jennifer Jason Leigh e Ian Holm in «eXistenZ» di David Cronenberg. Sotto Kurt Russell in una scena di «1997: fuga da New York»

DOMENICA 21

■ BELFAST, MAINE. Una maratona cinematografica al Reposi 2 nel pomeriggio, nell'ambito di «Americana II»: alle 14 comincia, infatti, «Belfast, Maine» di Frederick Wiseman, ritratto di una cittadina statunitense un tempo ricca e ora alle prese con la crisi economica. Durata, 247 minuti.

■ LUNGOMETRAGGI. Il secondo film in concorso quest'anno viene proposto alle 14,30 al Reposi 3: s'intitola «Eszak, észak» e, diretto dall'ungherese Csaba Bodók, descrive un viaggio verso il nord con tanti strani incontri. Si replica alle 20,45.

■ MONTEIRO. In sala 5 la retrospettiva «Cinema portoghese (1970-1999)» propone nel pomeriggio un viaggio nell'immaginario creato da uno dei maestri della cinematografia lusitana quale è da considerarsi João César Monteiro. Il film s'intitola «Veredas», proiezione alle 15,50.

■ SILVANO AGOSTI. L'autarchico e indipendente regista Silvano Agosti è al centro dei «Sopralluoghi Italiani» in sala 4: appuntamento dalle 18,30.



Paolo Virzì

■ BEAT GENERATION. Un ritratto della beat generation con materiale d'archivio inedito (protagonisti Ginsberg, Burroughs, Kerouac) alternato a interviste a chi dei nostri giorni quali Johnny Depp e John Turturro per «The Source», il film documentario di Chuck Workman proposto alle 18 al Reposi 1 per «Americana II».

■ UN FOTOGRAFO. Sempre in sala 1 e per «Americana II» si segnala alle 20 il lavoro del trasgressivo John Waters «Pecker» sulle vicende di un giovane fotografo.

■ LA NEBBIA. Il tributo a John Carpenter propone questa sera in sala 1 uno dei migliori film del maestro del terrore contemporaneo: «The Fog». La nebbia misteriosa «avanza» dalle 22.

■ TRICK. Prossimamente nelle sale italiane, approda al Festival il film dell'americano Jim Fall «Trick». Si narra la storia d'amore che nasce tra un esperto di musical e un cubista in un bar. In sala 3, alle 22.

■ VIZI. Il regista Paolo Virzì «accompagna» alle 22,30 in sala 2 il suo lavoro «Provino d'ammissione su una ragazza all'esame di recitazione».



L'horror alla Carpenter tra fanatici e detrattori

Alessandra Levantesi

L'idea ■ fare una personale di John Carpenter è interessante per il buon motivo che il regista di «1997 fuga da New York» e «La marmitta magica» è una figura ■ ■ il popolo dei cinefili, di solito ben allineato ■ ■ propri oggetti di culto, è diviso. Se molti sono i fans, ■ ■ tiepidi o addirittura i detrattori. Tanto è vero che il neo direttore del Festival Steve Della Casa, presentando il programma in spirito ■

continuità con il predecessore Alberto Barbera, ha detto: «Una cosa nuova può essere l'omaggio a Carpenter che Alberto ■ considera un maestro del nuovo cinema, ■ per me è l'anello di congiunzione tra ■ classicità hollywoodiana e il cinema moderno». Insomma, la rassegna ■ ■ accompagnata dalla pubblicazione di un volume a cura di Giulio D'Agostino Vallan e Roberto Turigliatto, dovrebbe essere l'occasione buona per fare il punto sulla situazione: vera gloria o no?

Nato in Kentucky ■ 1948, fin da piccolo John ama la fantascienza, l'horror e i film di serie B; e fin da bambino si diletta con la cinepresa ■ ■ del papà a inventare filmetti con musicine di cartapesta. Niente di strano che i corti realizzati nell'adolescenza si intitolino «Terrore dallo spazio» o «Versus Godzilla»; e che dopo aver frequentato i ■ ■ di regia alla University of Southern California, Carpenter si sia diplomato ■ ■ «Dark Star». Debitamente ampliato questo ■ ■ di 45 minuti diventa nel '74 un lungometraggio che segnala il debuttante all'attenzione della critica.

Con il secondo film tuttavia Carpenter sembra cambiare registro e ispirandosi a colui che considera il più grande, ovvero Howard Hawks, gira «Disprezzo 13» che è una parafrasi del western «Un dollaro d'onore» in chiave di poliziesco iperrealista: ■ ■ un commissariato in via di chiusura nella ■ ■ a rischio di Los Angeles Sud assalito da ■ ■ banda di delinquenti assetati di vendetta. E perché non ci siano dubbi sull'omaggio all'amato maestro, John che firma sceneggiatura, regia e ■ ■

il proprio nome si accredita per il montaggio sotto lo pseudonimo di John T. Chance, che è il nome del personaggio impersonato da John Wayne in «Un dollaro d'onore».

Si manifesta dunque da subito una dualità nella personalità autoriale di Carpenter: da una parte la vocazione al fantastico, dall'altra l'inclinazione al realismo - che film seguenti non faranno che ribadire. Inaugurando la prolifica serie dell'horror metropolitano, «Halloween» non traduce forse solitamente ■ ■ minaccia le

Una rassegna destinata a far discutere sui due volti del regista, sospeso tra amore per il fantastico e inclinazione al realismo

paranoiche angosce dell'uomo di fine secolo? E «1997 fuga da Los Angeles» non è una delle prime rappresentazioni del futuro come di un neo-medioevo barbarico e violento? E' chiaro che per Carpenter, come per Lovecraft ■ ■ da lui prediletto, la dimensione del fantastico è un mezzo per penetrare nella realtà al di là del filtro ingannevole delle apparenze. E sono molte altre le dicotomie ricorrenti nell'opera di questo singolare regista, che pur adorando il western ■ ■ ne ha girato anche uno: il gusto del divertimento ironico accanto a un sentimento romantico dell'esistenza, l'alternanza di prodotti a basso costo e megaproduzioni, l'uso di effetti speciali senza disdegnare la baracconata e la capacità di creare suspense sul ■ ■ visto, l'impegno politico progressista e la fascinazione per l'eroe anarchico. Da questo breve excursus risulta chiaro che di Carpenter siamo fra i simpatizzanti, ma ■ ■ leggere il male che ne scrive un cinefilo come Bertrand Tavernier («Fuga da New York» è talmente banale che si perde ogni interesse all'azione dopo un quarto d'ora) si capisce che ■ ■ rivisitazione di Torino susciterà un benefico dibattito.



In alto il regista John Carpenter qui accanto una scena del «Villaggio dei dannati» girato nel 1995 ■ ■ Christopher Reeve e Linda Kozlowski

«PECCER» DI WATERS

Una storia sentimentale che strappa pochi sorrisi

Salvo una scena in cui si vede una fornicazione di topi, «Peccer» sembra contraddire la fama di John Waters come autore di satire urtanti.

Annunciato in anteprima italiana dal Torino Film Festival, il film ha avuto il suo battesimo l'anno scorso a Toronto e benché accolto bene dagli opinionisti (quasi tutti positivi i giudizi della temibile «Crab Piccs» di «Variety», tre stellette sul repertorio del Maltin) in Usa ha realizzato incassi vicini allo zero.

Impersonato da Edward Furlong, Peccer è un giovane che pur scattando fotografie mediocri diventa ■ ■ personaggio alla moda quando ■ ■ scoperto da ■ ■ gallerista di New York: però va ■ ■ crisi con la sua ragazza (Christina Ricci).

In chiave sentimentale, il film mette ■ ■ contrasto la semplicità della città di Baltimora con le sofisticazioni della Grande Mela e strappa sorrisi piuttosto che risate.

Pupazzi e humour feroce contro censura e ipocrisia

Lietta Tornabuoni

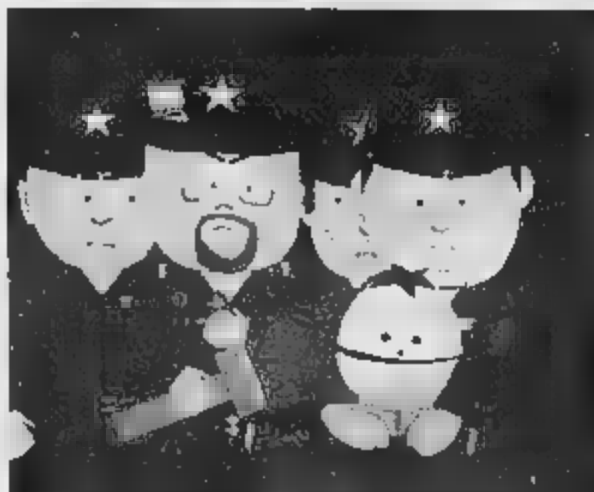
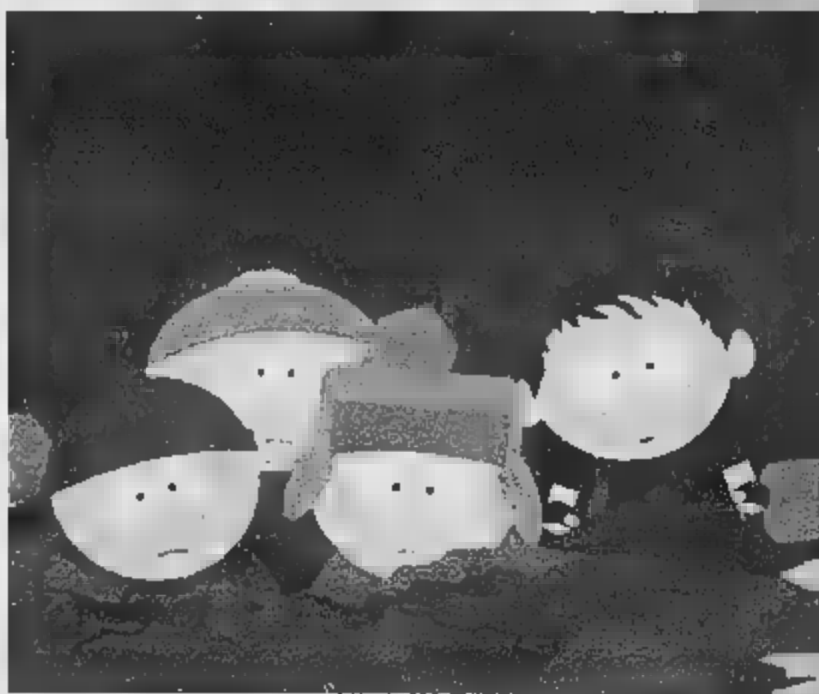
«South Park» di Trey Parker e Matt Stone accompagna benissimo «eXistenZ» ■ Cronenberg nella serata inaugurale del Torino Film Festival, dato che utilizzando un serial fiammeggiante della televisione americana adopera l'animazione più infantile (pupazzetti ■ bambini imberrettati, segno tremulo elementare, ambienti appena accennati) per attacca-

re con umorismo feroce le censure, le ipocrisie, le contraddizioni, le banalità della sempiterna discussione sul rapporto tra violenza e spettacolo. È una polemica antica e ricorrente, appena rinata negli Stati Uniti per via di «Fight Club» di David Fincher (nell'occasione precedente, era rinata per ■ di «Assassini nati» di Oliver Stone). Serpente di ■ che riemerge ogni cinque o dieci anni, sostiene che certe immagini sarebbero rischiose ■ capaci di spingere al crimine gli spettatori psicologicamente più fragili; perdipiù questo eventuale pericolo è questa polemica nata con il cinema o quasi (nel 1915, per ■ di una nazione» di D.W. Griffith) vengono sempre presentati ■ percepiti come un fenomeno nuovo ■ decadente, come il requiem di un'epoca del cinema in cui le immagini erano innocenti.

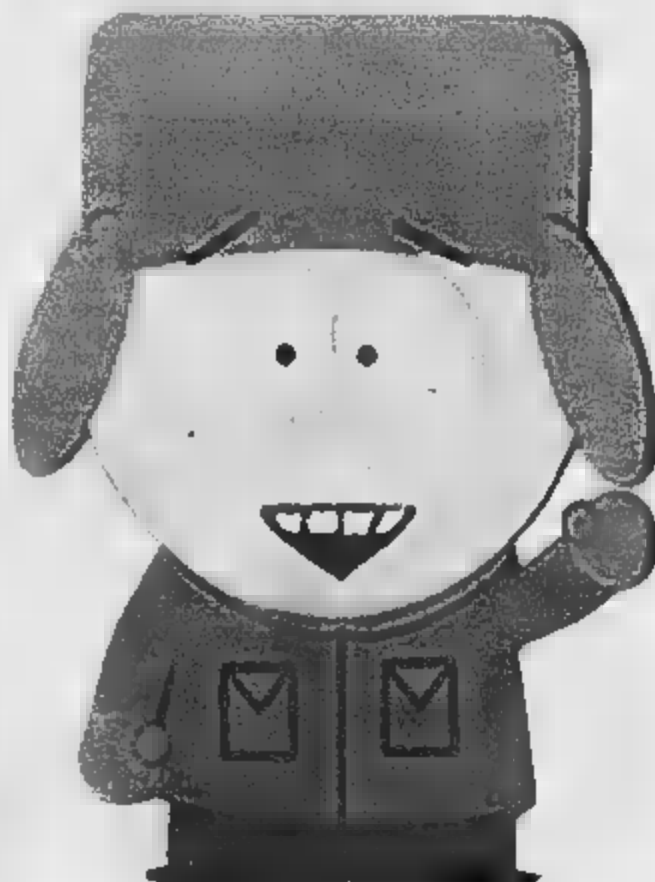
Secondo la leggenda pubblicitaria, la discussione diventa oggetto di sarcasmo e di satira in «South Park» (che il titolo completo definisce Bigger, Longer & Uncut, più grosso, più lungo e non tagliato). Alcuni ragazzini riescono a introdursi di soppiatto a un film vietato ai minori. I compagni di scuola si affrettano a seguirli. I loro genitori, scandalizzati e preoccupatissimi per le possibili conseguenze che la visione del film potrà avere sulle menti innocenti dei figli, protestano chiedendo solidarietà e aiuto ai concittadini. L'ira degli adulti porta alla censura. La censura porta alla guerra. I ragazzini inconsapevolmente rischiano la vita in nome della libertà, gli esecrabili fratelli Baldwin vengono ■ durante una sparatoria ed è meglio per tutti, alla fine il caos si placa e s'è finalmente capito quanto la comunicazione tra genitori e figli sia essenziale.

Secondo la leggenda pubblicitaria, questa epopea libertaria e demenziale, già visibile su Internet, ha in certo modo avuto origine all'Università del Colorado. Lì Trey Parker e Matt Stone, compagni ■ studi, idearono la serie «South Park» insieme con Eric Stought che adesso è il regista dell'animazione, e si dedicarono prima alla realizzazione di cortometraggi comici, poi al primo lungometraggio «Cannibal the Musical», ispirato alla ripugnante esistenza d'un cannibale del Colorado e stilizzato alla maniera di «Oklahoma». Il film piacque a un dirigente della Mtv che era all'epoca dirigente della Fox e che commissionò a Parker/Stone ■ un video di auguri natalizi da mandare agli amici: loro fecero «Lo spirito del Natale», cinque minuti in cui Gesù e Papà Natale ■ contendono il Natale davanti ai ragazzini di «South Park». Al suo debutto nel 1997, il serial diventò uno dei più famosi nella storia delle televisioni via cavo; mentre il secondo lungometraggio «Orgazmo», vicenda di un onesto Mormone trasformato in celebre pornostar, venne presentato al Sundance Festival. Sempre secondo la leggenda pubblicitaria, Parker/Stone ■ musicisti ■ musicofili appassionati, cantante e bassista della band DVDA. Dunque personaggi multimediali, che nel cinema sono poliedrici: produttori, ideatori, scrittori, registi, attori (hanno interpretato anche un film di David Zucker, «BASEketball»).

Tre immagini di «South Park», il cartone di Trey Parker, Matt Stone e Eric Stought ispirato al celebre serial tv



Dalla tv sbarca «South Park»
Un gruppo di ragazzini entra di soppiatto in un cinema porno
L'ira degli adulti porta al conflitto con i figli
Ma poi trionfa il dialogo



AGENDA FESTIVAL

LUNEDÌ 22

■ CARPENTER. L'omaggio a Carpenter prosegue oggi al Reposi 1 con tre film: alle 14 viene proposto «Christine» (Christine la macchina infernale), tratto da un romanzo di Stephen King e basato sulle incredibili ed efferate gesta di una bellissima auto-

mobile, alle 18 il fantasy «Starman» con Jeff Bridges alieno che s'innamora di una vedova e alle 22,30 l'avventuroso «Big Trouble in Little China» (Grosso guaio a Chinatown) con Kurt Russell.

■ FILM. Sono due i lungometraggi in concorso oggi, entrambi in sala 3. Alle 14,30 è previsto «Les siestes grenadines» di Mahmoud Ben Mahmoud, storia di Wahid e sua

figlia che tornano nella natia Tunisia dopo parecchi anni d'assenza. Si replica alle 18. Alle 16,15 e 20,30 viene proiettato il primo film italiano in concorso: «Fuori di me» di Gianni Zanasi.

■ I TRE. In sala 3, alle 22,30, il nuovo lavoro del trio di giovani registi formato da Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso e Fabio Nunziata che aveva girato anni fa l'apprezzato «Il caricatore»: «La vita è una sola».

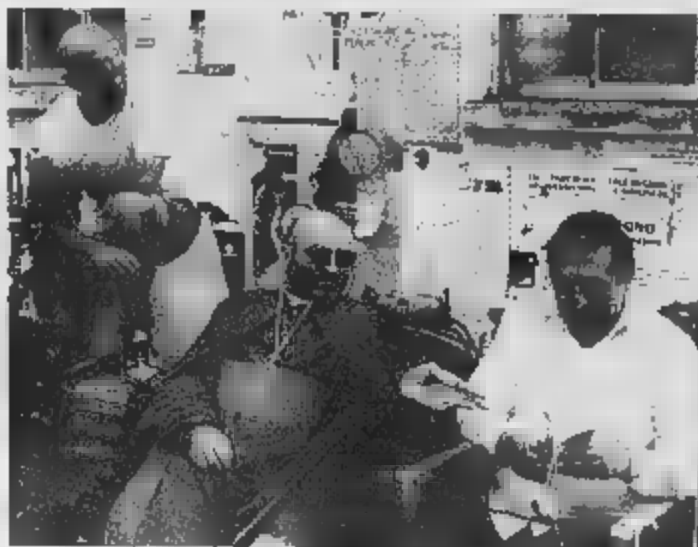
MARTEDÌ 23

■ LUNGOMETRAGGI. Anche oggi, due film in concorso: il giapponese «Shady Grove» di Aoyama Shiraj su un uomo e una donna alla ricerca del vero amore (ore 14 e 18) e l'italiano «Una vita non violenta» di David Emmes su madre e figlio che passano da una vita agiata a senza casa.

■ DI OLIVEIRA. In serata spicca alle 21 in sala 5 la prima visione italiana della versione integrale de «La valle del peccatore», film lirico del maestro del cinema portoghese Manoel de Oliveira.

■ CARPENTER E ELVIS. L'omaggio a John Carpenter prosegue alle 22,15 in sala 2 «Elvis The Movie», lavoro in origine per la televisione con cui il regista Usa ricorda il suo idolo Elvis Presley. Biografia in immagini di due ore e quarantamini.

■ REALTÀ VIRTUALE. Ancora un'incursione della settima arte nel mondo della realtà virtuale: in «Virtual Sexuality» del britannico Nick Hurran una giovane di diciassette anni decide che l'unico modo per trovare il ragazzo ideale è di «costruirlo». Appuntamento in sala 3 con Intel alle ore 22,30.



Effetto racconto alla fiera dei documentari d'autore

Barbara

Uno strano e interessante fenomeno ha colpito quest'anno la sezione «Sopralluoghi italiani». Una sezione riservata ai documentari, che però nel suo secondo anno di vita, accanto a registi abitualmente impegnati in questo tipo di rappresentazione cinematografica, propone opere di registi affermati nella fiction e nel lungometraggio. E così il documentario, da sempre zona

deputata al collaudo di registi in herba, è diventato territorio di caccia anche per quelli che le ossa ■ le sono già fatte da tempo. Questo perché ■ sperimentazione e la libertà di movimento che offre il documentario ha attirato l'interesse dei vari Martone, Corsicato, Luchetti, Virzi e Bellocchio. Proprio quest'ultimo ritorna sui luoghi del suo lavoro più famoso, «I pugnoli in tasca», con «Sorelle», che egli stesso definisce «un breve racconto nato da molto lontano, nella casa di «I pugnoli in tasca» a Bobbio».

Martone invece, noto al grande pubblico per «Morte ■ un matematico napoletano» e «L'amore molesto», ■ abbandona ■ suo vero amore, cioè il teatro, e con il suo «Una disperata vitalità», rende omaggio a Pasolini, tramite la sua attrice feticcio Laura Betti, impegnata in un recital di brani pasoliniani. Sull'onda dell'omaggio, che grazie alla tecnica del documentario diventa pura testimonianza, è anche «Fabers» di Bruno Bigoni e Romano Giuffrida, dedicato al mondo umano ed artistico di Fabrizio De André. Intenzioni fotografiche e di testimonianza del presente sono pure quelle di Umberto Marino, sceneggiatore di «Italia-Germania 4 a 3» e «La stazione», che a proposito del suo «Giovani Holden» ha dichiarato che il documentario è frutto della voglia di andare in giro per l'Italia alla ricerca di risposte sull'universo giovanile. Chi invece ha inteso come ■ divertimento l'approccio al documentario è Paolo Virzi, che nel suo «Provino di ammissione» mostra l'autentica sorpresa di una ragazza che si presenta alla Scuola Nazionale di cinema e trova solo (finti) pazzi ad aspettarla.

In alto a sinistra «Cak si raglia» di Gianluca Fumagalli a destra «I colori della città celeste» di Pappi Corsicato subito sotto i registi Daniele Luchetti e Mario Martone

Daniele Luchetti
12 pomeriggi
in cerca di artisti

«Volevo trovare ■ affinità elettive tra arte e cinema, realizzando più che una ■ di documentari, una testimonianza personale che rendesse percepibile una comunanza di sentimenti e sensazioni». Daniele Luchetti, regista di «Il portaborse», «Piccoli maestri» e «La scuola», spiega così il suo approccio al documentario. «12 pomeriggi», presente in «Sopralluoghi italiani», è nato dall'incontro con altrettanti artisti contemporanei, ma l'aspetto particolare è che a volte non ritraggo né loro né le loro opere» spiega Luchetti. E continua: «Ho fatto tutto ■ solo, ■ la macchina ■ mano, e questo mi ha permesso di muovermi con leggerezza, seguendo ■ istinto». Una ■ questa che Luchetti ■ avrebbe potuto fare in un lungometraggio. «Sì, la differenza tra il lungometraggio e il documentario per me sta in questo. Il poi diciamoci la verità, i film ■ scrittori ■ pittori, almeno quelli che ho visto io, ■ dei polpettoni biografici che non ti fanno restare nulla dell'opera dell'artista. Il ■ lavoro spero che faccia arrivare almeno qualche emozione».

Mario Martone
Un omaggio
a Pasolini

Mario Martone, uomo di teatro, ma anche regista di lungometraggi come «Morte di un matematico napoletano», ■ convinto che il documentario dovrebbe ■ frequentato da tutti i registi. In «Sopralluoghi italiani», è presente ■ «Una disperata vitalità», omaggio a Pier Paolo Pasolini. «Non è la prima volta che mi cimento con il documentario. Mi serve per non restare chiuso nella forma narrativa del lungometraggio che può diventare una gabbia». E aggiunge: «Il documentario consente di sviluppare altre tensioni e capacità dello sguardo. «Una disperata vitalità» appartiene a un filone di lavoro che è ripresa del teatro, come del resto i miei precedenti «Rasoi» ■ anche «Finale di partita» di Carlo Cecchi. ■ poi c'è anche lo scambio contrario, cioè applicare lo sguardo cinematografico al documento che lo fa diventare ■ racconto ulteriore». Insomma per Martone si tratta ■ fughe ed esplorazioni insieme. «Ma ■ conclude ■ vale lo ■ per gli spettatori che aprono il loro sguardo a una cosa diversa. Sarebbe bello che si proiettasse più documentari».

MERCOLEDÌ 24

■ **LUNGOMETRAGGI.** Proviene dal Portogallo il primo lungometraggio in concorso oggi al Festival: s'intitola «Quando Troveja» e, girato da Manuel Mozos, comincia con una donna che lascia il compagno per andare a convivere con il suo migliore amico.

Doppio spettacolo alle 16 e 20,30 al Reposi 3. In sala 2, invece, è in cartellone alle 21,45 e alle 23 il giapponese «7/25» di Wataru Hayarawa basato sui personaggi di un esperto di botanica e di un detective di supermercato.

■ **CONVERSAZIONE.** La sala 3 è sede alle 17,45 di una conversazione tra John Carpenter e Dario Argento.

■ **AMERICANA.** Un'America eccentrica è quella raccontata da Alexander Payne in «Citizen Ruth», alle 20 al Reposi 1: commedia con aborto interpretata da Laura Dern.

■ **RETROSPIETTIVA.** La retrospettiva dedicata al cinema portoghese degli anni Settanta ai nostri giorni si arricchisce questa sera dell'ultimo recente capitolo della cinematografia del maestro Manoel de Oliveira: il film s'intitola «A Carta» e vanta nel cast Chiara Mastroianni. L'appuntamento è alle 22,30 in sala 3.

■ **LEVIN.** A mezzanotte comincia in sala 4 «Thug Life in D.C.», un documentario realizzato per la rete televisiva «Hbo» in un carcere correzionale americano. Si descrive la vita di Bruno, sedicenne accusato dell'omicidio di un coetaneo. L'autore è Marc Levin, di cui ricordiamo il film «Slam», uscito anche nel cinema italiani.



GIOVEDÌ 25

■ LUNGOMETRAGGI. Proverranno dagli Stati Uniti e dalla Francia i film in concorso oggi: «Bobby G. Can't Swim» di John-Luke Montias s'impenna sul desiderio di un piccolo specialista di droga di fuggire con la sua ragazza dal quartiere dove è costretto a vivere (ore 14 e 18). «Ressources Humaines» del francese Laurent Carret racconta di un neo-lupato chiamato a dirigere la fabbrica dove il padre è operato da trent'anni (ore 16 e 20,30). Proiezioni al Reposi 3.

■ QUEDRAGO. Si apre oggi alle 16 in sala 2 la personale di Idrissa Quedraogo, regista originario del Burkina Faso di cui vengono presentati al Festival opere inedite (i corti d'esordio dei primi anni Ottanta, alcuni lavori realizzati per reti televisive europee) e recenti video girati dall'autore di «Yaaba» e «Samba Traoré».

■ CARPENTER. Una rarità e un cult movie oggi nel tributo a John Carpenter: alle 18 viene proposta la trilogia horror destinata alla televisione «Body Bags», alle 20 il celeberrimo «1977: Fuga da New York». In sala 1.

■ PAOLO GOBETTI. Al Reposi 2, alle 21,30, incontro sul cinema di Paolo Gobetti, coordinato da Gianni Rondolino.

■ AMERICANA. La sezione «Americana III» prevede questa sera alle 22,50 la commedia noir «Election» di Alexander Payne con Matthew Broderick, prossimo «ispettore Gadget», nel ruolo di un professore che ostacola una sua allieva a diventare rappresentante di istituto. In sala 3.

■ NINA HAGEN. Le performance, sul palco e non, della star musicale Nina Hagen sono state riprese dal tedesco Peter Sempel e montate nel documentario «Nina Hagen» in cartellone alle 24 in sala 2.

VENERDÌ 26

■ LUNGOMETRAGGI. Gli ultimi film in concorso sono il polacco «Torowisko» di Ursula Urbaniak (ore 14,15 e 18) e «Soft fruit» dell'australiana Christina Andreif (ore 16 e 20,30). Il primo s'incontra sulla figura di una giovane abitante in un paesino con la madre vedova e un fratello spacciatore di droga, il successivo narra di quattro fratelli che si ritrovano dopo quindici anni al capezzale della madre malata. In sala 3.

■ PORTOGALLO. Tavola rotonda su «Cinema Portoghese (1970-1999)» alle 16 in sala 5. Coordina Roberto Turigliatto.

Gobetti jr, un «ponte» tra cinema e Resistenza

Alberto Papuzzi

Nella storia del mondo cinematografico torinese dalla guerra a oggi, ■ figura assolutamente atipica è stato Paolo Gobetti, che ha costruito ■ ponte fra ■ e resistenza alternativo alla retorica ■ patriottismo e ■ celebrazioni.

A ■ si devono sia documentari capaci ■ rileggere le vicende

resistenziali ■ ■ sguardo critico, senza ■ intaccare il valore morale e politico di quella esperienza, ■ l'iniziativa di fondare l'Archivio Cinematografico della Resistenza, straordinario patrimonio di immagini e interviste sulla lotta antifascista in Italia e in Europa. Il suo stile antiretorico aveva probabilmente le ■ nel modo in cui aveva custodito la memoria del padre, Piero Gobetti, morto in esilio 50 giorni dopo la sua nascita. «Grazie a mia madre - disse in un'intervista a Bruno Ciatti - ho evitato le trappole deamicisiane: orfanello e figlio del martire sono stereotipi che ignoro». Trasferì questa cultura dell'understatement nell'esperienza di critico cinematografico avviata, dopo l'esperienza partigiana, all'Unità di Torino, quando ci lavorava Italo Calvino. Secondo lo storico Gianni Rondolino, «contribuì a svecchiare la critica di sinistra portandola fuori schematismi e pregiudizi». Nel 1962 affronta la prima prova come autore, con «Scioperi a Torino», su testo di Franco Fortini e ■ collaborazione con la moglie Carla, anima del Centro Gobetti, giudicato un film che introduceva una dimensione etica nel documentario. Seguiranno due grandi film sulla Resistenza: «Lotta partigiana» nel 1975 e «Prime bande» nel 1983, dove lo sguardo riesce a essere, allo stesso tempo, memoriale e critico, toccando in anticipo sulla storiografia questioni cruciali per l'antifascismo.

Negli anni sessanta, dopo una rassegna di film resistenziali, Paolo Gobetti e Franco Antonicelli, che era stato il presidente liberale del Cln del Piemonte, progettano e fondano l'Archivio Cinematografico della Resistenza, come grande memoria o serbatoio sia di documenti sia di testimonianze. L'attività dell'Archivio ha portato alla scoperta di nuovi autori e si è espressa anche in un lavoro di ricerca, dietro il quale si poteva intravedere la moderna concezione che aveva del cinema Paolo Gobetti, come nel fascicolo speciale sul «Cinema italiano del 1948», dove accanto ai classici neorealismo, da «Ladri di biciclette» a «La terra trema», figuravano anche pellicole come «Il cavaliere misterioso», un'avventura di cappa e spada firmata da Riccardo Freda, o «Totò al giro d'Italia» di Mario Mattioli.

Enel 1992 ecco «Racconto interrotto», realizzato in collaborazione con Claudio Cormio, film documentario che mette insieme spezzoni di interviste su Piero Gobetti fatte agli amici che lo avevano conosciuto: vi appaiono personaggi come Augusto Monti, Carlo Levi, Natalino Sapegno, Parri, Montale, Pertini e numerosi altri. Quando Paolo Gobetti muore, nel novembre del 1995, a 70 anni, Norberto Bobbio ricorderà sulla Stampa questo ■ ultimo film: «Cercava di ricostruire la vita di suo padre, attraverso le risposte di coloro che gli erano stati più vicini. Si capiva benissimo che cercava di ritrovare anche se stesso».

In alto, Paolo Gobetti durante un'intervista; sotto, da sinistra, Maria de Medeiros e Leonor Silveira, due tra le attrici più famose del cinema portoghese

Dopo aver visto il suo ultimo film Bobbio commentò: «Cercava di ricostruire la vita di suo padre attraverso chi gli era stato vicino»



PORTOGALLO

De Oliveira e gli altri il «nuovo» ■ Occidente

Manoel de Oliveira, Paulo Rocha e gli altri. La retrospettiva ■ XVII Torino Film Festival è dedicata al cinema portoghese e prende in esame il periodo tra il '70 e il '99. Epoca, questa, ■ a quel «cinema novo» che, nonostante i pochi film, aveva caratterizzato gli Anni Sessanta ed era stato osteggiato dal regime. Il ruolo dell'iniziativa privata ■ determinante agli inizi degli Anni 70: nasce, infatti, il Centro Portoghese di Cinema. Il governo lo reputa un pericolo e dà vita all'Istituto Portoghese del Cinema: l'intenzione di riacquistare il controllo del settore non dà gli esiti auspicati in quanto i cineasti più interessanti, fautori ■ partire dal '72 del cosiddetto «cinema ■ resistenza» (spiccano i lavori ■ Manoel de Oliveira,

Antonio Pedro Vasconcelos ■ Alberto Seixas Santos), nascono nel Cpc. Da allora sorge una delle cinematografie più importanti d'Europa, in cui al maestro Manoel de Oliveira ■ aggiungono autori di rilievo quali Paulo Rocha, abile nel fondere ■ cultura dell'estremo occidente europeo a quella dell'oriente asiatico, Joao Cesar Monteiro e il suo «piacere impuro dell'estetismo», Antonio Reis e Margarida Martins Cordeiro con il loro «poesia sulla terra», Antonio Campos con i suoi documentari, registi ■ José Álvaro Morais, Vitor Gonçalves ■ Daniel ■ Negro che hanno esordito ■ scorso decennio ■ opere significative, Edgar Pera e Saguerrail con il loro cinema marginale. La retrospettiva, ■ di Roberto Turigliatto e con la collaborazione ■ Simona Fina, comprende 53 lungometraggi e 13 tra corti e mediometraggi. [d.ca.]



GIUFFRIDA E BIGONI

«Faber» De André il ricordo degli amici

ROMA. Uno dei documentari più interessanti, non fosse che per l'argomento, è «Faber» di Roma-
Giuffrida e Bruno Bigoni. Fa-
infatti il soprannome
cui gli amici chiamavano Fabrizio
De André e, proprio a lui, è
dedicato questo percorso tra i
luoghi e i libri e i colori del
nostro cantautore più importan-
te.

Il regista Bigoni e il giornalista
Giuffrida, già autori di un libro,
De André, aiutati dalla moglie
Doni Ghezzi che ha a loro
disposizione case e racconti, han-
no girato nei tre posti simbolo
della sua vita: la città di Genova
dell'infanzia, la tenuta di Tempio
Pausania della maturità, la Mila-
no degli impegni di lavoro. Non si
vedranno immagini di repertorio
né si ascolteranno per intero le
sue canzoni. A parlare di Fabrizio
De André nessun familiare, ma
soltanto conoscenti, collaborato-
ri, il fattore di «Lagnata», i compa-
gni di scuola, amici. Prodotto
da Minni Ferar e dalla Siati,
finanziato dalla provincia di Mila-
no, il documentario potrebbe es-
sere trasmesso da Telepiù che ne
ha acquisito i diritti l'11 di genna-
io, a un anno dalla morte di
Fabrizio De André.

«Abbiamo voluto ricostruire il
mondo delle sue emozioni», spie-
ga Bruno Bigoni. «Ci interessava
far conoscere a chi lo ha seguito
per i trent'anni della sua carriera
quello che l'aveva colpito, un uni-
verso, turbato fino a diventare par-
te del suo universo poetico. È un
omaggio che gli dovevamo per
averlo amato molto». [ai.ro.]

SABATO 27

■ **PREMIAZIONE.** La cerimo-
nia di premiazione del di-
ciassettesimo Torino Film
Festival si svolge questa
sera alle 21 al Reposi 3.
Presenta Claudio G. Fava.

■ **OSCAR.** Dopo i premi, sen-
pre in sala 3, viene presen-
tata in anteprima naziona-
le la nuova versione dell'ac-
clamata opera prima dei
talentuosi fratelli america-
ni Ethan e Joel Coen (auto-
ri in seguito di successi di
pubblico e critica come
«Barton Fink» e «Fargo»)
«Blood Simple - Director's
Cut». S'inizia alle 22.

■ **FLORÉ.** All'oc-
chiello del Festival, John
Carpenter introduce oggi
alle 16 in sala Tre «Rio
Bravo», film del suo regi-
sta prediletto Howard
Hawks. Questo western in-
terpretato da John Wayne
e Dean Martin ha ispirato
il maestro del contem-
poraneo per «Assault
Precinct 13» (Distretto
13 le brigate della morte),
in cartellone alle 18,30. In
serata, in sala 1, altri due
film firmati Hawks: «do-
rado» e «Rio Lobo», an-
nunciali rispettivamente
per le 20 e 22,30.

■ **INEDITO.** Nel fitto calen-
dario pomeridiano sventa
in sala 4 «La notte insonne
di Topolino», inedito data-
to 1931 di Goffredo Ales-
sandrini scoperto e restau-
rato dalla Cineleca Nazio-
nale. Ne sono protagonisti
i personaggi della Walt
Disney: quattro carto-
oni realizzati da Ub Iwerks,
collegati a coordinati
appropriati motivi
e musicali. Appun-
tamento alle
17.

■ **PORTOGALLO.** Nel
cartellone odierno della re-
trospectiva sul ci-
nema portoghe-
se dal 1970 ai
giorni nostri si se-
gnala alle 20,30
in sala 4 il lungome-
traggio del
maestro Manoel
de Oliveira
«Amor de Perdi-
cao», tratto dal
di Ca-
milo Castelo
Branco. Durata,
duecentosessanta minuti.

■ **DOMENICA 28**
■ **PREMIATE.** Com'è con-
suetudine, la giornata con-
clusiva del Torino Film Fe-
stival è destinata alla proie-
zione dei lavori premiati.
Al Reposi 2 vengono pro-
iettati i vincitori del Con-
corso Internazionale Cor-
tometraggi, Spazio Italia,
Spazio Torino mentre in
sala 3 i lungometraggi
premiati dalla giuria for-
mata da Julie Delpy, En-
rico Ghezzi, IdriSSa Ouedra-
ogo, Alexander Payne e
Alberto Sebas Santos.

A cura di
Daniela Cavalle

LA STAMPA

Editoria La Stampa SpA
Via Milanese 82, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia
l'11 novembre 1992

Due lunghi e troppi corti per gli italiani alla riscossa

Simonetta Robiony

Italiani in concorso al Torino Film Festival, manifestazione anomala e
amatissima nel nostro panorama festivaliero. Per l'attenzione data ai
«corti» e ai documentari, più che vetrina di ciò che si vedrà nelle sale,
laboratorio di esperienze e tentativi, buono per il presente e il futuro.

Due i film veri, cioè i lungometraggi, in gara quest'anno. E sono già
molti due titoli, considerato che spesso, 17 anni di vita del

festival, non ce n'era nessuno, o al massimo uno solo come è
accaduto per Muccino che, proprio qui, ha esordito con «Ecco
fatto». Il primo film in concorso è «Fuori di» di Gianni Zanasi,
giovane molto amato da questa manifestazione, portato da
Barbera addirittura al festival di Venezia con «A domani».
Stavolta, più che storia inventata, Zanasi racconta un pezzetto
della sua biografia: è il viaggio a Bari compiuto da lui e dal suo
gruppo per presentare al pubblico il suo primo lavoro, «Nella
mischia». Avventure e sorprese di giovani artisti alla ricerca di un
altro soggetto da portare sullo schermo.

Il secondo film in concorso è «Una vita non violenta» di David
Emmer, un esordiente, ma un esordiente illustre essendo il figlio di
quel Luciano Emmer, regista tra l'altro di «Le ragazze di Piazza
Spagna». Fin qui titolo Emmer figlio cita Pasolini, per volgerlo
dalla tragedia alla commedia. La storia è ambientata tra i pochi
baracati romani rimasti ed è interpretata da Adriana Asti e
Ninetto Davoli, entrambi volti di pasoliniana memoria. Quest'an-
no, però, c'è anche un terzo titolo italiano, escluso dal concorso
perché ha già trovato la distribuzione di Cecchi-Gori. È il film «La
vita è mala», secondo capitolo di quella vicenda strampalata e
ironica sul fare cinema da Eugenio Cappuccio, Massimo
Gaudioso, Fabio Nuzziata ne «Il

Per capire l'Italia e gli italia-
ni che fanno cinema, comun-
que, occorre guardare soprat-
tutto la sezione Spazio Italia,
quella destinata ai «corti» e ai
«cortissimi» suddivisa, come
sempre, tra film di fiction e film
di non fiction. Queste minusco-
le opere rappresentano per alcuni autori, pochi, un biglietto da
visita verso uno sbocco professionale nel mondo dell'immagine,
per altri, la maggioranza, sono invece un semplice diario quotidiano
di ore perse. Al Torino Film Festival ne sono arrivati 397, un
centinaio in più della scorsa edizione, a dimostrazione che se
diminuisce il numero degli spettatori che vanno a vedere al cinema
film italiani, con l'eccezione di quelli dei comici, aumenta il
numero di quelli che il cinema che, con pochi soldi e qualche amico,
provano a sperimentarsi con la cinepresa per esprimere i propri
pensieri. A differenza che negli anni Ottanta dove prevaleva la
forma o l'effetto, i «corti» di oggi, fiction e non, raccontano tutti
qualcosa: un luogo, un sentimento, un carattere, un fatto. E quelli
di fiction, a volte, si avvalgono perfino della presenza di attori
famosi. Pamela Villoresi è in «Cecilia» di Morabito, Lou Castel e
Renato Scarpa sono ne «Il giorno del ritorno» di Giorgio Bonacchi-
Borgazzi e Cristiana Donighi. Valeria Cavalli recita in «La saponet-
ta» di Vittoria Castagnetto. E in «Pinocchio» di Gianluigi Toccafondo
c'è addirittura Carmelo Bene, sia pure solo con la sua voce.

Nella foto grande
Eugenio Cappuccio
Massimo Gaudioso
e Fabio Nuzziata
«La vita è una sola»
sotto i fratelli
Joel e Ethan Coen



C'È UNA SQUADRA PIEMONTESE CHE VINCE IN FRESCHEZZA E TIENE ALTO IL LIVELLO DEL CALCIO.



È QUELLA DEL LATTE FRESCO DELLA CENTRALE.

Formazione: Tapporosso Alta Qualità, Intero, Scremato e Parzialmente Scremato; Tappovivo ■ fermenti lattici attivi.
Oggi la freschezza non ha più riserve.



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità ■ centrale.

Discorso al Senato: l'unica alternativa è il centrosinistra strategico. Ciampi vuole il «consolidamento istituzionale»

D'Alema: il governo andrà avanti

«La manovra, e poi la nuova legge elettorale»

Maria Teresa Meli
ROMA

«E ora, per le ragioni della tecnologia più avanzata... due minuti di sospensione». Nicola Mancino prende la parola nell'aula di palazzo Madama dove si vota la finanziaria per pronunciare questa frase sicura. I senatori si guardano e non respirano. Ma come, non doveva intervenire D'Alema? Qualcuno chiede dellucidazioni, e il presidente dell'assemblea, ridendo, spiega: «E' la televisione. Già, bisogna attendere che la tv si presenti per la diretta, sono le esigenze della "modernità". Nel frattempo Francesco Cossiga, in piedi, voltando ostentatamente le spalle al premier, scambia battute con i colleghi della maggioranza. E quando il premier attacca a parlare, anzi, una manciata di secondi prima, con una perfetta scelta dei tempi, il senatore a vita si allontana.

La Rai e pronta. D'Alema può cominciare. L'atmosfera, però, non è di quelle che si direbbero solenni. I cellulari trillano in continuazione, e i parlamentari sono distratti. Il presidente del Consiglio, però, non si scompone. Nemmeno quando il ministro del Tesoro Giuliano Amato arriva in ritardo e resta ad ascoltare il suo discorso in piedi, vicino ai banchi dei senatori e non a quelli del governo. Con voce piana, il capo dell'esecutivo legge una sfilza di dati, cifre e percentuali. I senatori stanno aspettando che giunga alla parte politica dell'interven-

to. Ci arriverà, alla fine, per dire, in estrema sintesi, che il D'Alema ha, se mai vedrà la luce, sarà il governo del «centrosinistra strategico», con buona pace di Cossiga e del Trifoglio. Ma prima il premier parla della finanziaria. «E' una manovra leggera, non nel senso di facili costumi - scherza il presidente del Consiglio - piuttosto preferisco pensare alla leggerezza che Calvino esaltava come qualità della modernità. «Da e non togliere», insiste D'Alema, e aggiunge: «Non pretendo che si brindi, ma che le si riconosca almeno questa qualità» nonché il segno di un diverso modo di governare rispetto al passato.

Sfoggia grande ottimismo, il premier. La finanziaria, afferma, «avvia un nuovo Stato sociale». E in questo passaggio lascia intravedere quale sarà il programma futuro: flessibilità e ancora flessibilità. E' anche grazie a questo che il tasso di disoccupazione si è ridotto e che, ribadisce il premier, nel 2001 il milione di posti di lavoro in più sarà «un traguardo concreto». Ha buona di non preoccuparsi dell'inflazione, D'Alema: «E' un momento congiunturale», taglia corto. Quindi un segnale agli imprenditori, che sono «spinti propensi all'innovazione».

Ed ecco che finalmente D'Alema affronta l'argomento «tutti attendevano». Dopo l'approvazione della finanziaria spiega il premier - io stesso

«Discorso buono e questa legge è mite»

ROMA. Una valutazione positiva del discorso del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, è stata resa dal senatore a vita Giovanni Agnelli. «Si, un discorso che è piaciuto molto», ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulle parole pronunciate dal premier a Palazzo Madama nella tarda mattinata di ieri. Un intervento «buono, fiducioso», ha aggiunto lui.

E, parlando della finanziaria, il presidente d'onore della Fiat ha detto: «Loro la chiamano

leggera, io la chiamo mite. Certo, le cifre date in apertura sono conosciute e sono anche buone. Adesso vedremo come le utilizzerà».

Giovanni Agnelli, interpellato a margine di una cerimonia in ricordo di Cesare Merzagora sull'ipotesi di un rimpianto dell'esecutivo guidato da Massimo D'Alema, ieri ha parlato anche della crisi, dicendo: «Non c'è ombra di dubbio, ora deve essere votata e approvata la legge finanziaria. Di tutto il resto si riparerà più avanti, dopo metà gennaio».

avverto la necessità di un confronto aperto tra tutte le forze politiche, non solo della maggioranza, circa le condizioni di continuazione della legislatura. E la mia opinione è che debba continuare. Già, c'è la riforma elettorale da fare, per

esempio. Eppoi, secondo il capo dell'esecutivo, «la governabilità è un valore in sé» (frase, questa, per cui sarà criticato dal senatore di Rifondazione Giovanni Russo Spina che si dice convinto di «già sentito questa frase pronunciata da Craxi»).

Dunque, prima che la finanziaria sia varata definitivamente, non deve accadere niente, «ma che, lascia intendere il premier a mò di sfida, qualcuno non intenda presentare una mozione di sfiducia (peraltro D'Alema sostiene che l'approvazione

della finanziaria è già una sorta di voto di fiducia). Comunque, al momento debito, il premier non si sottrarrà al confronto. Che sarà soprattutto interno: alla sua maggioranza. A cui già adesso lancia un messaggio preciso: «L'unica visione che



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema durante il suo intervento, in basso l'abbraccio tra Francesco Cossiga e Marco Minniti

«Un intervento leggero che dà e non toglie, avvia un nuovo patto sociale»

resta in campo è quella di un sinistra alleanza strategica. Prendere o lasciare.

«L'ultimatum di D'Alema a Cossiga accelera gli eventi. Il Trifoglio annuncia di voler aprire la crisi subito dopo la finanziaria. Ormai il piano dell'ex Picconatore è chiaro: togliere di mezzo questo governo e questo premier e far nascere un esecutivo di sinistra guidato da un altro personaggio. Come potrà rispondere palazzo Chigi? Eccezion fatta per i ds, tutti gli altri partiti della maggioranza (dal Ppi all'Asinello, passando per lo Sdi) sono contrari alle elezioni anticipate. Ma è soprattutto Ciampi che non le vuole. Il presidente punta, in questa legislatura, al «consolidamento istituzionale» con le riforme. Quindi, niente voto anticipato. E adesso D'Alema ha un'arma in meno nella sua battaglia con Cossiga.

LE DIFFICOLTA' DELLA MAGGIORANZA ANCHE MASTELLA SI ALLINEA AL SENATORE

«Crisi un minuto dopo la finanziaria»

Il Trifoglio: siamo pronti a ritirare i ministri

reazioni

Guido Tiberga

ROMA

MAGARI il Natale passa, ma alla Difesa non ci arriva di sicuro. E se la crisi non la apre lui, può star tranquillo che ci pensano noi... I fuibellissimi di Francesco Cossiga, poco dopo il crollo di Palazzo Giustiniani tra il loro leader e gli altri petali del Trifoglio, la mettono già, senza troppi giri di parole, «il centro-sinistra non può ridursi a partito unico, magari dominato dal Ds. Lasci le elezioni si perdono di sicuro», aggiunge Enrico Boselli.

Subito dopo la finanziaria il premier deve aprire la crisi: una crisi vera, «normale». Allora noi socialisti decidiamo che cosa fare: star dentro al governo, appoggiarlo da fuori, o uscire dal tutto.

Giorgio La Malfa, tornando corso al Consiglio nazionale del Pri, è ancora più netto: «Il tempo di votare la finanziaria è un'occasione per ritirare i ministri. Ma lo avete sentito? Il discorso del premier? Con Prodi l'Ulivo aveva tre anime: quella socialista, quella cattolica e quella democristiana liberale incarnata da Ciampi. Adesso c'è solo lui: D'Alema. D'Alema, D'Alema...».

Agli uomini del Trifoglio, l'intervento al Senato del presidente del

«Sì, potrei impegnarmi in politica»

ROMA. Il leader della Cisl Sergio D'Antoni non esclude un suo impegno in politica. In questo momento - ha spiegato in un'intervista al mensile dei Padri Passioni - «l'Eco di San Gabriele» - faccio il dirigente sindacale. Dopodiché, visto che il futuro non va pregiudicato, se la Provvidenza mi accompagnerà, non escludo che nel futuro io possa essere anche politico. Proprio sull'eventuale ruolo politico di D'Antoni ci sarà la settimana prossima un incontro tra il segretario

della Cisl e il leader del Ppi Castagnetti. D'Antoni sta comunque muovendo le sue carte anche in campo sindacale. Ieri ha partecipato al congresso del sindacato autonomo della Cisl e si è espresso in favore di un rapporto privilegiato tra questa organizzazione e la Cisl. L'iniziativa ha suscitato le proteste di Cgil e Uil che l'hanno definita come una «sbardata pericolosa con una confederazione che opera fuori della legalità».

«Il premier ci sta spingendo fuori dalla coalizione»

Ormai l'unica anima del centrosinistra è quella diessina»

Le furie i centristi che abitano lontano da Piazza del Gesù. D'Alema, attacca Sanza, «fa come il gambero: prima annuncia la crisi, poi ci ripensa e si rimangia tutto. La verità? Il Trifoglio crea troppi problemi al Pri. I popolari, oggi, non sono in grado di reggere una crisi formale: non la possono permettere... La Malfa - che oggi

chiederà al consiglio del Pri il via libera a un congresso straordinario - che cancelli la «spregiudicata» contro Forza Italia - si è sorpreso dell'uscita di D'Alema».

Ma di sorprendente, almeno per Cossiga, sembra esserci davvero poco. La sua delusione è la guerra a D'Alema. Il capo dello Stato ce l'ha pronta fin dalla prima mattina: «La crisi si può fare in due modi - sorride battendo alla commemorazione di Cesare Merzagora - Ci si può dimettere, oppure ci si può mettere a letto... una colica renale o di fegato. Mi auguro che vada al Quirinale, mi dispiacerebbe vederlo soffrire».

All'ingresso di D'Alema a Palazzo Madama, Cossiga si alza e va via. E, tanto per ovviare all'equivoco intorno al suo gesto, al cronista che gli telefona - «aggiunge una spiegazione belfaria: «Ascol-

ture D'Alema? Preferisco la musica... Ho messo su la Cossiga compilation: una raccolta preparata per me dalla mia radio preferita. Sentite? Questa è una canzone di Paul Williams. Poi ci sono altri ventuno brani: le dichiarazioni del presidente del Consiglio me le leggerò dopo...». In realtà, prima ancora che D'Alema finisca il suo intervento, dal telefono di Cossiga partono le convocazioni per il vertice serale a Palazzo Giustiniani, cui arriveranno puntuali Boselli, La Malfa, Folli e Scognamiglio. Assente giustificato - e perfettamente allineato - con gli altri - il ministro socialista Piazza, impegnato fuori città.

In serata, mentre Cossiga riceve l'ex leader Verdi Luigi Manconi, alla linea della crisi un minuto dopo la finanziaria ribadita da Sanza si univa pure Clemen-

te Mastella: «La finanziaria è un obbligo morale per il Paese - dice il segretario dell'Udc - Dopo però, senza il chiarimento delle forze della coalizione, sperando in un atto di revisione che può essere unilaterale e deve superare le polemiche tra ulivisti e non di questi giorni, l'apertura della crisi potrà intraprendere qualsiasi itinerario...». Da alcuni giorni, confidando i ben informati, Mastella teneva d'occhio i movimenti di Cossiga: «Voi pensate di tenere D'Alema per le orecchie con il vostro trifoglio da diciotto voti - aveva ripetuto in un paio di telefonate a Boselli - Ma ci sono anch'io che ne ho diciannove. Che vogliamo fare? Continuando così - fa soltanto del male. E non dimenticate che il Polo, settimana, intende aprire il dialogo con D'Alema. Non certo con Cossiga, che di suo non ha neppure un voto...».

Conti pubblici

Primo via libera per le nuove tasse

Gian Carlo

Con 159 «sì» della maggioranza e «no» di Polo e Lega l'assemblea del Senato ha approvato la finanziaria «leggera» per il 2000: 11 mila miliardi di tagli alle spese e 4 mila miliardi di entrate straordinarie, 10 mila e 300 miliardi di riduzioni fiscali nel '99 (7 mila per l'abbassamento dell'Irpef ed alcune novità significative, come un maggiore sostegno alle famiglie o, per la prima volta, una stretta alle pensioni parlamentari, dei consiglieri regionali e, in genere, di chi è chiamato a ricoprire funzioni pubbliche. Così la «leggera» del governo è «metà del guado e da mercoledì inizierà l'iter alla Camera, dove si preannunciano ostacoli più consistenti. Anche perché a Montecitorio dovranno sciolti alcuni nodi che hanno trovato tempestiva soluzione al Senato. In particolare: la sterilizzazione dell'Irpef sulle pensioni integrate al minimo, che altrimenti rischiavano di rientrare in uno scaglione tassabile a seguito del previsto aumento; il completamento del «pacchetto casa» con il calo dell'Iva sulle ristrutturazioni del 20% al 10% e la proroga degli sgravi Irpef del 41% (che però potrebbero ridursi al 30% o al 31%); l'utilizzo di quote del Tfr per la previdenza complementare da definire nell'ambito di una delega al governo; il riordino delle imposte sulle compravendite; e, dulcis in fundo, la determinazione di un contributo dell'1% sul fatturato delle emittenti radio-iv, che farebbe saltare il canone di Mediaset da 1 miliardo a 600 milioni a 36-37 miliardi. Lunedì il consiglio dei ministri approverà le collegati alla finanziaria, illustrati ieri dal governo alle parti sociali, su fisco, dismissione immobili, formazione, pubblica amministrazione, apertura dei mercati e riordino dei servizi.

Confermate tutte le misure riferite nei giorni scorsi e da valutazione complessiva appare consistente anche il capitolo previdenziale. Oltre all'aumento di 18 mila lire al mese delle sociali, si dispongono: detrazioni Irpef più elevata a favore dei pensionati ultrasettanteschi e con bassi redditi, «contributo del 2% sulla quota di tutte le pensioni superiori a 142 milioni annui, cancellazione dei contributi figurativi per parlamentari e consiglieri regionali, casellario generale dei trattamenti previdenziali per ottenere massima trasparenza.

Tra le miriade di altre norme, assumono rilievo quelle per il sostegno alla maternità e le detrazioni per i figli, la riduzione del 27% al 26% dell'aliquota Irpef sui redditi compresi da 15 a 20 milioni annui (beneficentari 24 milioni di contribuenti) e una maggiore deduzione per i redditi fino a 15 milioni, l'innalzamento della deduzione per la prima casa da 1 milione 100 mila a 1 milione 800 mila lire, l'apertura dei tribunali e dei musei anche nel pomeriggio, la proroga a tutto il 2000 degli incentivi per l'acquisto di ciclomotori e motoricoli ecologici, l'abolizione della patente nautica, la revisione della tassa di stazionamento, il riordino dei bolli giudiziari, libri gratuiti per gli studenti di scuola media bisognosi.

ricordo del «ragioniere» nelle parole di Bettiza davanti a Ciampi, Cossiga e Scalfaro

Merzagora, elegia del «tecnico»

UN giorno, trovandosi in un gruppo di senatori, Croce l'apostrofa così: «Sapete perché Cesare Merzagora è superiore a tutti voi politici? professione? Perché è un ragioniere». Certo, poi fu anche: banchiere, suonatore di violoncello, direttore di giornali, viaggiatore, arbitro elegantissimo, editorialista, disegnatore di medagli. Nonché ministro del Commercio estero, presidente del Senato per 14 anni, supplente del capo dello Stato per cinque mesi. Eppure la definizione citata più volte alla commemorazione di Merzagora - ieri mattina, sotto gli affreschi della Sala Zuccheri del Senato - è stata quella coniata da don Benedetto: «ragioniere».

Nostalgia di un personaggio. E una categoria - i tecnici - che alla politica si accosta in rari momenti, i quali sulle prime appaiono di emergenza ma, quando

sono passati, vengono spesso ricordati come i migliori. Raccontando di Merzagora «uomo settentrionale prestato alla vita politica romana, che disprezzava», Enzo Bettiza ha evocato le «prediche inutili di Luigi Einaudi. Altri hanno citato Paolo Baffi e Guido Carli. Molti hanno pensato al capo dello Stato, seduto in prima fila con Giovanni Agnelli e il predecessore Cossiga e Scalfaro (ma Ciampi, germanista divenuto garante della politica, ama ricordare di «non essere un economista», e quindi neppure, almeno non solo, un tecnico). Il presidente ha avuto una giornata facile - alle 6 e 30 la prima telefonata, con il numero 2 del Quirinale Gianni, alle 8 incontro con i sindacati, poi in borgata, quindi a Foggia, infine, a sera tarda, ritorno alla prefettura di Roma per l'incontro con i rettori e con 24 associazioni di volontariato. Ma si è voluto fermare a visitare la mostra delle medaglie disegnate da Merzagora (tra i soggetti, Pio XII,



rievocato il suo percorso dalla trincea della Grande Guerra alla direzione della Comit Bulgaria - sette anni a Filippopoli, oggi Plovdiv -, dalla fondazione de «La Voce d'Italia», presto zittita da Mussolini, alla Resistenza, Fu De Gasperi, nel '47, a chiamarlo al governo. Il leader democristiano vedeva in lui il simbolo di

Giovanni Agnelli, Grace Kelly) e compagnia della vedova, la Signora Giulia, e del figlio Nicola.

Tre ministri - Amato, Folli, Scognamiglio - quattro presidenti - Cingano di Mediobanca, De Rita del Cnel, Desiato delle Generali, Tronchetti Provera della Pirelli - e Nicola Mancino, che siede sullo scranno che fu di Merzagora dal '53 al '67, hanno

quello che considerava il «quarto partito» (dopo dc, pci e psi), il partito dell'establishment, degli uomini d'affari, insomma dei tecnici che avevano viaggiato e all'estero avevano imparato le lingue e comprato stoffe importanti, come quelle con cui erano tessute la giacca nera e i pantaloni a righe che Merzagora indossava per arbitrare le sedute pomeridiane del Senato. Fino a quando i partiti, quelli veri, prevalsero. Si arricchirono. Disgustarono il «ragioniere», che nel '75 conobbe per loro, sul Giornale Montanelli e Bettiza, il termine «burocrazia». Quando il morbo si ammalorono e morirono, per il novantenne Merzagora c'era troppo tardi: in quanto a compagnia di assicurazione - come scrisse a Pertini, per invitare a non ricandidarsi al Quirinale - può coprire il rischio invisibile della «burocrazia». Pertini fu colpito dal consiglio: anche perché veniva dal presidente d'onore delle Generali.

Dai tre ai dodici anni di carcere. In attesa di giudizio altri 111 aderenti alla setta Falun Gong, prime quattro condanne

Pechino usa il pugno di ferro

Luoyan Shen
PECHINO

Fra dodici anni potrebbero re dimenticati, loro e la loro setta, oppure - chissà - avere altari agli angoli delle strade. I Falun Gong, il culto combattuto la peste dal governo cinese, ieri può contare i suoi primi quattro martiri.

Un tribunale della paradosica e corrotta isola meridionale di Hainan ha condannato infatti il leader locale Song Yueheng e altri tre imputati a pene dai 12 ai tre anni di prigione. Erano accusati di aver violato leggi e regolamenti di polizia organizzando riunioni di fedeli. Tra i loro gesti una esercitazione praticanti in un parco l'8 agosto, alcune settimane dopo la messa al bando della setta.

E' il primo processo di cui viene a sapere ma certamente altre decine seguiranno. Infatti sono almeno 111 i fedeli del Falun Gong formalmente arrestati, mentre oltre un migliaio sono trattenuti dalla polizia sottoposti a varie forme di detenzione amministrativa, come processi di rieducazione ideologica o mandati in campi di lavoro.

Intanto il «Quotidiano del Popolo» dedicava una pagina agli interventi di dieci illustri professori universitari che condannavano tutti insieme il Falun Gong.

Ma non è solo questa setta del mirino delle autorità. Il governo

CINA Ogni anno 250.000 suicidi

PECHINO. Ogni anno in Cina si suicidano 250.000 persone. Il dato sconvolgente fornito dal sottosegretario alla Sanità di Pechino, Yin Dakui, secondo cui la maggior parte delle persone che si tolgono la vita sono donne. Tra le cause che portano al suicidio: persone ogni 100.000 abitanti ci sono la povertà, il superlavoro, lo sciovinismo. L'ammissione del governo di Pechino va addirittura oltre la stima fatta dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) secondo cui sono 200.000 l'anno i suicidi in Cina. La Cina ha colto l'occasione di una visita di Gro Harlem Brundtland, direttore generale dell'Oms, per fare luce su quello che era uno dei tabù mai affrontati pubblicamente. La signora Brundtland ha lanciato proprio da Pechino una nuova campagna globale a favore dell'assistenza delle persone mentalmente deboli.

LAgi

Erano accusati di aver violato i regolamenti di polizia organizzando riunioni di fedeli

ha ben chiaro che anche se i Falun Gong venissero completamente annientati, altre sette o organizzazioni religiose potrebbero affiorare e riproporre «minacce» simili in futuro.

Non solo: i Falun Gong potrebbero cambiare pelle, come pare stia già accadendo e assorbire altre sette più piccole, mascherare i loro raduni ed esercitazioni sotto le insegne di altri gruppi.

Così il ministero della Sanità ieri ha preso l'iniziativa di una

campagna nelle zone rurali «contro sette» contro il feudalesimo. Il ministero «cercherà di creare una coscienza della natura malvagia di sette come quella dei Falun Gong che è ancora forte in alcune zone». Quelle nel mirino sono le religioni tradizionali, anche se clandestine come i protestanti o i cattolici, ma le nuove religioni che potrebbero emergere dalle pratiche respiratorie tradizionali del Qi Gong, modernizzate. Undici



Uno dei quattro imputati nell'aula del tribunale dell'isola meridionale di Hainan

gruppi Qi Gong potrebbero ricevere presto l'ordine di presentare rapporti esaurienti sulle loro attività. Questi gruppi raccolgono anche milioni di aderenti.

I rapporti dovrebbero comprendere relazioni sulle loro attività negli anni passati, sui rapporti con l'estero, sui presunti benefici per la salute. Infatti la questione della salute è stata centrale per il successo del Falun Gong. La setta ordina ai suoi

fedeli di non usare medicine o rivolgersi ai medici, per questo il governo l'accusa di avere causato la morte di oltre 1400 persone.

Intanto la mattina i parchi dove fino a luglio i Falun Gong erano solo una tra le decine di scuole di Qi Gong - sono quasi deserti. Ora nessuno fa più esercizi. La polizia ha mandato tutti a casa, forse anche perché incapace di distinguere i Falun Gong da altri gruppi.

Trentamila giovani, 200 gruppi politici La Vienna antifascista in piazza contro Haider

Il leader della destra chiede scusa agli ebrei per le sue offensive dichiarazioni sul nazismo

Tito Sansa
VIENNA

Joerg Haider, il capo del partito austriaco della libertà Fpoe, è stato ieri a Vienna il protagonista di una nervosa giornata politica nella sede della fondazione, 81 anni fa, della prima Repubblica austriaca. Venti, forse trentamila persone hanno invaso nel tardo pomeriggio il centro della capitale per una dimostrazione dal titolo «Nessuna coalizione contro il razzismo». Avrebbe dovuto essere, nelle intenzioni di circa 200 gruppi che l'avevano organizzata, una manifestazione contro le discriminazioni e il razzismo latente nell'animo di buona parte degli austriaci. E' stata, in realtà, una chiosata dimostrazione contro la destra di Joerg Haider, la sua eventuale partecipazione al prossimo governo e anche contro il razzismo e la xenofobia.

«Das andere Österreich» (l'altra Austria), come si definiscono i rappresentanti di quel 73 per cento di elettori che non ha votato per il partito del populista Haider, ha voluto segnalare che la prossima reputazione del Paese dopo la parziale vittoria della destra - con il 27 per cento dei voti - alle elezioni del 3 ottobre è immiserita e che i buoni democratici «non tollerano l'intolleranza». Nonostante la rissa intorno al Parlamento,

e poi intorno alla cattedrale, non vi sono stati incidenti. I sostenitori di Haider non si sono visti, c'è stato soltanto un lancio di uova e qualche fischio per Gertrud Brinck, una parlamentare democristiana che ha parlato alla folla, che alle 18 ha acceso migliaia di lampadine lampeggianti.

In mattinata il demonizzato Joerg Haider aveva convocato in un foyer della Hofburg, il palazzo imperiale asburgico preso in affitto per solennizzare l'avvenimento, alcune centinaia di suoi adepti e simpatizzanti eccitabilissimi e una ventina di giornalisti per pronunciare un discorso di autodifesa che anticipasse e sventasse del suo contenuto la manifestazione popolare del pomeriggio. Il compito gli è riuscito solo in parte, quando ha fatto l'autocritica per le sue passate frasi di stampo nazista e ha negato tendenze antisemite e nazionaliste. Rivolto ai due partiti della attuale coalizione (socialdemocratici e democristiani), che non riescono ad accordarsi per formare un nuovo governo, Haider li ha invitati a «perdere altro tempo». «Per condurre la vecchia barca dell'Austria attraverso il mare in tempesta e salvare i suoi passeggeri - ha concluso tra il giubilo dell'uditorio (quasi tutto giovanile) - noi siamo pronti ad assumere il comando».

Il premier Putin: non ci sarà un attacco massiccio alla capitale cecena

Grozny accerchiata dai federali

Chiuso il cerchio con la conquista di Gudermes

MOSCA

bandiera sventolare Gudermes, la seconda città cecena, 30 chilometri a Est della capitale Grozny. Lo ha detto ieri il premier Vladimir Putin, spiegando che, con la resa di questa città, il completamento dell'accerchiamento della capitale. Il premier poi ribadito che le truppe federali non intendono attaccare frontalmente la capitale, un'operazione che provocherebbe vittime tra i civili e perdite tra i militari russi. L'obiettivo di Mosca è quello di annientare i guerriglieri per restituire al popolo normali condizioni di vita.

Sempre ieri, favorita dal cielo sereno, l'avanzata russa bombardando con particolare intensità Grozny, provocando la morte di una ventina di persone. E la Croce Rossa se ne va, perché «in Cecenia è diventato impossibile operare»: d'ora in poi farà base in Inguscezia, la repubblica confinante dove sono ammassati circa 10 mila civili. Intanto si diffondono notizie allarmanti su epidemie di tubercolosi, epatite e poliomielite tra i profughi.

L'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati (Acnur) si sta attrezzando per far fronte a un inverno che si annuncia durissimo, e che i profughi ceceni probabilmente passeranno all'addiaccio. Speciali attrezzature invernali - tende, stufe e coperte - in partenza per l'Inguscezia. La temperatura di notte ormai tocca i -12 e i campi profughi sono sotto la neve.

Al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Mosca ribadito che la Cecenia è un «affare interno» e, appoggiata dalla Cina, ha fermamente rifiutato di mettere formalmente in agenda il problema.

ma. «Non è questione che riguarda il Consiglio di Sicurezza ha detto il vice-ambasciatore russo all'Onu, Ghennadi Gattilov. Anche il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov ieri aveva respinto una mediazione politica dell'Osce, la serata aveva cambiato idea. Lo ha detto Javier Solana, il coordinatore della politica estera e di sicurezza europea, precisando che il «sì» russo è arrivato al termine di una lunga riunione a Helsinki con Ivanov. La crisi cecena sarà al centro della riunione dei ministri degli Esteri dell'Onu in programma per lunedì prossimo. [e.s.]

Profughi dalla Cecenia al posto di confine di Sleptsovskaya, chilometri a Ovest della capitale Grozny. Aspettano di poter passare in Inguscezia, dove già si ammassano in 200 mila



Il male

Zubov alla Fondazione Agnelli «Il Caucaso vuole restare russo»

Marina Verna

«Le speranze dei cittadini del Caucaso di rivolte alla Russia. Oggi cresce la nostalgia per gli anni dell'ordine sovietico e ogni euforia di indipendenza è ormai volatilizata». A Torino per il convegno sui nuovi geopolitici della Russia, organizzato dal Laboratorio di Ricerche e Relazioni Culturali Europee e Internazionali della Fondazione Agnelli, il politologo Andrej Zubov, dell'Accademia delle Scienze di Mosca, ribalta il luogo occidentale che vede la guerra di Cecenia come la lotta di un popolo per il suo diritto all'autodeterminazione. L'indipendenza ha portato al Caucaso né la ricchezza - dice Zubov - I vari leader si mangiati il petrolio, dopo aver promesso al popolo la prosperità. E' sulla pelle che la gente ha capito, e per questo si rivolge a Mosca. In Cecenia, dopo l'attacco sferrato dalle truppe russe un mese fa, quasi un terzo dell'etnia cecena è fuggita in Russia. In Russia, il con cui sono in guerra.

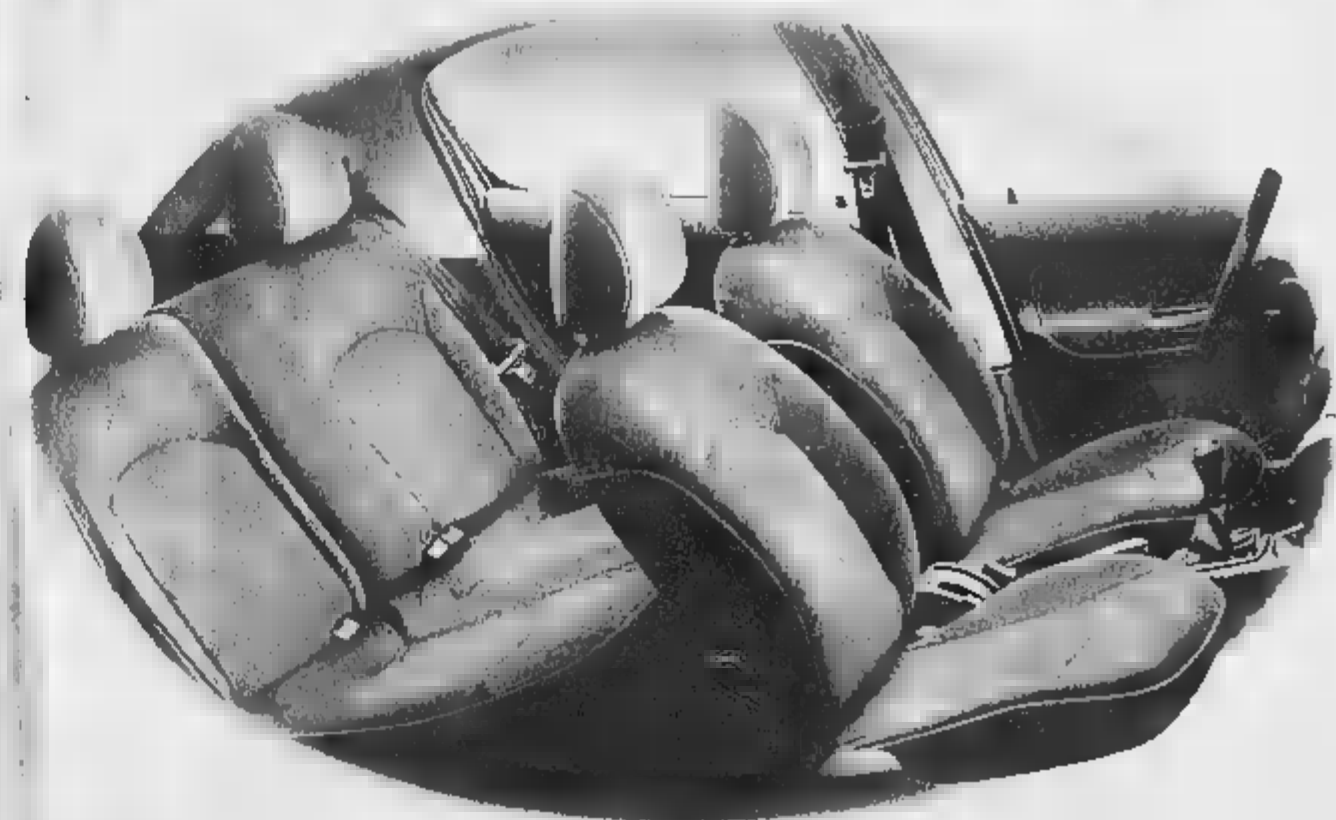
Perché la gente è stanca della malversazione, dello strapotere dei criminali, non è disposta a morire per loro. Negli ultimi dieci anni le popolazioni caucasiche hanno potuto sperimentare diversi modelli alternativi, dei quali ha portato loro la prosperità economica o la pace

lo sviluppo culturale. Per questo tendenze filorusse sono rafforzate. Oggi in Cecenia è certamente antirussa la classe politica, non certo il popolo. Era difficile perdonare alla Russia i massacri del '95-'96, oppure nell'ultimo anno la gente ha cominciato a farlo. Il vento è decisamente cambiato. Le regioni caucasiche hanno capito che, separandosi dalla Russia, spezzando il legame con essa, non possono vivere».

Dei Paesi che hanno interessi vitali nel Caucaso, e quindi sono disposti a pagare il prezzo della loro ingerenza, Turchia e Iran sono imprevedibili dal punto di vista religioso: indigesti ai cattolici, ma anche a molti musulmani. La Russia appare invece sufficientemente «neutra», questo punto, è accettabile per tutti. C'è poi l'interesse economico, non certo trascurabile. Il Caucaso può prosperare soltanto se i suoi prodotti trovano uno sbocco importante. Tuttavia sui mercati turchi o iraniani o magari europei le loro merci - i vini, il tabacco o le località turistiche - sono inevitabilmente di seconda scelta. Solo per la Russia sono davvero interessanti.

Ma la Russia vorrà impegnarsi e in fondo per riportare la pace nel Caucaso, e soprattutto aprirgli il cuore? «Questo è il punto cruciale. Toccherà a lei, ma più nelle forme passate - conclude Zubov - Ciò che si addiceva a un regime totalitario è inaccettabile per uno Stato democratico quale noi desideriamo che sia la Russia del futuro».

ALLA FACCIA DEI MONOLOCAI.



Lo spazio più furbo e modulabile della sua categoria • 2.20 metri di lunghezza • carico • Sedile passeggero modulabile con portaoggetti integrato • Divano posteriore sdoppiabile • Portaoggetti di grandi dimensioni • Servosterzo • Airbag conducente • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata con comando a distanza • Immobilizzatore • Tagliandi: benzina 30.000 km, Diesel 40.000 km. Personalizzazioni a scelta: airbag passeggero • laterali • Climatizzatore • Navigatore satellitare • Sistema hi-fi con comandi al volante • ABS • Tergicristallo con di pioggia • Tetto apribile panoramico.

PEUGEOT 306. INFANT TERRIBLE.

18.950.000



Sabelli: la bolletta Enel più cara per colpa dei telefoni. La Spa di Tatò risponde: è l'Authority che fissa le tariffe

«Sconti Wind? Li paghiamo tutti»

Telecom attacca e promette: niente soci stranieri

Luigi Grassia

Gli interessi in gioco sono enormi, i soldi tanti e il fair-play sempre più difficile da conservare. È un bene per il consumatore italiano che nella telefonia le cose vadano così: da una concorrenza vera, anzi ferrea, tra le compagnie non può che trarre beneficio. Ma certo ieri le bordate fra Telecom, Wind-Enel e Infostrada sono state pesanti. Ha dato fuoco alle polveri Rocco Sabelli, che di Telecom è il responsabile per il mercato italiano: «Ogni volta che Wind annuncia una diminuzione dei suoi prezzi mi assale il timore di trovarmi una bolletta della luce più salata» ha detto a un uditorio di rivenditori della sua rete Insipt riuniti a Roma. Per poi ribadire e circostanziare l'accusa: gli sconti promozionali di Wind li paghiamo tutti, anche noi che clienti di Wind non siamo.

Sabelli si riferiva al fatto che l'azionista di controllo della Wind è l'Enel: lo ha definito «un socio dalle spalle larghe» e certo non voleva fargli un complimento, avendo sottolineato subito dopo che Wind nel primo semestre dell'esercizio ha registrato 180 miliardi di fatturato e 300 miliardi di perdite ripianate dall'Enel. In crescendo, Sabelli ha messo Wind/Enel in un nastro di concorrenza dell'ex monopolista telefonica che a suo dire «non preoccupa di inventare più di tanto nuove soluzioni ma utilizzano clinicamente il prezzo e anche una sorta di lobbing regulatorio».

L'ultima accusa ha in qualche modo anticipato la dura replica di Enel, arrivata nel pomeriggio, secondo cui «Sabelli evidentemente non sa che le tariffe elettriche le fa l'Authority».

L'uomo della Telecom Italia ne ha avuto anche per un altro concorrente, Infostrada: «Sento sempre parlare troppo del loro numero di clienti», ha detto - e troppo poco del traffico telefonico che hanno. Non vorrei che facessero come quel negoziante che misurava l'andamento dei suoi affari non dalla frequentazione quotidiana al proprio negozio ma dai presenti il giorno dell'inaugurazione».

Anche Infostrada ha risposto pronta alle dichiarazioni che la riguardavano, rivendicando «15 milioni quotidiani di minuti di traffico in voce e 10 in Internet, con 2 milioni 350 mila clienti in fonia e un milione nella Rete».

mentre il fatturato '99 sfonderà il tetto dei mille miliardi».

Alla «convention» dei rivenditori Insipt era presente anche il numero 1 di Telecom, Roberto Colaninno, che fatto il punto delle strategie del gruppo in relazione al riassetto societario. Il presidente e amministratore delegato ha fissato questi punti: primo, «non ci sarà fusione fra Telecom e Telecom». Inoltre, il gigante della telefonia italiana e resterà italiano alla faccia di chi vorrebbe diversamente. Non abbiamo bisogno di alcun socio estero. Anzi saremo noi ad andare a comprare a casa degli altri». Ma come comprare quando si è oberati dai debiti post-sca-

lati? Colaninno ha detto che sul rientro del debito «non c'è alcuna fretta. Non è che un bond di 5-10 anni con interessi non superiori al 5-6%. Le società generano utili sufficienti per fare dividendi e servire il debito».

Infine una dichiarazione sulla questione di maggiore attualità, il concambio tra azioni Tecno e Telecom per compensare i soci di minoranza Telecom dalla sottrazione di Tim, alla società Colaninno ha detto che «non ci sarà concambio che premi un modo eccessivo coloro che vogliono trarre un vantaggio dal concambio stesso» congruo per tutti. Un modo a non aspettarsi troppo.

ITALIANI SUPERSTAR

CLASSIFICA DEI 10 OPERATORI EUROPEI A FINE SETTEMBRE (QUOTA DI MERCATO SU NUMERO DI CLIENTI EUROPEI)



Interviene Rodotà

GratisTel sospende il servizio

ROMA. GratisTel accoglie le indicazioni del Garante della Privacy, Stefano Rodotà, e rinvia il lancio del servizio. Lo ha affermato la società spiegando che a tutela di chi riceve la telefonata, il sottoscrittore di GratisTel, ha deciso di rinviare l'avvio del servizio proprio per consentire l'inserimento della modifica tecnica suggerita, mirata a garantire ulteriormente la libertà del chiamato. In aggiunta ai 50 secondi previsti, prima dell'inizio del primo spot, per concedere al sottoscrittore il tempo di informare verbalmente la persona chiamata della tipologia del servizio, abbiamo introdotto un messaggio registrato che avverte il ricevente che si tratta di una telefonata «sponsorzata». Costui sarà dunque libero di accettarla o rifiutarla.

Via il 5% di tetto al diritto di voto. Lucchini con Mediobanca: doveva farsi distruggere?

La Comit pronta alle nozze con Intesa

Civaschi promette: conserveremo la nostra autonomia

MILANO

«La storia ha la sua importanza perché ci rende orgogliosi, ma deve insegnarci a pensare al futuro». Finisce così, con le parole del presidente della Comit, Luigi Lucchini, l'ultima assemblea della Comit indipendente e chiamata a rinnovare l'ultimo assetto - il tetto del 5% al diritto di voto - al matrimonio con la banca Intesa di Giovanni Rizzoli dopo il successo dell'Ops. Orgoglio Comit, spiega Lucchini di fronte alle critiche dei deputati azionisti che chiedono l'operazione con Intesa sottolineando che «ora in avanti comanderanno i francesi del Crédit Agricole, i soci di

maggioranza relativa, che i concambi non sono stati contrattati a sufficienza e soprattutto che il vertice Comit, Lucchini compreso, ha dato prova di sudditanza ai voleri di Mediobanca preoccupata di accentrare Comit in mani amiche per blindare anche il proprio controllo. Polemiche non nuove. Ma questa volta, rassicurato dall'approvazione assembleare sia sull'abolizione del tetto al 5%, sia sull'integrazione con Intesa (90,4%), sia dal sì alla proposta fatta sui concambi (88,39%), il presidente Lucchini mostra il suo orgoglio. «Io non sono né bancario né banchiere, sono sempre stato un uomo libero, non sono il portavoce

di nessuno», scandisce. Poi tocca all'amministratore delegato (confermato Aldo Civaschi ribatte: «Non è vero - attacca - che il concambio non sia stato negoziato: è stato negoziato visto che si era partiti da 1,5 e si è arrivati a 1,55 azioni Intesa per ogni Comit». E aggiunge: «Il cambio degli azionisti non modificherà nulla, la Comit resterà la sua vita e avrà un proprio consiglio e non credo che il Crédit Agricole interferirà, come non lo hanno fatto la Commerzbank né Paribas, i soci di lavoro in più non in meno». Ma gli esuberanti, chiede un altro: «saranno i 6.500 di cui si parla? Lo vedremo

Il presidente della Comit Luigi Lucchini



solo quando verranno discussi i piani operativi - è la risposta di Civaschi - una discussione che avremo con i sindacati: finora nel piano operativo c'era solo ipotesi fatte dagli advisor di Intesa». E a proposito di Mediobanca che, pur di non vedersi una Comit sposata a Unicredit, avrebbe favorito l'offerta di Rizzoli, beh, Lucchini non si tira indietro: «E»

anche fosse vero? Doveva Mediobanca lasciarsi assalire o distruggere?». Intanto, aspettando l'assemblea d'Intesa che chiuderà il cerchio sancendo la nascita della prima super banca italiana, la Comit ha da ieri un consiglio per metà (9 consiglieri su 17) nuovo di zecca. Scontato che i neo consiglieri che (dopo le dimissioni di ieri) Guty, Ponchet, Peschek,

Nel nuovo consiglio entrano Folonari Benedini, Tanzi e Tronchetti Provera

Statuti e Lignani) affiancheranno i «superstiti» Lucchini, Civaschi, Axel von Ruedorff, Carlo Ciani, Roberto Glavazzi, Maurizio Romiti e Giancarlo Cerutti, uomini espressi dalla maggioranza targata Intesa. Ma anche qui i sorprese non sono mancate: a fianco di uomini doc Intesa (Carlo Salvadori, Christian Merlo) e ai due esponenti dell'Agricola (Marc Antoine Authemann e Gilles Gramati), ci saranno imprenditori come Marco Tronchetti Provera del Pirelli, Benito Benedini (Assolombarda), Calisto Tanzi (Parmalat), Alberto Folonari (Banca Lombarda) e Giovanni Perissinotto, direttore generale delle Generali. (a.z.)

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi.

Scoprite Renault Mégane Station Wagon. Dinamica, con tutta la potenza dei nuovi motori benzina 1.4 16v 95cv, 1.6 16v 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100cv.

Sicura, con l'esclusivo Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testace e cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro capori con ripartitore elettronico di frenata.

Massima libertà di movimento: angoli interni, per un'abitabilità ai vertici della sua categoria. È il piacere di una guida sportiva nel massimo della sicurezza.



Stay Active Stay Beautiful
Renault Mégane Station Wagon.



A che serve tanto dinamismo se poi non guidi nella massima sicurezza?

	RTE	RXE	RXT
Mégane Station Wagon	ABS, airbag con cinture, airbag laterali, airbag a innescamento, alzacristalli elettrici, copribagagli, chiusura centralizzata	Tutte le dotazioni RYE più climatizzatore, poggiatesta posteriori divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, telecomando a radio-frequenza, retrovisori esterni a tinta scura, cerniere cromate	Tutte le dotazioni RXE più fari a doppia ottica, fendinebbia, alzacristalli elettrici posteriori, volante in cuoio, pannello e soffietto della leva del cambio in cuoio
1.4 16V 95cv*	L.24.800.000 € 12.808,13	L.26.800.000 € 13.841,04	L.27.500.000 € 14.202,56
1.6 16V 110cv*		L.27.500.000 € 14.202,56	L.28.200.000 € 14.564,08
1.9 dTi 100cv		L.30.000.000 € 15.493,71	L.30.700.000 € 15.855,23

Prezzi consigliati con i Concessionari Renault. Prezzi chiavi in mano IPT esclusa. Offerta valida fino al 31/10/99. * Solo per vendite disponibili in Concessionaria.

www.renault.it

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle Renault e la Franchigia del Gruppo



Il concorso è riservato alla clientela residenziale.
Aut. Min. Rich. scad. 6 aprile 2000.
*Giacimenti compresi tra luglio-agosto 1999 e dicembre 1999-gennaio 2000.
**Per l'assegnazione del premio è necessario essere in regola con tutti i pagamenti.

È arrivata la bolletta. Per fortuna.

Con 250.000 lire ■ bimestre* partecipi ■ il concorso "Guarda la bolletta e vinci"
e puoi vincere un'auto da sogno
un viaggio intorno ■ mondo e tanti altri premi.

Da quando c'è il concorso "Guarda la bolletta e vinci" di Telecom Italia sono tutti come incantati. Perché basta guardare la bolletta e, con 250.000 lire ■ bimestre, puoi vincere** una BMW Z3 M Roadster nuova fiammante, un indimenticabile viaggio intorno al mondo



La partecipazione è automatica.
Per saperne di più

chiama
il 187

dalle 8.00 alle 20.00
dal lunedì al venerdì

per due persone, oppure uno dei tantissimi abbonamenti a una delle migliori riviste di viaggi o un buono sconto nei negozi Inspi o Telecom Italia. Allora in bocca al lupo, ■ alla prossima bolletta.

TELECOM
ITALIA

www.telecomitalia.it

Euro2000, gli spareggi: a Glasgow una partita che va oltre lo sport

Re Shearer fra i ribelli di Scozia

Per gli inglesi è «la sfida»

Gabriele Marcotti

GLASGOW

Per trovare l'ultima vittoria della Scozia contro l'Inghilterra in una gara ufficiale bisogna risalire al 1957, quando gli uomini del Nord sconfissero i campioni del mondo a Wembley (3-2) in una partita di qualificazione agli Europei del 1968.

Per la volta precedente però bisogna andare ancora più indietro di 675 anni, alla battaglia di Bannockburn, quando i Braveheart scozzesi formarono l'avanguardia delle truppe inglesi, vendicando la morte di William Wallace, eroe interpretato sul grande schermo da Mel Gibson. Nove anni prima infatti, gli inglesi avevano catturato Wallace, gli avevano tagliato le gambe e le braccia e le avevano mandate nei quattro angoli estremi dell'impero britannico: un monito a tutti quelli che osavano alzare la testa contro i Macchi.

I giornali inglesi e (soprattutto) scozzesi sono pieni di storie del genere in vista dello scontro tra gli Auld Enemies (gli antichi nemici), Scozia-Inghilterra non è più un evento sportivo, è una querelle secolare, un confronto tribale tra dominatori e dominati con radici millenarie.

L'impero britannico quasi non c'è più, ma il rapporto tra Londra (cioè Inghilterra) e i suoi sudditi (Scozia, Galles, Ulster) è quello di sempre. Ed è proprio per questo che la piccola Scozia (5,5 milioni di abitanti) è ossessionata dai cugini del Sud, nove volte più grandi e mille volte più potenti. È una rivalità a senso unico, perché per l'Inghilterra i rivali (in tutti i sensi) si chiamano Germania e Francia. La Scozia, al massimo, è un diversivo, un frastuono discorde da smorzare e ricacciare al suo posto. Non a caso, «God Save the Queen» (che, vale la pena ricordarlo, è l'inno nazionale di tutti i britannici, non solo degli inglesi) contiene la riga sabbiano sennò i rivali scozzesi.

Sul campo, la posta in palio è immensa. Per gli scozzesi si tratta dell'opportunità di creare nuo-

vi eroi, una nuova mitologia da affiancare ai Braveheart del 1314 e ai campioni del 1957. L'Inghilterra invece deve spacciarsi in una brutta realtà: ha il campionato miliardario, gli stadi nuovi e il mega-contratto televisivo, ma soffre di una carenza considerabile, al pari di Italia, Brasile e Germania, non si può fallire appuntamenti del genere. In caso di sconfitta, rischio di saltare non solo il commissario tecnico Keegan, ma anche la candidatura ai mondiali del 2006. In tal caso, farebbero festa soltanto gli scozzesi.

● Gli altri spareggi: Israele-Danimarca, Slovenia-Ucraina, El Salvador-Turchia. Amichevoli oggi: Francia-Croazia, Spagna-Brasile, Grecia-Camerun. Domani: Olanda-R. Ceca, Norvegia-Germania.

Alan Shearer guida stasera l'Inghilterra a Glasgow nel primo spareggio con la Scozia valido per la qualificazione agli Europei del giugno 2000. In Belgio e Olanda il capitano del «bianchi», come si evince dalle striscioni, non ha dubbi sull'esito del confronto.



Il ct Luxemburgo rinuncia al Fenomeno in Australia

Ronaldo torna a casa Moratti: «Grazie, Fifa»

MILANO

Alla fine ha vinto l'Inter. Anzi ha stravinto: Ronaldo non disputerà neppure una delle due partite fissate per oggi e mercoledì in Australia con la nazionale olimpica brasiliana. «Parlo partecipare a una sola gara - spiega il ct Luxemburgo - dopo aver saputo dalla Fifa che non poteva impiegare in tutte le due - non è una cosa che posso accettare, non rientra nelle nostre previsioni di lavoro a Sydney». E quindi ha rimandato a casa il Fenomeno. Il ct non spiega la presenza di Ronaldo nella due gare avrebbe fruttato alla federazione brasiliana oltre due miliardi di ingaggio. Ronaldo scarica le colpe su Fifa e Inter: «Avrei voluto giocare in Australia, ma devo rispettare la decisione della Fifa. Se lo facessi andrei incon-

tro a sanzioni e ci sarebbero anche problemi per il mio contratto». L'Inter. Sono molto triste ma non credo che questa situazione pregiudichi il mio futuro nerazzurro. In fondo hanno ottenuto quello che volevano.

Gli organizzatori dei due match hanno deciso di ammettere gli spettatori gratis alle partite, rimborsando il costo dei biglietti venduti. «Ha deciso la Fifa e non si può fare altrimenti - dice il dg Orsini - Forse Luxemburgo avrebbe fatto meglio a lasciare il giocatore a casa risparmiandogli 48 ore di viaggi aerei in quattro giorni». Moratti aggiunge: «Quella del ct brasiliano era una pretesa assurda, la Fifa ci ha sollevati da una grave preoccupazione». I resti dell'Inter sfideranno oggi pomeriggio a San Siro la nazionale tunisina guidata da Scoglio. (a. sar.)

SPORT FLASH

● **GIÀ** polverizzati i mila biglietti (incasso circa 500 milioni) per Juve-Milan di domenica 21 (h. 20,30) al Delle Alpi per la 10ª giornata.

● **IN SILENZIO**, Luciano Nizzola, presidente della Figg, ha deciso di far osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della tragedia di Foggia prima della partita amichevole Italia-Belgio in programma stasera a Lecco.

● **IL TECNICO** Emeric Jenei, 44 anni, che portò la Steaua Bucarest alla Coppa Campioni '86, è il nuovo allenatore della Romania. Succede a Victor Piturca, in contrasto con il capitano Hagi che aveva chiesto l'esonerazione del ct.

● **HAUSER BECKENHAUER**, il settimanale tedesco Kicker, dopo un sondaggio fra i giornalisti, ha eletto il big del '900 in Germania, «Calciatore del secolo» è risultato Franz Beckenbauer (battuto nettamente Fritz Walter, Gerd Mueller, Uwe Seeler e Lothar Matthaeus). «Allenatore tedesco del secolo» Sapp Herberger, che guidò la Germania alla Coppa del Mondo '54. Quella stessa Nazionale è stata eletta «Squadra tedesca del secolo».

● **MUSICA OLIMPICA**. Sarà il compositore greco Vangelis Papathanassiou a comporre la musica per la cerimonia di chiusura dei Giochi di Sydney 2000, col passaggio delle consegne ai dirigenti greci per l'Atene 2004.

● **PER** la 10ª giornata di A1, oggi si anticipa Adr Roma-Paf Bologna (h. 17,15, tv su Rai2 dalle 18).

● **IPFICA CORSA TRS**. Galoppo a Torino: combinazione 8-7-9, quota lire 2.557.100 (1054 vincitori), coppia (ritirato il cavallo numero 10) lire 188.200.

Convegno a Roma indetto da An e ospitato dal Coni, con il vicepresidente Figg Abete

Troppi stranieri, appello all'Europa

Il parlamentare Mennea: «Sarà dura tornare indietro»

Vanni Loriga

ROMA

Nel mondo del calcio, accanto ai consueti moduli di gioco più usuali cioè 4-4-2 oppure 3-5-2, bisognerà adottare anche lo schema 6-5: potrebbe essere quello vincente.

Se n'è parlato ieri nel convegno indetto da Alleanza Nazionale, ospitato dal Coni e sostanzialmente dagli interventi di Abete, vicepresidente della Federcalcio, e di Macerati, capo gruppo di An. In sintesi, si tratterà di spiegare alla commissione europea per lo Sport, Viviane Reding, che per porre rimedio alla sentenza Bosman ogni squadra dovrebbe osservare limiti precisi e impiegare, accanto a sei giocatori indigeni, non più di cin-

que stranieri.

Per convincere la signora che ha in mano le sorti dello sport comunitario, ci si batterà durante la conferenza inter-governativa di Helsinki del prossimo 10 dicembre chiedendo un emendamento al Trattato, così come già si è fatto per la cultura, riconoscendo la specificità e le esigenze peculiari dello sport e la necessità di difendere le sue identità nazionali.

A gettare acqua sul fuoco dell'ottimismo condiviso sia da autorevoli organi di stampa che dallo stesso Veltroni, che ha direttamente interrogato Romano Prodi, ha segnalato, a conclusione del convegno, l'intervento del parlamentare europeo Pietro Paolo Monico, uno che ben conosce la

Veltroni sollecita Prodi ma è della Gran Bretagna il record degli arrivi

La rivoluzionaria sentenza sul caso del belga Jean-Marc Bosman (foto) sancì l'apertura totale ai giocatori stranieri

signora Reding e che ha animato: «Sarà difficile convincere qualcuno che non ci si trova al cospetto di attività commerciali con fine di lucro parlando di società che hanno fatturati di mille miliardi l'anno e che, soprattutto, agiscono nel quadro di attività definite professionistiche proprio dalla legi-



Bigon sarebbe «di passaggio» L'Olympiakos vuole Trap sulla panchina il prossimo anno

ATENE

Alberto Bigon è appena arrivato all'Olympiakos, ma la squadra del Pireo, da anni in vetta al campionato greco, mira in realtà a Traplatoni: lo scrive la stampa locale. Bigon ha firmato un contratto di 30 mesi - dicono i giornali - per una somma di 870 mila dollari (1,2 miliardi di lire), ma il proprietario della squadra, il multimiliardario imprenditore informatico Socrates Kokkalis, pensa a Trap per la prossima stagione.

Bigon sarebbe solo di passaggio, perché a Kokkalis non è il pessimo piazzamento ottenuto in Coppa Uefa dalla squadra guidata dal greco-serbo Bajevic e vuole molto di più. Il più indicato sarebbe quindi Traplatoni, l'allenatore che ha vinto tutto, mentre Bigon - rilevano i giornali - ha vinto solo con il Napoli di Maradona, Careca e Alemão.



IL BILANCIERE DI UN OYSTER
BATTE 480 VOLTE AL MINUTO.
SOLO PASSIONE PER UN ROLEX
PUÒ BATTERE PIÙ FORTE.

ROLEX
Ginevra

Cronometro Rolex Datejust. Rolex, Oyster Perpetual sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

Dopo gli incidenti mortali interrogazione di Bertoli in Regione

«Bloccheremo la statale 460»

Leini, minaccia del sindaco

Nadia Amint

Lombardore

La Statale 460 è una strada nata male in modo particolare il tratto che collega Lombardore all'innesto con la superstrada per Caselle. Una strada spesso incidenti anche mortali. L'ultimo soltanto mercoledì scorso, la vita a due muratori di Bosconero. Una strada percorsa quotidianamente centinaia di auto perché è l'unica arteria di collegamento tra l'Alto Canavese e Torino. Dall'inizio del suo mandato il sindaco di Leini, Nevio Corai, sollecitando Anas e Provincia a intervenire. «Così può continuare a essere il suo commento - quindi intendo riunire i sindaci della nostra per elaborare una richiesta congiunta di intervento. O la situazione si risolve almeno con la sistemazione di uno spartitraffico centrale o arriveremo al blocco del transito su quella strada».

Dello stesso parere è anche il primo cittadino Lombardore, Diego Maria Bili: «Quella strada è nata male e continua peggio. Non capisco perché a suo tempo le cose furono fatte così, visto che i fondi c'erano». E in effetti, quando fu decisa la realizzazione di quel troncone, circa 20 anni fa, il progetto prevedeva proprio la doppia corsia. Allora perché abortì? «Per la ferma opposizione dei comitati, degli agricoltori, degli amministratori di allora, proprio Leini - è la risposta dell'ex onorevole Giuseppe Botta, in quegli anni presidente della Commissione Lavori della Camera -. Le proteste di allora portarono, dunque, alla realizzazione del troncone così com'è, ed ora allargarlo è davvero difficile. E allora quale potrebbe essere la soluzione? «Lo spartitraffico potrebbe, tuttavia, risolvere parzialmente il problema - afferma il sindaco di Caselle Giovanni -, sulla provinciale per l'aeroporto è veramente utile».

Sulla questione interviene anche il consigliere regionale dei ds, Gian Piero Bertoli, con un'interrogazione. «La statale 460 - spiega - è sicuramente una delle arterie più pericolose del Piemonte. Alcuni tratti poi, sono delle vere e proprie strozzature che presentano caratteristiche di precarietà inaccettabili. Secondo Bertoli spetta, però, alla Regione chiedere finanziamenti al ministero per risolvere i problemi

GALLERIA MOMPANTERO

Mattioda: come i progetti Sitaf

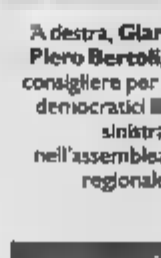
MOMPANTERO. Il raggruppamento di imprese Mattioda precisa che la galleria di Mompantero, lei realizzata sull'autostrada del Frejus, è in linea con quanto previsto nei progetti Sitaf e rispetta nel percorso le altezze contrattualmente richieste. Le contestazioni Sitaf sono la conseguenza di misurazioni effettuate dalla sola Ismes senza conto di quanto indicato negli elaborati progettuali e delle effettive pendenze trasversali della galleria Mompantero, per la maggior parte in curva. La Mattioda ha più volte chiesto alla Sitaf, che non ha accettato, di effettuare misurazioni in contraddittorio. La galleria ora risulta in regola senza interventi di adeguamento.

di quella strada. «I due piani triennali, approvati dalla Giunta - prosegue - ma mai approdati in Consiglio, tuttavia non contengono nessuna richiesta di finanziamento utili per la 460. Vorrei quindi che si siano valutazioni su quella strada e per quali ragioni è stato deciso non

inserire la domanda di fondi nei piani triennali presentati. Lo stesso quesito se lo pone Livio Besso Cordero, vicepresidente della Commissione Lavori Pubblici Senato. «Da anni un comitato di sindaci sta lavorando al problema - dice - ma finora non sono state soluzioni perché la Regione



A sinistra, Nevio Corai, sindaco di Leini, che si batte perché sia uno spartitraffico sulla statale 460



A destra, Gian Piero Bertoli, consigliere per i democratici, sinistra nell'assemblea regionale

non ha mai inserito la ss 460 nei suoi piani triennali e la ragione risiederebbe nella mancanza di progetti. Progetti che ora, tuttavia, la Provincia ha elaborato a cominciare dal nodo di Cuorgnè, cui soluzione è stata imposta dall'Anas. Per il resto si procederà a lotti. L'importante è cominciare».

Cidista ucciso a Fano

Si scontra con un furgone sulle strade della collina

PINO TORINESE. Era uscito per fare una in bicicletta invece ha trovato la morte sulla strada di Pino Torinese. Alberto Ponte, 53 anni, residente a Moncalieri, si è scontrato con un furgone Ducato poco dopo aver imboccato il bivio per Pecetto. Le sue condizioni apparse subito gravi ai soccorritori si aggravarono giunti sul posto che hanno chiesto l'intervento di un elicottero del 118. I boschi che coprono la zona hanno permesso l'atterraggio al mezzo. E' iniziata una disperata in autoambulanza verso l'ospedale Maggiore di Chieri dove l'uomo è deceduto poco dopo il ricovero. Solo in tarda serata i familiari, giunti alla camera mortuaria dell'ospedale per il penoso compito del riconoscimento, hanno potuto dare un nome e un'identità al ciclista privo di documenti. I carabinieri di Pino Torinese hanno sequestrato il Ducato condotto da Luigi Panizzolo di Alpignano in attesa di accertare la dinamica dell'incidente.

Ragazzo in fin di vita

Schianto sul cavalcavia tra Pessione e Poirino

PESSIONE. Un grave incidente è avvenuto ieri sera sul cavalcavia di Pessione all'altezza della frazione di Valle Masio. Un cavalcavia maledetto dove le vittime degli incidenti si contano. Una Fiat Uno e una Panda sono scontrate frontalmente, probabilmente a causa di un sorpasso azzardato, coinvolgendo due famiglie che risiedono nei paesi della zona. Entrambe le vetture erano guidate da due madri con i loro bambini a bordo di rientro dopo una giornata di normale attività. Pesante il bilancio: sette persone di cui cinque minori ricoverate. Uno dei feriti, appena dodicenne è stato trasportato d'urgenza al Regina Margherita di Torino in gravi condizioni. Solo nei prossimi giorni sarà possibile definire la prognosi. La strada che collega Poirino a Pessione è stata già in passato più volte teatro di drammatici incidenti a causa della strettezza e delle curve a gomito che impediscono la visibilità all'imboccatura del cavalcavia. (a. par.)

Rottura con Ergom

Op, tornano i timori in fabbrica

SCARMAGNO

«Aspettiamo ad esultare. Fin quando la fabbrica ha una nuova proprietà, non ha ripreso la produzione e i lavoratori non sono rientrati, la cautela è d'obbligo». Parole saggie, quelle di un anonimo operaio dell'ex Op Computers all'indomani della scelta del tribunale di Ivrea sull'acquisto dell'azienda. Parole che oggi, appena 20 giorni dopo il pronunciamento a favore della società padovana Finmek, trovano conferma nel clima di preoccupazione che si è nuovamente creato a Scarmagno.

Le notizie degli ultimi tempi e cioè la rottura dell'alleanza tra Finmek e il gruppo Ergom (determinante per il filone dell'informatica nel settore auto), come un campanello di allarme. Quella alleanza, infatti, aveva pesato poco sulla decisione del tribunale. Non «Possiamo ribadire - è l'unica considerazione dell'avvocato Giacomo Ranieri, legale della procedura - che i requisiti essenziali erano la disponibilità economica per l'acquisto e i livelli occupazionali. Tali condizioni devono restare immutate».

Carlo Pulchir, amministratore delegato di Finmek, dovrà quindi rispettare i patti: occupazionali, finanziari ed anche industriali. Dal quartier generale di Padova giungono segnali rassicuranti. «Stanno proseguendo le trattative per entro fine mese, il perfezionamento dell'acquisizione», è ancora sotto il profilo finanziario, sin dall'inizio delle operazioni, la Finmek ha garantito la disponibilità del capitale e ad oggi la situazione è invariata. Al contempo i partner finanziari, schierati con noi fin dalla presentazione dell'offerta, confermano la disponibilità».

Secondo alcune indiscrezioni, nelle ultime settimane finanziaria francese si sarebbe aggiunta alla contesa in piedi Pulchir. La notizia, però, non trova conferma.

vicenda interviene anche il sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando. «La presenza di Ergom - afferma - era importante perché costituiva la prospettiva della diversificazione industriale e la robustezza finanziaria».

La proposta, però, era di Finmek, e il progetto industriale di Pulchir: se entrambi, come mi pare, garantiscono sia il mantenimento della diversificazione industriale e sia la robustezza finanziaria, non vedo ragioni di preoccupazione. (m. rev.)

PROVINCIA FLASH

Valico del Moncenisio aperto anche d'inverno? E' il tema di un convegno che si tiene questa mattina nella sala consiliare del comune di Susa. Lo hanno indetto i comuni di Susa e Moncenisio e la Comunità Montana della Bassa valle di Susa e val Cenischia

CHIVASSO, ALPA. Assemblea annuale della sezione di Chivasso del Gruppo Alpini guidato da Piero Facciano, domani alle 9 presso il Teatro Civico di piazza del Municipio. Verrà anche rinnovato il Consiglio Direttivo.

BRANDIZZO, ALDO Dassetto, 25 anni, residente a Brandizzo in Torino 83, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Chivasso per le ferite riportate in un incidente. A bordo suo ciclomotore «Malaguti», nel centro del paese ha tamponato una BMW 318 guidata da Gian Antonio Zublena, 65 anni, di Torino.

Cinque giorni senza posta a Pavarolo. Colpa di un'impegnativa burocratica nata dalla sostituzione di uno dei postini andati in pensione. I residenti hanno tempestato di telefonate il responsabile dell'ufficio di zona a Marentino, ma l'emergenza pare superata. Raccomandate, lettere dovrebbero arrivare di nuovo regolarmente anche a Pavarolo.

APPUNTAMENTO questa sera nel teatro Incontro di via Caprilli 31 con la quattordicesima rassegna di teatro dialettale, organizzata dal circolo Pablo Neruda e dal gruppo animazione teatrale «Piccolo Varietà». Sarà presentata la commedia brillante: «Ij frè a coro», di Luigi Oddocro.

TRANA, RUOTO. I ladri sono ritornati a visitare la chiesa parrocchiale di Trana. I malviventi sono entrati dal cancello del cortile, poi forzando la porta secondaria hanno aggredito l'interno del luogo sacro. Dal presbiterio sparite tre artistiche sedie in legno, non trovando altri oggetti di valore si sono intrufolati nella parrocchiale e asportato due grandi cornici antiche e un fax.

CAVOUR, TUTTOMELLE. Oggi alle 14,30 in piazza Sforzini a Cavour si esibisce il gruppo folkloristico Sabinese di Casaperta in provincia di Rieti, mentre alle 18 si svolge il Festival della bruschetta. Domani alle 14,30 la filarmonica «Giuseppe Verdi» di Casaperta e la Banda musicale di Caselle Torinese si esibiranno per le vie del paese. Alle 21,30 infine spettacolo pirotecnico di fuochi artificiali barocchi «Mele in artificio».

Due rapine l'altra sera, poco distanti una dall'altra, alle porte di Torino. A Settimo presso il Centro Commerciale Piemonte, via Torino 118, 3 banditi, pistole in pugno e maschere di carnevale sul viso, hanno assaltato la ditta AC, ingrosso abbigliamento uomo donna. I rapinatori si sono fatti consegnare 20 milioni dalla cassiera, il portafoglio e il telefonino di un cliente e sono fuggiti facendo perdere le loro tracce. Poco dopo a San Mauro è toccato al Centro TIM S.P. di via Setthian 1, Marco Pavone, 32 anni. Qui i banditi erano in due, pistole in pugno e viso nascosto da calzamaglia. Si sono impossessati di 40 cellulari esposti nelle vetrine e dell'incasso: complessivamente 17 milioni.

Coinvolto in un stradale accaduto sulla provinciale per Rivalba, in frazione Russolino di Gassino, Mario Camilli Meletani, 25 anni, di Gassino, via Lorenzini 24, è riuscito a mettersi salvo dalla sua Delta che dopo essere finita fuori strada si è incendiata. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Chivasso.

Ci voluti 12 anni alle amministrazioni comunali di Carmagnola, che si sono succedute alla guida di Palazzo Civico, per chiudere il caso del furto avvenuto nel giugno del 1987 dalla cassa dell'economato. Un ammanco di un milione, scoperto dall'impiegata responsabile delle chiavi. «Per anni, ad ogni rendiconto, si è registrato l'ammanco, rimandando per ragioni diverse, l'integrazione contabile. Un'anomalia che si è fino a oggi», spiega l'economista Lorenzo Sola.

Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri per aver tentato di rubare la cassetta delle elemosine dalla parrocchia SS. Martiri. Sono: Vincenzo Russo, anni, e Daniele Grieco. I due sono stati notati dal parroco, Don Angelo Arisio, che ha subito dato l'allarme ai militari.

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi il presente su Internet: www.audi-italia.com

Su qualsiasi fondo.

Da oggi con trazione quattro*.

Audi A3. The New Extravagance.

Audi All'avanguardia della tecnica

Provatela da:



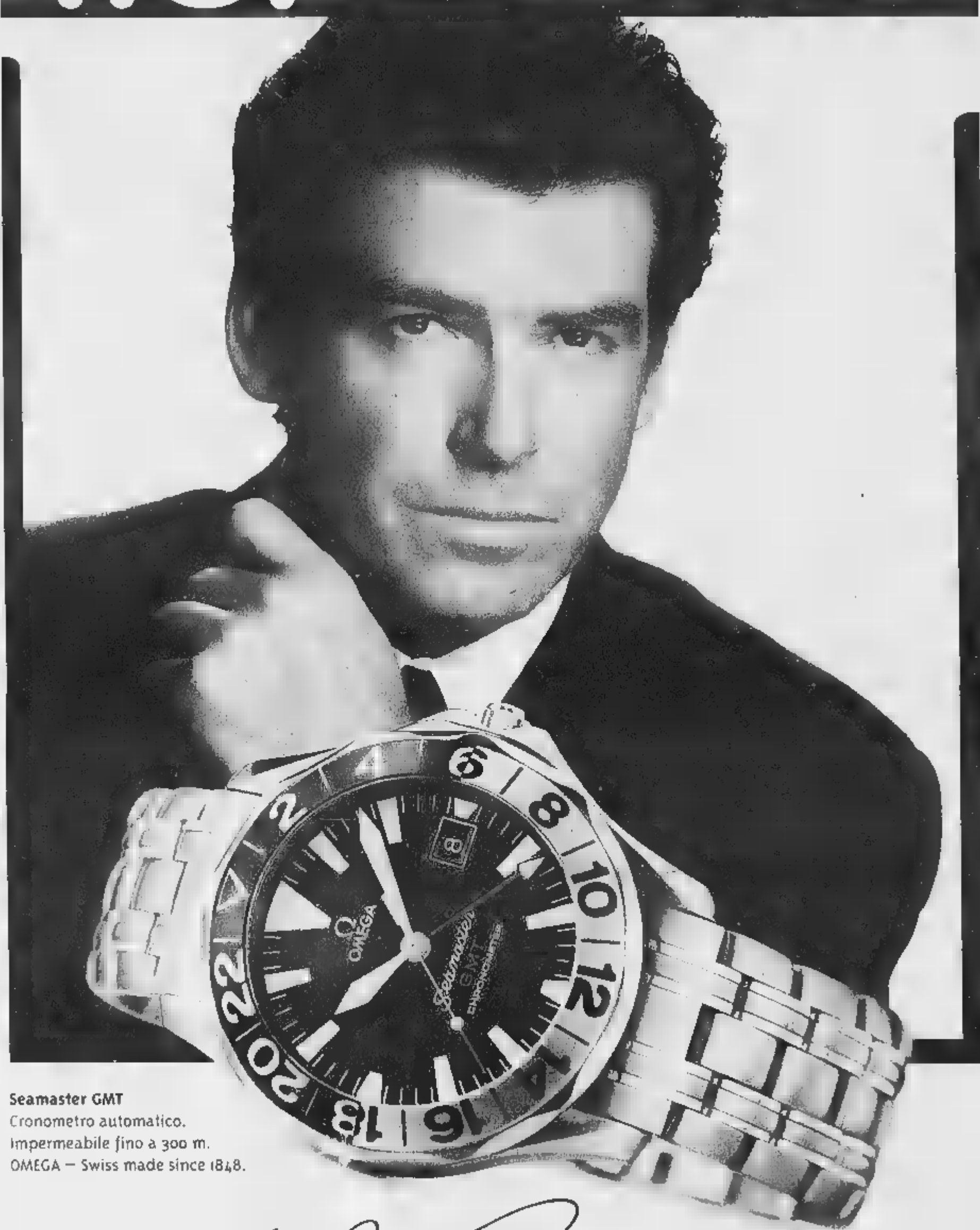
MONTICAR

Il tuo concessionario Audi di Torino e Provincia



CORSO SVIZZERA 185 - TORINO - TEL. 011/771.80.88

La scelta di Pierce Brosnan



Seamaster GMT
Cronometro automatico.
Impermeabile fino a 300 m.
OMEGA - Swiss made since 1848.

Omega by choice Pierce Brosnan

Ω
OMEGA

The sign of excellence



VIA TORINO, 17 - CUORGNE' (TO) - Tel. 0124 651124
www.misper.it/basolo

<http://www.omega.ch>

L'industriale Fulchir assicura però che rispetterà gli impegni Op, paura dopo le speranze Preoccupa la rottura con Ergom

Mauro
SCARMAGNO

«Aspettiamo ad esultare. Fin quando la fabbrica non ha una nuova proprietà, non ha ripreso la produzione e i lavoratori non rientrano, la cautela è d'obbligo». Parole sagge, quelle di un anonimo operaio dell'ex Op Computers all'indomani della scelta del tribunale di Ivrea sull'acquisizione dell'azienda. Parole che oggi, appena 11 giorni dopo il pronunciamento a favore della società padovana Finmek, trovano conferma nel clima di preoccupazione che si è nuovamente creato a Scarmagno.

Le notizie degli ultimi giorni, e cioè la rottura dell'alleanza tra Finmek e il gruppo torinese Ergom (determinante per il filone dell'informatica nel settore auto), suonano come un campanello d'allarme. Quella alleanza, infatti, pesa non poco sulla decisione del tribunale. Non commentano i curatori fallimentari. «Possiamo solo ribadire

che è l'unica considerazione dell'avvocato Giacobbe Ranieri, legale della procedura - che i requisiti essenziali erano la disponibilità economica per l'acquisto e i livelli occupazionali. Tali condizioni devono rimanere invariate».

Carlo Fulchir, amministratore delegato di Finmek, dovrà quindi rispettare i patti: occupazionali, finanziari ed anche industriali. Dal quartier generale di Padova giungono segnali rassicuranti. «Stanno proseguendo le trattative per arrivare, a fine mese, al perfezionamento dell'acquisizione». E ancora: «Sotto il profilo finanziario, sin dall'inizio delle operazioni, la Finmek ha garantito la disponibilità del capitale e ad oggi la situazione è invariata. Al contempo i partner finanziari, schierati con noi fin dalla presentazione dell'offerta, confermano la disponibilità».

Secondo alcune indiscrezioni, nelle ultime ore una finanziaria francese si sarebbe aggiunta

A fianco, l'imprenditore Carlo Fulchir, che ha acquistato la Op Computers di Scarmagno, dopo il fallimento decretato dal tribunale



Sopra, l'avvocato Giacobbe Ranieri, uno dei curatori fallimentari della OpC

alla cordata in piedi da Fulchir. La notizia, però, trova conferma. Al più presto, forse già oggi, i legali della Finmek incontreranno i giudici di Ivrea, mentre lunedì riprende la trattativa sindacale. L'obiettivo è evidente: convincere il tribunale, i sindacati e i lavoratori che le garanzie presentate a inizio ottobre saranno rispettate, e senza il partner torinese.

Sulla vicenda interviene anche il sottosegretario all'Indu-

stria, Gianfranco Morgando. «La presenza di Ergom - afferma - era importante perché costituiva la prospettiva della diversificazione industriale e la robustezza finanziaria».

La proposta, però, di Finmek, e il progetto industriale di Fulchir: se entrambi, come pare, garantiscono sia il mantenimento della diversificazione industriale sia la robustezza finanziaria, non vedo ragioni di preoccupazione.

Leini, il sindaco dopo gli incidenti

«Bloccheremo la statale 460»

LOMBARDORE

La Statale 460 è una strada nata male. In modo particolare il tratto che collega Lombardore all'innesto con la superstrada per Caselle. Una strada sposa teatro di incidenti anche mortali. L'ultimo soltanto mercoledì scorso, la vita a due muratori di Rosconero. Una strada percorsa quotidianamente da centinaia di auto perché è l'unica arteria di collegamento tra l'Alto Canavese e Torino. Dall'inizio del suo mandato il sindaco di Leini, Nevio Coral, sta sollecitando Anas e Provincia ad intervenire. «Così non si può continuare - è il suo commento - quindi intendo riunire i sindaci della nostra zona per elaborare una richiesta congiunta di intervento. O la situazione si risolve almeno con la sistemazione di uno spartitraffico centrale o arriveremo al blocco del transito».

Dello stesso parere è anche il primo cittadino di Lombardore, Diego Maria Bili: «Quella strada è nata male e continua peggio. Non capisco perché a suo tempo le non furono fatte come si doveva, visto che i fondi c'erano». E in effetti, quando fu decisa la realizzazione di quel troncone, cir-

ca 20 anni fa, il progetto prevedeva proprio la doppia corsia. E allora perché abortì? Per la ferma opposizione dei comitati, degli agricoltori, degli amministratori di allora, proprio Leini - è la risposta dell'ex onorevole Giuseppe Botta, in quegli anni presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera - Le proteste di allora portarono, dunque, alla realizzazione del troncone così com'è, ed ora allargarlo è davvero difficile».

Sulla questione interviene anche il consigliere regionale dei ds, Gian Pietro Bertoli, con un'interrogazione. «La statale - spiega - è sicuramente una delle arterie più pericolose del Piemonte. Alcuni tratti poi, delle vere e proprie straziatrici. Secondo Bertoli spetta, però, alla Regione chiedere finanziamenti al ministero per risolvere i problemi di quella strada. «I due piani triennali, approvati dalla Giunta - prosegue - ma mai approdati in Consiglio, tuttavia - contengono nessuna richiesta di finanziamento utili per la ss 460. Vorrei quindi sapere quali siano le valutazioni su quella strada e per quali è stato deciso di non - la domanda di fondi nei piani triennali presentati».

IVREA, VIA PIAVE. Protestano gli automobilisti che devono immergersi in via Piave del vicolo che costeggia il cinema Politeama. «Due anni fa il Comune promise che si sarebbe rifatta la segnaletica, eliminando un posto auto vicino all'incrocio per rendere più agevole la svolta. Ebbene, la segnaletica è stata rinnovata, ma - nonostante le nostre lamentele - nulla è cambiato».

SAN GIORGIO, DRUGA. Una ragazza di San Giorgio, Pinuccia Rinaldi, 27 anni, è stata rinviata a giudizio dal gip Emanuela Gai per spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo la Procura, avrebbe ceduto eroina ad alcuni giovani della zona. Il processo è fissato per il 2 maggio prossimo.

CA. Si inaugurerà, alle 21.30 a Tonengo di Mazzè, la nuova gestione del ristorante La Fattoria (presso gli impianti sportivi comunali), che diventa anche dancing. Ingresso 10 mila lire. Prenotazioni allo 011.9835398.

TI. Possono scegliere anche questa sera, gli appassionati della commedia in piemontese. Alle 21, al salotto plurisala comunale di Vische con la messa in scena di «Marionna Clarin» da parte della compagnia di San Sebastiano Po. Al teatro comunale di via Piave, a San Giorgio la celebre «L. curà d' Rocabrussa» di Dino Belmondo; sul palco il gruppo teatrale Snoopy di Forno. Inizia alle 21.15 la rappresentazione, nel teatro comunale di Colletto Castelnovo, di «Moschin, Moschin & C.» da parte della compagnia Tre di Picche di Fiano.

NOMAGLIO. Per allontanare i poliziotti da una nomade, li avrebbe insultati e presi a spinti. Portata in commissariato, avrebbe poi preso a calci l'agente che le prendeva le impronte digitali. Nelly Caterina Allamanno, 38 anni, di Nomaglio, è stata quindi denunciata per resistenza a pubblico ufficiale.

RIVAROLO, MERCATINO. Cambia il regolamento per il mercatino di «Ritagambes» di Rivarolo, rassegna giunta alla sua trentanovesima edizione e in programma domani. Dal prossimo anno non potranno più esporre gli artigiani ma solo collezionisti di oggetti d'uso, di antiquariato e di oggettistica vecchia. Inoltre le edizioni saranno ridotte da 3 a 2 e gli spazi saranno controllati. Il mercatino di quest'anno si terrà domani come al solito in piazza Chioratti e in via Ivrea e sarà inserito nella quarta «Sagra d'Autunno». Si comincia alle 9.

Ivrea, progettò i primi fax
Aperta la rassegna
sul designer
De Lucchi

IVREA. E' stata inaugurata, nella villetta Casana di via Miniere, la mostra «De Lucchi a mano libera». A tagliare il nastro, c'era proprio lui, Michele De Lucchi, uno dei più noti designer italiani, che ha lavorato alcuni anni all'Olivetti, progettando le linee sinuose dei primi fax. Un rapporto non solo professionale, il suo, l'azienda eporediese. Perché all'Olivetti ha lavorato anche uno dei suoi allievi, Ettore Sottsass ideatore della Valentine. Proprio il dato biografico emerge con prepotenza nella mostra allestita dall'Archivio Storico Olivetti. Ai disegni delle macchine per scrivere e degli uffici progettati per grandi committenze, si affianca una produzione più privata. La rassegna, che raccoglie centonovanta disegni, rimane aperta fino al 19 dicembre, tutti i giorni dalle ore 15 alle 19, tranne il lunedì.

Martedì prossimo a Roma
Tra i piccoli Comuni
dei

CANAVESE. Una delegazione di sindaci canavesani sarà a Roma, martedì prossimo, per la costituzione ufficiale dell'Associazione nazionale piccoli Comuni d'Italia (Anpic). Si tratta di quei primi cittadini che rappresentano centri con meno di 5 mila abitanti e che vogliono far sentire la loro voce anche all'interno dell'Anpic. «Non siamo in polemica con l'Anpic - spiega Giovanni Mario Caporale, sindaco di Colletto Giacosa - vogliamo che anche i nostri diritti siano ascoltati, intendiamo far valere la nostra posizione spesso scarsamente considerata». La delegazione canavesana fa parte del gruppo di 125 sindaci di Provincia che nei giorni scorsi è sceso in polemica con l'Anpic regionale: «Molti sindaci si stanno domandando - affermano - se questa associazione dei Comuni oppure è in mano al partito».

Indagine dell'Assindustria
Regna l'incertezza
nelle previsioni
degli imprenditori

IVREA. Regna ancora l'incertezza tra i piccoli e medi imprenditori del Canavese. Dai dati dell'indagine congiunturale trimestrale, curata dall'Assindustria, emerge un andamento negativo per le previsioni sulla produzione (in aumento per il 1 per cento degli intervistati, in calo per il 1 per cento), mentre una leggera ripresa si evidenzia negli ordini dall'estero e nell'andamento dell'occupazione. «Ma per la maggior parte delle imprese - dice il presidente dell'Assindustria, Giovanni Trione - la congiuntura è improntata alla costanza rispetto ai trimestri precedenti, che tuttavia non erano stati brillanti». Si riduce al 5 per cento la percentuale di aziende che prevedono il ricorso alla cassa integrazione, mentre continua la difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata.

DOVE E QUANDO

IN CONCERTO. Il gruppo alpino di San Giusio presenta, alle 21, il nuovo salotto plurisala, una serata dal titolo «Ricordando Beppe», dedicata alla memoria dell'ex presidente del sodalizio Beppe Sansò, scomparso due anni or sono: durante la serata si esibisce il «Coro di Torino». Secondo appuntamento, alle 21 nel salotto dell'oratorio di Pont, per la rassegna «Coralmente insieme» promossa dal coro Gran Paradiso; quattro le formazioni in concerto: La Rotonda di Agliè, il Rio Pontano di Tavagnasco, La Rupe di Quincinetto e il Coro Alpino Eporediese.

FESTA IN CASALE. Riapre i battenti il circolo Cinastoc: cascina Prete a Salerano. Dalle 21 si parte con la «Festa del vino»: da bere per tutti, calderoste e la musica degli Only Stones.

MAI DI PARTINELLO. Si inaugura, alle 15 al meeting point di Ivrea, la manifestazione espositiva, di danza e cabaret. Gli stand allestiti sono un centinaio; funziona un servizio di ristorazione; inoltre è possibile ammirare la mostra fotografica di Pier Luigi Paganini e quella di pittura di Vittoria Pacchini e Galliano Gallo. Per oggi è programma il trofeo regionale di ballo, che vede la partecipazione di allievi di diverse scuole. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

CANAVESE D'ACQUA. E' il titolo del convegno organizzato, all'oratorio di Caluso, da studenti e docenti dell'Istituto agrario «Ubertini»: interverranno storici, tecnici ed esperti del settore dell'irrigazione. Inoltre è allestita una mostra di 50 pannelli nel

chiosco dell'istituto.

CINEMA RAGAZZI. Al Politeama di Ivrea, per la rassegna «Spargete la voce», in programma alle 15 e alle 17 la proiezione del film «Rubacchiatti»: biglietti a 7 mila lire; All'Abcineima, sempre a Ivrea, il ciclo di proiezioni «La febbre del sabato pomeriggio» presenta, alle 15, «The Rugrats»; 7 mila lire, anche in questo caso, l'ingresso.

MOSTRA DI PITTURA. L'artista casalese Franco Pinna presenta una propria personale nella sala del consiglio comunale di San Giorgio: la mostra è visitabile ancora oggi e domani dalle 12 alle 19. L'ingresso è libero; organizzano il Comune e la biblioteca.

DEI BOVINI. Seconda giornata della Mostra provinciale della pezzata valdostana, a Rivara, cui si affianca la fiera dei prodotti tipici della Comunità montana Alto Canavese. La sfilata dei bovini inizia alle 9.30; le premiazioni prima del pranzo. Dalle 21.30 serata danzante con il Mirage e premiazione degli espositori e dei frutticoltori della Comunità montana. Rassegna bovina, oggi, anche ad Alice Superiore, per la fiera di San Martino.

FESTA IN PARCE. Villareggia celebra il patrono San Martino: alle 16, al centro parrocchiale, inaugurazione della mostra retrospettiva, fotografica e documentaria, sulla parrocchia villareggesa. Alle 19.30, al campo sportivo, apertura del padiglione gastronomico e serata danzante Silver Star.

bene

Società grande distribuzione con 40 punti vendita oltre 4000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte.

GIOVANI

eventi compressa 120 ed 11 anni, con livello culturale medio-superiore, al fine di avviarli carriera di

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad corso mirato, intensivo e a teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Como Sud - Montona Lucina. È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo e alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane. Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (rif. GPV) anche sulla busta, a: Di.Tex.Ai S.p.A. Selezione del Personale, via Carducci 2, 22070 Lucina (CO)

DUE

Autostrada TO-MI
CIGLIANO IVO
Tel. 0161.424.491
Fax 0161.433.033

Bling Bang Boom

DOMENICA POMERIGGIO 14 NOVEMBRE
dalle 15 a dopo le 20

Beverly Hills

0161 93.52.43-98.71.03 Senthil - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 13

Una grande orchestra spettacolo
ORIENTA DELLI

Pom. e sera orchestra HARMONY SHOW
Se si vuole cenare dalle ore 19 cena, ballo, vini inclusi a sole € 25.000 tutta, ballo compreso. Ore 21 solo ballo e consumazione Cavalieri € 15.000, Dame omaggio.

Ore 21 - Si balla LATINO con Simone e il suo gruppo di amatori

Ore 23 - Disco Remix anni '70/'80 con musica del vivo

GIOVEDÌ 18

Una grande serata, una grande orchestra
SANTINO ROCCHETTI e KARISMA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

Per pren. cene tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 - 0338 8275328

RTL

LA RADIO CHE TI SCEGLI

Tutto quello che puoi
il tuo interesse lo trovi
RTL TORINO

Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539
rtl torino@rtl.it

pubblicità

PK

publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 50
Tel. 011.666.52.11

20123
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

IVREA A TUTTO CAMPO!

dal 13 al 21 NOVEMBRE

Danza, Expo & Cabaret

SPETTACOLI, FIERA CAMPIONARIA, DIVERTIMENTI

IVREA - MEETING POINT A. OLIVETTI

18/23 • Sabato 15/23 • Festivi 10/23

Domenica 21 novembre 12/23 Finale Campionato Italiano Dance Jazz

INGRESSO OMAGGIO
VALIDO da LUNEDÌ a VENERDÌ

INGRESSO RIDOTTO
(L. 3.000)
VALIDO da LUNEDÌ a VENERDÌ

Toro: oltre a Pecchia anche Tricarico si candida per sostituire Scarchilli, ko un mese

Juve, Conte in campo con il Milan

Ancelotti manda una spia a vedere l'Olympiakos

Conte giocherà contro il Milan alla ripresa del campionato. L'ha detto Ancelotti, confortato dal parere del medico, dottor Agricola, che ha visitato ieri il centrocampista rientrato a Torino da Pirinze per continuare le cure al tendine. Da martedì prossimo Conte si allenerà con i compagni. Stmane ultima seduta, poi due giorni di vacanza per i bianconeri in vista del tritico durissimo con Milan, Olympiakos e Lazio.

Ancelotti manderà una spia ad Atene per il derby tra Olympiakos e Panathinaikos, ma dice che se Bigon potrà rappresentare uno svantaggio per la Juventus, lui conosce altrettanto bene i greci. Identica l'opinione di Rovacevic per il quale più che la mura del nuovo allenatore italiano l'unica differenza è che l'Olympiakos è un ostacolo più duro rispetto ai precedenti. L'arababulher serio spera di giocare e non temer forse, s'è spaventato di più per il leggero scontro con l'unico guidato da una signora che ha procurato qualche danno alla carrozzeria della sua vettura.

A Orbassano, Mondino s'è presentato claudicante per due contratture rimediate durante l'addestramento di Parma con i suoi colleghi allenatori. L'importante, per il Mondo, è che stiano meglio Bonomi e Ricci e che l'altro acciaccato, Mendez, sia recuperabile per Verona dove mancheranno i tentini, squalificato, o Scarchilli, operato di menisco e ieri già in visita ai compagni, ma rimproverano Pecchia e Diawara.

In assenza di Scarchilli, disponibile fra quattro settimane, Tricarico si candida per un posto. Parlando ancora del derby, dove era entrato al posto di Mendez infortunato, Tricarico dice che è stata una partita all'inglese: «Solo facendo leva sull'aggressivo potevamo colmare il divario tecnico con la Juve. In Inghilterra se ne vedono tante di gare giocate così. Calcio maschio, certo, ma sempre cercando di evitare di scendere nella ragna».

(b. b.)

CAMPIONATO PRIMAVERA

La Juve ospita il Genoa

Lo scontro iacrocinto tra Genova e Torino caratterizza la sesta giornata del campionato Primavera: la Juventus, infatti, ospita al Ruffini (ore 14,30) il Genoa, mentre il Torino è impegnato in trasferta contro la Sampdoria. La classifica vede sempre al comando a punteggio pieno la Fiorentina con 15 punti, seguita dal Piacenza (10), quindi Juventus e Cagliari (8), Torino e Parma (7). Nessun problema per Gasperini che dovrà rinunciare probabilmente al solo braccio (stiramento). Contro i blucerchiati dovrebbe presentare Marchio, Piccolo e Scardina davanti a D'Amico, a centrocampo Lavocchia, Minotto, Prara e Ro David e in attacco il solito tridente con Sculli, Rigoni e Gasbarroni. Anche Camolese potrà contare sull'intera rosa a sua disposizione, fatta eccezione per il solo Quagliarella alle prese con una distorsione alla caviglia. Formazione scontata: Russo in porta, quindi difesa a tre con Mariani, Martinelli e Del Sorbo, a centrocampo Chilà, Rusconi, Lacciardi e Bresciani e tre punte: Rossi, Calais e Pinga.

(a. bon.)

SPORT FLAM

■ **CALCIO, COPPA ITALIA.** Battendo il Rivioli per 2-1, l'Alpignano si è qualificato per gli ottavi della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione.

■ **PALLAVOLO.** Maschile, B2: Palmari S. Paolo To-Caluso (h 20,30); v. Paisiello. Femminile, B2: Cerutti Pinerolo-Recco (18); v. del Rochis; Reale Mutua Venaria-Avis Cafasse (21); c. Macchiavelli; Chivasso-Cepi Rivioli (21); v. Paleologhi.

■ **BASKET, PROGRAMMA.** Maschile, B2: Extratour Carmagnola-Europe Al (21); v. Roma. C2: Cus To-Saluzzo (21); v. Panetti; Kairos Chivasso-Savigliano (21); v. Blatti; Snaì Moncalieri-Gry Venaria (18,15); p. Brenner; Crocetta To-Buckler Ao (18,15); v. Piazzi; Isot Leumann-Ast To (18); v. Antica Rivioli; Tecnocar Kolbe To-Icap Cn (18,30); v. Massari. D: Beinasco-Altavir Kivalta (18,15); v. La Torre; Michelin To-Gattinara (18,30); v. Pilo; Ciné-Safa Chieri (20,30); v. Torino.

■ **A MONCALIERI.** Si svolge oggi (h 15) e domani (h 9,30) a Moncalieri il quadrangolare, cal. Propaganda con Snaì Moncalieri, Gry Venaria, Cus To e Abet Bra.

■ **CALCIO FEMMINILE.** Per la 7ª giornata di serie A, oggi il Torino si in trasferta contro l'Agliana.

■ **VALI.** Si disputa domani al palasport Le Cupole (h 9; str. Castello Mirafiori) la Rassegna Nazionale Preagonisti riservata ai nati tra l'80 e l'89 o del '90 in poi e dedicata esclusivamente ai kata, succedendo a predefinite di tecniche di difesa ed attacco.

■ **CALCIO AL RUFFINI.** In A2, il Coltrada riceve oggi (h 15; palasport) il Chieri. In B: Cesana-Rapallo (palasport, h 15), Monza-Cassino (Palaghiuse) (scordio tra i settimesi di Alberto Rana e Gabiati, provenienti dal Biellese).

■ **GOLF, FINALE.** Oggi, al Circolo Golf Torino (h 10), 8 squadre di 5 Under 18 disputano la finale del Ranking Regione Piemonte, torneo che si conclude dopo 18 gare.

Basket, serie B femminile

Stasera la Palmar gioca a Cossato per il terzo posto

Chi fermerà Collegno? Nella serie B femminile, le ragazze di Marco Spina non hanno ancora perso: sei partite, altrettante vittorie, primo posto solitario. In coppia Monolito-Pesino (43 punti di media) superiore a tutte le avversarie. Domani, nell'ultimo di andata della prima fase, Vercelli (6 punti) proverà a interrompere il cammino trionfale.

Stasera la Palmar Infostudio Ivrea si reccherà invece a Cossato: per entrambe le squadre 8 punti in classifica. Le opoedesi hanno finora un po' deluso, ma l'allenatore Malocco ha scelto di partire piano per non ripetere l'esperienza dell'anno passato: 17 vittorie consecutive e orlo finale a vantaggio della Palmar Torino. Ancora domani, derby Omicron Rivioli e Basket Chieri (ore 17,30, Tetti Neiretti), entrambe penultime a quota 2 davanti al Mirafiori Torino (8). Quest'ultimo giocherà a Casale (10) contro la seconda. Urge ritrovare almeno entusiasmo: la gioventù non giustifica i nervosismi palesati sabato scorso.

(d. l.)

Silver Skiff di canottaggio

Maxi-partecipazione per le ultime gare della stagione sul Po

Tra oggi e domani si chiude la stagione torinese sul Po con l'8ª Silver Skiff, regata internazionale di resistenza, organizzata dalla Canottieri Ceres in collaborazione con la Csaia.

Oggi (ore 13,30) scendono in acqua 79 singolisti (Kinder Silver Skiff) delle cat. allievi e cadetti, i quali gareggeranno su 4 km dalla Cerea (Valentino) al ponte delle Molinette e ritorno. Domani, con inizio alle ore 11, è la volta di ben 146 skiff provenienti da tutta Europa che si cimenteranno su 11 km (Cerea - isolotto di Moncalieri e ritorno). Per il successo finale sono favoriti: il campione del mondo Stefano Basalini, Elisabetta Bruga (Espania) e lo spagnolo Ruben Rubio per la categoria senior, e tra gli junior Maura Carando (Armidia) e Marco Vitale (Ceres).

Le gare saranno anche per monitorare lo sforzo compiuto dagli atleti in base ad un nuovo metodo che è stato ideato dal dottor Spataro, medico della Födercanottaggio o dell'Istituto di Medicina dello Sport di Roma.

(r. sir.)

FABBRICA

OREFICERIA

PERINO

MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO ★ 402 TO

Noi pensiamo che un gioiello debba essere unico come unico è chi lo indossa



Roberto Perino

Tutti gli anelli di nostra produzione sono messi a misura esatta in giornata senza aumento di prezzo

RIVAROLO C.SE - C.so Torino, 2

Vendita al dettaglio direttamente al pubblico

GIOVEDÌ e SABATO

Solo per il mese di Dicembre aperto da Lunedì al Sabato

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

La Centrale ti regala



Solo col Latte Piemonte, neh!

Il regalo è ■ che ■ aspetta, bello bello facile facile. Bastano **36** punti per avere il bellissimo set di **6** bicchieri in vetro decorato.

Ma non fare il furbo: solo col **Latte Piemonte U.H.T.** della Centrale del Latte di Torino. Ripeto: **Piemonte, neh!**



Trovi i punti su tutte le confezioni del Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione (Intero, Parzialmente Screamato ■ Screamato).

La promozione scade il 31/03/2000.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Aut. Min. Rich.



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

PROGETTO CAS (L'Espresso) L'Espresso dedica
campi le esposizioni ai corsi di scrittura scenaria
Ampio e Mario Lunetta), nonché... di poco fa
Parma) scopre che non c'è più. Piccolo
sottopancia (Elina Vestberg). Per un
Indirizzo alla 06/552777

DE PEN VIA TUTTE La casa della Magliana (876
gliani) tel. 06/76111111. Accanto
L'Espresso) di musica pop e di Rock Solid
SPERRY ORIGINALS via Libertà 72 tel. 06/76111111
Disegnare proposte (Pierluigi Fontana e Loris
Ma Liberti) propone l'elenco di musica bel
Stato) via Piazzale 172
tel. 06/76111111-06/76111111. Locali
ma dove la domenica è possibile seguire gli
calcoli della Pirelli e della Dacia. Alle 22:30 con
musica pop con i Frontini e Carolina Band
THE GALLERY via 2833 (Maddalena (Parthenon
tel. 06/76111111) Dalle 20 happy music con il
Costantino

VICOLI DEI MUSICI via Maddalena dei
(Esquino) tel. 06/76111111. Alle 22 con
Blues e dog

WOLFE (L'Espresso) Giovedì/Abrile 1991
In stile di famiglia offre numerose specialità
* Nische... (L'Espresso) Giovedì/Abrile 1991

PRIME VISIONI

ADDIO TERAPIA. Commedia drammatica. L'ultima di Otar Ioseliani è di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili.

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.

ASINI. Commedia. Claudio Bisio è Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e andare a vivere in un convento di frati.

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza marito. Sul posto s'invaghisce dell'anticonformista Walter (Viggo Mortensen).

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il cantante Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane, malato e insospigliato di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita.

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

COMETE 4. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, si ritrovano.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

IL VENTO DI PORTERA. Via. Drammatico. Ossessionato dalla critica a Venezia il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un narratore di capelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

LOWERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del mezzo di sostentamento.

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer.

SO. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

LA RECENSIONI

DI LIETTA TORNABUONI

«NOTTING HILL» (il nome di quella parte del centro di Londra dove si trova il mercato di Portobello Road, dove Hugh Grant possiede un piccolo negozio di libri di viaggio nel quale entra un giorno per caso la diva hollywoodiana più famosa al mondo, Julia Roberts. L'amore contrastato tra Notting Hill e Beverly Hills, tra una donna celebrata assediata dai media e un uomo qualunque, tra una star di cui tutti parlano e un anonimo libraio, è il tema della commedia sentimentale diretta dal regista inglese di formazione teatrale Roger Michell e scritta da Richard Curtis, lo sceneggiatore neozelandese di «Quattro matrimoni e un funerale». Lui trova un amore scampato, lei s'innamora della ragazza del suo lavoro. I due patiscono infiniti guai con i giornalisti, gli amici e i parenti.

IL LIBRAIO GRANT S'INNAMORA DELLA DIVA JULIA

NOTTING HILL di Roger Michell. Usa, 1999. (Admiral, Alhambra, Ambasciata, Antares, Archimede, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Eden, Empire, Etoile, Excelsior, Galaxi, Paris, Romy, Sala Troisi, Savoy, Trianon, Universal, Warner)

AMERICAN PIE. Commedia. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.

ASINI. Commedia. Claudio Bisio è Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e andare a vivere in un convento di frati.

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza marito. Sul posto s'invaghisce dell'anticonformista Walter (Viggo Mortensen).

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il cantante Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane, malato e insospigliato di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita.

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

COMETE 4. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, si ritrovano.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

IL VENTO DI PORTERA. Via. Drammatico. Ossessionato dalla critica a Venezia il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un narratore di capelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

LOWERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del mezzo di sostentamento.

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer.

SO. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

AMERICAN PIE. Commedia. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.

ASINI. Commedia. Claudio Bisio è Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e andare a vivere in un convento di frati.

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza marito. Sul posto s'invaghisce dell'anticonformista Walter (Viggo Mortensen).

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il cantante Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane, malato e insospigliato di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita.

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

COMETE 4. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, si ritrovano.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

IL VENTO DI PORTERA. Via. Drammatico. Ossessionato dalla critica a Venezia il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un narratore di capelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

LOWERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del mezzo di sostentamento.

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer.

SO. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

AMERICAN PIE. Commedia. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.

ASINI. Commedia. Claudio Bisio è Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e andare a vivere in un convento di frati.

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza marito. Sul posto s'invaghisce dell'anticonformista Walter (Viggo Mortensen).

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il cantante Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane, malato e insospigliato di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita.

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

COMETE 4. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, si ritrovano.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

IL VENTO DI PORTERA. Via. Drammatico. Ossessionato dalla critica a Venezia il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un narratore di capelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

LOWERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del mezzo di sostentamento.

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer.

SO. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

AMERICAN PIE. Commedia. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.

ASINI. Commedia. Claudio Bisio è Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e andare a vivere in un convento di frati.

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza marito. Sul posto s'invaghisce dell'anticonformista Walter (Viggo Mortensen).

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il cantante Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane, malato e insospigliato di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita.

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

COMETE 4. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, si ritrovano.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

IL VENTO DI PORTERA. Via. Drammatico. Ossessionato dalla critica a Venezia il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un narratore di capelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

LOWERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del mezzo di sostentamento.

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer.

SO. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

AMERICAN PIE. Commedia. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.

ASINI. Commedia. Claudio Bisio è Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e andare a vivere in un convento di frati.

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza marito. Sul posto s'invaghisce dell'anticonformista Walter (Viggo Mortensen).

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il cantante Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane, malato e insospigliato di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita.

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

COMETE 4. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, si ritrovano.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

IL VENTO DI PORTERA. Via. Drammatico. Ossessionato dalla critica a Venezia il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un narratore di capelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

LOWERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del mezzo di sostentamento.

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer.

SO. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

AMERICAN PIE. Commedia. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.

ASINI. Commedia. Claudio Bisio è Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e andare a vivere in un convento di frati.

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza marito. Sul posto s'invaghisce dell'anticonformista Walter (Viggo Mortensen).

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il cantante Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane, malato e insospigliato di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita.

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

COMETE 4. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, si ritrovano.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

IL VENTO DI PORTERA. Via. Drammatico. Ossessionato dalla critica a Venezia il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un narratore di capelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

LOWERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del mezzo di sostentamento.

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer.

SO. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

Sabelli: la bolletta Enel più cara per colpa dei telefoni. La Spa di Tatò risponde: è l'Authority che fissa le tariffe

«Sconti Wind? Li paghiamo tutti»

Telecom attacca e promette: niente soci stranieri

Luigi Grassia

Gli interessi in gioco sono enormi, i soldi tanti e il fair-play sempre più difficile da conservare. E' un bene per il consumatore italiano che nella telefonia le cose vadano così: una concorrenza vera, anzi feroce tra le compagnie può che trarre beneficio. Ma certo ieri le bordate fra Telecom, Wind-Enel e Infostrada sono state pesanti. Ha dato fuoco alle polveri Rocco Sabelli, che di Telecom è il responsabile per il mercato italiano: «Ogni volta che Wind annuncia una diminuzione dei suoi prezzi mi assale il timore di trovarmi una bolletta della luce più salata», ha detto a un uditorio di rivenditori della sua rete Insip. Per poi ribadire e circostanziare l'accusa: gli sconti promozionali di Wind li paghiamo tutti, «anche noi che clienti di Wind siamo».

Sabelli si riferiva al fatto che l'azionista di controllo della Wind è l'Enel; lo ha definito «un socio dalle spalle larghe» e certo non voleva fargli un complimento, avendo sottolineato subito dopo che Wind enel primo semestre dell'esercizio ha registrato 100 miliardi di fatturato e 300 miliardi di perdite ripianate dall'Enel. In crescendo, Sabelli ha messo Wind/Enel in un mazzo di concorrenti dell'ex monopolista telefonico che a suo dire «non si preoccupano di inventare più di tanto nuove soluzioni ma utilizzano clinicamente il prezzo e anche una lobbismo regolatorio».

L'ultima accusa ha in qualche modo anticipato la dura replica di Enel, arrivata nel pomeriggio, secondo cui «Sabelli evidentemente non sa che le tariffe elettriche le fa l'Authority».

L'uomo della Telecom Italia ne ha avuto anche per un altro concorrente, Infostrada: «Sento sempre parlare troppo del loro numero di clienti - ha detto - e troppo poco del traffico telefonico che hanno. Non vorrei che facessero come quel negoziante che misurava l'andamento dei suoi affari non dalla frequentazione quotidiana al proprio negozio ma dai presenti il giorno dell'inaugurazione».

Anche Infostrada ha risposto piccata alle dichiarazioni che la riguardavano, rivendicando «15 milioni quotidiani di minuti di traffico in voce e 10 in Internet, con 2-3 milioni di clienti in telefonia e 1 milione di Rete».

mentre il fatturato '99 sfonderà il tetto dei mille miliardi».

Alla «convention» dei rivenditori Insip era presente anche il numero uno di Telecom, Roberto Colaninno, che fatto il punto delle strategie del gruppo in relazione al riassetto societario. Il presidente e amministratore delegato ha fissato questi punti: primo, non ci sarà una fusione fra Telecom e Telecom. Inoltre, il gigante della telefonia è italiano e resterà italiano alla faccia di chi vorrebbe diversamente. Non abbiamo bisogno di alcun socio estero. Anzi saremo noi ad andare a comprare a casa degli altri. Ma come comprare quando si è oberati dai debiti post-sca-

lata? Colaninno ha detto che sul rientro del debito «c'è ancora fretta. Non è che un bond di 5-10 anni con interessi non superiori al 5-6%. Le società generano utili sufficienti per fare dividendi e servire il debito».

Infine una dichiarazione sulla questione di maggiore attualità, il concambio fra azioni Telecom e Telecom per compensare i di minoranza Telecom della sottrazione di Tim alla società: Colaninno ha detto che «non ci sarà concambio che premi il modo eccessivo coloro che vogliono trarre un vantaggio dal concambio stesso non congruo per tutti». Un monito a non aspettarsi troppo.

Via il 5% di tetto al diritto di voto. Lucchini con Mediobanca: doveva farsi distruggere?

La Comit pronta alle nozze con Intesa

Civaschi promette: conserveremo la nostra autonomia

MILANO

«La storia ha la sua importanza perché ci rende orgogliosi, ma deve insegnarci a pensare al futuro». Finisce così, con le parole del presidente (confermato) Luigi Lucchini, l'ultima assemblea della Comit indipendente chiamata a rinnovare l'ultimo ostacolo - il tetto del 5% al diritto di voto - il matrimonio con la Banca Intesa di Giovanni Bazoli dopo il successo dell'Ops. Orgoglio Comit, ripete Lucchini di fronte alle critiche di qualche azionista che chiosa l'operazione con Intesa sottolineando che d'ora in avanti comanderanno i francesi del Crédit Agricole, nuovi soci di

maggioranza relativa, che i concambi non sono stati contrattati a sufficienza e soprattutto che il vertice Comit, Lucchini compreso, ha dato prova di sudditanza ai voleri di Mediobanca preoccupata di accasare Comit in mani amiche per blindare così anche il proprio controllo. Polemiche non nuove. Ma questa volta, rassicurato dall'approvazione assembleare sia sull'abolizione del tetto al 5%, sia sull'integrazione con Intesa (si: 90,4%), sia dal sì alla proposta fatta sui concambi (si: 88,39%), il presidente Lucchini mostra il suo orgoglio. «Io non sono né banchiere né banchiere, sono sempre stato un uomo libero, non sono il portavoce

di nessuno», scandisce. Poi tocca all'amministratore delegato (confermato) Aldo Civaschi ribattere: «Non è vero - attacca - che il concambio sia stato negoziato: è stato negoziato che si era partiti da 1,5 e si è arrivati a 1,65 azioni Intesa per ogni Comit. E aggiunge: «Il cambio degli azionisti non modificò nulla, la Comit continua la sua vita e avrà un proprio consiglio e non credo che il Crédit Agricole interferirà, come non lo hanno fatto né la Commerzbank né Paribas, se mai ci sarà del lavoro in più e in meno». Ma gli osberbi, chiede un altro socio: saranno i 6.500 di cui si parla? «Lo vedremo

Il presidente della Comit Luigi Lucchini

solo quando verranno discussi i piani operativi - è la risposta di Civaschi - una discussione che avremo con i sindacati: finora nel piano operativo c'era solo ipotesi fatte dagli advisor di Intesa». E a proposito di Mediobanca che, pur di non vedersi una Comit sposata a Unicredit, avrebbe favorito l'offerta di Bazoli, beh, Lucchini non si tira indietro: «E se



Nel nuovo consiglio entrano Folonari Benedini, Tanzi e Tronchetti Provera

Statiti e Lignani) affiancheranno i «superstiti» Lucchini, Civaschi, Axel von Roeder, Carlo Ciani, Roberto Giavazzi, Maurizio Komit e Giacomo Cerutti, sono uomini espressi dalla maggioranza targata Intesa. Ma anche qui le sorprese non sono mancate: il Banco di Sicilia doc Intesa (Carlo Salvatori, Christian Morlet) e al due esponenti dell'Agricoltura (Marco Antonio Authemann e Gilles Gramati), ci saranno imprenditori come Marco Tronchetti Provera della Pirelli, Benito Benedini (Assolombarda), Calisto Tanzi (Parnallati), Alberto Folonari (Banca Lombarda) e Giovanni Perissinotto, direttore generale delle Generali. (a.z.)

ITALIANI SUPERSTAR

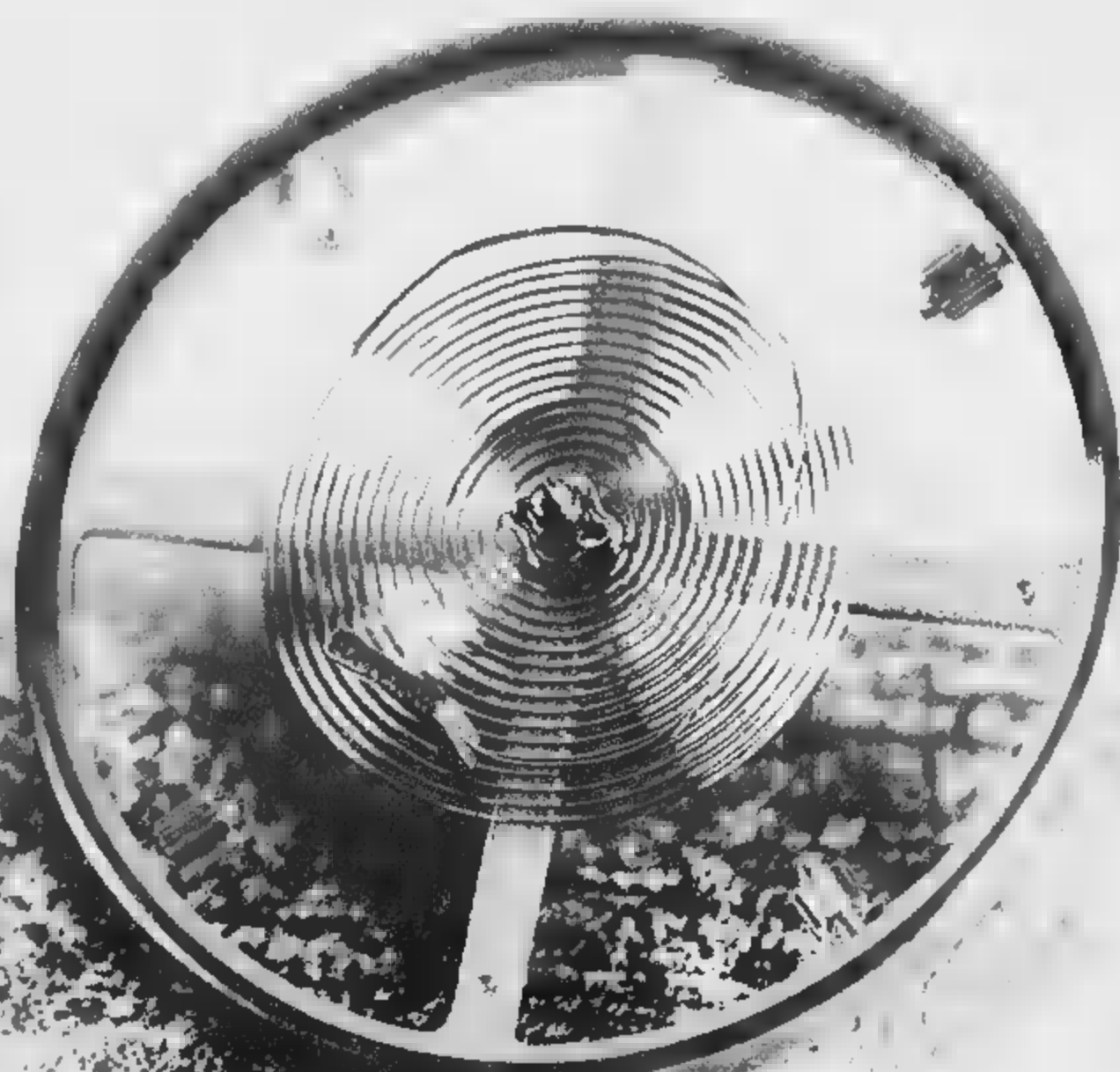
CLASSIFICA DEI EUROPEI A FINE SETTEMBRE (QUOTA DI MERCATO SU NUMERO DI CLIENTI EUROPEI)

TIM	13,03
OMNITEL	6,82
EUROCOM	6,12
TELECOM	6,00
FRANCE TM.	5,99
TELEFONICA M.	5,89
VICOM	5,25
CELTIC	4,55
SFR	3,44
AIRTEL	3,04



GratisTel sospende il servizio

ROMA. GratisTel accoglie ■ indicazioni del Garante della Privacy, Stefano Rodotà, e rinvia il lancio del servizio. Lo ha affermato ■ stessa società spiegando che a tutela di chi riceve la telefonata, non sottoscrivere di GratisTel, ha deciso ■ rinviare l'avvio del servizio proprio per consentire, l'inserimento della modifica tecnica suggerita, mirata a garantire ulteriormente ■ libertà del chiamato. In aggiunta ai 50 secondi previsti, prima dell'inizio del primo spot, per concedere al sottoscrittore il tempo di informare verbalmente la persona chiamata della tipologia del servizio, abbiamo introdotto un messaggio registrato che avverte il ricevente che si tratta di una telefonata sponsorizzata. Costui sarà dunque libero di accettarla o rifiutarla.



IL BILANCIERE ■ UN OYSTER
BATTE 480 VOLTE ■ MINUTO.
SOLO LA PASSIONE PER ■ ROLEX
PUÒ BATTERE PIÙ FORTE.

ROLEX
Ginevra

Cronometro Rolex Datejust. Rolex, il Datejust sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra

AX7/11

Il fascino e il prestigio del tappeto persiano
Festa del Tappeto
casalarredi

in collaborazione con
 **DARMA** 
TAPPETI PERSIANI

IMPORTAZIONE DIRETTA

Vi offre la possibilità di ammirare oltre

1.000 TAPPETI PERSIANI

*pakistani, caucasici nuovi e vecchi di ogni qualità e misura
nella rinnovata esposizione in*

STRADA VALENZA 7 CASALE MONFERRATO

UN NOSTRO ESPERTO SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE PER SPIEGARVI TUTTI I SEGRETI DEL TAPPETO. INOLTRE PRESSO LA NOSTRA SEDE, POTRETE TROVARE ESPOSTI NUMEROSE CUCINE, SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERE, CAMERETTE...

VI PROPONIAMO REALI **SCONTI FINO AL 70%**
TUTTI I TAPPETI SONO ANNODATI A MANO, AUTENTICI E MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

APERTO ANCHE LA DOMENICA



CASEI GEROLA (PV)

in via Circonvallazione, 4 - Tel. 038361527

A 100 MT. USCITA AUTOSTRADA GE-MI

ABBIGLIAMENTO IN PELLE E PELLICCERIA

MONTONI - BORSE E PELLETTERIA

RIBASSI REALI DAL 20% ALL'80%

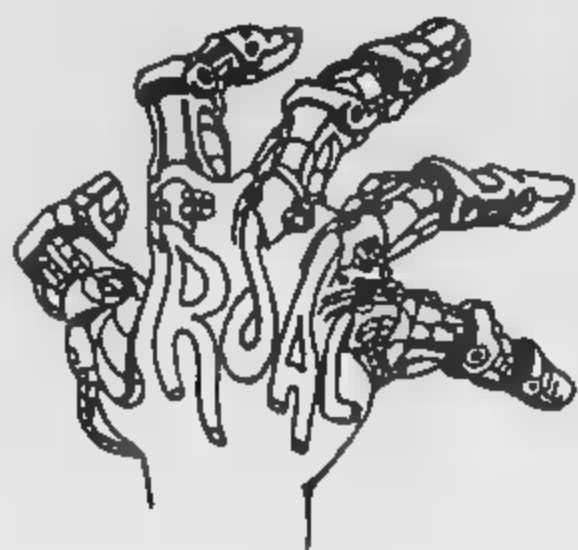
GRANDE

VENDITA PROMOZIONALE

GRANDE ASSORTIMENTO

Entrata Libera

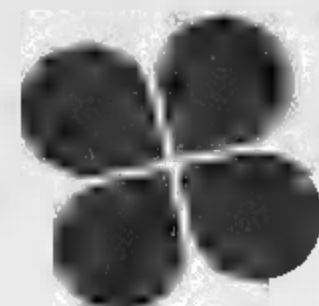
SUPERVALUTIAMO IL VOSTRO USATO PER L'ACQUISTO DI UNA NUOVA PELLICCIA



ROAL COMPUTERS

PERSONAL COMPUTER, PERIFERICHE, SOLUZIONI INTEGRATE HARDWARE E SOFTWARE, RETI, INTERNET PROVIDER

RIVENDITORE AUTORIZZATO SISTEMI EVERGREEN



PC economico

Middletower RTX

Mainboard Positivo II RTX QDI PDA 170

CPU Intel Positivo II Celeron 400 MHz

64 Mb DIMM 100 MHz

HDD 4.3 Gb EIDE U-DMA Samsung

FDD 1.44 Mb • Cd Rom 50x

Scheda Audio Sound Blaster con casse 16W

Scheda Video Intel ABIT 8 Mb

Tastiera Italiana con simbolo Euro

Mouse Seriale con tappetino

1 anno di garanzia

MONITOR EVA 15"

di Positivo PDA

L. 330.000

Iva inclusa

L. 1.150.000

Iva inclusa



SOFTWARE PARTNER

TeamSystem

IL SOFTWARE GESTIONALE PER
AZIENDE E COMMERCIALISTI
CON PIÙ DI 30.000 INSTALLAZIONI
IN TUTTA ITALIA PRONTO PER
L'EURO ■ L'ANNO 2000

**VASTO
ASSORTIMENTO
GIOCHI E
ACCESSORI
PER PC E
PLAYSTATION**

PC LINEA GOLD

Care Middletower RTX QDI PDA 170

Mainboard QDI Positivo PDA 170 66 RTX

CPU Intel PENTIUM III 450 512 Kb Cache

64 Mb DIMM 100 MHz

HDD 8.4 Gb EIDE U-DMA Samsung

FDD 1.44 Mb

Cd Rom 50x

Scheda Audio SB CREATIVE LIVE con casse 16W

Scheda Video Savage 4D 16 Mb AGP

Tastiera Italiana PSE con simbolo Euro

Mouse Logitech P2 con PBD

2 anni di garanzia

con DVD 8X 32 X

• Voodoo 3 3000

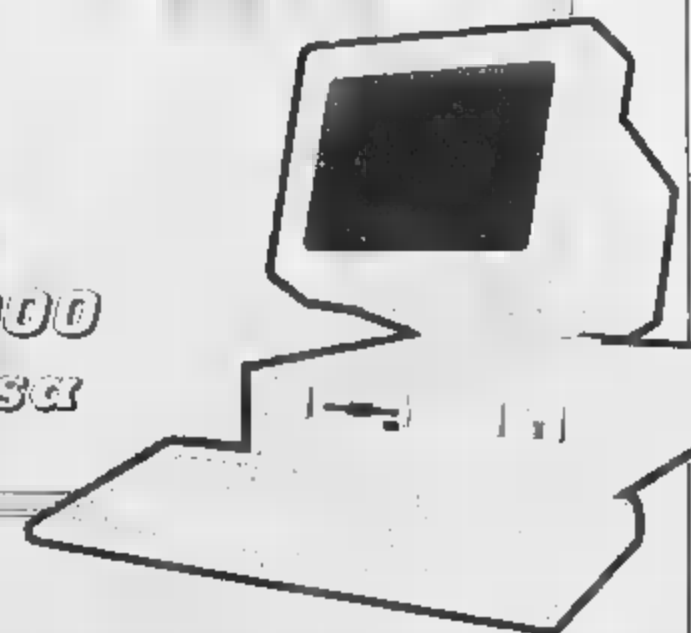
con uscita TV

+ L. 200.000

Iva inclusa

L. 1.800.000

Iva inclusa



**VIA CADUTI DELLA LIBERTÀ, 18 - 15057 TORTONA (AL)
TEL. e FAX 0131.814624 - E-MAIL: roal@simcity.it**



Paterna



UNICA CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA

Ford Ka.



Ho in mente solo **ka**. Ho in mente quella con il servosterzo.

Oggi la nostra Concessionaria ti offre fordka in pronta consegna con:

- servosterzo ■ doppio airbag ■ alzacristalli elettrici ■ chiusura centralizzata ■ antifurto immobilizer
- abitacolo con guscio di sicurezza ■ sistema FIS antincendio.

fordka a lire 15.950.000 I.P.T. ESCLUSA

e con solo **un milione** in più avrai il climatizzatore.

offerta valida solo fino al 30 novembre
Consegna in 24 ore

Un esempio di acquisto:

Anticipo	L. 7.962.076
N° 41 canoni da	L. 102.060
Valore residuo	L. 4.534.788

Sede e Vendita:

Sp. Marengo, 73

- Alessandria - Tel. 0131234022

Assistenza e magazzino ricambi:

"La Cupola" C.so Carlo Marx 196/bis

- Alessandria - Tel. 0131218801

La Centrale ti regala



Solo col Latte Piemonte, neh!

Il regalo è lì che ti aspetta, bello bello facile facile. Bastano **36** punti per avere il bellissimo set di 6 bicchieri in vetro decorato.

Ma non fare il furbo: solo col **Latte Piemonte U.H.T.** della Centrale del Latte di Torino. Ripeto: **Piemonte, neh!**



Trovi i punti su tutte le confezioni del Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione (Intero, Parzialmente Scremato e Scremato).

La promozione scade il 31/03/2000.

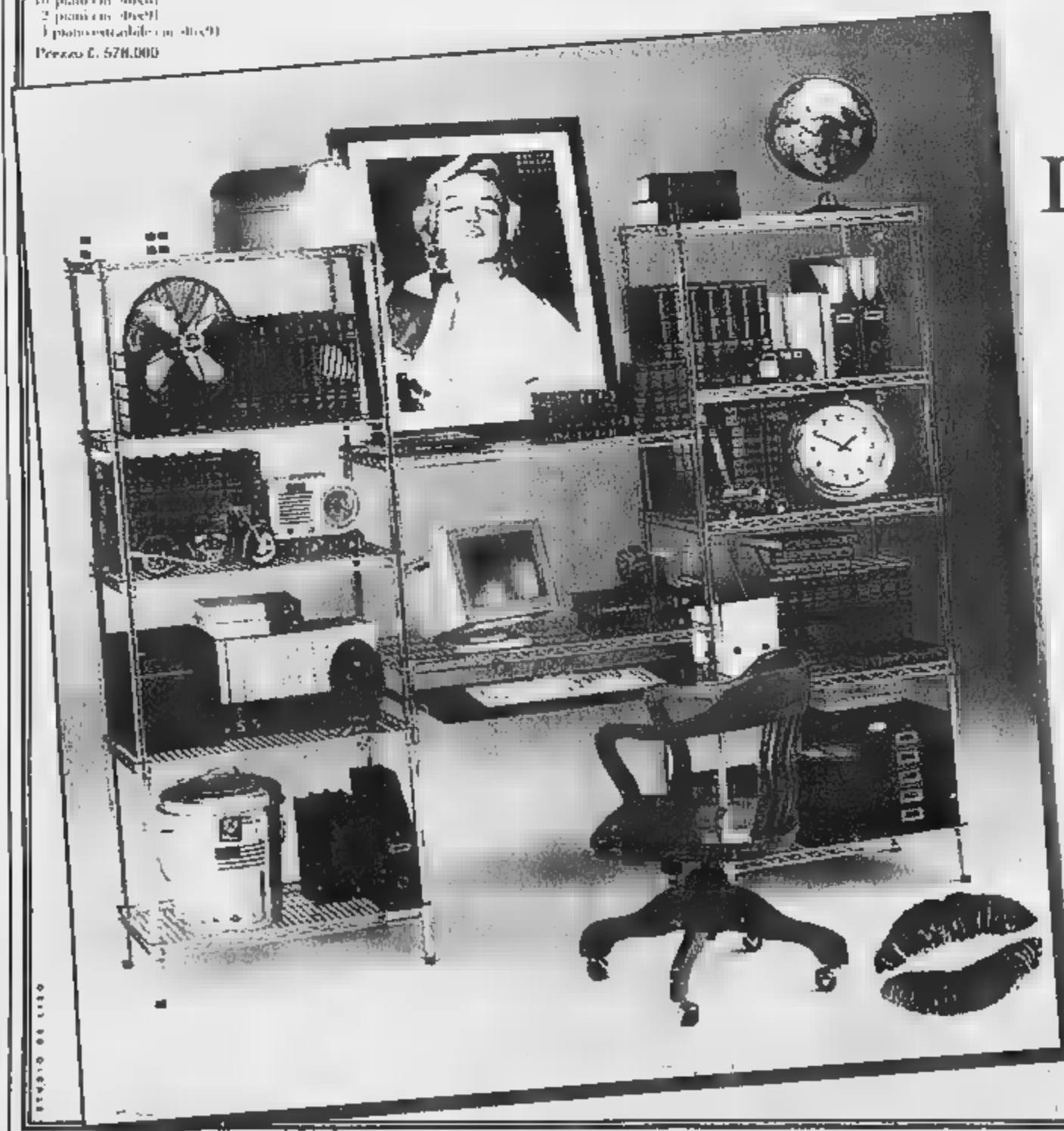
Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.
Aut. Min. Rich.



Centrale del Latte di Torino

Per noi **la qualità è centrale.**

8 moduli in h cm. 190
11 moduli in h cm. 150
2 moduli in h cm. 110
1 modulo in h cm. 80
Prezzo L. 570.000



Live in Style

(la moda passa, lo stile rimane)

Shelving Systems,
il componibile in linea
con ogni tua necessità.

ELIO SZEMA

Distribuito da Accredì Internazionali
Alessandria, Via Faà di Bruno, 62 - Tel. 0131/445795
Fax 0131/317976
e-mail: eliozema@game.it

Disegnare Prezzo

montanti	
h cm. 88	€ 6.000
h cm. 150	€ 13.000
h cm. 190	€ 16.000
h cm. 219	€ 29.000

ripiani	
cm. 38x61	€ 25.000
cm. 38x76	€ 30.000
cm. 38x91	€ 35.000
cm. 38x107	€ 45.000
cm. 38x122	€ 40.000

griglia	
cm. 46x61	€ 30.000
cm. 46x76	€ 35.000
cm. 46x91	€ 40.000
cm. 46x107	€ 45.000
cm. 46x122	€ 50.000
cm. 46x152	€ 80.000

griglia	
cm. 81x61	€ 40.000
cm. 81x91	€ 45.000

plani estraibili	
cm. 46x76	€ 60.000
cm. 46x91	€ 70.000

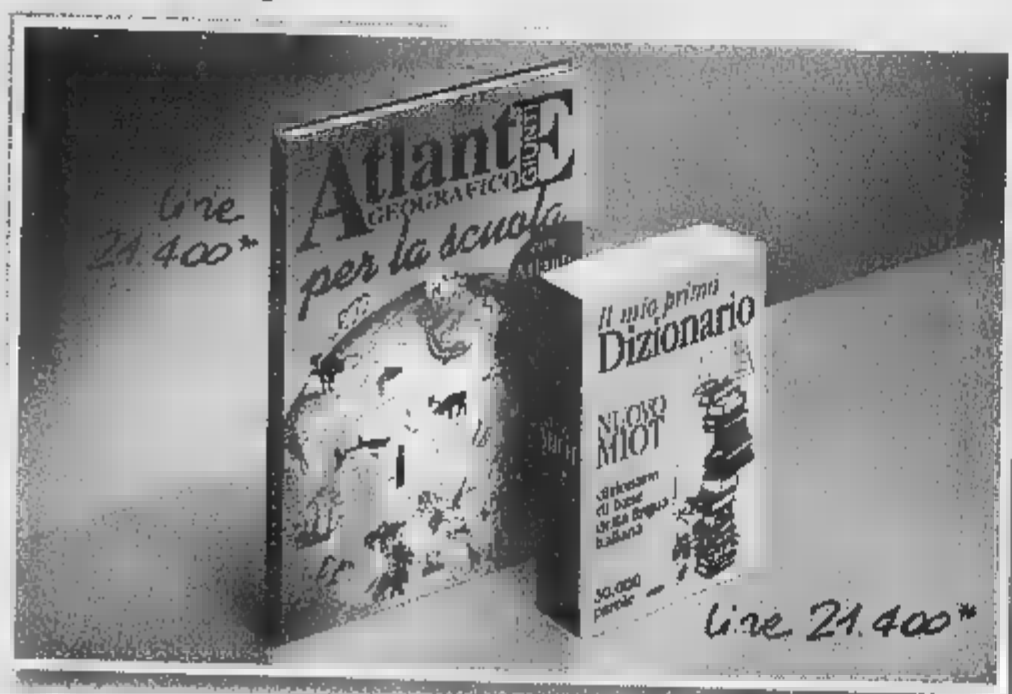
note	
senza frino	€ 13.000
con frino	€ 17.000



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'iniziativa è limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

LA STAMPA GIUNTI

* La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

-20%

UOMO-DONNA-BAMBINO

SPECIALE GIACCONI & GIUBBOTTI

Direttamente dalla fabbrica
trovate i migliori capi d'abbigliamento con
sconti reali del 20% su giubbotti e giacconi
per uomo, donna e bambino. Inoltre offerte
particolari da scoprire solo nei
negozi Factory Superstore



FACTORY SUPERSTORE

JERKS & MODA
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

ACQUI TERME - ALBA - ALESSANDRIA - CANELLI
prossime aperture Loano - Savona - Genova



SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

Chi avverte in ordinario presso TORINO, via Roma 80, via Marconi 10, 10121, MILANO, via G. Garibaldi 29, 20124, ALESSANDRIA, via Cavallotti 54, 12100, ASTI, corso Dante 65, 12101, AOSTA, via Roma 106/5, 11100, BIELLA, via Roma 13, 11100, BOLOGNA, via Amendola 13, 40139, CAGLIARI, via Garibaldi 13, 07100, CASALE MONFERRATO, via Garibaldi 13, 10121, CATANIA, via Garibaldi 13, 95100, CANTANZARO, via Garibaldi 13, 42010, COSENZA, via Garibaldi 13, 99100, CUNEO, via Garibaldi 13, 12100, FIRENZE, via Garibaldi 13, 50100, GENOVA, via Garibaldi 13, 10121, GORIZIA, via Garibaldi 13, 33100, LECCE, via Garibaldi 13, 73100, MESSINA, via Garibaldi 13, 98100, NOVARA, via Garibaldi 13, 13100, PADOVA, via Garibaldi 13, 35100, PALERMO, via Garibaldi 13, 90100, REGGIO CALABRIA, via Garibaldi 13, 98100, ROMA, via Garibaldi 13, 00100, SARDEGNA, via Garibaldi 13, 07100, SAVONA, via Garibaldi 13, 12100, VERCELLI, via Garibaldi 13, 13100, VENEZIA, via Garibaldi 13, 30100, A.A. TUTTE le categorie di abbonamento sono disponibili presso la sede di abbonamento, via Garibaldi 13, 10121, TORINO, tel. 011/2311111.

ATTIVITÀ
Negozi e Aziende Acquisto / Vendita
ACQUISTAMO tutto bene, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

ATTIVITÀ
Negozi e Aziende Vendita / Acquisto
AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

LAVORO OFFERTE
OPERAI AUTISTI FATTORINI
AUTISTI di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI
RISTORANTE di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

IMPIEGATI
AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

TECNICI
AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

LA STAMPA

SALONE

Convegni

Eventi

Mostre

DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

Lingotto Fiere - Torino
17.21 novembre 1999

Al Salone vedi:
Venaria Reale
L'Oratorio della Seta
La Chiesa del Barocco
Il Museo del Cinema

Al Salone discuti:
Beni Culturali e Sviluppo del Territorio
Comunicazione della Cultura/Cultura della Comunicazione
Cent'anni di pianura

Al Salone incontri:
Alberto Sorli
Luigi Vianello
Claudio Magris

Al Salone per rendere omaggio a Maria Solmi

Al Salone:
La Terrazza Martini e un'opera di
Laboratori didattici

IMPORTANTE opportunità di crescita per aziende e professionisti. E' un'occasione unica per incontrare i leader del settore della stampa e della comunicazione. Contattaci al tel. 011/2311111.

TECNICA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

AGENZIA di vendita di tutto, anche se non è più di moda, ma è ancora utile. Contattaci al tel. 011/2311111.

E' scomparso a 86 anni il professore che nel '65 operò le piccole Foglia

Addio Solerio, mago della chirurgia

Separò le gemelle siamesi

Marco Accossato

Il suo nome resterà per sempre nella storia della medicina. Era il 10 maggio del 1965 e quel giorno il mondo parlò di lui. Alle 6,30, mentre ancora Torino dormiva, il professor Luigi Solerio separava in camera operatoria due bimbe siamesi di Crazza-Badoglio, in provincia di Asti: Giuseppina e Santina Foglia. Un intervento straordinario, mai compiuto prima in Europa: «Ce l'abbiamo fatta, sono divise, ora è tutto nelle mani di Dio...», disse, a mezzogiorno, uscendo dalla sala operatoria.

Luigi Solerio si è spento ieri mattina alle Molinette, nel reparto di Geriatria del professor Fabris. Aveva 86 anni, era ricoverato da un mese e mezzo: sottoposto a ottobre a un difficile intervento per l'asportazione di un tumore allo stomaco, non ce l'ha fatta a vincere il male. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma strettamente privata, come ha chiesto la famiglia e come lui stesso desiderava.

Allievo del professor Achille Mario Digliotti, Luigi Solerio ha dedicato la sua vita alla medicina. Oltre trent'anni in corsia: scelse di stare in ospedale anche quando gli proposero l'alternativa del privato. Iniziò la carriera di chirurgo specializzato in pediatria nel vecchio ospedale infantile di Torino, in via Menabrea, dal '67.



Lavorò oltre 30 anni in corsia, fra i bambini. I funerali si terranno lunedì in forma privata

Il prof. Luigi Solerio morto ieri a 86 anni. Le gemelle Giuseppina e Santina Foglia in ospedale dopo l'operazione

no, in via Menabrea, dal '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini non conoscono ancora a fondo il significato del dolore e così affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione.

Il professor Solerio, in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria con lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-

po, ma con gli amici e i colleghi amava ricordare che molti altri erano stati gli interventi difficili, anche se quelli non erano finiti sui giornali. «Ha compiuto operazioni innovative», ricorda il professor Enrico Madon, attuale primario dell'Oncologia pediatrica all'Infantile. «Tutti gli interventi di urologia erano eseguiti da lui, come quelli all'addome». Creò, in qualche modo, la chirurgia pediatrica piemontese.

Quel giorno di maggio c'era un silenzio irreale, fuori dalla

camera operatoria, mentre i genitori delle gemelline Foglia, Giuseppe e Elide, pregavano assieme ai nonni, circondati da una marea di giornalisti venuti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra a raccontare l'evento. Il giorno dopo, titoli a tutta pagina sui quotidiani italiani e stranieri, c'era un miracolo da raccontare. Un'infanzia non vissuta da recuperare. E grazie al professor Solerio una vita normale da trascorrere. In ospedale, per giorni e giorni, arrivarono centinaia di biglietti

di auguri indirizzati alle sorelline di Casale. Alla Stampa spedirono persino offerte in denaro destinate al futuro delle piccole siamesi. Qualcuno, un mese dopo l'intervento, regalò a Giuseppina e a Santina due vestitini azzurri e scarpette. A loro, che finora avevano avuto un solo vestitino cucito lungo la schiena. E persino l'allora ministro Mariotti volle sapere dell'eccezionale intervento compiuto dal chirurgo torinese, e con lui si complimentò appena lo informarono che tutto era andato bene.

A 34 anni da quella mattina di primavera sono molti i colleghi che oggi ricordano il professor Solerio, «la sua grande umanità con i bambini». Davvero l'ospedale era la sua vita, e da quando sedici anni fa era andato in pensione «mancava qualcosa nelle sue giornate», ricorda la figlia. La scoperta del tumore è stata fatta in estate, il professor Solerio è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia generale del professor Fronda. Le sue condizioni sono gradualmente ma costantemente peggiorate. L'altra sera il trasferimento nel reparto di Geriatria. Stanatonia i giornali ricordano un medico dei bambini, un intervento straordinario, due gemelline divise da un bisturi. «Ce l'abbiamo fatta», disse quel mattino il professor Solerio, «è tutto nelle mani di Dio».

BREVI

LIGURIA VALLE D'AOSTA

Volpi in centro ■ Aosta «Cercano cibo facile»

AOSTA. Volpi in città. Alcuni aostani ne hanno incontrata una in centro, vicino al Convitto «Federico Chabod», altri hanno subito razzie ai depositi di scialume messi in garage. Gli animali, in cerca di cibo «facile», hanno lasciato la campagna o la collina per avvicinarsi alle case. Cosa ormai consueta da alcuni anni per le zone periferiche, ma in città di volpi non se n'era mai viste. Quest'estate si era anche verificato un contagio di rogna ad Antey-St-André: una volpe malata era stata rincorsa da un cane che era rimasto contagiato e aveva poi trasmesso la malattia alla padrona. Il dirigente del corpo forestale Paolo Oreiller annuncia un controllo sul territorio delle volpi e ha chiesto un parere all'Ufficio fauna selvatica di Bologna.

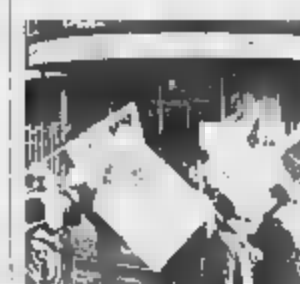


Preti impegnati in più parrocchie

ALBA. Ogni prete, nel futuro prossimo, si occuperà di più parrocchie, svolgerà i suoi accresciuti impegni con l'aiuto di volontari laici. E' la nuova strategia adottata dalla diocesi albesa per fronteggiare la crisi delle vocazioni. Il primo «esperimento» ha preso il via a Castiglione Falletto, dove il vecchio parroco, don Michele Serra, ha lasciato l'attività pastorale dopo quasi quarant'anni di servizio.

Patrimonio edilizio sotto osservazione

BIELLA. Il patrimonio immobiliare realizzato tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta si è degradato più velocemente delle vecchie case del centro storico. In pieno sviluppo economico si privilegia la quantità alla qualità e oggi se ne vedono i risultati. Dopo la tragedia di Foggia, il Comune si interroga sul problema. Intanto è stato completato il censimento dei fabbricati nel centro storico.



Minacce a pubblico ufficiale condannati esponenti Life

DOMODOSSOLA. Sette mesi di reclusione a Walter Canova, presidente della Life del Piemonte, e 5 mesi di reclusione a Dolores Faletti, presidente della Life Ossola. Sono le condanne inflitte dal giudice unico di Domodossola, Renato Paschi, ai due esponenti del sindacato dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei, ritenuti colpevoli di minacce a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. La sentenza è stata emessa tra fischi, urla e minacce di una quarantina di esponenti della Life che avevano «invaso» la sala adunanza della sezione staccata del Tribunale di Domodossola. Durante un controllo alle fatture nella sede della ditta di Dolores Faletti, i due esponenti si erano posti sulla porta d'ingresso impedendo ai finanziati di entrare.

Edilizia agevolata presentata i bandi

TORINO. Sono stati presentati ieri, dall'assessore regionale all'urbanistica ed edilizia, Franco Maria Botta, i bandi di concorso per poter attribuire i finanziamenti di edilizia agevolata, che ammontano complessivamente a 170 miliardi di lire, approvati dalla giunta regionale il mese scorso. Tra i progetti anche alcuni finanziamenti a titolo sperimentale destinati alla locazione per particolari categorie sociali.

Il Comune regala una pistola al sindaco

PIETRA LIGURE. Pistola di servizio per il sindaco: come una auto blu, l'arma sarà di proprietà del Comune e resterà al primo cittadino fino al termine del mandato. La giunta di Pietra Ligure (sulla Riviera di Ponente) ha deciso l'acquisto di una «Beretta» per il sindaco, Giacomo Accane, leghista di ferro e «tanto fedele a Bossi» da aver istituito l'estate scorsa diverse squadre di «ronde padane».

Promesse della ginnastica davanti a Chechi

VERCELLI. Ci sarà anche Yuri Chechi, in tribuna, a «visionare» i futuri talenti della ginnastica italiana. Questo pomeriggio a Vercelli è in programma il meeting internazionale tra le rappresentative Juniores di Italia e Germania. Considerando l'esito troppo favorevole degli ultimi mondiali (l'Italia della ginnastica maschile non ha ottenuto «svisto» per le Olimpiadi di Sydney) i tecnici azzurri puntano, per la ricostruzione, proprio sui ginnasti emergenti. Da qui la presenza di Yuri Chechi. Ma il «signore degli anelli» sarà accompagnato anche dal presidente della federazione mondiale e italiana Bruno Grandi. Tra i «azzurrini» due ginnasti piemontesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli.

Camera di Commercio «rete» regionale

GENOVA. La Camera di commercio di Genova avrà presto accesso alla rete telematica di comunicazione della Regione Liguria. L'ente camerale potrà così trasmettere in tempo reale la propria offerta di servizi in rete rivolti alle amministrazioni, ai cittadini, alle imprese e alle associazioni imprenditoriali e di categoria. Lo ha annunciato la Regione.

Navi, sicurezza rischi ambientali

GENOVA. Si è riunito a Genova il comitato italiano del «Bureau vertice», il Registro di classificazione e certificazione industriale e navale nato più di 160 anni fa. Tra i temi al centro dell'attenzione le nuove regole internazionali per la protezione dell'ambiente, la verifica delle condizioni di rischio per le navi veloci e il futuro della sicurezza in mare.



ligo di registrazione per acquisto gioielli

VALENZA. Tra breve per acquistare gioielli di valore superiore ai 20 milioni occorrerà esibire carta d'identità o altro documento di riconoscimento. Un decreto estende a fabbricanti, commercianti e intermediari di oggetti preziosi l'obbligo di identificazione e registrazione dei soggetti che effettuano pagamenti superiori a tale cifra. L'incombenza rientra nella normativa «antitriciclaggio», che riguardava solo banche e istituzioni finanziarie. La norma entrerà in vigore l'altro ieri sarà applicata a marzo. Negative le reazioni a Valenza, principale centro gioielliero d'Italia: «Perché si deve registrare un cliente che acquista un gioiello da 21 milioni e i venditori di auto o pellicce non devono fare altrettanto?».

PROGRAMMI RTL TORINO

70.94 MHz - CN 94.3 - AT. AL 91.8 - VC. BI. NO e VB 94.5
Orario Dario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
6-9: Abitudine quotidiana; 6.25: Prima pagina; 6.50: Viabilità; 7.15: Agenda locale; 8.05: Prima pagina; 8.30: Notizie; 9.12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporti; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.30: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovie; 17.20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

Dimissioni di Andreis polemico sulla nuova legge che darebbe eccessivo potere ai presidenti delle Regioni

Elezioni, strappo del Ppi: il segretario se ne va

«Troppo a sinistra col candidato Ds»

Giuseppe Sangiorgio

Si è dimesso Giuseppe Andreis, che da ieri ha lasciato la segreteria del Ppi piemontese. «Dimissioni irrevocabili», in polemica il vertice nazionale del partito che ha dato via libera al voto della Camera sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. «Siamo di fronte ad un nuovo passo verso un presidenzialismo sul quale non sono d'accordo», spiega, rilevando che quella legge non favorirà certamente una candidatura di partito come quella proposta dai Ds con il ministro Livia Turco. «Visto che i poteri straordinari concessi dalla nuova legge ai presidenti, spostano ancora più a sinistra l'asse della coalizione, rendendo difficile l'apporto di voti dal centro».

Così, mentre l'azzurro Enzo Ghigo (ricandidato dal Polo per guidare la giunta di piazza Castelletti) si rallegra per il nuovo sistema elettorale che dovrebbe portare al «bipolarismo», nel centro-sinistra nascono ulteriori problemi per identificare l'avversario del centro-destra.

Il segretario dei popolari torinesi Marco Calgario, dalla sede del parti-

Audizione di Juve e Toro

■ attesa delle conclusioni del vertice fra Comune, Provincia, Regione ■ Prefettura che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, la questione degli stadi, e ■ particolare del «Delle Alpi», arriverà in commissione non prima del 26 novembre. L'ha stabilito ieri la conferenza del capigruppo. In quell'occasione, sarà stabilito il calendario delle audizioni a Juve e Toro chieste dall'opposizione. Prima, annuncia la segreteria della Quercia, i Ds solleciteranno una nuova riunione di maggioranza per definire con quali voti potrà essere suffragata una qualsiasi decisione.

to di ■ Stampatori, chiarisce che le candidature ■ possono essere anticipate ai programmi. E, per questo, sollecita i partiti e i movimenti ■ centro, nell'ambito del centro-sinistra, ad un incontro, nel corso del quale Democratici dell'Asinello, Udeur di Mastella, Rinnovamento italiano-lista Dini, insieme con il Ppi, definiscano le ■ da realizzare tra il 2000 e il 2005, per poi verificarle con il resto della coalizione, scegliendo, a quel punto, il candidato giusto per attuarle

in ■ vittoria alle elezioni ■ primavera. Per i popolari, dunque, il ■ di Livia Turco, proposto dai Democratici di sinistra e avallato dallo stesso Veltroni nella sua visita al partito di corso Vinzaglio, non è affatto scontato. «Potremmo sostenerlo come no - ribadisce Calgario - ma solo dopo un accordo di programma, prima all'interno del centro, quindi nell'ambito della coalizione».

Alberto Nigra, segretario della



Giuseppe Andreis segretario dimissionario del Ppi piemontese e il ministro Livia Turco proposta dal Ds nazionale come candidata per le elezioni alla presidenza della Regione

Sempre in discussione la candidatura Turco

La Quercia: è una risorsa, non un problema

Quercia, pur affermando di rispettare le valutazioni dei vertici del Ppi, non le condivide. «Riteniamo», dice, «che l'elezione diretta dei presidenti di Regione consenta di fare un passo avanti fondamentale sulla strada del federalismo, ossia di un assetto più che mai necessario come hanno ampiamente dimostrato le debolezze della giunta Ghigo».

E sul nome di Livia Turco, aggiunge: «Certe valutazioni ci sorprendono. Perché ■ pare ■ nel centro-sinistra si fosse già raggiun-

Ha cinquant'anni, fino ad agosto era sottosegretario alla Pubblica Istruzione

Croce Rossa, Delfino nuovo presidente

Gli obiettivi: più attenzione a deboli ed emarginati

Teresio Delfino, cinquant'anni, da lunedì scorso è ■ nuovo presidente regionale della Croce Rossa. Ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione (incarico abbandonato il 4 agosto scorso) Delfino prende il posto di Maria Giulia Rossi Di Monteleone che era stata eletta circa un anno fa. Suo vice in questo incarico è l'ispettore regionale dei volontari del ■ della Cri, Livio Chioti. Fanno parte del direttivo diciassette consiglieri eletti tra le varie componenti della Croce Rossa. «Un ruolo importante - ha spiegato ieri mattina Teresio Delfino - in quanto la Croce Rossa ■ un preciso punto ■ riferimento per la popolazione. Oggi la nostra associazione in Piemonte vanta circa 35 mila soci attivi ed il loro numero continua a crescere».



Teresio Delfino è il nuovo presidente della Croce Rossa piemontese, ■ associazione che conta soltanto nella nostra Regione circa 35 mila volontari

gruppi giovanili, i cosiddetti pionieri. «Proprio in questo settore dobbiamo ogni giorno di più effettuare scelte; non possiamo accogliere tutti quelli che ■ avvicinano a noi».

puntualizzato Antonio Calvano, presidente del comitato provinciale di Torino.

Ma gli obiettivi che il consiglio direttivo della Cri ■ è posto sono ambiziosi. «Vogliamo ■ ha precisato il neo presidente Delfino - aumentare il

livello del confronto con la Regione, per quanto riguarda la fornitura dei ■ socio-assistenziale e di emergenza territoriale extraospedaliera. A livello locale, invece, stiamo lavorando per il decentramento alle varie sedi delle funzioni amministrative e gestionali. Ma nel calendario delle priorità c'è anche dell'altro. Comprende ■ una maggiore attenzione ai bisogni dei più deboli, degli emarginati e delle persone disabili».

Oggi, la Croce Rossa piemontese conta 170 gruppi sparsi su tutto il territorio. Di questi, un terzo, opera nel torinese. Enorme anche il parco auto-mezzi. La Cri della regione dispone ■ oltre 800 ambulanze adibite al soccorso e il trasporto dei malati. Altri 800 mezzi, invece, sono adoperati in caso di emergenze particolari oppure per fra fronte ■ servizi socioassistenziali.

Ecco Noicom, tutti i servizi operativi entro febbraio

Telefoni, nel Nord-Ovest arriva un nuovo gestore

arriva un nuovo gestore

E' nato un nuovo gestore di telefonia a dimensione interregionale. Si tratta di Noicom e opererà nel Nord-Ovest, cioè in Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta.

L'iniziativa è finanziata dalla società di Management Investment Iniziative Piemonte, dalla Camera di commercio, dal fondo di venture-capital Kiwi 1, dalle finanziarie Cofide, Luscimar e Part Com e dalla Tecno Holding. Presentati i primi piani di fattibilità all'inizio dell'anno come Piedcom, in ottobre la società ha cambiato nome in Noicom e ha ottenuto la licenza come operatore telefonico regionale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Noicom introdurrà i primi servizi a Torino ■ a Genova per l'utenza business da questo mese e garantirà tutti i servizi dai primi mesi del Duemila.

Le chiamate per i cellulari, senza differenziazioni tra busi-

ness e family, costeranno 500 lire al minuto (600 con Iva) durante il giorno, ■ lire al minuto (240) dalle 22 alle ■.

Le tariffe internazionali verso telefoni di rete fissa saranno di 220 lire al minuto (264 con Iva) per Francia e Svizzera, 320 al minuto (384) per il resto d'Europa, Usa ■ Canada. Chiamare un cellulare costerà 600 lire al minuto (720) verso Francia e Svizzera, 650 lire al minuto (780) verso il resto d'Europa, 500 al minuto (600) verso Usa ■ Canada. «In un mercato che in Italia già oggi vale 36.000 miliardi di lire ed è stimato in crescita a ■ miliardi nel ■ - ha detto il presidente Vittorio Levi - il Nord-Ovest rappresenta un giro d'affari tra i 1400 e i 1800 miliardi».

«Tutti i servizi di Noicom ■ precisato Adriano De Luca, amministratore delegato - saranno operativi entro febbraio 2000».



Lenti Sola Optical:

conosciamo
i problemi,
per questo
abbiamo le
soluzioni.

I tuoi occhi sono unici. Unici come le nuove lenti Sola Optical: più moderne, pratiche, raffinate, ma specialmente ancora più vicine alle tue esigenze visive.

Vieni a trovarci, senza impegno. Con la cortesia e la professionalità che ci contraddistinguono, "metteremo ■ fuoco" la soluzione migliore per la tua vista.



OTTICA BERTI - C.SO ROMA, 43 - TEL. 0131/268.271
OTTICA DE MARCO ALLENVANI - VIA S. MARCO DELLA VITTORIA, 14 - TEL. 0131/41.525
OTTICA VINCIGUZZA VITTORIA - VIA ROMA, 38 - TEL. 0131/253.500
ALESSANDRIA



Sono aperte le iscrizioni per i corsi di:

**MANAGEMENT
e PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

Svolto presso il Politecnico di Alessandria
e rivolto a laureati o diplomati universitari
con età inferiore ai 27 anni

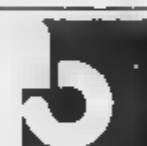
**PREPARAZIONE AL LAVORO
PER DECORAZIONE AMBIENTI**

Svolto presso la Scuola Edile di Alessandria
e rivolto a giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico
con età inferiore ai 25 anni

Premio di presenza di L. 2.000/ora
per coloro che superano l'esame di qualifica.

**I CORSI SONO COMPLETAMENTE FINANZIATI
DALLA REGIONE PIEMONTE E GRATUITI**

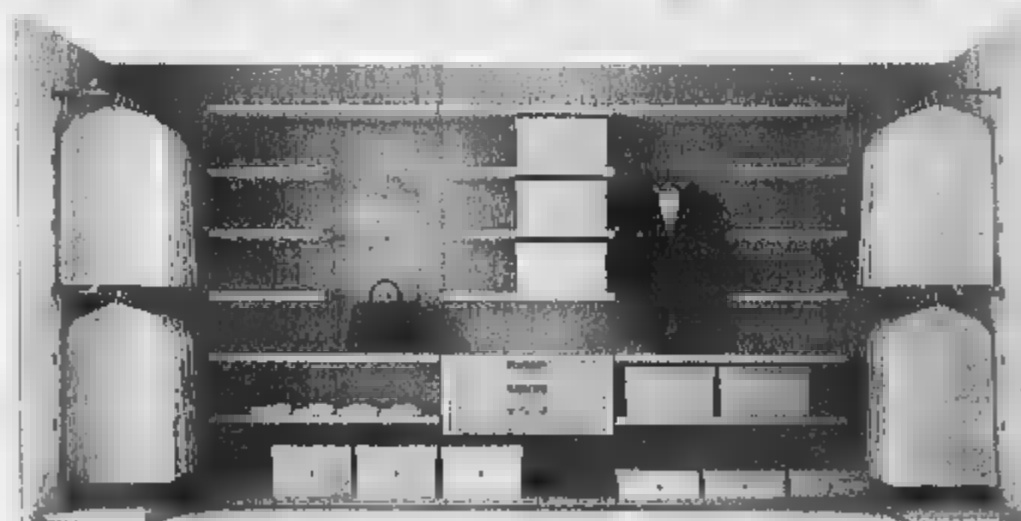
Orario di segreteria:
mattino: 8,00 / 13,00 - pomeriggio: 14,00 / 17,00
Piazza Bini 5 • Tel. 0131.253768 • Fax 0131.257679
ALESSANDRIA
E-mail: ial-al@venturanet.it



borasi progetto

presenta

**LACABINA ARMADIO
CENTO PERCENTO**



collezione armadi
TISETTANTA

le soluzioni più complete per utilizzare
il vostro spazio al CENTIMETRO

finanziamento a tasso ZERO

**PRESENTAZIONE NELLO SHOW ROOM DI TORTONA
A PARTIRE DAL DOMENICA 14 NOVEMBRE**

TORTONA - Corso Alessandria 45
Tel. 0131 811583 - E-mail: borasi@simcity.it

**FINO A NATALE SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO
A TORTONA E VILLAROMAGNANO**

L'iniziativa in città dal novembre 2000 Saranno dedicati al tartufo un mercato settimanale

Intanto oggi alla Fiera di San Baudolino
s'inaugura la mostra «Argenti in tavola»

ALESSANDRIA
Dal novembre 2000, Alessandria potrebbe ospitare un mercato settimanale del tartufo, già funzionante ad Asti e ad Alba. È una delle proposte, che ha suscitato interesse, avanzata al seminario su «Prospettive di sviluppo del tartufo alessandrino» svolto nell'ambito della Fiera di San Baudolino con la partecipazione di esperti del settore. Rientrerà tra le iniziative promozionali a cui enti locali e associazioni devono dare vita. Tra le altre un'associazione della «Donne del tartufo».

Con l'impegno però di razionalizzare le manifestazioni e le diverse fiere del tartufo, tenendo conto che in provincia le principali sono quelle di Murisengo e di S. Sebastiano. Curone. E al seminario sono stati esposti dati interessanti sulla potenzialità della Val Curnene. In questa vasta area, considerando i raccolti del tartufo bianco, del nero e dell'estivo, si dovrebbe poter contare su una potenzialità di presenza del prodotto almeno 9-10 mesi l'anno.

Sull'apertura di un mercato del tartufo ad Alessandria si registrano prime reazioni da parte dei più diretti interessati. E sono contrastanti.

Il Consorzio tartufai di Brignano Frascata si dichiara d'accordo. «È una buona iniziativa», dice il presidente Stefano Volpara, «perché attraverso un mercato provinciale si riuscirebbe a commercializzare meglio il prodotto e non solo: sarebbe anche un ottimo sistema di promozione del nostro tartufo». Nel Tortonese ci sono tre consorzi tartufai: Brignano, Casasco e Avolasca. «L'obiettivo», dice Volpara, «è di formare una doc dei tartufi: garantire il prodotto di qualità e la sua provenienza legata al luogo di raccolta», marchio di qualità ben definito.

Scettico si dice invece Giuseppe Dulla, uno dei più noti tartu-

fai della Valle Cerrina: «Quel mercato sarà un buco nell'acqua. Certo, si può fare l'esperienza, ma l'esito sarà quello. Soprattutto perché ormai scarseggia il prodotto di qualità, il tartufo bianco: 30/40 anni fa a Murisengo se ne trattava un quintale la settimana, ora qualche chilo. Per noi gli sbocchi naturali sono comunque i tradizionali mercati di Murisengo, Moncalvo, Asti, Casale». C'è anche chi richiama l'attenzione sull'aspetto fiscale: «La presenza di un mercato dedicato al tartufo significa anche più controlli, mentre è troppo facile evadere il fisco per un cavatore: tant'è che spesso ci sono truffatori che quando vedono qualche faccia nuova nei dintorni non espongono neppure i tartufi». E Murisengo domani si svolge la fiera della Trifola d'oro.

Prosegue, intanto, sino a domani la Fiera di San Baudolino e alle 10 di oggi, nel padiglione in viale Repubblica si inaugura la seconda mostra «Argenti in Tavola», dove il successo dello scorso anno, con migliaia di visitatori. È organizzata dalla Promotargenti della Federazione dei consiglieri direttivi nazionali si riunirà a Palazzo Rosso.

Saranno esposti preziosi pezzi in argento abbinati a cristallerie, vagliati raffinati, mobili d'antiquariato, un appuntamento quindi di raffinatezza per onorare la tradizione argenteria alessandrina. Oggi e domani la mostra è aperta dalle 10 alle 23, come il padiglione dove gli stand della Fiera offrono il gusto e il profumo dei migliori prodotti dell'enogastronomia dell'intera area alessandrina.

Oggi e domani chi si reca alla Fiera può chiedere il buono per ottenere lo sconto sull'ingresso (5 mila lire anziché 10) per visitare l'eccezionale mostra «Le stanze di Artù» nelle sale d'arte dell'ex convento di S. Francesco, in via Cavour. (r. al.)

SU TARTUFI E ARGENTI SERV. A PAG. 38 E 44



Tartufi e argenti sono protagonisti questo fine settimana con la mostra mercato allestita in viale Repubblica ad Alessandria e con la rassegna della Trifola d'oro in programma domani a Murisengo



La tragedia dell'8 gennaio alla Colla di Valenza: dal gip emergono fatti nuovi

«Giallo» sui due asfissiatati in casa

Tende nella canna fumaria

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Sta diventando sempre più un «giallo» la morte di una coppia di dipendenti della Cinzano per intossicazione da ossido di carbonio in un alloggio di Valenza. Infatti si è appreso ieri che due tende da coprifinestra, di due metri per novanta, attorcigliate e infilate nella canna fumaria della caldaia lo ostruirono, impedendo al gas di defluire all'esterno. E questa circostanza causò la morte di Nicola Garlanda, 58 anni, e San Germano Vercellese (via Ferraris 3), e Laura Bortolotto, 35 anni, di Frossasco di Torino, lui laureato in Scienze agrarie a Piacenza, responsabile marketing degli stabilimenti Cinzano di Torino e Santa Vittoria d'Alba, sposato, senza figli, lei dipendente della stessa ditta.

Il particolare è stato riferito durante un incidente probatorio davanti al gip Zampieri (pm Bertolotto): l'ha illustrato il pe-



rito d'ufficio ingegner Claudio Ciccarelli, di Genova, e lo hanno confermato gli ingegneri Riccardo Carra e Carlo Pellarolo, di Alessandria, consulenti di parte. L'udienza si è svolta nell'ambito dell'inchiesta penale a carico dei fratelli Andrea e Maria

Beatrice Abbiati, proprietaria dell'alloggio in cui morì la coppia, e di Giancarlo Trucco, marito della Abbiati. Sono indagati per concorso in omicidio colposo e li difendono Andrea Copello, Andrea Ferrari e Luca Gastini.



Nicola Garlanda, 58 anni, e le prime indagini nella casa in cui morì con la collega

I cadaveri di Nicola Garlanda e Laura Bortolotto furono trovati a mezzogiorno dell'8 gennaio dai carabinieri entrati, dopo aver forzato una finestra, in un piccolo alloggio della cascina Voglina, complesso rurale che domina la vallata in cui la statale 494 Vigevanese sale verso la Colla, la salita che divide Valenza da Alessandria. Indossavano ancora il cappotto, lei era seduta su una poltrona, lui sdraiato su un divano. A dare l'allarme era stato il padre di Laura Bortolotto che non aveva

visto rincasare la figlia, recatasi alla Voglina per sistemare l'alloggio appena preso in affitto. Per trasferirsi a Valenza, dove aveva deciso di andare a vivere volendo lasciare la propria attività alla Cinzano, Laura Bortolotto aveva chiesto l'aiuto del collega. Prima di partire aveva telefonato al padre dandogli appuntamento per la sera. Nell'alloggio la coppia entrò alle 17: la morte fu pressoché immediata.

Ma chi e perché infilò le due tende nella canna fumaria della caldaia a muro alimentata da una bombola a gas? Impossibile per ora una risposta. Molte le ipotesi avanzate. Furono gli imbianchini al momento di andarsene (visto che non furono intossicati dopo aver per giorni lavorato in quell'alloggio)? Fu Garlanda o la Bortolotto, accortisi che dalla canna fumaria usciva del fumo? Si trattò di un suicidio-omicidio, concordato o attuato da uno dei due? Come detto, sono solo ipotesi.

Il racconto dell'equipaggio di soccorritori partito l'altra mattina in elicottero. Lo strumento fabbricato a Sale

Fra le macerie a Foggia col sensore di un missile

Modificato per trovare i sopravvissuti

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

Un'apocalisse, ormai troviamo solo morti. E a trovare corpi sepolti da sei piani di macerie è un sensore a infrarossi termici di quelli che una volta erano sulle testate missilistiche, ad usarlo a Foggia è Gianfranco Roati, ingegnere e amministratore delegato della Sai una ditta di Sale. L'azienda trasforma tecnologia militare in qualcosa di utile per i civili.

«Purtroppo da qualche non si riesce più a trovare una persona viva. Abbiamo sempre vicino un medico per stabilire se la temperatura rilevata dall'attrezzatura è quella di una persona ancora in vita». Il tono di voce di Gianfranco Roati è di chi cerca di non perdere il controllo, da ventiquattro ore non vede che macerie e cadaveri.

Sono le 16 di ieri pomeriggio dalle 17 del giorno precedente i tecnici della Sai e i volontari della Croce rossa alessandrina non hanno mai abbandonato viale Giotto. A quell'ora è anche

Edifici sicuri con il «libretto»

ACQUI. Una serie di controlli per scongiurare i crolli degli edifici. L'iniziativa è stata lanciata ieri dal direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato. «L'idea è di istituire un libretto di sicurezza per ogni edificio privato, costruito anteriormente agli Anni '70, con perizia di stabilità statica, del collaudo del cemento armato, del certificato di agibilità e della messa a norma degli impianti elettrici e dei servizi». La documentazione dovrebbe mettere al riparo dai rischi di cedimenti strutturali, come a Foggia. «A oggi, i nostri uffici non hanno ricevuto segnalazioni», parte di privati, circa eventuali cedimenti, mentre qualcuno avesse dei dubbi circa la stabilità della propria abitazione può rivolgersi al Comune, che eseguirà riscontri e segnalerà eventuali situazioni di precarietà statica al comando provinciale dei vigili del fuoco ed al genio civile». (g. l. f.)

arrivato il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. L'altro mattino un elicottero era partito dal Cadir Lab di Quarengheto, a bordo un volontario della Croce rossa di Valenza e quattro tecnici della ditta di Sale, compreso l'amministratore delegato della Servizi aerei industriali.

«Il palazzo crollando è sprofondato di parecchi metri», aggiunge Roati, «ora terano le 16 di ieri pomeriggio; n. d. r. si dovrà cominciare a scavare sotto il livello del terreno per trovare qualcosa. Ci chiamano un po' dovunque siamo gli unici ad avere questo tipo di attrezzatura». La sonda a raggi infrarossi



Da 2 giorni ci sono anche i volontari alessandrini che scavano fra le macerie di viale Giotto

era già stata utilizzata nel disastro del tunnel del Monte Bianco.

«I vigili del fuoco e i volontari quando individuano una soletta di un soffitto», chiamano - spiega l'ingegnere -, «perché è probabile che lì sotto qualcuno sia riuscito a restare vivo, noi infiliamo la sonda. Questa rile-

va la temperatura con uno scarto di un decimo di grado e può agire sino a tre chilometri di distanza». L'impegno della ditta è completamente gratuito, e i tecnici resteranno sul posto a disposizione del dipartimento di Protezione civile, lo stesso sottosegretario Franco Barberi ne aveva richiesto l'impegno.

Ghalibaf

TAPPETI D'ORIENTE

CHIUDE

LO STORICO NEGOZIO

IN VIA CAVOUR

ALESSANDRIA - Via Cavour, 19 - Tel. 0131- - Orario 9.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Sconti

fino al 70%

Il metano costa oltre trenta lire in più al metro cubo, la fornitura idrica sale del 2,9 per cento

Aumentano le bollette di acqua e gas

Le tariffe applicate retroattivamente

Una via che ricordi Gigi Capra

Fu l'inventore del mitico Music Hall
La proposta partita da Ugo Boccassi

ALESSANDRIA

Intitolare una via a Gigi Capra, il poliedrico alessandrino morto a 79 anni nel 1988 e animatore della vita cittadina in diversi campi: inventore del Music Hall, celebre sala da ballo che fu regno per 12 anni, dal dicembre '45, con concerti, balli, sfilate di moda, eleganti gale, concorsi; promotore di una serie di iniziative culturali e musicali per valorizzare monumenti dell'Alessandria: titolare di un celebre bar, prima, e di un caffè-bomboniera, poi, dove offriva oggetti raffinati e rari pezzi da collezione (cartoni e automobili, giocattoli d'epoca, suggestivi ex voto). Quando, nell'83, il locale fu chiuso, la città perse un pezzo di storia.

A fare la proposta è stato Ugo Boccassi, animatore di un pomeriggio di ricordi alla sala conferenze della Giambardino tappezzeria di vecchi manifesti annunciando le sfilate di quel locale. Ha parlato davanti a un pubblico folto, assediato anche da corridoi, desideroso di rivi-



L'alessandrino Gigi Capra, morto nel 1988 a 79 anni, fu anche titolare di un caffè-bomboniera.

vere con lui e con il musicista Franco Bongione agli anni del Music Hall.

La proposta è stata accolta da un calorosissimo applauso. «La storia non è solo la battaglia di Marengo o Napoleone, è fatta anche dalla quotidianità e Gigi non operava nel quotidiano, sempre e solo a favore della città», ha detto Ugo Boccassi. Rievocare gli anni del Music Hall ha portato inevitabilmente a parlare di Gigi Capra, Ugo per gli amici, che nell'immediato dopoguerra aprì la sala da ballo sui resti di un capannone dando vita a serate memorabili. [a. c.]

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Aumentano, per gli alessandrini, le tariffe dell'acqua e del gas metano, distribuiti dal Cisi, il consorzio intercomunale servizi sorto dopo la soppressione dell'azienda speciale Amag. L'aumento generalizzato per il metano è di 30,6 lire al metro cubo, a partire dello scorso primo novembre. Per l'acqua la tariffa rincarà, in eguale misura per tutte le fasce, del 2,9 per cento e il nuovo prezzo è retroattivo, viene infatti inserito nelle bollette con decorrenza primo luglio scorso.

La decisione è stata adottata dal consiglio di amministrazione del Cisi. «L'aumento per il gas metano», dice il presidente dell'Emiliano Campelli, «è stato imposto con la delibera del 25 ottobre scorso dell'Autorità per l'energia e l'elettricità. E' conseguente all'adeguamento della tariffa al prezzo della materia prima, quindi abbiamo dovuto prenderne atto e decidere l'aumento di 30,6 lire».

Diversa la posizione per l'acqua. Una disposizione impone alle aziende di applicare aumenti della tariffa nel caso non fosse stato raggiunto il pareggio nel bilancio '99 per il servizio acqua. «Il Cisi», dice Campelli, «con una sua delibera consente un aumento massimo del 6,732 per cento, abbiamo deciso di mantenere l'incremento delle nostre tariffe al 2,9 per cento».

Uno dei «fughi» dell'acquedotto di Alessandria. Le bollette del Cisi per l'acqua riportano i rincarati conteggiati dal luglio di quest'anno, mentre per quanto riguarda il gas metano si calcolano gli aumenti dal primo di novembre.

Una decisione, spiega il consigliere di amministrazione Ezio Sestini che rappresenta nel Cisi il Comune di Alessandria detentore del 51 per cento del Consorzio, concordata anche con il sindaco Francesca Calvo, preoccupata di non gravare sulle tasche degli alessandrini. «L'aumento annuo», dicono al Cisi, «per una famiglia tipo di 4 persone che consuma 200 metri cubi è di poche migliaia di lire». Complessivamente il Cisi, che incassa sui sei miliardi per l'erogazione acqua, incasserà quelle poche centinaia di milioni in più necessari a pareggiare il bilancio.

Il metano costa ora 611 lire al metro cubo per cottura e acqua



calda, 507 per riscaldamento individuale e promiscuo, 501 per gli altri usi e 402 per gli artigiani; le ultime due cifre scendono a 501 e 374 oltre centomila metri cubi di consumo.

L'acqua per uso domestico è agevolata sale da 501 a 515 al metro cubo, per la tariffa base da 529 a 750, per la prima eccedenza da 1328 a 1366, per la seconda da 1784 a 1836. Per gli usi diversi, prima fascia, da 729 a 750, seconda fascia da 1784 a 1836. Per gli enti locali i ruoli agevolati da 729 a 750, per gli allevamenti di animali da 365 a 375. Invariata tutte le attuali quote fisse, sia per il metano sia per l'acqua. [f. m.]

Per acquisti che superano i 20 milioni

Verrà «schedato» chi compra gioielli

VALENZA

Tra breve, per acquistare un gioiello di valore superiore ai 20 milioni occorrerà esibire la carta d'identità o un altro documento di riconoscimento. Il decreto legislativo 25/9/99 n. 374 estende infatti a fabbricanti, commercianti e intermediari di oggetti preziosi l'obbligo di identificazione e registrazione dei soggetti che effettuano pagamenti superiori ai 20 milioni. L'incombente

«provvedimento limitasse l'iniziativa della categoria, con pregiudizi economici per essa e la collettività». ■ solo: «I privati acquirenti potrebbero avere una memoria» della loro libertà. Nulla da fare: si è soltanto ottenuto che gli obblighi, entrati in vigore l'altro giorno, slittassero al marzo del 2000, quando verranno pubblicati i decreti di attuazione.

Immediata le ripercussioni negative sui gioiellieri. All'Associazione orafa valenzana, che si è battuta a fianco della Confedrafi, si fa solo osservare come «la registrazione solo banche e istituzioni finanziarie. Il recente decreto di estensione di quegli obblighi al comparto orafa arriva al termine di una dura battaglia da parte della Confedrafi».

«Ho ricordato alle commissioni Giustizia e Finanze della Camera e del Senato», spiega il presidente della Confedrafi, Emanuele De Giovanni, «come nel 1963 la Corte costituzionale dichiarò illegittimo le norme contenute nell'art. 128 del Testo unico sulle leggi di pubblica sicurezza riguardanti operazioni su oggetti preziosi nuovi». Nella motivazione era chiaramente indicato come il



La valenzana Ilaria Furlotti

Club degli Orazi? A livello commerciale crea una pesante barriera psicologica. ■ non c'era affatto bisogno».

Negativo anche il commento di Fabrizio Maragno, responsabile Ascom dei negozi valenzani: «Non comprendo perché si debba registrare un cliente che acquista un gioiello da 21 milioni e i venditori di altro o pellicce». ■ debbano fare altrettanto». [r. a.]

Un'analisi sull'import-export nella globalizzazione

«Imprese molto vitali»

Il ministro Fassino ospite all'Unione

ALESSANDRIA

Grande interesse per il convegno «Imprese e mercato globale, la competitività dell'import-export» svolto ieri per iniziativa dell'Unione industriale, relatore il ministro per il Commercio estero Piero Fassino. Gremita la sala conferenze dell'Unione: imprenditori alessandrini, operatori economici, rappresentanti del mondo sindacale e molti comuni cittadini.

I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Unione industriale Vittorio Ghisolfi, quindi il ministro ha trattato i problemi della internazionalizzazione d'impresa e gli scenari futuri del mercato competitivo. Fassino ha posto l'accento sul ruolo delle banche italiane nel nuovo mercato globale: «Vedo in Italia la straordinaria vitalità delle nostre imprese, che conquistano posizioni forti sui mercati internazionali, e uno per contro la debolezza del sistema bancario, meno dinamico, che dovrà invece in breve tempo proiettarsi nel mercato globale, raccogliendo e vincendo le sfide, per supportare adeguatamente le nostre aziende all'estero».

Altro tema il commercio elettronico di cui Piero Fassino ha sottolineato l'importanza dello sviluppo anche nel



Il ministro Piero Fassino

nostro Paese, perché strumento utile alla internazionalizzazione delle imprese, all'allargamento del mercato per le merci italiane. «Il commercio elettronico», ha osservato il ministro, «dimostra quanto ormai siamo inseriti nella globalizzazione, in una dimensione senza confini, senza frontiere, senza dogane, e quanto il mondo sia sempre più unico. Noi dobbiamo creare le condizioni perché le nostre aziende possano sempre essere più presenti all'estero, occorrono norme che regolino scambi e rapporti. Un sistema mondiale di regole per il mercato globale sarà elaborato alla prossima conferenza del Wto a Seattle, alla quale parteciperanno i Paesi di tutto il mondo. I lavori dureranno tre anni».

Gli antiproibizionisti e il caso ecstasy

«Governo assente sugli stupefacenti»

ALESSANDRIA. Sull'emergenza ecstasy e droghe sintetiche, Lole Gatti, del Carc, Coordinamento radicale antiproibizionista, incontrando i giornalisti, assieme a Lucia e Renato Grosso, Alessandro Cervetti, Paola Zani e Emma Guglielmi, ha condannato il proibizionismo: «Significa togliere all'individuo la responsabilità delle proprie scelte, caratteristica dei Paesi totalitari. Il proibizionismo non ha risposto anche rispetto alle droghe sintetiche. Com'è possibile proibire, anche solo formalmente, le migliaia di possibili combinazioni chimiche, presenti e future? Siamo per la regolamentazione e la prevenzione».

L'architetto Lole Gatti e il suo gruppo lamentano poi che sul fronte della prevenzione, così come dell'informazione, si sia all'anno zero. «In Olanda», dicono, «da anni operatori sanitari stazionano dinanzi a discoteche e rave per analizzare, gratuitamente e legalmente, le pastiglie dei consumatori, che sono perciò consapevoli di quali sostanze assumono». Nel febbraio del 1997 la Regione Emilia-Romagna ha varato un progetto per importare l'esperienza olandese mentre nel piano sanitario approvato nel dicembre dello stesso anno la Regione Piemonte ha previsto interventi in materia di tossicodipendenza. «Tutto», dice Gatti, «è rimasto sulla carta, perché gli operatori attendono interventi che evitino loro accuse di «agevolazione allo spaccio e consumo di sostanze stupefacenti» ma la ministra Livia Turco, cui competono interventi in materia, resta alla finestra. Latitano il nostro e altri governi». [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Perché la Lega Nord dice no alla nuova cava

Vorrei spiegare la posizione della Lega Nord in merito alla concessione di una cava di ghiaccia nel Comune di Casale. Mi è necessaria una breve premessa. Nella riunione del Consiglio comunale del 28 ottobre, pur facendo parte dell'opposizione, la Lega Nord ha votato con «avvin» la delibera con cui l'amministrazione esprimeva parere negativo (ma non vincente) riguardo alla futura concessione regionale per l'estrazione di inerti a sud del Po, dall'autostrada in direzione Prato.

Tale convinzione parte dal fatto che è prioritario estrarre inerti all'interno dell'Alveo del fiume per abbassare il letto evitando, perciò, in caso di precipitazioni esopie, esondazioni pericolose ai residenti riversandosi e fontanili dannosi alle abitazioni della pianura e non come indica la richiesta della concessione all'esterno degli argini del fiume. Abbassare il livello del terreno in quel punto specifico vuol dire che in caso di esondazione il Po troverebbe un'altre pendenza naturale, quella che ha già ora la roggia Piardarosa o rio Cunetta (lo scari- delle fognature di Casale, per

intenderci). Il caso di rottura dell'argine nel punto suddetto non è una ipotesi remota perché pure che l'argine in quel punto non sia tale. Riassumo i fatti per coloro che non conoscano l'argomento (tra cui anche diversi consiglieri comunali). Due ditte specializzate nell'estrazione di ghiaia chiedono alla Regione la concessione per una cava di circa 90 ettari, durata 18 anni, valore materiale estratto stimato oggi 35-40 miliardi. La Regione, tramite l'assessorato competente (Ff), dovrebbe dare il necessario permesso con i pareri non vincolanti del Magistrato per il Po, del Parco del Po e del Comune di Casale. Pare che per il Magistrato per il Po non ci siano problemi: il Parco del Po spinge la causa perché oltre ad avere, a cose fatte, la proprietà del terreno riconvertito da agricoltore in palude, con canneti, ontani, pasci e antri roccoli, ha anche, in moneta, un tornaconto a fine anno in base ai metri cubi di materiale asportato. Il Comune di Casale, dove si trova ubicata la cava, non guadagna nulla se non il transito, sulla propria strada, di circa tre milioni di metri cubi di ghiaia.

Giampiero Gilione consigliere comunale Lega Nord Casale Monferrato

NUMERI UTILI

AUI

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Verde 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cr. 0142 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misencordia 0144 321.020. Argentea S.: Cr. Verde 0143 636.430. Basiglio: Cr. Verde 0143 489.877. Bassignana: Ilvis 0131 926.641. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. Cabbale L.: Cr. 0143 67.300. Casale: Cr. 0144 714.433. Casale: Cr. 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misencordia 0142 781.010. B.: C.S. 270.027. Castellnuovo S.: Cr. 0131 823.535. Cerrina: Cr. 0142 946.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 781.8167. Cr. 0143 643.070. Murisengo: Cr. Verde 0141. Novati: Cr. 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Pontefratte: Cr. 0142 466.868. Cr. 0141 927.317. S. Salvatore: Cr. 0131 233.050. S. Sebastiano: Cr. 0131 788.666. Serravalle S.: Cr. 0143 85.178. Stazzano: Cr. Verde 0143 85.002. Tortona: Cr. 0131 811.333. Misencordia 0131 811.247. Vignale: Cr. 0142 933.340. Vignole: Cr. 0143 67.300. Villaverza: Cr. Verde 0131 83.177. Voghera: Cr. 0131 811.247.

FARMACIE DI TURNO

Aj Alessandria di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odono.

via di Vittoria 18 (0131 252.246). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a per urgenze. Negli altri casi la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità. Acqui: Caponetto c.so Bagni 65 (0144 322.556) 8.45-20.00, a serrande abbassate, 12.30-15. Contrale, c.so Italia 13 (0144 322.663) 15.30-19.30. Casale: BCCB, p.zza Castello 6 (0142 452.424). Novati: Comunale, via Vanni (0143 78.259). Ovada: Gardelli, c.so Savacco 303 (0143 80.224). Tortona: Comunale 1 c.so Don Onore 51/9 (0131 865.630) e Comunale 2 str. Vignazzolo 2 (0131 861.264) dalle 15.00 alle 19.30. Valenza: Centrale, Cr. Garibaldi 45 (0131 841.372).

PRIMO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Inlandia, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novati: 0143 322.211; Ovada: 0143 62.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 950.111.

OLICA

Alessandria: 0131 265.000; Acqui: 0144 311.440; Casale: 0142 434.334; Castellnuovo S.: 0131 270.027; Cerrina: 0142 945.423; Felizzano: 0131 781.5167; Genova: 0143 642.551; Novati: 0143 33.21; Ovada: 0143 61.777; S. Sebastiano: Cr. 0131 786.209; Serravalle S.: 0143 838.128; Tortona: 0131 868.863; Valenza: 0131 859.111.

Musica Latino Americana al Maracuja Café

Ario di Sud America: è quella che si respira appena entrati al Maracuja Café, dove il ritmo, l'allegria e la voglia di vivere ti contagiano immediatamente.

Un grande locale, su due piani, dove qua e là sono in bella mostra immagini che evocano la storia olzeca, mentre è facile essere coinvolti in scatenati balli, dal salsa al merengue.

Chiunque ha vissuto una ■ Caraibi ritroverà al Maracuja, in via Golite o Tortona, lo stesso clima di entusiasmo, ricreato ad arte dai ballerini ■ dalle ballerine del gruppo Evason Latina.

E non è finita qui, perché molto presto ■ poltranno gustare specialità preparate da cuochi brasiliani e cubani, paella cucinata ■ diversi

modi, e poi spiedoni di carne, verdura alla griglia, e tanto altro ancora.

Già ora, ogni venerdì e sabato, ■ possono ordinare al bar birre messicane, bevande tropicali ■ cocktail preparati da barman molto qualificati.



Questa Sera ore 22 COUNTRY PALACE in concerto live



INGRESSO GRATUITO

william wallace
beer and wine

Str. prov. 140 - Località "Le Strette"
BORGHETTO BORBERA (AL)
Tel. 0335.5900787 - Tel. e fax 0143.2491

Tortona, partono richieste di chiarimenti al ministero

Sindaco ed ambientalisti alleati sulla «pista prove»

Ma l'Ascom: «Comune miope sul commercio»

«Qualche segnale confortante non basta per guardare con più ottimismo al futuro: l'Ascom di Novi critica duramente il Comune, accusandolo di essere «lontano» dalla realtà del commercio novese. E' la ~~prima~~ della categoria alla discussione sulla situazione del commercio avvenuta l'altra sera in Consiglio comunale e a cui erano presenti diversi esercenti, fra gli altri i vice presidente Ascom, Massimo Mer-



Negli ultimi sei mesi il settore ha fatto registrare un saldo positivo, seppur lieve fra nuove aperture e chiusure. Lo ha detto l'altra sera l'assessore al Commercio Carmine Casciaro rispondendo ad un'interpellanza del consigliere del Si, Angelo Ravera. Da maggio, dopo l'entrata in vigore della legge Bersani, a Novi ci sono state 11 nuove aperture, 10 in centro e 10 nella periferia: a ridosso: via Verdi, via Mazzini e viale della Rimembranza. ■ queste 20 nuove attività, 16 riguardano il settore alimentare (accessori, abbigliamento, cartoleria, profumeria, oreficeria, telefonia e auto) e 4 quello alimentare (pasta, confetteria, macelleria, distribuzione di bibite e bevande, prodotti alimentari). Ci sono poi 11 aperture entro la fine del 2007, egualmente divise fra alimentari e non alimentari (frutta e verdura, salumi, carni e formaggi, pasta confe-

ziota ■ ■ ■ forno, le prime; informazioni, infissi, mangiumi e accessori per l'abbigliamento, le seconde. A fronte di queste 28 nuove attività, ci sono state 6 cessazioni che salgono a 12 se si considerano le 4 di gennaio e febbraio.

«Sono poi in corso ristrutturazioni ■ ■ ■ commerciali - ha aggiunto Cascarino -, quella dell'ex Coop di piazza Mattioli che diventerà un supermercato alimentare e le altre di piccoli e medi esercizi mentre il progetto Girardengo Gallery (una galleria di via) ventina di negozi in via Girardengo

Tessera magnetica in mensa?

NOVI FIGURE. In mensa, a scuola, con la tessera magnetica. Agli alunni delle elementari che usufruiscono della refezione scolastica, il Comune sta studiando la possibilità di fornire una «card». Funzionerebbe come la tessera telefonica, sottraendo dal totale dei pasti disponibili, quello consumato e inoltre il nuovo sistema dovrebbe consentire anche il calcolo giornaliero del numero dei pasti da servire. Questa soluzione è stata discussa in Consiglio comunale discutendo dell'interpellanza di Forza Italia sulla decisione del Comune di affidare ad una società privata la fornitura degli alimenti crudi per la mensa scolastica.

C'è chi ha avanzato perplessità ritenendo difficile che bambini piccoli riescano ad utilizzare questo meccanismo. Peraltro Guido Firpo, assessore alla Pubblica Istruzione, ha evidenziato che ci sono anche difficoltà tecniche per realizzare questo progetto.

Forza Italia ha invece criticato il comportamento della giunta che ha pubblicato il bando per l'appalto della fornitura del cosiddetto «post-crudo», prima della discussione dell'iniziativa in commissione consiliare. «Si rischiava di arrivare al 7 gennaio - ha replicato l'assessore Ippoliti Negro -, in scadenza del precedente contratto, senza essere attrezzati per continuare il servizio».

potrebbe essere una prima risposta all'Outlet di Serravalle».

La minoranza consigliere
rumoreggiato e ironizzato su que-
sta affermazione dell'assessore.
Secondo Massimo Morlano, in-
Comune ma anche tra gli stessi
consiglieri, manca — chiarire
visione di quali siano i problemi
del commercio pggi. «Non so se
per mancanza di volontà o inca-
pità. C'è un distacco totale fra
realtà del — cittadino e
l'attuale classe politica cittadina».
In quattro ore di discussione ho-
assillato alla snobita pronome-
-

ascoltato il tema trito « ritratto della specializzazione per combattere la grande distribuzione senza una proposta costruttiva ». Ma il segnale positivo rappresentato dalle nuove aperture? « Il riduttivo porre l'attenzione sulle nuove attività avviate », risponde Merlano: « fanno parte di un movimento fisiologico del settore. Quello che ci preoccupa è la mancanza di una strategia che possa rilanciare il commercio che può marciare disgiunta da miglioramenti e interventi in campo urbanistico, ad esempio ».

Inversione di rotta della nuova amministrazione comunale, rispetto alla precedente, per quanto riguarda la pista prove che la Motorizzazione civile vuole realizzare a ridosso del Parco dello Scrivia. Il progetto, per le sue dimensioni (tre chilometri e mezzo di lunghezza e 20 di sviluppo) avrà un impatto di non poco conto sul territorio. Per questo la giunta Bonavoglia nutre serie perplessità e vuole vederci chiaro. Così inoltrò al ministero dei Lavori pubblici, insieme a quelle delle associazioni dei cittadini, una serie di osservazioni e richieste di chiarimenti sul sito prescelto per la realizzazione della pista. È emerso l'altra sera, durante un incontro tra le associazioni ambientaliste che operano in città e l'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco, Giuseppe Bonavoglia e dagli assessori Alessandro Sapi e Renato Alvirini.

Mentre la precedente amministrazione non aveva dubbi sulla fattibilità del progetto ed era intenzionata ad approvarlo in tempi brevi, Bonavoglia invece chiede garanzie sull'impatto ambientale e sui possibili vantaggi economici per l'indotto che la pista potrebbe avere. Insomma prima di approvare un intervento di questa entità, l'amministrazione comunale vuole essere certa degli effetti che ricadrebbero sull'ambiente circostante. Tra l'altro, l'area prescelta per la realizzazione della pista è considerata esondabile dal PAI (piano di assetto idrogeologico). Ecco perché il sindaco ha convocato tutte le associazioni che operano in difesa dell'ambiente. Delle nove convocate però solo quattro hanno risposto all'invito del sindaco: Legambiente, Associazione ■ Volontari Ambiente, Progetto Ambiente e CIPupo. Entro il 25 novembre le associazioni dovranno far pervenire le osservazioni (che dovranno essere il più possibile precise e corredate dalla relativa documentazione) in modo che il Comune possa raccogliercle e trasmetterle al ministero insieme alle proprie

Rifiuti Controlsonic

Arpa: «Smaltiti tra breve e non sono un pericolo»

VORTEIL

I rifiuti: radioattivi, di origine ospedaliera, a bassa pericolosità - che necessitano di tempi di smaltimento brevi - costi inferiori - stoccati presso il magazzino 1 della ditta "Controsilco", dichiarata fallita, potranno essere smaltibili tra poche settimane. Lo affermano i tecnici dell'Arpa di Alessandria che hanno eseguito censimento e quantificato i costi. Tutto sta, evidentemente, nel reperire i fondi necessari per questo primo smaltimento, che sono stati stimati in 170 milioni: «I rifiuti contenenti radionuclidi a breve vita - dicono i tecnici dell'Arpa - sono smaltibili, una volta decodati mediante forno inceneritore come rifiuto ospedaliero: quelli contenenti radionuclidi a lunga vita, mediante conferimento a ditta a ente specializzato. Per i primi le condizioni di smaltibilità saranno presumibilmente raggiunte entro la fine dell'anno o nei primi mesi di quello entrante. A febbraio inoltre dovrebbe essere pronta la seconda parte della perizia che prenderà in esame i rifiuti meno pericolosi custoditi nei capannoni di via Bernardino e quelli invece più pericolosi situati nel magazzino 2 in Antica Piazza D'Armi e quantificherà i costi relativi al loro smaltimento». «I rifiuti radioattivi nei depositi della "Controsilco" - rassicurano i tecnici dell'Arpa - sono stoccati secondo la modalità approvata dall'Arpa e verificata, in occasione dei sopralluoghi periodici nel corso degli anni, dai suoi ispettori. Lo stoccaggio non comporta rischi per la salute. Lo stato dei depositi è adeguato al loro attuale impiego. L'entità della radioattività totale rientra nei limiti autorizzativi dei depositi». (M. t.)

Rapina una folgorante minacciando col coltello la risposta alla corsa

Chiede una stecca ■ Marlboro, poi estrae il coltello e punta verso la giovane commessa e si fa consegnare l'incasso, circa mezzo milione. La rapina avvenuta alle 17 di ieri alla tabaccheria Acuto di via Silvio Pellico 38. Il bandito, un uomo di mezza età, ha fatto un primo «sopralluogo» verso le 16,30, quando è entrato e ha acquistato un pacchetto di sigarette. Dietro al bancone c'era Michela Frezzato, 24 anni, sorella della fidanzata del titolare, ma in negozio ■■ presenti altre due persone: questa deve averlo indotto a ripensarsi. «Evidentemente - dice la commessa - è rimasto qui nei paraggi e ha atteso il momento in cui sono rimasta ■ sola. Mezz'ora dopo è rientrato. Mentre mi voltavo per prendere la stecca di sigarette, è passato dietro il bancone, mi ha puntato il coltello e ha detto solo una parola: «soldi». Gli ho indicato ■ cassetto e lui ha preso tutto quello che c'era. Poi ha chiesto: «Gli altri?». Così ha svuotato anche ■ seconda cassa, dove raccoglievamo le giocate del Superenalotto, e mi ha ordinato di ■■ nel retro. Io ■■ entrata in bagno: avevo paura, mi sono chiusa dentro a chiave. Quando ■ uscita, poco dopo non c'era più nessuno e ho chiamato i carabinieri. Il rapinatore era un uomo sui 40 anni, di carnagione scura ma sicuramente di nazionalità italiana, vestito con abiti da muratore. Aveva la barba di alcuni giorni e una cuffia di lana che gli copriva la fronte. Nessuno dei negozi l'ha visto allontanarsi, per cui si ignora se abbia agito o solo se s'è all'esterno ci fosse un complice. ■■ [c.]

«Indagini molto lunghe» Libero il barista imputato per la pedata mortale

E' tornato in libert  Giuseppe Uccellatore, i trentottenne di Pozzolo Formigaro, gestore de «La Pagoda», arrestato a fine marzo per omicidio premeditato ai danni del ■■■■■ Francesco Tur r 33 anni, raggiunto da una fucilata alle gambe destra (mori dissanguato). Da giugno era agli arresti domiciliari e da ottobre poteva uscire tre giorni la settimana per andare a lavorare. Il gip ha disposto la rmissione in libert  in quanto le indagini della magistratura appaiono molto lunghe e le esigenze cautelari possono ■■■■■ salvaguardate con l'obbligo della firma quotidiana. Tutti i giorni Uccellatore (e difeso da Tino Gogolino e Giuseppe Cormai), deve presentarsi alla segreteria di polizia giudiziaria. La magistratura lo ■■■■■ di omicidio premeditato ma per il Tribunale della libert    responsabile di omicidio preterintenzionale. Lui si difende asserendo che durante una colluttazione con Francesco Tur r, col quale si era incontrato per discutere, era partito accidentalmente ■■■■■ colpo dal fucile da caccia di cui era armato. Perch  il colloquio fra due uomini, davanti a «La Pagoda». Secondo Uccellatore la vittima, che gli rivolgeva continue e ingiustificate richieste di denaro, lo afferr  per il bavero della giacca, ne segu  una colluttazione e dall'arma, prelevata dall'auto al momento di iniziare a discutere, part  un colpo. Secondo la magistratura, che mantiene il massimo riserbo sulle indagini, le sparatorie affondano le sue radici in un racket di videogiocchi. ■■■■■ (c. c.)

LESTER TUNALI

Proclamati i vincitori del Premio Aleramicus

La giuria del concorso Alcamicus, per autori esordienti del genere fantascienza e fantasy, ha assegnato i premi. Per la «fantascienza» il racconto «Linea di Frontiera» di Eugenio Raimondo Tamburini di Milano; per «fantasy» Paolo Gai di Belluno con «Sette notti di terrore». Ai vincitori una targa e un assegno di 500 mila lire. Inoltre, la giuria ha assegnato una targa speciale a Davis Fiore di Biadene della Battaglia per il racconto «Rodson», mentre «una pergamena d'onore, verrà consegnata durante la premiazione prevista per venerdì 26 novembre alle 21 a palazzo Robellini ad altri autori segnalati.

**È già in distribuzione
opuscolo con orari del bus**

È in distribuzione in questi giorni un opuscolo con gli orari delle autolinee della Azienda municipale valenzana. Vengono resi noti anche i punti vendita dei documenti di viaggio, che affiancano alle emettitrici automatiche della stazione e del capolinea.

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA

ELSY

CLASSICO
ELEGANTE
FILIPPO
CASUAL

UN RINNOVO
ESCLUSIVO
IN TUTTE
LE MODALITÀ

AUTUNNO INVERNO 99/2000
ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655
 APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA NELLE 30 ALLE 12 E NELLE 15 ALLE 18.30

ELSY STORE

Riserbo tra i tartufai della zona sugli esemplari di maggior pregio

Il primo giorno della Trifola d'Or

Domani si apre la 32ª edizione della rassegna

MURISENGO

Il Comitato Fiera del tartufo nostrano ha predisposto l'allestimento della 32ª edizione della rassegna «Trifola d'Or» che domani vivrà la prima delle due giornate programmate.

La banda Bersagliera di Tonco verso le 9 partirà da piazza Bell'Arca fino a piazza del Municipio in cui, sotto la tettostruttura riscaldata, si terrà la rassegna. Il sindaco Giovanni Cullini e la madrina Inge Feltrinelli (da anni assidua e brillante animatrice), daranno il benvenuto ai visitatori mentre le bancarelle si apriranno alla vendita dei loro prodotti. Sarà la realizzazione pratica più prospettata anni addietro da Andrea Desaga di iniziative di promozione in termini di sinergie tra diverse produzioni tipiche, dal vino, alla frutta, agli ortaggi, al miele ed alla carne, tutte accomunate dall'alto livello qualitativo e dalla provenienza geografica, affinché molte più persone possano apprezzare e apprezzare l'initiativa arcaica del tartufo.

In effetti, la trifola nostrana continuerà ad essere regina riconosciuta e motivo di richiamo. Si prevede che migliaia di persone daranno il loro contributo alla manifestazione civile e militare, i giornalisti Gianni Rotta, vicepresidente della Cia Stampa, e Gad Lerner assisteranno, alle 12, alla premiazione del miglior esemplare di tartufo dal peso minimo di 500 grammi. Il cercatore vincente, oltre alla trifola d'or del valore



di un milione, avrà il riconoscimento di miglior tartufo della zona. Ricchi anche i premi per i piatti contenenti i tartufi più belli e per quelli con il peso più alto, mentre al tartufo più anziano andrà una targa del Lions Club Val Cerrina. Ci saranno i tartufi bianchi prezzati adeguati ai premi? Alcune circostanze fanno sperare di sì: il periodo ed in particolare la luna sono nelle condizioni migliori per la maturazione mentre l'umidità è di quelle favorevoli. Si hanno notizie per riservare di qualche bella trifola nostrana scovata dai trifolai della zona i quali, secondo consuetudine, non

confermano.

Gli organizzatori a loro volta sanno che l'appuntamento d'autunno in Monferrato, ed a Murisengo in particolare per la fiera di S. Martino, per tanti continua ad essere un avvenimento inconfondibile. Per molti, originari del paese, potrà essere il modo di rivedere i vecchi amici, per altri, come lo scrittore inglese M. Hocke, il fascino di aver scoperto questo angolo di Monferrato che così descrive: «Qui la natura è magnifica, specie nella stagione autunnale, quando i boschi cambiano colore e si può camminare per ore incontrando solo lepri, volpi,

sciacchi e qualche cercatore di tartufi bianchi per i quali la zona è sempre stata rinomata». Ma esiste anche il visitatore non più giovane alla ricerca della trifola genuina e profumata, di cui fare buona scorta, memore di quanto scrisse il dott. Alfonso Ciccarello nel trattato sul tartufo pubblicato nel 1564, nel quale è assicurata la forte capacità afrodisiaca dei tartufi, «ricercati dagli anziani per migliorare le proprie prestazioni sessuali in declino e produrre liquido seminale». Ciccarello per queste affermazioni che non piacquero ai Tribunali ecclesiastici finì sul patibolo.

Un cercatore di tartufi, con il suo inseparabile cane, in un campo della Val Cerrina. Sulllo sfondo, il paese di Murisengo, dove si svolge domani la tradizionale rassegna «Trifola d'Or» giunta alla 32ª edizione. È previsto un secondo appuntamento per domenica prossima 21 novembre



XXXII FIERA DELLA
TRIFOLA D'OR
TARTUFO NOSTRANO
MURISENGO
MONFERRATO

DOMENICA 14 NOVEMBRE
DOMENICA 21 NOVEMBRE
1999

I Ristoranti di Murisengo

AGRITURISMO CASCINA ZUCCA
telefono 0141.993775

Situata sulla sommità di una collina, circondata dai vigneti di Casa Zucca. Tutta da gustare la cucina casalinga, fantasiosa ed insaporita dai prodotti della terra monferrina.

ALBERGO RISTORANTE REGINA
telefono 0141.993025

Locale con salone per pranzi, veranda, dehor estivo ■ splendido giardino per manifestazioni all'aperto e servizi fotografici. Cucina tipica piemontese

ALBERGO RISTORANTE SAN CANDIDO
telefono 0141.993024

Ampi saloni per cerimonie, banchetti ■ convegni. Giardino per servizi fotografici: ampio spazio per aperitivi all'aperto. Cucina tipica monferrina.

RISTORANTE CASCINA MARTINI
telefono 0141.693015

Cascinale dell'800, totalmente ristrutturato, adagiato sulle colline del Monferrato. Cucina tipica piemontese ■ langarola riadattata.

RISTORANTE PIZZERIA IL PIRATA
telefono 0141.993330

Ambiente giovanile ■ simpatico per consumare originali pizza e specialità tipiche.

Molte manifestazioni collaterali: mostre, bancarelle, spettacolo e scuola di tango

Sito internet per la fiera

Menù tipici nel salone e nei ristoranti

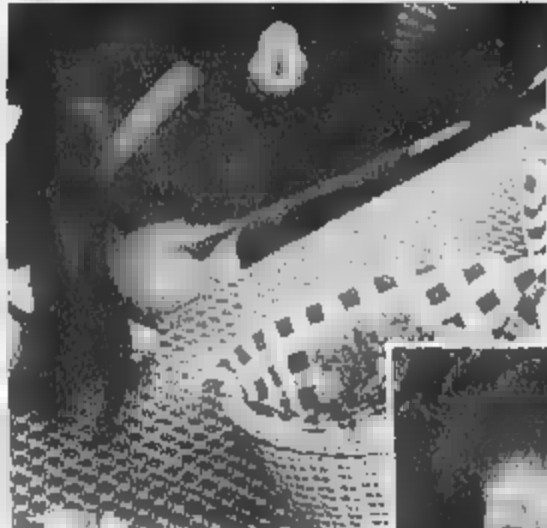
MURISENGO

Il nuovo presidente del Comitato Fiera Giorgio Richiardi, che ricopre nella carica a Giovanni Cullini una carica del paese, aveva annunciato di promuovere iniziative affinché la 32ª edizione della Fiera Trifola d'Or potesse accentuare il suo ruolo di veicolo turistico. In questa ottica alla rassegna murisenghese è stato affidato un sito internet con la sigla www.fieradeltartufonostro.com, nel quale è riportato il programma completo della manifestazione. Inoltre, vi compare un riepilogo della sua storia dalle origini, il listino dei prezzi aggiornato ogni settimana, elenchi menu di ristoranti.

Largo spazio viene riservato alla gastronomia. A cura del Comitato sarà preparato il pasto del tartufo nel salone dei festeggiamenti, servito alle 13, dopo le premiazioni. I ristoranti operanti in un vasto raggio offriranno pranzi con menu tipici a base di tartufi a prezzi contenuti.

Per l'accesso al paese, per chi arriva in auto, visto che verranno chiuse alcune strade, fin dal mattino sarà attivo il servizio navetta gratuito dal grande sterminio di regione Gallo alla fiera, al cui ingresso sarà installato un ufficio informazioni.

Coloro che oltre ai tartufi gradiscono spettacoli e mostre,



Alcune immagini della passata sagra del tartufo a Murisengo, uno dei appuntamenti di maggior richiamo dell'autunno nel Monferrato. A destra, il sindaco Giovanni Cullini



nel pomeriggio di domani, verso le 16, potranno assistere gratuitamente, sotto la tettostruttura trasformata in teatro, all'esibizione del gruppo del chitarrista argentino Oscar Cusares in «Passione di tango». Vi parteciperanno Victoria Vargas, Miguel Acosta, Paolo Zavattaro e il gruppo di danza OH

Balace con Dominique e Maria. Ospite d'onore la coppia Mario Anton e Luis Grondona, già fra gli interpreti del film «Evita» provenienti dalla Finlandia essendo in tournée europea. Al termine, lezione di tango aperta al pubblico e tenuta da Victoria Vargas.

Le mostre saranno di due

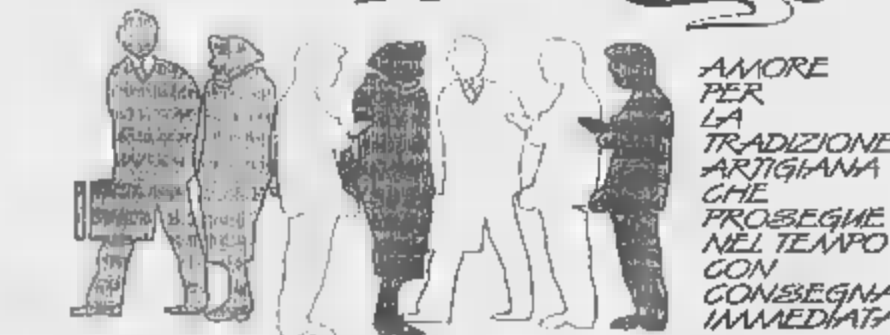
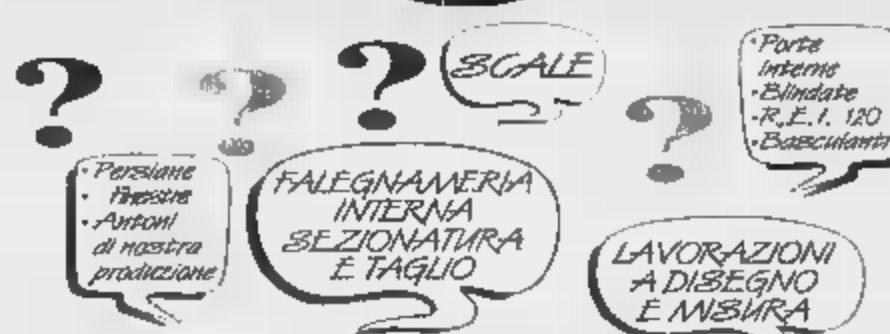
artisti di fama: Vittorio Gallicchio con i piatti in ceramica decorati in ricordo della fiera, e il fotografo Antonio Bacchetta che espone le immagini colorate dei suoi magnifici galli.

Verso sera, in ogni bancarella si accenderà una lampada che permetterà di visitare fino a tardi i prodotti esposti e gli innumerevoli oggetti ricordo, fra cui i foulard della rassegna ed il cagnolino «Trifola» mascot della fiera.

La fiera proseguirà domani mattina per la tradizionale fiera di prodotti vari e macchine agricole. Domenica 21 riprenderà la rassegna dedicata in special modo ai tartufi neri ed un convegno alle 10 sull'haccap. Al pomeriggio, concerto vocale e sorteggio per l'assegnazione della Fiat Punto.

CENTROEDILE

è

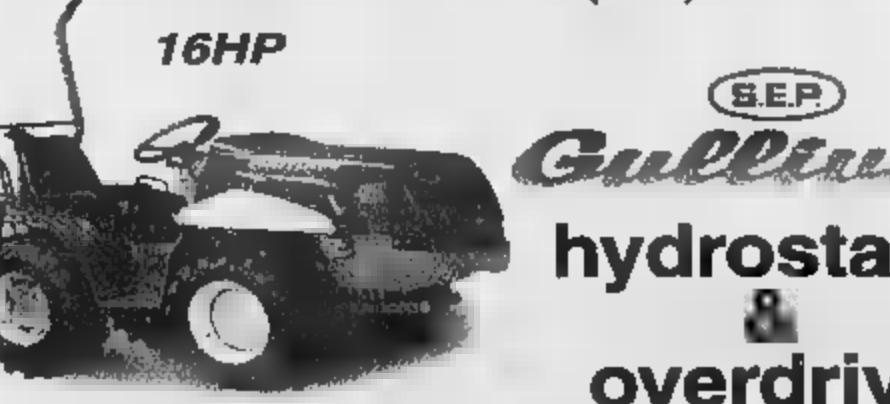


CENTROEDILE
MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

• LEGNAMI
• ISOLANTI
• ERALITI
• LAVORI E POSE DI
• CARTONGESSO E FIBRA
• PAVIMENTI GALLEGGIANTI
• PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
• SANITARI
• CANNE FUMARIE IN
• REFRATTARI E INOX
• FAL DA TE

ROFUL

VECCHIA VERCELLI (USCITA PONTE SUL PO)
CASALE MONFERRATO - TEL. (0142) 464141



grandi prestazioni in piccole dimensioni.

Trasmissione idrostatica e quattro ruote motrici. Motore diesel raffreddato ■ acqua. Sollevamento anteriore e posteriore con decine ■ applicazioni: dalla fresa al piatto rasoiera, dall'aratro alla turbina...

OFFICINA RIPARAZIONI E ASSISTENZA
Bernardi PIZZETTI
Tel. 0142 563495 oppure 0142 464141

Centro Legnami
di Francesco Giovanni Alessandrini

**SEGHERIA
LEGNAMI
TRAVATURE U.T.
PERLINE**

Rivenditore autoriz. ONDULINE

TEL. 0142.99.30.58
011.99.32.98
FAX 0142.99.30.58
VIA CERRO, 2
MURISENGO (AL)

SCM SRL

MASCHIATORI CAMBIO RAPIDO

Reg. Marcaveri, 39
Tel. 0141/993693 - Fax 0141/993646

Casale, sotto uno strato di malta scoperta la struttura del 1100

Due miliardi per il restauro dell'antico nartec in Duomo

WILMA MOSSANO
CASALE MONFERRATO

Lo straordinario nartec del Duomo non finisce di stupire e ammaliare. I saggi compiuti dai tecnici hanno evidenziato che la struttura nascosta sotto uno strato di malta grigia è quella originaria del 1100 e non ha subito nessun rimaneggiamento da parte di Arboreo Mella che, a metà del secolo scorso, si era occupato di un radicale restauro solo della parte restante del Duomo, escludendo appunto il nartec. Ora si è scoperto che lo aveva ricoperto di uno strato di malta per uniformarlo al resto della struttura.

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri, in occasione della ricorrenza del patrono Sant'Evasio, quando il vescovo Germano Zaccheo, prima del pontificale, ha presentato il completamento avvenuto dei restauri delle cinque navate e del presbitero che ha richiesto circa tre anni di lavoro.

La scoperta sensazionale riguarda il nartec, mentre da un lato affascina, contemporaneamente si traduce in un esborso ben superiore a quello stimato inizialmente per il restauro e un allungamento dei tempi. «Abbiamo firmato l'altro giorno il contratto con la ditta Novaria», spiega monsignor Zaccheo, «il costo si aggira sui due miliardi e l'intervento sarà realizzato in un anno. Quindi riteniamo di poterlo presentare per la conclusione delle celebrazioni del Giubileo». La Fondazione del San Paolo ha assicurato il finanziamento di 600 milioni, il resto della somma è da cercare, «ma», spiega il vescovo, «arrivati a questo punto dell'opera di restauro non ci si poteva fermare».

Stasera, alle 21, nell'ambito dei festeggiamenti per Sant'Evasio, prima del pontificale, si terrà nell'auditorium San Filippo, gli architetti Rollo e Martelli, oltre ai tecnici della ditta Novaria, illustreranno in sintesi i risultati della recente scoperta. Ancora più dettagliata sarà la presentazione già fissata per la serata dell'11 dicembre, sempre alle 21, ma questa volta in Duomo, quando la relazione sui restauri già fatti in Cattedrale o sui progetti per il prossimo anno sarà accompagnata da suggestive diapositive. Monsignor Zaccheo, d'altronde, fin dal suo insediamento, ha voluto coinvolgere totalmente la popolazione nel grandioso progetto di restauro di quello che rappresenta il monumento simbolo della città, perché l'opera, alla fine, «appartenga» veramente a ciascuno dei casalesi.

Il concerto di stasera, all'auditorium San Filippo, sarà tenuto dal pianista Roberto Santocchi, che esegue «Sette pezzi pianistici ispirati ai Vangeli» di Federico Cozzolino. I brani (Nascita di Gesù,



Il nartec del Duomo di Casale

Predicazione e miracoli, i clechi di Gerico, Gesù e i fanciulli, Gesù schernito e coronato di spine, Agonia e morte, La resurrezione) intercalati da parti recitate da Vittorio Garbaccio e Franca Rosso Chioso.

PREMI SAN VAS A 9 Nove casalesi ricevono oggi alle 18, alla Baronina, il tradizionale Premio San Vas istituito da Pro Loco Arciconfraternita di S. Evasio, col patrocinio del vescovo. Sarà premiato Ettore Berardi, il noto sarto casalese che è stato il fondatore e il presidente per molti anni della Pro loco. San Vas anche per il magistrato Gennaro Di Bernar-

do e l'architetto Attilio Castelli. Per quanto riguarda le designazioni da parte delle associazioni di categoria, per la Confindustria viene premiato Franco Capra (elettricista), per la Cna Guglielmo Demartini (orefice, creatore di gioielli e orologiai), per l'Unione imprese artigiane Francesco Quaglino (parrucchiere), per la Coldiretti Giovanni Caprino (agricoltore), per l'Unione commercianti Paolo Gilardino (florovivaista) e per la Confesercenti Sergio Marchisotti (acconciatore).

RESTAURI LUNETTE DEL MUSEO. Altri restauri cittadini di grande prestigio giunti a compimento qualche settimana fa e sono stati presentati ufficialmente l'altra sera al museo civico: si tratta del ciclo di affreschi nelle dodici lunette lungo i tre lati del Chiostro piccolo di Santa Croce, attribuiti a Guglielmo Caccia detto il Moncalvo e che rappresentano le Storie del Beato Giovanni Bono da Mantova. L'intervento di restauro dei dipinti, eseguito da Antonio Rava di Torino (eli davamo per persi - ha detto - e invece siamo riusciti a salvarli) sotto la direzione della soprintendente Carlénica Spantigati, è stato cofinanziato dalla Edison, capofila del gruppo Montedison per l'energia. Della spesa complessiva di 65 milioni, 55 sono stati offerti dalla Edison (il resto l'ha integrato il Comune). I lavori sono durati da metà giugno e fine settembre: durante l'intervento, è emersa anche una piccola decorazione del Quattrocento.

Ovada: non c'è dubbio sia stato un omicidio, ma si attende l'esito dell'autopsia

Pochi ai funerali dell'agricoltore

I carabinieri interrogano i vicini di casa

OVADA

Non erano in molti, ieri pomeriggio, i funerali di Ottavio Bobbio, 70 anni, l'agricoltore di San Lorenzo morto in circostanze misteriose. Dietro la bara, c'era il fratello Raffaele (74 anni) con cui la vittima divideva la casa dove lunedì lo ha trovato privo di vita.

C'erano poi gli altri fratelli, i nipoti e i parenti, i più provenienti da fuori Ovada.

Pochi gli abitanti della frazione San Lorenzo, la cui presenza sarebbe stata certamente maggiore se i funerali si fossero svolti nella chiesetta alla sommità della collina, a pochi passi dalla casa dei Bobbio. Ha celebrato la funzione il parroco di San Lorenzo, don Filippo Piana.

Restano un mistero le circostanze della morte dell'agricoltore. Gli investigatori proseguono le indagini. Sono stati interrogati Raffaele Bobbio, che ha dichiarato di aver trovato il corpo del fratello verso le 16 di lunedì e il salvadoregno che era solito aiutare i Bobbio i lavori di campagna. I carabinieri hanno anche sentito i vicini di casa e i nuovi proprietari della cascina che i Bobbio dovevano lasciare entro breve tempo. Proprio per questo avevano già preso in affitto un appartamento alla periferia di Ovada. Una scelta fatta soprattutto da Raffaele (insieme alla decisione di



Due momenti dei funerali dell'agricoltore Ottavio Bobbio, sepolto ieri

acquistare un rustico a Predosa per i cavalli) anche perché Ottavio, probabilmente per le sue cagionevoli condizioni di salute, pareva intenzionato a ritirarsi alla casa di riposo Lerario. Anche se non è ancora stato accertato se il movimento non è stata individuata una precisa responsabilità, l'ipotesi di omicidio è stata data per certa fin da lunedì, anche se si attende l'esito dell'autopsia per stabilire con precisione la causa del decesso. Va ricordato, comunque, che sul corpo della vittima sono stati trovati i segni di molte contusioni.



Una persona molto conosciuta: era genero del concessionario Bmw

Capogiro ha causato lo schianto

Soffriva di artrosi il casalese morto in auto

CASALE. Un capogiro, dovuto all'artrosi cervicale di un casalese, ha causato lo schianto in cui ha perso la vita il casalese Roberto Zangheri, 39 anni, che abitava in via Patti 11. Viveva con la moglie Marisa Romano, figlia del noto concessionario della Bmw, Bruno Romano, e con la figlioletta di sei anni. L'uomo, di origine romana, si era sposato nell'89 e lavorava per conto di un'azienda di Alessandria che si occupa della pulizia dei vagoni ferroviari. Per qualche tempo la coppia aveva abitato ad Alessandria e, quindi, si era trasferita a Casale. L'artrosi cervicale, per la quale Zangheri era in cura da tempo, era stata la causa che aveva indotto l'uomo a rinunciare ai turni di notte e spesso - spiega

la moglie - preferiva viaggiare in treno per eventuali spostamenti, proprio per evitare possibili rischi. L'altro pomeriggio ha sbrigato in città alcune commissioni, poi, in serata, si è messo alla guida della sua vettura, una Bmw, diretta verso Alessandria dove avrebbe dovuto incontrare degli amici. Mentre percorreva la statale, poco dopo il Benaet, ha perso il controllo e è uscito fuori strada. La morte è stata istantanea. I carabinieri hanno avvisato la moglie dell'incidente, ma è spuntato i vigili urbani l'ingrato compito di dare la tragica notizia della morte. I funerali si svolgeranno lunedì alle 15,45 in Duomo e la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Casale. Il rosario domani, alle 18, sempre in Cattedrale.



Roberto Zangheri aveva 39 anni

Stamane la sepoltura della maestra

L'ultimo addio degli ex scolari

CASALE. Saranno celebrati stamane alle 10,30 nella parrocchia di Oltreponte, i funerali di Marisa Meneghetti, 46 anni, la maestra delle scuole Martiri della Libertà stroncata da una leucemia fulminante. Alle esequie sarà presente l'Istituto scolastico con il gagliardetto, una rappresentanza delle insegnanti e gli alunni che la maestra aveva seguito nei due cicli precedenti. «Viste la giovane età abbiamo preferito che non fossero presenti i bimbi delle classi seconde che Marisa seguiva quest'anno», dice la direttrice didattica Maria Luisa Girino. La maestra abitava a Oltreponte, col marito Carlo Caligaris, dipendente Rotomec, e la figlia Elisa, 21 anni, universitaria e giocatrice di volley per diversi anni della Spondione e ora a Villanova. Stasera nella gara di campionato, in serie B, ci sarà un minuto di raccoglimento. La maestra era infatti anche segnapunti ufficiale della società casalese.

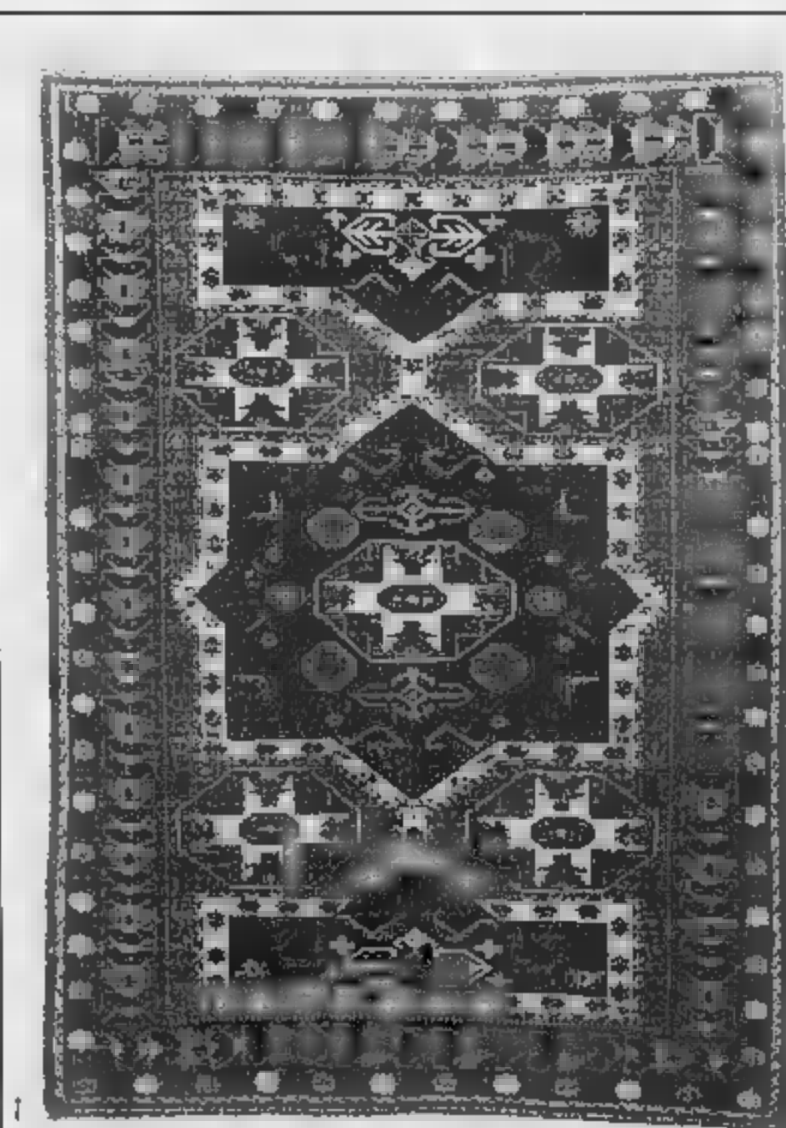


Marisa Meneghetti

Morta a Milano per arresto cardiaco

Esequie private per la neonata

CASALE. Un arresto cardiaco ha stroncato la piccola Alessandra di quattro mesi e mezzo, figlia della casalese Marzia Colombo e nipote di Bruno Corona, titolare di un noto negozio di alimentari nel quartiere di Porta Milano. La piccola è morta l'altro giorno a Milano, dove viveva con i genitori. La madre, che fa la pubblicitaria nel capoluogo lombardo, aveva dato il pasto alla figlioletta e, successivamente, l'aveva rimessa a dormire. Nel sonno è avvenuto il decesso: nessun malessere aveva fatto presagire la disgrazia. La notizia si è diffusa rapidamente soprattutto nel quartiere di Porta Milano, dove Bruno Corona è molto conosciuta per la sua attività di commerciante; in alcune occasioni dietro il banco c'è stata anche Marzia Colombo, che aiutava la madre. I funerali si faranno in città, ma i genitori della bimba desiderano che si svolgano in forma strettamente privata con la sola partecipazione dei familiari più stretti. La salma sarà poi tumulata nella tomba della famiglia Corona a Casale. Popolo.



Domani dalle 10 alle 19

Come tutti gli anni, e per un solo giorno, 3.000 m² del nostro negozio si trasformano in un vasto, elegante "suk" dal sapore orientale, con centinaia di tappeti antichi e moderni provenienti da tutte le più nobili zone di origine.



GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46 - Genova, Sestri Ponente



A pochi minuti dalle uscite autostradali di Genova-Pegli e Genova-Aeroporto, ci sono i parcheggi riservati ai nostri clienti. Se vuoi saperne di più telefona: 010.60241

Da piazza Bosio ■ via Brodolini spettacoli, musica e degustazioni tipiche S. Martino, due giorni «di fuoco»

La fiera di Serravalle ospita 130 bancarelle

SERRAVALLE SCRIVIA

Oggi e domani entra nel vivo la «Fiera di San Martino», la più importante rassegna serravallese. Come ogni anno è il frutto della stretta collaborazione fra il Comune e le numerose associazioni di volontariato, unite dall'impegno sociale. La rassegna con 130 bancarelle allestite in centro storico durerà per due giorni. Mercoledì, dall'abbigliamento ai quadri, dall'antiquariato alla coltelleria, farà bella mostra di sé lungo il tradizionale tragitto, da piazza Bosio a via Brodolini. In questi due giorni, i negozi resteranno aperti. E la novità, quest'anno, riguarda soprattutto il settore commerciale. Alle porte del paese, in località Praga, è in fase di costruzione il primo «outlet» italiano, un mega spazio per la vendita di abbigliamento.

Nel frattempo l'associazione commercianti di Serravalle, dopo anni di crisi, sembra essersi risvegliata da questo torpore. Si è costituito il nuovo direttivo ed è stato designato presidente Cristiano Vaccina, figlio di Luciano, il parroco di Serravalle che era stato uno delle anime della precedente associazione. E così, dopo alcuni anni di assenza, per la prima volta, anche l'associazione commercianti entra nel programma della manifestazione: oggi e domani, a partire dalle 15.30, in piazza del Monumento, offrirà una degustazione di focaccia e vino bianco.

La serie degli appuntamenti è iniziata con la presentazione del calendario 2000 della Cri, replicata a fumetti, e con la rappresentazione della commedia «A Pignatta», uno dei cavalli di battaglia della compagnia teatrale «Paolo Giacomotti» di Novi. Spazio alla musica, invece, oggi alle 15, in piazza della Croce rossa, concerto jazz e blues della Big band orchestra.

Alle 21, nella chiesa della Collegiata, ci sarà l'esibizione della Polifonica serravallese. L'ingresso sarà gratuito. Domani il paese, dopo una parentesi sportiva con il trofeo San Martino organizzato dall'Atletica serravallese, festeggerà i suoi anziani. Si celebrerà la festa del ringraziamento con la messa nella Collegiata, alle 11, che vedrà la premiazione delle coppie che festeggiano le nozze d'oro. La casa di riposo «Monsignor Guerra» ospiterà dalle 14.30 una festa musicale, mentre in piazza della Croce rossa, pomeriggio di musica non piano bar. Per tutto il periodo della fiera, nel nuovo centro Fidass, si potranno visitare due mostre: una di modellismo, curata dall'Associazione storico modellistica novese-Onlus, un'altra artigianale di icone.



Mercoledì, dal capo di abbigliamento ai quadri, dall'antiquariato alla coltelleria, farà bella mostra di sé lungo il tradizionale tragitto, da piazza Bosio a via Brodolini. In questi due giorni, i negozi resteranno aperti. La fiera di San Martino, con 130 bancarelle allestite nel centro storico di Serravalle, si svolgerà oggi e domani.

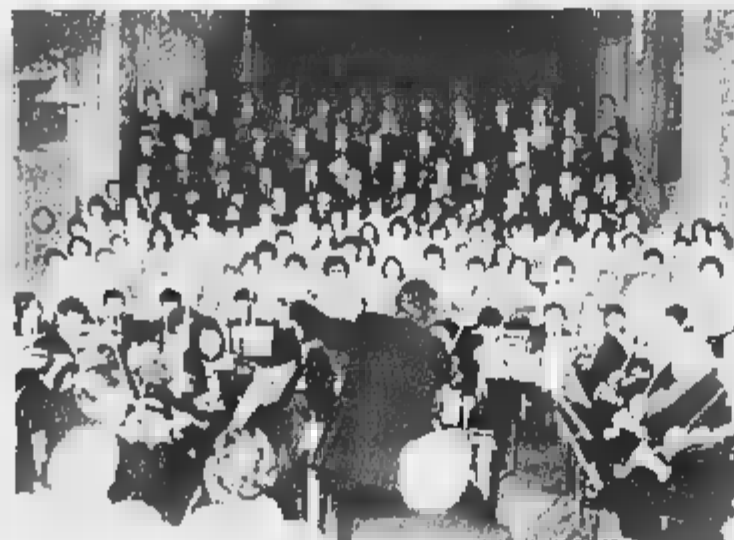
Polifonica, simbolo del paese Stasera la corale in concerto alla Collegiata

SERRAVALLE SCRIVIA

Una polifonica d'importazione: assai apprezzata in ambito locale e nazionale, la corale di Serravalle, diretta dal maestro Luigi Bolchi, ha ormai varcato i confini dell'Italia per incassare successi anche all'estero. Memorabili i recenti concerti a Vohren, in Svizzera, e a Feldkirch, in Austria. E come non ricordare la superba esibizione tenuta ad Alessandria, nel '97, in occasione della visita dell'allora presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro?

«La Polifonica è un patrimonio culturale di Serravalle», dice l'assessore al Turismo, Ennio Morjavì - ed il Comune si impegna a sostenerne l'attività. E' previsto l'acquisto di un palco mobile per l'allestimento di concerti anche all'aperto. Un saggio della bravura dei 140 coristi, quasi tutti dilettanti, sarà offerto stasera, alle 21, con il concerto di San Martino, per solisti, coro ed orchestra, in programma nella chiesa della Collegiata. Parteciperanno il soprano Francesca Garbi ed il baritono Walter Donati. Saranno eseguite musiche di Verdi, Brahms, Mascagni e Wagner.

Il repertorio è quello della grande messa corale e orchestrale e risulta di grande effetto: spazia dal barocco alla musi-



La corale di Serravalle Scrivia è diretta dal maestro Luigi Bolchi

ca del Novecento, dai compositori russi alle opere dei grandi maestri tedeschi dell'Ottocento, dalla tradizione lirica italiana alle più note opere di carattere sacro. La Polifonica è una sorta di gigantesco laboratorio musicale per l'attività concertistica che comporta, ovviamente, il reclutamento dei musicisti e dei coristi e l'esecuzione dei concerti nei più disparati ambienti della città (chiese, fabbriche, auditori, piazze e teatri).

La maggioranza dei componenti è di Serravalle, pochi arrivano dai Comuni limitrofi. Gli orchestrali hanno acquisito esperienze importanti al Carlo Felice di Genova. La Polifonica serravallese è l'unico complesso sinfonico corale della provincia di Alessandria. A completarlo, in occasione di concerti come quello di stasera, intervengono solisti scelti fra i cantanti di rilievo nazionale.

Comune di SERRAVALLE SCRIVIA

con la collaborazione di:

- Ass. Turistica Pro Loco
- Ass. Amici dell'Arte
- Circolo ARCI «La Storia»
- Circolo parrocchiale ANSPI
- Gruppo Volontariato AUSER
- Croce Rossa Italiana
- Associazione Commercianti
- Polifonica Serravallese

FIERA di S. Martino

SABATO 13 e DOMENICA 14 NOVEMBRE 1999

130 BANCARELLE PER LE VIE DELLA CITTÀ
PARCO DIVERTIMENTI IN PIAZZA F. COPPI

SABATO 13 ore 15.00 - **BIG BAND ORCHESTRA** - Jazz e Blues in Piazza della Croce Rossa
ore 21.00 - **CONCERTO** di musica classica per «soli, coro e orchestra» della «**Polifonica Serravallese**» diretta dal Maestro Luigi Bolchi

nella Chiesa Collegiata **INGRESSO GRATUITO**

DOMENICA 14 ore 11.00 - «**Festa del Ringraziamento**», celebrazione della S. Messa nella Chiesa Collegiata e premiazione delle coppie che festeggiano le «Nozze d'oro».
ore 14.30 - Festa Musicale alla Casa di Riposo Parrocchiale «Mona. Guerra»
ore 15.00 - Musica Inteme: Piano Bar in Piazza della Croce Rossa

Dal 9 al 14 NOVEMBRE - CENTRO FIDASS
MOSTRA DI MODELLISMO con:
- Assalto al castello - diorama raffigurante un assedio del XIII secolo
- Guerra del trent'anni - diorama con diocesi del XVIII secolo
Associazione Storico Modellistica Novese-Onlus
MOSTRA SERRAVALLESE DI MANE SACRE

SABATO 13
DOMENICA 1415.30 - Piazza Monumento
FOCACCIA E VINO BLANCO
offerti dall'Associazione Commercianti

DOMENICA 14 - L'ATLETICA SERRAVALLESE «PONTA JOANNES» organizza:
«I BRICHI 'D SERRAVALLE» TROFEO SAN MARTINO
Gara podistica non competitiva di Km 11 circa - Ritrovo alle ore 9.00 in Piazza Matteotti

SCRIVIAFLEX

PRODUZIONE DI:

MATERASSI IN LATTICE E A MOLLE - RETI
SOMMIER - LETTI IMBOTTITI - PIUMONI.

RIVENDITORE PIRELLI BEDDING

SOLUZIONI DI ALTA QUALITÀ PER UN SANO RIPOSO

Telef. (0143) 65646 - 65409

Solo a SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

Renzo Casella

Liste Nozze • Bomboniere • Oggettistica
• Articoli da regalo • Casalinghi
• Complemento d'arredo

OROLOGI Swatch

15069 Serravalle S. (Al) - Via Giovanni XXIII, 18 - Tel./Fax 0143.686180 - 65122

Esposizione: Via Berthoud, 111

Mobilificio Allievi

arredamenti, progettazione d'interni

ARCHITETTI IN SEDE

viale della rimembranza, 137 - novi ligure - tel. (0143) 76135

nuovo punto vendita

via Amendola, 21 - novi ligure - tel. (0143) 745307

Giro del mondo o
complice web?Scegliete Voi.
Ogni particolare sarà perfetto.

Utar Viaggi

Serravalle S. (Al) - Via Berthoud 182 - Tel. 0143.62526
Fax 0143.62817

Originari di Balzola Monferrato, Castino, Dogliani, Monchiero e Borgosesia Testimonial del Piemonte nel mondo

Premio per 5 super-emigranti

Lodovico Poletto

La **■** di una terra, il Piemonte, abbandonata quaranta, cinquanta, qualcuno anche sessant'anni fa. E una richiesta: «Il riconoscimento del diritto di voto».

Alla convention dei Piemontesi nel mondo aperta ieri al Lingotto (si conclude oggi) i due temi si **■** e si sfiorano in continuazione. Ne parlano i delegati delle **■** associazioni di piemontesi nate dalla Francia all'Austria. Ne discute il presidente di questa popolazione di emigranti, Michele Colombino, ex sindaco **■** San Pietro Val Lemina che 25 anni fa fondò l'associazione. «Piemontesi nel mondo». Lui, la **■** terra, non l'ha mai abbandonata. **■** il mondo lo ha girato quasi tutto per andare a far visita ai vari gruppi. E oggi Michele Colombino vive il **■** momento di trionfo. «Siamo tutti uniti da un senso di appartenenza alla stessa terra. Un sentimento forte, che va ben oltre il folklore quasi urla dal palco. Poi, quando si rivolge **■** delegati delle 190 associazioni, si dilunga su temi «scottanti». C'è **■** diritto al voto; «Sempre concesso e mai concesso, anche se, forse, oggi siamo in dirittura d'arrivo. Vorremmo che ci fosse **■** prima che venga allargata la possibilità di votare agli extracomunitari. Sono emigranti anche loro. **■** prima di tutto bisogna pensare **■** nostri connazionali. Poi acciò **■** alla doppia cittadinanza, all'equipollenza dei titoli di studio e norme di sicurezza sociale».

Sul diritto di voto ragionano anche il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola e il presidente della Regione En-



A sinistra Michele Corino (di Castino): ha fondato un'orchestra e una scuola di musica a San Francisco. A lato Margherita Coppo (Balzola), insegnante di italiano a Orange, vicino ad Avignon.



Luis Sortimano Fà: la famiglia emigrò da Monchiero in Argentina, dove ha fatto carriera nella Corte di giustizia.

chele Corino di Castino (Cn); Marinella Della Negra di Borgosesia (Vc); don Lorenzo Piacenza di Dogliani (Cn) e Luis Sortimano Fà la cui famiglia **■** originaria di Monchiero, nel Cuneese - potrebbe fare **■** testimonial?

Michele Corino, **■** esempio, è stato un famoso suonatore di fisarmonica. A San Francisco ha fondato un'orchestra e una scuola di musica, si esibisce davanti a Nixon e decine **■** altri personaggi famosi. Una vita intensa, testimoniata da foto che **■** ritraggono accanto a personaggi del mondo dello spettacolo: da Nilla Pizzi a Carlo Dapporto, da Gianni Ravera a Vivvy Jalco.

«Sono emigrato in America nel '47, prima facevo il solista di fisarmonica nell'orchestra Angelini. Margherita Coppo, che di anni ne ha 74, e vive ad Orange, vicino ad Avignon, per decenni ha insegnato italiano. Poi si è rivolta al sociale, ha iniziato ad aiutare quegli italiani che **■** sono integrati con maggiore difficoltà di lei. Marinella Della Negra, invece, lavora come medico a San Paolo del Brasile. Si occupa di bambini con Hiv: «una ogni volta che **■** scoppio a Borgosesia; quella è la mia terra...».

Don Lorenzo Piacenza, sacerdote salesiano a Caracas, in Venezuela, invece, erano tre anni che non tornava a casa, ieri si è dedicato alla sorella ad ai parenti più prossimi. Oggi - ha assicurato - non mancherà alla cerimonia di consegna del premio, il **■** estraneo al Piemonte è Luis Sortimano Fà, figlio di emigranti, oggi pensionato della Corte di giustizia di un paese dell'Argentina. Dice: «Il Piemonte è la terra di mio padre; le radici e le origini della mia famiglia non posso e non voglio dimenticarle...».

Convention di due giorni al Lingotto
Una richiesta di tutti: il diritto al voto



La convention aperta al Lingotto. Sopra, Mariangela Della Negra, di Borgosesia, è medico a San Paolo del Brasile.

zo Ghigo. Deorsola, ne parla mentre introduce questa due giorni, organizzata in collaborazione con la Regione **■** che culminerà **■** la premiazione di cinque italiani, emigrati ormai da decenni. «L'obiettivo di questo appuntamento - spiega -

è ascoltare e mettere a confronto le voci e le competenze di quanti vivono e lavorano oltre il confine». Ghigo sottolinea l'importanza di considerare gli emigranti piemontesi una risorsa: «Dobbiamo modificare una politica fino ad **■** basata

sulla memoria delle radici. I piemontesi devono adesso diventare testimonial della piemontesità nel mondo».

E chi più dei cinque piemontesi che oggi saranno premiati al Lingotto - Margherita Coppo di Balzola Monferrato (Al); Mi-

GIRO d'ALPE Tra griffe e sci da papera

Enrico Martinet

Si fa presto a dire sci. Uno crede **■** bastino la neve, l'attrezzatura e un po' di ginnastica. E via. Poi si ritrova sulle piste come fosse andato a una sfilata di moda e si sente fuori luogo. Le soluzioni, ovvio, sono due: o **■** scia e basta, infischiosene della moda, oppure ci si adegua. Chi ha più di 40 anni ricorderà che ai «suoi tempi», quando gli skilift emordevano l'inguine e i piattelli d'alluminio gelavano i glutei, gli unici ad avere tutto in ordine erano i «migliori», maestri o sciatori provetti, gli altri sembravano usciti da una «corte dei miracoli».

Oggi la moda **■** sentire i suoi effetti. «Griffe» per tutti. Il 1999 ha attenuato i colori dell'abbigliamento. Tutte o giacche e pantaloni di colori non chiassosi e affini. Banditi i tessuti cangianti o con riflessi metallici. Se proprio si **■** il colore forte, attenzione ad abbinarlo al nero, altrimenti si è «démodés».

Le contraddizioni ci sono. La prima è negli atteggiamenti: gli sci hanno serigrafie coloratissime, sparpate. La seconda riguarda le sciatrici: il loro trucco dovrà avere riflessi metallici, a differenza delle tinte forti, ramate o argentate.

Questo non **■** l'anno delle rivoluzioni. Ma le aziende di scarponi le annunciano per il 2000. Che cosa ci riserveranno? Ancora parte dei «segreti industriali». Magari scarponi-zappa, per eliminare i «blocchi» sotto gli attacchi. E lo sci? Solo e soltanto carving, quelli più **■** meno strizzati al centro, secon-

do i gusti **■** la voglia di fare acrobazie sulla neve.

Consiglio: attenzione alle imitazioni. La Coppa del Mondo riserverà un'innovazione negli slalom speciali. Vedremo scendere fra i «seletti» atleti ancorati **■** **■**, non più lunghi di 1,80. Posizione centrale, con la quasi assenza di movimenti verticali, i classici flessione e distensione. Saranno guai per molti atleti, mentre per altri sarà il modo di scalare le classifiche Fis. Si può in tal senso pronosticare un buon futuro allo slalomista di Domodossola Massimiliano Bardone, classe di slalom.

1979, che nella scorsa stagione, grazie ai «piccoli sci» ha vinto il mondiale juniores di slalom.

Per i non atleti l'aspirazione tecnologica può far male. I «fun carving», quelli a grande scianderatura centrale e con code e punte a becco d'anatra, facilitano la curva. Basta pensare e gli sci vanno a destra o a sinistra. Tuttavia ci vuole una ottima preparazione fisica per evitare distorsioni (o peggio) alle ginocchia. Si «lavora»

meno per curvare (flessione e distensione possono essere quasi dimenticate), ma all'uscita della virata tenere le spatole è un problema. Tutto va bene se la neve è farinosa, ma se è dura ci vogliono gambe d'acciaio per tenere lo sci da papera attaccati alla pista. Meglio orientarsi su un carving medio, più vicino alle «plance» tradizionali, che garantiscono maggiore facilità nella curva e tenuta meno complicata. I «mini carving», come quelli che usa il principe Harry, sono di moda, ma sciare è un'altra cosa.



Mini sci per il principino

ALESSANDRIA FIERA DI SAN BAUDOLINO

Il frutto del '99.

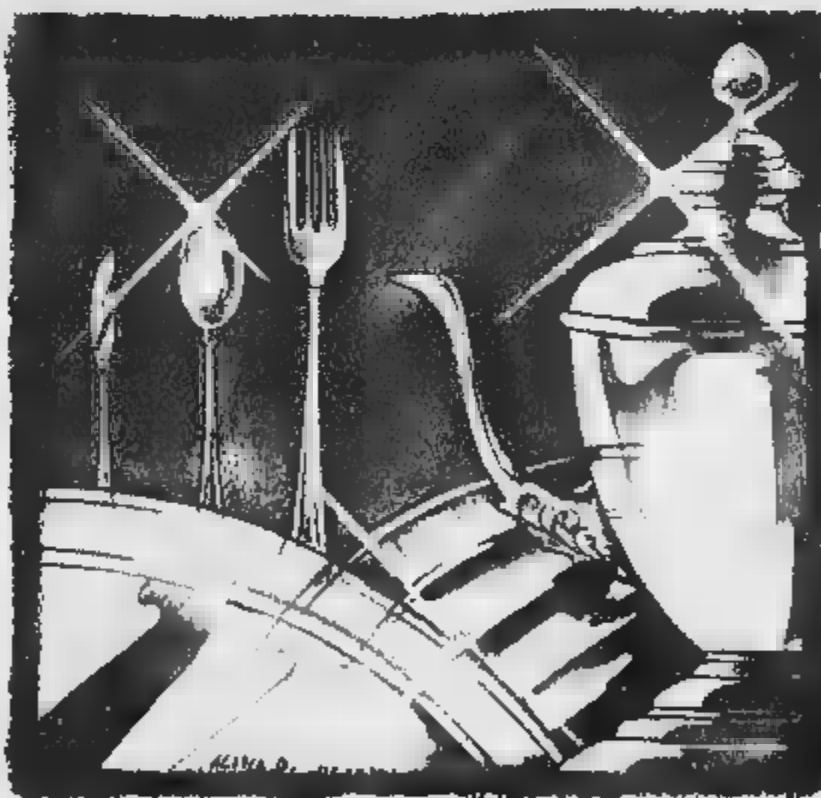
6 - 14 Novembre 1999

MOSTRA MERCATO
**ARGENTI
IN TAVOLA**

Sabato 13 e Domenica 14 Novembre

Ore 10.00 - 23.00

Viale **■** Repubblica (Giardini **■** Stazione)



ASPENIA
AZIENDA SPECIALE DELLA
CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

PROVINCIA
ALESSANDRIA
Comune **■** Alessandria

Associazione Trifidau
Alessandria e Provincia

FEDER**ARGENTIERI**

PROMO**ARGENTI**

ASSOCIAZIONE
ANTIQUARI

**OMNIA
CLUB**

Disco & Music Art

ESSENZIALI PER VIVERE LA NOTTE
A pochi Km da Casale Monferrato e Moncalvo

Sabato

13

Novembre

INAUGURAZIONE

stagione 1999/2000

OMNIA CLUB GAMINELLA DI MOMBELLO N.T.O. (AL)
INFO: 0322/677145 - 0322/677144 - 0142/31423 - 0142/31523

Altri appuntamenti della serata: gli Extrema a Lu, musica funky al Docks

Il blues di Chicago a Castelkeriolo

Quattro artisti Usa per un festival itinerante

E' arrivato il momento della serata più attesa al festival di Castelkeriolo, i musicisti del Chicago Blues Festival Europe in uno spettacolo itinerante che è raro vederlo in Italia.

Quattro i protagonisti: dal cantautore e chitarrista Larry Garner (cinque album all'attivo, l'ultimo candidato all'«Hardy Award» di Memphis al session-man bianco Ken Saydnk, pianista di talento che ha lavorato con Johnny Winter e Mighty Joe Young prima di dedicarsi al primo album solista. E poi Zora Young, cantante che miscela sapientemente soul e funk in ogni show, e ancora James Wheeler, chitarrista di lungo corso che ha fatto parte della band di H. King e per sette anni ha suonato con i Blues. Una serata da non perdere, con inizio alle 22: il biglietto costa 25 mila lire, ridotti per i soci Aies.



La cantante Zora Young

CASSINASCIO. Al Maltese, musica con i Twin Pigs.

CASTELKERIOLLO. Quattro sale aperte al Paradiso In, con musiche per tutti i gusti.

CERESETO. Al Fog discobar, musica da discoteca, revival e commerciale.

CODE. La serata «Dance in rock» al Thunder Road con i Long Horns, cover band di lusso che arriva da Pavia.

ALBINO. Parte stasera la stagione dell'Omnia: due gli ambienti: uno con musica commerciale, revival ed happy music insieme ai dj Luciano Tirielli e Giorgio; nell'altro le hit del momento e house music, con Mirko Paoletti di Radio Company e Manuel al mixer.

LU. Al Mephisto suonano gli Extrema, band milanese con oltre dieci anni di attività, che ha anche aperto i concerti di Vasco Rossi e degli Slayter: da qualche anno collabora con gli Articolo 31.

MORASCO. Si balla ogni sabato sera alla discoteca Casanova.

NOVI. Al Country Blue music bar, «cocktail lounge special» ossia musica all'ora dall'aperitivo alle 22: con i dj Roberto Rossi.

OVADA. Al club Castello, in salita Roma l'ex Mammajoli la selezione di musiche mixate e a cura del dj Angelo Maiz.

POZZOLO. Alla discoteca Immagine, dance con musiche a 360°.

DANCE. Danze alla Cometa con Micky Ferrara.

STAZZANO. Musica rock al Planet, dove è esultato in extremis il concerto di Francesco Chiara con i Blu.

VERDI. Al Deux Cheviux e protagonista l'acid jazz dei novisti Juhlaba. Liscio con orche-

stra al dancing Le Terrazze.

TORTONA. Al Docks, serata funky dance con il gruppo Akuna Matata, composto da sette musicisti accompagnati da scatenate ballerine. Al Maruella caffè di via Galilei, serata latino-americana.

AL COVHOUSE ARRIVA. I Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

AL CHURCH CLUB. Pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

Al Covhouse arriva i Western Comfort, con il meglio dei generi country e West Coast. Al Valentia, liscio con i Ruggieri Scanduzzi.

Al Church Club, pianobar con i Diaplo Malvicini.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Il pianista Ken Saydnk e, sopra, il chitarrista James Wheeler

www.alfaromeo.com



Ready Rent

E non avrai
altri pensieri.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile, è il Noleggio a Lungo Termine Ready Rent. Il contratto, disponibile su tutta la gamma Alfa Romeo, che riduce i costi e semplifica la gestione della

auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Informati ai Concessionari. Scoprite il contratto che vi fa risparmiare tempo o denaro o avrai il privilegio di provare Alfa 166. Per informazioni: **800-900166**

SERVIZI INCLUSI:
• Manutenzione e riparazione
• Sostituzione pneumatici
• Assicurazione R.C.A.
• Assicurazione Incendio, Furto, Kasko
• Gestione dei sinistri

• Tassa di possesso
• Auto sostitutiva per guasto, incendio, furto
• Traino e deposito in caso di fermo
• Assicurazione Verde 24 ore

Consumi carburante escluso. I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione **SAATCHI & SAATCHI**

Alfa 166 2.4 JTD **1.592.000** al mese (€822,20) tutto compreso*

Scopri Ready Rent e prova Alfa 166 Concessionari Alfa Romeo



A fianco di chi guida Alfa Romeo, una rete di servizi che vi assiste in ogni situazione.

AUTOVAR

ALESSANDRIA - Via Marengo, 54 - Tel. 0131229623
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. 01432146

BERTE' & C.

TORTONA (AL) - Corso Pilati, 6/3
Tel. 0131862003

EVOLUZIONE

OVADA (AL) - Via Roccagrande, 17/A
Tel. 0143838200

GARAGE CASALESE

CASALE MONTFERRATO (AL) - Via E. Tarantini, 11
Tel. 0142452130



Anche idee natalizie alla mostra-mercato nell'ambito della San Baudolino

L'argento sposa l'antiquariato

I «pezzi» antichi e rari sono un investimento

ALESSANDRIA

Argenti in tavola, la seconda edizione della mostra mercato, è presente in questo fine settimana all'interno della fiera di San Baudolino (nell'area adibita ai convegni) allestita in viale della Repubblica. L'occasione è propizia per ammirare il valore di un artigianato artistico che ha conquistato i gusti e i mercati europei. Ma parlare di argento significa anche parlare di oggettistica e mobili d'antiquariato con i quali l'argento ben si sposa. E in città a questo proposito ci sono negozi specializzati di alto livello. Eccoli.

ARSAL. È il grande «regno» dell'argento fondato da Giancarlo Sacco e dalla moglie Mariuccia Panero ora aiutati dai figli Paolo e Anton Giulio. Qui si trovano all'incirca 10 mila articoli.

La scelta è davvero vasta e spazia dall'oggettistica, alle bomboniere, ai composti con l'argento e il velluto. Nel negozio si trovano già le «anticipazioni» di Natale, come le piantine grasse (actus) in vasetti d'argento da mettere vicino al computer perché assorbano le radiazioni o le «bugie», ciotoline, con la scritta 2000. Sempre in abito natalizio ci sono abiti e pacchetti di feticchie. Insomma partendo da una cifra minima tra le 10 e le 30 mila lire si può fare un dono prezioso. Molto elegante è la posateria e il corredo per la tavola, magari apparecchiata con una tovaglia di lino.

All'ARGENTEA invece in via della Chimica (Zona D3) si trova una delle prestigiose sedi dell'azienda presente in Piemonte e nel resto dell'Italia e il cui fine è la promozione e la valorizzazione dell'argento. L'argento qui è considerato un capolavoro, un'opera d'arte, un gioiello che arricchisce la casa o il luogo di lavoro. Dicono in azienda: «Non esiste tavola dal Settecento ai giorni nostri che per esaltare la nobiltà e la raffinatezza dei suoi signori non sia stata impreziosita con gli argenti. Noi siamo orgogliosi di coltivare insieme l'antico e raffinato piacere dell'argento e della sua lavorazione». Nell'Argentea, Dino Bugliani e Gianni Ivaldi continuano la loro antica tradizione di produrre oggetti in argento esaltando la cultura del passato secondo nuove forme e proposte.

All'argento dunque ben si accompagna l'antiquariato. Nel negozio di CLEMENTINA BONGIORNI in via San Pio V 11 ci sono esclusivamente oggetti e mobili prodotti dal Seicento ai primi anni dell'Ottocento. È un «salotto» dove lo sguardo si rincorre tra maestose specchiere, delicate nature morte, cassettoni intarsiati risalenti alla seconda metà del XVIII secolo. Poi ci sono sedie, porcellane e maioliche. Possedere uno di questi mobili o soprammobili è fonte di un alto godimento estetico e culturale. E' la gioia di avere un «pezzo» unico ed antico che dà valore e prestigio ad ogni casa. Da Clementina si va per comprare ma anche per



Preziose posate e stoviglie, cristallerie e tovaglioli di pregio sono protagonisti oggi e domani alla mostra mercato «Argenti in Tavola», allestita in viale della Repubblica nell'ambito della fiera di San Baudolino

guardare e parlare di arte. E poi come lei stessa dice: «Un pezzo antico è anche un investimento: si rivaluta nel tempo».

Da DECO' E DINTORNI, in via Ghilini 66, Antonietta e Caterina trattano oggetti, mobili e stoffe, soprattutto di fine Ottocento e inizio Novecento. Gli intenditori potranno annu-

rare capolavori in stile Liberty, collezioni di lampade europee e americane. Ogni oggetto è unico, da collezione come quelli della ditta Borsani negli Anni Trenta o le sedie disegnate da Copodé e prodotte da Operti. Le stoffe sono incantevoli ma soprattutto preziose. Ad esempio c'è uno splendido tessuto

sacro del Settecento: un mantello in seta rosa damascata e argentata. I pezzi Decò e Dintorni sono stati messi in mostra in Lombardia (anche al castello di Sartirana) e in Emilia. Tanti clienti catturati dalla bellezza torinese da Antonietta e Caterina certi di trovare pezzi rari ed autentici.



395 AL

Capolavori in tavola

15100 Alessandria - ITALY - Zona Ind.le D3 - Via della Chimica, 1
Tel. 0131.251362 - 334712 Fax 0131.231523



arredi
oggetti

da collezione
curiosità
del '900

DÉCO E DINTORNI
Alessandria
Via Ghilini 66
tel.(0131) 236872

Clementina Bongiorno

antiquario

Via S. Pio V, 11 - ALESSANDRIA
TEL. 0131.43075 CELL.0368.216643



ARGENTERIE SACCO

DAL 1915

IN ALESSANDRIA

una firma,
una presenza

ALESSANDRIA - V. GALIMBERTI, 44
Tel. 0131.226633 - Fax 223822

Vetrina Esposizione:
ALESSANDRIA - P.zza GARIBALDI, 7

ARGENTERIA TRADIZIONALE
POSATERIA
OGGETTI PROMOZIONALI
ANCHE SU DISEGNO
PREMIAZIONE GARE GOLF

Basket, Europe Line «malconcia» a Carmagnola. In C1, derby Derthona-Casale

Ulka contro il Faenza in cerca del bis

L'obiettivo è il secondo successo consecutivo

Volley, la Spondibene di prova

Al PalaFerraris gara proibitiva contro il Veca Soliera Modena

Weekend ricco di gare che si preannunciano spettacolari: i campionati di volley che vedono impegnate 17 formazioni alessandrine e una vogherese. In B1 femminile la sorprendente Spondibene Gaierio, matricola terribile, ospita oggi alle 21 il PalaFerraris di Casale il Veca Soliera Modena, seconda forza del campionato. «Gara proibitiva contro una delle favorite del girone», dice l'allenatrice Anna Angelino, «ma con una gara maiuscola possiamo almeno strappare un punto». In maschile la capolista Voghera gioca in casa alle 21 con la Voluntas Asti, formazione che insegue a 3 punti, i giocatori esperti. Nelle file dei vogheresi recuperati Confiance e Ricci che in settimana avevano lamentato alcuni acciacchi. La Plastipol Ovada, galvanizzata dalle ultime prestazioni, cerca di scalare ancora posizioni di vertice ospitando il Pinorolo, formazione di coda. Si gioca alle 21.

In femminile la Blinda Offico, alla prima vittoria in campionato, ospita alle 21 il Dondi Livorno, compagine di testa. In C maschile riflettori puntati alle 21 sul parquet della Leardi nel derby fra il Green Nuova Elva e l'Alessandria. I casalesi guidati da Martino arrivano da tre vittorie consecutive e il poker, mentre la squadra di Fammellume non può perdere punti nella rincorsa alla vetta, all'inseguimento del Borgomero. Trasferita a rischio per il Mangini Novi di mister Barbagelata impegnato sul campo Savigliano, Giorgiani e Volpara non meglio della condizione. Gara invece sulla carta abbordabile per il Gs Acqui Volley Pluridea che dopo aver centrato il primo punto stagionale gioca sul parquet del Fatto Massa Micon Colro Canavese.

In C femminile la Plastipol Ovada di Monica Cresta cerca punti pesanti nella gara interna (17,45) con Venaria, mentre l'Europa Metalli gioca a Biella, squadra a bassa classifica. In D femminile il Pgs Ardor Ina Assitalia alle 17 gioca alla Leardi. L'Erbaluce

Volley Caluso, mentre la Spondibene Gaierio di Valerio Bernasconi è impegnata domani a Gassino. Trasferita impegnativa anche per il Vela Executive che alle 20 gioca sul parquet di Canelli, la Prestigio Gei gioca alle 17,45 fra le mura amiche della Sm Autoscuro, l'As Pozzole va sul campo del Dusea (ore 19), mentre l'Acqui Volley La Tavernetta ospita l'Alpignano. In D maschile la rifanciata Fortitudo Occimiano alle 20,30 gioca con Sportidea, gara interna anche per il Gs Sporting Acqui Makymo Brothers riceve il Biella Volley. (r. sa.)

Rinfrancata dal di Vincenzo, l'Ulka Delta Alessandria cerca la seconda vittoria consecutiva nel campionato di basket femminile, serie A1: di fronte trova stasera (Palasport, ore 20,30) il Faenza, «cenerentola» del torneo. Neopromosse le ragazze di Zanforlin, le miliane hanno il punto di forza nella guardia Kedra Holland Corni, per il resto il nucleo è quello della stagione, l'aggiunta della lunga Simona Sarni, i favori del pronostico per le alessandrine, dove la Cencetti sta crescendo: Zanforlin avrà a disposizione l'organico al completo.

In maschile, la Europe Line va in trasferta a Carmagnola (stasera, alle 21), dove troverà l'ex Paolo Mossi: coach Morini saprà all'ultimo se potrà schierare proprio colui che ha preso il posto del «marinese», cioè Simone Rona, fermo in settimana per problemi.



Il pivot Alessandro Tulli (Europe Line) sarà in campo a Carmagnola ma non al top della forma dopo l'operazione al menisco

dara da quattro turni, mentre la matricola monferrina giocherà con la tranquillità di chi ha nulla da perdere.

In C2, la Blinda Pancot San Salvatore difende a Verbania la leadership conquistata meritatamente: avversari ostici, specie sul loro campo, i lacustri partiti tra i favoriti, ma il loro rendimento è discontinuo. Trasferita anche per la Verardi Valenza, stasera ad Asti alle 21,15, e per il Pacquola Castelnuovo Scrivia, che domani si misura a Vercelli con la Veloces. Stasera, alle 21, il Serravalle torna di fronte al pubblico per misurarsi con il Casale di Giorgio Scienza: settimana è stato «tagliato» il lungo Cavallari. Nel girone ligure, la Tre Rossi Ovada riceve domani il Finale. Infine, in B femminile, la Libertas Casale troverà domani (PalaFerraris, 17,30) il Mirafiori Torino, ancora fermo a zero punti. (b. v.)

Domani gli alessandrini cercano un altro successo

A Pontedera contro i grigi il peggior attacco del girone

ALESSANDRIA

Seconda squadra toscana di seguito per i grigi. Domani a Pontedera, l'Alessandria cercherà di ripetere il successo ottenuto domenica in casa contro i lucchesi del Castelnuovo Garfagnana. Un compito troppo agevole, però. I granata pisani, che un mese fa hanno cambiato allenatore (Salvatore Vassallo, Trapani, al posto di Stefano Reggiani), attraversano un periodo particolarmente favorevole. Da quando è subentrato il nuovo tecnico, il Pontedera ha collezionato, nelle ultime quattro giornate, 8 punti, frutto di 2 pareggi e altrettante vittorie.

Anche se la compagine toscana, tredicesima in classifica lo scorso anno sempre in girone A, C2, punta a una volta alla salvezza troppi problemi. Anche la formazione dispone di attaccanti di un certo livello in grado di finalizzare il

gioco. I confermati Randazzo, Vigna e Lapini non stanno rendendo come nelle aspettative dei tifosi pisani. Al punto che il Pontedera ha realizzato appena sei gol (peggiore attacco del girone dopo quello del Montecatini con cinque reti all'attivo). Lapini, qualche anno fa è stato una promessa, ma bloccato da alcuni infortuni non ha più potuto offrire il meglio di sé. Il primato personale di Lapini, nella stagione '94-95 con la maglia del Siena in C1 (15 reti in 31 partite) è ormai lontano nel tempo. Ma mister Vassallo conta sul gioco d'assieme liberando al tiro anche i centrocampisti. Come Cavataio (ex Trapani) e il giovane Averano, prelevato dalla Primavera del Monza. Questi ultimi, fra l'altro, sono stati i protagonisti del netto successo di sabato scorso sul campo della Pro Sesto, compagine sconfitta per 3-0 (l'altro centro è stato siglato da Lapini su rigore). (r. g.)

Il punto sulla Prima categoria: c'è già una regina

L'Ovada la fuga ingaggia due nuovi centrocampisti

Con i suoi 25 punti, raggranellati in sole 9 giornate, l'Ovada si è già incoronata «regina» della Prima categoria. Sinora, solo Fulvio Samp è a resistere, ma era la prima giornata. Tutte le altre contendenti - Vignolesse, Bassignana, Sporting Fubine, Frassineto Occimiano, Fresonara, Felizzano, Eco Don Stornini, Cassino - hanno dovuto arrendersi. Ora, però, cominciano i confronti le altre formazioni che vanno per la maggiore, nell'ordine Viguzzolese, Gaviese, Sale. Al termine di questo tour de force, potremo avere le reali dimensioni della nostra forza - osserva il segretario Enzo Corradi - cosa è certa, saremo competitivi sino alla fine del campionato. E per ribadirlo, altri due arrivi: i centrocampisti Matteo Fotia, classe 1973, dal Pontedecimo, e Luca Caricari, 25 anni, dal Cassino. La Viguzzolese affila i armi per il grande confronto: «Siamo

dalla vittoria di Carroccio, proveremo a fermare i primi della classe, anche se l'impresa si presenta ostica».

La Gaviese è decisa a trarre profitto dallo scontro, anche deve confrontarsi con un cliente scomodo come il Carroccio. Nel frattempo, il club del presidente Massa ha ceduto l'attaccante Micheloni, il difensore Marchelli e il centrocampista Ozzano.

Anche il Sale conta di approfittare della sfida di Viguzzolese, ma la trasferta di Bassignana presenta non poche insidie.

Fresonara vuole abbandonare le retrovie e ha ingaggiato l'attaccante Franzolin dal Sale e il difensore Ravetti dal Sarezzano. Previsto anche il ritorno di Santangelletta dal Castellazzo. Domani si confronterà col Felizzano. Si lotta per la salvezza in Cassino-Arquiese, Eco Don Stornini-Castelnovese, Sporting Fubine-Frassineto Occimiano, Viguzzolese-Fulvio Samp. (r. c.)

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA

Tutto quello che può essere tuo interesse lo trovi su

Tel. 011 8824811
Fax 011 8824839
rtl torino@rtl.it

ALESSANDRIA e PROVINCIA

tutto compact
LA STAMPA

0-011959

DAI LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON BRARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

ESPOSIZIONE d'Arte Antica CINA-GIAPPONE

Pezzi unici provenienti da collezioni private

CHINE - COCCINNI - JAPANESE - LACONATO
TERRAZZI - ANTONIO MANTO - TIBETI COFFE

Consulenze specializzate sulle attuali quotazioni internazionali



Lunedì 15 Novembre 1999

Orario continuato dalle 10,00 alle 20,00

ALESSANDRIA
HOTEL LONDRA
Corso Cavallotti, 51 - Tel. 0131.25.17.21

NOI

Prima Compagnia Regionale di Telecomunicazioni del Nord Ovest nel quadro dell'ampliamento della struttura di vendita

(rif. A1) - AGENTI E RIVENDITORI PER LE ZONE LIBERE

(rif. P1) - FULVIO SAMP

Nelle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerchiamo Strutture e Professionisti con esperienza costruiscono con NOI il loro futuro in un mercato in grande espansione e fondato sulle tecnologie del futuro. Gli AGENTI (A1) operano nella vendita / assistenza / prodotti tecnici per Aziende (impianti) telecomunicazione, elettrici, informatica, macchine ufficio.

I PROMOTORI (P1) operano Servizi Finanziari / Commerciali Aziende (credito al leasing, pubblicità, consulenza).

I nostri prodotti sono competitivi e sono previsti piani di formazione, campagna pubblicitaria, supporto alla vendita un incentivante trattamento economico, la possibilità di attribuzioni privilegiate di zona, inviare presentazione dell'azienda / curriculum / aee autorizzando il trattamento dei dati ai sensi L. 675-96 a

c/o PMI.NET - V. Vassallo, 2B - 10138 TORINO

Fingermi finanzia la Seat.

Info Seat: 800-077444 | www.seat.com

L'Arosa è una città in movimento.

AROSA

Arosa è facile amare. Infatti, l'autorevole rivista tedesca Auto Bild se ne è innamorata dopo aver effettuato un test da cui è risultata la più sicura tra cinque city car e Quattroruote. È attribuito il merito del

voti in stabilità tra auto della sua categoria. Il suo fascino è solo 4,4 l. di gasolio per 100 km. nel ciclo combinato (93/116/CE). Ma, e se fosse la a renderla irresistibile?

Seat Arosa. Vai per la strada.

Prezzo da 13.800.000 (con ecoincentivo)

Finanziamento con minirata.

Esempio: Arosa 1.0 basic L. 15.861.000 IPT esclusa. Anticipo L. 4.861.000.

rate L. 110.000, importo residuo L. 8.525.000 (TAN 0%, TAEG 1,83%).

Commissione bollo L. 270.000. L'offerta è valida salvo approvazione di Fingermi.

Vieni a provarla da:

Nord Auto

Concessionaria SEAT
per Alessandria, Valenza
Acqui Terme, Tortona,
Novi Ligure e Ovada

SEDE
ALESSANDRIA - Zona D/3
Via del Lavoro 33 - Tel. 0131 249411

FILIALE
ACQUI TERME
Via Nizza 155 - Tel. 0144 56522



NUOVA FIAT PUNTO. UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATOR SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

GRACE AL DUALDRIVE, PER PARCHEGGIARE BASTA UN TITOLO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

LO SPAZIO È DA PRIMATO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL NEW COMPUTER, IL FOLLOW-ME-HOME E NON SOLO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



QAS E WASH, UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

COMFORTO E TOP CLASS.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i dispiaceri della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

I BENEFICI DEL TURBODIESEL PULSO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JTD a iniezione diretta Unijet Common Rail.

UN ESCHILLO DI TECNOLOGIA.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni (1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD); sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci e massimo comfort.

**IL PRIMO
A PROVARE DI
PERSONA
NUOVA FIAT PUNTO
PUNTO
CONCORSO
E SUCCESSI
FIAT
E IL PRIMO
punto: punto
IL PRIMO
CONCORSO
SU INTERNET**



Lubrificazione specializzata **SELENIA** MOTOR OIL

www.fiatpunto.com

LA PRIMA CHE TI GUIDA. **FIAT**

MILANO
ROMA
FIRENZE
TORINO
GENOVA
BELLUNO
BOLOGNA
VERONA
MODENA
REGGIO EMILIA
BARI
SOUVAYEUR
PORTO CERVO
PARIS
LONDON
NEW YORK
CHICAGO
HONG KONG

www.rossetti.it



FRATELLI **ROSSETTI**

UN CERTO MONDO CAMMINA ROSSETTI



PROMOZIONE DI NOVEMBRE

CAPPOTTO VISONE TRASPORTATO

DEMI BUFF • Lung. 120 cm.

~~£. 3.990.000~~

£. 3.490.000

3/4 VISONE DEMI BUFF

Lung. 100 cm.

~~£. 2.990.000~~

£. 2.490.000

GIACCONE P.I. DEMI BUFF

Lung. 80 cm.

~~£. 2.900.000~~

£. 1.490.000

(Senza ritiro dell'usato)
FINO AD ESAURIMENTO!

I capi in pelliccia:

prodotti artigianalmente nei nostri laboratori,
e venduti direttamente in esclusiva
SOLO nei negozi "Confezioni Biellesi".

I servizi:

su misura, rimesse a modello,
ottima valutazione dell'usato, assicurazioni,
pagamenti dilazionati ad interessi 0.



Burolo (TO)

Strada per Viverone

Tel. 0125 577.178

aperti domenica 21 novembre dalle 15 alle 19

Verona (BI) - Centro Acquisti

Tel. 015 980.790 - 980.285 - 980.326

aperti tutte le domeniche dalle 15 alle 19

Caresana (VC) - Strada per Mortara

Atelier e Laboratorio Pelli e Pellicceria

Tel. 0161 78.350

aperti tutte le domeniche dalle 11 alle 19

Avigliana (TO) - Omnipel

Centro Commerciale "Le Torri"

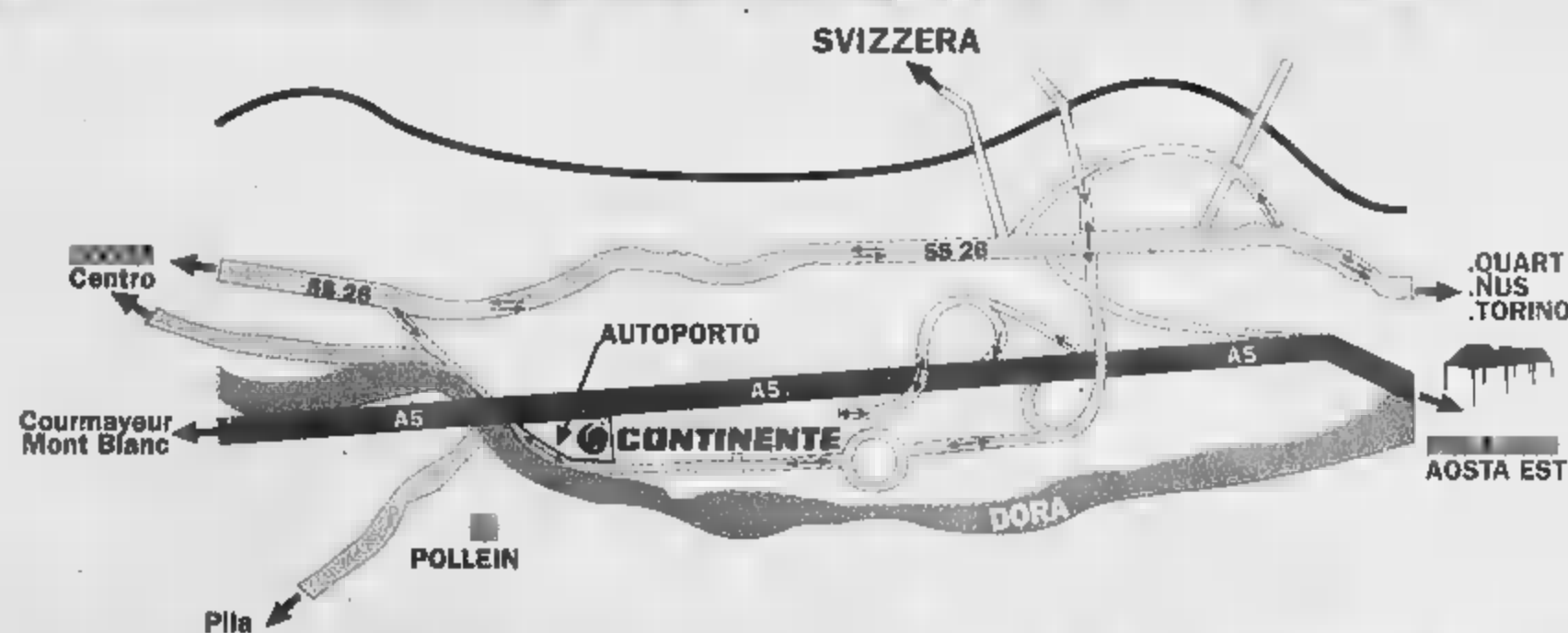
Corso Laghi, 84 - Tel. 011 93.11.138

DAL 16 NOVEMBRE SCOPRI IL MENO CARO

Una Vallée di risparmio e qualità



SEGUI LE INDICAZIONI "AUTOPORTO" PER ARRIVARE A CONTINENTE



ORARI DI APERTURA: lunedì 14.00-21.00 • da martedì a sabato 8.30-21.00 • domenica 9.00-21.00

IPERMERCATO
CONTINENTE

LOCALITÀ AUTOPORTO POLLEIN - AOSTA

FA IL "FANTASMA" CON PASSIONE, ANCHE NEGLI METALLI E
FINITE FURBESCHE DAL TAVOLO INNOVATIVO E CURA CON PRESSIONE
SINGOLI (UN)E. DESTINATI A CHI AMA LE AZIENDE ESCLUSIVE.

Cresce il numero degli incidenti causati da questi animali, mentre i danni all'agricoltura sono incalcolabili

Automobilisti a rischio a causa degli ungulati che scendono sempre più vicino alle strade: si calcola che in tutta la regione gli esemplari siano 10 mila

La situazione è preoccupante anche nelle aree protette. Da qualche tempo nel territorio del Parco Gran Paradiso le guardie sono state autorizzate ad abbattere una trentina di capi

LETTA D'IDENTITÀ

Nome scientifico:	Sus scropha
Classificazione:	Artiodattili Suidi
Peso maschio adulto:	70-140 chilogrammi
Lunghezza:	corpo 100-150 cm, coda 12-20 cm altezza alla spalla fino a 100 cm
Età:	può vivere fino a 10 anni
Riproduzione:	6-7 piccoli
Alimentazione:	ghionde, tuberì, mais, ...
Caratteristiche:	è onnivoro e ha costumi crepuscolari e notturni. I maschi sono solitari, le femmine e i piccoli vivono in gruppo

Cinghiali, allarme in Piemonte
«Ce li troveremo anche in città»

Gianni Giacomino

In tutto il Piemonte è di nuovo allarme cinghiali. Gli animali stanno diventando l'incubo solo degli agricoltori, ma, soprattutto di chi viaggia. L'altro sera lungo il rettilineo che collega Vinovo a Stupinigi, un'auto ha centrato in pieno e ucciso quattro piccoli ungulati che stavano seguendo la loro mamma, poi si è allontanata. Poco dopo, un altro automobilista, davanti agli animali morti sull'asfalto, si è fermato ed è stato centrato da un'altra macchina: una tragedia evitata solo per una pura fatalità. Ad inizio settimana alla periferia di La Loggia stesso destino per un giovane che ha distrutto la sua vettura contro un esemplare di quasi un quintale. «Adesso basta, entro breve partiremo con una massiccia campagna di sensibilizzazione rivolta agli automobilisti - ammette Gianfranco Righero, responsabile del settore faunistico della Provincia - il pericolo che cinghiali, ma anche cervi e caprioli, attraversino le strade causando incidenti gravi è sempre più elevato, l'anno scorso siamo riusciti a evitarne 150».

Rischio che aumenta parallelamente al numero degli esemplari di cinghiali, o «porcastri», come vengono chiamati impropriamente, che circolano nelle campagne e nei boschi della provincia. «Almeno diecimila - prova a quantificare Marco Bellion, assessore provinciale all'agricoltura ed alla tutela della fauna - il vero guaio è che cominciano a riprodursi anche due volte all'anno con cuccioli di sei o sette piccoli alla volta, una situazione che non è più sostenibile». Un flagello che nel 1998 ha causato più di un miliardo e 300 milioni di danni sul territorio della provincia e di questi ben 624 milioni in parchi naturali. Così protetto dove gli animali, peraltro molto intelligenti, si rifugia-

no durante la stagione della caccia per evitare di essere presi a pallettoni. Per arginarlo sembra non ci siano soluzioni concrete.

Quest'anno è stato consentito alle 13 mila doppiette iscritte a Federaccia, Arcicaccia ed Enalcaccia di Torino di abbattere dieci capi a testa invece di cinque. Ma, secondo i vertici della Confederazione Italiana Agricoltori, che ha promosso un convegno sull'emergenza cinghiali nella tenuta «Il laghetto» all'interno del Parco La Mandria (dove dall'inizio del 1999 sono stati abbattuti ben 305 nell'area verde e nella zona di preparazione, il più di dodici mesi fa), la colpa di questa crescita esponenziale di esemplari (il 200% all'anno), sarebbe proprio dei cacciatori. «Squadre organizzate di cinghiali» anche di braccatori che acquistano femmine gravide (il prezzo va dalle mille alle

mila lire a capo) e le immettono nei boschi durante la notte - accusano Peppino Cancelliere e Gianfranco Fasano, rispettivamente presidente regionale e responsabile nella zona del biellese della Cia. «Ora dobbiamo scendere a patti con i cacciatori - continuano - O si impegnano a non liberare altre scrole gravide o chiedremo che questo tipo di caccia venga vietato in tutto il Piemonte». Una posizione dura condivisa fondamentalmente anche dalla Coldiretti ed dall'Unione Agricoltori che per contrastare le immissioni hanno chiesto provvedimenti che impediscano l'allevamento e l'importazione di cinghiali vivi nella regione. «E' di chiudere i 144 allevamenti che sono attivi in Piemonte - dice senza mezzi misure Enrico Moriconi, di Legambiente - Il problema dei cinghiali è stato gestito in maniera fallimentare da tutti gli enti. E i cacciatori? Mario Bruciamacchie, numero

uno regionale di Arcicaccia propone di rivedere i piani faunistici regionali e sostiene: «Che l'introduzione illegale venga combattuta con più energia. Occorrono maggiori controlli e ci deve capire in quali zone davvero il cinghiale può riprodursi senza provocare danni alle coltivazioni ed alle persone». Infatti - precisa Angelo Massaglia, responsabile provinciale della Federaccia - prima di parlare occorrerebbe avere dei dati precisi a disposizione, non accusare i cacciatori, lo deve difendere la categoria, ma in tutti questi anni, non ho mai visto un verbale appioppato ad uno dei nostri tesserati che denunciassero immissioni illegali.

Un'emergenza che sta diventando drammatica anche per via delle aree protette storiche più importanti del Piemonte, il Parco nazionale del Gran Paradiso: cinghiali sono stati avvistati non solo a ridos-

so dei centri abitati delle valli Orco e Soana, ma anche a quote alte, intorno ai 1800-2000 metri. La direzione del Parco è corsa ai ripari: «Abbiamo incaricato i nostri guardaparco di abbattere una trentina di capi - spiega il direttore Michele Ottino - soprattutto dalla valle Soana abbiamo ricevuto segnalazioni di danni notevoli causati da questi animali». Finora i guardaparco hanno abbattuto 25 cinghiali: è probabile che anche per il prossimo le doppiette - una sola quella del gundaparco - e non di cacciatori come invece succede per altre zone protette - precisa il direttore Ottino - torneranno a sparare entro i confini del «decano» dei parchi italiani. «Aurorizzare trenta abbattimenti è ridicolo - protestano nelle valli del Parco - il numero di animali è cresciuto in maniera vertiginosa e non è giusto proteggerli come camosci e stambecchi».

Un'emergenza che sta diventando drammatica anche per via delle aree protette storiche più importanti del Piemonte, il Parco nazionale del Gran Paradiso: cinghiali sono stati avvistati non solo a ridos-

so dei centri abitati delle valli Orco e Soana, ma anche a quote alte, intorno ai 1800-2000 metri. La direzione del Parco è corsa ai ripari: «Abbiamo incaricato i nostri guardaparco di abbattere una trentina di capi - spiega il direttore Michele Ottino - soprattutto dalla valle Soana abbiamo ricevuto segnalazioni di danni notevoli causati da questi animali». Finora i guardaparco hanno abbattuto 25 cinghiali: è probabile che anche per il prossimo le doppiette - una sola quella del gundaparco - e non di cacciatori come invece succede per altre zone protette - precisa il direttore Ottino - torneranno a sparare entro i confini del «decano» dei parchi italiani. «Aurorizzare trenta abbattimenti è ridicolo - protestano nelle valli del Parco - il numero di animali è cresciuto in maniera vertiginosa e non è giusto proteggerli come camosci e stambecchi».

Numero allevamenti in Piemonte	
Numero di esemplari	10 mila
Abbatimenti nel '78	
Abbatimenti nel '98	3500
Danni causati nel '98	1 miliardo e 300 milioni (624 milioni in parchi e oasi naturali)
Numeri incidenti provocati	150

Boniperti

«Con Platini andai anch'io a cacciarli»

Claudio Giacchino

Giampero Boniperti, per una volta non le domandiamo i calciatori ma di cacciatori. Dato che lei ha fama di saper fare con la doppietta...

«Per carità, esageriamo. Ho tanta passione ma di lì a essere bravo. Insomma, diciamo che me la cavicchio. Che cosa vuole sapere?»

Cinghiali. Di caccia al cinghiale.

«Uhm, ruba difficile. E, almeno, per i miei gusti, mica tanto divertente. Io sono cacciatore di penna, quaglie, fagiani e via dicendo».

Non ha mai cacciato il cinghiale?

«Sì, qualche volta. Mi ci portò Platini, anni fa, lui è un esperto, gli piace da matti. Io, ripeto, lo trovo ben poco gratificante».

Perché?

«Perché non ti muovi, devi sempre stare fermo, aspettare. Attese di minuti bensì di ore. Il succo della caccia, invece, è il movimento, l'azione, il cane che fa alzare in volo la preda e tu che prendi la mira. Tutto ciò con il cinghiale è sogno».

Può spiegare meglio?

«Questo tipo di caccia è marcatamente maschile, richiede i battitori che con i cani devono stare a guardare la preda e, poco a poco, assediandola, la costringono a venire verso i fucili. Ricordo che con Platini, una volta, ci fecero appostare all'incrocio tra due viottoli, in mezzo al bosco, e stemmai lì a lungo: sentivamo i battitori in lontananza, poi che si avvicinavano lentamente. Infine, ecco la preda. Il cinghiale è massiccio, però, è anche veloce, bisogna avere una buona mira, se sbagli colpo difficilmente riesci a beccarlo ancora perché è già scomparso nella boscaglia».

Oltre che veloce, è animale battagliero e pericoloso.

«Certo. Ne sanno qualcosa i cani che attacca. Un'inghiata può ucciderli o ridurli molto male. Per fortuna, nelle battute con Platini non abbiamo mai perduto nessun cane, ad ogni modo il rischio c'è, sempre».

Anche per i cacciatori?

«Che io sappia, non è mai accaduto, non ho mai sentito di uomini assaliti dal cinghiale. Però, è bestia grossa, pesante, che deve passare fruscio, disegna il terreno scavando buche e, quando s'avvicina, senti un cupo rimbombare sul terreno. Dunque un po' d'attenzione ci vuole. Non è di sicuro come tirare ai pennuti: ah, cacciare fagiani, quaglie, che bellezza, che cosa c'è di più bello di una bella giornata di sole e caldo passata a riempire il cassetto di volatili?»



A Giampero Boniperti piace cacciare

«Basta con le promesse»

Coldiretti: l'unica soluzione resta ricorrere alle doppiette

Quando Carlo Gottero, il presidente della Coldiretti, parla del pericolo o dei danni provocati dai cinghiali va su di giri. «Basta, sono venti che chiediamo gli stessi interventi: abbattimenti o contenimento. Risultato, nessuno ha mai fatto nulla, nulla». Continua polemico: «I politici sono immobili, basta che qualche ambientalista protesti - sa più fare. Molti dei nostri associati che in Piemonte sono ben 104 mila hanno perso la fiducia nelle istituzioni e spesso non denunciano più nemmeno i danni provocati da questi animali». Per Carlo Gottero, alla faccia di chi ipotizza soluzioni di contenimento e localizzazione in certe aree per alleviare il flagello cinghiali, l'unica soluzione rimane quella più radicale, la doppietta. «E' ora di pensare a piani di abbattimento nei parchi e nelle zone di pre parco che durino tutto l'anno» dice convinto.

«Nessuno fa chiarezza»

L'ecologo: mancano studi per affrontare l'emergenza

«Il vero guaio in tutta questa storia è che nessuno vuol fare davvero chiarezza sul problema cinghiale» - denuncia il professor Paolo Durio, docente di ecologia alla facoltà di medicina veterinaria dell'università di Torino. «E' sconcertante vedere come nessun amministratore si sforzi di trovare soluzioni appropriate per cercare solo di capire come potrebbe essere affrontata l'emergenza». Esempio: «In Francia e Germania esistono centri di raccolta dati sugli incidenti e sulla presenza dei cinghiali molto attendibili, da noi è tutto un caos». Conclude Durio: «Non demonizziamo il cinghiale, animale che tra l'altro ha elaborato strategie di sopravvivenza incredibili. Pensiamo piuttosto a quei cacciatori che nel caso sono anche agricoltori o allevatori e cercano di affrontare il problema da ambo i lati poi si capisce perché la questione è difficilmente risolvibile».

«E' necessaria un patto»

L'assessore: le sole battute non risolvono il problema

Per Marco Bellion, da quando nel agosto è diventato assessore provinciale alla tutela della fauna, quello dei cinghiali è un incubo. «La situazione attuale è diventata insostenibile: si tratta di una calamità soprattutto in quelle zone di pianura dove l'agricoltura rappresenta ancora oggi il punto fondamentale dell'economia piemontese». Per ridurre la popolazione degli ungulati, oltre alle battute straordinarie, anche l'assessore ritiene necessario un patto tra mondo agricolo e venatorio. «Solo così riusciremo a contenere la crescita impressionante di una specie che nei boschi e sulle montagne della provincia ha trovato il suo habitat ideale. Basti pensare che vent'anni fa venivano abbattuti meno di 100, oggi, più di 3500» conclude Bellion.

IMMOshow
il grande salone dell'immobiliare

19-21 novembre 1999
Viale Ventimiglia, 211
Torino

Orario:
venerdì e sabato 11-23
domenica 11-20

Ingresso gratuito per gli operatori professionali

Per informazioni:
tel +39 011 546 284 fax +39 011 562 3094
www.immo-show.com rebus@immo-show.com

In collaborazione con LA STAMPA

Il direttore della Sagat ci scrive:
«In riferimento alla lettera di Stefano Boffetta, non comprendiamo come abbia potuto incorrere nell'errore di parcheggiare nell'area denominata parcheggio dedicata alla sosta medio-lunga (dalla 0 a 12 ore lire 15.000) e nell'area denominata "sosta breve" (così: fino a un'ora lire 2.000; fino a 3 ore lire 4.000; fino a 4 ore lire 6.000; fino a 5 ore lire 8.000). La Sagat ha provveduto a pubblicizzare i nuovi servizi e le modifiche tariffarie tramite volantini in aerostazione e all'interno del parcheggio già a partire dal mese di settembre. Inoltre, lungo tutta la viabilità di accesso all'aeroporto sono stati affissi cartelli e tabelloni segnaletici con l'indicazione dei percorsi per l'area "parcheggio" e per l'area "sosta breve" e prima di ogni ingresso sono stati esposti i relativi tariffari. «I posti per la "sosta breve" sono 200, particolarmente comodi per chi utilizza il parcheggio per accogliere o accompagnare i passeggeri. E' stato infatti dedicato loro il piano zero posto al livello arrivi. L'area "sosta breve" ha una tariffa oraria talvolta inferiore a quella applicata nei centri cittadini. Inoltre, rispetto

Specchio dei tempi

«A Caselle ci sono 200 posti auto per chi accompagna i passeggeri» - «Nessun rimborso parziale del bollo auto» - «Sempre fuori uso il "bancomat universitario"» - «Un nuovo stadio del ghiaccio»

Il precedente tariffario, sostare per due ore costa oggi meno lire 4.000, anziché lire 5.000».

Claudio Boccardo

La Regione Piemonte ci scrive:
«In riferimento al lettore che chiedeva il parziale rimborso della tassa per l'auto in quanto la vettura gli è stata rubata, si chiarisce per tutti coloro che si trovano nelle stesse situazioni e cioè che sono nell'impossibilità di utilizzare il mezzo dopo il pagamento della tassa automobilistica alla sua scadenza ordinaria (furto, incidente, demolizione, sequestro), si comunica che, previsto dalla legge dello Stato 28 febbraio 1983, n. 53, che ha trasformato la tassa di circolazione in tassa di possesso, è escluso il rimborso parziale della tassa».

Giovanni Tarizzo

Un lettore ci scrive:
«Sono uno studente universitario. Per chi non ne avesse mai sentito parlare, esiste da anni la "Athena Card", una sorta di "bancomat" nominativo con il quale noi studenti universitari potremmo richiedere e ritirare certificati presso sportelli automatici situati uno in ciascuna facoltà.

«Che l'apparecchio della propria facoltà sia guasto (sarebbe meglio dire "morto", visto che certi non hanno quasi mai funzionato) è ormai una prassi che da tempo immemore viene rigorosamente rispettata. La novità, per di più, di alcuni giorni fa, è stata che nappure una delle macchine, di cui io e tutti gli altri universitari cui ho domandato fossimo a conoscenza, fosse funzionante. Le risposte che ricevevo variavano da "qui sono anni che funziona" a

«questa era l'ultima funzionante, ma si è bloccata alcuni mesi fa», a "l'ultima volta che avevo bisogno di un certificato, dopo averle girate tutte, sono andato in segreteria". Grazie, è quello che farò anch'io. Dispiace la rassegnazione con cui noi studenti ci adeguiamo a questi "disguidi" (d'altronde che fare?). L'altra settimana ho temuto di aver perso l'Athena Card; peccato essere più disordinato perché avrei risparmiato pomeriggio della mia vita buttato a inseguire macchinette "guaste"».

Segue il firma

L'Associazione Sport Ghiaccio Roccamelone ci scrive:
«Ci ricordiamo alla lettera del 10 ottobre, nel quale un lettore lamentava, giustamente, che dopo aver conquistato le Olimpiadi Invernali del 2006, a

Torino non ci sono sufficienti impianti attrezzati per pattinare sul ghiaccio e rotellieri per pattini in linea regolamentari.

«Desideriamo informare gli amanti di questo sport di cultura tradizionale alpina che, nelle Valli di Lanzo e precisamente nel comune di Usseglio, a 60 chilometri dal centro di Torino, l'Associazione Sport Ghiaccio Roccamelone, di cui ho l'onore di essere presidente, sta ultimando un nuovo Stadio del Ghiaccio con pista costruita a norma Fiss, e il 1° dicembre verrà inaugurato.

«Questo nuovo impianto è anche sede del neonato Hockey Ice Club "Le Aquile delle Valli di Lanzo". E' stato voluto proprio per soddisfare le tantissime richieste ed esigenze non solo del comprensorio della Comunità Montana Valli di Lanzo, ma anche di buona parte del Canavese che purtroppo non ha strutture adeguate di questo tipo.

«Siamo facilmente raggiungibili attraverso la comoda strada della Mandria e attendiamo il lettore e tutti coloro che, principianti o esperti pattinatori, vogliono cimentarsi con questo sport.

«Sono disponibili anche lezioni con maestri federali».

Giorgio Vinardi

E' scomparso a 86 anni il professore che nel '65 operò le piccole Foglia

Addio Solerio, mago della chirurgia

Separò le gemelle siamesi

Marco Accossato

Il suo nome resterà per sempre nella storia della medicina. Era il 10 maggio del 1965 e quel giorno il mondo parlò di lui. Alle 6,30, mentre ancora Torino dormiva, il professor Luigi Solerio separava in camera operatoria due bimbe siamesi di Grazzano Badoglio, in provincia di Asti: Giuseppina e Santina Foglia. Un intervento straordinario, mai compiuto prima in Europa: «Ce l'abbiamo fatta, sono divise, ora è tutto nelle mani di Dio...», disse, a mezzogiorno, uscendo dalla sala operatoria.

Luigi Solerio si è spento ieri mattina alle Molinette, nel reparto di Geriatria del professor Fabris. Aveva 86 anni, era ricoverato da un mese e mezzo sottoposto a un difficile intervento per l'asportazione di un tumore allo stomaco, non ce l'ha fatta a vincere il male. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma strettamente privata, come ha chiesto la famiglia e come lui stesso desiderava.

Allievo del professor Achille Mario Dogliotti, Luigi Solerio ha dedicato la sua vita alla medicina. Oltre trent'anni in corsia: scelse di stare in ospedale anche quando gli proposero l'alternativa del privato. Iniziò la sua carriera di chirurgo specializzato in pediatria nel vecchio ospedale infantile di Tori-



Lavorò oltre 30 anni in corsia, fra i bambini. I funerali si terranno lunedì in forma privata

no, in via Menabrea, e dal '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini conoscono ancora a fondo il significato del dolore e così affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione.

Il professor Solerio era in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria con lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-

pe, ma con gli amici e i colleghi si ricorda che molti altri erano stati gli interventi difficili, anche se quelli non erano finiti sui giornali. «Ha compiuto operazioni innovative», ricorda il professor Enrico Madon, attuale primario dell'Oncologia pediatrica all'Infantile. «Tutti gli interventi di urologia erano eseguiti da lui, come quelli all'addome». Cred, in qualche modo, la chirurgia pediatrica piemontese.

Quel giorno di maggio c'era un silenzio irreale, fuori dalla

camera operatoria, mentre i genitori delle gemelline Foglia, Giuseppe e Elide, pregavano assieme ai nonni, circondati da una marea di giornalisti venuti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra a raccontare l'evento. Il giorno dopo, titoli a tutta pagina sui quotidiani italiani e stranieri, c'era un miracolo da raccontare. Un'infanzia non vissuta da recuperare. E grazie al professor Solerio una vita normale da trascorrere. In ospedale, per giorni e giorni, arrivarono centinaia di biglietti

Il prof. Luigi Solerio morto ieri e a sinistra le gemelle Giuseppina e Santina Foglia in ospedale dopo l'operazione

di auguri indirizzati alle sorelline di Casale. Alla Stampa spedirono persino offerte in denaro destinato al futuro delle piccole siamesi. Qualcuno, un mese dopo l'intervento, regalò a Giuseppina e a Santina due vestitini azzurri e scarpe rosse. A loro, che finora avevano avuto un solo vestitino cucito lungo la schiena. E persino l'allora ministro Merlotti volle sapere dell'eccezionale intervento compiuto dal chirurgo torinese, e con lui si complimentò appena lo informarono che tutto era andato bene.

A 34 anni da quella mattina di maggio sono molti i colleghi che oggi ricordano il professor Solerio, «la sua grande umanità con i bambini». Davvero l'ospedale era la sua vita, e da quando sedici anni era andato in pensione «mancava qualcosa nelle sue giornate», ricordano le figlie. La scoperta del tumore è stata fatta in estate, il professor Solerio è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia generale del professor Fronda. Le sue condizioni sono gradualmente ma costantemente peggiorate. L'altra sera il trasferimento nel reparto di Geriatria. Stamattina i giornali ricordano un medico dei bambini, un intervento straordinario, due gemelline divise da un bisturi. «Ce l'abbiamo fatta», disse quel mattino il professor Solerio, ora è tutto nelle mani di Dio.

Dimissioni di Andreis polemico sulla nuova legge che darebbe eccessivo potere ai presidenti delle Regioni

Elezioni, strappo del Ppi: il segretario se ne va

«Troppa a sinistra col candidato Ds»

Giuseppe Sangiorgio

Si è dimesso Giuseppe Andreis, che da ieri ha lasciato la segreteria del Ppi piemontese. «Dimissioni irrevocabili», in polemica con il vertice nazionale del partito che ha dato via libera al voto della Camera sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. «Siamo di fronte ad un nuovo passo verso un presidenzialismo sul quale non sono d'accordo», spiega, rilevando che quella legge non favorirà certamente una candidatura di partito come quella proposta dal Ds con il ministro Livia Turco. «Visto che i poteri straordinari concessi dalla nuova legge ai presidenti, aspettano più a sinistra l'asse della coalizione, rendendo difficile l'appoggio di voti dal centro».

Così, mentre l'azzurro Enzo Ghigo (candidato dal Polo per guidare la giunta di piazza Castello) si rallegra per il nuovo sistema elettorale che dovrebbe portare al bipolarismo, nel centro-sinistra nascono ulteriori problemi per identificare l'avversario del centro-destra.

Il segretario dei popolari torinesi Marco Calgaro, dalla sede del parti-

Audizione di Juve e Toro

In attesa delle conclusioni del vertice fra Comune, Provincia, Regione e Prefettura che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, la questione degli stadi, e in particolare del «Delle Alpi», arriverà in commissione non prima del 26 novembre. L'ha stabilito ieri la conferenza dei capigruppo. In quell'occasione, sarà stabilito il calendario delle audizioni a Juve e Toro chieste dall'opposizione. Prima, annuncia la segreteria della Quercia, i Ds solleciteranno una nuova riunione di maggioranza per definire con quali voti potrà essere suffragata una qualsiasi decisione.

to di via Stampatori, chiarisce che le candidature non possono essere anticipate ai programmi. E, per questo, sollecita i partiti e i movimenti di centro, nell'ambito del centro-sinistra, ad un incontro, nel corso del quale Democratici dell'Asinello, Udeur, Mistella, l'innovazione italiana-lista Dini, insieme con il Ppi, definiscano le modalità di realizzare tra il 2000 e il 2005, per poi verificare il resto della coalizione, scegliendo, a quel punto, il candidato giusto per attuare

in caso di vittoria alle elezioni di primavera. Per i popolari, dunque, il nome di Livia Turco, proposto dai Democratici di sinistra e avallato dallo stesso Veltroni nella sua visita al partito di corso Vinzaglio, non è affatto scontato. «Potremmo sostenerlo come ne ribadisce Calgaro solo dopo un accordo», programma, prima all'interno del centro, quindi nell'ambito della coalizione.

Alberto Nigra, segretario della



Giuseppe Andreis segretario dimissionario Ppi piemontese e il ministro Livia Turco proposta nazionale candidata per le elezioni alla presidenza della Regione

Sempre in discussione la candidatura Turco. La Quercia: è una risorsa, non un problema

Quercia, pur affermando di rispettare le valutazioni dei vertici del Ppi, non le condivide. «Riteniamo», dice, «che l'elezione diretta dei presidenti di Regione consenta di fare un passo avanti fondamentale sulla strada del federalismo, ossia un assetto più che mai necessario come hanno ampiamente dimostrato le debolezze della giunta Ghigo».

E sul nome Livia Turco, aggiunge: «Certe valutazioni ci sorprendono. Perché mi pare che nel centro-sinistra si fosse già raggiun-

Ha cinquant'anni, fino ad agosto era sottosegretario alla Pubblica Istruzione

Croce Rossa, Delfino nuovo presidente

Gli obiettivi: più attenzione ai deboli ed emarginati

Teresio Delfino, cinquant'anni, da lunedì scorso è il nuovo presidente regionale della Croce Rossa. Ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione (incarico abbandonato il 4 agosto scorso) Delfino prende il posto di Maria Giulia Rossi Di Monteleone che «sta eletta circa un anno». Suo vice in questo incarico è l'ispettore regionale dei volontari del CRI della CRI, Livia Chioffi. Hanno parte del direttivo diciassette consiglieri eletti tra le varie componenti della Croce Rossa. «Un ruolo importante», ha spiegato ieri mattina Teresio Delfino, «in quanto la Croce Rossa è un preciso punto di riferimento per la popolazione. Oggi la nostra associazione in Piemonte vanta circa 35 mila soci attivi ed il loro numero continua a crescere».

Interessante, ha voluto sottolineare il presidente il progressivo infortimento dei



Teresio Delfino è il nuovo presidente della Croce Rossa piemontese, una associazione che conta soltanto nella nostra Regione circa 35 mila volontari

gruppi giovanili, i cosiddetti pionieri. «Proprio questo settore dobbiamo ogni giorno di più effettuare scelte; non possiamo accogliere tutti quelli che si avvicinano a noi», ha puntualizzato Antonio Calvano, presidente del comitato provinciale di Torino.

Ma gli obiettivi che il consiglio direttivo della CRI si è posto sono ambiziosi. «Vogliamo», ha precisato il neo presidente Delfino, «aumentare il

livello del confronto con la Regione, per quanto riguarda la fornitura dei servizi socio-assistenziali e di emergenza territoriale extraospedaliera. A livello locale, invece, stiamo lavorando per il decentramento alle varie sedi delle funzioni amministrative e gestionali».

Ma nel calendario delle priorità c'è anche dell'altro. Comprende una maggiore attenzione ai bisogni dei più deboli, degli emarginati e delle persone disabili. Oggi, la Croce Rossa piemontese conta 170 gruppi sparsi in tutto il territorio. Di questi, un terzo, opera nel torinese. Enorme anche il parco auto-mezzi. La CRI della regione dispone di oltre 800 ambulanze adibite al soccorso e il trasporto dei malati. Altri mezzi, invece, sono adoperati in caso di emergenze particolari oppure per fra fronte ai servizi socioassistenziali.

Ecco Noicom, tutti i servizi operativi entro febbraio

Telefoni, nel Nord-Ovest arriva un nuovo gestore

E' nato il gestore di telefonia a dimensione internazionale. Si tratta di Noicom, opererà nel Nord-Ovest, cioè Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

L'iniziativa è finanziata dalla società di Management Investment Iniziative Piemonte, dalla Camera di commercio, dal fondo di venture-capital Kiwi 1, dalle finanziarie Cofide, Luscmar e Part Com e dalla Terno Holding. Presentati i primi piani di fattibilità all'inizio dell'anno come Piedcom, in ottobre la società ha cambiato nome in Noicom e ha ottenuto la licenza come operatore telefonico regionale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Noicom introdurrà i primi servizi a Torino e a Genova per l'utenza business da questo mese e garantirà tutti i servizi dai primi mesi del Duemila.

Le chiamate per i cellulari, senza differenziazioni tra busi-

e family, costeranno 500 lire al minuto con iva durante il giorno, 200 lire al minuto (240) dalle 22 alle 8. Le tariffe internazionali verso telefoni di rete fissa saranno di 220 lire al minuto (264 con iva) per Francia e Svizzera, 320 al minuto (384) per il resto d'Europa, Usa e Canada. Chiamare un cellulare costerà 600 lire al minuto (720) verso Francia e Svizzera, 650 lire al minuto (780) il resto d'Europa, al minuto (600) Usa e Canada. «In un mercato che in Italia già oggi vale miliardi di lire ed è stimato in crescita a 60.000 miliardi nel 2004», ha detto il presidente Vittorio Levi, «il Nord-Ovest rappresenta un giro d'affari tra i 1400 e i 1800 miliardi».

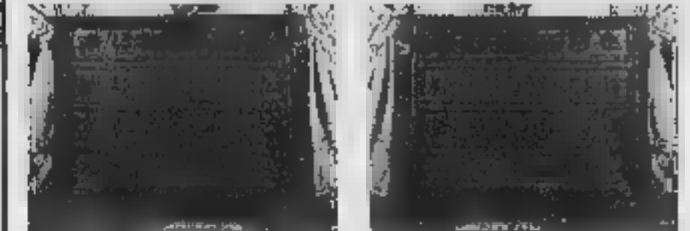
Tutti i servizi di Noicom ha precisato Adriano De Luca, amministratore delegato - saranno operativi entro febbraio 2000.



Castello di San Giorgio Canavese
Antica dimora dei Conti di Biandrate

ASTA

DI ARREDI E COMPENDI ANTICHI



Rasa coppia di lastroni in nicce e radica in nivo eseguiti dalle officine valdane nel XVII secolo

arredi comprendono: riballe, trumeau, vetrine, comò, mobili da farmacia, credenze da sacrestia, scrivanie, salotti, divani, tavoli da gioco, secrétaire di ebanisterie lombarde, piemontesi, venete, toscane, liguri, romane, napoletane, siciliane, inglesi, francesi, olandesi; ed inoltre sculture lignee, terzere, specchiere, orologi, marmi, vetri, bronzi, argenti, avori europei, tappeti persiani e caucasici.

STRADORDINARIA RACCOLTA DI DIPINTI E FONDI ORO DI MAESTRI ITALIANI DAL XV AL XIX SECOLO

TORNATE D'ASTA

Oggi ore 15.30

Domani ore 15.30

Sabato 20 Novembre ore 15.30
Domenica 21 Novembre ore 15.30

Catalogo in loco - Ingresso libero

L'importante vendita di antiquariato è stata affidata alle Case d'Asta



Art & Robert TORINO



CASA D'ASTE PITTI MILANO

S. GIORGIO CANAVESE (TO) Tel. 0124.32.52.96
AUTOSTRADA TO - AO Uscita S. GIORGIO CAN.

PIUMONI D'OCA D'ALTA QUALITÀ A PREZZI DA INGROSSO

ROTTAMIAMO IL VOSTRO VECCHIO PIUMONE
REALIZZIAMO PIUMONI DI TUTTE LE DIMENSIONI



C.so Turati, 10/c - 10128 Torino

Tel./Fax 011.568.29.82

RIVENDITORE AUTORIZZATO PLUMEX

- ✓ PIUMINI TRAPUNTE in vero plumino d'oca
- ✓ SACCHI A PELO in vero plumino d'oca
- ✓ GUANCIALI e CUSCINI
- ✓ SACCHE COPRI PIUMINO
- ✓ ACCESSORI e COMPLEMENTI

Area edificabile e/o fabbricati
Settimo T.se - fronte Autostrada (Adiacente accessi)
ideale per insediamenti destinati a
logistica - distribuzione - industria - artigianato
varie metrature - Telefono: 011/9881702
Valutiamo anche eventuali richieste di locazione

SABET Company TAPPETI PERSIANI

GRANDE VENDITA DI FINE MILLENNIO
TORINO - P.le ... (int. cortile) ...

... (int. cortile) ...

Specchio

In edicola sabato 13 novembre

Nell'Antartide il nostro destino. È la più grande riserva d'acqua dolce, ma anche di petrolio minerali. Un'analisi dai satelliti ha ora svelato altri segreti del Continente di ghiaccio. Che ci possono dire molto sul nostro futuro.

Al Lingotto i delegati delle 190 associazioni sparse nei cinque continenti Piemontesi nel mondo: fateci votare

«Ora ne abbiamo diritto»

Lodovico

La **piemontese** di una terra, il Piemonte, abbandonata quaranta, cinquanta, sessant'anni fa. È una richiesta: il riconoscimento del diritto di voto.

Alla convention del Piemontesi nel mondo aperta ieri al Lingotto (a che si conclude oggi) questi due temi si incrociano e si sfiorano in continuazione. Ne parlano i delegati delle 190 associazioni di piemontesi nate in tutti i continenti. Ne discute il presidente di questa popolazione di emigranti, Michele Colombino, sindaco di San Pietro Val Lemina che 25 anni fa fondò l'associazione. «Piemontesi nel mondo». Lui, la sua terra, non l'ha mai abbandonata. Ma il mondo lo ha girato quasi tutto per andare a far visita ai vari gruppi. E oggi Michele Colombino vive il suo momento di trionfo. Quando si rivolge ai delegati delle 190 associazioni, parla di diritto al voto: «Sempre concesso e mai concesso, anche se, forse, siamo in dirittura d'arrivo». Vorremmo che ci fosse concesso prima che venga allargata la possibilità di votare agli extracomunitari. Sono emigranti anche loro. Ma prima bisogna pensare ai nostri connazionali.

Sul diritto di voto agli italiani residenti all'estero ragionano anche il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola e della giunta, Enzo Ghigo. Deorsola, ne parla mentre introduce questa due giorni, organizzata in collaborazione



con la Regione e che culminerà con la premiazione di cinque italiani emigrati. L'obiettivo di questo appuntamento - spiega - è ascoltare e mettere a confronto le competenze di quanti vivono e lavorano oltre il confine. E Ghigo sottolinea anche come sia importante considerare gli emigranti piemontesi come una risorsa: «Dobbiamo modificare una politica fino ad oggi basata sulla memoria delle radici. I piemontesi devono adesso diventare testimoni della piemontesità nel mondo».

E chi più dei cinque piemontesi che oggi saranno premiati al Lingotto - Margherita Coppo di Balzola (Monferrato (Al); Michele Corino di Castino d'Alba (Cn); Marinella Del-

Tra i premiati di oggi anche un sacerdote e un medico che cura i bimbi malati di Aids

la Negra di Borgosesia (Vc); don Lorenzo Piacenza di Dogliani (Cn) e Luis Sottimano Fa la cui famiglia è originaria di Monchiero, nel Piemonte - potrebbe fare il testimone?

Michele Corino, ad esempio, è stato un famoso suonatore di fisar-



Alla convention di due giorni che si conclude oggi partecipano decine di piemontesi emigrati in tutto il mondo. Caratteristica comune: l'attaccamento alla loro terra d'origine che non possono o non vogliono dimenticare.

monica. A Saint Francisco ha fondato una orchestra, e una sua scuola di musica, si è esibito davanti a Nixon e decine di altri personaggi famosi. Una vita intensa, testimoniata da foto che lo ritraggono accanto a personaggi del mondo dello spettacolo: da Nilla Pizzi a Carlo Dapporto, da Gianni Ravera a Vivvy Joice. «Sono emigrato in America nel '47, prima facevo il solista di Fisarmonica nell'orchestra Angelini. Margherita Coppo, che di anni ha 74, è vice ad

Orango, vicino ad Avignone, per decenni ha insegnato italiano. Poi si è rivolta al sociale, ha iniziato ad aiutare quegli italiani che si sono integrati con maggiore difficoltà di lei. Marinella Della Negra, invece,

lavora come medico a San Paolo del Brasile. Si occupa di bambini con Hiv: una ogni volta che possono scappo a Borgosesia; quella è la mia terra...». Don Lorenzo Piacenza, sacerdote salesiano a Caracas, in Venezuela, invece, erano tre anni che non tornava a casa, ieri si è dedicato alla sorella ed ai parenti più prossimi. Oggi ha assicurato - non mancherà alla cerimonia di consegna del premio.

Il più estraneo al Piemonte è Luis Sottimano Fa, figlio di emigranti, oggi pensionato della corte di giustizia di un paese dell'Argentina. Dice: «Il Piemonte è la terra di mio padre; le radici e le origini della mia famiglia non posso e non voglio dimenticarle...».

Dalla Regione dieci bandi di concorso Stanziali 170 miliardi per risanare l'edilizia

Interventi nel settore pubblico e privato Le domande vanno presentate ai Comuni

Centosettanta miliardi per il problema casa: sono i penultimi soldi che arrivano dal tanto vituperato «prelievo Gescal», cessato dal 1° gennaio scorso. E' denaro che la Regione, attraverso dieci bandi di concorso, concede per finanziare l'edilizia agevolata. Ancora 190 miliardi, in arrivo fra qualche mese, poi la «fonte Gescal» sarà asciutta e occorrerà trovare qualche altro metodo per finanziare la casa.

Ma intanto l'assessore regionale all'Edilizia, Franco Maria Rotta, annuncia che la tranche da 170 miliardi è destinata al risanamento delle abitazioni più vetuste, di proprietà sia privata che pubblica, all'immissione sul mercato di alloggi a prezzo convenzionato oggetto di recupero di nuova edificazione destinati alla proprietà, alla locazione permanente o per un periodo minimo di 8 anni dopo il quale vengono trasferiti agli affittuari.

La Regione utilizzerà anche i programmi integrati d'intervento, promossi dai Comuni per la riqualificazione del tessuto urbanistico ed edilizio attraverso l'integrazione di diverse tipologie di intervento e con il concorso di più operatori con risorse pubbliche e private.

In via sperimentale saranno finanziati interventi destinati alla locazione per malati di Aids, soggetti in riabilitazione nei servizi psichiatrici delle Asl e disabili fisici gravi con invalidità pari a

100. Vengono anche finanziati interventi di recupero di privati che destinano alla locazione permanente gli immobili. I finanziamenti previsti sono a favore di cittadini che intendano accedere alla prima casa sia in proprietà che in affitto tramite i Comuni, le Asl, le Atc, gli enti pubblici, le cooperative, i condomini e loro consorzi.

Il finanziamento, in conto capitale, può variare dal 53 milioni (nuove costruzioni da destinare a proprietà) ai 100 milioni (interventi di recupero da destinare all'affitto), ma il programma prevede anche contributi finalizzati al risanamento delle parti comuni dei fabbricati, fino ad un importo di 25 milioni per alloggio. «Un ruolo di rilevante importanza», dice l'assessore Rotta, «assumono le amministrazioni comunali, che possono individuare ambiti territoriali da privilegiare nel processo di trasformazione e di riqualificazione urbana. I Comuni dovranno anche validare l'istruttoria tecnica delle domande di finanziamento che dovranno essere inviate alla Regione».

La pubblicazione dei 10 bandi di concorso è prevista per il 1° dicembre, ma il testo con modulo di domanda e allegati sarà disponibile anche al sito Internet della Regione: <http://www.RegionePiemonte.it/bandi/edilizia>. Le domande vanno presentate direttamente al Comune sede dell'intervento. [g.b.]

Ieri un'ispezione dei Verdi: in sette mesi ha ospitato oltre 700 extracomunitari

Corso Brunelleschi, interviene il Comune

Chiesto sopralluogo nel centro per i clandestini

Dal 14 aprile al 31 ottobre il centro di corso Brunelleschi ha accolto 717 clandestini di cui 405 uomini e 312 donne. E sempre in questi sei mesi ci sono stati 504 espulsioni. Altri 69 di loro sono stati rilasciati per scadenza dei termini, mentre 7 sono fuggiti e altri 57 sono stati dimessi per altri motivi.

Sono questi i primi dati ufficiali sull'attività del centro, ottenuti ieri dal consigliere regionale dei Verdi Enrico Pazzè, giovane medico che ha sostituito nelle file del Sole che ride Pasquale Cavaliere. Il neo-consigliere (che per tanti anni ha prestato servizio volontario in Uganda) ha scelto di inaugurare la sua attività di pubblico amministratore impegnandosi per la chiusura di questo luogo umamente degradante che risponde a una legge e gestione inconstituzionale.

Ieri mattina, insieme con il portavoce cittadino del Vm Roberto Tricarico e due avvocati che si occupano dei problemi legati all'immigrazione la Pazzè si è presentata in questura per

RICERCA

Sposo straniero? Sì dal 30%

Giovani e anziani a confronto sul tema immigrazione. L'idea è dell'associazione «Il Tempo di Alice», 1500 soci over 60, che l'ha concretizzata con un questionario distribuito a cento studenti dell'«Avogadro», a cento studentesse del «Boselli» e a cento anziani. I risultati, presentati al Centro Lagrange dalla presidente Maria Pia Di Domenico e dalla sociologa Maria Grazia Morchio, dicono che tra i giovani l'immigrato sarebbe accettato come coniuge o vicino dal 30 per cento, come collega o amico dal 40%, come medico dal 40% dei ragazzi e dal 34% delle ragazze, come superiore rispettivamente dal 20% e dal 36%. Gli anziani? Lo accetterebbero solo come medico. Perché impedire l'ingresso agli immigrati? «Portano malattie» dice il 25% di tutto il campione, «sono delinquenti» e «sono troppo diversi da noi» (27% e 40% degli over 60), sottraggono lavoro (36% studenti).

ottenere i dati sull'attività del centro. Passo successivo: presentazione (la settimana scorsa) di un ordine del giorno a Palazzo Lascaris sottoscritto anche da colleghi dell'opposizione. Per impegnare la Regione a mobilitarsi i confronti del governo contro «lo zoo che è stato allestito al riparo del mu-

ro di cinta di una vecchia caserma». La stessa mozione, per abolire l'articolo 12 che istituisce la detenzione amministrativa, verrà presentata a Palazzo civico lunedì: è stata firmata dal capogruppo dei Verdi Silvio Viale e a titolo personale da Avanzi (Rifondazione) e Aden Sheikh dei Ds. Mentre il capo-

gruppo di Alleanza per Torino Michele Paolino ha chiesto al presidente del Consiglio comunale Mauro Marino di organizzare un sopralluogo del capogruppo nella struttura. Sopralluogo che Enrico Pazzè ha già fatto ricavandone queste deduzioni: «Gli ospiti vivono in condizioni di grande precarietà, non possono ricevere visite se non di parenti stretti. Inoltre gli avvocati non possono vederli durante i giorni festivi. In questo modo se accade che un clandestino venga rinchiuso nel centro di venerdì non può ricevere l'assistenza di un legale se non a partire dal lunedì doppi. Incalza: «Per centri come questo manca completamente la trasparenza gestionale. Quanto costano? Quanta gente ospitano? Perché mai ottenere questi dati è tanto difficile?».

Infine, il consigliere regionale pone l'accento su un altro problema: quello dell'espulsione di clandestini originari di Paesi ove esistono conflitti e siano sospesi i diritti civili come l'Iraq o lo Zaire. [a.min.]



SUPERMERCATI

domenica 14 aperti

dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

TORINO:

- Via Bainsizza 10/E
- Via Borsi 123/A
- Via Tripoli 5
- Via Chiesa della Salute 132
- Via Gorizia 82
- Viale Dei Mugghetti 13
- C.so Siracusa 73/C
- Via Stradella 192
- C.so Cadore 41/C

Si informa che l'apertura dei punti vendita dipende dalla decisione di ogni singolo comune.

CON
UN TAPPETO
CITO,
VI SENTITE
SEMPRE A CASA.

16 mesi
senza interessi
Qualità e design
minimo del tappeto



IN PROMOZIONE SINO AL 31/12



Info: 011/24.00.000
Tel. 011/24.00.000

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

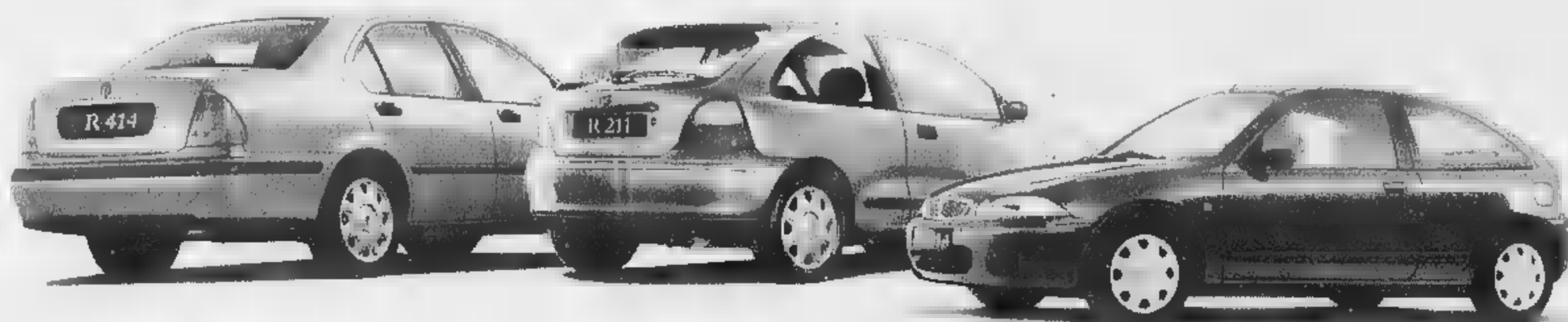
- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati



SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO) ITALIA
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26



STATUS SYMBOL.



SYMBOLIC PRICE.

L.24.900.000

L.19.900.000

L.22.900.000

Abbiamo scelto la fine del millennio per proporvi tre incredibili offerte.

Rover 211i 3p:

doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici,
chiusura centralizzata a Lire 19.900.000*.

In più l'opportunità di acquisto

del climatizzatore a sole Lire 600.000.

Rover 214 Si 3p:

1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore,
servosterzo, alzacristalli elettrici,

chiusura centralizzata a Lire 22.900.000*

Rover 414 Si 5p:

1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore,
servosterzo, alzacristalli elettrici,

chiusura centralizzata a Lire 24.900.000*



OFFERTA Valida fino al 30/11/99.

Rover viaggia con il suo Agip

*prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ALBA (CN)

BRITISH CARS ■

Corso Asli, 32
Tel. 0173/211690

Corso Asli, 31
Tel. 0173/211897

ASTI

AUTOVEGA ■

Corso Torino, 208
Tel. 0141/410820

AOSTA

ELLI GALE C. SNC

Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS

Viale Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO 2 SRL

■ Croca di Cervasca
Tel. 0171/46102

Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171/261160

VERCELLI

CONTI FILIPPO

Via Trino, ■
Tel. 0161/391204

NEGRINELLI

CENTRO - TIM

VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

VALLE D'AOSTA

Sabato 11 Novembre 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

NEGRINELLI

CENTRO - TIM

VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

Il 64,53% del bilancio del 2000 destinato alle spese correnti

La Regione perde 100 miliardi

Fra le cause la chiusura del Bianco

Camera

AOSTA. Per il Duemila la Regione avrà 2 mila e 085 miliardi di risorse finanziarie. E' quanto emerge dal bilancio di previsione, documento che pareggia su 3 mila e 100 miliardi comprensivi di 916 miliardi della cosiddetta «parte di giro» e di 23 miliardi di quote di capitale per rimborso mutui.

Le entrate. Rispetto al bilancio dell'anno in corso, il gettito dei tributi erariali o di quote devolute alla Regione, che rappresentano il 30 per cento dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili, subisce una contrazione del 5,2. Cause principali: chiusura del Traforo, minori versamenti del Casinò, minor gettito Irap. Tra le risorse maggiori i 515 miliardi di quota sostitutiva dell'Iva da importazione per l'abolizione delle barriere doganali, i 660 miliardi dei 9/10 su imposte e tributi, i 145 miliardi della casa-



Il palazzo regionale. Il bilancio del 2000 sarà inferiore a quello di quest'anno del 5,2%. Fra i dati negativi anche i minori incassi della casa gioco di St-Vincent e un gettito più basso dell'Irap

da gioco e i 131 miliardi dell'Irap (imposta regionale attività produttive). L'altra grande voce di entrata è rappresentata dai 336 miliardi di mutui e prestiti, 310 dei quali serviranno per il pareggio del bilancio.

Le spese. La Regione nel 2000 potrà spendere 2 mila 85 miliardi e 943 milioni. Alle spese correnti vengono destinati 1364 miliardi, pari al 64,53 per

cento delle risorse, mentre 739 miliardi e 789 milioni (35,47 per cento) sono per gli investimenti. Deputate di quei costi che la Valle d'Aosta sopporta al posto dello Stato (sanità, scuola eccetera), il rapporto pende a favore delle spese di investimento (54,55 per cento) contro di quelle correnti (45,45). Il peso maggiore nelle spese correnti è assorbito dal funzionamento della macchina regionale (464 miliardi). Il costo del personale si attesta su 387 miliardi, per pagare 2751 regionali e 1500 insegnanti. Il costo dei soli «regionalisti» è di 230 miliardi mentre per gli insegnanti ci vogliono 157 miliardi.

Una fetta rilevante del bilancio (335 miliardi), è indirizzata agli enti locali nell'ambito della legislazione a sostegno della finanza locale. Le spese di investimento (739 miliardi e 789 milioni) vengono impiegate in modo massiccio (1195 miliardi) nel settore dello sviluppo econo-

ENTRATE	
Tributi	1.649.039
Contributi ed assegnazioni Stato	45.058
Rendite patrimoniali	74.893
Alienazione beni patrimoniali	4.110
Mutui e prestiti	336.500
TOTALE	2.109.600
SPESA	
Correnti	476.114
Enti locali	351.248
Interventi	1.073.997
Oneri non ripartibili	95.139

Tra gli abitanti del villaggio c'è allarme

«In frazione Grenade l'aria è irrespirabile»

Sul paese una coltre di fumo prodotto da una ditta che fa asfalto e catrame



Il villaggio di Grenade avvolto dal fumo che preoccupa gli abitanti

Bruno Baschiera

AOSTA

Un gruppo di residenti nella frazione La Grenade, al confine fra il comune di Aosta e quello di Sarre, ha segnalato un problema di inquinamento dell'aria nella zona, documentato da fotografie che mostrano in giorni di nebbia una spessa coltre di fumo che si propaga anche in direzione della collina sulla sinistra orografica della Dora.

Il fenomeno è provocato dalle emissioni di una ditta che opera vicino al cimitero di Aosta e che si occupa di produzione e messa in posa di catrame e asfalti. Le lamentele sono ripetute da tempo: gli abitanti dicono che ormai da molti mesi, in certe ore della giornata, soprattutto quando in Valle vi è alta pressione, l'aria è davvero irrespirabile e non si può neanche pensare di aprire porte e finestre, fatto questo certo non simpatico soprattutto d'estate.

Vi sono anche forti preoccupazioni per la salute, con l'opinione che quei fumi possano essere dannosi per le vie respiratorie e altri organi. Per questo motivo è stata chiesta in causa la Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Il direttore generale Giuseppe Rivolin e l'ingegnere Marco Savoia dicono: «Già da tempo siamo a conoscenza del problema e ci eravamo mossi, nel nostro ruolo istituzionale, già prima delle legittime rimostranze dei residenti».

Adesso dall'Arpa viene detto che «il rapporto completo sulla situazione è stato trasmesso all'Assessorato regionale della Sanità, con le indicazioni del quanto sarà da prescrivere all'azienda per migliorare la situazione». L'Arpa è un organo tecnico, che deve fare controlli e «monitorare» il territorio per tutti i tipi di inquinamento, indicando poi agli enti competenti gli interventi da attivare, se e quando riscontrano rischi di inquinamento.

Per il problema della Grenade è stato inviato un rapporto, che al momento è riservato, all'Assessorato alla Sanità. L'Arpa sottolinea anche che le emissioni hanno carattere non continuativo, ma si può capire che, pur con il dovuto riserbo per atti di



Il direttore dell'Arpa Giuseppe Rivolin

ufficio, vi siano di sicuro dei momenti in cui i fumi, oltre che essere particolarmente intensi e fastidiosi, contengono probabilmente ossidi di carbonio e idrocarburi al di sopra dei valori di soglia consentiti.

I residenti della zona chiedono insistenza di avere dati precisi, aggiornati ed attendibili sulle misure fatte, considerando come un diritto per la tutela della loro salute. Al momento i dati non sono stati resi pubblici, ma dovranno esserlo. Se sarà evidenziato un inquinamento con conseguenti rischi per la salute, dovranno essere decisi provvedimenti per porre fine al fenomeno che ha gravemente allarmato decine e decine di persone.

Coinvolti 4 mezzi

Montjovet, statale bloccata due ore per un incidente

MONTJOVET. Statale 26 bloccata per due ore a causa di uno scontro fra quattro mezzi a Montjovet. Quattro i feriti, di cui uno grave.

Lo scontro è avvenuto poco prima delle 18,30 all'ingresso di Montjovet per chi viaggia verso Aosta da Verrès. In una semicirca un furgone Daily e una «Mondeo» si sono scontrati con violenza.

Difficile ricostruire la dinamica. E' possibile che il coinvolgimento delle altre due vetture sia avvenuto appena prima. Quando la pattuglia dei carabinieri di Châtillon/Saint-Vincent, le ambulanze del 118 e i mezzi dei vigili del fuoco sono arrivati sul posto, i quattro veicoli ostruivano la statale. I carabinieri hanno deviato il traffico. I feriti sono stati estratti dalle auto dai soccorritori e trasportati all'ospedale. Il più grave è l'automobilista della «Mondeo» che è scontrato quasi frontalmente con il furgone. Meno gravi quelli del «Daily», di una «Uno» e una «Nissan Primera».

I consiglieri regionali Comé e Lanièce chiedono un altro intervento del Governo

«Sos» occupazione per il tunnel chiuso

L'Inps non ha ancora pagato le indennità di crisi

Stefano Sergi

AOSTA

Il disastro del traforo del Monte Bianco ritorna argomento di discussione sui banchi della politica. All'orizzonte comincia a delinearsi la possibilità che la scadenza fissata per la riapertura, autunno del prossimo anno, slitti di qualche mese. E le evidenti tensioni tra i due società che gestiscono la galleria non contribuiscono ad allontanare l'ipotesi.

Sotto il profilo economico, sarebbe un disastro per l'Italia e, in primis, per la Valle d'Aosta. Il rogo del 24 marzo ha ucciso 40 persone e provocato danni per 3 miliardi. Ogni giorno di chiusura della galleria costa all'economia italiana 1 miliardo.

Lo Stato aveva approvato sgravi fiscali e ammortizzatori sociali per quelle attività entranti in crisi a causa del disastro. Ma ora quel «salvagente» rischia di non bastare. E' per questo che due consiglieri regionali valdostani, André Lanièce e



Una delle immagini all'interno del traforo subito dopo il rogo del 24 marzo

Ivo Collé, chiedono al Governo nuovi interventi: «Siamo preoccupati per il protrarsi della chiusura del tunnel e per le ricadute negative che la chiusura stessa ha su alcune aziende

valdostane e sui loro occupati. Chiediamo che il Governo italiano deliberi la proroga della corresponsione degli aiuti speciali fino alla riapertura del traforo». Il Consiglio regionale dovrà

esprimersi sulla richiesta di Lanièce e Collé discutendo una mozione.

I due consiglieri tirano in ballo il provvedimento legislativo con il quale i lavoratori sospesi dal servizio a causa della chiusura del traforo, è stata corrisposta fino al 31 dicembre un'indennità straordinaria di integrazione salariale.

«Ma la cosa grave e paradossale», dice André Lanièce, «è che al 20 ottobre l'Inps, incaricato di erogare l'indennità straordinaria, non aveva ancora provveduto al pagamento richiesto da circa 50 lavoratori». «Tutto questo», aggiunge Collé, «nonostante il ministero dell'Interno abbia già provveduto a sospendere i termini previdenziali e fiscali delle aziende in crisi e che il Fondo per l'occupazione si sia fatto carico degli oneri derivanti dall'ordinanza del ministero, che ammontano a circa quattro miliardi di lire». Gli 80 lavoratori che aspettano i soldi dall'Inps si sono riuniti giovedì sera. Ora l'argomento finirà sui banchi del Consiglio.

Avvistato un esemplare in via Crétier, altri hanno fatto razzie nei garage

Le volpi nuovi «cittadini» di Aosta

Il tecnico regionale: «Allo studio alcuni controlli»

AOSTA

Qualche giorno fa alcuni aostani hanno incontrato in via Crétier, di fronte al convitto regionale, una volpe capitata in centro città alla ricerca di cibo. La presenza tra le case di questi animali con abitudini in prevalenza notturne, è sempre più frequente. Sono state scovate volpi in alcuni garage di abitazioni nei dintorni di Aosta, intente a razzare le dispense.

«Stiamo studiando controlli circostanziali delle volpi sul territorio regionale», dice Paolo Oreiller, dirigente del Corpo forestale. «Abbiamo chiesto i pareri previsti dalla normativa. In particolare, il parere dell'Ufficio Fauna selvatica di Bologna».

Oreiller sgombra il campo dal dubbio di problemi sanitari originati da volpi affette da rabbia. «Allarmismi inutili, fuorvianti», ribadisce, «anche per-



La volpe ha fatto la sua comparsa nel centro di Aosta alla ricerca di cibo «facile». Alcuni esemplari hanno fatto razzie nei garage

ché non è così facile il contagio dell'animale all'uomo. E' più esposto chi ha contatto continuo con animali domestici. Può capitare che un si azzuffi con una volpe malata e, quindi, potrebbe verificarsi la trasmissione dell'acaro della rabbia all'uomo, probabilità abbastanza remota, stando alle paro-

le di Oreiller. Tuttavia un «accaduto ad Antey-St-André» è proprio per l'incontro (in un terreno privato) di una volpe con un cane. L'aumento considerevole di volpi è determinato anche dal fatto che i cacciatori non le catturano più, preferiscono organizzarsi per le battute al cinghiale.

(S. L.)

Scison
Culturale
1999
2000

Mardi
16 novembre
Aoste - Théâtre Giacosa

SAPHO
en concert

La route nue des hirondelles

un récital qui se propose
me un moment de
sensualité délicate

Punti vendita

AOSTA: Smart - Tel. 0165.32775 - COURMAYEUR: Agence Vagay Mont-Blanc - Tel. 0165.841397 - MORGEZ: Tabacchiera Vercos - Tel. 0165.639652
SAINT-VINCENT: Best Record - Tel. 0165.511581 - VERRÈS: Camus Musica - Tel. 0125.928346 - PORT-SAINT-MARTIN: Centro Giovani Calambour - Tel. 0165.40357

Mercoledì
17 novembre 1999
Aoste - Teatro Giacosa

ore 16,00 e 20,00
TRE STORIE
Piergiorgio Gay
e Roberto San Pietro
con
Fabio Nova
Sandra Ceccarelli
Marcello Di Gregorio
Antonio Baldissaro

ore 18,00 e 22,00
TRE STAGIONI
di Tony Bui
con
Joe Bui

Venerdì
26 novembre 1999
Aoste - Bibliothèque Régionale

LE POLAR FRANCAIS
M. Robert Deleuse

Lunedì
29 novembre 1999
Aoste - Teatro Giacosa

PAUL MOTIAN
with JOE LOVANO
& BILL FRISSELL

Mercoledì l'esame del ricorso per la non ammissione alla 1ª elementare

Nonni a scuola? Deciderà il Tar

In tre volevano iscriversi al quartiere Dora

AOSTA

Sarà discusso mercoledì il ricorso presentato al Tar della Valle d'Aosta da tre nonni decisi ad ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale la Direzione del terzo Circolo didattico di Aosta ha respinto la loro domanda di iscrizione alla prima classe elementare del quartiere Dora per l'anno scolastico 1999-2000. La richiesta dei ricorrenti, che non hanno mai conseguito la licenza elementare, era seguita alla decisione della Direzione didattica di non istituire la prima scuola del quartiere Dora nel caso non si fossero raggiunti i dieci iscrizioni. Un provvedimento che i tre nonni hanno cercato di scongiurare e che, una volta respinto la loro richiesta di iscrizione, è stato messo in atto con il trasferimento dei soli sette bambini iscritti in altre scuole elementari.

Il non accoglimento delle istanze di iscrizione presentate dai tre nonni era stato motivato dalla Direzione didattica sulla base del Decreto legislativo 297/94 che all'articolo 110 individua come soggetti all'obbligo scolastico i bambini dai 6 ai 14 anni e all'articolo 137 la riferimento all'organizzazione di specifici corsi per adulti finalizzati al conseguimento della licenza elementare.

Una motivazione alla quale, nel ricorso presentato al Tar nello scorso mese di ottobre, i tre nonni oppongono gli articoli 34 e 141 della Costituzione che stabiliscono che la scuola è aperta a tutti e che per essere iscritti alla prima elementare bisogna aver compiuto i 6 anni.



La scuola del quartiere Dora dove quest'anno non è stata istituita la prima classe elementare

sono che la scuola è aperta a tutti e che per essere iscritti alla prima elementare bisogna aver compiuto i 6 anni.

Per la costituzione in giudizio la giunta regionale, nella seduta deliberativa di lunedì, ha affidato il patrocinio all'Avvocatura distrettuale dello Stato. Nell'udienza di mercoledì il Tribunale amministrativo regionale dovrà decidere se accogliere la richiesta di sospensione del provvedimento della Direzione del Circolo didattico Aosta III. Una seconda udienza dovrà poi essere fissata per l'esame di merito sulla validità del provvedimento. (b.m.)

MEDIA ST-ROCH

Una stufa alla custode

Per un mese, dai primi di ottobre al 10 novembre (quando la temperatura ha toccato anche i zero gradi, senza riscaldamento in un edificio comunale. E' quanto è toccato patire alla custodia della media St-Roch, Maria Luisa Frizzo, che abita nella scuola di corso Ivrea. Poiché gli allievi dell'istituto sono stati trasferiti in un'altra scuola, il Comune non aveva ritenuto di dover accendere il riscaldamento, ma non ha pensato di fornire una stufa alla signora Frizzo. Soltanto dietro ripetute richieste dei consiglieri Maurizio Puceri e Savino Corbelli di Rifondazione ai vari assessorati e dopo infruttuosi interventi in Consiglio, mercoledì il Comune ha deciso di dotare di riscaldamento l'alloggio. (a.b.)

Restauro con Cnr

Teatro romano per un mese senza gabbia

AOSTA. Il Teatro romano tornerà, anche se per un periodo breve, libero dalle impalcature che da anni privano i visitatori della possibilità di ammirare uno dei monumenti dell'epoca romana di maggior pregio del capoluogo regionale.

La giunta regionale ha approvato il progetto esecutivo e l'appalto per la realizzazione della struttura di servizio per i lavori di restauro conservativo del Teatro e l'intervento prevede la demolizione dell'attuale struttura che ingabbia la facciata. Il monumento sarà lasciato senza ponteggi per un mese, per poi essere di nuovo «costituito» dentro una struttura che circonda tutta la facciata per consentire un intervento radicale.

La nuova ingabbatura prevede anche la realizzazione di un ascensore per consentire ai turisti di salire in cima al monumento e avere, come mai era successo prima, la visione dall'alto del Teatro. Per i primi interventi la giunta regionale ha stanziato un miliardo e 200 milioni, ma il restauro conservativo completo del monumento costerà circa 3 miliardi. Nell'operazione di salvataggio del Teatro romano, che vede impegnati oltre ai tecnici regionali della Sovrintendenza ai beni culturali anche gli esperti del Cnr (Consiglio delle ricerche), interverrà finanziariamente, per un contributo di 500 milioni, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. (a.c.)

LETTERE SULLA STERILITÀ

Insostenibili centri privati

Siamo una coppia che ha qualche problema di fertilità e, in relazione all'articolo pubblicato su La Stampa il 11 novembre riguardante l'apertura di un centro Fivet all'ospedale Beauregard di Aosta vorremmo esporre il nostro parere.

Come coppia in cura presso quel centro abbiamo letto con sconcerto quanto scritto nell'articolo. Purtroppo i nostri problemi ci obbligheranno ad utilizzare la Fivet e la possibilità di eseguirlo ad Aosta sarebbe fantastica. Nell'articolo la Cgil cita centri pubblici privati ed addirittura esteri: ma quelli pubblici sono pochi (oltretutto concentrati a Torino) e oberati di lavoro, quelli privati costosissimi, ben oltre i milioni citati nell'articolo; per l'estero ci vogliono disponibilità di denaro non indifferenti e non solo il denaro. Per chi non ha un'attività in proprio non è possibile chiudere baracca e burattini per mesi. Il desiderio di un figlio è grande, ma si può buttare alle ortiche l'attività che ci dà da vivere: anche perché poi questo figlio come lo manteniamo? Non possiamo dare giudizi su dati e sulle percentuali, ma che mai quando sono incompleti e vengono da una sola fonte, possiamo parlare della grande professionalità di quanti ad Aosta svolgono questo difficile compito.

La mancata apertura di questo centro sarebbe un danno per chi non può permettersi di spendere decine di decine di milioni per trattamenti privati e abbandonare il lavoro; inoltre perché i centri specializzati di Aosta non sono poi così tanti, ma pochi ed è difficile persino sapere quali sono. Il discorso dell'estero fa che acuire il problema aumentando le spese e il tempo necessari. Un centro che genere porterebbe prestigio alla Valle e ai medici che ci lavorano e andrebbe oltre i confini valigiani dato che bisogna andare fino a Torino per trovare centri del genere. Speriamo che la Cgil si renda conto dell'importanza di questa iniziativa e invece di «remare contro» collabori. L'Asl e gli amministratori pubblici per l'apertura, il mantenimento e la pubblicità di questo centro.

Lettera firmata

Un centro conseguibile ad Aosta

Sono affetta da sterilità da 11 anni. Nei primi mesi del '98, su consiglio del mio ginecologo, il dottor Salvatore, mi recai al centro di sterilità di Aosta, diretto dal dottor Cannizzo. Tutti gli esami risultavano normali esclusa l'isteroseltingografia per la quale il dottor Cannizzo aveva il dubbio che le tube fossero aperte. Con il dottor Salvatore mi sottoposi a laparoscopia. Dopo l'esame mi fu detto che le tube erano pervie, ma poco mobili. Il dottor Cannizzo, promettendomi molto, mi sottopose a 6 inseminazioni artificiali, con esito negativo. Delusa e amareggiata, all'insaputa del dottor Cannizzo, mi rivolsi ad un centro di sterilità all'estero dove mi fu ripetuta la laparoscopia e, dopo l'intervento, comunicato lo stesso risultato avuto ad Aosta. Tale intervento mi costò 10 milioni. Al momento della dimissione mi fu consigliato di sottopormi ad una Fivet: preventivo 9 milioni. A quel punto decisi di pensarci un po' su e mi seguito ritornai dal

dottor Cannizzo dicendogli che gli avevo fatto un «cornino» all'estero e che volevo tornare in cura da lui perché «rimasta soddisfatta». Il dottor Cannizzo, con grande professionalità, mi fece maturare 8 follicoli ed eseguire due punture. In seguito, mancando le attrezzature ad Aosta per il prelievo degli ovociti e il trasferimento degli embrioni, mi dovetti rivolgere ad un centro privato di Torino, spendendo 1 milioni e mezzo. Sono convinta che tutto ciò, se ci fossero le attrezzature, si poteva fare ad Aosta con lo stesso successo, in quanto c'è stata la gravidanza. Scrivo questa lettera in risposta alla Cgil che non vuole un centro di sterilità di 2° livello ad Aosta forse non capendo i disagi a cui mi sono sottoposta, sia dal punto di vista economico sia fisico, peregrinando da un centro all'altro per avere un figlio, e nella speranza di aiutare qualche altra coppia che desidera realizzare un sogno.

Lettera firmata

Per inseguire un sogno

Vi voglio raccontare la mia storia: sono una signora di 30 anni felicemente sposata da 12; purtroppo senza figli. Tre anni dopo il matrimonio abbiamo deciso di avere un bambino, ma dopo tanti tentativi il bimbo non arrivava. Abbiamo deciso di rivolgerci ad un medico, e dopo tante visite ho dovuto fare anche una laparoscopia eseguita dal dottor Cannizzo; il risultato è stato ovale micropolicistiche. Eravamo scoraggiati e volevamo un bambino a tutti i costi. Il centro di Aosta non esisteva e così ci siamo rivolti a un centro di Torino a pagamento. Lì mi è stata rifatta la laparoscopia per un costo di 7 milioni e mezzo. Il risultato è uguale. Il dottore mi disse che io avrei dovuto fare la Fivet con una percentuale di riuscita del 30% e così abbiamo provato. La cosa è stata molto lunga perché la stimolazione è stata lunga e molto pesante, e i controlli giornalieri eseguiti a Torino sono andati in iperstimolazione e la cosa non è piacevole, ma purtroppo il risultato è stato negativo e il costo di 10 milioni. Adesso che il centro di Aosta è aperto mi è rivolta a loro e lì sono stata seguita dal dottor Cannizzo e la sua équipe. Ho incominciato una stimolazione molto leggera, e adesso aspetto il risultato. Se fosse negativo proverò ancora, ma mi auguro che nel centro di Aosta venga eseguita anche la Fivet, perché questa inseminazione non me la sentivo di ricominciare a Torino, perché l'idea di non poter aver un bambino mi fa stare male. Poter essere seguita nel centro pubblico di Aosta mi ha evitato gli enormi disagi in tempo e fatica sopportati per andare a Torino. Oltretutto sono stata curata spendendo 140.000 di ticket contro i 17 milioni e mezzo più le spese per i farmaci e circa 2 milioni per i viaggi. Per sopportare queste spese ho fatto un prestito con la banca che sto pagando ancora. Questa mia storia si ripete e si ripete per altre decine di donne che hanno il mio problema e tutte abbiamo un'unica speranza: che il più presto venga ampliato il centro della sterilità di Aosta perché possa offrirci tutti i trattamenti oggi possibili contro la sterilità.

Lettera firmata

In via Losanna

Tentato furto in un negozio

Due arresti

AOSTA. Due persone sono state arrestate dalla polizia per tentato furto in un negozio. In carcere sono finiti Giovanni Virgillito, 27 anni, di Aosta e Claudio Im, 31 anni, residente a Novara ma, secondo gli inquirenti, senza fissa dimora.

I due sono stati bloccati dalla polizia mentre tentavano di entrare nella cartoleria «Nuovo Cavallo» di via Losanna. Virgillito e Im hanno forzato la porta del garage giovedì intorno alle 16.30, ma il rumore ha attirato l'attenzione della proprietaria del negozio, che era impegnata nella sistemazione di una serie di scatole.

La donna ha avvertito la polizia. Gli agenti di via «Volante» sono arrivati in via Losanna in pochi minuti, e una volta nella zona proprio per controllare eventuali tentativi di furto nelle attività commerciali. Hanno subito bloccato Virgillito e Im, che non hanno opposto resistenza. I due sono stati trasferiti nel carcere di Brissogne in attesa di essere interrogati dal magistrato. (s. ser.)

Sostituito il bancone in marmo della «Macelleria Biava Natale» di via Porta Pretoria

Addio ad un cimelio d'inizio secolo

Rimosso dopo 82 anni per le nuove norme sanitarie

AOSTA

Se ne va un altro pezzo dell'Aosta iniziata. La via della Porta Pretoria perde l'antica «macelleria Biava Natale». Il negozio non chiude, ma cambia radicalmente la fisionomia che aveva dal 1918. E' il prezzo da pagare al progresso, alle nuove regole sanitarie. Scompare un cimelio d'inizio secolo, il monumentale bancone di marmo sul quale per oltre 80 anni sono stati affettati chili e chili di carne.

La storia della «macelleria Natale Biava» comincia subito dopo la fine della guerra mondiale 1915-1918. Tornato dal fronte, Natale Biava, apre i battenti in pieno centro storico. Biava continua a viaggiare, in treno, verso Ivrea e il Canavese per trovare la carne. Porta le bestie in città e il tipico carrello dei tempi, la «biga» a cavalli, per trasportare gli animali al macello civico e portare la carne in via Porta Pretoria. Natale Biava muore nel 1935. Il negozio non chiude. Per cinque

anni si pensa un garzone. Poi, nel 1940 arriva Amedeo Visentin, giovane di bottega che una decina di anni dopo diventa di famiglia sposando Maria Biava, figlia di Natale. Comincia la seconda generazione dei macellai del casato. Nel 1970, a 20 anni, entra in negozio per aiutare papà Amedeo, Paolo Visentin affiancato per qualche anno dal fratello Marco. Ma poi sceglie un'altra strada. Si avvia la terza generazione di macellai. Oggi, a 82 anni di distanza dal novembre 1918, dopo Natale Biava e Amedeo Visentin, il testimone è nelle mani di Paolo Visentin, che potrebbe essere l'ultima della dinastia, non avendo figli maschi. Ma, se i corsi e ricorsi della storia celebrati da Giovanni Battista Vico si riproporranno, chissà che arrivi un giorno in negozio un altro giovane garzone che ripercorra antiche strade, porti all'altare una delle due figlie di Paolo e perpetui la dinastia dei «macellai». Purtroppo, però, in un negozio orfano dello storico bancone del 1918. (a.c.)



La macelleria di via Porta Pretoria prima della ristrutturazione (foto Montipoli)

LETTERE

IL GIOIELLO

Un'iniziativa molto apprezzata

Quest'anno è stata realizzata nella nostra Cattedrale, grazie al patrocinio dell'Assessorato al Turismo del Comune di Aosta e con l'assenso del Capitolo, un'iniziativa molto apprezzata da turisti, spettatori occasionali e fedeli. Per sei domeniche consecutive sono state eseguite, dalle 11 fino all'inizio della Messa delle 11.30, delle «auditions» la programmazione e l'esecuzione dei brani sono state affidate al maestro Paolo Bouquet, organista della Cattedrale. I fedeli e altre persone che entravano in chiesa si soffermavano incantati dall'atmosfera creata. La musica portava colui che ascoltava ad entrare nel silenzio di se stesso e lo preparava a mettersi in sintonia con la celebrazione che seguiva. I brani musicali, scelti con rigore e bellezza dal maestro Paolo Bouquet, erano proposti tenendo conto del messaggio evangelico della domenica. Il brusio che normalmente caratterizza un gruppo di turisti che entra in chiesa, lasciava il posto a un religioso silenzio che le note discrete dell'organo invitavano a rispettare. Molti si fermavano ad

ascoltare. Non solo gli amatori, ma anche i profani hanno potuto così rendersi conto delle potenzialità dell'organo della Cattedrale, messo in luce dall'abilità del maestro. Ecco un'iniziativa interessante, molto apprezzata, che meriterebbe un seguito!

Seguono le firme

Fontina in vendita come fosse Dop

Chi ci capisce e bravo! Ma di questa fontina - prodotto Dop - cosa ne vogliamo fare? La commercializzazione avviene come se fosse un prodotto di poco conto. Si trova la fontina allo smercio senza alcun cartello di richiamo Dop dalle 13.500 lire sino alle 40 mila nei negozi «fin». La marchiatura non sempre è leggibile. L'involucro di carta porta in caratteri microscopici il simbolo Dop. Altre confezioni invece ne addirittura prive. Forse aveva ragione quel lettore di mesi or sono, che scrivendoci auspicava un unico ente di salvaguardia del prodotto. Cosa ne farà la Regione di tutti quei presidenti disoccupati e un mistario: li metterà nelle case da riposo per Presidenti?

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI

UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicola, in viale Chéabod 30.

Dist. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 4: Valsapina (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 6: Bressana (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 7: Bressana (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 8-9: Saint-Vincent.
Dist. 10: Brusson.
Dist. 11-12-13: Verrand.
Dist. 14: Isime.

BENZINA DI TURNO

Domenica 14 novembre

Aosta: Fina, via Civallo; Shell, via Persever; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin-de-Corbière.
Arnas: Fina; Châillon: Agip; Donnas: IP; Fenis: Fina (Arasene); Gressan: Fina; Pila: Hône; Tamolli: La Sella; IP; Pollein: Fina; Pont-St-Martin: IP; Quart Esaz (S.S. 26); Sarre: Esso; St-Christophe: IP; St-Vincent: Shell; Verrand: IP.

STASERA

AL CINEMA

AOSTA: BACIOSA: Tel. (0165) 262220. Monting - Presenza. Ore 20, 22.30. Lire 12.000.
COURMAYEUR: MONTI BIANCO: Tel. (0165) 262220. Monting - Presenza. Ore 21.30. Lire 12.000.
DES BARRI: Tel. (0165) 943473. Monting - Presenza. Ore 21.30. Lire 13.000.
SAINT-VINCENT: Tel. (0165) 262220. Monting - Presenza. Ore 21.30. Lire 13.000.
IVREA: ARCIEMBA: Tel. (0125) 425684. Rassegna spettacolo. The Rugrats. Ore 18.30. Lire 10.000.
BOARO: Tel. (0125) 641486. pervenuto.
POLTEA: Tel. (0125) 641571. American Pie. Ore 20.22.10.
MONTALTO: Tel. (0125) 485156. (info@montal.to). Lock & Stock - Pazzi accaniti. Ore 20.22.15. Lire 10.000.
MANTOVA: Tel. (0441) 277.221.774. Jeune Femme. Ore 20.30.
CORNO: Tel. (0441) 277.221.774. Bowfinger, roi d'Hollywood. Ore 20.30.
MANTOVA: Tel. (0441) 277.221.774. Jeune Femme. Ore 20.30.
CORNO: Tel. (0441) 277.221.774. Bowfinger, roi d'Hollywood. Ore 20.30.

TV

IN VALLE

Raitre
14.10.35, 22.45. Tgr della Valle d'Aosta.
10.55. C'era una volta la fabbrica.
France 2
13.20. Journal.
13.50. Derrick.
14.55. Soko, série.
15.45. Tiercé en direct de Vincennes.
16.00. La chance aux chandons.
16.45. Des chiffres et des lettres, jeu.
17.15. Un livre, des livres.
17.50. Hantley cours à vit, série.
18.45. Et un, et deux, et trois, jeu.
19.20. 1000 enfants vers l'an 2000.
19.25. Qui est qui?, jeu.
20.56. Casper, jeu.
22.40. Bouche à oreille.
22.50. Place de la République.
0.20. L'Euro.
Television
12.30. Tj-midi.
13.30. Zig Zag café.
14.40. Agence Accapulo, série.
15.25. Ski Alpin. Coupe du monde.
16.25. Les anges du bonheur, série.
17.10. Le repenti, série.
18.00. Tout à l'heure.
18.30. Tout à l'heure.
18.55. Casper, série.
19.55. Casper, série.
E' prevista una programmazione (sono state date le non tempestive comunicazioni) da parte della emittente.

NOICOM

Prima Compagnia Regionale di Telecomunicazioni del Nord Ovest nel quadro dell'espansione della struttura di vendita

RICERCA
(rif. A1) - AGENTI RIVENDITORI PER LE ZONE LIBERE
(rif. P1) - PROMOTORI

Nelle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerchiamo Strutture e Professionisti con esperienza che costruiscano con NOI il loro successo in un mercato in grande espansione e fondato sulle tecnologie del futuro. Gli AGENTI (A1) operano nella ricerca e assistenza di prodotti tecnici per Azienda (impianti di telecomunicazioni, elettrici, informatici, macchinari ufficio).

I nostri prodotti sono competitivi e previsti piani di formazione, campagne pubblicitarie, supporti alla vendita e incentivi (trattamento economico, possibilità di attribuzioni privilegiate di zona, inviare presentazione dell'azienda / curriculum vitae autorizzando il trattamento dati ai sensi L. 675/96).

NOICOM c/o P.M.I.NET - V. Vesali 1 Eandi, 28 - 10138

I CD-ROM DELLA STAMPA

tutto compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 18.00

www.lustampa.it

Arriveranno lettere di accertamento del reddito a un quinto dei valdostani

L'Inps setaccia 18 mila pensioni

Pronti 23 nuovi centri di assistenza fiscale

AOSTA

L'Inps ha dato il via a una gigantesca operazione di setaccio dei redditi dichiarati da un quinto dei valdostani. Nome in codice: «Operazione Red».

Sono i pensionati, l'oggetto dei controlli. Meglio, i loro capitali, mobili e immobili, che determinano gli importi delle pensioni corrisposte ogni mese. L'istituto nazionale di previdenza sociale spedirà questi giorni 18 mila lettere ad altrettanti pensionati valdostani, con le quali vengono richiesti i redditi relativi agli anni 1997 e 1998. La stessa operazione è già stata avviata in altre regioni italiane.

«Gli importi di circa i due terzi delle pensioni Inps - spiegano alla direzione valdostana dell'istituto - dipendono in parte o del tutto dai livelli di reddito dei pensionati e dei loro familiari conviventi».

«In sostanza - aggiungono i funzionari - le integrazioni al minimo, le maggiorazioni sociali, a volte il diritto stesso alla prestazione come nel caso di trattamenti e assegni familiari o misura della pensione ai superstiti dipendono dalla quantità e dal valore reddituale di beni mobili o immobili di cui il pensionato dispone. Per verificare la legittimità dei pagamenti in Inps, invieremo le 18 mila lettere. L'obiettivo, nemmeno tanto nascosto, è quello di verificare se qualcuno stia incassando un importo pensionistico più alto del dovuto».

I dati oggetto dei controlli non dovranno essere inviati all'Inps, ai cosiddetti Caaf, i centri di assistenza fiscale ai quali il cittadino si rivolge di solito per la compilazione dei modelli 730 e 740. Questi centri svolgono gratis la loro attività, ritirano le denunce dei redditi e le trasmettono all'Inps.



La sede dell'Inps di Aosta. L'istituto sta per controllare 18 mila pensioni

La Valle, per questo tipo di controlli, saranno operativi 23 centri di assistenza fiscale con sedi ad Aosta, Courmayeur, Morgex, Châtillon, Verrès, Donnas e Pont-Saint-Martin. Nei prossimi giorni, l'istituto nazionale di previdenza sociale diffonderà l'elenco completo con indirizzi e recapiti telefonici dei Caaf. L'«Operazione Red» si concluderà entro dicembre. (s. ser.)

La Valle, per questo tipo di controlli, saranno operativi 23 centri di assistenza fiscale con sedi ad Aosta, Courmayeur, Morgex, Châtillon, Verrès, Donnas e Pont-Saint-Martin. Nei prossimi giorni, l'istituto nazionale di previdenza sociale diffonderà l'elenco completo con indirizzi e recapiti telefonici dei Caaf. L'«Operazione Red» si concluderà entro dicembre. (s. ser.)

La festa patronale in musica

Questa sera alle 21 la seconda serata danzante organizzata da «Les Amis de Saint-Brice» in occasione della festa patronale. La serata in musica si svolgerà a Runaz. Protagonista l'Orchestra «Silver Man».

Festa per i 25 anni sezione Avis

La sezione Avis, fondata nel 1974 da Ciro Ottolenghi, festeggia i 25 anni. Ha 170 iscritti. Oggi alle 15, in località Tzantè de Bouva, ci sarà il convegno «Donare il sangue in Europa», a cui parteciperanno i gruppi Avis italiani, francesi, svizzeri e tedeschi. I festeggiamenti continueranno domani. Le Poste hanno previsto all'hotel «Comtes de Challant» un annullo speciale.

Balli e folclore per San Martino

La Pro loco di Verrès organizza la festa in onore di San Martino. Oggi alle 21,30 si ballerà con gli «Arizona». Domani esibizioni folcloristiche e giochi.

L'autunno dei sapori alla Maison Fleur

La Maison Fleur ospita oggi alle 18 il quinto incontro della gna promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e dedicata all'autunno dei sapori, dei profumi e dei colori. Tema di questa sera: «Il colore della volontà: chitarre spagnole, Garcia, Garcia Lorca e...».

Convegno sul futuro della professione

Guida alpina-cliente rapporto che cambia

COURMAYEUR

A Courmayeur le guide alpine si interrogano sul futuro della loro professione. Il fatto che il convegno sia stato voluto dal sodalizio nato per primo in Italia e sia inserito nelle celebrazioni del 150° di fondazione previsto per l'agosto 2000, dimostra l'esigenza di dare razionalità a un mestiere d'indubbio fascino, ma che finora non ha prodotto riscontri economici sufficienti per essere visto come una vera professione dagli addetti ai lavori. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. La guida che riesce a vivere del proprio mestiere è l'eccezione mentre la regola dimostra che l'attività è relegata al ruolo di secondo lavoro. Esistono oggi le condizioni che permetterebbero di lavorare a tempo pieno? Il successo riscontrato da discipline che fino a ieri erano riservate a pochi appassionati, vedi sci alpinismo o trekking, il proliferare di sport nuovi come il canyoning e, non ultimo, il boom dell'arrampicata libera, direbbero di sì. L'esigenza è razionalizzare e dare attualità alla professione. Come ha sintetizzato qualcuno «è necessario che le guide perdano l'aureola». In altre parole dovrebbero guardare più al futuro ed essere meno legate alle montagne di casa perché è probabile che i clienti che oggi chiedono il trekking himalayano siano gli stessi che una volta volevano essere accompagnati sul bianco.

Brice Levebre, ricercatore dell'Università II di Parigi, è autore di uno studio sull'alpinismo e



Una guida di canyoning

L'escursionismo che, fra le altre cose, individua le aspettative del cliente. Secondo questo studio la prima aspettativa non è sulla capacità tecnica della guida (fuori data per scontata), ma sul rapporto fra guida e cliente. Se questo vale in Francia è possibile sia valido anche da noi.

Il convegno, analizzando la tipologia del cliente, le attività emergenti e l'aspetto marketing comunicazione del «prodotto guida» tenterà di dare risposte estendendo poi l'iniziativa con un questionario che verrà distribuito a livello internazionale. Gli organizzatori sperano che il questionario, compilato dalle guide di tutto il mondo, fornisca i dati necessari per impostare una strategia vincente. (g. l. m.)

Brusson, oggi le verifiche e domani la gara

Novanta equipaggi al Rally de la neige

BRUSSON

Ritorna il «Top rally» la neige», gara automobilistica del tipo «rally sprint» arrivata alla seconda edizione e valida anche come prova per auto storiche e per il 20° campionato Piemonte e Valle d'Aosta. La gara è in programma domani con partenza da Brusson alle 9,30, mentre le verifiche tecniche e sportive si svolgeranno al Foyer de la neige dalle 17 di oggi.

La manifestazione cambierà anche la viabilità. Domani dalle 8,30 alle 17 resterà chiusa la strada regionale del colle di Joux, dalle 9,30 alle 17 una strada comunale di Montjovent (cimitero, Petit Hoel, Barmaz, Chaudaz) e dalle 9,45 alle 17,30 la strada comunale di Challand-St-Anselme (bivio Tilly, Tollégnaz, Moussanot, Allesaz, bivio Torretta). La competizione è articolata in 6 prove speciali tutte di lunghezza non superiore ai 3,6 chilometri. I tratti sono tre, da ripetere due volte per un totale di 104 chilometri dei quali 19,84 in prova speciale.

La prima speciale di 3,4 chilometri è la Brusson-Col di Joux che verrà ripetuta come prova 4. Il secondo tratto cronometrato è costituito dalle speciali 1 e 5 (2,9 km) detto di «Montjovent», mentre le speciali 2 e 6 (3,62 km) sono quelle di «Allesaz». I primi arrivi nella zona antistante il Foyer di Brusson sono previsti pochi minuti dopo le 14,30.

Gli iscritti al «Top Rally de la neige» sono circa 90, un terzo dei quali valdostani. Mancheranno i vincitori dello scorso anno, Davide Negri e Massimo Zegna. Tra i valdostani ci saranno molti dei protagonisti del rally della Valle d'Aosta. Flavio Davidos, considerato dei migliori piloti valdostani corre su Ford Escort Gruppo A in coppia con la figlia Angela all'esordio da navigatore. Roberto Nale, negli ultimi due anni decimo al rally Valle d'Aosta, settimo assoluto lo scorso anno nel Top Rally Neige di Brusson, sarà in pista con William Brunello su una Renault Clio.

Manifestazione questo pomeriggio alle 17,30

La Comunità Evançon festeggia i suoi atleti

BRUSSON

La grande festa degli sportivi della Comunità montana Evançon. Oggi alle 17,30, nel Foyer du fond di Brusson, è in programma la Fête du Sport 1999, organizzata dall'assessorato dello Sport della Comunità. Saranno consegnati riconoscimenti a 35 persone tra vecchie glorie, dirigenti, tecnici e atleti. Inoltre verranno dati contributi a 14 associazioni (4 sci club, 3 sezioni di tenn e 3 di palet, 3 club di tennistavolo, 10 di calcio, 1 di atletica, 3 di bocce, una di karate, 1 di tennis, una di nuoto, 1 polisportiva e il Cai di Verrès) per un totale di 100 milioni, ripartiti in base all'attività propedeutica, amatoriale, agonistica e nel settore giovanile svolta.

Gli attestati di benemerenza saranno consegnati ai dirigenti Luigi Buillas di Champdopraz e Luigi Cassina di Verrès; ai tecnici Uricio Bieller di Brusson, Mario Roux di Ayas; agli atleti Bruno Malcuit di Challand-St-Anselme, Claudio Michelini di Verrès, Marco Voulez di Chal-

land-St-Anselme e Silvia Vuillermin di Brusson.

Gli attestati al merito andranno ai dirigenti Marco Garaffi di Verrès e a Walter Treves di Montjovent; ai tecnici Marco Pili di Challand-St-Anselme e Cristina Ratto di Pont-Saint-Martin; agli atleti Manuela Bagnod di Montjovent, Gianluca Bilucaglia di Domodossola (del Tennistavolo Verrès Libertas), Elisa Bosonetto di Montjovent, Fulvio Favre di Ayas, Massimo Ferro di Verrès, Mauro Fogu di Arnad, Michelle Herbet di Challand-St-Anselme, Giuliana Leveque di Brusson, Mauro e Paolo Perreacchio di Aosta, Martina Rigazio di Ayas, Christian Saracco di Brusson, Emanuele Spagnuolo di Challand-St-Anselme, Dominique Vallot di Montjovent, Cristina Vuillermin di Brusson, la ne tennista di Challand-St-Anselme formata da Alex Gaspard, Fabrizio Perret, Mauro Sarteur, Graziano Grojacques ed Enrico Perret, la squadra Tennistavolo Verrès Libertas composta da Sergio Duroux, Carmelo Romano e Zhang-Hui-Liang. (g. l. m.)

IL METEO E DINTORNI



Cielo variabile termometro in salita

Oggi le condizioni del tempo in Valle saranno caratterizzate da una forte instabilità, con alternanza di annuvolamenti e schiarite rime e stato ieri e come si preveda sia domani. Potrebbero verificarsi precipitazioni a carattere sparso e di non rilevante entità. La situazione generale resta caratterizzata da correnti in arrivo da Sud o Sud-Ovest verso le Alpi, in parte «frenate» dall'area piuttosto ampia di alta pressione che continua a mantenersi sulle montagne. Dopo le temperature piuttosto rigide di ieri, con la minima a 2 gradi e la massima a 9, oggi sarà possibile un rialzo soprattutto della massima che potrà superare i 15 gradi. Umidità costante sui valori dei giorni scorsi.

CONCERTO DEL CORO BAH'U'



Musica sacra in onore il profeta Baha'u'llah

La comunità Baha'u'llah, in occasione della nascita del profeta Baha'u'llah, propone questa sera, in collaborazione con il Ccs Cogne, del Coro Baha'u' di Mantova (nella foto). Diretto da Giuseppe Paulis, il compositore da 30 persone. I testi dei brani che interpretano sono ispirati

dagli scritti Baha'i e vengono alternati a canti che provengono da melodie classiche e dalle tradizioni popolari di molti paesi. L'appuntamento è alle 21 nel salone del Ccs Cogne, in Battaglione Aosta 18. L'ingresso è libero; per informazioni: 016533902; 0165230271. (a. bas.)

Aosta, domani mattina nella caserma Ramires il tradizionale appuntamento con i «Concerti aperitivo»

Da Montecarlo le chitarre dell'Aighetta Quartet

In programma pagine di De Falla, Chick Corea e Paco De Lucia

AOSTA

La rassegna musicale dei «Concerti aperitivo» ospita, domani alle 11 nell'aula magna della caserma «Ramires», l'Aighetta quartet. Formato dai chitarristi Alexandre Del Fa, François Szonyi, Philippe Loli e Olivier Fautrat, l'Aighetta quartet è stato fondato a Montecarlo nel 1979. I musicisti hanno studiato all'Accademia «Rainer III» con il maestro Pier Domenico Amerio, allievo di Andrés Segovia.

Il gruppo ha cominciato la carriera internazionale interpretando nel 1982 il «Concerto andaluso» di Joaquín Rodrigo, con l'Orchestra filarmónica di Montecarlo. Da allora si sono susseguite le tournée in Francia, Inghilterra, Italia, Ungheria e Germania e partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive. Prestigiose le sale in cui l'Aighetta quartet si è esibito: La Fenice di Venezia, il Palau de la

Musica Catalana a Barcellona, la Salle Garnier a Montecarlo, la Galleria Nazionale a Budapest, il Castello Mirabell di Salisburgo. Il quartetto ha all'attivo anche l'incisione di molti dischi tra i quali un omaggio a Bill Evans con il chitarrista jazz John McLaughlin; l'integrale dell'opera per quattro chitarre di Robert Delanoff e un'incisione dedicata al compositore inglese Anthony Burgess.

Le qualità che la stampa specializzata gli ha sempre riconosciuto, ne fanno un insieme cameristico di prim'ordine. Molti compositori, sedotti dalle sonorità dell'ensemble, hanno composto opere originali per il quartetto.

Il programma del concerto prevede l'esecuzione di musiche di De Falla, Debussy, Corea (Four children's songs), Di Meola, De Lucia (Mediterranean dance e Rio Ancho), oltre a brani autoprodotti. (a. bas.)



L'Aighetta Quartet: protagonista domani ai Concerti aperitivo

Speciale SURGELATI

Giovedì 11, Venerdì 12 e Sabato 13 Novembre

LA GRANDE RACCOLTA PUNTI

"i Regali Quotidiani..."

VENERDÌ E SABATO

TI REGALA IL

DOPPIO

bollino



5.990



3.790



4.690



5.690



3.950



4.390



2.190



2.850



2.490



3.690



3.450

A&O
Ogni giorno con la

SUPERMERCATI



Una stella in più per chi ha
la massima qualità
del servizio con competenza spe-
ciale. Tutte le mattine alla
porta della camera una copia
gratuita de **LA STAMPA**

VALTOURNENICHE

** Hotel Rascard

Fraz. Singlin Sup. - Telef. 0166/92164
0166/92204

Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, giardino privato,
servizio minibus, parcheggio.
A 5 km da Cervinia in bella posizione
tranquilla e soleggiata.
Camere con vista panoramica.
Cucina tipica valdostana.

VALTOURNENICHE

*** Hotel Bijou

Piazza Carrel, 4 - Tel. 0166/92109
Fax 0166/92264

Ristorante e bar.
TVsat, telefono diretto.
Terrazza.
Servizio fax.
Servizio skybus.
Parcheggio privato.

Albergo gestito direttamente
dai proprietari da 35 anni
con qualità ed esperienza.
Colazione a buffet.

VALTOURNENICHE

** Hotel Meridiana

Via Roma, 55 - Telef. 0166/92218

Bar, TV, telefono, terrazza,
servizio fax, parcheggio privato.

In posizione centrale e tranquilla,
ambiente accogliente e familiare.
Prezzi veramente accessibili.
Aperto tutto l'anno.

GRESSONEY St. JEAN

*** Residence Ruetoreif

Gressmatt Waeg, 10 - Tel. 0125/355988
Fax 0125/355796

Ristorante, bar, TV, telefono,
angolo cottura, terrazza, dehors,
parco privato, sauna, palestra,
minipiscina con idromassaggio,
servizio piatti pronti, sala giochi,
noleggio bici, parcheggio coperto.
Casa caratteristica in legno e pietra
composta di 16 appartamenti
arredati in legno massello.
Bar-ristorante in stile "Stube"
austriaco con servizio piatti pronti
in appartamento.
Dehors con sdraio.
Maestro per la pratica di sci nordico
e snowboard.

CERVINIA

*** Hotel Le Cime Bianche

Fraz. La Vieille - Tel. 0166/949046
Fax 0166/948061

Ristorante, bar, TV, telefono,
servizio fax, terrazza, parco
privato, parcheggio coperto.
In posizione panoramica con vista
sul Cervino e sulle Grand Murailles.
Ambiente tipico di montagna
con cucina tipica valdostana e carta
dei vini selezionata.

GRESSONEY St. JEAN

** Hotel Flora Alpina

Loc. Biellschöcke, 22 - Tel. 0125/355179
Fax 0125/355998

Ristorante, bar, TV, telefono,
phon, cassetta di sicurezza,
servizio fax, terrazza,
parco privato,
sky box riscaldato, parcheggio.

Albergo e ristorante a conduzione
familiare.
Situato alla partenza della seggiovia
del Weissmatten in zona tranquilla
due passi dal centro di Gressoney.
Cucina casalinga - specialità
valdostane.

L'industriale Fulchir assicura però che rispetterà gli impegni

Op, paura dopo le speranze

Preoccupa la rottura con Ergom

Mauro Revello

SCARMAGNO

«Aspettiamo ad esultare. Fin quando la fabbrica non ha una nuova proprietà, non ha ripreso la produzione e i lavoratori non sono rientrati, la cautela è d'obbligo». Parole sagge, quelle di un anonimo operaio dell'ex Op Computers all'indomani della scelta del tribunale di Ivrea sull'acquisto dell'azienda. Parole che oggi, appena 11 giorni dopo il pronunciamento a favore della società padovana Finmek, trovano conferma nel clima di preoccupazione che si è nuovamente creato a Scarmagno.

Le notizie degli ultimi giorni, e cioè la rottura dell'alleanza tra Finmek e il gruppo torinese Ergom (determinante per il filone dell'informatica nel settore auto), suonano come un campanello d'allarme. Quell'alleanza, infatti, aveva pesato non poco sulla decisione del tribunale. Non commentano i curatori fallimentari: «Possiamo solo ribadi-

re - è l'unica considerazione dell'avvocato Giacobbe Ranieri, legale della procedura - che i requisiti essenziali erano la disponibilità e i livelli occupazionali. Tali condizioni devono restare immutate».

Carlo Fulchir, amministratore delegato di Finmek, dovrà quindi rispettare i patti: occupazionali, finanziari ed anche industriali. Dal quartier generale di Padova giungono segnali rassicuranti. «Stanno proseguendo le trattative per arrivare, entro fine mese, al perfezionamento dell'acquisizione». E ancora: «Sotto il profilo finanziario, dall'inizio delle operazioni, la Finmek ha garantito la disponibilità del capitale e ad oggi la situazione è invariata. Al contempo i partner finanziari, schierati con noi fin dalla presentazione dell'offerta, confermano la disponibilità».

Secondo alcune indiscrezioni, nelle ultime ore una finanziaria francese si sarebbe aggiunta

A fianco, l'imprenditore Carlo Fulchir, che ha acquistato la Op Computers di Scarmagno, dopo il fallimento decretato dal tribunale



Sopra, l'avvocato Giacobbe Ranieri, uno dei curatori fallimentari della OpC

alla cordata messa in piedi da Fulchir. La notizia, però, non trova conferma. Al più presto, forse già oggi, i legati della Finmek incontreranno i giudici di Ivrea, mentre lunedì riprende la trattativa sindacale. L'obiettivo è evidente: convincere il tribunale, i sindacati e i lavoratori che le garanzie presentate a inizio ottobre saranno rispettate, con o senza il partner torinese.

Sulla vicenda interviene anche il sottosegretario all'Indu-

stria, Gianfranco Morgando. «La presenza di Ergom - afferma - era importante perché costituiva la prospettiva della diversificazione industriale e la robustezza finanziaria».

La proposta, però, era di Finmek, e il progetto industriale di Fulchir: «Entrambi, come pare, garantiscono sia il mantenimento della diversificazione industriale e sia la robustezza finanziaria, non vedo ragioni di preoccupazione».

Leini, il sindaco dopo gli incidenti

«Bloccheremo la statale 460»

LOMBARDORE

La Statale 460 è una strada nata male. In particolare il tratto che collega Lombardore all'innesto con la superstrada per Caselle. Una strada spessa teatro di incidenti anche mortali. L'ultimo soltanto mercoledì scorso, costato la vita a due muratori di Rosconero. Una strada percorsa quotidianamente da centinaia di auto perché è l'unica arteria di collegamento tra l'Alta Canavese e Torino. Dall'inizio del suo mandato il sindaco di Leini, Nevio Coral, sta sollecitando Anas e Provincia ad intervenire. «Così non si può continuare - è il suo commento - quindi intendo riunire i sindaci della nostra zona per elaborare una richiesta congiunta di intervento. O la situazione si risolve almeno con la sistemazione di uno spartitraffico centrale o arriveremo al blocco del transito».

Dello stesso parere è anche il primo cittadino di Lombardore, Diego Maria Bili: «Quella strada è nata male e continua peggio. Non capisco perché a suo tempo le cose non furono fatte come si doveva, visto che i fondi c'erano». E in effetti, quando fu decisa la realizzazione di quel troncone, cir-

ca 20 anni fa, il progetto prevedeva proprio la doppia corsia. E allora perché abortì? «Per la ferma opposizione dei comitati, degli agricoltori, degli amministratori di allora, proprio di Leini - è la risposta dell'ex onorevole Giuseppe Botta, in quegli anni presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera - Le proteste di allora portarono, dunque, alla realizzazione del troncone così com'è, ed ora allargarlo è davvero difficile».

Sulla questione interviene anche il consigliere regionale dei ds, Gian Pietro Bertoli, con un'interrogazione. «La statale 460 - spiega - è sicuramente una delle arterie più pericolose del Piemonte. Alcuni tratti più, sono delle vere e proprie strozzature. Secondo Bertoli spinta, però, alla Regione chiedere finanziamenti al ministero per risolvere i problemi di quella strada. «I due piani triennali, approvati dalla Giunta - prosegue - ma mai approdati in Consiglio, tuttavia non contengono richieste di finanziamento utili per la ss 460. Vorrei quindi sapere quali le valutazioni su quella strada e per quali ragioni è stato deciso di non inserire la domanda di fondi nei piani triennali presentati».

(n. ber.)

■ **IVREA, VIA PIAVE.** Protestano gli automobilisti che devono immergersi in via Piave dal violo che costeggia il cinema Politeama. «Due anni fa il Comune promise che si sarebbe rifatta la segnaletica, eliminando un posto auto fino all'incrocio per rendere più agevole la svolta. Ebbene, la segnaletica è stata rinnovata, ma - nonostante le nostre lamentele - nulla è cambiato».

■ **SAN GIORGIO, DRUGA.** Una ragazza di San Giorgio, Pinuccia Rinaldis, 27 anni, è stata rinviata a giudizio dal gip Emanuela Gai per spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo la Procura, avrebbe ceduto eroina ad alcuni giovani della zona. Il processo è fissato per il 2 maggio prossimo.

■ **MUSICA DA RILIANE.** Si inaugura, alle 21.30 a Tonengo di Mazze, la nuova gestione del ristorante La Fattoria (presso gli impianti sportivi comunali), che diventa anche dancing. Ingresso 10 mila lire. Prenotazioni allo 011.9835398.

■ **Possono scegliere anche questa sera, gli appassionati della commedia in piemontese. Alle 21, al salone plurisecolare di Vische con la messa in scena di «Marianna Glarina» da parte della compagnia di San Sebastiano Po. Al teatro comunale di via Piave, a San Giorgio la celebre «L. cura d'Kocubru» di Dino Belmonte: sul palco il gruppo teatrale Snoopy di Forno. Inizia alle 21.15 la rappresentazione, nel teatro comunale di Colletto Castelnuovo, di «Moschin, Moschin & C.» da parte della compagnia Tre di Pieve di Fiano.**

■ **NOMAGLIO.** Per allontanare i poliziotti da una nomade, li avrebbe insultati e presi a spinti. Portata in commissariato, avrebbe poi preso a calci l'agente che le prendeva le impronte digitali. Nelly Caterina Allamanno, 38 anni, di Nomaglio, è stata quindi denunciata per resistenza a pubblica ufficiale.

■ **RIVAROLO, MERCATINO.** Cambia il regolamento per il mercatino di «l'autogambone» di Rivarolo, rassegna giunta alla sua trentanovesima edizione e in programma domani. Dal prossimo anno non potranno più esporre gli artigiani ma solo collezionisti dell'usato, di antiquariato e di oggettistica vecchia. Inoltre le edizioni saranno ridotte da 3 a 2 e gli spazi saranno controllati. Il mercatino di quest'anno si terrà domani come al solito in piazza Chioratti e in via Ivrea e sarà inserito nella quarta «Sagra d'Autunno». Si comincia alle 9.

Ivrea, progettò i primi fax
Aperta la rassegna
sul design

IVREA. E' stata inaugurata, nella villetta Casana di via Miniere, la mostra «De Lucchi a mano libera». A tagliare il nastro, c'era proprio lui, Michele De Lucchi, uno dei più noti designer italiani, che ha lavorato alcuni all'Olivetti, progettando le linee sinuose dei primi fax. Un rapporto non solo professionale, il suo, con l'azienda eporediese. Perché all'Olivetti ha lavorato anche uno dei suoi maestri, Ettore Sottsass ideatore della Valentine. Proprio il dato biografico emerge prepotentemente nella mostra allestita dall'Archivio Storico Olivetti. Ai disegni delle macchine per scrivere o degli uffici progettati per grandi committenti, affianca una produzione più privata. La rassegna, che raccoglie centosessanta disegni, rimane aperta fino al 19 dicembre, tutti i giorni dalle ore 15 alle 19, tranne il lunedì.

Martedì prossimo ■ Roma
Tra i piccoli Comuni
i rappresentanti
dei canavesani

CANAVESE. Una delegazione di sindaci canavesani sarà a Roma, martedì prossimo, per la costituzione ufficiale dell'Associazione nazionale piccoli Comuni d'Italia (Anpci). Si tratta di quei primi cittadini che rappresentano centri con meno di 5 mila abitanti e che vogliono far sentire la loro voce anche all'interno dell'Anci. «Non siamo in polemica - l'Anci - spiega Giovanni Mario Caporone, sindaco di Colletto Glacosa - vogliamo che anche i nostri diritti siano ascoltati, intendiamo far valere la nostra posizione spesso scarsamente considerata». La delegazione canavesana fa parte del gruppo di 125 sindaci della Provincia che nei giorni scorsi è sceso in polemica con l'Anci regionale: «Molti sindaci si stanno domandando - affermano - se questa non è dei Comuni oppure è dei partiti».

Indagine dell'Assindustria
Regna l'incertezza
nelle previsioni
degli imprenditori

IVREA. Regna ancora l'incertezza tra i piccoli e medi imprenditori del Canavese. Dai dati dell'indagine congiunturale, emerge un andamento negativo per le previsioni sulla produzione (in aumento per il 20 per cento degli intervistati, in calo per il 10 per cento), mentre una leggera ripresa si evidenzia negli ordini dall'estero e nell'andamento dell'occupazione. «Ma per la maggior parte delle imprese - dice il presidente dell'Assindustria, Giovanni Trione - la congiuntura è impronosticabile alla costanza rispetto ai trimestri precedenti, che tuttavia non erano stati brillanti». Si riduce al 5 per cento la percentuale di aziende che prevedono il ricorso alla cassa integrazione, mentre continua la difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata.

DOVE E QUANDO

CONI IN CONTO. Il gruppo alpini di San Giusto presenta, alle 21 nel nuovo salone plurisecolare, una serata dal titolo «Ricordando Heppes», dedicata alla memoria dell'ex presidente del sodalizio Heppes Sansone, scomparso due anni or sono: durante la serata si esibisce il coro di Torino. Secondo appuntamento, alle 21 nel salone dell'oratorio di Pont, per la rassegna «Coralmente insieme» promossa dal coro Gran Paradiso; quattro le formazioni in concerto: La Rotonda di Agliè, il Rio Fontana di Tavagnasco, La Rupe di Quincinetto e il Coro Alpino Eporediese.

RESTA IN CASANO. Riapre i battenti il circolo Cinastie di cascina Praie a Salerano. Dalle 21 si parte con la «Festa del vino»: da bere per tutti, caldarroste e la musica degli Only Stones.

MAI D'AUTUNNO. Si inaugura, alle 15 al meeting point di Ivrea, la manifestazione espositiva, di danza e di cabaret. Gli stand allestiti sono un centinaio; funziona un servizio di ristorazione; inoltre è possibile ammirare la mostra fotografica di Pier Luigi Paganini e quella di pittura di Vittorio Facchini e Galliano Gallo. Per oggi è in programma il trofeo regionale di ballo, che vede la partecipazione di allievi di diverse scuole. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

CANAVESE D'ACQUA. E' il titolo del convegno organizzato, all'oratorio di Caluso, da studenti e docenti dell'Istituto agrario «Ubertini»: interverranno storici, tecnici ed esperti del settore dell'irrigazione. Inoltre è allestita una mostra di 60 pannelli nel

chiosco dell'istituto.

CINEMA RAGAZZI. Al Politeama di Ivrea, per la rassegna «Spargete la voce», è in programma alle 15 e alle 17 la proiezione del film «I Rubacchiotti»: biglietti a 7 mila lire; All'Abbrinema, sempre a Ivrea, il ciclo di proiezioni «La febbre del sabato pomeriggio» presenta, alle 16, «The Rugrats», 7 mila lire, anche in questo caso, l'ingresso.

DI PITTURA. L'artista calusiese Franco Piana presenta una propria personale nella sala del consiglio comunale di San Giorgio: la mostra è visitabile ancora oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero; organizzano il Comune e la biblioteca.

MOSTRA. Seconda giornata della Mostra provinciale della pezzata rossa valdostana, a Riva, cui si affianca la fiera dei prodotti tipici della Comunità montana Alto Canavese. La sfilata dei bovini inizia alle 9.30; le premiazioni prima del pranzo. Dalle 21.30 serata danzante con i Mirage e premiazione degli espositori e dei frutticoltori della Comunità montana. Rassegna bovina, oggi, anche ad Alice Superiore, per la fiera di San Martino.

IN PAISE. Villareggia celebra il patrono San Martino: alle 16, al centro parrocchiale, inaugurazione della mostra retrospettiva, fotografica e documentaria, sulla parrocchia villareggesa. Alle 19.30, al campo sportivo, apertura del padiglione gastroeconomico e serata danzante con i Silver Star.

benna

Società della grande distribuzione con 40 punti vendita ed oltre 4000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, cerca.

GIOVANI
avanti età compresa fra i 20 e i 28 anni, con livello culturale medio-superiore, al fine di avviarsi alla carriera di

RESPONSABILE
PUNTO VENDITA

Dopo tirocinio pratico alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà dalla partecipazione ad un mirato, intensivo e di carattere teorico pratico, che terrà presso il Centro Formazione Bennet di Como Sud - Montano Lucino. E' un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali alla gestione delle Risorse Umane. Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (rif. GPV) anche sulla busta a: D.Tex.AJ S.p.A. Selezione del Personale, via Carducci 2, 22070 Montano Lucino (CO)

Autostrada TO-MI
CIGLIANO (VC)
Tel. 0161.424.491
0161.433.033

Bing Bang Boom

DOMENICA POMERIGGIO
14 NOVEMBRE
dalle 15 e dopo le 20

Beverly Hills
Tel. 0161.93.52.43-99.71.03
Santità - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 13
Una grande orchestra spettacolo
ORIENTA DELLI

DOMENICA 14
Pom. e sera orchestra **HARMONY SHOW**
si vuole cenare dalle ore 19 cena, ballo, vini inclusi a solo € 25.000 tutto, ballo compreso. Ore 21 solo ballo e consumazione Cavalieri € 15.000, Dame omaggio.

MARTEDÌ 16
Ore 21 - Si balla LATINO con Simone e il suo gruppo di animazione
Ore 23 - Disco Revival anni '70/'80 con musica dal vivo

VENERDÌ 19
Una grande serata, una grande orchestra
SANTINO ROCCHETTI e KARISMA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

di **odanno 2000!!!**
L'odanno, si balla e si beve tutta la notte AL RANGONE e la sua orchestra. Vieni, si consiglia di prenotare.
Per pren. cene tel. 0161 - 0161.98.71.03 - 0338.8275329

RTL TORINO
CHE TI PIACI
Tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi a RTL TORINO
Tel. 011.8524511
011
rtltorino@rti.it

Per la pubblicità su **LA ITALIANA**
PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

Wanted Autunno

Danza, Expo & Cabaret

IVREA A TUTTO CAMPO!
dal 13 al 21
NOVEMBRE

SPETTACOLI, FESTE, CONFERENZE, DIVERTIMENTI

IVREA • MEETING POINT A. OLIVETTI
Feriali 18/23 • Sabato 15/23 • Festivi 10/23
Domenica 21 novembre ore 12/23 Finale Campionato Italiano Dance Jazz

INGRESSO OMAGGIO
VALIDO PER L'IVREA A TUTTO CAMPO

INGRESSO RIDOTTO
(Sconto di 50%)
VALIDO PER L'IVREA A TUTTO CAMPO

Originari di Balzola Monferrato, Castino, Dogliani, Monchiero e Borgosesia

Testimonial del Piemonte nel mondo

Premio per 5 super-emigranti

Lodovico Palatino

La memoria di una terra, il Piemonte, abbandonata quaranta, cinquanta, qualcuno anche sessant'anni fa. E una richiesta: il riconoscimento del diritto di voto.

Alla convention dei piemontesi nel mondo aperta ieri al Lingotto (si conclude oggi) i due temi si intrecciano e si sfiorano in continuazione. Ne parlano i delegati delle 190 associazioni di piemontesi nate dalla Francia all'Austria. Ne discute il presidente di questa popolazione di emigranti, Michele Colombino, ex sindaco di San Pietro Val Lemina che 25 anni fa fondò l'associazione. «Piemontesi nel mondo. L'hai, la tua terra, non l'hai abbandonata. Ma il mondo lo ha girato quasi tutto per andare a far visita ai vari gruppi. E oggi Michele Colombino vive il suo momento di trionfo. Siamo tutti uniti da un senso di appartenenza alla stessa terra. Un sentimento forte, che va ben oltre il folklore quasi urlato dal palco. Poi, quando si rivolge ai delegati delle 190 associazioni, si dilunga sui temi «scottanti». Come il diritto al voto: «Sempre concesso e mai concesso, anche se, forse, oggi siamo in dirittura d'arrivo. Vorremmo che ci fosse conoscenza prima che venga allargata la possibilità di votare agli extracomunitari. Sono emigranti anche loro. Ma prima di tutto bisogna pensare ai nostri connazionali. Poi accennare alla doppia cittadinanza, all'equipollenza dei titoli di studio e norme di sicurezza sociale.

Sul diritto di voto ragionano anche il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deconola e il presidente della Regione En-



A sinistra Michele Corino (di Castino): ha fondato un'orchestra e una scuola di musica a San Francisco. A lato Margherita Coppo (Balzola), insegnante di italiano a Orange, vicino ad Avignon.



Luis Sottimano. Fa la famiglia emigrò da Monchiero in Argentina, dove ha fatto carriera nella Corte di giustizia.

Convention di due giorni al Lingotto
Una richiesta di tutti: il diritto al voto



La convention aperta ieri al Lingotto. Sopra, Mariangela Della Negra, di Borgosesia, è medico a San Paolo del Brasile.

zo Ghigo. Deconola, ne parla mentre introduce questa due giorni, organizzata in collaborazione con la Regione e che culminerà con la premiazione di cinque italiani, emigrati mai da decenni. «L'obiettivo di questo appuntamento - spiega -

è ascoltare e mettere a confronto le voci e le competenze di quanti vivono e lavorano oltre il confine». Ghigo sottolinea l'importanza di considerare gli emigranti piemontesi una risorsa: «Dobbiamo modificare una politica fino ad oggi basata

sulla memoria delle radici. I piemontesi devono adesso diventare testimonial della piemontesità nel mondo».

E chi più dei cinque piemontesi che oggi saranno premiati al Lingotto - Margherita Coppo di Balzola Monferrato (AI); Mi-

chele Corino di Castino (CN); Mariangela Della Negra di Borgosesia (VC); don Lorenzo Piacenza di Dogliani (CN) e Luis Sottimano Fa la cui famiglia era originaria di Monchiero, nel Cuneese - potrebbe fare il testimonial?

Michele Corino, ad esempio, è stato un famoso suonatore di fisarmonica. ■ San Francisco ha fondato un'orchestra e una scuola di musica, si è esibito davanti a Nixon e decine di altri personaggi famosi. Una vita intensa, testimoniata da foto che lo ritraggono accanto a personaggi del mondo dello spettacolo: da Nilla Pizzi a Carlo Dapporto, ■ Gianni Ravera a Vivy Joica. ■ Sono emigrato in America nel '47, prima facevo il solista di fisarmonica nell'orchestra Angelini. ■ Margherita Coppo, che di anni ne ha 74, è viva ad Orange, vicino ad Avignon, per decenni ha insegnato italiano. Poi si è rivolta al sociale, ha iniziato ad aiutare quegli italiani che si sono integrati con maggiore difficoltà di lei. Mariangela Della Negra, invece, lavora come medico a San Paolo del Brasile. ■ Si occupa di bambini con HIV: «ma ogni volta che posso scappo a Borgosesia: quella è la mia terra...». ■ Don Lorenzo Piacenza, sacerdote salesiano a Caracas, in Venezuela, invece, erano tre anni che non tornava a casa. Ieri si è dedicato alla sorella ed ai parenti più prossimi. Oggi - ha assicurato - non mancherà alla cerimonia di consegna del premio. Il più estraneo al Piemonte è Luis Sottimano Fa, figlio di emigranti, oggi pensionato della Corte di giustizia di un paese dell'Argentina. Dice: «Il Piemonte è la terra di mio padre; le radici e le origini della mia famiglia non posso e non voglio dimenticarle...».

GIRO d'ALPE

Tra griffe e sci da papera

Enrico Marinet

Si fa presto a dire «no». Uno crede che bastino la neve, l'attrezzatura e un po' di ginnastica. E via. Poi si ritrova sulle piste - fosse andato a una sfilata di moda - ■ sente fuori luogo. Le soluzioni, ovvio, sono due: o si scia e basta, infischiosene della moda, oppure ci si adegua. Chi ha più di 40 anni ricorderà che ai «suoi tempi», quando gli skiff «mordevano» l'inguine e i piattelli d'alluminio gelavano i glutei, gli unici ad avere tutto in ordine erano i «migliori», maestri o

do i gusti e la voglia di fare acrobazie sulla neve.

Consiglio: attenzione alle imitazioni. La Coppa ■ Mondo ■ un'innovazione negli slalom speciali. Vedremo scendere fra i paletti strettissimi ancorati a sci corti, non più lunghi di 1,80. Posizione centrale, con la quasi assenza di movimenti verticali, i classici flessione e distensione. Saranno guai per molti atleti, mentre per altri sarà il modo di scalare le classifiche. Si può in tal senso pronosticare un buon futuro allo slalomista di Domodossola Massimiliano Bardon, classe

1979, che nella scorsa stagione, grazie ai «piccoli sci» ha vinto il mondiale juniores di slalom.

Per i non atleti l'aspirazione tecnologica può far male. I «fun carving», quelli a grande sciocrazia centrale e con coda a punta a becco d'anatra, facilitano la curva. Basta pensare e gli sci vanno a destra o a sinistra. Tuttavia ci vuole una ottima preparazione fisica per evitare distorsioni (o peggio) alle ginocchia. ■ «Lavora»

meno per curvare (flessione e distensione possono essere quasi dimenticate), ma all'uscita della virata tenere lo spatolo è ■ problema. Tutto va bene se la neve è farinosa, ma se è dura ci vogliono gambe d'acciaio per tenere lo sci da papera attaccati alla pista. Meglio orientarsi su ■ carving medio, più vicino alle «plance» tradizionali, che garantiscono maggiore facilità nella curva e tenuta meno complicata. I «mini carving», come quelli che usa il principe Harry, sono di moda, ma sciare è un'altra cosa.

Mini sci per il principino

La prima è negli

attrezzi: gli sci hanno serigrafie coloratissime, sparte. La seconda riguarda le sciatiche: il loro trucco dovrà avere riflessi metallici, a differenza delle tute. Un make up dedicato alle tinte forti, ramate ■ argentate.

Questo non è l'anno delle rivoluzioni. ■ le aziende di scarponi le annunciano per il 2000. Che cosa ci riserveranno fa ancora parte dei «segreti industriali». Magari scarponi-zappa, per eliminare i «blacchi» sotto gli attacchi. ■ lo sci? Solo e soltanto carving, quelli più ■ meno strizzati al centro, secon-



CENTRO ELETTRONICA Aurelio

IMPIANTI ELETTRICI IN GENERE CIVILE E INDUSTRIALE
ILLUMINAZIONI PUBBLICHE
RADIO - TV COLOR - ELETTRODOMESTICI
MATERIALE ELETTRICO

Via Duca d'Aosta, 62 - 11029 VERRÈS (AO)
Tel. 0125.929386 - Fax 0125.920776

Via Circonvallazione, 63 - 11029 VERRÈS (AO)
Tel. 0125.929797 - Fax 0125.921963

VI ATTENDIAMO

PER LE VOSTRE LISTE NOZZE

UN GRADITO OMAGGIO

AGLI SPOSI

e vi attendiamo anche nella

nuova apertura a

CHAMPDEPRAZ



insip



Stream



Studio Universal



tin.it



TIM



TIM

Vivere confini

Vivere senza confini



Ready Rent

**E non avrai
altri pensieri.**

Il prestigio di guidare Alfa Romeo. Il mensile contenuto e deducibile. È il meglio a lungo Termine Ready Rent. Il contratto, disponibile su tutta la gamma Alfa Romeo, che riduce i costi e semplifica la gestione dello

auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Informarsi dai Concessionari. Scoprirai il contratto che ti fa risparmiare tempo e denaro e avrai il privilegio di provare Alfa Romeo. Per informazioni: **002-00700**

Alfa Romeo Services
• Manutenzione e riparazione
• Sostituzione pneumatici
• Assicurazione R.C.A.
• Assicurazione Incendio, Furto, Rapina
• Soccorso stradale

• Tassa di possesso
• Auto sostitutive in caso di guasto, sinistro, furto
• Traino e dépannage in caso di fermo veicolo
• Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso. I canoni indicati sono IVA inclusa e validi per 36 mesi o 75.000 km. Salvo approvazione **SPINNT**

Alfa Romeo 2.4 JTD **1.592.000 lire al mese** (€ 822,20) tutto compreso*

Scopri Ready Rent e prova Alfa 166 dai Concessionari Alfa Romeo

Alfa Romeo Services

Alfa Romeo è un marchio Alfa Romeo. Tutti i servizi sono offerti per conto esclusivo dei Concessionari Alfa Romeo.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165239505





La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad **prezzo davvero unico**. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA GIUNTI

Calcio a cinque: l'Aosta va ad Ascoli, l'Aymavilles è ospite della capolista Terni

Giornata di trasferte pericolose

Nella B il Futsal cerca punti con il Merano

Maurizio Introna
AOSTA

Due delicate trasferte attendono Aosta e Aymavilles. Nella 5ª giornata di A2 di calcio a cinque, per motivi diversi, le valligiane rischiano di tornare a bocca asciutta. La squadra di Mercanti è ad Ascoli contro una formazione ancora al palo e quindi assetata di punti. Altro fattore negativo è il fondo: erba sintetica, terreno che gli aostani non gradiscono.

Se però si considera il valore delle due compagini, Der-viscausovic e compagni dovrebbero avere la meglio. «Loro sono giovani, corrono molto, ma sono inesperti», spiega Gigi Concio. «Ma hanno l'acqua alla gola e daranno l'anima per muovere la classifica». La squadra, che è già ad Ascoli da ieri, è al completo compreso Veronesi che sembrava dovesse mancare. «Giocheremo in pressing», dice Concio, «anche perché siamo bravi ad aspettare. Speriamo di patirne troppo il fondo».

Molto più preoccupati in casa Aymavilles visto che faranno visita al Terni, primo a punteggio pieno. «Sono fortissimi», dice Piga Habibija, «e non a caso sono candidati a salire. Noi li aspetteremo confidando sui nuovi Donangelo e Sarro». Oggi rientra dopo la squalifica anche Pasquale Di Maio. «Altro elemento determinante», spiega Piga, «che può pungerci è la sua velocità».



«Piga» Habibija, tecnico e giocatore della squadra dell'Aymavilles

Tutti presenti anche per l'Aymavilles ad Ascoli di Andrea Borra, che tornerà a giocare a calcio e non verrà sostituito.

In serie B c'è Futsal Aosta-Merano alle 15 al campo Montfleury. Per i ragazzi di Fca una grossa occasione per allungare il passo e conquistare tre preziosi punti salvezza. La gara, in proiezione futura, vale doppio visto che le due compagini sono appaiate a quota 4.

Nel turno precedente, l'Aymavilles ha buttato una grossa chance a Siena, dimostrando di non avere ancora risolto del tutto il problema difensivo. Il finale di 8-8 la dice lunga sulle difficoltà della retroguardia valligiana, che peraltro poteva contare sul acquisto Marcello Sarro. Il torinese ha giocato molto bene, contribuendo in maniera decisiva al pareggio finale visto che ha segnato il gol dell'8-8 a meno di

l' dal termine. Sarro, che è andato a segno anche nel primo tempo, potrà essere utile anche e soprattutto in fase difensiva, ruolo per cui è stato acquistato. «Sono molto contento della sua prestazione», spiega il tecnico Piga. «Era appena arrivato, diamogli il tempo di ambientarsi i compagni, ma le premesse ci sono». Nella gara di Pisa ha segnato il primo gol valdostano anche Marco Donangelo, il pezzo da 90 della scuderia del presidente Giancarlo Fabrizio. «A pochi minuti dalla fine vincevamo 7-5 poi ci siamo ritrovati sotto 8-7: non possiamo non addormentarci», spiega il presidente, «però penso al doppio vantaggio un certo marcano c'è. L'importante è comunque muovere la classifica».

Molto più rammarico nel Futsal, sconfitto a Bergamo. Una partita condotta fino al 3-0 e anche 4-2 fino a 7' del termine. Nel primo tempo da segnalare il gol di Oliveira ed alcuni miracoli dell'estremo Luberto, oltre all'occasione relativa alla superiorità numerica per l'espulsione di De Nadi non sfruttata. Nel secondo tempo il 2-0 di Destro ed il 3-0 ancora di Oliveira, poi dopo due reti dei locali che presentavano in porta l'ex Aosta e Aymavilles Patacchini, il 4-2 di Destro, negli ultimi 5' un vistoso calo fisico permetteva agli orobici di conquistare tre punti inaspettati visto l'andamento dell'incontro.

Gp St-Vincent

Biliardo, torneo di «goriziana»

SAINT-VINCENT. Il Palais Saint-Vincent è pronto per dare ospitalità ai migliori giocatori di biliardo del mondo. Sarà teatro di gara della 24ª edizione del Gran Premio Saint-Vincent, torneo nazionale di goriziana organizzato dalla Federazione italiana biliardo sportivo con il patrocinio della Regione, del Comune e del Casinò. La competizione si svolgerà dal 19 al 28 novembre. In gara le migliori stecche in circolazione, dal campione del mondo Gustavo Zito, al campione d'Europa Crucifisso Maggio, a Vitale Nocorino, a Carlo Cifalà, oltre a molti altri specialisti che negli anni hanno già marciato il Gran Premio con il loro nome. Le batterie eliminatorie si disputeranno con inizio alle 14 i giorni feriali, mentre sabato 20 e domenica 21 le partite si inizieranno alle 10. Per sabato 27 è programmato il giorno finale che designerà i protagonisti delle semifinali e delle finali in calendario per domenica 28.

EQUITAZIONE

Irene Bedostri
due volte sul podio

Due terzi posti per Irene Bedostri nel concorso nazionale di salto ostacoli disputato a Sunc. La portatrice del Gruppo Attacchi Valle d'Aosta è salita sul terzo gradino del podio nelle categorie C2 e C3, sempre in sella a Stand By.

Stilato il calendario della serie B femminile

Prenderà il via sabato 20 novembre il campionato di B femminile, con l'Acl Valle d'Aosta sul campo del Villadossola. La squadra di Clavatore ha disputato un'amichevole con il Ferrarin Milano, imponendosi per 21-17.

GLI IMPEGNI DI OGGI

per le squadre valdostane

Due confronti casalinghi e altrettanti in trasferta oggi per le squadre valdostane in serie D. In campo femminile il Pgs Valdosta ospita il Leini, mentre il Vima Marmi e l'Acl giocano sul parquet del Pasian e del Kapadue. Nel settore maschile il Valdigne ospita il Luserna.

Bocce, aostani impegnati a Roverino

Serie A, la Nitri all'inseguimento

Sigrida Beneyton

AOSTA

Seconda trasferta consecutiva per la Nitri Auto nel campionato di serie A. Dopo aver espugnato sabato scorso i campi della Cumianese, gli aostani puntano a fare il bis oggi a Roverino per proseguire la caccia alla capolista Tubosider (gli astigiani hanno 2 lunghezze di vantaggio). I liguri hanno finora alternato buone prestazioni a prove incolori, ma sono particolarmente temibili in casa.

«Ci presentiamo a Roverino con fiducia», dice il presidente Franco Nitri. «Mi aspetto un'altra vittoria esterna. Non sarà facile, ma abbiamo le carte in regola per ribadire il buon momento collettivo. Alcuni giocatori non sono ancora espressi su livelli ottimali, però la squadra ha finora risposto in modo adeguato alle aspettative. Sabato scorso ha esordito nel migliore dei modi Pesce» ha confermato di essere una pedina fondamentale Cappato, che rientrava dopo tre turni di squalifica. Tornare da Roverino con un successo vorrebbe dire aver fatto altri importanti passi in avanti verso il traguardo dell'ammissione ai play off.

Non dovrebbero esserci novità nelle formazioni. Sono previsti questi confronti: Roberto Guglielmonne, Roberto Pesce ed Edoardo Castellino contro Artigli, Ferraro e Guido nella terza, Maurizio Folloni e Angelo Cappato

INU DE LA

VINCITRVA



Franco Nitri presidente della formazione valdostana impegnata in serie A

contro Amati e Degola nella coppia. Guido Decourtill contro l'anni nell'individuale. Walter Biava e Andrea Pequin contro l'anni e Monica nella staffetta. Guido Decourtill contro Artigli nel tiro di precisione. Andrea Pequin contro Monica nel tiro progressivo. Roberto Pesce contro Degola nel punto tiro alternato. Maurizio Folloni contro Artigli nell'individuale. Roberto Guglielmonne e Angelo Cappato contro Amati e Ferraro nella coppia. Franco Manzo, Domenico Audeo ed Edoardo Castellino contro l'anni, Siccardi e Anfuso nella terza conclusiva.

La 5ª giornata propone anche Rivolesse-Brb Ivrea, Albisola-Anci Chiavazza, Cumianese-Rapallose e Tubosider Asti-La Perusina. Guida la classifica, a quota 8, la Tubosider Asti davanti a Nitri Auto, Brb Ivrea (6). Perosina, Rivolesse, Rapallose (4), Cumianese, Roverino (3), Ancì Chiavazza (2) e Albisola (0).

Domani si affrontano Valle del Lys e St-Pierre

Punti pesanti in palio nel derby della Prima

AOSTA

Il derby tra Valle del Lys e Saint-Pierre è la sfida tra lo Charvensod/Sant'Orso e il Santhia sono al centro dell'attenzione domani nella nona giornata del campionato di Prima categoria. Per le altre formazioni valdostane due confronti casalinghi (Aymavilles/Gressan/Pila-Verolengo e Issogne/Gassino) e uno in trasferta (Borgo Sud Est Chivasso-Verrès). Guida la classifica lo Charvensod/Sant'Orso, una lunghezza di vantaggio sull'Issogne e tre sul Santhia.

Nel derby sono in palio punti pesanti. Sia il Valle del Lys sia il Saint-Pierre hanno necessità di migliorare la situazione in classifica per poter dormire sonni tranquilli. Partita aperta a qualsiasi soluzione, con l'invenzione di un singolo in grado di far pendere l'ago della bilancia da una parte piuttosto che dall'altra, anche dovrebbero essere i collettivi a recitare un ruolo determinante sull'esito dell'in-

sidenza tra lo Charvensod/Sant'Orso e il Santhia. I gialloblù difendono il leadership dagli attacchi dei torinesi, che distanziano di 3 lunghezze della vetta tentano dunque l'aggancio. Mister Nando Statti dovrà fare a meno dello squalificato Canu, ma potrà contare su tutti gli altri giocatori.

All'Issogne, secondo in classifica a una sola lunghezza di distacco dalla battistrada, si presenta l'occasione di sfruttare il fattore campo per proseguire la alla prima della granata non dovrebbero fallire l'appuntamento la vittoria contro il Gassino, anche se i torinesi sono avversari da non sottovalutare.

Pronostico favorevole anche per l'Aymavilles/Gressan/Pila, che ospita il Verolengo. La squadra di Carmine Adamo vuol bissare il successo di domenica scorsa per rimanere nelle posizioni nobili della classifica. Più ostico l'impegno del Verrès a Chivasso contro il Borgo Sud Est, in una partita che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio.

Gli obiettivi del nuovo sodalizio che è frutto della fusione tra il Cervino, il Valtournenche e il Plateau Rosa

Fondato il «colosso» degli sci club valdostani

In totale gli iscritti sono circa 700, mentre gli agonisti sono 170



Erik Seletto, di Cervinia è campione italiano di discesa e fa parte della Nazionale

Piercarlo Lunardi

AOSTA

E' nato un nuovo «colosso» nel panorama degli sport invernali del Comitato Asiva. Seguendo una tendenza che si sta consolidando in Valle, gli Sci club Cervino, Valtournenche e Plateau Rosa hanno lasciato da parte il campanilismo e si sono uniti in quello che potrebbe essere il più grande sodalizio valdostano invernale, lo Sci club Cervino-Valtournenche. Un club con un patrimonio di 170 agonisti nelle varie discipline oltre a decine di atleti che frequentano il corso di pre-agonistica per il fondo e la discesa e qualcosa come 700 iscritti. In previsione c'è anche un corso misto per i più piccoli nel quale potranno praticare più sport e decidere soltanto in un secondo momento quello a loro più congeniale.

Come direttore tecnico e organizzativo è stato chiamato uno degli esperti dello sci di maggior prestigio nazionale, l'ex di della squadra azzurra femminile Pier Mario Calamugli. Il quale si avvarrà di un pool di sei allenatori qualificati e altrettanti preparatori atletici di provata competenza. Il nuovo direttivo è composto di 4 rappresentanti per ogni club fondatore oltre a un componente dedicato alla sezione fondo. Al vertice del club ci saranno i 3 presidenti precedenti, Roberto Avetrani del Valtournenche, Patrizia Noussan del Plateau Rosa ed Enrico Tessa conosciuto come «Baffo» del Cervino.

«La fusione è nata», dice Avetrani, «innanzitutto dalla necessità di dare una precisa organizzazione e un'immagine nuova dell'attività agonistica della zona. Non aveva più presentarsi divisi. Così facendo continuavano a sperperare energie e finanze. Poi anche il fattore economico ha avuto il suo peso. I contributi del Comune adesso potranno essere dati a un solo club anziché essere divisi in tre. Inoltre avremo una sola sede principale a Cervinia che comporterà minori costi di gestione».

Le nevi e gli sci club del Breuil hanno sfornato diversi campioni come Antonella Marquis, Alain ed Erik Seletto, quest'ultimo già campione italiano di discesa e speranza della velocità, e in ultimo

Manuel Carrozza, laureatosi lo scorso anno campione italiano giovani di discesa. E questi sono solo alcuni dei giovani emersi negli ultimi anni. Altri stanno crescendo e presto saranno protagonisti anche nel fondo, nello sci alpinismo e nel biathlon.

«Ci teniamo a diventare uno sci club multidisciplinare», prosegue Avetrani. «Lo sport sta cambiando e dobbiamo essere pronti a dare una risposta a tutto. In questo senso andrà il nostro operato nel fondo e nelle altre discipline. Vogliamo dare un impulso ben preciso e creare nuove possibilità per i nostri giovani. Per fare ciò dobbiamo prevedere certe tendenze, come volontà dettate da una nuova visione dello sport e delle sue discipline. Solo così sempre una base su cui lavorare e creare un futuro per i giovani. Lo sport deve essere anche divertimento, mantenendo quel pizzico di impegno e sacrificio che forma l'atleta». Per gli allenamenti i ragazzi potranno contare sul comprensorio dello Valtournenche con allenamenti collegati a sedute specifiche per i diversi atleti agonisti (non residenti).

TUTTO PER IL

BAGNO

RISCALDAMENTO

CONDIZIONAMENTO

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

Consulenza e progettazione arredobagno
Consulenze tecniche riscaldamento e condizionamento

TE TERMOSANITAR
EPOREDESE

GRUPPO **DELTA**

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391

A cura della Prima Chiesa del Cristo, Scientista di Aosta,
DOMENICA 14 NOVEMBRE p.v. alle ore 15.00
presso l'Hôtel Valle d'Aosta C.so Ivrea 146,
si terrà una
Conferenza sulla CHRISTIAN SCIENCE intitolata:
«Giustizia? Sicurezza? La Christian Science come rimedio universale»

«Siamo tutti alla ricerca di sicurezza e di giustizia, molti sconsolati dicono che la giustizia è di questo mondo, certo, ma c'è una giustizia e sicurezza personale, propria, intima che è possibile trovare con l'aiuto della Christian Science. La nostra sicurezza e giustizia è una legge spirituale rivelata dallo studio della Bibbia e del libro Scienza e Salute con chiave delle scritture di Mary Baker Eddy».

L'ingresso è libero

LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
ha aperto negli stessi locali
di via Torino, 16 Aosta
Tel. 0125 361806.
Il reparto
ED ACCESSORI PER
l'arredamento della casa
basta e canali tende
inoltre offre come sempre
una vasta scelta nei tessuti
per l'abbigliamento
e l'arredamento con gli stessi
irresistibili prezzi
VIASPETTIAMO!!!

LA STAMPA

NUOVA FIAT PUNTO.

UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA DELLA NASCITA DEL IL NAVIGATING SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

NUOVA ALTERNATIVA, PER COMPLESSIVAMENTE BASTA UN TITOLO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di distreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

ED EFFICACIA E COMFORT.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portagioielli per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL PRIMO COMPUTER, IL FOLLOW-ME-HOME E MOLTO ALTO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



COME IL WELFARE UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

CONTRIBUZIONE TOP CLASS.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i dispiaceri della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

I BENEFICI NEL CONSUMARE POCO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JTD a iniezione diretta Unijet Common Rail.

UN MODELLO DI TECNOLOGIA.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni -1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD-; sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci e massimo comfort.

VENITE
A PROVARE IN
PERSONA
NUOVA FIAT PUNTO
PREZZO
CONCESSIONARI
E SULLA CARTE
DEI
E A RITIRARE
punto: punto
IL VOSTRO
CD-ROM PER GIOCARE
SU INTERNET.

La Centrale ti regala



Solo col Latte Piemonte, neh!

Il regalo è lì che ti aspetta, bello bello facile facile. Bastano **36** punti per avere il bellissimo set di **6** bicchieri in vetro decorato. Ma non fare il furbo: solo col **Latte Piemonte U.H.T.** della Centrale del Latte di Torino. Ripeto: **Piemonte, neh!**



Trovi i punti su tutte le confezioni del Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione (Intero, Parzialmente Screamato e Screamato).

La promozione scade il 31/03/2000.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Aut. Min. Rich.



Centrale del Latte di Torino

Per noi **la** qualità è centrale.

Sandrino TARTUFI

14100 ASTI - P.zza Campo del Palio
Tel./Fax 0141.351051
Tel. 0141.556911
Cell. 0347.7627638



Consorzio
Operatori Turistici

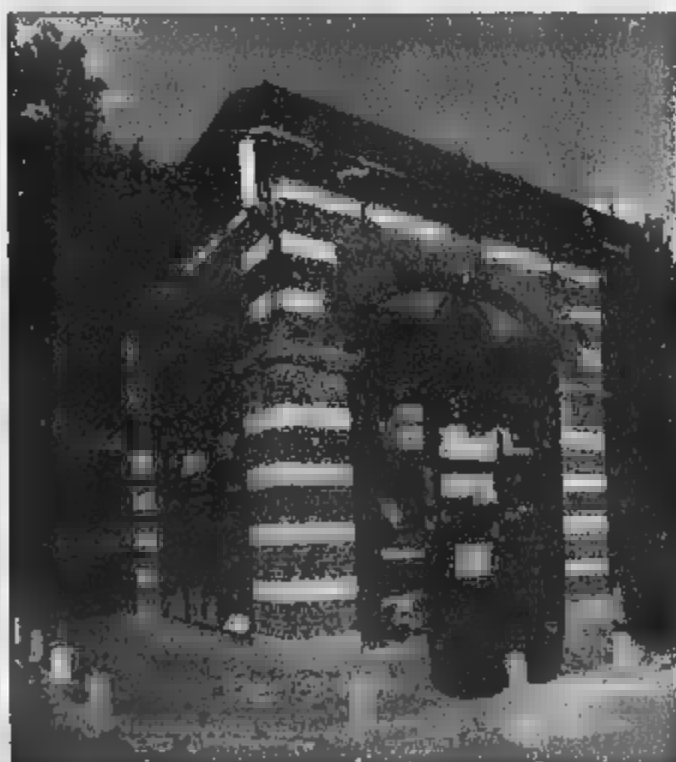


Un piccolo grande negozio piemontese, dove trovi tutte le specialità del nostro Monferrato, centro di ritrovo per gli amanti della cucina tipica della nostra regione e selezionata enoteca con i più qualificati e prestigiosi vini

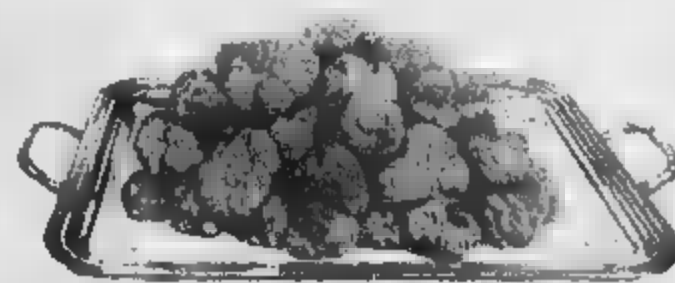
Specialità al tartufo:

salami - tome - pasta - riso - polenta
tutti aromatizzati al tartufo
Crema di tartufo - Grappa al tartufo
Tartufata - Peperoni in bagna cauda
Cacciatorini d'asino e di cinghiale
e le famose acciughe al tartufo

*Nel cuore di Asti,
in Campo del Palio*



**COMPRO
E VENDO
TARTUFI**



RIPARATI ALL'ASTA!

PERCHÉ DA NOI,
SUI PREZZI, SUL GUSTO,
SULLA QUALITÀ
E SUL SERVIZIO,
NON CI PIOVE!

È IL RICCO CATALOGO
AUTUNNO-INVERNO
RICHIEDILO!

Lucia
"Maddalena"
divan letto in legno
vecchio, con
cuscini in legno
in linea 3.00

1.750.000

Parco "Monica"
arte povera
con attaccello

1.690.000

Salotto "Luna"
tessuto color tabacco,
interamente sfoderabile

1.400.000

Il letto
in legno,
materassi in
cane fori

1.200.000

Il letto
in legno,
materassi in
cane fori

1.200.000

Il letto
in legno,
materassi in
cane fori

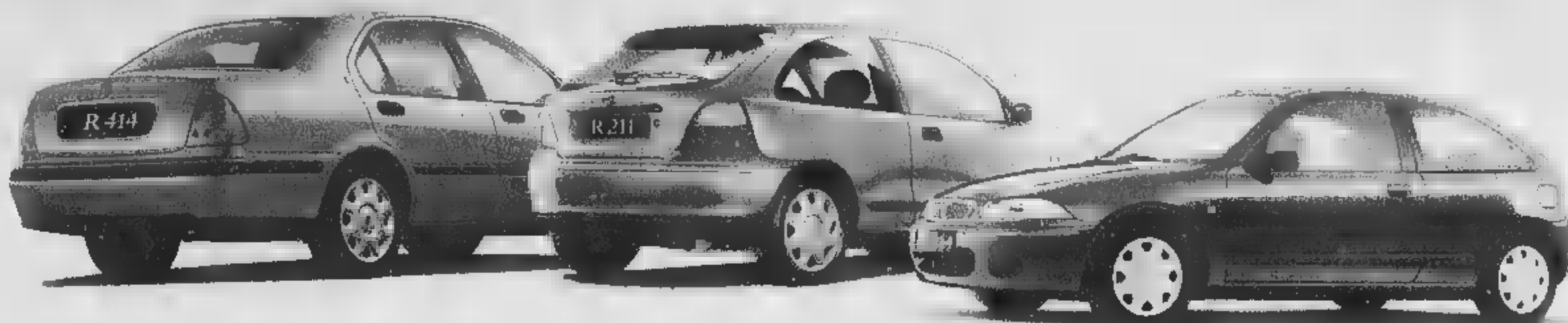
1.200.000

ASTA
del MOBILE

CAVALLERMAGGIORE (CN): ☎ 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): ☎ 019.68.10.43 • <http://www.astadelmobile.it>

LA SCELTA PER LA DIMENSIONE COMPLESSIVA - LUNEDÌ 15 NOVEMBRE 1999 IL PRIMO

STATUS SYMBOL.



SYMBOLIC PRICE.

L.24.900.000

L.19.900.000

L.22.900.000

Abbiamo scelto la fine del millennio per proporvi tre incredibili offerte.

Rover 211i 3p:

doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a Lire 19.900.000*.

In più l'opportunità di acquisto del climatizzatore a sole Lire 600.000.

Rover 214 Si 3p:

1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici,

chiusura centralizzata a Lire 22.900.000*.

Rover 414 Si 5p:

1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici,

chiusura centralizzata a Lire 24.900.000*.



OFFERTA valida fino al 30/11/99.

Rover viaggia con Agip

*prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ALBA (CN)

BRITISH CARS Srl

Corso Asti, 32
Tel. 0173/211690Corso Asti, 31
Tel. 0173/211897**ASTI**

AUTOVEGA Srl

Corso Torino, 11
Tel. 0141/410620**AOSTA**

F.LLI GAL E C. SNC

Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353**BIELLA**

C.A.R.I.M.A. SAS

Viale Macallè, 13
Tel. 015/8408344**CUNEO**

CUNEO AUTO 2 SRL

S. Croce ■ Cervasca
Tel. 0171/46102Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171/261160**VERCELLI**

CONTI FILIPPO

Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

-20%

UOMO-DONNA-BAMBINO

SPECIALE GIACCONI & GIUBBOTTI

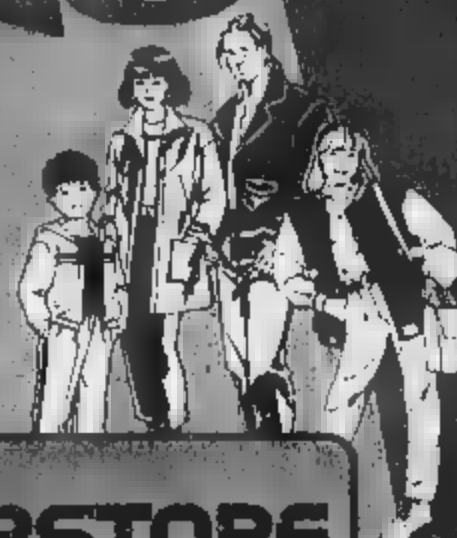
Direttamente dalla fabbrica
trovate i migliori capi d'abbigliamento con
sconti reali del 20% su giubbotti e giacconi
per uomo, donna e bambino. Inoltre offerte
particolari da scoprire solo nei
negozi Factory Superstore



FACTORY SUPERSTORE

JEANS & MODA
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

ACQUI TERME - ALBA - ALESSANDRIA - CANELLI
prossime aperture Loano - Savona - Genova



E' scomparso a 86 anni il professore che nel '65 operò le piccole Foglia

Addio Solerio, mago della chirurgia

Separò le gemelle siamesi

Accusato

Il suo nome resterà per sempre nella storia della medicina. Era il 10 maggio del 1965 e quel giorno il mondo parlò di lui. Alle 6.30, mentre ancora Torino dormiva, il professor Luigi Solerio separava in camera operatoria due bimbe siamesi di Grazzano Badoglio, in provincia di Asti: Giuseppina e Santina Foglia. Un intervento straordinario, compiuto prima in Europa: «Ce l'abbiamo fatta, sono divise, ora è tutto nelle mani di Dio...», disse, a mezzogiorno, uscendo dalla sala operatoria.

Luigi Solerio si è spento inattesa alle Molinette, nel reparto di Geriatria del professor Fabris. Aveva 86 anni, era ricoverato da un mese e mezzo: sottoposto a ottobre a un difficile intervento per l'asportazione di un tumore allo stomaco, non ce l'ha fatta a vincere il male. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma strettamente privata, come ha chiesto la famiglia e come lui stesso desiderava.

Allievo del professor Achille Mario Dogliotti, Luigi Solerio ha dedicato la sua vita alla medicina. Oltre trent'anni in corsia: scelse di stare in ospedale anche quando gli fu proposta l'alternativa del privato. Iniziò la sua carriera di chirurgo specializzato in pediatria nel vecchio ospedale infantile di Torino,



Lavorò oltre 30 anni in corsia, fra i bambini. I funerali si terranno lunedì in forma privata

no, in via Menabrea, e del '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini non conoscono ancora a fondo il significato del dolore e così affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione.

Il professor Solerio è in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria con lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-

pe, ma con gli amici e i colleghi amava ricordare che molti altri erano stati gli interventi difficili, anche se quelli non erano finiti sui giornali. «Ha compiuto operazioni innovative», ricorda il professor Enrico Madon, attuale primario dell'Oncologia pediatrica all'Infantile. «Tutti gli interventi di urologia erano eseguiti da lui, quelli all'addome». Creb, in qualche modo, la chirurgia pediatrica piemontese.

Quel giorno di maggio c'era un silenzio irreale, fuori dalla

camera operatoria, mentre i genitori delle gemelle Foglia, Giuseppe e Elide, pregavano. «Nonni, circondati da una marea di giornalisti venuti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra a raccontare l'evento. Il giorno dopo, titoli a tutta pagina sui quotidiani italiani e stranieri, c'era un miracolo da raccontare. Un'infanzia non vissuta da recuperare. E grazie al professor Solerio una vita normale da trascorrere. In ospedale, per giorni e giorni, arrivarono centinaia di biglietti

Il prof. Luigi Solerio morì ieri e a sinistra le gemelle Giuseppina e Santina Foglia in ospedale dopo l'operazione

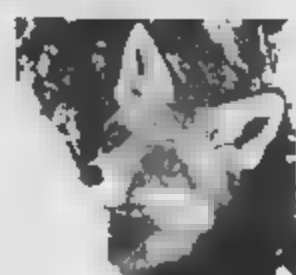
di auguri indirizzati alle sorelline di Casale. Alla Stampa spedirono persino offerte in denaro destinate al futuro delle piccole siamesi. Qualcuno, un mese dopo l'intervento, regalò a Giuseppina e Santina due vestitini azzurri e scarpette rosse. A loro, che finora avevano avuto un solo vestitino cucito lungo la schiena. E persino l'allora ministro Mariotti volle sapere dell'eccezionale intervento compiuto dal chirurgo torinese. E con lui si complimentò appena lo informarono che tutto era andato bene.

A 34 anni quella mattina di primavera sono molti i colleghi che oggi ricordano il professor Solerio, da sua grande unità con i bambini. Davvero l'ospedale era la sua vita, e da quando sedici anni fa era andato in pensione «mancava qualcosa nelle sue giornate», ricorda le figlie. La scoperta del tumore è stata fatta in estate, il professor Solerio è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia generale del professor Fronda. Le sue condizioni sono gradualmente ma costantemente peggiorate. L'altra sera il trasferimento nel reparto di Geriatria. Stamattina i giornali ricordano un medico dei bambini, un intervento straordinario, due gemelle divise da un bisturi. «Ce l'abbiamo fatta», disse quel mattino il professor Solerio, ora è tutto nelle mani di Dio.

IN BREVE

Volpi in centro Cercano cibo facile

AOSTA. Volpi in città. Alcuni sostano in centro, vicino al Convitto «Federico Chabod», altri hanno subito razzie ai depositi di scatolame messi in garage. Gli animali, in cibo «facile», hanno lasciato la campagna o la collina per avvicinarsi alle case. Cosa consueta da alcuni anni per le zone periferiche, ma in città di volpi non se n'era mai vista. Quest'estate si era anche verificato contagio di rogna ad Antey-St-André: una volpe malata stata rincorsa da un cane che era rimasto contagiato e aveva poi trasmesso la malattia alla padrona. Il dirigente del corpo forestale Paolo Oreiller annuncia controllo sul territorio delle volpi e ha chiesto un parere all'Ufficio fauna selvatica di Bologna.



Prete impegnato in più parrocchie

ALBA. Ogni prete, nel futuro prossimo, si occuperà di più parrocchie, svolgendo i suoi accresciuti impegni con l'aiuto di volontari laici. E' la nuova strategia adottata dalla diocesi albesa per fronteggiare la crisi delle vocazioni. Il primo esperimento ha preso il via a Castiglione Falletto, dove il vecchio parroco, don Michele Serra, ha lasciato l'attività pastorale dopo quasi quarant'anni di servizio.

Patrimonio edilizio sotto

BIELLA. Il patrimonio immobiliare realizzato tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta si è degradato più velocemente delle vecchie case del centro storico. In pieno sviluppo economico si privilegia la quantità alla qualità e oggi se ne vedono i risultati. Dopo la tragedia di Foggia, il Comune si interroga sul problema. Intanto è stato completato il censimento dei fabbricati nel centro storico.

Condannati esponenti Life

DOMODOSSOLA. Sette mesi di reclusione a Walter Canova, presidente della Life del Piemonte, e 5 mesi di reclusione a Dolores Faletti, presidente della Life Ossola. Sono le condanne inflitte dal giudice unico di Domodossola, Renato Poschi, ai due esponenti del sindacato dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei, ritenuti colpevoli di minaccia a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. La sentenza è tra fischi, urla e di una quarantina di esponenti della Life che avevano «invaso» la sala udienze della «staccata» del Tribunale di Domodossola. Durante un controllo alle fatture nella sede della Dolores Faletti, i due esponenti si erano posti sulla porta d'ingresso impedendo ai finanzieri d'entrare.

Edilizia agevolata presentata i bandi

TORINO. Sono stati presentati ieri, dall'assessore regionale all'urbanistica ed edilizia, Franco Maria Botta, i bandi di concorso per poter attribuire i finanziamenti di edilizia agevolata, che ammontano complessivamente a 170 miliardi di lire, approvati dalla giunta regionale il mese scorso. Tra i progetti anche alcuni finanziamenti a titolo sperimentale destinati alla locazione per particolari categorie sociali.

Il Comune regala una pistola al sindaco

PIETRA LIGURE. Pistola di servizio per il sindaco: come una auto blu, l'arma sarà di proprietà del Comune e resterà al primo cittadino fino al termine del mandato. La giunta di Pietra Ligure (sulla Riviera di Ponente) ha deciso l'acquisto di una «Beretta» per il sindaco, Giacomo Accame, leghista di ferro e «tutto fedele a Bossi» da aver istituito l'estate diverse squadre di «runde padane».

Promesse della ginnastica sfilano davanti a Chechi

VERCELLI. Ci sarà anche Yuri Chechi, in tribuna, a «visionare» i futuri talenti della ginnastica italiana. Questo pomeriggio a Vercelli è in programma il meeting internazionale tra le rappresentative Juniores di Italia e Germania. Considerando l'esito non troppo favorevole degli ultimi due campionati mondiali maschili (l'Italia della ginnastica maschile non ha ottenuto il «vostro» per le Olimpiadi di Sydney) i tecnici azzurri puntano, per la ricostruzione, proprio sui ginnasti emergenti. Da qui la presenza di Yuri Chechi, il «signore degli anelli» sarà accompagnato anche dal presidente della federazione mondiale e italiana Bruno Grandi. Tra gli «azzurri» due ginnasti piemontesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli.

di Commercio nella «rete» regionale

GENOVA. La Camera di commercio di Genova avrà presto accesso alla rete telematica di comunicazione della Regione Liguria. L'ente camerale potrà trasmettere in tempo reale la propria offerta di servizi in rete rivolti alle amministrazioni, ai cittadini, alle imprese e alle associazioni imprenditoriali e di categoria. Lo annuncia la Regione.

Navi, sicurezza ambientale

GENOVA. Si è riunito a Genova il comitato italiano del «Bureau veritas», il Registro di classificazione e certificazione industriale e navale nato più di 160 anni fa. Tra i temi al centro dell'incontro le nuove regole internazionali per la protezione dell'ambiente, la verifica delle condizioni di sicurezza per le navi veloci e il futuro della sicurezza in mare.

Obbligo di registrazione per chi acquista gioielli

VALENZA. Tra breve per acquistare un gioiello di valore superiore ai 20 milioni occorrerà esibire carta d'identità o altro documento di riconoscimento. Un decreto estende a fabbricanti, commercianti e intermediari di oggetti preziosi l'obbligo di identificazione e registrazione dei soggetti che effettuano pagamenti superiori a tale cifra. L'incriminazione rientra nella normativa «antiriciclaggio», che riguardava solo banche e istituzioni finanziarie. La norma entrerà in vigore l'altro ieri sarà applicata a marzo. Negative le reazioni a Valenza, principale centro gioielliero d'Italia: «Perché si deve registrare un cliente che acquista un gioiello da 21 milioni e i venditori di auto o pellicce non devono fare altrettanto?».

PROGRAMMI RTL TORINO

70.94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30° livello - Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
6-9: Abitudine quotidiana; 8.25: Prima pagina; 8.50: 7.15: Agenda locale; 8: Prima pagina; 9: anni prima; 9.12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporti; 10.10: Previsioni; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12.15: Musica e Notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dediche; 12.30: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15.10: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovie; 17.20: Dediche; 18.21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; Notturno Musicale.

Dimissioni di Andreis polemico sulla nuova legge che darebbe eccessivo potere ai presidenti delle Regioni

Elezioni, strappo del Ppi: il segretario se ne va

«Tropo a sinistra col candidato Ds»

Giuseppe Sangiorgio

Si è dimesso Giuseppe Andreis, che da ieri ha lasciato la segreteria del Ppi piemontese. «Dimissioni irrevocabili», in polemica con il vertice nazionale del partito che ha dato via libera al voto della Camera sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. «Siamo di fronte ad un nuovo passo verso un presidenzialismo sul quale non sono d'accordo», spiega, rilevando che quella legge non favorirà certamente una candidatura di partito quella proposta dal Ds con il ministro Livia Turco. «Visto che i poteri straordinari concessi dalla nuova legge ai presidenti, spostano ancora più a sinistra l'asse della coalizione, rendendo difficile l'apporto di voti dal centro».

Così, mentre l'azzurro Enzo Ghigo ricandidato dal Polo per guidare la giunta di piazza Castello si rallegra per il «sistema elettorale» che dovrebbe portare al bipolarismo, nel centro-sinistra nascono ulteriori problemi per identificare l'avversario del centro-destra. Il segretario dei popolari torinesi Marco Calgari, dalla sede del parti-

Audizione di Juve e Toro

In attesa delle conclusioni del vertice fra Comune, Provincia, Regione e Prefettura che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, la questione degli stadi, e in particolare del «Delle Alpi», arriverà in commissione non prima del 26 novembre. L'ha stabilito ieri la conferenza dei capigruppo. In quell'occasione, sarà stabilito il calendario delle audizioni a Juve e Toro chieste dall'opposizione. Prima, annuncia la segreteria della Quercia, i Ds solleciteranno una nuova riunione di maggioranza per definire con quali voti potrà suffragare una qualsiasi decisione.

to di via Stampatori, chiarisce che le candidature non possono essere anticipate ai programmi. E, per questo, sollecita i partiti e i movimenti di centro, nell'ambito del centro-sinistra, ad un incontro, nel corso del quale Democratici dell'Asinello, Udc di Mastella, Rinnovamento italiano-lista Dini, con il Ppi, definiscano le cose da realizzare tra il 2000 e il 2005, per poi verificarle con il resto della coalizione, scegliendo, a quel punto, il candidato giusto attuale

in caso di vittoria alle elezioni di primavera. Per i popolari, dunque, Livia Turco, proposto dai Democratici, è «avallato» dallo stesso Veltroni nella sua visita al partito di Vinzaglio, non è affatto scontato. «Potremmo sostenerlo come «ribadisce Calgari» solo dopo un accordo di programma, più all'interno, tra i Ds, quindi nell'ambito della coalizione. Alberto Nigra, segretario della



Sempre in discussione la candidatura Turco. La Quercia: è una risorsa, non un problema

Quercia, pur affermando di rispettare le valutazioni dei vertici del Ppi, non le condivide. «Riteniamo», dice, «che l'elezione diretta dei presidenti di Regione consenta di fare un passo avanti fondamentale sulla strada del federalismo, ossia un assetto più che mai necessario come hanno ampiamente dimostrato le debolezze della giunta Ghigo». E sul nome di Livia Turco, aggiunge: «Certe valutazioni ci sorprendono. Perché pare che nel centro-sinistra si fosse già raggiun-

Ha cinquant'anni, fino ad agosto era sottosegretario alla Pubblica Istruzione

Croce Rossa, Delfino nuovo presidente

Gli obiettivi: più attenzione a deboli ed emarginati

Teresio Delfino, cinquant'anni, lunedì è il nuovo presidente regionale della Croce Rossa. Ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione incaricato abbandonato il 4 agosto scorso, Delfino prende il posto di Maria Giulia Rossi Di Monteleone che era stata eletta circa un anno fa. Suo vice in questo incarico è l'ispettore regionale dei volontari del soccorso della Cri, Livio Chietti. Fanno parte del direttivo diciassette consiglieri eletti tra le varie componenti della Croce Rossa. «Un ruolo importante», ha spiegato ieri mattina Teresio Delfino, «in quanto la Croce Rossa è un preciso punto di riferimento per la popolazione. Oggi la nostra associazione in Piemonte vanta circa 35 mila soci attivi ed il loro numero continua».



Teresio Delfino è il nuovo presidente della Croce Rossa piemontese, una associazione che conta soltanto nella nostra Regione circa 35 mila volontari

gruppi giovanili, i cosiddetti pionieri. «Proprio in questo settore dobbiamo ogni giorno più effettuare scelte: non possiamo accogliere tutti quelli che si avvicinano a noi, ha puntualizzato Antonio Calvano, presidente del comitato provinciale di Torino.

Ma gli obiettivi che il consiglio direttivo della Cri si è posto sono ambiziosi. «Vogliamo», ha precisato il neo presidente Delfino, «aumentare il

livello del confronto la Regione, per quanto riguarda la fornitura dei servizi socio-assistenziali e di emergenza territoriale extraospedaliera. A livello locale, stiamo lavorando per decentramento alle varie sedi delle funzioni amministrative e gestionali». Nel calendario delle priorità c'è anche dell'altro. Comprende una maggiore attenzione ai bisogni dei più deboli, degli emarginati e delle persone disabili.

Oggi, la Croce Rossa piemontese conta 170 gruppi sparsi su tutto il territorio. Di questi, un terzo, opera nel torinese. Enorme anche il parco auto-mezzi. La Cri della regione dispone di oltre 800 ambulanze, addizionali al soccorso e il trasporto dei malati. Altri mezzi, invece, sono adoperati in caso di emergenze particolari oppure per fra fronte ai servizi socioassistenziali.

Ecco Noicom, tutti i servizi operativi entro febbraio

Telefoni, nel Nord-Ovest arriva un nuovo gestore

Arriva un nuovo gestore

E' nato un nuovo gestore di telefonia a dimensione internazionale. Si tratta di Noicom e opererà nel Nord-Ovest, cioè in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

L'iniziativa è finanziata dalla società Management Investment Iniziative Piemonte, dalla Camera di commercio, dal fondo di venture capital Kiwi 1, dalle finanziarie Cofide, Luscimar e Part Com e dalla Tecnica Holding. Presentati i primi piani di fattibilità all'inizio dell'anno come Piedcom, in ottobre la società ha cambiato nome in Noicom e ha ottenuto la licenza come operatore telefonico regionale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Noicom introdurrà i primi servizi a Torino e a Genova per l'utenza business da questo mese e garantirà tutti i servizi dai primi di febbraio. Duemila.

Le chiamate per i cellulari, senza differenziazioni tra business e family, costeranno 500 lire al minuto (600 con iva) durante il giorno, 200 lire al minuto (240) dalle 22 alle 8. Le tariffe internazionali verso telefoni di rete fissa saranno di 220 lire al minuto (264 con iva) per Francia e Svizzera, 320 al minuto (384) per resto d'Europa, Usa e Canada. Chiamare un cellulare costerà 600 lire al minuto (720) per Francia e Svizzera, 800 lire al minuto (960) verso Usa e Canada. «Un mercato che in Italia già oggi vale 36.000 miliardi di lire ed è stimato in crescita a 60.000 miliardi nel 2004», ha detto il presidente Vittorio Levi - il Nord-Ovest rappresenta un giro d'affari tra i 1400 e i 1800 miliardi. «Tutti i servizi di Noicom», ha precisato Adriano De Luca, amministratore delegato, «saranno operativi entro febbraio 2000».

MAGAZZINI Alciati

**Aura
PAGAMENTI
CON
CARTA AURA**



CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

OFFERTISSIMA DI NOVEMBRE

su tutti i prodotti presenti nel punto vendita ALCIATI avrai

GRATIS



di traffico telefonico +

GRATIS attivazione 1088 Wind e 1055 Infostrada per risparmiare fino al 50% sul telefono a casa

ALCUNI ESEMPLI

STARTAC 130 L. 499.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 399.000

PLAY STATION L. 239.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 139.000

TV COLOR 14" L. 245.000

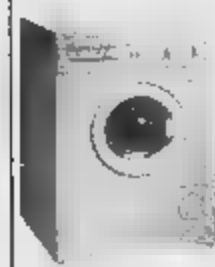


GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 145.000

LAVATRICE CASTOR 5 KG. L. 390.000

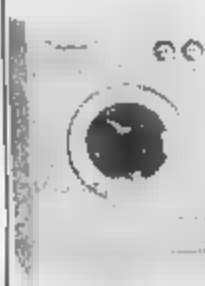


GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 290.000

LAVATRICE REX 5 KG. vasca inox - termostato regolabile L. 580.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 480.000

VIDEOREGISTRATORE SONY Mod. FE 10 L. 299.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 199.000

TV COLOR SONY 21" L. 499.000

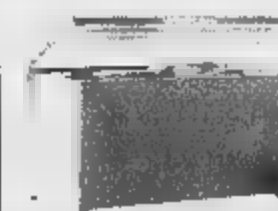


GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 399.000

CONGELATORE LIEBHERR Classe A L. 990.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 890.000

MOTOROLA D 520 L. 199.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 99.000

AUTORADIO SONY Mod. XR 1800 R L. 199.000

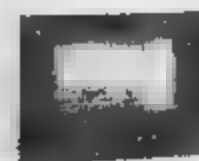


GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 99.000

FORNO MICROONDE WHIRLPOOL L. 239.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 139.000

ASPIRAPOLVERE Marca Electrolux Modello Z5520 - L. 390.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 290.000

COLOMBINA DELONGHI L. 159.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 59.000

AUTORADIO SONY + RACLETTO PORTA CD SONY L. 659.000

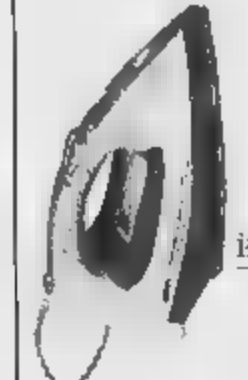


GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 559.000

FERRO A VAPORE TEFAL Mod. 1655 L. 79.000

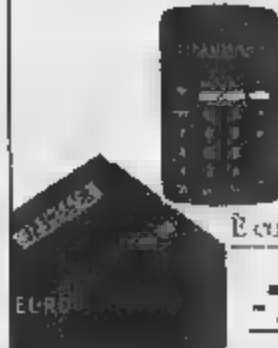


GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

-21.000 Lire

CALCOLATRICE PORTATILE + CALCOLATRICE DA TAVOLO con conversione in Euro L. 30.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

-70.000 Lire

TRADUTTORE 6 LINGUE + DATABANK + CALCOLATRICE L. 199.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 99.000

KIT SATELLITARE COMPLETO ■ RICEVITORE 400 CANALI L. 299.000

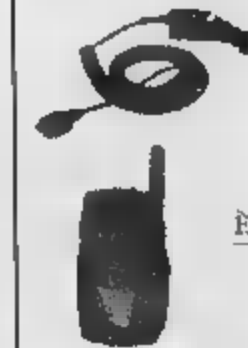


GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

L. 199.000

CARICABATTERIA DA AUTO + CUSTODIA L. 68.000

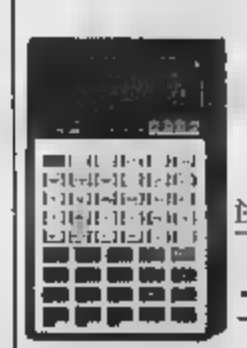


GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

-32.000 Lire

CALCOLATRICE SCIENTIFICA 381 FUNZIONI L. 59.000



GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione
1088 - 1055

E come pagare il prodotto

-41.000 Lire

COMPRI OGGI, PAGHI A PASQUA

PER USUFRUIRE DELLA PROMOZIONE È OBBLIGATORIO ATTIVARE GRATUITAMENTE INFOSTRADA E WIND

CALDIERI
E
PONTACOLONECONSULENTI
E ASSICURATORI
IN ASTI

SAI

Il Prg ha trasformato un terreno agricolo in industriale La Sisa verso corso Casale Ed è scontro fra giunta e opposizione

Franco Cavagnolo

ASTI. Il dibattito in Consiglio comunale sul Piano regolatore fa tappa in corso Casale. E si soffriva a lungo. Il tema è intrigante: l'opposizione attacca e i cittadini che hanno presentato osservazioni sperano in un dietrofront della maggioranza che non ci sarà.

IL FATTO. Ad inizio '98 un privato noto negli ambienti immobiliari astigiani (ma in Consiglio non si fa il suo nome) acquista terreni agricoli in corso Casale, sull'area degli ex vivai «Quirico». Con la rielaborazione del Prg la giunta inserisce nuove aree industriali, stralciandole da altre località (lungo il Rilato, in particolare ritenute dalla Regione esondabili. Una di queste atterra proprio in corso Casale e quell'appezzamento pagato come agricolo diventa un'area per insediamenti produttivi. Cui dovrebbe localizzarsi la «Smurfit-Sisa» (azienda di cartoni ondula-

ti) intenzionata a lasciare lo stabilimento di corso Alessandria. Alcuni abitanti della zona si mobilitano e con loro ambientalisti e partiti dell'opposizione. Giungono osservazioni al Piano (rispinte), in cui si chiede che quell'area torni agricola. Anche il gruppo consiliare di An, partito di maggioranza, presenta un'osservazione con identica richiesta e Bestente (comunista italiano) la utilizzerà provocatoriamente per sottolineare che all'interno della maggioranza c'è stato comunque un distinguo.

I CONTRARI. L'opposizione consiliare è sospettosa. Vercelli (ppil) chiede più volte alla giunta trasparenza, altri non badano per il sottile. «E' un esempio di quegli interessi forti toccati con il rimborsamento del Prg - afferma Bestente (comunisti) - Questa vicenda che ci vede contrari si è giocata al di fuori del Consiglio e dietro l'operazione ci sono speculazioni: qualcuno ci guadagna. La Sisa aveva

già un'opzione su Rilato e semmai era quest'area da difendere in Regione considerato che quel non è mai esondato. Invece ha aggiunto Bestente - lo stralcio di quelle aree ha consentito manovre come questa. La zona è idonea a insediamenti industriali: è un'opinione condivisa anche da consiglieri di maggioranza come Meda (An) in pubblica assemblea». Altrettanto esplicito Miroglio (Vord): «Svendiamo il territorio a privati - mettiamo sulla testa dei residenti di questa parte di città già penalizzata, un'altra spada di Damocle dopo il termodistruttore».

I FAVOREVOLI. Il sindaco Florio ha spiegato: «In corso Casale abbiamo voluto prevedere un intervento di iniziativa del Comune, attraverso un Piano particolareggiato. Un'azione assolutamente governata dall'Amministrazione. Ho incontrato - ha aggiunto Florio - il presidente

Una veduta dello stabilimento Sisa di corso Alessandria. L'azienda ha chiesto di ricollocarsi in corso Casale

della Sisa il quale mi ha espresso la volontà dell'azienda di ricollocarsi, non a Rilato, area non ritenuta congrua, bensì in corso Casale. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, la società ha dichiarato l'intenzione di lasciare Asti. Mi domando - ha proseguito il primo cittadino - come si sarebbe comportata un'Amministrazione di colore diverso davanti a questa prospettiva. Senza dimenticare - termina - che chiunque può presentarsi allo sportello unico per le imprese e, grazie ad una legge voluta dal centro sinistra, chiedere di insediarsi in

un'area inizialmente anche non industriale».

LE CONCLUSIONI. Pasta, capogruppo di Forza Italia, ha parlato di «cultura del sospetto da parte della minoranza». «Il comune è presente, attraverso Piani particolareggiati, sia su corso Casale che sull'area - verrà dismessa dopo il trasferimento della Sisa. Vogliamo che l'azienda resti ad Asti e ci pare un atteggiamento responsabile». Ma la speculazione - termina Bestente - è già comunque avvenuta. Meda (An) si è astenuto: «Ritengo la scelta dell'Amministrazione trasparente e la difendo, ma sulla localizzazione della Sisa si poteva studiare qualcosa di meglio».

Vertice all'Unione industriale di Torino Gh, al lavoro a Settimo operaie di S. Damiano?

Incertezze sullo stabilimento di via Roma
Chiesto un incontro con lo stilista Armani

SAN DAMIANO

Continuano gli scioperi al «Gh» di via Roma. Ieri mattina lo stabilimento produce pantaloni. L'assemblea. Dall'incontro di giovedì all'Unione Industriale di Torino, con la direzione e la rappresentanza di tutte le sedi del gruppo, è stato infatti confermato l'andamento negativo della campagna vendite con ripercussioni pesanti sul calendario di lavoro.

Le segreterie nazionali intanto hanno chiesto un incontro tra l'Hdp, che controlla il gruppo, e Armani «per poter acquisire elementi utili per il giudizio chiaro sulle responsabilità e sul futuro dell'azienda». Al termine della seduta i 130 dipendenti sandamianesi hanno chiesto chiarimenti sul futuro dello stabilimento di via Roma ma hanno ottenuto risposte precise. Sulla questione ad Armani «si sta ragionando su progetti ipotetici, non c'è nessuna trattativa in atto» la risposta data alle operaie. Ma le preoccupazioni a San Damiano aumentano. «Abbiamo uno stabilimento - affermano i dipendenti - con una struttura idonea a produrre 5 mila capi giornalieri, oggi ne escono 1.100». Inoltre per la realizzazione della collezione primavera-estate - aggiungono - sono previsti 27 giorni di cassa, questo testimonia l'attuale esubero di personale. L'ipotesi più ottimistica sul futuro, stando a voci che circolerebbero nell'ambiente, sarebbe quella di trasferimenti nello stabilimento di Settimo dove attualmente la produzione interessa solo le giacche. In questo modo ci sarebbe un accorpamento produttivo con la confezione dei pantaloni. Questa soluzione costringerebbe però la maggior parte delle operaie a licenziarsi per l'impossibilità di conciliare lavoro e famiglia. A luglio inoltre si sono aggiunti altri costi col trasferimento del punto vendita «Rivedi». In parte - spiegano i dipendenti - il negozio partecipava di costi fissi. Intanto martedì ci sarà uno sciopero di 2 ore con assemblea a cui parteciperà anche Sergio Porzio, segretario regionale Cgil. (l.o.)

Quell'albergo nell'area verde La cascina di parco Monterainero Il motocross non lascerà Valmanera

ASTI

Mantenendo la media delle prime tre sedute di dibattito (circa 20 controdeduzioni votate per ogni seduta) ci vorranno venti Consigli comunali per esaurire le 234 osservazioni al Piano regolatore. L'assemblea rionvocata lunedì tornerà a riunirsi martedì. Mentre era in corso la seduta di giovedì è giunta notizia di due nomine: il Consiglio regionale ha «mandato» nel Consiglio di amministrazione il teatro Regio di Torino il consigliere comunale astigiano Giuseppe Ferrero. Cdu. Il sindaco Florio ha delegato il capogruppo del Cdu, Mario Sorba a compiere il censimento di tutti gli spazi esistenti all'interno di immobili privati e delle loro eventuali pertinenze, che potrebbero essere adibiti a parcheggio ma non lo sono. Sorba dovrà portare a termine il lavoro entro il dicembre del 2.000.

Oltre alle osservazioni sull'area industriale di corso Casale, l'assemblea ha affrontato un altro «modo» oggetto di contrasti fra maggioranza e opposizione: la destinazione ad area turistica dei fabbricati del parco Monterainero di via Pietro Micca alle

sommità si trova una vecchia cascina che dovrebbe diventare albergo. I «Verdi» hanno ricordato che gli edifici all'interno del parco sono vincolati a servizio pubblico e che la rielaborazione del Piano regolatore a seguito delle osservazioni della Regione (anche non espressamente richieste dalle stesse), li ha ricompresi in «turistico sportivo». Una scelta, è stato sottolineato dai banchi del centro sinistra, che contrasta con l'assoluta mancanza di viabilità «a meno che non si decida di eliminare l'intero giardino». Nella controdeduzione all'osservazione dei Verdi (rispinta) si spiega che «la Regione sollecita, in generale, maggiore attenzione agli edifici di pregio come sono, di fatto, quelli esistenti nel parco. Gli stessi - è spiegato - sono per dimensione e tipologia incompatibili per un recupero ad uso scolastico come previsto dal vincolo a servizi pubblici. La previsione di un'area turistica risponde alle esigenze conservative degli immobili, è ritenuta compatibile col parco e funzionale nell'economia della città. Un'altra osservazione dei «Ver-



La cascina abbandonata alla sommità di parco Monterainero dove dovrebbe sorgere un albergo. A fianco il campo di cross di Valmanera

di» (rispinta) ha affrontato l'annoso problema «della impropria collocazione del campo di cross - spiegano gli ambientalisti - a Valmanera in un'area agricola a tutela paesaggistica. La rielaborazione del Prg individua il campo - area a destinazione sporti-

va e vincola altri terreni agricoli a parcheggio». La maggioranza, è ricordato nella controdeduzione, si è limitata a prendere atto di un inserimento della pista a Valmanera consolidato nel tempo anche con atti amministrativi. (f.c.)

Vizio nella delibera che intitolava la scuola di S. Quirico a Maioglio E' la vittoria di Anna Frank Il consiglio di circolo sceglie la martire ebrea

ASTI

La scuola elementare di San Quirico si chiamerà Anna Frank: si chiude così una polemica che durava da due mesi, da quando il consiglio di circolo, su proposta dell'assessore Angela Quaglia (Istruzione), decise a maggioranza di intitolare la scuola al giornalista scomparso Primo Maioglio («La nuova provincia»).

Su quella delibera, tuttavia, il provveditore Paolo Iannaco ha sollevato un vizio: forma: il pronunciamento per dare alla scuola avrebbe dovuto avere la maggioranza assoluta dei voti e non relativa, come invece è avvenuto.

Il consiglio di circolo è tornato a riunirsi giovedì pomeriggio (17 presenti). La scelta per l'intitolazione dell'edificio scolastico si è giocata su due proposte: Primo Maioglio e Anna Frank. A differenza della seduta precedente, quando il pronunciamento avvenne a scrutinio segreto, stavolta la votazione è stata palese. Il risultato è stato il seguente: An-

na Frank 11 voti, Primo Maioglio 5, un'astensione.

Sull'opportunità di dedicare l'elementare alla giovane ebrea tedesca (deportata con la famiglia nel campo di concentramento di Bergen Belsen, dove poi trovò la morte) si erano mobilitati, nelle settimane scorse, genitori, esponenti della comunità ebraica, insegnanti ed ex allievi della «vecchia» Anna Frank del quartiere San Fedele, chiusa per inabitabilità e di cui la San Quirico era stata ritenuta «erede» naturale. Lo aveva ricordato, con una lettera, anche l'ex primo cittadino Alberto Bianchini, sotto la cui amministrazione si erano iniziati i lavori della nuova scuola oggi accoglie anche i bambini dell'ex elementare Parini. E il sindaco Florio, anch'egli pubblicamente, aveva sostenuto la necessità che, in ogni caso, la città non dimenticasse il sacrificio della giovane vittima dei nazisti.

Un'altra proposta, prima che l'attenzione venisse puntata sull'ipotesi Maioglio o Frank, aveva riguardato l'attore dialettale Emanuele Pastore. (l.n.)

Riceviamo e pubblichiamo una lettera inviata da un insegnante che ha lavorato alla «Anna Frank»:

«È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze, perché esse sembrano assurde e inattuabili e conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo».

Così confidava Anna Frank al suo diario, nonostante l'angoscia della lunga prigionia.

Così è stato per noi, che abbiamo voluto credere nell'uomo, nella forza, nella sua logica, nelle sue idee.

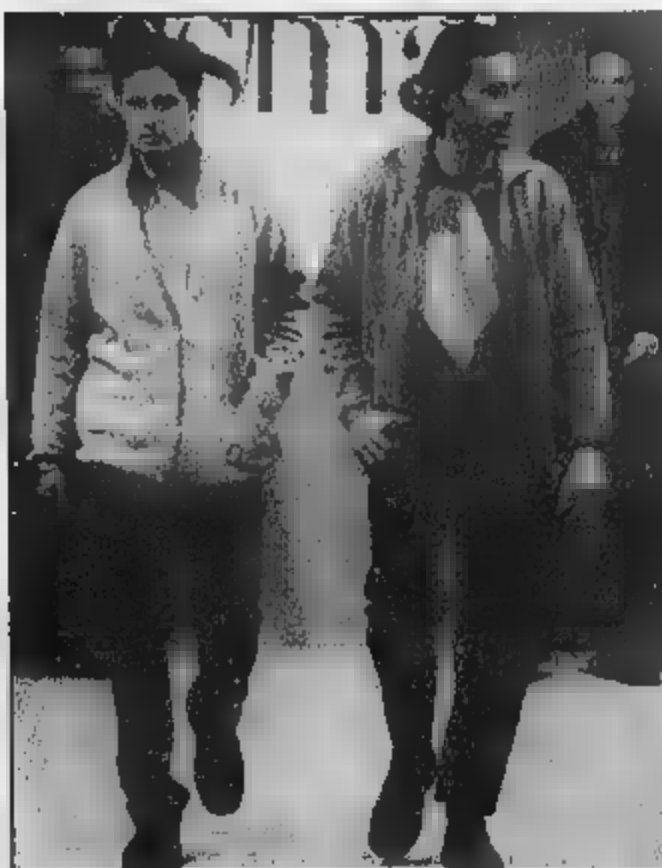
I giovani che hanno, ancora oggi, l'onore di frequentare la scuola Anna Frank, devono conoscere il messaggio che porta questo glorioso nome, devono imparare a cogliere la lezione di vita che Anna ci ha sempre saputo dare.

Paola Roselli Grillone



maglificio

Mabal



NUOVE COLLEZIONI INVERNALI

Cashmere a 2 - 4 - 6 - 8 fili
e filati preziosi

Maglificio Mabal

Via Garibaldi 15 - 14011 BALDICHIERI
D'ASTI - TEL. 0141.66104

ORARIO: DA LUNEDÌ A SABATO

8-12/15.18.30

DOMENICA CHIUSO

Surplus d'ordine capi unici scontati del 50%

Dopo le polemiche si va verso una schiarita

C'è posto per i fossili nel museo della città

INTERVISTA

Una lapide ai morti civili

Fernanda Marchisio, presidente ed esponente del Patto Segni, intervista sulla lapide ai Caduti di Salò

Riceviamo e pubblichiamo

COSA L'UNA, IO MORTE, CHE DOVRANNO L'ALTRA, MEDITARE SULLA CONDIZIONE UMANA. È LUOGO DI DIVERSE PALESTRE DI DILETTANTISMO POLITICO CHE STA LINDO NELLA PLASTICA DI DISNEYLAND, PO' COME IL DECENNALE «MEMORIA» DEL Muro di Berlino trasformato in spettacolo. «Facciamo a braccia di ferro, morti di Salò contro la Repubblica dell'Ossola. Ma vala!

Provo ad accampare una forza via tante lapide a «sacrosanta» di chi cade, di qua e di là, sul fronte del Piave o sulla Vojussa. Tanti nomi che restano sul marmo delle piazze dei nostri paesi, con i cognomi di sempre, da Lorenzo Ferdinando a Murese Giacomo, secondo la farragine di «morti civili», «poveri cristi», «rossi», «così poveri», diceva Salvatore Quasimodo rimasti «i loro», o Tommaso Milano, Genova, gli gru lino «Taranto? Appartengo alla generazione che quei bombardamenti ha avuto sulla testa per sei anni della propria vita, con le fughe, gli informi, i mitragliamenti di treni e passeggeri. Pippo che regolarmente sbagliava bersaglio. E ne sbagliò uno gravissimo, a Gola Precetto. «bandando una scuola elementare con settecento bambini con la Breda. Non bastarono ambulanze a Milano e dintorni, nel '44 per caricare lo scempio. Propongo dunque, a futura memoria, proprio una lapide ai morti civili di tutte le guerre di Milano e di Brescia, di Asti (che ne ebbe per cento) di Torino e quindi altri. Che resti l'immagine della guerra dove staccò ed asscese, zengio criminale soprattutto quando infrange la vita in quotidiano, o «sino dimenticati le immagini dell'ex Jugoslavia di qualche anno fa? Le massime fermate dalla pallottola, la borsa di plastica trivastata con qualche carota, un etto di burro, due panini. Orrore. Allora, ragazzi, davvero intendiamo dimenticare la «danza» della vita della morte, abbandonando le ideologie, il disprezzo, polemiche più o meno strutturali. Il certo, «amici» tanti comunisti lasciali inerti sul campo di battaglia, di qua e di là. La «bella» giovane di chi dovette continuare a correre, lasciando l'unico momento o morto sul terreno, possiamo capirlo, condividerlo. Che resti allora il proprio cuore. «paese più straziato in cui nessuno «mancava» (Giuseppe Ungaretti) da davvero «rimo» devoli alla legittima «doverosa» religione. «popolari» Altimanti, «sciano che dietro la serietà della morte compare la «battaglia» del vivi, un «Milan-Napoli, un po' sud un po' talk-show? Ferdinando Marchisio, Patti Segni

ASTI

Chi l'ha detto che l'idea sul museo della città, portata avanti dalla giunta Florio, non sia compatibile con quella di un grande spazio espositivo dedicato al patrimonio paleontologico dell'Astigiano?

Potrebbe essere impossibile se il tutto, superando gli anelli cittadini e assumendo un respiro allargato al resto della provincia, si chiamasse, per esempio, museo del territorio.

L'ipotesi ha trovato d'accordo, alla fine, i vari soggetti convocati dall'Ente parchi, giovedì, per discutere sul rilancio del Paleontologico, oggi ristretto nei 46 metri quadri del Battistero di San Pietro. La sovrintendente Maria Ventura, secondo quanto indicato nella conferenza stampa seguita all'incontro e tenuta dal presidente Gianfranco Miroglio con il vice Giorgio Baldizzone, ha indicato in 1000/1200 metri quadri la necessità di spazio per dare dignità accademica alla milizia di fossili dell'Astigiano tuttora racchiusi negli scantinati. «Comprendo quelli - ha ricordato Miroglio - che continuano a essere conservati a Torino e che la Sovrintendenza è intenzionata a far tornare ad Asti se si realizzerà il progetto di un museo con valenze territoriali ampie».

ASTI

MERCATO. Piazza San Secondo ospita oggi (13/11), dalle 10 alle 18, il mercato biologico e dell'artigianato artistico. Al lavoro una ventina di produttori provenienti soprattutto da Piemonte e Valle d'Aosta.

TELEVISIONE. Puntata astigiana di «Sergio variabile», trasmissione in onda alle 18 su Rai Due. La puntata era stata rinviata la scorsa settimana per il maltempo che aveva impedito le riprese esterne.

SOLIDARIETÀ. Oggi e domani torneranno lo spazio del «Girondo», la bottega del commercio equo e solidale. L'appuntamento è all'Oratorio Don Bosco dalle 16.30 alle 19.30. Ci sarà anche uno spazio con le informazioni sulla campagna europea delle bottiglie nel mondo.

ESON. Alle 20.30 al ristorante «La Grotta», tradizionale casa del borgo Torretta. Info. 0141/214.293. Altro appuntamento con gli «oro-rossi» del «San Paolo» che organizza la «Gran bagna caudata» al Lago Pissavina di Pessagno.

SINDACATO. I rapporti tra Comuni e sindacati saranno al centro di una conferenza stampa organizzata da Gpl, Cisl e Uil. L'appuntamento è lunedì alle 10 nella sede della Camera dei lavoro di piazza Marconi: si affronteranno le questioni legate a stato sociale, sviluppo e municipalizzata.

La Media Leonardo da Vinci individuata con il Michelero come possibile sede del museo di Asti e del territorio in grado di ospitare anche i fossili

Una tesi, quella della Ventura, condivisa anche da Giulio Pavia, docente di Paleontologia all'università di Torino e tra i massimi esperti italiani.

Presenti alla riunione anche i rappresentanti di Comune, l'assessore alla Cultura Marchia, il presidente della commissione «Ilare Ferret», Provincia (il vicepresidente Ebranno) affiancati da dirigenti, funzionari e consulenti. A rappresentare la Regione, i dirigenti Daniela Formica (Cultura) e Ermanno De Biaggi (Parcchi).

«La prima - ha spiegato Baldizzone - ha sottolineato la necessità che anche i futuri musei dell'Astigiano superino il taglio localistico, il secondo ha sostenuto l'idea che il nuovo Paleontologico funzioni in collegamento con altri «avamposti» culturali: naturalistici (Val Sarmassa, Val-

li Andona e Bolto, o archeologici (Castello d'Annone).

Ma come far convivere in un'unica entità il progetto del Comune (museo della città) con quello portato avanti dall'Ente parchi (paleontologico), dando dignità a entrambi sotto un'unica dicitura (museo del territorio)?

Trovando lo spazio giusto, ha suggerito Gian Paolo Silicani, consulente del Comune e coordinatore del Gruppo ricerche astigiane. Due le ipotesi da approfondire: il Michelero di corso Alfieri di proprietà dell'Atc e la scuola media Leonardo da Vinci di piazza Catena (del Comune). Una verifica sarà fatta a breve, poi gli enti torneranno a incontrarsi: tutti d'accordo sulla «tabella di marcia» da seguire. Con un punto e a capo (forse) nella lunga polemica tra Adriana Marchia e Gianfranco Miroglio. (l. n.)

Convegno della Cna

Il «Progetto benessere» per gli artigiani

Bruno Gambarotta farà da moderatore al convegno «Progetto benessere» per gli artigiani

CASTELL'ALFERO. Si chiama «Progetto benessere» il convegno che si svolgerà stamane (dalle 9.30) nei saloni del castello. L'iniziativa, incentrata su salute e qualità della vita degli anziani, è della Confederazione nazionale artigiani di Asti e dell'organismo di categoria, la Fnaip (la federazione che associa i pensionati: sono 1140 nell'Astigiano). Moderatore l'umorista Bruno Gambarotta. Tra i relatori i medici Maria Luisa Amario, Salvatore Parello, Claudio Lucia, l'ingegner Alfonso Rubano e Filippo Pucci, presidente nazionale Fnaip-Cna. (l. n.)

Critiche dai comunisti

Ad Asti Sud elezioni non valide

ASTI. L'elezione di Stefania Bonelli (An) alla presidenza di Asti Sud (al posto del dimissionario Marco Bonino) non è valida.

A indicarlo, in un comunicato, è il consigliere Marianna Comunale (Pdci), che critica aspramente la modalità con cui si è giunti alla nomina del nuovo presidente e se la prende con l'assessore al Decentramento, Antonio Bardo (An). «A una settimana dall'elezione - scrive - l'assessore sempre che l'esito non era valido per la mancanza del quorum (5 voti contro i 5 ottenuti). La sottoscritta, durante il Consiglio, ha più volte richiesto la presenza di un responsabile del Decentramento, convinto che le procedure della surrogazione dell'elezione del presidente stessero della lettura precisa delle norme che lo regolano».

Secondo il consigliere «appare chiaro che la pratica della spartizione delle presidenze fa dimenticare ad An «correttezza» e «precisa applicazione delle norme. Altra dimostrazione la troviamo nella dimissioni di Bonino comunicate solo all'assessore al Decentramento e non al Consiglio». (l. n.)

IN BREVE

Successo Cisl

nelle elezioni Rsu

I dipendenti delle Poste hanno eletto la loro Rsu. Tra gli amministratori hanno votato in 549 su 602. La Sip-Cisl ha ottenuto 305 voti (7 seggi), 63 preferenze ed un seggio alla Sip-Cgil. Un seggio grazie a 11 voti per Uil. Agli autonomi del Falp-Cisl i 92 voti hanno fruttato due seggi. Sono stati eletti: Valerio Cazzola, Giuseppe Caggiano, Virginia Gastaldi, Alessandra Penna, Giuseppe Piazzola, Caterina Remondino, Amalia Mussa (Cisl), Marco Zaccarelli, Patrizia Piccolo (Falp), Enzo Collura (Cgil), Daniela Cerrato (Uil). Nelle elezioni al «Movimento» (61 votanti) 65 la Cisl ha conquistato due seggi (Mariana Lughin e Claudia Santini), altrettanti Cisl (Savino Linsalata, Franco Romagnolo) ed uno la Uil (Luigi Lucibello). (l. n.)

SCUOLA

Delegazione di studenti

ieri in Provincia

Lo sciopero promosso dagli studenti del «Castigliano» e dell'Istituto d'Arte si è concluso in Provincia. Una delegazione di ragazzi è stata infatti ricevuta dal presidente Roberto Marino e dall'assessore Claudio Musso. I giovani hanno sollecitato l'adeguamento delle strutture e degli impianti alle normative. «Intendiamo sanare al più presto la situazione - ha sostenuto Musso - sono stati affidati gli incarichi professionali. Entro il prossimo i lavori dovrebbero terminare». E' stato previsto l'impegno di un miliardo per il Castigliano e 450 milioni per l'Istituto d'Arte. (l. n.)

Oggi dalla Lega astigiana contro il cancro

Professori premiati per studi sui tumori

ASTI

Il non è più una malattia invincibile: sul fronte del «male del secolo», in questi ultimi anni la scienza ha conseguito, parziali ma importanti, vittorie. «Alcuni dei ricercatori che più si sono impegnati in questo campo, dal premio Nobel Dulbecco al prof. Bordinon, sono passati da Asti» ricorda Fernando Sorisio, già primario di chirurgia, da qualche anno presidente della sezione provinciale della Lega tumori. L'occasione è stata il premio che dal 1992 l'associazione e la Fondazione Cassa di risparmio riservano a chi acquisisce risultati nella ricerca sulle malattie neoplastiche.

Stamani al Centro Secondario, la consegna dei premi 1999: la giuria ha scelto il prof. Guido Forni, ordinario di immunologia alla facoltà di Medicina e direttore del Dipartimento di scienze Cliniche al San Luigi di Orbassano; e Giorgio Inghirami, professore associato alla Università di New York. Forni è stato scelto per i suoi studi sull'immunità ai tumori, Inghirami per quelli sul ciclo cellulare e della trasformazione neoplastica.

Inghirami è nato ad Asti nel 1957 (frequentò il liceo scientifico «Verelli» e oggi riceveva una targa ricordo dall'associazione degli ex allievi), mentre Forni è legato ad Asti da parte della madre. Ad entrambi andrà una borsa di studio di 10 milioni «modesto riconoscimento per gratificarli di tanti sacrifici e sforzi» ricorda Sorisio



Il professor Umberto Veronesi è tra gli invitati di oggi alla giornata promossa dalla Lega Tumori

che ha un solo rammarico: «Mi dispiace vedere la scarsa partecipazione di medici astigiani a questa giornata: eppure si potranno ascoltare relazioni di valenti cattedratici a cui si potranno anche porre delle domande».

Giancarlo Maschio, presidente della Fondazione, ricorda il ruolo dell'Ente nella lotta al cancro: «Quest'anno abbiamo aderito al progetto regionale con tutte le altre Fondazioni e stanziato un miliardo per il Centro oncologico di Candiglio».

La giornata di oggi dedicata alla «Evoluzione della malattia neoplastica e le sue terapie: genetica e immunologica» si aprirà alle 9.30. Tra i presenti, il prof. Umberto Veronesi direttore scientifico dell'Istituto europeo di oncologia, e il prof. Francesco Carlo preside della facoltà di Medicina di Torino. Sono previste relazioni, oltre che dei premiati, del prof. Giorgio Antonio Palestro (direttore del dipartimento di oncologia delle Molinette) e di Claudio Carlo Capurro, dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova. (l. n.)

ECONOMICI

ASTI collina panoramica vendita complesso immobiliare, terreno. Tel. 0141/669293

Per la pubblicità LA STAMPA pubblikompass

MERCOCREDI tuttoscienze

I supplementi di

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



Il Flauto magico
Ristorante in Asti

CHEF PIERLUIGI LAZZARINO

Gratita la prenotazione - tel. 0141.351169

Corso Alfieri, 209 - PIANO PRIMO -

LETTERE

IL MEMORIALE

Perché il mio rilievo ad Halloween?

Sono rimasto veramente stupito dal grande rilievo che tutti i mezzi di informazione hanno dato alla festa di Halloween. Tale avvenimento ha raggiunto in questi ultimi anni una notorietà così elevata che mi è persino capitato di sentirmi augurare «Buon Halloween» da un collega, quasi si trattasse di Natale o Capodanno. Non ho certamente nulla in contrario se qualche ragazzino va in giro in maschera, magari con la testa infilata dentro una zucca, o mi stupisco se alcune associazioni umanitarie hanno sfruttato questa «zucca» per raccolto di fondi destinati a fini sicuramente nobili.

Ma risulta forse più difficile comprendere come diverse scuole elementari o medie della nostra città abbiano deciso di spendere parte della matinata per celebrare i fasti di Halloween. Ma il punto non è questo. Il fatto è che ancora una volta noi italiani, ed in particolare modo le giovani generazioni, siamo in qualche modo spinti ad adottare modelli di comportamento sostanzialmente estranei nel nome

di un'omologazione culturale che francamente non condivido. Nella fattispecie, si fu di tutto per propagandare una festa di chiaro sapore celtico che trova la sua massima espressione attuale in Gran Bretagna e, soprattutto, negli Stati Uniti. A quando la celebrazione del «Thanksgiving Day»?

Carlo Nebbia

Una trafila fantozziana per avere dati

Vorrei richiamare l'attenzione di chi si occupa di semplificazioni nella pubblica amministrazione, o un procedimento che potrebbe ispirare un prossimo film di Fantozzi: non più umile ultimo impiegato, ma primo cittadino (si fa per dire) di uno dei nostri bei comuni.

La vicenda si svolge ad Asti. L'informatica dovrebbe consentirgli di Coniuni - anche a quelli più piccoli della provincia - di disporre dei dati catastali relativi agli immobili che si trovano sul territorio di competenza. E questo avviene secondo la procedura che descrivo.

Fantozzi si reca all'Ufficio tecnico erariale (Ute) con dei floppy

disk vuoti e presenta il domandante. Dopo qualche giorno ritorna per conoscere l'importo da pagare, in funzione della dimensione dell'archivio richiesto.

Fantozzi poi va all'ufficio provinciale della Tesoreria di Stato, a un altro capo della città, e fa la fila per compilare dei moduli di versamento. Poi passa a un'altra fila per far validare i moduli compilati da un secondo addetto. Quindi Fantozzi va alla Banda d'Italia dove un impiegato, dopo aver verificato il modulo, compilato e validato dai suoi omologhi della tesoreria provinciale, consegna a Fantozzi «l'ulteriore modulo: la distinta dei conti che si versano. Compilata anche questa distinta, Fantozzi fa la fila allo sportello della Cassa e consegna moduli, distinte e denaro, ricevendo in cambio una ricevuta.

Con questa torna al primo ufficio, l'Ufficio tecnico erariale, la consegna è, dopo un'ulteriore settimana passa a ritirare i dischetti. I preziosi dati. Costo dell'operazione: due matinate perdute e 27 mila lire, in contanti.

Paolo Colombati sindaco Scursolengo

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBUULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

no: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 907.503; Montalbano: 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.666.

CINEMA LUX -ASTI

DAL REGISTA DI "IN & OUT"

STEVE MARTIN EDDIE MURPHY

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

BOWFINGER

I programmi dopo l'intesa con Campari per la comproprietà della Cinzano

Gancia, un affare da 30 miliardi

Il sindaco: «Quest'accordo rilancia Canelli»

Filippo Laganà
CANELLI

«L'operazione della Fratelli Gancia riporta la centralità di Canelli come polo spumantiero d'importanza mondiale; il sindaco Oscar Bielli commenta così l'annuncio dato giovedì da Lorenzo Vallarino Gancia, dell'accordo Campari-Gancia.

Un affare che farà spendere all'azienda canellese, oltre 30 miliardi (la metà dei quali saranno impiegati per l'adeguamento stabilimenti e macchinari), ma che le consentirà, in partnership con la società milanese di vermouth e liquori, di avere la comproprietà, sia pure con una «significativa quota di minoranza», del marchio Cinzano di Santa Vittoria d'Alba.

Per i manager della Gancia ora è il momento dell'impegno. «Abbiamo gli uomini giusti per rilanciare uno dei marchi storici dell'enologia italiana nel mondo», assicura Lorenzo Vallarino Gancia. «L'obiettivo - precisa l'industriale canellese - è di continuare a puntare sulla qualità, elemento importante del "made in Italy", vincente in tutto il mondo. L'avversario da battere? Gli spumantieri di basso prezzo e di qualità discutibile che hanno rovinato l'immagine del vino italiano con operazioni economiche quanto meno discutibili».

Dichiarazioni battaglieri a cui fanno eco Mark Butterworth e Lamberto Vallarino Gancia, rispettivamente presidente-amministratore delegato e vicepresidente dell'azienda. «Ci stiamo muovendo con progetti importanti sui mercati italiani e tedeschi», dice Butterworth. Per la Germania la Gancia ha recentemente lanciato una nuova linea di vini: Asti spumante e spumanti secchi in bottiglie di vetro satinato con una grafica innovativa inconsueta (le scritte sono serigrafate direttamente sul vetro). «Il target da raggiungere», spiega il manager della Gancia, «è quello del pubblico giovane. Il consumatore tedesco si sta orientando verso i prodotti di qualità, garantiti da marchi noti. A supporto dell'operazione Germania» anche uno spot che sta «espandendo» da qualche settimana sulle maggiori tv tedesche: «ci» le immagini simbolo dell'Italia moderna: la tecnologia, la moda, il design, il buon vino e la buona «vita»; insomma il vero «made in Italy».

Sul mercato nazionale la Gancia sta diversificando la propria presenza anche attraverso il progetto «Selezione Castello». Dice Lamberto Vallarino Gancia, «abbiamo già oltre una decina di filiali sparse in varie città italiane che commercializzano, direttamente al pubblico, oltre a vini «tranquilli» con marchi regionali abbinati al nostro, anche oli, grappe e altri prodotti tipici selezionati da noi». E per il Capodanno del 2000? Il concorrente lanciato dall'accordo canellese - il sorteggio tra i coupon inviati da tutti coloro che, nei mesi scorsi, hanno acquistato un prodotto Gancia ha avuto



Lamberto Vallarino Gancia

successo: «A giorni renderemo noti i nominativi dei 12 fortunati che trascorreranno l'ultimo giorno del 1999 in un'isola della Polinesia», annuncia Lamberto Vallarino Gancia.

Ma non basta, per il prossimo millennio la Gancia punta ad un nuovo approccio pubblicitario per indirizzare il pubblico ad un consumo degli spumanti che non sia legato solo ai giorni di festa del Natale e del Capodanno. «E' in definizione una nuova campagna pubblicitaria che rivoluzionerà l'immagine del prodotto spumante», dicono Butterworth e Lamberto Gancia.

Montegrosso, denunciati dalle dipendenti

Busta paga «virtuale» imprenditori del gip

Una storia ■ opificio dell'800 più che da piccola impresa alle soglie ■ 2000. Se ne occuperà il gip Alberto Lari nell'udienza del 15 dicembre. Sul banco degli imputati compariranno i due amministratori della Lema, una fabbricaletta con sede a Montegrosso in via della Guardia che produce contenitori per mangime: ■ Carmelina Pafundi, ■ anni, residente a Montaldo Scarampi ed ■ socio Giuseppe Agnelli, 66, di Asti. Il sostituto procuratore Barbara Badellino contesta loro il reato di estorsione ai danni di nove dipendenti, la maggior parte delle quali all'epoca dei fatti ■ tra i 15 ed i 18 ■.

Stando alla denuncia raccolta dai carabinieri della stazione di Montegrosso i due imprenditori avrebbero indotto le operaie ad accettare una retribuzione inferiore a quella indicata invece sulla busta paga. Uno stratagemma che ■ due titolari, tra il '91 ed il '96, avrebbe fruttato un «risparmio» di oltre cento milioni. Nel capo di imputazione a Carmelina Pafundi e Agnelli

LA SITUAZIONE DELLE AZIENDE VINICOLE CANELLESE ALL'ALBA DEL NUOVO MILLENNIO

Ecco la situazione delle aziende vinicole canellesi all'alba del nuovo millennio.

Gancia. L'azienda di corso Libertà (dove sono uffici e stabilimento) è della famiglia Vallarino Gancia ■ cinque generazioni. Un paio d'anni fa è stata avviata un'intesa commerciale ■ la Remy-Martin, colosso francese delle bevande; ■ l'accordo con la Campari per la gestione del marchio e dei prodotti Cinzano.

Riccadonna. Da tre anni il marchio dell'Aquila tuffici e stabilimento in corso Libertà è tornato piemontese. Nel '91 la proprietà (a capo Ottavio Riccadonna) ■ ceduto l'azienda alla multinazionale olandese Bols; per ■ breve periodo gli olandesi l'avevano gestita d'intesa con Campari. Successivamente è stata rilevata dalla nicese Bersano (gruppo Bersano-Riccadonna). Tra i soci anche Ottavio Riccadonna, tornato al vertice dell'azienda.

Bosca-Cora. A capo del gruppo, con sedi e stabilimenti a Canelli (via Bosca e Giuliani) e a Boglietto di Costigliole, la famiglia Bosca. Il numero uno è Luigi Bosca, artefice di varie iniziative imprenditoriali all'estero (Ucraina e India).

Bocchino-Contratto. Le due aziende (grappa, vini e spumanti) controllate dalla famiglia Micca Bocchino. Al vertice Carlo e la sorella Antonella. In via Giuliani, a pochi passi una dall'altra, le sedi storiche. Alla Contratto, da un paio d'anni in ottobre, si svolge l'«Elogio dell'acchuga», rassegna di successo dedicata al pesce azzurro.

Tosti-Giò. L'azienda (sede in regione Dota) è guidata da Giovanni Mosca, 39 anni, uno dei più giovani imprenditori vinicoli italiani. Da alcuni mesi è stata lanciata una nuova gamma di spumanti con bottiglie innovative ispirate al ■.

Cantina Sociale. Conta 200 soci. Presidente è Elio Piano. Fondata oltre 60 anni fa ■ dei più vecchi enopoli piemontesi. Uffici ■ stabilimento in via Bosca.

Coppo. La società è dei fratelli Paolo, Piero, Roberto e Gianni Coppo. Uffici e ■ di produzione sono in via Alba. Tra i prodotti di punta selezioni di Barbera d'Asti che, recentemente, hanno ottenuto critiche positive da prestigiose riviste straniere.

Ramazzotti-Canali. Unica azienda canellese di bevande in mani straniere (Gruppo Pernod-Ricard). Sede in via Bosca. Produce liquori (tra cui il noto amaro) e il Canali, bevanda a base di vino. (R. gon.)

Polemica in Consiglio

Le nomine della discarica a Costigliole

COSTIGLIOLE. Il nuovo statuto (consentirà tra breve di portare da 4 a 6 gli assessori) ■ stato oggetto di ■ nuova polemica in Consiglio comunale. In particolare: il vicesindaco dovrà prima essere eletto in Consiglio oppure potrà essere nominato come esterno?

Sul primo punto si ■ battuta la minoranza (all'opposizione per Costigliole, «Unione democratica»), chiedendo l'introduzione di tale criterio ■ nello ■ sul secondo, al momento del voto, ha poi avuto ragione l'amministrazione Solaro. Il capogruppo del «Polo», Giovanni ■ ■ ha diffuso un comunicato per denunciare «l'arroganza» della maggioranza. «Abbiamo dovuto votare contro uno strumento - scrive - alla cui elaborazione abbiamo contribuito in modo determinante ■ commissione». L'articolo 21 dello statuto - replica il sindaco Solaro - prevede che il vicesindaco ■ un assessore senza ulteriori limitazioni, e ciò apre la strada alle più ampie scelte. Non si ■ prevaricato alcunché, ma si ■ proceduto nello spirito della 142». In municipio ricordano che, al contrario di Gai e di «Unione democratica», l'altra rappresentanza del «Polo», Gozzelino, si è astenuta. (L. n.)

Un lavoro di 5 anni, costo complessivo 40 miliardi

C'è la mappa dei 92 ponti da proteggere dalle piene

Laura Nosenzo
ASTI

Novantadue ponti, sui corsi d'acqua minori, da adeguare per resistere alle piene: ■ 92 grane in più per la Provincia.

Sulla carta, un intervento da compiere in 5 anni, ■ da mettere in sicurezza una ventina di attraversamenti all'anno. In pratica, un lavoro ancora tutto da avviare, perché restano da reperire i fondi necessari (stimati ■ 40 miliardi) per aprire i cantieri, e dunque le varie fasi della progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) di ciascuna opera ■ ancora di là da venire. Nell'attesa che si scioglia il nodo dei finanziamenti, da trovare al di fuori del bilancio dell'ente, gli uffici della Provincia saranno al lavoro, nei prossimi ■ mesi, per schedare i 92 ponti ■ così come ha consigliato lo stesso sottosegretario Barberi durante la recente visita ad Asti - definire un elenco di priorità.

■ quali criteri adottare nella graduatoria sulle urgenze? L'assessore Claudio Musso e il dirigente dei Lavori pubblici, Paolo Bletta, concordano: «Per questioni di sicurezza, va data la precedenza - indicano - alle opere che si trovano ■ prossimità dei centri abitati. Bisognerà anche considerare ■ particolare attenzione quelli che presentano problemi di staticità: infine ■ un calcolo esatto, per tutti i ponti, della portata dell'acqua che sono in grado di

sopportare in ■ di piena». L'elenco delle strutture «idraulicamente non idonee» classificato in 92 attraversamenti ■ base alle strade provinciali di riferimento, il comune ■ ■ si trovano, il corso d'acqua e la fase di quest'ultimo. In elenco ■ ■ molti rii dal nome quasi sconosciuto ■ più, ma anche torrenti importanti come Belbo, Barbero, Versa, Tigliente.

Il centro che, in assoluto, conta un numero maggiore di ponti sul proprio territorio è Asti con 8 collegamenti: tre si trovano lungo la direttrice per Alba e corrono sui rii Valledonda, Molino di Vaglierano, Sghieretta. Altri attraversamenti ■ sui torrenti Versa (strada Portomaro-Quartodol), Barbero (Rivigliasco-Tigliole) e i rii Cussera (provinciale) per Grana, Tagliarfero (Casorzo), Quarto (Refancon-

re). Sei ponti dovranno essere adeguati a San Damiano: due lungo il Barbero, altrettanti sui rii Graviola e Maggiore. Assai più piccolo è il territorio di Mombercelli, che però conta ■ attraversamenti: uno sul Tigliente, 4 sul rio Val Bonina.

Quattro opere ciascuna sono state censite a Monale (di cui 2 sul rio omonimo), Castagnole Monferrato (rui Quarto e Gaminellat), Montiglio Monferrato (due sul Versa, altrettanti in comune con Robella).

Tra a Nizza: la prima sul torrente che prende ■ dalla città, gli altri due sono divisi ■ Incisa Scarpaccina sul Sernella. Tre anche a Castelnuovo, tutti sul Belbo.

La rassegna gastronomica si apre ■ e proseguirà ogni weekend fino a metà dicembre. Protagonista indiscusso del menù proposto dai ristoranti sandamianesi sarà il bollito, accompagnato dal tipico «bagnet» verde o rosso. «I nostri ristoratori - spiega il sindaco Valter Valle - hanno recuperato l'antica ricetta con scarame, coda, testina, muscolo, gallina, lingua, punta di petto, bruci e bon e cotechino».

Molte già le prenotazioni anche dalla Lombardia e dalla Liguria. Per prenotazioni: «Piemonte», tel. 0141/982.207; «Reale», 0141/982.203; «La lanterna», 0141/982.217; «Da Rosa», 0141/982.225; «Da Franco», 0141/982.222; «Trattoria da Maria», 0141/977.145; «La fontana», 0141/977.123; «Il tartufo», 0141/977.231, «Il portichetto», 0141/982.677, «Il bric dell'usignolo» 0141/982.655. (L. n.)

CHI NE HA DI PIU'

ASTI: 8
SAN DAMIANO: 6
MOMBERCELLI: 5
MONALE: 4
CASTAGNOLE MONFERRATO: 4
MONTIGLIO MONF: 4 (DI CUI 2 CON ROBELLA)
NIZZA: 3 (DI CUI 1 CON INCISA)
CASTELNUOVO BELBO: 3

Fonte: Amministrazione provinciale di Asti

IN BREVE

Scontro tra due i fertili

I conducenti di due auto sono rimasti entrambi feriti, ieri poco dopo mezzogiorno, in uno scontro frontale sulla strada per Costigliole. Sono intervenuti i carabinieri della Stazione.

NIZZA

Corsi di aggiornamento per i volontari del 118

I volontari della Croce verde nicese, in servizio con il 118, tornano sui banchi di scuola, sono riservati a loro due corsi di approfondimento. Il primo è per i militi non ancora preparati al servizio ■ le ambulanze. Un'altra serie di lezioni sono invece riservate a chi già opera con il nuovo servizio. (L. n.)

CONFERENZE

Successo dell'incontro sulla medicina naturale

Positivo debutto del centro di medicina naturale «Melanie» circa 45 specialisti (medici, farmacisti, biologi, veterinari) hanno seguito l'incontro sulle piante medicinali e i fiori di Bach tenuto da Mario Gozzelino e Serena Calabichio. (L. n.)

NOI COME

Prima Campagna Regionale di Telecomunicazioni del Nord Ovest nel quadro dell'ampio sviluppo della struttura ■ vendita

RICERCA

(rif. A1) - AGENTI E RIVENDITORI PER LE ZONE LIBERE (rif. P1) - PROMOTORI

■ Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerchiamo Strutture e Professionisti con esperienza che costruiscono ■ NOI il loro successo in ■ mercato in grande espansione e fondato sulla tecnologia del futuro. Gli AGENTI (A1) operano nella Vendita / assistenza di prodotti tecnici per Aziende (impianti di telecomunicazione, elettrici, informatici, macchine ufficio).

I PROMOTORI (P1) operano ■ Servizi Finanziari / Commerciali alle Aziende (credito al consumo, leasing, spazi pubblicitari, consulenza).

I nostri prodotti sono competitivi e ■ previsti piani ■ formazione, campagne pubblicitarie, supporto alla vendita un'incentivato trattamento economico ■ la possibilità di attribuzioni privilegiate di zona ■ inviare presentazioni dell'azienda / curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati ai sensi L. 675/96 a:

NOICOM c/o P.MI.NET - V. Vesilini Eandi, 28 - 10138 TORINO

ELSY STORE

AUTUNNO INVERNO 99/2000

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19,30





Scanavino: «La Cia è rimasta estranea alle lotte di potere»

Spaccatura sul presidente della Camera di commercio



Dino Scanavino, vicepresidente Cia Asti

La Camera di Commercio di Asti ha un nuovo presidente ■ tra poco avrà anche una nuova Giunta. Alla guida dell'ente c'è, da mercoledì scorso, il dottor Aldo Pia, indicato dall'Unione commercianti di Asti che, sola, rappresenta il settore nel Consiglio della Camera, con il sostegno dei rappresentanti dell'industria, del credito e della cooperazione.

Nella votazione conclusiva (la terza della serie) il neopresidente ha potuto contare anche sui voti della Coldiretti e dell'Unione Agricoltori (la totale 15), mentre Dino Scanavino, che rappresenta la Confederazione Italiana Agricoltori, ha scelto la strada dell'astensione. Sull'altro fronte, il candidato

dell'artigianato, il nicese Gianfranco Berta, ha ottenuto ■ voti.

«Al nuovo presidente vanno gli auguri di buon lavoro miei e della Confederazione Italiana Agricoltori», ha dichiarato al termine della seduta, il vicepresidente provinciale della Cia, Dino Scanavino - ed anche la conferma che la nostra futura posizione sarà propositiva e costruttiva. D'altra parte non si può non sottolineare come l'elezione del dr. Pia sia avvenuta a prezzo di una profonda spaccatura tra i componenti del neonato consiglio ■■ La Camera di Commercio e che questo presupposto ■■ lascia spazio ad eccessivi ottimismo sul lavoro che il consiglio stesso e la

giunta saranno chiamati a compiere nei prossimi anni.

Era questa la prima volta nella storia dell'Ente, che i suoi organismi dirigenti venivano scelti per voto e non per nomina ministeriale e l'evento ha visto costituirsi due fronti che, malgrado alcuni tentativi di «conciliazione» operati dagli esponenti delle organizzazioni di categoria, si sono fronteggiati compatti senza mai tentare di aprire un dialogo che avrebbe condotto ad una ■■ volta più serena e probabilmente più costruttiva.

Alla prima votazione, una decina di giorni or sono, si erano presentati tre candidati, poiché anche gli agricoltori (set-tore fondamentale sia per quanto che per contribuzione all'interno della Camera di Commercio) avevano proposto un loro rappresentante, Bruno Porta, presidente provinciale della Coldiretti. Ed è stato proprio dall'esito della prima votazione che si è capito che le possibilità di dialogo fra le parti erano estremamente ridotte.

«A questo punto - afferma Scanavino - i rappresentanti delle organizzazioni agricole, in particolare della Cia e della Coldiretti, hanno elaborato una proposta alternativa che aveva il compito di sanare le lacerazioni rivelatesi nelle prime due votazioni, proponendo l'elezione di un personaggio ben accetto da tutti o che in qualche modo garantisce di essere al di sopra delle parti. Purtroppo ■■ proposta, presentata all'assemblea, non ha ottenuto il necessario sostegno ed ognuno ha quindi liberamente operato la propria scelta».

Una scelta che ha visto la Coldiretti e l'Unione Agricoltori votare per Pia e la Cia scegliere di astenersi.

«La decisione di votare scheda bianca - conclude Scanavino - è stata dettata non da una forma di sfiducia verso il neo presidente, ma dalla convinzione che la Cia, vista la situazione di crisi, non poteva crearsi nella precedente seduta di voto, non dovesse schierarsi con una delle due parti, evidenziando la propria estraneità a quelle ■■ sono sembrate, a tutti gli effetti, concrete lotte di potere. Noi crediamo che la Camera di Commercio, pur costituendo un luogo decisionale di notevole importanza, debba darsi organi dirigenti che abbiano come scopo fondamentale, se non unico, la buona gestione dell'ente, il miglior sostegno allo sviluppo economico del territorio e la sua più efficace promozione. In questo caso ho invece avuto l'impressione che si sia lasciato, probabilmente anche con qualche pressione politica di un certo peso, prima di tutto alla conquista del potere. Questo, comunque, non ci impedirà di collaborare sinceramente e senza pregiudizi di sorta con il presidente Pia e la nuova Giunta ogni volta che se ne presenterà la giusta occasione».

Paolo Monticione
Ufficio Stampa Cia Asti



Giuseppe Avolio, presidente della Cia

Mercoledì, per chiedere più democrazia e tutela dell'agricoltura La direzione nazionale della Cia terrà una riunione a Strasburgo

L'intera Direzione Nazionale della Confederazione Italiana Agricoltori terrà una sua riunione straordinaria mercoledì 17 novembre al parlamento europeo di Strasburgo, coordinata dal presidente nazionale Giuseppe Avolio. Si tratta di un'iniziativa decisa a suo tempo dal Congresso della Cia per chiedere una profonda riforma istituzionale dell'Unione Europea e la difesa e lo sviluppo del ruolo dell'agricoltura ■■ all'indomani della riforma della Pse ed alla vigilia della trattativa sul cosiddetto «Millennium round» per il commercio mondiale.

Alla riunione di Strasburgo (a cui sarà formalmente assistito il presidente della Cia di Asti, Italo Musio, per i molti precedenti impegni assunti a livello locale) la Confederazione Italiana Agricoltori, oltre a chiedere una maggior democratizzazione delle istituzioni comunitarie attraverso il sistema della Federazione degli Stati Nazionali ed il rafforzamento del potere del Parlamento, presenterà una proposta «apripista» che si può sintetizzare in questi punti:

• Superare il sistema delle quote per affermare l'autogoverno dei produttori, la loro capacità di organizzarsi e di assumere responsabilità sul tema

• Garantire la parità tra le produzioni continentali e quelle mediterranee, oggi svantaggiate rispetto alle prime

• Valorizzare l'impresa modulare gli aiuti a seconda dei comportamenti imprenditoriali degli agricoltori

• Considerare l'agricoltura produttiva come prioritaria nelle politiche strutturali e per l'occupazione, nonché in tutte le azioni di tutela, riqualificazione e utilizzazione del territorio rurale

• Sostenere la qualità legata al territorio, fondata sulla tipicità, l'informazione sull'origine dei prodotti ed i relativi controlli.

La Cia partecipa all'iniziativa di domenica 21

Il «Dolce novembre» in piazza San Martino

Degustazioni di prodotti tipici e di ricerca gastronomica, confronti e dibattiti sul difficile mercato dei prodotti più caratteristici del nostro territorio (dagli, per esempio, peperone quadrato e carciofi), presentazione di un sito Internet per il commercio telematico dell'enogastronomia di qualità. Questo e altro ancora c'è nel programma di «Dolce novembre», una manifestazione organizzata da «Musica per il palato» di Marilena Fornaca Concone, in collaborazione con il Comune di Asti, l'Associazione delle Donne del Vino e la Cia di Asti.

«Dolcissimo novembre» si svolgerà domenica 21 Novembre in piazza San Martino e nella prospiciente ex chiesa di San Michele dalle 10 alle 20. Sulla piazza saranno in vendita numerosi prodotti tipici, mentre in San Michele si terranno i dibattiti e si assaggerà la liquoristica di credenza delle spozioni della vedova e, a fine pomeriggio, anche una tipica bagna cauda o il Caple, nuovo liquore a base di moscato.

Nelle prime ore pomeridiane si terrà infine, in piazza San Martino, uno spettacolo per bambini.

INTERNET
parlare con il mondo al passo coi tempi
Le aziende della Cia sono all'indirizzo
www.vino.asti.it

Nati per mangiar bene Quella «Frasca» di Maranzana



Il coraggio di vivere è un po' di incoscienza, la voglia di non essere obbligati a fare lo stesso mestiere per tutta la vita, un buon accordo familiare anche quando i figli prendono strade diverse. Questa è «La Frasca», a Maranzana, estrema periferia dell'impero, a poche centinaia di metri dalla provincia di Alessandria, o meglio dell'Acquese.

Belle colline, ■■ altissime, ma ■■ scenografia rara, con magnifici panorami ■■ tanti boschi a rendere romantico il paesaggio. Tanti campanili a circondare Maranzana, terra di buoni vini, in particolare moscato, e per chi li sta cercando, di quiete e ottima gastronomia.

Sulla salita che porta al Castello, Anna e Giuliano Berta hanno aperto nel '90 l'agriturismo «La Frasca», dopo vent'anni di matrimonio e due figli. «E tutto questo po' po' di investimento solo perché Anna cucinava benissimo e gli amici davano «buoni» consigli. Alla fine - dice Giuliano, sorriso, baffi e barba quasi austriaci - abbiamo cominciato a crederci anche noi e così è nata «La Frasca».

Prima c'era solo l'antica cascina, già del nonno di Giuliano e che il padre aveva rilevato dalle quattro sorelle. Una buona azienda da dove Anna è venuta ad abitare dopo il matrimonio, arrivando, lei originaria di Valenza ed abitante per qualche anno a Mombaruzzo, dalla metropolitana torinese. Un cambiamento di vita mica da poco, ■■ di ■■ non sembra essere ■■ pentita.

Anna e Giuliano (lei 51 anni e lui 57) hanno due figli: Alessia, 27 anni, diplomata all'Istituto d'Arte e impiegata e Federico, 21 anni, che dopo l'Albergheria di Acqui e la scuola di arte bianca di Neive, oggi fa sorprendentemente ■■ corridore ciclista, «dilettante under 23» nella Brescialat. «Ogni tanto ■■ chiediamo - dice Anna - se vale davvero la pena aver messo su quest'azienda per non avere qualcuno che la faccia andare avanti dopo di noi. Ma la speranza non è ■■ morta e può darsi che Federico torni ■■ darci una mano, visto che Alessia qualche volta già lo fa».

Giuliano ha il sorriso e la battuta pronti e sempre qualche sorpresa di riserva, come ogni buon trifolau: ama la vita, ammira le belle signore, è innamorato dei suoi vini e della cucina di Anna e si diverte un mondo a servire ■■ tavola, distribuendo le sue «grattatine» e fermandosi a fare quattro chiacchiere con i clienti. Tra questi, moltissimi lombardi, fortemen-



Giuliano Berta con la moglie Anna, titolari dell'azienda agriturismo «La Frasca»

te attratti dal paesaggio e dai panorami, ma, ne siamo convinti, dalla cucina che dicono sia davvero di grande livello.

E poi c'è l'ambiente, ■■ accogliente. Fuori è il panorama ■■ parla da padrone, ma dentro i mobili sembrano quelli di casa, così come l'arredamento, i ninoli, le piccole cose che ognuno di noi raccoglie e conserva lungo una vita.

Ma adesso torniamo ai tavoli ed a ciò che «passa il convento», visto che ■■ menu - di rigorosa tradizione regionale - viene preparato secondo la stagione ■■ secondo l'estro della cuoca, con i prodotti dell'orto sotto casa, gli animali da cortile della famiglia, i formaggi stagionati da Anna, i salami fatti fare a Mom-

baruzzo.
Ecco un pranzo-tipo della Frasca di questa stagione: salami della casa, carne all'albese con tartufo, tomini con hagnetto ■■ tartufo, insalata russa ■■ tartufo, rotolo ■■ frittata ripiena, cotechino ■■ fonduta ■■ tartufo, polpette di carne con porcini ■■ carote, assaggio ■■ bagna cauda, risotto bianco con tartufo, agnolotti al sugo di stracotto, rollata di coniglio con aromi, stracotto d'asino, assaggio di formaggotta locale, baci di dama della nonna, bunet, tiramisù e torta ■■ frutta. Roba da doppio pranzo di Natale ■■ per palati attrezzati, ma raffinati il giusto, s'intende.

Paolo Monticione
Ufficio Stampa Cia Asti

LA FRASCA

INDIRIZZO. Anna e Giuliano Berta
INDIRIZZO. Via San Giovanni 14, Maranzana
Tel. 0141/77.963

OCCUPATE. Due

LA FRASCA. Otto ettari di cui cinque ■■ vigneto, due ■■ seminativo e il resto ■■ bosco e ad orto.

COLTIVAZIONE. 500 quintali di ■■ (nelle tipologie Chardonnay, Cortese, Brachetto, Barbera, Dolcetto, Moscato) conferiti alla Cantina Sociale di ■■

DA AGRI. In un fabbricato di recente costruzione, sala da pranzo per non più di ■■ persone e due camere per 4 posti letto. **PREZZI.** Per un pranzo tipo (sette/otto antipasti, due primi, due secondi, formaggio, dolce e vino) 50 mila lire. Pernottamento: 30 mila lire a persona; mezza pensione 40 mila lire; pensione completa 60 mila lire.

APERTURA. Tutto l'anno ■■ prenotazione, fatta eccezione per il periodo della vendemmia.



La sala da pranzo dell'agriturismo «La Frasca» a Maranzana, aperto nel 1990



La CIA è qui

Le sedi ed i recapiti della
Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

SEDE PROVINCIALE
- ASTI - Via Asesano 1 - Tel. 0141/594320
lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8.00-14.00, mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.30

SEDI DI TERRITORIO
- CANELLI - Viale Risorgimento 31
lunedì ore 12.00-14.00, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00, giovedì ore 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.00
- MONTIGLIO MONETO - Via Roma 83
martedì e venerdì ore 8.30-12.00 / 14.00-17.00
- NIZZA M.TU - Via Pistone 93/a
lunedì ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato ore 8.00-12.00, tutti gli altri giorni dalle ore 8.00 alle 14.00

RECAPITI
- AGLIANO - Via Mazzini 21
giovedì mattina
- ARAMENGO - C/o Municipio
martedì 8.30-10.00

- BRUNO - C/o Municipio
mercoledì mattina

- CALAMANDRANA - Via ■■
lunedì mattina

- CALLIANO - C/o Municipio
martedì 9.00-12.00

- CALASSO - Piazza delle Scuole
giovedì mattina

- CASORZO - Via Bava 14
martedì ore 9.30-12.00

- CASTAGNOLE LANZE - Via Albano 35
lunedì e giovedì mattina

- CASTELNUOVO BELBO - C/o Municipio
lunedì mattina

- CASTELNUOVO CALCEA - C/o Municipio
martedì mattina

- CASTELNUOVO DON BOSCO - Piazza Dante
giovedì mattina

- COCCONATO - Via P. Giachino
sabato mattina

- COSTIGLIOLE - Via R. Margherita
venerdì ore 8.30-12.00

- MARANZANA - C/o Municipio
sabato ore 9.00-12.00

- MOASCA - C/o Municipio
lunedì mattina

- MOMBARUZZO - C/o Soc. Operai Agricoli
giovedì mattina

- MOMBRECELLI - Piazza Unione Europea
lunedì mattina

- MONASTERO BORMIDA - Piazza Roma
giovedì mattina

- MONCALVO - Piazza Del Mercato
giovedì e sabato mattina

- MONTEGROSSO - Via XX Settembre 31
martedì mattina



FRANCESE

Ristorante Pizzeria



nel centro storico di Asti

Via dei Cappellai, 15 - Asti

Telefono 0141/592321 - Fax 0141/598711

Casale, sotto uno strato di malta scoperta la struttura del 1100

Due miliardi per il restauro dell'antico nartec in Duomo

Silvana Messori
CASALE MONFERRATO

Lo straordinario narteco del Duomo non finisce di stupire e ammaliare. I saggi compiuti dai tecnici hanno evidenziato che la struttura nascosta sotto uno strato di malta grigia è quella originaria del 1100 e non ha subito alcun rimaneggiamento da parte di Arborio Mella che, a metà del secolo scorso, si era occupato di un radicale restauro solo della parte restante del Duomo, escludendo appunto il narteco. Ora si è scoperto che la aveva ricoperto di uno strato di malta per uniformarlo al resto della struttura.

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri, in occasione della ricorrenza del patrono Sant'Evasio, quando il Germano Zaccaro, prima del pontefice, ha presentato il completamento avvenuto dei restauri delle cinque navate e del presbitero che ha richiesto circa tre anni di lavoro.

E la scoperta sensazionale riguarda il narteco, mentre da un lato affascina, contemporaneamente si traduce in un esborso ben superiore a quello stimato inizialmente per il restauro e un allungamento dei tempi. «Abbiamo firmato l'altro giorno il contratto con la ditta Novaria - spiega monsignor Zaccaro - il cui costo si aggira sui due miliardi e l'intervento sarà realizzato in un anno. Quindi riteniamo di poterlo presentare per la conclusione delle celebrazioni del Giubileo». La Fondazione San Paolo ha assicurato un finanziamento di 600 milioni, il resto della somma è da cercare, spiega il vescovo - arrivati a questo punto dell'opera di restauro non ci si poteva fermare».

Stasera, alle 21, nell'ambito festeggianti Sant'Evasio, prima di un concerto che si terrà nell'auditorium San Filippo, gli architetti Rolfo e Martelli, oltre ai tecnici della ditta Novaria, illustreranno in sintesi i risultati della recente scoperta. Ancora più dettagliata sarà la presentazione già fissata per la serata dell'11 dicembre, sempre alle 21, ma questa volta in Duomo, quando la relazione sui restauri già fatti in Cattedrale e sui progetti per il prossimo anno sarà accompagnata da suggestive diapositive. Monsignor Zaccaro, d'altronde, fin dal suo insediamento, ha voluto coinvolgere totalmente la popolazione nel grandioso progetto di restauro di quello che rappresenta il monumento simbolo della città, perché l'opera, alla fine, appartenga veramente a ciascuno dei casalesi.

CONCERTO Il concerto di stasera, all'auditorium San Filippo, sarà tenuto dal pianista Roberto Santocchi, che esegue «Sette pezzi pianistici ispirati ai Vangeli» di Federico Gozzelini. I brani (Nascita di Gesù,



Il narteco del Duomo di Casale

Predicazione e miracoli, I ciechi di Gerico, Gesù e i fanciulli, Gesù schernito e coronato di spine, Agonia e morte, La resurrezione) sono intercalati da parti recitate da Vittorio Garbaccio e Franca Rosso Chiosso.

PREMI SAN VAS A 9 Nove casalesi, alle 18, alla Baronnina, il tradizionale Premio San Vas istituito da Pro Loco e Arciconfraternita di S. Evasio, col patrocinio del vescovo. Sarà premiato Ettore Berardi, il noto sarto casalese che è stato il fondatore e il presidente per molti anni della Pro loco. San Vas anche per il magistrato Genaro Di Bernar-

do, l'architetto Attilio Castelli. Per quanto riguarda le designazioni da parte delle associazioni di categoria, per la Confindustria viene premiato Franco Capra (elettricista), per la Cna Guglielmo Demartini (orefice, creatore di gioielli e orologiaio), per l'Unione imprese artigiane Francesco Quagliano (garrucchiere), per la Coldiretti Giovanni Caprino (agricoltore), per l'Unione commercianti Paolo Gilardino (florovivaista) e per la Confesercenti Sergio Marchisotti (acconciatore).

LUNETTE DEL Altri restauri cittadini di grande prestigio sono giunti a compimento qualche settimana fa e sono stati presentati ufficialmente l'altro sera al museo civico: si tratta del ciclo di affreschi nelle dodici lunette lungo i tre lati del Chiostro piccolo di Santa Croce, attribuiti a Guglielmo Caccia detto il Moncalvo e che rappresentano la Storia del Beato Giovanni Bono da Mantova. L'intervento di restauro dei dipinti, eseguito da Antonio Rava di Torino (il davano per perso - ha detto - e invece siamo riusciti a salvarli) sotto la direzione della soprintendente Carlénica Spantigati, è stato cofinanziato dalla Edison, capofila del gruppo Montedison per l'energia. Della spesa complessiva di 65 milioni, 55 sono stati offerti dalla Edison (il resto l'ha integrato il Comune). I lavori sono durati da metà giugno e fine settembre; durante l'intervento, è anche una piccola decorazione del Quattrocento.

Ovada: non c'è dubbio sia stato un omicidio, ma si attende l'esito dell'autopsia

Pochi ai funerali dell'agricoltore

I carabinieri interrogano i vicini di casa

Renzo Bottero
OVADA

Non in molti, ieri pomeriggio, ai funerali di Ottavio Bobbio, 70 anni, l'agricoltore di San Lorenzo morto in circostanze misteriose. Dietro la bara, c'era il fratello Raffaele (74 anni) cui la vittima divideva la casa dove lunedì lo ha trovato privo di vita.

C'erano poi gli altri fratelli, i nipoti e i parenti, i più provenienti da fuori Ovada.

Pochi gli abitanti della frazione San Lorenzo, la cui presenza sarebbe stata certamente maggiore se i funerali si fossero svolti nella chiesetta alla sommità della collina, a pochi passi dalla casa dei Bobbio. Celebrato la funzione il parroco di San Lorenzo, don Filippo Pia-

Restano un mistero le circostanze della morte dell'agricoltore. Gli investigatori proseguono le indagini. Sono stati interrogati Raffaele Bobbio, che ha dichiarato di aver trovato il corpo del fratello verso le 16 di lunedì e il salvadoregno che era solito aiutare i Bobbio nei lavori di campagna. I carabinieri hanno anche sentito i vicini di casa e i nuovi proprietari della cascina che i Bobbio dovevano lasciare entro breve tempo. Proprio per questo avevano già preso in affitto un appartamento alla periferia di Ovada. Una scelta fatta soprattutto da Raffaele insieme alla decisione di



Due momenti dei funerali dell'agricoltore Ottavio Bobbio, sepolto ieri

acquistare un rustico a Predosa per i cavalli) anche perché Ottavio, probabilmente per sue cagionevoli condizioni di salute, pareva intenzionato a ritirarsi alla casa di riposo Lercaro. Anche se non è ancora stato accertato un movente e non è stata individuata una precisa responsabilità, l'ipotesi di omicidio è stata data per certa fin da lunedì, anche se si attende l'esito dell'autopsia per stabilire con precisione la causa del decesso. Va ricordato, comunque, che sul corpo della vittima sono stati trovati i segni di molte contusioni.



Una persona molto conosciuta: era genero del concessionario Bmw

Capogiro ha causato lo schianto

Soffriva di artrosi il casalese morto in auto

CASALE. Un capogiro, dovuto all'artrosi cervicale di cui soffriva da tempo, parrebbe essere la causa dell'incidente in cui ha perso la vita il casalese Roberto Zangheri, 39 anni, che abitava in via Palli 11. Viveva con la moglie Marisa Romano, figlia del noto concessionario della Bmw, Bruno Romano, o la figlioletta di sei anni. L'uomo, di origine romana, si era sposato nell'89 e lavorava per conto di un'azienda di Alessandria che si occupa della pulizia dei vagoni ferroviari. Per qualche tempo la coppia aveva abitato ad Alessandria e, quindi, si era trasferita a Casale. L'artrosi cervicale, per la quale Zangheri era in cura da tempo, era stata la causa che aveva indotto l'uomo a rinunciare ai turni di notte e spesso - spiega

la moglie - preferiva viaggiare in treno per eventuali spostamenti, proprio per evitare possibili rischi. L'altro pomeriggio ha sbrigato in città alcune commissioni, poi, in serata, si è messo alla guida della sua vettura, una Bmw, diretto verso Alessandria dove avrebbe dovuto incontrare degli amici. Mentre percorreva a statale, poco dopo il Benaet, ha perso il controllo e è uscito fuori strada. La morte è stata istantanea. I carabinieri hanno avvisato la moglie dell'incidente, ma è spuntato i vigili urbani l'ingrato compito di dare la tragica notizia della morte. I funerali si svolgeranno lunedì alle 15,45 in Duomo e la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Casale. Il rosario domani, alle 18, sempre in Cattedrale. (s. m.)



Roberto Zangheri aveva 39 anni

Stamane la sepoltura della maestra

L'ultimo addio degli ex scolari

CASALE. Saranno celebrati stamane alle 10,30 nella parrocchia di Oltreponte, i funerali di Marisa Meneghetti, 46 anni, la maestra delle scuole Martiri della Libertà stroncata da una leucemia fulminante. Alle esequie sarà presente l'istituto scolastico con il gagliardetto, la rappresentanza delle insegnanti e gli alunni che la maestra aveva seguito nei due cicli precedenti. «Vista la giovane età abbiamo preferito che non fossero presenti i bimbi delle classi seconde che Marisa seguiva quest'anno» dice la direttrice didattica Maria Luisa Girino. La maestra abitava a Oltreponte, col marito Carlo Caligaris, dipendente Rotomec, e la figlia Elisa, 21 anni, universitaria e giocatrice di volley per diversi anni della Spondibene e ora a Villanova. Stasera nella gara di campionato, in serie B, ci sarà un minuto di raccoglimento. La maestra era infatti anche segnapunti ufficiale della società casalese. (r. sa.)

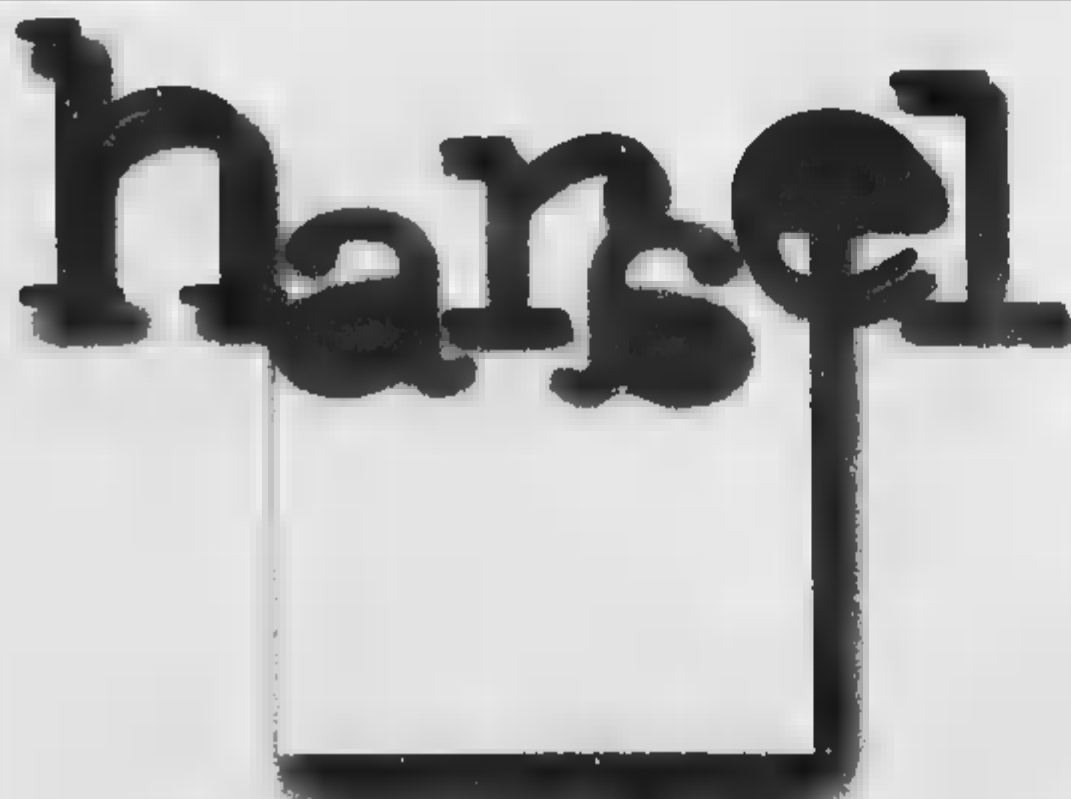


Marisa Meneghetti

Morta a Milano per arresto cardiaco

Esequie private per la neonata

CASALE. Un arresto cardiaco ha stroncato la piccola Alessandra di quattro mesi e sua figlia, la casalese Marzia Colombo e nipote di Bruno Corona, titolare di un noto negozio di alimentari nel quartiere di Porta Milano. La piccola è morta l'altro giorno a Milano, dove viveva con i genitori. La madre, che fa la pubblicitaria nel capoluogo lombardo, aveva dato il pasto alla figlioletta e, successivamente, l'aveva rimessa a dormire. Nel sonno è avvenuto il decesso: nessun malessere aveva fatto presagire la disgrazia. La notizia si è diffusa rapidamente soprattutto nel quartiere di Porta Milano, dove Bruno Corona è molto conosciuta per la sua attività di comiciante; in alcune occasioni dietro il banco c'è stata anche Marzia Colombo, che aiutava la madre. I funerali si faranno in città, ma i genitori della bimba desiderano che si svolgano in forma strettamente privata con la sola partecipazione dei familiari più stretti. La salma sarà poi tumulata nella tomba della famiglia Corona a Casale Popolo. (s. m.)



STYLEDESIGNARTFASHION

32, Piazza Statuto - Asti
0141557438

Prosegue la festa di San Martino, oggi il premio «Giovanni Borello» Canelli si fa patria del cioccolato Film per golosi e comiche con «Asti incontri»



La big band astigiana dei «Fiat pesanti». Stasera nel teatro tenda di Canelli formerà un'inedita colonna sonora dal vivo ad alcune comiche storiche di «Cretinetti» nell'ambito della rassegna «Asti incontri».

Domani Fiera

Tra mercatini musica e clown

Domani è il giorno della Fiera regionale del tartufo. Dal mattino, in piazza Cavour, un mercatino d'antiquariato; alle 9, in piazza Gancia, nella sala dei congressi della Cassa di Risparmio di Asti, apre l'esposizione l'esposizione dei migliori esemplari di tartufo bianco raccolti dai truffatori della zona. Agli esemplari più pregiati andranno premi in oro e argento. Abbinata alla mostra c'è l'asta del tartufo, con un battitore che assegna le partite di «diamanti grigi» ai migliori offerenti. A disputarsi i tartufi ci saranno ristoratori, commercianti, gastronomi, ma anche appassionati della buona tavola.

Previste anche iniziative collaterali alla fiera: dalle 10 fino al pomeriggio, per le strade e piazze cittadine, ci saranno esibizioni di clown, trampolieri e musicisti. Sempre in mattinata sarà possibile prenotare escursioni in elicottero sulle colline; e alle 11, tra le piazze Zoppa e Gancia, ci sarà il concerto della banda musicale «Città di Canelli». Alle 12,30, nel teatro tenda (friscaldato) di piazza Zoppa, pranzo a base di tartufo preparato dai cuochi della Pro loco 140 mila a persona, info e prenotazioni 0141/823.907. Alle 21, infine, sempre al teatro tenda, lo spettacolo «Conte e conté la mia terra» con il cantautore astigiano Piero Montanaro e il comico Pino Milner.

CANELLI

Volge al termine la fiera di «San Martino», la kermesse di iniziativa, spettacoli e rassegne enogastronomiche in corso fino domenica nella città dello spumante. Il programma dei festeggiamenti, organizzati da Comune e Pro loco, d'intesa con Camera di commercio di Asti e associazione Trifulao canellesi, prevede per stamani, alle 10, nella sala di Casa Gancia, la consegna del premio «Giovanni Borello» - riconoscimento voluto dall'amministrazione comunale canellesi e dedicato all'ex presidente della Camera di commercio astigiana che fu anche a capo della Cassa di Risparmio, scomparso alcuni anni fa - al presidente della Regione, Enzo Ghigo. Dopo la premiazione Ghigo dovrebbe partecipare anche all'inaugurazione della «Casa in collina», azienda agricola e primo «bed & breakfast» canellese, che apre i battenti nella borgata di Sant'Antonio di Canelli, nelle sale completamente ristrutturate di un cascinale. Titolare della nuo-

va impresa Luciano Amerio.

Premi speciali andranno anche ai gruppi che hanno partecipato all'edizione '99 dell'Assedio di Canelli (svoltasi a giugno). Premiati per la migliore drammatizzazione di scene seicentesche collegate all'Assedio (il riconoscimento della «Ferruzzi»), la Pro loco di Villanova d'Asti (assegno da 5 milioni), le scuole elementari canellesi (3) e il gruppo «Notabili di Canelli» (2); per quanto riguarda la migliore osteria (il premio è il «Blavio degli osterieri») premiata l'Osteria della Sernia, ristorante da poco aperto nei locali ristrutturati di uno stabile che si affaccia sulla stradina acciottolata che collega il centro storico canellese alla borgata di Villanova.

Infine alle 21, al teatro tenda, nell'ambito della rassegna Asti incontri organizzata dall'associazione Astifesti serata a carattere gastronomico-musicale.

Per gli appassionati di film pubblicitari, ci sarà «Cioccolato in carosello», con la proiezione

di spot d'epoca dedicati al cioccolato e ai dolciumi. Alla visione delle «reclame» dei tempi andati seguiranno anche degustazioni di dolci artigianali al cioccolato abbinati a vini speciali (passiti, vini dolci, ma anche liquori e grappe). L'iniziativa è curata dal comitato «Dora la Dolce», che per dicembre, a Torino, sta organizzando un festival di caroselli pubblicitari.

In serata prevista anche l'esibizione della big band astigiana «Fiat pesanti»; il complesso musicale, che recentemente si è esibito alla seconda edizione dell'«Elogio dell'acciuga» svoltosi a Canelli lo scorso ottobre, farà da colonna sonora ad una selezione di comiche degli Anni Venti di «Cretinetti» (ancora più demenziali di quelle di Ridolani). L'effetto sarà simile alle proiezioni dei primi film muti nelle sale cinematografiche d'inizio secolo, dove le immagini, spesso, avevano come unico commento sonoro le musiche eseguite dal vivo da un pianista o da un'orchestra.

Asti Turismo

Agenzia ■ accoglienza ■ promozione
della Provincia di Asti - A.T.I.

piazza Alfieri 34, 14100 Asti
tel. 0141/53.03.57
fax 0141/53.82.00
orario: lunedì-sabato 9-19
domenica 10-13

via Leone Grandi, 14100 Asti
tel. 0141/35.30.34

www.provincia.asti.it

e-mail: turismat@provincia.asti.it

ellegi
di Brusasco G. Auto

Via Roma, 73
Castello d'Annone (AT)
tel. 0141.40.17.48

**VEETURE NUOVE MULTIMARCHE
USATO FINANZIAMENTI IN SEDE**

IL NOSTRO USATO

Opel Corsa 1.4 Swing 5p. blumet.	95	Uno 1.1 cat 5p. SX GPL 1 anno	95
Opel Corsa 1.2 3p. Sport clerm.	96	Uno 1.1 cat 5p. SX cat	96
Autobianchi Y10 1.1 4x4 LX grigio	97	Uno 1.0 3p. SX blu altro stato	97
Renault 4 5p. coll.	97	Uno 1.1 5p. imp. GPL	97
Ford Ka 1.3 cat - in garanzia	97	Fiesta 1.3 SX cat bonleux 3p. vera	97
Fiat Bravo 1.0000 Clm grigio riat.	96	Fiesta 1.4 SX clm 5p. blu	92
Fiat Mareo W.E. 1.8 EX duna grigio scuro ..	97	Panda 900 CLX cat bianca	96
Peugeot 106 R16 100CV 3p. cat bianca ..	94	Panda 750 Fiat rosso pochi km	91
Pontac 1.0 cat 5p. lung. 5 porta coll.	94	Panda 750 Young blu gas. altro pr.	91
Punto 10 1.7 70 SX 3p. grigio riat.	98	Panda 750 Young rosso	91
Renault Clio 1.2 3p. RN bianco	92	Panda 750 CL 5 marce	92
Renault Clio 1.2 5p. RF clm c.	92	Opel Corsa 1.6 cat 651 3p. biancoganzina ..	92
Lancia 1.6 SW 4m cat CLX motore nuovo ??	97	Peugeot 205 1.6 cat GL imp. gas 3p.	92
Lancia 1.4 SX cat pochi km. garanzia	97	Citroen AX 3p. rossa	92
Ford Escort SW 1.8 Clm cat r. clm	93	i. Elba SW 1.4 cat r. unico	93
Punto 1.1 SX 3p. a 5p.	94/95	R. Trafic 1.7 D furgone	collaudato
VW Polo 1.1 cat 3p. blu met.	91	Seat Marbella nero	91
Tipo 1.1 SX verde met.	91	Lada Niva 1.6 GPL fuoristrada	91
..... rosso pers. garanzia pochi km.	93		

FOLLIE CITROËN DI FINE SECOLO*

CITROËN BERLINGO
L. 3.000.000
SCONTO ROTTAMAZIONE



**Polizza furto e incendio per UN ANNO
compresa nel prezzo**

CITROËN XSARA BREAK
L. 4.000.000
SCONTO ROTTAMAZIONE



CITROËN XSARA BERLINA E COUPÉ
L. 5.000.000
SCONTO ROTTAMAZIONE



CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

**VI ATTENDIAMO PER INFORMAZIONI
E PROVE SU STRADA**
SANSALVADORE SERGIO - ASTI - Via Pollenzo 14 - Tel. 0141 593752

Originari di Balzola Monferrato, Castino, Dogliani, Monchiero e Borgosesia

Testimonial del Piemonte nel mondo

Premio per 5 super-emigranti

Lodovico Poletto

La memoria di una terra, il Piemonte, abbandonata quarant'anni fa, è una richiesta: il riconoscimento del diritto di voto.

Alla convention dei Piemontesi nel mondo aperta ieri al Lingotto (si conclude oggi) i due temi si incrociano e si sfiorano in continuazione. Ne parlano i delegati delle 190 associazioni di piemontesi nati dalla Francia all'Austria. Ne discute il presidente di questa popolazione di emigranti, Michele Colombino, ex sindaco di San Pietro Val Lemina che 25 anni fa l'associazione. «Piemontesi nel mondo». Lui, la sua terra, non l'ha mai abbandonata. Ma il mondo lo ha girato quasi tutto per andare a far visita ai vari gruppi. Oggi Michele Colombino vive il momento di trionfo. «Siamo tutti uniti in un senso di appartenenza alla stessa terra. Un sentimento forte, che va ben oltre il folklore» quasi urla dal palco. Poi, quando rivolge ai delegati delle 190 associazioni, si dilunga su temi «scottanti». Come il diritto al voto: «Sempre concesso» mai concesso, anche se, forse, oggi siamo in dirittura d'arrivo. Vorremmo che ci fosse concesso prima che venga allargata la possibilità di votare agli extracomunitari. Sono emigranti anche loro. Ma prima di tutto bisogna pensare ai nostri connazionali. Poi accenna alla doppiocittadinanza, all'equipollenza dei titoli di studio e norme di sicurezza sociale.

Sul diritto di voto anche il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola e il presidente della Regione En-



A sinistra Michele Corino (di Castino): ha fondato un'orchestra e una scuola di musica a San Francisco. A lato Margherita Coppo (Balzola), insegnante di italiano a Orange, vicino ad Avignone.

Convention di due giorni al Lingotto
Una richiesta di tutti: il diritto al voto



La convention aperta ieri al Lingotto. Sopra, Don Lorenzo Piacenza, sacerdote salesiano a Caracas, in Venezuela, invece, erano tre anni che non tornava a casa, ieri si è dedicato alla sorella ed ai parenti più prossimi. Oggi - ha assicurato - non mancherà alla cerimonia di consegna del premio. Il più estraneo al Piemonte è Luis Sottimano Fa, figlio di emigranti, oggi pensionato della Corte di giustizia di un paese dell'Argentina. Dice: «Il Piemonte è la terra di mio padre; le radici e le origini della mia famiglia non posso e non voglio dimenticarle».

zo Ghigo. Deorsola, ne parla mentre introduce questa due giorni, organizzata in collaborazione con la Regione e che culminerà con la premiazione di cinque italiani, emigrati ormai da decenni. «L'obiettivo di questo appuntamento - spiega -

è ascoltare e mettere a confronto le voci e le competenze di quanti vivono e lavorano oltre il confine». Ghigo sottolinea l'importanza di considerare gli emigranti piemontesi una risorsa: «Dobbiamo modificare una politica fino ad ora basata

sulla memoria delle radici. I piemontesi devono adesso diventare testimoni della piemontesità nel mondo».

E chi più dei cinque piemontesi che oggi saranno premiati al Lingotto - Margherita Coppo di Balzola Monferrato (Al); Mi-

Luis Sottimano Fa: la famiglia emigrò da Monchiero in Argentina, dove ha fatto carriera nella Corte di giustizia

chele Corino di Castino (Cn); Marinella Della Negra di Borgosesia (Vc); don Lorenzo Piacenza di Dogliani (Cn) e Luis Sottimano Fa la cui famiglia era originaria di Monchiero, nel Cuneese - potrebbe fare il testimonial?

Michele Corino, ad esempio, è stato un famoso suonatore di fisarmonica. A San Francisco ha fondato un'orchestra e una scuola di musica, si esibisce davanti a Nixon e decine di altri personaggi famosi. Una vita intensa, testimoniata da foto che lo ritraggono accanto a personaggi del mondo dello spettacolo: da Nilla Pizzi a Carlo Dapporto, da Gianni Ravera a Vivvy Joice. «Sono emigrato in America nel '47, prima facevo il solista di Fisarmonica nell'orchestra Angelini». Margherita Coppo, che di anni ne ha 74, è ad Orange, vicino ad Avignone, per decenni ha insegnato italiano. Poi si è rivolta al sociale, ha iniziato ad aiutare quegli italiani che si sono integrati con maggiore difficoltà di lei. Marinella Della Negra, invece, lavora come medico a San Paolo del Brasile. Si occupa di bambini con HIV: «ma ogni volta che posso scappo a Borgosesia; quella è la mia terra...». Don Lorenzo Piacenza, sacerdote salesiano a Caracas, in Venezuela, invece, erano tre anni che non tornava a casa, ieri si è dedicato alla sorella ed ai parenti più prossimi. Oggi - ha assicurato - non mancherà alla cerimonia di consegna del premio. Il più estraneo al Piemonte è Luis Sottimano Fa, figlio di emigranti, oggi pensionato della Corte di giustizia di un paese dell'Argentina. Dice: «Il Piemonte è la terra di mio padre; le radici e le origini della mia famiglia non posso e non voglio dimenticarle».

GIRO d'ALPE

Tra griffe e sci da papera

Enrico Martinelli

Si fa presto a dire sci. Uno crede che bastino le griffe, l'attrezzatura e un po' di ginnastica. E via. Poi si ritrova sulle piste come fosse andato a una sfilata di moda e si sente fuori luogo. Le soluzioni, ovviamente, sono due: o si scia e basta, infischiosando della moda, oppure ci si adegua. Chi ha più di 40 anni ricorderà che «suoi tempi», quando gli skiffisti «mordevano» l'inguine e i piattelli d'alluminio gelavano i glutei, gli unici ad avere tutto in ordine erano i «migliori», maestri sciatori provetti, gli altri sembravano usciti da una «corte dei miracoli».

Oggi la moda fa sentire i suoi effetti. «Griffe» per tutti. Il 1999 ha attenuato i colori dell'abbigliamento. Tutte le giacche e pantaloni di colori non chiassosi e affini. Banditi i tessuti cangianti o con riflessi metallici. Se proprio si ama il colore forte, attenzione ad abbinarlo al nero, altrimenti si è «démodé».

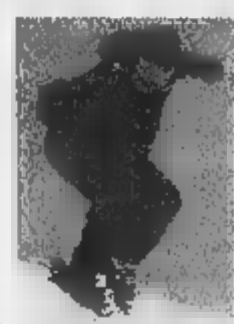
Le contraddizioni ci sono. La prima è negli attrezzi: gli sci hanno serigrafie coloratissime, sparte. La seconda riguarda le sciatiche: il loro trucco dovrà avere riflessi metallici, a differenza delle tute. Un make up dedicato alle tinte forti, ramate o argentate. Questo è l'anno delle rivoluzioni. Ma le aziende di scarponi le annunciano per il 2000. Che cosa ci riserveranno in ancora parte dei «segreti industriali». Magari scarponi-zappa, per eliminare i «blocchi» sotto gli attacchi. E lo sci? Solo e soltanto carving, quelli più o meno strizzati al centro, secon-

do i gusti e la voglia di fare acrobazie sulla neve.

Consiglio: attenzione alle imitazioni. La Coppa del Mondo riserverà un'innovazione negli slalom speciali. Vedremo però fra i paletti stretti atleti ancorati a sci corti, non più lunghi di 1,80. Posizione centrale, con la quasi assenza di movimenti verticali, i classici flessione e distensione. Saranno guai per molti atleti, mentre per altri sarà il modo di scalare le classifiche Fis. Si può in tal senso pronosticare un buon futuro allo slalomista di Damadossola Massimiliano Roldone, classe 1979, che nella scorsa stagione, grazie ai «piccoli sci» ha vinto il mondiale juniores di slalom.

Per i non atleti l'esasperazione tecnologica può far male. I «fun carving», quelli a grande sciaticatura centrale e con code e punte a becco d'anatra, facilitano la virata. Basta pensare a gli sci vanno a destra o a sinistra. Tuttavia ci vuole una ottima preparazione fisica per evitare distorsioni (o peggiori alle ginocchia). Si «lavora» meno per curvare (flessione e distensione possono essere quasi dimenticate), ma all'uscita della virata tenere lo spatolo è un problema. Tutto va bene se la neve è farinosa, ma se è dura si vogliono gambe d'acciaio per tenere in da papera attaccati alla pista. Meglio orientarsi su un carving medio, più vicino alle «planches» tradizionali, che garantiscono maggiore facilità nella curva e tenuta meno complicata. I «mini carving», come quelli che usa il principe Harry, sono di moda, ma sciare è un'altra cosa.

Mini sci per il principino



EMPORIO



ARMANI

CHIUDE

e

LIQUIDA TUTTO

EMPORIO



ARMANI - Corso Alfieri, 211 - Asti

22.35, ing. 12.000 rd. ml. rag. 8000; an-
5000.



Ready Rent

E non avrai
altri pensieri.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine Ready Rent. Il contratto, disponibile su tutta la gamma Alfa Romeo, che riduce i costi e semplifica la gestione della

auto in qualsiasi Azienda, anche individuale. Informati dai Concessionari. Scoprirai il contratto che ti fa risparmiare tempo e denaro o avrai il privilegio di provare Alfa 166. Per informazioni: **166-881766**

SERVIZI INCLUSE:
• Manutenzione e riparazione
• Sostituzione pneumatici
• Assicurazione R.C.A.
• Assicurazione Incendio, Furto, Kasko
• Gestione del sinistro

• Tassa di possesso
• Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
• Traino e dépannage in caso di fermo veicolo
• Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso. I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione **SAVARENT**

Alfa 166 2.4 JTD **1.592.000 lire al mese** (€822,20) tutto compreso*

Scopri Ready e prova 166 dai Concessionari Alfa Romeo

Services

A fianco di chi guida Alfa Romeo
con servizi personalizzati,
Raccomandi e di assistenza.

REAL CAR

ASTI - LOCALITÀ VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0141274066



Casa Spedite

OMNIA CLUB

Disco & Music Art

ESSENZIALE PER VIVERE LA NOTTE
A pochi km da Cavale Mite e Montebello

Sabato

13

Novembre

INAUGURAZIONE
stagione 1999/2000

OMNIA CLUB GAMINELLA DI MONTEBELLO (AL)
INFO: 0321/570120 - 0321/570121 - FAX 0321/570122 - 0321/570123

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Immagini e promozioni



Vendita promozionale
collezioni autunno
sconti dal 10% al 50%



Burberrys

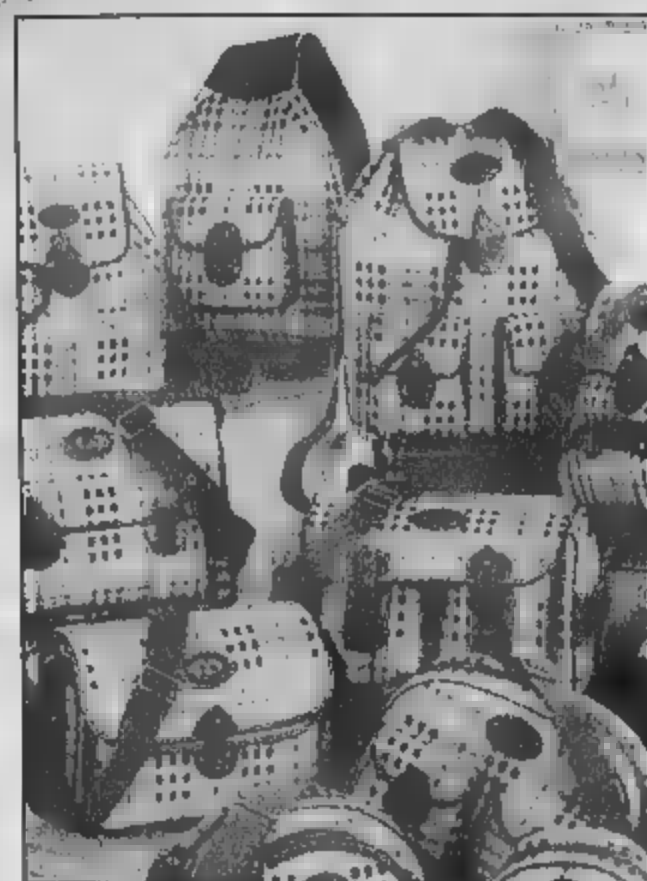
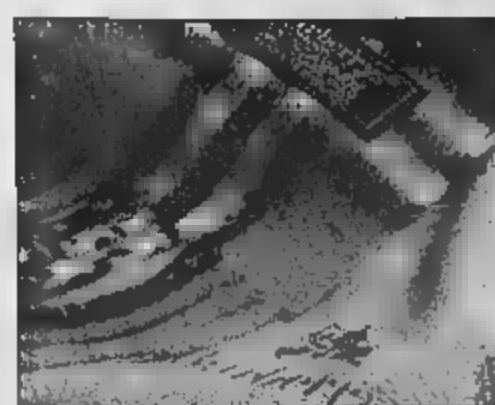


POLO RALPH LAUREN

DAKS

BERRUTI

Via Cavour, 31 - ASTI - Tel. 0141/593627



Basket, il team di Sacchetti in trasferta con la prima della classe Saronno

Cierre, dimenticare Legnano

In serie C2 l'Asti Basket riceve il Valenza

Enzo Bini

Difficile trasferta per la Cierre, che stasera affronta la capolista Saronno nel sesto turno del campionato di serie C2. Squadra dai due volti quella astigiana: splendida quella che ha battuto sabato scorso l'Abet Bra, inguardabile quella che invece ha perso il recupero di mercoledì a Legnano.

Dopo le prime cinque giornate il Saronno è ancora a punteggio pieno ed è delle formazioni favorite per la promozione. Nelle file della Cierre sono attesi alla prova del riscatto i due ex veronesi Dalfini e Grandi, deludenti con il Legnano, gara in cui gli unici a salvarsi dal grigiore generale sono stati Vettorello e Oggero. Dimenticare in fretta la sconfitta è l'imperativo del coach Meo Sacchetti alla squadra.

Classifica: Gavigliato, Saronno 10 punti; San Giorgio Legnano, il Giornalino Alba, Polaris Casale 8; Cierre, Legnano 6; Rho, Dogliani 4; Novara, Derthona, Sesto San Giovanni, Abet Bra 2; Cassano 0.

Serie C2. Turno insidioso anche per l'Asti Basket, che ospita il Valenza stasera alle 21,15, al palazzetto dello sport di via Gerbi.

Alla guida degli orafi c'è un tecnico astigiano: Romano Tarascio, già coach della Cierre. Il Valenza ha avuto una partenza zoppicante, nonostante un organico di eccellente livello; l'Asti Basket dal canto suo non è ancora riuscito a decollare ed è bloccato a quota due punti. L'ultimo scivolone è stato a Castelnuovo Scrivia e ancora una volta la compagine di Andrea Frediani ha denotato grosse difficoltà a gestire una situazione di vantaggio.

Classifica: Alessandria 12 punti; Oleggio, Valenza, Frogs Vercelli, Borgomanero, Cigliano, Ivrea 8; Verbania 6; Casale, Biella, Castelnuovo 4; Asti Basket, Serravalle, Vercelli 2.

Serie D. L'Azeta sarà ospite domani sera del Moncalieri. Il quintetto di Marco Ferraris ha festeggiato nel turno passato il primo successo in campionato a spese dell'Alpignano. Una vittoria che attende una replica immediata.

Classifica: Atlavir, Kappa due Torino 12 punti; Beinaschese, Agnelli 10; Moncalieri, Asso da Picche Casale, Alpignano, Valenza, Vigliano 6; Novi, Piosasco, Cova, Azeta, Cestistica Albese 2.

Promozione. La matricola Futura, fanalino di coda del torneo, affronta stasera il Centallo. Domani l'Asti Basket riceverà al palazzetto (ore 21) il New Basket Cuneo.

Classifica: Pinerolo, Omega, New Cuneo, Fossano 4 punti; Centallo, Asti Basket 86, Mondovì, Moretta, Orbasano, Auxilium Bra 2; Dogliani, Pgs Futura, Beinaschese, Alter Piosasco 0.



Omar Vettorello in azione: nella gara di recupero con il Legnano il giocatore della Cierre è stato tra i pochi a fornire una prova positiva

Cadetti e Juniores ok, la Futura cerca talenti

Cadetti. Terza vittoria consecutiva per la Cierre. La compagine guidata da Maurizio Salvemini ha avuto ragione del Fossano in casa per 71-56 (primo tempo: 35-23). Ancora un'ottima prova da parte di Brezzo, che ha realizzato 41 punti. Andrea ha catturato ben 20 rimbalzi. Tabellini: Portino, Brezzo 41, R. Raviola 1, Azzena, Andrea 11, Scassa, Beninati 2, Di. Monaldi 5, Mangino 4, Da. Monaldi 7.

Juniores. Primo successo per la Cierre in questa categoria giovanile. I bancari si sono imposti con un ampio punteggio sull'Auxilium Torino «B». L'incontro giocato al palazzetto si è concluso 85-61 (primo tempo: 48-32). Tabellini: De Milano 11, Brezzo 10, Perissinotto 25,

E. Bosia 3, Ercole 13, R. Bosia 9, Da. Monaldi, F. Raviola, Ilie, Andrea 14, R. Raviola.

Femminile. La Futura ha aperto le iscrizioni ai corsi di pallacanestro e mini-basket riservati a bambine e ragazze dai 7 ai 15 anni. Il programma prevede un incontro settimanale in una palestra della città da definirsi: le allieve saranno seguite e coordinate da insegnanti isef; vi sarà anche la partecipazione a livello dimostrativo di giocatrici che militano nell'Alessandria in serie A. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Paladonbosco-Futura in corso Dante 186, il lunedì dalle 20,30 oppure telefonare allo 0338/935.7300.

(e.a.)

KICK BOXING

Successi di Massimo Scano e Walter Marcellio negli interfederali

Center 2000, doppio tricolore

E il 28 ci sono i mondiali di Caorle

ASTI

Il Center 2000 di Asti ha portato due atleti sul gradino più alto del podio ai campionati italiani interfederali di kick-boxing che si sono svolti al Palalido di Milano. Si sono aggiudicati l'oro Massimo Scano nella categoria fino a 63 chilogrammi e Walter Marcellio (71 kg).

Quest'ultimo ha sconfitto il finale il compagno di squadra Soussi Abdou. Buone anche le prove di Stefano Busato (63 kg) ed Enrico Toso (81 kg), che hanno superato il turno di qualificazione.

Alla competizione non erano presenti Andrea Primitivi e Antonio Rivero, le due punte di diamante della società astigiana. Entrambi stanno preparando l'appuntamento mondiale del 28 novembre a Caorle. Primitivi e Rivero indosseranno nell'occasione la maglia azzurra della Nazionale.

Judo. Ottimi risultati sono stati conseguiti dai giovani allievi della Polisportiva della Cassa di Risparmio. In una riunione orga-



Ancora medaglie nel kick boxing per la società astigiana Center 2000

nizzata dall'Aics (Associazione italiana cultura e sport) a Torino Alessio Vercelli ha vinto negli Esordienti. Seconda posizione per Simone Badarello e Giacomo Rorer. Bronzo infine per Fabio Mendola e Alessio Romano.

Jeet kune do. Si sono iniziati i

corsi della disciplina inventata da Bruce Lee. Le lezioni di Filippo Leone si svolgono il lunedì dalle 20 alle 21 alla palestra Giobert e il mercoledì dalle 21 alle 22,30 al liceo Scientifico «Vercelli». Per ulteriori informazioni telefonare allo 0141/531.295. (e.a.)

Volley, i nero-arancio oggi a Voghera

Voluntas, sfida con la capolista

Carlo Lisa

Nuovo severo per la Voluntas che dalla quinta giornata della B2 si aspetta ulteriori indicazioni su quali possono essere le sue ambizioni stagionali. La squadra del presidente Mauro Venturini gioca infatti, alle 21, sul parquet di Voghera (Pavia) contro l'imbattuta Polisportiva Centro Sociale che guida la classifica del girone A con 10 punti, frutto delle vittorie interne con Biella (3-2) e Pinerolo (3-0) ed esterne ad Ovada (3-2) e Merate (3-1). I lombardi, nella prima fase di Coppa Italia, impegnarono severamente, nella partita di ritorno disputata al Giobert, anche la Bm2 di categoria superiore, da cui uscirono sconfitti per 3-1, mettendo però in mostra grinta e una buona difesa. Il Voghera è allenato dall'alessandrino Gian Paolo Rossi, ex tecnico della Voluntas in B1. Può contare il sestetto composto da Gombi in regia, Rullo (ex Novara) opposto, Confiance e Riccioli. Scudipoli Ovada Al-Body System Pinerolo To.

La Voluntas è invece reduce dalla battuta d'arresto casalinga contro la favorita Basi Novara, sconfitta che ha però lasciato l'amaro in bocca per essere arrivata dopo che gli astigiani hanno sprecato, nel quarto set, un vantaggio di 23-20. Il match ha però messo in evidenza i limiti del nero-arancio in questo inizio di sta-

gione: la fragilità del muro, effettuato quasi sempre ad uno e la mancanza di un secondo centrale, da affiancare a Dini, che sappia mettere a terra i palloni. Alternare anche il rendimento del palleggiatore Domizioli che non ha ricambiato nel ruolo che gli permette ogni tanto di respirare. Dopo la sconfitta con il Novara la Voluntas è finita settimo posto di una classifica «corta» che la vede a tre lunghezze dalla capolista.

Contro il Voghera l'allenatore pinerolese Vignetta dovrebbe stasera inizialmente mandare in campo: Domizioli, cabina di regia, Guzzago opposto, Canini e Celardo ali, Dini e Reggio o Frullo centrali, Rolando libero. A disposizione anche Albini, Giannelli e Squizzato.

Gli incontri della 5ª giornata. Palmar S. Paolo To-Erbaluce Caluso To; Vbc Mondovì Cn-Pro Victoria Monza Mi; Pcs Voghera Pv-Voluntas At; Basi Novara-Erregi Bellusco Mi; Sira Parabiago Mi-Escher Merate Le; Concorezzo Mi-Biella; Plastiopol Ovada Al-Body System Pinerolo To.

La classifica. Pcs Voghera Pv punti 10; Basi Gorgonzola No, Biella Volley, Pall. Concorezzo Mi e Pol. Bellusco 9; Plastiopol Ovada Al 8; Voluntas At e Escher As Merate Le 7; Cestisport Monza 6; Vbc Mondovì Cn, Palmar S. Paolo To e Sira Parabiago Mi 3; Body System Pinerolo To; As Erbaluce Caluso To 0.



Dini, centrale della Voluntas

SPORT FLASH

Bocce. Solo Tubosider e Cde, scenderanno in campo oggi nei tornei di serie A e B. Il Cde, reduce dalla stupenda vittoria interna contro il Ferrero Caudera, osserverà un turno di riposo, su richiesta degli avversari dell'Auxilium Saluzzo. I biancazzurri di patron Ruscella, affrontano (ore 14) La Perosina 1 torinese, neopromossi, la rivelazione del girone B, guidato a punteggio pieno dagli astigiani. In B il Cde alle 14,30 sui campi di via del Bosco, riceve l'Auxilium Saluzzo. (e.a.)

Pallavolo femminile. L'Autostyle Package affronta stasera alle 20,30 al Palafuturo il Langotto Torino, nel settimo turno del campionato di serie C femminile. Il sestetto allenato da Antonio Giangrande è reduce dalla sconfitta per 3-0 con il Carmagnola. In serie D la Futura Giovi ospita sempre nella palestra del Don Bosco alle 17,30 il San Mauro; l'Azzurra Moncalce riceve alle 17,30 il Meneghetti; la capolista Pgs Rig gioca al Giobert alle 20,30 contro il Candia. (e.a.)

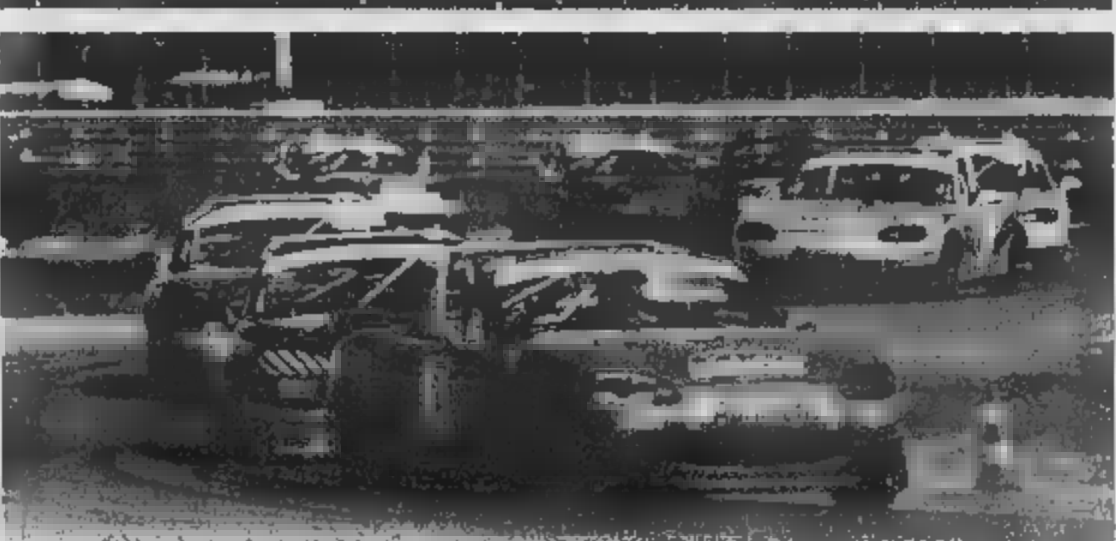
Pallavolo maschile. La serie C l'Arol Team Volley affronta in trasferta il Pinerolo. In D il San Damiano si reca a Dronero e il Grande Volley gioca fuori casa contro l'Olimpia Vercelli.

Calcio. Si disputano oggi (ore 14,30) alcuni anticipi del girone A del campionato di Terza categoria. Settima giornata: Factotum-Mazzola; Sport Folie San Damiano-Calamandran; Annone-Santostefanesi; Cella Vaglierano-Carboneri Montiglio. (e.a.)

Calcio a 5. L'Isola Rist, da Marcellino è stato eliminato dalla Coppa Italia. Il quintetto astigiano ha perso in casa per 8-3 il confronto con il Viasat, la compagine che raggruppa i figli degli ex campioni di calcio 1 pol dell'Isola sono stati realizzati da Giuliani (2) e Chiavichio. Lunedì l'Isola affronterà al Don Bosco di Asti il Rosta 2000, nell'ottavo turno del campionato di serie C. Nella serie D figure la Pivato Mobili è ancora imbattuta dopo i primi tre turni. La formazione di Ovada ha superato per 9-1 il Rizzolio Genova. Lunedì la Pivato Mobili ospiterà l'Amatori Genova. (e.a.)

Tennis tavolo. Salvatore Cacci, pongista in carrozzina del Gruppo Pogoso, ha conquistato una medaglia d'argento e una di bronzo al torneo internazionale di Bruxelles. Cacci è piazzato al secondo posto nella gara individuale e al terzo nel doppio in coppia con Ettore Malogio. (e.a.)

MOTORI



L'astigiano Pelà tra i grandi del trofeo Mazda

Luca Pelà si è classificato al quinto posto nel trofeo Mazda. La sesta prova di questa competizione automobilistica si è svolta sul circuito di Mugello in provincia di Perugia. Il trofeo Mazda campionato monomarca riservato agli spider Mazda MX6 ed è organizzato dal team Astra di Mauro Pregliasco. Dopo ottenuto il terzo tempo nelle qualificazioni, a cui hanno preso parte ventisette piloti, Pelà ha dimostrato in pista le qualità di guida. In gara ha duellato a lungo con due campioni di Formula 3, Gulinelli e Tibaldi, e ha ottenuto il quinto posto assoluto e il secondo nella classifica degli under 25. Questo rappresenta per il pilota dell'Eurospeed il miglior risultato stagionale. Alla manifestazione ha preso parte Arturo Merzario, ex campionissimo di Formula 1, la Ferrari (reso celebre tra l'altro per il salvataggio di Niki Lauda in seguito all'incidente nel Gran Premio di Germania nel '76). Merzario si è piazzato in nona posizione. Al via anche Daniele Massaro (vicecampione del Mondo con l'Italia di calcio), giunto ventesimo. Pelà è impegnato e domani nella pista di Vallelunga a Roma per la settima prova del trofeo Mazda. (e.a.)

IL CASHMERE

Abbigliamento uomo e donna - Asti - Via Garetti, 24 tel. 0141.531.584

ampia scelta direttamente dal produttore

esclusivista:
"Riccardo Piacenza
puro cashmere" dal 1733



NUOVA FIAT PUNTO. UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATOR EYESEEK

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

PARCHEGGIO AL PARCHEGGIO, PER PARCHEGGIARE BASTA UN RITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

LO SPAZIO È IL PRIMATO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL TEMP CONTROLLER, IL FOLLOW-ME-HOME E BEN PIÙ.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è di fuoriclassa. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



GAS E TRACCE: UNA FORMULA PER UN MASSIMALE.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che oltre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

SOSPENSIONI TOP CLASS.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i dispiaceri della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

È GRANDE NEL COMPLESSIVO POCO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JTD a iniezione diretta Unijet Common Rail.

UN MONDO DI TECNOLOGIA.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni (1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD); sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci e massimo comfort.

**VENITE
A PROVARE DI
PERSONA
NUOVA FIAT PUNTO
PROSSIMO
CONVEGNO NAZIONALE
A ROMA PRESSO
FIAT
EASTERN
punto + punto
IL VOSTRO
CD-ROM PER GIOCARE
SU INTERNET.**

La Centrale ti regala



Solo col Latte Piemonte, neh!

Il regalo è lì che ti aspetta, bello bello facile facile. Bastano **1000** punti per avere il bellissimo set di **6** bicchieri in vetro decorato.

Ma non fare il furbo: solo col **Latte Piemonte U.H.T.** della Centrale del Latte di Torino. Ripeto: **Piemonte, neh!**



Trovi i punti su tutte le confezioni del Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione (Intero, Parzialmente Scremato e Scremato).

La promozione scade il 31/03/2000.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.

Aut. Min. Rich.



Centrale del Latte di Torino

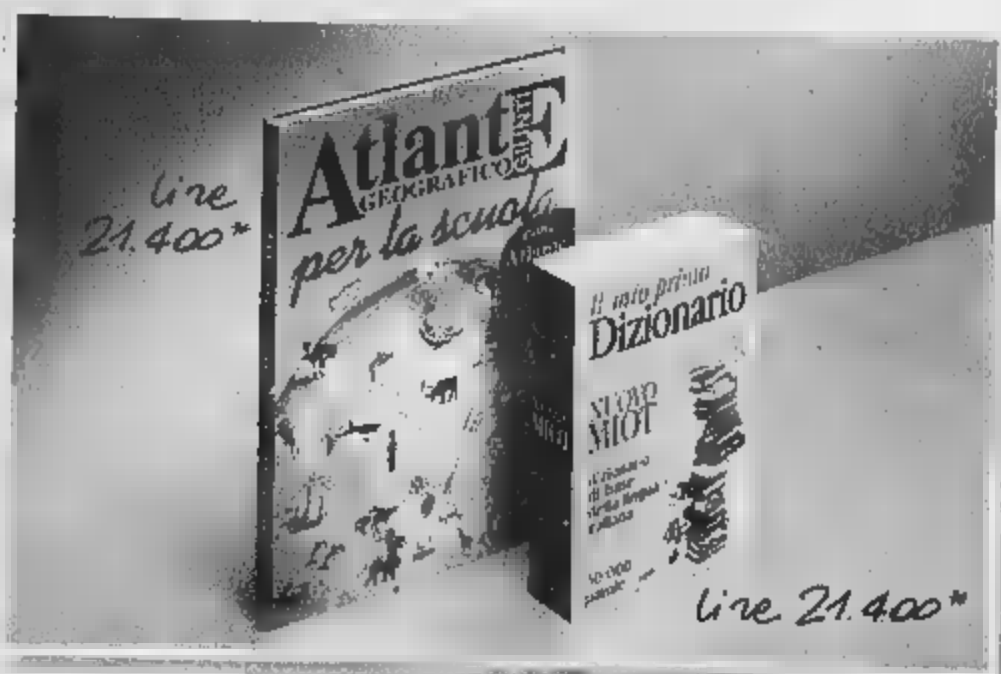
Per noi la qualità è centrale.



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

E' scomparso a 86 anni il professore che nel '65 operò le piccole Foglia

Addio Solerio, mago della chirurgia

Separò le gemelle siamesi

Marco Accossato

Il suo nome resterà per sempre nella storia della medicina. Era il 10 maggio del 1965 e quel giorno il mondo parlò di lui. Alle 6,30, mentre Torino dormiva, il professor Luigi Solerio separò in camera operatoria due bimbe siamesi di Grazzano Badoglio, provincia di Asti: Giuseppina e Santina Foglia. Un intervento straordinario, mai compiuto prima in Europa: «Ce l'abbiamo fatta», disse, ora il tutto nelle mani di Dio...», disse, a mezzogiorno, uscendo dalla sala operatoria.

Luigi Solerio si è spento ieri mattina alle Molinette, nel reparto di Geriatria del professor Fabris. Aveva 86 anni, ricoverato da un mese e mezzo: sottoposto a ottobre a un difficile intervento per l'asportazione di un tumore allo stomaco, non ce l'ha fatta a vincere il male. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma strettamente privata, come ha chiesto la famiglia e come lui stesso desiderava.

Allievo del professor Achille Maria Degliottti, Luigi Solerio ha dedicato la sua vita alla medicina. Oltre trent'anni in corsia: scelse di stare in ospedale anche quando gli fu proposto l'alternativa del privato. Iniziò la sua carriera di chirurgo specializzato in pediatria nel vecchio ospedale infantile di Torino,



no, in via Menabrea, e dal '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini non conoscono ancora a fondo il significato del dolore e così affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione. Il professor Solerio era in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria con lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-

po, ma con gli amici e i colleghi amava ricordare che molti altri erano stati gli interventi difficili, anche se quelli non erano finiti sui giornali. «Ha compiuto operazioni innovative - ricorda il professor Enrico Madon, attuale primario dell'Oncologia pediatrica all'infantile - Tutti gli interventi di urologia erano eseguiti da lui, come quelli all'addome». Creò, in qualche modo, la chirurgia pediatrica piemontese.

Quel giorno di maggio c'era un silenzio irreale, fuori dalla



Lavorò oltre 30 anni in corsia, fra i bambini. I funerali si terranno lunedì in forma privata

Il prof. Luigi Solerio morto ieri e le gemelle Giuseppina e Santina Foglia in ospedale dopo l'operazione

di auguri indirizzati alle sorelline di Casale. Alla Stampa spedirono persino offerte in denaro destinate al futuro delle piccole siamesi. Qualcuno, un anno dopo l'intervento, regalò a Giuseppina e a Santina due vestitini azzurri e scarpe rosse. A loro, che finora avevano avuto un solo vestitino cucito lungo la schiena. E persino l'allora ministro Mariotti volle sapere dell'eccezionale intervento compiuto dal chirurgo torinese, e con lui si complimentò appena lo informarono che tutto era andato bene.

A 34 anni da quella mattina di primavera sono molti i colleghi che oggi ricordano il professor Solerio, «la sua grande umanità con i bambini». Davvero l'ospedale «la sua vita, e da quando sedici anni fa era andato in pensione «mancava qualcosa nelle giornate», ricorda le figlie. La scoperta del tumore è stata fatta in estate, il professor Solerio è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia generale del professor Fronda. Le sue condizioni sono gradualmente ma costantemente peggiorate. L'altra «il trasferimento nel reparto di Geriatria. Stamattina i giornali ricordano un medico dei bambini, un intervento straordinario, due gemelle divise da un bisturi. «Ce l'abbiamo fatta» disse quel mattino il professor Solerio - ora è tutto nelle mani di Dio.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Volpi in centro Aosta Cercano cibo

AOSTA. Volpi in città. Alcuni aostani ne hanno incontrata una in centro, vicino al Convitto «Federico Chabod», altri hanno subito razzie ai depositi di scatolame messi in garage. Gli animali, in «di cibo «facile», hanno lasciato la campagna o la collina per avvicinarsi alle case. Cosa ormai consueta da alcuni anni per le zone periferiche, in città di volpi non n'era mai vista. Quest'estate anche verificato un contagio di rogna. Antey-St-André: una volpe malata era stata rincorsa da un cane che rimasto contagiato e aveva poi trasmesso la malattia alla padrona. Il dirigente del corpo forestale Paolo Dreiller annuncia un controllo sul territorio delle volpi e ha chiesto un parere all'Ufficio fauna selvatica di Bologna.

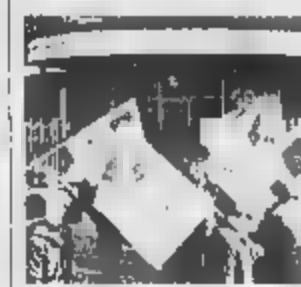


Prete impegnati in più parrocchie

ALBA. Ogni prete, nel futuro prossimo, si occuperà di più parrocchie, svolgendo i suoi accresciuti impegni «l'aiuto di volontari laici. E' una strategia adottata dalla diocesi albesa per fronteggiare la crisi delle vocazioni. Il primo «esperimento» ha preso il via a Castiglione Falletto, dove il vecchio parroco, don Michele Serra, ha lasciato l'attività pastorale dopo quasi quarant'anni di servizio.

Patrimonio edilizio osservazione

BIELLA. Il patrimonio immobiliare realizzato tra gli Anni Sessanta e gli Anni Settanta è degradato più velocemente delle vecchie case del centro storico. In pieno sviluppo economico si privilegia la quantità alla qualità e oggi se ne vedono i risultati. Dopo la tragedia di Foggia, il Comune si interroga sul problema. Intanto è stato completato il censimento dei fabbricati nel centro storico.



pubblico ufficiale condannati esponenti Life

DOMODOSSOLA. Sette mesi di reclusione Walter Canova, presidente della Life del Piemonte, e 5 di reclusione a Dolores Faletti, presidente della Life Ossola. Sono i condanne inflitte dal giudice unico di Domodossola, Renato Poschi, ai due esponenti del sindacato dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei, ritenuti colpevoli di minaccia a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. La sentenza è stata emessa tra fischi, urla e minacce di esponenti della Life che avevano la sala udienze della sezione staccata del Tribunale di Domodossola. Durante un controllo alle fatture nella sede della ditta di Dolores Faletti, i due esponenti si erano posti sulla porta d'ingresso impedendo ai funzionari di entrare.

agevolata presentati i

TORINO. Sono stati presentati ieri, dall'assessore regionale all'urbanistica ed edilizia, Franco Maria Botta, i bandi di concorso per poter attribuire i finanziamenti di edilizia agevolata, che ammontano complessivamente a 170 miliardi di lire, approvati dalla giunta regionale il mese scorso. Tra i progetti anche alcuni finanziamenti a titolo sperimentale destinati alla locazione per particolari categorie sociali.

Il Comune regala una pistola al sindaco

PIETRA LIGURE. Pistola di servizio per il sindaco: come una auto. L'arma sarà di proprietà del Comune e resterà al primo cittadino fino al termine del mandato. La giunta di Pietra Ligure (sulla Riviera di Ponente) ha deciso l'acquisto di una «Beretta» per il sindaco, Giacomo Accrancia, leghista di ferro e fedele a Bossi da aver istituito l'estate scorsa diverse squadre di «ronde padane».

Promesse della ginnastica a Chechi

VERCELLI. Ci sarà anche Yuri Chechi, in tribuna, a «visionare» i futuri talenti della ginnastica italiana. Questo pomeriggio a Vercelli è in programma il meeting internazionale tra le rappresentative Juniores di Italia e Germania. Considerando l'esito non troppo favorevole degli ultimi mondiali d'Italia della ginnastica maschile non ha ottenuto il «visto» per le Olimpiadi di Sydney i tecnici azzurri puntano, per la ricostruzione, proprio sui ginnasti emergenti. Da qui la presenza di Yuri Chechi. Ma il «signore degli anelli» sarà accompagnato anche dal presidente della federazione mondiale e italiana Bruno Grandi. Tra gli «azzurri» due ginnasti piemontesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli.

Camera di Commercio nella «rete» regionale

GENOVA. La Camera di commercio di Genova avrà presto accesso alla rete telematica di comunicazione della Regione Liguria. L'ente camerale potrà trasmettere in tempo reale la propria offerta di servizi rete rivolti alle amministrazioni, ai cittadini, alle imprese e alle associazioni imprenditoriali e di categoria. Lo ha annunciato la Regione.

Navi, sicurezza e rischi ambientali

GENOVA. Si è riunito a Genova il comitato italiano del «Bureau veritas», il Registro di classificazione e certificazione industriale e navale nato più di 160 anni fa. Tra i temi al centro dell'incontro le nuove regole internazionali per la protezione dell'ambiente, la verifica delle condizioni di rischio, per le veloci e il futuro della sicurezza in mare.



Obbligo registrazione per chi acquista gioielli

VALENZA. Tra breve per acquistare gioielli di valore superiore ai 20 milioni occorrerà esibire carta d'identità o altro documento di riconoscimento. Un decreto emanato da fabbricanti, commercianti e intermediari di oggetti preziosi l'obbligo di identificazione e registrazione dei soggetti che acquistano gioielli superiori a tale cifra. L'incumbenza rientra nella normativa «antiriciclaggio», che riguardava solo banche e istituzioni finanziarie. La «norma» entrerà in vigore l'altro ieri sarà applicata a marzo. Negative le reazioni a Valenza, principale centro gioielliero d'Italia: «Perché si deve registrare un cliente che acquista un gioiello da 21 milioni e i venditori di auto o pellicce non devono fare altrettanto?»

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
 Giornale Orario dal Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
 1° minuto-La Sport: ore 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30
 5-9: Abitudine quotidiana, 6,25: Prima pagina, 6,50: Viabilità, 7,15: Agenda locale, 7,30: 20 anni prima, 8-12: Musica e notizie, 9,30: Viabilità Aeroporti, 10,10: Previsioni del Tempo, 10,50: Viabilità Ferrovie, 12-15: Musica e Notizie, 12,10: Temperature, 12,50: Dediche, 13,50: Viabilità Polizia Municipale, 14,20: Dediche, 15-18: Musica e notizie, 15,50: Viabilità Ferrovie, 16-21: Abitudine quotidiana, 16,20: Dediche, 17,20: Dediche, 18-21: Abitudine quotidiana, 18,20: Dediche, 19-24: Musica e notizie, 20-6: Notturno Musicale.

Dimissioni di Andreis polemico sulla nuova legge che darebbe eccessivo potere ai presidenti delle Regioni

Elezioni, strappo del Ppi: il segretario se ne va

«Tropo a sinistra col candidato Ds»

Giuseppe Sangiorgio

Si è dimesso Giuseppe Andreis, che da ieri ha lasciato la segreteria del Ppi piemontese. «Dimissioni irrevocabili», in polemica con il vertice nazionale del partito che ha dato via libera al voto della Camera sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. «Siamo di fronte ad un nuovo passo verso un presidenzialismo sul quale non sono d'accordo», spiega, rilevando che quella legge non favorirà certamente una candidatura di partito come quella proposta dal Ds con il ministro Livia Turco. «Visto che i poteri straordinari nuovi legge ai presidenti, spostano ancora più a sinistra l'asse della coalizione, rendendo difficile l'apporto di voti centro».

Così, mentre l'azzurro Enzo Ghiga (candidato dal Polo per guidare la giunta di piazza Cavour) si rallegra per il nuovo sistema elettorale che dovrebbe portare al «bipolarismo», nel centro-sinistra nascono ulteriori problemi per identificare l'avversario del centro-destra.

Il segretario dei popolari torinesi Marco Calgari, dalla sede del parti-

STADIO

Audizione di Juve e Toro

In attesa delle conclusioni del vertice fra Comune, Provincia, Regione e Prefettura che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, la questione degli stadi, e in particolare del «Delle Alpi», arriverà in commissione non prima del 26 novembre. L'ha stabilito la conferenza dei capigruppo. In quell'occasione, stabilirà il calendario delle audizioni a Juve e Toro chieste dall'opposizione. Prima, annuncia la segreteria della Quercia, i Ds solleciteranno una riunione di maggioranza per definire con quali voti potrà essere suffragata una qualsiasi decisione.

tu di via Stampatori, chiarisce che le candidature non possono essere anticipate ai programmi. E, per questo, sollecita i partiti e i movimenti di centro, nell'ambito del centro-sinistra, ad un incontro, nel corso del quale Democratici dell'Asinello, Udc di Mastella, Rinnovamento italiano-lista Dini, insieme con il Ppi, definiscano le da realizzare tra il 2000 e il 2005, per poi verificare con il resto della coalizione, scegliendo, a quel punto, il candidato giusto per attuarle.

in caso di vittoria alle elezioni primavere. Per i popolari, dunque, il nome di Livia Turco, proposto dai Democratici «sinistra e avallato dallo stesso Veltroni nella sua visita al partito di corso Vinzaglio, non è affatto scontato. «Potremmo sostenerlo no - ribadisce Calgari - ma solo dopo un accordo programmatico, prima all'interno del centro, quindi nell'ambito della coalizione».

Alberto Nigra, segretario della



Giuseppe Andreis segretario dimissionario del Ppi piemontese e il ministro Livia Turco proposta dal Ds nazionale come candidata per le elezioni alla presidenza della Regione

Sempre in discussione la candidatura Turco

La Quercia: è una risorsa, non un problema

Quercia, pur affermando il rispetto per le valutazioni dei vertici del Ppi, non le condivide. «Riteniamo - dice - che l'elezione diretta dei presidenti di Regione consenta di fare un passo avanti fondamentale sulla strada del federalismo, di un assetto più che mai necessario come hanno ampiamente dimostrato le debolezze della giunta Ghiga».

E sul nome di Livia Turco, aggiunge: «Certe valutazioni si sorprendono. Perché mi pare che nel centro-sinistra si fosse già raggiun-

to un accordo: sull'urgenza di individuare una candidatura, com'è accaduto in Lombardia e nel Veneto. Non vorremmo che i problemi nascessero solo in presenza di candidati espressi dal Ds. Peraltro, la disponibilità a scendere in campo offerta da Livia Turco va recepita come una risorsa per il centro-sinistra. Siamo comunque d'accordo sulla necessità di discutere e trovare intese sui programmi e sulla squadra del prossimo governo piemontese».

Ecco Noicom, tutti i servizi operativi entro febbraio

Telefoni, nel Nord-Ovest arriva un nuovo gestore

E' nato un nuovo gestore di telefonia a dimensione interregionale. Si tratta di Noicom, opererà nel Nord-Ovest, cioè in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

L'iniziativa è finanziata dalla società di Management Investment Iniziative Piemonte, dalla Camera commercio, dal fondo di venture-capital Kiwi 1, dalle finanziarie Confide, Lusmar e Part Com e dalla Techno Holding. Presentati i primi piani di fattibilità all'inizio dell'anno come Piedcom, in ottobre la società ha cambiato nome in Noicom e ha ottenuto la licenza come operatore telefonico regionale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Noicom introdurrà i primi servizi a Torino e Genova per l'utenza business da questo mese e garantirà tutti i servizi dai primi mesi del Duemila.

Le chiamate per i cellulari, senza differenziazioni tra bual-

e family, costeranno 500 lire al minuto (600 lire) durante il giorno, 200 lire al minuto (240) dalle 22 alle 8. Le tariffe internazionali verso telefoni di rete fissa saranno di 220 lire al minuto (264 con iva) per Francia e Svizzera, 320 al minuto (384) per il resto d'Europa, Usa e Canada. Chiamare un cellulare costerà 600 lire al minuto (720) verso Francia e Svizzera, 650 lire al minuto (780) verso il resto d'Europa, 500 al minuto (600) verso Usa e Canada. «In un mercato che in Italia già oggi vale miliardi di lire ed è stimato in crescita a 10 miliardi nel 2004 - ha detto il presidente Vittorio Levi - il Nord-Ovest rappresenta un giro d'affari tra i 1400 e i 1800 miliardi».

«Tutti i servizi di Noicom - ha precisato Adriano De Luca, amministratore delegato - saranno operativi entro febbraio 2000».

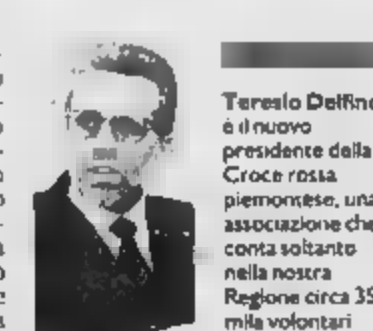
Ha cinquant'anni, fino ad agosto era sottosegretario alla Pubblica Istruzione

Croce Rossa, Delfino nuovo presidente

Gli obiettivi: più attenzione a deboli ed emarginati

Teresio Delfino, cinquant'anni, da lunedì scorso è il nuovo presidente regionale della Croce Rossa. Ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione (incarico abbandonato il 4 agosto scorso) Delfino prende il posto di Maria Giulia Rossi Di Monteleone che era stata eletta circa un anno fa. Suo è in questo incarico il «l'ispettore regionale dei volontari» della Cri, Livio Chiotti. Fanno parte del direttivo diciassette consiglieri eletti tra le varie componenti della Croce Rossa. «Un ruolo importante - ha spiegato ieri mattina Teresio Delfino - in quanto la Croce Rossa è un preciso punto di riferimento per la popolazione. Oggi la nostra associazione in Piemonte vanta circa 35 mila soci attivi ed il loro numero continua a crescere».

Interessante, ha voluto sottolineare il neo presidente il progressivo infortimento dei



Teresio Delfino è il nuovo presidente della Croce Rossa piemontese, una associazione che conta soltanto nella nostra Regione circa 35 mila volontari

gruppi giovanili, i cosiddetti pionieri. «Proprio in questo settore dobbiamo ogni giorno di più effettuare scelte; non possiamo accogliere tutti quelli che si avvicinano a noi» ha puntualizzato Antonio Calvano, presidente del comitato provinciale di Torino.

Ma gli obiettivi che il consiglio direttivo della Cri si è posto sono ambiziosi. «Vogliamo - ha precisato il neo presidente Delfino - aumentare il


livello del confronto con la Regione, per quanto riguarda la fornitura dei servizi socio-assistenziali o di emergenza territoriale extraspedaliera. A livello locale, invece, stiamo lavorando per il decentramento alle varie sedi delle funzioni amministrative e gestionali. Ma nel calendario delle priorità c'è anche dell'altro. Complessivamente una maggiore attenzione ai bisogni dei più deboli, degli emarginati e delle persone disabili. Oggi, la Croce Rossa piemontese conta 170 gruppi sparsi su tutto il territorio. Di questi, un terzo, opera nel torinese. Enorme anche il parco auto. La Cri della regione dispone di oltre 800 ambulanze adibite al trasporto dei malati. Altri 800 mezzi, invece, sono adoperati in caso di emergenze particolari oppure per fra fronte ai servizi socioassistenziali.

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Kamasutra.

Audi TT Roadster. Driven by instinct.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

BALDACCICAR S.p.a.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER BIELLA E PROVINCIA

Gaglianico - Via Cavour 50 (St. Trossi) - Tel. 015/2544041/2



HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA

Ampi saloni per cerimonie, meeting, pranzi di lavoro

SANDIGLIANO - BIELLA

Via Garibaldi, 5 - Tel. 015 2493330

LA STAMPA

BIELLA

E PROVINCIA

Sabato 11 Novembre 1999

95

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29. TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25



HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA

Ampi saloni per cerimonie, meeting, pranzi di lavoro

SANDIGLIANO - BIELLA

Via Garibaldi, 5 - Tel. 015 2493330

Dopo la tragedia a Foggia, i problemi dei controlli sul patrimonio edilizio al centro dell'attenzione anche a Biella

«Le case Anni 60? Già deteriorate»

Il Comune: «Ma non abbiamo dati sulla staticità»

di Atilio

BIELLA

«E' un dato ■ fatto: il patrimonio immobiliare realizzato tra gli Anni Sessanta e gli Anni Settanta si è degradato più velocemente delle vecchie case del centro storico. In pieno sviluppo economico si privilegiò la quantità alla qualità e oggi se ne vedono i risultati. Molte delle richieste di ristrutturazione di parti comuni avviate con la legge del 41 per cento riguardano infatti condomini sorti in quel periodo».

I problemi sollevati dal tragico crollo di Foggia non trova imprevisto il Comune di Biella: non è stato introdotto come «Roma il fascicolo di fabbricato» con tutti i dati necessari a verificarne la staticità, ma è stato completato il censimento dei fabbricati esistenti nel centro storico e nei nuclei di antica formazione. «E nel 2000 nell'ambito della variante generale al Piano regolatore estenderemo il censimento al resto della città», spiega il vice sindaco Diego Presa.

Cos'ha detto l'indagine nei centri storici. «Che su 4682 fabbricati censiti, il 48 per cento è in condizioni generali sufficienti - aggiunge Presa -. Gli edifici in condizioni pessime nel centro storico sono 250 di cui 127 però non sono abitati. Nelle frazioni, ■ 2300 abitazioni quelle degradate sono 539. Questo comunque non vuol dire che a Biella ci sono più di 700 case a rischio ■ solo che sono in non buone condizioni di conserva-

All'Ufficio tecnico sono già disponibili su base informatica altri dati ■ ■ mila edifici esistenti in città. Sono quelli dell'età di costruzione: il ■ per cento risale a prima del 1920; il 20 per cento sono del periodo 1920-1945 e solo un 10 per cento appartiene alla fascia più recente, quello del 1960.

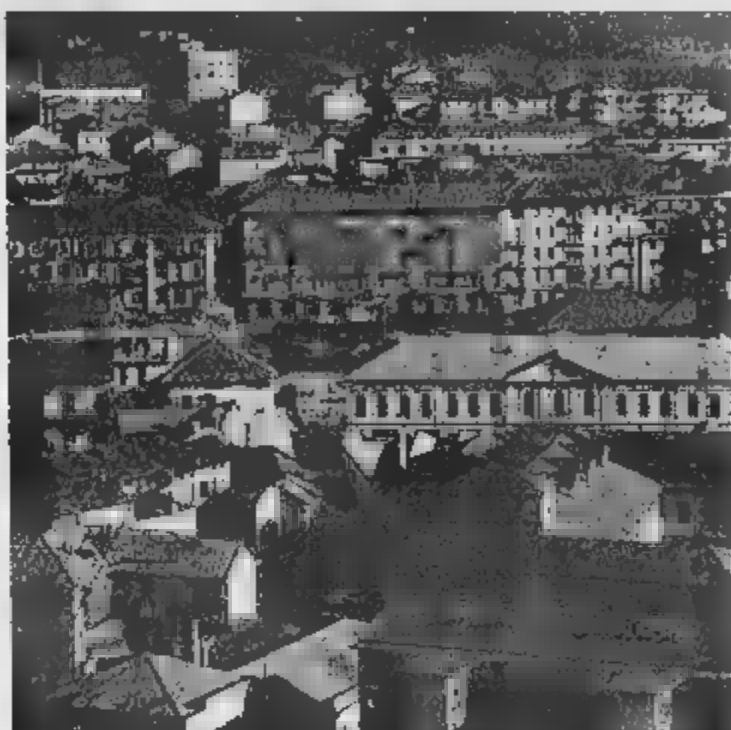
«Ma sono indagini laboriose e dispendiose - prosegue Presa -. Solo per arrivare a questo primo quadro d'insieme ■ state trattate 200 mila informazioni. Anche per questo negli altri centri della Provincia non si hanno notizie di iniziative come quella di Biella. In paesi a rischio idrogeologico come Valle Mosso da anni il Comune chiede perizie asseverate anche sulla staticità. Ma sul patrimonio edilizio preesistente non ci sono dati».

In attesa quindi ■ una normativa a livello nazionale che introduca il «libretto di fabbricazione» Biella in collaborazione con l'Azienda sanitaria, ha



Il vice sindaco Diego Presa ha coordinato il censimento degli edifici del centro storico: l'11 per cento non sono in buone condizioni

iniziato una battaglia per dare a tutti un'abitazione decorosa: «Non appena veniano a conoscenza di gente che abita in case degradate sotto il profilo igienico sanitario cerchiamo di trasferirle nelle case popolari dichiarando contemporaneamente inagibile l'edificio - conclude Presa -. Purtroppo abbiamo trovato anche a Biella situazioni gravi: «tuguri» e scantinati affittati a immigrati anche a 600 mila lire al mese. ■ cerchiamo di estirpare il fenomeno anche se per ora è circoscritto».



Due opere ricostruite

I guai del ponte sul Cervo e del tunnel sulla Serra

BIELLA

Progettato male, costruito peggio e trasformato, dalle inadeguate strategie urbanistiche degli anni Settanta, in un pozzo senza fondo, dove sono confluiti miliardi «bruciati» nel clamoroso crollo del 24 settembre '93. A 30 anni dall'inaugurazione, il ponte sul torrente Cervo è stato già stato rifatto una volta. La storia del viadotto della tangenziale era emersa nel processo che ha visto prima imputati e poi assolti 14 alti funzionari dell'Anas accusati di disastro colposo. La perizia alla base dell'inchiesta della ma-

gistratura aveva elencato vicissitudini e problemi. In particolare gli interventi che si erano susseguiti avevano indicato come quello del '93 fosse stato un crollo annunciato. E, tutti i soldi che alla fine sono stati spesi 116 miliardi di lire attuali, ma quanto possono valere adesso i quasi 700 milioni del '69? ■ fanno sì che i 2 chilometri e 700 metri di lunghezza del ponte siano come lastri d'oro.

L'allarme per la solidità della costruzione era scattato già prima di avviare il cantiere, quando subito dopo l'affidamento dei lavori per ■ importo di 557

milioni l'Anas ritenne che la tipologia del terreno imponesse fondamenti e pilastri più profondi e il costo salì a 854 milioni. Non solo: ■ processo conferimmo l'inganno delle fondamenta, costruite meno profonde rispetto a quanto previsto dal progetto, ma collaudate e pagate come solide.

A riprova dell'ipotesi dell'assessor Presa insufficiente qualità delle opere edilizie realizzate a cavallo degli anni Sessanta-Settanta c'è anche la galleria della Serra, che ancora in questi giorni attende di essere riaperta dopo un consistente intervento di ristrutturazione. (d.p.)



Il viadotto sul torrente Cervo è già stato ricostruito

L'atleta bloccato per un guaio alla schiena

E' allarme-Pessina in casa Fila basket

BIELLA

La notizia potrebbe trasformarsi in un colpo al cuore per i numerosi appassionati della Fila basket: Davide Pessina è da ieri costretto a riposo per ■ riacutizzarsi improvviso di un dolore alla schiena, un problema per cui il valdostano era già rimasto a lungo lontano dal parquet.

La società rassoblò si limita ufficialmente a confermare la brutta tegola piovuta sul campo del giocatore, ma non vuole aggiungere altro.

«Tutto dipende dal responso medico che attendiamo entro breve - commenta l'amministratore delegato Marco Atripaldi -. Per adesso ci interessa soltanto la salute del giocatore e che lui ■ si abbatta per questo ulteriore contrattacco. Una cosa è certa: Pessina non giocherà la partita di domani a Napoli e questo è per noi già un brutto colpo».

Tutto dipenderà dall'esito di esami approfonditi cui il giocatore sarà sottoposto entro breve. Se l'allarme dovesse rientrare, allora la società potrebbe anche at-



Davide Pessina ancora infortunato

tendere un suo ritorno considerando che il campionato ■ ancora lungo.

Ma se il quadro dovesse risultare più grave, allora la Pallacanestro Biella dovrebbe ritornare sul mercato con l'intento, tutt'altro che semplice, di sostituire un atleta fondamentale per l'economia della squadra. (d.p.)

Vallemosso, protagonisti un artigiano (denunciato) e un operaio

Incendio il fienile del vicino

Dopo le liti per un puledrino conteso

VALLEMOSSE

Un puledro conteso, le liti sempre più violente tra due operai con la passione per i cavalli e l'incendio doloso di un fienile. E' successo la notte scorsa in frazione ■ Belvedere. Protagonisti un artigiano di 26 anni, Cornelio Z., e il suo vicino di casa, un operaio tessile di 57 anni.

Stando a una prima ricostruzione dei fatti, i due avevano raggiunto un accordo verbale: l'artigiano metteva a disposizione la sua cavalla per la monta, mentre l'operaio, che forniva lo stallone, doveva mantenere la cavalla per tutto il periodo della gravidanza e fino allo svezzamento del puledrino, nato cinque mesi ■. La lite ■ scoppiata sulla proprietà del puledro.

L'operaio ha deciso di portare via il cavallino e custodirlo nella sua stalla. Un gesto che ha ulteriormente indispettito l'artigiano: esasperato, giovedì sera è salito sul fienile del vicino, al primo piano di un fabbricato che comprende anche la stalla, appiccandovi il fuoco. Nel ridiscende-

IN PRETURA

Multa al «re» del prosciutto

BIELLA. Paolo Rovagnati, il «re dei prosciutti firmati» almeno secondo la nota pubblicitaria televisiva, è stato multato ieri dal pretore Mauro Crupi perché testimone assente in un processo in cui era anche parte lesa. Il giudice doveva occuparsi di un rappresentante biellese, Silvano Pagni, 49 anni di Castelletto Cervo, che non avrebbe versato alla società Rovagnati incassi per 120 milioni. A denunciare il commerciante era stato proprio il titolare dell'azienda con sede ■ Biassolo, in Lombardia. Il procedimento prevedeva l'audizione di 51 testimoni, ma ieri il pm ha rinunciato ■ tutti tranne appunto al denunciante. Paolo Rovagnati ha cercato di giustificare l'assenza inviando un fax e adducendo motivi di lavoro oltre a una salute cagionevole per un'influenza. Ma il pretore è stato inflessibile. (d.p.)

re la scala ■ giovane è anche caduto. Trasportato all'ospedale di Biella, i medici gli hanno riscontrato contusioni guaribili in cinque giorni. Intanto era scattato l'allarme, dato dal fratello del giovane artigiano, che si è subito preoccupato di mettere in salvo i tre cavalli nella stalla. Il tempestivo intervento

dei carabinieri di Vallemosso ■ dei vigili del fuoco di Biella e Ponzone, impegnati sul posto per oltre ■■ (dalle 21 alle 4.30), ha consentito di limitare i danni al solo fieno. Oltre 250 quintali andati in fumo, per un danno di circa 7 milioni. Il giovane artigiano è stato denunciato per incendio doloso. (f.p.)

A Ponderano

Morto l'uomo travolto da un muletto

PONDERANO. E' morto l'autotrasportatore sanremese, rimasto vittima di un incidente sul lavoro l'altro pomeriggio, nei vivai Lanari, di via Frassati. Per cause in fase di accertamento da parte dei carabinieri di Biella, Luciano L., 37 anni, è stato travolto dal muletto che stava usando per scaricare il suo camion, carico di fiori e piante.

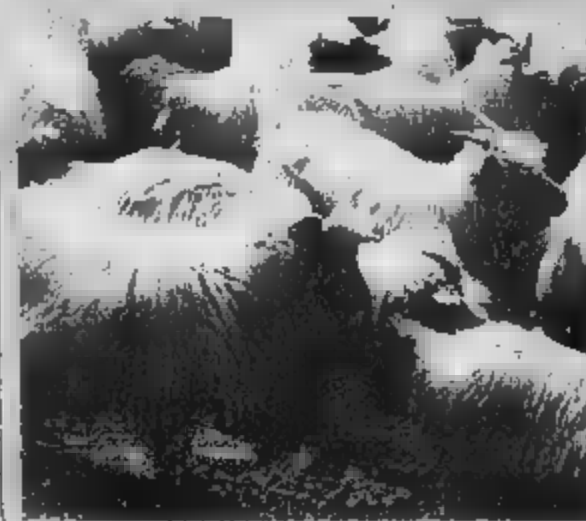
Dell'incidente si sono accorti subito dopo i titolari della serra, richiamati dalle urla dell'uomo. E' stato richiesto l'intervento del 118, giunto pochi minuti dopo con un'ambulanza medicalizzata. Nel frattempo i proprietari dell'azienda hanno fermato la macchina e prestato i primi soccorsi al ferito, le cui condizioni sono apparse subito molto gravi.

Trasferito all'ospedale di Biella, i medici gli hanno riscontrato un forte schiacciamento addominale, con varie fratture e lesioni. Un'ora dopo l'uomo era già in sala operatoria, sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico. Poche ore dopo, il decesso. (f.p.)

DRESSAGE

MAGLIERIA ■ PURO

Punto Vendita
Factory Shop

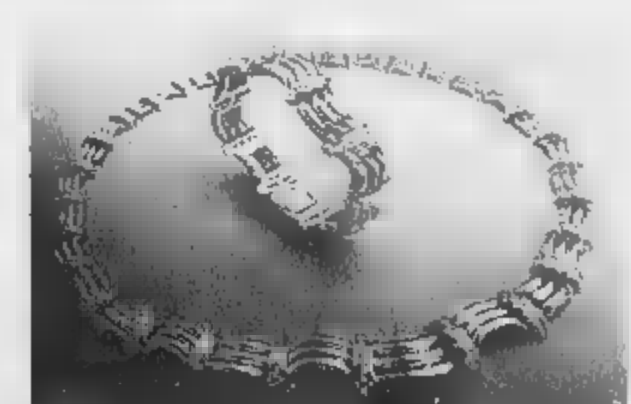


BIELLA

Via P. Tomina, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

DIESEL
SUESS
GUESS
GIANFRANCO FERRE
DIM
CAVANNA
INTIMO - CALZE - GUANTI
Biella - Via S. Filippo, 8

DA NOI L'ORO CONVIENE



Abbiamo creato per Voi la
VETRINETTA DELLE OCCASIONI
dove potrete trovare
tanti gioielli a prezzi
veramente interessanti

BANCO
METALLI
BIELLA

Investimenti in metalli preziosi

Via G. di Valdengo 1 (Via Italia) - 015/22919 - 23532

Convenzione per l'utilizzo del parcheggio sotterraneo: saranno disponibili cento posti

Posteggi in abbonamento Accordo fra Cda e Comune

Posteggio sotterraneo del Cda: Comune e immobiliare «Il giardino» trovano l'intesa per offrire in abbonamento un centinaio di posti auto in abbonamento.

La notizia è stata confermata ieri dal vice sindaco Diego Presa, sia dall'amministratore delegato «Il giardino» Stefano Forti. Il provvedimento era stato sollecitato da più parti in questi ultimi mesi: con l'apertura del nuovo cantiere per la costruzione della terza torre c'è stata una ulteriore riduzione di spazi a parcheggio in via La Martinara. Situazione che ha portato ad una saturazione di posteggi e parchimetri attorno al centro e a immediati riflessi negativi anche sul traffico. Nonostante le rotte agli incroci, infatti, sono tornate le code nelle ore di punta e mediamente la circolazione veicolare è aumentata lungo il perimetro dell'isola pedonale per l'incremento di automobili e caccia di un posteggio.

Ma c'era da risolvere anche la questione dei dipendenti del supermercato e dei centri commerciali del Cda che, lasciando la propria auto in sosta nelle vie attorno al complesso, contribuiscono a ridurre gli spazi a disposizione anche per gli stessi residenti. In base all'accordo, ora verranno dati in abbonamento un centinaio di posti auto nel parcheggio sotterraneo, di cui una quarantina a prezzo ultrascantato per i dipendenti e gli altri a disposizione di un grup-



Il secondo piano del parcheggio sotterraneo del Cda (nella foto di Corrado Micheletti - scorcio del complesso) - prossima settimana sarà a disposizione in abbonamento dal lunedì al venerdì. A destra la strada bloccata dal fango

po di cittadini scelti secondo criteri particolari per sperimentare, attraverso le loro esigenze in fatto di parcheggio, la validità del servizio. Indicativamente la spesa per i dipendenti Cda è di 45 mila lire al mese mentre la tariffa normale per utilizzare il secondo piano del parcheggio dal lunedì al venerdì sarà di 80 mila lire.

Per ovviare però al fatto che siano ormai a metà novembre, l'abbonamento normale fino a fine anno sarà messo in vendita la settimana prossima a 120

mila lire. Al momento del pagamento alla Cda verrà rilasciato un contrassegno. Si dovrà comunque sempre ritirare alla colonnina il biglietto d'entrata nel parcheggio, poi al momento di uscire occorrerà passare dalla cassa a far verificare lo scontrino esibendo il contrassegno di abbonamento. Occorrerà quindi inserire il biglietto annullato nella colonnina che comanda la sbarra. Attenzione: uscendo su via Dellea si è abolita la svolta a sinistra. (m. al.)



Disegni in via Case Sparse

Famiglia bloccata per due ore nell'auto finita in un lago di fango

Tornavano a casa dopo una giornata di lavoro, ma hanno trovato la strada bloccata, da uno spesso strato di fango. E' successo l'altra sera in via Case Sparse, lungo la provinciale per Pollone: Antonio Ferrari, imprenditore di Carriera, la moglie ed il figlio sono rimasti per oltre due ore bloccati sulla Panda in mezzo al fango.

Lungo la strada sta lavorando un'impresa per conto del Cda: la terra di riporto ora stata accumulata ad un

lato della carreggiata, ma la pioggia l'ha sciolto, trasformandola in un denso strato di fango che ha invaso la strada dove la Panda si è bloccata. La signora Ferrari è riuscita ad arrivare a casa un'ora e mezza dopo (per combinazione in auto aveva un paio di stivali), per il marito e il figlio il disagio è stato più lungo.

Ieri mattina l'impresa si è scusata con la famiglia e nel pomeriggio ha riaperto il passaggio. (f. p.)

IN BREVE

Un incendio alla «Fildi Filati» di Verrone

Incendio ieri pomeriggio alla Fildi Filati di Verrone: le fiamme divampate nel reparto sfilacciatura. Secondo i primi accertamenti, resi difficili dalle condizioni ambientali (forte calore e denso fumo), sarebbero bruciate quattro celle di lavorazione e parecchi quintali di filato, in gran parte sintetico. A dare l'allarme sono stati gli stessi titolari dell'azienda che hanno provveduto ad allontanare tutti i dipendenti e a fermare gli impianti produttivi. Tra le ipotesi sulle cause del rogo il surriscaldamento di un corpo metallico nel filato. (f. p.)

Scienze scientifiche del Reiki e delle cure energetiche

Mercoledì 17, alle 21, nel salone delle cure del Palazzo della Provincia, in via Quintino Sella, l'associazione «Le rondini» terrà una conferenza sul tema «Le basi scientifiche del Reiki e delle cure energetiche - Un ponte fra la medicina ufficiale e la medicina non convenzionale». (m. ch.)

Amici e parenti festeggiano il patrono

Domenica 14 si svolgerà la tradizionale festa del patrono promossa ogni anno dalla Confraternita di Biella. Anche quest'anno per scelta delle categorie interessate è stata unita la festa di San Martino de' Porres degli acconciatori/estetisti e la festa di San Omobono delle sartorie. La giornata prevede la messa in San Filippo e di seguito il pranzo sociale. Le iscrizioni sono raccolte dai referenti delle varie categorie o nella sede di Confraternita, in via Galimberti 4, a Biella (telefono 015/40.50.12). (f. p.)

La Trappa Sordevolo, se ne parla al Docbi

Mercoledì 21, nella sede del Docbi (via Marconi 26/a, Biella), Marco Neiretti terrà una conferenza dal titolo «La Trappa di Sordevolo: conferme e piste di ricerca». La relazione intende offrire un aggiornamento sulle ricerche in corso e proporre l'analisi dell'ambiente economico, sociale, culturale, storico dei decenni centrali del '700 sordevolese. (r. mo.)

alpini Barazzetto piangono Ugo Crepaldi

La sezione alpina del Barazzetto in lutto per la scomparsa di uno dei suoi soci più attivi, Ugo Crepaldi, che si è spento all'età di 73 anni. Era stato decorato per le azioni di guerra nella campagna del Montenegro. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio. (f. p.)

Un esame dei problemi della categoria

Benzina in sciopero Martedì l'assemblea

I gestori delle stazioni di servizio del Biellese in assemblea, lunedì sera, per affrontare i problemi del settore.

L'incontro è organizzato dalla Rai-Confesercenti e si svolgerà nella sala magna dell'Ati, in via Rosselli, alle 21. Il sindacato ha invitato anche gli amministratori dei Comuni biellesi per un confronto più ampio.

I problemi sul tappeto saranno lo sciopero annunciato di 16 giorni a partire da martedì e le motivazioni che hanno portato a questa iniziativa (in questo proposito sono in corso trattative con il governo).

Inoltre verrà affrontato il decreto legge sulla razionalizzazione della rete di vendita dei carburanti, che pone a carico degli enti locali una serie di attribuzioni ben definite, inquadrate in criteri, requisiti e caratteristiche dell'area sulle quali possono essere installati impianti su aree private e verifiche di



Lo sciopero dovrebbe scattare il 16

compatibilità degli impianti, da ottemperare in tempi piuttosto ristretti.

Per questo motivo, come detto, la Rai-Confesercenti ha invitato all'assemblea di martedì gli amministratori comunali. (f. p.)

Il 20, in via Italia

Dolce in vendita per «Telefono azzurro»

Si chiama «Dolce del fanciullo» e sarà venduto il 20 novembre: oltre 1500 pannettieri italiani: il ricavato servirà a sostenere l'attività del centro d'ascolto del «Telefono azzurro».

L'iniziativa si inserisce in un più ampio programma di celebrazioni a 10 anni dalla convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia e si trasferirà, sempre il 20, anche nelle vie e nelle piazze italiane: i volontari offriranno il dolce per raccogliere offerte ed aiutare così «Telefono azzurro».

Anche a Biella si stanno mobilitando i sostenitori dell'associazione, che il 20 saranno presenti in via Italia per offrire il «Dolce del fanciullo». Con la specialità verrà distribuita una copia della convenzione sui diritti dell'infanzia.

Il centro telefonale di ascolto di «Telefono azzurro» è collegato con la linea telefonica gratuita che risponde al 16966. (d. sa.)

In ricordo dell'insegnante Cristina Amisano

Musica e beneficenza domani al Vandomo

Pomeriggio benefico domani al Vandomo nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio: Cultura insieme e l'associazione «Cristina Amisano» propongono una originale manifestazione per ricordare Cristina Amisano, la giovane insegnante di lingue scomparsa il 15 marzo del '98 a soli 27 anni, e raccogliere fondi da destinare per il sostentamento agli studi di giovani bisognosi.

Durante il pomeriggio infatti sarà presentato «Profumo di vaniglia», una raccolta di poesie di Grazia Canale Majet (la madre di Cristina) e la fotografia dei quadri floreali di Lelia Zangrossi Crosa di Messo Santa Maria.

Le opere erano già state presentate, con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Biella, nel maggio scorso, a Palazzo Ferrero, in una mostra dell'identico titolo, «Profumo di vaniglia». Da questa iniziativa poi aveva preso le mosse l'associazione benefica. Data l'interesse per le opere esposte le numerose richieste

per avere come ricordo o le poesie o le composizioni floreali, è nata l'idea di trasferire il tutto in un volume graficamente molto sportivo ma edito in soli 150 esemplari. Una rarità dunque che giustifica anche un valore da collezionista per chi vorrà fare un'offerta in memoria di Cristina. Il tutto sarà presentato di Rosy Gualinetti che ha saputo cogliere i veri valori dell'operazione «Profumo di Vaniglia».

Attorno a questo evento è stato costruito il «Pomeriggio in musica» di domani che si aprirà alle 15.30 con una chiacchierata di Alberto Galazzo sulla ricca storia degli organi del Biellese: a completamento delle note storiche, Galazzo eseguirà anche alcuni brani musicali all'organo.

Seguirà l'intervento del gruppo di chitarra Mousiké Ensemble diretto dal maestro Alberto Bocchino che sottolineeranno con brani musicali appropriati le poesie di Grazia Canale Majet lette dall'autrice. (f. b.)

LETTURE

NE BIANCHI

Abbiamo paura del «diverso»

Vorremmo proseguire il dibattito, in atto in queste settimane sui giornali, sulla droga, sui Sers, sulla criminalità, sulla sicurezza ecc.

Da mesi è in atto una campagna stampa allarmistica sulla città non sicura, sul diverso, che è ovviamente «non integrato», «sbagliato», «immigrato», «che attenta alle nostre libertà».

Ci sconvolge sentire quanto poco gli italiani siano accoglienti, disponibili, perché la diversità esiste e non dovrebbe essere così impensabile poter accogliere decorosamente le persone. Certo esistono i disagi, esiste la delinquenza in tutti i paesi, in tutte le razze e condizioni sociali.

Ma la microcriminalità vive e si sviluppa grazie a tutti noi, non è il caso di scandalizzarci, ma di imparare a guardarci dentro.

Molte persone riciclano denaro, vendono, riciclano o comprano beni. Quelli che non hanno detto niente sulla

volta «ho fatto un affare...» per aver comprato per quattro soldi un bene che costava molto e non si sono preoccupati di verificare da dove provenivano le cose? Quanti di noi, spesso, pur sapendo che si trattava di un bene di dubbia provenienza non si è scandalizzato, ma ha comprato ugualmente?

Quanto lavoro nero sottopagato esiste nella nostra società, dove sono impiegati prevalentemente tossicodipendenti, ex carcerati, extracomunitari e donne (le donne spesso sono trattate in modo discriminatorio rispetto agli uomini)? Nessuno si scandalizza, anzi meglio se possiamo spendere meno.

Quanta ipocrisia rispetto a molti ceti professionali che, ugualmente, si fanno pagare in nero.

Potremmo fare milioni di esempi: medici che fanno pagare le ricette ai tossicodipendenti che si rivolgono loro per gli psicofarmaci, oppure li fanno andare nel loro ambulatorio per far «prima»; avvocati che ti chiedono cifre astronomiche per difenderti e così se vuoi essere difeso continui con gli illeciti (prostituzione, furti,

ecc.); commercianti che si lamentano di lavorare più per colpa dei tossicodipendenti che intralciano e poi aumentano i prezzi a dismisura per non averli nel locale.

Potremmo continuare anche all'infinito perché quella che emerge è una società malata dove l'illegalità è diffusa in tutti gli strati sociali e dove per passare prima passi le bustarelle, per arrangiarsi basta sopra a tutti.

Il massimo dell'ipocrisia è dell'immoralità ora è noi: fronti delle schiave dal sesso, si schiave, comprate, sfruttate, obbligate da associazioni criminali, sia straniere che italiane, a prostituirsi e sprezzantemente chiamate «puttane» da certi perbenisti pensanti, magari fruibili del loro stato di schiavitù.

E si potrebbero fare tanti altri esempi di altrettante ipocrisie che esistono fra di noi. Non misconosciamo la realtà: guardiamo in noi stessi e invochiamo la responsabilità sugli altri chiediamoci che cosa stiamo facendo... non facendo.

Rita De Lima e
Gianni Chiarino, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Caviglioglio: tel. 0161/888.088; Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 187-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioglio: tel. 0161/88.470; Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.11.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.411.

E D

A: Farmacia Dr. Rota, p. G. B. Cossato (Vernato), tel. 015/405.840. di apertura: dalle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30. altro ore dopo la presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno invoglia il servizio di reperibilità medica. di presentazione medica urgente.

Quintengo: Dr. Marzi, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.55.

Montebello (Curanova): Gallina, v. Montebello 90, tel. 015/88.88.88.

Trivero: Guejpe, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015/75.65.92.

Vaidengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. 015/88.20.15.

NOICOM

Prima Compagnia Regionale di Telecomunicazioni del Nord-Ovest nel quadro dell'ampliamento della struttura di vendita

RICERCA

(RI. A1) - AGENTI E RIVENDITORI PER LE ATTIVITÀ LIBERE

(RI. P1) - PROMOTORI

Nelle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerchiamo Strutture e Professionisti con esperienza che costruiscano con NOI il loro successo in un mercato in grande espansione e fondato sulla tecnologia più attuale. Gli AGENTI (A1) operano nella Vendita, assistenza di prodotti tecnici (impianti) telecomunicazione, elettricità, informatica, meccanica ufficio.

I PROMOTORI (P1) operano nei Servizi Commerciali alle Aziende (credito al consumo, leasing, spazi pubblicitari, consulenza).

I nostri prodotti: computer, servizi, previsione piani di formazione, campagne pubblicitarie, supporto vendita un'incantevole trattamento economico, la possibilità di attribuzioni privilegiate di zona. Invia la presentazione dell'azienda / curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati ai sensi L. 30 del 6/9/96.

NOICOM c/o PMLNET - V. Eandi, 28 - 10138

**Cooperativa sociale
"Sentiero" a.r.l.**

La Cooperativa Sociale "SENTIERO" a.r.l. è a disposizione della Vostra famiglia per assistenza persone malate o anziane a domicilio, in ospedali, cliniche o case di riposo

IL NOSTRO INDIRIZZO E':
Cooperativa Sociale "Sentiero" a.r.l.
Via Borriana, 8 - 13900 Biella
Tel. e Fax 015 406164

3950 F

Prezzo per persona per 3 notti (per persona in camera doppia)

Canone del 31
Il Brunch del 1° Gennaio 2000

Menu

Cocktail Champagne
Petits ravioli de Homard
Demi pigeon Fermier du
Pays Furl au Fole Gras, etc...
Vin, Champagne, inclus

Una voce d'oro
per un secolo d'oro

Spettacolo di
Jean MENCONI

Hotel Sofitel
Nizza

Tel. 00 334 92 08 90 90
Fax 00 334 93 26 27 00

Al Belletti Bona di Biella ■ sarà operativo da gennaio

Assistenza agli anziani Nasce lo sportello-servizi

Si chiama «Il filo di Arianna» lo sportello per anziani che sarà attivo al Belletti Bona da gennaio. È un'iniziativa del consorzio Iris, del volontariato vincenziano, del gruppo San Giuseppe, del Centro servizi per il volontariato biellese, vercellese e vco, cooperativa «Il cammino» e dell'Asl.

«Filo di Arianna» non è un nome scelto a caso. Spiega Annalisa Sala, direttrice del consorzio Iris: «I servizi di appoggio all'anziano autosufficiente che si trova in «emergenza» ed alle famiglie che si fanno carico di un disabile non sono sufficientemente conosciuti. Noi cerchiamo di rispondere mettendo come soluzione ultima il ricovero. Avremo un numero verde ed un addetto, oltre alla segreteria telefonica per chiamare fuori orario. Abbiamo inoltrato alla Regione la richiesta di finanziamento per un anno, per poter coprire i fine settimana e le festività incrementando il servizio domiciliare».

«Filo di Arianna» sta compilando una «banca dati» per fornire tutte le indicazioni possibili nei campi del servizio sanitario, socio-assistenziale alternativo, ricovero, del tempo libero e del sistema previdenziale. La seconda fase, sempre agli inizi del prossimo anno, prevede di mettere in rete in ogni comunità locale le risorse pubbliche e private e di attivare interventi di sostegno alla domiciliazione (come piccole riparazioni domestiche, occasionali consegne di pasti a domicilio, commis-



La nuova iniziativa biellese per gli anziani si chiama «Il filo di Arianna»

sioni ed accompagnamento).

Aggiunge Annalisa Sala: «In questo modo potremmo creare posti di lavoro socialmente utili ed allontanare il ricorso alle case di riposo, che devono essere l'ultimo «rimedio». Allora chi telefonerà a «Filo di Arianna» potrà essere seguito nelle varie tappe che vanno dal servizio di assistenza domiciliare a quella integrata, ai centri diurni. Questi ultimi non devono rappresentare un'eccezione, ma non richiedono investimenti strutturali aggiuntivi: basta che ogni casa di riposo trovi un paio di posti a tavola ed una saletta con due poltrone. L'organizzazione interna deve essere in grado di assorbire questo «cambiamento», ed in

questo senso cerchiamo di formare il personale che non deve temere se la struttura diventa «aperta» a tutti gli effetti, con anziani che la abitano di giorno e familiari che li accompagnano e vengono a riprenderli secondo gli impegni lavorativi».

Interviene il presidente del Belletti Bona, Policante: «Nel rispetto della filosofia che perseguiamo di totale apertura, abbiamo donato a «Filo di Arianna» locali adatti e pagheremo la manutenzione e le spese gestionali. Vogliamo diventare un istituto polivalente socio-sanitario e la nuova iniziativa si affianca agli alloggi per i minori, all'ospizio, al reparto di post-degenza e di fisioterapia».

(d. sa.)

E' prevista una riduzione di 200 lire per il gasolio e di 258 per il Gpl

Riscaldamento, ecco gli sconti

Per i centri montani: le domande entro il 18

Renato Moreschi

BIELLA

Agevolazioni in vista per i possessori di impianti di riscaldamento a gasolio o a gas, che risiedono nelle località montane. Alcuni di questi sgravi fiscali erano stati ipotizzati nella finanziaria del 1998, ma il provvedimento era rimasto bloccato in attesa di ulteriori pronunciamenti del legislatore. L'impasse è stato superato da un regolamento del ministero delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 19 ottobre. Il decreto prevede lo sconto di 200 lire al litro per il gasolio e di 258 lire al chilogrammo per il Gpl (anche quello miscelato con aria e distribuito in reti canalizzate). La riduzione è applicata nei Comuni che risiedono nella zona climatica F o nei paesi non metanizzati che risiedono nella zona climatica E. Questa ripartizione del territorio fatto nel '93 in sei fasce climatiche, non centra nulla con la montanità o l'altitudine delle varie località, ma tiene conto del rapporto delle temperature medie di ogni singola realtà. Lo sconto è in vigore dal 16 gennaio di quest'anno, ma attenzione c'è tempo fino al 18 novembre per poter usufruire delle agevolazioni, e presentare apposita domanda. Pertanto coloro che hanno fatto rifornimento dopo il 16 gennaio avranno diritto ad un rimborso, che potrà essere oggetto di compensazione con la spesa sostenuta in occasione della

prima fornitura, si tratterà quindi di un recupero di credito. Per ottenere il beneficio gli interessati dovranno rivolgersi direttamente ai propri fornitori. Tre le vie da seguire: o si fa autenticare l'apposita dichiarazione presso il proprio comune, o la si fa firmare dal funzionario che ha scaricato il combustibile se è autorizzato a ricevere le dichiarazioni o si invia il tutto corredato da fotocopia del documento d'identità alla ditta fornitrice. «Il regolamento», commenta Massimo Zavagli segretario della Bursch - presenta alcune lacune, il legislatore fornisce chiarimenti in caso il privato decida di cambiare la ditta fornitrice del combustibile, e se i titolari dei «bomboloni» hanno diritto alle agevolazioni. Alcune situazioni anomale rimangono imprecise e non ben definite, come le località e le frazioni non raggiunte dalla rete del gas metano (parte di comuni metanizzati, o facenti parte di porzioni di territorio comprese dalle agevolazioni ma il cui capoluogo ne sia escluso). A tal proposito l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio ha interpellato i ministri competenti per lamentare l'esclusione dei «bomboloni» dai benefici in vigore per il gas distribuito con reti canalizzate e chiedere un intervento riparatore. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati sono pregati di contattare i propri comuni di residenza, o le comunità montane.

I Comuni

I «77» indicati dalla Regione

BIELLA

I Comuni ammessi a godere degli sconti sul prezzo del combustibile per il riscaldamento sono la maggior parte dei centri della Provincia di Biella.

L'elenco è stato determinato dalla temperatura media registrata nel periodo invernale e non dalla posizione geografica (in pianura o in montagna). E' questo dato infatti che incide in maniera rilevante (e quindi determinante) sull'utilizzo degli impianti e quindi sui consumi di combustibile.

Per coprire comunque se si ha diritto allo sconto sulla fornitura di gasolio o Gpl pubblica, l'elenco dei Comuni della Biellese inseriti nella fascia F così come li ha resi noti la Regione. Ecco i settantasette centri in ordine alfabetico: Andorno Micca, Benna, Biella, Biondo Micca, Bressana, Gallarate, Barriera, Brusnengo, Gallarate, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglia, Cerreto Castello, Cerrione, Coggiola, Cossato,



Crevinore, Crosa, Curino, Donato, Gaglianico, Giffenga, Graglia, Lessona, Lozzolo, Magnano, Massazza, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Mouglano, Mosso, Mottalciata, Muzzano, Netra, Orbeppo Inferiore, Orbeppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Portula, Pralungo, Pray, Quorogna, Quintengo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, San Paolo Cervo, Sandigliano, Selve Marcone, Sopranza, Sordevolo, Sostegno, Sotgiu, Tavagliano, Ternengo, Tollegno, Trivoro, Valdenigo, Valle Mossa, Valle San Nicolao, Vaglio, Verone, Vighiano Biellese, Villa del Bosco, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumbaglia.

Morì un giovane Scontro mortale a Pettinengo due gli imputati

PETTINENGO. Ancora un rinvio ieri in pretura del processo per l'incidente stradale del 2 febbraio del '94 in cui perse la vita Roberto Febbraio, 20 anni. Il giovane, in sella ad una Vespa, era finito contro il muro di una casa e poi contro due auto parcheggiate sul ciglio della strada. I proprietari delle vetture, Alberto Blotto e Manfredi Rigotti, erano poi stati imputati in omicidio colposo. Ieri gli avvocati hanno ribadito che la Uno e la R4 erano state posteggiate nel rispetto del Codice della strada e in un luogo illuminato (la notte della tragedia erano state scattate delle fotografie che provano la presenza di un lampione acceso). Poi è stato sentito un testimone un conoscente di Manfredi Rigotti, il quale ha confermato che era stata la moglie e non l'uomo a parcheggiare in quel punto la vettura. In tal caso l'imputazione non sarebbe valida e per la donna scattarebbe la prescrizione. L'udienza è stata comunque rinviata al 15 maggio del 2000 per ascoltare un'ultima deposizione, quella di un carabiniere.

(d. p.)

A giorni ■ concordato preventivo, già nominato un liquidatore Benna, in crisi il Forno prealpino sono a rischio 33 posti di lavoro

BENNA

Sarebbero in pericolo 33 posti di lavoro nell'azienda «Forno prealpino» che produce pane, grissini e dolci con sede lungo la Trossa; a lanciare l'allarme è il segretario territoriale della Fim-Cisl di Biella e Vercelli, Pier Giuseppe Orlandini.

Spiega il sindacalista: «Siamo nelle mani del tribunale di Biella, che a giorni dovrebbe approvare il concordato preventivo o incaricare il commissario giudiziale. Nei giorni l'azienda ha nominato un liquidatore e attualmente il lavoro prosegue anche se il rilento, soprattutto per difficoltà ad approvvigionarsi delle materie prime».

Finora comunque per i 33 attuali dipendenti, in grande maggioranza uomini, non vi sarebbero arretrati per stipendi e salari, anche se questi vengono liquidati non il contante: negli ultimi tempi pagamenti sarebbero avvenuti in tre rate, il sistema degli acconti. Inoltre alcuni lavoratori,



Il Forno prealpino di Benna è in crisi e a giorni il tribunale di Biella dovrebbe dare il via alla procedura di concordato preventivo. Nella foto: Michele Rigotti, sede dell'azienda.

che nel frattempo si sono dimessi volontariamente, stentano a farsi pagare il trattamento fine rapporto e le altre indennità.

Conclude il segretario Orlandini: «Si prospetterebbe una possibilità concreta di salvaguardare gli attuali 33 posti di lavoro, subentro nell'azienda di

una nuova gestione. Però anche questa eventualità è legata alle decisioni di competenza del tribunale: è logico che, soprattutto quando ci sono di mezzo i giudici, un eventuale nuovo gestore rimandi ogni decisione fino a quando la vicenda non sarà stata del tutto chiarita».

(w. ca.)

Autunno Inverno
a "i giardini"
Il Serpente
Piccole danzanti
dalle ore
Sabato
13 novembre
Orari di apertura:
Venerdì dalle ore 13.00 alle 22.00
Sabato dalle ore 8.00 alle 21.00
Domenica e festivi dalle ore 9.00 alle 21.00
"I GIARDINI" - Centro Commerciale Via L. 116 - 330 posti auto

I EDIZIONE DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Fingerma finanzia la tua Seat.



Vieni a provarla da:

COMAUTO 2
CONCESSIONARIA SEAT PER LA PROVINCIA DI BIELLA

Nuova Seat Cordoba. Abbiamo riscritto la legge di gravità.

Quando progettato la Nuova Cordoba siamo obbligati a dirlo: perfetta, in altre parole, ci è venuto naturale dotare un'auto sportiva di motori potenti e brillanti. A questo punto, però, ci siamo domandati come indubbiamente chiamare tutti i punti di sicurezza che consentono

di affrontare con tranquillità ogni situazione di guida senza doverci preoccupare delle leggi della dinamica. Ed ecco allora la possibilità di avere l'ABS, l'EDS, l'ESP e il Traction Control System. Ha il risultato un'auto che sa volare senza staccarsi da terra: la Nuova Seat Cordoba. Venite a farvi affascinare nelle Concessionarie Seat Da L. 21.000.000 - € 11.362,05. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

Nuova Seat Cordoba.
L. 22.000.000



Info Seat: 117-8777777 www.seat.com

BIELLA - Via Galimberti, 45
Tel. 015 401050 - 015 402360

STATUS SYMBOL.



SYMBOLIC PRICE.

L.24.900.000

L.19.900.000

L.22.900.000

Abbiamo scelto la fine del millennio per proporvi tre incredibili offerte.

Rover 211i 3p:

doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a Lire 19.900.000*.

In più l'opportunità di acquisto

del climatizzatore a sole Lire 600.000.

Rover 214Si 3p:

1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici,

chiusura centralizzata a Lire 22.900.000*

Rover 414Si 5p:

1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici,

chiusura centralizzata a Lire 24.900.000*



OFFERTA valida fino al 30/11/99.

*prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

*prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ALBA (CN)

BRITISH CARS Srl

Corso Asti, 11
Tel. 0173/211690Corso Asti, 31
Tel. 0173/211897**ASTI**

AUTOVEGA Srl

Corso Torino, 11
Tel. 0141/410620**AOSTA**

F.LLI GAL E C. SNC

Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353**BIELLA**

C.A.R.I.M.A. SAS

Viale Maccallè, 13
Tel. 015/8408344**CUNEO**

CUNEO AUTO 2 SRL

S. Croce di Cervasca
Tel. 0171/46102Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171/261160**VERCELLI**

CONTI FILIPPO

Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

Speciale SURGELATI

Giovedì 11, Venerdì 12 e Sabato 13 Novembre

LA GRANDE RACCOLTA PUNTI

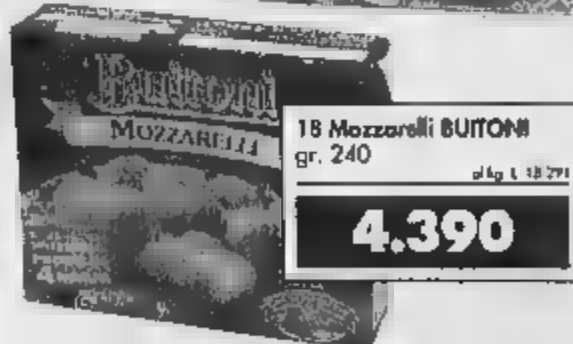
"i Regali Quotidiani..."

VENERDÌ E SABATO

TI REGALA IL

DOPPIO

bollino



SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

Primo passo nel contenzioso tra gli abitanti di S. Bernardo e l'azienda di laterizi

Un deposito anti-odori alla Ril Gattinara, verrà costruito dalla fabbrica

Ivan Fossati

Una schiarita sulla vicenda che vede contrapposti gli abitanti di Regione San Bernardo e la Ril, fabbrica di laterizi che opera in città da più di un secolo.

Il comitato spontaneo formato dai residenti (circa duecento) lungo la strada che conduce a Rovasenda è stato ricevuto dall'assessore provinciale all'ambiente Francesco Borasio e dalla direttrice dell'Arpa di Vercelli; con loro c'era il sindaco di Gattinara, Mario Mantovani. E' stata l'occasione per fare il punto sulla situazione e per disegnare una linea d'azione, partendo comunque dal fatto che secondo i rilevamenti compiuti la Ril non emette alcun tipo di inquinamento.

Il problema è sorto circa un mese fa quando l'azienda ha avviato una nuova produzione di mattoni: un sistema che permette di miscelare all'argilla i fanghi prodotti dalle industrie tessili. Un sistema che a pieno regime (in questo momento è a carattere sperimentale) dovrebbe permettere risparmi di un'ottima qualità. Non solo, rientra pure nei progetti per il riciclaggio dei rifiuti tanto che la Ril ha ottenuto un contributo dalla Unione europea.

C'è un problema: questa soluzione genera odori che a detta di chi abita nella zona sono insopportabili. I rappresentanti della popolazione - spiega Borasio - ci



Suscita clamore a Gattinara l'iniziativa degli abitanti di S. Bernardo. Una delegazione si è recata in Provincia dall'assessore Francesco Borasio

hanno anche spiegato che i fumi provocherebbero danni come occhi arrossati e cose di questo tipo: insomma, a loro dire è una situazione insostenibile.

Però? «Però è tutto a norma. Non solo, la Comunità europea ha anche contribuito. Dunque bisogna cercare una soluzione che vada bene a tutti e dopo l'incontro mi sono subito in contatto con la proprietà».

Ed ecco la buona notizia: i titolari sarebbero disponibili a progettare e finanziare alcuni interventi per ridurre gli effetti

negativi di questa produzione.

«Per la settimana prossima presenteranno il primo piano - prosegue l'assessore - in sintesi si tratta di realizzare un magazzino per lo stoccaggio dei fanghi provenienti dalle fabbriche tessili».

Attualmente il deposito viene utilizzato un capannone, che però è ritenuto insufficiente: «L'intenzione è quella di realizzare un locale chiuso con la possibilità di diminuire la pressione atmosferica, come avviene per i rifiuti».

La costruzione di queste strutture rappresentano un costo a carico dell'azienda, che comunque non si sarebbe tirata indietro: «Per questo vedo un spiraglio - conclude Borasio -. Parlando con la proprietà ho percepito una disponibilità al dialogo, a trovare soluzioni permanenti. E' importante anche perché, è giusto ricordarlo, al momento non ci sono atti ufficiali - indichino la diffusione di sostanze nocive nell'ambiente: gli esami compiuti dicono che la Ril è in piena regola».

L'azienda gastronomica di Caresanablot deve far fronte alle grandi richieste per Natale

Alla Vogliazzi ancora 50 assunzioni

Da lunedì con un contratto a termine di tre mesi

A Serravalle

Piano di rilancio della Cartiera

SERRAVALLE. Centomila metri quadri pronti per nuovi investimenti e il rilancio delle attività serravallesi. Sarebbero questi gli effetti immediati dello sblocco della controversia tra gli attuali proprietari (la famiglia Pizzi), lo Stato e il tribunale di Milano sulla Cartiera di Serravalle, meglio conosciuta come ex Cir, cioè «Cartiere italiana riunite».

A darne notizia è il primo cittadino, Gianluca Buonanno e la sua giunta nel nuovo piano regolatore della città, approvato di recente, hanno trasformato l'area da industriale a «piano particolareggiato». Detto termini non burocratici significa che non si può fare qualunque cosa, ma i proprietari devono presentare un progetto complessivo sull'utilizzo dell'area che per diventare esecutivo deve essere sottoposto al voto del Consiglio comunale oltre che della commissione edilizia.

«Sono stato contattato nei giorni scorsi - spiega Gianluca Buonanno - dai Pizzi che mi hanno confermato la chiusura dell'iter processuale: entro Natale hanno assicurato la presentazione del piano».

In effetti di anni ne sono passati tanti da quando il gruppo Pizzi acquistò la Cir dallo Stato. Mentre la fabbrica viaggiava a ritmo ridotto (come viaggia ancora) interessando meno di un terzo dell'area e impiegando una cinquantina addetti, al tribunale di Milano si consumava la causa tra i contendenti, con di mezzo anche una banca. Il giudizio di primo grado aveva dato ragione allo Stato ma, in un colpo di scena, i Pizzi mettono tutti d'accordo con un intervento fuori da piazze di giustizia.

«Ora - aggiunge Buonanno - è interesse di tutti fare in fretta affinché la vasta zona torni a vivere». Il Comune ha fissato questi vincoli sull'area della Cartiera: artigianale, industriale, terziario (uffici), residenziale e commerciale con esclusione dei supermercati. (I. fo.)

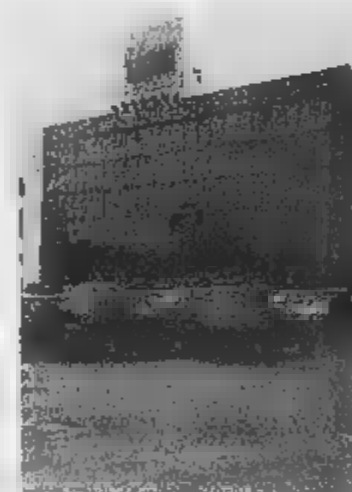
Walter

CARESANABLOT

Da lunedì alla «Vogliazzi specialità gastronomiche spa» di Caresanablot entreranno a lavorare altre 50 persone; l'accordo tra rappresentanze sindacali unitarie e direzione aziendale è stato raggiunto nei giorni scorsi, e diventerà operativo appunto all'inizio della prossima settimana.

«Si tratta - spiega il segretario territoriale della Fat-Cis di Vercelli Pier Giuseppe Orlandin - di un contratto a termine della durata di soli tre mesi, ma è comunque un segnale positivo che denota le eccellenti condizioni di salute dell'azienda».

Attualmente alla Vogliazzi sono impiegate 160 persone a tempo pieno; un mese fa ne erano state assunte altre 80, di cui 50 con contratto stagionale per tre mesi e 30 con un contratto a termine tramite l'agenzia di collocamento. Con questa nuova ondata di assunzioni, nell'azienda gastronomica si troveranno poco meno di



Nuove assunzioni alla Vogliazzi

300 persone; per alcuni reparti, quelli «di punta», i sindacati unitari hanno concordato la pratica della settimana lavorativa di sei giorni.

Aggiunge Orlandin: «Questo ampliamento degli organici aziendali, anche se tempora-

neo, si è reso necessario per fare fronte alla maggiore produzione necessaria ad assicurare una presenza più incisiva sui mercati in occasione delle prossime festività natalizie».

L'azienda vercellese produce confezioni di antipasti di ottima qualità per i quali è diventata famosa, ma negli ultimi tempi vi ha aggiunto anche altri piatti dell'intero panorama gastronomico nazionale, tutti già pronti per l'uso.

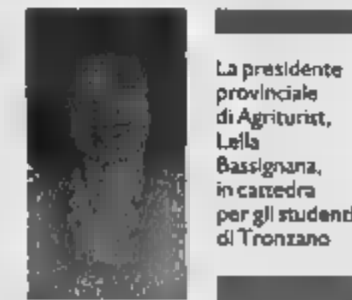
Conclude il segretario Orlandin: «Occorre sottolineare che ormai l'azienda ha dimostrato di aver superato brillantemente la crisi attraversata un paio di anni fa, quando per un improvviso ristagno di mercato si era profilato il rischio di una chiusura. Quella crisi è stata superata grazie a nuove impostazioni strategiche, al rinnovamento delle linee di produzione e di confezionamento e alla ricerca di nuovi mercati; ma soprattutto al sacrificio dei lavoratori, che non hanno esitato ad accettare la mobilità ed i contratti di solidarietà».

Il riso torna in classe, storia e alimentazione

Gli studenti di Tronzano a lezione con «Chiccolino»

TRONZANO

Si chiama «Chiccolino», e gli scolari vercellesi lo bene: l'anno scorso, il chicco di riso con gambe e braccia disegnato da Federico Bollo, è stato il compagno di banco di tante lezioni dedicate ad agricoltura e alimentazione. Ora però la mascotte di carta di Agriturist è cresciuta, ed è passata dalle elementari alle medie: nei giorni scorsi «Chiccolino» ha fatto visita ai ragazzi della scuola di Tronzano, che prima ne hanno seguito le avventure attraverso i giornali e ora lo hanno chiamato in causa per un progetto di lavoro. La presidente provinciale di Agriturist, Lella Bassignana, in cattedra per gli studenti di Tronzano



gli studenti di Tronzano hanno voluto conoscere tutto sulla produzione, sui macchinari utilizzati sul ruolo del riso nell'alimentazione degli sportivi. Molti studenti infatti, che si sono confessati buoni consumatori di risotto, praticano un'attività agonistica. A tutti Lella Bassignana e Cesare Acerbi hanno regalato la brochure di Agriturist e una di annotazioni sulla storia, le caratteristiche e l'uso del riso in cucina. (I. m.)

Niente viaggio a Serravalle

Nancy Brilli malata Rinvio il sorteggio dei buoni benzina

SERRAVALLE. La dea bendata questa volta non ha portato fortuna. Niente sorteggio, ieri a Serravalle, dei dieci buoni benzina da mille lire destinati alla popolazione: Nancy Brilli, la popolare attrice che ha dato il volto alla «dea» in un apprezzato spot televisivo ha dato forfait all'ultimo momento.

Due le motivazioni, alle quali Buonanno ne aggiunge una terza. La Brilli non è partita da Roma perché ieri mattina si è svegliata con qualche linea di febbre e in attesa di un figlio e l'ha fatta desistere pure la prospettiva di non poter atterrare a Malpensa e Liniate con l'aereo, per lo sciopero personale.

Il sindaco però, specifica che «lo stato d'animo non era dei migliori. Vista la tragedia di Foggia forse non è proprio il caso di pensare a queste cose. Maglio così, in fondo l'appuntamento è solo rinviato». (I. fo.)

IN BREVE

Via conferenze promosse da Unitrè

Sarà inaugurato domani l'anno accademico dell'Università della terza età promossa dall'associazione Vita Tra. Nel salone del Centro Vita, con inizio alle 16, si terrà l'incontro con la musica, una carrellata sui personaggi del passato. Al termine il coordinatore Michele Leone e il presidente del gruppo Giovanni Olivero illustreranno il ciclo di lezioni che scatterà il 24 novembre per concludersi il 16 aprile.

Domani la festa di Santa Cecilia

Festa di Santa Cecilia la Società filarmonica. Domani gli appuntamenti inizieranno in piazza alle 10 con il ricevimento delle autorità e dei rappresentanti delle bande della valle; alle 11 messa dedicata ai musicisti deceduti alle 12,30 il pranzo sociale. Nell'occasione saranno presentati i giovani che di recente entrati nella Filarmonica.

VALDUGGIA

In giunta due nuovi assessori

Due nuovi assessori per l'esecutivo di Guido Crevola, sindaco da più di dieci anni e attuale presidente della Comunità montana. In base alla nuova legge sugli enti locali che permette la nomina di un numero di assessori, Crevola ha deciso di raddoppiare la sua giunta: il prossimo consiglio comunale nominerà Maurizio Matera e Giovanna Gattoni.

VERCELLI

I lavori nelle vie cittadine

Ecco il solito elenco di lavori che Atena compirà la settimana prossima nelle vie di Vercelli e che possono causare intoppi alla circolazione. In corso prestissimo da via Testi via Chicco per sostituzione delle tubazioni dell'acqua. Sono possibili delle temporanee chiusure al traffico in via Chicco. Verranno anche cambiate alcune tubature in piazza Cesare Battisti. Molto più lunga è l'intervento in via Lamporo dove è in atto una ristrutturazione del ponte che, si presume, terminerà nel prossimo gennaio. Sono possibili disagi alla circolazione. Chiunque volesse avere delle ulteriori precisazioni potrà rivolgersi all'ufficio tecnico di Atena telefonando allo 0161-22.66.11 dal lunedì al venerdì tra le 8 e le 12.30 e tra le 14 e le 17.

Ristorante La Palazzina

SALUSSOLA (BI) - Tel. 0161 938223 - Fax 0161 997179

Le nostre proposte per i fine settimana d'Autunno

Sabato 14 novembre **Domenica 15 novembre**
CENA **PRANZO**

Apertivo	Apertivo
Il bouquet di gamberi agli aceti Le cozze alla Somenzina	Il bue affumicato con ananas alla griglia La tacchinella al Pedro e zuccola
Le seppoline tiepide all'erba cipollina Le capesante gratinate alla Palazzina	Il tonno dorato ai formaggi Il risotto alle erbe fini
Il risotto di sogliola e dragoncello Gli spaghetti alle vongole veraci	I brasati alla Cavour Il risotto alle erbe fini
La pescatrice alla Livornese Verdure al vapore	Il fritto misto alla Piemontese
La torta al limone	La torta al cioccolato
Il caffè e gli amari	Il caffè e gli amari
Vini: Erbaluce di Caluso, La Serra	Vini: Erbaluce di Caluso, Canavese rosso, La Serra brut

€ 58.000

tutto compreso

€ 48.000

tutto compreso

GRADITA LA PRENOTAZIONE

HOTEL RISTORANTE

PALADINI

CARISIO

A grande richiesta

APRE LE PRENOTAZIONI PER IL



Lunella e Franco
vi pervengono i loro
migliori auguri!

Per informazioni
tel. 0161 939762

I CD-ROM DELLA STAMPA

tutto
compact
LA STAMPA

800-01059

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 10 ALLE 19,00



Orologio
Panther Ruban
Oro bianco 18 carati

VALMORRI

Vercelli: Via G. Ferraris, 8 - Tel. 0161 250018

JAGUAR TORINO

é lieta di invitarLa a vedere e provare
i nuovi modelli Jaguar.



L'attendiamo

Sabato 20 novembre

dalle ore 10,30 alle ore 17,30

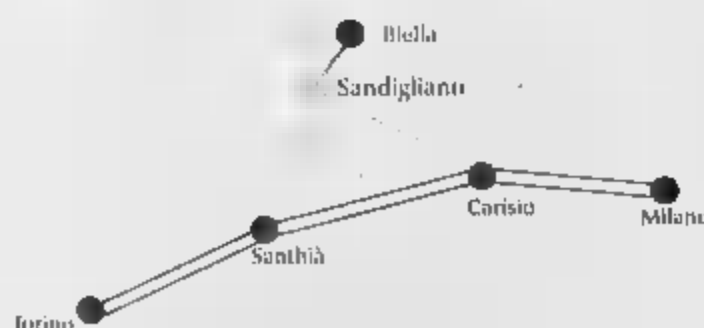
presso



HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA



Via G. Garibaldi, 5 • Sandigliano (BI)



Jaguar Torino

Nuova Concessionaria per Torino, e per le zone di Alessandria, Asti, Biella e Valle d'Aosta.

Vendita, assistenza e ricambi

Corso Moncalieri, 15 • 10131 Torino • Tel. 011/6606887 - 6606889



Originari di Balzola Monferrato, Castino, Dogliani, Monchiero e Borgosesia Testimonial del Piemonte nel mondo

Premio per 5 super-emigranti

Lodovico Poletto

La memoria di una terra, il Piemonte, abbandonata quarant'anni fa, conclude oggi i due termini si incrociano e si sfiorano in continuazione. Ne parlano i delegati delle 190 associazioni di piemontesi nati dalla Francia all'Austria. ■ discute il presidente di questa popolazione di emigranti, Michele Colombino, ex sindaco di San Pietro Val Lemina che 25 anni fa fondò l'associazione. «Piemontesi nel mondo». Lui, la sua terra, non l'ha mai abbandonata. Ma il mondo lo ha girato quasi tutto per andare a far visita ai vari gruppi. E oggi Michele Colombino vive il suo momento di trionfo. «Siamo tutti uniti da ■ di appartenenza alla stessa terra. Un sentimento forte, che ■ bon oltre ■ folklore ■ quasi urla dal palco. Poi, quando si rivolge ai delegati delle 190 associazioni, si dilunga su temi «scottanti». Come il diritto al voto: «Sempre concesso e mai concesso, anche se, forse, oggi siamo in diritto d'arrivo. Vorremmo che ci fosse concesso prima che venga allargata la possibilità di votare agli extracomunitari. Sono emigranti anche loro. ■ prima di tutto bisogna pensare ai nostri ■ zionali. Poi accenna alla doppia cittadinanza, all'equipollenza dei titoli di studio e norme di sicurezza sociale.

Sul diritto di voto ragionano anche il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola e ■ presidente della Regione En-



A sinistra Michele Corino (di Castino): ha fondato un'orchestra e una scuola di musica a San Francisco ■ lato Margherita Coppo (Balzola), insegnante di italiano a Orange, vicino ad Avignon



Luis Sottimano. Fa la famiglia emigro da Monchiero in Argentina, dove ha fatto carriera nella Corte di giustizia

Convention di due giorni al Lingotto
Una richiesta di tutti: il diritto al voto



La convention aperta ieri al Lingotto. Sopra, Mariangela Della Negra, di Borgosesia, è medico a San Paolo del Brasile

zo Ghigo. Deorsola, ne parla mentre introduce questa due giorni, organizzata in collaborazione con la Regione e che culminerà ■ la premiazione di cinque italiani, emigrati ormai da decenni. «L'obiettivo di questo appuntamento - spiega -

■ ascoltare e mettere a confronto ■ le voci ■ le competenze di quanti vivono e lavorano oltre il confine. Ghigo sottolinea l'importanza di considerare gli emigranti piemontesi una risorsa: «Dobbiamo modificare una politica fino ad oggi basata

sulla ■ delle radici. I piemontesi devono adesso diventare testimonial della piemontesità nel mondo».

E chi più dei cinque piemontesi che oggi saranno premiati al Lingotto - Margherita Coppo di Balzola Monferrato (Al); Mi-

chele Corino di Castino (Cn); Marinella Della Negra di Borgosesia (Vc); don Lorenzo Piacenza di Dogliani (Cn) e Luis Sottimano Fa la cui famiglia era originaria di Monchiero, nel Cuneese - potrebbe fare il testimonial?

Michele Corino, ad esempio, è stato un famoso suonatore di fisarmonica. A San Francisco ha fondato un'orchestra ■ una scuola di musica, si esibisce davanti a Nixon e decine di altri personaggi famosi. Una vita intensa, testimoniata da foto che lo ritraggono accanto a personaggi del mondo dello spettacolo: da Nilla Pizzi a Carlo Dapporto, da Gianni Haver a Vivvy Joice.

«Sono emigrato in America nel '47, prima facevo il solista di Fisarmonica nell'orchestra Angelini». Margherita Coppo, che di anni ne ha 74, è viva ad Orange, vicino ad Avignon, per decenni ha insegnato italiano. Poi si è rivolta al sociale, ha iniziato ad aiutare quegli italiani che si sono integrati con maggiore difficoltà di lei. Mariangela Della Negra, invece, lavora come medico a San Paolo del Brasile. Si occupa di bambini con l'iv: «una volta che posso scappo a Borgosesia: quella è la mia terra...».

Don Lorenzo Piacenza, sacerdote salesiano a Caracas, in Venezuela, invece, erano tre anni che non tornava a casa, ieri si è dedicato alla sorella ed ai parenti più prossimi. Oggi - ha assicurato - non mancherà alla cerimonia di consegna del premio. Il più estraneo al Piemonte è Luis Sottimano Fa, figlio di emigranti, oggi pensionato della Corte di giustizia di un paese dell'Argentina. Dice: «Il Piemonte è la terra di mio padre: le radici e le origini della mia famiglia non posso e non voglio dimenticarle...».

GIRO d'ALPE Tra griffe e sci da papera

Enrico Martinel

Si fa presto a dire sci. Uno crede che bastino la neve, l'attrezzatura e un po' di ginnastica. E via. Poi si ritrova sulle piste come fosse andato a una sfilata di moda e si sente fuori luogo. Le soluzioni, ovviamente, sono due: o si scia e basta, infischiosandosi della moda, oppure ci si adegua. Chi ha più di 40 anni ricorderà che ai «suoi tempi», quando gli skilift «mordevano» l'inguine e i piattelli d'alluminio gelavano i glutei, gli unici ad avere tutto in ordine erano i «migliori», maestri o sciatori provati, gli altri sembravano usciti da una «corte del miracolo».

Oggi la moda fa sentire i suoi effetti «Griffe» per tutti. Il 1999 ha attenuato i colori dell'abbigliamento. Tutte o giacche e pantaloni di colori non chiassosi e affini. Banditi i tessuti cangianti o con riflessi metallici. Se proprio si ama il colore forte, attenzione ad abbinarlo al nero, altrimenti si è «demodé». Le contraddizioni ci sono. La prima e negli

attrezzi: gli sci hanno serigrafie coloratissime, separate. La seconda riguarda le sciatiche. Il loro trucco dovrà avere riflessi metallici, a differenza delle tute. Un make up dedicato alle tinte forti, ramate o argentate.

Questo non ■ l'anno delle rivoluzioni. Ma le aziende di scarponi le annunciano per il ■. Che cosa ci riservano? ■ ancora parte dei «segreti industriali». Magari scarponi-zappa, per eliminare i «blu-chi» sotto gli attacchi. E lo sci? Solo e soltanto carving, quelli più o meno strizzati al centro, secon-

do i gusti e la voglia di fare acrobazie sulla neve.

Consiglio: attenzione alle imitazioni. La Coppa del Mondo riserverà un'innovazione negli slalom speciali. Vedremo scendere fra i paletti stretti atleti ancorati a sci ■, non più lunghi di 1,80. Posizione contrale, con la quasi assenza di movimenti verticali. I classici flessione e distensione. Saranno guai per molti atleti, mentre per altri sarà il modo di scalare le classifiche Fis. Si può in tal senso pronosticare un buon futuro allo slalomista di Donnodossola Massimiliano Bardon, classe

1979, che nella scorsa stagione, grazie a «piccoli sci» ha vinto il mondiale juniores di slalom.

Per i non atleti l'aspirazione tecnologica può far male. I «fun carving», quelli a grande scianteratura centrale e cap code e punte a becco d'anatra, facilitano la curva. Basta pensare a gli sci vanno a destra o a sinistra. Tuttavia ci vuole una ottima preparazione fisica per evitare distorsioni ai polsi e alle ginocchia. Si «lavora» meno per curvare (flessione e distensione possono essere quasi dimenticate), ma all'uscita della virata tenere le spalle e un problema. Tutto va bene se la neve è farinosa, ma se è dura ci vogliono gambe d'acciaio per tenere lo sci da papera attaccato alla pista. Meglio orientarsi su un carving medio, più vicino alle «planc» tradizionali, che garantiscono maggiore facilità nella curva e tenuta meno complicata. I «mini carving», come quelli che usa il principe Harry, sono di moda, ma sciare è un'altra cosa.



Mini sci per il principino

FABBRO MOBILI
MASSAZZA

R.B. BIELLA
BIELLA

presentano
alla «TENUTA CALENDARIO» di Massazza

dal 14 al 28 Novembre



presso Fabbro Mobili «TENUTA CALENDARIO»
Statale Biella-Vercelli ■ Massazza

ORARIO:

Lunedì: dalle ore 15.00 alle ore 20.00

dal Martedì ■ Sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 20.00

Domenica dalle ore 15.00 alle ore 20.00

INGRESSO GRATUITO

FABBRO MOBILI
MASSAZZA
S.S. 230 n° 15
Tel./Fax 0161 85.21.41

ROBERTO BUFFA SAS
BIELLA
Via Italia, 36 - Tel./Fax 015 22.462
Piazza V.Veneto, 16 - Tel. 015 33.327

Importante gruppo tessile leader nel proprio settore ci ha incaricato ■ cercare per uno stabilimento situato in Torino

GRUPPO REPARTO TINTORIA

La posizione comporta ■ gestione tecnico-organizzativa del reparto tintoria.
Il candidato ideale è un diplomato chimico/intore ■ 35/45 anni che abbia maturato una concreta esperienza nel settore e possiede capacità di gestione del personale.
Si offre un inquadramento ■ livelli impiegatizi ed una retribuzione di sicuro interesse.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando il rif. 712.

SELEA

C.so Vittorio Emanuele ■ 84 - 10121 Torino Fax 011 5811466

AGENZIA
WIND

Ricerca agenti per la zona di
BIELLA e Provincia.

Si richiede: esperienza nella vendita di servizi, preferibilmente nel settore telefonico, motivazione, disponibilità immediata full-time.

Si garantiscono: provvigioni in grado di soddisfare le candidature più esigenti.

Telefonare
011.51.85.705

ESSELUNGA
S
aperto
domenica 14
dalle 9 alle 19

Quaregna
via Martiri della Libertà

N.B. Le aperture dei punti vendita sono effettuate in base alle decisioni di ogni singola amministrazione comunale



Ready Rent

E non avrai
altri pensieri.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine Ready Rent, il contratto, disponibile in tutta la gamma Alfa Romeo, che riduce i costi e semplifica la gestione delle

auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Informati ai Concessionari. Scoprite il contratto che ti fa risparmiare tempo e denaro e avere il privilegio di provare Alfa 166. Per informazioni: **800-500100**

SERVIZI
• Manutenzione e riparazioni
• Sostituzione pneumatici
• Incendio, Furto, Rascio
• Gestione

• Tassa di possesso
• Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
• Traino e depannaggio in caso di fermo veicolo
• Numero Verde 24 ore su 24

esclusi. I canoni indicati IVA esclusa e validi per mesi e km. Salvo approvazione T

Alfa 166 2.4 JTD **1.592.000 lire al** (€822,20) tutto compreso*

Scopri Ready Rent e prova Alfa 166 dai Concessionari Alfa

Services

A Roma e in altre città Alfa Romeo
con i suoi concessionari
Rivenditori e di assistenza.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319

GILARDI & C.

BORGOSIESA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. 016322566

AMCAR

BIELLA - Viale Macallè, 45 - Tel. 015401745



DAL 4 NOVEMBRE SEGUI LA STRADA CHE PORTA AL CENTRO



Vigliano
centro commerciale

**Superstrada BIELLA-COSSATO
VIGLIANO BIELLESE (BI)**

NUOVA FIAT PUNTO.

UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA NELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

GRATIE AL DUALDRIVE, PER PARCHEGGIARE BASTA UN RITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

LO SPACIO E LA PRATICITÀ.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL TRIP COMPUTER, IL FOLLOW-ME HOME E POCHI RIESCI.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.

DAI 5 WASH Nella formula per la manutenzione.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

SOSPENSIONI TOP CLASS.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i dispiaceri della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

VENITE
A FIDUCIA IN
PERCORSO
NUOVA FIAT PUNTO
PREZZO
CONCESSORIO
E RACCOMANDA
FIAT
LA RITROVATE
punto + punto
IL VOSTRO
CONSIGLIO PER GIOCARVI
IN LIBERTÀ.

È UNICO NEL CONFERMARE BANDO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JTD a iniezione diretta Unijet Common Rail.

IL MONDO DI TECNOLOGIA.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni - 1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD -; sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci e massimo comfort.

SABATO 13 NOVEMBRE
INAUGURAZIONE E VENDITA

STOIRE

GLOBAL PROJECT

ABBIGLIAMENTO

**FEDERICA
PANICUCCI**

SARÀ CON NOI dalle ore 16,30

CUNEO
VIA ROMA, 31

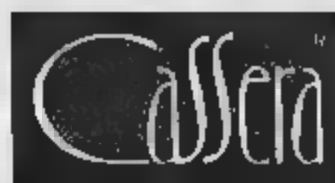
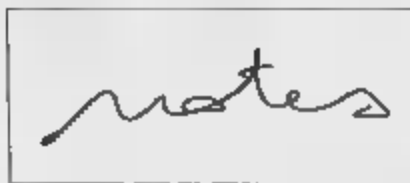
È INIZIATA

da

C O N F E Z I O N I

TORINO 23

IRRIPETIBILE LIQUIDAZIONE



CAMICERIA DAL 1928



SALUZZO Via Torino, 23 - TEL 0175 41371

APERTO TUTTI I GIORNI - ANCHE LA DOMENICA

SEMPRE I PIU' GRANDI SEMPRE I PIU' CONVENIENTI



GENOLA - S.S. 20 - TEL. 0172 68567/68808
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



CHICCO CHALET
cm. 115 x 130 x 140 h
£.399.000



CICCIO BELLO
£.39.000



**CHICCO RODEO
CON DONDOLO**
£.99.000



**MOTO ELETTRICA
RANGER. GRANDE**
£.99.000

SIAMO APERTI DOMENICA POMERIGGIO DALLE 15.00 ALLE 19.00



Il servizio fotografico e il video sono diventati parte importante della cerimonia

Domani il Palazzetto dello sport di Boves offre tante idee e novità per il matrimonio

Ecco tutto quello che serve agli sposi

Abiti, gioielli, viaggio, banchetto e servizio fotografico

BOVES

Dopo il successo della prima edizione, che si è svolta il 21 marzo scorso, lo stesso gruppo di commercianti di Peveragno, ma anche di Boves, Boinette e Cuneo, ha organizzato per domani nel Palazzetto dello sport, alla Madonna dei Boschi ■

■ la 2ª edizione di «Pianeta sposi», un mondo di idee e novità per il tuo matrimonio.

Alla manifestazione hanno aderito venti ditte che allestiranno altrettanti stand sul portico del Palazzetto.

«Abbiamo constatato - spiega il fotografo Romano Belfiore (autore delle foto di questa pagina e uno degli organizzatori della rassegna) - che i matrimoni non avvengono più solo durante il periodo di Pasqua o delle vacanze estive, ma anche in quelle natalizie».

«Questa è stata la molla - aggiunge Romano - che, in considerazione del buon risultato riscosso con l'edizione primavera, ci ha fatto ripetere l'esperimento».

Nel pomeriggio, alle 16, si svolgeranno sfilate, che saranno ripetute alle 20,30: in passerella abiti da sposa e pellicce di Lora di Cuneo, moda sportiva della Sampa di Boinette, abbigliamento intimo della Millefili di Cuneo.

Le modelle saranno le ragazze che hanno partecipato l'estate scorsa al concorso di Miss Fragola, di Peveragno: Pamela Villani Miss Compramis, Ragazza Cioè e Miss Sorriso; le due Miss Gran Prix: Mauro Dragone e Erica Garro, nonché due concorrenti che sono andate in finale: Erica Mattone e Raffaella Castellino.

Le giovani saranno accompagnate da Roberta, di San Lorenzo, e da Ornella, di Peveragno.



Il pubblico sarà intrattenuto da spettacoli musicali e per i bimbi è stata allestita un'apposito spazio dove saranno sorvegliati e fatti giocare dai personale.

I «promessi sposi» che si aggireranno fra gli stand potranno trovare tutto il necessario per la cerimonia, dalle bomboniere, agli annunci, al rinfresco prima del matrimonio nelle rispettive abitazioni, al servizio di auto (se si desidera d'epoca), ai fiori per il bouquet e l'addobbo della chiesa, agli abiti e agli accessori per lui, per lei e per i parenti, alle acconciature, e ai gioielli, e ovviamente alle fedi nuziali e i gioielli per i

genitori e i testimoni. Il servizio fotografico e, volendo, anche di video, sono diventati una parte importante della cerimonia; tutti, protagonisti, famigliari e invitati ci tengono a essere ripresi per poi vedersi e commentare fra di loro l'abbigliamento, le pettinature e gli atteggiamenti assunti in quella giornata di festa; fotografi e videoperatori proporranno varie possibilità di servizi a prezzi diversi.

Saranno presenti ristoratori per illustrare le caratteristiche della loro cucina e proporre dei menu a scelta e, infine, l'agenzia viaggi per la tradizionale luna di miele da trascorrere ai



Le modelle che sfileranno sono le ragazze che hanno partecipato l'estate scorsa al concorso di Miss Fragola a Peveragno. Pamela Villani (a lato) è stata Miss Compramis Ragazza Cioè e Miss Sorriso

regalo gradito ■ nello stesso tempo bella figura, l'imbarazzo della scelta e dà l'assicurazione di non fare anticipati doppioni che sovente vengono messi da parte dagli sposi per poi essere riciclati.

I prezzi saranno adatti a tutte le possibilità economiche, tuttavia ■ oggetti sempre di livello elegante e dignitoso.

«Non è obbligatorio - dicono gli organizzatori - per il giorno delle nozze, spendere molti milioni, l'importante è fare delle buone scelte secondo i propri gusti ed esigenze».

L'ingresso alla mostra nel Palazzetto dello sport, dalle 15 alle 23, è libero.



UN MONDO DI IDEE E NOVITÀ
PER IL TUO MATRIMONIO

BOVES PALAZZETTO POLIVALENTE

DOMENICA 14 NOVEMBRE
DALLE ORE 15 ALLE ORE 23

INGRESSO GRATUITO

**HAPPY DAYS
PHOTO**

Peveragno
Via Roma, 46 - tel. 0171.338.983

**LA BOTTEGA
del FIORE**

Peveragno
Via Roma, 57 - tel. 0171.339.447

**MILLEFILI
Merceria**

Cuneo
Via Roma, 46 - tel. 0171.338.883

GARRO & REVELLI

Peveragno
Via Polleggrini, 1 - tel. 0171.383.183

**ROBERTA
Acconciature Uomo donna**

Peveragno
Fraz. S. Lorenzo, 31 - tel. 0171.383.850

**Trattoria Pizzeria
Madonna dei Boschi**

Peveragno
Fraz. Madonna dei Boschi - tel. 0171.383.557

**L'OLIMPO
TUTT'ARGENTO**
Argento 925 da indelebile
Argento 900% nei complementi d'arredo
L'Arte Moderna - L'arredamento
Contrade Mondovì, 14 - Tel/Fax 0171.690.481
12100 - CUNEO

Autorestauro
■ Giordano Giovanni ■ Figli a.n.c.

Via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, 8
12012 BOVES - CUNEO
Tel. 0171.380.248 - Fax 0171.380.934

Non Solo Tende
di Lombardi Simona
Tendaggi e biancheria per la casa
C.so Gioiello, 17C - 12100 CUNEO - TEL. 0171.690.808

**CASA DELLA
BOMBONIERA**

Via S. Gerardo, 24 bis - CUNEO
Dietro il cinema Flaminio

**VALLIGIANA
VIAGGI**

Peveragno
Via Vittorio Veneto, 11 - tel. 0171.338.992

**STILCASA
Liste Nozze**

Cuneo Borgo S. Giuseppe
Via Bisaffa, 13 - tel. 0171.401.734

**ORNELLA
Acconciature Unisex**

Peveragno
Via Giorgio, 49 - tel. 0171.339.431

**SIMONDI
Oreficeria Orologeria**

Peveragno
Via Roma, 15 - tel. 0171.339.310

**LARA PELLICCERIA
spose e pellicce**

Cuneo
Corso Nizza, 70/72 - tel. 0171.634.237

TIPOLITO EUROPA

Cuneo
Via degli Artigiani, 17 - tel. 0171.603.633

Confezione Moda Giovane
SAMPO
Via Roma, 13 - BENETTE - Tel. 0171.384.237

**GRUPPO
Polo**
Piero Ferrero
Consulente
Piazza Italia, 16 - BOVES
Tel. 0171.380.798 - Cell. 0547.85.53.384 - Abil. 0171.339.584

VIDEOSERVICE

PEVERAGNO (Cuneo) - Tel. 0171.383.812

**BANCA
REGIONALE
EUROPEA**

PEVERAGNO

Perché le forme ■ gli
s ■ t ■ l ■ i
non sono solo
con ■ t ■ i da designer
perché il luogo dove abitiamo
parla di noi
perché intorno c'è il nostro
m ■ n ■ d ■ o
da usare, dormire, mangiare,
parlare, giocare, amare...
... da vivere

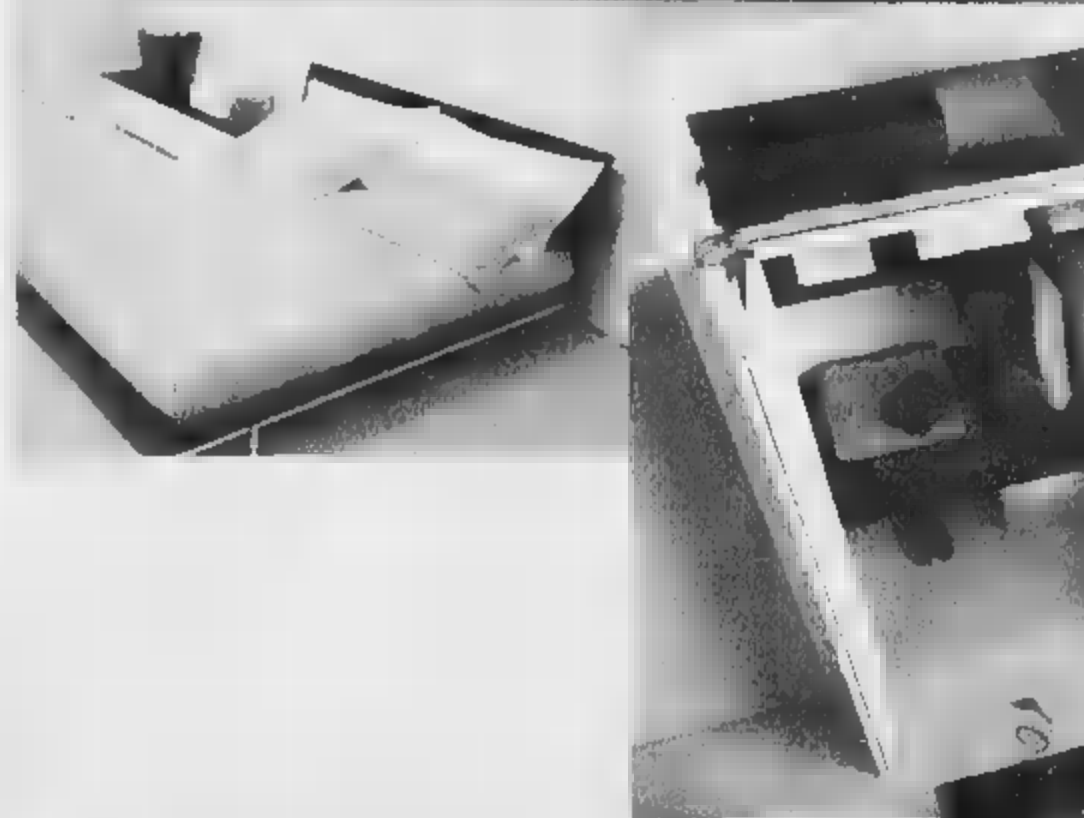
la cucina

Luogo strumento,
fantasia di quotidiano
di aromi posati tra incontri e
l ■ m ■ p ■ i
tagliati alla fretta.
Incroci di voci come sapori
sempre diversi del trovarsi
i n s i e m e
e ritrovarsi

stili di vita

Vivere, ■ ritmo ■ i tuoi pensieri
tra le forme del tuo ■
libero di sentirti
l i b e r o
nella tua casa
tra i segni del tuo stile di
■ l ■ t ■ a

Perché trovo
un particolare
stile
di vita,
il mio.



S c o p r i
l'emozione di vedere
i nuovi spazi espositivi di
M o n d o v i
il nuovissimo punto vendita
M o n d o v i M o d e r n i & C
e Alta Cucina Dada di
C u n e o

Mondovì aperto domenica pomeriggio,
7, 14, 21 ■ 28 novembre.

SHOWROOM • CUNEO

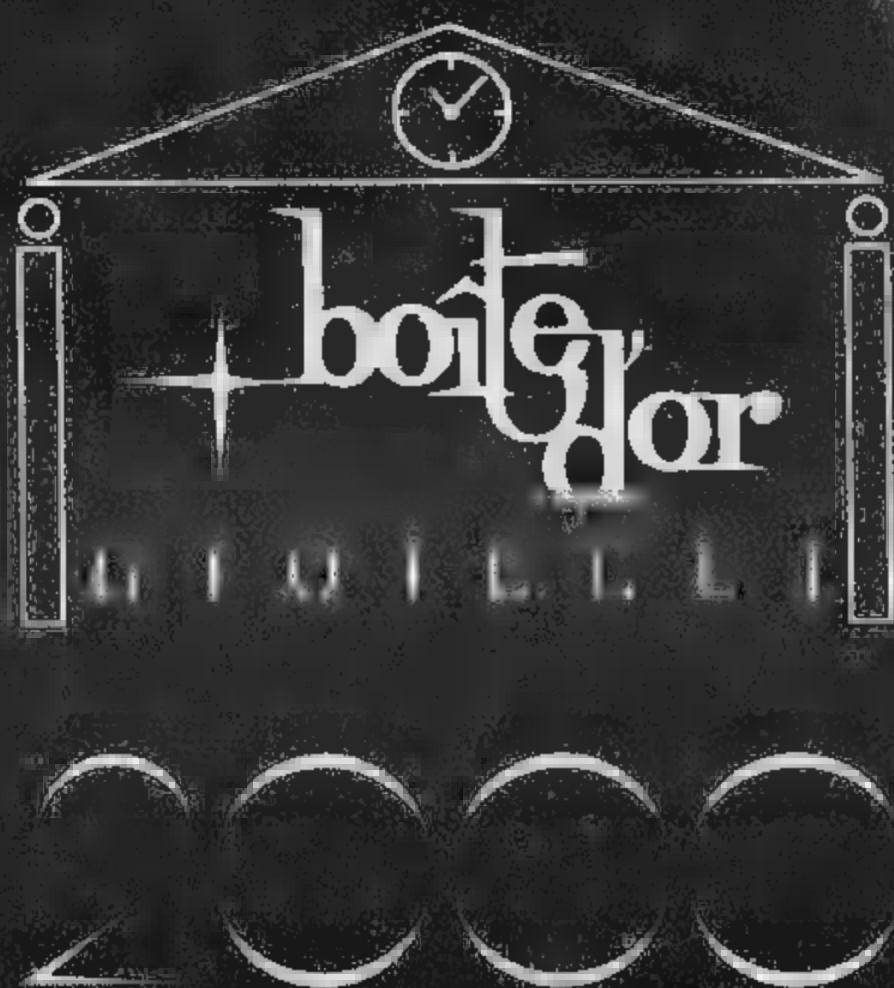
via F. Cavallotti, 18/bis - 12100 Cuneo
Tel. 0171 69 04 97

ARCHITETTURA ■ ARREDAMENTO



omatis

via Langhe, 88 - 12068 Mondovì (Cn) - Tel. 0174 55 26 94



MOSTRA - PRESENTAZIONE
 • DE BEERS MILLENNIUM DIAMOND •
 • JAEGER LE COULTRE - ATMOS DEL MILLENNARIO •

SEGGIOLO DI CINESE - CINESE DI CINESE - CINESE DI CINESE
 SEGGIOLO DI CINESE - CINESE DI CINESE - CINESE DI CINESE
 SEGGIOLO DI CINESE - CINESE DI CINESE - CINESE DI CINESE

Mobilificio
LISA

**APERTO
DOMENICA**



CARMAGNOLA (TO) - Via Racconigi, 18 - Tel. 011.97.23.497

DOPO 40 ANNI DI ATTIVITÀ
CHIUDE
PER CAMBIO GESTIONE

La più grande svendita del Piemonte
6000 MQ DI ESPOSIZIONE DA VISITARE
MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE CON SCONTI REALI
DAL 30 AL 70%
SU CAMERE, CAMERETTE, SOGGIORNI, CUCINE, SALOTTI, LAMPADARI, ECC.

Mobilificio
LISA

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/59.00.122 - 0335/59.00.124

E' scomparso a 86 anni il professore che nel '65 operò le piccole Foglia

Addio Solerio, mago della chirurgia

Separò le gemelle siamesi

Accusato

Il professor Solerio resterà per sempre nella storia della medicina. Era il 10 maggio del 1965 e quel giorno il mondo parlò di lui. Alle 6.30, mentre ancora Torino dormiva, il professor Luigi Solerio separava in camera operatoria due bimbe siamesi di Grazzano Badoglio, in provincia di Asti: Giuseppina e Santina Foglia. Un intervento straordinario, mai compiuto prima in Europa: «Ce l'abbiamo fatta, sono divise, ora è tutto nelle mani di Dio...», disse, a mezzogiorno, uscendo dalla sala operatoria.

Luigi Solerio si è spento ieri mattina alle Molinette, nel reparto di Geriatria del professor Fabris. Aveva 86 anni, era ricoverato da un mese e mezzo: sottoposto a ottobre a un difficile intervento per l'asportazione di un tumore allo stomaco, non c'ha fatto a vincere il male. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma strettamente privata, come ha chiesto la famiglia e come lui stesso desiderava.

Allievo del professor Achille Mario Degliottoli, Luigi Solerio ha dedicato la sua vita alla medicina. Oltre trent'anni in corsia: scelse di stare in ospedale anche quando gli fu proposta l'alternativa del privato. Iniziò la sua carriera di chirurgo specializzato in pediatria nel vecchio ospedale infantile di Torino, in via Menabrea, dal '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini non conoscono ancora a fondo il significato del dolore e così affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione.

Il professor Solerio era in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-



Lavorò oltre 30 anni in corsia, fra i bambini. I funerali si terranno lunedì in forma privata

no, in via Menabrea, dal '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini non conoscono ancora a fondo il significato del dolore e così affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione.

Il professor Solerio era in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-

pe, ma gli amici e i colleghi amavano ricordare che molti altri erano stati gli interventi difficili, anche se quelli non erano finiti sui giornali. «Ha compiuto operazioni innovative», ricorda il professor Enrico Madon, attuale primario dell'Oncologia pediatrica all'Infantile. «Tutti gli interventi di urologia erano eseguiti da lui, come quelli all'addome». Creò, in qualche modo, la chirurgia pediatrica piemontese.

Quel giorno di maggio c'era un silenzio irreale, fuori dalla

camera operatoria, mentre i genitori delle gemelle Foglia, Giuseppe e Elide, pregavano assieme ai nonni, circondati da una marea di giornalisti venuti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra a raccontare l'evento. Il giorno dopo, titoli a tutta pagina sui quotidiani italiani e stranieri, c'era un miracolo da raccontare. Un'infanzia non vissuta da recuperare. E grazie al professor Solerio una vita normale da trascorrere. In ospedale, per giorni e giorni, arrivarono centinaia di biglietti

Il prof. Luigi Solerio morto ieri e a sinistra le gemelle Giuseppina e Santina Foglia in ospedale dopo l'operazione

di auguri indirizzati alle sorelline di Casale. Alla Stampa spedirono persino offerte in denaro destinate al futuro delle piccole siamesi. Qualcuno, un anno dopo l'intervento, regalò a Giuseppina e a Santina due vestitini azzurri e scarpe rosse. Loro, che finora avevano avuto solo vestitino cucito lungo la schiena. E persino l'allora ministro Mariotti volle sapere dell'eccezionale intervento compiuto dal chirurgo torinese, con lui si complimentò appena lo informarono che tutto era andato bene.

A 34 anni da quella mattina di primavera sono molti i colleghi che oggi ricordano il professor Solerio, «la sua grande umanità con i bambini». Davvero l'ospedale era la sua vita, e da quando sedici anni fa era andato in pensione «inancava qualcosa nelle sue giornate», ricorda la moglie. La scoperta del tumore è stata fatta in estate, il professor Solerio è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia generale del professor Fronda. Le condizioni gradualmente ma costantemente peggiorate. L'altra il trasferimento nel reparto di Geriatria. Stamattina i giornali ricordano un medico dei bambini, un intervento straordinario, due gemelle divise da un bisturi. «Ce l'abbiamo fatta», disse quel mattino il professor Solerio, ora è tutto nelle mani di Dio.

Dimissioni di Andreis polemico sulla nuova legge che darebbe eccessivo potere ai presidenti delle Regioni

Elezioni, strappo del Ppi: il segretario se ne va

«Troppo a sinistra col candidato Ds»

Giuseppe Sangiorgio

Si è dimesso Giuseppe Andreis, che da anni ha lasciato la segreteria del Ppi piemontese. «Dimissioni irrevocabili», in polemica con il vertice nazionale del partito che ha dato via libera al voto della Camera sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. «Siamo di fronte ad un nuovo passo verso un presidenzialismo sul quale non sono d'accordo», spiega, rilevando che quella legge non favorirà certamente una candidatura partito come quella proposta dal Ds con il ministro Livia Turco. «Visto che i poteri straordinari concessi dalla nuova legge ai presidenti, spostano ancora più a sinistra l'asse della coalizione, rendendo difficile l'apporto di voti dal centro».

Così, mentre l'azzurro Enzo Ghigo (ricandidato del Polo per guidare la giunta di piazza Castelletti) si rallegra per il nuovo sistema elettorale che dovrebbe portare al «bipolarismo», nel centro-sinistra nascono ulteriori problemi per identificare l'avversario del centro-destra.

Il segretario dei popolari torinesi Marco Calgari, dalla sede del parti-

Audizione di Juve e Toro

attesa delle conclusioni del vertice fra Comune, Provincia, Regione e Prefettura che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, la questione degli stadi, e in particolare del «Delle Alpi», arriverà in commissione non prima del 26 novembre. L'ha stabilito ieri la conferenza dei capigruppo. In quell'occasione, sarà stabilito il calendario delle audizioni a Juve e Toro chiesto dall'opposizione. Prima, annuncia la segreteria della Quercia, i Ds solleciteranno una nuova riunione di maggioranza per definire con quali voti potrà essere suffragata una qualsiasi decisione.

via Stampatori, chiarisce che le candidature non possono essere anticipate ai programmi. E, per questo, sollecita i partiti e i movimenti di sinistra, nell'ambito del centro-sinistra, un incontro, nel corso del quale Democratici dell'Asinello, Udeur di Mastella, Rinnovamento italiano-lista Dini, insieme con il Ppi, definiscano le cose da realizzare tra il 2000 e il 2005, per poi verificare con il resto della coalizione, scegliendo, a quel punto, il candidato giusto per attuarle.

in vittoria alle elezioni primavera.

Per i popolari, dunque, il nome di Livia Turco, proposto dai Democratici di sinistra e avallato dallo stesso Veltroni nella visita al partito di corso Vinzaglio, non è affatto scontato. «Potremmo sostenerlo come un'ibridazione Calgari solo dopo un accordo programmatico, prima all'interno del centro, quindi nell'ambito della coalizione».

Alberto Nigra, segretario della



Giuseppe Andreis segretario dimissionario del Ppi piemontese e il ministro Livia Turco proposta dal Ds nazionale come candidata per le elezioni alla presidenza della Regione

Sempre in discussione la candidatura Turco

La Quercia: è una risorsa, non un problema

Quercia, pur affermando di rispettare le valutazioni dei vertici del Ppi, non le condivide. «Riteniamo», dice, «che l'elezione diretta dei presidenti di Regione consenta di fare un passo avanti fondamentale sulla strada del federalismo, ossia di un assetto più che mai necessario come hanno ampiamente dimostrato le debolezze della giunta Ghigo».

E sul nome di Livia Turco, aggiunge: «Certe valutazioni ci sorprendono. Perché mi pare che nel centro-sinistra si fosse già raggiun-

to un accordo: sull'urgenza di individuare una candidatura, com'è accaduto in Lombardia e nel Veneto. Non vorremmo che i problemi nascessero solo in presenza di candidati espressi dal Ds. Peraltro, la disponibilità a scendere in campo offerta da Livia Turco va recepita come una vittoria per il centro-sinistra. Siamo comunque d'accordo sulla necessità di discutere e trovare intese programmi e sulla squadra del prossimo governo piemontese».

Ha cinquant'anni, fino ad agosto era sottosegretario alla Pubblica Istruzione

Croce Rossa, Delfino nuovo presidente

Gli obiettivi: più attenzione ai deboli ed emarginati

Teresio Delfino, cinquant'anni, da lunedì scorso è il nuovo presidente regionale della Croce Rossa. Ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione (incarico abbandonato il 4 agosto scorso) Delfino prende il posto di Maria Giulia Rossi Di Montelera che ora è stata eletta circa un anno fa. Sua vice in questo incarico è l'ispettore regionale dei volontari del soccorso della CRI, Livio Chiotti. Fanno parte del direttivo diciassette consiglieri eletti tra le varie componenti della Croce Rossa. «Un ruolo importante», ha spiegato ieri mattina Teresio Delfino, «in questo punto di riferimento per la popolazione. Oggi la nostra associazione in Piemonte vanta circa 35 mila soci attivi ed il loro numero conti-



Teresio Delfino è il nuovo presidente della Croce Rossa piemontese, una associazione che conta soltanto nella nostra Regione circa 35 mila volontari

gruppi giovanili, i cosiddetti pionieri. «Proprio in questo settore dobbiamo ogni giorno più effettuare scelte, possiamo accogliere tutti quelli che si avvicinano a noi» ha puntualizzato Antonio Calvano, presidente del comitato provinciale di Torino.

Ma gli obiettivi che il nuovo direttore della CRI si è posto sono ambiziosi. «Vogliamo», ha precisato il neo presidente Delfino, «aumentare il

livello del confronto con la Regione, per quanto riguarda la fornitura dei servizi socio-assistenziali e di emergenza territoriale extraspedaliera. A livello locale, invece, stiamo lavorando per il decentramento alle varie sedi delle funzioni amministrative e gestionali. Ma nel calendario delle priorità c'è anche dell'altro. Compresa una maggiore attenzione ai bisogni dei più deboli, degli emarginati e delle persone disabili».

Oggi, la Croce Rossa piemontese conta 170 gruppi sparsi su tutto il territorio. Di questi, un terzo, opera nel torinese.

Enorme anche il parco mezzi. La CRI della regione dispone di oltre 800 ambulanze e di oltre 800 ambulanze adibite al soccorso e al trasporto dei malati. Altri 800 mezzi, invece, sono adoperati in caso di emergenze particolari oppure per fra fronte ai servizi socioassistenziali.

Ecco Noicom, tutti i servizi operativi entro febbraio

Telefoni, nel Nord-Ovest arriva un nuovo gestore

Arriva un nuovo gestore

E' nato un nuovo gestore di telefonia a dimensione interregionale. Si tratta di Noicom e opererà nel Nord-Ovest, cioè in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

L'iniziativa è finanziata dalla società di Management Investment Iniziativa Piemonte, della Camera di commercio, del fondo di venture-capital Kiwi 1, dalle finanziarie Cofide, Lascemar e Part Com e dalla Tecnica Holding. Presentati i primi piani di fattibilità all'inizio dell'anno come Piedcom, in ottobre la società ha cambiato nome in Noicom e ha ottenuto la licenza come operatore telefonico regionale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Noicom introdurrà i primi servizi a Torino e a Genova per l'utenza business da questo mese a garanzia tutti i servizi dai primi mesi del Duemila.

Le chiamate per i cellulari, senza differenziazioni tra busi-

ness e family, costeranno 500 lire al minuto (600 l'iva) durante il giorno, 200 lire al minuto (240 l'iva) la notte. Le tariffe internazionali verso telefoni di rete fissa saranno di 220 lire al minuto (264 con iva) per Francia e Svizzera, 320 al minuto (384) per il resto d'Europa, Usa e Canada. Chiamare un cellulare costerà 1.200 lire al minuto (720) verso Francia e Svizzera, 650 lire al minuto (780) verso il resto d'Europa, 500 al minuto (600) verso Usa e Canada. «In un mercato che l'Italia già oggi vale 36.000 miliardi di lire ed è stimato in crescita a 60.000 miliardi nel 2004», ha detto il presidente Vittorio Levi, «il Nord-Ovest rappresenta un giro d'affari tra i 1.400 e i 1.800 miliardi».

«Tutti i servizi di Noicom», ha precisato Adriano De Luca, amministratore delegato, «saranno operativi entro febbraio 2000».

IN BREVE

MONTE LEMBA VALLE D'AOSTA

Volpi in centro ad Aosta

«Cercano cibo facile»

AOSTA. Volpi in città. Alcuni sostano hanno incontrato una in centro, vicino al Convitto «Federico Chabod», altri hanno subito razzie ai depositi di scatole messe in garage. Gli animali, in cerca di cibo «facile», hanno lasciato la campagna o la collina per avvicinarsi alle città. «Sono ormai consueti da alcuni anni per le zone periferiche, ma in città di volpi non c'era mai vista. Quest'estate si era anche verificato un contagio di rogna ad Antey-St-André: una volpe malata era stata rincorsa da un cane che era rimasto contagiato e aveva poi trasmesso la malattia alla padrona. Il dirigente del corpo forestale Paolo Dreiller annuncia un controllo sul territorio delle volpi» ha chiesto un parere all'Ufficio fauna selvatica di Bologna.



Prete impegnati più parrocchie

ALBA. Ogni prete, nel futuro prossimo, occuperà di più parrocchie, svolgendo i suoi accresciuti impegni con l'aiuto di volontari laici. E' la strategia adottata dalla diocesi albesse per fronteggiare la crisi delle vocazioni. Il primo esperimento ha preso il via a Castiglione Falletto, dove il vecchio parroco, don Michele Serra, ha lasciato l'attività pastorale dopo quasi quarant'anni di servizio.

Patrimonio edilizio sotto

BIELLA. Il patrimonio immobiliare realizzato tra gli Anni Sessanta e gli Anni Settanta si è degradato più velocemente delle vecchie case del centro storico. In pieno sviluppo economico si privilegia la quantità alla qualità e oggi se ne vedono i risultati. Dopo la tragedia di Foggia, il Comune si interroga sul problema. Intanto è stato completato il censimento dei fabbricati nel centro storico.

Al pubblico ufficiale

condannati esponenti L

DOMODOSSOLA. Sette mesi di reclusione a Walter Canova, presidente della Life del Piemonte, e 5 mesi di reclusione a Dolores Faletti, presidente della Life Ossola. Sono le condanne inflitte dal giudice unico di Domodossola, Renato Poschi, ai due esponenti del sindacato dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei, ritenuti colpevoli di minaccia a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. La sentenza è stata emessa tra fischi, urla e minacce di una quarantina di esponenti della Life che avevano «invaso» la sala udienze della sezione staccata del Tribunale di Domodossola. Durante un controllo alle fatture nella sede della ditta di Dolores Faletti, i due esponenti si erano posti sulla porta d'ingresso impedendo ai finanzieri di entrare.

Il Comune regala

pistola al sindaco

PIETRA LIGURE. Pistola di servizio per il sindaco: come una auto blu, l'arma è di proprietà del Comune e resterà al primo cittadino fino al termine del mandato. La giunta di Pietra Ligure (sulla Riviera di Ponente) ha deciso l'acquisto di una «Beretta» per il sindaco, Giacomo Accame, leghista di ferro. «Tanto fedele a Bossi» da aver istituito l'estate scorsa diverse squadre di «ronde padane».

La agevolata

presentati i

TORINO. Sono stati presentati ieri, dall'assessore regionale all'urbanistica ed edilizia, Franco Maria Botta, i bandi di concorso per poter attribuire i finanziamenti di edilizia agevolata, che ammontano complessivamente a 170 miliardi di lire, approvati dalla giunta regionale il 10 scorso. Tra i progetti anche alcuni finanziamenti a titolo sperimentale destinati alla locazione per particolari categorie sociali.

La agevolata

presentati i

TORINO. Sono stati presentati ieri, dall'assessore regionale all'urbanistica ed edilizia, Franco Maria Botta, i bandi di concorso per poter attribuire i finanziamenti di edilizia agevolata, che ammontano complessivamente a 170 miliardi di lire, approvati dalla giunta regionale il 10 scorso. Tra i progetti anche alcuni finanziamenti a titolo sperimentale destinati alla locazione per particolari categorie sociali.

Protagonista della ginnastica

Yuri Chechi

VERCELLI. Ci sarà anche Yuri Chechi, in tribuna, a «visionare» i futuri talenti della ginnastica italiana. Questo pomeriggio a Vercelli è in programma il meeting internazionale tra le rappresentative Juniores di Italia e Germania. Considerando l'esito troppo favorevole degli ultimi mondiali (l'Italia della ginnastica maschile non ha ottenuto il «visto» per le Olimpiadi di Sydney) i tecnici azzurri puntano, per la ricostruzione, proprio ai ginnasti emergenti. Da qui la presenza di Yuri Chechi. Ma il «signore degli anelli» sarà accompagnato anche dal presidente della federazione mondiale e italiana Bruno Grandi. Tra gli «azzurri» due ginnasti piemontesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli.



Camera e Commercio

nella «rete» regionale

GENOVA. La Camera di commercio di Genova avrà presto accesso alla rete telematica di comunicazione della Regione Liguria. L'ente camerale potrà così trasmettere in tempo reale la propria offerta di servizi in rete rivolte alle amministrazioni, ai cittadini, alle imprese e alle associazioni imprenditoriali e di categoria. Lo ha annunciato la Regione.

Navi, sicurezza

rischi a

GENOVA. Si è riunito a Genova il comitato italiano del «Bureau veritas», il Registro di classificazione e certificazione industriale e navale nato più di 160 anni fa. Tra i temi al centro dell'incontro le nuove regole internazionali per la protezione dell'ambiente, la verifica delle condizioni di rischio per le navi veloci e il futuro della sicurezza in mare.



Obbligo di registrazione

per chi acquista gioielli

VALENZA. Tra breve per acquistare un gioiello di valore superiore ai 20 milioni occorrerà esibire carta d'identità o altro documento di riconoscimento. Un decreto estende a fabbricanti, commercianti e intermediari di oggetti preziosi l'obbligo di identificazione e registrazione dei soggetti che effettuano pagamenti superiori a tale cifra. L'incombenza rientra nella normativa «antiriciclaggio», che riguardava solo banche e istituzioni finanziarie. La norma entrerà in vigore l'altro ieri sarà applicata a marzo. Negative le reazioni a Valenza, principale centro gioielliero d'Italia: «Perché si deve registrare un cliente che acquista un gioiello da 21 milioni e i venditori di auto o pellicce devono fare altrettanto?».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
 Giornale Orario: Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
 20' minuto-La Sport: 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
 6-9 Abitudine quotidiana: 6.25: Prima pagina; 6.50: Viabilità; 7.15: Agenda locale; 8.05: Prima pagina 20 anni prima; 8-12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporti; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dedicato; 13.30: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: 15-18: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovie; 17.20: Dedicato; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; Notturno Musicale.

LANCASTER

Suractif Retinol "Deep Lift"

DOPPIO RETINOLO
PIÙ FORTE DEL TEMPO.

QUAL È L'ETÀ PIÙ BELLA? LA TUA.



Vieni a scoprire il Doppio Retinolo di
Lancaster Suractif Retinol "Deep Lift",
presso

PROFUMERIE

MO LUS

Via XX Settembre, 10 CUNEO
Via T. Calissano, 3 ALBA

Ora la Fillea-Cgil lancia una campagna per la sicurezza sui posti di lavoro

Cantieri edili a rischio nel Cuneese

In un anno 291 infortuni

Carlo Giordano

CUNEO

Cresce nella «Granda» il numero di infortuni nel settore dell'edilizia e costruzioni. L'allarme è stato lanciato dalla «Fillea-Cgil», che ieri mattina ha presentato la nuova campagna sulla sicurezza nei posti di lavoro, che comprende anche un numero verde per la segnalazione dei cantieri irregolari.

Secondo dati aggiornati allo scorso settembre, nel periodo '98-'99, nel comparto edile cuneese si sono verificati 291 infortuni, con una media di fermo malattia pari a 23 giorni.

«Una percentuale molto alta», spiega Michele Binello, della «Fillea-Cgil», «se confrontata alle altre categorie produttive. Questi dati sono riferiti ai 5000 addetti del settore iscritti alla Cassa Edile provinciale: a questi vanno poi aggiunti, sempre a livello locale, altri mille lavoratori in regola con il contratto, ma non aderenti alla Cassa. Al totale bisogna infine sommare un 30% di lavoro nero. Ci troviamo quindi di fronte a una situazione molto preoccupante. L'alta mobilità dei cantieri rende inoltre difficile il controllo sull'applicazione delle norme antinfortunistiche. Infatti, può anche succedere che giungano delle segnalazioni di irregolarità sull'installazione di un ponteggio, quando poi, a distanza di alcuni giorni, vengono condotti gli accertamenti la ditta "sotto accusa" ha già concluso i lavori e sbaraccato il cantiere».

Proprio per facilitare questi controlli la «Fillea» ha istituito un numero verde, 8005011671, operativo, a livello regionale, 24 ore su 24.

«Nell'arco di pochi giorni», dice Alfio Arcidiacono, della Cgil-Cuneo, «abbiamo già ricevuto diverse segnalazioni di irregolarità che riguardano cantieri attivati nella "Granda". Tutte le indicazioni raccolte sono state comunicate tempestivamente ai responsabili dell'Ispettorato del Lavoro, a cui spetta il compito delle opportune verifiche. Sia ben chiaro, l'attivazione della linea verde, che raccoglie anche segnalazioni anonime, non è un invito a fare la spia. Si tratta invece di una grande campagna di solidarietà civile che ha come scopo la salvaguardia della vita e della salute dei lavoratori».

Secondo i dati Inail, nei primi nove mesi del '99, in provincia di Cuneo si sono verificati 11 incidenti mortali sul lavoro (3 nel comparto dell'agricoltura, 19 nel settore dell'industria). Nello stesso periodo sono

In funzione un numero verde per rendere facili i controlli e segnalare casi di irregolarità

state protocollate 7393 denunce di infortunio.

«E' nostra intenzione», conclude Arcidiacono, «promuovere una campagna di sensibilizzazione anche nei confronti delle imprese che lavorano alla costruzione di opere pubbliche, in modo particolare ora che a livello provinciale si annuncia l'apertura di importanti cantieri come quelli relativi all'autostrada Cn-A1 e il sottopasso di Cuneo. A tale proposito abbiamo manifestato le nostre preoccupazioni sulla sicurezza all'Amministrazione provinciale, sia ai sindaci aderenti al Comitato di monitoraggio della Cuneo-Asita».

L'alta mobilità dei cantieri rende problematico il controllo sull'applicazione delle norme antinfortunistiche. La Fillea-Cgil promuove una campagna di sensibilizzazione anche nei confronti di imprese che lavorano alla costruzione di opere pubbliche



Incidente di sera sulla statale per Savigliano

Saluzzese (72 anni) muore travolto da un'automobile

L'anziano abitava in borgata San Martino. Portato a Cuneo è deceduto poche ore dopo

SALUZZO

Investito da un'automobile è morto poche ore dopo all'ospedale Santa Croce di Cuneo, Guido Gili, 72 anni, pensionato della «Saint Gobain», e calzolaio per passione, giovedì poco prima delle 19, si trovava in via Savigliano, pochi metri dopo il passaggio a livello.

Secondo una prima ricostruzione (sono in corso gli accertamenti da parte del Comando di Polizia municipale), l'anziano avrebbe attraversato improvvisamente la statale che collega Saluzzo a Savigliano. In quell'istante giungeva, diretta in città, l'«Opel Corsa», guidata da Massimo Negri, 24 anni, abitante a Savigliano, in via Dalla Chiesa 1. Il giovane automobilista ha tentato una frenata, ma evitare il pensionato è stato impossibile, causa anche la scarsa luminosità e la pioggia bat-

tente. Sono stati subito allertati i soccorsi. In via Savigliano sono arrivate le pattuglie della Polizia municipale e i mezzi del «118». Le condizioni di Guido Gili sono apparse subito molto gravi. E' stato portato in ambulanza all'ospedale saluzzese, i sanitari hanno consigliato il trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo dove l'anziano è deceduto nella tarda serata a causa delle numerose ferite e lesioni riportate. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Guido Gili abitava in via San Martino 34, nell'omonimo borgo, vedovo da alcuni anni, lascia due figli. Appassionato di montagna, nel tempo libero si dedicava a fare il calzolaio. La notizia della sua morte ha colpito il borgo dove Gili era molto conosciuto. (g. ne.)

Oggi la consegna alla 20ª edizione della sagra

Porto d'oro di Cervere all'arcivescovo Poletto

Luligne Ambrogio

CERVERE

Si apre oggi, alle 16, con la consegna del «porto d'oro» all'arcivescovo di Torino, mons. Severino Poletto, la ventesima edizione della sagra dei porri. Oggi, all'inaugurazione, il sindaco Giorgio Bergesio consegnerà le targhe di riconoscimento ai produttori, un gesto che sancisce il «grazie» del paese a chi porta avanti, con fatica non indifferente, una produzione che traina lo sviluppo di altri settori.

Da quindici anni la manifestazione si apre con la consegna del «porto d'oro»: monsignor Poletto, per dieci anni è stato della diocesi di Fossano, che comprende anche Cervere. «Fin dal suo ingresso in diocesi - è scritto nella motivazione del riconoscimento - la comunità cerverese, orgogliosa, ha considerato mons. Poletto un «caro amico».

La sagra è anche l'occasione per valorizzare chi si adopera per il bene comune senza mai apparire: oggi verrà anche consegnato il premio «bontà cerverese» a Lucia Fogliatto, vedova Vivalda, 78 anni,



A sinistra monsignor Severino Poletto già vescovo a Fossano



A destra il sindaco di Cervere Giorgio Bergesio

ni, «per aver svolto con spirito di sacrificio il servizio di volontariato e di supporto agli anziani della casa di riposo».

Stasera, dalle 18 in avanti, si potranno gustare le prelibate specialità ai porri sotto il tendone, in piazza San Sebastiano. Stamane, ore 11, la Raitre trasmette un servizio sulla sagra.

Non era il solo ad avere la chiave della cassetta di sicurezza da cui sparirono le gemme

Diamanti rubati, il bancario è innocente

Assolto l'ex direttore della filiale Bre di Mondovì

Scola

MONDOVI

L'ex direttore della filiale della Banca Regionale Europea di Breo, Giovanni Peila, è il responsabile del furto di diamanti dalla cassetta di sicurezza di Giovanna Martelli e Grazia Della Terza, custodita nel caveau della banca. Ieri mattina, dopo oltre due ore di arringhe (accusa, parte civile e difesa), al pretore Maria Eugenia Oggero sono bastati pochi minuti per pronunciare la sentenza di assoluzione, «ai sensi dell'articolo 530 comma 2 per non aver commesso il fatto».

La sparizione dei diamanti era stata scoperta il 29 gennaio '98. Un mese dopo, quando i finanzieri perquisirono la casa del ragioniere Peila e vi trovarono una delle chiavi della cassetta, il funzionario venne arrestato: è occorso quasi un anno di udienze perché cadesse l'accusa nei suoi confronti. «Non dimenticherò mai, per tutta la vita», ha commentato l'ex direttore dopo la sentenza, «quella settimana

trascorsa nel carcere di Cuneo».

E' stata la stessa accusa, con il procuratore capo Riccardo Bausone, a chiedere l'assoluzione per l'imputato, «di fronte a una serie di indizi univoci, gravi e concordanti». Decisa la richiesta di condanna e risarcimento, invece, da parte dell'avvocato di parte civile, Angela Pasinetti, che rappresentava la Bre (la quale ha risarcito le clienti con 90 milioni). Un'arringa-fiume del difensore Fabrizio Drago ha, infine, mostrato come Peila non fosse l'unico ad avere accesso alla cassetta di sicurezza e, quindi, l'unico potenziale ladro. «C'erano altri impiegati nelle stesse condizioni - ha detto Drago -, così come altre persone. Ci sono troppe cose poco chiare, ma non è compito di questo processo scoprire chi abbia agito. Si doveva solo appurare che non fosse stato il mio cliente. La sentenza è equilibrata».

L'assoluzione di Giovanni Peila non ha però fatto chiarezza sulla fine dei cinque diamanti scomparsi.

Perquisito il «Neuro»

Per la maxi-truffa a Racconigi nuove indagini dei carabinieri

RACCONIGI

Nuova perquisizione dei carabinieri l'altra mattina nell'ufficio economato dell'ex ospedale neuropsichiatrico, in relazione all'inchiesta che la procura della Repubblica di Saluzzo sta conducendo sulla truffa ai danni dei pazienti. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Valerio Dell'Anna, ha già individuato in Bartolomeo Marengo, 53 anni, impiegato dell'azienda sanitaria locale, il responsabile della vicenda che in paese sta creando non poco scalpore. La magistratura saluzzese avrebbe disposto anche una perizia contabile per accertare nei minimi dettagli il meccanismo

Bartolomeo Marengo (53 anni)



smo della frode. Per molti anni Marengo avrebbe stornato a favore parte delle pensioni erogate dall'Inps per i ricoverati. L'ammontare non è ancora stato completamente quantificato ma si parla di centinaia di milioni di lire. Alcuni giorni fa il contabile racconigese è stato interrogato dal sostituto procuratore e avrebbe fatto ammissioni a proposito. Anche altri esponenti dell'azienda sanitaria locale 17 si sarebbero presentati spontaneamente dal magistrato per dichiarare la propria estraneità ai fatti. (m. b.)

Oggi l'inaugurazione

Dopo 25 anni riapre l'osteria di Roccabruna

ROCCABRUNA. Dopo 25 anni di chiusura riapre i battenti la «Ca' Bianca», quella che tempo fa era considerata l'osteria più tradizionale della bassa Valle Maira. L'idea di rilanciare questo antico locale è venuta ad Emanuela Isaia, giovane esponente della zona e parente dei gestori della vecchia osteria. L'apertura è prevista oggi alle 17. La struttura, che sarà operativa però da domani, è situata lungo la vecchia strada che collega Roccabruna a Dronero.

Il locale, che ha assunto denominazione «Locanda occitana Ca' Bianca», propone una serie di piatti della cucina locale.

«E' nostra intenzione per il prossimo anno», spiega Emanuela Isaia, «allestire in una parte della struttura anche dei posti letto, circa una decina, completando così il progetto di locanda. Attualmente abbiamo a disposizione 60 coperti». (c. g.)

barlenCROCKETT
6 JONES

Aquascutum

Brooksfield

COLE-HAAN

GRIGIOPELTA
UNDERWEAR

HUSKY

GUY ROVER

Woodstock

PENHALICON'S

ACQUA
DI
PARMATHE
YAK
KIT

Les Copains

CHURCH'S

Moda uomo
e calzaturela tradizione continua...
dal 1975 a Torino
ora a Bra

in

Via Vittorio Emanuele II 179
tel. 0172 426557

my platinum.

Il tuo è un anello perfetto. Solo un anello in platino - raro, puro, prezioso - può ricordartelo per tutta la vita.


Platino un mondo per te.

Rabino 1855

Cuneo - Corso Nizza, 10 - Tel. 0171/892826

Gilberto Ferrando
LAGNASCO

 **sistemi**
Professione Informatica

 **Anal. Soc.**  nella consulenza informatica su Software Gestionali per le imprese nell'ottica di adeguare i propri organi  sviluppo che la vede protagonista su un mercato sempre in crescita, 321 richiedendo

n. 1 PROGRAMMATTORE  **Informatica**, discipline tecnico-scientifiche la diploma in elettronica su **indirizzo** **telecomunicazioni**, approfondendo conoscenza del mondo  **di** **applicazioni** (con applicazioni e problemi legati, **Locus Domini**, preferenziale conoscenza dei linguaggi Java, HTML, delle procedure di configurazione su  e client **RF W/99**

n. 1 PROGRAMMATTORE/ICE: conoscenza dei linguaggi di programmazione su piattaforma Windows Visual Basic, C++ e/o su piattaforma AS/400 (PLI, RPG/400),  capacità di analisi e  conduzione dei progetti, predisposizione a  le team, la provenienza dal settore  Software House e un diploma di Perito Informatico a  di tipo tecnico ad **indirizzo** informatico tributo e facoltà preferenziale **RF 9/99**

n. 1 SISTEMISTA  diploma in **informatica** o diploma di perito informatico,  sistematica, conoscenza  piattaforma WIN/95/98, WIN NT, NT Workstation, capacità di tuning dei sistemi, conoscenza delle applicazioni delle telecomunicazioni remote e dei Router, grande passione per la manutenzione e riparazione ad imparare **RF 5/99**

n. 1 ASSISTENTE **su AS/400**: laurea in economia ad indirizzo organico/2250/2250/2250/2250, ingegneria gestionale e diploma in ragioneria, conoscenza dei flussi aziendali, conoscenza dell'ambiente AS/400, passione per l'informatica, facilità di contatto con gli altri, buone doti organizzative, determinismo alla ricerca professionale, curiosità, spirito di iniziativa e automotivazione, **RF A/99**

n. 1 COMMERCIALE: diplomato in ragioneria o perito informatico, laureato in economia, materie compatte o materie tecniche ad indirizzo informatico, con spiccate doti relazionali, orientato a lavorare per obiettivi, appassionato del settore informatico (hardware e software), preferibilmente proveniente da un'esperienza commerciale B2B e comunque interessato all'area del Marketing diretto. Dotato di dinamismo e motivato a lavorare in un settore in rapida evoluzione, **RF C/99**

n. 1 INDIRIZZATO COMMERCIALE: per l'acquisizione e l'assistenza al cliente su un settore, con predisposizione alla gestione dei rapporti commerciali, facilità di contatto interpersonale, buon rapporto con gli strumenti informatici più diffusi. Curiosità e motivazione ad operare in un settore dinamico ad alto contenuto tecnologico

Il trattamento economico e l'inquadratura offerti sono di sicuro interesse e, comunque, commisurati all'effettiva esperienza raggiunta e comprendono politiche di incentivazione e premi

Le persone in possesso dei requisiti richiesti sono invitate ad inviare il proprio Curriculum Vitae all'attenzione della Dott.ssa Enka Corio per fax 0173/444.222, per posta a Sistemi Per Srl - C.so Carle 52 - 12051 Alba (CN) o al  posta elettronica e **confirmsistemi.it**,  sulla busta e sulla lettera d'intervista

Il torrente è escluso dai fondi destinati alla sistemazione degli argini

«Per il Mellea non ci sono soldi»

Savigliano, protesta il quartiere Borgo Marene

Piero Bartoglio
SAVIGLIANO

Quattordici miliardi e mezzo per il torrente Maira, due e mezzo per il Varaita e neanche una lira per il Mellea: gli stanziamenti di fondi dell'Autorità di Bacino del Po per i lavori di arginatura dei corsi d'acqua in provincia di Cuneo, tra cui i due torrenti che scorrono in territorio savigliano, hanno provocato un'immediata e sdegnata reazione da parte dell'Associazione Borgo Marene.

Le ultime alluvioni che hanno interessato la città, infatti, non sono state provocate dall'esondazione del Maira o del Varaita, bensì del Mellea, prolungamento in pianura di quello che a monte di Centallo si chiama Grana e che a pochi metri dalle case della popolosa zona abitativa di Borgo Marene, edificata negli ultimi dieci anni.

L'ultima fuoriuscita delle acque dall'alveo del torrente Mellea a maggio: numerosi i garage, scantinati e piani terreni delle case allagati, con notevoli danni. La situazione si è ripetuta più volte nell'arco di pochi anni. Gli abitanti di Borgo Marene firmarono una petizione inviata al Magistrato del Po, al Comune, alle Ferrovie e al prefetto: chiesero un immediato intervento per il rifacimento del ponte sulla ferrovia per Fossano, che si trova poco a monte del grande quartiere e le cui arcate, larghe e basse, si trasformano in una diga nel caso di piene del Mellea, determinandone l'esondazione.

«Siamo alla farsa - commenta il presidente dell'Associazione Borgo Marene, Gaetano Panuzzo - dopo l'ultimo disastro, nonostante i ripetuti appelli, la situazione è rimasta irrisolta e la decisione dell'Autorità di Bacino conferma che il disagio di un intero quartiere non viene minimamente preso in considerazione nelle sedi istituzionali. Nemmeno le Fs hanno accolto l'ipotesi di modificare il ponte della linea Savigliano - Fossano, che diventa una vera e propria diga artificiale in piena: i detriti, infatti, si accumulano sotto le due arcate, impedendo il regolare deflusso dell'acqua. Evidentemente, siamo considerati cittadini di B, cui le istituzioni non sono in grado di garantire nemmeno l'incolumità fisica».



Gli abitanti del quartiere hanno inviato una petizione al Magistrato del Po, al Comune, alle Ferrovie e al prefetto

Il Consiglio deve scegliere 3 rappresentanti

Fondazione Bertoni Saluzzo non fa nomi

SALUZZO

Sono ancora in alto mare le nomine componenti il Consiglio comunale. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo». Il nodo sarà sciolto nella prossima assemblea comunale, convocata per venerdì. Il massimo organismo cittadino dovrà scegliere tre nominativi (due appartenenti alla maggioranza e uno alla minoranza). Il sindaco Stefano Quaglia, e l'assessore alla Cultura Carla Antonietti, dovranno indicare altre due persone, in loro rappresentanza. Gli altri componenti designati da: Associazione commercianti, Associazione artigiani, Camera di commercio e Consorzio Turistico «Le Torri Marchesato». Sui nomi e sulla riconferma, alla presidenza, dell'ingegner Giovanni Francesco Romerio, funzionario della Comunità europea e delle Nazioni Unite, le bocche sono cucite.

«Sono tra coloro che son sospesi



Il presidente Giovanni Francesco Romerio, funzionario della Comunità europea e delle Nazioni Unite

commenta ironicamente Romerio. La cosa più importante è la chiusura del bilancio che sarà pareggio, nonostante le difficoltà avute».

«L'altra sera - spiega il sindaco - è riunita la conferenza dei capigruppo e abbiamo fatto alcuni ragionamenti sull'elezione. Non sono emersi nomi».

La Fondazione «Bertoni» è incaricata di organizzare rassegne economiche, artistiche e culturali della città.

Comune: per l'attività svolta dai dipendenti

Fossano ha detto «sì» al salario aggiuntivo

FOSSANO

Basta con il livellamento; onore le premi in denaro al merito. Il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti comunali (firmato giovedì, presente il sindaco Beppe Manfredi, l'assessore al personale Enzo Paglialonga e uno dei firmatari del nuovo contratto) sancisce una rivoluzione. Il «salario aggiuntivo» (una sorta di premio annuale che veniva dato a tutti) sarà rapportato alla mansione svolta e al raggiungimento di determinati obiettivi. «Se ci sono arretrati da smaltire - spiega l'assessore al personale - il Comune potrà decidere di mettere a disposizione determinate risorse da distribuire tra il personale dell'ufficio. Per incentivare lo svolgimento fuori orario di queste attività extra si è stabilita una forte differenziazione del compenso orario».

Altre risorse verranno redistribuite sulla base delle valutazioni dei dirigenti, che dovranno tener

Algerino arrestato

Dosi di eroina nel cappuccio del maglione

CUNEO. Per nascondere la droga ha scelto il cappuccio del maglione-pile. Fermato dalla polizia al primo controllo, gli agenti non hanno trovato nulla, ma poi si sono accorti della presenza di «scorpi estranei» nella parte del pile che fa da colletto e da «contenitore» del cappuccio. Si trattava di quattro grammi di eroina, già pronti per essere smerciati. Così è stato arrestato Mohamed Merouane, 42 anni, algerino, domiciliato nel capoluogo da alcuni anni.

Nella perquisizione nella sua casa le forze dell'ordine gli hanno trovato - nascosto in un comodino vicino al letto - anche un bilancino di precisione e la carta per la confezione delle dosi. L'extracomunitario è stato portato in carcere al Cerdallo e messo a disposizione del magistrato.

DALLA GRANDA

Senza permesso hanno abbattuto un bosco

Hanno patteggiato 15 giorni di arresto e una multa di 15 milioni ciascuno per aver abbattuto abusivamente un bosco a Tolosana. Sono Bartolomeo Benello, Stefano Boetti, Domenico Alasia e Paolo Massano.

CUNEO

Da fuoco a decine di cestini dei rifiuti e biciclette

In preda a un raptus ha incendiato cestini dell'immondizia, divelte portabici e colpito alcune bici posteggiate sotto i portici di corso Giolitti di fronte ai licei. «Protagonista» un quarantottenne di Cuneo, C. S., che è stato arrestato dai carabinieri. Dovrà rispondere di danneggiamento da incendio, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di coltello.

BORGO SAN DALMAZZO

Rubano 16 cerchioni di un tir, 3 ragazzi denunciati

E' costata una denuncia per furto da parte della polizia la «bravata» di tre giovani che hanno rubato 16 cerchioni in lega di un tir, di proprietà di un autotrasportatore. Il bottino (ogni cerchione vale 2 milioni) è stato recuperato.

ORMEA

Suona l'orchestra sinfonica di Sanremo

Nella sala Società operaia stasera, alle 21, concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Pyong Yong Lim, solista al violino Felice Cusano. In programma musiche di Tommaso Antonio Vitali, John Williams e Franz Schubert.

CUNEO

Via il corso per amministratori condominiali

Domani, alle 15, al centro incontri della Provincia, sarà inaugurato il V corso di specializzazione per amministratori condominiali, organizzato dall'Anaci.

FOSSANO

La responsabilità dei genitori nel ruolo educativo

Domani, alle 10, al Santuario di Cassano, incontro su «Educare è possibile? Responsabilità nel ruolo educativo dei genitori». Interverrà il salesiano don Bruno Ferrero.

MORETTA

Cd-room per 1900 anni del paese

Oggi, alle 15, per i 1900 anni dalla fondazione del paese, all'Istituto lattesiano sarà presentato il cd-room dedicato all'altare maggiore del santuario della Beata Vergine del Pilone.

ROCCAFORTE

Festa per i cento anni della nonnina

Oggi compirà cento anni Lucia Basso, originaria della frazione Prea. L'anziana vive nella casa di riposo di Lurisia.

ARTESINA

Esercitazione di scarico degli impianti a fune

Oggi, gli uomini del Soccorso Alpino parteciperanno a un'esercitazione di scarico degli impianti a fune, per verificare le procedure d'emergenza in caso di fermo degli impianti stessi.

SAVIGLIANO

Sorpresi su auto rubata, denunciati per ricettazione

Due giovani saluzzesi, F. A. 26 anni e C.F. di 23, sono stati denunciati dai carabinieri per ricettazione, dopo essere stati sorpresi a bordo di una «Punto» risultata rubata a Saluzzo.

CUNEO

La revisione contabile del bilancio

Si è svolto ieri pomeriggio, nella sala Contrattazioni di via Roma, il convegno «Qualità: la revisione contabile del bilancio», organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Unione industriale.

FORTINO

Questa sera

Orchestra

TONYA
TODISCO

PAESANA (CN) 0175-94120

RTL
TORINO
LA RADIO
CHE TI ASCOLTA

Tutto quello che può essere
di tuo interesse lo trovi su
RTL TORINO

Tel. 011 6624611
011 6624639
rtl torino@rtl.it

CUNEO e Provincia
FM 011 467 93.400

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto
compact
LA STAMPA

CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00
www.lacampina.it

BRA - via Pollenzo 23

Marcella

Sabato 6 Novembre

GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE

5000 ARTICOLI A
META' PREZZO

Tanti Tantissimi Articoli
con Sconti 20% - 60%

ABBIGLIAMENTO
BIMBI - RAGAZZI

0 - 16 anni

VASTO ASSORTIMENTO PREMAMAN

VENDITA PROMOZIONALE DAL 5/11 AL 31/11/99
ORGANIZZAZIONE ALBA Tel. 0173-281613



DIMOSTRALE CHE
IL TUO AMORE
PUÒ ATTRAVERSARE
I MILLENNI.



CUNEO

CORSO NIZZA, 18

Tel. 0171 634555

ALBA

VIA MAESTRA, 32/D

Tel. 0173 366001



Bilancio positivo per il complesso di Alba e Cuneo nato due anni fa

Il Duemila con l'Orchestra Pressenda

Tanti concerti e una tournée in Estremo Oriente

ALBA

A due anni dalla sua costituzione l'Orchestra sinfonica «Giovanni Pressenda» di Alba e Cuneo si prepara a offrire al pubblico albesse un ampio programma di concerti che la proietterà nel nuovo millennio. Il cartellone, sempre più ricco di proposte, sancisce l'ormai definitiva consacrazione del complesso orchestrale fortemente voluto dal direttore, Paolo Paglia, che ha riunito oltre quaranta strumentisti di valore, molti dei quali provenienti dalla «Grandia» e in particolare dall'area albesse. Lo stretto legame tra la formazione, che eredita le precedenti esperienze musicali albesse, con il territorio, ha portato un forte incremento di pubblico, gettando le basi - spiega Beppe Malò, presidente dell'associazione musicale - per la creazione di una platea interessata alla classica, al punto che nella precedente stagione i concerti albesse e quelli che la Pressenda ha tenuto in tutta la «Grandia», le hanno valso ben 12 mila presenze, grazie anche all'apporto dato dalla fusione con il Petit ensemble instrumental, emanazione dell'associazione Amici della Musica di Cuneo.

Il legame si ritrova nel nome stesso dell'Orchestra in cui compaiono le due maggiori città della provincia, accanto a quello di Giovanni Pressenda, il grande liutaio dell'Ottocento che, nato a Lequio Berria, portò la sua arte di costruttore a Cremona diventando, in quella città celebre per la sua scuola di liuteria, il migliore artigiano del suo tempo.

La scelta di dedicare l'associazione musicale e il complesso orchestrale a Pressenda, un genio un po' dimenticato perché ricorda ancora Beppe Malò - «Ebbe il torto di nascere un secolo dopo l'epoca d'oro dei grandi liutai», è indicativo dello spirito dell'associazione che valorizza i giovani talenti locali, offrendo a tanti musicisti di comprovata abilità, l'opportunità di farsi conoscere e apprezzare dal grande pubblico e non solo da quello della «Grandia». Infatti, accanto alle esecuzioni «in casa», l'Orchestra, che si avvale di solisti di prestigio, fra cui Stefano Vagnarelli, primo violino dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, ha già avuto occasione di suonare a Firenze, a Venezia e in altre città secon-



L'Orchestra sinfonica «Giovanni Pressenda» si avvale di solisti di prestigio. Fra cui il violinista Stefano Vagnarelli

do un programma di attività che verrà ulteriormente incrementato.

Spiegano il direttore organizzativo Roberto Punzi e il direttore artistico Vera Anfossi: «Abbiamo in programma un articolato progetto di "Estate in musica", un festival itinerante di musica classica nei centri di turismo estivo delle province di Cuneo, Imperia e Nizza». Ma non solo, la Pressenda guarda lontano: nell'aprile del Duemila proporrà un programma sinfonico in Sicilia, mentre è in via di definizione una tournée in Estremo Oriente che toccherà Shanghai e Pechino.

Del complesso progetto di crescita fa anche parte la recente costituzione di un coro di 90 elementi, tutti albesse, denominato Coro Giovanni Pressenda che ha già cantato nella Cattedrale di Alba nel primo concerto della stagione. La formazione vocale, diretta da Marco Buccolo di Alba ed Enzo Aimasso di Guarene, avrà una doppia attività: una stagione concertistica autonoma e la collaborazione con le esecuzioni dell'Orchestra stabile, il che consentirà di affrontare l'opera lirica e di ampliare il repertorio di musica sacra.

Più che al forte legame con la città e con il territorio, l'Orchestra ogni anno sceglie varie sedi per le sue esecuzioni, a seconda del repertorio e dell'organico. La Sala Fenoglio è adatta ai concerti cameristici come quello in programma il 20 novembre (ore 21,15), mentre il tradizionale Concerto di Natale si terrà in due spazi: sabato 18 dicembre nell'Auditorium della Fondazione Ferrero (la ingresso libero) e il 22 nel teatro Sociale (con ingresso libero agli abbonati). La Sala Nuova del teatro albesse ospiterà anche l'allestimento di due opere liriche (per le quali si conta già il tutto esaurito), «Tosca» di Puccini, il 29 gennaio, e «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, l'11 marzo. Sono queste le uniche esibizioni a pagamento della Pressenda che può offrire gratuitamente al pubblico tutte gli altri concerti, grazie al sostegno di un pool di sponsor: il marchio Carattere del Gruppo Vestibene, la Fondazione della Crea, assessorato alla Cultura del Comune di Alba, teatro Sociale, Provincia e Regione.

Il cartellone della stagione albesse che si concluderà con il «Concerto di primavera», in data da definire, annovera inoltre

ancora due concerti di musica da camera in Sala Fenoglio, il 15 gennaio e il 26 febbraio, e il concerto di assegnazione del Premio Giovanni Pressenda, alla Fondazione Ferrero, il 25 marzo. Il Premio internazionale è stato attribuito al violinista Giovanni Angelini (vincitore nel '97 del Premio Paganini), mentre per il 2000 è già stato designato Danilo Rossi, prima viola dell'Orchestra della Scala di Milano. A Cuneo, il 16 febbraio la Pressenda eseguirà «Pierino e il lupo» di Prokofiev, al Toselli, per la stagione concertistica del Comune.

Il direttore musicale Paolo Paglia commenta con soddisfazione l'inizio della stagione concertistica. «Nei primi due concerti, in Duomo e nella chiesa di Cristo Re, abbiamo già avuto un pubblico di tremila spettatori che conferma il progetto dell'Orchestra e dell'Associazione musicale Pressenda, nata con lo scopo di offrire un prodotto musicale di livello albesse. Abbiamo scoperto un pubblico eccezionale, molto attento e preparato: ciò che mi fa un immenso piacere, molto legato all'Orchestra che sente sempre più sua».

IL TUO CONCESSIONARIO DI FIDUCIA



DAEWOO

ALBA AUTOQUANTAL

Via Piano Gallo, 26 - GALLO D'ALBA - Tel. 0173.262.594
ALLE PORTE DEL TERZO MILLENNIO VI PROPONE

AUTOVETTURE

VEICOLI COMMERCIALI

Matiz

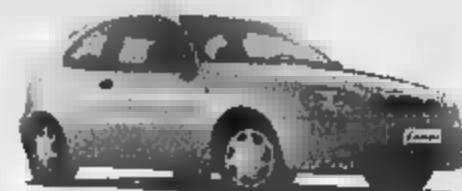


A partire da £. 13.600.000 **

Truck



LUBLIN 3 PORTE



A partire da £. 16.850.000 **

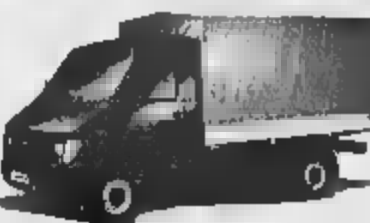
Ribaltabile
a partire da £. 13.375.000 **

MAGENTA



A partire da £. 25.750.000 -

LUBLIN 3



LEGANZA



A partire da £. 38.810.000 **



POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSO 0%

TUTTI I VEICOLI FINO A 420000

A partire da £. 23.000.000

* IPT - IVA e imposte su reddito escluso

WIND ON LINE

CORSO MATTEOTTI, 1 - ALBA - 0173 293677

omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari

Centro Attivazione

D+ TELE +
+ F1
LIBERTÀ DIGITALE + CALCIO

NOVITA'
DA OGGI SI PUO' PARLARE A SOLE
2,5 £. AL SECONDO IVA INCLUSA
SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA
TRA IL TELEFONO DI CASA
E IL RICARICABILE WIND

Abbonamento
WindRicicabile
WindRicicabile
Wind

ERICSSON
T10s Dual Band
VIBRACALL
100 h Stand By
Display grafico
tre righe



L. 395.000



PHILIPS
SAVVY
L. 195.000
150 h Stand by
Convertitore
euro
+ calcolatrice



TRIUM GALAXY
by Mitsubishi
L. 245.000
DUAL BAND
DISPLAY GRAFICO
100 h Stand By
AURICOLARE
IN OMAGGIO



L. 295.000
VIBRACALL
DUAL BAND
100 h Stand By



MOTOROLA
CD 920
L. 370.000
VIBRACALL
150 h Stand By
AURICOLARE
IN OMAGGIO



NOKIA
3210
L. 445.000
DUAL BAND
AGENDA
CALCOLATRICE
260h Stand By
AURICOLARE
IN OMAGGIO

WIND & **D+** = **D+** & WIND

SCONTO £. 50.000 SULLE CONFEZIONI GOWIND PER CHI ATTIVA UN D+ ANNUALE
UN MESE IN OMAGGIO A D+ PER CHI ATTIVA WIND.

Alba, barriere acustiche vagliate da docenti e progettisti

Parte la sfida ai rumori

Nuove tecnologie salva-ambiente

Giuseppina Flori

Un seminario nazionale sulle barriere acustiche come rimedio per attenuare il rumore del traffico stradale e ferroviario si è tenuto ieri all'auditorium della Fondazione Ferrero. La partecipazione di docenti universitari, progettisti e tecnici. L'iniziativa è stata presa dalla «Geo Ecostrutture», l'azienda albesa all'avanguardia in questo settore, che appresta a festeggiare i 20 anni di attività (1980-2000). È stato organizzato in collaborazione con il Comune, l'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente, l'Unione industriale di Cuneo, l'Università di Bologna, il patrocinio del ministero dell'Ambiente e del Gruppo di acustica ambientale. «Il seminario», ha commentato l'ing. Roberto Santero, titolare della «Geo Ecostrutture», «ha fornito l'occasione per un utile confronto di idee, per approfondire e discutere sull'interpretazione delle norme, sulla progettazione, sugli aspetti scientifici e pratici dell'impiego delle barriere acustiche».

C'erano specialisti del settore, progettisti, tecnici delle pubbliche amministrazioni, ferrovie, autostrade, responsabili di enti per le problematiche ambientali di inquinamento acustico. I professori Alessandro Cocchi e Massimo Garai, della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, hanno presentato in anteprima i risultati di una sperimentazione condotta tutti i materiali prodotti in Italia per costruire le barriere acustiche e sulla validità del loro rendimento. Le nuove sperimentazioni ha parlato anche l'ing. Raffaele Pisani. La «Geo Ecostrutture» stabilimento a Castiglione Falletto con 25 dipendenti e un fatturato di 4 miliardi e mezzo ha per fine all'occhiello brevetti per la costruzione di opere di contenimento terra, denominati «muri cellulari a gabbia», ovvero muri in armonia con la natura la cui vista si mimetizza nell'ambiente con l'inverdimento. La tecnologia è stata adottata dall'Anas, dalle ferrovie e dalle autostrade. Ha realizzato anche barriere antirumore ecologiche per conto delle Ferrovie, sulla linea del Brennero per la protezione dell'abitato di Bolzano.



Pubblico numeroso al seminario sulle barriere acustiche

(IN FALLO)

Sostituiscono l'anziano don Serra che ha lasciato il servizio pastorale

Parrocchia di Castiglione Falletto affidata a due religiosi itineranti

Corino CASTIGLIONE FALLETTO

La crisi delle vocazioni potrebbe portare, in un futuro non troppo lontano, alla scomparsa della familiare figura del sacerdote legato alla parrocchia di un solo paese. In sostituzione, la loro comparsa quelli che sono già stati ribattezzati i «religiosi itineranti»: sacerdoti che si occupano, contemporaneamente, delle comunità di fedeli di più Comuni. E' questa, infatti, la direzione in cui si sta muovendo la diocesi albesa, per sopprimere alla progressiva carenza di vocazioni nella nuova generazione.

Il primo «esperimento» ha preso il via questa settimana nella parrocchia di Castiglione Falletto. Il vecchio parroco, don Michele Serra, dopo quasi 40 anni di servizio, ha infatti deciso di abbandonare la responsabilità parrocchiale per ragioni di età. L'anziano sacerdote ha celebrato l'ultima messa nel



Il vescovo di Alba monsignor Sebastiano Dho a causa della crisi delle vocazioni ha dato il via al primo esperimento di servizio pastorale «itinerante»

paese che l'ha accolto dal lontano 1960, nella mattinata di domenica 7 novembre, di fronte a una folta platea. Durante l'omelia, don Serra ha ringraziato tutti i suoi parrocchiani e quanti gli sono stati vicini durante il suo lungo servizio pastorale.

Il vescovo, monsignor Sebastiano Dho, ha affidato la parrocchia di Castiglione al Seminario albesa. Ad occuparsi dei fedeli del piccolo centro langarolo si alterneranno due giovani sacerdoti, don Franco Cirave-

gna e don Claudio Carena, che continueranno a svolgere il loro percorso formativo in Seminario.

L'ingresso ufficiale dei due nuovi parroci è in calendario domenica 21 novembre, nel corso della funzione religiosa delle 15, nella chiesa parrocchiale.

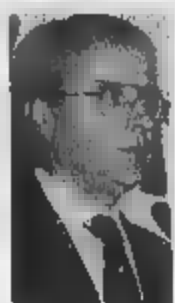
Il 7 novembre scorso anche la comunità parrocchiale di Castiglione Tinella ha salutato il suo nuovo pastore. E' don Francesco Blengio, originario di Cortemilia, che manterrà l'incarico al Sacro Cuore di Santo Stefano Belbo. A Castiglione prestava temporaneamente don Gianoglio, in sostituzione del vecchio parroco don Angelo Borgna, in pensione da tre anni.

Non sono da escludere altri accorpamenti tra le parrocchie: due o più Comuni vicini, i parroci potranno comunque seguire agevolmente i loro accresciuti impegni grazie a una migliorata forma di collaborazione con i volontari laici delle singole parrocchie.

CORTEMILIA

Sarà aperta lunedì la nuova filiale della Banca d'Alba, in corso Teatro 59, nello storico palazzo che ospitava il «Caffè Teatro». E' un ulteriore tassello nello sviluppo dell'azienda, nata un anno fa dalla fusione delle ex Casse rurali di Diano, Gallo e Vezza. Per inizio dicembre è programmata l'apertura delle filiali di Villanova d'Asti e Torino. Felice Cerruti, presidente della Banca d'Alba, l'istituto che ha l'ambizione di essere punto di riferimento per le famiglie e le attività economiche di tutta la zona, dice: «Per Cortemilia, le valli Bormida e Uzzone stiamo progettando un pacchetto di proposte finalizzate alla qualificazione delle attività tradizionali (agricoltura, allevamento, produzione casearia) e allo sviluppo di quelle innovative legate all'ambiente e al turismo di qualità».

Il 29 novembre Cerruti con-



Il presidente della Banca d'Alba Felice Cerruti annuncia per Cortemilia e le valli Bormida e Uzzone iniziative sulle attività tradizionali

gnerà al sindaco di Cortemilia una borsa lavoro (valore 3 milioni 600 mila), quale contributo al sostegno di persone in condizioni di disagio. Il nuovo direttore generale, Nino Arpellino, nota che nell'ultimo anno i redditi della banca (25 filiali e 13 sportelli di tesoreria, 205 dipendenti) sono passati da 6.500 a 9.000 con un aumento del 18,7% della massa fiduciaria e del 14% degli impieghi.

Fiera di San Martino

Cherasco offre una rassegna di frutti antichi

CHERASCO

Dall'incontro fra una delle più antiche tradizioni della società contadina e istanze salutiste tipicamente moderne nasce l'ultima proposta della Cherasco di fine Millennio: la rinnovata Fiera di San Martino, che domani dopodomani propone a residenti e turisti una locandina fitta di avvenimenti. Domani dalle 8,30 alle 18, sotto i portici delle vie Garibaldi e Vittorio Emanuele e sulla piazza del municipio, sarà allestito per il terzo anno consecutivo un mercato di prodotti biologici, alimentari e non. Contemporaneamente, nella chiesa di San Gregorio si potrà visitare (ingresso libero) una caratteristica mostra di frutti antichi: oltre 200 varietà vegetali autoctone, diffuse in passato e poi dimenticate, di cui si vuole promuovere il recupero. La giornata di lunedì è dedicata alla fiera di prodotti e macchine agricole che Cherasco ospita da secoli in coincidenza con la festa di San Martino. (g. n.)

CHERASCO

Dall'incontro fra una delle più antiche tradizioni della società contadina e istanze salutiste tipicamente moderne nasce l'ultima proposta della Cherasco di fine Millennio: la rinnovata Fiera di San Martino, che domani dopodomani propone a residenti e turisti una locandina fitta di avvenimenti. Domani dalle 8,30 alle 18, sotto i portici delle vie Garibaldi e Vittorio Emanuele e sulla piazza del municipio, sarà allestito per il terzo anno consecutivo un mercato di prodotti biologici, alimentari e non. Contemporaneamente, nella chiesa di San Gregorio si potrà visitare (ingresso libero) una caratteristica mostra di frutti antichi: oltre 200 varietà vegetali autoctone, diffuse in passato e poi dimenticate, di cui si vuole promuovere il recupero. La giornata di lunedì è dedicata alla fiera di prodotti e macchine agricole che Cherasco ospita da secoli in coincidenza con la festa di San Martino. (g. n.)

NOICOM

Compagnia Regionale di Telecomunicazioni del Nord Ovest nel quadro dell'ampimento della di vendita

(rif. A1) - AGENTI E RIVENDITORI PER LE ZONE LIBERE (rif. P1) - PROMOTORI

Nelle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerchiamo Strutture e Professionisti con esperienza in costruzione di NOI il loro successo in un mercato in grande espansione e fondato sulle tecnologie del futuro. Gli AGENTI (A1) operano nella vendita e assistenza di prodotti tecnici per (impianti) telecomunicazioni, elettrici, informatici, macchinari ufficio.

I PROMOTORI (P1) operano nel settore / Commerciali alle Aziende (credito al consumo, leasing, spazi pubblicitari, consulenza)

I nostri prodotti: competitivi e previsti piani di formazione, campagne pubblicitarie, supporto alla vendita un'incentivante trattamento economico, con possibilità di privilegiare di inviare la documentazione dell'azienda / curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati personali L. 675/96

NOICOM c/o P.M.I.NET - V. Vassalli Eandi, 28 - 10138 TORINO

MATTONI nel MONDO

CERCA

Per la sede di Cuneo

1 ragioniere militassolo anche prima esperienza.

2 agenti per trattative con clientela reperita da pubblicità aziendale. Indispensabile predisposizione ai contatti umani e disponibilità a viaggiare.

Telefonare ufficio: 0171/69.68.21

o inviare curriculum via fax: 0171/63.00.66

Azienda alimentare marchio affermato nella vendita di prodotti surgelati a domicilio. Appartiene al gruppo Leader Nazionale. Selezione ha propria di Monchiero (CN). Venditori anche prima esperienza

SI RICHIEDE: • Età 23/4 • Patente • Motivazione e spirito imprenditoriale • Disponibilità a tempo pieno • Forte predisposizione ai contatti umani.

SI OFFRE: • Provvisori minimi garantiti, più incentivi e premi • Corso di formazione retribuito • Autonomia aziendale • Possibilità forti guadagni • Gestione autonoma della di vendita

Per appuntamento telefonare al n° 0173.792391
ore 09,30 alle 12,00 e 15,00 alle 18,00

COSTA AZZURRA

3950 F

Prezzo forfettario per 3 notti (per persona in camera doppia)

Cenone del 31

Il Brunch del 1° Gennaio 2000

Una voce d'oro per un secolo d'oro

Spettacolo di Jean MENCONI

Menu

Cocktail Champagne
Petits Fruits de Homard
Demi pigeon Fermier du
Pays d'Alsace au Foie Gras, etc.
Vin, Champagne, inclus

Hotel Sofitel Nizza

Tel. 00 334 92 00 80 00 Fax 00 334 93 26 27 00

CRAZY BOY

ROBERTINO

IN DISCOTECA MUSICA ANNI 60/70/80 E COMMERCIALE CON IL DJ TONY CAU DI CINO RADIO

MINIMA GESTIONE

CRAZY BOY - CENTALLO

SIMBOL

QUESTA SERA
AURELIO
& LA BAND
DOMANI SERA
MAURO
FIZZI

5,5 ASTI MARO
VILLANOVA D'ASTI
TEL. 0141 552 132

IN BREVE

BRA

Fiamme in cascina, ferito

Un incendio è scoppiato nel pomeriggio in una stanza della cascina Sant'Andrea, un edificio abbandonato del quartiere di Mucchi, occupato abusivamente da extracomunitari. Le fiamme hanno distrutto e altre arredi di «fortuna». L'incendio è domato dai vigili del fuoco. Nella stanza al momento dell'incendio non c'era nessuno. (g. n.)

BRA

L'addio al «civich» stroncato da un attacco cardiaco

Si svolgono stamani alle 10, nella parrocchia di Sant'Andrea, i funerali del vigile urbano Giuseppe «Pinuccio» Revella, stroncato a 45 anni da un attacco cardiaco. L'uomo, da tempo malato di cuore, abitava in strada Montenero. La moglie Maria Rita Milanese e il figlio Carlo Alberto. (g. n.)

BORMIDA

Degustazione di vini e prodotti tipici

Stasera, alle 19,30, all'agriturismo «La Costa», si tiene una degustazione di vini e prodotti tipici della valle Bormida. (g. p.)

SANTA VITTORIA D'ALBA

Incontro con Andrea Pininfarina

Martedì prossimo, al ristorante «Al Castello» (ore 20), incontro con l'attrazione degli investimenti esteri a sostegno dello sviluppo economico della Regione. Interverranno l'ing. Andrea Pininfarina, presidente Iip (Investimenti Torino Piemonte) ed Enzo Chigo, presidente della Regione. (g. f.)

MANGO

Invito a «Il dolce di Natale»

Domani (castello, ore 15), concorso nazionale «Il dolce di Natale» promosso dall'ente locale regionale «Colline del moscato». Parteciperanno maestri pasticciieri, scuole alberghiere e dell'arte bianca. I dolci offerti in degustazione, in abbinamento con l'Asti spumante. (g. f.)

LA MORRA

Nuovi «postulanti» nella Compagnia vignaioli

La Compagnia vignaioli tiene oggi riunione conviviale alla cantina comunale (ore 18). Si parlerà di vendemmia '99, delle prospettive per i vini e saranno accolti i nuovi postulanti che entrano a far parte della Confraternita. Si concluderà con una cena al bollito abbinata al barbero d'Alba. (g. f.)

ALBA

Come educare alla creatività

Si terrà oggi, alla Fondazione Ferrero, il seminario per insegnanti «Educare alla creatività» (ore 9). (g. f.)

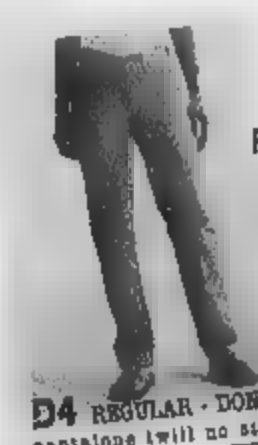
ORIGINAL STORE

JEANS & MODA

CINZANO - TEL. 0172/478067

"giò"

DOGLIANI - TEL. 0173/721518



DA NOVEMBRE
ORIGINAL STORE
DIVENTA
RIVENDITORE AUTORIZZATO



venite a scoprire le
nuove collezioni

IN SOLI 5 MINUTI NEL NEGOZIO DI ORIGINAL GRATIS L'AUTENTICO ORIGINAL LEVI'S
APERTO TUTTA LA DOMENICA

Gazebo

"Il Salotto del Uscio"

SABATO 13 NOVEMBRE

I RECORD

DOMENICA 14 NOVEMBRE

BEPPE CAROSSO

Tutti i venerdì sera DISCOTECA - D.J. Michela Rinaki

Viale Risorgimento - Canelli - AT

Info line: 0141.823116 - 0347.4316486

I CO-NOVI DELLA STAMPA.
tutto
compact
LA STAMPA

Ricerca

A) Assistenti Direzione Commerciale

Si richiede: Esperienza almeno decennale nell'attività di gestione ordini e interfaccia con la rete vendita.

Età compresa tra i 30 e i 45 anni.

Conoscenza lingua INGLESE.

FRANCESE. Conoscenza a uso

Programmi Word, Excel, e

eventualmente trasdette infrasettimanali.

Titolo preferenziale:

Aver operato in azienda

Qualità ISO. Aver

operato in Azienda settore

Edilizio.

B) Responsabile divisione

CONTRACT

Si richiede: Titolo di studio in

tecnico-edilizio (Geometri-

Architetti). Esperienza nella

vendita e gestione di

in mano Esperienza

settore dei Contract di interni. Età

tra i 30 e i 45 anni.

preferenziale:

conoscenza della lingua INGLESE.

Invia curriculum dettagliato

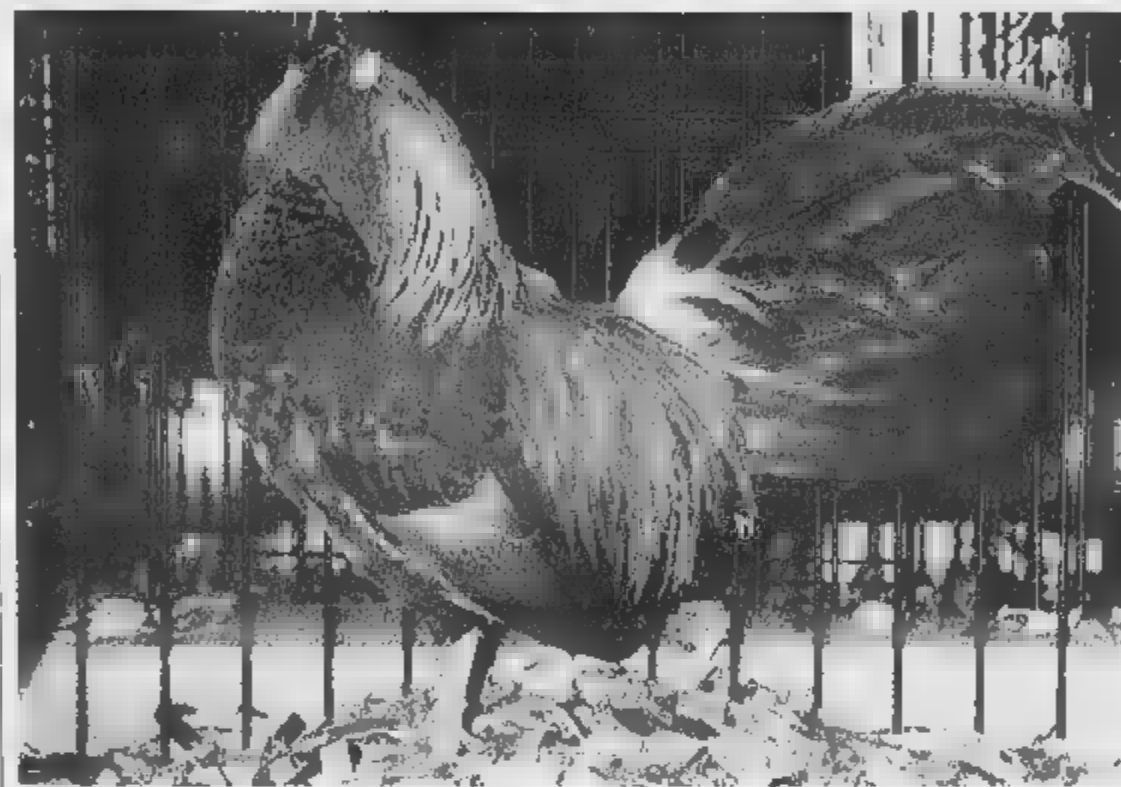
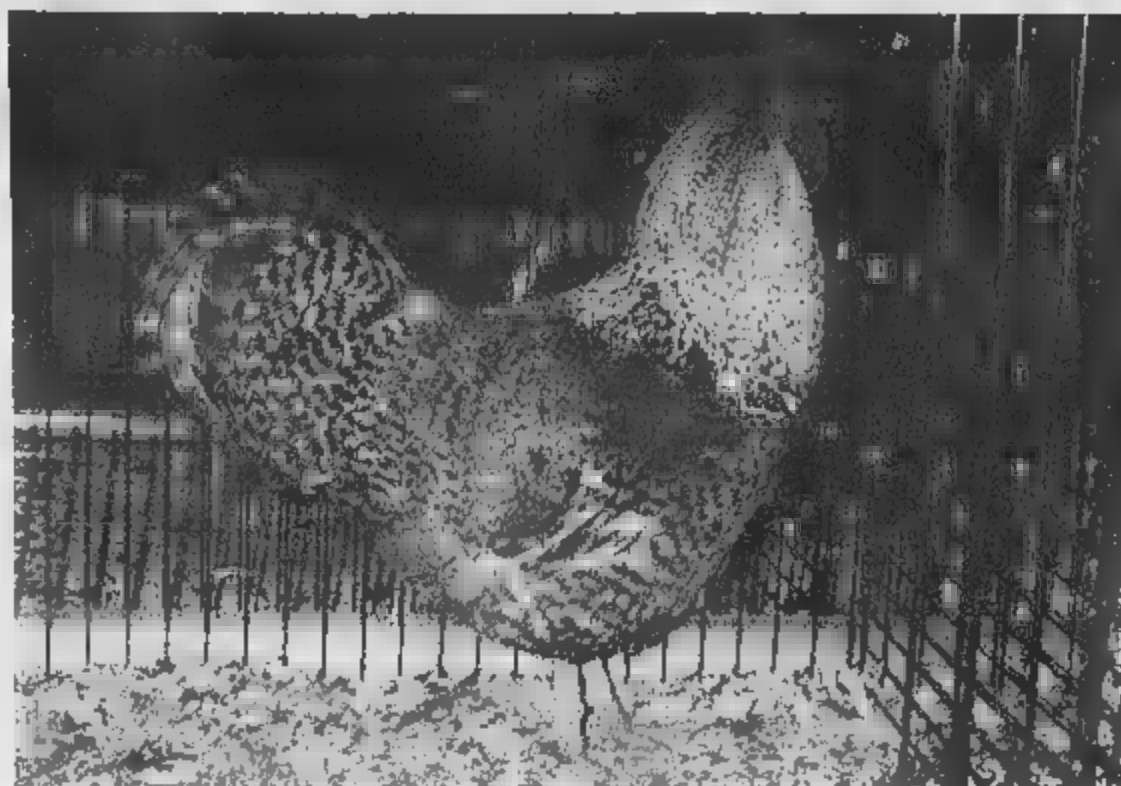
specificando se trattasi

posizione A o B a:

R.S.P. Ricerca e Selezione

Personale - Via Verità, 42/A -

(CN).



Alcuni degli esemplari che si potranno ammirare per due giorni alla mostra di Fossano

(FOTO ANSA LINDA MARASINO)

Oggi e domani ■ Fossano appuntamento nel padiglione del Foro boario Galline con i baffi, colombi mignon Oltre 800 esemplari in una curiosa mostra

FOSSANO

C'è il «colombo romano» (ne parlava già Plinio nei suoi scritti), c'è il «sottobanca» (cosiddetto perché, trattandosi di un animale pesante, non riusciva a levarsi in volo e si accontentava di beccare i cereali che cadevano dai sacchi che un tempo i contadini tenevano allineati sulla panca), c'è il «cappuccino», che porta le piume a mo' di cappuccio (quello porta il nome di «monachella»); ci sono i «capitombolanti»: colombi che, calandosi a picco, fanno lo piroette.

Ci sono gli esemplari «mignon», come l'«ochetta» (bianca e nera, con il becco cortissimo) e la «cicagnetta»; c'è il tamburo, che quando tuba emette il suono di un tamburello; ci sono i gozzuti, che si gonfiano, assumendo una struttura strana, squilibrata. Ci sono anche i colombi «scalzati», con le piume lunghe ai piedi (come il «gozzuto di Pomeragnas»); ci sono i piccioni dal piumaggio coloratissimo, i «ciuffolotti»; c'è il «scravattato», impettito come un vero signore in smoking, c'è la «germana del sud» che ha la calotta bianca; poi c'è il «king», il re dei colombi, elegantissimo nelle sue piume candide, e il «guffato» da assumere la forma di una palla; simile per struttura è il «miodena inglese», tondo come una boccia (esiste in trecento varietà di colori).

Poi ci sono i «rotolatori», che scendendo rotolano. Noni originali, ognuno a significare una caratteristica, una storia...

Oggi e domani questi bellissimi esemplari potranno essere ammirati nel padiglione del Foro boario, insieme a galline dai nomi altrettanto simpatici, e dall'aspetto altrettanto curioso. C'è la «brahma», una gallina

gigante a cui fanno da contrasto le gallinelle nane, o quelle miniaturizzate (galline di razza grande, ma rimpicciolate attraverso gli incroci, come la «wyandotte», un esemplare diffuso in molti paesi, che si trova in 23 diverse varietà di colore. Tra le galline più originali, c'è la «barbuta d'Anversa», con barba e mustacchi, la «olandese con ciuffo» (le piume scendono fin sugli occhi); tra le tradizionali c'è la «bianca di Cuneo», che un tempo razzolava nelle aie, ma che ora è diventata una rarità.

L'occasione di ammirare così tanti esemplari è data dalla mostra di colombicoltura e di avicoltura organizzata dal «Club tre C», con il Comune di Fossano. Una manifestazione che si ripete ormai da una quindicina d'anni: momento di confronto per gli appassionati del settore (tutti hobbisti, col

«pallino» dell'allevamento di specie originali e pregiati, ma anche iniziativa utile per far conoscere all'esterno l'attività del club.

«Abbiamo scelto Fossano per la sua posizione centralità geografica» perché dispone di strutture adeguate dice Giuseppe Prandi di Cuneo, segretario del Club tre C, insegnante con l'hobby dell'allevamento dei piccoli animali. Il club (presidente Mario Testa, artigiano di Sant'Albano Stura) conta 108 iscritti, tutti hobbisti; ci sono impiegati, commercianti, insegnanti, operai, artigiani.

«Questa è una passione che nasce magari dall'interesse per la gabbietta di canarini, e pian piano si sviluppa e si specializza», dice Prandi. «Siamo iscritti alle federazioni nazionali (colombi e galline hanno associazioni nazionali distinte), con

L'esposizione (che al ripete quindici anni) è stata organizzata dal «Club tre C» con il Comune della città degli Acaja

cui collaboriamo per la realizzazione di mostre e fiere».

Il «Club tre C» tiene anche rapporti con molte associazioni straniere. Alla mostra allestita al Foro boario partecipano anche ventitré allevatori.

«Li abbiamo conosciuti in occasione di altre rassegne, poi abbiamo mantenuto i contatti», spiega Prandi: «noi frequentiamo le loro esposizioni, portando i nostri esemplari, e loro prendono parte alle nostre manifestazioni. C'è un forte interscambio, da cui spesso anche delle belle amicizie; la comune passione per l'allevamento diventa spesso occasione di incontro e di festa».

I soci del club tre C hanno lavorato tutta la settimana per allestire i due locali che ospitano i colombi (375 capi) e le galline (436 esemplari). Ieri i giudici (giunti dalla Toscana, dalla Liguria e dalla Lombardia; c'è anche il presidente della Federazione nazionale colombi, Daniele Poltri, di Cecina) hanno valutato i diversi esemplari; il «punteggio» attribuito ad ogni esemplare è stato riportato su un cartellino. I visitatori potranno così rendersi conto del pregio di ogni singolo capo.

Domani, alle 11, verranno premiati gli esemplari che hanno raggiunto il maggior punteggio. L'esposizione rimarrà aperta fin verso le 17, poi colombi e galline verranno riportati a casa, in attesa di una nuova «trasferta». Per le galline il prossimo appuntamento è la mostra nazionale avicola che si terrà il 12 dicembre a Savignone.

COMUNE DI FOSSANO ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA



2^a EXPO ITALO-FRANCESE DI COLOMBICOLTURA E DI AVICOLTURA CAMPIONATO SOCIALE DI COLOMBICOLTURA



FOSSANO
presso foro boario
13-14 Novembre 1999



La manifestazione si svolge con il patrocinio della



Cassa di risparmio di Fossano

WWW.POLTRONEROFA.COM • POLTRONEROFA È ANCHE A: BOLOGNA • BRESCIA • CASALINI • L'AGOLA • MILANO CEMBRE • MILANO CORSE • MODENA • NAPOLI
PALERMO • PARMA • PIACENZA • REGGIO EMILIA • ROMA • ROMA VIA TIRABUZZI • ROMA VIA GIUDIZIO VI • TREVISO • UOMO • VERONA

L'appuntamento è stasera (ore 21) al teatro Milanollo

Savigliano, «Rivalità e amore»

si raccontano a passi di danza



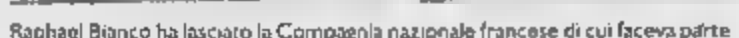
LIMONE. Stagione a «La Lanterna» music escalation con il dj Nadir. Premi di nati in novembre (comunioni) omaggio e ingressi al Capodanno 2000).

MILANO. Al «Mirò» New Millennium» serata plamur; in consolle il dj Max Jura del Renot-10 team.

(Despite it) Moreno [Pezzolatto].

Fabi al violoncello. | v. p. 1

seconda solista della compagnia.



Activity	Sedentary (n=10)	Low active (n=10)	High active (n=10)
Sleeping	~35%	~25%	~20%
Resting	~25%	~20%	~15%
Sitting	~15%	~10%	~10%
Standing	~10%	~15%	~15%
Walking	~10%	~25%	~15%
Running	~5%	~5%	~35%

Anche oggi e domani, in piazza d'Armi si leva il tendone del grande Circo Americano per il «New millennium show». Ogni giorno l'appuntamento è alle 16 e alle 21. Presentando all'ingresso

il coupon pubblicato qui sopra, si avrà diritto a un biglietto omaggio. ■ tagliando e valido solo oggi. Le prezzi: primo 50 mila (ridotto 45), elimini 40 mila (35), posto di 1° 35 mila (25), prima tribuna 30 mila (20), seconda tribuna 20 mila (15), posto 12 mila. [v. p.]

Croissette, presso il Noga Hilton, alle 17,15, Jean Lacouture, il celebre biografo di Charles de Gaulle, parlerà sul tema «Le journaliste, témoin ou acteur de son temps». Per ulteriori informazioni gli interessati devono

[illegible]

CUMMO
FIAMMA Tel 0471-693.544 The sixth sense
(Seato senso) Vial one più 14 Or fest
17.30 19.45 22

MORSO Tel 0171-692.536
Nottinghill Or fest 17. 18.30 22

ITALIA Tel 0171-692.951
Americancle Or fest 17.30 19.45 22

MAYSO Tel 0171-651.721
Chiusa per ferie

POWERSPO
Tutto su mia madre Or 20 22

ALBA

EDEN Tel 0473-363.021
Eyes wide shut Or 19 22

MORETTA
Il 13° guerriero Il 20 22

BARON
Tel 0175-346.901
Mambo Or 21

MORSO & GALLAZZO
Tel 0171-262.211
Nottinghill Or 19.45 22

BARON

MULTISALA IMPERO Tel 0472-412.317
Sala Grande Seato senso Or 19.50, 22, 10

MULTISALA IMPERO Tel 0472-412.317
Americancle Or 20, 22, 15

MULTISALA IMPERO Tel 0472-412.317
Sala Megron Asini Or 20, 22, 20

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771
Sala Midemum Bowfinger Or 20, 22, 30

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771
Sala Metropolis Central Innoceati Or 20

THE JOURNAL OF THE
ROYAL ANTHROPOLOGICAL INSTITUTE
OF GREAT BRITAIN AND IRELAND

Società di Informatica in forte
espansione

RICERCA

per il potenziamento del proprio
organico. 2 analisti/programmatore
con le seguenti caratteristiche:

- Buona conoscenza AS/400, RPG e
ACG
- Esperienze in programmazione PC
e Visual Basic e Visual ++ e buona
conoscenza di reti
- garanzata e retribuzione ai
massimi livelli

Inviare curriculum a
G.T.S. Informatica S.r.l.
C.so N. Bixio - 5 - 12051 ALBA (CN)
o tramite fax allo 0173/36 2900

AZIENDA OSPEDALIERA

AVVISI
ESECUTIVI
COSTRUZIONE EDIFICI A
VERDITA DI IMMOBILI - AR

Si rende noto che in esecuzione della
Mortano n. 1559/93 05.10.1999, rescio-
devo procedere, mediante licitazione pri-
va del 1995, all'assegnazione di **ARMANDO** (p.
Cuneo - località Villa V. S. Croce, comprai
approvato con deliberazione del Consig.
verbalizzato da stipularsi da parte dell'aggiude-
catario. **Superficie Fondiaria totale**
Volumentria Massima Consentita
Superficie totale oggetto di

Prezzo base
La licitazione sarà tenuta, **il** **23/5** **1924** n. 872, mediante offerta seg-
ta, favore di vendita.

Nella lettera di invito saranno stabilite le
condizioni e i tempi di pagamento **il**
cavalieri dovrà fornire.

Gli interessati potranno chiedere di es-
sere dalla pubblicazione **il** **presente** av-
viso, relazione alla data di pubblicazione del
Foglio delle inserzioni. Prima seconda
della domanda di invito accede alle ora
indirizzato al quale le domande di par-
te **il** **23/5** **S. Croce e Carlo - Ufficio**

Per informazioni, **il** **17/10/99** **il** **Ufficio Legale 0173/36**
Indirizzo Internet **HTTP://WWW.SCROPE.IT**

La richiesta di invio non vincola l'Ammi-
nistrazione privata

Cuneo, 28 ottobre 1999

RENDE NOTO che il Consiglio Comunale in data 11.10.99

Comunale per **TRENTA**
 consecutivi dal 13 novembre
 1999 al 13 dicembre 1999
 durante i quali si potrà prendere
 visione dalle ore 9.00 alle ore
 12.30 dei giorni feriali e dalle
 ore 10.00 alle ore 11.00 nei giorni
 festivi. Durante il periodo g
 sono altresì pubblicati all'albe
 pretaria comunale.
 Si tratta di pubblicità per "notizie
 che non comporta la facilità a
 presentare osservazioni e propo
 Neive, li 13.11.1999

IL SINDACO
VERISIO Prof. Mauro

S. CHOCE
DI QUO GARA
CONVENZIONATA PER
USO RESIDENZIALE - MISTO
E EDIFICABILI E FABBRICATO -

l'Associazione dei Direttori Generali Dott. Fulvio
 va ai sensi di legge, questa amministrazione
 a. n. 10 del d. l. n. 15 Legge Regionale n.
 «pubblicabili e subbricati», sit. in Comune
 nel P.R.G. (C. - zona PA2, con obbligo di P.E.
 Comunale n. 10 del 04.02.1997 (con conve
 (nco).

mq. 15.700
 mq. 70.200
 mq. 27.100

Lire 16.996.800,40 pari a Euro 8.468.282,
 eredita dal metodo prevale dall'art. 89 del R.
 e da contrattuali del prezzo base indicati nel
 modalità di trasmissione delle offerte, la conc
 il prezzo e la garanzia idonea come l'aggi
 re invitati alla gara entro il termine di giorni 1
 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica
 presente avverso nella Gazzetta Ufficiale n. 254
 del 28.10.1999, al termine per la presentazione
 iscrizioni devono essere inviate. Azioni
 Protocollo / Via M. Cappelino n. 35 - 21101
 Direzione Amministrativa - tel. 031/441344
 fax 031/441351.

iscrizioni
 estrazione della delle gara per i

IL DIRETTORE
Dr. Fulvio MOURANO

www.alfaromeo.com



Ready Rent

E non avrai
altri pensieri.

Il prestigio di guidare Alfa ■■■■■, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine Ready Rent. Il contratto, disponibile su tutta la gamma Alfa Romeo, che riduce i costi e semplifica la gestione delle

auto ■■■■■ qualsiasi Azienda, anche individuale. Informati dai Concessionari. Scoprite il contratto che vi fa risparmiare tempo e denaro e avrete il privilegio ■■■■■ provare ■■■■■. Per informazioni: 800-000166

SERVIZI INCLUSI:
 • Manutenzione e riparazione
 • Sostituzione pneumatici
 • Assicurazione R.C.A.
 • Assicurazione Incendio, Furto, Kasko
 • Gestione dei sinistri

• Tassa di possesso
 • Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
 • Traino e dépannage in caso di fermo veicolo
 • Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso. I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione **SAVA RENT**

Alfa 166 2.4 JTD **1.592.000 lire al mese** (€822,20) tutto compreso*

Scopri Ready Rent e prova Alfa ■■■■■ dal Concessionari ■■■■■ Romeo

Services

A Roma e in tutta Italia, Alfa Romeo
 con i suoi servizi finanziari,
 finanziati e all'automobile

CRONO

ALBA (CN) - Corso Canale, 2 - Tel. 0173281081/363956
 BRA (CN) - Via Don Orione, 78 - Tel. 0172413813
 Assistenza: ALBA (CN) - Corso Matteotti, 8 - Tel. 0173363801/364140

FORMA

CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. 0171347200
 SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. 0175248836
 MONDOVI (CN) - Via Torino, 79 - Tel. 0174562438



SAVA RENT

Numerosi i premi che saranno sorteggiati fra i clienti che compileranno le tessere

Lo shopping di Natale regala un'auto

Al concorso hanno aderito 122 negozianti saluzzesi

SALUZZO

«Saluzzo guida il tuo Natale '99» è il titolo del tradizionale concorso per le festività natalizie e di fine anno, organizzato dalla locale Associazione commercianti ed esercenti, presieduta da Giovanni Soma.

Numerosissimi sono i premi in palio. Il concorso prende ufficialmente il via in questi giorni. Sono centoventidue i negozi aderenti all'iniziativa: 99 in città, 12 a Barge e 11 a Moretta.

Il meccanismo, che consente agli acquirenti di partecipare, è quello già collaudato nei due anni precedenti. Per ogni ventimila lire di spesa sarà dato un bollino, da incollare su una speciale tessera (anche questa consegnata negli esercizi partecipanti al concorso).

Quando si sarà raggiunta la somma di duecentomila lire di spesa, la tessera dovrà essere imbucata in un'apposita urna, sistemata negli esercizi commerciali aderenti. Le tessere parteciperanno alle tre estrazioni in programma e previste rispettivamente mercoledì 1 e 15 dicembre 1999, sabato 14 gennaio 2000. Le prime due estrazioni si svolgeranno, alle 21, nella sede dell'Ascom, in via Marucchi. La terza, con quella con il più alto numero di premi in palio, sarà annunciata la «Clio», avrà luogo, durante una serata danzante organizzata alla discoteca «Capitan Fracasso», alle porte della città, sulla statale per Pinero. L'ingresso alla manifestazione è libero. Nei negozi aderenti al concorso si potranno ritirare i biglietti d'ingresso.

Gli esercizi commerciali coinvolti nel tradizionale concorso, che caratterizza le iniziative di fine anno, esporranno una locandina con il logo dell'iniziativa per segnalare al pubblico, che nel locale sono in distribuzione i bollini del concorso. La posta in palio è uguale per le prime due estrazioni della lotteria, mentre si differenzia, per numero di premi, nel gran finale del 14 gennaio 2000.

Nelle prime due estrazioni saranno aggiudicati rispettivamente: uno scooter «50 Bird», un viaggio per due persone a Palma di Maiorca, una fotocamera modello «Olimpus», un telefono cellulare «Ericsson» e un buono acqui-



Al concorso faranno da cornice spettacoli di strada e la caratteristica illuminazione per le vie del centro. L'iniziativa dei negozianti secondo le intenzioni degli organizzatori dovrebbe costituire un notevole richiamo per fare lo shopping nella città del Marchesato e nei Comuni vicini in questa particolare stagione dell'anno.

stereo. L'auspicio degli organizzatori è di conseguire lo stesso successo degli anni scorsi ed in particolare dell'edizione 1998, in cui furono circa cinquantamila le schede con i bollini, imbucate dai clienti dei numerosi negozi partecipanti.

«Il nostro concorso», dice il funzionario dell'Ascom, Pasquale Cordasco, «sarà ravvivato da una serie di manifestazioni di contorno, che si svolgeranno nelle diverse domeniche precedenti il Natale».

Saranno, come ogni anno, spettacoli di strada e iniziative musicali, oltre a numerose sorprese per i più piccoli, autentici protagonisti della kermesse natalizia. Le strade del centro cittadino saranno trasformate in isole pedonali. Il concorso è sponsorizzato dalla Banca di Credito Coope-

rativo di Bene Vagenna, con la collaborazione del periodico locale «Corriere di Saluzzo».

Sarà lo stesso settimanale a pubblicare l'elenco dei negozi aderenti. Il concorso, secondo le intenzioni degli organizzatori, dovrebbe costituire un notevole mezzo di richiamo per fare lo shopping nella città del Marchesato e nei suoi comuni limitrofi, in questa particolare stagione dell'anno.

Le manifestazioni messe in cantiere dall'Ascom, oltre al concorso, affiancheranno quelle organizzate dal Comune, dalla Fondazione «Bertoni» e dai gruppi privati.

Anche quest'anno, sarà montata la caratteristica illuminazione natalizia. I commercianti, con questa serie di attività, con in testa il concorso, riaffermeranno così l'importanza del settore nell'economia della città e della zona. Il

è, infatti, uno dei principali settori che agnanno l'attività merceologica del Saluzzese. Nel 1999, vi sono state diverse aperture di negozi, fra cui diversi «subentri» nel comparto del commercio, che insieme all'artigianato, all'agricoltura, al turismo culturale, caratterizza i settori lavorativi della città.

ABISKO

VIAGGI
S.A.S.

Maria Camisassi

12037 SALUZZO (CN)
CORSO ITALIA, 13
TEL. (0175) - TEL. E FAX 248408
E-mail: ngvillas@iolite.it

Computerland



Saluzzo

Computerland di Croce Gualtiero

C.so Mazzini, 30/32 - 12037 SALUZZO (CN)

telefono/Fax 0175.46664

Web Site: computerland.it - e-mail: info@computerland.it

GRAZIELLA

CONCESSIONARIO

MONT

CONCESSIONARIO

Biffelli

SALUZZO



P.za Risorgimento, 1 - Tel. 0175/42269

STUDIO ASSICURATIVO
LINGUA GIANLUCA

Agente Generale Procuratore

LA FONDIARIA
ASSICURAZIONI S.p.A.

12037 Saluzzo - C.so Piemonte, 15 - Tel./Fax 0175.42.652 - 42.688

LIBRERIA
CARTOLERIAP.ZZA RISORGIMENTO, 1
TEL. 0175/42506 - SALUZZO

VideoFollie
SALUZZO
HOLLOID
NON STOP
VENDITA VIDEOCASSETTE

DIDATTICA NUOVA S.N.C.

SABENA P. & C.

Via Martiri della Libertà, 66
Tel./Fax (0175) 42655
12037 SALUZZO (CN)

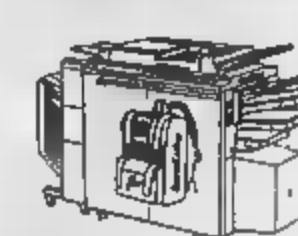
PUNTO VENDITA

MODULISTICA - FISCALI - E.D.P.
ARTICOLI REGALOBANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
VAGIENNASaluzzo
Guida
il Tuo Natale '991° Premio Renault Clio
122 negozi Saluzzo - Barge - MorettaEstrazioni
1 dicembre
15 dicembre 1999
14 gennaio 2000

Lasciatevi contagiare dalla Renault Scenic. Stupitevi del Cool Box, il vano refrigerato porta bibite, del lunotto posteriore apribile e apprezzate il climatizzatore. Rilassatevi nella massima sicurezza, grazie all'ABS a 4 capitori con ripartitore elettronico di frenata ed al Sistema Renault di Protezione SRV, ad combinata di cinture pretensionate e airbag conducente, passeggero e laterali testa torace a pressione programmata. Godetevi i elastici e dai consumi contenuti benzina - 1.4 16V 95cv, 1.6 16V 110cv, 2.0 16V 140cv - o diesel - 1.9 a iniezione - 100cv. Nuova Renault Scenic, è ora di cambiare.

Da L. 33.250.000* (€ 17.172,20)
con 4 airbag, climatizzatore e ABS di serie.

marello

CONCESSIONARIO RENAULT
SALUZZO - Via Ravello 11 Tel. 0175 249386
SAVIGLIO - RACCONIGICARTOLERIA
COPISTERIA
ELIOGRAFIATutti per
Scuole e ufficioECONOMIA
VIAGGI

Mercatini di Natale in Germania - Norimberga

Dicembre 99

CAPODANNO

27 Dicembre - 3 Gennaio 2000

29 Dicembre - 1 Gennaio 2000

E ancora altre iniziative presso di noi

Via Marucchi, 6/C - 12037 SALUZZO
Tel. 0175-47113 Fax 0175-249224Nuova Renault Scenic.
Cambia scenario.

Basket C1: Giornalino Alba fuori casa

Da lunedì prossimo riprenderanno gli allenamenti senza i nazionali

Abet Bra e Dogliani inseguono il riscatto

Aldo Scavino
DOGLIANI

Abet Bra e Dogliani giocheranno in casa stasera, contro Legnano e Cassano d'Adda, nella sesta d'andata della C1 di basket. Il Giornalino tenterà di continuare la serie positiva a Rho.

Oggi, alle 18, l'Abet riceve il Legnano, un cliente difficile per il quintetto di Valeriano D'Orta tornato «scottato» da Asti. «Con la Cierre - ha detto il coach braidese - abbiamo giocato in un clima molto particolare, perché i nostri avversari erano caricati dal ricordo di Andrea Grossi. L'infortunio a Bigone, poi, ci ha lasciato sguarniti in cabina di regia. Per fortuna è tornato con noi Paolo Di Croce che ci ha interrotto l'attività per problemi di lavoro. Speriamo che i suoi impegni gli consentano di essere con noi in modo continuativo».

Il Dogliani, battuto a Casale, cerca stasera, alle 21, il riscatto col Cassano d'Adda, l'unica squadra ancora a quota 1 in classifica. Apparentemente un compito facile per i ragazzi di Andrea Alfaro che hanno i mezzi per imporsi a patto di non sottovalutare i rivali e i loro sempre possibili colpi di coda.

Il Giornalino, secondo con 12 punti (2 di distacco dalla coppia imbattuta Gavirate e Saronno) va a Rho contro una formazione che ha finora due vittorie e tre sconfitte. Se Della Valle sarà sul livello dell'incontro con il Novara e sarà assistito da Porcella e Bogliatto, la squadra di Aldo Fiorio dovrebbe tornare a casa con i due punti.



Il Giornalino è secondo in classifica con 8 punti. Nella foto: Paolo Di Croce.

«Loro hanno cambiato pedine importanti - ha detto il coach albese - ma restano difficili da affrontare. La tradizione contro di loro, che cerchiamo di rispettare, ci vede vittoriosi in casa e in trasferta».

«MAZDA CUP»



Campus e Vallelunga

Domani sul circuito romano di Vallelunga ci sarà anche Enrico Campus. Il pilota cuneese, dell'Astra Team di Mauro Pregliasco, parteciperà alla finale del Campionato «Mazda Sport Cup», creato dalla scuderia cuneese sulle migliori piste italiane e anche all'estero, come a Zeltweg. La presenza di Enrico Campus a Vallelunga conferma i suoi risultati in continuo miglioramento.

«La Tnt Alpitour crescerà ancora»

Il tecnico Serniotti: «Molti i lati positivi»

CUNEO

Quasi un mese di stop, ma l'attività della Tnt Alpitour, seppur senza i nazionali, continua. Da lunedì tornerà a lavorare in palestra con i giocatori rimasti a Cuneo. Alla ripresa della A1 di volley (mercoledì 8 dicembre, ore 17.30, al Palazzetto con l'Iveco Palermo) bisognerà farsi trovare preparati.

Il rendimento, tenendo conto che molti sono a posto fisicamente, è largamente sufficiente, anche se si può dare di più - dice l'allenatore Roberto Serniotti - Abbiamo cambiato tanto, e aiuti delle parole occorrerebbe un po' tutti avere pazienza, come finora l'hanno avuta i tifosi. In ogni partita mi sento sotto esame. Ma l'aspettativa, quindi accetto. Al Serniotti tecnico è «bruciata» di più la sconfitta contro Silvano Prandi e l'eliminazione dalla Coppa? Risposta senza esitazioni: «Senza altro l'addio alla Coppa». C'è chi afferma che Modena è Roma sono più forti. «Finora - spiega Serniotti - il volley migliore è di Modena e Macerata. Roma ha avuto un calendario favorevole. Spero che si guardi a Cuneo non sempre dal bicchiere mezzo vuoto. Abbiamo battuto 3-0 Padova e Ravenna che hanno strappato 8 set a Modena. Vedo molti lati positivi».

Intanto, in collaborazione con la società, gli abbonati in alcuni negozi della «Granda» riceveranno trattamenti privilegiati. Sconti da «Vassallo Gioielli», «Castelmart», «Mail Boxes Etc.», «Il Telaio di Civera», «Cinema Store» e «Hotel Lovers Palace» di Cuneo; «Franchino Pasticceria» di S. Rocco Casagaretta; «Fruttero sport» di Fossano. A chi consumerà pranzo o cena, l'Osteria della Chiocciola. Cuneo offrirà l'aperitivo. (I. C.)



L'allenatore della Tnt Alpitour Roberto Serniotti è fiducioso.

«Dire» con i sardi al Palazzetto

Coalvi Busca a casa della capolista Nella serie B2 Mondovì riceve Monza

CUNEO

Nella B1 di volley, la Banca regionale europea oggi (ore 17.30), terrà, ospita i sardi dell'Arcosiana Cagliari, ancora senza punti. I cuneesi, per senza Gavotto e Spascha, anche in questa stagione restano organico primo livello, al lavoro dell'allenatore Mario Sasso e dei suoi collaboratori. Impegno durissimo per il Coalvi La Casafina Busca che affronta in trasferta la capolista Biomedue Asti. Per Luca Mantovan e compagni è un «test» indicativo. Le prime giornate di campionato - spiega il tecnico Giorgio Salomone - hanno confermato che con il rally point system è cresciuto l'equilibrio. Speriamo di darne dimostrazione anche noi, ribaltando il pronostico».

Nella quinta d'andata B1 femminile, la Biellese Cosmo Cuneo giocherà a Pistoia, imbattuta capolista. «Siamo in un buon momento

dicono i dirigenti cuneesi. Ogni minimo errore può costare caro: ci giocheremo fino in fondo la nostra partita».

B2 maschile stasera (ore 21) al PalaManera di Mondovì, importantissima sfida per il Vbc che ospita il Monza e deve conquistare i 3 punti. Il campionato è ancora lungo - dice il ds Giancarlo Augustoni - e non voglio sentire parlare di ultima spiaggia. Ma un altro «test» potrebbe avere ripercussioni pesanti. Ho fiducia nei ragazzi e sono convinto di una loro prova d'orgoglio. Il tecnico Simeonov avrà disponibili

li tutti i giocatori. Bevole potrebbe giocare dall'inizio. Nel femminile, la V2 Pack Service Racconigi sarà a Bergamo. Un compito difficile per la squadra di Riccardo Vittone, che si trova ancora a zero punti, mentre avversarie sono in una tranquilla posizione di metà classifica, con 7 punti. (I. C.)



Luca Mantovan (Coalvi Busca).

GRANDA SPORT

STRACONI

In piazza Galimberti domani la non competitiva

Migliaia di podisti domattina (ore 9) in piazza Galimberti saranno al via della «Straconi», la marcia non competitiva di 6,5 chilometri. Dalle 10.30 scatterà l'«Asics-run», corsa internazionale con «stelle» dall'Italia e dell'estero. (I. C.)

ITALIA

All'itis di Fossano «Sport senza barriere»

Oggi dalle 15.30 alle 17.30 all'itis di Fossano l'Associazione «Comunità Papa Giovanni XXIII» promuove «Sport senza barriere». Proposte di calcio, volley, basket, rugby e pesca. (I. C.)

PANTALERA

A Ceva oggi la sfida tra arbitri e direttori tecnici

Ceva ospita oggi alle 13.30 la sfida tra arbitri di pallone elastico e direttori tecnici. In palio il memoriale Emilio Bresciano in lizza anche il presidente degli arbitri Bruno Cravanzola e gli ex giocatori Bertola e Galliano. Poi cena al ristorante Laurine di Scagnello. Adesioni ai telefoni 0174/43081 o 0173/33311. (I. C.)

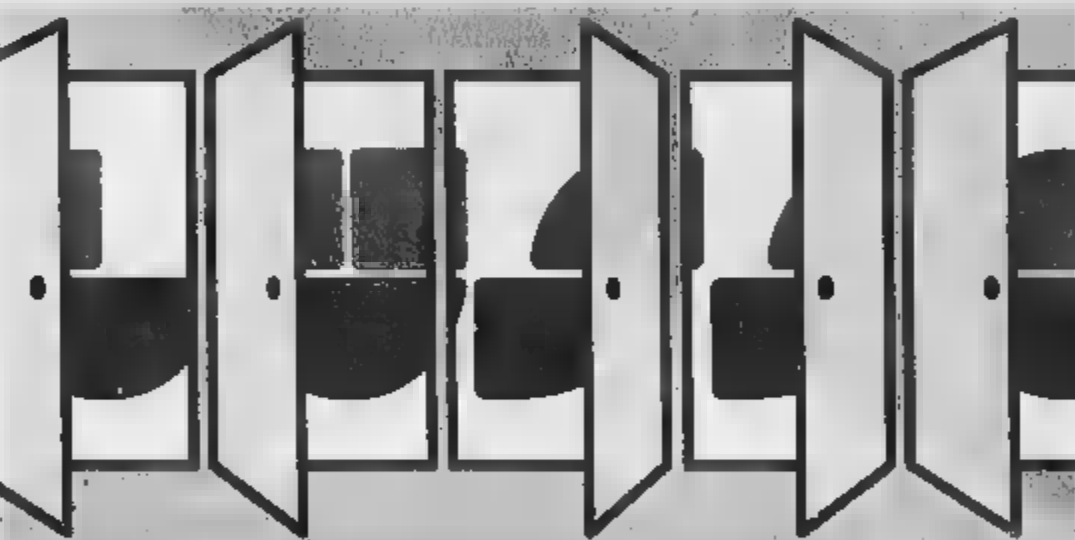
INAUGURAZIONE

in «Parolaspina» a Cuneo

Oggi alle 10 s'inaugura il nuovo negozio «Parolaspina» in corso Nizza 30 a Cuneo. Al taglio del nastro sono annunciati il vescovo, monsignor Natalino Pescarolo, il sindaco Elio Rostagno. Il pluricentenario esercizio commerciale di Cuneo, diretto dai fratelli Gino e Mario Parola, è stato rinnovato con obiettivo 2000, per offrire alle clientela «lo sport del futuro». (I. C.)

PORTE aperte

(...e l'ultimo chiuda le porte)



Caravans International

PILOTE

FRANKIA

EURO

CADRIA

FENDI

WESTFALIA

presentazione
nuovi modelli
2000

13-14 novembre
nuova sede
Tempo libero per passione

LUSSO s.a.s. S.S. 22 - I-2010 S. ROCCO DI BERNEZZO - CUNEO - Tel. 0171.687043 - Fax 0171.687528

ALGE srl Pavimenti e Ricerca
RICERCA
per sola mostra di
Torre S. Giorgio (CN)
venditore interno esperto.
Invitare fax n. 0121 - 202064

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172.68.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
GRUPPO LUMERO E MARITTI

Les Lauriers
Roses
SPECIALITÀ MACIOLATA CONCESSIONE
il vostro soggiorno vicino al mare sulla Costa
Azzurra. Le Lavandou. Bellissima vista mare
in una residenza 4 stelle. Tennis.
Appartamento e villa da 2 a 6 persone.
A partire da 2 notte.
Per persona -180 F prima colazione compresa.
Iniziativa de l'Alpitour - 200 Le Rayol Canard
Tel: 00 33 4 30 05 61 04 - 00 33 6 11 38 63 90

ECCEZIONALE e SOLO STASERA

DANNY QUINN

NUOVO ATTESISSIMO
OSPITE «AMICO VIP»
DIRETTAMENTE DALL'U.S.A.
una nuova serata di
SPETTACOLO e CINEMA
MUSIC e DIVERTEMENTO
HOLLYWOODIANI III

Barceloneta

A Genola
Str. Statale 20

Telefono:
0172/68.99.66

NUOVA FIAT PUNTO. UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA DELLA CLASSE NELLA IL RADDOPPIO DELLA VELOCITÀ.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

REAGIRE AL DUALDRIVE, PER PARCHEGGIARE BASTA UN TITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

LA NUOVA FIAT PUNTO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL TEMPO COMPIUTO, IL FOLLOW-ME-HOME È NON SOLO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

COMPROMESSI CON CLASSE.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i disagi della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

È BASTANTE PER CONSUMARE POCO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JTD a iniezione diretta Unijet Common Rail.

UN RUMORE DI TECNOLOGIA.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni -1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD-; sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci ■ massimo comfort.

VENITE
A PROVARE IN
PERSONA
NUOVA FIAT PUNTO
PRIMO
CONCORSO
E SODDISFATTI
FIAT
E LEVITATE
punto+ punto
IL VOOSTRO
CONCORSO PER GIOCHI
SU INTERNET

ANDORA

Novembre in Pelliccia

Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova

*pagamenti anche in dodici mesi
senza interessi!*

*la vostra pelliccia
valutata da 3
a 6 milioni
o quattro cappotti
o copri la pelle
valutati fino
a 1 milione!*

VISONE

a poco più di

2 milioni

Gruppo Alta Italia

by
Ramello

la Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

RIPARATI ALL'ASTA!

PERCHÉ DA NOI,
SUI PREZZI, SUL GUSTO,
SULLA QUALITÀ
E SUL SERVIZIO,
NON CI PIOVE!

C'È IL RICCO CATALOGO
AUTUNNO-INVERNO
RICHIEDILO!

Modulatore
con ante in legno
scuro, con
cassetti in legno
e laccato
1.750.000

Poltrona "Mare"
in cuoio
con schienali
1.600.000

Letto
matrimoniale
in ferro battuto
700.000

Tavolo da pranzo
in legno
con sedili
con schienali
1.100.000

Sedia "paesana"
750.000

Salotto "Luna"
in cuoio color tabacco
completamente sfoderabile
1.000.000

Poltrona "Vita"
in cuoio
completamente
sfoderabile
950.000

Poltrona "Vita"
in cuoio
completamente
sfoderabile
950.000

Poltrona "Vita"
in cuoio
completamente
sfoderabile
1.450.000

ASTA del MOBILE.....

CAVALLERMAGGIORE (CN): 0172.38.37.60 • FINALE LIGURE (SV): 019.68.42.42 • <http://www.astadelmobilia.it>

GIORNO APERTO LA DOMENICA Pomeriggio - LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

E' scomparso a 86 anni il professore che nel '65 operò le piccole Foglia

Addio Solerio, mago della chirurgia

Separò le gemelle siamesi

Accusato

Il suo nome resterà per sempre nella storia della medicina. Era il 10 maggio 1965 e quel giorno il mondo parlò di lui. Alle 6,30, mentre ancora Torino dormiva, il professor Luigi Solerio separava in camera operatoria due bimbe siamesi di Grazzano Badoglio, in provincia di Asti: Giuseppina e Santina Foglia. Un intervento straordinario, mai compiuto prima in Europa: «Ce l'abbiamo fatta», divise, ora è tutto nelle mani di Dio... disse, a mezzogiorno, uscendo dalla sala operatoria.

Luigi Solerio si è spento ieri mattina alle Molinette, nel reparto di Geriatria del professor Fabris. Aveva 86 anni, era ricoverato un mese e mezzo: sottoposto a ottobre a un difficile intervento per l'asportazione di un tumore allo stomaco, l'ha fatta a vincere il male. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma strettamente privata, come ha chiesto la famiglia e come lui stesso desiderava.

Allievo del professor Achille Mario Dogliotti, Luigi Solerio ha dedicato la vita alla medicina. Oltre trent'anni in corsia: scelse di stare in ospedale anche quando gli proposero l'alternativa del privato. Iniziò la carriera di chirurgo specializzato in pediatria nel vecchio ospedale infantile di Torino, in via Menabrea, e dal '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini conoscono ancora a fondo il significato del dolore e così affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione.

Il professor Solerio era in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria con lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-



Lavorò oltre 30 anni in corsia, fra i bambini. I funerali si terranno lunedì in forma privata

Il prof. Luigi Solerio morto ieri e a sinistra le gemelle Giuseppina e Santina Foglia in ospedale dopo l'operazione

auguri indirizzati ai sorellini di Casale. Alla Stampa spedirono persino offerte in denaro destinate al futuro delle piccole siamesi. Qualcuno, un mese dopo l'intervento, regalò a Giuseppina e a Santina due vestitini azzurri e scarpe rosse. A loro, che finora avevano avuto solo vestitini cuciti lungo la schiena. E persino l'allora ministro Mariotti volle sapere dell'eccezionale intervento compiuto dal chirurgo torinese, e con lui si complimentò appena lo informarono che tutto era andato bene.

A 34 anni da quella mattina di primavera sono molti i colleghi che oggi ricordano il professor Solerio, «la sua grande umanità con i bambini». Davvero l'ospedale era la sua vita, e da quando sedici anni fa era andato in pensione «mancava qualcosa nelle sue giornate», ricorda la figlia. La scoperta del tumore è stata fatta in estate, il professor Solerio è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia generale del professor Fronda. Le sue condizioni sono gradualmente ma costantemente peggiorate. L'altra sera il trasferimento nel reparto di Geriatria. Stamattina i giornali ricordano un medico dei bambini, un intervento straordinario, due gemelline divise da bisturi. «Ce l'abbiamo fatta», disse quel mattino il professor Solerio, ora è tutto nelle mani di Dio.

no, in via Menabrea, e dal '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini conoscono ancora a fondo il significato del dolore e così affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione.

Il professor Solerio era in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria con lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-

camera operatoria, mentre i genitori delle gemelline Foglia, Giuseppe e Elide, pregavano insieme ai nonni, circondati da una marea di giornalisti venuti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra a raccontare l'evento. Il giorno dopo, titoli a tutta pagina quotidiani italiani e stranieri, c'era un miracolo da raccontare. Un'infanzia vissuta da recuperare. Grazie al professor Solerio una vita normale da trascorrere. In ospedale, per giorni e giorni, arrivarono centinaia di biglietti

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Volpi in centro ad Aosta «Cercano cibo facile»

AOSTA. Volpi in città. Alcuni aostani ne hanno incontrata una in centro, al Convitto «Federico Chabod», altri hanno subito razzie ai depositi di sciatole messi in garage. Gli animali, in cerca di cibo «facile», hanno lasciato la campagna o la collina per avvicinarsi alle case. Cosa ormai consueta da alcuni anni per le periferiche, in città di volpi non se n'era mai viste. Quest'estate si è anche verificato un contagio di rogna ad Anney-St-André: una volpe malata era stata rincorsa da un cane che era rimasto contagiato e aveva poi trasmesso la malattia alla padrona. Il dirigente del corpo forestale Paolo Oriller annuncia un controllo sul territorio delle volpi e ha chiesto un parere all'Ufficio fauna selvatica di Bologna.

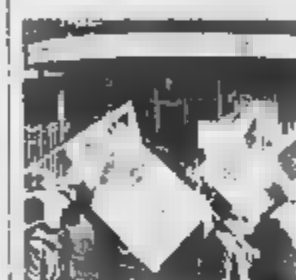


Impegnati in parrocchie

ALBA. Ogni prete, nel futuro prossimo, si occuperà più parrocchie, svolgendo i suoi accresciuti impegni con l'aiuto di volontari laici. E' la nuova strategia adottata dalla diocesi albesa per fronteggiare la crisi delle vocazioni. Il primo esperimento ha preso il via a Castiglione Falletto, dove il vecchio parroco, don Michele Serra, ha lasciato l'attività pastorale dopo quasi quarant'anni di servizio.

Patrimonio edilizio sotto osservazione

BIELLA. Il patrimonio immobiliare realizzato tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta si è degradato più velocemente delle vecchie case del centro storico. In pieno sviluppo economico si privilegia la quantità alla qualità e oggi se ne vedono i risultati. Dopo la tragedia di Foggia, il Comune si interroga sul problema. Intanto è stato completato il censimento dei fabbricati nel centro storico.



Minacce a pubblico ufficiale condannati esponenti Life

DOMODOSSOLA. Sette mesi di reclusione a Walter Canova, presidente della Life del Piemonte, e 5 mesi di reclusione a Dolores Faletti, presidente della Life Ossola. Sono le condanne inflitte dal giudice unico di Domodossola, Renato Foschi, ai due esponenti del sindacato dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei, ritenuti colpevoli di minacce a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. La sentenza è stata emessa tra fischi, urla e minacce di una quarantina di esponenti della Life che avevano «invaso» la sala udienze della sezione statale del Tribunale di Domodossola. Durante il controllo alle fatture nella sede della ditta di Dolores Faletti, i due esponenti si erano posti sulla porta d'ingresso impedendo ai finanziere di entrare.

Dimissioni di Andreis polemico sulla nuova legge che darebbe eccessivo potere ai presidenti delle Regioni

Elezioni, strappo del Ppi: il segretario se ne va

«Troppo a sinistra col candidato Ds»

Giuseppe Sangiorgio

Si è dimesso Giuseppe Andreis, che da ieri ha lasciato la segreteria del Ppi piemontese. «Dimissioni irrevocabili», in polemica con il vertice nazionale di partito che ha dato libera al della Camera sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. «Siamo di fronte ad un nuovo passo verso un presidenzialismo sul quale non sono d'accordo», spiega, rilevando che quella legge non favorirà certamente una candidatura di partito come quella proposta dal Ds con il ministro Livia Turco. «Visto che i poteri straordinari concessi dalla nuova legge ai presidenti, spostano ancora più a sinistra l'asse della coalizione, rendendo difficile l'apporto di voti dal centro».

Così, mentre l'azzurro Enzo Ghigo (ricandidato dal Polo per guidare la giunta di piazza Castello) si rallegra per il nuovo sistema elettorale che dovrebbe portare al bipolarismo, nel centro-sinistra nascono ulteriori problemi per identificare l'avversario del centro-destra.

Il segretario dei popolari torinesi Marco Calgaro, dalla sede del parti-

Audizione di Juve e Toro

In attesa delle conclusioni del vertice fra Comune, Provincia, Regione e Prefettura che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, la questione degli stadi, e in particolare del «Delle Alpi», arriverà in commissione non prima del 26 novembre. L'ha stabilito ieri la conferenza dei capigruppo. In quell'occasione, sarà stabilito il calendario delle audizioni a Juve e Toro chieste dall'opposizione. Prima, annuncia la segreteria della Quercia, i Ds solleciteranno una nuova riunione di maggioranza per definire con quali voti potrà essere suffragata una qualsiasi decisione.

to via Stampatori, chiarisce che le candidature non possono essere anticipate ai programmi. E, per questo, sollecita i partiti e i movimenti di centro, nell'ambito del centro-sinistra, ad un incontro, nel corso del quale Democratici dell'Asinello, Udeur di Mustella, Rinnovo italiano-fista Dini, con il Ppi, definiscano le cose da realizzare tra il 2000 e il 2005, per poi verificarle con il resto della coalizione, scegliendo, a quel punto, il candidato giusto per attuarle.

di vittoria alle elezioni di primavera. Per i popolari, dunque, il di Livia Turco, proposto dai Democratici di sinistra e avallato dallo stesso Veltroni nella visita al partito di corso Vinzaglio, è affatto scontato. «Potremmo sostenerlo o no», ribadisce Calgaro, «solo dopo un accordo di programma, prima all'interno del centro, quindi nell'ambito della coalizione».

Alberto Nigra, segretario della



Giuseppe Andreis segretario dimissionario del Ppi piemontese e il ministro Livia Turco proposta dal Ds nazionale come candidata per le elezioni alla presidenza della Regione

Sempre in discussione la candidatura Turco

La Quercia: è una risorsa, non un problema

Quercia, pur affermando di rispettare le valutazioni dei vertici del Ppi, non le condivide. «Riteniamo», dice, «che l'elezione diretta dei presidenti di Regione consenta di fare un passo avanti fondamentale sulla strada del federalismo, ossia di un assetto più che mai necessario come hanno ampiamente dimostrato le debolezze della giunta Ghigo».

E sul nome di Livia Turco, aggiunge: «Certe valutazioni ci sorpremono. Perché mi pare che nel centro-sinistra fosse già raggiun-

to un accordo: sull'urgenza di individuare una candidatura, com'è accaduto in Lombardia e nel Veneto. Non vorremmo che i problemi nascessero solo in presenza di candidati espressi dal Ds. Peraltro, la disponibilità a scendere in campo offerta da Livia Turco va recepita come una risorsa per il centro-sinistra. Siamo comunque d'accordo sulla necessità di discutere e trovare intese sui programmi e sulla squadra del prossimo governo piemontese».

ginnastica sfilano davanti a Chechi

VERCELLI. Ci sarà anche Yuri Chechi, in tribuna, a «visionare» i futuri talenti della ginnastica italiana. Questo pomeriggio a Vercelli è in programma il meeting internazionale tra le rappresentative Juniores di Italia e Germania. Considerando l'esito non troppo favorevole degli ultimi mondiali l'Italia della ginnastica maschile non ha ottenuto il «voto» per le Olimpiadi di Sydney i tecnici azzurri puntano, per la ricostruzione, proprio sui ginnasti emergenti. Da qui la presenza di Yuri Chechi. Ma il «signore degli anelli» sarà accompagnato anche dal presidente della federazione mondiale e italiana Bruno Grandi. Tra gli azzurri due ginnasti piemontesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli.

Camera Commercio nella «rete» regionale

GENOVA. La Camera di commercio di Genova avrà presto accesso alla rete telematica di comunicazione della Regione Liguria. L'ente camerale potrà così trasmettere in tempo reale la propria offerta di servizi in rete rivolti alle amministrazioni, ai cittadini, alle imprese e alle associazioni imprenditoriali di categoria. Lo ha annunciato la Regione.

Navi, sicurezza e rischi ambientali

GENOVA. Si è riunito a Genova il comitato italiano del «Bureau veritas», il Registro di classificazione e certificazione industriale e navale nato più di 160 anni fa. Tra i temi al centro dell'incontro le nuove regole internazionali per la protezione dell'ambiente, la verifica delle condizioni di rischio per le navi veloci e il futuro della sicurezza in mare.



Obbligo di registrazione per chi acquista gioielli

VALENZA. Tra breve per acquistare un gioiello di valore superiore ai milioni occorrerà esibire carta d'identità o altro documento di riconoscimento. Un decreto estende a fabbricanti, commercianti e intermediari di oggetti preziosi l'obbligo di identificazione e registrazione dei soggetti che effettuano pagamenti superiori a tale cifra. L'incombente rientra nella normativa «antiriciclaggio», che riguarda solo banche e istituzioni finanziarie. La norma entrerà in vigore l'altro ieri sarà applicata a marzo. Negative le reazioni a Valenza, principale centro gioielliero d'Italia: «Perché si deve registrare un cliente che acquista un gioiello da 21 milioni e i venditori di auto o pellicce non devono fare altrettanto?».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 84.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, VI, RO e VB 94.5
 Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24
 30' minute-La Sport ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
 6-9: Abitudine quotidiana, 6.25: Prima pagina, 6.50: Viabilità, 7.15: Agenda locale, 8.05: Prima pagina 20 anni prima, 9.12: Musica e notizie, 9.30: Viabilità Aeroporti, 10.10: del Tempo, 10.50: Viabilità Ferrovie, 12.15: Musica e Notizie, 12.10: Temperature, 12.20: Dedicato, 13.50: Viabilità Polizia Municipale, 14.20: Dedicato, 15.18: Musica e notizie, 15.50: Ferrovie, 17.20: Dedicato, 18.21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie, 00-6: Notturno Musicale.

Ha cinquant'anni, fino ad agosto era sottosegretario alla Pubblica Istruzione

Croce Rossa, Delfino nuovo presidente

Gli obiettivi: più attenzione ai deboli ed emarginati

Teresio Delfino, cinquant'anni, da lunedì scorso è il nuovo presidente regionale della Croce Rossa. Ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione (incarico abbandonato il 4 agosto scorso) Delfino prende il posto di Maria Giulia Rossi Di Monteleone che era eletta circa un anno fa. Suo vice in questo incarico è l'ispettore regionale dei volontari del soccorso della Cri, Livio Chioti. Fanno parte del direttivo diciassette consiglieri eletti tra le varie componenti della Croce Rossa, «un ruolo importante», ha spiegato ieri mattina Teresio Delfino, «in quanto la Croce Rossa è un preciso punto di riferimento per la popolazione. Oggi la nostra associazione in Piemonte vanta circa 10 mila soci attivi ed il loro numero continua a crescere».



Teresio Delfino è il nuovo presidente della Croce Rossa piemontese, una associazione che conta soltanto nella nostra Regione circa 35 mila volontari

gruppi giovanili, i cosiddetti pionieri. «Proprio in questo settore dobbiamo ogni giorno di più effettuare scelte; non possiamo accogliere tutti quelli che ci avvicinano a noi», ha puntualizzato Antonio Calvano, presidente del comitato provinciale di Torino. Ma gli obiettivi che il consiglio direttivo della Cri si è posto sono ambiziosi. «Vogliamo», ha precisato il presidente Delfino, «aumentare il

livello del confronto la Regione, per quanto riguarda la fornitura dei servizi socio-assistenziali e di emergenza territoriale extraospedaliera. A livello locale, invece, stiamo lavorando per il decentramento alle varie sedi delle funzioni amministrative e gestionali. Ma nel calendario delle priorità c'è anche dell'altro. Comprendiamo una maggiore attenzione ai bisogni dei più deboli, degli emarginati e delle persone disa-

Oggi, la Croce Rossa piemontese conta 170 gruppi sparsi tutto il territorio. Di questi, un terzo, opera nel torinese. Enorme anche il parco auto-mezzi. La Cri della regione dispone di oltre 800 ambulanze adibite al soccorso e il trasporto dei malati. Altri mezzi, invece, sono adoperati in caso di emergenze particolari oppure per fra fronte ai servizi socioassistenziali.

Con Meridiana, Palermo vola da te.

A partire da 144.000 lire.



Una bella novità: Meridiana è lieta di offrire ai suoi passeggeri collegamenti giornalieri da Genova a Palermo e Catania e molte tariffe interessanti. La sintesi operata in questo annuncio potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe. Informatevi presso il vostro Agente di Viaggio di fiducia o contattate Meridiana, anche telefonicamente.


AEROPORTO ■ GENOVA

Your Private Airline.  **Meridiana**

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Non mancare all'incontro
più brillante dell'anno.



LUCA CARATI
Jewelry

Bangs Diamonds Ltd.

I gioielli più preziosi della nuova collezione Luca Carati
in esclusiva per Genova dal 13 al 20 novembre 1999

Castello

ALL'INCONTRO VIA VENEZIA 100
TEL. 010 581 01 10001 10002

Non si riesce a fermare il trend negativo della popolazione del capoluogo

Genova invecchia e perde abitanti

Nel 2012 la città avrà circa 550 mila residenti

Lingua

GENOVA

Per il momento, salvo miracoli demografici, la popolazione di Genova appare destinata a seguire il trend degli ultimi trent'anni: ovvero a scendere inesorabilmente. E' quanto emerge dai calcoli ponderati e articolati del programma «Proiecom» applicato dal Comune di Genova.

Com'è noto, nel dopoguerra, Genova ha toccato la punta massima di abitanti al 31 dicembre 1956: 848.121 abitanti. Al 31 dicembre 1993 l'accertamento è stato di 641.437 cittadini residenti, con un decremento in percentuale, è stato del 24,4%.

Quello che soprattutto interessa oggi agli amministratori, al di là della valutazione dei dati del passato e dell'indice di tendenza (ma sul piano demografico possono esserci, imprevedibilmente, imprevisti e picchi), sono le possibili proiezioni verso l'avvenire, anche per capire in quale

apportare i servizi: dalle scuole, agli ospedali, ai trasporti, all'assistenza. Ma l'andamento della popolazione coinvolge anche questioni apparentemente minori come il traffico e i parcheggi.

Il calcolo non è agevole e restano sempre degli ampi margini di approssimazione. Per cui, «Proiecom 2» ha intrapreso non uno, bensì numerosi «sentieri» di calcolo «di aggiustamento», sempre restando tra punte massime e minime. Fecondità, morte, mobilità, emigrazione, immigrazione sono i dati precisi (ma non sono infiniti altri intesi come variabili inseriti nel computer. Ed ecco che cosa è emerso.

Lo stesso calcolo, va detto per inciso, era stato già effettuato l'anno scorso e, in parole povere, «veniva fuori che attorno al 2012 Genova avrebbe avuto tra i 576.000 e i 590.000 abitanti. Alla luce dei dati di oggi si va peggiorando: tra i 558.000 e i 569.000. I tecnici del Comune ritengono quindi, sulla base d'una media

ponderata, anche sulla base d'una lieve ripresa della fecondità, che la vera valutazione per il 2012 dovrebbe oscillare tra i 551.800 e i 563.600. In questo contesto tutt'altro che ottimistico, occorre rilevare che, sempre secondo le proiezioni ponderate, dovrebbe diminuire la fascia di cittadini al di sotto dei 5 anni (dal 4% al 3,4%); la fascia dai 5 ai 13 anni avrebbe una maggiore restanza (dal 5,4% al 5,7%); lo stesso discorso (3,6% - 3,9%) varrebbe per chi è compreso tra i 14 e i 18 anni, anche per la fascia giovanile superiore, quella dai 19 ai 24.

Il picco in calo netto riguarderebbe la fascia operativa tra i 25 e i 44 anni. Lo stesso varrà, con una forte contrazione, per la fascia dai 45 ai 64. In lieve percentuale aumenteranno coloro i quali sono compresi tra i 65 e i 79. Un forte incremento invece avranno gli over ottantenni che potrebbero diventare il 10% della popolazione della città.



Secondo le proiezioni i genovesi continuano a diminuire e ad invecchiare

In occasione del 1° congresso dei Ds

Il popolo della Quercia accoglie Walter Veltroni

Il segretario nazionale ha il difficile compito di riportare più serenità e fiducia nel partito

GENOVA

Oggi alle 15, in occasione del congresso dell'Unione di San Fruttuoso del Ds, insieme alla capogruppo della Quercia al Parlamento Europeo, Pasqualina Napolitano, calerà a Genova Walter Veltroni. La presenza del segretario nazionale nel capoluogo ligure appare quantomeno necessaria per riordinare le truppe del partito di maggioranza relativa.

In effetti, i Ds attraversano un momento delicato. Al suo interno le correnti che ufficialmente esistono - sono in guerra per il congresso. Al punto che l'unico dato certo che si sa è la rinuncia alla segreteria regionale da parte dell'uscente Moreno Veschi, consigliere regionale spezzino. Al posto di Veschi dovrebbe essere il condizionale è d'obbligo - andrebbe l'attuale segretario provinciale Ubaldo Benvenuti. Ma la sedia di Benvenuti è sub judice: si è parlato di Roberto Pinotti, attuale assessore alla pubblica istruzione del Comune, ma anche di Luca



Walter Veltroni oggi a Genova

Borzani, assessore all'anagrafe, di Marco Tullio. C'è poi una vivace polemica sulla questione di principio delle candidature per via Fieschi: deve valere la norma interna del «tetto» delle due legislature, oppure è previsto eccezioni? E sarà possibile mettere pace dividendo, nel caso di vittoria, i ruoli di assessore e di consigliere, visto che la nuova legge lo rende possibile?

A questi quesiti, almeno indirettamente, cercherà di rispondere sul piano operativo il segretario nazionale. Veltroni però si farà spiegare dai dirigenti genovesi e ligure la complessa questione della candidatura per la presidenza della Regione. Nella coalizione di centrosinistra due partiti, i Democratici e i Verdi, pongono il veto alla riconferma di Giancarlo Mori, leader ligure del Ppi. Mori è sostenuto dal suo partito e dallo Sdi. Nei Ds si oscilla e qualcuno, ma non gli organi ufficiali, avanza la candidatura di Marta Vincenzi, assai popolare fuori del partito. La questione, che inasprisce i rapporti nel centrosinistra e mette a rischio lo schieramento, resta «congelata» per i prossimi giorni. Domenica e lunedì, infatti, a Roma, Veltroni incontrerà i segretari dei partiti alleati per mettere a punto la scaletta delle candidature italiane (i casi controversi sono più d'uno). Lunedì incontrerà anche il segretario dello Sdi, Enrico Buselli. Poi, via via, tutti gli altri. Sulla Liguria penderà l'incertezza e forse la necessità, dopo tanta agitazione, di qualche giorno di quiete e di riflessione. Marta Vincenzi e Giancarlo Mori restano sul tavolo della trattativa, si potrebbe - forse sarà la soluzione - felice - azzerare la situazione, riconfermare da capo con un terzo nome (politico o, ma meno partitico) che trovi il consenso generale. (p. 1.)

Fonti Madonna della Guardia

Licenziamenti

Chi, de la «Fonti Madonna della Guardia»

Sono tutti licenziati, da ieri, i dipendenti della «Fonti Madonna della Guardia». Chiude dopo trent'anni l'azienda della celebre acqua minerale (12 milioni di bottiglie l'anno) il logo del santuario sull'etichetta, posta da tempo in liquidazione (al costo stimato attorno ai due miliardi). «Il liquidatore - fanno sapere i dipendenti - non ha ritenuto valide le alternative». Il licenziamento è immediato poiché, date le dimensioni dell'azienda, non sono previsti provvedimenti di mobilità. «Lo stabilimento - dichiarano i dipendenti - è funzionante e la fonte dà molte soddisfazioni».

Assicurazioni

finanza, confermato il presidente Giorgetti

L'assemblea della sezione finanza ed assicurazioni di Assindustria Genova ha confermato per il prossimo biennio il presidente Giorgio Giorgetti (Banca Carige) e il vicepresidente Giacomo Madia (Banche Costa & C. Assicurazioni).

Azionisti

la proposta di scorporo

Gli azionisti di Amga, municipalizzata genovese quotata in piazza Affari, saranno chiamati il prossimo 11 dicembre a votare in straordinaria sulla proposta di scorporo del ramo d'azienda servizi idrici e trasferimento in una società controllata. Sarà quindi costituita una nuova società che avrà l'obiettivo di un polo di aggregazione fra i vari gestori operanti nell'area genovese.

Cibi

manipolati dalle scolastiche

«No al cibo di Frankenstein, via il veleno dal cibo dei nostri bambini» è lo slogan della campagna nazionale sulla sicurezza alimentare avviata dal Verdi, presentata ieri mattina da Dino Galizzone, responsabile regionale del Comitato consumatori Altroconsumo. Oggi un furgone si fermerà presso scuole e supermercati per raccogliere firme contro il cibo transgenico e per l'esclusiva di alimenti biologici nelle mense scolastiche. (a.p.)

Meticolosi controlli di polizia tra i frequentatori dei locali per proteggerli dalle pastiglie

Canì antidroga anche nelle discoteche

A caccia di ecstasy ma è stato trovato solo hashish

GENOVA

Seconda offensiva della polizia contro lo spaccio di droga tra frequentatori delle discoteche. Questa volta i controlli sono stati concentrati soprattutto in centro e nel Ponente. Poliziotti dell'Ufficio prevenzione generale della Questura e del Reparto Mobile di Bolzaneto, con due dell'unità cinofila, hanno perquisito i giovani con il sistema di filtraggio collaudato la domenica allo stadio. E gli istruttori e i pastori tedeschi sono entrati anche all'interno dei locali.

E' stato proprio il cane Tito a scoprire in una fioriera all'ingresso di una discoteca «di tendenza» a Sampierdarena un involucre contenente confezioni per 5 grammi di hashish. Una volta entrati, Tito ha puntato su un borsello abbandonato in un cortile interno, probabilmente gettato via alla vista dei poliziotti. Così gli agenti hanno trovato altri 15 grammi dello stesso stupefacente.

La scena si è ripetuta anche

RITA ERBA

Avviso di garanzia per lo spray

Un avviso di garanzia, con l'ipotesi di reato di istigazione a delinquere, è stato inviato a Rita Erba, la leader del «Movimento popolare di lotta», nato alcuni mesi fa allo scopo di combattere la criminalità. Le richieste avanzate dalla Erba erano state quelle di ottenere il porto d'armi collettivo e la legalizzazione in Italia delle bombolette antistupro e antiaggressione. Alla Erba, nell'avviso di garanzia, viene contestato di aver introdotto nel territorio dello Stato e in luogo pubblico una bomboletta spray contenente gas C.S. indicato tra i materiali di armamento e di aver pubblicamente istigato ad acquistare tali prodotti. La Erba aveva più volte detto ai giornalisti che il suo movimento distribuisce numerose bombolette di questo tipo acquistate in Francia. Una di queste le era stata sequestrata, alcune settimane fa, da agenti della Digos, nel corso di una manifestazione del Movimento popolare per ottenere la loro legalizzazione in Italia. (a.p.)

presso altri ritrovi, dal centralissimo Matilda al Vaniglia di Stur.

I controlli anti sballo

destinati a protrarsi nel tempo, concentrati nelle serate di maggiore affluenza dei giovani nelle discoteche cittadine e della Riviera. Gli agenti fanno aprire le borsette ed effettuano sommarie perquisizioni personali, con l'ausilio di poliziotti. L'attuale allarme per l'ecstasy e i conseguenti servizi di prevenzione organizzati dalle forze dell'ordine stanno funzionando come deterrente. Nello scorso week-end polizia e carabinieri avevano trovato cocaina e hashish, nessuna delle micidiali pastiglie, spesso sottovalutate soprattutto dai giovanissimi che «si calano», ovvero assumono lo stupefacente per un effetto galvanizzante ma a rischio mortale.

I funzionari di polizia sottolineano la disponibilità dei titolari dei locali notturni, che stanno agevolando in tutti i modi il lavoro degli

Quantità considerevoli di pastiglie di ecstasy sono state trovate e sequestrate in passato direttamente agli spacciatori, e i sequestri dimostrano l'esistenza di un mercato anche a Genova e in provincia. Il fatto che l'ecstasy non sia stata trovata tra i giovani e meno giovani in coda per entrare nelle discoteche che più note sembra confermare che cercano gli assuntori di questo tipo di stupefacente in altre zone o in altro tipo di locali. Una realtà ancora più allarmante, perché comporta lo spostamento in auto e quindi la probabilità di incidenti causati da guidatori in stato di alterazione psichica, pericolosi per se stessi e per gli altri. (a.p.)

Chiesta dal difensore

per lo studente che vuole la

GENOVA. Perizia psichiatrica per Stefano Diamante, il ventiquattrenne che ha ucciso la madre Silvana Petrucci, 50 anni, il 10 ottobre scorso. Lo ha deciso il pm Vittorio Ranieri Miniatì che ha anche disposto una perizia dattiloscopia sul coltello e sul martello utilizzati dal giovane per uccidere e una perizia per accertare se vi sono stati segni di effrazione sulla serratura della portiera dell'auto di Diamante. Il matricola, infatti, prima di confessare aveva avanzato il sospetto che fossero stati rapinatori a uccidere la donna e aveva fatto vedere ai poliziotti la denuncia per il furto delle chiavi che si sulla sua auto. Il pm Miniatì vuole accertare se quel furto c'è stato davvero al fine della contestazione della premeditazione. Il difensore del giovane, l'avvocato Giuseppe Nadalinì, ha a sua volta nominato un consulente per la perizia psichiatrica. (a.l.)

OGGI E DOMANI
SKIPPER IN TV

In discoteca con Di Maggio



Skipper si occupa di sicurezza stradale e del «popolo della notte», con Maurizio Di Maggio di Radio Monte Carlo. Skipper va in onda stasera (20,25 circa) su Telenor TV4 e domani (18,25 circa) su Canale 7-Odeon TV.

Titolare di un «sun center»

pericolosa la querela Zenga

GENOVA. Si è chiusa per Walter Zenga, l'ex portiere della Nazionale, una lunga querelle giudiziaria che lo aveva visto contrapposto, come imputato, a una giovane donna che era stata cliente di un centro estetico di cui l'altista era il rappresentante legale. La ragazza si era sottoposta a un trattamento abbronzante, nell'inverno del '95, ma era rimasta ustionata al viso e all'occhio destro. Era poi riuscita a guarire e a quarantina di giorni. Zenga e altri due suoi collaboratori (tutti difesi dall'avvocato Maurizio Mascia) erano stati così imputati di lesioni. Secondo la citazione a giudizio del pm Vittorio Ranieri Miniatì le apparecchiature abbronzanti non sarebbero state in funzione di efficienza e manutenzione. C'era stato così il rinvio giudizio e quindi l'inizio del dibattimento in pretura. Ora il risarcimento ottenuto la giovane, assistita dall'avvocato Giorgio Fossa ha ritirato la querela. (a.l.)

Agenti in borghese sugli autobus hanno colto sul fatto un ladro, seguendolo sino al Bancomat

Catturato il re dei borseggiatori metropolitani

Con 4 milioni al mese mantiene la famiglia, una figlia all'Università

GENOVA

«Sono un professionista. Guadagno 4 milioni al mese e riesco a mantenere la mia moglie e tre figli, con la maggiore che frequenta l'università. La borseggiavo in Italia e Grecia, mando lo stipendio a casa e tengo solo quello che mi serve per sopravvivere. Mi sono dovuto fermare alcuni mesi, soprattutto all'inizio, quando ero meno esperto e mi sono fatto scoprire. Il bilancio è comunque in attivo». Questa, in sintesi, l'autobiografia del re dei borseggiatori genovesi, un insospettabile ometto stampato, capelli rossi, altezza media, assolutamente trasparente sugli autobus che il suo terreno di caccia.

Luis Arapada Llanos, 53 anni, è stato arrestato l'altra mattina sul 36 da due investigatori del commissariato di Sestri Ponente, Antonio Verduri e Fabrizio Tacchini, che stavano effettuando un servizio antiborseggio in abiti civili. Il cilieno ha un

passaporto regolare, ma non ha voluto rivelare dove vive, sospetto di connazionali. La sua prima condanna risale al '79. «Ho un fascicolo alto un palmo» ha rivelato il dirigente del commissariato. Il vicequestore Salva-

tore Dispenza. L'altra mattina i due poliziotti dall'occhio allenato incaricati di controllare le linee pubbliche da Caricamento e Ponente hanno notato Arapada e lo hanno seguito, verificando che l'uomo senza motivo cambiava più autobus, sempre dare nell'occhio, con l'aspetto innocuo e il borsello al braccio. Ad un certo punto, all'altezza di piazza Della Vittoria, hanno visto aprire la borsa e una signora, S.G., 50 anni, e portarle via il portafogli. La vittima non si era accorta di nulla, mentre il borseggiatore si era già precipitato al più vicino Bancomat della Carige per prelevare 500 mila lire con la tessera trovata nel portafogli, insieme a contanti. A questo punto i poliziotti lo hanno bloccato. La signora è stata avvertita a casa e una telefonata ha recuperato tutto. I colpi migliori? Un Grecia - ha detto il pendolare dei bus - anche 15 milioni, perché la amano ostentare e si portano dietro rotoli di banconote. Il cilieno ha fatto scoprire l'esistenza di un attrezzo del mestiere, che aveva addosso: un puntello di 2-3 centimetri il quale disturbava la vittima predestinata e farle assumere la posizione migliore per arrivare al portafogli. (a.p.)

TRUFFA

Bonnie e Clyde del bidone

Una strana coppia, incensurata e madre di un ragazzino di 10 anni, lui ex imprenditore con precedenti per truffa, è stata scoperta dagli investigatori dell'Ufficio stranieri, coordinati dal commissario Paolo Guiso, che, arrivati a Brescia grazie a un'informazione per sorpresa, sono scesi a Genova per un'indagine. Due nomadi avevano una valigetta piena di soldi falsi, i due italiani, Ruggero e Carla, 37 e 39 anni, avevano assegni altrettanto fasulli. Così, risalendo indietro nei precedenti, gli investigatori hanno ricostruito una rete di assegni scoperti a con firma falsa, di un ignaro prestanome, con i quali a Genova erano stati pagati abiti, cene, oggetti vari, compresi i fiori per la tomba della nonna di lui, per milioni nei migliori negozi del centro, dai quali la coppia si era anche fatta consegnare il resto. La donna aveva anche tentato un incasso presso la banca della quale era correntista. (a.p.)

Decisa la sistemazione dell'istituto «San Giorgio» alla Darsena

Il Nautico di fronte al mare

Scuola europea di specializzazione

Paolo Lingua

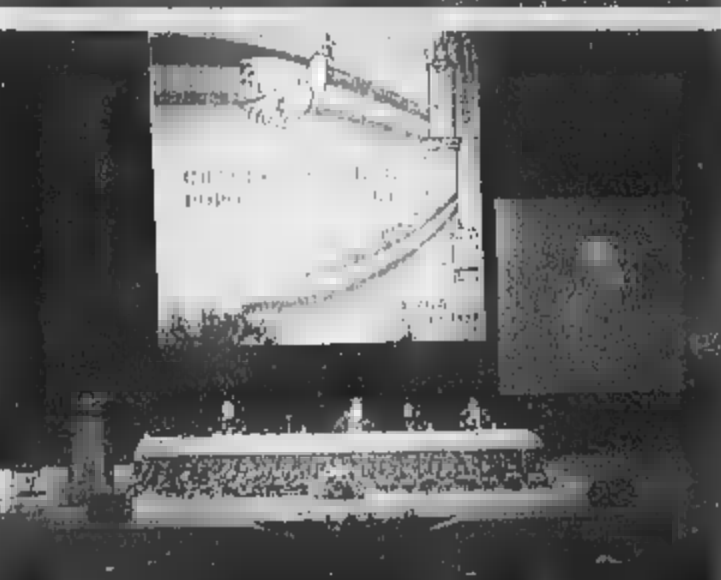
GENOVA
Il ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer ha stabilito che l'istituto Nautico di Genova sarà un «modello» di livello nazionale ed europeo. In Italia ci saranno tre soli istituti Nautici di questo livello e uno sarà a Genova. Gli altri due saranno presumibilmente in Toscana e in Campania. Per questo il Nautico genovese (che raccoglie due grandi tradizioni, quella del capoluogo e quella di Camogli, riunite per il calo di iscritti) sarà collocato di fronte al mare, com'è giusto che sia, alla Darsena.

Per la sistemazione definitiva l'ha spuntata alla fine Maria Vincenza, presidente della Provincia, che da sempre sosteneva questa soluzione (il Comune era un po' più tiepido, spalleggiato dal provveditore agli studi, Gaetano Guizzo e soprattutto dal Rettore Sandro Pontremoli. Nel porto storico, allargando da est a ovest, si avrà così un «waterfront» di tipo culturale, costituito dalla presenza ormai consolidata della facoltà di Economia, cui si aggiungeranno prima il Nautico e successivamente la

facoltà di Ingegneria. La presenza degli studenti (e dei due facoltà) significano circa 10 mila giovani, oltre ai docenti e al personale ausiliario; il nautico qualche centinaio di elementi nei tre corsi: capitani di coperta, di macchine e costruttori) dovrebbe essere un elemento di rivitalizzazione della storica Darsena che è in via di completa ristrutturazione, come un prolungamento del recupero già effettuato del Porto Antico, sin dagli Anni Novanta, mentre sta entrando in funzione il porto turistico di Ponte Morosini.

La sede attuale del Nautico «San Giorgio» è in piazza Palermo, una sistemazione con molti inconvenienti che dura da troppi anni. Ma adesso, con la decisione del ministro, collegata alla scelta della Provincia (che è competente per la parte dell'edilizia), ci sarà una grande ripresa degli studi, nella prospettiva d'una specializzazione di eccellenza. Sarà possibile disporre d'un bacino dove far attraccare imbarcazioni-scuola, possibili simulazioni e prove pratiche. Il nuovo istituto, oltre a disporre d'una sede affascinante, sarà dotato della più moderna struttura tecnologica. (p. 1)

RELIGIONE



Meeting sull'ecumenismo a Genova

S'è aperto pomeriggio al teatro Carlo Felice il meeting internazionale «Chiese sorelle, popoli fratelli» organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio e dall'Arcidiocesi di Genova. La manifestazione che si concluderà domenica vedrà tra i partecipanti il presidente del Kosovo Ibrahim Rugova e il senatore Oscar Luigi Scalfaro.

Lunedì il sindaco Pericu ne parlerà in Consiglio

Inceneritore, un rebus

Spaccatura a Palazzo Tursi

GENOVA

Lunedì pomeriggio, in Consiglio comunale, il sindaco di Genova Giuseppe Pericu dovrebbe sciogliere in via definitiva, per lo meno sul piano dei preliminari, la complessa vicenda dell'inceneritore (o meglio, il termidistruttore dei rifiuti) sotto il Lanterna, da realizzarsi sulla struttura obsoleta e inquinante della vecchia centrale dell'Enel.

Il sindaco s'è chiuso ieri nel più stretto riserbo e s'è concentrato sulla sua relazione, che sembrerebbe concordata con i vertici dell'Amu. Non mancano gli interrogativi sulla politica del Comune: il sindaco dovrebbe - il dubbio è d'obbligo - spiegare che il progetto, con tutti i debiti controlli e con tutte le cautele, non dovrebbe inquinare e che è possibile realizzarlo, anche se non immediatamente. Secondo un'altra interpretazione politica, invece, il sindaco cercherebbe di prendere tempo e carterebbe di alleggerire la pressione dell'opinione pubblica. Pericu è al centro d'una difficile tempesta: all'interno del centrosinistra ci sono diversi partiti e movimenti contrari - verdi, so-

AMBIENTE

Nutrirsi per non ammalarsi

«Nutrizione e salute», ovvero, come mangiare per evitare le malattie da cattiva alimentazione, è il tema di un incontro di educazione sanitaria aperto anche al pubblico, oltre che agli operatori e ai medici, stamani dalle 8,30 alle 13 presso il sala del consiglio comunale di Arenzano, a Villa Negrotto Cambiaso. Organizzato dall'ospedale della Colletta, presenta l'assessore alla Sanità della Regione Franco Bertolani, l'assessore vedrà come moderatori e relatori, oltre ai medici della Colletta, dal professor Comaschi alla dottoressa Cinzia Salani, anche il professor Foppiani, responsabile del servizio di Dietologia dell'ospedale di San Martino. Tra gli argomenti previsti, «Prevenzione delle malattie da alterata nutrizione», «Anomalie di comportamento alimentare», «Inquadramento psicodiagnostico dei disturbi del comportamento alimentare», «Terapia farmacologica dell'obesità», «Turbe nutrizionali dell'anziano». Il tema dell'incontro è di particolare attualità, nel quadro di una visione moderna della medicina che punta sulla prevenzione, prima di dover ricorrere alla cura. (p. 1)

cialisti, democratici, rifondazione comunista - alcuni dei quali minacciano crisi e dimissioni (vedi rifondazione in particolare). Si tratta - quasi - dello stesso schieramento che ha svolto la più dura battaglia contro l'industriale Riva per la chiusura dell'altoforno di Cornigliano

(si parla d'una prossima puntata a Roma scavalcando i porti di Taranto e di Venezia per puntare alla firma dei ministri dell'accordo di programma, isolando Riva). Inoltre lo schieramento dell'opposizione annuncia battaglia, come gli ambientalisti e i consigli di quartiere. (p. 3)

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

AMERICA

AMERICA - Sala A Tel. 010-595 91 46

Regia di A. Bonafantini con G. Basso e G. Mezzanotte
Orari: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

AMERICA - Sala B Tel. 010-595 91 46

La ragazza sul ponte
Regia di P. Lescaut con V. Paradisi
Orari: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49

Ariston 1. Segno di una notte di mezza estate
Orari: 17.50, 20.15, 22.30

Ariston 2. Fight Club (versione inglese) Or. 14.17, 20.10, 22.40

AUGUSTO Tel. 010-566 810

Notting Hill. Regia di M. Nichols con J. Roberts, H. Grant
Orari: 15.17, 17.30, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Resurrection Regia di M. Mulcahy con C. Lambert, R. Joy
Orari: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Branchie Regia di F. H. Marzocchi con G. Grignani, V. Conti
Orari: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Haunting presence. Regia di J. De Bont con L. Hays, C. Zeta-Jones
Orari: 15.20, 17.50, 20.20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

American pie. Or. 15.17, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

The sixth sense - Il sesto senso. Con Bruce Willis. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Notting Hill. Regia di M. Nichols con J. Roberts, H. Grant
Orari: 15.17, 17.30, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Fight Club. Regia di F. Fincher con B. Pitt, E. Norton
Orari: 14.30, 17.15, 20.22, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Incrociati. Or. 14.40, 17.20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Bowfinger Regia di F. H. Marzocchi con S. Martin e E. Murphy
Orari: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Oggi ripete Or. 15.45, 22

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 888

Addio terraferma. Regia di J. Lossek con M. Tardieu, L. Lancia
Orari: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419

Gli ultimi giorni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

EUROPA Tel. 010-377 95 35

Tutto su mia madre. Regia di P. Armador con C. Roth, M. Pinedes
Orari: 15.10, 17.50, 20.40, 22.30 Lunedì riposo

LUX Tel. 010-561 691

Branchie Regia di F. H. Marzocchi con G. Grignani, V. Conti
Orari: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

American pie. Or. 15.17, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

The sixth sense - Il sesto senso. Con Bruce Willis. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA Tel. 010-581 415

Aspiranti e Obelis contro Cesare. Regia di C. Zed con R. Benigni, G. Depardieu
Orari: 15.17, 20.10, 22.30

ORFEO Tel. 010-564 849

Amore a prima vista. Regia di V. con M. Casagrande, V.
Orari: 15.15, 20.10, 22.30

ITALIA Tel. 010-314 141

L'ultimo perito. Regia di R. Fianza
Orari: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461

American pie - Il primo assaggio non si accorda mai. Or. 15.17, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461

The sixth sense - Il sesto senso. Con Bruce Willis. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Notting Hill. Regia di M. Nichols con J. Roberts, H. Grant
Orari: 15.17, 17.30, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Fight Club. Regia di F. Fincher con B. Pitt, E. Norton
Orari: 14.30, 17.15, 20.22, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Incrociati. Or. 14.40, 17.20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Bowfinger Regia di F. H. Marzocchi con S. Martin e E. Murphy
Orari: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Oggi ripete Or. 15.45, 22

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 888

Addio terraferma. Regia di J. Lossek con M. Tardieu, L. Lancia
Orari: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419

Gli ultimi giorni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

EUROPA Tel. 010-377 95 35

Tutto su mia madre. Regia di P. Armador con C. Roth, M. Pinedes
Orari: 15.10, 17.50, 20.40, 22.30 Lunedì riposo

LUX Tel. 010-561 691

Branchie Regia di F. H. Marzocchi con G. Grignani, V. Conti
Orari: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

American pie. Or. 15.17, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

The sixth sense - Il sesto senso. Con Bruce Willis. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA Tel. 010-581 415

Aspiranti e Obelis contro Cesare. Regia di C. Zed con R. Benigni, G. Depardieu
Orari: 15.17, 20.10, 22.30

ORFEO Tel. 010-564 849

Amore a prima vista. Regia di V. con M. Casagrande, V.
Orari: 15.15, 20.10, 22.30

ITALIA Tel. 010-314 141

L'ultimo perito. Regia di R. Fianza
Orari: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461

American pie - Il primo assaggio non si accorda mai. Or. 15.17, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461

The sixth sense - Il sesto senso. Con Bruce Willis. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Notting Hill. Regia di M. Nichols con J. Roberts, H. Grant
Orari: 15.17, 17.30, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Fight Club. Regia di F. Fincher con B. Pitt, E. Norton
Orari: 14.30, 17.15, 20.22, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Incrociati. Or. 14.40, 17.20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Bowfinger Regia di F. H. Marzocchi con S. Martin e E. Murphy
Orari: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

Oggi ripete Or. 15.45, 22

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 888

Addio terraferma. Regia di J. Lossek con M. Tardieu, L. Lancia
Orari: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419

Gli ultimi giorni. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

EUROPA Tel. 010-377 95 35

Tutto su mia madre. Regia di P. Armador con C. Roth, M. Pinedes
Orari: 15.10, 17.50, 20.40, 22.30 Lunedì riposo

LUX Tel. 010-561 691

Branchie Regia di F. H. Marzocchi con G. Grignani, V. Conti
Orari: 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

American pie. Or. 15.17, 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20

The sixth sense - Il sesto senso. Con Bruce Willis. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA Tel. 010-581 415

Aspiranti e Obelis contro Cesare. Regia di C. Zed con R. Benigni, G. Depardieu
Orari: 15.17, 20.10, 22.30

ORFEO Tel. 010-564 849

Amore a prima vista. Regia di V. con M. Casagrande, V.
Orari: 15.15, 20.10, 22.30

ITALIA Tel. 010-314 141

L'ultimo perito. Regia di R. Fianza
Orari: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461

American pie - Il primo assaggio non si accorda mai. Or. 15.17, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461

The sixth sense - Il sesto senso. Con Bruce Willis. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

VERDI Tel. 010-562 137

Destini incrociati. Regia di S. Pollack con H. K. Scott Thomas
Orari: 15.15, 17.40, 20.65, 22.30

TEATRO STABLE - Teatro della Corte

«Ariele», servitori di due padroni. Or. 20.30, prezzi 45 mila e 31

TEATRO STABLE - Sala Duse

1999.

POLITERA GENOVA Tel. 010-33 389

The sisters musical tratto dai film Sister Act I e II, cantanti T. Tomson e The Sisters from New York. Or. 21. Lira 50 mila e 40 mila

TEATRO DELL'ANCHIETTA

GUSTAVO (Sampierdarena). Or. 010-412 135

Ensemble Michs Van Hoecke-Festival Torino Danza. Con Fracchi e M. Van. Or. 21. Lira 50 mila e 40 mila

TEATRO DELL'ANCHIETTA

CAVOUR Tel. 0183-61978

Opera Goccia in «La Canarantola» Or. 21

Primo settore Lira 60.000-secondo Lira 40.000

CENTRALE Tel. 0183-63871

Bowfinger Or. 15.30-22.30

Lira 12000-8000

QUARTO Tel. 0183-283620

Il sesto senso Or. 15-22.40

Lira 12000-8000

MYRIA Tel. 0183-292745

Destini incrociati Or. 15-22.40

Lira 12000-8000

TEATRO DELL'ANCHIETTA

Il presidente della Commissione Difesa della Camera: ecco le nuove commesse

Fincantieri, una speranza per Riva

Spini: «Un'unità multiuso entro fine anno»

Gilliano Vignolo

ieri l'on. Valdo Spini, presidente della Commissione Difesa della Camera, ha partecipato a Riva Trigoso alla cerimonia per la commemorazione dei Caduti del mare nell'ultimo conflitto mondiale che si è svolta nei giardini antistanti i Cantieri Navali Fincantieri e che è culminata con lo scoprimento di una lapide alla base del monumento che ricorda i Caduti. La visita di Spini ha portato ventate di timido ottimismo per il futuro dei Cantieri riviati. Il parlamentare ha incontrato prima i giornalisti quindi i sindacati. «Credo che entro l'anno dovrebbe andare a contratto la nave multiuso Sigit, e questo è un primo punto», ha detto Spini, «poi stanno andando avanti le trattative per la costruzione dell'Unità maggio». Per quello che mi risulta, il Ministero è in attesa che da parte Fincantieri vengano formulate la cosiddetta offerta economica.

Il cantiere di Riva punta anche sulla costruzione dei pattugliatori Cassiopea: «Diciamo che per questa è la decisione sarà del ministero dei Trasporti, non di quello della Difesa», ha aggiunto Spini, «anche naturalmente i pattugliatori saranno di competenza di quest'ultimo ministero». Per questa commessa c'è stata qualche difficoltà relativa al tasso di interesse sui mutui, che sono variabili quindi risaliti a questo periodo. Il mio parere persona-



Il monumento ai Caduti del Mare a Riva Trigoso: qui si è svolta la cerimonia

le è che intanto si proceda alla definizione delle offerte e delle condizioni, poi le istituzioni vedranno in Parlamento come può fare.

Lon. Spini si è poi riferito ad un'altra importante commessa, quella per la realizzazione di due fregate Horizon. «Su questo vogliamo assolutamente andare avanti e credo che la concretizzazione del contratto possa avere nella metà

del 2000. A differenza del momento attuale in cui i Fincantieri ha realizzato solo l'Etna, c'è indubbiamente una ripresa», continua Spini. Se il ruolo delle Forze Armate italiane è un ruolo di proiezione esterna, la Marina ha un compito strategico importantissimo, quindi si deve sicuramente puntare sulla Marina. Per i pattugliatori procediamo con la fase progettuale, e fermiamoci.

Forcieri: un grazie all'Europa

«La presa di posizione di Strasburgo in aiuto a un settore delicatissimo»

RIVA TRIGOSO

Secondo il senatore Lorenzo Forcieri, la posizione dell'Unione Europea in difesa della cantieristica è un fatto di grande rilievo. Ad oggi minacciata oggi è soprattutto la progettazione e costruzione delle navi da crociera, settore dove l'industria europea ha attuato la propria riconversione. «La sfida più importante si giocherà sul terreno della competitività e della produttività, intesa non solo redditività del capitale umano ma principalmente come capacità di adottare adeguate strategie industriali e produttive», commenta il senatore Forcieri. Lo scontro è nato con gli attuali colossi Corea e Giappone e con un paese prepotentemente emergente come la Cina, passa necessariamente per questa strada.

Secondo Forcieri nel nostro paese il maggior soggetto economico e finanziario del settore, la Fincantieri, sta già affrontan-

do questa sfida. «Ritengo che in futuro possa guardare con sufficiente ottimismo alle prospettive di sviluppo della nostra cantieristica. Nei cantieri del Muggiano e di Riva Trigoso, che vanno considerati un'unità produttiva», dice Forcieri, «in costruzione 4 pattugliatori classe Cassiopea e si sta definendo la congruità dei prezzi di altre tre unità e di una possibile quarta. L'affidamento della costruzione della nave appoggio Sigit è alla firma ministro».

Il senatore conclude con i programmi già approvati che si stanno concretizzando: «La collaborazione con la Germania nel programma per i sommergibili; la definizione della progettazione dell'Unità maggiore che sarà più grande di quella inizialmente prevista e verrà costruita in due tronconi, 160 metri a Riva, 80 al Muggiano. Infine è ripreso il programma per la fregata Horizon in collaborazione con la Francia». (g.v.)

DALLA RIVIERA

SANTA MARGHERITA

Denunciate le carenze del «Broccardi A»

Il consigliere comunale Giovanni Costa, gruppo misto Forza Italia, in un'interrogazione al sindaco sostiene che il campo sportivo Broccardi A ha moltissime carenze. Mancanza di servizi igienici, dell'illuminazione per partite in notturna, situazione di degrado del tunnel, comunicazione tra lo spogliatoio e il campo di gioco.

RECCO

Rinviato l'incontro sul turismo gastronomico

L'incontro tra responsabili del turismo e della gastronomia di Recco e Alba, in programma mercoledì scorso, è stato rinviato a fine mese. Motivo del rinvio è la partenza per gli Stati Uniti della delegazione di Alba che va a reclamizzare i prodotti della sua cucina e il lancio dell'iniziativa di fondare un'associazione tra Comuni gastronomici.

SESTRI LEVANTE

Oggi s'inaugura centro sociale in via XX Settembre

Questo pomeriggio alle 14,30 viene inaugurato il Centro sociale di via XX Settembre. La struttura è dedicata agli anziani - spiega l'assessore alla politica sociale Maria Angela Milanta. E sarà proprio l'Associazione Torza età ad effettuare l'animazione musicale in occasione dell'inaugurazione.

RECCO

Si presenta il libro di Giuseppe Gallo

Nel salone consiliare del Comune questa mattina viene presentato il libro «La Repubblica di Genova tra nobili e popolari», scritto dal giornalista Giuseppe Gallo. Alla presentazione della seconda edizione del libro interviene Edoardo Guglielmino. Il libro di Gallo sviluppa alcuni secoli della storia genovese, ponendo in evidenza il rapporto tra forze sociali e poteri economici.

CHIAVARI

Il problema dei cani da combattimento

In piazza Matteotti dalle 11 alle 19 Ayusya, associazione di protezione della vita, tiene un presidio antimalista. E' possibile, oltre a firmare alcune petizioni con tematica animalista, avere informazioni sull'attuale problema legato ai cani da combattimento. Viene distribuito un volantino sull'argomento.

CHIAVARI

Dibattito sullo sviluppo della Fontanabuona

Alle 15 nel Palazzetto poliuso incontro pubblico su: «Fontanabuona: sostenere lo sviluppo» organizzato dai Democratici di sinistra. Introduce il capogruppo in Regione Paolo Perfigli. (g.v.)

Disagi anche in via Piacenza, via Gagliardo, salita San Lazzaro

Lavori stradali, Chiavari nel caos

In tilt corso Garibaldi e via Vinelli

CHIAVARI

In questi giorni Chiavari è paralizzato dal traffico veicolare, a causa di una serie di lavori stradali, come non lo è neppure nel weekend d'estate. Una situazione assurda e insostenibile. Per serie di circostanze, alcune inspiegabili, sono stati aperti cantieri in strade di grande scorrimento come corso Garibaldi, dove da oltre un mese parte della carreggiata lato levante - verso il semaforo - è occupata da un cantiere per il rifacimento dei marciapiedi e la sostituzione dell'impianto di pubblica illuminazione. L'interruzione che i maggiori disagi a tutta la città, è quella di via Vinelli dove si sta scavando per la posa di una condotta. Via Vinelli è la strada che, seppure non eccessivamente ampia, sopporta gran parte del traffico che da Ponente della città, quindi anche dalle vallate, porta a Levante, quindi all'autostrada. L'improvviso cantiere ha di fatto paralizzato il traffico cittadino. Ogni giorno, e in ogni ora, si



Via Vinelli chiusa al traffico per lavori: disagi per chi deve attraversare la città

formano interminabili code per almeno un chilometro sulla direttrice per Lavagna e da corso Dante, piazza Matteotti, corso Garibaldi. Altri cantieri in via Piacenza, l'interruzione del traffico, sempre per un cantiere in via Davide Gagliardo, il senso

unico alternato alla sommità della salita San Lazzaro, all'ingresso di Chiavari, completano il quadro dell'attuale caos. Sono in tanti a chiedersi l'interruzione di via Vinelli: programmata o si tratta di un imprevisto. (g.v.)

Fanno discutere i 400 nuovi alloggi nelle aree ex-Fit: almeno servano per i residenti

«Sestri non vuole altre seconde case»

Gli ambientalisti: 60 mila vani per ventimila abitanti

SESTRI LEVANTE

«Se costruiamo nuovi appartamenti, che sono in progetto nel "Piano di riqualificazione urbana" delle aree ex Fit, questi dovranno almeno servire da abitazione principale a giovani e residenti», questo è quanto sostiene Legambiente nelle osservazioni che ha inviato alla Regione sul Piu delle aree ex Fit. In un altro documento, firmato da Italia Nostra, Legambiente e Wwf, si legge: «Come già avvenne sul finire degli anni Sessanta per Arenzano, così Sestri Levante si appresta a cambiare volto, magari con l'apporto di progetti firmati da architetti prestigiosi: la "Bimare" rischia di diventare irrisolvibile sia per chi proviene dal mare, sia per chi transiterà sull'Aurelia».

Le tre associazioni si chiedono: «Se il patrimonio edilizio di Sestri Levante dispone di oltre 60 mila vani per neanche mille residenti, a chi serviranno le eccezioni fatte per il blasonato costruttore? Altre centinaia di

alloggi?». Il presidente di Legambiente Tigullio Orientale Antonio Lupo, si è incontrato con il sindaco di Sestri Levante Mario Chella, l'assessore all'Ambiente Pedroni e quello alla cultura Lavarolo. «L'amministrazione ha accolto favore la proposta di elaborazione di una Agenda 21 per lo sviluppo sostenibile della città», spiega Antonio Lupo, «con il contributo delle associa-

zioni, nell'intento di raggiungere obiettivi ambientali che permettano alla città di ottenere la certificazione europea di qualità ambientale».

Ma il punto cruciale della riqualificazione delle aree ex Fit rimane, per le associazioni ambientaliste, la massiccia realizzazione di appartamenti. Ecco quindi la proposta di destinare gli alloggi ai giovani e ai residen-

ti. «Il Comune deve dare garanzie su questo, con meccanismi finanziari precisi, bonus, mutui agevolati, calmieramento dei prezzi al metro quadrato, eventuale acquisto e affitto di alcuni appartamenti. Questo obiettivo irrinunciabile "casa a giovani residenti"», conclude Lupo, «non sarà il risultato del mercato, anzi il mercato produrrà il contrario». (g.v.)

L'opuscolo contiene utili informazioni sui servizi

Una «guida al cittadino» firmata Comune di Recco

RECCO

L'amministrazione comunale ha fatto realizzare una guida ai servizi comunali, viene recapitata a casa di tutte le famiglie di Recco. L'opuscolo, dal titolo «Guida al cittadino», è un viaggio all'interno della burocrazia, una fonte di informazione chiara di tutto ciò che gli uffici comunali mettono a disposizione del cittadino, dal nome dei vari assessori, con i loro orari di ricevimento, fino alla descrizione dei vari tipi di servizi disponibili con indirizzi, orari e numeri telefonici. «Uno dei principali obiettivi che si prefigge questa Amministrazione è sicuramente quello del miglioramento dei rapporti tra il "palazzo" e i cittadini», spiega l'assessore al personale Giuseppe Rotunno. Per questo sono state realizzate alcune iniziative in questo senso.

I vari servizi comunali sono

stati raggruppati per tipologia in sette aree, denominate in modo chiaro e non in burocratese, cosicché il cittadino può capire subito a quale ufficio si deve rivolgere. «Abbiamo creato l'area dei servizi per le attività produttive, quelli per la persona, l'area dei servizi per il territorio e altri. Ognuna di queste aree ha un unico responsabile», spiega Rotunno, «in modo che il cittadino possa avere una problematica con un unico funzionario, evitando perdite di tempo e i fastidiosi rimpalli tra un ufficio e l'altro». In quanto alla realizzazione dell'opuscolo «Recco in tasca», venti pagine di agevole lettura, sono inseriti alcuni cenni sulla storia di Recco. Rotunno tiene a precisare che la pubblicazione non ha causato alcun esborso ai cittadini: i costi sono stati coperti dal contributo degli operatori commerciali, ospitati all'interno della guida. (g.v.)

Mozione in Provincia

Il miele vergine

Per la battaglia

GENOVA. La Provincia chiede la denominazione Doc del miele vergine, sostenendo la petizione dell'Unione apicoltori di Legambiente.

L'obiettivo è quello di ridefinire radicalmente la direttiva europea che equipara il miele ad un prodotto industriale.

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità una mozione presentata da Marco Bertani, sindaco di Ne, che impegna la giunta a sostenere la specificità del miele vergine integrale italiano.

«È una battaglia per la salute e per l'ambiente», dice Bertani, «perché la tutela del miele come prodotto agricolo significa difendere sia i consumatori, sia i produttori delle nostre vallate, dove l'apicoltura contribuisce a tutelare la biodiversità e a mantenere, con un prodotto di nicchia anche l'occupazione». (g.v.)

All'Acquarone di Chiavari

Il lavoro oggi un convegno sulla nuova legge

CHIAVARI. Convegno a Chiavari a pochi giorni dalla Conferenza nazionale sull'handicap tenutasi a Roma e a due mesi dall'entrata in vigore della Legge 68, sul collocamento obbligatorio dei disabili che per la prima volta rivolge questa tematica anche alle imprese, le piccole aziende, ovvero quelle con più di 15 dipendenti.

Nel centro Benedetto Acquarone questa mattina, con inizio alle 9,15, si svolge un dibattito sul tema: «Quali strumenti per il protagonismo dei disabili. Il Telelavoro, un'opportunità per spendere le proprie capacità per lo sviluppo del Paese». Il convegno rientra nel progetto di comunicazione «Horizon Lucy casa-ufficio intelligente». Il progetto si ripropone come obiettivo principale la conoscenza di disabili, opportunamente informati, possono essere come gli altri lavoratori. (g.v.)

NOICOM

Prima Compagnia Regionale Telecomunicazioni Nord Ovest nel quadro dell'ampliamento della struttura vendita

RICERCA

(Rif. A1) - AGENTI E RIVENDITORI PER LE ZONE LIBERE
(Rif. P1) - PROMOTORI

Nelle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerchiamo Strutture e Professionisti con esperienza che costruiscono con NOI il loro successo in mercato a grande espansione e fondato sulle tecnologie del futuro. Gli AGENTI (A1) operano nella Vendita di prodotti tecnici per Aziende (impianti telecomunicazione, elettrici, informatici, macchinari ufficio).

I nostri (P1) operano Servizi Finanziari / Commerciali alle Aziende (credito, consumo, leasing, spazi pubblicitari, consulenza).

I nostri prodotti competitivi e provati: piani formazione, campagne pubblicitarie, supporti alla vendita, un'incentivato trattamento economico, con possibilità di attribuzione privilegiata di premi, presentazione dell'azienda / curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati ai sensi L. 675/96 e.

NOICOM s.p.a. - V. Vassalli Eandi, 28 - 10138 TORINO

FENICE 2000 s.r.l.

CASHMERE

MADE IN ITALY

MAGLIERIA IN CASHMERE

DONNA e UOMO

LA MIGLIORE QUALITÀ A PREZZI DI FABBRICA

Aperti da lunedì a venerdì ore 9-12 / 14-18
Fino a Natale, sabato e domenica pomeriggio
aperti ore 15,30 - 19,00

Via M. Disma, 14/2 - Tel. 0185.350201 - 0185.350994

16042 CARASCO (GE)

I MITI DELLA STAMPA.

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde

800-071553

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

NON PERDETE QUESTE OCCASIONI!

CAMERA NOCE COMPOSTA DA:
ARMADIO 6 ANTE STAGIONALE
LETTO MATRIMONIALE
2 COMODINI - COMO CON SPECCHIO
 (DISPONIBILE ANCHE LACCATA/PATINATA)

£. 1.980.000!



£. 2.290.000!

SOGGIORNO CLASSICO
 COME FOTO

CAMERA MODERNA
CILIEGIO

£. 1.940.000!



IVA, MONTAGGIO E TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

ANDORA

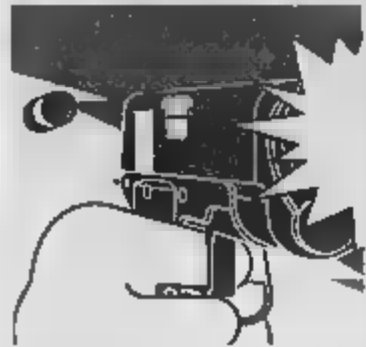
5.000 M² DI ESPOSIZIONE



200 ARTICOLI
IN EXPO
SCONTATI
DEL 50%

APERTI 7 GIORNI SU 7!

ANDORA (SV) - Via Merula 22 - Tel. 0182/68.10.38 (Ampio parcheggio)



Agguato di Albissola, trovato un bossolo: permetterà di risalire al fucile usato dall'assassino

Il colpo mortale sparato a bruciapelo

I primi riscontri medico legali, oggi alle 12 l'autopsia

Fabio Pozzo
SAVONA

Il colpo mortale è stato sparato a bruciapelo. L'assassino ha poggiato la canna del fucile automatico «Dodo» Chiavacci, all'altezza del rene destro, e ha fatto fuoco. I pallettoni, secondo una prima ipotesi, avrebbero seguito una traiettoria dal basso verso l'alto. I primi rilievi sono stati eseguiti dal medico legale Fulvio Borghini, la conferma verrà oggi dall'autopsia, affidata a Marco Salvi.

Gli esiti dell'esame autopsico permetteranno di ricostruire la dinamica dell'omicidio. Gli inquirenti sanno che sono stati sparati due colpi. Uno ha raggiunto il ginocchio della vittima, spappolandolo; l'altro è stato espulso alla schiena. «Questa dovrebbe essere anche la più verosimile successione temporale: il primo colpo per immobilizzarlo, il secondo per finirlo. Ma c'è anche un'altra ipotesi, che ribalta questa sequenza.

Secondo quanto appreso da fonti ufficiali, l'agguato sarebbe stato portato in mezzo alla strada, l'Aurelia, dove la vittima sarebbe stata intenta a urinare. I suoi sono arrivati sulla Fiat Uno (rubata), uno sarebbe rimasto al volante, col volto scoperto; l'altro, che indossava un passamontagna, sarebbe sceso e avrebbe fatto



Via Cilea subito dopo il delitto. Sulla sfilata il plaid insanguinato usato per coprire la vittima (FOTO DI GIANNI CHIANCINI)

fuoco. Successivamente, la sgommata della fuga, l'arrivo dei soccorsi e delle forze dell'ordine. Chiavacci morirà lungo il tragitto in ambulanza, sotto gli occhi dei militi della Croce d'Oro e di un brigadiere dei carabinieri.

Ma c'è anche una seconda ipotesi. Arriva la Fiat Uno, uno

degli occupanti scende per parlare con Chiavacci. Questi volge la schiena all'auto. «Finestra viene spianato il fucile: parte il primo colpo, al rene, dal basso verso l'alto. Il secondo dovrebbe essere il colpo per finirlo, l'assassino mira al corpo, la potenza del fucile incide sulla traiettoria, i pallettoni raggiungono la gamba. Se il fucile fosse stato a canne mozzate, è il parere di un esperto, l'intensità d'urto avrebbe spostato Chiavacci, che pesava quasi cento chili ed era alto oltre uno e ottanta, senz'altro di un paio di metri.

Oltre che dall'autopsia, elementi preziosi verranno anche dall'esame balistico. E' stato trovato un bossolo, calibro 12. Ciò significa che il fucile usato era automatico: fosse stato una doppietta, la cartuccia non sarebbe stata espulsa (né l'assassino, è verosimile pensare, se la sarebbe lasciata alle spalle). Questo tipo di fucili hanno canne lisce, nessuna rigatura, nessuna «impronta» sui pallettoni che possa far risalire all'arma. Lo si può fare, invece, dal bossolo, dal timbro di percussione, unico. Trovato il fucile, si può stabilire grazie al bossolo se proprio questa è stata l'arma che uccise Chiavacci.

Fin qui, gli elementi scientifici. C'è poi prendere in considerazione il movente, l'ulteriore tassello per risolvere il giallo. «Non escludiamo alcuna ipotesi. Le indagini sono appena iniziate» ha detto ieri il procuratore capo Vincenzo Moliterno, al termine di una riunione operativa col sostituto Domenico Pellegrini (era di turno l'altra sera) e i carabinieri. La vittima aveva precedenti per droga, hashish e cocaina; era incappato in episodi di violenza. Anche non in prima persona: l'accoltellamento di un amico, il postaggio di un personaggio noto alle forze dell'ordine. Le ipotesi. Le prime si fermano nell'ambito

della malavita. Lo sgarro a qualcuno che conta, un incarico non portato a buon fine, un'attività troppo intraprendente? E chi avrebbe deciso l'esecuzione? Malavita italiana, oppure albanese (che potrebbe aver usato il fucile, abbandonando i più usuali coltelli e pistole, per depistare gli inquirenti)?

Drammatiche testimonianze

«Ho sentito le sue ultime parole forse aveva riconosciuto i killer»

SSOLAM

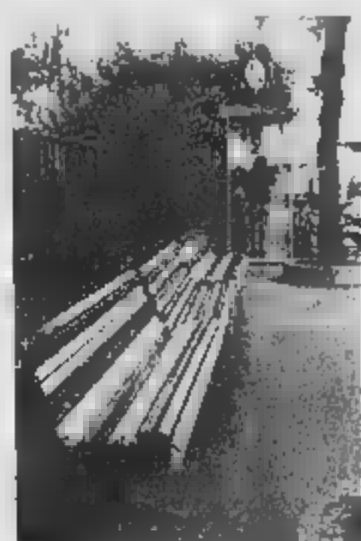
«Ho sentito due colpi secchi. Ho pensato all'anticipo della notte di Capodanno. Un minuto dopo, in strada, ho avvertito le urla dei ragazzi. E' allora che mi sono affacciato: sul selciato c'era il corpo di un giovane. Ho pensato a un incidente stradale, a un automobilista pirata fuggito subito dopo. Sono di casa, con una coperta per coprire il ferito. E' solo quando l'hanno voltato che ho capito che aveva ferite d'arma da fuoco alle gambe. Si lamentava per il dolore, ha mormorato qualcosa come «Sei morto... Sei morto...», qualcosa una minaccia rivolta a qualcuno. Ma non ne ha fatti, almeno quando c'ero io». E' il drammatico racconto di Massimo Massa, titolare di una palestra di Savona che l'altra sera era a casa dei genitori in via Cilea, dove è avvenuto il delitto.

E' stato uno dei primi ad accorrere: sul selciato insanguina-

nato è rimasto il suo plaid. Poi sono arrivati i medici e gli infermieri dell'automedicale. Lucia Traversa e Marzia Lupica. Hanno cercato febbrilmente di tamponare le ferite, di bloccare l'emorragia. Lo hanno intubato e sottoposto alle prime terapie di rianimazione, mentre al pronto soccorso erano già pronti ad «oglierlo». Ma Edoardo Chiavacci è morto sull'ambulanza.

In Cilea, i carabinieri hanno accompagnato l'uomo che viveva con la vittima, senza fissa dimora, una casa di Lavagnola a Savona. Momenti di tensione, mentre erano in corso i primi rilievi dei carabinieri: «Io non c'entro» ha detto B. T. - ho un lavoro regolare, mi alzo tutte le mattine alle cinque per andare a lavorare. Lo avevo accolto in casa perché nessuno lo voleva...»

E poi la testimonianza della titolare del bar Minerva, Silvia Rosso: «Erano usciti in tre dal bar un'ora prima dell'agguato.



La zona dove è avvenuto l'agguato

Dodo e i suoi amici venivano spesso a bere e non avevano mai dato problemi. Le mie figlie hanno sentito gli spari e poi hanno visto precipitarsi nel bar l'amico, che ha anche spaccato la porta. «Sparano, chiamano i carabinieri...»

La gente si ferma davanti alla macchia di sangue: «Li vedevamo tutti i giorni, andare avanti e indietro, sino a notte, con gli scooter». C'è anche un amico di Dodo: «Era un bravo ragazzo, non riusciamo a credere che l'abbiamo ucciso». (m.nu.)

Delitti di mafia nel Savonese

Una lunga catena di omicidi insoliti e molti gli «avvertimenti» sanguinosi

Le nel mondo della malavita, anche nel Savonese, non sono infrequenti. Anni fa, sulle alture di Loano, fu ucciso in modo barbaro Dario Astori (per finirlo lo travolsero con un'auto), punito perché sospettato di essere un confidente; poi è stata la volta di un barista Savona, Giuseppe Esposito, che gestiva un locale di via Pia, nel centro storico.

La mafia calabrese lo uccise nell'entroterra di Sanremo, il corpo fu sfregiato e decapitato. Quindi fu la volta di un pregiudicato di Pietra Ligure, vittima di un'esecuzione in una radura di Ranzi, all'uscita del casello dell'Autostrada di Finale.

Gli assassini facevano parte dello stesso clan che aveva già ucciso il barista. Storia di racket, chiuse da processi segnati da pentimenti e pesanti condanne in tempi recenti.

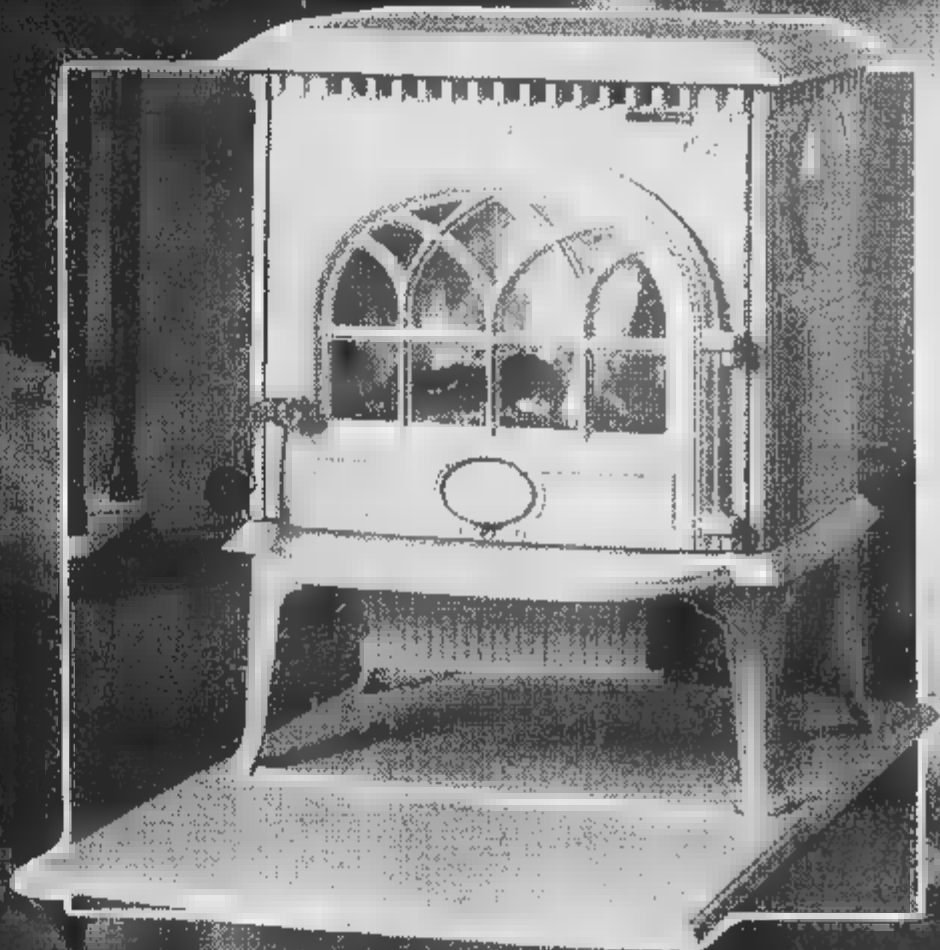
E c'è ancora più lontano nel tempo. La morte di un motociclista tedesco e di una prostituta, delitti insoliti avvenuti nell'Albenganese. Più numerosi gli «avvertimenti»: a Loano un ex rapinatore, arrestato in Costa Rica, fu fatto a segno



La zona dove è stata trovata la «Uno»

di colpi d'arma da fuoco che ferirono in modo grave la convivente; e, nell'estate scorsa, fu la volta di un agente immobiliare di Finale Ligure, colpito alle gambe da due colpi di pistola che l'hanno ridotto in gravi condizioni. (m.nu.)

Ferro e Fuoco, calore da vendere!



Da Ferro e Fuoco, in una nuova grande esposizione, ti aspettano le stufe ed i caminetti Jofal, gli splendidi prodotti norvegesi ad alta resa calorica e bassi consumi di legna. Da Ferro e Fuoco trovi anche stucchi a legna, barbecue, tronchetti di legna pressata, accessori per l'uso e la pulizia di stufe e caminetti.

FERRO e FUOCO

a Ortovero (SV) in via Roma, 37 Tel 0182/54740

SAVONA SOLE

vi invita all'inaugurazione del Centro snellimento

WONDER BODY



Mercoledì 17 novembre '99

San Kliber

Via Pia, 15/4 Savona

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA:

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Finalmente è lunedì.

La Stampa o La Gazzetta del Lunedì.
Ancora insieme con lunedì,
a sole 1500 lire.

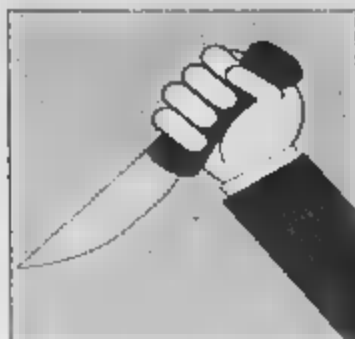


Per iniziare bene la settimana c'è solo una
cosa che supera un buon giornale: due
buoni giornali. La Stampa e La Gazzetta
del Lunedì. Ancora insieme, per darvi
un'informazione sempre più accurata e
completa su quello che succede nel mondo
e sotto casa vostra. Per voi, in tutte le edicole
di Genova e provincia, ogni lunedì*.

ed LV

LA STAMPA **GAZZETTA**
DEL LUNEDÌ

■ gli abbonati.



Il dramma della follia si è consumato ieri sera in una camera del ricovero S. Clotilde di Sanremo

Uccide la moglie con un coltello a serramanico

L'assassino, 92 anni, è piantonato dalla polizia in ospedale

Gavino
SANREMO

Ha sgozzato la moglie nella camera del ricovero dove aveva deciso di finire, insieme, i loro giorni. E' stata la follia, ieri sera, ad **uccidere** la mano di Giovanni Rozzoni, classe 1908, che poco dopo le 20 ha impugnato un coltello a serramanico trafiggendo mortalmente la moglie, Speranza Comutti, classe 1910. La tragedia **è** ta in **una** stanza della residenza religiosa per anziani «Santa Clotilde», dell'Opera don Orione, a poche decine di metri dal commissariato di polizia. A scoprire il delitto è stata un'infermiera che **è** entrata **in** camera perché qualcuno aveva attivato il segnale d'allarme. Ha trovato Giovanni Rozzoni in stato **di** choc, con il coltello **in** mano, **in** la donna immobile nel letto, in un lago **di** sangue. Di corsa, un'assistente ha raggiunto il commissariato. E' stata una squadra di agenti della Volante, coordinati dal dottor Nando Lo Calzo, ad entrare in azione. L'omicida è stato disarmato, pare stesse per uccidersi con lo stesso coltello che poco prima aveva rivolto verso la consorte. Poi, **è** intervenuta l'ambulanza della Croce Rossa che l'ha trasportato in ospedale dove, per ordine del magistrato, si trova attualmente ricoverato piantonato dalla polizia.



La bara con il corpo della donna uccisa dal marito viene trasportata all'obitorio per l'autopsia

(FOTO MASSIMO GATTI)

Un delitto maturato nella follia, forse il drammatico epilogo di una serie di piccoli screzi legati all'età o di un profondo disagio mentale. Giovanni Rozzoni e la moglie sono entrambi **di** origine lombarda, di Treviglio, ma da decenni si erano stabiliti in Riviera dove vivono anche i congiunti. Da qualche tempo si erano trasferiti all'Opera Don Orione dove dividevano

una camera nel complesso immobiliare che si affaccia sul giardino. Il direttore dell'Istituto, Don Giulio, ieri sera non ha voluto rilasciare dichiarazioni in merito a quanto accaduto. C'è il timore che non fosse la prima volta che la coppia litigava. E poi, per quale motivo un uomo così anziano era in possesso di un coltello a serramanico? Non esiste un sistema di controllo?

E' stato il medico legale dell'Asl a stilare il certificato di morte dell'anziana. Secondo le prime indiscrezioni Speranza Colella sarebbe stata raggiunta da almeno tre fendenti, due dei quali al petto e alla gola. Tutte ferite mortali. Un rapporto preliminare è stato inviato al sostituto procuratore Danilo Ceccarelli che si occupa di coordinare le indagini.

Dall'autopsia una certezza fra tanti misteri

E' giovane lo sconosciuto bruciato sulla ferrovia per il medico legale aveva poco più di vent'anni

SANREMO

E' un ragazzo tra i 20 e 22 anni la vittima della ferrovia, lo sconosciuto il cui cadavere **è** fiamme era stato travolto dal treno a Sanremo lunedì notte. La prima novità nell'inchiesta della procura, che ha aperto un fascicolo per omicidio, è arrivata con l'esame autopsico preliminare affidato dal procuratore Danilo Ceccarelli al dottor Marco Salvi dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova. Il medico, oltre a stabilire l'età approssimativa del soggetto, nel pomeriggio ha sottoposto la salma ad un esame radiologico completo. L'accertamento, all'ospedale di Sanremo, ha permesso **di** rilevare che nel corpo **non** sono presenti corpi estranei, un fatto che nell'ipotesi **di** una morte violenta escluderebbe l'utilizzo di un'arma da fuoco.

«Ma non è detto», precisano subito gli investigatori - che un eventuale proiettile debba necessariamente terminare la sua corsa nel bersaglio. Vale **a** dire ancora nulla di certo, di chiaro, in questo macabro giallo d'autunno del quale si stanno occupando attivamente la polizia ferroviaria e il gabinetto di Polizia Scientifica del commissariato di Sanremo. La polizia, ieri mattina, ha fatto sapere di aver esteso gli accertamenti sulle persone scomparse anche in Costa Azzurra. Uno scrupolo necessario a fronte di due dettagli. La fibbia della cintura che indossava la vittima, marchiata «Harley Davidson», è molto di moda in Francia. E poi c'è **il** ritrovamento di un sacchetto di plastica per lo speso tipico dei supermercati transalpini.

Il dottor Salvi, che si tiene in contatto costante con il magistrato, si pronuncerà tra qualche giorno sulla **causa** della morte. Uno dei primi esami, comunque, interesserà i polmoni. In presenza **di** un incendio che ha devastato **il** corpo, l'analisi degli organi interni è l'unica **via** grado **di** dire se la persona era viva quando è stato applicato il fuoco.

Già, perché l'inchiesta continua a dare dettagli che paradossalmente rafforzano entrambe le ipotesi: omicidio e suicidio. Ora, si sa per certo che lo sconosciuto è un giovane. Un dato che sconfigge il teorema del clochard e avvalorava invece quello di un regolamento di conti negli ambienti dello spaccio di droga. E poi, da ieri, rimbalza anche un altro assurdo interrogativo su cui riflettere: «Come faceva il suicida a sapere che c'era un treno in arrivo? Se si è cosparsa di benzina per uccidersi e se quel convoglio merci (che non figura in alcun orario) non fosse arrivato, avrebbe dovuto aspettare più di un'ora il passaggio del primo treno passeggero». Un altro mistero per questo rompicapo.

Il pm Imperia aveva invitato la Stradale non ingolfare la Procura

Laudi chiede l'archiviazione delle accuse contro Squizzato

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Aveva invitato la Stradale a non ingolfare di rapporti la procura, già oberata di lavoro, chiedendo che non mandasse i verbali degli incidenti più banali. L'iniziativa dell'allora pm è stata valutata negativamente **da** superiori che hanno ravvisato gli estremi di un'illecita intromissione e, peggio, di un'esistigazione a violare **la** legge. Così il presidente del tribunale d'Imperia Giuseppe Squizzato è finito **in** inchiesta e, in un insolito rovesciamento di ruoli, ha dovuto subire l'azione inquisitoria dai colleghi della Procura di Torino, competente **per** le questioni che riguardano i giudici imperiesi. La vicenda sta per sgonfiarsi: **il** giudice inquirente Laudi, non ravvisando comportamenti che sfocino nel penale, ha chiesto l'archiviazione. Spetta al gip avallare la sua scelta.

I fatti risalgono a più di due anni fa, quando Squizzato **è** pm alla procura circondariale. Per evitare **di** **gli** uffici aveva dato disposizioni di carattere orga-

CRACK ATHENA

Dipendenti: promesse tradite

Un processo **in** svolgimento, il fallimento di una società «satellite» ma **il** **del** crack della clinica «Athena» **è** a rimanere al palo, almeno per le presunte «vittime» della complessa vicenda economica al centro di un'indagine della procura. La denuncia arriva dagli ex dipendenti della struttura sanitaria privata, una trentina di persone, che tra stipendi e trattamento di fine rapporto **più** di dieci milioni ciascuno dalla complessa pratica fallimentare: «Aspettiamo ormai da più di **un** anno - spiegano - non c'è stata alcuna asta, e **la** maggior parte di **noi** non è stata tutelata dal punto di vista occupazionale. Ci avevano assicurato assunzioni all'Asl, lavori alternativi, ma non è accaduto nulla, solo promesse sia da parte del Comune **da** parte dei sindacati». Intanto, il dibattimento in tribunale, iniziato a ottobre, rischia un lungo rinvio per l'indisponibilità di uno degli avvocati difensori. (g.g.a.)

nizzativo alle forze dell'ordine. Alla Stradale **chiedeva** di **mandare** relazioni sugli incidenti con feriti leggeri. Il provvedimento è stato revocato in seguito e ne **è** venuto **a** conoscenza il giudice genovese Mario Sossi che ha ipotizzato una grave arbitrarietà **di** parte di Squizzato **a** ha chiesto al Torino di compiere approfondi-

menti. **Il** **pm** Laudi ha proposto di chiudere tutto **un** nulla di fatto. «Ricordo di **un** cercato di semplificare il nostro lavoro - commenta **Squizzato** - Mi sorprende che un atto propositivo possa essere stato equivoato. E in un modo che potrebbe offendere **la** dignità **di** chi fa questo lavoro con scrupolo».

Old England

ESCLUSIVISTA CANALI **Burberrys** **ANDREA MAGNANI MAGLIERIA**

Grande promozione

dal 13 novembre al 31 dicembre 1999

sconti 20% - 30% - 50%

Via **30/32** Tel. 0184 **Sanremo**

BLUE RIDER

Via Bonfante - Galleria degli Orti - Imperia

IL MITO AMERICANO DI SEMPRE

Derby Sporting

Via Bonfante - Galleria degli Orti - Imperia

Avirex Chinos

ACTIVE WEAR LEO JEANS

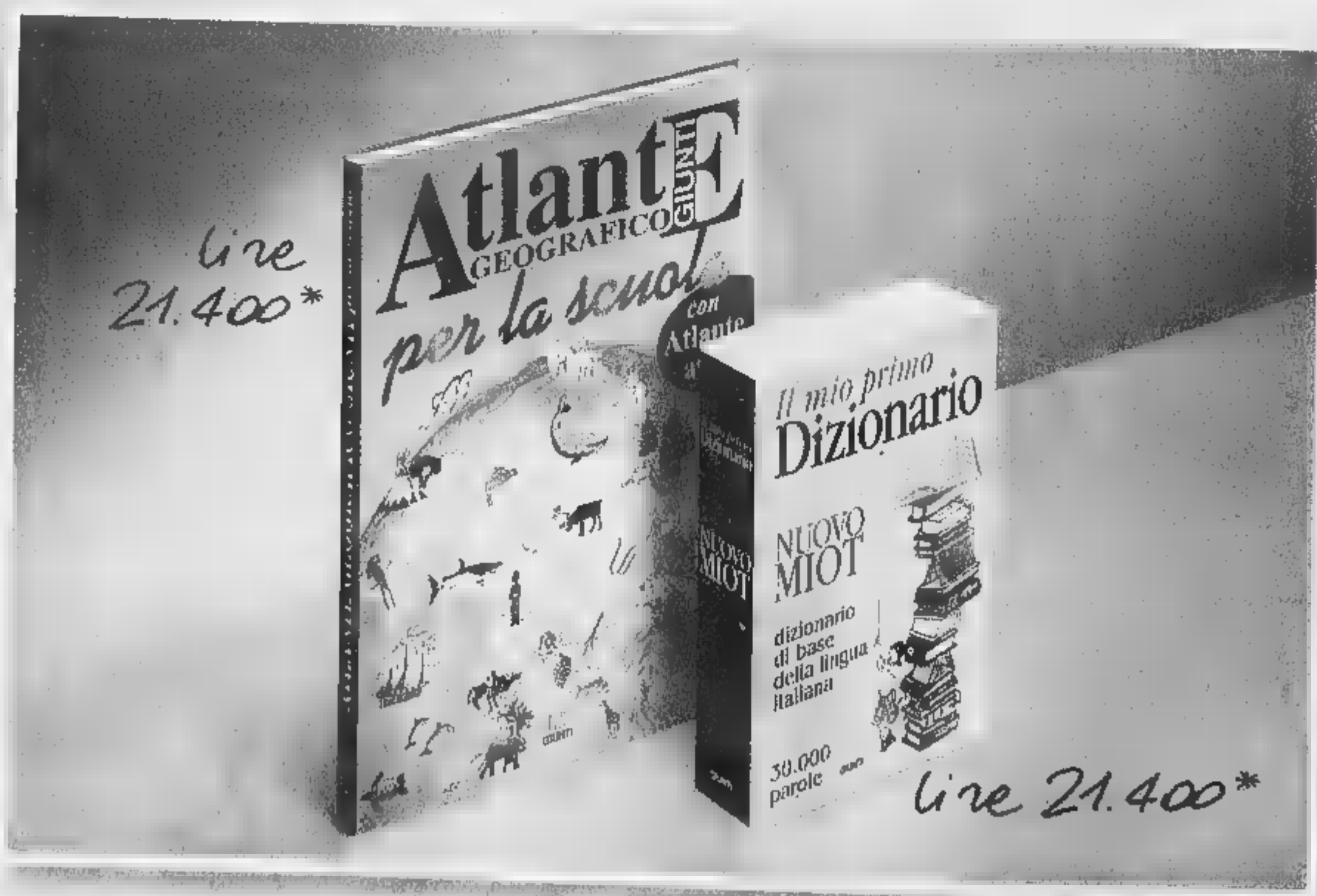
Via Cascione - Imperia P.M.
Via della Repubblica, 25 - Imperia O.

WILKER INDUSTRIES - B-D BAGGIES - PORTLAND - CONTROVENTO - SUNDEK

IL PIACERE DI SCEGLIERE LA QUALITÀ



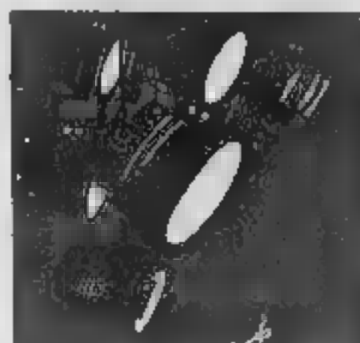
La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'iniziativa è limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA **GIUNTI**



Un sabato sera all'insegna del live nei locali di Genova e della Riviera di Levante Molassana, tornano i Cavalli Marci Jazz d'autore a Campo Ligure e al Louisiana

■ altro sabato sera fitto di appuntamenti nei vari locali di Genova e dintorni dove, fra feste «al buio», cubiste e quant'altro si inventano i creativi per il popolo della notte, spuntano i Cavalli Marci. ■ gruppo comico genovese inaugura il nuovo spazio del Teatro dell'Ortica, a Molassana, e prima di tornare in televisione, su Raidue, per un nuovo show, ha deciso di salutare i concittadini. Che stasera saranno numerosi in Valbisagno.

Da segnalare gli appuntamenti jazz a Campo Ligure e al Louisiana, che appuntamenti in dettaglio.

TEATRO MODENA. Ultima replica, questa sera alle 21, al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, dello spettacolo di danza «L'heure exquise», con Carla Fracci e Micha van Hoecke. Regia e coreografia di Maurice Bejart. Ingresso 50 mila e 45 mila lire.

CAMPO LIGURE. Grande jazz, questa sera, alle 22.30, alla Taverna Falco il gruppo Shawan Monteiro Quartet. La formazione comprende la cantante Shawn Monteiro, Massimo Paro al pianoforte, Aldo Zunino al contrabbasso e Amedeo Ariano alla batteria.

MATILDA. Sabato notte «al buio», con tanta musica e tante sorprese, al Matilda Café, in via D'Annunzio (Piazza Dante).

GENOVA DO. Musica dal vivo e danze, alle 23, nel locale in passeggiata a mare Anita Garibaldi, i Nervi, con Daniel Sous in concerto.

LOUISIANA. Concerto jazz, alle 22, al Louisiana Club di Genova, via San Sebastiano, con il gruppo Paolo Perotti Quintet. Ingresso lire 15 mila soci Louisiana Jazz Club.

CELANO. Nuova serata danzante, alle 22.30, nella discoteca di via Cecchi, alla Foce.

BLUE MOON. Oggi pomeriggio alle 15, balla liscio con orche-

Centro. Nottambuli e amici dei locali della città antica minotino in agenda che la rassegna enogastronomica «Un autunno di Vini», promossa da Genova Viva, in diversi ritrovi, dedicherà la prossima settimana, dal 15 al 21 novembre, ai vini del Piemonte. Presso i locali che aderiscono all'iniziativa sarà possibile degustare, con abbinamenti gastronomici, Grignolino, Gavi di Gavi, Freisa e molti altri ancora. Giovedì 18 novembre.

■ La mostra fotografica di Tagliacarne, la musica del discobar, la grande varietà di drink, fino alle due di notte, nel famoso pub di Via San Donato, cuore pulsante del centro storico genovese.

■ Molti, anche questa sera, gli ospiti e i musicisti che si alterneranno sul palco del music-club di Giorgio Usai (New Trolls), in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

Centro. Show del



I Cavalli Marci al Teatro dell'Ortica

Cavalli Marci, alle 21, al centro polivalente di Molassana (Via Allende), per il via della stagione del nuovo teatro per ragazzi della delegazione genovese. Il gruppo di comici e musicisti genovesi si esibirà in diversi medley e presenterà il meglio del proprio repertorio.

MAKO. E' 70 Mania l'appuntamento clou della serata (22.30) nel locale di Corso Italia, con i migliori dj genovesi e la partecipazione, in diretta, di Radio Babboleo.

Arriva Gloria Gaynor

Tornerà anche Genova, il concerto di Gloria Gaynor, la regina incontrastata della disco-music degli anni 70. In realtà, appena può, la cantante americana che considera l'Italia la sua seconda patria prende volo per Roma o Milano e si concede una vacanza di lavoro a casa nostra. Il primo appuntamento a questa nuova serie di concerti è previsto per il 22 novembre al Teatro Sistina di Roma. Poi l'artista, dopo le esibizioni in programma a Castelfranco Veneto e a Verona, sarà al Carlo Felice la sera del 25 novembre, per concludere il tour, il 29, al Teatro Nuovo di Milano. Affezionato all'Italia, in particolare alla Liguria, per Gloria Gaynor il concerto al Carlo Felice è quasi una rimpatriata, oltre che un gradito ritorno per i tanti fan dell'artista. Gloria Gaynor, molto richiesta ogni anno a Sanremo, si esibirà per la prima volta in Liguria, negli anni 70, al Covo di Nord, quando era ancora una cantante pochissimo conosciuta dal pubblico italiano. Fu subito un successo travolgente. (m. b.)

Serata di gospel, alle 21, con la cantante Theresa Thomason e la sua compagnia, protagonista del musical «The Sisters», ispirato ai film della serie «Sister Act» con la famosa suora più pazza del mondo. Lo spettacolo, che ha debuttato martedì sera, è grande successo sarà replicato fino a domenica.

Un altro sabato di musica e danze, con dj resident e ospiti, cubista e ragazze-calendario al Covo di Nord Est e al Covo di lungomare Rossetti, a partire dalle 23.

PARAGGI. Anche questa sera si prevede il pieno a Le Carillon, il locale di Paraggi meta di tanti genovesi e milanesi. Nelle vicinanze del parcheggio del locale ha riaperto da poche settimane il ristorante La Mandragola lanciato negli anni 60 da Brigitte Bardot.

RAPALLO. Musica d'ascolto, vini e spuntini all'Enoteca Il Castello, sul lungomare di Rapallo, nei pressi dell'Antico Castello. (m. b.)

Destini incrociati di Harrison

E' arrivato l'ultimo film di Ford e Claudio Bisio guida gli «Asini»

GENOVA

Ci pensa Harrison Ford, tornato in piena forma sul grande schermo dopo il famoso spot automobilistico del bonsai che tanto ha incuriosito gli spettatori, a movimentare le prime cinematografiche del fine settimana nel capoluogo ligure. L'attore americano è il protagonista del thrilling «Destini incrociati», di Sydney Pollack, con Kristin Scott Thomas.

La popolarità dell'attore e del regista travolgono anche come attore nell'ultimo film di Stanley Kubrick «Eyes Wide Shut», con Tom Cruise e Nicole Kidman. Favoriranno sicuramente la pellicola, in programmazione al Verdi, in via XX Settembre al Cineplex, al Centrale di Santa Margherita e all'Ariston di Sestri Levante. Fra le produzioni di casa nostra non può negare una segnalazione a quel mattacellone di Claudio Bisio, protagonista del film «Asini», di Antonio Grimal-

di, con Giovanna Mezzogiorno, Fabio De Luigi, Maria Amelia Monti, Arnoldo Foà, Vito, Bob Messini, Isa Barzizza, Ivano Marescotti. Promosso da un trailer che ripropone, anche qui, «Una vita da mediano» di Ligabue e da un Claudio Bisio molto amato dai genovesi per le sue assidue frequentazioni artistiche al Teatro Modena con i suoi amici dell'Archivolta, «Asini» è in programmazione all'America, sostenuto da una buona pubblicità anche televisiva.

Anche in questo fine settimana tiene banco «Notting Hill», storia d'amore fra Julia Roberts, che interpreta se stessa, e il libraio londinese Hugh Grant. Film molto «gettonato», soprattutto dal pubblico femminile, che sta ottenendo molti consensi e un buon successo di pubblico a Genova e in Riviera di Levante. «Notting Hill» è in cartellone all'Augustus, al Cineplex del Porto Antico, all'Augustus di Rapallo. (m. b.)



Claudio Bisio e Harrison Ford protagonisti del film in arrivo nelle sale di Genova e della Riviera

Pubblico in delirio al Carlo Felice per lo spettacolo ideato e realizzato da Maurice Bejart

Carla Fracci, la danza diventa arte

Ovazioni e pioggia di fiori per la signora del balletto

Roberto Iovino

GENOVA

Qualcuno, giovedì sera al Teatro Modena, ammirando Carla Fracci semisommersa da una montagna di scarpe, si torna con la memoria al luglio del 1957 quando la straordinaria artista, allora ancora una ragazza quasi sconosciuta, commosse la platea di Norvi danzando nel «Pas de quatre» di Pugn accento a tre dive della danza internazionale.

E probabilmente qualcuno si è commosso anche giovedì facendosi «catturare» dalla nostalgia e dai ricordi, dolcemente teneri, evocati dallo spettacolo.

Carla Fracci ha proposto «L'heure exquise», variazioni su un tema di Beckett (Oh les beaux jours) ideato e realizzato da Maurice Bejart. Variazioni assolutamente libere che dello scrittore irlandese sembrano voler conservare essenzialmente le atmosfere, le pause cadenzate, lo spirito.

Il lavoro è un viaggio nella memoria di una danzatrice che con l'aiuto di un ossequiente, fedele partner-servitore, evoca il passato.

Circondata, calata in un mare di scarpe, con pochi oggetti-simbolo estratti da una capace borsa nera (il baule dell'artista: c'è anche una pistola a segnalare le tragedie del palcoscenico, ma, forse, anche della vita) la ballerina ripercorre la propria storia oscillando fra l'ironia e la malinconia.

Danza, o meglio, accenna, evoca gesti e movimenti: Giselle, forse, passi che rimandano a fasti lontani, mentre il partner la asseconda non nascondendo la fatica e nello stesso tempo la tenerezza, l'amore per la diva. Scorrono, fra lunghi silenzi sospesi nella immobilità, le immagini, cadenzate da suoni carichi di forza espressiva: la «Vedova allegra» lascia il posto a Webern a Mahler a Mozart.

Lui, il magnifico Micha van Hoecke (per anni danzatore eccellente e prezioso collaboratore di Bejart) vive e rivive nella ballerina, ne è succube e nello stesso tempo la «muove», se la



Carla Fracci sommersa dagli applausi

carica sulle spalle, la guida in evoluzioni aeree, si trasforma, improvvisamente, in un sognante, leggero Fred Astaire per poi ricadere nella realtà.

E' uno spettacolo magistral-

mente costruito da Bejart sui due protagonisti che, interpretando se stessi, reinterpretano la danza.

Se un appunto si può muovere al lavoro, questo riguarda la ripetitività di una situazione. Il secondo atto è, in fondo, la copia del primo, il gioco è ormai scoperto e quindi prevedibile.

Carla Fracci regala ai suoi ammiratori, un sorriso solare e sereno, il solito splendido gioco di braccia, l'eleganza di una grandissima signora del balletto, la capacità di trasformare ogni gesto in «arte».

Micha van Hoecke è un partner strepitoso per espressività, per autorevolezza, per simpatia.

Il pubblico ha applaudito con grande calore. Al termine pioggia di fiori. E fra i mazzi offerti alla Fracci, il più grande e il più carico di significati quello di Mario Porcile, il papà del Festival di Nervi. La toccante magia di quel 1957, così lontana eppure ancora così viva.

Lo spettacolo sarà replicato questa sera (ore 21).

I frati del santuario di S. Antonio hanno indetto la nuova edizione del concorso

Torna la tradizione dei mini-presepi

Le dimensioni massime sono di 80 centimetri per 80

CHIAVARI

I frati del Santuario di S. Antonio organizzano per le prossime festività natalizie il concorso «Mini presepi». Un concorso, che si svolge ormai da circa vent'anni, a cui partecipano appassionati da tutta la Liguria e anche qualcuno dalle regioni limitrofe. Come dice il titolo del concorso si tratta di realizzare presepi di minuscole dimensioni con il materiale più disparato. Le dimensioni massime sono di 80 centimetri per 80, è ammesso qualsiasi stile e tecnica, l'importante che per la realizzazione si utilizzino i materiali più naturali.

In questi anni sono stati presentati dei veri capolavori, come lo scorso anno quando è stato ricostruito in miniatura il pulcio su cui il Papa celebrò la messa in piazza dell'Umanità a Chiavari. Il singolare e prezioso presepe è stato donato al vesco-

vo di Chiavari Alberto Maria Careggio. «Non è un concorso per i soli bambini - spiega padre Costanzo che cura l'organizzazione - ma vi partecipano anche gli adulti. Comunque i presepi vengono suddivisi, ai fini di una classifica che viene stabilita con i voti dei visitatori, in categoria bambini e adulti».

Ogni anno sono circa i presepi in concorso, tutti realizzati con materiali poveri: predomina la pasta, tanto fresca come secca, ma è molto utilizzata la cera, la carta, il sughero, le foglie, conchiglie, legno, radica, cortecce, alberi. Il regolamento del concorso è semplicissimo: si tratta di costruire un piccolo presepe e portarlo, entro il 22 dicembre, al Santuario di S. Antonio. I presepi muniti di impianto elettrico, per particolari effetti, devono avere la spina per essere collegati alla rete.

Durante il periodo natalizio

tutti esposti in un'ampia sala del Santuario, dove il pubblico potrà accedere e segnalare, su apposita scheda, quello di maggior gradimento. Domenica 9 gennaio, alle 15 nel Santuario, avverrà la premiazione. Tutti i presepi in concorso premiati, con medaglia di partecipazione. I più votati riceveranno coppe e targhe mentre a disposizione dei frati di S. Antonio da amministrazione comunale, enti e commercianti.

I presepi presentati dagli adulti si riconoscono per la ricchezza dei particolari, eseguiti con cura, ma in quelli fatti dai bambini è bello scoprire l'ingenuità e la freschezza di una mente giovane. E' una vera festa del presepe dove si può scoprire ingenuità, fantasia, gusto e, naturalmente, fede. Ricordare che il motto, o meglio il motivo conduttore è: «Riviviamo con il presepe il mistero della nascita di Gesù». (g. vi.)

Racconterà agli italiani il suo amore per il Genoa, confronto tra Mori e la Francescato sull'ambiente

E' Francesco Baccini la star di «Mille e una Italia»

Il cantautore genovese ospite domani sera del programma su Raitre

GENOVA

Diavolaccio di un Francesco Baccini, che perdo un colpo nel far sapere ai suoi fan e ai suoi amici del suo ritorno sulla scena musicale, un album nuovo di zecca e tanti bei progetti per il Terzo Millennio.

Diavolaccio di un Francesco Baccini perché - passi per «Quali che il calcio» - è invece difficile immaginare la presenza di un cantautore scanzonato come lui in una trasmissione televisiva come la puntata di domani sera, alle 20, su Raitre, di «Mille e una Italia», dedicata ai problemi idrogeologici, all'inquinamento e ad altre disgrazie del Belpaese. Invece, lui sì, c'è riuscito, come informa la scaletta del programma.

E tra una grana e l'altra, riuscirà, c'è da giurarla, a offrirci anche una canzone. Chissà che la trasmissione non battezzò domani sera il nuovo «formato



Francesco Baccini domani sera nella trasmissione televisiva in onda su Raitre

televisivo.

Francesco Baccini racconterà agli italiani il suo amore per il Genoa (dopo una adolescenza colorata di blucerchiato, mai rinnegato) per le donne di

Genova, finite come si sa, in compagnia di quelle di Modena e altre città italiane in una ballata che resta, con tanti altri brani, fra le cose migliori della sua carriera. (m. b.)

Oltre alle riflessioni-confessioni di Francesco Baccini, attenzione in concerto a Genova nei prossimi mesi, la puntata di domani sera della trasmissione curata da Gianpiero Belotto si occuperà, come si diceva, di problemi più seri, tutti di carattere ambientale.

Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, sarà protagonista di un «faccia a faccia» sul programma la conferenza con ascolto discografici su «Death in Venice» e «The rape of Lucretia» l'eclettismo moderno di Benjamin Britten». Relatore Lorenzo Costa. Ingresso libero. (m. b.)

«Mille e una Italia» è un programma realizzato dalla Rai, in collaborazione con Cinisello, dedicato alle regioni italiane.

Basket: le ragazze di La Spezia in testa alla A1

Termocarispes sogna mentre in C1 si soffre

In C2, le grandi alla finestra

Turno di riposo per Riviera e Mecì
Alle loro spalle ci sarà battaglia

Giancarlo Scartozzoni

Ecco il fine settimana per il basket ligure impegnato nei tornei regionali.

C1 Quinta di andata con situazione ancora molto fluida nei due gruppi, dovuta anche al fatto che nell'A1 riposano sempre due squadre, ed il B è un numero dispari.

Problematissimo quindi capire alla perfezione i valori, pur dovendo registrare la regolarità nei risultati del Riviera Savona a ponente, del duo Alcione-Mecì Sestri a levante. Girone A con subito le due che riposano, proprio la capolista Riviera (8) e la più immediata inseguitrice Arc Varazze (6). I tre incontri più programmati sono: Maremola (2)-Ospedaletti (2) stasera alle 20,30 (arbitri Du Marco e La Rocca); Assoluto (2)-Cogoleto (6) domani alle 17,30 (De Marco e Tascione); Rossiglione (2)-Finale (4) domani alle 17,30 (Bennati e Bracco).

Nel B, turno di riposo per il Mecì Sestri Levante (6), ecco il programma: Spezia 1993 (4)-Alcione Rapallo (6) stasera alle 18,15 (Tripodi e Vucasi); Folio (4)-Lerici (4) stasera alle 21 (Gigliucci e Dermidoff); Sarzana (4)-Cidd (6) stasera alle 21,15 (Gradellini e Lavagnini); Granarolo (8)-Pontremolese

(4) domani alle 18 (Botta e Caters).

D MASCHILI Quinta di andata con Casinò Sanremo nell'A1 e Tigullio Santa nel B a provare la fuga, ma per i ponentini alle porte vi è il più classico derby della zona, contro l'Imperia. Girone A: Imperia (4)-Casinò Sanremo (6) stasera alle 21 (Regoli e Colonna); Bordighera (6)-Cus Genova (2) domani alle 18,30 (Brondo e Regoli); Cairo (2)-Cerialle (2) domani alle 17,30 (Donelli e Grassol); Columbus (8)-Rivarolo (4) domani alle 19 (Bozzo e Berneri); riposa Pegli (4).

Girone B: Pontecarrega (2)-Tigullio (6) stasera alle 17 (Rebollo) e C. Di Martino; Villaggio (2)-San Fruttuoso (6) stasera alle 19 (Corso e Bonelli); Virtus Spezia (2)-Pro Recco (2) domani alle 11 (Carletti e Galli); riposa Sestri Ponente (4).

C FEMMINILE Seconda giornata per il mini-campionato ligure a cinque squadre. Allassio e Leono sono partite con il piede giusto, nel fine settimana le prime osservano subito il turno di riposo. Questi gli incontri e relativi arbitri: Rossiglione (6)-Loano (2) domani alle 15,30 (Bracco e Bennati); Athletic Genova (6)-Ospedaletti (6) domani alle 18 (Gigliucci e Sanquineti).

Termocarispes Spezia sempre squadra guida del panorama cestistico ligure nei campionati nazionali: non solo per la categoria (la principale, A1), ma soprattutto per il fatto che le spezzine guidano il girone unico, e la prospettiva è di accedere intanto ai playoff, per cercare poi di lottare per lo scudetto.

FEMMINILE Lungo il cammino che porta verso i playoff, ma la strada intrapresa dalla Termocarispes sembra proprio quella giusta: sei partite, cinque vittorie ed il primato in compagnia di Chiati e Parma. Domani il quintetto spezzino di Mirko Diamanti dovrebbe confermarsi in vetta, nell'impegno casalingo (via alle 17,30) contro l'Alcamo (4). Le altre: Chiati (10)-Priolo (6), Alessandria (4)-Faenza (6), Vicenza (8)-Treviglio (4), Parma (10)-Varese (8), Schio (8)-Comense (8) e Rescinella Messina (8)-Per Messina (4).

FEMMINILE Derby ligure, per l'ultima di andata, stasera alle 20,30 al «Parco» fra Polysport Lavagna (4) e Cestistica Savonese Kangaro (6): pronostico difficile, visto che le due rivali sono reduci da prestazioni opposte (savonesi battute a sorpresa sul campo di casa dal Le Mura, lavagnesi a vincere sul parquet della fortissima Borgo Val di Taro) e finora hanno mancato proprio in continuità. In casa pure il Lindini Lerici (6) stasera alle 20,30 contro il Cunco (4) ed il Ciffi Cogoleto (4) domani alle 17,30 opposto proprio al Borgo Val di Taro (8). Infine il derby di Lucca fra Le Mura (6) e Porcari (10).



Delle Mura è nelle file dell'Autorigli

Momento della verità per il poker di nostre squadre, in particolare per le due ancora a quota zero dopo cinque giornate. Impegno casalingo da vincere per l'Autorigli Chiavari (6) domani alle 18,30 contro il quotato Livorno (8), mentre ancora ostica la trasferta che attende la Tarros Spezia (6), stasera alle 21,15 sul parquet toscano del San Vincenzo (6). Non è esaltante, ad oggi, neppure la situazione della Noverasco Albenga (2), penalizzata dagli infortuni, che domani alle 17,30 riceve al «Campolau» la visita del Colle Val d'Elsa (4): obbligatorio l'aggancio in classifica. Comark Genova (6) squadra ligure più in alto, attesa dalla trasferta in programma stasera alle 21,15 sul campo dell'Empolese (6).

Livorno ed Empolese (insieme a Firenze) vengono quasi unanimemente giudicati come le compagini più forti del lotto, le vere aspiranti alla promozione. Ecco quindi che il doppio impegno delle genovesi si complica ancor più. Le altre: Prato (8)-Vaiano (6), Lastra a Signa (6)-Piombo (6) e Poggibonsese (4)-Firenze (8). [d. s.]

Volley: panoramica sul turno dei campionati nazionali

La Carisa e le ragazze cercano punti-serenità

La quinta giornata della B ripropone noti: affannosa ricerca di punti per risalire una classifica precaria da parte della Carisa Albisola e delle tre formazioni di B2 femminile, sfida parallela per la promozione tra Olympia Voltri e Igo.

1 MASCHILI La Carisa Albisola (p. 3) sarà ospite a Romagnano Sesia della quarta forza del girone A, il Cavanna Pavie (p. 9). Il team di Luciano Mondelli tenta di reagire alle prime durissime sconfitte: nonostante in U-3, contro il Cantù la formazione savonese ha mostrato sette giorni fa qualche segno di reazione. Oggi ci si determina in difesa per strappare punti al Pavie.

1 MASCHILI Iochi avrebbero immaginato che l'Igo Genova (10) arrivasse dopo un mese a giocarsi il primo posto in una sfida diretta davanti ai suoi tifosi: alla Sedi di Quarto alle 18,30 c'è la capolista Casinò Modena (12) che ha vinto sempre prima del tie break, che ha concesso solo due set in quattro gare. Anche la matricola allenata da Pampuro è imbattuta, ma per due volte è dovuta ricorrere alla lotteria del quinto set per aggiudicarsi il successo. L'Olympia Voltri (11) ha un piano parallelo: confida che i cugini portino la capolista sino al quinto e provvederà al sorpasso andando a vincere sul campo del modesto Siena (4).

2 FEMMINILE Latte Tigullio Rapallo (3) alle prese con una partita proibitiva, almeno sulla carta: alla Casa della Gioventù si esibirà il Valdiescherio (12) dal cui lino di marcia impressionante, quattro vittorie e due soli set concessi alle avversarie. Il Ternocentro Recco (3), pur giocando in trasferta, ha minori timori opposto a un Pinerolo (2) poco competitivo. La Turistar Spezia (3) ospita al Palasport alle 21 il Piosasco (19). [d. s.]

«Regionali» al gran completo

Con il debutto della D femminile adesso tutta la Liguria è in campo

Campionati regionali al gran completo con l'esordio della D femminile. Cresce il lavoro per il comitato ligure della Fipav, della commissione gare all'ufficio stampa che comunica con grande solerzia i risultati dei tornei regionali e le disposizioni del giudice sportivo. Quest'anno, seguendo il brillante esempio degli uffici romani che da due stagioni hanno attivato un sito internet aggiornatissimo e molto visitato, in via Granello hanno deciso di inserire nella rete risultati, classifiche e notizie in tempo quasi reale. Il curatore del sito della Fipav Liguria è Eros Gai, allenatore del Rapallo di C. Maschile, esperto di comunicazione on line. L'indirizzo del sito è <http://www.tigullio.net/fipavliguria/index.html>.

5 MASCHILI Stereopio Savona (p. 5) Admo Lavagna (p. 5) è destinato a lasciare il segno anche se siamo solo alla terza settimana del torneo: solo chi vince sale nei nazionali, sia lavagnesi che savonesi non hanno intenzione di raccogliere le briciole. Al risultato di via delle Trincee (ore 21) guarda con interesse la capolista Golfo Paradiso Odel (8); le Recco-Camogli non potrà distarsi troppo perché le fa visita in via Vastato alle 21 l'Astro Spezia (5), altra squadra imbattuta e ambizioni di primato. Le altre gare: Entella (6)-Ala Bianca Ameglia (1) a Lavagna alle 21; Cogoleto (4)-Psm Rapallo (1); Noverasco (5)-Carcare ad Albenga alle 21. [d. s.]

20,30; Rivarolo (2)-Arma di Taggia (1) a Voltri alle 18; Primavera (3)-Finale (4) a Imperia Oneglia alle 21.

C L'Arreda Piccoli Andora cerca la terza vittoria «prima del limite» nel derby alle 21 con il Loano Toirano (3). Il Matuzia Sanremo (6) vuole rispondere con l'incontro casalingo a Villa Ormond alle 21 contro l'Arenzano (3). Le altre gare: Ortonovo (3)-Maurina Imperia (5); Winthertur Chiavari (4)-Imagro Genova (3) alla Marchesani alle 18; Normac Bisagno (3)-Casinò Sanremo (3).

5 MASCHILI In Cus Genova (4)-L'Amante Albisola (4) e Levante (4)-2A Albisola (1) le squadre di sono favorite; Don Bosco Genova (6)-Tigullio S. Margherita (3) e la sfida più interessante: chiude Winner (1)-GolfoDianese (4) a S. Margherita alle 17,30.

5 MASCHILI Girone A: L'Amante Colle-Anatori Cella al Palasport di Varazze alle 18,30; Arma Taggia-Sampor Quiliano alla Ruffini di Imperia alle 21; Cogoleto-Sabazia Vado; Pessot Voltri-V.T. Finale; Ventimiglia-Carcare alla Chiappori alle 18. Girone B: Latte Tigullio-Valponte alla Casa della Gioventù alle 17,30; Lunetta-La Riunione Recco; Admo Lavagna-Val di Varsa alle 21 in via Dante; Villeggio S. Salvatore-Tigullio al Centro Scuola alle 21,30; Sestri Levante-Turistar Spezia nella palestra di via Lombardia alle 21. [d. s.]

La Galassia

cap cyber

e' di ritorno...

con le sue 100 Stazioni Web
in libera navigazione

Venite a scoprirne:

il pianeta Educazione

il pianeta Formazione

i pianeti di Creazioni di siti web vivo

il pianeta Pro: salute, telecommerce, web-marketing

Venite a divertirvi nel magic universo
del

1° Festival dei Video Giochi

Tariffe d'entrata:

Grande pubblico: Studenti 25 ff

Adulti 35 ff

(gratuiti per i minori 10 anni accompagnati)

Cambiate era, venite a CAP CYBER!

EKO - Groupe Promocom Organisation, Tel: 00 493 183 379

11, 12, 13, 14
Novembre 1999

Dalle 10.00 alle 20.00

Mazza Palazzina Acropolis

cap cyber

4° Salone del Multimedia e dell' Internet

1° Festival dei Video Giochi

<http://www.capcyber.net>

Scatta oggi la nuova A1: i pluriscudettati per la rinnovata e ambiziosa compagine di Baldinetti

Per il Recco c'è subito una prova di forza

A Punta Sant'Anna debutto con la «superstar» Posillipo

RECCO

Pro Recco e Posillipo furono chiamate, nel lontano 1984, ad inaugurare la «via» della pallanuoto italiana. L'introduzione dei playoff, tante battaglie passate da allora, ed oggi le due rivali sono ancora di fronte, così come l'Athens Savona del 5 Junior, campioni mondiali b... subito un'altra «grande», il Pescara. Un incoronato in Liguria, con le rivali di Recco entrambe ambiziose, e la parola scudetto assolutamente non vietata. Non certo a Napoli, con la squadra posillipina che con i playoff ha marmaldeggiato, vincendo 8 scudetti, 4 addirittura consecutivi dal '93 al '96; perdendo i due successivi contro un Pescara sempre troppo aiutato da fattori esterni e quello dello scorso anno contro la Roma (mezzo a mille e più polemiche). E squalifiche, un paio ancora da scontare, proprio nel pomeriggio di oggi: alla «Ferro» (via alle 17.45; arbitri Bianchi e Grossi) potranno scendere in Silipo e Benci-venza (uscite se è poco...), proprio per quanto detto dopo l'ultima partita dei playoff dell'ultimo campionato.

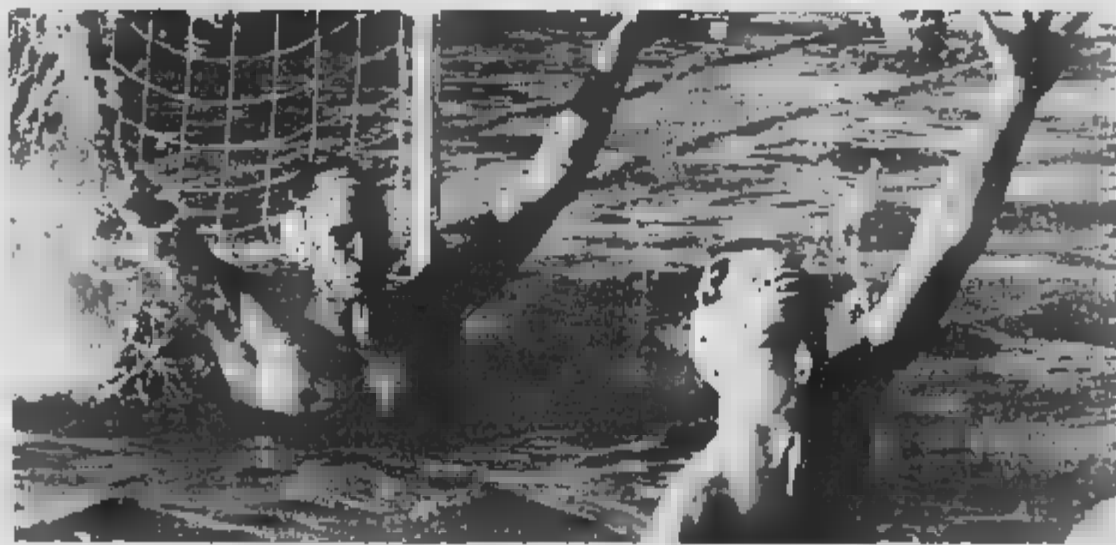
Il presidente del Posillipo, Cerciello, ed il suo vice Caiazzo, hanno già promesso battaglie, contro obiettivi ben precisi. La Fin e la Lega in particolare, colpevoli secondo presidente di vice di fingere la lotta per invece accordarsi di nascosto. Ma il meglio virgolettare, quando il tema tirato in ballo è il doping... «Il campionato parte un messaggio preciso: i giocatori sono autorizzati a doparsi. Il Posillipo dice che è stato molto meglio perdere il nono scudetto piuttosto che conquistarlo con certi metodi». Scudetto è parola per anni vietatissima a Recco. Esattamente dal 1984, l'ultimo: in seguito, il tentativo per mettere in casa il 19° cerchietto tricolore è sempre andato in fumo. Invece questa volta... Con il notevole irrobustimento della squadra, da Ferretti a Giustolisi, da Temellini a Van der Meer

fino a Monostori, con la conferma del «portierissimo» Ferrari e dei due nazionali Juniores campioni del mondo, Deserti e Piccardi.

Alla vigilia parlano di scudetto i dirigenti reccesi, figurarsi un tecnico ormai navigato e vaccinato Baldinetti. Per lui il vero problema è il tempo: «Troppo poco tempo a disposizione per mettere insieme tutti gli importanti arrivi, per creare il giusto amalgama ed applicare a dovere gli schemi. Un campionato che ci vede partire subito contro Posillipo, insieme alla Roma la squadra favorita. Hanno rinforzato la difesa con il forte magiaro Steinmetz e l'attacco con il leader della nazionale Juniores, Lisi. Più tutti gli altri, più un tecnico come Paolo De Crescenzo che è il... Trapaltoni della pallanuoto. Hanno perso per vicissitudini varie lo scudetto, ma vinto il Trofeo del Giocatore, a conferma che dietro tutto un movimento giovanile valido. Ormai è diventata un'abitudine, debuttare col Posillipo, e anche stavolta la tradizione è stata confermata...».

Baldinetti, vogliamo spingerci oltre, e valutare le potenzialità della Carige Pro Recco? «Analisi difficile. Cinque settimane della squadra titolare sono nuovi, quindi parliamo il punto interrogativo legato all'intersa. Giocatori di notevole potenzialità: trasliamo Ferretti, che non ha bisogno di presentazioni particolari. Giustolisi è un elemento importante in fase realizzativa. Temellini un gradito ritorno, gli stranieri noti agli appassionati di pallanuoto internazionale. Presi uno per uno, molto forti. Insieme, vedremo...».

Ed in tema di stranieri, auguriamoci che Van der Meer e Monostori, che la loro prodezza, eliminano dalle nostre menti di fedeli seguaci biancoselesti i «brutti» ricordi di Konrad e Gyoengyoesi versione ultima stagione. Quel Konrad autorepresentato (colpa dello scarso approccio con la lingua italiana?) come il giocatore in grado di realizzare tre gol a partita. Ma... [g. s.]



Mentre il Recco ospita il Posillipo, a Savona c'è un'altra big, il Pescara, nella foto Pastorino e Mirangelo mondiali Junior

Campagna: «Ma è un campionato nuovo»

Il tecnico azzurro campione iridato con la Juniores fa le carte a una stagione incerta: «Le big rischiano»

Sandro Campagna, l'allenatore delle Nazionali giovanili, fresco di oro mondiale Juniores a Kuwait City, si dice convinto che questo ottantunesimo campionato di A1 che inizia sarà più interessante e fruttifero dei precedenti.

Rispetto a quello andato in archivio pochi mesi fa tra sospetti, pasticci e inchieste, non ci vorrà molto. L'ex alliere di Rodic, punta il dito sul livellamento dei valori verso l'alto: «C'è o dovrebbe esserci meno vantaggio da parte di Roma e Posillipo nei confronti del resto del gruppo. Restano le favorite ma le avversarie sembrano rassegnate a far da comparse. Non parlo solo di Fiorentina, Pescara o Savona: tutte si possono rafforzare. In particolare terro d'occhio il Recco che potrebbe aprire il nuovo ciclo, riuscendo a tornare nel gruppo delle mi-

gliori. Il selezionatore getta occhio sulla quantità e qualità dei giovani in prima squadra: «Da questo punto di vista i riscontri sono molto buoni. Le società hanno capito che solo puntando sul vivaio e sui ricambi possono far fronte agli notevoli costi di una stagione da professionisti. Chi ha creduto e lavorato sui giovani alla fine avrà ragione».

Campagna ha fatto conoscere al mondo giocatori il civiltàvecchie Lisi che oggi fa il esordio con i rossoverdi del Posillipo. Ma ha creduto anche in ragazzi come i reccellini Piccardi e Deserti che nella loro prima stagione A1 avevano avuto alti e bassi. «E' normale che i giovani, sovente costrutti a entrare a freddo e spesso mandati a ricoprire ruoli scoperti, quelli attuali, incontrino qualche difficoltà. Ma se la stoffa c'è, alla lunga viene fuori, concor-

da il tecnico della Pro Recco, Baldinetti, che ha intenzione di far assaggiare la prima squadra quasi tutti i componenti della squadra che ha vinto il titolo italiano Allievi.

Abbandonando i discorsi a lunga gittata e venendo nello spicciolo, le partite della prima giornata serviranno a testare il grado di preparazione raggiunto da squadre che, sarà bene tenerlo a mente, sono inattive da giugno. Solo la Canottieri Napoli che ospita il Civitavecchia alla Scandone ha dovuto bruciare i tempi perché ha fatto e vinto un girone eliminatorio del Len Trophy. Anche Savona e Pescara hanno avuto il loro battesimo del fuoco: ma oggi l'atmosfera in corso Colombo (14.30) sarà ben diversa di quella di 15 giorni fa al Trofeo Badino. Il Bologna mette alla prova i Nannini l'ambiziosa Fiorentina: il Brescia, all'Italcementi alle 19.30, affronta il Catania. [d. s.]

Fra i cicloamatori, premiazioni e raffica

Arriva il gran momento delle feste in bicicletta

Si concludono nel segno dell'amicizia lunghi mesi di battaglie sulle due ruote

Tempi di festeggiamenti e di consuntivi per la stagione appena conclusa, per Mirko Celestino che nello Sportivo dell'Anno vanta oltre 5 mila preferenze. Feste anche per Luciano Reruti vince in Toscana maratona con bici d'epoca. E festa domani alla Locanda del Santuario di Savona con l'assemblea annuale dell'Uniac Dotto con rinnovo delle cariche (presidente Raffaele Alienda), pranzo sociale e consegna dei premi al ballo pomeridiano. Vediamo chi sarà premiato.

Donne: Simona Massaro, Simona Basso, Federica Frattini, Pina Lomonaco. **Cadetti:** Francesco Vallarino, Corrado Ivaldi. **Junior:** Giovanni Pesce, Agostino Oliveri, Giampaolo Muredda, Flavio Alesiani, Giovanni Pinetto, Mauro Bruzzone, Paolo Apicella. **Senior:** Roberto Raco, Giulio Sartori, Salvatore Spiezia, Riccardo Schincaglia, Giulio Gadani. **Veterani:** Bruno Guadagnini, Domenico Apicella, Felice Costa, Giorgio Scano, Mirko Vecchio, Walter Pette. **Gentlemen:** Vincenzo Apicella, gino Minutolo, Rosario Cipolla, Claudio Rossi, Francesco Galelli, Giampaolo Semplifici. **Superg:** G.C. Sangiulietti, Carlo Ottonello, Giuseppe Borlandi.

Ed ora le mountain bikes. **Donne:** Simona Massaro, Sandra Rorro. **Giovani:** Fabio Idini, Fabio Devalle. **Cadetti:** Michele Perini, Livio Quintavalle, Maria-
Pietro, Marcello Santoro, Corrado Ivaldi. **Junior:** Fabio Cucco, Andrea Tino, Giovanni Pinetto, Roberto Peluffo, Agostino Oliveri, Roberto Murpà, Giacomo Derosa, Giovanni Brovida. **Senior:** Riccardo Schincaglia, Giovanni Ballesio, Mauro Barsi, Stefano Parodi, Ugo Sirigu, G. Paolo Fiorito, Bruno Berchio, P. Angelo Bolla. **Veterani:** Henry Santy-
siak, Felice Costa, Ivano Robutti, Domenico Apicella, Giuseppe Rutigliano, Roberto Gilardo. **Gen-
t:** Filippo Bartolomei, Giuseppe Briano, Claudio Rossi, Sergio Riso, Filippo Isetta. **Superg:** Bernati, Carlo Ottonello. La festa si chiuderà con l'elezione del Ciclista dell'anno. [n. d. m.]

Celestino

Il giovane asso fra tanti tifosi

«Sapevo di avere dei tifosi, ma non così tanti». Mirko Celestino, portacolori della Team Polti, vincitore di due prove di Coppa del Mondo (Amburgo e Lombardia) e «protagonista» ai campionati iridati, è stato l'ospite d'onore del premio «Andora per lo sport», organizzato dal Comune e che si è svolto mercoledì sera. Celestino ha ricordato i suoi «trascorsi» nel ponente e raccontato delle sue imprese durante la stagione appena terminata. In particolare Mirko, che sabato prossimo sarà uno degli ospiti d'onore alla presentazione del «Giro d'Italia» che si terrà a Milano, si è soffermato sui campionati del mondo disputati in Italia (trentino) - ha detto - «devo ringraziare tutti gli amici di Andora ed Allassio che sono venuti a sostenermi. È stato un bel momento, ben controllato dalla nostra squadra. Penso di essermi usito bene e aver archiviato nel migliore dei modi la mia seconda esperienza iridata. I programmi del 2000? Ho dimostrato di andare molto bene nelle corse di un giorno, e penso partecipare con il consenso della squadra alle prove di Coppa del Mondo».

Intanto, mentre la stagione ciclistica va in archivio (manca soltanto la premiazione ufficiale che si terrà ad Allassio, curata dal comitato provinciale, l'ultima domenica del mese) formano preparativi per la Mentone-Savona in programma il 29 febbraio e destinata a riportare il grande ciclismo nel capoluogo di provincia. In programma, oltre a manifestazioni collaterali, anche la punzonatura con la presentazione di tutte le squadre che si terrà in piazza Sisto IV il 28 febbraio. [g. v.]

PRIMA CATEGORIA

Un solo anticipo in Promozione e «solito» appuntamento con il girone ■ oggi per gli appassionati

Camogli a pezzi, ma con la volontà di reagire

Sei squalificati dopo la prima sconfitta: difficile la sfida con il Cus

Soltanto un anticipo nei due gironi liguri di Promozione, riguarda il «B» ed interessa direttamente sia la lotta per il primato come la zona retrocessione. Con il poker del levante ad osservare interessato l'esito di Vezzano-Ligorno, alle 14.30 al campo di Bottagna, Ligorno a guardare tutti dall'alto verso il basso grazie ai 18 punti conquistati finora (sei vittorie e due sconfitte, nessun pareggio). Vezzano in terza ultima posizione con appena sette punti, tre di vantaggio sul Sesta Godano e cinque sul Pro Recco che da metà settimana non è più allenato da Franco Raggi, sostituito per il momento in panchina dal direttore generale Antonio Tanghetti. Spezzini che non possono ulteriormente distrarsi, mentre i genovesi potrebbero per la prima volta in stagione accontentarsi della divisione della posta. Dice il mister del Ligorno, Pascale.

«Ritengo che altre squadre, e potrei fare il nome del Molassana, siano più attrezzate di noi per vincere il campionato, ma finché la classifica ci sorride è giusto credere nelle nostre potenzialità. Giocare nello spezzino è sempre difficile per i fattori ambientali: per noi un importante».

In Prima B, girone «B» sabato il Camogli Golfo Paradiso che è uscito scornato dalla sfida dell'ultimo turno contro il Serra Riccò: sconfitto sul campo per 2-1 e addirittura sei giocatori squalificati dal Giudice Sportivo in seguito al rapporto «signor Vigo di Savona (due giornate a Massimiliano e Roberto Cappolletti, una a Trenta, Dalmaso, Evangelisti e Noli, più 230 mila lire di multa). Per mister Picasso l'ingrato compito di scegliere gli undici titolari da schierare alle 14.30 nell'impegno del San Rocco di Recco contro il Clu



Picasso guida un Camogli in difficoltà

Cus Genova, quattro punti in meno rispetto ai camogli (12 contro 8), con la formazione al completo.

«Supereremo pure questo periodo delicato, certo che dopo la sconfitta la speranza era di non pagare ulteriormente in sede di Giustizia Sportiva: invece...» il commento del d.s. bianconeri Costaro. Gli altri incontri pomeriggio, valevoli per l'ottava di andata, alle 14.30 Nuova San Fruttuoso (5)-Vottrere (9) al Carlini, Ronchese (12)-Anni '50 (15) a Ronco Scrivia e Sant'Olcese (9)-Serra Riccò (14) a Sant'Olcese; alle 15.30 Borzoli (6)-Goliardica Priaruggia (2) a Borzoli, Don Bosco (11)-Culm (5) all'Italo Ferrando, Gargiulo (5)-Cosmos (7) al Valtella Lagaccio e Little Club Genova (5)-Pieve Ligure (12) al Ligorno. Gli incontri Cosmos-San Fruttuoso e Culm-Gargiulo di sabato scorso (il primo sospeso al 74' sul 2-1 per campo impraticabile, il secondo neppure iniziato) verranno recuperati a metà della prossima settimana. [g. s.]

Rapallo e Lavagnese in corsa

Le «gloriose» leader dei gironi C e D inseguono nuovi risultati-primato

Rapallo e Lavagnese vogliono aumentare il vantaggio. La loro avversaria più insidiosa potrebbe essere la fatica del recupero settimanale, vittorioso per entrambe. E' vero che i tre punti sono una panacea per tutti i mali, ma è anche vero che le tossine accumulate nei muscoli dei bianconeri di Rapallo e Lavagnese sono tante perché battere rispettivamente Polis Genova e Marlacquasanta non è stata una passeggiata.

GIRONI C E D Il Rapallo gioca domenica mattina all'Italo Ferrando contro un Fegino che sino a mercoledì era la capolista. Ora il Rapallo ha due punti di vantaggio sui genovesi (17 contro 15). La gara promette emozioni perché entrambe le squadre sanno che il successo vale doppio. Sia Rapallo che Fegino sono imbattute ed hanno le due migliori difese del girone. Il tecnico dei bianconeri Di Marco è tranquillo: «Sino ad oggi ci siamo espressi molto meglio in trasferta che in casa dove siamo subiamo una strana pressione psicologica. Non da parte del pubblico perché raramente è, piuttosto, piuttosto dalla voglia di far vedere di che cosa siamo capaci. E ci gettiamo in avanti per chiudere l'incontro in un battibaleno, così gli avversari ci trovano sbilanciati e rischiamo qualcosa. E' successo anche giovedì nel recupero con la Polis». Per oggi Di Marco conta di recuperare Balducci ma non potrà schierare Salvaneschi e difficilmente potrà contare su

Alessi.

Al Broccardi si affrontano Corte (11) e Riviera Fazzini (8) in un derby ormai classico. I rapallini hanno un sacco di problemi: sono senza allenatore perché Melillo dovrà rimanere in tribuna sino a fine marzo per quanto combinato alla fine della partita con la Rossoglionese. Inoltre il Riviera ha nelle gambe la partita nel fango con il S. Cipriano di mercoledì. La Cogonese (6) in crisi più di risultati che di gioco cerca di risollevarsi con l'Anpi Cosassa (7).

Derby in anticipo oggi pomeriggio al Centro Scuola S. Salvatore: alle 14.30 Villaggio (8) contro Lavagnese (21). I record della squadra di Mariani cominciano a farsi interessanti: oltre 11 minuti di imbattibilità per il portiere Renon, 6 vittorie consecutive, 11 punti di vantaggio sulla seconda, Alberto Mariani non vuole sentire parlare di campionato già chiuso: «Le avversarie non gettano la spugna e ogni volta ci affrontano sempre più determinate. In ogni caso smentisco di aver chiesto altri rinforzi al presidente Compagnoni, meno che mai un'altra punta». Il Carasco (13) tenterà domani mattina di sorpassare il Marlacquasanta (13). Il Monagli (5) che van sfidare nella sua il Canaletto (7) in crisi, il Ciavai (3) che se la vede con gli Azzurri Rivalsa (5) è in pieno rilancio. La trasferta a Beverino (9) aiuterà a capire quanto vale realmente il Casazza (12). [d. s.]

APERTO
LA DOMENICA

**“La nuova collezione
Albert Pellicce
in esclusiva a Serra Riccò”**
(Visoni ■ Partire da Lire 2.000.000)

Albert
FUR & PELICCIA

PAGAMENTI

Albert Pellicce a Serra Riccò, Genova
Tel. 010 750 943 (uscita Casello di Genova-Balzaneto)

NUOVA FIAT PUNTO. UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

USCITE AL PARCHEGGIO, PER PARCHEGGIARE BASTA UN TITOLO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di distreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

LO SPINTO È UN PRIMATO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL TRIP COMPUTER, IL FOLLOW-ME HOME E NON SOLO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



CHI SI VUOLTA UNA FORMULA CON LA TECNICITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

COMPENSONI TOP CLASSE.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i disagi della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

È SPINTO NEL CONSUMARE POCO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JTJ a iniezione diretta Unijet Common Rail.

UN MODELLO IN TECNOLOGIA.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni -1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTJ-; sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci e massimo comfort.

**VENITE
A PROVARE IN
PERSONA
NUOVA FIAT PUNTO
PRIMA
DELLA
SCELTA
IL VOSTRO
CD-ROM PER GIOCAR
SU INTERNET.**



Lubrificazione specializzata



www.fiatpunto.com

LA PUBBLICITÀ DI TUTTA LA STAMPA



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Imperia

G.A.L. LEADER REGIONE LIGURIA CPFP "G. PASTORE" SRL

Nell'ambito del programma operativo LEADER II, viene organizzato presso l'Istituto ISADORA DUNCAN, Via Aurelia 10/12, 18038 BUSSANA di SANREMO, un corso di

AGGIORNAMENTO IN ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO ADDETTI ALLA RICETTIVITA'

DESTINATARI: ADDETTI DELLE AZIENDE RICETTIVE, in primo luogo titolari e/o dipendenti (con mansioni a contatto col pubblico) di alberghi, locande, campeggi, agriturismi, pensioni, affittacamere, rifugi. ADDETTI DELLE AZIENDE COMPLEMENTARI, in primo luogo titolari e/o dipendenti (con mansioni a contatto col pubblico) di bar ristoranti e negozi.

DURATA: n° 50 ore

PROFILO PROFESSIONALE: alla fine della formazione, il partecipante sarà in grado di utilizzare gli strumenti necessari per migliorare il livello di accoglienza dei turisti, di capire le loro esigenze ed i loro desideri, sapere comunicare con loro, migliorando la percezione turistica del territorio e le potenzialità.

AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO UN ATTESTATO DI FREQUENZA

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "G. PASTORE", dal 10.11.99 alle ore 12.00 del 24.11.1999.

Il corso è totalmente gratuito

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Gli interessati possono ottenere maggiori informazioni rivolgendosi al CPFP "G. PASTORE" Srl, Via Nazionale 365, 18100 Imperia, Tel : 0183 710.345 Fax : 0183 710.835 (oppure telefonando al numero 0183 293 160).

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Imperia

G.A.L. IMPERIA LEADER REGIONE LIGURIA CPFP "G. PASTORE" SRL

Nell'ambito del programma operativo LEADER II, viene organizzato presso l'Istituto ISADORA DUNCAN, Via Aurelia 10/12, 18038 BUSSANA di SANREMO, un corso di

AGGIORNAMENTO IN VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI: CORSO PER ACCOMPAGNATORI

DESTINATARI: n° 12 GUIDE TURISTICHE
GUIDE NATURALISTICHE
ACCOMPAGNATORI TURISTICI
DIPLOMATI NEL SETTORE TURISTICO

TITOLO DI STUDIO: aver conseguito la relativa abilitazione

REQUISITI: essere disoccupati

DURATA: n° 50 ore di cui 12 ore di formazione in situazione

PROFILO PROFESSIONALE: alla fine della formazione, il partecipante sarà in grado di accompagnare i turisti, da soli o in gruppo, alla scoperta delle bellezze dell'entroterra e di progettare proposte turistiche in linea con gli orientamenti del settore. Avrà acquisito gli strumenti di comunicazione necessari per diffondere la fruibilità del territorio, diventando punto di riferimento informativo per turisti e residenti.

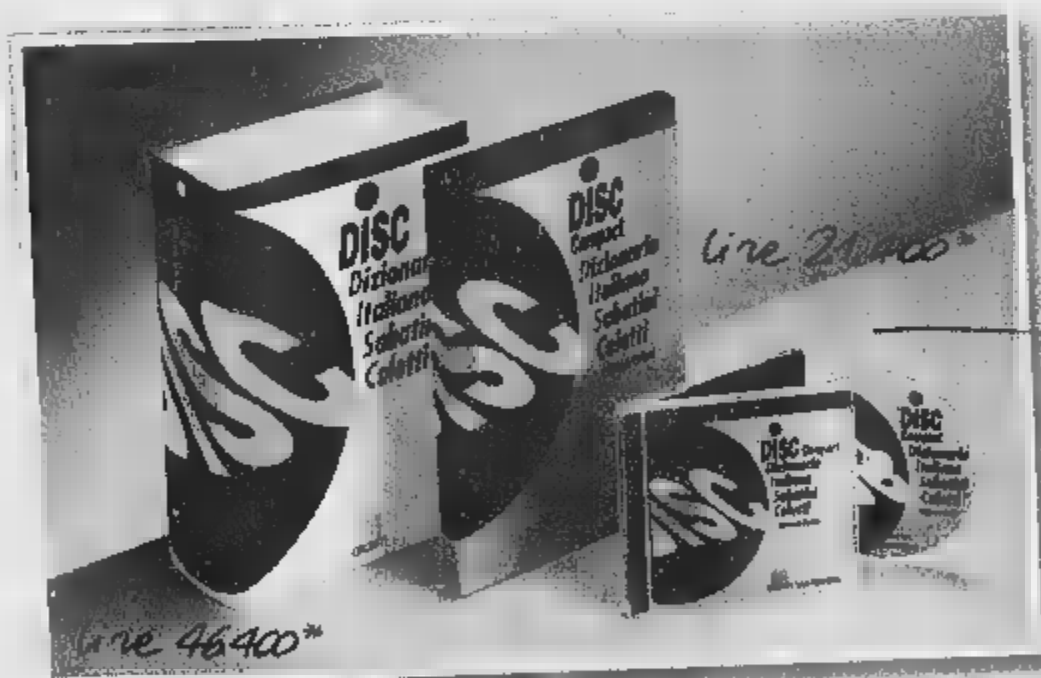
AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO UN ATTESTATO DI FREQUENZA

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "G. PASTORE", dal 10.11.99 alle ore 12.00 del 24.11.1999.

Il corso è totalmente gratuito

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso. Gli interessati possono ottenere maggiori informazioni rivolgendosi al CPFP "G. PASTORE" Srl, Via Nazionale 365, 18100 Imperia, Tel : 0183 710.345 Fax : 0183 710.835 (oppure telefonando al numero 0183 293 160).

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
67.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'iniziativa è limitata a PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

* La Stampa inclusa. Gli abbonati non tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

E' scomparso a 86 anni il professore che nel '65 operò le piccole Foglia

Addio Solerio, mago della chirurgia

Separò le gemelle siamesi

Marco Accostato

Il suo nome resterà per sempre nella storia della medicina. Era il 10 maggio del 1965 e quel giorno il mondo parlò di lui. Alle 6,30, mentre ancora Torino dormiva, il professor Luigi Solerio separò in camera operatoria due bimbe siamesi di Groggano Badoglio, in provincia di Asti: Giuseppina e Santina Foglia. Un intervento straordinario, mai compiuto prima in Europa: «Ce l'abbiamo fatta, sono divise, ora è tutto nelle mani di Dio...», disse, a mezzogiorno, uscendo dalla sala operatoria.

Luigi Solerio si è spento ieri mattina alle Molinette, nel reparto di Geriatria del professor Fabris. Aveva 86 anni, ricoverato da un mese e mezzo: sottoposto a ottobre a un difficile intervento per l'asportazione di un tumore allo stomaco, ce l'ha fatta a vincere il male. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma strettamente privata, come ha chiesto la famiglia e come lui stesso desiderava.

Allievo del professor Achille Mario Dogliotti, Luigi Solerio ha dedicato la sua vita alla medicina. Oltre trent'anni in corsia: scelse di stare in ospedale anche quando gli proposero l'alternativa del privato. Iniziò la sua carriera di chirurgo specializzato in pediatria nel vecchio ospedale infantile di Tori-



no, in via Menabrea, dal '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini non conoscono ancora il dolore e significano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione.

Il professor Solerio era in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria con lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-

pe, ma con gli amici e i colleghi amava ricordare che molti altri erano stati gli interventi difficili, anche se quelli non erano finiti sui giornali. «Ha compiuto operazioni innovative», ricorda il professor Enrico Madon, attuale primario dell'Oncologia pediatrica all'Infantile. «Tutti gli interventi di urologia erano eseguiti da lui, come quelli all'addome». Creò, in qualche modo, la chirurgia pediatrica piemontese.

Quel giorno di maggio c'era un silenzio irreale, fuori dalla



Lavorò oltre 30 anni in corsia, fra i bambini I funerali si terranno lunedì in forma privata

Il prof. Luigi Solerio morì ieri e a sinistra le gemelle Giuseppina e Santina Foglia in ospedale dopo l'operazione

auguri indirizzati alle sorelle di Casale. Alla Stampa spedirono persino offerte in denaro destinate al futuro delle piccole siamesi. Qualcuno, un anno dopo l'intervento, regalò a Giuseppina e a Santina due vestitini azzurri e scarpe rosse. A loro, che finora avevano avuto un solo vestitino cucito lungo la schiena. E persino l'allora ministro Mariotti volle sapere dell'eccezionale intervento compiuto dal chirurgo torinese, e con lui si complimentò appena informarono che tutto era andato bene.

A 34 anni da quella mattina di primavera molti i colleghi che oggi ricordano il professor Solerio, «la sua grande umanità con i bambini». Davvero l'ospedale era la sua vita, e da quando sedici anni fa era andato in pensione «mancava qualcosa nelle sue giornate», ricordano le figlie. La scoperta del tumore è stata fatta in estate, il professor Solerio è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia generale del professor Fronda. Le condizioni gradualmente ma costantemente peggiorate. L'altra sera il trasferimento nel reparto di Geriatria. Stamattina i giornali ricordano un medico dei bambini, un intervento straordinario, due gemelle divise da un bisturi. «Ce l'abbiamo fatta», disse quel mattino il professor Solerio, «è tutto nelle mani di Dio».

camera operatoria, mentre i genitori delle gemelline Foglia, Giuseppe e Elide, pregavano «si nonni, circondati da una famiglia di giornalisti venuti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra a raccontare l'evento. Il giorno dopo, titoli a tutta pagina sui quotidiani italiani e stranieri, c'era un miracolo da raccontare. Un'infanzia non vissuta da recuperare. Grazie al professor Solerio una vita normale da trascorrere. In ospedale, per giorni e giorni, arrivarono centinaia di biglietti

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Volpi in caccia nel Piemonte «Cercano il facile»

AOSTA. Volpi in città. Alcuni sostengono hanno incontrato una in centro, al Convitto «Federico Chabod», altri hanno subito razzie ai depositi di scatole messe in garage. Gli animali, cerca di cibo «facile», hanno lasciato la campagna o la collina per avvicinarsi alle case. Cosa ormai consueta da alcuni anni per le periferiche, ma in città di volpi non se n'era mai viste. Quest'estate si era anche verificato contagio di rogne ad Antey-St-André: una volpe malata era stata rincorsa da un cane che era rimasto contagiato e aveva poi trasmesso la malattia alla padrona. Il dirigente del corpo forestale Paolo Oreiller annuncia un controllo sul territorio delle volpi e ha chiesto un parere all'Ufficio fauna selvatica di Bologna.



Prete impegnato in più parrocchie

ALBA. Ogni prete, nel futuro prossimo, si occuperà di più parrocchie, svolgendo i suoi sacerdoti impegni con l'aiuto di volontari laici. E' la nuova strategia adottata dalla diocesi albaese per fronteggiare la crisi delle vocazioni. Il primo esperimento ha preso il via a Castiglione Falletto, dove il vecchio parroco, don Michele Serra, ha lasciato l'attività pastorale dopo quasi quarant'anni di servizio.

Patrimonio edilizio sotto osservazione

BIELLA. Il patrimonio immobiliare realizzato tra gli Anni Sessanta e gli Anni Settanta si è degradato più velocemente delle vecchie case del centro storico, pieno sviluppo economico e privilegio la quantità alla qualità e oggi se ne vedono i risultati. Dopo la tragedia di Foggia, il Comune interviene sul problema. Intanto è stato completato il censimento dei fabbricati nel centro storico.



Minacce a pubblico ufficiale condannati esponenti Life

DOMODOSSOLA. Sette mesi di reclusione a Walter Canova, presidente della Life del Piemonte, e mesi di reclusione a Dolores Faletti, presidente della Life Ossola. Sono le condanne inflitte dal giudice unico di Domodossola, Renato Poschi, due esponenti del sindacato dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei, ritenuti colpevoli di minacce a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. La sentenza è stata emessa tra fischi, urla e di una quarantina di esponenti Life che avevano «invaso» la sala udienze della staccata del Tribunale di Domodossola. Durante un controllo alle fatture nella sede della ditta Dolores Faletti, i due esponenti si erano posti sulla porta d'ingresso impedendo ai funzionari di entrare.

Agevolata presentata i

TORINO. Sono stati presentati ieri, dall'assessore regionale all'urbanistica ed edilizia, Franco Maria Botta, i bandi di concorso per poter attribuire i finanziamenti edilizi agevolati, che ammontano complessivamente a 170 miliardi di lire, approvati dalla giunta regionale il mese scorso. Tra i progetti anche alcuni finanziamenti a titolo sperimentale destinati alla locazione per particolari categorie sociali.

Il Comune regala una pistola al sindaco

PIETRA LIGURE. Pistola di servizio per il sindaco: come una auto blu, l'arma sarà di proprietà del Comune e resterà al primo cittadino fino al termine del mandato. La giunta di Pietra Ligure (sulla Riviera di Ponente) ha deciso l'acquisto di una «Beretta» per il sindaco, Giacomo Accame, leghista di ferro a «tanto fedele a Rossi» da aver istituito l'estate scorsa diverse squadre di «ronde padane».

Promesse della giunta sfilano davanti i

VERCELLI. Ci sarà anche Yuri Chelchi, in tribuna, a «visionare» i futuri talenti della ginnastica italiana. Questo pomeriggio a Vercelli in programma il meeting internazionale le rappresentative Juniores di Italia e Germania. Considerando l'esito non troppo favorevole degli ultimi mondiali (l'Italia della ginnastica «chile» ha ottenuto il «visto» per le Olimpiadi di Sydney) i tecnici azzurri puntano, per la ricostruzione, proprio sui ginnasti emergenti. Da qui la presenza di Yuri Chelchi. Ma il «signore degli anelli» sarà accompagnato anche dal presidente della federazione mondiale e italiana Bruno Grandi. Tra gli «azzurri» due ginnasti piemontesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli.

Camera di Commercio nella «rete» regionale

GENOVA. La Camera di commercio di Genova avrà presto accesso alla rete telematica di comunicazione della Regione Liguria. L'ente camerale potrà così trasmettere in tempo reale la propria offerta di servizi in rete rivolti alle amministrazioni, ai cittadini, alle imprese e alle associazioni imprenditoriali e di categoria. Lo ha deciso la Regione.

Navi, sicurezza

GENOVA. Si è riunito a Genova il comitato italiano del «Bureau veritas», il Registro di classificazione e certificazione industriale e navale nato più di 160 anni fa. Tra i temi al centro dell'incontro le nuove regole internazionali per la protezione dell'ambiente, la verifica delle condizioni di rischio per le navi veloci e il futuro della sicurezza in mare.



Obbligo di registrazione per chi acquista gioielli

VALENZA. Tra breve per acquistare un gioiello di valore superiore a 20 milioni occorrerà esibire carta d'identità o altro documento di riconoscimento. Un decreto estende a fabbricanti, commercianti e intermediari di oggetti preziosi l'obbligo di identificazione e registrazione dei soggetti che effettuano pagamenti superiori a tale cifra. L'incombenza rientra nella normativa «antiriciclaggio», che riguardava solo banche e istituzioni finanziarie. La «entrata in vigore l'altro» sarà applicata a marzo. Negative le reazioni a Valenza, principale centro gioielliero d'Italia: «Perché si deve registrare un cliente che acquista un gioiello da 21 milioni e i venditori auto o pellicce non devono fare altrettanto?».

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Grigio del Piemonte (in collaborazione con La Stampa), ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30' minuto-La Sport: ore 6,30-7,30-8,30-9,30-10,30-11,30-12,30-13,30-14,30-15,30-16,30-17,30-18,30-19,30-20,30
L-8: Abitudine quotidiana, 8,25 Prima pagina, 8,50 Viabilità, 7,15 Agenda locale, 8,05 Prima pagina 20, prima, 9,12 Musica e notizie, 9,30 Viabilità Aeroporto, 10,10 Previsioni del Tempo, 10,50 Viabilità Ferrovie, 12,15 Musica e Notizie, 12,19 Temperature, 12,20 Dediche, 13,50 Viabilità Polizia Municipale, 14,20 Dediche, 15,18 Musica e notizie, 15,50 Viabilità Ferrovie, 17,20 Dediche, 18,21 Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24: Musica e notizie, 00-8: Notturno Musicale.

Dimissioni di Andreis polemico sulla nuova legge che darebbe eccessivo potere ai presidenti delle Regioni

Elezioni, strappo del Ppi: il segretario se ne va

«Troppo a sinistra col candidato Ds»

Giuseppe Sangiorgio

Si è dimesso Giuseppe Andreis, che da ieri ha lasciato la segreteria del Ppi piemontese. «Dimissioni irrevocabili», in polemica il vertice nazionale del partito che ha dato via libera al voto della Camera sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. «Siamo di fronte ad un nuovo passo verso un presidenzialismo sul quale non sono d'accordo», spiega, rilevando che quella legge non favorirà certamente una candidatura di partito come quella proposta dal Ds con il ministro Livia Turco. «Visto che i poteri straordinari concessi dalla nuova legge ai presidenti, spostano ancora più a sinistra l'asse della coalizione, rendendo difficile l'apporto di voti dal centro».

Così, mentre l'azzurro Enzo Chi- (ricandidato dal Polo per guidare la giunta di piazza Castello) si rallegra per il nuovo sistema elettorale che dovrebbe portare al «bipolarismo», nel centro-sinistra nascono ulteriori problemi per identificare l'avversario del centro-destra.

Il segretario dei popolari torinesi Marco Calgaro, dalla sede del parti-

Audizione di Juve e Toro

In attesa delle conclusioni del vertice fra Comune, Provincia, Regione e Prefettura che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, la questione degli stadi, e in particolare del «Delle Alpi», arriverà in commissione prima del 10 novembre. L'ha stabilito ieri la conferenza dei capigruppo. In quell'occasione, sarà stabilito il calendario delle audizioni a Juve e Toro chieste dall'opposizione. Prima, la segreteria della Quercia, i solleciteranno una riunione di maggioranza per definire con quali voti potrà essere suffragata una qualsiasi decisione.

to di via Stampatori, chiarisce che le candidature non possono essere anticipate ai programmi. E, per questo, sollecita i partiti e i movimenti di centro, nell'ambito del centro-sinistra, ad un incontro, nel corso del quale Democratici dell'Asinello, Udeur di Mastella, Rinnovo italiano-lista Dini, insieme il Ppi, definiscano le cose da realizzare tra il 2005 e il 2007, per poi verificare il candidato giusto per attuare

di vittoria alle elezioni primavere. Per i popolari, dunque, il nome di Livia Turco, proposta dai Democratici di sinistra e allineato dallo stesso Veltroni nella sua visita al partito «corso Vinzaglio», non è affatto scontato. «Potremmo sostenerlo come no - ribadisce Calgaro - solo dopo un accordo di programma, all'interno del centro, quindi nell'ambito della coalizione».

Alberto Nigra, segretario della



Giuseppe Andreis segretario dimissionario del Ppi piemontese e il ministro Livia Turco proposta dal Ds nazionale come candidata per le elezioni alla presidenza della Regione

Sempre in discussione la candidatura Turco

La Quercia: è una risorsa, non un problema

Quercia, pur affermando di rispettare le valutazioni dei vertici del Ppi, non le condivide. «Riteniamo», dice, che l'elezione diretta dei presidenti di Regione consenta di fare un passo avanti fondamentale sulla strada del federalismo, di un assetto più che mai necessario come hanno ampiamente dimostrato le debolezze della giunta Ghigo».

E sul nome di Livia Turco, aggiunge: «Certe valutazioni ci sorpremono. Perché mi pare che nel centro-sinistra si fosse già raggiun-

to un accordo: sull'urgenza di individuare una candidatura, com'è accaduto in Lombardia e nel Veneto. Non vorremmo che i problemi nascessero solo in presenza di candidati espressi dal Ds. Peraltro, la disponibilità a scendere in campo offerta da Livia Turco va recepita come una «proposta» per il centro-sinistra. Siamo comunque d'accordo sulla necessità di discutere e trovare intesa sui programmi e sulla squadra del prossimo governo piemontese».

Ha cinquant'anni, fino ad agosto era sottosegretario alla Pubblica Istruzione

Croce Rossa, Delfino nuovo presidente

Gli obiettivi: più attenzione ai deboli ed emarginati

Teresio Delfino, cinquant'anni, da lunedì scorso è il nuovo presidente regionale della Croce Rossa. Ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione (incarico abbandonato il 4 agosto scorso) Delfino prende il posto di Maria Giulia Rossi Di Monteleone che era stata eletta circa un anno fa. Suo è in questo incarico il l'ispettore regionale dei volontari del soccorso della Cri, Livio Chioti. Fanno parte del direttivo diciassette consiglieri eletti tra le varie componenti della Croce Rossa. «Un ruolo importante», ha spiegato ieri mattina Teresio Delfino, «quanto la Croce Rossa è un preciso punto di riferimento per la popolazione. Oggi la nostra associazione, Piemonte vanta circa 35 mila soci attivi e il loro numero continua a crescere».



Teresio Delfino è il nuovo presidente della Croce Rossa piemontese, una associazione che conta soltanto nella nostra Regione circa 35 mila volontari

gruppi giovanili, i cosiddetti pionieri. «Proprio in questo settore dobbiamo ogni giorno più effettuare scelte; non possiamo accogliere tutti quelli che si avvicinano a noi» ha puntualizzato Antonio Calvano, presidente del comitato provinciale di Torino. Ma gli obiettivi che il consiglio direttivo della Cri si è posto sono ambiziosi. «Vogliamo», ha precisato il neo presidente Delfino, «aumentare il

livello del confronto con la Regione, per quanto riguarda la fornitura dei servizi socio-assistenziali e di emergenza territoriale extraospedaliere. A livello locale, invece, stiamo lavorando per il decentramento alle varie sedi delle funzioni amministrative e gestionali. Ma nel calendario delle priorità c'è anche dell'altro. Compresa una maggiore attenzione ai bisogni dei più deboli, degli emarginati e delle persone disabili. Oggi, la Croce Rossa piemontese conta 170 gruppi sparsi in tutto il territorio. Di questi, un terzo, opera nel torinese. Enorme anche il parco auto-mezzi. La Cri della regione dispone di oltre 200 ambulanze adibite al soccorso e il trasporto dei malati. Altri 800 mezzi, invece, sono adoperati in caso di emergenze particolari oppure per fra frontiere ai soccorsi socioassistenziali.

BVLGARI

*Ovale.
Il nuovo classico femminile*



In oro 18 kt e con diamanti sul quadrante. Da Lit. 7.500.000. Disponibile anche in oro bianco.
In vendita a Sanremo in esclusiva da



GORI

Via Matteotti, 131 - Tel. 0184578150

Una preoccupata interrogazione dei Ds Genova «soffia» il Dams al Comune di Sanremo?

**Il Ponente non ha trovato ancora la sede
così la Facoltà rischia di essere trasferita**

IMPERIA

Il Comune di Sanremo ha saputo ancora trovare la sede per il Dams e il Collegio docenti della facoltà di Lettere dell'ateneo genovese ha chiesto che la nuova facoltà sia trasferita nel capoluogo ligure. Squilla nell'imperiese, con un'interrogazione dei Ds, penetrante segnale di allarme. La terza facoltà del Polo universitario, che avrebbe dovuto sorgere da quest'anno accademico a Sanremo, potrebbe trovare collocazione, invece, il prossimo anno a Genova. Se così fosse sarebbero vanificati i sogni inseguiti per anni da amministratori della città dei fiori, dai politici provinciali e in particolare da tante famiglie e studenti. Tutto sarebbe nato per colpa di Sanremo, che ha saputo o potuto dare una sede adeguata al nuovo corso di studi.

I preoccupanti segnali negativi, emersi con la richiesta esplicita del collegio docenti della facoltà

Lettere che ha proposto di avere a Genova la nuova specializzazione prevista per Sanremo, sono stati portati ieri, con altrettante interrogazioni, all'attenzione del Consiglio provinciale e di quello comunale di Imperia. Sono stati i gruppi consiliari dei Democratici di Sinistra a porre il problema. Nello loro istanze i sottoscrittori chiedono di sapere se Comune e Provincia intendano prendere posizione e lottare ancora per non mancare questo importante obiettivo.

La del Dams inizia nell'aprile del '97 quando la Spui, che gestisce il polo decentrato, proponeva l'istituzione della terza facoltà puntando appunto sul Dams. Nel mese di luglio anche il Comune della città del Festival si dimostrava d'accordo. Sulla stessa linea infatti il Rettorato genovese. Le lezioni avrebbero dovuto iniziare in questo mese di novembre, ma il Comune di Sanremo non era riuscito a trovare una sede idonea. Ora la novità. [a. b.]

A Imperia concluso ieri il processo in corte d'assise: commenti e reazioni Uccise un ladro, assolto il poliziotto

«Ha avuto paura e voleva difendere la famiglia»



Rocco Magliano tra i suoi difensori Andrea Rovere (a sin.) e Alfredo Biondi

Maurizio Vazzaro

IMPERIA

guarda intorno imbambolato Rocco Magliano, anni, professione poliziotto: «Non vedo l'ora di riprendere posto sulla volante. Mi manca tanto il lavoro con la pattuglia». Biascia poche parole dopo aver ascoltato la frase che segnava di notte da quel 1° agosto '97, quando il suo destino si è incrociato con quello tragico di Yozen Lorbar, 41 anni, slavo, «Assolto». La giuria popolare della Corte d'Assise d'Imperia li due giudici di professione Luigi Sanzo e Laura Russo ha giudicato non colpevole quell'agente della faccia da ragazzino, ma già cresciuto da esperienza che lasciano il segno. Nessun intento assassino in quella fatale colluttazione verificata nel petto di Lorbar hanno stabilito i giudici. Un verdetto liberatorio, in tutti i sensi: Magliano era visto accusare di omicidio volontario, si è fatto un mese di galera, è stato destinato



Il commissario Giuseppe Mauceri

a fare il piantone in Procura. Lui, nato per lavorare sulle Pantere. Finito un incubo. Magliano spezza parole e pensieri. «Mi spiace solo per quel poveretto, non vorrei che... che qualcuno ritenesse che nella mia felicità non ci sia posto per un suo

ricordo. E' andata come è andata... giuro su Dio che avrei voluto averlo qui, oggi, a stringergli la mano. Io...io volevo solo difendere i mia famiglia».

I fatti, c'è quasi bisogno di ricordarli tanto sono stati ripetuti dai giornali, dai giudici relatori, dai testimoni durante l'istruttoria. Lorbar venne sorpreso sull'androne, dopo che si era intrufolato nell'abitazione dei Magliano, a Ventimiglia. Nacque una lotta. Rocco, subito abbandonata da Lorbar che fu a piedi crollando poco distante privo di vita. Lo aveva colpito una pugnata inferta con un coltello da cucina.

Ieri i giudici popolari hanno sancito con la sentenza il concetto della legittima difesa. Lo aveva ipotizzato lo stesso pm al processo Luigi Carli, che però aveva adombrato anche un eccesso di colpa se aveva chiesto due anni e otto mesi. L'assoluzione è piena e trova soddisfatti i difensori, Andrea Rovere e Alfredo Biondi: «E' obbiettiva, riabilitativa anche nei confronti della vittima: non è stato dimostrato che fosse scagliato Magliano per fargli del male. In tutti e due prevaleva la paura. Ecco, è un aspetto difficile che la giuria ha mostrato di saper cogliere. Ed è anche una sentenza che ristabilisce un ordine delle cose: la difesa della famiglia innanzitutto. Diciamo che alla giustizia si è affiancato il sentimento popolare».

Ma non c'è il rischio che, con un verdetto simile, ognuno si senta il diritto di ricorrere a una difesa estremizzata nel caso si trovasse in situazioni analoghe? Risponde Alessandro Asturaro, segretario provinciale del Sap: «Ogni caso è diverso e va esaminato tenendo conto di tanti fattori, psicologici, emozionali. Credo che non si debba mai lasciarsi influenzare dal clima che si può vivere in un dato contesto sociale e storico. La sentenza va inquadrata in un'ottica corretta scevra da influenze esterne».

Tanti gli attestati di solidarietà rivolti a Magliano: quello del senatore Romagnolo, del sindaco di polizia Lissio, attraverso Vincenzo Benedetto, del vice sindaco di Ventimiglia Scullino. Due ultimi commenti. Il commissario Giuseppe Mauceri: «La vicenda è stata un dramma nel dramma. Credo che vada a nostro merito la trasparenza e la chiarezza con cui sono state portate avanti le indagini». E il sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfre: «Restano la soddisfazione per l'esito felice del processo e un monito: ecco cosa può succedere in un ambiente sociale vicino all'esasperazione».

Lui ammazza lei a Villa S. Clotilde



A 92 anni ha tirato fuori il coltello a serramanico e ha ucciso la moglie di 69. La tragedia si è consumata ieri sera a Villa Santa Clotilde, il ricovero per anziani di corso Cavallotti. La vittima è Speranza Comutti, il carnefice Giovanni Rozzoni. I due avevano diviso decenni della loro vita insieme. E' stato un momento di follia. L'omicida è stato ricoverato in ospedale, piantonato dalla polizia per ordine del magistrato. SERVIZIO A PAGINA 37.

Il poliziotto, di 37 anni, faceva parte della forza multinazionale di pace in Kosovo

Agente di Sanremo sull'aereo precipitato

E' Marco Gavino della «volante» del commissariato

Giulio Gavino

SANREMO

Da Sanremo in Kosovo per portare la pace, da ieri disperso nel drammatico incidente che ha visto precipitare su un campo minato serbo l'Atr-42 che, dopo una breve licenza, l'avrebbe dovuto riportare in servizio. Marco Gavino, 37 anni, sanremese, agente scelto in servizio presso la Squadra Volante del commissariato era su quell'aereo maledetto. La questura di Imperia ha confermato la presenza del suo nome sulla lista d'imbarco. Le speranze che abbia perso l'aereo, scampando ad un tragico destino di morte, sono pochissime. Marco era appassionato di grandi viaggi, sapeva districarsi senza problemi negli aeroporti e, soprattutto, aveva un profondo senso del dovere. E il paradosso, roba davvero da credere, era che dopo essere arrivato a ritardo a Roma aveva addirittura preso un taxi per non perdere la coincidenza. Aveva telefonato a casa, a papà, per salutarli. Nessuno di loro avrebbe mai



Un Atr come quello caduto in Kosovo e nel riquadro Marco Gavino (FOTO GATTO)

potuto immaginare che si sarebbe trattato dell'ultima volta.

La licenza è finita l'altra sera, con un bicchiere insieme ai colleghi e un saluto alla famiglia, che abita da sempre a Sanremo.

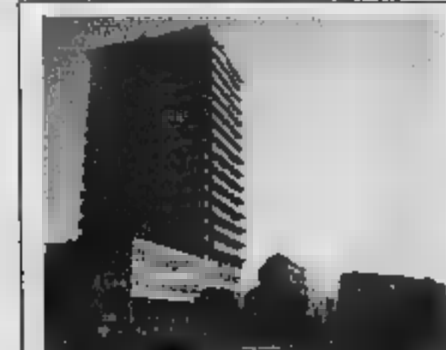
Gente onesta che portava ad esempio quel ragazzo che vestiva la divisa senza fanatismi, con spirito di servizio. Marco Gavino tornava in Kosovo, dove il suo ruolo internazionale di poliziotto

l'aveva messo a confronto la disperazione della gente, con le fosse comuni degli eccidi etnici, le aberrazioni della guerra vera. Era partito volontario per il Kosovo, a settembre. C'aveva sperato in quella missione, non un diversivo, ma un modo per completare la sua esperienza professionale maturata in tanti anni di servizio prima nei reparti Mobili del Nord, poi con incarichi speciali e poi nelle Volanti, a Sanremo. Testimonianze di cordoglio alla famiglia sono arrivate dal Questore Vincenzo Indolfi, dal commissariato, da tanti amici e colleghi poliziotti.

La morte è arrivata ad una manciata di minuti dall'atterraggio. Ci sarà un'inchiesta per capire perché l'aereo è precipitato, perché la morte è arrivata così all'improvviso per Marco e per i suoi 23 compagni di viaggio. E' morto servendo il suo Paese, senza i clamori e gli applausi degli eroi. Un ragazzo che sorrideva alla vita e che l'aveva messa al servizio degli altri. Fino all'ultimo, fino a quando la luce si è spenta. NELLE PAGINE NAZIONALI



Affiliato **Studio Taggia D.I.**
Iscritto Ruolo Mediatori Titolare TO2434
V. XXV Aprile 4/A - Imperia - Tel. 0183.76.90.97 - 0183.76.65.17



■ LOCALI - 100 MQ. CA.
IMPERIA - GRATTACIELO
Alloggio di salotto, cucina, 2
camere, doppi servizi, m
balconi. VISTA MARE
L. 420.000.000

3 LOCALI - 55 MQ. CA.
IMPERIA - Via Pestonchi Alloggio indipendente ■ soggiorno, cucina, camera, bagno.
L. 130.000.000



Affiliato **Studio Taggia D.I.**
Iscritto Ruolo Mediatori Legale Rappresentanza ■ 1217 - Iscritto Ruolo IM 1197
V. Carducci, ■ (ang. Via Cascione) - Imperia - Tel. 0183.66.66.46



VILLA SINGOLA
170 MQ. CA.
DOLCEACQUA - Villa recente
di ampia metratura con giardino
e terreno. Vista panoramica
Mare.
L. 770.000.000

2 LOCALI - 30 MQ. CA.
P. MAURIZIO - CARAMAGNA SOPRANA - Alloggio composto da 2 vani, cucina abitabile, bagno, cantina.
L. 60.000.000



Affiliato **Studio Taggia D.I.**
Iscritto Ruolo Mediatori Titolare Cuneo n. ■
Via Andrea Doria, ■ - Arma di Taggia - Tel. 0184.462183



CASA INDIPENDENTE
120 MQ. CA.
POMPEIANA - Vista mare.
Casa semi-indipendente con
box auto ■ giardino privato.
L. 380.000.000

3 LOCALI - 60 MQ. CA.
BUSSANA - Vista mare. In quadrifamiliare alloggio di ■ soggiorno, camera, bagno e balcone.
L. 275.000.000

Gli enti devono chiedere i finanziamenti compresi nel piano della viabilità

Statale 28, c'è l'ok ai progetti

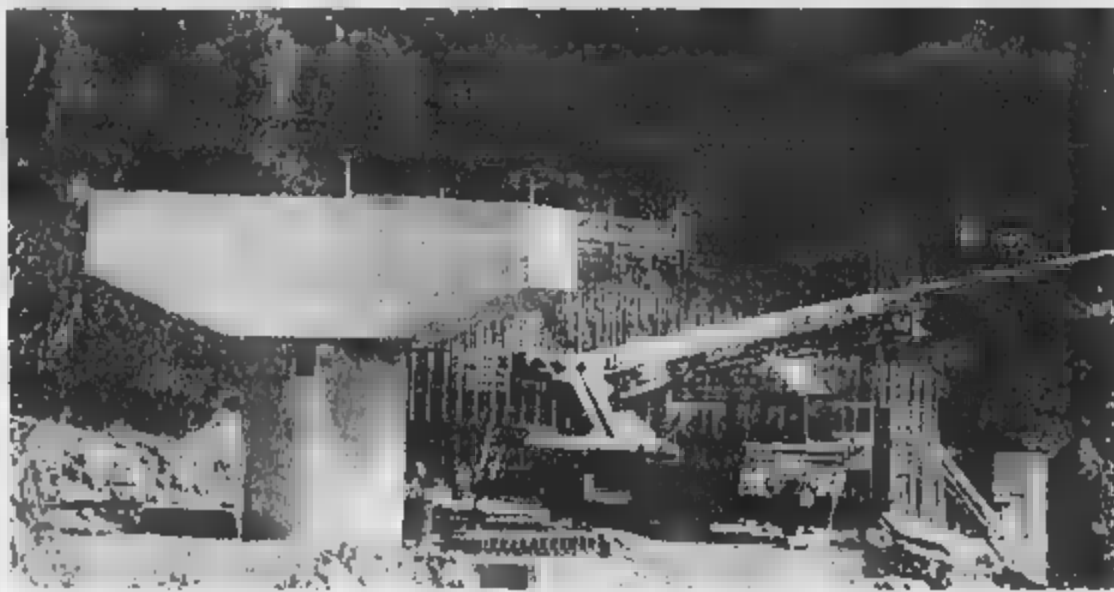
Disegnato l'intero tracciato fino a Cantarana

Angelo Basso

IMPERIA

Un altro importante passo avanti è stato compiuto nell'ultima settimana per il completamento della «direttissima» per il Piemonte. I progetti preliminari che riguardano l'intero tracciato della Statale 28 sono stati, infatti, tutti ultimati e si è avviato l'iter per ottenere i relativi finanziamenti. Tutto è svolto con molta celerità grazie al fatto che, sul tracciato dell'importante nuova arteria, gli enti interessati hanno raggiunto un accordo unanime. La notizia della positiva novità è stata resa nota ieri in modo ufficiale dal vice presidente dell'Amministrazione provinciale, Vittorio Adolfo, che ha seguito personalmente la pratica e che ha partecipato a Genova all'ultimo incontro tra Anas, Regione, Provincia, Comunità Montana della Valle Arroscia e Comune di Pieve di Teco.

Dice Adolfo: «Il momento è storico. Nell'ultima riunione tra gli Enti interessati, l'Anas ha presentato il progetto preliminare del tratto di statale che collegherà Calderara a Cantarana firmato dall'ingegner Giovanni Rolando. L'imponente opera pubblica si articola in tre lotti funzionali. Il primo riguarda il tratto tra la variante di Calderara e l'uscita di Pieve di Teco. Il secondo va dall'uscita di Pieve di Teco ad Acquedotto e il terzo da sopra Acquedotto a



La foto di un cantiere aperto sulla Statale 28, presto potrebbero essere iniziati i lavori per l'ultimo importante tratto

Cantarana. Ma non è escluso che i tre lotti possano essere ridotti a due soli».

Sul tracciato della nuova strada hanno dato il loro assenso, oltre a Vittorio Adolfo, il direttore provinciale dell'Anas, Lombardo, l'ingegner Lucio Merli in rappresentanza della Regione, il presidente della Comunità Montana, Carlo Lanteri e il sindaco di Pieve di Teco, Renzo Brunengo.

Aggiunge Adolfo: «Grazie a questo assenso unanime i tempi per ottenere i finanziamenti sa-

ranno più celeri. La Regione si è impegnata a trasmettere al Ministero il più presto possibile il progetto perché venga inserito ai primissimi posti nel piano triennale per la viabilità».

Ma non è tutto. Ieri anche i tecnici La Camera e Sismondini hanno presentato il progetto preliminare del tratto di Statale 28 destinato a collegare Imperia con Pontedassio che l'Amministrazione provinciale si era impegnata a realizzare con i propri fondi. Martedì stesso progetto sarà consegnato al-

l'Anas per le definitive valutazioni per tutta la progettualità dell'importante arteria potrà dirsi terminata.

Conclude Adolfo che ha anche la delega come assessore alla pianificazione territoriale: «L'Amministrazione presieduta da Gabriele Boschetto ha tenuto fede ai propri impegni. Ora i progetti sono tutti: se il Ministero manterrà i propri doveri essere i primi ad attingere piano triennale per la viabilità e presto, quindi, saremo in grado di aprire i cantieri».

La Cgil al sindaco: «Perché mai nessun controllo?»

«Caso loculi, un problema sconosciuto per i dirigenti»

IMPERIA. Sindacati all'attacco sullo scandalo loculi, che ha portato a una dozzina di evasivi di garanzia per peculato. Sull'inchiesta condotta dal pm Maffeo si fa sentire Cristina Cosentino, della Cgil Funzione pubblica, che scrive: «Una lettera al sindaco Sappa: «E' ormai apparso che, a seguito del "caso loculi", manchi nelle del Comune circa due miliardi. Non si comprende come tale ammontare abbia potuto raggiungere dimensioni così grandi e protrarsi per un periodo così lungo: come è possibile che né la dirigenza né gli organi di controllo interni contabili e di gestione amministrativa abbiano mai rilevato il problema?».

Secondo i sindacati, è ingiusto che le ricadano soltanto sui dipendenti comunali. Aggiunge Cosentino: «Le nuove disposizioni di legge hanno operato una netta distinzione tra sfera politica e sfera amministrativa, precisando le responsabilità e le competenze di quest'ultima. Come è possibile che nessuno, che per ruolo ha la responsabilità del controllo, si sia mai accorto di nulla? Ovviamente, non si vuole asserire che l'intera dirigenza del Comune sia da comprendere in questa situazione di disattenzione. Semplicemente, si intende rilevare nessun dirigente preposto ai servizi in questione abbia mai riscontrato irregolarità. Questa situazione può analogamente ripetersi in altri servizi? Rende necessaria una verifica».

DALLA CITTA'

TRAMITE

Da lunedì in attività nuovi cantieri sull'Autosole

Dal 15 al 19, per effetto di alcuni urgenti lavori di manutenzione, sono previsti sull'Autosole dei nuovi cambi di carreggiata. Gli automobilisti dovranno stare attenti tra le stazioni di Albenga e Pietra Ligure all'altezza di Ceriale, tra Imperia Ovest e Arma di Taggia sui viadotti Potizelli e San Lorenzo, tra Sanremo Ovest e Bordighera e tra il confine con la Francia e Ventimiglia. (a. b.)

TRAMITE

Sarà chiusa martedì lo sportello di Case di Nava

Prosegue il processo di informatizzazione degli uffici postali previsto dal piano d'impresa delle Poste Italiane. In tale ambito l'agenzia di Case di Nava resterà chiusa martedì 16 novembre. Entro l'anno tutti gli sportelli della provincia saranno collegati tra loro. (a. b.)

TRAMITE

Convegno Cavour: «Le età della vita»

Organizzato dal Centro di iniziative politico culturale «Rosselli» in collaborazione con la Regione, la Provincia, il Comune di Sanremo e il Cidi di Sanremo, prosegue oggi a Imperia, al Teatro Cavour, il convegno di studi «Le età della vita» (inizio alle 9). Il tema odierno riguarda «Generazioni a confronto: l'idea di progresso». (a. b.)

TRAMITE

Oggi e domani si parla di terza età al Polivalente

«Garantiti o abbandonati» è questo il tema del convegno che si svolgerà oggi e domani a Imperia, al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo. E' organizzato da Rifondazione Comunista. I lavori si inizieranno alle 9,30 con l'intervento di Vittorio Caccavari, proseguiranno alle 9,45 con la presentazione del comitato di adozione Nonna Tildina e poi con l'intervento di Fulvio Aurora responsabile nazionale del partito e del gerontologo professor Fabrizio Fabbri. (b. v.)

A Mendatica e Diano

Allarme Enel

«Sono in azione falsi ispettori»

IMPERIA. Ancora una volta l'Enel si vede costretto a smettere il fatto che suoi addetti si presentino alla porta dei clienti per riscuotere denaro. Falsi incaricati sarobbero entrati in azione in questi giorni a Imperia, Diano, San Bartolomeo e Mendatica. L'ipotesi è che si tratti di truffatori che si spacciavano per addetti dell'Enel allo scopo di farsi ricevere da anziani soli e, con la scusa di incassare arretrati non pagati, derubarli della pensione.

Così l'Enel segnala di nuovo che: «Tutti i nostri dipendenti sono dotati di tesserino di riconoscimento con fotografia che sono tenuti a esibire su richiesta. Nessun funzionario inoltre è autorizzato a riscuotere denaro presso il domicilio dei clienti. E comunque esiste un numero verde (800.010190) a cui si può chiedere conferma del nominativo della persona che si presenta a casa. Il numero, a chiamata gratuita, è in funzione con orario continuato dalle 8 alle 17, dal lunedì al venerdì. (b. v.)

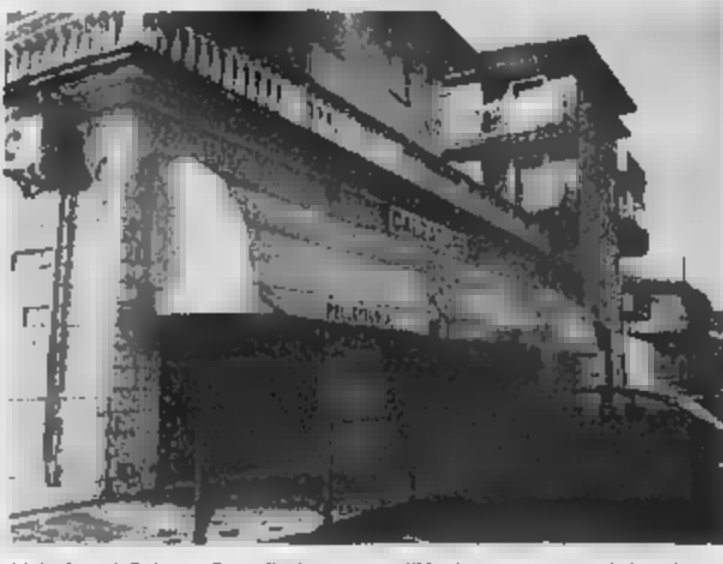
A Imperia l'inchiesta della Procura savonese: sospetti sulla merce?

Il giudice sequestra un negozio

E' Kuoio calzature, in via Argine Destro

IMPERIA

Prosegue il momento no del commercio imperiese. Dopo la teoria di fallimenti e chiusure che ha colpito diversi negozi di Oneglia (Cerruti, Roberto Calzature, Pesa System), un altro centro commerciale è stato costretto a momentaneamente l'attività. Ma per tutti altri motivi. Kuoio Calzature, un magazzino di scarpe e prodotti in pelle che ha sede in via Argine Destro 317, è stato messo sotto sequestro del sostituto procuratore Savona Alessandro Bogliolo che ha mandato gli agenti del Commissariato di Alessia a sigillare entrate e vetture. Sulle cause dell'inchiesta è calato un fitto riserbo. Sembra però che all'origine del provvedimento di sequestro ci sia un intreccio di motivi: l'inchiesta riguarderebbe in parte la fornitura (da dove proveniva la merce), in parte gli aspetti societari e fiscali. Il negozio era di proprietà della N.G. Calzature Srl, con sede amministrativa in piazza Matteotti 10 ad Albenga. Dal 14 ot-



Nella foto di Roberto Ruscillo il negozio sull'Argine sequestrato dalla polizia

bre l'amministratore unico è Maria Carla De Benedetti, 56 anni, di Novi Ligure. Compresa il negozio gemello in via Patriotti ad Albenga, anch'esso chiuso nell'ambito della stessa inchiesta, la ditta dava lavoro a tre dipendenti. La N.G. aveva aperto il negozio sull'Argine nel febbraio '98 ed era subentrata all'impresa «Supermerket della Calzature». (a. v.)

sta, la ditta dava lavoro a tre dipendenti. La N.G. aveva aperto il negozio sull'Argine nel febbraio '98 ed era subentrata all'impresa «Supermerket della Calzature». (a. v.)

Ambulante senegalese

«Sono iscritto agli esercenti e mi multano»

BARTOLOMEO. Un vigile urbano lo ha fermato in un bar di San Bartolomeo, accusandolo di essere un clandestino e di non avere i permessi necessari per la vendita ambulante. Risultato: 2 milioni di multa. Peccato che Gueye Papa, un senegalese di 49 anni che vive in Italia da un decennio e vende stufatine di legumi scolpite da lui stesso, sia perfettamente in regola con la legge: è addirittura iscritto al registro della Camera di commercio. Papa si considera «perseguitato senza ragione».

Dice: «Ero in quel bar a colazione e di certo non davo fastidio a nessuno. All'improvviso è entrato un vigile urbano, che mi ha rinfacciato di essere un abusivo e di non possedere i requisiti per svolgere le mie mansioni di ambulante. Ma questa volta si è trattato di un abbaglio, perché io solo sono in Italia da dieci anni, in piena regola con le leggi sull'immigrazione, ma sono anche iscritto regolarmente al Rec della Camera di commercio di Savona dal '94. Sono pure iscritto alla Confesercenti». (a. f.)

«Troppa burocrazia»

La Provincia in sostegno del frantoiano

IMPERIA. Un aiuto ai frantoiani, che pochi giorni fa hanno scioperato contro le incombenze burocratiche, arriva dalla Provincia. Mercoledì sera, la Giunta provinciale ha approvato un ordine del giorno di sostegno alla categoria, che invita le Autorità competenti a compiere un intervento chiarificatore presso l'Unione Europea. Dice l'assessore all'Agricoltura, Franco Amadeo: «Gli adempimenti imposti dalla normativa comunitaria, pur giustamente rivolti alla prevenzione delle frodi, non tengono in considerazione le realtà dei frantoi che operano in Riviera, che essendo di ridotte dimensioni e produzione hanno serie difficoltà a coprire i costi economici e burocratici».

Aggiungono i responsabili dell'Associazione frantoiana imperiese: «Abbiamo accolto favorevolmente l'ordine del giorno approvato dalla Giunta, tuttavia confermiamo lo stato di agitazione della categoria. Ricordiamo, inoltre, che abbiamo revocato il "serrato" per puro spirito di responsabilità». (a. f.)

Assistenza domiciliare

Dalla Regione un miliardo per gli anziani

IMPERIA. Un'autentica rete assistenziale organica pensata e varata dalla Regione e destinata alle cure domiciliari consentirà agli ultrasessantacinquenni d'ora in poi di essere meglio seguiti. Ieri la giunta regionale ligure ha varato un provvedimento di riordino, per usare in modo più razionale le risorse disponibili e per migliorare i servizi agli anziani, sia sotto il profilo qualitativo sia sotto quello quantitativo. Lo hanno reso noto il presidente Giancarlo Mori e l'assessore alla Sanità Franco Bertolani che hanno anche precisato come sono stati destinati i fondi necessari.

Complessivamente la Regione ha messo a disposizione 13 miliardi di cui un miliardo è stato destinato all'Azienda sanitaria imperiese. La cifra comprende anche una quota per il programma di sperimentazione gestionale di specializzazione. Gli obiettivi del progetto sono quelli di assicurare un adeguato sistema di cure domiciliari con particolare attenzione per gli anziani e i disabili. (a. b.)

LETTERE

AL QUINQUAGNA

Una

Ha scritto nella rubrica Lettere al giornale perché vorrei segnalare il fatto che mi è accaduto e che reputo grave. Ma vorrei anche che questa lettera sia letta dal prefetto al quale, credetemi, è davvero difficile accedere perché uno stuolo di solerti dipendenti fa quasi da barriera. La volta che ho tentato di parlargli hanno quasi eretto un muro. Ma questa è un'altra storia. Vengo invece a bomba. Sono una signora di 75 anni, che è considerata disabile. Siccome mi è difficile fare tanta strada cerco quando posso di farmi accompagnare da mia figlia. L'auto, Ora, il 2 febbraio scorso, volevamo posteggiare in macchina nel posto degli invalidi di piazza Unità nazionale ma purtroppo lo spazio era occupato da un'altra vettura, una Mercedes, me lo ricordo bene, che non aveva motivo per starci. Insomma: il proprietario era per nulla invalido. Avendo io appuntamento col medico, abbiamo parcheggiato l'automobile nel posto riservato alle operazioni di carico e scarico. Ho messo in bella evidenza sul

tagliando che simboleggia l'handicap io e mia figlia oravamo sicuri che i vigili, qualora si fossero avvicinati, avrebbero capito. Tra l'altro mia figlia ha dovuto venire e me e ha potuto rimanere nell'abitacolo attesa perché mi doveva aiutare a salire le scale. Al ritorno abbiamo trovato la multa di 60 mila. Il ricorso presentato non solo è stato rigettato dalla prefettura ma addirittura la sanzione mi è stata raddoppiata e ora sono debitrice allo Stato di 120 mila. Supotete cosa mi ha detto un funzionario? Che multa la doveva pagare non essendo io la proprietaria della macchina (è mia figlia). Ma sono ragionamenti questi? sembra che in questo caso si sia trattata la vicenda di scarsa elasticità. Ribadisco: io non ho nessuna intenzione di pagare quella multa e non ne faccio una questione di soldi ma di principio. Avverso la decisione della prefettura ho presentato ricorso al tribunale. E sono disposta pure a rivolgermi al presidente della Repubblica. Non è la prima volta che mi capitano disavventure di questo genere. Ci hanno fatto diverse multe perché avevo parcheggiato in situazioni di

emergenza ma quasi tutte volte gli spazi riservati ai portatori di handicap erano occupati indotabilmente. Vorrei capire funzionano le cose in Italia. Perché a essere bastonati sono sempre e solo i «poveri cristi»?

Carla Meoni, Imperia

Le Belle e il pallone

Premetto che non sono un appassionato di balun. Mi chiedo però come possa la Sovrintendenza preoccuparsi per una palla che poche volte all'anno picchia contro i facciati della chiesa di Tavolet. Non credo che possano sorgere danni irreparabili. Insomma: volete lasciare questi paesani al loro gioco che, dicono, è tradizione secolare? Non reputate, signori delle Belle arti, che ci siano scempi ben più gravi che colpiscono il nostro entroterra? Sapete quale sia il sospetto? Che queste diatribe con i Comuni nascondano in realtà tentativi di ribadire un potere anacronistico. Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di *L'Espresso*, via Alfieri 10, e Sanremo, via Garibaldi 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico) Bordighera: 252.525 Vellecroce: 295.455 Camponovo: 28.191 Cervo - S. Bartolomeo: 405.353 Diano: 494.112 Dolcedacqua: Depedelelli: Pieve di Teco: 36.377 Pommese: 325.132 Riva L.: 485.754 Taggia: 0184-41.444 Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA
Telefono: 118. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 quelle di turno.
Imperia: Capovilla, piazza Doria 2. Tel. 0183293591.
Genova: Cascone 27. Tel. 018361584.
Sanremo: Calvi, corso Agosti 24. Tel. 0184533864.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.
Ventimiglia: Mori, via Cavour 70. Tel. 0184351181.
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 83. Tel. 0183489005 (Diano Marina); notturno comprensorio: Senti, via Aurelia 68. Tel. 0183 (Cervo).

Arme di Taggia: Del Torno, via San Francesco 10. Tel. 018443580.
Bordighera-Vellecroce: Internazionale, via Vadorio Emanuele 107. Tel. 0184251409 (Bordighera).
Camponovo: Maresca, via Vittoria Emanuele 82. Tel. 0184298181.
Dolcedacqua: Muratone, piazza Matteotti 2. Tel. 0184-206.133.
Depedelelli: Marcori, via Matteotti 105/108. Tel. 0184-689.015.
Pieve di Teco: Capoli, corso Ponzone 70. Tel. 0183-36.209.
Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Bono 42. Tel. 0184-485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14. Tel. 0184-486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo-emergenza, Imperia soccorsi e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. Depedelelli: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Camponovo: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva. Tel. 167.554.400. Guardia odontoiatrica: orologio: 9-12, tel. 0183-299.906.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

Mercatino dell'usato

Si svolge oggi dalle 18 alle 19 a Cervo, nella piazza del Villaggio dei Fiori, il «Mercatino dell'usato», dell'antiquariato e del biologico. L'iniziativa, come sempre, è promossa dall'Amministrazione comunale del piccolo borgo medievale. (a. b.)

Dolcedacqua

Fiera di novembre

Sabato 20 è il programma a Dolcedacqua la tradizionale «Fiera di Novembre». Nella circostanza saranno in esposizione sulle bancarelle merci varie, prodotti agricoli locali e articoli di artigianato. (a. b.)

IMPERIA

Il libro di Gabriel

Giovedì 18, alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri di piazza Pagliari (sul Palazzo), il professor Carlo Lercari presenterà il romanzo di Silvana Gabriel dal titolo «Un ruggine di cuore». L'iniziativa è promossa dalla Compagnia de l'Unità. (a. b.)

A Genova «La Lirica»

Il Circolo Amici della Lirica di Imperia organizza per domenica 19 dicembre un trasferimento a Genova per seguire al Teatro Carlo Felice, «Lo schiaccianoci» di Ciaikovsky eseguito dal corpo di ballo nazionale di Cuba. La partenza è prevista per le 15.30. Per altre informazioni e per eventuali prenotazioni è necessario telefonare allo 0183-667087. (a. b.)

Il cinema all'Unità

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unità, in piazza Ulpiano Calvi 1 a Oneglia, a cura di Chianese e Scervola si parlerà di «Cinema indipendente». Il tema specifico sarà: «Oggi si recita a soggetto-cortometraggi». (a. b.)

Il Museo contadino

Aperto a Mendatica in via Mazzini, il Museo della cultura contadina delle Alpi Liguri. L'ingresso è gratuito. Prenotare allo 01838713. (a. b.)



Il dramma della follia si è consumato ieri sera in una camera del ricovero S. Clotilde di Sanremo

Uccide la moglie con un coltello a serramanico

L'assassino, 92 anni, è piantonato dalla polizia in ospedale

Gavino

SANREMO

Ha sgozzato la moglie nella camera del ricovero dove avevano deciso di finire, insieme, i loro giorni. E' stata la follia, ieri sera, ad avergli tolto la mano di Giovanni Rozzoni, classe 1908, che poco dopo le 20 ha impugnato un coltello a serramanico trafiggendo mortalmente la moglie, Speranza Comotti, classe 1910. La tragedia si è consumata in una stanza della residenza religiosa per «Santa Clotilde», dell'Opera Orione, a poche decine di metri dal commissariato di polizia. A scoprire il delitto è stata un'infermiera che è entrata in camera perché qualcuno aveva attivato il segnale d'allarme. Ha trovato Giovanni Rozzoni in stato di choc, con il coltello in mano, la donna immobile nel letto, in un lago di sangue. Di corsa, un assistente ha raggiunto il vicino commissariato. E' stata una squadra di agenti della Volante, coordinati dal dottor Nando Lo Calzo, ad entrare in azione. L'omicidio è stato disarmato, pare stesse per uccidersi con lo stesso coltello che poco prima aveva rivolto verso la consorte. Poi, è intervenuta l'ambulanza della Croce Rossa che l'ha trasportato in ospedale dove, per ordine del magistrato, si trova attualmente ricoverato piantonato dalla polizia.



La bara con il corpo della donna uccisa dal marito viene trasportata all'obitorio per l'autopsia

(FOTO MANRICO GATTI)

Un delitto maturato nella follia, forse il drammatico epilogo di una serie di piccoli delitti legati all'età o di un profondo disagio mentale. Giovanni Rozzoni e la moglie sono entrambi di origine lombarda, di Treviglio, ma da decenni si erano stabiliti in Riviera dove vivono anche i congiunti. Da qualche tempo si erano trasferiti all'Opera Orione dove dividevano

una camera nel complesso immobiliare che si affaccia sul giardino. Il direttore dell'Istituto, Don Giulio, ieri sera non ha voluto rilasciare dichiarazioni in merito a quanto accaduto. C'è il timore che fosse la prima volta che la coppia litigava. E poi, per quale motivo un uomo così anziano in possesso di un coltello a serramanico? Non esiste un sistema di controllo?

E' stato il medico legale dell'Asl a stilare il certificato di morte dell'anziana Secondo le prime indiscrezioni Speranza Comotti sarebbe stata raggiunta da almeno tre fendenti, due dei quali al petto e alla gola. Tutte ferite mortali. Un rapporto preliminare è stato inviato al sostituto procuratore Danilo Ceccarelli che si occupa di coordinare le indagini.

Dall'autopsia una cartolina fra tanti misteri

E' giovane lo sconosciuto bruciato sulla ferrovia per il medico legale aveva poco più di vent'anni

SANREMO

E' un ragazzo tra i 20 e 22 anni la vittima della ferrovia, lo sconosciuto il cui cadavere in fiamme era stato trovato dal treno a Sanremo lunedì notte. La prima novità nell'inchiesta della procura, che ha aperto un fascicolo per omicidio, è arrivata con l'esame autopsico preliminare affidato dal sostituto procuratore Danilo Ceccarelli al dottor Marco Salvi dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova. Il medico, oltre a stabilire l'età approssimativa del soggetto, nel pomeriggio ha sottoposto la salma ad un esame radiologico completo. L'accertamento, all'ospedale di Sanremo, ha permesso di rilevare che nel corpo sono presenti corpi estranei, un fatto che nell'ipotesi di una morte violenta escluderebbe l'utilizzo di un'arma da fuoco.

«Ma non è detto - precisano subito gli investigatori - che

un eventuale proiettile debba necessariamente terminare la sua corsa nel bersaglio». Vale a dire ancora nulla di certo, di chiaro, in questo macabro giallo d'autunno del quale si stanno occupando attivamente la polizia ferroviaria e il gabinetto di Polizia Scientifica del commissariato di Sanremo. La polver, ieri mattina, ha fatto sapere di aver esteso gli accertamenti sulle persone scomparse anche in Costa Azzurra. Uno scrupolo necessario fronte di due dettagli. La fibbia della cintura che indossava la vittima, marchiata «Harley Davidson», è molto di moda in Francia. E poi c'è il ritrovamento di un sacchetto di plastica per la spesa tipico dei supermercati transalpini.

Il dottor Salvi, che si tiene in contatto costante con il magistrato, si pronuncerà tra qualche giorno sulla causa della morte. Uno dei primi esami, comunque, interessano i poliziotti. In presenza di un

incendio che ha devastato il corpo, l'analisi degli organi interni è l'unica in grado di dire se la persona era viva quando è stato appiccato il fuoco.

Già, perché l'inchiesta continua a dare dettagli che paradossalmente rafforzano entrambi le ipotesi: omicidio e suicidio. Ora, si sa per certo che lo sconosciuto è un giovane. Un dato che sconfigge il teorema del clochard e avvalorava invece quello di un regolamento di conti negli ambienti dello spaccio di droga. E poi, da ieri, rimbalza anche un altro assurdo interrogativo su cui riflettere: «Come faceva il suicida a sapere che c'era un treno in arrivo? Se si è cosparsa di benzina per uccidersi e se quel convoglio merci (che non figura in alcun orario) non fosse arrivato, avrebbe dovuto aspettare più di un'ora il passaggio del primo treno passeggeri». Un altro mistero per questo rompicapo.

Il pm di Imperia aveva invitato la Stradale a non ingolfare la Procura

Laudi chiede l'archiviazione delle accuse contro Squizzato

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Aveva invitato la Stradale a non ingolfare di rapporti la procura, già oberata di lavoro, chiedendo che mandasse i verbali degli incidenti più banali. L'iniziativa dell'allora pm è stata valutata negativamente dai suoi superiori che hanno ravvisato gli estremi di un'illecita intromissione e, peggio, di un'istigazione a violare la legge. Così il presidente del tribunale d'Imperia Giuseppe Squizzato è finito sotto inchiesta e, in un insolito rovesciamento di ruoli, ha dovuto subire l'azione inquisitoria dei colleghi della Procura di Torino, competente per la questione che riguardano i giudici imperiesi. La vicenda per sgonfiarsi: il giudice inquirente Laudi, non ravvisando comportamenti che sfocino nel penale, ha chiesto l'archiviazione. Spetta al gip avallare la sua scelta.

I fatti risalgono a più di due fa, quando Squizzato era pm alla procura circondariale. Per evitare di intasare gli uffici aveva dato disposizioni di carattere orga-

CRACK ATHENA

Dipendenti: promesse tradite

Un processo in svolgimento, il fallimento di una società «satellite» ma il caso del crack della clinica «Athena» continua a rimanere al palo, almeno per le presunte «vittime» della complessa vicenda economica al centro di un'indagine della procura. La denuncia arriva dagli ex dipendenti della struttura sanitaria privata, una trentina di persone, che tra stipendi e trattamento di fine rapporto avanzano più di dieci milioni ciascuno dalla complessa pratica fallimentare: «Aspettiamo ormai da più di un anno - spiegano - non c'è stata alcuna asta, e la maggior parte di noi non è stata tutelata punto di vista occupazionale. Ci avevano assicurato assunzioni all'Asl, lavori alternativi, ma non è accaduto nulla, solo promesse sia da parte del Comune sia da parte sindacali. Intanto, il dibattimento in tribunale, iniziato a ottobre, rischia un lungo rinvio per l'indisponibilità di degli avvocati difensori. [g. ga.]

nizzazione alle forze dell'ordine. Alla Stradale si chiedeva di non mandare relazioni sugli incidenti a feriti leggeri. Il provvedimento è stato revocato in seguito e ne è venuta a conoscenza il giudice genovese Mario Sossi che ha ipotizzato una grave arbitrarietà da parte di Squizzato e ha chiesto a Torino di compiere approfondi-

menti. Ma lo stesso pm Laudi ha proposto di chiudere tutto con una «fatta». «Ricordo di aver cercato di semplificare il nostro lavoro - commenta amaro Squizzato - Mi sorprende che un atto propositivo possa essere stato equivocabile. E in un modo che potrebbe offendere la dignità di chi fa questo lavoro con scrupolo».

BLUE RIDER

Levi's

IL MITO AMERICANO DI SEMPRE

CK

Calvin Klein Jeans

IL MITO AMERICANO DI OGGI

Via Bonfante - Galleria degli Orti - Imperia

Derby Sporting

Via Bonfante - Galleria degli Orti - Imperia

NAPAPIJRI

geographic

FRED PERRY

FRED PERRY SPORTSWEAR (UK) LIMITED

Woolrich

Barbour

COTTON BELT

Avirex Chinos

MARINA YACHTING

Old England

ESCLUSIVISTA CANALI

Burberrys

ANDREA MAGNANI MAGLIERIA

Old England BOUTIQUE CANALI

Old England BOUTIQUE Burberrys

Grande promozione natalizia dal 15 novembre al 31 dicembre 1999

sconti 20% - 30% - 50%

Matteotti 30/32 Tel. 0184 541080 Sanremo

ACTIVE WEAR

LEO JEANS

Via Cascione - Imperia P.M.

Via Italia Repubblica, 25 - Imperia O.

STONE ISLAND

Belstaff

REPLAY

Ferre

DIESEL

DOCKERS

NON STUPO

C.P. COMPANY

G-STAR

Levi's

Lee

Mambo

S. MORITZ PRODUCT

WILKER INDUSTRIES - B.D BAGGIES - PORTLAND - CONTROVENTO - SUNDEK

IL PIACERE DI SCEGLIERE LA QUALITÀ

NON PERDETE QUESTE OCCASIONI!

CAMERA NOCE COMPOSTA DA:
ARMADIO 6 ANTE STAGIONALE
LETTO MATRIMONIALE
2 COMODINI - COMÒ CON SPECCHIO
 (DISPONIBILE ANCHE LACCATA/PATINATA)

£. 1.980.000!

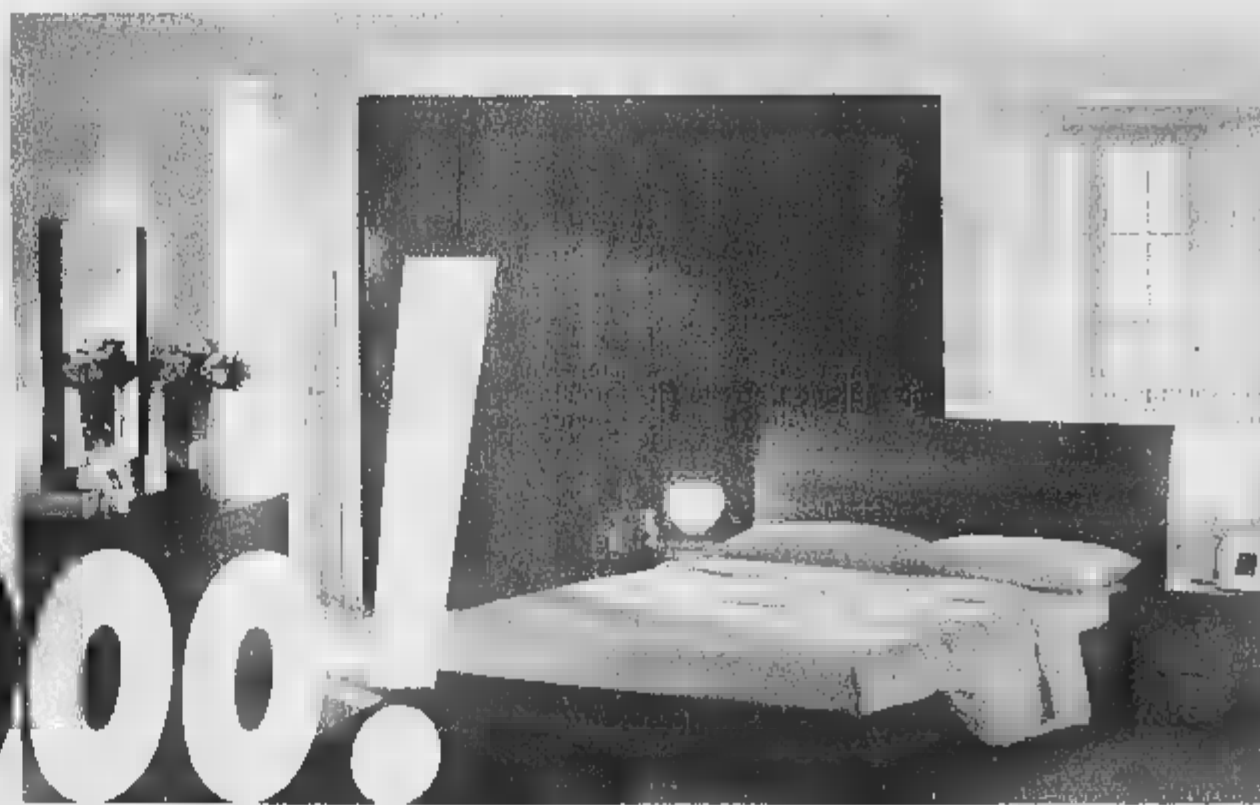


£. 2.290.000!

SOGGIORNO CLASSICO
 COME FOTO

CAMERA MODERNA
CILIEGIO

£. 1.940.000!



IVA, MONTAGGIO E TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI
ANDORA



5.000 M² DI ESPOSIZIONE

200 ARTICOLI
IN EXPO
SCONTATI
DEL 50%

APERTI 7 GIORNI SU 7!

ANDORA (SV) - Via Mervia 22 - Tel. 0182/68.10.38 (Amplio parcheggio)

Luciano La Moglie, 37 anni, di Sanremo, è rimasto schiacciato da un «muletto»

Incidente, muore un camionista

Lavorava con un collega in provincia di Biella

Giulia
SANREMO

Un autotrasportatore sanremese è rimasto vittima di un drammatico incidente sul lavoro avvenuto in provincia di Biella. Luciano La Moglie, 37 anni, residente in corso Inglese 216, è deceduto l'altra notte per le gravissime ferite riportate quando il «muletto» con cui stava scaricando il suo camion si è improvvisamente ribaltato schiacciandolo sull'asfalto. L'uomo lascia la moglie Patrizia e un figlio di 11 anni. I medici lo hanno sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico: le lesioni interne si sono purtroppo rivelate fatali. La procura della Repubblica del capoluogo piemontese ha disposto l'autopsia. La ditta

«Allaria», incaricata del rientro in Riviera della salma, attende da parte del magistrato il rilascio del nulla osta per i funerali.

Questa, secondo la ricostruzione dei carabinieri, la dinamica dell'incidente. Luciano La Moglie, che per anni ha lavorato alle dipendenze della «Duferflower srl» della famiglia Dunnebak di Sanremo (importante esportatore di fiori), di recente era stato ingaggiato dalla «Quadrifoglio» di Milano, sempre presso la filiale di Sanremo. Giovedì pomeriggio si è recato a Ponderano, in un'azienda locale di produzioni florovivaistiche, la «Vivai Lanari», a pochi chilometri da Biella. Non si trovava nella cabina del camion, che divideva con un altro autista sanremese, ma

si era messo al volante del «muletto» per scaricare alcuni bancali di piante che aveva consegnato. L'incidente si è verificato in un attimo. Il mezzo, per motivi ancora in fase di accertamento si è sballato e ribaltato. Per Luciano La Moglie non c'è stato scampo, è rimasto schiacciato sull'asfalto. I testimoni della tragedia hanno chiamato immediatamente il 118. Un'ambulanza della Croce Rossa, scortata da una pattuglia dei carabinieri, ha raggiunto l'azienda agricola dove, nel frattempo, operai e colleghi avevano provveduto a liberare l'autotrasportatore dalla morsa mortale.

Lo scoppio di allerta è scattato per il centro di medicina d'urgenza dell'ospedale di Biella dove le équipe di Rianimazione e quella chirurgica si sono subito mobilitate. Stabilizzate le condizioni di Luciano La Moglie i medici hanno deciso di procedere ad un intervento, un disperato tentativo di limitare i danni delle lesioni interne. L'operazione, una lotta per la vita, è durata più di quattro ore ma per l'autotrasportatore non c'è stato nulla da fare.

Un dramma profondo: colpito la famiglia, la moglie, il figlio, i genitori di Luciano La Moglie che hanno avuto attestati di solidarietà da parenti e amici e anche da tante persone che conoscevano la vittima, il sacrificio del lavoro: un camionista, in giro per l'Europa a portare i fiori di Sanremo.

E adesso si attende l'esito dell'inchiesta sull'incidente mortale. L'autopsia disposta dalla magistratura di Biella è solo un punto di partenza. I carabinieri hanno già ascoltato i dipendenti della «Vivai Lanari» che hanno assistito alla drammatica sequenza. L'obiettivo dell'istruttoria è quello di fare chiarezza sulle circostanze dell'incidente. Le ipotesi, al momento, sono tre: un guasto meccanico al muletto, il carico posizionato in maniera non corretta, una fatalità.

DALLA CITTA'

UDIENZA

Nuovo processo per Giannino Tagliamento

Uno «stralcio» della maxi indagine della Dda sulla «Banda dei Napoletani» che interessa Giannino Tagliamento è approdato ieri mattina dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Tagliamento, personaggio di spicco della malavita in Riviera, è accusato di concorso con il napoletano Vincenzo Pisacane di aver partecipato ad un traffico di 10 chili di cocaina. L'udienza, preso atto della detenzione di Tagliamento a Nizza, dopo l'arresto dello stesso agosto seguito a un periodo di latitanza, è stata aggiornata al prossimo giugno. In aula per Tagliamento e Pisacane, c'erano gli avvocati Vincenzo Vingiani ed Elio Acquino. (m. c.)

FIORI D'ARANCIO

Polizia giudiziaria, matrimonio in commissariato



Fiori d'arancio in commissariato a Sanremo per il matrimonio dell'ispettore superiore Riccardo Miani. L'investigatore della polizia giudiziaria si è sposato con Beatrice Provenzano. La cerimonia è stata officiata dal consigliere Gian Maria Tinelli. Tra gli ospiti il vice-console italiano in Marocco, a Casablanca, Lucio Ferra. La coppia le felicitazioni della redazione de La Stampa. (g. ga.)

IN CONSIGLIO IL CASO TRIBUNALE E I FONDI ALLUVIONE

Il vice sindaco Gianni Berrino ha portato l'altra in Consiglio comunale una mozione relativa alla querelle sul tribunale di Sanremo. L'assemblea ha deciso di demandare alla conferenza dei capigruppo l'ordine del giorno relativo alla determinazione dell'amministrazione a conservare nella città dei fiori un tribunale «integrato» civile e penale. Sempre Berrino ha poi posto in votazione una variazione di bilancio relativa al miliardo arrivato dalla Regione per il ripristino del collettore fognario di San Bartolomeo, l'unico ancora danneggiato per l'alluvione del settembre '98. (m. c.)

Spacciatore nordafricano arrestato dai carabinieri

Overdose, ieri l'autopsia: ucciso il pusher

REMIO

Un altro spacciatore extracomunitario in manette mentre proseguono le indagini sull'overdose che ha ucciso Luana Febbo Arancio, la ragazza di 28 anni stroncata da una dose di eroina mercoledì notte alla Foce. Per la polizia giudiziaria la lotta alla droga continua su binari che sembrano avere un unico denominatore, i pusher nordafricani ormai da oltre un anno operano nelle piazze di Sanremo e Ventimiglia.

Sul fronte della nuova vittima dell'eroina gli accertamenti degli agenti del commissariato sono coperti dal più stretto riserbo. Ieri mattina il sostituto procuratore Danilo Ceccarelli ha disposto l'autopsia del corpo di Luana Febbo Arancio mentre gli investigatori sarebbero sulle tracce del

«compagno di buco» della ragazza, il tossicodipendente che con lei nella Fiat Cinquecento quando ha accusato il malore fatale. Quest'ultimo avrebbe acquistato il quartino di proprio da un pusher extracomunitario. Al vaglio dei poliziotti anche l'agenda telefonica della vittima.

L'altra sera, intanto, i carabinieri hanno effettuato un nuovo arresto, l'undicesimo, nell'ambito dell'operazione «Piazza Pulita 3». I militari del Nucleo Operativo di Sanremo, per l'accusa di spaccio di stupefacenti, hanno assicurato al carcere di Valle Arona Loubibi Sala, 30 anni, sedicente tunisino. L'arresto, fatto curioso, è stato effettuato pochi minuti dopo il rilascio dell'extracomunitario che era detenuto per altra causa. (g. ga.)

Galon meuble
m. 10 decoration
Nizza PALAIS DES EXPOSITIONS

IL MOBILE FRANCESE
ATTRAVERSO I SECOLI
MADAME DE SEVIGNE
ET LE CHATEAU DE GRIGNAN
L'ARTE VIVENTE

IL MOBILE FRANCESE
ATTRAVERSO I SECOLI
MADAME DE SEVIGNE
ET LE CHATEAU DE GRIGNAN
L'ARTE VIVENTE

IL MOBILE FRANCESE
ATTRAVERSO I SECOLI
MADAME DE SEVIGNE
ET LE CHATEAU DE GRIGNAN
L'ARTE VIVENTE

CEDESI AUTOSALONE
centro Imperia attrezzato
con annessa officina
e parcheggio privato
Telefonare al numero
0182.51498

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLA 10.00 ALLE 19.00

6° SALONE DELLE NOVITÀ VEGETALI, DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI PER LA FLORICOLTURA



*Festival
dei Fiori*
Esposizione
della Floricoltura
Internazionale



12 + 13 + 14
NOVEMBRE 1999
MERCATO DEI FIORI
SANREMO
Orario: 10.00 - 19.30

COMUNE DI SANREMO
FLORIVIERA
ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI
FLOROVIVAISTI
SANREMO

Segreteria organizzativa:
FLORIVIERA
VIA Q. MANSUINO, 12
SANREMO
Tel. 0184 510362
Tel. e Fax
0184 513069
floritec@tin.it

U. C. FLOR
MERCATO DEI FIORI
AZIENDA SPECIALE
DI COMMERCIO
DI IMPERIA
REGIONE LIGURIA

Operatori e commercianti di Bordighera temono per il futuro del turismo

Spiagge, i gestori chiedono aiuto

Scibilia: «Deve intervenire anche la Regione»

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Il ripascimento delle spiagge: i gestori degli stabilimenti hanno deciso di «aprire il portafoglio» per contribuire agli interventi sull'arenile, a invitare tutti gli operatori turistici, i commercianti e gli artigiani a seguire il loro esempio. «La volontà degli operatori è concreta: nei prossimi giorni avranno un incontro con il sindaco per offrire il nostro lavoro e la nostra esperienza», dice Sergio Scibilia, vicepresidente della Confesercenti, che l'altra sera ha tenuto in



Il vicepresidente della Confesercenti di Bordighera, Sergio Scibilia, è il portavoce istante dei gestori degli stabilimenti balneari nei confronti del Comune.

poter salvare le aziende che rischiano, con la prossima stagione, di non aprire più i battenti - afferma Scibilia - Se non ci sarà un intervento serio di difesa della costa, la prossima stagione sarà un funerale per molte aziende. La spiaggia è un volano vitale per Bordighera. Gli operatori chiedono l'intervento della Regione e della Provincia.

VENTIMIGLIA
Chiesto incontro all'Anas
Argirò del Ccd
«La Strada 20
ad alto rischio»

VENTIMIGLIA. «La Strada 20 è a rischio: l'Anas deve intervenire». Il capogruppo consiliare provinciale del Ccd, Giuseppe Argirò, ha inviato la richiesta per un incontro con il capo dipartimento dell'Anas, l'ingegner Lombardo. «Le statistiche, purtroppo, sono tragiche: bisogna fare qualcosa, e urgentemente, per risolvere questo problema, che riguarda sia la sicurezza pedonale, sia quella automobilistica - afferma Argirò - Occorrono interventi su tutta la strada, ma in particolare vicino a Porti e Trance». Il consigliere ricorda l'ultimo incidente mortale, domenica, con vittima un ventenne, e quello che, una quindicina di giorni fa, ha portato all'ospedale un anziano investito. [d. bo.]

ISOLABONA
Per evitare incidenti
Proposta del Ccd
«Strada 20
con cartelli speciali»

ISOLABONA. Più cartelli di informazione sulla battuta di caccia, tradotti anche in lingua straniera. E' la richiesta del portavoce provinciale del Ccd, Claudio Martini, che ha scritto al presidente della Provincia Boscetto e al Corpo Forestale per ottenere provvedimenti a seguito degli ultimi incidenti di caccia. Martini chiede che i cartelli siano messi a tutta prima e alla fine delle battute, nella stessa giornata, senza essere inchiodati agli alberi. «Le indicazioni, per evitare incidenti, anche mortali, devono essere sistematiche in modo da essere visibili, e in quantità superiore all'attuale - scrive - inoltre dovrebbero essere tradotte in lingua straniera». [d. bo.]

VENTIMIGLIA
Indagini dei carabinieri
Incendio doloso
in corso Francia
Distrutta un'auto

VENTIMIGLIA. Incendio doloso, l'altra sera, ai danni di una automobile parcheggiata in corso Francia. I carabinieri stanno indagando: non è escluso che si tratti di un attentato. Una Citroën Ax è andata in fiamme nella parte posteriore: il fuoco, quindi, non è partito dal motore. Questo particolare esclude in buona parte la causa accidentale dell'incendio, e fa pensare alla natura dolosa. I Vigili del fuoco hanno speso in breve tempo il rogo, prima che potesse provocare danni più seri e, eventualmente, coinvolgere le auto e le strutture che si trovavano accanto. I carabinieri stanno indagando. [d. bo.]

BORDIGHERA
Lunedì sul caso Ustica
Il libro «regalano»
con un'auto
di Paolo Guzzanti

BORDIGHERA. I Lions Club Bordighera Ottolenghi e Sanremo Matutina sono protagonisti dell'evento culturale che vedrà arrivare nella città delle palme il giornalista e storico Paolo Guzzanti. L'incontro pubblico, che conferma l'impegno del club, è fissato per lunedì sera nella sala polivalente dell'ex chiesa Anglicana. Guzzanti presenterà il suo ultimo libro dal titolo «Ustica, verità svelata», un'analisi della tragica vicenda, emblematica e amara realtà dell'Italia degli Anni Ottanta, delle contraddizioni di un Paese percorso da segreti e oscure vicende. La serata si svolge sotto il patrocinio del Comune di Bordighera. L'ingresso è libero. [d. bo.]

VENTIMIGLIA
Via Roma, 7

Sporty

Da Sabato 13 Novembre

VENDITA PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO ATTREZZATURA SPORTIVA TEMPO LIBERO

5000 articoli a META' PREZZO

e tanti, tantissimi articoli con sconti 20% - 50%

VENDITA PROMOZIONALE DAL 13/11/99 AL 17/01/00

COMUNICAZIONE AL SINDACO RACC. 519 DEL 25/10/99

ORGANIZZAZIONE **zema** ALBA Tel. 0173-281613

IL QUOTIDIANO
DE LA STAMPA
LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 1999
IL QUOTIDIANO

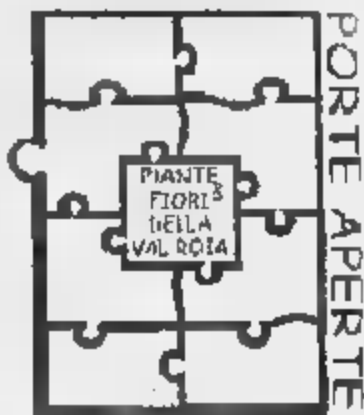
LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

12 - 13 - 14 NOVEMBRE 1999

Le Aziende Florovivaistiche

**BALLESTRA & LORENZI, CACTUSMANIA, NIRP INTERNATIONAL,
ROSA NOVA, ROYA PLANT, SISAGRI, VIVAI VILLATELLA, WILNA BENSO**
sono liete di invitare tutti i floricoltori, vivaisti, commercianti ed amatori alle



“PORTE APERTE” Fiori e Piante della Val Roia

dalle ore 10 alle 18

punto d'accoglienza presso: Az. Agr. SISAGRI s.s. - Via San Rocco, 16 - Fraz. Bevera - Ventimiglia

Esposizione di piante, fiori e prodotti per l'agricoltura

**“Mostra mercato della Pianta Rara”
Borsa di studio “Luciano Ghione”**

La manifestazione è stata realizzata con la partecipazione di:

A.R.M.A. - AGRICOLA ALBESE - AGRIFERT - AGRIRIVIERA - ALFA ROMEO - AMALBERTI MARIO - AZ. AGR. PIRA - AZ. AGR. SPERIMENTALE STUART - B. & G. - BANCA CARIGE - BANCA REGIONALE EUROPEA - BARRA OSVALDO - BERGONZO ELIO - CASINO MUNICIPALE DI SANREMO - CO MECC BAU - COMUNITÀ MONTANA INTEMELIA - CORTESI ROBERTO - ELETTRO TERMOIDRAULICA - ENTE PADOVA FIERE - FLOR. EDELWEISS - FLOR. LIPARI - GEOPFOR - GREEN HAS ITALIA - L'ALBERO DELLA VITA - LA COLLINA DEI CACTUS - MAIURI & GARNERO - MODESTI - MS CONSEILS DISTRIBUTION - NOBILE + FIGLIO - ORLANDELLI - PELASSA MARIO - PERLITE ITALIANA - PESCE CARLO & C. - POLICART INDUSTRIA - RIVIERA CACTUS - RUSSO GERARDO - SAN PAOLO I.M.I. - TAMO FLOR - TEA PROJECT - TOOL NET - TORO ASSICURAZIONI - TRUCCHI EFISIO - UFFICIOSTILE - VIVAI SQUADRITO

La decisione di Accame criticata dall'opposizione: «Non siamo nel far-West»

Il sindaco si arma. Paga il Comune

Pietra, dopo le minacce girerà con una pistola

Augusto Rombato

PIETRA L.

Giacomo Accame dopo Piero Cassullo. Un altro ex piaggista può diventare sindaco con la pistola. Fa discutere la decisione del primo cittadino di Pietra Ligure di girare armato in seguito alle minacce, rigorosamente anonime, ricevute nei mesi scorsi. Dure le reazioni («E' una scelta tragicomica» dice l'ex sindaco Paolo Palmarini), alla decisione della giunta leghista pietrese anche perché a pagare l'arma (la cifra per altro è irrisoria) saranno i contribuenti.

«Io mi lascio intimidire. La pistola serve per difesa» sarà necessario la userò, ha detto Accame che non è nuovo a sparate di questo tipo. Le minacce erano arrivate al primo cittadino soprattutto dopo la decisione di istituire la ronda padana in estate. Per la verità intimidazioni anonime non sono una novità, in questi anni, a Pietra Ligure. Un dipendente comunale aveva ricevuto un proiettile in una busta. Al presidente dell'associazione commercianti Rosa era stata recapitata una lettera molto proprio dopo aver criticato le ronde padane.

Commenta l'ex sindaco Paolo Palmarini: «La difesa personale è sempre pericolosa per chi non è del mestiere. Anche se ce fosse realmente bisogno chi si arma non deve fare in modo che poi si sappia. Quello scelto da Accame è un altro modo per farsi notare, per fare notizia». Le critiche più decise alla vigilanza notturna estiva (i volontari delle ronde erano armati solo di telefonino) erano state espresse da Carlo Scriverano dei Popolari. Dice oggi: «Siamo alla paranoia, il messaggio educativo è sbagliato. Si crea la psicosi della paura. Non si risponde alla paura con la violenza. Non siamo nel far-West. I cittadini non pagano un sindaco perché si armi. Evidente-



Il sindaco di Pietra Giacomo Accame ha deciso di girare armato dopo le minacce anonime ricevute in

monta, come sempre, c'è chi vuole fare solo pubblicità». Anche il sindaco di Loano, Francesco Cenere non condivide la decisione del collega pietrese. Si limita a commentare: «Non chiederò mai di poter portare la pistola. Sono sempre per il dialogo e contro le armi». Critiche sono arrivate

al sindaco da operatori economici pietresi.

Anche il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Carvone, ha ricevuto a vari livelli delle minacce. Commenta: «Ho denunciato gli episodi ai carabinieri ma non ne ho fatto un caso personale. Per fortuna in una zona in cui ci sono certi problemi, la microcriminalità è presente ma non mi sembra ci sia quella "cultura" che espongono un sindaco a pericoli di vita».

Resta da capire se la minaccia ricevuta da Accame sono tanto pericolose da provocare una decisione così grave e con pochi precedenti. Per la cronaca costerà 600 mila lire la «Beretta» che sarà acquistata da palazzo Golli e che resterà poi in dotazione al Comune.

Servirà a sveltire il traffico sull'Aurelia al casello di Pietra

Tra due anni lo svincolo A10

Borghetto, promessa dell'Autofiori

BORGHETTO SS.

Entro 2-3 anni dovrebbe diventare realtà il nuovo casello dell'Autofiori a Borghetto. Ieri mattina in Provincia, presenti gli amministratori comunali di Balestrino, Bardineto, Toirano, Loano e Borghetto, si è svolto il vertice che ha fissato i tempi certi e molto stretti per l'opera da tempo attesa. Lo scopo è decongestionare il casello di Pietra e favorire collegamenti più rapidi nella fra Coriale e Loano-ponente oltre tutto l'entroterra. Entro il 31 dicembre sarà approvato il piano nel quale è stato inserito il finanziamento del casello. Entro l'autunno prossimo anno dovrà essere completata la progetta-



Il sindaco di Borghetto Franco Malpangotto è soddisfatto dello svincolo autostradale nel suo Comune

zione definitiva per l'approvazione dell'Anas. Nel 2001 i lavori che dovrebbero durare almeno un anno, il casello di Borghetto è considerato un'opera prioritaria, ha detto ieri Alfredo Borchi direttore generale della Società autostrade. La rea-

PESCHETTO SS.

Minore accusato di omicidio

All'epoca, tre anni fa, non era ancora maggiorenne. Così, per l'omicidio di una anziana infermiera a Santo Stefano al Mare, F.E., residente a Borghetto Santo Spirito, è sotto processo a Genova, davanti al tribunale dei minori. Il suo complice, o presunto tale, Andrea Pezzoni, anche lui di Borghetto, salito alle cronache per aver sposato una anziana torinese (aveva fatto scalpore la differenza di età), è stato invece processato e condannato per due volte ed ora è in attesa del terzo processo. Ieri F.E., difeso dall'avvocato Enrico Nan, è stato ascoltato dai giudici genovesi. «Il mio assistito e Pezzoni si sono accusati a vicenda del delitto. A questo punto credo che si andrà ad un confronto in aula», spiega il legale del minore. Quella di ieri è stata una udienza comunque importante, con numerosi testimoni ascoltati dal giudice che cerca di inquadrare non solo quanto avvenuto ma anche la personalità del giovane imputato di omicidio. Alla fine il giudice ha disposto il rinvio del dibattimento il prossimo 22 dicembre quando, probabilmente, ci sarà anche Pezzoni. [s. p.]

Il 19 in Parlamento si discute la legge

Viveri ritornerà entro fine mese

ALBENGA

Calendario alla mano e impegni trascritti nero su bianco, Viveri potrebbe ritornare entro la fine di questo mese sulla sua sedia di sindaco, congelata esattamente due anni fa. E' arrivata infatti in Comune una lettera ufficiale del Presidente della Commissione affari costituzionali, Raffaele Cananzi, indirizzata al presidente del Consiglio comunale di Albenga, Franco Papalia, in cui si spiega come la legge, che impone una «quarantena» massima di 18 mesi per i sindaci colpiti da accuse (non ancora definitive) anche di peculato, verrà diluita e votata. Nella comunicazione si indica in venerdì 19 novembre il giorno di inizio della discussione alla Camera della legge, già approvata in via definitiva dal Senato, che è stata presentata

da 33 parlamentari appartenenti a tutti i gruppi politici. Il relatore del disegno di legge raccomanda che l'approvazione avvenga senza variazioni del testo in modo che diventi subito esecutiva. Nel pignolesco iter parlamentare (che dopo il 19 proseguirà nei giorni 23, 24 e 25) si indicano addirittura i tempi di discussione che sono complessivamente di 9 ore e 40 minuti (tempo massimo, compresi gli interventi di tutti i gruppi, dai 37 minuti accordati ai Ds sino ai 2 minuti per i socialisti).

Albergo Angelo Viveri: «Questa senz'altro è la volta buona. Come dice il relatore della legge, Lupo Pestelli, il provvedimento, che sta "viaggiando" da tre anni e mezzo in Parlamento, toglierebbe di mezzo molte situazioni "politicamente non più sostenibili", come, fra le altre, e la situazione albegamense».

Ulteriori rinvii? Dice Andrea Saccone, capogruppo degli oppositori di Viveri: «Secondo me è in arrivo la finanziaria che ha una corsa preferenziale e potrebbe rinviare la discussione della legge pro Viveri».

Replica Viveri: «No, non sarà la finanziaria o qualsiasi altra legge importante ad eccezionale che potrà fermare l'iter del calendario dei lavori parlamentari e preciso sino al minuto. La discussione generale impiegherà un massimo di 6 ore, mentre 3 ore e 40 saranno a disposizione degli interventi dei parlamentari dei vari gruppi».

Una volta approvata (se verrà approvata nel testo licenziato dal Senato) la legge dovrà poi essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Quindi Viveri potrebbe essere reinsediato entro la fine del mese in corso.

Viveri afferma inoltre che l'applicazione della legge deve essere retroattiva, cioè i 18 mesi si calcolano dal momento della condanna (salvo ricorso). E da quella condanna sono passati 24 mesi. «Sono in credito, essendo stato condannato a 11 mesi, poi sospeso, di 13 mesi», conclude Viveri. [r. sr.]

Intervento per sistemare la zona di levante

Laigueglia, lavori sulla passeggiata

LAIGUEGLIA

Sono partiti da alcuni giorni i lavori per il rifacimento del tratto di passeggiata di levante, tra la discoteca «l'onda» ed il bastione di difesa. Le ruspe hanno iniziato a scavare all'altezza dello stabilimento balneare «Bagni Bastione». Su 26 ditte partecipanti si era aggiudicata l'appalto la «Mainetto» di Alassio che esegue l'intervento in associazione con l'impresa edile «Miravalle» di Loca d'Albenga. Forse i lavori (per circa 1.700 milioni), su progetto dello studio Dotti-Stalla non potranno essere ultimati completamente entro la prossima stagione balneare e avranno uno stop durante i mesi caldi.

Alla fine dell'intervento il nuo-

vo tratto di passeggiata si presenterà come prolungamento del lungomare parallelo al rettilineo Aurelia tra Laigueglia e Alassio. Le nuove cabine in muratura dei bagni marini interessati dai lavori verranno disposte perpendicolarmente alla passeggiata. Anche via Mazzini avrà un nuovo arredo e look con una piazzetta da destinare a punto di incontro per manifestazioni e spettacoli. Il progetto prevede anche la realizzazione di una nuova sede per il circolo nautico-scuola di vela. I materiali usati saranno gli stessi già presenti nel centro storico. L'intento generale è quello di valorizzare le caratteristiche ambientali della zona, di liberarla dal traffico dei veicoli e restituirla al passeggio. [m. br.]

Un convegno al Gaslini

Al Santa Corona cambia l'assistenza anche in pediatria

PIETRA L. Il Santa Corona, Pietra Ligure, nel nuovo reparto che sarà in funzione fra circa sei mesi, sarà fra i primi a mettere in pratica le linee guida emerse ieri a Genova nel terzo congresso del Gruppo di studio pediatrico ospedaliero ligure. «Integrazione ospedale-territorio. Evoluzione dell'assistenza pediatrica: era il tema dell'incontro che si è tenuto nell'aula magna dell'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova.

La segreteria del convegno è affidata a Carla Navone, primario di pediatria al Santa Corona. Spiega: «Le cure rivolte al bambino hanno subito negli ultimi trent'anni un notevole cambiamento in relazione alle nuove abitudini di vita. Nella famiglia il bambino ha assunto un ruolo centrale. L'individuazione di un'area pediatrica della è quindi la naturale conseguenza di tali mutamenti sociali. Non è il bambino che deve adattarsi all'ospedale, alla malattia, ma è l'assistenza pediatrica, per strutture, modelli organizzativi, formazione del personale, a dover rispettare le esigenze dell'età evolutiva. Da qui i nuovi fenomeni quali il percorso di umanizzazione dell'evento nascita, il dibattito relativo alla dimissione precoce protetta, la sempre maggiore tendenza a deospedalizzare in età infantile ed il sempre più frequente ricorso al day hospital e alle ambulatoriali».

Conclude il primario pietrese: «Il congresso è stata l'occasione per un confronto nella prospettiva di una progressiva integrazione tra l'ospedale e i territori». I territori, primavera 2000 il polo materno infantile sorgerà al padiglione 17 del nosocomio pietrese. [a. r.]

La storia su «Rai Due»

Due gemellini nati in provetta a Tovo San Giacomo



Michele Cucuzza

TOVO SS. Lei sembra non poter aver figli malgrado le cure ormonali, lui si ammala gravemente e deve sottoporsi a chemioterapia. Come riuscire ad avere famiglia e raggiungere la felicità? La risposta è stata trovata da Franca e Giovanni, come altre coppie in Italia, nella fecondazione artificiale. Ieri la loro donna è stata presentata a «La vita in diretta» il programma di Rai2 di Michele Cucuzza. La vicenda, destinata ai rotocalchi, presenta tanti momenti difficili. Le cure inutili, poi la scoperta della grave malattia. «Nel '90, prima delle cure, abbiamo deciso di congelare il mio "seme". Due anni dopo è stata fatta la fecondazione in vitro, grazie alle tecniche del ginecologo Alessandro Di Gregorio. Nove mesi dopo sono nati Giorgia e Matteo», ha raccontato Giovanni ai microfoni di Rai 2. Dice la donna: «La gravidanza è stata difficile non potevo muovermi da letto. Mio marito mi portava i filmati registrati nei negozi per bambini». La coppia vive da anni in una frazione di Tovo. «Nel paese su 2 mila abitanti abbiamo ben 218 bambini al di sotto dei 12», dice il sindaco Luigi Barlocco. [a. r.]

Andora, ecco i programmi dell'assessore Siffredi

Un grande concerto rock per il Capodanno del 2000

Da 5 mesi è il nuovo assessore al turismo, dopo aver preso il posto dell'ex assessore della giunta Persenti Giovinetti. Rizzo che di fronte a nuovi incarichi lavorativi ha dovuto abbandonare i colleghi amici. Corrado Siffredi (assicuratore) è attualmente al lavoro non solo in vista delle prossime festività natalizie ma anche per definire la programmazione delle manifestazioni per la prossima estate. Per avere un'indirizzo sul quale lavorare verranno analizzati anche i dati di un questionario che era stato distribuito ad agosto tra gli operatori turistici per sondare il gradimento delle varie iniziative e le eventuali bocciature. Il target è di tipo familiare, ma l'amministrazione ha intenzione di trascurare gli appuntamenti per giovani e anziani.

«I rapporti con le varie categorie di categoria sono molto buoni. Ritengo quindi che si possa lavorare bene. Per le prossime festività natalizie sono già in programma i fuochi artificiali ed un'illuminazione cittadina capillare oltre ad un concerto di Capodanno basato sui successi di Elvis Presley. Mentre l'anno scorso è stata premiata la vetrina più bella quest'anno, sempre in collaborazione con le associazioni, premieremo l'albero di Natale più bello. La giuria sarà ancora una volta composta dai bambini delle scuole di Andora», spiega Corrado Siffredi. Durante la prossima stagione balneare, mentre c'è attesa per l'edizione 2000 del Paradox (che sarà più dislocato in collina ma nel centro di Andora), si lavora per il cabaret, il Festival teatrale diretto da Ugo Pagliari, l'Estate musicale e gli altri appuntamenti ormai collaudati. «Punteremo su un minor numero di ma, maggiore qualità», conclude l'assessore. Vela in primis ed altre gare sportive internazionali salveranno il fuori stagione. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Oggi alle 15 i funerali di Walter Marchiori

E' stata eseguita ieri l'autopsia sul corpo di Walter Marchiori, 66 anni, trovato morto per cause naturali dopo molti giorni nel alloggio di via Cornice. I funerali si terranno alle 15 a San Nicolò. [a. r.]

FINALE L.

Condannato ad un anno per il furto in oreficeria

Manuel Astori, 31 anni di Borghetto, è giovane che l'altra mattina ha rubato nella gioielleria «Bezzan» di Finalmarina, è stato condannato ieri in pretura a Albenga ad un anno di carcere e 600 mila lire di multa. L'uomo, bloccato da un passante su un viale urbano, era accusato di furto aggravato. [a. r.]

FINALE L.

La Regione interviene per il depuratore a Varigotti

La Regione ha stanziato un contributo di 761 milioni per realizzare l'allaccio delle fognature di Varigotti alle condotte del depuratore di Zinola. Si tratta di un contributo del 40 per cento dei costi complessivi. [a. r.]

ALBENGA

Pompieri al lavoro ieri in via Oddo

Pompieri al lavoro ieri mattina alle 8 nel centro storico dove hanno rimosso un cornicione pericolante e un camino che rischiava di cadere sul marciapiede. L'intervento è stato compiuto in via Oddo ed è durato circa un'ora. [a. r.]

NOI COM
Prima Compagnia Regionale Telecomunicazioni del Nord Ovest
nel quadro dell'ampliamento della struttura di vendita

RICERCA
(rif. A1) - AGENTI RIVENDITORI PER LE ATTIVITÀ LIBERE
(rif. P1) - PROMOTORI

Nelle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerchiamo Strutture e Professionisti con esperienza che costruiscono NOI il successo in un mercato in grande espansione e fondato sulle tecnologie del futuro

Gli AGENTI (A1) operano: **• Mille Vendite • Assistenza di prodotti tecnici per Aziende** (impianti, telecomunicazione, informatica, macchinari ufficio)

I PROMOTORI (P1) operano nei Servizi Finanziari / Commerciali alle Aziende (credito al leasing, spazi pubblicitari, consulenza)

I nostri prodotti: **• competitivi • previsti • di formazione, campagne pubblicitarie, supporto alla vendita un'incantevole trattamento economico.** **• possibilità di attribuzione privilegiata di zona.** Invia presentazione dell'azienda / curriculum vitae autenticando il trattamento dati al sena L. 675/96

NOI COM c/o PML.NET - V. Eandi, 25 - 10138

tutto compact LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.tastampa.it

giurava calzature

SVENDITA TOTALE

FINO AL 14 NOVEMBRE TUTTO A

L. 150.000 - L. 100.000 - L. 50.000

via dante, 352 • alasio (sv) • tel. 0182.64.46.86

www.alfaromeo.it



Ready Rent

E non avrai
altri pensieri.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine Ready Rent. Il contratto, disponibile su tutta la gamma Romeo, che riduce i costi e semplifica la gestione delle

auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Informati dai Concessionari. Scopriti il contratto che ti fa risparmiare tempo e denaro e avere il privilegio di provare Alfa 166. Per informazioni: **800-000166**

SERVIZI INCLUSI:
• Manutenzione e riparazione
• Sostituzione pneumatici
• Assicurazione R.C.A.
• Assicurazione incendio, Furto,
•
•
•

• Tassa di possesso
• Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
• Traino e dépannage in caso di fermo veicolo
• Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante I canoni indicati IVA esclusa e validi per 36 e 75.000 km. Salvo approvazione **SAVARENT**

Alfa 2.4 JTD **1.592.000 lire** (€822,20) tutto compreso*

Scopri Ready Rent e prova Alfa dal Concessionari Alfa Romeo

Alfa Romeo
Services

A Roma la sede della Alfa Romeo
è in viale dell'Industria, 100
Romeo e la sede della

ALFA ROJA
SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. 0184575550

ROSSOSTILE
MONTENOTTE (SV) - Via Brigata Partigiana, 019504361
SAVONA - Via Aleardi ang. via Giusti - 01923012223



Chiedi il tuo

Basket: le ragazze di La Spezia in testa alla A1

Termocarisperpe sogna mentre in C1 si soffre

In C2, le grandi alla finestra

Turno di riposo per Riviera e Meci
Alle loro spalle ci sarà battaglia

Giancarlo Scarlozzoni

Ecco il fine settimana per il basket ligure impegnato nei tornei regionali.

C1 MASCHILE Quinta di andata con situazione ancora molto fluida nei due gironi, dovuta anche al fatto che nell'A riposano sempre due squadre, ed il B è a numero dispari.

Problematissimo quindi capire nella perfezione i valori, pur dovendo registrare la regolarità nei risultati del Riviera Savona a ponente, del duo Albione Rapallo-Meri Sestri a levante. Girone A con subito le due che riposano, proprio la capolista Riviera (8) e la più immediata inseguitrice Arel Varazze (6). I tre incontri in programma sono: Marconola (2)-Ospedaletti (2) stasera alle 20,30 (arbitri De Marco e La Rocca); Assobasket (2)-Cogoleto (0) domani alle 17,30 (De Marco e Tascione); Rossiglione (2)-Finale (4) domani alle 17,30 (Mennati e Bracco).

Nel B, turno di riposo per il Meci Sestri Levante (6), ecco il programma: Spezia 1993 (4)-Alcione Rapallo (6) stasera alle 18,15 (Tripodi e Vucasi); Folle (4)-Lerici (4) stasera alle 21 (Uphina e Dermidoff); Sarzana (4)-Crid (0) stasera alle 21,15 (Gardellini e Lavagnini); Granarolo (0)-Pontremolese

(4) domani alle 18 (Botta e Catarsi).

D MASCHILE Quarta di andata con Casinò Sanremo nell'A e Tigullio Santa nel B a provare la fuga, ma per i ponentini alle porte vi è il più classico derby della zona, contro l'Imperia. Girone A: Imperia (4)-Casinò Sanremo (4) stasera alle 21 (Beggoli e Colonna); Bordighera (0)-Cus Genova (2) domani alle 16,30 (Brondo e Regoli); Cairo (2)-Cerialle (2) domani alle 17,30 (Donelli e Grasso); Cumulus (0)-Rivarolo (4) domani alle 19 (Bozzo e Berneri); riposa Pegli (4).

Girone B: Pontecarrega (2)-Tigullio (6) stasera alle 17 (Rebolini e C. Di Martino); Villaggio (2)-San Fruttuoso (0) stasera alle 19 (Corosi e Bonelli); Virtus Spezia (2)-Pro Recco (2) domani alle 11 (Carletti e Gallo); riposa Sestri Ponente (4).

C FEMMINILE Seconda giornata per il mini-campionato ligure a cinque squadre. Alassio e Loano sono partite con il piede giusto, nel fine settimana le prime osservano subito il turno di riposo. Questi gli incontri e relativi arbitri: Rossiglione (0)-Loano (2) domani alle 15,30 (Bracco e Hennati); Athletic Genova (0)-Ospedaletti (0) domani alle 18 (Gigliucci e Sanquineti).

Termocarisperpe Spezia sempre squadra guida del panorama cestistico ligure nei campionati nazionali: non solo per la categoria (la principale, A1), ma soprattutto per il fatto che la spezzina guidano il girone unico, e la prospettiva è di accedere intanto ai playoff, per cercare poi di lottare per lo scudetto.

MIL Lungo il cammino che porta verso i playoff, ma la strada intrapresa dalla Termocarisperpe sembra proprio quella giusta: sei partite, cinque vittorie ed il primato in compagnia di Chieti e Parma. Domani il quintetto spezzino di Mirko Diamanti dovrebbe confermarci in vetta, nell'impegno casalingo (viii alle 17,30) contro l'Alcamo (4). Le altre: Chieti (10)-Priolo (6); Alessandria (4)-Paenza (0); Vicenza (0)-Treviglio (4); Parma (10)-Varese (6); Schio (8)-Comense (8) e Rescifina Messina (8)-Per Messina (4).

LA Derby ligure, per l'ultima di andata, stasera alle 20,30 al «Pavone» fra Polysport Lavagna (4) e Cestistica Savonese Kangaro (6): pronostico difficile, visto che le due rivali sono reduci da prestazioni opposte (savonesi battute a sorpresa sul campo di casa dal Le Mura, lavagnesi a vincere sul parquet della fortissima Borgo Val di Taro) e finora hanno mancato proprio in continuità. In casa pure Landini Lerici (6) stasera alle 20,30 contro il Cuneo (4) ed il Cffs Cogoleto (4) domani alle 17,30 (opposto proprio al Borgo Val di Taro (6). Infine il derby di Lucca fra Le Mura (6) e Portici (10).



Dalle Mura è nelle file dell'Autorighi

LA Momento della verità per il poker di nostre squadre, in particolare per le due ancora a quota zero dopo cinque giornate. Impegno casalingo da vincere per l'Autorighi Chiavari (0) domani alle 18,30 contro il quotato Livorno (8), mentre ancora ostica la trasferta che attende la Tarros Spezia (0), stasera alle 21,15 sul parquet toscano del San Vincenzo (6). Non è esaltante, ad oggi, neppure la situazione della Noverasco Albenga (2), penalizzata dagli infortuni, che domani alle 17,30 riceve al «Compilau» la visita del Colle Val d'Elsa (4): obbligatorio l'aggancio in classifica. Comark Genova (6) squadra ligure più in alto, attesa dalla trasferta in programma stasera alle 21,15 sul campo dell'Empolese (6).

Livorno ed Empolese (insieme a Firenze) vengono quasi unanimemente giudicate come le compagini più forti del lotto, le vere aspiranti alla promozione. Ecco quindi che il doppio impegno delle genovesi si complica ancor più. Le altre: Prato (8)-Vaiano (6), Lastra a Signa (6)-Piamboino (6) e Poggibonsese (4)-Firenze (8).

Volley: panoramica sul turno dei campionati nazionali

La Carisa e le ragazze cercano punti-serenità

La quinta giornata della B ripropone temi noti: affannosa ricerca di punti per risalire una classifica precaria da parte della Carisa Albisola e delle tre formazioni di B2 femminile, sfida parallela per la promozione tra Olympia Voltri e Igo.

B1 MASCHILE La Carisa Albisola (p. 3) sarà ospite a Romagnano Sesia della quarta forza del girone A, il Cavanna Pavic (p. 9). Il team di Luciano Mondelli tenta di reagire alle prime durissime sconfitte: nonostante lo 0-3, contro il Cantù la formazione savonese ha mostrato sette giorni fa qualche segno di reazione. Oggi ci verrà determinata la formazione ma anche precisione sotto rete e in difesa per strappare punti al Pavic.

MASCHILE Pochi avrebbero immaginato che l'Igo Genova (10) arrivasse dopo un mese a giocarsi il primo posto in una sfida diretta davanti ai suoi tifosi: alla Sede di Quarto alle 18,30 c'è la capolista Casinò Modena (12) che ha vinto sempre prima del tie break, che ha concesso solo due set in quattro gare. Anche la matricola allenata da Pampuro è imbattuta, ma per due volte è dovuta ricorrere alla lotteria del quinto set per aggiudicarsi il successo. L'Olympia Voltri (11) ha un piano parallelo: confida che i cugini portino la capolista sino al quinto e provvederà al sorpasso andando a vincere sul campo del modesto Siena (4).

B2 FEMMINILE Latte Tigullio Rapallo (3) alle prese con una partita proibitiva, almeno sulla carta: alla Casa della Gioventù si esibirà il Valdiserchio (12) dal ruolino di marcia impressionante, quattro vittorie e due soli set concessi alle avversarie, il Termocentro Recco (3), pur giocando in trasferta, ha minori timori opposto a un Pinareto (2) poco competitivo. La Turistar Spezia (3) ospite al Palasport alle 21 il Piossasco (9).

«Regionali» al gran completo

Con il debutto della D femminile adesso tutta la Liguria è in campo

Campionati regionali al gran completo con l'esordio della D femminile. Cresce il lavoro per il comitato ligure della Fipav, dalla commissione gare all'ufficio stampa che comunica con grande solerzia i risultati dei tornei regionali e le disposizioni del giudice sportivo. Quest'anno, seguendo il brillante esempio degli uffici romani che da due stagioni hanno attivato un sito Internet aggiornatissimo e molto visitato, in via Granello hanno deciso di inserire nella rete risultati, classifiche e notizie in tempo quasi reale. Il curatore del sito della Fipav Liguria è Eros Gai, allenatore del Rapallo di C. Maschile, esperto di comunicazione on line. L'indirizzo del sito è: <http://www.tigullio.net/fipav-liguria/index.htm>.

MASCHILE Stereopio Savona (p. 5)-Admo Lavagna (p. 5) è destinata a lasciare il segno anche se siamo solo alla terza settimana del torneo: solo chi vince sale nei nazionali, sia lavagnesi che savonesi hanno intenzione di raccogliere le briciole. Al risultato di via Trincee (ore 21) guarda con interesse la capolista Golfo Paradiso Odel (6): la mista Recco-Camogli non potrà distrarsi troppo perché le fa visita in via Vastato alle 21 l'Astro Spezia (5), altra squadra imbattuta e ambizioni di primato. Le altre gare: Entella (0)-Ala Bianca Ameglia (1) a Lavagna alle 21; Cogoleto (4)-Psm Rapallo (1); Noverasco (5)-Carcare (0) ad Albenga alle

20,30; Rivarolo (2)-Arma di Taggia (1) a Voltri alle 18; Primavera (3)-Finale (4) a Imperia Oneglia alle 21.

FEMMINILE L'Arreda Piccoli Andora (6) cerca la terza vittoria «prima del limite» nel derby alle 21 con il Loano Toirano (3). Matuzia Sanremo (6) vuole rispondere con l'incontro casalingo a Villa Ormond alle 21 contro l'Arenzano (3). Le altre gare: Ortonovo (3)-Maurina Imperia (5); Winthertur Chiavari (0)-Imagro Genova (3) alla Marchesani alle 18; Normac Bisagno (3)-Casinò Sanremo (3).

D MASCHILE In Cus Genova (4)-L'Amande Albisola (0) a Levanto (4)-2A Albisola (1) le squadre di casa sono favorite; Don Bosco Genova (6)-Tigullio S. Margherita (3) è la sfida più interessante; chiude Winner (1)-GolfoDianese (4) a S. Margherita alle 17,30.

FEMMINILE Girone A: L'Amande Colle-Amatori Cella al Pelasport di Varazze alle 18,30; Arma Taggia-Sampor Quiliano alla Ruffini di Imperia alle 21; Cogoleto-Sabazia Vado; Pessot Voltri-V.T. Finale; Ventimiglia-Carcare alla Chiappori alle 18. Girone B: Latte Tigullio-Valponte alla Casa della Gioventù alle 17,30; Lunetia-La Riunione Recco; Admo Lavagna-Val di Vara alle 21 in via Dante; Villaggio S. Salvatore-Tigullio al Contro Scuola alle 21,30; Sestri Levante-Turistar Spezia nella palestra di via Lombardia alle 21.

La Galassia

cap cyber

di ritorno...

CON LE SUE 100 Stazioni Web
in libera navigazione

Venite a scoprirne:

il pianeta Educazione

il pianeta Formazione

i pianeti di Creazioni e siti web in vivo

il pianeta Pro: salute, telecommerce, web-marketing

Venite a divertirvi nel magic universo
del

1° Festival dei Video Giochi

Tariffe d'entrata:

Grande pubblico: Studenti 25 ff

Adulti 35 ff

(gratuiti per i minori di 10 anni accompagnati)

Cambiate era, venite a CAP CYBER!

EKO - Groupe Promocom Organisation, Tel: 00 33 493 111 379

11, 12, 13, 14
Novembre 1999
Dalle 10.00 alle 20.00

Nizza Palazzo Acropolis

cap cyber

4° Salone del Multimedia e dell'Internet

1° Festival dei Video Giochi

<http://www.capcyber.net>

L'Argentina in Eccellenza, e il poker di Promozione, protagonisti anche durante la settimana

Mercato rovente: Luca Gatti alla Carlin's

Le società della riviera sempre al centro dell'attenzione

Bruno Monticani
SANREMO

Dopo Celesia, è stato il turno di Luca Gatti. Il piccolo calciomercato d'autunno - finora andato avanti senza troppi movimenti - ruota sempre sugli attaccanti. Merce sempre più alta. Anche perché chi li ha se li tiene stretti. Dopo il colpo-boom dell'Argentina Arma che ha vestito di rosso l'ex imperiese Giuseppe Celesia, arrivato dal Valle d'Aosta (un esordio alla grande il suo con un gol, mercoledì nel recupero contro il Sestri Levante), ieri è stata la volta della Carlin's Boys ad aggiungere un altro attaccante al suo organico già irrobustito, nelle settimane scorse, con l'ingaggio di Stefano Bertoni, anche lui «ex» della Sanremese: Luca Gatti ha firmato giovedì sera per il club nerazzurro. Un ritorno il suo perché Gatti è già giocato con il secondo club sanremese un paio di stagioni fa. In estate era andato al Savona con il fratello Fabrizio. Ma, poi, l'accordo con la società biancoblu è saltato. Così, ora, Luca Gatti - con Messina, Sanremese, Argentina e Carlin's Boys nel suo curriculum - tornerà in campo rivestendo il nerazzurro. Dovrebbe giocare domani nella Carlin's impegnata sul terreno dell'Arenzano.

Un altro attaccante aveva rischiato cambiare casacca. Un illustre: Pino Alfano, bomber dell'Ospedaletti, sempre tra i più quotati nonostante i suoi 35 anni. Su di lui sembra avesse messo gli occhi proprio l'Argentina Arma che cercava, a tutti i costi, un attaccante per colmare il vuoto lasciato, in estate, dalla partenza di Fabrizio Gatti, ex capitano e bandiera del club. Poi, però, l'Argentina è conclusa con Celesia. Alfano è rimasto ad Ospedaletti. Con soddisfazione di tutti: i quattro gol segnati, tra domenica e mercoledì, hanno confermato, dopo un inizio di campionato un po' sottotono, che l'attaccante non ha assolutamente perso l'antico vizio del gol.

Dall'Ospedaletti è partito, però, nei giorni scorsi, Nicola

Beatrice, centrocampista-jolly che, trasferitosi in Lombardia per motivi di lavoro, ha trovato una sistemazione al Seregno, squadra che milita nel girone lombardo del Campionato Nazionale Dilettanti. Anche la Goffodanese ha messo a segno il suo colpo ingaggiando il trentatista Massimiliano Messina dal Borge Vorezzi, talentuoso ventottenne che, fa, è stato una delle promesse più interessanti delle squadre giovanili della Sanremese.

Gli ultimi giorni di calciomercato, per le squadre rivierasche, in teoria, potrebbero riservare un altro colpo: una certa importanza: il passaggio di Marco Priano, centrocampista offensivo, dall'Argentina Arma al Ventimiglia. Sarebbe stato un ritorno, quasi immediato, perché Priano era approdato ad Arma di Taggia solo la scorsa estate in arrivo proprio dal club frontaliere. Il trasferimento sarebbe tuttora in discussione, anche se sembra che, nelle ultime ore, la trattativa si sia un po' raffreddata.

I protagonisti del piccolo calciomercato d'autunno - Celesia, Luca Gatti e Messina - tutti saranno, salvo sorprese, già impegnati domani nei campionati di Eccellenza e Promozione giunti alla nona giornata. L'Argentina farà visita alla Capranese, squadra chiave, giocando sul terreno dove abitualmente gioca l'Entella, in quanto il terreno di gioco della stessa Capranese non è stato omologato dalla Lega. In Promozione, invece, tre delle quattro squadre imperiesi del girone giocheranno in casa: il Ventimiglia riceverà il Masone; l'Ospedaletti se la vedrà con il Quiliano; la Goffodanese, dopo il mercoledì-choc (incidente stradale per l'allenatore Mesquero ed un gruppo di giocatori e un pesante 2-7 dall'Ospedaletti nel recupero) se la vedrà con la Prato. Scuderia in trasferta solo la Carlin's Boys nella difficile trasferta sul campo dell'Arenzano, una delle squadre che divide il terzo posto in classifica proprio con i nerazzurri sanremesi.



L'Argentina con Ramoino in azione nel recupero col Sestri: i rossoneri domenica in casa della matricola Capranese

Dal recupero a una domenica-thrilling

La Prima categoria torna in campo dopo i match disputati mercoledì e giovedì: ecco la situazione

Senza respiro il girone A di Prima Categoria. Giovedì sera si sono esauriti i recuperi delle partite rinviate il 24 ottobre: domani nuovamente tutti in campo, con classifica aggiornata, per l'ottava giornata.

I recuperi Giovedì sera si sono giocate altre tre partite che rendono adesso completa la classifica dopo sette giornate. Il risultato più importante è la vittoria del Laigueglia (2-1) sulla Carcarese: il team valbormidese si era portato in vantaggio con Piu, ma la compagine di Rossi ha prima pareggiato con Manuel Penna e poi segnato il gol decisivo con Peluffo. Il Laigueglia si porta a quota 11 mentre la Carcarese rimane a 4 in una situazione di classifica davvero precaria. Senza reti gli altri due confronti: Pontevicchio-Pontelungo e Bordighera-Fortovado.

TUTTI IN CAMPO Archiviati tutti i recuperi, si gioca domani

l'ottava giornata: l'Alassio, solitaria capolista (19) che attende il Pallare (14) nel match-clou della domenica.

La compagine di Franco Nicolosi, sei vittorie ed un pareggio, riceve la matricola terribile del campionato che ha già, nel curriculum, quattro vittorie e due pareggi. Inoltre, fattore da non trascurare, i valbormidese vantano anche il miglior attacco con 13 reti mentre gli alassini vantano la difesa meno battuta, con al passivo 3 gol.

Altro match da non perdere Altarese (13)-Legnano (16) con la compagine del presidente Carlini alla ricerca della terza vittoria consecutiva. I padroni di casa però sono in buona forma. Partita tripla insomma e che, con la serie A ferma, promette anche un buon incasso.

Sempre in alta quota Borgio (16)-Celle (12): i padroni di casa, che mercoledì hanno

strappato tre punti al Don Bosco Valle Campo in pieno recupero possono, in caso di vittoria, inserirsi nelle zone di vertice. Domenica difficile, alla luce degli ultimi risultati, per la Carcarese (4) che deve assolutamente vincere contro il Pontevicchio (5) per iniziare a risalire nella classifica.

Da seguire anche Dogo (8)-Bordighera (6) e Don Bosco Valle Campo (11)-Sassello (1) in una domenica che prevede anche il derby Laigueglia (11)-Andora (5) con il team di Rossi favorito dal pronostico anche queste partite fuggono ad ogni pronostico.

Infine Pontelungo (8)-Portovado (5) con gli ospiti alla ricerca di una vittoria che manca da molto tempo. Da segnalare che oggi si gioca, per le categorie, nessun anticipo. Con la serie A ferma molte squadre puntano domani ad incassare onorevoli. (lg. o.)

Fra i cicloamatori, premiazioni a raffica

Arriva il gran momento delle feste in bicicletta

Si concludono nel segno dell'amicizia lunghi mesi di battaglie sulle due ruote

Tempi festeggianti e di consuntivi per la stagione appena conclusa, per Mirko Celestino che nello Sportivo dell'Anno vanta oltre 5 mila preferenze. Feste anche per Luciano Berruti che vince in Toscana una maratona con bici d'epoca. E festa domani alla Locanda del Santuario di Savona con l'assemblea annuale dell'Unlac Dittio con rinnovo delle cariche (presidente Raffaele Altendal), pranzo sociale e consegna dei premi al ballo pomeridiano. Ma vediamo chi sarà premiato.

Donne: Simona Massaro, Simona Basso, Federica Frattini, Pina Lomonaco. **Cadetti:** Francesco Vallarino, Corrado Ivaldi, Junior, Giovanni Pesce, Agostino Oliveri, Gianni Muredda, Flavio Alesiani, Giovanni Pinetto, Mauro Bruzzone, Paolo Apicella. **Senior:** Roberto Baco, Giulio Sartori, Salvatore Spiezia, Riccardo Schincaglia, Giulio Gadani. **Veterani:** Bruno Guadagnini, Domenico Apicella, Felice Costa, Giorgio Scani, Mirko Vecchio, Walter Prette. **Gentlemen:** Vincenzo Apicella, gino Minutoli, Rosario Cipolla, Claudio Rossi, Francesco Galelli, Giampiero Semplifici. **Superg:** G.C. Sanguineti, Carlo Ottonello, Giuseppa Burlando.

Ed ora le premiazioni in bikes. **Donne:** Simona Massaro, Sandra Borro, Giovanni Indini, Fabio Devalle. **Cadetti:** Michele Perini, Livio Quintavalle, Mariano Pirotti, Marcello Santoro, Corrado Ivaldi, Junior: Fabio Ciro, Andrea Tino, Giovanni Pinotto, Roberto Peluffo, Agostino Oliveri, Roberto Murgia, Giacomo Derosa, Giovanni Brovida. **Se-**

Donne: Riccardo Schincaglia, Giovanni Rallesio, Mauro Bursi, Stefano Parodi, Ugo Sirigi, Paolo Fiorito, Bruno Borchio, P. Angelo Bolla. **Veterani:** Henry Santy-siak, Felice Costa, Ivano Robutti, Domenico Apicella, Giuseppe Ruggiano, Roberto Gilardo. **Gentl:** Filippo Bartolomei, Giuseppe Briano, Claudio Rossi, Sergio Risso, Filippo Isetta. **Superg:** Berruti, Carlo Ottonello. La festa si chiuderà con l'elezione del Ciclista dell'anno. (n. d. m.)

Celestino

Il giovane asso fra tanti tifosi

«Sapevo di avere dei tifosi, ma non così tanti». Mirko Celestino, portacolori della Team Polti, vincitore di due prove di Coppa del Mondo (Amburgo e Lombardia) e «protagonista» ai campionati «irridati», è stato l'ospite d'onore del premio «Andora per la sport», organizzato dal Comune che si è svolto mercoledì sera. Celestino ha ricordato i suoi «rascorsi» nel potente e raccontando delle sue imprese durante la stagione appena terminata. In particolare Mirko, che sabato prossimo sarà uno degli ospiti d'onore alla presentazione del «Giro d'Italia» che si terrà a Milano, si è soffermato sui campionati del mondo disputati in Italia: «Intanto - ha detto - devo ringraziare tutti gli amici di Andora ed Alassio che sono venuti a sostenermi. E' stato un bel mondiale, ben controllato dalla nostra squadra. Penso di esserne uscito bene e aver archiviato nel migliore dei modi la mia seconda esperienza iridata. I programmi del 2000? Ho dimostrato di andare molto bene nelle corse di un giorno, e perciò parteciperò al consenso della squadra, alle prove di Coppa del Mondo».

Intanto, mentre la stagione ciclistica va in archivio manca soltanto la premiazione ufficiale che si terrà ad Alassio, curata dal comitato provinciale. L'ultima domenica del mese fervono i preparativi per la Mentone-Savona in programma il 29 febbraio e destinata a riportare il grande ciclismo nel capoluogo di provincia. In programma, oltre a manifestazioni collaterali, anche la punzonatura con la presentazione di tutte le squadre e che si terrà in piazza Sisto IV il 28 febbraio. (lg. o.)

ELASTICO

La stagione si conclude definitivamente nel fine settimana con due appuntamenti ad alto livello

Sciorella e Leoni: va in scena l'ultimo atto

L'asso imperiese vuole il 3° posto in A, il baby sogna il titolo cadetto

Roberto Pizzorno

Cala il definitivo sipario del massimo campionato. Oggi a Taggia, con inizio alle 13,30 (arbitri Martini e Aicardi) è in programma la finale per il terzo posto. In campo la Taggese di Alberto Sciorella e il San Stefanese di Stefano Dogliotti. Per Alberto Sciorella, due volte campione d'Italia potrebbe essere l'ultima partita che gioca la maglia giallorossa. Infatti, secondo voci di mercato, Sciorella andrebbe a giocare nella prima stagione a Spigno Monferrato in coppia con Voglino, mentre a Taggia giocherebbe Leoni assieme ad Aicardi.

Il condizionale è d'obbligo, visto che i dirigenti della Taggese cercheranno in ogni maniera di non lasciarsi «scappare» il campione d'Imperia. Tornando alla partita odierna, Sciorella vuole chiudere nel migliore dei modi la stagione con un 3° posto. Domani a Ceva (13,30) alle 13,30 (arbitri Perletto e Rolando) si disputa la gara-3 di finale scudetto del campionato di serie B con Dennis Leoni, matricola del torneo cadetto, capitano della Taggese che cercherà di cucirsi sul petto lo scudetto di categoria.

Non sarà facile per il ventenne giocatore di Andora contro l'Augusta di Benevagienna capitana da Luca Gallarato. L'atleta piemontese sette giorni fa nella agara 2, vinta per 11-5 ha dimostrato di avere una marcia in più, specie nella ripresa, rispetto a Leoni. Dennis comunque non ci sta. È preparato con grande impegno per questa finalissima che vale il titolo tricolore. Il direttore tecnico della Taggese Enrico «Cichina» Piana: «Arrivare in finale per noi è stato già un miracolo. Siamo ad un passo dalla vittoria del campionato e quindi faremo il possibile per centrare questo obiettivo non privandoci alla vigilia del torneo».



Sopra in azione Sciorella: il campione imperiese quest'anno non è arrivato alla finale per lo scudetto ma vuole almeno il 3° posto. Al fianco la squadra della Taggese che insegna il titolo B: con gli arbitri Marvaldi e Chiesla ci sono in alto Leoni e Asdena, sotto Andossi, Maglio e Maggio

APERTO LA DOMENICA

“La nuova collezione Albert Pellicce in esclusiva a Serra Riccò”

(Visoni a Partire da Lire 2.000.000)

Albert

PUR E DENTRO

Albert Pellicce a Serra Riccò, Genova
Tel. 010 750 943 (uscita Casello di Genova-Bolzaneto)

NUOVA FIAT PUNTO. UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATOR SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

GRAZIE AL PUSHPARK, PER PARCHEGGIARE BASTA UN TITOLO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

LO SPAZIO HA FRECCIA.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL TRIP COMPUTER, IL PCELORE-ME-MORE E I LEDI SINGOLI.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



I MOTORI NEL CONSUMO POCO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JTD a iniezione diretta Unijet Common Rail.

UN GIOIELLO IN TECNOLOGIE.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni (1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD); sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci e massimo comfort.

SOSPENSIONI TOP CLASSE.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i dispiaceri della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

PER IL MODO UNA FORMULA PER LA VERIDICALITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

VUOI
APPROFONDIRE
PIÙ
SAPERE SULLA FIAT PUNTO
PER
CONOSCERLA
E SCEGLIERLA
BENE
LA FIAT PUNTO
PUNTO PUNTO
IL TUO
CONSIGLIO PER SCEGLIERE
IL TUO PUNTO

E' scomparso ■ 86 anni il professore che nel '65 operò le piccole Foglia

Addio Solerio, mago della chirurgia

Separò le gemelle siamesi

Marco Accossato

Il suo nome resterà per sempre nella storia della medicina. Era il 10 maggio del 1965 e quel giorno il mondo parlò di lui. Alle 6,30, mentre ancora Torino dormiva, il professor Luigi Solerio separava in camera operatoria due bimbe siamesi di Grazzano Badoglio, in provincia di Asti: Giuseppina e Santina Foglia. Un intervento straordinario, mai compiuto prima in Europa: «Ce l'abbiamo fatta, sono divise, ora è tutto nelle mani di Dio...», disse, a mezzogiorno, uscendo dalla sala operatoria.

Luigi Solerio si è spento ieri alle Molinette, nel reparto di Geriatria del professor Fabris. Aveva 86 anni, era ricoverato da un mese e mezzo: sottoposto a ottobre a difficile intervento per l'asportazione di un tumore allo stomaco, non ce l'ha fatta a vincere il male. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma strettamente privata, come ha chiesto la famiglia e come lui stesso desiderava.

Allievo del professor Achille Mario Dogliotti, Luigi Solerio ha dedicato la sua vita alla medicina. Oltre trent'anni in corsia: scelse di stare in ospedale anche quando gli proposero l'alternativa del privato. Iniziò la sua carriera di chirurgo specializzato in pediatria nel vecchio ospedale infantile di Tori-



Lavorò oltre 30 anni in corsia, fra i bambini. I funerali si terranno lunedì in forma privata

no, in Menabrea, e dal '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, è più semplice, perché i bambini non...

a fondo il significato del dolore e così affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione. Il professor Solerio era in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria con lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-

pe, con gli amici e i colleghi amava ricordare che molti altri erano stati gli interventi difficili, anche quelli erano finiti sui giornali. «Ha compiuto operazioni innovative», ricorda il professor Enrico Madon, attuale primario dell'Oncologia pediatrica all'Infantile. «Tutti gli interventi di urologia eseguiti da lui, come quelli all'addome». Crea, in qualche modo, la chirurgia pediatrica piemontese.

Quel giorno di maggio c'era un silenzio irreale, fuori dalla

camera operatoria, mentre i genitori delle gemelle Foglia, Giuseppe e Elide, pregavano assieme i nonni, circondati da una marea di giornalisti venuti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra a raccontare l'evento. Il giorno dopo, titoli a tutta pagina sui quotidiani italiani e stranieri, c'era un miracolo da raccontare. Un'infanzia vissuta da recuperare. E grazie al professor Solerio una vita normale da trascorrere. In ospedale, per giorni e giorni, arrivarono centinaia di biglietti

Il prof. Luigi Solerio morto ieri e a sinistra le gemelle Giuseppina e Santina Foglia in ospedale dopo l'intervento

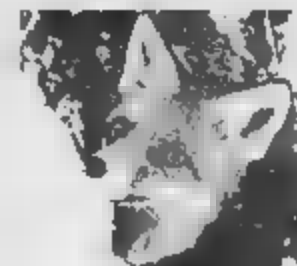
di auguri indirizzati alle sorelline di Casale. Alla Stampa spedirono persino offerte di denaro destinate al futuro delle piccole siamesi. Qualcuno, un mese dopo l'intervento, regalò a Giuseppina e a Santina due vestitini azzurri e scarpe rosse. A loro, che finora avevano avuto solo vestitini cuciti lungo la schiena. E persino l'allora ministro Mariotti volle sapere dell'eccezionale intervento compiuto dal chirurgo torinese, con lui si complimentò appena lo informarono che tutto era andato bene.

A 34 anni da quella mattina di primavera sono molti i colleghi che oggi ricordano il professor Solerio, «la sua grande umanità con i bambini». Davvero l'ospedale era la sua vita, e da quando sedici anni fa era andato in pensione «menava qualche nelle sue giornate», ricorda le figlie. La scoperta del tumore è stata fatta in estate, il professor Solerio è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia generale del professor Fronda. Le condizioni gradualmente ma costantemente peggiorate. L'altra è il trasferimento nel reparto di Geriatria. Stamattina i giornali ricordano un medico dei bambini, un intervento straordinario, due gemelle divise da un bisturi. «Ce l'abbiamo fatta», disse quel mattino il professor Solerio, ora è tutto nelle mani di Dio.

IN BREVE

Volpi in centro ■ Aosta
«Cercano cibo»

AOSTA. Volpi in città. Alcuni nostani hanno incontrato in centro, vicino al Convitto «Federico Chabod», altri hanno subito razzie ai depositi di scatolame messi in garage. Gli animali, in cerca di cibo «facile», hanno lasciato la campagna o collina per avvicinarsi alle zone urbane. Cosa ormai consueta da alcuni anni per le zone periferiche, ma in città di volpi non se n'era mai viste. Quest'estate si era anche verificato un contagio di rogna ad Antey-St-André: una volpe malata era stata rincorsa da un cane che era rimasto contagiato. Aveva poi trasmesso la malattia alla padrona. Il dirigente del corpo forestale Paolo Oreiller annuncia un controllo sul territorio delle volpi e ha chiesto un parere all'Ufficio fauna selvatica di Bologna.

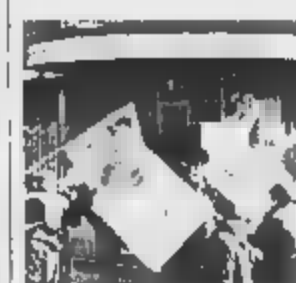


Prete impegnato in più parrocchie

ALBA. Ogni prete, nel futuro prossimo, si occuperà di più parrocchie, svolgendo i suoi accresciuti compiti con l'aiuto di volontari laici. È la strategia adottata dalla diocesi albesa per fronteggiare la crisi delle vocazioni. Il primo «esperimento» ha preso il via a Castiglione Falletto, dove il vecchio parroco, don Michele Serra, ha lasciato l'attività pastorale dopo quasi quarant'anni di servizio.

Patrimonio edilizio sotto osservazione

BIELLA. Il patrimonio immobiliare realizzato tra gli Anni Sessanta e gli Anni Settanta si è degradato più velocemente delle vecchie case del centro storico in pieno sviluppo economico si privilegia la qualità alla quantità e oggi se ne vedono i risultati. Dopo la tragedia di Foggia, il Comune si interroga sul problema. Intanto è stato completato il censimento del fabbricato nel centro storico.



Minacce a pubblico ufficiale condannati esponenti Life

DOMODOSSOLA. Sette mesi di reclusione a Walter Canavara, presidente della Life del Piemonte, e 5 mesi di reclusione a Dolores Falletti, presidente della Life Ossola. Sono le condanne inflitte dal giudice unico di Domodossola, Renato Foschi, ai due esponenti del sindacato dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei, ritenuti colpevoli di minacce a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. La sentenza è stata tra fischi, urla e minacce di una quarantina di esponenti della Life che avevano «invaso» la sala udienze della sezione staccata del Tribunale di Domodossola. Durante un controllo alle fatture nella sede della ditta di Dolores Falletti, i due esponenti si erano posti sulla porta d'ingresso impedendo ai funzionari di entrare.

Dimissioni di Andreis polemico sulla nuova legge che darebbe eccessivo potere ai presidenti delle Regioni

Elezioni, strappo del Ppi: il segretario se ne va

«Troppo a sinistra col candidato Ds»

Giuseppe Sangiorgio

Si è dimesso Giuseppe Andreis, che da ieri ha lasciato in segreteria del Ppi piemontese. «Dimissioni irrevocabili», in polemica con il partito che ha dato via libera al voto. Camera sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. «Siamo di fronte ad un nuovo passo verso un presidenzialismo sul quale non sono d'accordo», spiega, rilevando che quella legge non favorirà certamente una candidatura di partito come quella proposta dal Ds con il ministro Livia Turco. «Visto che i poteri straordinari concessi dalla nuova legge ai presidenti, spostano ancora più a sinistra l'asse della coalizione, rendendo difficile l'apporto di voti dal centro».

Così, mentre l'azzurro Enzo Ghigo (candidato dal Polo per guidare la giunta di piazza Castello) si rallegra per il nuovo sistema elettorale che dovrebbe portare al bipolarismo, nel centro-sinistra nascono ulteriori problemi per identificare l'avversario del centro-destra.

Il segretario dei popolari torinesi Marco Calgario, dalla sede del parti-

STADIO

Audizione di Juve e Toro

In attesa delle conclusioni del vertice fra Comune, Provincia, Regione e Prefettura che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, la questione degli stadi, e in particolare del «Delle Alpi», arriverà in commissione non prima del 26 novembre. L'ha stabilito ieri la conferenza dei capigruppo. In quell'occasione, sarà stabilito il calendario delle audizioni a Juve e Toro chieste dall'opposizione. Prima, annuncia la segreteria della Quercia, i Ds solleciteranno una nuova riunione di maggioranza per definire con quali voti potrà essere suffragata una qualsiasi decisione.

to di Stampatori, chiarisce che le candidature non possono essere anticipate ai programmi. E, per questo, sollecita i partiti e i movimenti di centro, nell'ambito del centro-sinistra, ad un incontro, nel corso del quale Democratici dell'Asinello, Udeur di Mastella, Rinnovamento Italiano-lista Dini, insieme al Ppi, definiscano le cose da realizzare tra il 2000 e il 2005, per poi verificarle, il resto della coalizione, scegliendo, a quel punto, il candidato giusto per attuarle.

di vittoria alle elezioni primavere. Per i popolari, dunque, il nome di Livia Turco, proposto dai Democratici di sinistra e avallato dallo stesso Veltroni, è una visita al partito di Vinzaglio, non è affatto. «Potremmo sostenerlo come no», Calgario, ma solo dopo un accordo di programma, prima all'interno del centro, quindi nell'ambito della coalizione. Alberto Nigra, segretario della



Sempre in discussione la candidatura Turco. La Quercia: è una risorsa, non un problema

Quercia, pur affermando di rispettare le valutazioni dei vertici del Ppi, non li condivide. «Riteniamo», dice, che l'elezione diretta dei presidenti di Regione consenta di fare un passo avanti fondamentale sulla strada del federalismo, ossia di un assetto più che mai necessario. E sul nome di Livia Turco, aggiunge: «Certe valutazioni ci sorpremono. Perché mi pare che nel centro-sinistra si fosse già raggiun-

to un accordo: sull'urgenza di individuare una candidatura, non è accaduto in Lombardia e nel Veneto. Non vorremmo che i problemi nascessero solo in presenza di candidature espresse dai Ds. Peraltro, la disponibilità a scendere in campo offerta da Livia Turco va recepita come una risorsa per il centro-sinistra. Siamo comunque d'accordo sulla necessità di discutere e trovare intese sui programmi e sulla squadra del prossimo governo piemontese».

Edilizia agevolata presentati i bandi

TORINO. Sono stati presentati ieri, dall'assessore regionale all'urbanistica ed edilizia, Franco Maria Botta, i bandi di concorso per poter attribuire i finanziamenti di edilizia agevolata, che ammontano complessivamente a 170 miliardi di lire, approvati dalla giunta regionale il mese scorso. Tra i progetti anche alcuni finanziamenti a titolo sperimentale destinati alla locazione per particolari categorie sociali.

Il Comune regala una pistola al sindaco

PIETRA LIGURE. Pistola di servizio per il sindaco come una auto blu. L'arma sarà di proprietà del Comune e resterà al primo cittadino fino al termine del mandato. La giunta di Pietra Ligure (sulla Riviera di Ponente) ha deciso l'acquisto di una «Beretta» per il sindaco, Giacomo Accame, leghista, e «tanto fedele a Bossi» da aver istituito l'estate scorsa diverse squadre di «ronde padane».

Promesse della ginnastica

VERCELLI. Ci sarà anche Yuri Chelch, in tribuna, a «visionare» i futuri talenti della ginnastica italiana. Questo pomeriggio a Vercelli e in programma il meeting internazionale tra le rappresentative Juniores di Italia e Germania. Considerando l'esito non troppo favorevole degli ultimi mondiali d'Italia della ginnastica maschile non ha ottenuto il «voto» per l'Olimpiadi di Sydney) i tecnici azzurri puntano, per la ricostruzione, proprio sui ginnasti emergenti. Qui la presenza di Yuri Chelch. Ma il «signore degli anelli» sarà accompagnato anche dall'assistente della federazione mondiale e italiana Bruno Grandi. Tra gli azzurri due ginnasti piemontesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli.

Camera di Commercio «rete» regionale

GENOVA. La Camera di commercio di Genova avrà presto accesso alla rete telematica di comunicazione della Regione Liguria. L'ente camerale potrà così trasmettere in tempo reale la propria offerta di servizi in rete rivolti alle amministrazioni, ai cittadini, alle imprese e alle associazioni imprenditoriali di categoria. Lo ha annunciato la Regione.

Navi, sicurezza rischi

GENOVA. Si è riunito a Genova il comitato italiano del «Bureau veritas», il Registro di classificazione e certificazione industriale e navale nato più di 160 anni fa. Tra i temi al centro dell'incanto le nuove regole internazionali per la protezione dell'ambiente, la verifica delle condizioni di rischio per le navi veloci e il futuro della sicurezza in mare.

Obbligo di registrazione per chi acquista gioielli

VALENZA. Tra breve per acquistare un gioiello di valore superiore ai 20 milioni occorrerà esibire carta d'identità o altro documento di riconoscimento. Un decreto estende a fabbricanti, commercianti e intermediari di oggetti preziosi l'obbligo di identificazione e registrazione dei soggetti che effettuano pagamenti superiori a tale cifra. L'incombente rientra nella normativa «anticiclaggio», che riguardava solo banche e istituzioni finanziarie. La norma entrerà in vigore l'altro ieri, applicata a marzo. Negative le reazioni a Valenza, principale centro gioielliero d'Italia: «Perché si deve registrare un cliente che acquista un gioiello da 21 milioni e i venditori di auto o pellicce non devono fare altrettanto?».

PROGRAMMI RYL TORINO

TO 84.4 MHz - CN 84.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minito-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30
8-9: Abitudine quotidiana: 8,25: Prima pagina; 8,50: Viabilità; 7,15: Agenda locale; 8,05: Prima pagina 20; 9-11: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporti; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-4: Notturno Musicale

Ha cinquant'anni, fino ad agosto era sottosegretario alla Pubblica Istruzione

Croce Rossa, Delfino nuovo presidente

Gli obiettivi: più attenzione ■ deboli ed emarginati

Teresio Delfino, cinquant'anni, da lunedì scorso è il nuovo presidente regionale della Croce Rossa. Ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione (incarico abbandonato il 4 agosto scorso) Delfino prende il posto di Maria Giulia Rossi Di Monteleone che era stata eletta circa un anno fa. Sua vice in questo incarico è l'ispettore regionale dei volontari del soccorso della Cri, Livio Chiotti. Fanno parte del direttivo diciassette consiglieri eletti tra le varie componenti della Croce Rossa. «Un ruolo importante», ha spiegato ieri mattina Teresio Delfino - in quanto la Croce Rossa è un preciso punto di riferimento per la popolazione. Oggi la nostra associazione in Piemonte vanta circa 35 mila ■ attivi ed il loro numero continua a crescere.

Interessante, ha voluto sottolineare il presidente ■ progressivo infortimento ■



Teresio Delfino è il nuovo presidente della Croce Rossa piemontese, una associazione che conta soltanto nella nostra Regione circa 35 mila volontari

gruppi giovanili, i cosiddetti pionieri. «Proprio in questo settore dobbiamo ogni giorno ■ più effettuare scelte; non possiamo accogliere tutti quelli che si avvicinano a noi ■ puntualizzato Antonio Calva - presidente del comitato provinciale di Torino. Ma gli obiettivi che il consiglio direttivo della Cri ■ posto ■ ambiziosi. «Vogliamo ■ ha precisato il neo presidente Delfino ■ aumentare il

livello del confronto ■ la Regione, per quanto riguarda la fornitura dei servizi socio-assistenziali e di emergenza territoriale extraospedaliera. A livello locale, invece, ■ lavorando per il decentramento alle varie sedi delle funzioni amministrative e gestionali. Ma nel calendario delle priorità c'è anche dell'altro. Comprensiva una maggiore attenzione ■ bisogni ■ più deboli, degli emarginati e delle persone disabili.

Oggi, la Croce Rossa piemontese conta 170 gruppi sparsi su tutto il territorio. Di questi, un terzo, opera nel torinese.

Enorme anche il parco auto-mezzi. La Cri della regione dispone di oltre 800 ambulanze adibite al soccorso e il trasporto dei malati. Altri 800 mezzi, invece, sono adoperati in caso di emergenze particolari ■ oppure per fra fronte ai servizi socioassistenziali.

Ecco Noicom, tutti i servizi operativi entro febbraio

Telefoni, nel Nord-Ovest arriva un nuovo gestore

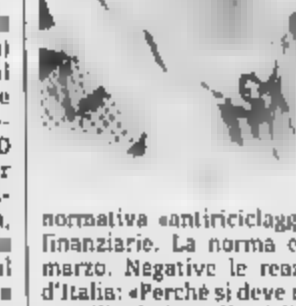
E' nato un gestore di telefonia a dimensione interregionale. Si tratta di Noicom e opererà nel Nord-Ovest, cioè Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

L'iniziativa è finanziata dalla società di Management Investment Iniziative Piemonte, dalla Camera di commercio, dal fondo di venture-capital Kiwi 1, dalle finanziarie Cofide, Luscinar e Part Com e dalla Tecnica Holding. Presentati i primi piani di fattibilità all'inizio dell'anno come Piedcom, in ottobre la società ha cambiato nome in Noicom e ha ottenuto la licenza come operatore telefonico regionale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Noicom introdurrà i primi servizi a Torino e a Genova per l'utenza business da questo mese e garantirà tutti i servizi dai primi mesi del Duemila.

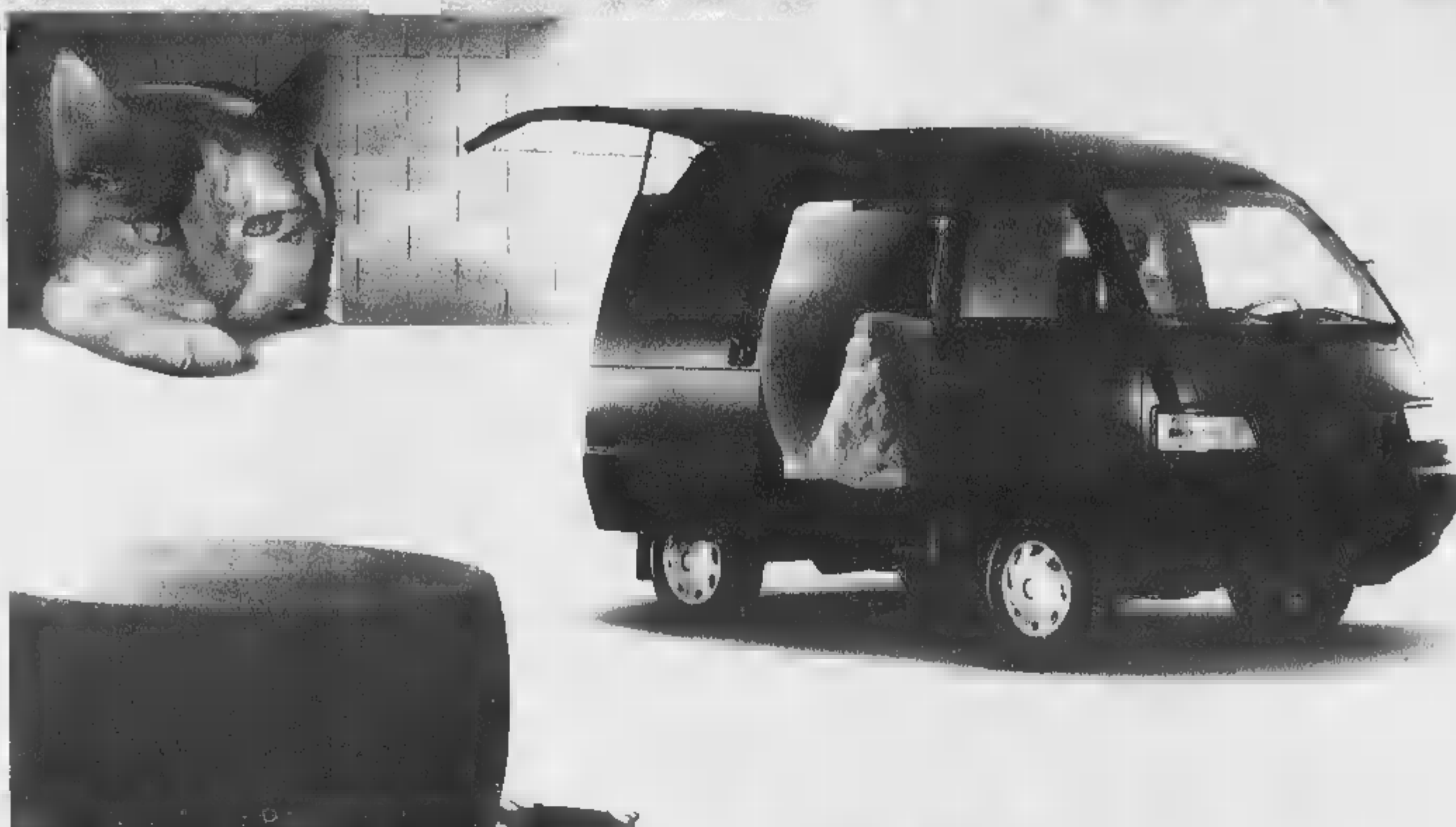
Le chiamate per i cellulari, senza differenziazioni tra busi-

ness e family, costeranno ■ lire al minuto (600 con Iva) durante il giorno, ■ lire al minuto (240) dalle 22 alle 8. Le tariffe internazionali verso telefoni di rete fissa saranno di 220 lire al minuto (264 con Iva) per Francia e Svizzera, ■ al minuto (384) per il resto d'Europa, Usa e Canada. Chiamare ■ cellulare costerà 600 lire al minuto (720) verso Francia e Svizzera, 650 lire al minuto (780) verso il resto d'Europa, 500 al minuto (600) verso Usa e Canada. «In un mercato che in Italia già oggi vale 36.000 miliardi di lire ed ■ stimato in crescita ■ 60.000 miliardi nel 2004 - ha detto ■ presidente Vittorio Levi - il Nord-Ovest rappresenta un giro d'affari tra i 1400 e i 1800 miliardi».

«Tutti i servizi ■ Noicom - ha precisato Adriano De Luca, amministratore delegato - saranno operativi entro febbraio 2000».



DOVE OSA PORTER



L.20.000.000
IN 20 MESI A TASSO ZERO*
CON MAXIRATA FINALE

rifinanziabile
in 12 mesi
a tasso zero

oppure **in caso di permuta con un**
nuova veicolo commerciale Piaggio

In alternativa

L.2.000.000

supervalutazione usata e rettammazione

PIAGGIO

CENTER

PIAGGIO CENTER ICARDI

Reg. Stanchere, 36 (Via Aurelia)
Albenga (SV)

Tel. 0182 54 30 25

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 1 Legge 142/92. Modello: Porter Pick-up Bigdeck 1.3 16V benzina. Prezzo "chiavi in mano": L.20.840.000 (esclusa APIET). Anticipo: L.840.000. Importo finanziato: L.20.000.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L.800.000 (scadenza 1a rata a 30 gg.) Importo maxirata finale: L.4.000.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 1,21%. spese di istruttoria pratica a carico del Cliente: L.250.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Offerta valida fino al 31/10/99 presso i Punti Vendita Piaggio che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre promozioni in corso. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com



PIAGGIO
PROFESSIONAL

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 18 Novembre

 REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 36, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A., PIAZZA MARCONI 35, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 - FAX 019.80.18.08

35

TUTTI PAZZI PER L'USATO

AUTOAZZURRA:
 Sede Legale - tel. 019.872061
 Villanova d'Albenga - tel. 0123.563814

AUTOLOGURIA:
 Savona - tel. 019.320121

PEDRAZZANI:
 C.so Montebello - tel. 019.504362
 Verucchio - tel. 019.831793

TUTTI PAZZI PER L'USATO

AUTOAZZURRA:
 Sede Legale - tel. 019.872061
 Villanova d'Albenga - tel. 0123.563814

AUTOLOGURIA:
 Savona - tel. 019.320121

PEDRAZZANI:
 C.so Montebello - tel. 019.504362
 Verucchio - tel. 019.831793

Un superteste racconta: «Ho visto i killer sparare a Edoardo Chiavacci»

Albissola: esecuzione in stile mafioso

una vendetta nel mondo della droga?

Massimo Ruma

SAVONA

Due, forse tre, colpi di lupara calibro 12. Un proiettile caricato «solo» a pallini, l'altro «un solo pallettone». Il terzo (ma non è sicuro), a vuoto. I primi per bloccare la fuga, l'altro - a bruciapelo - per uccidere. Così è morto Edoardo Chiavacci, 31 anni, di Albissola, qualche tempo residente a Savona con un amico, nel quartiere di Lavagnola. Alle sue spalle una notevole «collezione» di denunce, per «piccoli episodi di spaccio», anche negli ultimi mesi. Nulla che lasciasse presagire un regolamento di «spietato e feroce, in puro stile mafioso. E accuratamente studiato».

La «Uno» usata per l'agguato, infatti, era stata rubata il 4 novembre a Savona, segno che i killer stavano attendendo il momento favorevole. Arrivato l'altra notte alle 23,20 in via Cilea, una piccola traversa vicino a piazzale Liguria, nella zona centrale di Albissola Marina, Chiara «ricostituzione» Edoardo «Dodo» Chiavacci, assieme a un amico, era seduto su una delle panchine che fanno angolo, vicino a una peschiera e con alle spalle una cancellata di ferro.

Quando s'è alzato per andare a recuperare il suo scooter, uno «Stalker» blu, i killer sono passati all'azione. La «Uno» s'è affacciata al giovane, un uomo incappucciato il sceso in pugno il fucile a canna «...». Il primo colpo alle gambe, mentre Chiavacci tentava una breve disperata fuga, il secondo all'addome, caricato a pallettoni, che ha devastato reni e polmoni. La morte è arrivata pochi minuti dopo. L'ambulanza stava raggiungendo il San Paolo. I medici e i sanitari dell'automedicale, Lucia Traversa e Marzia Lupica, hanno tentato di bloccare l'emorragia interna ma le lesioni interne non gli hanno lasciato la benché minima possibilità di scampo. Ha avuto solo il tempo di mormorare qualche parola: «Sai morto...». Come se avesse individuato il mandante o gli autori.

Alle 24 i carabinieri di Albissola e gli uomini «reparto radiomobile» dell'operativo avevano già recuperato i bossoli, sentito «...» persone, compreso un supertestimone: il giovane, la cui identità è stata protetta, ha visto gli assassini: «Avevano il volto coperto da passamontagna scuri, uno è sceso ed ha fatto fuoco...». È stato lui a precipitarsi nel vicino bar «Minerva», terrorizzato, a dare l'allarme: «Stanno sparando, chiamate i carabinieri, Dodo sta morendo». Nella fuga, ha diviso la porta del bar dove Chiavacci e i suoi amici erano passati, mez-

z'ora prima, «bere. Lo avevano visto scherzare con gli altri ragazzi, prima di tornare sulla panchina, con altre due persone, identifi-

«e interrogato a lungo nella notte nella caserma di corso Ricci. L'auto usata dai killer, una «Uno» verde scuro, è stata ritrovata mezz'ora dopo il delitto in viale Perata, a piccola traversa isolata, a circa trecento metri via Cilea. Ad attendere i due assassini un'auto «pulita», in grado di passare indenne attraverso i posti di blocco disposti immediatamente in tutta la provincia carabiniere. La «Uno» è stata sigillata e data in consegna immediatamente al «Cis» di Parma, per i rilievi tecnici: si cercano le impronte digitali e quant'altro, dai capelli ai mozziconi di sigaretta, per tracciare un identikit genetico il più possibile completo. Ieri mattina il procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Scolastico, segue l'inchiesta assieme al sostituto, Domenico Pellegrini, non ha potuto far altro che avvian-



Edoardo Chiavacci, 31 anni

re «indagini in tutte le direzioni».

La tecnica dell'agguato lascia intravedere un piano premeditato tempo; le abitudini di Edoardo Chiavacci sono state ricostrui-

te nei minimi particolari, mentre la data del furto dell'auto, «...» novembre a Savona, è la dimostrazione di un piano meditato da tempo, senza lasciare nulla al caso.

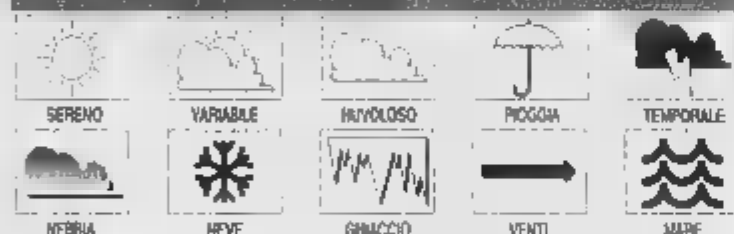
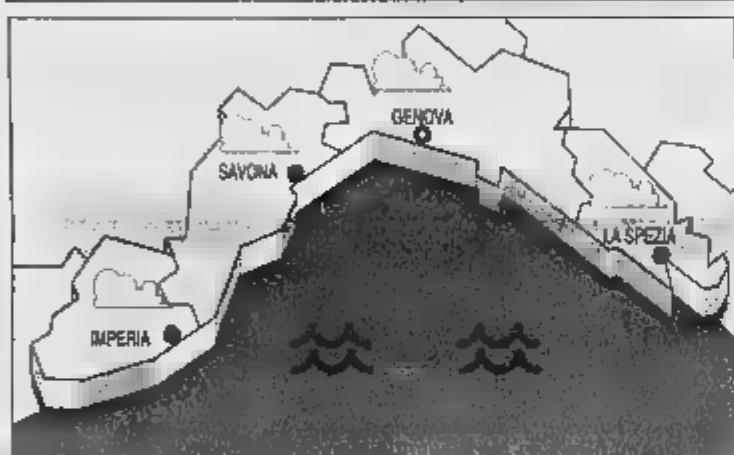
I testimoni sono stati sentiti anche sotto questo profilo: gli inquirenti volevano sapere se «...» sospetti erano stati notati anche nei giorni precedenti all'agguato. La «Uno» dei killer, dopo la sparatoria, ha ripercorso via Cilea sino a viale Perata. A bordo non avrebbero lasciato nulla di rilevante, a parte una serie di reperti giudicati interessanti dagli inquirenti. E ora i trascorsi di Edoardo «Dodo» Chiavacci, un ragazzo alto e grasso (sino a poco tempo fa si era fatto rasare la testa, lasciando solo il codino), sono al centro di un esame minuzioso: nelle due paginette stampate dal computer, pochi gli eventi «rilevanti». Il 16 maggio 1995 era stato condannato dal tribunale di Savona a 6 mesi di carcere per spaccio e detenzione di 24 grammi di hashish. Il 10 maggio, una settimana prima, ave-

va rimediato quattro mesi per «...». Il 7 febbraio 1996, assieme a Elena P., di Pontinvrea, era stato condannato a una multa per oltreggio a pubblico ufficiale. Il fatto più grave il 31 gennaio 1999: i carabinieri dell'operativo di Cairo lo avevano arrestato a Savona, in piazza Giulio II, mentre stava cedendo una dose di cocaina a un tossicodipendente. Una perquisizione nella casa dove abitava (era senza fissa dimora) aveva portato al sequestro di 95 grammi di hashish, due telefoni cellulari, un milione e mezzo in contanti e due bilancini di precisione. E poi risse e aggressioni. Una, particolarmente odiosa, ai danni di un anziano che gli aveva negato una sigaretta, sulla passeggiata di Albissola. Un contesto criminale, come si vede, di basso livello, rispetto all'esecuzione di stampo mafioso dell'altra notte. Gli inquirenti non trascurano alcuna pista, neppure quella del racket albanese che controlla parte del mercato della droga. **ALTI**



Nella foto di Gianni Chiaromonte la scena del delitto poco dopo l'agguato

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■■■■ Tempo instabile - irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolati rovesci, attenuazione della forza del vento, mare mosso - molto mosso, temperatura stagionale.

TEMPO PREVISTO per domani. Condizioni di instabilità.

RIUMIDITÀ DI IERI. Temperatura ■■■■ mare 19°C, umidità relativa 45%, pioggia ■■■■ mm, vento: Nord Est, velocità: 15-20 km/h. Mare: mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1025 mb (tendenza: aumento).

ATTUALITÀ

Genova	max 14	min 8
Savona	max 15	min 10
Imperia	max 16	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
 Max 18; min 12; temp. mare 18°C

Il Sole sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,04. La Luna si leva alle 11,42 e cala alle 21,11 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Presto il confronto tra barista ed ex fidanzata

Giulio del gommone

il pm va in Costa Rica

SAVONA

Si spostano in Costa Rica le indagini sul giallo del gommone, che «...» in carcere l'ex barista savonese Roberto Robercio «...» l'accusa di aver tentato di uccidere l'ex fidanzata, al largo di Bergeggi, per incassare premi assicurativi.

A volare oltreoceano è stato il sostituto procuratore Alberto Landolfi. In Costa Rica avrebbe effettuato alcuni interrogatori, con rogatoria internazionale, per acquisire elementi circa la vita e le attività commerciali di Robercio. Aspetti fondamentali dell'inchiesta, considerato che il movente del tentato delitto sarebbe appunto quello economico. E aspetti, inoltre, utili per soppesare alcune dichiarazioni della donna.

A breve dovrebbero esserci ulteriori sviluppi. Dovrebbe essere infatti depositata a giorni la perizia affidata dal pm al consulente medico-legale Marco Salvi, inerente alle lesioni riportate dalla donna (sarebbe stata colpita con un sasso uti-

lizzato sul gommone «mio» di ancora, e mai ritrovato: sarebbe stata gettata fuoribordo, quindi mezz'affogata) «...» alla compatibilità di queste ultime con il suo racconto.

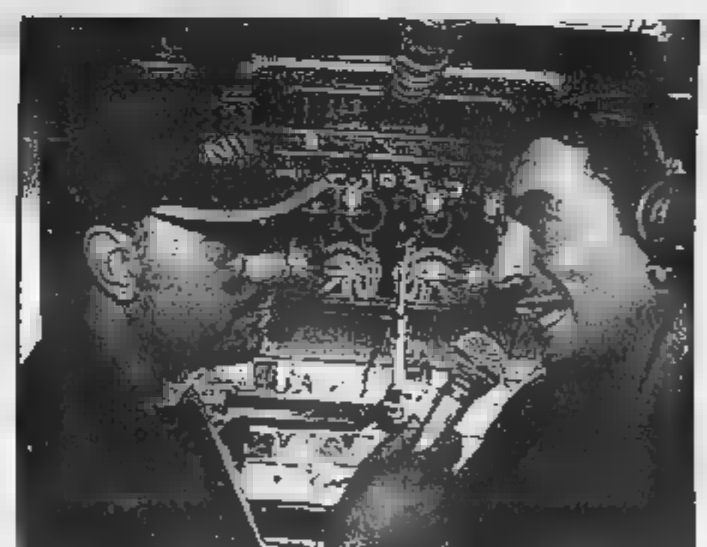
E sempre a giorni dovrebbe essere fissato l'atteso confronto tra Robercio e l'ex fidanzata. Era stata quest'ultima a denunciarlo, le loro versioni (l'uomo «...» ha modificata più d'una) sono sempre state contrapposte. Non ci sono testimoni, del resto, di quanto accaduto sul gommone acquistato qualche giorno prima dell'uscire dalla «ex barista»: ecco la necessità degli inquirenti di acquisire anche elementi esterni, per soppesare le dichiarazioni dei due protagonisti e comprovare l'ipotesi accusatoria.

A tali sviluppi, deposito della perizia e confronto, dovrebbe quindi fare seguito la richiesta di revoca della misura cautelare del carcere da parte dei difensori di Robercio, gli avvocati Enrico Nan e Fabrizio Vincenzi. **(f.p.)**

SKI PER TUTTA LA STAGIONE 7

La sicurezza sulle strade

e Di Maggio in discoteca



La sicurezza stradale è all'ordine del giorno, e Savona propone una campagna, coordinata dalla prefettura, sul tema dei caschi e delle cinture. Questa settimana si occupa Skipper, il settimanale tv per la provincia di Savona e Imperia curato dalla Stampa «...» con produzione tecnica e affidata a Video Vela. Il secondo servizio è stato realizzato alla discoteca Horus di Albenga, con l'aiuto di Maurizio Di Maggio di Radio Monte Carlo. Le riprese sono di Tommaso Morinelli Skipper va in onda questa sera alle 20,25 circa su Telenor TH4 e domani pomeriggio alle 18,25 circa su Canale 7-Olden TV.

VENDITA

PROMOZIONALE

Aperto la Domenica

Marpel

PELLE - PELLICCE - SHEARLING
 ECOLOGICHE

ALBISSOLA MARINA

Via Matteotti, 21 (Statale Aurelia)

Tel. (019) 401.324

TUTTI I CAPI DELLA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 99-2000 A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 40%

La Camera di commercio raccoglie le «nominazioni» per l'Authority

Al Porto, Giacobbe e 2 ingegneri

Cuneo e Mosca sono fra i possibili candidati

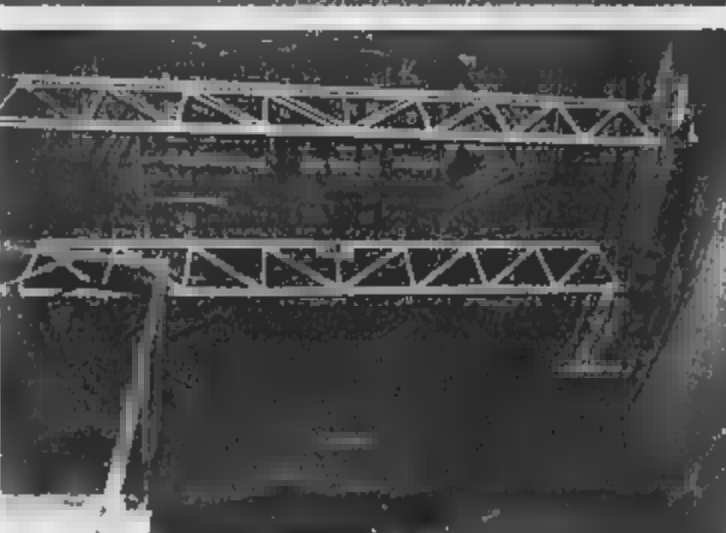
SAVONA

Due ingegneri fanno concorrenza a Giacobbe nella votata per la presidenza della Port Authority. Dopo il vicepresidente della Provincia, stanno prendendo quota le candidature di Roberto Cuneo, manager dell'Asl e Roberto Mosca, docente universitario di Logistica.

L'ultima novità riguarda proprio il professor Mosca, il grande ufficiale del decentramento universitario a Savona. Un tecnico che grazie alle sue doti concretezza ha superato gli ostacoli burocratici per avviare la trasformazione dell'ex università Bligny in campus universitario. Il suo corso di Ingegneria Logistica, fra l'altro, vanta il primato del 100 per cento di laureati impiegati prima ancora di terminare gli studi.

Altra candidatura di prestigio quella dell'ingegner Roberto Cuneo che aveva tentato di gestire l'Asl con metodi un po' autoritari ma anche innovativi. La Regione lo ha rimpiazzato dopo 18 mesi di lavoro. Un precedente che se da un lato testimonia lo spirito di indipendenza di Cuneo, dall'altro ne fa un soggetto che i partiti, ritenendo poco controllabile, si rifiutano di appoggiare. E poi c'è Giacobbe. Pur avendo un curriculum tecnico, ha il merito la seconda dei punti di vista di aver tenuto in piedi per quattro anni la giunta provinciale. Un'impresa tecnica che lo accreditava di capacità di successo anche in campi in cui non ha apparente dimestichezza. La Camera di commercio sta raccogliendo le candidature. (c.b.)

CHIABRERA



Agganciate le travi di sostegno

Procedono spediti i lavori di messa in sicurezza del teatro Chiabrera dopo il parziale crollo dell'intonaco della volta. Ieri mattina i tecnici dell'impresa Macchi hanno fissato le quattro grandi travi da 17 metri ciascuna che attraversano il teatro. Le strutture sono state realizzate dagli esperti della carpenteria Paladini di Valleggia che avevano già realizzato i sostegni per il restauro del 1981-1984. Sopra le travi verrà fissato un reticolo di acciaio che avrà il compito di reggere un sopralzo di tavole. Al termine dei lavori, il tavolato sarà coperto da un controsoffitto di cartongesso che avrà un aspetto gradevole e dal punto di vista estetico. Questo consentirà la piena agibilità del teatro in attesa che vengano effettuati gli interventi di restauro. Nel frattempo verranno ripristinate anche poltroncine e moquette. Il Chiabrera verrà riaperto al pubblico il 20 dicembre con lo spettacolo «l'aria di famiglia» con Alessandro Haber che sarà in programmazione sino al 23 dicembre. (c.b.)

Depuratore

Ruggeri chiede indagine Asl

SAVONA. Il sindaco chiede un'indagine epidemiologica sul depuratore di via Caravaggio. Giovedì sera nella sala riunioni delle cooperative edilizie della 167 di Legnò il sindaco Ruggeri si è assunto l'impegno di chiedere una verifica tecnica sull'immissione in atmosfera dell'impianto di depurazione. L'indagine verrà affidata all'Asl e all'Agenzia regionale per l'ambiente. In questo modo il sindaco intende tranquillizzare gli abitanti della zona 167 dopo la denuncia presentata da un comitato di cittadini sulle presunte ripercussioni negative per la salute.

Nel frattempo il direttore dell'impianto Antonino Ruella ha annunciato che entro fine novembre la maggior parte dei lavori al depuratore consorziati. Anche il depuratore, atteso da anni, dovrebbe entrare in funzione. Il nuovo anno in modo da abbattere in maniera significativa i miasmi dell'impianto che da un decennio rendono invivibili i quartieri Legnò e Zinola. (c.b.)

Piano regolatore più severo per il rischio di alluvione

Sulle sponde del Letimbro

si potrà costruire meno

SAVONA

Meno palazzi e più aree verdi intorno al Letimbro, sviluppo delle colline e del litorale. E' quanto prevedono gli indirizzi del nuovo Piano regolatore che il sindaco Ruggeri e l'assessore Zunino hanno presentato ieri sera al Consiglio comunale. Le recenti disposizioni della Regione sulle aree a rischio di alluvione, hanno costretto gli urbanisti a rivedere i progetti sia per quanto riguarda gli Orti Folconi, sia per le aree della Squadra Rialzo che appartengono a tropoli.

«Ragioni di sicurezza impongono la risagomatura degli argini, creando aree verdi su entrambi le sponde», spiega l'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino. Questo comporterà una serie di conseguenze nella stesura del nuovo Piano regolatore, per quanto riguarda i parcheggi sotterranei, sia per i palazzi, sia per le aree verdi.

L'obbligo di non costruire edifici accanto al letto del torrente impedirà quasi certamente alle Ferrovie la realizzazione di un parcheggio sotterraneo in piazza del Popolo. Verrà quindi consentita solo un posteggio a superficie nella zona di Palazzo della Provincia. L'attuale area parcheggio di piazza del Popolo verrà destinata a parco urbano, come prosecuzione dei giardini dell'ex stazione. Da qui verrà creato un nuovo collegamento pedonale sul Letimbro per arri-



Il sindaco Ruggeri, nella foto, e l'assessore Zunino hanno presentato il Piano regolatore

vare nella zona degli Orti Folconi. Anche sulla sponda destra del Letimbro l'edificazione potrà essere assai meno massiccia del previsto. Il Comune ha definitivamente abbandonato l'ipotesi di abbattere i due palazzi che si affacciano su corso Ricci per creare il prolungamento di via Paleocapa negli Orti Folconi. Per quanto riguarda le aree Metropoli, la possibilità di edificazione sarà limitata alla zona della Squadra Rialzo e ai terreni che si trovano dietro al tribunale.

Lo sviluppo urbanistico invece concentrato lungo la costa, sia per quanto riguarda le aree accanto al Primar, sia per il litorale di Ponente. Novità anche per le colline dove il Piano regolatore parla di percorsi turistici e riqualificazione, con la creazione di villaggi. Lo sviluppo immobiliare riguarderà sia la valle del Letimbro, sia le colline di Legnò. Per la zona di San Bartolomeo del Bosco, sono in programma centri agritouristici e impianti sportivi. (c.b.)

NOTIZIE FLASH

Inchiesta marzo false indagini 50 tabaccai

Sarebbero una cinquantina i tabaccai indagati nell'inchiesta sulle marche da bollo false. Gli uomini della Mobile hanno passato in rassegna permessi di soggiorno e passaporti rilasciati negli ultimi tre anni, individuando una cinquantina di «mercanti di morte» la provincia che avrebbero venduto marche da bollo false, forse provenienti da stamperie di Milano o Napoli. (f.p.)

A10: camion carico di frutta si ribalta per il forte vento

Incidente ieri mattina verso le 13 sull'A10, direzione Savona, all'altezza di Varazze. Per le forti raffiche di vento si è ribaltato su un fianco un camion carico di frutta. Il conducente, Agrippino Leucolo, 26 anni, di Casavatore (Napoli) è stato ricoverato con un trauma cranico al Polo: la prognosi è di 30 giorni. Sull'A10 è rimasta chiusa sino a sera una corsia, con ripercussioni sul traffico. (f.p.)

LUTTO

E' morta la «mamma» del Coro «G. Manzoni»

Era a 90 anni l'anima del Coro «G. Manzoni». Era amatissima, i coristi la chiamavano la «mamma». E' morta nella sua casa di via E. Lorenzini. I funerali si terranno alle 10 nella chiesa di S. Francesco. (f.p.)

VIA

Distretto e svuotato all'11c il distributore di bevande

Vandalismo in azione all'Istituto tecnico commerciale di via Azzo. E' stato distrutto il distributore di bevande e svuotato degli spiccioli per circa 150 mila lire. (f.p.)

MERCATO CIVICO

Mercato civico aperto al giovedì pomeriggio

I commercianti del mercato civico di via Giuria hanno accolto le richieste del Comune ampliando l'orario di apertura. I clienti potranno andare al mercato lunedì, martedì e mercoledì dalle 7 alle 14,20 e giovedì, venerdì e sabato dalle 7 alle 13,20 e dalle 16 alle 19. Il nuovo orario entrerà in vigore a partire dal 18 novembre.

OFFSHORE

L'Enpa e la Regione contrarie alla manifestazione

Dopo la Regione anche l'Enpa ha ribadito la propria contrarietà allo svolgimento del campionato mondiale Offshore nelle acque di Savona. Secondo la Protezione animali, al di là dei rumori prodotti dai motori c'è sempre il rischio che le imbarcazioni colpiscano i cetacei. La Regione, dal canto suo, sconsiglia lo svolgimento della manifestazione. (c.b.)

Uroginecologia, 200 specialisti a Varazze

Asl assume 13 medici

Montero è «emerito»

VARAZZE

Renzo Montero è stato nominato ieri dal direttore generale dell'Asl, primario ospedaliero emerito, il titolo di responsabile del Centro regionale di Chirurgia della mano potrà continuare a fruirsi anche dopo la pensione, che scadrà come noto il 1° dicembre.

Intanto ieri il manager Davide Amodeo ha anche deliberato una lunga serie di bandi di concorso a avvisi pubblici. L'obiettivo è l'assunzione, definitiva o temporanea, di molti medici. In particolare 2 di medicina interna, 2 in chirurgia pediatrica, 1 in radiodiagnostica, 3 psicologi, un medico per fisica e riabilitazione. Un altro avviso pubblico è stato deliberato per ricostituire le organiche di riabilitazione all'ospedale di Canto.

Per quanto riguarda gli assistenti di medicina, 2 oncologi medici, 2 assistenti tecnici disegnatori, un architetto, un tecnico odontotecnico, un operatore tecnico per la neurofisiologia. Inoltre all'Asl è stato confermato il trasferimento a Savona di un anestesista rianimatore.

Da domani a martedì, intanto, Varazze ospiterà la seconda edizione del Corso internazionale sull'Incontinenza urinaria femminile organizzato dalla Divisione di Urologia dell'Ospedale San Paolo, diretta da Claudio Giberti. Un appuntamento patrocinato dall'Ordine dei Medici di Savona, dalla Società italiana di Urologia, da Regione, Provincia, Comune di Varazze e Apt. I docenti sono tra i più noti e affermati esperti della materia, provenienti da Stati Uniti, Svezia, Israele, Francia, Germania, Regno Unito e Italia. Il corso è riservato a circa 200 specialisti urologi e ginecologi provenienti da tutta Italia.

La divisione urologica di Savona, tra l'altro, è all'avanguardia per quanto riguarda il trattamento di queste malattie. Da quattro anni è stato attivato un ambulatorio per i «diagnosi dell'incontinenza» che ha già curato migliaia di pazienti. Alcune centinaia sono state anche operate secondo le più moderne tecniche. (p.p.)

Siglato l'accordo

Intesa sui saldi fra consumatori e commercianti

SAVONA. Raggiunto l'accordo sui saldi fra la Consulta di tutela dei consumatori e le associazioni di categoria del commercio. Alla Camera di commercio è stata siglata un'importante intesa che stabilisce le date in cui potranno essere effettuate le vendite di fine stagione, sia le modalità con cui dovrà avvenire la vendita dei prodotti. I saldi del periodo invernale prenderanno il via il 7 gennaio e termineranno il 20 febbraio, mentre quelli estivi andranno dal 18 luglio al 31 agosto. Gianluigi Taboga dell'Associazione per la difesa dei consumatori sottolinea: «L'intesa stabilisce anche un principio essenziale: le vendite dovranno avvenire con le stesse modalità e garanzie che caratterizzano gli altri periodi dell'anno. E quindi i negozianti non potranno rifiutare il pagamento con carte di credito né il cambio merce. Si tratta di una prima intesa che apre la strada a una nuova collaborazione fra consumatori e commercianti. La vendita promozionale sono state invece lasciate libere alla discrezione dei negozianti. (c.b.)

La Mobile: collegamenti anche col sanguinoso assalto di Milano

In manette tre rapinatori

Per il colpo all'Ambrosiano di Albissola

SAVONA

Nel finiti in manette gli autori dell'assalto all'agenzia del Banco Ambrosiano Veneto corso Biglietti ad Albissola Marina, del primo luglio scorso.

Si tratta di tre persone, originarie del Sud Italia e da tempo residenti a Milano. Due già noti alle forze dell'ordine, per precedenti specifici: Francesco Venziano, 33 anni, nato nel Foggiano; Vincenzo De Luca, 39 anni, origine palermitana. Il terzo risulta incensurato, ed è un'ex guardia giurata: Luigi Iorio, 34 anni, nato a Napoli.

A loro sono arrivati gli uomini della squadra mobile di Savona, della sezione antirapina, in collaborazione con i colleghi della Mobile milanese, che hanno potuto contare anche sul riconoscimento di foto segnaletiche. Oltre al colpo di Albissola Marina, i tre sono sospettati anche di aver tentato una rapina ai danni di un istituto di portavalori, il 12 marzo scorso a Chiasso. I poliziotti, nell'ambito delle perquisizioni domiciliari, hanno seque-

SAVONA

strato due fucili da cacciagatto, risultati rubati a Vigevano.

Le indagini avviate dalla sezione antirapina di Savona hanno avuto sviluppi ulteriori. Sono infatti sfociate in quello, condotto dalla Mobile di Milano, sull'assalto al furgone portavalori della Safe compiuto da un commando di banditi il 25 luglio scorso.

ALBISOLA S.

«Volevano farmi del male»

Graziella Dotta ne è sicura: «Non so chi lo abbia fatto, non credo di essere dei nemici, ma sicuramente è stato un gesto premeditato, chi lo ha fatto voleva farmi del male». Quanto successo è oggi in una denuncia, contro ignoti, presentata ai carabinieri di Albissola Superiore, dove la signora abita in via Turati. E' la stessa donna a spiegarlo: «Ieri mattina sono salita a bordo della mia auto e mi sono diretta a Savona. Durante il percorso mi sono resa conto che qualche cosa non funzionava. Poi, un passante, mi ha segnalato che avevo una gomma sgonfia. Sono andata da un gommista e ho scoperto che la gomma era stata bucata lateralmente. Qualcuno, insomma, ha forato lo pneumatico e, viaggiando, questo si è sgonfiato creando una situazione a rischio. Se avessi preso l'autostrada, anziché l'Aurelia, chissà cosa sarebbe successo», spiega ancora scossa la donna. (f.p.)

nel capoluogo milanese, in imbonati, che si chiuse con un bilancio tragico: nove feriti, tra agenti e carabinieri; un poliziotto morto. Per questo colpo sono stati effettuati nove arresti: una banda con la quale i rapinatori di Albissola, secondo gli investigatori, avrebbero avuto collegamenti. (f.p.)

LETTERE AL DIRETTORE

Port Authority e partiti il no dei repubblicani

In relazione alle notizie ed alle dichiarazioni apparse nella scorsa settimana sulla stampa locale, riguardanti la nomina del presidente della Port Authority di Savona, la Consociazione savonese del partito repubblicano italiano manifesta ancora teorie guie per le elezioni provinciali la sua netta disapprovazione all'abitudine invalsa nei partiti al potere in Savona di fare politica prevalentemente con l'imposizione di candidati scelti da quei partiti stessi, senza mai aprire una pubblica discussione sulle necessità prioritarie dell'ente da amministrare e i conseguenti requisiti dei candidati alla presidenza.

Il pri è contrario ad ogni forma di delega di fiducia a favore di un candidato solo perché la designazione provenga dalle parti politiche che ritengono di maggiore forza e riafferma che decisioni di tanta importanza debbono essere prese soltanto nell'interesse pubblico e per adempiere a maggiori di potere, come quelle oggi in atto a molti livelli da parte di

forze politiche ed economiche. In merito alle necessità prioritarie del porto di Savona e Vado, il pri rileva in particolare il ritardo e le inadempienze dei partiti al potere in Regione, Provincia e nel Comune nell'affrontare il vitale problema dei collegamenti portuali con le grandi linee di comunicazione ferroviarie e stradali. Il pri si domanda, ad esempio, cosa sia stato fatto di concreto per il potenziamento dei collegamenti ferroviari con i nodi del Piemonte, collegamenti che possono essere agevolmente realizzati con oneri di gran lunga inferiori a quelli previsti per altri valichi, e si domanda anche se e come siano stati persi i finanziamenti per il completamento del raddoppio della Savona-Ventimiglia, forse dirottati a favore di interventi che privilegiano altre realtà. Il pri si domanda ancora cosa sia stato fatto di concreto per risolvere il problema di un nuovo collegamento stradale del bacino portuale di Savona con l'Autostrada e constata che le forze al potere si sono curate soltanto di ipotizzare un assurdo nodo autostradale in fondo a corso Ricci, utile a ben altri interessi, e soprattutto di spalman-

care la porta sulle aree private ex Italsider a pesanti iniziative edilizie che possono essere di grave pregiudizio proprio per tale collegamento.

La Consociazione del pri chiede, in conclusione, che per la presidenza dell'Autorità portuale siano proposti con trasparenza, al di sopra delle passioni di gruppi o di partiti, candidati di chiara capacità, che soddisfino pienamente ai requisiti di legge, e soprattutto, garantiscano di saper difendere in ogni caso il pubblico interesse, affrontando in primo luogo, per quanto di loro competenza, i problemi sopra accennati e perseguendo poi il pieno inserimento, con equa ripartizione di vantaggi, del porto di Savona e Vado nel sistema dei porti liguri, in modo da ottenere uno sviluppo complessivo realmente integrato ed equilibrato, che aumenti la competitività dell'intero sistema e la sua capacità di produrre reddito e posti di lavoro.

Segreteria Consociazione provinciale del pri, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6 Savona Per fax: 019.81.09.71

NUMERI UTILI

AMBULANZA (tutta la provincia)

Il servizio numero verde 800.01.118 (ore ufficio) è attivo dalle 8,30 alle 19,30. Per il servizio notturno, dopo le 19,30, si chiama il numero verde 800.01.118.

SAVONA SOCCORSO

Numero verde 800.01.118 (ore ufficio) è attivo dalle 8,30 alle 19,30. Per il servizio notturno, dopo le 19,30, si chiama il numero verde 800.01.118.

FARMACIA DI TURNO

SAVONA

Bono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: 825.500; 825.500; 825.500.

SAVONA

Bono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: 825.500; 825.500; 825.500.

SAVONA

Bono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: 825.500; 825.500; 825.500.

SAVONA

Bono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: 825.500; 825.500; 825.500.

SAVONA

Bono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: 825.500; 825.500; 825.500.

SAVONA

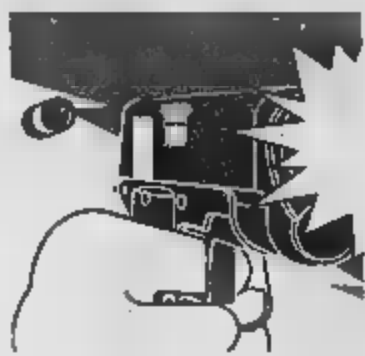
Bono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: 825.500; 825.500; 825.500.

SAVONA

Bono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: 825.500; 825.500; 825.500.

SAVONA

Bono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: 825.500; 825.500; 825.500.



Agguato di Albissola, trovato un bossolo: permetterà di risalire al fucile usato dall'assassino

Il colpo mortale sparato a bruciapelo

I primi riscontri medico legali, oggi alle 12 l'autopsia

Il colpo mortale è stato sparato a bruciapelo. L'assassino ha poggato la canna del fucile automatico da caccia sui lombi di Edoardo «Dodo» Chiavacci, all'altezza del rene destro, e ha fatto fuoco. I pallottoloni, secondo una prima ipotesi, avrebbero seguito una traiettoria dal basso verso l'alto. I primi rilievi sono stati eseguiti dal medico legale Fulvio Borghini, la conferma verrà oggi dall'autopsia, affidata a Marco Salvi.

Gli esiti dell'esame autopsico permetteranno di ricostruire la dinamica dell'omicidio. Gli inquirenti che sono stati sparati due colpi. Uno ha raggiunto il ginocchio della vittima, spappolandolo; l'altro è stato esploso alla schiena. E questo dovrebbe anche la più verosimile successione temporale: il primo colpo per immobilizzarlo, il secondo per finirlo. Ma c'è anche un'altra ipotesi, che ribalta questa sequenza.

Secondo quanto appreso da fonti ufficiali, l'agguato sarebbe stato portato in mezzo alla strada, l'Aurelia, dove la vittima sarebbe stata intenta ad urinare. I suoi assassini sono arrivati sulla Fiat Uno (rubata), uno sarebbe rimasto al volante, col volto scoperto; l'altro, che indossava un passamontagna, sarebbe sceso e avrebbe fatto



Via Cilea subito dopo il delitto. Sullo sfondo il plaid insanguinato usato per coprire la vittima

fuoco. Successivamente, la sgommata della fuga, l'arrivo dei soccorsi e delle forze dell'ordine. Chiavacci morirà lungo il tragitto in ambulanza, gli dei militi della Croce d'Oro e di un brigadiere dei carabinieri.

Ma c'è anche una seconda ipotesi. Arriva la Fiat Uno, uno

degli occupanti scende per parlare con Chiavacci. Questi volge la schiena all'auto, dal finestrino viene spianato il fucile: par il primo colpo, al rene, dal basso verso l'alto. Il secondo dovrebbe essere il colpo per finirlo, l'assassino mira al corpo, la potenza del fucile incide sulla traiettoria, i pallottoloni raggiungono la gamba. Se il fucile è stato a canna mozza, è il parere di un esperto, l'intensità d'urto avrebbe spostato Chiavacci, che pesava 100 chili ed era alto oltre uno e ottanta, senz'altro di un paio di metri.

Oltre che dall'autopsia, elementi preziosi verranno anche dall'esame balistico. È stato trovato un bossolo, calibro 12. Ciò significa che il fucile usato era automatico: fosse stato una doppietta, la cartuccia non sarebbe stata espulsa (né l'assassino, il verosimile pensare, se la sarebbe lasciata alle spalle). Questo tipo di fucili hanno canne lisce, nessuna rigatura, nessuna «impronta» sui pallottoloni che possa far risalire all'arma. Lo si può fare, invece, dal bossolo, dal timbro di percussione, unico. Trovato il fucile, si può stabilire grazie al bossolo se proprio questa è stata l'arma che uccise Chiavacci.

Fin qui, gli elementi scientifici. C'è poi prendere in considerazione il movente, l'ulteriore tassello per risolvere il giallo. «Non escludiamo alcuna ipotesi. Le indagini sono appena iniziate» ha detto ieri il procuratore capo Vincenzo Scolastico, al termine di una riunione operativa col sostituto Domenico Pellegrini (era di turno l'altra sera) e i carabinieri. La vittima aveva precedenti per droga, hashish e cocaina; era incappato in episodi di violenza. Anche non in prima persona: l'accoltellamento di un amico, il pestaggio di un personaggio noto alle forze dell'ordine. Le ipotesi. Le prime si fermano nell'ambito

della malavita. Lo sparò a qualcuno che conta, un incarico non portato a buon fine, un'attività troppo intraprendente? E chi avrebbe deciso l'esecuzione? Malavita italiana, oppure albanese (che potrebbe aver usato il fucile, abbandonando i più usuali coltelli e pistole, per depistare gli inquirenti)?

Drammatiche testimonianze

«Ho sentito le sue ultime parole forse aveva riconosciuto i killer»

ALBISSOLA M.

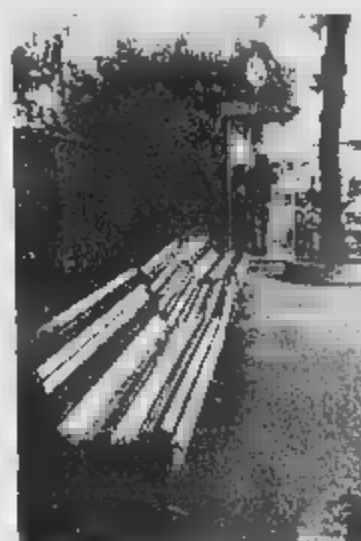
«Ho sentito due colpi secchi. Ho pensato all'anticipo della notte di Capodanno. Un minuto dopo, in strada, ho avvertito un'urlo dei ragazzi. E' allora che mi sono affacciato: sul selciato c'era il corpo di un giovane. Ho pensato a un incidente stradale, a un automobilista pirata fuggito subito dopo. Sono messo di casa, con una coperta per coprire il ferito. E' solo quando l'hanno voltato che ho capito che aveva ferite d'arma da fuoco alle gambe. Lamentava per il dolore, ha mormorato qualcosa come «Sei morto... Sei morto...» qualcosa come una minaccia rivolta a qualcuno. Ma nomi non ne ha fatti, almeno quando c'ero io». E' il drammatico racconto di Massimo Massa, titolare di una palestra di Savona che l'altra sera era a casa dei genitori in via Cilea, dove è avvenuto il delitto.

E' stato uno dei primi ad accorrere: sul selciato insanguina-

nato è rimasto il suo plaid. Poi sono arrivati i medici e gli infermieri dell'automedicale, Lucia Traversa e Marzia Lupi. Hanno cercato febbrilmente di tamponare le ferite, di bloccare l'emorragia. Lo hanno intubato e sottoposto alle prime terapie di rianimazione, mentre al pronto soccorso erano già pronti ad accoglierlo. Ma Edoardo Chiavacci è morto sull'ambulanza.

In Cilea, i carabinieri hanno accompagnato l'uomo che viveva con la vittima, senza fissa dimora, in una casa di Lavagnola a Savona. Momenti di tensione, mentre erano in corso i primi rilievi dei carabinieri: «Io non c'entro» ha detto B.T. - ho un lavoro regolare, mi alzo tutte le mattine alle cinque per andare a lavorare. Lo avevo accolto a casa perché nessuno lo voleva...»

E poi la testimonianza della titolare del bar Minerva, Silvia Rosso: «Sono usciti in tre dal bar un'ora prima dell'agguato.



La zona dove è avvenuto l'agguato

Dodo e i suoi amici venivano spesso a bere e non avevano mai dato problemi. Le mie figlie hanno sentito gli spari e poi hanno visto precipitarsi nel bar l'amico, che ha anche spaccato la porta: «Sparano, chiamate i carabinieri...»

Le genti si ferma davanti alla macchia di sangue: «Li vedevamo tutti i giorni, andare avanti e indietro, sino a notte, con gli scooter». C'è anche un amico di Dodo: «Era un bravo ragazzo, non riusciamo a credere che l'abbiamo ucciso». (m. nu.)

Delitti di mafia nel Savonese

Una lunga catena di omicidi insoliti e molti gli «avvertimenti» sanguinosi

SAVONA

Le esecuzioni nel mondo della malavita, anche nel Savonese, non sono infrequenti. Anni fa, sulle alture di Loano, fu in modo barbaro Dario Astori per finirlo. Il travolsero un'auto, punto perché sospettato di essere un confidente; poi è stata la volta di un barista di Savona, Giuseppe Esposito, che gestiva un locale in Pia, nel centro.

La mafia calabrese lo uccise nell'entroterra di Sanremo, il corpo fu sfregiato e decapitato. Quindi fu la volta di un pregiudicato di Pietra Ligure, vittima di un'esecuzione in una radura di Ranzi, all'uscita del casello dell'Autosole di Finale.

Gli assassini facevano parte dello stesso clan che già uccise il barista. Storia di racket, chieste da processi segnati da pentimenti e pesanti condanne in tempi recenti.

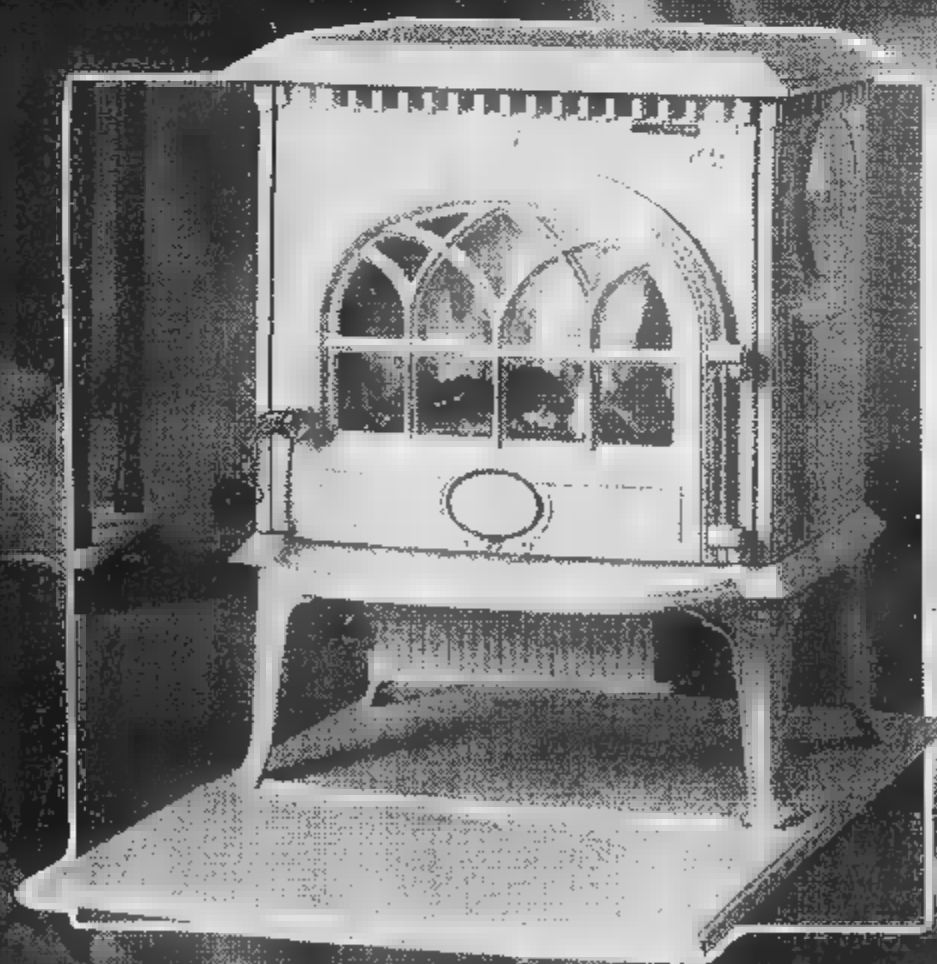
E c'è chi ricorda, ancora più lontano nel tempo, la morte di un motociclista tedesco e di una prostituta, delitti insoliti avvenuti nell'Albanese. Più numerosi gli «avvertimenti»: a Loano un ex rapinatore, arrestato in Costa Rica, fu fatto a segno



La zona dove è stata trovata la «Uno»

di colpi d'arma da fuoco che ferirono in modo grave la convivente; e, nell'estate scorsa, fu la volta di un agente immobiliare di Finale Ligure, colpito alle gambe da due colpi di pistola che l'hanno ridotto in gravi condizioni. (m. nu.)

Ferro e Fuoco, calore da vendere!



Da Ferro e Fuoco, in una nuova grande esposizione, ti aspettano le stufe e caminetti Jetal, gli prodotti norvegesi ad alta resa calorica e bassi consumi. E tra Ferro e Fuoco trovi anche cuscini a legna, barbecue, tronchetti di legna pressata, accessori per l'uso e la pulizia di stufe e caminetti.

FERRO e FUOCO

a Ortovero (SV) in via Roma, 37 Tel. 0182/54740

ESCLUSIVITA' DI LA STAMPA
TUTTO IL MONDO
LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SAVONA SOLI

vi invita all'inaugurazione
del Centro snellimento

WONDER BODY



Mercoledì 17 novembre '99

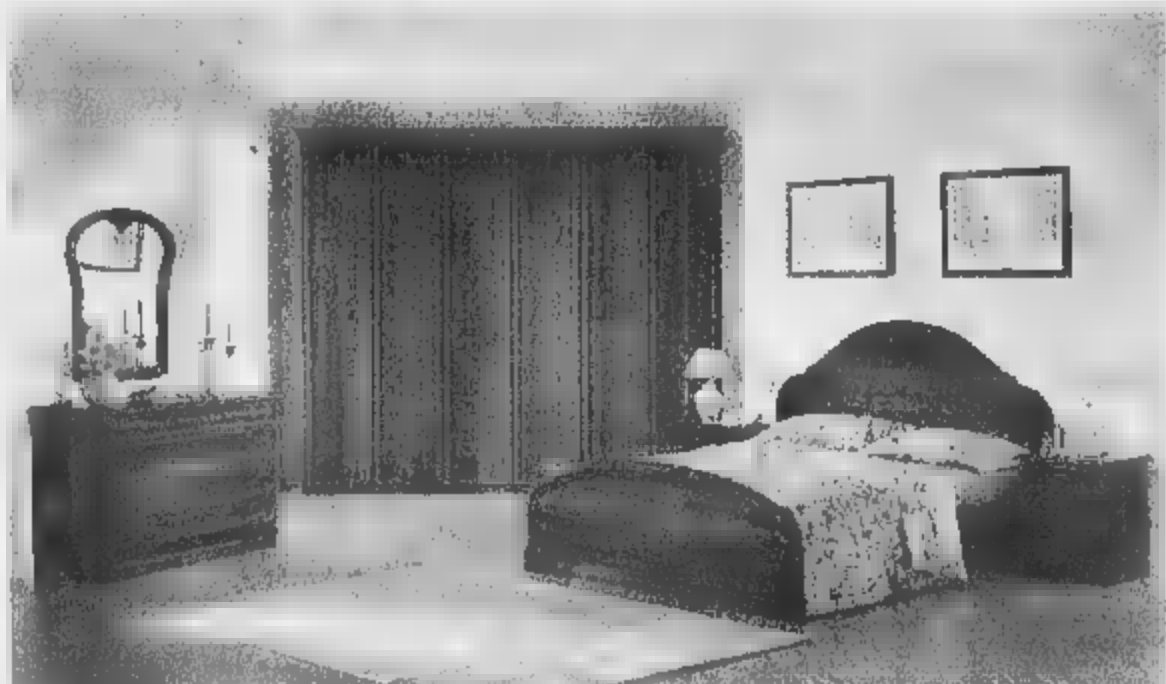
Jean Kliber
EVALUATION

Via Pk1, 15/1 Savona

NON PERDETE QUESTE OCCASIONI!

CAMERA NOCE COMPOSTA DA:
ARMADIO 6 ANTE STAGIONALE
LETTO MATRIMONIALE
2 COMODINI - COMO CON SPECCHIO
 (DISPONIBILE ANCHE LACCATA/PATINATA)

£. 1.980.000!



£. 2.290.000!
SOGGIORNO CLASSICO
 COME FOTO

CAMERA MODERNA
CILIEGIO

£. 1.940.000!



IVA, MONTAGGIO E TRASPORTO COMPRESI NEL PREZZO

GRUPPO CAVALLERA MOBILI

ANDORA

5.000 M² DI ESPOSIZIONE



200 ARTICOLI
IN EXPO
SCONTATI
DEL 50%

APERTI 7 GIORNI SU 7!

ANDORA (SV) - Via Merula 22 - Tel. 0182/68.10.38 (Ampio parcheggio)

La decisione di Accame criticata dall'opposizione: «Non siamo nel far-West»

Il sindaco si arma. Paga il Comune

Pietra, dopo le minacce girerà con una pistola

Augusto Rimbado

PIETRA L.

Giacomo Accame dopo Piero Cassullo. Un altro piaggista può diventare sindaco con la pistola. Fa discutere la decisione del primo cittadino di Pietra Ligure di girare armato in seguito alle minacce, rigorosamente anonime, ricevute nei mesi scorsi. Dure le reazioni («E' una scelta sbagliata», dice l'ex sindaco Paolo Palmirani), alla decisione della giunta leghista pietrese anche perché a pagare l'arma (la cifra per altro è irrisoria) saranno i contribuenti.

«Io non mi lascio intimidire. La pistola serve per difesa e sarà necessario la usare», ha detto Accame che non è nuovo a sparate di questo tipo. Le minacce erano arrivate al primo cittadino soprattutto dopo la decisione di istituire le ronde padane in estate. Per la verità intimidazioni anonime non sono una novità, in questi anni, a Pietra Ligure. Un dipendente comunale aveva ricevuto un proiettile in una busta. Al presidente dell'associazione commercianti Rosa era stata recapitata una lettera molto minacciosa proprio dopo aver criticato le ronde padane.

Commenta l'ex sindaco Paolo Palmirani: «La difesa personale è sempre pericolosa per chi non è del mestiere. Anche se ce ne fosse realmente bisogno chi si arma non deve fare in modo che poi si sappia. Quello scelto da Accame è un altro modo per farsi notare, per fare notizia». Le critiche più decise alla vigilanza notturna estiva (i volontari delle ronde erano armati solo di telefonino) erano state espresse da Carlo Scrivano dei Popolari. Dice oggi: «Siamo alla paranoia. Il messaggio educativo è sbagliato. Si crea la psicosi della paura. Non si volge alla paura con la violenza. Non siamo nel far-West. I cittadini non pagano un sindaco perché si armi. Evidente-



Il sindaco di Pietra Giacomo Accame ha deciso di girare armato dopo le minacce anonime ricevute in estate

mente, come sempre, c'è chi si vuole fare solo pubblicità». Anche il sindaco Loano, Francesco Cenere non condivide la decisione del collega pietrese. Si limita a commentare: «Non chiederò mai di poter portare la pistola. Sono sempre per il dialogo e contro le armi». Critiche sono arrivate

al sindaco da operatori economici pietresi.

Anche il sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone, ha ricevuto «vari livelli delle minacce». Commenta: «Ho denunciato gli episodi ai carabinieri ma non ne ho fatto un caso personale. Per fortuna viviamo in una zona in cui non ci sono certi problemi, la microcriminalità è presente ma non mi sembra che ci sia quella «cultura» che espongono i sindaci a pericoli di vita».

Resta da capire se le minacce ricevute da Accame sono tanto pericolose da provocare una decisione così grave e con pochi precedenti. Per la cronaca costerà 600 mila lire la «Beretta» che sarà acquistata da palazzo Golli e che resterà poi in dotazione al Comune.

BORGNETTO SS.

Minore accusato di omicidio

All'epoca, tre anni fa, non era ancora maggiorenne. Così, per l'omicidio di una anziana infermiera a Santo Stefano al Mare, F.E., residente a Borghetto Santo Spirito, è sotto processo a Genova, davanti al tribunale dei minori. Il suo complice, o presunto tale, Andrea Pezzoni, anche lui di Borghetto, salito alle cronache per sposato una anziana torinese (aveva fatto scalpore la differenza di età), è stato invece processato e condannato per due volte. È in attesa del terzo processo. Ieri F.E., difeso dall'avvocato Enrico Nan, è stato ascoltato dai giudici genovesi. Il mio assistito e Pezzoni si sono accusati a vicenda del delitto. A questo punto credo che si andrà ad un confronto in aula», spiega il legale del minore. Quella di ieri è stata una udienza comunque importante, con numerosi testimoni ascoltati dal giudice che cerca di inquadrare non solo quanto avvenuto ma anche la personalità del giovane imputato di omicidio. Alla fine il giudice ha disposto il rinvio del dibattimento il prossimo dicembre quando, probabilmente, ci sarà anche Pezzoni. (a. r.)

Servirà a sveltire il traffico sull'Aurelia al casello di Pietra

Tra due anni lo svincolo A10

Borghetto, promessa dell'Autofiori

BORGNETTO SS.

Entro 2-3 anni dovrebbe diventare realtà il nuovo casello dell'Autofiori a Borghetto. Ieri mattina in Provincia, presenti gli amministratori comunali di Balestrino, Bardinetto, Toirano, Loano e Borghetto, si è svolto il vertice che ha fissato «tempi certi e molto stretti» per l'opera da tempo attesa. Lo scopo è decongestionare il casello di Pietra e favorire collegamenti più rapidi nella zona fra Ceriale e Loano-ponente oltre a tutto l'entroterra. Entro il 31 dicembre sarà approvato il piano nel quale è stato inserito il finanziamento del casello. Entro l'autunno del prossimo dovrà completata la progetta-



Il sindaco di Borghetto Franco Malpangotto è soddisfatto dello svincolo autostradale nel suo Comune

zione definitiva per l'approvazione dell'Anas. Nel 2001 i lavori che dovrebbero durare almeno un anno. Il casello di Borghetto è considerato un'opera prioritaria, ha detto ieri Alfredo Borchi direttore generale della Società autostrade. La rea-

lizzazione del casello e dello svincolo, al confine fra Borghetto e Toirano, non presenta sulla carta grandi difficoltà tecniche di impatto ambientale. Più difficile forse il potenziamento della viabilità di collegamento a Toirano e Borghetto (1500 milioni previsti in tre anni). «Tutto dev'essere pronto in tempi rapidissimi tanto più che da parte dell'Autofiori c'è stata estrema attenzione nella progettazione», ha commentato il presidente della Provincia Alessandro Garassini all'unisono con il sindaco Franco Malpangotto. Prossima riunione il 15 novembre. Nella zona del casello è infatti prevista la nuova stazione ferroviaria a monte. (a. r.)

Il 19 in Parlamento si discute la legge

Viveri ritornerà entro fine mese

ALBENGA

Calendario alla mano e impegni trascritti nero su bianco, Viveri potrebbe ritornare entro la fine di questo mese sulla sua sedia di sindaco, congelata esattamente due anni fa. E' arrivata infatti in Comune una lettera ufficiale del Presidente della Commissione affari costituzionali, Raffaele Cananzi, indirizzata al presidente del Consiglio comunale di Albenga, Franco Papalia, in cui si spiega come la legge, che impone una «quarantena» massima di 18 mesi per i sindaci colpiti da accuse (non ancora definitive) anche di peculato, verrà dibattuta e votata. Nella comunicazione si indica in venerdì 19 novembre il giorno di inizio della discussione alla Camera della legge, già approvata in via definitiva dal Senato, che è stata presentata

da 33 parlamentari appartenenti a tutti i gruppi politici. Il relatore del disegno di legge raccomanda che l'approvazione avvenga senza variazioni del testo in modo che diventi subito esecutiva. Nel pignolo iter parlamentare (che dopo il 19 proseguirà nei giorni 23, 24 e 25) si indicano addirittura i tempi di discussione che sono complessivamente di 9 ore e 40 minuti (tempo massimo, compresi gli interventi di tutti i gruppi, dai 37 minuti accordati ai Ds sino ai 2 minuti per i cossigiani).

Afferma Angelo Viveri: «Questo senz'altro è la volta buona. Come dice il relatore della legge, Lapo Testelli, il provvedimento che sta «viaggiando» da tre anni e mezzo in Parlamento, toglierebbe di mezzo molte situazioni «politicamente non più sostenibili», come, fra le altre, è la situazione albenghese».

Ulteriori rinvii? Dice Andrea Saccone, capogruppo degli oppositori di Viveri: «Secondo me è in arrivo la finanziaria che ha una corsa preferenziale e potrebbe rinviare la discussione della legge pro Viveri».

Replica Viveri: «No, non sarà la finanziaria o qualsiasi altra legge importante ed eccezionale che potrà fermare l'iter. Il calendario dei lavori parlamentari è preciso sino al minuto. La discussione generale impiegherà un massimo di 6 ore, mentre 3 ore e 40 saranno a disposizione degli interventi dei parlamentari dei vari gruppi».

Una volta approvata (se verrà approvata nel testo licenziato dal Senato) la legge dovrà poi essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Quindi Viveri potrebbe essere reinsediato entro la fine del mese in corso.

Viveri afferma inoltre che l'applicazione della legge deve essere retroattiva, cioè i 18 mesi calcolano dal momento della condanna (salvo ricorso). E da quella condanna sono passati 24 mesi. «Sono in credito, essendo stato condannato a 11 mesi, poi sospesi, di 13 mesi», conclude Viveri. (a. r.)

Intervento per sistemare la zona di levante

Laigueglia, lavori sulla passeggiata

LAIGUEGLIA

Sono partiti da alcuni giorni i lavori per il rifacimento del tratto di passeggiata di levante, tra la discoteca «L'onda» ed il bastione di difesa. Le ruspe hanno iniziato a scavare all'altezza dello stabilimento balneare «Bagni Bastione». Su 26 ditte partecipanti si era aggiudicata l'appalto la «Mainetto» di Alessio che esegue l'intervento in associazione con l'impresa edile «Miravalle» di Leca d'Albenga. Forse i lavori per circa 1.700 milioni, su progetto dello studio Dotti-Stalla, potranno essere ultimati completamente entro la prossima stagione balneare e avranno uno stop durante i mesi caldi. Alla fine dell'intervento il nuo-

vo tratto di passeggiata si presenterà come prolungamento del lungomare parallelo al rettilineo Aurelia tra Laigueglia e Alessio. Le nuove cabine (in muratura) dei bagni nautici interessati dai lavori verranno disposte perpendicolarmente alla passeggiata. Anche via Mazzini avrà un nuovo arredo e look con una piazzetta da destinare a punto di incontro per manifestazioni e spettacolo. Il progetto prevede anche la realizzazione di una nuova sede per il circolo nautico-scuola di vela. I materiali usati saranno gli stessi già presenti nel centro storico. L'intento generale è quello di valorizzare le caratteristiche ambientali della zona, di liberarla dal traffico dei veicoli e restituirla al passeggio. (m. br.)

Un convegno al Gaslini

Al Santa Corona cambia l'assistenza

PIETRA L. Il Santa Corona, Pietra Ligure, nel nuovo reparto che sarà in funzione fra circa sei mesi, sarà fra i primi a mettere in pratica le linee guida emerse ieri a Genova nel terzo congresso del Gruppo di studio pediatrico ospedaliero ligure. «Integrazione ospedale-territorio. Evoluzione dell'assistenza pediatrica: il tema dell'incontro che si è tenuto nell'aula magna dell'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova.

La segreteria del convegno era affidata a Carla Navone, primario di pediatria al Santa Corona. Spiega: «Le rivolte bambini hanno subito negli ultimi trent'anni un notevole cambiamento in relazione alle nuove abitudini di vita. Nella famiglia il bambino ha assunto un ruolo centrale. L'individuazione di un'area pediatrica della cura è quindi la naturale conseguenza di tali mutamenti sociali. Non è il bambino che deve adattarsi all'ospedale, alla malattia, ma l'assistenza pediatrica, per strutture, modelli organizzativi, formazione del personale, a dover rispettare le esigenze dell'età evolutiva. Da qui i nuovi fenomeni quali il percorso di umanizzazione dell'evento nascita, il dibattito relativo alla dimissione precoce protetta, la sempre maggiore tendenza a deospedalizzare in età infantile ed il sempre più frequente ricorso al day hospital e alle cure ambulatoriali».

Conclude il primario pietrese: «Il congresso è stato l'occasione per un confronto nella prospettiva di una progressiva integrazione tra l'ospedale e i territori». Nella primavera del 2000 il polo materno infantile sorgerà al padiglione 17 del nosocomio pietrese. (a. r.)

La storia «Rai Due»

Due gemellini nati in provetta a Tovo San Giacomo



Michele Cucuzza

TOVO SG. Lei sembra non poter aver figli malgrado le cure ormonali, lui si ammalava gravemente e deve sottoporsi a chemioterapia. Come riuscire ad avere famiglia e raggiungere la felicità? La risposta è stata trovata da Franca e Giovanni, altre coppie in Italia, nella fecondazione artificiale. Ieri la loro storia è stata presentata a «La vita in diretta» il programma Rai2 di Michele Cucuzza. La vicenda, destinata ai rotocalchi, presenta tanti momenti difficili. Le cure inutili, poi la scoperta della grave malattia. «Nel '90, prima delle cure, abbiamo deciso di congelare il mio «seme». Due anni dopo è stata fatta la fecondazione in vitro, grazie alle tecniche del ginecologo Alessandro Di Gregorio. Nove mesi dopo sono nati Giorgia e Matteo, ha raccontato Giovanni al microfono di Rai 2. Dice la donna: «La gravidanza è stata difficile non potevo muovermi da letto. Mio marito mi portava i filmati registrati nei negozi per bambini». La coppia vive da anni a Tovo. «Nel nostro paese ci sono mila abitanti abbiamo ben 218 bambini al di sotto dei 12 anni dice il sindaco Luigi Barlocco. (a. r.)

Andora, ecco i programmi dell'assessore Siffredi

Un grande concerto rock per il Capodanno del 2000

ANDORA

Da 5 mesi è il nuovo al turismo, dopo aver preso il posto dell'ex assessore della giunta Pesenti Giovanna Rizzo (che di fronte a nuovi incarichi lavorativi ha dovuto abbandonare i collegamenti), Corrado Siffredi (assessore) è attualmente al lavoro non solo in vista delle prossime festività natalizie ma anche per definire la programmazione delle manifestazioni per la prossima estate. Per avere un'indirizzo sul quale lavorare verranno analizzati anche i dati di un questionario che era stato distribuito ad agosto tra gli operatori turistici per sondare il gradimento delle varie iniziative e le eventuali bocciature. Il target è di tipo familiare, ma l'amministrazione non ha intenzione di trascurare gli appuntamenti per giovani e anziani.

«I rapporti con le varie associazioni di categoria sono molto buoni. Ritengo quindi che si possa lavorare bene. Per le prossime festività natalizie sono già in programma i fuochi artificiali ed un'illuminazione cittadina capillare oltre ad un concerto di Capodanno basato sui successi di Elvis Presley. Mentre l'anno scorso è stata premiata la vetrina più bella quest'anno, sempre in collaborazione con il Comune di Natale più bello. La giunta sarà ancora una volta composta dai bambini delle scuole di Andora», ha spiegato Corrado Siffredi. Durante la prossima stagione balneare, mentre c'è attesa per l'edizione del Paraxo che non sarà più dislocato in collina ma nel centro di Andora, si lavora per il cabaret, il Festival teatrale diretto da Ugo Pagliai, l'Estate musicale e gli altri appuntamenti ormai collaudati. «Punteremo su un minor numero di serate ma di maggiore qualità», ha concluso l'assessore. Vela in primis ed altre gare sportive internazionali avranno il fuoristrada. (m. br.)

PIETRA L.

Oggi alle 15 i funerali di Walter Marchiori

E' stata eseguita ieri l'autopsia sul corpo di Walter Marchiori, 33 anni, trovato morto per cause naturali dopo molti giorni nel suo alloggio di via Cornice. I funerali si terranno alle 15 a San

FINALE L.

Condannato ad un anno per il furto in oreficeria

Manuel Astori, 26 anni di Borghetto, il giovane che l'altra mattina ha rubato nella gioielleria «Bazzani» di Finalmarina, è stato condannato ieri in pretura ad Albenga ad un anno di carcere e 600 mila lire di multa. L'uomo, bloccato da un passante e da un vigile urbano, era accusato di furto aggravato. (a. r.)

FINALE L.

La Regione interviene per il depuratore a Varigotti

La Regione ha stanziato un contributo di 761 milioni per realizzare l'allaccio delle fognature di Varigotti alle condotte del depuratore di Zinola. Il tratto di un contributo del 40 per cento dei costi complessivi. (a. r.)

ALBENGA

Pompieri al lavoro ieri in via Odda

Pompieri al lavoro ieri mattina alle 11 nel centro storico dove hanno rimosso un cornicione pericolante e un che rischiava di cadere sul marciapiede. L'intervento è stato compiuto in via Odda ed è durato circa un'ora. (a. r.)

NOICOM
Compagnia Regionale Telecomunicazioni Nord
nel quadro dell'implementazione della struttura di vendita
RICERCA
(rit. A1) - AGENTI E RIVENDITORI PER LE ATTIVITÀ LIBERE
(rit. P1) - PROMOTORI
Nelle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerchiamo Strutture e Professionisti con esperienza che costruiscano con NOI il loro successo in un mercato in grande espansione e fondato sulle tecnologie del futuro
Gli AGENTI (A1) operano nella Vendita / assistenza di prodotti tecnici per Aziende (impianti telecomunicazione, elettrici, informatica, macchine ufficio)
I PROMOTORI (P1) operano nei Servizi Finanziari / Commerciali
Aziende (credito al consumo, leasing, spazi pubblicitari, consulenza)
I nostri prodotti sono competitivi e sono previsti piani di formazione, campagne pubblicitarie, supporti alla vendita, un incentivante trattamento economico, con la possibilità di attribuzioni privilegiate di zona. Invia la presentazione dell'azienda / curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati ai sensi L. 675/98 a:
NOICOM c/o PMI.NET - V. Vasselli Eandi, 20 - 10138 TORINO

I CO-RUM ITALIA
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00
www.istampa.it

giurava calzature
SVENDITA TOTALE
FINO AL 14 NOVEMBRE
TUTTO A
L. 150.000 - L. 100.000 - L. 50.000
via dante, 352 - alasio (sv) - tel. 0182.64.46.86

ALBENGA**IMPERIA**

CONTINUA LA SETTIMANA DELL'USATO A PREZZI IMBATTIBILI

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	V. MET.	ABS	AC	A.BAG	RL	SS	AE	QUATTORRUOTE	NOSTRO PREZZO
ALFA ROMEO	145 1.6 IEL	1996	BLU	*		*			*	*	15.000.000	12.600.000
ALFA ROMEO	146 1.6 TS 16V	1997	GRIGIO	*			*		*	*	16.500.000	15.000.000
ALFA ROMEO	164 Q4	1995	GRIGIO	*	*	*		*	*	*	23.000.000	18.000.000
ALFA ROMEO	155 1.8 L	1994	VERDE	*		*		*	*	*	13.000.000	9.600.000
ALFA ROMEO	155 1.6 TS 16V	1997	ROSSO						*	*	17.000.000	12.900.000
ALFA ROMEO	33 1.3 IEL	1994	BORDEAUX	*					*	*	6.000.000	4.800.000
ALFA ROMEO	75 2.0	1991	GRIGIO	*				*	*	*	5.000.000	3.500.000
ALFA ROMEO	33 SW 4X4	1992	BORDEAUX	*					*	*	6.000.000	4.200.000
CHRYSLER	NEON 2.0 16V	1995	VERDE	*	*	*	*		*	*	15.000.000	11.000.000
CITROEN	ZX 1.8 FURIO	1993	NERO	*					*	*	6.000.000	4.200.000
LANCIA	DEDRA 1.8	1991	VERDE	*		*		*	*	*	5.600.000	3.800.000
LANCIA	DELTA INTEGRALE	1988	GRIGIO	*				*	*	*	8.000.000	6.000.000
FIAT	CROMA 2.0 CHT	1990	GRIGIO	*					*	*	3.500.000	2.500.000
NISSAN	PRIMERA 2.0 SLX	1995	ROSSO		*	*	*		*	*	18.000.000	13.500.000
NISSAN	PRIMERA 1.6 SW	1993	GRIGIO	*				*	*	*	9.500.000	7.500.000
OPEL	CALIBRA 2.0 4X4 TB	1993	NERO	*				*	*	*	17.000.000	12.500.000
PEUGEOT	309 BEST LINE	1992	BIANCO						*	*	5.000.000	3.500.000
ROVER	216 GSI	1993	VERDE	*					*	*	7.300.000	5.800.000
VOLVO	460 1.8 GLE	1991	BIANCO						*	*	5.500.000	3.500.000
RENAULT	CLIO 1.2 RT	1998	MARRONE	*		*	*	*	*	*	5.500.000	15.000.000
SUZUKI	VITARA JLX	1994	BIANCO					*	*	*	17.500.000	16.000.000
AUTOBIANCHI	Y10 AVENUE	1992	BORDEAUX	*					*	*	7.500.000	6.000.000

V.MET: vernice metallizzata • AC: climatizzatore • RL: ruote in lega • SS: servosterzo • AE: alzacristalli elettrici

**PAGAMENTI AGEVOLATI: 50% ANTICIPO - 50% IN 12 MESI A TASSO ZERO
OPPURE
RATEIZZAZIONI AL TASSO DEL 3% FINO A 36 MESI**

**17031 ALBENGA (SV) - Regione Bottino - Tel. 0182.50357 / 51.490 - Fax 0182.541971
12100 IMPERIA - Via De Marchi, 15/19 - Tel. 0183.299802/3 - Fax 0183.299803**

INOLTRE

AUTO - FUORISTRADA - VEICOLI COMMERCIALI NUOVI DI TUTTE LE MARCHE

Si cerca di rafforzare il rapporto tra la scuola, l'università e le aziende

Internet entra al Calasanzio

Nuovi programmi per il liceo di Carcare

Mauro Camoirano
CARCARE

«Se gli studenti di tutti gli strumenti idonei a raggiungere solo una preparazione formale e didattica, ma anche un bagaglio culturale ed una apertura mentale che permetta loro di affrontare con sia l'università, il mondo del lavoro che sta diventando sempre più flessibile e legato all'elasticità mentale e di preparazione». Questo, in sintesi, l'obiettivo del piano di offerta formativa, illustrato dal preside, Vincenzo Andreoni, coadiuvato dalla vice preside Mariella Pella, del Liceo Calasanzio, che con 470 studenti si conferma l'istituto più «gettonato» della Val Bormida.

Spiega il preside: «Si tratta di un progetto che si basa su quattro punti cardine, ovvero l'adattamento del calendario scolastico, la flessibilità dell'orario, la possibilità di classi aperte, e le iniziative di recupero e sostegno». Insomma, una scuola non più rigida monolitica, ma che sa adeguarsi alle esigenze dei programmi delle iniziative. Ad esempio, modificando il blocco delle ore di educazione fisica in modo che sia possibile frequentare la piscina di Cairo, e, conseguentemente, recuperare le ore programmate nelle altre materie.

Fra gli «strumenti» di questa rivoluzione formativa, l'uso delle nuove tecnologie. Spiega, la



Il preside del liceo Calasanzio di Carcare, Vincenzo Andreoni alla guida della scuola con il più alto numero di iscritti della Val Bormida. L'istituto è metodico e programmi per offrire un modello scolastico maggiormente adeguato alle esigenze degli studenti

vice preside, Pella: «Da Internet, per il quale sono state allestite 20 postazioni, all'elaborazione automatica dei testi, alla ricerca multimediale. Le nuove tecnologie saranno usate, sia fine a se stesse, in quanto tali, sia a servizio di altre materie». E, in quest'ambito, importantissima la ricca dotazione di laboratori: multimediale, di chimica, fisica, lingue, disegno. Senza dimenticare i corsi integrativi facoltativi, su cultura e territorio, teatro, storia contemporanea, oltre all'avvicinamento alla terza lingua straniera per la quale si può scegliere fra tedesco (sono una quarantina gli iscritti) e spagnolo (80).

Fondamentale, poi, secondo Andreoni, «il rapporto con il territorio, sia inteso come mondo lavoro, e quindi realtà produttive ed enti, siano Università. Proseguiranno, quindi, sia gli stages estivi, soprattutto estivi, e i collegamenti con le Università (entro il mese si ospiterà una delegazione di docenti dell'Università di Torino), verso le quali, via Internet, è già possibile effettuare le preeserzioni».

Un'offerta ad ampio raggio, segno di una scuola al passo coi tempi, che comprende anche iniziative sportive, culturali, musicali, di sostegno agli studenti in difficoltà.

A Carcare

Da disoccupati a imprenditori

CARCARE. Da disoccupato l'Isa ad esperto restauratore. E' quanto ha saputo fare il quarantasettenne Aldo Barion, che questa mattina inaugurerà il laboratorio «L'Araba Fenice» nel centro storico di Carcare. Una necessità, quella di «reinventarsi» un lavoro, che Barion ha saputo cogliere grazie al progetto dei corsi di creazione di impresa dallo Ial di Carcare finanziati dalla Provincia. Un'opportunità di cui si è avvalsa anche la ventiduenne Erica Mazza, anch'essa impegnata, questa mattina, nell'inaugurazione del proprio laboratorio di restauro, sempre nel centro storico. Ma non è tutto. Spiega, infatti, l'assessore comunale Mattia Rossi: «Le attività di Barion e della Mazza saranno anche le prime che beneficeranno dei finanziamenti erogati dal Piano integrato di sviluppo locale varato dal Comune». Il piano mette a disposizione, complessivamente, 691 milioni che verranno destinati a piani promozionali, attività ed iniziative varie a supporto dell'artigianato locale. (m. ca.)

Savona, parla il commissario: troppe inadempienze

Fips, 130 milioni di deficit

Il caso alla Corte dei conti

SAVONA

Ci sarà sicuramente una segnalazione alla Corte dei Conti da parte del commissario, mentre è riservata ai consulenti legali della federazione l'ultima parola in fatto di denunce penali. Ciò dipenderà anche da chi, come quanto ripianato il deficit della sezione savonese, che ammonterebbe a circa 130 milioni. Nel frattempo, dovrà essere redatto il bilancio e dovrà essere convocata l'assemblea degli iscritti (primi mesi del 2000) per la designazione della nuova dirigenza.

E' questa la situazione in cui versa la sezione di Savona della Fips (pesca sportiva), commissariata dal settembre scorso. Proprio in questi giorni il commissario Achille Ferrero sta cercando di chiarire gli ultimi aspetti di una vicenda che pare piuttosto complessa. Spiega Ferrero: «La decisione del commissariamento è stata maturata dal segretario generale e dai legali della federazione a fronte di inadempimenti tecnico-finanziari e formali della sezione. Incrociati in particolare sul versamento: le tessere sono state fatte, ci è stato detto da Savona, ma a Roma non sono mai arrivate i soldi. Messa poi mano alla contabilità, sono emerse ulteriori disfunzioni amministrative, aggravate anche dalla mancata osservanza delle procedure previste per enti pubblici, quale è la Fips».

Prosegue il commissario: «In pratica, a Savona sono state decise spese rilevanti, per progetti che definirei "industriali", senza alcuna delibera, senza alcun avallo da Roma». Ma come si è configurato il deficit? «Savona aveva chiesto di accedere a mutui del Credito sportivo, aveva chiesto fondi a supporto dei suoi progetti. Ma queste richieste non sono andate a buon fine. Probabilmente, è una ipotesi, i progetti sono stati avviati comunque, sperando di ottenere la copertura finanziaria in corso d'opera. Quest'ultima c'è stata, sono rimaste le fatture da pagare». Il commissario non contesta la buona fede dei dirigenti. «Non ritengo che qui sia stato rubato nulla. Forse il denaro è stato tolto da una parte e impiegato da un'altra: ciò è stato fatto senza rispettare le procedure».

Resta da ripianare la passività contabile. «Il presidente uscente ha detto che, nel caso, garantirà personalmente. Ma le fatture sono comunque intestate alla federazione, e io devo chiudere il bilancio, che dovrà poi passare ai revisori dei conti. E' dunque anche una questione di tempi. La federazione deve decidere come sanare questa situazione, che rischia di pregiudicare tutti i titoli sportivi acquisiti dalla sezione. E sempre la federazione dovrà rivalutare tutti gli impegni assunti da Savona». (f. p.)

Il presidente

Cervetto pronta a un confronto

SAVONA

Parla il presidente commissariato (ma non dimissionario) Raffaella Cervetto. Il deficit? «In parte è reale, ma è riconducibile in primo luogo alla mancata concessione della fidejussione da parte della sede centrale per accedere al mutuo del Credito sportivo per la costruzione dell'incubatoio di Murialdo, oggi praticamente ultimato; secondo i nostri atti tale opera è di proprietà della federazione, mentre invece il commissario sostiene che sia "mia"».

Il mancato rispetto delle procedure? I mancati avalli da Roma? «Dai nostri atti risulta che la sede centrale fosse a conoscenza dei progetti di concessione, avviati dalla sottoscritta con il Consiglio di sezione. Mi riferisco all'affitto e oneri del Lago di Biestre: se non sono state fatte delibere non è colpa mia». E ancora: «Ritengo di aver operato nell'interesse dei pescasportivi savonesi e sono pronta a un confronto con i consiglieri e i presidenti delle società che mi hanno eletto». (f. p.)

Iniziativa a Carcare

Ora Enrico Nan apre un ufficio per gli elettori

CARCARE. Un ufficio dove poter parlare dei problemi della Val Bormida o di questioni strettamente personali, avanzare suggerimenti o proporre eventuali interventi. Lo ha aperto, di recente, l'onorevole Enrico Nan del Polo della Libertà, in via Matteotti 16, a Carcare.

Un nuovo punto di riferimento che offre l'opportunità ai residenti di rivolgersi direttamente a Nan. E' la prima volta, almeno in Val Bormida, che un parlamentare mette a disposizione un ufficio di questo genere. Un'iniziativa per avere un contatto diretto e continuo con l'intero comprensorio e soprattutto con le sue innumerevoli e annose problematiche. (l. b.)

Ieri notte a Carcare

E' arrestato per il furto della bocciafila

CARCARE. Per la terza volta, in pochi mesi, è stato sorpreso a rubare al «Gpc La Boccia» di Carcare. E questa volta, il ladro, un venticinquenne, senza fissa dimora che vive di espedienti, è stato arrestato dai carabinieri.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Il giovane si è introdotto all'interno del bar della bocciafila e ha sottratto generi alimentari per un valore di circa 300 mila lire. Salumi, formaggi e birra. Tutto rigorosamente delle migliori marche in Ma subito scattato il sistema d'allarme e per il venticinquenne sono scattate le manette. La data del processo non è ancora stata fissata. (l. b.)

Un pioniere del commercio di Cengio

Oggi alle 15 l'addio a Berto Camoirano



Alberto «Berto» Camoirano

Mondo del commercio in lutto per la scomparsa di Alberto Camoirano, 83 anni. Una vita spesa nel commercio: dalla ditta di trasporti, ai tempi dei carri trainati coi cavalli, alla tabaccheria, fondata dal padre, che fra poco festeggerà il secolo di attività, al Bar Italia, all'adiacente ristorante, da tempo chiuso. E poi l'episodio ricordato con una lapide presso la caserma carabinieri: durante la guerra i tedeschi trovarono un fucile nel bar ed arrestarono tutti coloro che erano nel locale, conducendoli verso il comando di Millesimo. A metà strada una colonna repubblicana che impose la fucilazione. Berto venne ferito e creduto morto. Lascia la moglie Lucia ed i figli Silvia e Marco. I funerali oggi, alle 15. (m. ca.)



DIESEL
MURPHY & NYE
ST. MORITZ
MELTIN' POT
J.A.B.
SCORPION BAY
AVIREX
CONTROVENTO
J.K.K.
SOAP SHOES
FORNARINA
ESO LOGUE

ANDY CAPP

FINALE LIGURE

APERTO LA DOMENICA

BORGHETTO
S. SPIRITO

Orchestra
della Filarmonica
di Genova

ore 15-18,30
con orchestra ogni
DOMENICA

danzanti

ore 21 ogni

GIOVEDI e DOMENICA

SABATO

ORCHESTRA UNGARELLI

INGRESSO CON CONSUMAZIONE

UOMO 15.000

DONNA 10.000

prenotazione tavoli

0930-0951374

MERCOLEDI

tuttofante

I supplementi da

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.

Domani dalle 10 alle 19

Come tutti gli anni, e per un solo giorno, 3.000 m² del nostro negozio si trasformano in un vasto, elegante "suk" dal sapore orientale, con centinaia di tappeti antichi e moderni provenienti da tutte le più nobili zone di origine.

GB

GIGLIO BAGNARA

Via Sestri 46 - Genova, Sestri Ponente

A pochi minuti dalle uscite autostradali di Genova-Pegli e Genova-Aeroporto, ci sono i parcheggi riservati ai nostri clienti. Se vuoi saperne di più telefona: 010.60241

Mille tappeti in un giorno

«Tv dei talenti» al Gulliver, Solieri allo Ju Bamboo, «Doctor Pepper» al Gasoline

Sabato con la dance e tanto live

Inaugurazione stagionale al Moghi Beach

Primo sabato al Moghi Beach di Colle e al Salone delle feste di Tavo. Maurizio Solieri in concerto allo Ju Bamboo di Savona, cover dei Beatles al Gasoline di Millesimo, a «Talent» per la Tv al Gulliver e «disco story» al Vertigo di Noli. Tantissime discoteche e i dancing per la serata e la notte.

VARAZZE Genere commerciale e house al Gilda. Musica con Roberto al Mister Pub. Revival alla balera Da Carlin.

CELLEL Inaugurazione stagionale alla discoteca Moghi Beach (Retro) con due piani di musica a i di Paolo Battistini, Angelo Valdora e Paolo Allara.

REVIVAL Da Santina in località Brion delle Perche.

ALBISOLA S. Ritrovi al Planet Young, al Clipper e al Portichetto. All'Sms Cafe alle 22 musica latino americana.

M. Ritrovi al bar Testa (musica dal vivo con Wahid), al Biblo's Cafe e al Friends.

RITROVI al Charlie Max, al Bolero, all'Hurricane e al Baracorda.

OSIGLIA Balla disco con Marco e Antonella a casa a casa i fuochi al ristorante La Posta.

LASCIO e revival alla Società Operaria.

COSSERIA Musica al The Killer's con La Due di Picche.

DISCOBAR alla tavernetta del Bar Spot. Musica dal vivo al Gasoline con il cover originali dei Beatles dei Doctor Pepper. Ritrovi al Dylan Daga.

CAIRO Discoteca al Fantaseque. Animazione e discoteca con dj al King.

CENA con il sax di Mariano a La Playa Club. Orchestra Ernesto Macario all'Aurora di Valleggia. Al Milleluci l'orchestra Roberto. Alla Ju Bamboo live e discoteca: concerto dell'ex chitarrista di Vasco Rossi Maurizio Solieri e la Custodia Cautela. Daniele Gubbi e Paolo Piras al Pinta. Orchestra «Beppe Giotto al dancing Le Chat» al Negrita Music Night Charlie Dj (musica house). Al News Queen's pub live con gli «On Line» cover italiane e straniere. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.

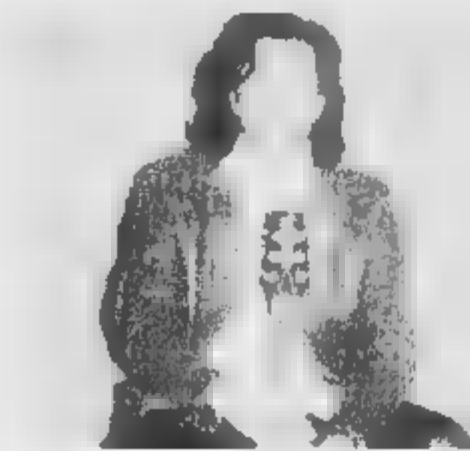
VADO L. Dj al Dubbaci. Ritrovi al Crazy Bull e al Nikaro.

BORGHETTO Musica al Sinto Gale-shia.

NOLI Al Vertigo disco & shows «disco story», i più bei brani da ballare degli ultimi tre decenni, con Nik Leder dj dalle 22.30. Al Gulliver pre-discoteca con spettacoli vari: la cantante Barbara Gloriosa e i provini «la tv dei talenti» dalle 22.30, dopo mezzanotte due piani diversi di musica da ballare con i dj Fabiano e Gudy.

FINALE L. Al Covo musica house e commerciale di Giuliano Eru e Alex Martini dj (101 Network). Sabato allo Scotch con lo staff dei Nettuno Beach e il dj Alex Eru. Genere latino-americano con di Luisito e Cristina al Cuba Libre. Discobar al Jaws Gasoline. Revival a il Patio. Ritrovi al Riqueto al Baribal Pub.

ORCO F. Al Cucciolino concerto dei «Dream Herries».



La chitarra di Maurizio Solieri, ex solista del gruppo di Vasco Rossi, è al servizio delle «Cautela» Cautela: questa sera in un concerto dal vivo allo Ju Bamboo di via Famagosta a Savona

TOVO S. Inaugurazione al Salone delle feste, danze con orchestra. Live al Giardini Rockcafé.

PIRELLA Revival al Malibu. Ritrovi da Paolo's e al Barone Rosso.

LOANO Dj Cristiano al Tropicana. Al fermento «Jules Night», rock music alternativa. Orchestra al Saitta. Dancing al Manhattan Inn. Ritrovi a il Bucchero.

TOIRANO Ritrovi a La Piazza Pub e al Blade Runner.

SS. Revival con l'orchestra Franco Ungarelli al Salone delle feste. Ritrovi al Velvet bar di corso Europa.

GLI ALTER EGO live al Rouge ed Noir. Ritrovi a La Ruota e al Vero.

ALBENGA All'Horus 4 settori in stile vecchio Egitto con danze

commerciali, spazio latino, prive e ristorante. Musica alla Piazzetta. Ritrovi al Carpe Diem, alla Città Vecchia, al John Smith Pub, al Rock Bank Caffè e al Jammin'.

ALASSIO Musica all'osteria Muzaluna. Discoteca D'Broche. Duo revival al dancing Vip. Musica al Fred Music Bar. Musica-ritrovi al Cabaret (Nando Rizzo e la sua band), al Boccucco, al Gallo George e da Spotti.

ANDREA «Dec Jay Parade» al Dinamica con Angelo Raimondo e Bruno Lo Kard dj. Orchestra Supersonic Band al Timone. Discobar al Bit Below con dj Niko.

DIANO SP. Sabato in discoteca al Pop.

DIANO M. Discoteca al Sortilegio e al Tangò. [a. r.]

Fine settimana con le mostre

A Vado sono protagonisti i funghi Millesimo festeggia il compleanno

Funghi in mostra in piazza Cavour a Vado Ligure e concerto corale a Savona. Queste le manifestazioni.

ALBISOLA M. Mostra delle opere di Michele Savaia alla galleria d'arte Osement. «Il contadino-pescatore» di Dino Gambetta mostra al Circolo Artisti.

ALBISOLA S. Personale di Ettore Gambaretto all'atelier di via dei Conradi.

ALTARE «Giornata yoga» in località Pellegrino.

MILLESIMO Mostra della pittrice Vilma Rusconi dalle 16 di oggi in Comune nei festeggiamenti per i 793 anni di fondazione di Millesimo.

SAVONA Concerto del coro Nostra Signora Misericordia, diretto da Sergio Milleluci, alle 21 nella chiesa di Sant'Andrea. «Gli Inquadrati dei Beatles» incontro conviviale alle 20 all'Università di Legnano. «L'Idroterapia», seminario al centro il Cerechio di piazza del Popolo (ore 15). «Un viaggio virtuale nel mondo dei diritti umani», mostra a palazzo

Nervi aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. «Donne sul pentagramma», conversazione di Aldo Pastore alle 16 a villa Cambiaso.

VADO L. Tutta la giornata dedicata ai funghi dalle 10 alle 19 in piazza Cavour, si tratta di una mostra micologica organizzata dalla Confesercenti e dal Comune.

L. Museo storico della montagna bike in mostra nell'oratorio De Disciplinanti. Mostra fotografica dedicata a Aureli Millos, artista che ha fatto grande la danza fra gli Anni '40 e '60, sulla fortezza di Castelfranco (oggi aperto dalle 15 alle 20).

SCULTURE realizzate in materiale di riutilizzo, di Nicolò Accame, in mostra alla Ristori (ultimo giorno d'apertura).

SPERIA Alle 21 al teatro Cavour va in scena la «Conferenza» di Gioacchino Rossini, a cura del teatro Gioiosa.

VENTIMIGLIA Mostra dell'hobby-stica e dell'antiquariato. [a. r.]

IL LIBRO

Dichiarazione d'amore per il tonno sott'olio

Pezzi

BORGHETTO SS.

Una dichiarazione di amore viscerale; Silvio Torre, giornalista e divulgatore gastronomico, dedica la sua ultima fatica libraria al tonno, caposaldo della cultura alimentare mediterranea. Lo fa con «La magia del tonno», sottotitolo «La lunga avventura del pesce che dal mare finì sott'olio», 143 pagine edito nella collana «Gli specchi» dell'editore veneziano Marsilio.

Un libro storico e curioso, ricco di aneddoti raccolti in libri e racconti. Il tonno, infatti, era già conosciuto da Egizi e Fenici (addirittura effigiato sulle monete, quasi una divinità dell'importanza anche economica che questo pesce avrebbe in futuro). A scrivere per primo del tonno fu Archestrato da Gela, 2 mila e 500 anni or che già raccontava come conservarlo. Poi, attraverso il tonno, la storia dell'uomo, della fatica nella tonno siciliano e sardo, delle lunghe lontananze dei pescatori liguri ingaggiati per la cattura e la lavorazione del pesce. E, di conseguenza, la storia della cucina che si «contamina» con l'utilizzo di ventresche e musciami, all'epoca scarti della lavorazione e piatti ricercati e di difficile lavorazione. Non po-

Le magie del tonno



La copertina del libro di Torre

teva mancare la storia del tonno conservato in scatola (siamo alla fine dell'800) sott'olio e tante ricette, antiche e moderne, che hanno alla base il prodotto fresco o conservato. Tra le curiosità del libro il giro d'affari che il tonno ha in Italia (mille miliardi) e una guida, dettagliata, a come muoversi tra le scatole degli scaffali per scegliere, tra tanti tipi di tonno, quello che per provenienza e gusto è il «proprio» tonno.

Oggi e domani

Vecchia Savona e i diamanti del millennio

SAVONA «I diamanti del millennio» è il titolo della mostra che oggi e domani sarà possibile visitare nei locali della gioielleria «Vecchia Savona» di via Paleocapa. Un appuntamento estremamente suggestivo che segue di pochi giorni la grande esposizione che la De Beers ha tenuto al residence Loano 2.

Alcuni esemplari di diamanti saranno in visione nelle vetrine e all'interno dell'elegante negozio all'incrocio tra corso Italia e via Paleocapa. La mostra si è inaugurata ieri e ha fatto registrare subito un grande interesse. Oltre ai diamanti è possibile accedere a una serie di informazioni sul controllo di qualità dei diamanti oltre che sulla storia dei diamanti più preziosi della storia e di questo millennio in particolare.

L'orario per visitare la mostra è continuato, sia per oggi sia per domani: dalle 10 alle 19. All'interno della gioielleria ci sono anche opuscoli informativi. [p. p.]

Per unire i popoli

I Lions savonesi presentano «Camp Italia»

SAVONA Savona sarà la sede del «Camp Italia 2000», iniziativa organizzata dal Lions Club International. Per tre anni la fortezza del Primar sarà affollata, per alcune settimane, da ragazzi di ogni nazionalità che, per la durata del soggiorno si scambieranno idee e costumi ma anche impareranno a conoscere meglio il patrimonio storico, artistico, culturale e gastronomico la Liguria. Una occasione turistica importante che tocca per la prima volta la Liguria nonostante si tratti di una iniziativa viene ripetuta dal 1963.

Domenica 21, alle 11.30, nella Sala Rossa del Comune i Lions savonesi presenteranno, alla presenza del governatore distrettuale Augusto Serra e del governatore Roberto Prestia, la manifestazione chiedendo, nel contempo, idee e proposte per dare a «Camp Italia 2000» una valenza importante vista la valenza promozionale e sociale. «E' una occasione per la città e la provincia», commentano i Lions. [a. p.]

Ai Salesiani c'è un classico di Gilberto Govi, a Sassello domani arriva Ugo Dighiero

Al teatro di Valleggia con lo sconto

Commedia dialettale per la rassegna del Nuovo

TEATRO NUOVO VALLEGGIA

SABATO 13 NOVEMBRE 1999

FREGUGGIE DE DIALETTU

«O villezio do fantaxma»

Compagnia «T 76»

La cassa del teatro si avrà di 4 mila lire e 8 mila anziché

NON SONO VALIDI I FOTOCOPIE.

«O villezio do fantaxma» è lo spettacolo della compagnia al Teatro Nuovo di Valleggia. Domani Ugo Dighiero chiude il «Premio Masitto» a Teatro Sassello. Ecco il panorama completo delle rassegne teatrali in corso, in queste settimane, nel Savonese.

«Cent'anni di teatro» riprende il 4 dicembre con «Gildo Paragallo...Ingegnere», al cinema-teatro Salesiani di via Piave a Savona. La rassegna a cura della compagnia di prosa «La Torretta». In cartellone altri 5 spettacoli sino al 6 maggio del 2000.

VALLEGGIA. La Compagnia T76 di Sampierdarena propone oggi «O villezio do fantaxma», tre atti in dialetto di Rossi e Scaravelli. Appuntamento teatro Nuovo di Valleggia alle 21.15. A seguire ci saranno gli altri spettacoli (tutti in tutto). I biglietti si possono acquistare sempre con lo sconto grazie al tagliando pubblicato in questa pagina da La Stampa.

Ugo Dighiero chiude

domani la sesta rassegna di teatro amatoriale «Premio Masitto» con il suo «Non ve lo do' per mille». Dighiero, attore genovese, è protagonista in tv di «Un medico in famiglia» e «Mai dire gol». Dopo la sua pièce ci sarà la consegna del premio organizzato dal Teatro Sassello e dal Comune. La giuria assegnerà il premio al miglior spettacolo, alla miglior attrice e al miglior attore. Quest'anno il «Masitto» ha dato spazio al teatro amatoriale.

ALBISOLA S. Riprende il 27 novembre la rassegna del Teatro Natale Leone di Albisola Capo. In cartellone ci sarà «Signorino a scia permette? L'accompagnano della compagnia Sad di Genova. Al Leone il teatro dialettale compie vent'anni.

Stagione teatrale all'insegna del dialetto, dal novembre prossimo, al teatro Jolly di Cengio. Inaugura l'edizione 1999-2000 lo spettacolo «I maneggi per maritare una figlia» della compagnia La Torretta di Savona. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

TEATRO CHIAVERA Te. Chiuso.

ASTOR Tel. 019-820427
Sesso sono. V.M. 14
Or. 15.45-18.20-19.22.30
Lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel. 019-825714
Destini incrociati.
Or. 15.15-17.30-19.22.30
Lire 17.000

DIANA 2. Tel. 019-825714
Bowfinger
Or. 15.45-18.20-19.22.30
Lire 12.000-7000

DIANA 3. Tel. 019-825714
Notting Hill
Or. 15.15-17.30-19.22.30
Lire 12.000

ELBORADO. Tel. 019-820563
American Pie.
Or. 15.45-18.20-19.22.30
Lire 12.000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8385327
Il dolce suono della
Or. 15.45-18.20-19.22.30
Lire 12.000-7000

JOLLY. Tel. 019-850570
Film a luci rosse
Or. 15.22.30-19.22.30
Lire 10.000-7000-5000

ALASSIO. Tel. 019-820704
E allora mambo.
Or. 21.30-1

ALASSIO. Tel. 0187-640253
Sesso sono.
Or. 20.10-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30) Lire 6000-5000

RITA. Tel. 0182-640277
Destini incrociati.
Or. 20.15-22.30 (nei festivi e prefestivi spettacoli alle 15.45-18) Lire 5000

ALASSIO. Tel. 0182-51419
Sesso sono.
Or. 20.10-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.15-18) Lire 10000-6000-5000

ASTOR. Tel. 0182-50997
Bowfinger.
Or. 20.30-22.30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16.30-18.30) Lire 10000-6000-5000

ALASSIO. Tel. 0182-51419
Sesso sono.
Or. 20.10-22.30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16.15-18) Lire 10000-6000-5000

TEATRO LEONE. Oggi riposo

SA. Tel. 504234
Destini incrociati.
Or. 20.15-22.30 Lire 10.000-8000

IMPERIA E LIGURIA.
Or. 21.30-1

ALASSIO. Tel. 0187-640253
Sesso sono.
Or. 20.10-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30) Lire 6000-5000

RITA. Tel. 0182-640277
Destini incrociati.
Or. 20.15-22.30 (nei festivi e prefestivi spettacoli alle 15.45-18) Lire 5000

ALASSIO. Tel. 0182-51419
Sesso sono.
Or. 20.10-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.15-18) Lire 10000-6000-5000

ASTOR. Tel. 0182-50997
Bowfinger.
Or. 20.30-22.30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16.30-18.30) Lire 10000-6000-5000

ALASSIO. Tel. 0182-51419
Sesso sono.
Or. 20.10-22.30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16.15-18) Lire 10000-6000-5000

TEATRO LEONE. Oggi riposo

SA. Tel. 504234
Destini incrociati.
Or. 20.15-22.30 Lire 10.000-8000

IMPERIA

CAVON. Tel. 0183-61978
Opera Discosa di «La Cenere rotata»
Or. 21
Primo settore 50.000-Secondo 40.000

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Bowfinger
Or. 15.30-22.30
Lire 12000-8000

SANTE. Tel. 0183-293620
Il bello senso
Or. 15.22.40
Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel. 0183-292741
Destini incrociati
Or. 15-22.40
Lire 12000-8000

POLTEAMA. Tel. 0183-495930
Fight club
Or. 20.20-22.40
Lire

IMPERIA. Tel. 0183-292741
Destini incrociati
Or. 15-22.40
Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel. 0183-292741
Destini incrociati
Or. 15-22.40
Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel. 0183-292741
Destini incrociati
Or. 15-22.40
Lire 12000-8000

GENOVA

TEATRO
CARLO FELICE

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE - Architetto
servizio di 100 padroni - ore 20.30 Lire 4000-31

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - ENNA Ensemble
1993 Moeche - Festival World Dance (Casta Fracchi M. Van Hocke) ore 21. Lire 50 mila e 40 mila

POLITEAMA GENOVESSE The Sixties (musical brano da film Sister Act I & II) Or. 21. Lire 50 mila e 40 mila

CINEMA
America A Asini
America B La ragazza sul ponte
Artista 1: Sogno di una notte di mezza estate
Artista 2: Fight Club
Augustus: Fighting with

Classe Porto Antico multimediali: Harboring (Presentazione) - Notting Hill - American Pie - Il sesso senso Fight Club - Incrociati - Bowfinger

Coratella Mollisala Addio terraforma - Gli ultimi giorni
Europa: Tutto su mia madre
Lux: Tutto su mia madre
Odor: American Pie
Olimpia: Asterix e Obelix
Origo: Amore a prima vista
Ritz: L'arante perduto
Eden (Pagli) Notting Hill
Verdi: Destini incrociati
Ambrosiano (Verdi) Destini incrociati
(Verdi) Destini incrociati

Martedì nella Sala Paolo Cappa teatro e musica

Corsi dell'Unitre a Savona una lezione con Luigi Maio

Il corso dell'Unitre di Savona che quest'anno viene riservato alla Storia del Teatro, ed è tenuto da Anna Venturini, prevede per martedì pomeriggio lezione aperta al pubblico (ingresso gratuito) sul tema «Il teatro da camera di Luigi Maio, l'importanza di recitante». L'incontro si terrà nella Sala Paolo Cappa di via dei Mille 4 a Savona. Parteciperanno alla lezione-spettacolo Lo stesso Luigi e il pianista Gianluca Marciano, i quali eseguiranno brani tratti da «Peer Gynt» di Ibsen-Grieg.



Luigi Maio ospite martedì a Savona

Luigi Maio è nato a Genova, ha 34 anni, ed è un personaggio estremamente poliedrico, e può essere considerato l'ideatore del Teatro sinfonico. Ha collaborato con prestigiose istituzioni, quali il Carlo Felice ensemble, Milano Classica, il Gruppo Hyperion. [p. p.]



Ready Rent

E non avrà
altri pensieri.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine Ready Rent, il contratto, disponibile su tutta la gamma Alfa Romeo, che riduce i costi e semplifica la gestione della

auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Informati dai Concessionari. Scoprite il contratto che ti fa risparmiare tempo o denaro e il privilegio di provare Alfa 166. Per informazioni: **080-000100**

SERVIZI INCLUSI:

- Manutenzione e riparazione
- Sostituzione pneumatici
- Assicurazione R.C.A.
- Assicurazione Incendio, Furto, Kasko
- Gestione dei sinistri

- Tassa di possesso
- Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
- Traino e dépannage in caso di fermo veicolo
- Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso. I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione **SAVANA**

Alfa 166 2.4 ITD **1.592.000 lire** ■ mese (€822,20) tutto compreso*

Scopri Ready Rent ■ prova ■ 166 dai Concessionari Alfa Romeo

Services

Il Servizio di Alfa Romeo è un servizio a pagamento. Per informazioni e di prenotazione.

AUTO ROJA
SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. 010/4575550

ROSSOSTYLE
MONTENOTTE (SV) - Via Brigate Partigiane, 19 - Tel. 010/2301223
SAVONA - Via Aleardi ang. via Giusti - Tel. 019/2301223



Basket: le ragazze di La Spezia in testa alla A1

Termocarisperne sogna mentre in C1 si soffre

In C2, le grandi alla finestra

Turno di riposo per Riviera e Mecì
Alle loro spalle ci sarà battaglia

Giancarlo Scazzoni

Ecco il fine settimana per il basket ligure impegnato nei tornei regionali

C2 MASCHILE Quinta di andata con situazione ancora molto fluida nei due gironi, dovuta anche al fatto che nell'A riposano sempre due squadre, ed il B a numero dispari.

Problematissimo quindi capire alla perfezione i valori, pur dovendo registrare la regolarità nei risultati del Riviera Savona e la potenza del duo Alcione Rapallo-Mecì Sestri a levante. Gironi A con subito le due che riposano, proprio la capolista Riviera (8) e la più immediata inseguitrice Arci Varazze (6). I tre incontri in programma sono: Martignola (2)-Ospedaletti (2) stasera alle 20,30 (arbitri De Marco e La Rocca); Assobasket (2)-Cogoleto (8) domani alle 17,30 (De Marco e Tascione); Rossiglione (2)-Finale (4) domani alle 17,30 (Bennati e Bracco).

Nel B, turno di riposo per il Mecì Sestri Levante (6), ecco il programma: Spezia 1993 (4)-Alcione Rapallo (6) stasera alle 18,15 (Pripodi e Vucasi); Pollo (4)-Lerici (4) stasera alle 21 (Ighina e Dornidoff); Sarza (4)-Grdd (10) stasera alle 21,15 (Gradellini e Lavagnini); Granarolo (10)-Pontremolese

(4) domani alle 18 (Botta e Galassi).

D MASCHILE Quarta di andata con Casinò Sanremo null'A e Tigullio Santa nel B a provare la fuga, ma per i ponentini alle porte vi è il più classico derby della zona, contro l'Imperia. Gironi A: Imperia (4)-Casinò Sanremo (6) stasera alle 21 (Regoli e Colonna); Bordighera (4)-Cus Genova (2) domani alle 16,30 (Bronda e Regoli); Cairo (2)-Cerialle (2) domani alle 17,30 (Donelli e Grassi); Colombus (8)-Rivarolo (4) domani alle 19 (Bozzo e Berneri); riposa Pegli (4).

Girone B: Pontecarrega (2)-Tigullio (6) stasera alle 17 (Rebollini e C. Di Martino); Villaggio (2)-San Fruttuoso (10) stasera alle 19 (Corona e Bonelli); Virtus Spezia (2)-Pro Recco (2) domani alle 11 (Carletti e Gallo); riposa Sestri Ponente (4).

C FEMMINILE Seconda giornata per il mini-campionato ligure a cinque squadre. Alessio e Loano sono partite con il piede giusto, nel fine settimana le prime osservano subito il turno di riposo. Questi gli incontri e relativi arbitri: Rossiglione (10)-Loano (2) domani alle 15,30 (Bracco e Bennati); Athletic Genova (10)-Ospedaletti (10) domani alle 18 (Gigliucci e Sanguineti).

Termocarisperne sempre squadra guida del panorama cestistico ligure nei campionati nazionali (la principale, A1), ma soprattutto per il fatto che le spezzine guidano il girone unico, e la prospettiva è di accedere intanto ai playoff, per cercare poi di lottare per lo scudetto.

A1 MASCHILE Lungo il cammino che porta verso i playoff, ma la strada intrapresa dalla Termocarisperne sembra proprio quella giusta: sei partite, cinque vittorie ed il primato in compagnia di Chieti e Parma. Donatelli quintetto spezzino di Mirko Diamanti dovrebbe confermarsi in vetta, nell'impegno casalingo (via alle 17,30) contro l'Alcamo (4). Le altre: Chieti (10)-Priolo (6), Alessandria (4)-Faenza (10), Vicenza (10)-Treviglio (4), Parma (10)-Varese (8), Schio (8)-Comense (8) e Rescalfina Messina (8)-Per Messina (4).

FEMMINILE Derby ligure, per l'ultima di andata, stasera alle 20,30 al "Parco" fra Polysport Lavagna (4) e Castiglione Savonese Kangaro (6): pronostico difficile, visto che le due rivali sono riduci da prestazioni opposte (savonesi battute a sorpresa sul campo di casa dal Le Mura, lavagnesi a vincere sul parquet della fortissima Borgo Val di Taro) e finora hanno mancato proprio in continuità. In casa pure Landini Lerici (6) stasera alle 20,30 contro il Cuneo (4) ed i Cliffs Cogoleto (4) domani alle 17,30 opposto proprio al Borgo Val (4) Taro (8). Infine il derby di Lucca fra Le Mura (6) e Porcari (10).



Dalle Mura è nelle file dell'Autorighi

Volley: panoramica sul turno dei campionati nazionali

La Carisa e le ragazze cercano punti-serenità

La quinta giornata della B ripropone temi noti: affannosa ricerca di punti per risalire una classifica precaria da parte della Carisa Albisola e delle tre formazioni di B2 femminili, sfida parallela per la promozione tra Olympia Voltri e Igo.

B1 MASCHILE Carisa Albisola (3) sarà ospite a Romagnolo Sesia della quarta forza del girone A, il Cavanna Pavia (p. 9). Il team di Luciano Mondelli tenta di reagire alle prime durissime sconfitte: nonostante lo 0-3, il Cantù la formazione savonese ha mostrato sette giorni fa qualche segno di reazione. Oggi ci sarà determinazione ma anche precisione sotto rete e in difesa per strappare punti al Pavia.

Pochi avrebbero immaginato che l'Igo Genova (10) arrivasse dopo un a giocarsi il primo posto in una sfida diretta davanti ai suoi tifosi: alla Sedi di Quarto alle 18,30 c'è la capolista Casinò Modena (12) ha vinto sempre prima del tie break, che ha concesso solo due set in quattro gare. Anche la matricola allenata da Pampuro è imbattuta, ma per due volte è dovuta ricorrere alla lotteria del quinto set per aggiudicarsi il successo. L'Olympia Voltri (11) ha un piano parallelo: confida che i cugini portino la capolista al quinto e proverà a sorpasso andando a vincere sul campo modesto Siena (4).

B2 FEMMINILE Latte Tigullio Rapallo (3) alle prese con una partita proibitiva, almeno sulla carta: alla Casa della Gioventù si esibisce il Valdichierico (12) del ruolo di marcia impressionante, quattro vittorie e due soli set concessi alle avversarie. Il Termocentro Recco (3), pur giocando in trasferta, ha minori timori opposto a un Pinero (2) poco competitivo. La Turistar Spezia (3) ospita il Pelasport alle 21 il Piosasco (9).

«Regionali» gran completo

Con il debutto della D femminile adesso tutta la Liguria è in campo

Campionati regionali gran completo con l'esordio della D femminile. Cresce il lavoro per il comitato ligure della Fipav, dalla commissione gare all'ufficio stampa che comunica grande solerzia i risultati dei tornei regionali e le disposizioni del giudice sportivo. Quest'anno, seguendo il brillante esempio degli uffici Internet aggiornatissimi e molto visitati, in via Granello hanno deciso di inserire nella rete risultati, classifiche e notizie in tempo quasi reale. Il curatore del sito della Fipav Liguria è Eros Gai, allenatore del Rapallo. C maschile, esperto di comunicazione on line. L'indirizzo del sito è: <http://www.tigullio.net/fipavliguria/index.html>.

C MASCHILE Stereopiù Savona (p. 5) Adino Lavagna (p. 5) è destinato a lasciare il segno anche se siamo solo alla terza settimana del torneo: solo chi vince sale nei nazionali, sia lavagnesi che savonesi hanno intenzione di raccogliere le briciole. risultato di via delle Trincee (ore 21) guarda con interesse la capolista Golfo Paradiso Odè (6): la mista Recco-Camogli potrà distrarsi troppo perché le fa visita in via Vastato alle 21 l'Astro Spezia (5), altra squadra imbattuta e ambizioni primato. Le altre gare: Entella (0)-Ala Bianca Aneglia (1) a Lavagna alle 21; Cogoleto (4)-Pam Rapallo (1); Noverasco (5)-Carcara (0) ad Albenga alle

20,30; Rivarolo (2)-Arma di Taggia (1) a Voltri alle 18; Primavera (3)-Finale (4) Imperia Oneglia alle 21.

L'Arreda Piccoli Andora (6) cerca la terza vittoria «prima del limite» nel derby alle 21 con il Loano Toirano (3). Il Metuzia Sanremo (6) vuole rispondere l'incontro casalingo a Villa Ormond (21) l'Arenzano (3). Le altre gare: Ortonovo (3)-Maurina Imperia (5); Winthertur Chiavari (10)-Imagro Genova (3) alla Marchesani alle 18; Normac Bisagno (3)-Casinò Sanremo (3).

In Cus Genova (4)-L'Amanda Albisola (0) e Levanto (4)-2A Albisola (1) le squadre di sono favorite; Don Bosco Genova (6)-Tigullio S. Margherita (3) è la sfida più interessante; chiude Winner (1)-Golfo Dianese (4) a S. Margherita alle 17,30.

D FEMMINILE Girone A: L'Amanda Celler-Amatori Cella al Palasport di Varazze alle 18,30; Arma Taggia-Sampor Quiliano alla Ruffini di Imperia alle 21; Cogoleto-Sabazia Vado; Pessot Voltri-V.T. Finale; Ventimiglia-Carcara alla Chiappori alle 18. Girone B: Latte Tigullio-Valponte alla Casa della Gioventù alle 17,30; Lunetta-La Riunione Recco; Admo Lavagna-Val di Vora alle 21 in via Dante; Villaggio S. Salvatore-Tigullio al Centro Scuole alle 21,30; Sestri Levante-Turistar Spezia nella palestra di via Lombardia alle 21.

(d.s.)

11, 12, 13, 14
Novembre 1999
Dalle 10,00 alle 20,00

Nizza Palazzo Acropolis

cap cyber

4° Salone del Multimedia e dell'Internet
1° Festival dei Video Giochi

<http://www.capcyber.net>

La Galassia

cap cyber

è di ritorno...

CON LE SUE 100 Stazioni Web
in libera navigazione

Venite a scoprirne

il pianeta Educazione

il pianeta Formazione

i pianeti Creazioni di siti web dac vivo

il pianeta Pro: salute, telecommerce, web-marketing

Venite a divertirvi nel magic universo
del

1° Festival dei Video Giochi

Tariffe d'entrata:

Grande pubblico: Studenti 25 ff

Adulti 35 ff

(gratuiti per i minori di 10 anni accompagnati)

Cambiate era, venite a CAP CYBER!

EKO - Groupe Promocom Organisation, Tel: 00 33 379

Scatta la A1 di pallanuoto: alle 14,45 in corso Colombo immediata sfida ad una «grande»

Parte la nuova Rari, e fa subito paura

Pomilio del Pescara avverte: «Per noi esordio durissimo»

Ennio Fornasier
SAVONA

E' pronto il conto alla rovescia per l'esordio della Rari in A1, in quella che sarà anche l'annata delle Olimpiadi. Slitterà, meglio dirlo subito, di un quarto d'ora il tuffo in acqua: si inizierà alle 14,45 per la protesta, da parte delle società aderenti alla Lega, contro la gestione della Federazione.

Rari-Pescara, una sfida «classica», sarà arbitrata dal catanese Vecchio e dal romano Caputi, «metterà di fronte subito due tra le protagoniste del torneo. Claudio Mistrangelo analizza: «Sarà sicuramente difficile, il Pescara è squadra di grandi qualità. Mi dicono dell'assenza di D'Altrui, può essere un taggio ma bisogna fare attenzione. Avremo contro un Pescara che gioca una pallanuoto raginata, mentre noi saremo sempre costretti a puntare sul ritmo per creare problemi ai nostri rivali».

Alla Rari da stagioni manca un mancino «vero»: è un problema? «Ormai ci siamo abituati, certo risulta più difficile l'attacco alle difese in superiorità. Finora siamo riusciti a sopprimere alla svelta, ora sono concentrato su questa gara e mi auguro di ripetere il risultato del Trofeo Badino...».

Dalla sponda pescarese, il dirigente Pomilio: «E' l'esordio più difficile, anche per l'assenza di D'Altrui e Delic che porteremo in panchina ma difficilmente giocherà. Siamo in ritardo di preparazione, quindi non al meglio per contrapporsi a questo Savona, gran bella squadra. Un tecnico che, a mio parere, è più preparato della A1».

I volti nuovi del Conad Pescara sono il portiere Tedic, Posillipo, i difensori Krekovic e Delic (il primo arriva dallo Jadran Spalato, il secondo Dubrovnik). Poi ecco Francesco Mammarella dal Cagliari, l'attaccante Morini dal Catania ed il centroavversario Montanaro dal Loretto. Nell'Athena i nuovi sono Georgescu e Di Noia, entrambi difensori, dall'Imperia. Quindici il gran ritorno del nazionale

Ghibellini e del portiere Prati proveniente dall'Arenzano.

Ed Ghibellini, al ritorno in Colombo: «La società parla di salvezza, io sono più ottimista e dico che possiamo puntare ai playoff, ne abbiamo tutte le possibilità. Certo il calendario è denso di impegni, se arrivano i risultati anche l'incognita stanchezza potrà essere superata dall'entusiasmo. Il toto-pronostico parla chiaro: Roma e Posillipo, tutte, anche se i capitolini hanno perso Humbert. Bastano però gli altri: in porta Gerini, poi Vujanovic e Benedek con Angelini, Riccadonna e Mangiante. Credo che basti. Un gradino sotto la Fiorentina. Tempestini, poi la quarta forza: almeno 4 formazioni in corsa, compresi Recco e Savona».

Sarà un campionato più compresso per le Olimpiadi, e più denso di polemiche. Società di A1 non avranno risposte concrete dalla Fin sulla convocazione di un'Assemblea elettiva. Rimane comunque il problema-piscina: giocando nel periodo più freddo - e a Savona - noto l'impianto è scoperto - la situazione resta penalizzante per pubblico e società, anche se ieri a Roma si è discussa l'operazione-teleriscaldamento per alimentare gli impianti: è il «teleriscaldamento» è un sistema che consente il risparmio fino al 90% sulle spese di gestione.

L'intero incasso della «prima» casalinga di oggi della Rari sarà intanto devoluto a favore del rifacimento del Teatro Chiabrera: per i savonesi è motivo in più oltre a quello prettamente sportivo. Cioè il recupero di «gioielli» della città.

Infine, le formazioni delle squadre. Athena Savona con Pastorino, Federico Mistrangelo, Felugo, Fresia, Di Noia, Petrucci, Jelenic, Georgescu, Sargina, Prati, Felizzoli, Niche, Ghibellini. Allenatore Claudio Mistrangelo. Conad Pescara: Tabic, Carozza, Bovo, Barbuscia, Krekovic, Delic, Morini, Montanaro, Pomilio, Francesco Mammarella, Enrico Mammarella, Frummolini, allenatore Bruno Silic.



Giacomo Pastorino e Federico Mistrangelo: due campioni mondiali juniores, e la Rari conta molto anche su di loro

Dal recupero a una domenica-thrill

La Prima categoria torna in campo dopo i match disputati mercoledì e giovedì: ecco la situazione

Senza respiro il girone A di Prima Categoria. Giovedì sera sono esauriti i recuperi delle partite rinviate il 24 ottobre e domani nuovamente tutti in campo, con classifica aggiornata, per l'ottava giornata.

Giovedì si giocano altre tre partite che rendono adesso completa la classifica dopo sette giornate. Il risultato più importante è la vittoria Laigueglia (2-1) sulla Carcarese: il team valbormidese si era portato in vantaggio con Piu, ma la compagine di Rossi ha prima pareggiato con Manuel Penna e poi segnato il gol decisivo con Peluffo. La Laigueglia si porta a quota 9 mentre la Carcarese rimane a 4 in una situazione di classifica davvero precaria. Senza reti gli altri due confronti: Pontevicchio-Pontelungo e Bordighera-Portovado.

TUTTI IN CAMPO Archiviati tutti i recuperi, si gioca domani

l'ottava giornata con l'Alassio, solitaria capolista (19) che attende il Pallare (14) nel match-clou della domenica.

La compagine di Franco Niccolosi, sei vittorie ed un pareggio, riceve la matricola terribile del campionato che ha già, nel suo curriculum, quattro vittorie e due pareggi. Inoltre, fattore da non trascurare, i valbormidesi vantano anche il miglior attacco con 13 reti mentre gli alassini vantano la difesa meno battuta, con 3 passivo 3 gol.

Altro match da perdere Altarese (13)-Lagino (16) con la compagine del presidente Carrelia alla guida della terza vittoria consecutiva. I padroni di casa però sono in buona forma. Partita da tripla insomma e che, con la serie A ferma, promette anche un buon incasso.

Sempre in alta quota ecco Borgio (16)-Celle (12): i padroni di casa, che mercoledì hanno

strappato tre punti al Don Bosco Valle Campo in pieno recupero possono, in caso di vittoria, inserirsi nelle zone di vertice. Domenica difficile, alla luce degli ultimi risultati, per la Carcarese (4) che deve assolutamente vincere contro il Pontevicchio (5) per iniziare a risalire nella classifica.

Da seguire anche Dego (8)-Bordighera (6) e Don Bosco Valle Campo (11)-Sassello (11) una domenica che prevede anche il derby Laigueglia (11)-Andora (5) con il team di Rossi favorito del pronostico anche se queste partite fuggono ad ogni pronostico.

Infine Pontelungo (8)-Portovado (5) con gli ospiti alla ricerca di una vittoria che manca da molto tempo. Da segnalare che oggi non si gioca, per le varie categorie, nessun anticipo. Con la serie A ferma molte squadre puntano domani ad incassi onorevoli. [g. o.]

Fra i cicloamatori, premiazioni a raffica

Arriva il gran momento delle feste in bicicletta

Si concludono nel segno dell'amicizia lunghi mesi di battaglie sulle due ruote

Tempi di festeggiamenti e di consuntivi per la stagione appena conclusa, per Mirco Celestino che nello Sportivo dell'Anno vanta oltre 5 mila preferenze. Feste anche per Luciano Bernini che vince in Toscana una maratona con bici d'epoca. E festa domani alla Locanda del Santuario di Savona con l'assemblea annuale dell'Uniac Dittio con rinnovo delle cariche (presidente Raffaele Aliendoli, pranzo sociale e consegna dei premi al ballo pomeridiano. Ma vediamo chi sarà premiato.

Donne: Simona Massaro, Simona Basso, Federica Frattini, Pina Lomonaco. Cadetti: Francesco Vallarino, Corrado Ivaldi. Junior: Giovanni Pesce, Agostino Oliveri, Gianni Muredda, Flavio Alesiani, G. Pinetto, Mauro Bruzzone, Paolo Apicella. Senior: Roberto Raco, Giulio Sartori, Salvatore Spiezia, Carlo Schincaglia, Giulio Gaudini. Veterani: Bruno Guadagnini, Domenico Apicella, Felice Costa, Giorgio Scano, Mirko Vecchio, Walter Pretto, Gentlemen: Vincenzo Apicella, gino Minueto, Rosario Cipolla, Claudio Rossi, Francesco Galeffi, Giampiero Semplici. Superg.: G.C. Sangiulietti, Carlo Ottonello, Giuseppe Busi.

Ed ora le mountain bikes. Donne: Simona Massaro, Sandra Horro, Giovanni Fabio Rini, Fabio Devalle. Cadetti: Michele Perini, Livio Quintavalle, Mariano Pirotti, Marcello Santoro, Corrado Ivaldi. Junior: Fabio Cucco, Andrea Tino, Giovanni Pinotto, Roberto Poluffo, Agostino Oliveri, Roberto Murgio, Giacomo Derosa, Giovanni Brovida. Senior: Riccardo Schincaglia, Giovanni Ballesio, Mauro Borsi, Stefano Parodi, Ugo Sirigu, G. Paolo Fiorito, Bruno Borchio, P. Angelo Bolla. Veterani: Henry Santy-siak, Felice Costa, Ivano Robutti, Domenico Apicella, Giuseppe Rutigliano, Roberto Gilardo. Gen. U.: Filippo Bartolomei, Giuseppe Briano, Claudio Rossi, Sergio Risso, Filippo Isetta. Superg.: Bor-ruti, Carlo Ottonello. La festa si chiuderà con l'elezione del Ciclista dell'anno. [n. d. m.]

Celestino

Il giovane asso fra tanti tifosi

«Sapevo di avere dei tifosi, ma non così tanti». Mirco Celestino, portacolori della Team Polti, vincitore di due prove di Coppa del Mondo (Amburgo e Lombardia) e «protagonista» in campionati «iridati», è stato l'ospite d'onore del premio «Andora per lo sport», organizzato dal Comune e che si è svolto mercoledì sera. Celestino ha ricordato i «trascorsi» nel ponente e raccontato delle sue imprese durante la stagione appena terminata. In particolare Mirko, che sabato prossimo sarà uno degli ospiti d'onore alla presentazione del «Giro d'Italia» che si terrà a Milano, si è soffermato sui campionati del mondo disputati in Italia: «Andora» ha detto - ringraziare tutti gli amici di Andora ed Alessio che sono venuti a sostenermi. E' stato - bel mondiale, ben controllato dalla nostra squadra. Pense di essermi uscito bene e aver archiviato nel migliore dei modi la mia seconda esperienza iridata. I programmi del 2000? Ho dimostrato di andare molto bene nelle corse di un giorno, e perciò parteciperò, con il consenso della squadra, alle prove di Coppa del Mondo».

Intanto, mentre la stagione ciclistica va archiviata in un solo colpo la premiazione ufficiale che si terrà ad Alessio, curata dal comitato provinciale, l'ultima domenica del mese fervono i preparativi per la Mentone-Savona in programma il 29 febbraio e destinata a riportare il grande ciclismo nel capoluogo di provincia. In programma, oltre a manifestazioni collaterali, anche la punzonatura con la presentazione di tutte le squadre e che si terrà in piazza Sisto IV il 28 febbraio. [g. o.]

Primo piano sul dottor Marco Zunino e sul massaggiatore Angelo Bordo

Il Savona si è messo in mani d'oro

Lo staff medico è uno dei «segreti» dei biancoblu

Giulio Olivero
SAVONA

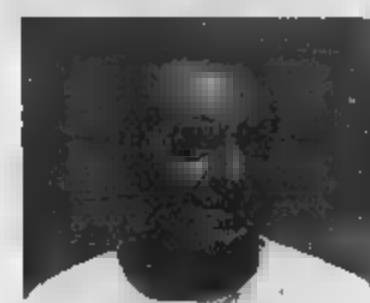
C'è un'altra faccia, anch'essa vincente, nel Savona sempre più protagonista dell'Eccellenza. E' quella, importante e curata, ogni dettaglio, relativa alla salute fisica e psicologica dei giocatori della prima squadra, seguita da uno staff medico di prima qualità diretto da Marco Zunino, medico del pronto soccorso del S. Paolo.

«Intanto - afferma Zunino - il nostro lavoro è agevolato dal fatto che in questa squadra militano giocatori con una mentalità professionistica che vedono nella parte medica un'importante componente. E loro trasmettono ai più giovani la fiducia verso di noi». Il presidente Piro sta allestendo per questo staff, composto anche da Luigi Giribone e dal massaggiatore Angelo Bordo, importanti attrezzature: «Al Bacigalupo - prosegue Zunino - c'è già l'elettrostimolatore, strumento molto importante per i muscoli. Inoltre l'infermeria è molto migliorata: ora questo è solo l'inizio di un progetto, che vuole dotare lo staff medico di macchinari all'avanguardia».

Angelo Bordo è invece il massaggiatore: un personaggio studiato da tutti i giocatori che spesso si fidano più con lui che con i dirigenti o i compagni: «Da sempre la sala massaggi, non solo nel Savona, è un confessionale. Posso dire, in tanti anni di esperienza, che il gruppo di quest'anno è costituito davvero da persone serie e professioniste, solo quando si gioca».

Il pensiero corre poi a Lucia - «Pippi» Prussati: «Per noi - ricorda Bordo - è stato un maestro. Ancora oggi, nel nostro lavoro, seguiamo tutte le tecniche che ci ha insegnato». Dunque, questo staff il Savona può dormire sonni tran-

quilli: non a caso, sfogliando i primi capitoli del campionato, è facile osservare come la compagine goda di ottima salute, titolari sempre presenti agli appuntamenti: «Noi siamo sempre agli allenamenti - conclude Zunino - e seguiamo i calciatori per tutta la settimana. Questo è importante perché consente di avere sempre sotto controllo la situazione fisica dei giocatori e curare, subito, anche i più piccoli infortuni».



Qui sopra il dottor Marco Zunino responsabile dello staff medico; a fianco l'esperto massaggiatore Angelo Bordo, che ha ricordato «Pippi» Prussati

SAVONA GOAL 2000
Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 14 novembre 1999

1. MANZONI - BIANCHI	
2. DELLA - LOVATI	
3. BOLZANETTESE - LOANESI	
4. DELLA - LOVATI	
5. PIETRA - BIANCHI	
6. DELLA - LOVATI	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E' : SPORTIVO DEI 100 ANNI E' :

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

Il miglior settore giovanile è:

CULTURA E SPORT

Con Gallea ■ De Marco
A Villa Groppallo la presentazione

del libro «Storia del Vado 1913»

Viene presentato oggi a Vado, alle 18 a Villa Groppallo, dal professor Francesco Gallea, il libro «Storia del Vado 1913». Il libro tratta dell'ultima fatica dello storico dello sport Nanni De Marco. Una fatica durata oltre due anni, e conclusa grazie anche alla collaborazione di Giancarlo Balestrino, Eugenio De Vincenzi, Mario Varicoli e del comitato «Dadda» Grasso. Il volume, oltre a pagine e tantissime foto, rappresenta un lungo viaggio di 86 anni nella storia del Vado calcio. Dall'opera di De Marco emerge ancora una volta il lavoro certosino, fatto di dati, statistiche, tabellini e personaggi che hanno fatto grande la società vincitrice della prima Coppa Italia. Nelle immagini storiche più note, le celebri foto di Felice Levratto, l'uomo che il suo sinistro sfondava le reti, e quella della mitica squadra che nel 1921 mise in bacheca la Coppa Italia. [r. p.]

APERTO
LA DOMENICA

**“La nuova collezione
Albert Pellicce
in esclusiva a Serra Riccò”**

(Visoni ■ Partire da Lire 2.000.000)

**Albert
Pelle & Pellicce**

Albert Pellicce a Serra Riccò, Genova
Tel. 010 750 943 (uscita Casello di Genova-Bolzaneto)

NUOVA FIAT PUNTO. UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

SENZA AL QUALCUNO, PER PARCHEGGIARE BASTA UN TITOLO.

Il servosterzo elettrico Dandrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di distreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

UN SPAZIO A VOI ADATTO.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL TRACCOMPTER, IL FOLLOW-ME-HOME E MOLTO ALTRO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli antilabbianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è di fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



UNA NUOVA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

EVOLUZIONE TOP CLASS.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i disagi della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

IL BRILLIO NEL COMUNICARE POCO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JT-D a iniezione diretta Unijet Common Rail.

UN GIOIELLO DI TECNOLOGIA.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni (1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JT-D); sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci e massimo comfort.

VEDI
IL PROPRIO IN
PERSONA
NUOVA FIAT PUNTO
PER IL
CONCORSO ROMAN
E RACCOMANDA
FIAT
E A TUTTARE
punto-punto
IL VOSTRO
CO-MO PER GIOCHI
DI INTERVISTE

Sabelli: la bolletta Enel più cara per colpa dei telefoni. La Spa di Tatò risponde: è l'Authority che fissa le tariffe

«Sconti Wind? Li paghiamo tutti»

Telecom attacca e promette: niente soci stranieri

Luigi Grassia

Gli interessi in gioco sono enormi. I soldi tanti e il fair-play sempre più difficile da conservare. E' un bene per il consumatore italiano che nella telefonia le cose vadano così: da una concorrenza vera, anzi feroce tra le compagnie non può che trarre beneficio. Ma certo ieri le bordate fra Telecom, Wind-Enel e Infostrada sono state pesanti. Ha dato fuoco alle polveri Rocco Sabelli, che di Telecom è il responsabile per il mercato italiano: «Ogni volta che Wind annuncia una diminuzione dei suoi prezzi mi assale il timore di trovarmi una bolletta della luce più salata» ha detto a un uditorio di rivenditori della sua rete. Insipidi i toni. Per poi ribadire e circostanziare l'accusa: gli sconti promozionali di Wind li paghiamo tutti, «anche i clienti di Wind non siamo».

Sabelli si riferiva al fatto che l'azionista di controllo della Wind è l'Enel; lo ha definito «un socio dalle spalle larghe» e certo voleva fargli un complimento, avendo sottolineato subito dopo che Wind «nel primo semestre dell'esercizio ha registrato miliardi di fatturato e 300 miliardi di perdite» ripianate dall'Enel. In crescendo, Sabelli ha messo Wind/Enel in un mazzo di concorrenti dell'ex monopolista telefonico che a suo dire «non si preoccupano di inventare più di tanto nuove soluzioni ma utilizzano cinicamente il lebbismo regolatorio».

L'ultima accusa ha in qualche modo anticipato la dura replica di Enel, arrivata nel pomeriggio, secondo cui «Sabelli evidentemente non sa che le tariffe elettriche le fa l'Authority».

L'uomo della Telecom Italia ne ha avuto anche per un altro concorrente, Infostrada: «Sento sempre parlare troppo del loro numero di clienti - ha detto - troppo poco del traffico telefonico che hanno. Non vorrei che facessero come quel negoziante che misurava l'andamento dei suoi affari non dalla frequentazione quotidiana al proprio negozio ma dai presenti il giorno dell'inaugurazione».

Anche Infostrada ha risposto piccata alle dichiarazioni che la riguardavano, rivendicando «15 milioni quotidiani di minuti di traffico in voce e 10 in Internet, con 2 milioni 350 mila clienti in fonia e un milione nella Rete».

mentre il fatturato '99 sfonderà il tetto dei mille miliardi».

Alla «convention» dei rivenditori Insi era presente anche il numero uno di Telecom, Roberto Colaninno, che fatto il punto delle strategie del gruppo in relazione al riassetto societario. Il presidente e amministratore delegato ha fissato questi punti: primo, «non ci sarà una fusione fra Tecno e Telecom». Inoltre, il gigante della telefonia «è italiano e resterà italiano alla faccia di chi vorrebbe diversamente. Non abbiamo bisogno di alcun socio estero. Anzi saremo noi ad andare a comprare a casa degli altri». Ma come comprare quando si è oberati dai debiti post-sca-

lata? Colaninno ha detto che sul rientro del debito non c'è alcuna fretta. Non è che un bond di 5-10 anni con interessi non superiori al 5-6%. La società genererà utili sufficienti per fare dividendi e servire il debito».

Infine una dichiarazione sulla questione di maggiore attualità, il concambio fra azioni Tecno e Telecom per compensare i soci di minoranza Telecom della sottrazione di Tini alla società: Colaninno ha detto che «non ci sarà concambio che premi in modo eccessivo coloro che vogliono trarre un vantaggio dal concambio stesso non congruo per tutti». Un monito a non aspettarsi troppo.

Via il 5% di tetto al diritto di voto. Lucchini con Mediobanca: doveva farsi distruggere?

La Comit pronta alle nozze con Intesa

Civaschi promette: conserveremo la nostra autonomia

MILANO

«La storia ha la sua importanza perché ci rende orgogliosi, ma deve insegnarci a pensare al futuro». Finisce così, con le parole del presidente (confermato) Luigi Lucchini, l'ultima assemblea della Comit indipendente chiamata a rinnovare l'ultimo ostacolo - il tetto del 5% al diritto di voto - al matrimonio con la Banca Intesa. Giovanni Bazoli dopo il successo dell'Ops, Orgoglio Comit, ripete Lucchini di fronte alle critiche di qualche azionista che chiuse l'operazione con Intesa sottolineando che d'ora in avanti comanderanno i francesi del Crédit Agricole, nuovi soci di

maggioranza relativa, che i comitati non sono stati contrattati a sufficienza e soprattutto che il vecchio Comit, Lucchini compreso, ha dato prova di sudditanza ai voleri di Mediobanca preoccupata di accusare Comit in mani amiche per blindare anche il proprio controllo. Polemiche non nuove. Ma questa volta, assicurato dall'approvazione assembleare sia sull'abolizione del tetto del 5%, sia sull'integrazione con Intesa (si: 90,4%), sia dal sì alla proposta fatta sui concambi (si: 88,39%), il presidente Lucchini mostra il suo orgoglio. «Io non sono né bancario né banchiere, sono sempre stato un uomo libero, non il portavoce

di nessuno», scandisce. Poi tocca all'amministratore delegato (confermato) Aldo Civaschi ribattere: «Non è vero - attacca - che il concambio non sia stato negoziato: è stato negoziato visto che si era partiti da 1,5 e si è arrivati a 1,65 azioni Intesa per ogni Comit». E aggiunge: «Il cambio degli azionisti non modificava nulla, la Comit continua la sua vita e avrà un proprio consiglio e non credo che il Crédit Agricole interferirà, come non lo hanno fatto né la Commerzbank né Paribas, semmai ci sarà del lavoro in più non in meno». Ma gli osuberi, chiede un altro socio: saranno i 6.500 di cui si parla? «Lo vedremo

Il presidente della Comit Luigi Lucchini



solo quando verranno discussi i piani operativi - è la risposta di Civaschi - una discussione che avremo con i sindacati: finora nel piano operativo c'era solo ipotesi fatte dagli advisor di Intesa». E a proposito di Mediobanca che, pur di non vedersi da Comit sposata a Unicredit, avrebbe favorito l'offerta di Bazoli, lei, Lucchini non si tira indietro: «E se

anche fosse vero? Doveva Mediobanca lasciarsi assalire o distruggere? Intanto, aspettando l'assemblea d'Intesa, chiedendo il vecchio consiglio la nascita della prima super-banca italiana, la Comit ha da ieri un consiglio per metà di consiglieri su 17) nuovo di zecca. Scontato che i nuovi consiglieri che dopo le dimissioni di ieri di Gatty, Ponchet, Peschek,

Nel nuovo consiglio entrano Folonari Benedini, Tanzi e Tronchetti Provera

Stati e lapidato all'ambasciatore «supposto» Lucchini Civaschi Axel von Busdorff, Carlo Canna, Roberto Giavazzi, Maurizio Benatti, Giancarlo Geretti, sono uomini espulsi dalla maggioranza targata Intesa. Ma anche qui le sorprese non sono mancate: a fianco di uomini dell'Intesa (Carlo Salvadori, Christian Merle) ai due esponenti dell'Agro - le Marie Antoine Arthemiani e Gilles Gramet, ci saranno imprenditori come Marco Tronchetti Provera della Pirelli, Benito Benedini Assolombarda, Calisto Tanzi (Farmalut), Alberto Folonari (Banca Lombarda) e Giovanni Perissinotto, direttore generale delle Generali. [a.z.]

ITALIANI SUPERSTAR

CLASSIFICA DEI PRIMI 10 OPERATORI MOBILI EUROPEI A FINE SETTEMBRE (QUOTA DI MERCATO SU NUMERO DI CLIENTI EUROPEI)

TIM	13,03
OMNITEL	6,82
NUMERUNUM	6,12
T-MOBIL	6,00
FRANCE TM	5,99
TELEFONICA M	5,89
VODAFONE	5,25
TELIZIT	4,55
EE	4,43
NETE	3,04



GratisTel sospende il servizio

ROMA. GratisTel accoglie le indicazioni del Garante della Privacy Stefano Rodotà, e rinvia il lancio del servizio. Lo ha affermato la stessa società spiegando che a tutela di chi riceve la telefonata, non sottoscrittore di GratisTel, ha deciso di rinviare l'avvio del servizio proprio per consentire l'implementazione della modifica tecnica su ogni rete, mirata a garantire ulteriormente la libertà del chiamato. In aggiunta ai 50 secondi previsti prima dell'inizio del primo spot, per concedere al sottoscrittore il tempo di informare verbalmente la persona chiamata della tipologia del servizio, abbiamo introdotto un messaggio registrato che avverte il ricevente che si tratta di una telefonata sponsorizzata. Costi sarà dunque libero di accettarla o rifiutarla».

APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE

DOMENICA APERTO

CON ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00

NOVEMBRE

14 L M M G V S 21 L M
15 16 17 18 19 20 22 23
M G V S 28
24 25 26 27

NOVEMBRE

M M G V S 21
16 17 18 19 20
L M M G V S 28
22 23 24 25 26 27

CENTRO PARONA
L'UNICO COMMERCIALE

GIACOMELLI SPORT conbipel Mobilia
MORTARA - VIA TIZIANO VECELLIO
ANG. VIA LOMELLINA

IPERMERCATO LOMELLINA
centro commerciale

MORTARA - VIA TIZIANO VECELLIO
ANG. VIA LOMELLINA

APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE

**Computer
fai da te?
no grazie!**

**Io scelgo la sicurezza,
scelgo la convenienza...**

...scelgo



Packard Bell®

PACKARD BELL infatti, ti invita ad acquistare da noi uno dei suoi prodotti che ■ tutti dotati di ass.tec.internazionale, di ampia dotazione ■ software originale con licenza d'uso, di componenti sicuri e compatibili secondo gli standard piu' severi, facili da usare ■ predisposti per navigare in Internet, giocare, studiare e lavorare. Ad ogni esigenza Packard Bell ha una soluzione per te, il tutto al prezzo dei "COMPUTER FAI DA TE" e in piu' solo da TRONY hai la possibilita' di acquistare a 59.000 la TRONY GOLD che ti estende la garanzia a 5 anni.

**PACKARD BELL
SPIRIT9500**
Pentium III 500
64Mb a 100 Mhz,
M. Board
Aorith(440BX)
10,2 Gb,
CD DVD6X,
Sch.Video 8Mb
AGP2x,SchSonora
Yamaha YMF740c,
Modem Fax 56K,
Monitor 15" LCD
TFT- Software
versione SPIRIT

GARANZIA "ON SITE"
compresa nel prezzo



NESSUN ACCONTO
paghi da APRILE 2000
549.000
AL MESE X 4 MESI



Rifletti bene, non comprare il computer nel posto sbagliato, vieni da TRONY!

(A) ALBA (0172) 41.0000
via C. Matteotti, 1-0172-410000

(A) ALBA
Gianfranco 104 tel. 0171/401921

(TO) SETTELLO
E. Simon Pontecorta tel. 011/22238337

(TO) ORBASSAIE
c/o Banca dei Mobili (Piazza di Roma) tel. 011/20012400

(TO) VENEZIA c/o Gariboldi 2600
tel. 011/4530042-43

(TO) INTRA
G. Giordano 41 tel. 0121/202010

(CN) LIGURE
S. 211 loc. Borgo S. Martino, 60 tel. 0172/470067

(CN) LIGURE
Interni Leonogrammi tel. 0171/261150

(CN) IRORETO DI CHERASCO
via Cuneo, 24 tel. 0172/495813

(CN) CASTAGNITO
via Nervesa, 16 tel. 0172/3211224

(CN) NIVELLE
Strada Statale, 64 tel. 0172/68041

(CN) NIVELLE
via Langhe, 54 tel. 0174/40423

(AT) ASTI
E. Giovinetti ang. Piazza Cavour, 45 tel. 011/475200

(AO) AOSTA
loc. Americo, 103 tel. 011/65765010

(VC) VERCELLI
Lang. Great Piazza, Confinante tel. 011/61294692

(BI) GAGLIANICO
via Cavour ang. via Cadenotte tel. 013/2544255

(AI) FRUGAROLO
Sulla Strada N. 551-ALESSANDRIA
(Piazza Città della moda) tel. 0131/129019

(AI) ACQUI TERME
L. Acquisti La Torre Loc. Cavour, 46
tel. 0134/156910

(IG) BOLZANETO
via Sordani, 2 tel. 0107/409990

(IG) CHIAVARE (Int. Euro)
via Filippi, 12 tel. 0118/5324309

(IM) PONTEDASSIO
C. Commerciale (PERCOM) via Nazionale tel. 018/279070

(IM) VALLECROSA
via Roma, 57 tel. 0144/209294

(SV) ALBENGA c/o S. Nerva
via Boncompagni, 32 tel. 0182/209905

(SV) CAIRO MONTENOTTE
tel. 0182/209538

(A) AIA (Int. Euro)
S. Carolina, 9 tel. 0184/661707

(MI) TREZZANO sulla Tang. 7050
Piazza Nuova Vercenza tel. 02/504771

(PC) PIACENZA
via Cavour, 40 tel. 0521/494620

(VA) VERONA
via S. Maria, 9 tel. 045/591381

L'UOVO O LA GALLINA?

Sottoscrivibile
fino al 25/11/99



L'UOVO E LA GALLINA!

Dinamica, la polizza innovativa di Cisalpina Previdenza, permette di ottenere, alla scadenza, il capitale investito maggiorato del 100% dell'incremento del valore del paniere dei Fondi.

Annualmente viene liquidata una cedola pari al 50% dell'incremento annuale ed il restante 50% va ad aggiungersi all'investimento.

Con Dinamica vengono attivati 20 Fondi Comuni di Investimento (Cisalpino-Putnam).

Dinamica, in ogni caso, garantisce l'intero capitale iniziale investito.



DISTRIBUITA DA

BANCA POPOLARE DI INTRA

SPOSIOGGI

FIERA DI PRODOTTI E SERVIZI PER IL MATRIMONIO

12 • 13 • 14
NOVEMBRE

CENTRO ESPOSIZIONI
BUSTO ARSIZIO

ORARI: VEN 20-24 • SAB 15-24 • DOM 10-20



INFO: 0331.625.910

VENERDÌ OROSCOPO DI COPPIA
SABATO e DOMENICA SFILATE MODA SPOSI

IN ANTEPRIMA I NUOVI CAMPIONARI 2000 DI LISTE NOZZE, BOMBONIERE E ABITI SPOSA

Per chi ha gli occhi ben aperti,



ecco un investimento da fare ad occhi chiusi.



Formula Sprinter **600.000** lire al mese*

Minimo anticipo. Riscatto facile.

*L'esempio si riferisce al modello Sprinter 308 D 30-32. Valore L. 36.950.000 (inclusa messa su strada), anticipo L. 7.660.000, 35 canoni da L. 600.000, riscatto L. 12.932.000. TAN 7,25 - TAEG 7,77. Spese istruttoria L. 300.000, Km percorsi massimo 120.000. (Gli importi sono IVA esclusa).
L'offerta è valida fino al 31-12-1999.

► Oggi con la Formula Sprinter della Mercedes-Benz Finanziaria potrete acquistare il vostro Sprinter ■ sole 600.000 lire al mese.

BORGOMANERO
Via F.lli Maioni, 60
Tel. 0322/844448 - Fax 0322/848511

CASTELLETTO TICINO
Via Sempione, 136
Tel. 0331/924107 - Fax 0331/913414

Autolaghi s.r.l.

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVEETURE E VEICOLI INDUSTRIALI



Autotoce s.r.l.

OFFICINA AUTORIZZATA
AUTOVEETURE-VEICOLI INDUSTRIALI-UNIMOG

BAVENO fraz. FERILO
Via Nazionale, 55
Tel. 0323/28261
Fax 0323/28476

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.



USATO D'OCCASIONE A META' PREZZO? CAMBIARE L'AUTO NON E' MAI STATO COSI' VANTAGGIOSO!!

UNA FORMULA FINANZIARIA INNOVATIVA

La formula "Usato Finanziato" è stata studiata appositamente per consentirti se vuoi, di cambiare ogni due anni la tua auto, secondo le tue mutate necessità, a costi sicuramente vantaggiosi.

24 RATE A PARTIRE DA 96.800* LIRE

La formula prevede 24 rate di importo estremamente contenuto, comunque proporzionato al valore della tua auto, più una super rata finale che puoi decidere se pagare o se, in alternativa, restituire l'auto sostituendola con un'altra rinnovando il finanziamento.

SENZA CAPARRA SENZA ANTICIPO

Tranne che per le spese amministrative e quelle per il passaggio di proprietà, non è richiesto nessun costo a titolo di anticipo o di caparra.

FORMULA "TUTTO COMPRESO"

A richiesta nell'importo della rata possono essere compresi anche i costi per l'assicurazione RC auto e Furto-Incendio, una comodità in più per pagare con formula dilazionata anche questi importi.



* IMPORTO CALCOLATO SU UN FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI UN'AUTO D'OCCASIONE DEL VALORE DI L. 4.000.000 - T.A.N. 7,54% T.A.E.G. 7,83%

OLTRE 600 AUTO TI ASPETTANO PRESSO LE CONCESSIONARIE:

PALMISANO
S.R.L.

CONC. PEUGEOT
NOVARA

VIA VERBANO 104
TEL. 0321/622447

ARONA

VIALE BARACCA 13
TEL. 0322/45338

Autonova

CONC. ROVER
NOVARA - CAMERI

S.S. SEMPIONE 32
TEL. 0321/622211

GALLIATE

VIA TRIESTE 50
TEL. 0321/806516

Prestige cars

CONC. ROVER
BORGOMANERO

VIA NOVARA 318
TEL. 0322/846588

VERBANIA

VIA RENCO 59
TEL. 0323/571350

Millemiglia

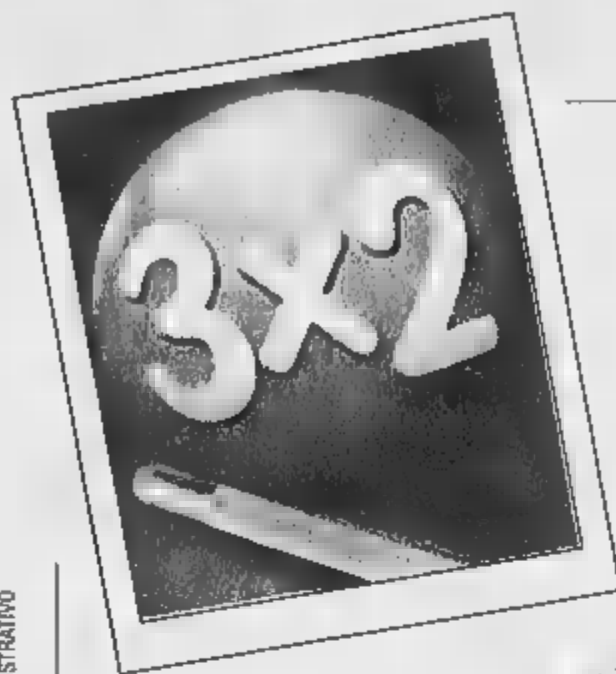
CONC. HONDA
NOVARA

VIALE GIULIO CESARE 215
TEL. 0321/451802

VERBANIA

VIA RENCO 59
TEL. 0323/571350

Il pallino degli SCONTI



8

NOVEMBRE

uni

21

NOVEMBRE

• NOVARA • ARONA • BORGOMANERO • BORGOSIESA • BUSTO ARSIZIO
• GALLIATE • GOZZANO • SUSA • VIGEVANO • DORMELLETTA • OMEGNA

Su tutte le cucine, fino al 31 Dicembre

L'ultimo TASSO ZERO del Millennio



Veneta Cucine

più grande, più nuova, è...



CRIVELNOVA

A R R E D A M E N T I

VENETA CUCINE S.p.A. - Via Mazzini, 10 - 31044 Montebelluna (TV) - Tel. 0423/660011 - Fax 0423/660012 - Telex 320201 - C.A.B. 0192

E' scomparso ■ 86 anni il professore che nel '65 operò le piccole Foglia

Aadio Solerio, mago della chirurgia

Separò le gemelle siamesi

Accusato

Il suo nome resterà per sempre nella storia della medicina. Era il 10 maggio del 1965 e quel giorno il mondo parlò di lui. Alle 6,30, mentre ancora Torino dormiva, il professor Luigi Solerio separava in camera operatoria due bimbe siamesi di Grazia ■ Badoglio, in provincia di Asti: Giuseppina ■ Santina Foglia. Un intervento straordinario, mai compiuto prima in Europa: «Ce l'abbiamo fatta, sono divise, ora è tutto nelle mani di Dio...», disse, a mezzogiorno, uscendo dalla sala operatoria.

Luigi Solerio si è spento ■ mattina alle Molinette, nel reparto di Geriatria del professor Fabris. Aveva 86 anni, era ricoverato da un mese e mezzo: sottoposto a ottobre a un difficile intervento per l'asportazione ■ un tumore allo stomaco, non ce l'ha fatta a vincere il male. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma strettamente privata, come ha chiesto la famiglia e come lui stesso desiderava.

Allievo del professor Achille Mario Dogliotti, Luigi Solerio ha dedicato la sua vita alla medicina. Oltre trent'anni in corsia: scelse di stare in ospedale anche quando gli proposero l'alternativa del privato. Iniziò la sua carriera di chirurgo specializzato in pediatria nel vecchio ospedale infantile di Tor-



Lavorò oltre 30 anni in corsia, fra i bambini. I funerali si terranno lunedì in forma privata

Il prof. Luigi Solerio morto ieri e a sinistra le gemelle Giuseppina e Santina Foglia in ospedale dopo l'operazione

no, in via Menabrea, e dal '67 dinse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi ■ bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini non conoscevano ancora a fondo il significato del dolore e ■ affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione.

Il professor Solerio era in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria con lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-

po, ma ■ gli amici e i colleghi amava ricordare che molti altri erano stati gli interventi difficili, anche se quelli non erano finiti sui giornali. «Ha compiuto operazioni innovative - ricorda il professor Enrico Madon, attuale primario dell'Oncologia pediatrica all'Infantile - Tutti gli interventi di urologia erano eseguiti da lui, ■ quelli all'addome». Creò, in qualche modo, la chirurgia pediatrica piemontese.

Quel giorno di maggio c'era un silenzio irreale, fuori dalla

camera operatoria, mentre i genitori delle gemelline Foglia, Giuseppe e Elide, pregavano assieme ai nonni, circondati da ■ marea di giornalisti venuti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra a raccontare l'evento. Il giorno dopo, titoli ■ tutta pagina sui quotidiani italiani e stranieri, c'era un miriade da raccontare. Un'infanzia non vissuta da recuperare. E grazie al professor Solerio ■ vita normale da trascorrere. In ospedale, per giorni ■ giorni, arrivarono centinaia di biglietti

di auguri indirizzati alle sorelle ■ di Casale. Alla Stampa spedirono persino offerte in denaro destinate al futuro delle piccole siamesi. Qualcuno, un mese dopo l'intervento, regalò a Giuseppina ■ a Santina due vestitini azzurri ■ scarpettine rosse. A loro, che finora avevano avuto un solo vestitino cucito lungo la schiena. E persino l'allora ministro Mariotti volle sapere dell'eccezionale intervento compiuto dal chirurgo torinese, e con lui si complimentò appena lo informarono che tutto era andato bene.

A 34 anni da quella mattina di primavera sono molti i colleghi che oggi ricordano il professor Solerio, «la sua grande umanità con i bambini». Davvero l'ospedale era la sua vita, e da quando scelse anni fa era andato in pensione ■ qualcosa nelle sue giornate, ricordano le figlie. La scoperta del tumore è stata fatta in estate, il professor Solerio è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia generale del professor Fronda. Le sue condizioni sono gradualmente ma costantemente peggiorate. L'altra sera il trasferimento nel reparto di Geriatria. Stamattina i giornali ricordano un medico dei bambini, un intervento straordinario, due gemelline divise da un bisturi. «Ce l'abbiamo fatta - disse ■ quel mattino ■ professor Solerio - ora è tutto nelle mani di Dio».

BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Volpi in ■ ad ■ Cercano cibo facile

AOSTA. Volpi in città. Alcuni aostani ne hanno incontrata ■ in centro, vicino al Convitto «Federico Chabod», altri hanno subito raziato ai depositi di scatolame messi in garage. Gli animali, in cerca di cibo «facile», hanno lasciato la campagna o la collina per avvicinarsi alle case. Cosa ormai consueta da alcuni anni per ■ periferiche, ■ in città di volpi non se n'era mai viste. Quest'estate si era anche verificato ■ contagio di rogna ad Anley-St-André: una volpe malata era stata rincorsa da un cane che era rimasto contagiato ■ aveva poi trasmesso la malattia alla padrona. Il dirigente del corpo forestale Paolo Oreiller annuncia un controllo sul territorio delle volpi e ha chiesto un parere all'Ufficio fauna selvatica di Bologna.



Prete impegnato ■ più parrocchie

ALBA. Ogni prete, nel futuro prossimo, si occuperà di più parrocchie, svolgendo i suoi accresciuti impegni con l'aiuto di volontari laici. E' la ■ strategia adottata dalla diocesi albesa per fronteggiare la crisi delle vocazioni. Il primo «esperimento» ha preso il via a Castiglione Falletto, dove il vecchio parroco, don Michele Serra, ha lasciato l'attività pastorale dopo quasi quarant'anni di servizio.

Il ■ ilizio sotto ■

BIELLA. Il patrimonio immobiliare realizzato tra gli Anni Sessanta e gli Anni Settanta ■ è degradato ■ velocemente delle vecchie case del centro storico. In pieno sviluppo economico ■ privilegiò la quantità alla qualità e oggi se ■ vedono i risultati. Dopo ■ tragedia di Foggia, il Comune si interroga sul problema. Intanto è stato completato ■ storico dei fabbricati nel ■ storico

Minacce a pubblico ■ condannati esponenti Life

DOMODOSSOLA. Sette mesi di reclusione ■ Walter Canova, presidente della Life del Piemonte, e 5 mesi di reclusione a Dolores Faletti, presidente della Life Ossola. Sono le condanne inflitte dal giudice unico di Domodossola, Renato Foschi, ai due esponenti del sindacato dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei, ritenuti colpevoli di minaccia a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. La sentenza è stata emessa tra fischi, urla e minacce di una quarantina di esponenti della Life che avevano ■ la sala udienze della sezione staccata del Tribunale di Domodossola. Durante un controllo alle fatture nella sede della ditta di Dolores Faletti, i due esponenti si ■ posti sulla porta d'ingresso impedendo ai finanzieri di entrare.

Edilizia agevolata ■ presentati i bandi

TORINO. Sono stati presentati ieri, dall'assessore regionale all'urbanistica ■ edilizia, Franco Maria Botta, i bandi di concorso per poter attribuire i finanziamenti di edilizia agevolata, che ammontano complessivamente a 170 miliardi di lire, approvati dalla giunta regionale il mese scorso. Tra i progetti anche alcuni finanziamenti a titolo sperimentale destinati alla locazione per particolari categorie sociali.

Il Comune regala ■ pistola al ■

PIETRA LIGURE. Pistola di servizio al sindaco: come ■ blu, l'arma ■ di proprietà del Comune ■ al primo cittadino ■ fino al termine del mandato. La giunta di Pietra Ligure (sulla Riviera di Ponente) ha deciso l'acquisto di una «Beretta» per il sindaco, Giacomo Accame, leghista di ferro e «tanto fedele a Bossi» da aver istituito l'estate scorsa diverse squadre di ronde padane.

Promesse ■ ginnastica ■

VERCELLI. Ci sarà anche Yuri Chechi, in tribuna, a «visionare» i futuri talenti della ginnastica italiana. Questo pomeriggio a Vercelli e in programma il meeting internazionale tra le rappresentative Juniores di Italia e Germania. Considerando l'esito non troppo favorevole degli ultimi mondiali (l'Italia della ginnastica maschile ■ ha ottenuto il «visto» per ■ Olimpiadi di Sydney) i tecnici azzurri puntano, per la ricostruzione, proprio ■ ginnasti emergenti. Da qui la presenza di Yuri Chechi. Ma il signore degli anelli sarà accompagnato anche dal presidente della federazione mondiale e italiana Bruno Grandi. Tra gli azzurri ■ due ginnasti piemontesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli.

Camera di Commercio ■ nella «rete» regionale

GENOVA. La Camera di commercio di Genova avrà presto accesso alla rete telematica di comunicazione della Regione Liguria. L'ente camerale potrà così trasmettere in tempo reale la propria offerta di ■ in rete rivolti alle amministrazioni, ai cittadini, alle imprese ■ alle associazioni imprenditoriali e di categoria. Lo ha annunciato la Regione.

Navi, sicurezza ■ e rischi ■

GENOVA. Si è riunita a Genova il comitato italiano del «Bureau Veritas», il Registro di classificazione e certificazione industriale ■ navale nato più di 160 anni fa. Tra i temi al centro dell'incontro le nuove regole internazionali per la protezione dell'ambiente, la verifica delle ■ condizioni di rischio per le navi veloci e il futuro della sicurezza in mare.

Obbligo di ■ per chi acquista gioielli

VALENZA. Tra breve per acquistare un gioiello di valore superiore ai 20 milioni occorrerà esibire carta d'identità o altro documento ■ riconoscimento. ■ decreto estende a fabbricanti, commercianti e intermediari di oggetti preziosi l'obbligo di identificazione e registrazione dei soggetti che effettuano pagamenti superiori a tale cifra. L'incombenza rientra nella normativa «antiriciclaggio», che riguardava solo banche e istituzioni finanziarie. La norma entrata in vigore l'altro ieri sarà applicata a marzo. Negative le reazioni ■ Valenza, principale centro gioielliero d'Italia: «Perché si deve registrare un cliente che acquista un gioiello da 21 milioni e i venditori ■ auto o pellicce non devono fare altrettanto?»

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC. ■ NO e VB 94.5
 Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione ■ La Stampa): ■ 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
 30' minuto-La Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
 6-9. Abitudine quotidiana: 6.25 Prima pagina; 6.50 Valenza; 7.15 Agenda locale.
 Prima pagina 20 anni prima: 9-12 Musica e notizie; 9.30 Valenza Aeroporti; 10.10 Previsioni del Tempo; 10.50 Viabilità Ferrovie; 12-15 Musica ■ Notizie; 12.10 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizi Municipale; 14.20 Dediche; 15-18 Musica e notizie; 15.50 ■ Ferrovie; 17.20 Dediche; ■ Abitudine quotidiana.
 In diretta da La Stampa: 21-24. Musica e notizie; 00-6. Notturno Musicale.

Dimissioni di Andreis polemico sulla nuova legge che darebbe eccessivo potere ai presidenti delle Regioni

Elezioni, strappo del Ppi: il segretario se ne va

«Tropo a sinistra col candidato Ds»

Giuseppe Sangiorgio

Si è dimesso Giuseppe Andreis, che da ieri ha lasciato la segreteria del Ppi piemontese. «Dimissioni irrevocabili», ■ polemica ■ il vertice nazionale del partito che ha dato via libera al voto della Camera sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. «Siamo di fronte ad un nuovo passo verso un presidenzialismo sul quale non sono d'accordo», spiega, rilevando che quella legge non favorirà certamente una candidatura di partito come quella proposta dal Ppi con il ministro Livia Turco. «Visto che i poteri straordinari concessi dalla nuova legge ai presidenti, spostano ancora più a sinistra l'asse della coalizione, rendendo difficile l'apporto ■ voti dal centro».

Così, mentre l'azzurro Enzo Ghigo (candidato dal Polo per guidare la giunta di piazza Castello) si rallegra per il nuovo sistema elettorale che dovrebbe portare al «bipolarismo», nel centro-sinistra nascono ulteriori problemi per identificare l'avversario del centro-destra.

Il segretario dei popolari torinesi Marco Calgato, dalla sede del parti-

Audizione di Juve e Toro

In attesa delle conclusioni del vertice fra Comune, Provincia, Regione e Prefettura che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, la questione degli stadi, e in particolare del «Delle Alpi», arriverà in commissione non prima del ■ novembre. L'ha stabilito ■ la conferenza dei capigruppo. In quell'occasione, sarà stabilito il calendario delle audizioni a Juve e Toro chieste dall'opposizione. Prima, annuncia la segreteria della Quercia, i Ds solleciteranno una nuova riunione di maggioranza per definire con quali voti potrà essere suffragata una qualsiasi decisione.

■ Via Stampatori, chiarisce che le candidature ■ possono ■ antepono ai programmi. E, per questo, sollecita i partiti e i movimenti di centro, nell'ambito del centro-sinistra, ad ■ incontro, nel corso del quale Democratici dell'Asinello, Udcu di Mastella, Rinnovamento italiano-lista Dini, insieme con il Ppi, definiscano ■ cose da realizzare tra il 2000 e il 2005, per poi verificare con il resto della coalizione, scegliendo, a quel punto, il candidato giusto per attuare

■ caso di vittoria alle elezioni di primavera.

Per i popolari, dunque, il ■ di Livia Turco, proposto dai Democratici di sinistra e avallato dallo stesso Veltroni nella ■ visita ■ partito di corso Vinzaglio, non è affatto scontato. «Potremmo sostenere come no - ribadisce Calgato - ma solo dopo un accordo di programma, prima all'interno del Ppi, quindi nell'ambito della coalizione».

Alberto Nigra, segretario della



Giuseppe Andreis, segretario dimissionario del Ppi piemontese e il ministro Livia Turco proposta dal Ds nazionale come candidata per le elezioni alla presidenza della Regione

Sempre in discussione la candidatura Turco

La Quercia: è ■ risorsa, non un problema

Quercia, pur affermando di rispettare ■ valutazioni dei vertici del Ppi, non le condivide. «Riteniamo - dice - che l'elezione diretta dei presidenti ■ Regione consenta di fare un passo avanti fondamentale sulla strada del federalismo, ossia di un assetto più che ■ come ■ hanno ampiamente dimostrato le debolezze della giunta Ghigo».

E sul ■ di Livia Turco, aggiunge: «Certe valutazioni ci sorprendono. Perché ■ pare che nel centro-sinistra ■ fosse già raggiun-

to un accordo: sull'urgenza di individuare una candidatura, com'è accaduto in Lombardia e nel Veneto. Non vorremmo che i problemi nascessero solo in presenza di candidati espressi dai Ds. Peraltro, la disponibilità a scendere in campo offerta da Livia Turco va recepita come una risorsa per il centro-sinistra. Siamo comunque d'accordo sulla necessità di discutere ■ trovare intese sui programmi e sulla squadra del prossimo governo piemontese».

Ha cinquant'anni, fino ad agosto era sottosegretario alla Pubblica Istruzione

Croce Rossa, Delfino nuovo presidente

Gli obiettivi: più attenzione a deboli ed emarginati

Teresio Delfino, cinquant'anni, da lunedì scorso è il nuovo presidente regionale della Croce Rossa. Ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione (incarico abbandonato il 4 agosto scorso) Delfino prende il posto di Maria Giulia Rossi Di Monteleone che era stata eletta circa un anno fa. Sul vice in questo incarico ■ l'ispettore regionale dei volontari del soccorso della Cri, Livio Chiotti. Fanno parte del direttivo diciassette consiglieri eletti tra le varie componenti della Croce Rossa. «Un ruolo importante - ha spiegato ieri mattina Teresio Delfino - in quanto la Croce Rossa ■ un preciso punto di riferimento per la popolazione. Oggi la nostra associazione ■ Piemonte vanta circa 35 mila ■ attivi ed ■ loro numero continua a crescere».

Interessante, ha voluto sottolineare il ■ presidente ■ progressivo infortunio dei



Teresio Delfino è il nuovo presidente della Croce Rossa piemontese, ■ associazione che conta soltanto nella nostra Regione circa 35 mila volontari

gruppi giovanili, i cosiddetti pionieri. «Proprio in questo settore dobbiamo ogni giorno di più effettuare scelte, non possiamo accogliere tutti quelli che si avvicinano ■ noi ■ puntualizzato Antonio Calvano, presidente del comitato provinciale di Torino».

Ma gli obiettivi che il consiglio direttivo della Cri si è posto sono ambiziosi. «Vogliamo - ha precisato il neo presidente Delfino - aumentare il

livello del confronto con la Regione, per quanto riguarda la fornitura dei servizi socio-assistenziali e di emergenza territoriale extraspedaliera. ■ livello locale, invece, stiamo lavorando per il decentramento alle varie sedi delle funzioni amministrative e gestionali. Ma nel calendario delle priorità ■ c'è anche dell'altro. Compresa una maggiore attenzione ai bisogni dei più deboli, degli emarginati e delle persone disabili».

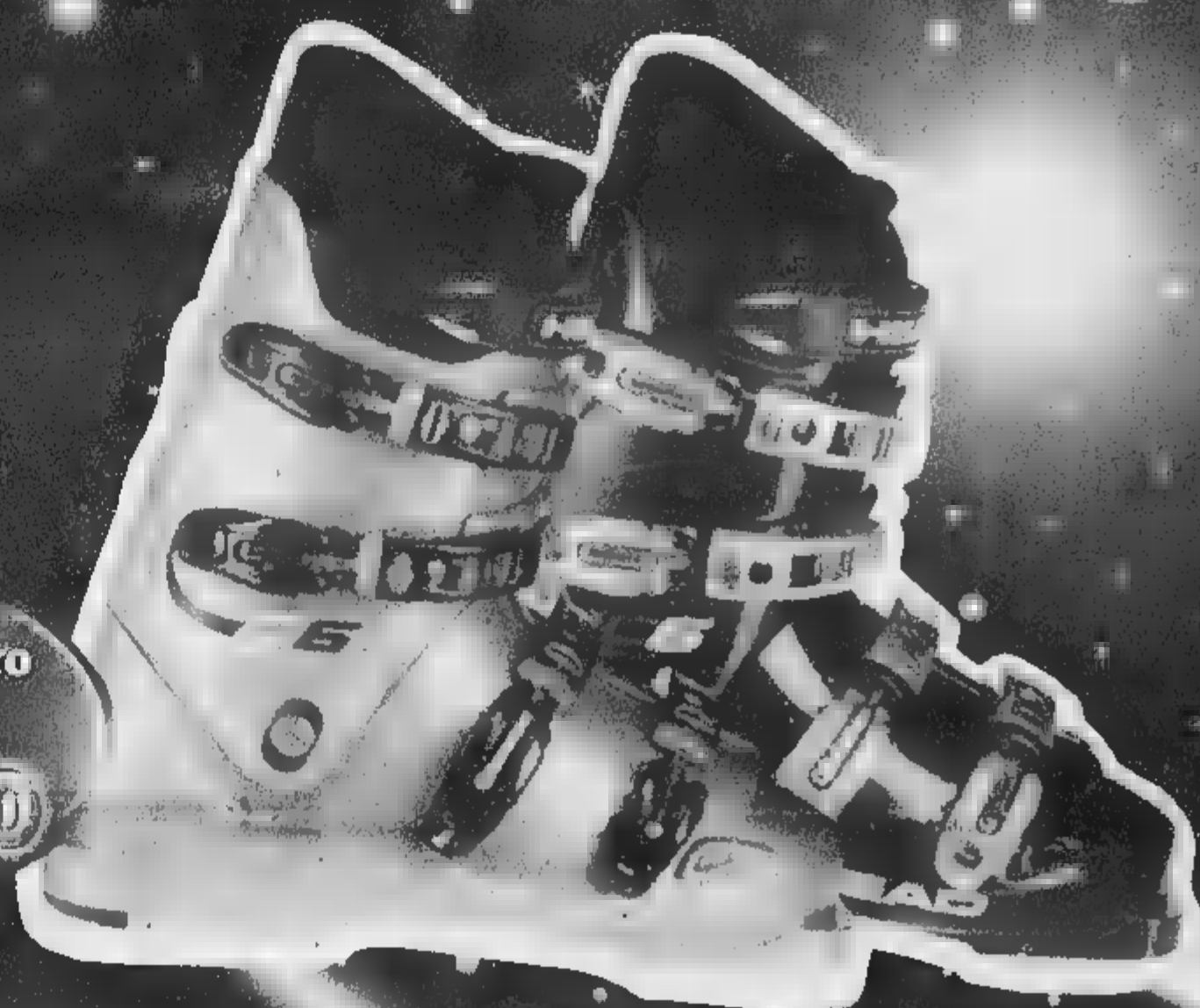
Oggi, la Croce Rossa piemontese conta 170 gruppi sparsi su tutto il territorio. Di questi, un terzo, opera nel torinese.

Enorme anche il parco automezzi. La Cri della regione dispone di oltre 800 ambulanze adibite al soccorso e il trasporto dei malati. Altri 800 mezzi, invece, sono adoperati in caso di emergenze particolari oppure per fra fronte ai servizi socioassistenziali.

PROIETTATI NEL FUTURO

CAMBIA in CARVING

SCARPONI
L. 220.000
- VALUTAZIONE USATO
L. 90.000
PREZZO FINALE
130.000



SCI + ATTACCHI
L. 598.000
- VALUTAZIONE USATO
L. 300.000
PREZZO FINALE
298.000



**DAL 30/10/99
AL 13/11/99**

Supervalutiamo la tua attrezzatura usata



Via Filadelfia, 1
28021 VERBANIA
Tel. 0323-40511



C.so Paolo Ferraris, 29
28845 DOMODOSSOLA (VB)
Tel./Fax 0324-212554



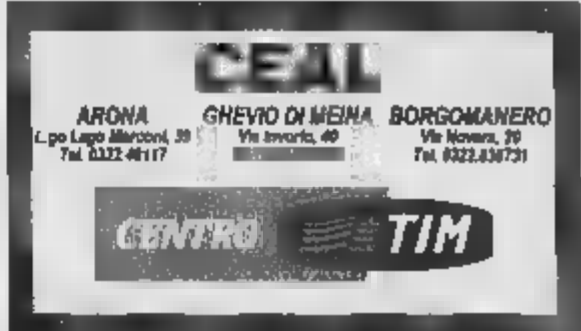
C.so Cavotti, 23/25
28021 BORGOMANERO (NO)
Tel./Fax 0322-81680

LABORATORI SPECIALIZZATI RIPARAZIONE ATTREZZI



NOVARA - Viale G. Cesare, 211
Tel. (0321) 48.31.81
VERBANO (VB) - Via Verbania, 61
Tel. (0321) 47.23.27

PROGETTO
NOVARA



Operazione anticrimine del nucleo operativo carabinieri di Milano nella città dell'alta provincia

Preso a Borgo latitante pugliese

Con due complici stava architettando rapine

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Avevano scelto il Borgomanerese come zona dove mettere a segno rapine a banche e gioiellerie. Sono stati bloccati e arrestati dai carabinieri fra viale Marazza e piazza Mora a Gibin. Forse stavano per assaltare l'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino.

In manette è finito Matteo Lombardi, 29 anni, considerato un elemento di spicco di un'organizzazione criminosa pugliese, latitante da tre anni con l'accusa di omicidio e rapina.

Lombardi è stato arrestato assieme ad un pregiudicato di Manfredonia, Pasquale Murgo, di 23 anni. I due l'altra mattina si erano recati da Milano a Borgomanero: un terrore pregiudicato, denunciato, il nucleo operativo dei carabinieri di Milano ha individuato l'auto rubata tre giorni prima e l'ha seguita. I tre sono arrivati a Borgomanero verso le 10 e hanno transitato più volte davanti alla sede della Cassa di Risparmio di Torino, finché i carabinieri li hanno bloccati fra viale Marazza e piazza Mora e Gibin.

L'azione dei militari è stata fulminea: hanno circondato l'Audi su cui i tre viaggiavano e hanno scoperto che Lombardi e Murgo avevano documenti falsi. I tre, ricercati da tempo, secondo gli inquirenti avevano scelto la zona del Borgomanerese per mettere a segno rapine in banche e gioiellerie.

Matteo Lombardi fa parte del gruppo Libergolis di Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia, ed è accusato di avere ucciso il 19 agosto '96, a colpi di fucile, pistola, Francesco Fischetti, ritenuto vicino alla banda rivale degli Alfieri-Primosa. La faida tra le due bande ha provocato la morte di ventinove persone.

L'episodio ha destato grande scalpore in città, finita nel mirino di una delle gang italiane più pericolose. Il direttore dell'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino, Mario Celis, spiega: «gli addetti dell'istituto di credito non hanno avuto problemi: del fatto in sé sappiamo ben poco. Io stesso me ne accorto perché abbiamo udito delle urla fuori dalla banca ed abbiamo visto del trambusto. Nient'altro».

Sembra che la gang avesse scelto la zona di Borgomanero per i suoi colpi perché area ricca: questo elemento diventa fattore di rischio per chi opera in campo finanziario? «Fino a qualche anno fa episodi di questo genere erano rarissimi: la

facilità delle comunicazioni attraverso l'autostrada, ha aggravato il problema».

Il sindaco Pier Luigi Pastore chiede che sia promossa una conferenza sulla sicurezza. «In primo luogo va sottolineato l'impegno di carabinieri, polizia, guardia di Finanza e vigili urbani, forze attivissime, che svolgono in questo lavoro encomiabile. C'è però questo dato preoccupante di un'area di benessere che può entrare nel mirino della malavita, allora bisogna analizzare la situazione». Pastore aggiunge che entro fine anno la parte nuova della caserma dei carabinieri sarà completata ed i militari potranno effettuare il trasferimento.

«Resta però da fare un discorso della guardia di Finanza e quello di un più razionale dell'attuale caserma della polizia stradale, che è attualmente sotto utilizzazione. Sono tutti argomenti che spero vengano presi in considerazione».



Qui a fianco viale Marazza, all'incrocio di via Mora e Gibin dove sono stati fermati i tre banditi. Sopra, Matteo Lombardi, 29 anni, con numerosi precedenti penali. Fa parte del gruppo Libergolis di Monte Sant'Angelo (Foggia). In alto il sindaco Pier Luigi Pastore

I malviventi avevano individuato una serie di banche e gioiellerie da poter assaltare



Ieri a Domodossola il processo in un clima teso e di contestazione con la zona dell'ex Pretura presidiata

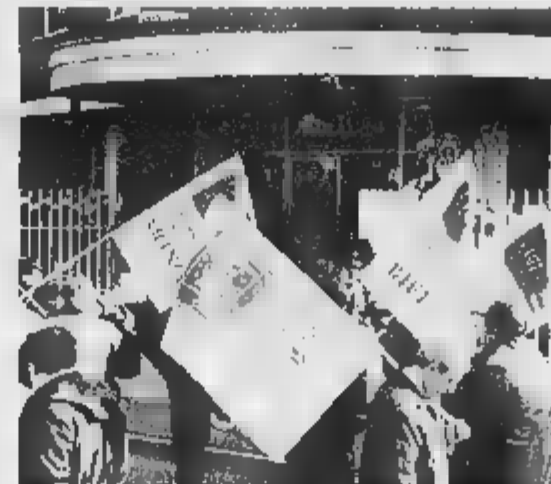
Condannati in Tribunale due esponenti Life

Impedirono controlli fiscali della Guardia di Finanza e l'accesso ad un'azienda per verificare una fattura

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

«Condanna Walter Canova alla pena di mesi sette e Dolores Faletti a mesi cinque; dispone la sospensione condizionale della pena...». Non fa in tempo a terminare la lettura del dispositivo della sentenza il giudice unico di Domodossola, Renato Balducci, che la sala delle udienze della sezione staccata dal tribunale si trasforma in uno stadio. Improperi ed urla partono dal pubblico composto da una quarantina di esponenti della Life (Liberi Imprenditori Federalisti Europei), controllato a vista da una trentina di poliziotti carabinieri. Una sentenza «contestata» quella emessa dal giudice che ha ritenuto Walter Canova e Dolores Faletti, esponenti di primo piano della Life, colpevoli di minacce, violenza e di interruzione degli accertamenti fiscali. Reati commessi contro la Guardia di Finanza di Domodossola verso la quale la Life ha più volte manifestato polemicamente come quando presidiò la piazza

Ci sono stati momenti di grande tensione: quando il giudice ha fatto sgombrare l'aula è partita la contestazione



A sinistra, il presidio dei sostenitori della Life ieri davanti al Tribunale. Qui sopra, i due imputati Walter Canova presidente regionale Life e Dolores Faletti

za antistante la caserma «Urli», sede delle Fiamme Gialle. Per il giudice le azioni promosse da Canova, 35 anni, di Villadossola, presidente della Life Piemonte, e di Dolores Faletti, 43 anni, di Crevaldossola, presidente della Life Ossola, erano chiaramente tese ad opporsi ai controlli fiscali, anche attraverso minacce verbali. Due gli episodi contestati: nel primo i due impedirono alle Fiamme Gialle di accedere agli uffici della Faletti

per il controllo di un fattura. Il secondo quando insultarono e minacciarono col megafono, registrandone l'azione con una videocamera, altri due finanziere che contestavano ad un ambulante il mancato rilascio di uno scontrino. Udienza «blindata», quella di ieri. In via Marzabotto, dove il Tribunale, era stato posto il divieto di parcheggio sin dalle prime ore del mattino. Una quarantina tra poliziotti e carabinieri presidiava gli uffici giudi-

ziari, sia in strada che all'interno dell'edificio. Davanti all'ex pretura una cinquantina di iscritti alla Life con bandiere, megafoni, cartelli. L'accesso all'aula del processo è stato concesso inizialmente solo a imputati, testimoni e cronisti. Poi la maggior parte dei membri della Life ha raggiunto la sala. Non sono mancati momenti di tensione. Come quando Canova ha letto una memoria scritta, quasi un problema, che il giudice ha

ritenuto non attinente al processo, tanto da minacciare l'allontanamento dell'imputato. La reazione della Life ha portato a momenti di contestazione che hanno spinto il magistrato a chiedere di sgombrare l'aula. E' scoppiata la lagarre: molti si sono seduti a terra, altri si sono lanciati in considerazioni ad alta voce. Poi tutto si è acquietato e il processo è ripreso, per chiudersi dopo quattro ore e mezza con le condanne.

Ieri intanto la forze politiche che sostengono la maggioranza che governa Villadossola hanno diffuso un documento comune col quale sottolineano «la loro piena disponibilità a sostenere l'azione di protesta dei lavoratori».

Ds, Popolari, Socialisti Democratici, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani «confermano il loro sostegno all'azione intrapresa dall'amministrazione e si dichiarano disponibili a concorre all'individuazione di un piano industriale che delinei misure di nuovo sviluppo che conduca Villadossola e il territorio circostante fuori dalla prospettiva di degrado occupazionale che si è determinata con la chiusura della Sisma».

(re. ba.)

fordfocus
turbodiesel
TDdi.



oltre 20 Km con 1 litro

vi aspettiamo anche sabato 13 e domenica 14

pure confronti.

fordfocus 3/5 porte 1.8 - turbodiesel
iniezione diretta con tecnologia
drive-by-wire per la gestione
elettronica del motore offre:

- doppio albag
- abs
- rid ripartitore frenata
- basso attrito
- sospensioni multilink
- barre antintrusione
- cellula di sicurezza
- cerchi 15"
- immobilizer
- chiusura centralizzata
- ad assorbimento energia

inclusi nel prezzo chiavi in mano

27.700.000



NOVARA
Via Verbania, 140
Tel. 0321622480

BORGOMANERO
S.S. per Romagnolo (Coreggio)
Tel. 0322839563

TRECAVE
Corso Italia, 23
Tel. 0321777625

Internet: www.novaford.com



MEDICINA

Scuola ■ Orto

Da mercoledì 17 si tiene a Ortonella Scuola Italiana di Senologia, un corso avanzato per gli operatori interessati alle problematiche relative agli esiti cronici successivi alle insorgenze post-chirurgiche. ■ ■ ■ ■ ■ diretto da Gemma Martino, medico psicoterapeuta del Centro Mitis di Milano.

(ir. b)

EDITORIA

Giovani «penne»

I migliori racconti di giovani che hanno partecipato alla edizione 1993 del premio letterario di narrativa per ragazzi Villa Laura, organizzato dalla locale scuola media, verranno raccolti in un volume. I racconti avevano come tema il Castello di Cannero.

(s. r.)

TIRARE IL LIBRO

Automodellini in gara

Una gara regionale di automodellini radiocomandati si svolgerà domenica dalle 9 alle 17 in piazza Fratelli Bandiera a Verbania, organizza il Winner Model Club.

(s. m.)

Assemblea movimentata, Comuni del circondario criticano il capoluogo

Consorzi rifiuti verso unificazione

Se Bertinotti è compatibile lo dirà un legale

NOVARA

Via libera al piano di unificazione con il Consorzio Rifiuti del Medio Novarese, mentre sulla possibile incompatibilità di Pietro Bertinotti, consigliere d'amministrazione, dopo quasi un'ora di «conclave», l'assemblea decide di demandare la risoluzione del problema al parere di un giurista.

Il Consorzio per lo smaltimento rifiuti del Basso Novarese ha votato all'unanimità la mozione per avviare le procedure per l'unificazione con il consorzio gemello del Medio Novarese.

E' stata una votazione sofferta che ha visto il sindaco di Novara, Gianni Correnti, alle prese con la mozione sottoscritta da diciannove comuni (fra cui Cerano, Cameri, Gallarate, Treccate e Briona) che prevedeva di votare l'unificazione secondo il modello del consorzio d'impresa. Gli altri comuni hanno inoltre chiesto a Novara chiarimenti su una delibera approvata dal Comune capoluogo riguardante il ruolo dell'Assa, l'azienda comunale che si occupa dei rifiuti.

A chiedere di votare la mozione e di dare il via all'unificazione sono stati il sindaco di Cerano, Agostino Frau, l'assessore all'ambiente di Treccate, Antonella Marchi, l'assessore di Gallarate Roberto Vellata.

Correnti ha espresso perplessità sulla forma del consorzio d'impresa: il consiglio comunale di Novara ha parlato di con-



E' in discussione il ruolo dell'Assa nel futuro consorzio

Nelle foto sopra, da sinistra il sindaco Gianni Correnti, Angelo Barbaglia presidente del Consorzio del Medio Novarese e Pietro Bertinotti.

sorzio di funzioni, ma è questo il punto: non importa in questa sede precisare la forma del futuro consorzio; l'importante è non ostacolare il processo di unificazione.

Quanto al ruolo dell'Assa, su cui ha chiesto chiarimenti anche l'assessore di Granozzo, Attilio Barlassina, Correnti ha smentito qualsiasi ipotesi di vincolo sul futuro consorzio unificato. Angelo Barbaglia, presidente del Consorzio del Medio Novarese, ha invitato a trovare una soluzione unitaria, che è infatti emersa alla fine, con una modifica alla mozione: il docu-

mento approva la costituzione del Consorzio unico «a termini di legge», senza specificarne il modello preciso.

Quasi un'ora di seduta segreta si è resa necessaria per il problema della compatibilità di Pietro Bertinotti, consigliere d'amministrazione dell'ente: può restare in questo ruolo pur essendo contemporaneamente consigliere comunale a Novara? La risposta al professor Vittorio Barosio, docente di diritto amministrativo all'Università di Torino. A lui è stato chiesto un parere che l'assemblea considerava vincolante. [m.g.]

NOVARA

A26, proposta per i camion

Il Sindacato italiano unitario lavoratori Polizia (Siulp) esprime forti perplessità sul progetto di una bretella della A26 che colleghi Ghevia con Miasino per risolvere il problema del traffico pesante. Il segretario Tommaso Di Gaudio ribadisce la necessità di obbligare i camion a transitare sulla A26 riducendo o eliminando il pedaggio da compensare i maggiori costi di carburante indotti dai tratti a forte pendenza. I mancati introiti da pedaggio potrebbero essere coperti da interventi pubblici. [r.l.]

BORGOMANERO

Dissuasori contro la velocità

Nuovi dissuasori antivelocità vengono sulle strade di Borgomanero: l'ultimo è collocato via Molli, nella zona Puop, dopo gli abitanti avevano denunciato il passaggio di troppe auto a velocità elevata. [m.g.]

GATTICO

Nuovo peso pubblico

In paese sarà costruito un nuovo peso pubblico: il servizio sarà in via Mazzini, vicino al centro sportivo. [m.g.]

Novara, ieri la giornata di visita con autorità e cittadini

Fra i container e i numeri del Cim che vuole crescere

Maria Paola Arbela

NOVARA

La scommessa del Centro interportuale merci si gioca su pochi numeri chiave. Il presidente Franco Clementoni li snocciola passeggiando fra i container sino ai lavori di sbancamento in fondo al piazzale: entro il 2004 il Cim sarà completato, con i nuovi collegamenti potranno essere movimentate 200 mila unità all'anno, da gennaio saranno sette i binari da 480 metri. Ieri l'interporto è stato aperto ad autorità e cittadini per il «Cim Day». Un appuntamento al quale Clementoni, il vice Alvaro Spizzica e l'amministratore delegato Livio Dezzani tenevano molto. Al sindaco Correnti dovevano chiedere di far presto con la variante al piano regolatore per l'ampliamento. A farne i cialli operatori volevano annunciare che nel Cim, a regime, ci saranno oltre mille posti di lavoro.

Il mese scorso sono state movimentate 7 mila unità paganti. Di più, assicurano dirigenti e addetti in tuta arancione, non può fare: «Almeno sino a quando non ci saranno i binari aggiuntivi. Nelle di punta i Tir si accodano». Per ridurre tempi morti e file all'ingresso, saranno realizzate altre piste d'accesso. Nel nuovo magazzino Clementoni si è rivolto agli amministratori, al prefetto Vincenzo Pellegrini e agli imprenditori: «Siamo tanti oggi.



Ieri pomeriggio la visita al Centro interportuale merci per il «Cim Day».

Vuol dire che il Cim sta entrando nel cuore dei novaresi. E' l'inizio del futuro. Ciascuno faccia la propria parte affinché questo centro colmi la distanza con le omologhe strutture del Nord Est. Ricordo quando sul Cim si allungava l'ombra della chiusura. Sembrava che avessimo perso il treno giusto. Invece in pochi anni abbiamo convinto operatori e importanti interlocutori a Basilea, Bruxelles, Parigi che questo centro ha le carte per figurare nella grande mappa del traffico merci europeo.

Oggi abbiamo con noi anche operatori che giungono dall'estero, una testimonianza incoraggiante. In mattinata ho fatto da guida all'assessore regionale ai Trasporti, Cusani. A lui ho chiesto che si accelerino la realizzazione del collegamento Ps-Ferrovie Nord-Malpensa e l'allargamento della statale 32. L'aeroporto ha diversi problemi ma dobbiamo saperne cogliere anche i vantaggi. Cusani ha dato la parola. Correnti ha assicurato che per la variante non ci saranno problemi.

Il dottor Cozzaglio ha accettato il posto di «Santa Maria» di Castellanza

Arona, ortopedia senza primario

Dà l'addio all'ospedale anche il noto oncologo

ARONA

Ancora notizie poco confortanti dall'ospedale di Arona. La prima riguarda il reparto di ortopedia, la seconda la partenza di uno dei medici più noti e apprezzati in zona, il dottor Federico Cozzaglio.

Il primario di ortopedia non si farà ma sopravviverà come sezione staccata di quello di Borgomanero. Il destino di pronto soccorso, invece, è sempre appeso ad un filo. Il Comune vuole certezze, che purtroppo non arrivano e i problemi di bilancio regionale non lasciano sperare nulla di buono. Il sindaco Mario Velati non ha ancora firmato la cessione in comodato d'uso all'Asl 13 dell'edificio

Nicotera di piazza De Filippi, «prezzo» pattuito per avere in Arona un pronto soccorso 24 ore su 24.

La situazione ristagna. Intanto se ne va dall'ospedale anche il dottor Federico Cozzaglio. Dieci anni al servizio degli aronesi, ma non solo, nel ramo dell'oncologia. «Ho ricevuto offerte interessanti dall'ospedale di Trento e dal Santa Maria di Castellanza, che è un distaccamento del San Raffaele di Milano. Ho scelto quest'ultimo - ha detto il medico, già tra i fondatori dell'associazione «Forti e sereni» che riunisce donne operate al seno o che vivono o hanno vissuto il problema del cancro - perché il San Raffaele, pur con i suoi problemi, è uno dei pochi fari nel buio della ricerca». [s. bott.]



Il dottor Federico Cozzaglio, già tra i fondatori di «Forti e sereni», aveva ricevuto un'offerta anche da Trento.

Coordinamento rotte

Malpensa, sindaci chiedono

di Oleggio

OLEGGIO. I sindaci e il Comitato popolare Ovest Ticino hanno chiesto al presidente della Provincia Maurizio Paganini che le riunioni del Coordinamento per le rotte di Malpensa si svolgano di nuovo a Oleggio e non a Novara com'è accaduto nelle ultime occasioni. Ieri la Regione ha confermato che arrivano 300 milioni dallo Stato per monitorare il rumore: saranno installate stazioni di rilevamento nel Novarese. [m. p. a.]

NOI COME

Prima Compagnia Regionale di Telecomunicazioni Ovest nel quadro dell'ampliamento della struttura di vendita

RICERCA

(rif. A1) - AGENTI E RIVENDITORI PER LE ZONE LIBERE

(rif. P1) - PROMOTORI

Nelle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerchiamo Strutture e Professionisti con esperienza che costruiscano con NOI il loro successo in un mercato in grande espansione e fondato sulle tecnologie del futuro. Gli AGENTI (A1) operano nella Vendita / assistenza di prodotti tecnici per Aziende (impianti di telecomunicazione, elettrici, informatici, macchine ufficio).

I PROMOTORI (P1) operano nei Servizi Finanziari / Commerciali alle Aziende (credito al consumo, leasing, spazi pubblicitari, consulenza).

I nostri prodotti sono competitivi e sono previsti piani di formazione, campagna pubblicitaria, supporto alla vendita, un'interessante trattamento economico, con la possibilità di attribuzioni privilegiate di zona. Inviare presentazione dell'azienda / curriculum vitae autorizzando il trattamento dei dati ai sensi L. 675/96 a:

NOI COME s.p.a. P.M.L.NET - V. Vassalli, 28 - 10138 TORINO

SANDOKAN
GRUPPO EDITORIALE I
LISCIO HALL
VENERDI 12 NOVEMBRE Ballo Liscio con l'orchestra spettacolo di
ANGELO DE LUCA
SABATO 13 NOVEMBRE Ballo Liscio con l'orchestra spettacolo
GLI SMERALDI
Per prenotazioni: 0323.846100

MULTISALA **METROPOLIS** = CASTELLETTO
CINEMA **NUOVO** = BORGOMANERO
DAL REGISTA DI "IN & OUT"
STEVE MARTIN EDDIE MURPHY
BOWFINGER
www.ulp.it

AZIENDA LEADER NEL SETTORE
RUBINETTERIA AREA CUSIO CERCA
RESPONSABILE EXPORT
richiede esperienza nel settore
e lingua inglese
INVIARE CURRICULUM CON AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO
DEI DATI PERSONALI (L. 675/96) A MEZZO FAX ALLO:
0322.846336 - Tel. 0322.841988

Soc. di ricerca conc. IBM
ricerca per potenziamento proprio organico
PERITO ELETTRONICO
Tel. per appuntamenti ore ufficio 0321/824462

Vendesi
CAPANNONE INDUSTRIALE
In Borgomanero, località Meda
Per informazioni COCIN s.r.l.
tel. 0322.834823 cell. 0348.4127064

RTL TORINO
è la voce che ogni giorno ti racconta
quello che accade nella tua regione.
Notizie, sport, eventi, manifestazioni,
mostre, mercatini... Insomma tutto quello
che può essere di tuo interesse lo trovi
RTL TORINO!
Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539
rtltorino@rtl.it
NOVARA e Provincia
FM 94.500
RTL TORINO
LA TI ASCOLTA

TUDOR
RIVENDITORE AUTORIZZATO
L'ANGOLO DELLE ORE
CORSO CAVOUR, 1 - 28100 NOVARA
TEL. 0321-624313

PRINCE DATE
PRINCE DATE+DAY

Sarà utilizzato il materiale di scarto delle cave per le grandi opere pubbliche

Alta Capacità con roccia ossolana

Legge regionale per il riordino del territorio

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Saranno realizzati con materiale di scarto delle cave dell'Ossola terreni e massicciate delle grandi opere pubbliche in Piemonte, a cominciare dall'alta capacità ferroviaria fra Milano e Torino. Lo prevede una legge approvata dal Consiglio regionale alla fine di Ottobre su proposta dell'assessore ai Trasporti e Viabilità William Casoni.



William Casoni, assessore regionale piemontese ai Trasporti e Viabilità. Si è incontrato con l'Assessore a Premosello Chivenda.

Il provvedimento contiene alcune norme, in parziale deroga alla legge sulle cave di prestito, finalizzate proprio al riutilizzo di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese negli accordi Stato-Regioni. In pratica chi propone le opere dovrà presentare un piano, che sarà valutato dalla conferenza dei servizi assente al progetto esecutivo, per il riutilizzo dei materiali litoidi. E il fabbisogno richiesto dovrà essere garantito prioritariamente con il massimo utilizzo di sfridi

derivanti dall'attività estrattiva.

Si tratta, in sostanza, della parti di roccia che restano inutilizzate dopo l'estrazione dei blocchi nei giacimenti di pietre naturali e fino a qualche anno si accumulavano nelle discariche con inevitabili effetti negativi sull'ambiente montano. Si tratta di inert, niente a che vedere con i fanghi provenienti dalla lavorazione delle pietre naturali.

Dopo l'alluvione del '94 in Piemonte, questo materiale di risulta era già abbastanza richiesto per la realizzazione di scogliere e opere di difesa nelle zone più colpite. Ora diventerà ancora più prezioso. Si calcola infatti che solo per i rilevati dell'alta capacità ferroviaria saranno necessari diciotto milioni di metri cubi di materiale di riempimento. Nelle cave dell'Ossola gli scarti dell'attività estrattiva sono di circa due milioni di metri cubi, che andranno quindi a ruba dopo l'avvio dei grandi lavori.

La questione ora sta discussa in un incontro a Premosello fra l'assessore Casoni e l'Assessore promosso dal deputato del Vco Marco Zaccaria. «La legge regionale ha sostanzialmente recepito le istanze degli operatori - ha sottolineato il parlamentare - il provvedimento consentirà un utilizzo più efficace e razionale delle risorse naturali dell'Ossola, favorendo anche i ripristini ambientali».

«Le nuove norme - hanno rilevato con soddisfazione il presidente della provincia del Vco Ivan Guarducci e l'assessore all'assetto idrogeologico Arturo Lincio - consentiranno anche un importante intervento di riordino delle aree montane interessate».

«I materiali accumulati in discarica - ha aggiunto Lincio, che è componente della commissione regionale cave - rischiavano di creare un impedimento alla coltivazione dei giacimenti, limitando le potenzialità di sviluppo e ostacolando un uso più razionale delle risorse. La legge regionale dovrebbe favorire anche gli interventi di disvalso, ovviamente secondo precisi piani, anche per prevenire potenziali situazioni di pericolo. E' infatti previsto l'utilizzo dei materiali litoidi che si sono accumulati in seguito a calamità naturali e che possono essere rimossi per ripristinare le sezioni ottimali dei corsi d'acqua».

In un'operazione della Finanza contro l'evasione fiscale

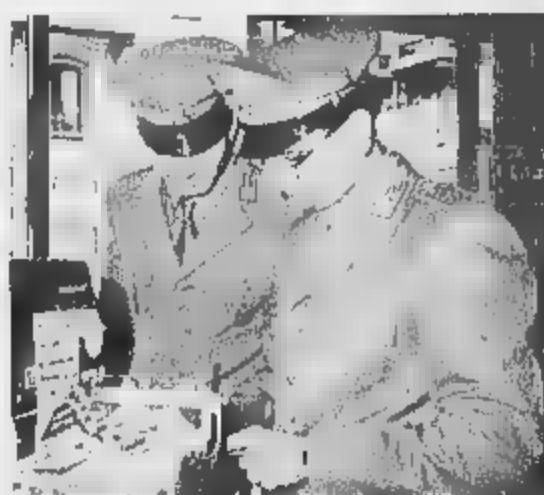
Verbania, per lavoro nero segnalate sei ditte del Vco

Filippo Ruberto
VERBANIA

Un'altra sacca di lavoro nero è venuta alla luce durante un'operazione, contro l'evasione fiscale, condotta dal Comando verbanese della guardia di Finanza. In sei aziende del Vco gli agenti hanno verificato quaranta rapporti di lavoro non regolarizzati. Al termine degli accertamenti hanno denunciato agli uffici finanziari compensi, sprovvisti di qualsiasi formalizzazione, per quasi 400 milioni di lire con un importo di ritenute non versate, agli enti previdenziali, di circa 80 milioni. I casi sono stati segnalati sia all'Inps che all'Inail. Ai dati i militari sono pervenuti dopo l'identificazione delle persone che prestavano la loro opera in nero. Dalle loro dichiarazioni sono emerse le notizie circa il tipo di rapporto

di lavoro, delle retribuzioni e degli adempimenti contributivi. In alcune circostanze le Finanze Gialle hanno accertato anche un sistema di frode, mediante il quale i datori di lavoro, per non pagare i contributi previdenziali, contabilizzavano i compensi dei dipendenti spacciandoli come rimborsi spese. Le indagini della guardia di Finanza si sono svolte con la massima discrezione per non esporre a ritorsioni i lavoratori che hanno dato la loro disponibilità a parlare. «Siamo stati attenti - dice il colonnello Nicola Deodato comandante del Gruppo - a garantire il rispetto della riservatezza e della libertà di espressione degli interpellati affinché i loro datori di lavoro non interferissero sulle dichiarazioni, lasciando presagire futuri licenziamenti. L'intervento della guardia di Finanza si è

Il lavoro nero è emerso durante un'operazione contro l'evasione fiscale, condotta dal comando verbanese della Finanza.



svolto tra aprile e ottobre, nell'ambito di un programma che ha come finalità la lotta all'evasione fiscale e al lavoro nero. I controlli hanno riguardato 179 aziende. Oltre al lavoro nero i militari hanno constatato evasioni alle imposte dirette per 2 miliardi e 800 milioni ed evasione dell'Iva per 700 milioni. Satisfazione per la brillante operazione è stata espressa in ambienti sindacali dove da tempo si denunciava la piaga del lavoro nero nel Vco. «E' una conferma - dice Lucio Teggiore

segretario provinciale della Cgil - che quanto andiamo dicendo ha delle fondamenta. Va rilevato che appena scattano operazioni di normale vigilanza ci s'imbatta in prestazioni di lavoro che non vengono regolarizzate». Va più in là Giorgio Quaglia segretario provinciale della Uil: «Quando vengono forniti i dati sull'occupazione nel Vco, con accenti positivi, non si tiene conto di questa realtà. Si è vero non c'è la disoccupazione di altre aree ma la qualità del lavoro è quella che è».

CIAO-CIAO BIMBO
DOMODOSSOLA
Aspettando il NATALE!!!
PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE
GRANDI SCONTI!!!
Su **TUTTI** gli articoli della
NUOVA COLLEZIONE 99/2000
BIMBO-BIMBA-NEONATO
DAL 10% AL 30%!!!!
CIAO-CIAO BIMBO
C.so F.lli di Dio 4-DOMODOSSOLA

ORNAVASSO (VB)
A 800 mt USCITA SUPERSTRADA
OLIVA
VASTO ASSORTIMENTO
MODA
AUTUNNO - INVERNO
VIVANTPEL
ENTRATA LIBERA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
DELLE MIGLIORI MARCHE - ANCHE TAGLIE FORTI
Tel. 0323 - 837227

POLENTA E GORGONZOLA. "PECCATO DI GOLA".

DA VENERDI 12 A SABATO 26 NOVEMBRE

500g di GORGONZOLA
"Dolcificato Costa"



500g di POLENTA
(farina di mais per polenta)

OFFERTA
£. 5.490

LA BOTTEGA
delle
COSE BUONE
COSTA ALIMENTARI

Corso Vercelli, 3 - NOVARA - Tel. 0321450861

Stresa, il sindaco è d'accordo con la proposta dell'assessore Racchelli

Si alla mega sala per congressi

«Necessario favorire l'integrazione dei progetti»

STRESA

Suscita contrastanti reazioni la proposta di Ettore Racchelli per il Palazzo dei Congressi. «C'è un modo per spendere meglio i 6 miliardi del secondo lotto di lavori - dice l'assessore regionale al turismo -. Anziché rifare l'attuale sala che manterrebbe la sua capienza, si potrebbe costruire una nuova grande sala da 2500 posti - parcheggi sottostanti sul sedime comprendente l'attigua palazzina liberty. Per il finanziamento mancante interverrebbe la Regione e si otterrebbe il vantaggio di chiudere l'attuale sala durante i lavori dotando la città di una struttura in grado di ospitare mega-congressi internazionali. Dopo la stroncatura del consigliere comunale Nino Giovannetti di «Stresa Viva», che definisce poco e



Il sindaco di Stresa Gianpaolo Calligaris d'accordo sulla realizzazione della mega sala congressi

illusoria la proposta, l'amministrazione interviene per dire la sua. Quella del sindaco Gianpaolo Calligaris è una valutazione positiva, anche se l'intervento è giudicato non attuabile nella fase attuale. «E' un'idea splendida - commenta il sindaco - il rilancio di questa prospettiva, già avanzata in passato e assai valida per il nostro turismo. Mi sembra però operativa

solo a lungo termine. I 6 miliardi del Cipe per il secondo lotto sono collegati all'attuale progetto. Calligaris aggiunge che, per non precludere in futuro l'auspicato ampliamento, occorre che la realizzazione del secondo lotto sia compatibile con la proposta. Racchelli si dichiara soddisfatto dall'attenzione prestata al suo intervento. «Prendo atto del giudizio positivo del sindaco - dice -. Si tratta di verificare il finanziamento del Cipe. Se fosse dirottato dall'attuale progetto, credo convenga approfittarne subito. In caso contrario, la via è ormai tracciata ed è positivo chiedere che la realizzazione in corso favorisca il collegamento futuro con la nuova struttura. Sulla proposta-Racchelli ci sono pure da registrare reazioni positive di operatori turistici. [s.r.]

IN BREVE

Stasera «Vienna sul lago»

Grande attesa per «Vienna sul lago». Stasera le 24 debuttanti scelte dal Comitato apriranno il gala all'hotel Regina Palace, accompagnati dai cadetti dell'Accademia di Livorno. [c.m.]

Al Forum si parla di lavoro

«Lavoro, legalità e sicurezza»: è la conferenza che si terrà stasera alle 9 al Forum indetta dalla Cgil del Vco. Le conclusioni con Lucio Reggiori, segretario generale Cgil Vco e Carlo Cantone, segretario generale della Fillea nazionale. [v.a.]

Nella seduta aperta al pubblico, impatto ambientale e viabilità gli argomenti più dibattuti

Omegna conta 40 treni o 7 passaggi a livello

Forti perplessità in Consiglio per i «numeri» dell'elettrificazione

Vincenzo Amato

OMEGNA

Entro la primavera la Ferrovia dello Stato completerà i lavori di elettrificazione della linea Novara-Domodossola. Una notizia destinata a far piacere a molti, ma agli omegnini che si vedranno la città divisa in due dai treni in transito. Il capoluogo si trova infatti a fare i sette passaggi a livello e l'aumento del traffico merci sulla linea. Il problema è stato affrontato nel corso di un affollato consiglio comunale aperto, richiesto dai partiti di minoranza, con la partecipazione di tecnici delle Ferrovie, che hanno fornito le risposte e le rassicurazioni che gli omegnini chiedevano. «Ciò che ci preoccupa è l'impatto ambientale causato

A GRAVELLONA

«Bretella» da 5 miliardi

Il progetto di bretella stradale che colleghi la statale 34 e l'area industriale di Gravello Tocco è stato approvato giovedì dal Consiglio Comunale. I consiglieri hanno modificato il piano regolatore prevedendo adesso una rotonda nella zona del quadrifoglio autostradale dalla quale partirebbe un collegamento con la zona industriale gravellolese e di Baveno ed il parco tecnologico. «L'obiettivo è dirottare su questa arteria il traffico pesante che gravita sulla crociera di Gravello - afferma il sindaco Rino Porini - riteniamo che questa opera debba essere completata collegando la strada alla statale 33 e migliorando le vie Albertini e Stampa». Il costo si aggira attorno ai cinque miliardi. [v.a.]

to dal numero e dalla tipologia dei treni merci che transiteranno da Omegna, considerando che la ferrovia attraversa tutta la città, da sud a nord - dice l'assessore all'urbanistica Mu-

zio Severgnini - e le ripercussioni che tutto ciò avrà sulle viabilità. La Ferrovia, rappresentata dagli ingegneri Filippo Biondo e Francesco Bocchicchio, hanno formulato una serie di proposte

dato delle garanzie. «Le previsioni per l'immediato sono di altri 14 treni al giorno che vanno ad aggiungersi ai 28 già esistenti - dice l'ingegner Biondo - o comunque non verranno superati i 65 treni al giorno essendo questa la capacità massima della linea». Un numero considerevole per Omegna anche se, riferisce l'ingegner Bocchicchio, «il nostro obiettivo è di non far interferire la viabilità cittadina con il traffico ferroviario».

Nel corso dell'assemblea Pietro Foti, dirigente dell'ufficio tecnico comunale ha illustrato il progetto predisposto dal Comune per il superamento dei passaggi a livello. La spesa preventiva è di otto miliardi. E la Ferrovia dello Stato non sembrano intenzionati ad accollarsi interamente.



Philips Savvy GSM
con 50.000 lire di traffico incluso a solo 2.000.000

omnitel

Per maggiori informazioni: **L'EMPORIO**
telefonia accessori per auto
C.so Cobianchi, 54
Tel. 0323.408329 - 406375

GS

SUPERMERCATI

domenica 14 aperti

NOVARA:
dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
- Via Gniffetti 80
- Corso Trieste 85 ang. Via Gherzi

CASTELLETO TICINO:
dalle 8.00 alle 20.00
S.S. 33 del Sempione Km 58,6

INTRA:
dalle 9.00 alle 13.00
C.so Mameli 23

Si informa che l'apertura dei punti vendita dipende dalla decisione di ogni singolo comune

BRICO OK

NATALE BRICO OK

2000 idee regalo dal 20 novembre al 24 dicembre

IL FAI DA TE
S.S. ARONA-NOVARA
(Cameri-NO) Loc. Ex. Panelectric
Tel 0321.477055
Orari: 8.30/12.30 - 14.30/19.30

NOVITA' E ARRIVATO MOUSE... Fa tutto da per te!

Dremel
Il Trapano del Millennio
€ 50.000

A PARTIRE DA DOMENICA 21 NOVEMBRE APERTO DOMENICA E FESTIVI

FENIOF SERVICE

TRASPORTI IN TUTTA ITALIA ED ESTERO

DISBRIGO PRATICHE
ADDOBI - ARTICOLI FUNERARI
CAMERE ARDENTI - ANNUNCI
FIORI

SERV. DIURNO 8.00-18.00 CONTINUATO
SERV. NOTTURNO 19.00-04.00 TEL. 0321.613928

NOVARA - Via XXIII Marzo, 101/a
Tel. 0321.613928

JAGUAR furs

DORMELLETO - ARONA - S.S. Sempione - Tel. 0322.497451

INIZIO 28/10/99

LIQUIDA TUTTO

CAPI IN PELLE - MONTONI
PELLI DI VITTOREI E SINTETICHE
IMPERMEABILI CON INTRENO
MAGLIERIA IN CASHMERE
MODI DI LACCA - TUTTI

ALCUNI ESEMPLI:

VISIONI	da € 2.000.000
VOLPI	da € 900.000
MONTONI	da € 500.000
GIACCHE PELLE	da € 90.000

PREZZI REALI

DAL 20% AL 70%

Kermesse dedicata alle moto per festeggiare i trent'anni della Favalesi A Verbania il Festival Due Ruote Occhi puntati sulla 125 mondiale di Alzamora

VERBANIA

Per festeggiare un legame che ha raggiunto il rispettabile traguardo dei tre decenni, dalle 11,30 di oggi a Verbania prende il via il «Festival Due Ruote».

Le protagoniste della kermesse dall'alto contenuto motociclistico e mondano saranno la Concessionaria monomarca Favalesi di via Filatoio insieme alla nipponica Honda, la celeberrima casa che solo nell'ultima stagione si è aggiudicata due mondiali del tre in palo.

Ci sarà anche una coprotagonista d'eccezione: la favolosa «125» che ha permesso allo spagnolo Emilio Alzamora di conquistare con un punto di scarto sull'altra Honda di «Mucio» Melandri, il titolo iridato nella cilindrata più piccola.

Il bolide sarà in visione permettendo a tutti gli appassionati di lustrarsi adeguatamente gli occhi. Ma accanto alla pluridecorata motocicletta targata sol levante, faranno bella mostra di sé i modelli mono estrinseci, adatti alla circolazione di tutti i giorni.

In particolare verrà colta l'occasione per presentare un trio di motociclette. In primis l'attissima Honda X-Eleven. Per i più sportivi è invece stata pensata la Cbr 600 F mentre la Deauville rappresenta la gioia di utilizzare la moto per lunghe trasferte caratterizzate dal massimo comfort.

Il binomio Honda-Favalesi è divenuto in tutto il Vco una garanzia dai contenuti concreti. Il rapporto è andato consolidandosi nel corso degli anni

tanto da permettere la conquista di un record, quello della concessionaria più vecchia e quindi più esperta d'Italia.

Suggeriranno la «vittoria» di questo titolo «solo» italiano ma dalla valenza internazionale, alcuni massimi dirigenti della Honda Italia che accorrono a Verbania per tributare a Daniele e Gabriella Favalesi gli onori che si meritano.

Il loro e quello dei famigliari che hanno reso possibile il miracolo Favalesi, è stato e continua essere un comportamento da perfetti giapponesi, ligi, fedeli e orgogliosi del prodotto che vendono per tutta la loro vita professionale. «Il fatto di commercializzare e fare l'assistenza a moto prodotte da una marca di vertice», dicono i Favalesi «ci riempie di orgoglio

e ci sprona a continuare con immutato entusiasmo. I successi misurati a piene mani sui circuiti di tutto il mondo trasferiti nei modelli destinati al transito sulle strade normali preziose ricadute che conferiscono sic... durata e prestazioni invidiabili».

Tra i punti forti che hanno fatto di Favalesi un successo senza pari c'è quello di curare l'aspetto di vendita e proseguire poi con l'assistenza manutentiva.

Annessa all'ampia area espositiva localizzata tra l'altro in una zona centrale facilmente accessibile dalla città, c'è anche l'officina.

È questo il cuore pulsante della struttura nel quale vengono amorevolmente strigliati e accuditi i numerosi cavalli che ogni motocicletta si porta in dote.

Possono inoltre essere visionate le proposte del mercato dell'usato, tutte controllate e coperte da una garanzia di 12 mesi oltre a reperire ricambi, accessori e abbigliamento disegnato appositamente per i centauri.

Un'altra iniziativa molto apprezzata dal pubblico, concretizzata da Favalesi, è stata quella di organizzare raduni e tour: l'obiettivo pienamente raggiunto ha consentito il valore dell'appartenenza al gruppo degli «hondisti» che non cessa di incrementare i propri adepti.

Il «Festival Due Ruote» vivrà il suo momento clou alle 17,30 con il taglio della torta di compleanno e con la premiazione di alcuni clienti storici.

Tutta la manifestazione sarà animata dallo speaker Paolo Simonetti. Riprenderanno l'integrità dell'avvenimento le telecamere di una nota televisione locale.

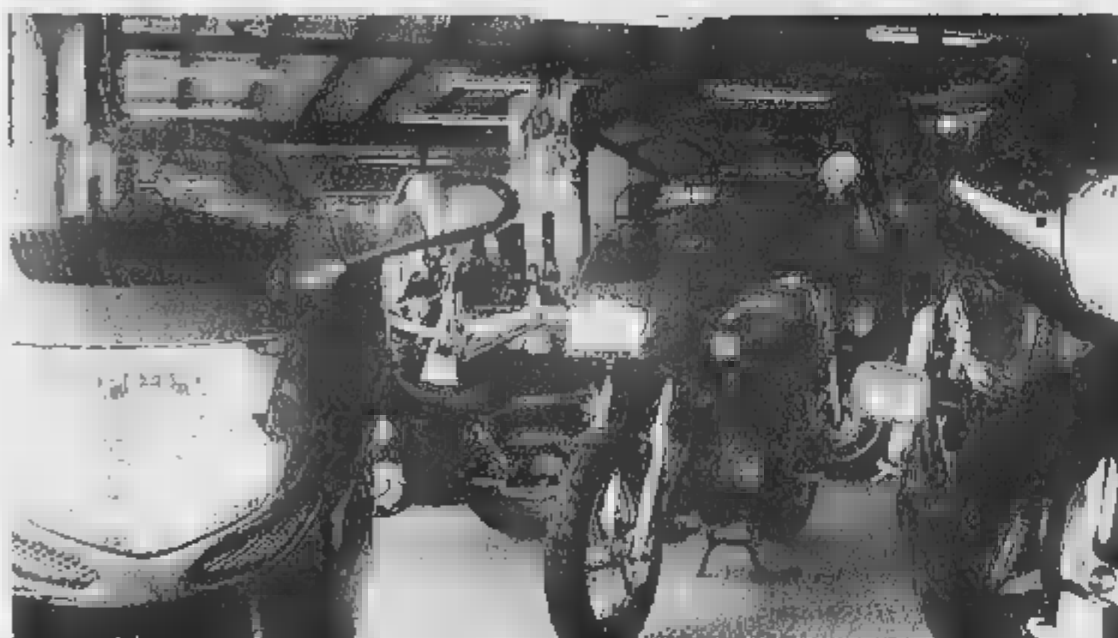


In alto, la Cbr 600 F, lo splendido modello che si potrà trovare nella concessionaria a Verbania. Le protagoniste della kermesse dall'alto contenuto motociclistico e mondano saranno la Concessionaria monomarca Favalesi di via Filatoio (nella foto qui a fianco) insieme alla marca nipponica Honda, la celeberrima casa che solo nell'ultima stagione si è aggiudicata due mondiali del tre in palo



LA NOVITA'

VERBANIA. La sigla XII, o in lettere X-Eleven, individua l'ultima nata nella galassia Honda. In parecchi attendono di ammirarla in anteprima nel corso del «Festival Due Ruote» di Favalesi. Si tratta di una motocicletta dalle caratteristiche innovative dotata di un propulsore da 1137 centimetri cubi. Le altre doti meccaniche del motore Doch sono quattro cilindri in linea raffreddato a liquido, quattro tempi e sedici valvole. Ci saranno anche altre due vedette. La sportiva Cbr 600 F non passa inosservata a complicare l'ampia carena che la fa sembrare una moto da pista. La sicurezza per il passeggero comunque manca essendo presente sul retro della sella una massiccia maniglia di ancoraggio. I 56 cavalli della Deauville invece permettono un agevole impiego del modello in tutti i lunghi viaggi. Borse laterali e la comoda sella rappresentano due dei numerosi confort che la bicalindrica può vantare.



Il binomio Honda-Favalesi è divenuto nel Vco una garanzia dai contenuti concreti. Il rapporto si è consolidato negli anni

HONDA Come ride with us.

sabato 13 novembre 1999

Festival Due Ruote



In esposizione

**HONDA RS 125 di EMILIO ALZAMORA
CAMPIONE DEL MONDO
(Team Matteoni Racing)**

IN ANTEPRIMA LA NUOVA
HONDA X-ELEVEN !!!

OGGI (TUTTO IL GIORNO)

HONDA festeggia trent'anni di concessione HONDA - FAVALESI con un evento prestigioso: un'intera giornata «porte aperte» nel punto espositivo FAVALESI in via Filatoio a Verbania, con l'anteprima dei nuovi modelli e numerose sorprese per i partecipanti.

LE NUOVE HONDA

Presentazione dei nuovi modelli HONDA: X-Eleven, CBR 600 F e Deauville

GRAN BUFFET

Un angolo di stuzzicanti sapori dedicato ai più golosi.

GIOCHI E PREMI HONDA

UN OMAGGIO

A TUTTI I PARTECIPANTI
Un simpatico gadget firmato Honda quale ricordo di una divertente occasione.

L'intera manifestazione verrà ripresa dalle telecamere di VideoTop e trasmessa dalle principali emittenti televisive locali.



FAVALESI

Concessionaria Honda

VERBANIA Via Filatoio, 9 - Tel. 0323 516120 - 402180



Originari di Balzola Monferrato, Castino, Dogliani, Monchiero e Borgosesia Testimonial del Piemonte nel mondo

Premio per 5 super-emigranti

Lodovico

La memoria di una terra, il Piemonte, abbandonata quaranta, cinquanta, qualcuno anche sessant'anni fa. E una richiesta: «Il riconoscimento del diritto di voto».

Alla convention dei piemontesi nel mondo aperta al Lingotto (si conclude oggi) i due temi si incrociano e si sfiorano in continuazione. Ne parlano i delegati delle 190 associazioni di piemontesi nate dalla Francia all'Austria. Ne discute il presidente di questa popolazione di emigranti, Michele Colombino, ex sindaco di San Pietro Val Lemina che 25 anni fa fondò l'associazione, «Piemontesi nel mondo». Lui, la sua terra, l'ha mai abbandonata. Ma il mondo lo ha girato quasi tutto per andare a far visita ai vari gruppi. E oggi Michele Colombino vive il suo momento di trionfo. «Siamo tutti uniti da un senso di appartenenza alla stessa terra. Un sentimento forte, che va ben oltre il folklore quasi urla dal palco. Poi, quando si rivolge ai delegati delle 190 associazioni, si dilunga su temi «scottanti». Come il diritto al voto: «Sempre concesso a mai concesso, anche se, forse, oggi siamo in dirittura d'arrivo. Vorremmo che ci fosse concesso prima che venga allargata la possibilità di votare agli extracomunitari. Sono emigranti anche loro. Ma prima di tutto bisogna pensare ai nostri connazionali. Poi accenna alla doppia cittadinanza, all'equipollenza dei titoli di studio e norme di sicurezza sociale.

Sul diritto di voto anche il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola e il presidente della Regione En-

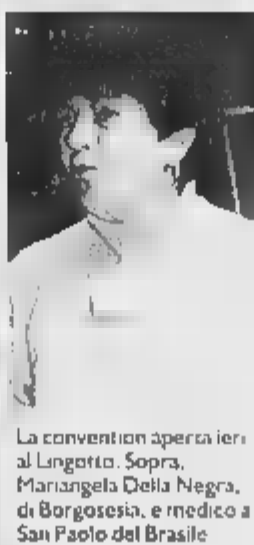


A sinistra Michele Corino (di Castino): ha fondato un'orchestra e una scuola di musica a San Francisco. A lato Margherita Coppo (Balzola), insegnante di italiano a Orange, vicino ad Avignon.



Luis Sottimano Fa: la famiglia emigrò da Monchiero in Argentina, dove ha fatto carriera nella Corte di giustizia.

Convention di due giorni al Lingotto
Una richiesta di tutti: il diritto al voto



La convention aperta ieri al Lingotto. Sopra, Margherita Coppo, di Borgosesia, e medico a San Paolo del Brasile.

■ Ghigo, Deorsola, ■ parla mentre introduce questa due giorni, organizzata in collaborazione con la Regione e che culminerà con la premiazione di cinque italiani, emigrati ormai da decenni. «L'obiettivo di questo appuntamento - spiega -

è ascoltare e mettere a confronto le voci e le competenze di quanti vivono e lavorano oltre il confine». Ghigo sottolinea l'importanza di considerare gli emigranti piemontesi una risorsa. «Dobbiamo modificare una politica fino ad oggi basata

sulla memoria delle radici. I piemontesi devono adesso diventare testimonial della piemontesità nel mondo». E chi più dei cinque piemontesi che oggi saranno premiati al Lingotto - Margherita Coppo di Balzola Monferrato (Au, Mi-

chele Corino di Castino (Cn); Marinella Della Negra di Borgosesia (Vc); don Lorenzo Piacenza di Dogliani (Cn) e Luis Sottimano Fa la cui famiglia era originaria di Monchiero, nel Cuneese - potrebbe fare il testimonial?

Michele Corino, ad esempio, è stato un famoso suonatore di fisarmonica. A San Francisco ha fondato un'orchestra e una scuola di musica, si esibisce davanti a Nixon e decine di altri personaggi famosi. Una vita intensa, testimoniata da foto che lo ritraggono accanto a personaggi del mondo dello spettacolo: da Nilla Pizzi a Carlo Dapporto, da Gianni Ravera a Vivy Juice. «Sono emigrato in America nel '47, prima facevo il solista di fisarmonica nell'orchestra Angelini», Margherita Coppo, che di anni ne ha 74, e vive ad Orange, vicino ad Avignon, per decenni ha insegnato italiano. Poi si è rivolta al sociale, ha iniziato ad aiutare quegli italiani che si sono integrati con maggiore difficoltà di lei. Marinella Della Negra, invece, lavora come medico a San Paolo del Brasile. Si occupa di bambini con HIV: «ma ogni volta che posso scappo a Borgosesia; quella è la mia terra...». Don Lorenzo Piacenza, sacerdote salesiano a Caracas, in Venezuela, invece, erano tre anni che non tornava a casa. Ieri si è dedicato alla sorella ed ai parenti più prossimi. Oggi - ha assicurato - non mancherà alla cerimonia di consegna del premio. ■

Il più estraneo al Piemonte è Luis Sottimano Fa, figlio di emigranti, oggi pensionato della Corte di giustizia di un paese dell'Argentina. Dice: «Il Piemonte è la terra di mio padre; le radici e le origini della mia famiglia non posso e non voglio dimenticarle...».

GIRO d'ALPE Tra griffe e sci da papera

Enrico Martinet

Si fa presto a dire sci. Uno crede che bastino la neve, l'attrezzatura e un po' di ginnastica. E via. Poi si ritrova sulle piste come fosse andato a una sfilata di moda e si sente fuori luogo. Le soluzioni, ovvio, sono due: o si scia e basta, infischiosone della moda, oppure ci si adegua. Chi ha più di 40 anni ricorderà che ai «suoi tempi», quando gli skilift «mordevano» l'inguine e i piattelli d'alluminio gelavano i glutei, gli unici a avere tutto in ordine erano i «migliori», maestri o

do i gusti e la voglia di fare arrabazze sulla neve.

Consiglio: attenzione alle imitazioni. La Coppa del Mondo riserverà un'innovazione negli slalom speciali. Vedremo scendere fra i paletti stretti atleti ancorati a sei corti, non più lunghi di 1,80. Posizione centrale, con la quasi assenza di movimenti verticali, i classici flessione e distensione. Saranno guai per molti atleti, mentre per altri sarà il modo di scalare le classifiche. Si può un tal senso pronosticare un buon futuro allo slalomista di Domodossola Massimiliano Blandone, classe

1979, che nella scorsa stagione, grazie al «piccolo sci» ha vinto il mondiale juniores di slalom.

Per i non atleti l'esasperazione tecnologica può far male. I «fini carving», quelli a grande sciocchezza centrale e con code e punte a becco d'anatra, facilitano la curva. Basta pensare e gli sci vanno a destra o a sinistra. Tuttavia ci vuole una ottima preparazione fisica per evitare distorsioni o le peggiori delle ginecchia. Si «lavora»

meno per curvare flessione e distensione possono essere quasi dimenticati) ma all'uscita della virata tenere le spalle e un problema. Tutto va bene se la neve è farnosa, ma se è dura ci vogliono gambe d'acciaio per tenere lo sci da papera attaccati alla pista. Meglio orientarsi su un carving medio, più vicino alle «plance» tradizionali, che garantiscono maggiore facilità nella curva e tenuta meno complicata. I «mini carving», come quelli che usa il principe Harry, sono di moda, ma sciarare un'altra cosa.



Mini sci per il principino

CENTRO MODA ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

NOVARA

IL CENTRO PIÙ GRANDE DEL PIEMONTE

SIAMO APERTI DOMENICA 14 NOVEMBRE

PREZZI PAZZI DELLA SETTIMANA

ALCUNI ESEMPLI:

ARNILDO CASA

Trapunte: singolo L. 60.000

matrimoniale L. 80.000

altre proposte:

lenzuola, cuscini, coperte, tappeti,

A PREZZI CON I QUALI

REGALANDO

PUO' COMPLETARE

ABITI BARTORINI

Young Club Sanremo

L. 695.000 L. 495.000

ABITO UOMO

L. 275.000 L. 145.000

CAMICIA L. 25.000

CRAVATTA L. 15.000

TUTEasics

L. 120.000 L. 65.000

GIACCONI

UOMO

A PARTIRE

da

L. 50.000

GIACCONI PELLE UOMO/DONNA

da L. 835.000 L. 600.000

GIACCONI PELLE E SUELLA UOMO/DONNA

L. 495.000 L. 155.000

ABITO

VELLUTO

UOMO

a L. 195.000

Giacconi e cappotti
nei migliori tessuti

PIACENZA

125 55 145 145 145 145

Moessmer

LODEN

ORIGINALE

IDEA PIÙ

Str. Stat. VERCELLI-NOVARA - NEL CENTRO COMMERCIALE

Novara inaugura questa sera la stagione di danza, musical e operetta allestita con Arteatro

Volò al Coccia «Il pipistrello» di Strauss

In scena la Compagnia Corrado Abbati, domani si replica

Pietro Benacchio

NOVARA

Ascolti l'operetta e pensi subito a Vienna, Parigi e alla Mitteleuropa. Mai e poi mai immagineresti Broadway a le più celebrate star di Hollywood, anche se gustosi remake per il cinema non mancano. Eppure tra i maggiori successi di Broadway spicca «A wonderful night», adattamento americano del «Pipistrello» di Johann Strauss interpretato con Mary Mc Gray dal giovane Archie Leach, il futuro Cary Grant.

E' fra le tante curiosità che accompagnano la lunga e fortunata storia del capolavoro di Strauss, già pronto a varcare la soglia del Terzo Millennio al ritmo degli straordinari, festosi valzer che costellano il libretto dello spettacolo, ispirato a «Le réveillon» di Mehlig e Haley. E questa sera alle 21 proprio il pipistrello inaugura la stagione di danza, operetta e musical al Teatro Coccia, portato in scena da Corrado Abbati con la sua compagnia. Regista e interprete di Froschi, il coreografo Abbati fa rivivere l'intreccio amoroso-giudiziario che coinvolge il gentiluomo Gabriel



Corrado Abbati con gli artisti della compagnia emiliana durante una spettacolare coreografia del «Pipistrello» di Strauss

Eisenstein (Fabrizio Mucciantelli), la moglie Rosalinde (Lidia Gamberini) e il maestro di canto suo amante Alfred Dinningo Stasi, in un contorno di spumeggianti personaggi, dal principe (Irolufsky (Matteo Mazzoli)) al notaio dottor Falke, detto

«Pipistrello» (Matteo Conco), dalla cameriera Adele (Halla Margret) alla ballerina Ida (Antonella De Gasperi), fino a Frank, il direttore della prigione (Giuseppe Cortisi).

L'orchestra, che come sempre esegue le partiture dal vivo,

è diretta da Marco Fiorini. I costumi di Artemio, le scene di Stefano Maccarini e le coreografie firmate da Francesco Frola completano l'allestimento del «Pipistrello» di Abbati, che ne sottolinea il clima di festa, ricerca e la sfrenata atmosfera

dei réveillon, i ricevimenti che si tengono in Francia la sera della vigilia di Natale.

L'idea della festa - spiega Corrado Abbati nelle note di regia - implica il ballo, il valzer e qui la scintilla della fantasia musicale di Strauss prorompe con i suoi trascinanti accenti che prima prendono l'orecchio, poi s'insinuano nel cuore, finché subitaneamente invadono le gambe e se ne impadroniscono. Ma lo spirito della «festa» investe anche le vicende, gli scherzi, i camuffamenti in cui si articola il libretto. Così tutta l'operetta risulta vivificata da uno «slancio tripudiante» che diventa filosofia «guida» dei tanti personaggi. Tutti «simpatichi borghesi» e nessuno protagonista perché ne il Pipistrello non è un vero amore. Il protagonista assoluto, però, esiste ma non porta il nome di nessuno dei personaggi: è il valzer di Strauss. E con questa sua operetta Strauss ci ha trasmesso un messaggio importante: «la vita ci dà una volta sola, amatala e apprezzatala ogni istante».

Domani pomeriggio alle 16 si replica. Al botteghino sono ancora disponibili alcuni biglietti.

A Castelletto Ticino «Blu profondo» in anteprima al Metropolis

CASTELLETTO. Anteprima nazionale per «Blu Profondo», di Benny Harlin, al «Metropolis», film che nelle altre sale uscirà dal 19 novembre. L'appuntamento è per stasera all'una. Il film, interpretato da Thomas Jane, Samuel L. Jackson, ha riscosso grande successo negli Stati Uniti. Si tratta di un thriller d'azione subacqueo: narra la storia di un gruppo di scienziati alle prese con alcuni squali modificati geneticamente. Effetti speciali digitali di qualità garantiscono divertimento «forte» e abbondanza di colpi di scena.

Ma «Metropolis» offre qualcosa anche per i più piccoli: aspettando il nuovo cartone Disney «Tarzan» (dal 3 dicembre) la multimedial propone «Metropolis Kids», miniserie di tre pollicele per ragazzi in programma nei weekend alle 15.30 (unico spettacolo speciale di 7 minuti diretti da «Mulan»). Seguiranno «Clay's life» e il «Principe d'Egitto». (m.p.)

Guida agli avvenimenti della nottata nelle discoteche e birrerie di Novara e Vco

Al «Celebrità» c'è Maccarini da Mtv

Novara, rock sotto il cavalcavia, soul al «Battisti»

NOVARA. «Nerve Sound», «Sho-zawa» e «Inverno della beffa» sono le tre band novaresi in concerto dalle 22 al Centro sociale di San Martino, sotto il cavalcavia.

«Serafi» live con i «Junk Joints» e Sonia Spinello dalle 22 al «Battisti Music Cafe», sotto l'Hotel Victoria. Genere soul.

«Musica per tutti» non artisti a sorpresa dalle 22 al «Marcus Club» di Alzate.

SULLAVENGO. Musica live con gli «Elissas» di Ginepro al primo piano di Tenimento al Castello.

TRICATELLO. Torna, a grande richiesta, la vocalista Katia al «Café del peso». Proporrà le più belle covers attuali e di qualche anno fa.

Direttamente da Mtv, Maccarini è ospite della nottata alla discoteca «Celebrità». Dalle 24.

RECETTO. Dai Led Zeppelin ai Queen, passando per gli U2: questo è altro nel repertorio



Maccarini, rettamente dalla seguitissima emittente Mtv, è ospite alla discoteca «Celebrità» di Trecate

doppi «Scommunica», sul palco della «Casa sul Fiume».

MOLINO DI GRANZOLO. Ritmi veloci, colori latini e un fiume di musica proposta dai «Good Old Boys», capitanati dalla bella Angela.

«Tequila party» a «Casa Miguel» con Tequila a prezzi speciali. Commerciale e revival con il degay Guffo.

FARA NOVALESE. Rock live con i «Karusma» dalle 23 al «Lessaurito», sulla statale della Valsesia.

VINTIGLIO. «Stardust», opening party alla discoteca «La

Cava» con Babyaga e Moreno Pezzolo. Animazione by «Perv» Milano. Dalle 24.

Karaoke e musica live con Marco e Pamela dalle 22.30 al museo bar «Aeropiano».

BOSSO TICINO. A tutto rock dalle 22.30 al «Kimberly Pub» con le proposte di «Contromano».

Saranno i «Prehudio» ad esibirsi dalle 22.30 al «Bulldog Pub», frazione Pisognio.

GOZZANO. I mitici ex Vanadium, risorti sotto il nome di «Diumvum», suonano dalle 22 al pub «Lido».

Le migliori interpretazioni internazionali di blues e fusion dalle 22.30 al «Poco Loco Cafe» eseguite dai «Punto a capo».

ARONA. L'orchestra di Rosy Guglielmi per la serata musical-danzante del «Mirage».

ARONA. Revival e commerciale dalle 24 al «Battello» con i mix di Franky e Paolo.

La «Big Johnny's

Band» dalle 21.45 sul palco del «B-Side» di via Cairoli a Intra.

Liscio con l'orchestra spettacolo «gli Smeraldi» dalle 21.30 al dancing «Sandokan».

Carlo Schinina e Cesare Grappelli dalle 21.30 in concerto al «Lago delle Fate».

Genera blues. Festa cubana al «Nubila» di Cuzzago con i deejay di Radio Montecarlo: Bepi, Scarpulla e Paperino.

ONNAVASSO. L'appuntamento del sabato notte al «Beba».

«Pianeta Donna» offre i maschiotti una ghiotta parentesi con il «Brasil Samba Show».

VOGHERA. Il «rockativo» degli «Ingranni» Selvaggio per la nottata live del «Velvet Underground». A seguire, Alle di.

Serata di pianobar al «Sagittario» con le covers di Jario e Marianna.

CREVACUORE. Concertone blues con la «Long Valley Blues Band», dalle 22.30 al «Dragon's Pub».

A cura di MARCO PIATTI

MOSTRE E ARTISTI

Antologica di Bonfante Busca e pittori del lago



Egidio Bonfante, a sinistra, a Milano nel '46 con Guttuso, Ajmone e altri artisti

ARTISTI e territorio, un legame indissolubile: nelle opere come nei rapporti sociali e culturali. Novaresi e Verbanese Ossola possono vantare feconde tradizioni sotto ogni aspetto e le mostre diventano puntuali testimonianze di questi rapporti anche quando l'artista opera altrove.

Il caso di Egidio Bonfante, maestro contemporaneo già tra i protagonisti della vita culturale novarese e italiana a cui Ferrara dedica una grande antologica. Allestita fino al 15 novembre nel padiglione d'arte contemporanea, la mostra espone novanta opere dipinte da Bonfante tra il 1957 e oggi: è

sala espositiva che si trova al pianterreno di Palazzo di Città oggi alle 17 s'inaugura «Opere», mostra personale di Franco Busca, pittore locale tra i più apprezzati. Lo rassegna, organizzata dall'Associazione Ossolana Teatro e Cultura, è il patrocinio di Comune, Comunità montana e il sostegno della Padana Gas, rimarrà allestita aperta fino al 23 novembre, orari di vista 10-12 e 16-19; nei giorni festivi l'apertura pomeridiana è anticipata alle 14.

Domani alle 18 la rassegna si arricchirà di un'iniziativa letteraria. S'intitola «Un viaggio lunare» un libro: il coordinamento di Paola Caratti e la

presenza degli autori, verranno commentati i volumi «Camionabili» di Scutari di Cleide (Comedit 2000), «Da Fes a Meknes» di Enrico Fovanna (Editrice E/L) e «Frontiere» di Angelo

Mazzana (Mobydick). Alla serata interviene anche l'attrice domesica Cinzia

Palazzo di Città, pittore della «Trattata» opera.

A Novara, nella sala consiliare del quartiere San Martino in via Perazzi 50, oggi alle 17 s'inaugura la tradizionale mostra di pittura e scultura allestita dal Club Arte 71. Il patrocinio delle circoscrizioni. Durante il vernissage sarà possibile conoscere tutti gli artisti partecipanti alla rassegna, che sarà visitabile fino al 21 dicembre dalle 16 alle 19. Allo Spazio Arte del Francoli Center di Ghermone appena aperto la sua mostra personale il pittore Cip Barcellini, che fino all'8 dicembre presenta sedici opere scelte tra le più significative.

Tempo di vernissage anche nel Vco. A Domodossola, nella

«Pittori del lago Maggiore» del Cusio-Ossola tra XIX e XX secolo è il titolo della prestigiosa collettiva che si apre oggi alla galleria d'arte «Verbania» in via San Vittore 124 a Intra. Allestita dal direttore Riccardo Zerbi con il patrocinio del Comune, presenta opere di famosi maestri, fra cui la «Pastora addormentata» di Giovanni Segantini, il «Ritratto della baronessa di Saint Leger» dipinto nel 1886 da Daniele Ranzani, i primi giorni all'alpe Macugnaga» di Oreste Albertini, suggestivi paesaggi di Gignoux, Lelli, Lupo e Tommetti. Si possono ammirare dal mercoledì al sabato fra le 15 e le 19. (p. ben.)

A Domodossola da stasera torna la prosa

«Giochi di finzione» per il teatro Galletti

DOMODOSSOLA

Parte questa sera «Giochi di finzione», undicesima stagione di prosa dei gruppi amatoriali. Inaugura la rassegna la «Nuova Filodrammatica Castellana», in scena dalle 21 al Teatro Galletti con «Canta Bernardo canta», un adattamento tratto da «Trenta secondi di amore» di Alessandro De Benedetti.

Bernardo sospetta di essere tradito dalla moglie Gisella che, invece, è fedelissima. La sua insoddisfazione, la sua mancanza di fiducia, i suoi appostamenti per coglierla sul fatto, inaspriscono il rapporto e potrebbero costargli molto caro. Tutto però si risolve nel migliore dei modi. La regia è di Antonio Pignatta.

Il cartellone comprende altri otto appuntamenti. Andranno in scena di sabato, sempre alle 21, con una scansione pressoché mensile, tutti sul palcoscenico del Galletti, ormai vetrina privilegiata per i gruppi locali.

«Quest'anno» - spiega Paolo Tollini, presidente dell'Associazione Ossolana Teatro, promotrice dell'iniziativa - «abbiamo deciso di allargare anche a formazioni che vengono da fuori provincia». La passerella conti-

nera, infatti, con l'Arcano di Novara che il 18 dicembre proporrà il «Ratto delle Sabine». Seguono i Raddomanti di Cesano Boscone con «Brande, brandelli, brain», il 15 gennaio; La Corte dei Miracoli di Varallo Pombia con «Battuti e beati: ho fatto un sogno», il 19 febbraio.

Saliranno poi sul palco poi tutte le formazioni del Vco. Molto atteso l'allestimento di «Arsenico e Vecchi Merletti» della compagnia Lalo di Domo, che ha voluto festeggiare i suoi 20 anni di attività cimentandosi in questa collaudatissima commedia di Joseph Kesselring oggetto anche di una fortunatissima versione cinematografica diretta da Frank Capra. Incontrerà certamente i consensi del pubblico «Sottobanco» una rivisitazione in chiave umoristica della scuola allestita da Immagina, un'altro gruppo di Domo.

La manifestazione si avvale dei contributi degli Assessorati alla Cultura di Comunità montana Valle Ossola e Comune di Domo. «Senza l'apporto di queste istituzioni» sottolinea Tollini - «non avremmo potuto organizzare niente». Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire, 11 mila il ridotto. (f. r.)

STABILIMENTO AL CINEMA

NOV. Tel. 0321-625 098
The sixth sense - Il sesto senso con Bruce Willis con Matt Damon
Or. 15.30, 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

ARABO. Tel. 0321-474 826
E allora... con Luca Laurenti
Or. 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

FANFAGIANA. Tel. 0321-627 676
Classe per la vita
Or. 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

ELBORADO. Tel. 0321-624 158
Notting con Julia Roberts e Hugh Grant
Or. 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

VITTORIA. Tel. 0321-623 395
American Pie con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

SACRO CUORE. Tel. 0321-46 54 84
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Hether K. Kane
Or. 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

PRIMAVERA
«Torre e Obella contro» con Roberto Benigni
Or. 21.30.

ANCONA
Carlo... grande su seg. tel. 0322-240 566
Notting Mtl di R. Michel
Or. 20, 22, 24.

NOVO SALA 1. Tel. 0322-31-741
Destini incrociati con Harrison Ford
Or. 20, 22, 24. L. 11.000, 16.000, 21.000, 26.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

NOVO SALA 2. Tel. 0322-31-741
Destini incrociati con Harrison Ford
Or. 20, 22, 24. L. 11.000, 16.000, 21.000, 26.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

NOVO SALA 3. Tel. 0322-31-741
The sixth sense con Bruce Willis (V.M. 14)
Or. 20.15, 22.15, 24.15. L. 11.000, 16.000, 21.000, 26.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

CAMERI
BALLARINI. Tel. 0321-51 95 23
Entrapment con Sean Connery
Or. 21.

CASTELLETTO TICINO
SALA 1. Tel. 0321-314 285
Or. 16.40 (info) 17.30, 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

NOVO SALA 1. Tel. 0321-314 285
Or. 16.40 (info) 17.30, 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

NOVO SALA 2. Tel. 0321-314 285
Or. 16.40 (info) 17.30, 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

NOVO SALA 3. Tel. 0321-314 285
Or. 16.40 (info) 17.30, 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

NOVO SALA 4. Tel. 0321-314 285
Or. 16.40 (info) 17.30, 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

NOVO SALA 5. Tel. 0321-314 285
Or. 16.40 (info) 17.30, 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

NOVO SALA 6. Tel. 0321-314 285
Or. 16.40 (info) 17.30, 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

NOVO SALA 7. Tel. 0321-314 285
Or. 16.40 (info) 17.30, 20.30, 22.30, 24.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

CORNO MULTISALA 2. Info su seg. tel. 0324-
Or. 20.30, 22.30.

CINE 1 SALA 1. Info su seg. tel. 0324-242 046
Destini incrociati con Harrison Ford
Or. 20.15, 22.30.

CINE 1 SALA 2. Info su seg. tel. 0324-242 046
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

ITALIA. Tel. 0323-84 02 01
Notting Mtl di R. Michel
Or. 20.15, 22.15.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321-91 183
Battisti - Presenze con Liam Neeson
Or. 20.22.15.

ORONIA
Gioco a due. Or. 20.15, 22.15.

TRECCATE
FELICIO. Info e spettacoli su seg. tel. 0323-777 122
Notting Mtl di R. Michel
Or. 20.22.15.

VERBANIA
VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di seg. 0323-401 940
Or. 20.22.30.

SOCIALE (INTRA). Info orari e prezzi spettacoli al numero di seg. 0323-401 940
The sixth sense con Bruce Willis (V.M. 14)
Or. 20.30, 22.30.

SOCIALE (PALANZA) SALA 1. Info orari e prezzi spettacoli al numero di seg. 0323-501 954
Notting Mtl di R. Michel
Or. 20.22.30.

SOCIALE (PALANZA) SALA 2. Info orari e prezzi spettacoli al numero di seg. 0323-501 954
American Pie, con Jason Biggs

TORINO

PIAZZA S. Giulia 2 bis. Tel. 011-817 50 73
Il sesto senso con Bruce Willis
Or. 16.30, 20.30, 22.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

STUDIO 1. Info su seg. tel. 011-817 50 73
Destini incrociati con Harrison Ford
Or. 20.15, 22.30.

STUDIO 2. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 3. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 4. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 5. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 6. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 7. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 8. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 9. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 10. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

PIAZZA S. Giulia 2 bis. Tel. 011-817 50 73
Il sesto senso con Bruce Willis
Or. 16.30, 20.30, 22.30. L. 12.000, 18.000, 22.000, 24.000. Sab. 10.000, 14.000, 18.000, 22.000.

STUDIO 1. Info su seg. tel. 011-817 50 73
Destini incrociati con Harrison Ford
Or. 20.15, 22.30.

STUDIO 2. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 3. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 4. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 5. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 6. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

STUDIO 7. Info su seg. tel. 011-817 50 73
American Pie - Il primo assaggio non al secondo mal con Jason Biggs
Or. 20.30, 22.30.

</



Ready Rent

E non avrai
altri pensieri.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine Ready Rent, il contratto, disponibile su tutta la gamma Alfa Romeo, che riduce i costi e semplifica la gestione delle

Auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Informati dai Concessionari. Scoprite il contratto che ti fa risparmiare tempo e denaro o il privilegio di provare Alfa 166. Per informazioni:

- **SERVIZI**
- Manutenzione e riparazione
- Sostituzione pneumatici
- R.C.A.
- Assicurazione incendio, furto,
- Gestione sinistri

- **Il possesso**
- Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
- Traino e dépannage in caso di veicolo
- Numero Verde per su

Consumo carburante escluso. I dati indicati IVA esclusa e validi per 15.000 km. Salvo approvazione **Ready Rent**

Alfa 166 2.4 JTD **1.592.000 lire al mese** (€822,20) tutto compreso*

Scopri Ready Rent ■ prova ■ 166 dai Concessionari Alfa Romeo

UNICA Services

A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi esclusivi, assistenza e di emergenza.

ANCAR

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 211 - Tel. 0321482111
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. 0321392802

INTERMOTORS

BORGOMANERO (NO) - Corso Sempione 135/149
Tel. 0322848494

RED POINT

VERBANIA - Via Renco, 41
Tel. 0332433422

T.P. CAR

CREVOLADOSSOLA (VB)
Viale 15 - Tel. 032433422



Alfa Romeo

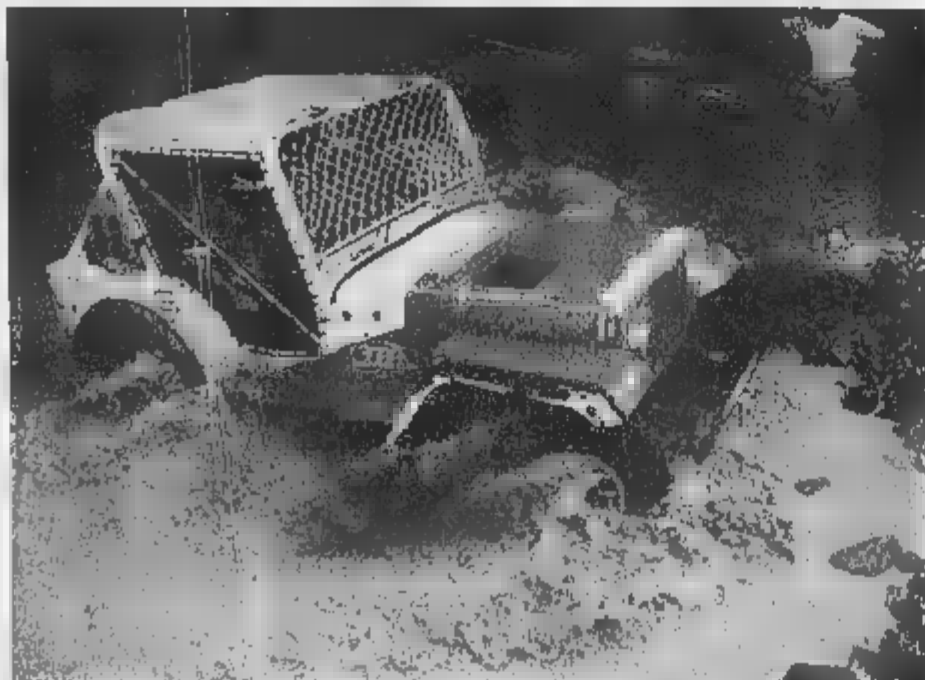
Sulla pista del Pragiariolo è nata quest'affascinante disciplina sportiva

Maggiora capitale dei panzer 4x4

Il biellese Bertuzzi ha vinto il titolo tricolore

NOVARA

Il più felice al termine della stagione era Giovanni Magistrini, presidente dello Sport Club Maggiora. Dopo due decenni il sodalizio da lui presieduto, tornava a festeggiare il titolo tricolore di velocità fuoristrada 4x4. E lo faceva con un grande campione: il biellese Alberto Bertuzzi, figlio d'arte, suo padre Benito di titoli ne ha vinti parecchi spesso guidando con al fianco proprio Alberto. Adesso i due si sfidano lungo gli impegnativi percorsi delle speciali che formano i circuiti del fuoristrada. La gioia di Magistrini per il suo giovane fuoriclasse è presto spiegata. Bertuzzi ha riportato il titolo a Maggiora dove, ventisette anni fa, lo sport fuoristradistico mosse, è proprio il caso di dirlo, i primi passi. Da allora i «panzer» a quattro ruote motrici di strada ne hanno fatta tanta; riconosciuti dalla Federazione e dalla Commissione Sportiva dell'Aci, oggi si festeggiano di un campionato italiano tutto per loro. Audaci i piloti e spettacolare la gara: sono questi gli ingredienti di uno sport che affascina gente di tutte le età ed ha trovato a Maggiora il terreno ideale per esprimersi sulla micca pista del Pragiariolo dove ventisette anni fa sono nati questa disciplina sportiva.



Audaci i piloti e spettacolare la gara. Sono gli ingredienti di uno sport che affascina gente di tutte le età ed ha trovato a Maggiora il terreno ideale per esprimersi sulla micca pista del Pragiariolo dove ventisette anni fa sono nati questa disciplina sportiva.

della meccanica che sono fondamentali nella costruzione del successo finale. Se non si ha un orecchio fine per capire ogni minimo rumore della vettura, si possono fare danni irreparabili o perdere una competizione. No, non è proprio facile vincere nel

fuoristrada: ogni anno ci provano almeno un centinaio di piloti provenienti da tutta Italia che si sfidano in una decina di gare distribuite lungo tutta la penisola. Quest'anno il titolo è tornato a casa, a Maggiora, dove i «panzer» ruggirono per la prima

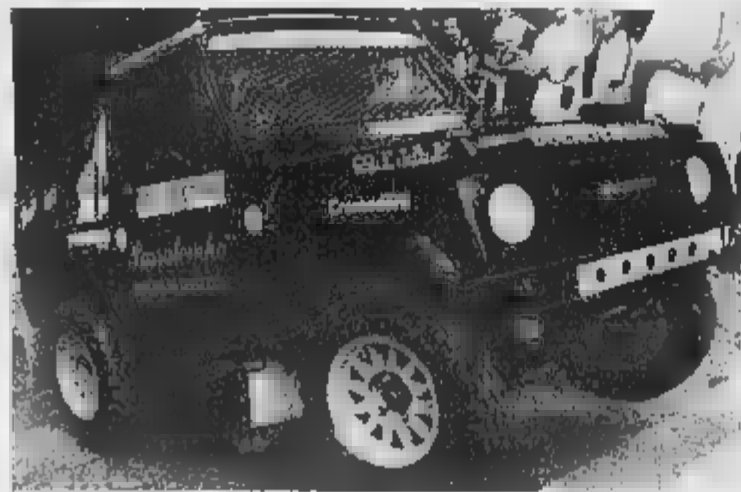
volta. E dove ancora oggi c'è un tracciato che tutti considerano il più bello e spettacolare d'Italia. Parola di Alberto Bertuzzi, campione tricolore. Ed anche dei suoi avversari che hanno ceduto con l'onore delle armi. Pardon, dei motori.

Mercato in espansione

Mezzi sempre più belli e affidabili

NOVARA

Un mercato in continua ascesa. Con modelli sempre nuovi, dalle caratteristiche innovative. Così si presentano i fuoristrada dell'ultima generazione. All'apparenza mostrano dall'aria vagamente spaziale con interni che sembrano salotti; veicoli versatili in grado di andare su ogni terreno ed in condizioni anche critiche. Parlando di veicoli 4x4 è finito il tempo in cui si diceva che erano ideali per il fuoristrada. E la mente andava, oltre che alle strade impervie o ai vari Camel Trophy, a stradine di montagna innevate, a veicoli spartati e cambi marce e motori rumorosi (le funestose che facevano apparire l'insieme come un carro armato finito per sbaglio sulla strada. Adesso le industrie propongono 4x4 da far invidia alla più bella berlina: interni in pelle, motori silenziosi e cambi marce con leve che si spostano un dito quando non inseriscono automaticamente le quattro ruote motrici. Tutto senza rinunciare alla versatilità dei vecchi fuoristrada. Anzi, con qualcosa in più ed un prezzo che è, nella stragrande maggioranza dei casi, paragonabile ad una utilitaria o poco più. «Ormai ci sono in commercio fuoristrada per tutte le tasche - fa notare Gianni Facetti, direttore commerciale



Oggi i costi dei fuoristrada sono contenuti a livello di una buona utilitaria

dell'Autonova di Cameri - si va dal piccolo 4x4 da venticinque milioni sino al veicolo che sfiora i duecento milioni. Il futuro dunque è sulle quattro ruote motrici: anche adesso che arriva l'inverno e le strade a volte sono impercorribili. Ecco allora il fuoristrada che a dispetto del nome serve invece proprio a restare incollati all'asfalto. All'Autonova, che distribuisce i veicoli Suzuki ed i Land Rover, hanno in proposito una grande esperienza che mettono a disposizione degli automobilisti. «Gra-

zie all'elettronica aumentano le caratteristiche tecniche delle macchine - aggiunge Facetti - ed aumenta anche la dotazione di lusso. Macchine sempre più belle e sempre più facili da guidare. In cosa Autonova la Range Rover e la Freelander restano le regine grazie ad una serie di innovazioni che rendono queste macchine semplicemente favolose da guidare. Tra le Suzuki splende la stella della classica Vitara, elegante nel nuovo look che la rende grintosa e preferita dagli sportivi.



**NEW DISCOVERY. 5 CILINDRI, TURBO
DIESEL 2.5, 130 CV, L.36.930.000*.
ABS, ETC, HDI, CLIMATIZZAZIONE,
CERCHI IN LEGA E DOPPIO
RITORNO IN SEDILE.**

Autonova



NOVARA (Cameri)
S.S. Sempione, 32
Tel. 0321.622211

ARONA
Viale Baracca, 13
Tel. 0322.45338

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322.846588

VERBANIA
Via Renco, 11
Tel. 0323.571350

IL MITO INDISTINTIBILE.



www.landrover.it

ISUZU

NPR



**TROOPER ISUZU 159 CV - 3000 TD,
SISTEMA di INIEZIONE "Common rail",
3 o 5 porte L. 52.440.000.**

159 cv per una potenza unica. È TROOPER ISUZU Turbo Diesel, il fuoristrada che si è aggiudicato l'Award tecnologico in Giappone e che, su 18.000 chilometri, ha vinto l'Australian Rally ■ conferma della sua robustezza, affidabilità e prestazioni impareggiabili. Oggi TROOPER è pronto anche in Italia ad accettare qualsiasi sfida, su qualsiasi terreno, compreso quello del confort ■ del design. Se sei pronto anche tu ■ cambiare idea sul fuoristrada, sei pronto per TROOPER ISUZU.

EUR TRUCKS

PRECISE TRUCK V. Novara, 155/b - Tel. 0321.770411 Fax 0321.770422

EUR TRUCKS

Concessionaria ISUZU
per Novara e Verbania

Concediamo il finanziamento a
tassi da 7,5 annui, mensili e quinquennali.



TROOPER

**FUORISTRADA
FUORISCHEMA**

ISUZU

Hockey pista, Novara al gran completo stasera al palasport (dalle 21)

Per il Francoli è come un debutto

C'è il Sandrigo, Ale Michielon a caccia di gol



L'azzurro Ale Michielon è deciso a riappropriarsi dello scettro di Stecca d'Oro

Dopo aver debuttato a Scandiano, il «vero» Francoli Novara si presenta stasera anche alla tifoseria azzurra. Alla sesta di A1 il pubblico novarese ritrova la sua squadra di hockey al gran completo: in primis i gemelloni Alberto e Ale Michielon, quindi David Busquets e Tony Piscitelli. Il ritorno dei «fratelloni d'Italia» è stato come una scarica di adrenalina per la squadra di Livio Parasuco che sabato scorso si è subito imposta sul terreno dello Scandiano, non certo l'ultimo arrivato.

Quello di stasera dovrebbe essere uno dei sabati ai quali ci si può abituarci. Novara degli ultimi anni. Oltretutto la rivale di turno, il Sandrigo che viaggia a centro classifica, non è da far tremare le vene dei polsi. Occhi puntati su Ale Michielon che si appropinquerà per arrotondare il suo bottino e risalire posizioni nella classifica della Stecca d'Oro, attualmente comandata da Karan (10 gol). Frattanto, sembra-

no essersi arenate le trattative per portare a Novara il secondo straniero. Si tratta della punta del Benfica Ricardo Pereira: la blasonata società lusitana, però, ha puntato i piedi e il suo arrivo sotto la cupola appare più lontano. Mai dire mai, neppure per la dirigenza del presidente Ubezio che in passato ha saputo trattare anche più complicate. Si vedrà nelle prossime settimane.

Tornando alla sesta giornata di oggi (ma Bassano-Vercelli si è anticipata ieri) il programma si prospetta interessante. Il Prato ospita Follonica, mentre Salerno - che vince Scandiano - è in attesa di un rilancio dopo la beffa di Bassano. Un trampolino per lanciarsi, con il Novara, all'inseguimento delle due primatiste, Bassano e Prato. Valdarno-Reggio Emilia e Modena-Trissino serviranno per sgranare un po' il fondo classifica.

Concludendo con la Coppa di serie A2, turno di riposo per la Rotellistica, mentre il Keller Novara gioca a Modena contro il Villaro. (m. p.)

Serie B, anche per la Sanmartinese match difficile ■ Modena

Pavia e Novara, prove di forza con Albisola e Bellusco Milano

ROMAGNANO SESIA

A Romagnano Sesi la l'imperativo è di non abbassare la guardia, in occasione della quinta giornata di campionato. Al palasport stasera alle 21 arriva la Carisa Albisola. L'incontro non dovrebbe essere dei più difficili, ma è necessario mantenere la concentrazione. Lo affermano gli stessi dirigenti, sulla base degli acquisti importanti fatti questa estate dai liguri. «E anche se finora la squadra non ha trovato l'amalgama giusto, la stanno progressivamente migliorando. Non si può escludere che trovino il sabato "giusto" proprio a Romagnano». Gli allenatori Ricco e Regalli possono contare il capitano Bettolo, Rachita, Sala, Regalli, Donetti, ed altri giocatori che la scorsa settimana hanno saputo



Roberto Donetti, alzatore del Pavia, sarà uno dei protagonisti dello scontro casalingo con i liguri

uscire a testa alta, seppur con una sconfitta, dal derby con il Mokaor.

Stasera match anche alla palestra Fornara, alle 21, un ritorno per il Bassi Novara (B2). Arriva il Bellusco Milano, ■

formazione agguerrita, con forza nel muro e nel salto. Anche per Novara si tratta di una partita da non sottovalutare. Novara è secondo, a pari punti proprio gli avversari. Il morale della squadra è buono, c'è solo il problema Martini, con un problema al ginocchio. Il direttore sportivo Claudio Del Conte: «Bisogna vincere, a tutti i costi». Le premesse ci sono, se si gioca accaduto la settimana con i primi della classe. «Staremo a vedere se la squadra prende la partita con la giusta determinazione».

femminile: la Sanmartinese affronta stasera la difficile trasferta a Modena. E B2 l'Omegna ricorre al Bagnella il Belgio: il riscatto s'impone, contro una squadra che le precede di un solo punto. (c. m.)

CALCIO

In coppa Italia

Il Gravello (1-1) elimina Varalpombiese

VARALLO POMBIA. E' finito in parità (1-1) il recupero di Coppa Italia tra Varalpombiese e Gravello. Si qualifica la squadra di Adelmo Paris, che si era imposta a Gravello per 1-0. Decisivo, come all'andata, l'attaccante Forzani che, al 43', su calcio di punizione, ha siglato il gol del pareggio dopo che Riva, al 30', aveva portato in vantaggio i padroni di casa. La Varalpombiese ha schierato: Gambazza, Bertolotti, Briganti (46' Morai, Antonelli, Chiappotto, Zaccarella, Pinato (70' Massaral, Zecchillo, Riva, Rossi, Monzani. Il Gravello: Mazzini, Gualtieri, Sena, Ceccon, Prini, Gini, Masera, Galazzi, Tummo, Battro (85' Patelli, Forzani. Espulso Ceccon al 40' per doppia ammonizione. Il Gravello ha definito l'acquisto di Maffei dall'Omegna e la cessione di Carra all'Arona. (s. bott.)

REPORT FLASH

BASKET

La sfida Bassano

Crocevia per l'alta classifica per la Castelletto in serie B2. Il quintetto allenato da Tritto ospita (dalle 21 al PalaLanzi) il Bassano, appaiato al quinto posto, a 4 punti dal vertice. In B1 è già sparpagliato salvezza per l'Athlon Novara che riceve Sesto San Giovanni. (m. p.)

Campionato del Verbano

Al via oggi e domani nelle acque di Laveno il Campionato Invernale del Verbano. La regata, al via nel primo pomeriggio, vedrà ai nastri di partenza i monotipi e le imbarcazioni libera metrica. Per i «ritardatari» è possibile iscriversi chiamando il numero 0332/667588. (c. l.)

L'ATLETICA

Tris d'assi per la Co-Ver

La nuova stagione troverà riuniti in maglia Co-Ver tra fuoriclasse: Sergey Ledib e Rachid Berradi, campione ed italiano di cross, ai quali si è aggiunto Roberto Barbi, neo italiano di maratona. (s. b.)

MARATONA

Ossolana tricolore «master»

Una atleta ossolana campionesa italiana «master» maratona. E' Giuseppina Mordenti, volta della Gamba d'oro ora dell'Amazzeverno. Ha conquistato il titolo nella recente Maratona di Venezia. (s. b.)

CULTURA

Lampre, Camenzind firma

La Lampre-Daikin ha lasciato il «Concorde» di Arona dopo due giorni in ritiro. Anche lo svizzero Oscar Camenzind ha firmato il contratto. (s. b.)

OMEGNA CENTRO
Via F.lli di Dio - Omegna
PRESENTA

Bancarella Cusiana
MERCATINO ■ ARTIGIANATO, PRODOTTI TIPICI
E VECCHIE COSE

DOMENICA
31 OTTOBRE ■ NOVEMBRE
5 DICEMBRE
Presso Area Parcheggio
Centro Commerciale "OmegnaCentro"

DOMENICA
14 NOVEMBRE 19 DICEMBRE
Presso Spazio Esterno Coperto
del "Forum" ■ Omegna

Le Domeniche del Mercatino Saranno
Animate ■ Eventi ■ Spettacoli. In Caso
di Maltempo il Mercatino si Svolgerà
in Spazi Coperti

Dalle Ore 11 Alle 18.30

Per informazioni
Tel. 0323 846919

In collaborazione con:
Kelly Green, il Faidale, FORUM OMEGNA, BANCA POPOLARE DI INTRA, R.T.M. S.p.A.

La Banca entra in casa tua
con DIVAL RAS Servizi Finanziari SIM

Chi, come Lei, conosce bene il valore del tempo, ha sempre desiderato una banca diversa: più agile, più veloce, più comoda, creata apposta per Lei. Oggi questa banca c'è: si chiama Banca Telefonica Rasbank, una banca pensata esclusivamente nell'interesse del Cliente. La Banca Telefonica Rasbank rappresenta un nuovo concetto di banca: banca che funziona attraverso il telefono 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno. Con la Banca Telefonica Rasbank, infatti, Lei ha la possibilità di eseguire, direttamente a casa Sua, dovunque si trovi, tutte le operazioni bancarie e di investimento in modo comodo e veloce, con le massime garanzie di sicurezza e riservatezza che solo un grande gruppo finanziario/assicurativo può assicurarLe. Inoltre, i servizi Rasbank sono distribuiti dai Promotori Finanziari DIVAL RAS Servizi Finanziari SIM, che saranno lieti di illustrarLe tutti i vantaggi di una gestione personalizzata del Suo risparmio.



Il nuovo Negozio Finanziario di Verbania.



I nuovi punti di riferimento per il risparmio:

Negozio Finanziario di Verbania

Via Vittorio Tonelli, 40/42 - Tel. 0323.505070

Agenzia di Omegna:

Via Roma, 6 - Tel. 0323.883424

Agenzia di Domodossola:

Via IV Novembre, 4 - Tel. 0324.44111

I.T.O.F.
Impianto Trapianti e Diminuzione Funeraria

La nostra attività è per qualità e servizio.

NOVARA Via Perrone, 5
Tel. 0321.620141 Fax 0321.626171

Organizza la fantastica
Cena a Sorpresa

Festa del Cuore

direttamente da Marco Baldini

Sabato 13 Novembre
Presso la Discoteca il maneggio

L'incasso sarà devoluto all'associazione
a sostegno del centro di Terapia Antalgica di Borgomanero

In collaborazione con:

Jean Louis David
QUICK SERVICE
DIPUSION

Old USARDI
CASA CARLO ARONA

CARTOLERIA
VALSESIA
CASA ROMA 105 BORGOMANERO (VC)

PALESTRA
Studio 85
Via Arona 85 - BORGOMANERO (VC)
Tel. 0322 415455

un grande omaggio in argento a tutte le ragazze

NUOVA FIAT PUNTO.

UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha il sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui centri, sui cinema e anche sui ristoranti.

STRADA AL PUNTO, IL PIÙ PARCHEGGIARE BASTA UN RITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

LO SPAZIO È DA FANTASIA.

Nuova Fiat Punto è ai vertici per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL TRIP COMPUTER, IL FOLLOW-ME-HOME E IL POCO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche il motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è di fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



I RISPARCI NEL CONSUMO SONO POCO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JT D a iniezione diretta Unijet Common Rail.

UN MONDO DI TECNOLOGIA.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni -1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JT D-; sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci e massimo comfort.

SOSPENSIONI TOP CLASS.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i disagi della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

UNA MANO PER LA MANOVRA.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

**VENITE
A PROVARE DI
PERSONA
IL NUOVO PUNTO
PER VOI
CONCORSO MANI
E SUCCESSALI
FIAT
E A RITIRARE
PUNTO PUNTO
IL VOSTRO
CD-ROM PER GIOCARVI
SUL PUNTO**



Lubrificazione specializzata **ELF** MOTOR OIL

www.fiatpunto.com

LA PASSIONE DI GUIDARE **FIAT**



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

LA STAMPA GIUNTI

E' scomparso a 86 anni il professore che nel '65 operò le piccole Foglia

Addio Solerio, mago della chirurgia

Separò le gemelle siamesi

Marco Accossato

Il suo nome resterà per sempre nella storia della medicina. Era il 10 maggio del 1965 e quel giorno il mondo parlò di lui. Alle 6,30, mentre ancora Torino dormiva, il professor Luigi Solerio separava in camera operatoria due bimbe siamesi di Grazzano Badoglio, in provincia di Asti: Giuseppina e Santina Foglia. Un intervento straordinario, mai compiuto prima in Europa: «Ce l'abbiamo fatta», disse, ora è tutto nelle mani di Dio...», disse, a mezzogiorno, uscendo dalla sala operatoria.

Luigi Solerio si è spento ieri mattina alle Molinette, nel reparto di Geriatria del professor Fabris. Aveva 86 anni, era ricoverato da un mese e mezzo: sottoposto a ottobre a un difficile intervento per l'asportazione di un tumore allo stomaco, ce l'ha fatta a vincere il male. I funerali si svolgeranno lunedì, in forma strettamente privata, come ha chiesto la famiglia e come lui stesso desiderava.

Allievo del professor Achille Mario Dogliotti, Luigi Solerio ha dedicato la sua vita alla medicina. Oltre trent'anni in corsia: scelse di stare in ospedale anche quando gli fu proposta l'alternativa del privato. Iniziò la sua carriera di chirurgo specializzato in pediatria nel vecchio ospedale infantile di Tor-



no, in via Menabrea, e dal '67 diresse il reparto del nuovo Regina Margherita. Diceva che occuparsi di bambini, per certi aspetti, era più semplice, perché i bambini non conoscono il dolore e così affrontano la malattia e l'operazione diversamente, tesi verso la guarigione. Il professor Solerio era in pensione dal 1983. Era nato a Casale Monferrato. Quella mattina che diventò celebre, in camera operatoria con lui, c'erano altri tredici medici, tre equi-

pe, con gli amici e i colleghi ricordano che molti altri erano lì: gli interventi difficili, anche se quelli non erano finiti sui giornali. «Ha compiuto operazioni innovative», ricorda il professor Enrico Madon, attuale primario dell'Oncologia pediatrica all'Infantile. «Tutti gli interventi di urologia erano eseguiti da lui», quelli all'addome. Creò, in qualche modo, la chirurgia pediatrica piemontese.

Quel giorno di maggio c'era un silenzio irreale, fuori dalla



Lavorò oltre 30 anni in corsia, fra i bambini. I funerali si terranno lunedì in forma privata

Il prof. Luigi Solerio morto ieri e a sinistra le gemelle Giuseppina e Santina Foglia in ospedale dopo l'operazione

di auguri indirizzati alle sorelline di Casale. Alla Stampa spedì persino offerte in denaro destinate al futuro delle piccole siamesi. Qualcuno, un mese dopo l'intervento, regalò a Giuseppina e a Santina due vestitini azzurri e scarpe rosse. A loro, che finora avevano avuto un solo vestitino cucito lungo la schiena. E persino l'allora ministro Mariotti volle sapere dell'eccezionale intervento compiuto dal chirurgo torinese, e con lui si complimentò appena lo informarono che tutto era andato bene.

A 34 anni da quella mattina di primavera sono molti i colleghi che oggi ricordano il professor Solerio, «la sua grande umanità con i bambini». Davvero l'ospedale era la sua vita, e da quando sedici anni fa era andato in pensione «mancava qualcosa nelle sue giornate», ricordano le figlie. La scoperta del tumore è stata fatta in estate, il professor Solerio è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia generale del professor Fronda. Le sue condizioni sono gradualmente ma costantemente peggiorate. L'altra «il trasferimento nel reparto di Geriatria. Stamattina i giornali ricordano un medico dei bambini, un intervento straordinario, due gemelline divise», un bisturi. «Ce l'abbiamo fatta», disse quel mattino il professor Solerio - ora è tutto nelle mani di Dio.

camera operatoria, mentre i genitori delle gemelline Foglia, Giuseppe e Elide, pregavano i nonni, circondati da una marea di giornalisti venuti dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra a raccontare l'evento. Il giorno dopo, titoli a tutta pagina sui quotidiani italiani e stranieri, c'era un miriade da raccontare. Un'infanzia vissuta da recuperare. E grazie al professor Solerio una vita normale da trascorrere. In ospedale, per giorni e giorni, arrivarono centinaia di biglietti

IN BREVE

VALLE D'AOSTA

Volpi in centro ad Aosta

«Cercano cibo facile»

AOSTA. Volpi in città. Alcuni aostani ne hanno incontrata una in centro, vicino al Convitto «Federico Chabod», altri hanno subito razzie ai depositi di scatolame messi in garage. Gli animali, in cerca di cibo «facile», hanno lasciato la campagna e la collina per avvicinarsi alle case. Cosa ormai consueta da alcuni anni per le periferiche, ma in città di volpi non se n'era mai viste. Quest'estate si era anche verificato contagio di rogna ad Antey-St-André: una volpe maletta stata rincorsa da un cane che era rimasto contagiato e aveva poi trasmesso la malattia alla padrona. Il dirigente del corpo forestale Paolo Oreiller annuncia un controllo sul territorio delle volpi e ha chiesto un parere all'Ufficio fauna selvatica di Bologna.

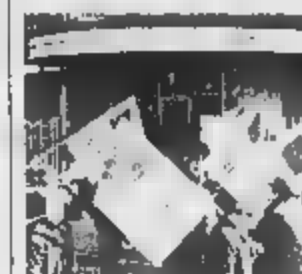


Prete impegnato in più parrocchie

ALBA. Ogni prete, nel futuro prossimo, si occuperà di più parrocchie, svolgendo i suoi accresciuti impegni con l'aiuto di volontari laici. E' la nuova strategia adottata dalla diocesi albesa per fronteggiare la crisi delle vocazioni. Il primo esperimento ha preso il via a Castiglione Falletto, dove il vecchio parroco, don Michele Serra, ha lasciato l'attività pastorale dopo quasi quarant'anni di servizio.

Patrimonio edilizio sotto osservazione

BIELLA. Il patrimonio immobiliare realizzato tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta è degradato più velocemente delle vecchie del centro storico. In pieno sviluppo si privilegia la quantità alla qualità e oggi se ne vedono i risultati. Dopo la tragedia di Foggia, il Comune si interroga sul problema. Intanto è stato completato il censimento dei fabbricati nel centro storico.



Minacce a pubblico ufficiale condannati esponenti

DOMODOSSOLA. Sette mesi di reclusione a Walter Canova, presidente della Life del Piemonte, e 5 mesi di reclusione a Dolores Faletti, presidente della Life Ossola. Sono le condanne inflitte dal giudice unico di Domodossola, Renato Poschi, ai due esponenti del sindacato dei Liberi Imprenditori Federalisti Europei, ritenuti colpevoli di minaccia a pubblico ufficiale ed interruzione di pubblico servizio. La sentenza è stata emessa tra fischi, urla e minacce di una quarantina di esponenti della Life che avevano «invaso» la sala udienza della sezione staccata del Tribunale di Domodossola. Durante un controllo alle fatture nella sede della ditta di Dolores Faletti, i due esponenti si erano posti sulla porta d'ingresso impedendo ai finanziari di entrare.

Dimissioni di Andreis polemico sulla nuova legge che darebbe eccessivo potere ai presidenti delle Regioni

Elezioni, strappo del Ppi: il segretario se ne va

«Tropo a sinistra col candidato Ds»

Giuseppe Sangiorgio

Si è dimesso Giuseppe Andreis, che da ieri ha lasciato la segreteria del Ppi piemontese. «Dimissioni irrevocabili», è punita con il vertice nazionale del partito che ha dato via libera al voto della Camera sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. «Siamo di fronte ad un nuovo passo verso un presidenzialismo sul quale non sono d'accordo», spiega, rilevando che quella legge non favorirà certamente una candidatura di partito come quella proposta dal Ds con il ministro Livia Turco. «Visto che i poteri straordinari concessi dalla nuova legge ai presidenti, spostano ancora più a sinistra l'asse della coalizione, rendendo difficile l'apporto di voti dal centro».

Così, mentre l'azzurro Enzo Ghigo (candidato dal Polo per guidare la giunta di piazza Castelletti si rallegra per il nuovo sistema elettorale che dovrebbe portare al bipolarismo, nel centro-sinistra nascono ulteriori problemi per identificare l'avversario del centro-destra. Il segretario dei popolari torinesi Marco Calgaro, dalla sede del parti-

Audizione di Juve e Toro

In attesa delle conclusioni del vertice fra Comune, Provincia, Regione e Prefettura che dovrebbe svolgersi la prossima settimana, la questione degli stadi, e in particolare del «Dello Alpi», arriverà a commissione non prima del 26 novembre. L'ha stabilito ieri la conferenza dei capigruppo. In quell'occasione, sarà stabilito il calendario delle audizioni a Juve e Toro chieste dall'opposizione. Prima, annuncia la segreteria della Quercia, i Ds solleciteranno una nuova riunione di maggioranza per definire con quali voti potrà essere suffragata una qualsiasi decisione.

to di via Stampatori, chiarisce che le candidature non possono essere anticipate programmi. E, per questo, sollecita i partiti e i movimenti al centro, nell'ambito del centro-sinistra, ad un incontro, nel corso del quale Democratici dell'Asinello, Udeur di Mastella, Rinnovamento italiano-lista Pini, insieme al Ppi, definiscano le cose da realizzare tra il 2000 e il 2005, per poi verificare con il resto della coalizione, scegliendo, a quel punto, il candidato giusto per attuarle.

di vittoria alle elezioni di primavera.

Per i popolari, dunque, il nome di Livia Turco, proposto dai Democratici di sinistra e avallato dallo stesso Veltroni nella sua visita al partito, è corvo Vinzaglio, non è affatto scontato. «Potremmo sostenerlo come no - ribadisce Calgaro - ma solo dopo l'accordo di programma, prima all'interno del centro, quindi nell'ambito della coalizione».

Alberto Nigra, segretario della



Giuseppe Andreis segretario dimissionario del Ppi piemontese e il ministro Livia Turco proposta dal Ds nazionale come candidata per le elezioni alla presidenza della Regione

Sempre in discussione la candidatura Turco

La Quercia: è una risorsa, non un problema

Quercia, pur affermando di rispettare le valutazioni dei vertici del Ppi, non le condivide. «Riteniamo - dice - che l'elezione diretta dei presidenti di Regione consenta di fare un passo avanti fondamentale sulla strada del federalismo, ossia di un assetto più che mai necessario come hanno ampiamente dimostrato le debolezze della giunta Ghigo».

E sul nome di Livia Turco, ag-

giunge un accordo: sull'urgenza individuare una candidatura, com'è accaduto a Lombardia e nel Veneto. Non vorremmo che i problemi nascessero solo in presenza di candidati espressi da Ds. Peraltro, la disponibilità a scendere in campo offerta da Livia Turco va recepita come una «per il centro-sinistra. Siamo comunque d'accordo sulla necessità di discutere e trovare intese sui programmi e sulla squadra del prossimo governo piemontese».

Agevolata presentata

TORINO. Sono stati presentati ieri, dall'assessore regionale all'urbanistica ed edilizia, Franco Maria Botta, i bandi di concorso per poter attribuire i finanziamenti di edilizia agevolata, che ammontano complessivamente a 170 miliardi di lire, approvati dalla giunta regionale il mese scorso. Tra i progetti anche alcuni finanziamenti a titolo sperimentale destinati alla locazione per particolari categorie sociali.

Il Comune regala una pistola al sindaco

PIETRA LIGURE. Pistola di servizio per il sindaco: come una auto blu, l'arma sarà di proprietà del Comune e resterà al primo cittadino fino al termine del mandato. La giunta di Pietra Ligure (sulla Riviera di Ponente) ha deciso l'acquisto di una «Beretta» per il sindaco, Giacomo Accame, leghista di ferro «tanto fedele a Bossi» da aver istituito l'estate scorsa diverse squadre di «ronde padane».

La ginnastica davanti a Chechi

VERCELLI. Ci sarà anche Yuri Chechi, in tribuna, a «visionare» i futuri talenti della ginnastica italiana. «Venerdì pomeriggio a Vercelli è in programma il meeting internazionale tra le rappresentative Juniores di Italia e Germania. Considerando l'esito non troppo favorevole degli ultimi mondiali (l'Italia della ginnastica maschile non ha ottenuto il «vostro» per le Olimpiadi di Sydney) i tecnici azzurri puntano, per la ricostruzione, proprio sui ginnasti emergenti. Da qui la presenza di Yuri Chechi. Ma il «signore degli anelli» sarà accompagnato anche dal presidente della federazione mondiale e italiana Bruno Grandi. Tra gli azzurrini - due ginnasti piemontesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera della Libertas Vercelli».

Camera di Commercio nella «rete» regionale

GENOVA. La Camera di commercio di Genova avrà presto accesso alla rete telematica di comunicazione della Regione Liguria. L'ente camerale potrà così trasmettere in tempo reale la propria offerta di servizi in rete rivolti alle amministrazioni, ai cittadini, alle imprese e alle associazioni imprenditoriali di categoria. Lo ha annunciato la Regione.

Navi, sicurezza e rischi ambientali

GENOVA. Si è riunito a Genova il comitato italiano del «Huron» (Huron), il Registro di classificazione e certificazione industriale e navale nato più di 160 anni fa. Tra i temi al centro dell' incontro le nuove regole internazionali per la protezione dell'ambiente, la verifica delle condizioni di rischio per le navi veloci e il futuro della sicurezza in mare.

Obbligo di registrazione per chi acquista gioielli

VALENZA. Tra breve per acquistare un gioiello di valore superiore ai 20 milioni occorrerà esibire carta d'identità o altro documento di riconoscimento. Un decreto estende a fabbricanti, commercianti e intermediari di oggetti preziosi l'obbligo di identificazione e registrazione dei soggetti che effettuano pagamenti superiori a tale cifra. L'imcombenza rientra nella normativa «antiriciclaggio», che riguarda solo banche e istituzioni finanziarie. La norma entrerà in vigore l'altro sarà applicata a marzo. Negative le reazioni a Valenza, principale centro gioielliero d'Italia: «Perché si deve registrare un cliente che acquista un gioiello di 21 milioni e i venditori di auto o poltrone non devono fare altrettanto?».

PROGRAMMI RTL TORINO

70.4.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
38° minuto Lo Sport: 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.
6-9 Abitudine quotidiana: 6.25 Prima pagina; 6.50 Valabro; 7.15 Agenda locale.
Prima pagina 20 anni prima: 9-12 Musica e notizie; 9.30 Viabilità Aeroporti; 10.10 Previsioni del Tempo; 10.50 Viabilità Ferrovie; 12.15 Musica e notizie; 12.19 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 14.20 Dediche; 15-18 Musica e notizie; 15.50 Viabilità Ferrovie; 17.20 Dediche; 18-21 Abitudine quotidiana; 21-24 Musica e notizie; 20-6 Notturno Musicale.

Ha cinquant'anni, fino ad agosto era sottosegretario alla Pubblica Istruzione

Croce Rossa, Delfino nuovo presidente

Gli obiettivi: più attenzione a deboli ed emarginati

Teresio Delfino, cinquant'anni, da lunedì scorso è il nuovo presidente regionale della Croce Rossa. Ex sottosegretario alla Pubblica Istruzione (incarico abbandonato il 4 agosto scorso) Delfino prende il posto di Maria Giulia Rossi Di Monteleone che era stata eletta circa un anno fa. Suo vice in questo incarico è l'ispettore regionale dei volontari del soccorso della CRI, Livio Chiotti. Fanno parte del direttivo diciassette consiglieri eletti tra le varie componenti della Croce Rossa. «Un ruolo importante - ha spiegato ieri mattina Teresio Delfino - in quanto la Croce Rossa è un preciso punto di riferimento per la popolazione. Oggi la nostra associazione in Piemonte vanta circa 35 mila attivi ed il loro numero continua a crescere».



Teresio Delfino è il nuovo presidente della Croce Rossa piemontese, una associazione che conta soltanto nella nostra Regione circa 35 mila volontari

gruppi giovanili, i cosiddetti pionieri. «Proprio in questo settore dobbiamo ogni giorno di più effettuare scelte; possiamo accogliere tutti quelli che si avvicinano a noi» ha puntualizzato Antonio Calvano, presidente del comitato provinciale di Torino. Ma gli obiettivi che il consiglio direttivo della CRI si è posto sono ambiziosi. «Vogliamo - ha precisato il neo presidente Delfino - aumentare il

livello del confronto con la Regione, per quanto riguarda la fornitura dei servizi socio-assistenziali e di emergenza territoriale extraspedaliera. A livello locale, invece, stiamo lavorando per il decentramento alle varie sedi delle funzioni amministrative e gestionali. Ma nel calendario delle priorità c'è anche dell'altro. Compresa maggiore attenzione ai bisogni dei più deboli, degli emarginati e delle persone disabili».

Oggi, la Croce Rossa piemontese conta 170 gruppi sparsi su tutto il territorio. Di questi, un terzo, opera nel torinese. Enorme anche il parco auto. La CRI della regione dispone di oltre 800 ambulanze adibite al soccorso e il trasporto dei malati. Altri mezzi, invece, sono adoperati in caso di emergenze particolari oppure per fra fronte ai servizi socioassistenziali.

Ecco Noicom, tutti i servizi operativi entro febbraio

Telefoni, nel Nord-Ovest attivo un nuovo gestore

Telefoni, nel Nord-Ovest attivo un nuovo gestore

E' nato un nuovo gestore di telefonia a dimensione internazionale. Si tratta di Noicom, opererà nel Nord-Ovest, cioè in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

L'iniziativa è finanziata dalla società di Management Investment Iniziative Piemonte, dalla Camera di commercio, dal fondo di venture-capital Kiwi 1, dalle finanziarie Confide, Luscimar e Pari Com e dalla Techno Holding. Presentati i primi piani di fattibilità all'inizio dell'anno come Piedcom, in ottobre la società ha cambiato nome in Noicom e ha ottenuto la licenza come operatore telefonico regionale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Noicom introdurrà i primi servizi a Torino e a Genova per l'utenza business da questo mese e garantirà tutti i servizi dai primi mesi del Duemila.

Le chiamate per i cellulari, senza differenziazioni tra busi-

ness e family, costeranno 500 lire al minuto (600 con Iva) durante il giorno, 200 lire al minuto (240 con Iva) di notte. Le tariffe internazionali verso telefoni di rete fissa saranno di lire al minuto (264 con Iva) per Francia e Svizzera, 320 al minuto (384) per il resto d'Europa, Usa e Canada. Chiamare un cellulare costerà 600 lire al minuto (720 con Iva) verso Francia e Svizzera, lire al minuto (780) verso il resto d'Europa, 500 al minuto (600) verso Usa e Canada. «In mercato che in Italia già oggi vale 36.000 miliardi di lire ed è stimato in 60.000 miliardi nel 2004 - ha detto il presidente Vittorio Levi - il Nord-Ovest rappresenta un giro d'affari tra i 1400 e i 1800 miliardi».

Tutti i servizi di Noicom - ha precisato Adriano Luca, amministratore delegato - saranno operativi entro febbraio 2000.



Il mondo è fantastico visto dalla nuova
BMW Serie 3 Touring

Da oggi presso la nostra Concessionaria

Camar

VERCELLI
Via Ettore Ara, 2
Tel. 0161.392282



Piacere di guidare

La Centrale ti regala



Solo col Latte Piemonte, neh!

Il regalo è lì che ti aspetta, bello bello facile facile. Bastano **36** punti
per avere il bellissimo set di 6 bicchieri in vetro decorato.

Ma non fare il furbo: solo col **Latte Piemonte U.H.T.**
della Centrale del Latte di Torino. Ripeto: **Piemonte, neh!**



Trovi i punti su tutte le confezioni del Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione
(Intero, Parzialmente Scremato e Scremato).

La promozione scade il 31/03/2000.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.

Aut. Min. Rich.



Centrale del Latte di Torino

Per la qualità è centrale.

Caldia sicura, Calore amico
E.T.I. SNC
 di Verza & C.
**CENTRO DI ASSISTENZA
 AUTORIZZATO**
 Via Roma, 111 - 11100 Biella - Tel. 015/22.01.23

Sabato 13 Novembre 1999

VERCELLI

E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 015/217.450 / 015/54.747 / FAX 015/257.000
 PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBBLIKOMPASS S.p.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 015/254.754 / FAX 015/22.01.23

35

Caldia sicura, Calore amico
E.T.I. SNC
 di Verza & C.
 strutturato per offrire un servizio di assistenza completo e professionale
 • manutenzione caldaie • consulenza tecnica per adeguamento
 impianti alle normative vigenti • contratti di manutenzione
 programmata • abbonamento • pulizia-analisi combustione
 Via Roma, 111 - 11100 Biella - Tel. 015/22.01.23

Bel successo del convegno di Vercelli



Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo

L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo



Il direttore generale Baraggia Carmelo Iacopino

Monorchio: strategiche le tariffe dell'acqua

Il ragioniere generale dello Stato tra i relatori alla Camera di commercio

Enrico De Mari

VERCELLI

«Il sistema tariffario è essenziale per un Project Financing che possa finanziare con soldi pubblici le infrastrutture al servizio dell'acqua». Lo ha detto il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio al convegno che si è svolto ieri alla Camera di commercio, su iniziativa del Consorzio d'irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia.

Il Salone Pastore era affollato quando l'assise è incominciata. Tra i relatori mancavano il sottosegretario Marco Minniti, scusato dallo stesso Monorchio («Stavamo partendo assieme, e è stato trattenuto dopo il Consiglio dei ministri»), e il deputato del gruppo misto Verdi Sauri Turrioni.

Nel porgere il saluto alla platea, il presidente dell'Ovest Sesia Roberto Calcagno ha detto: «Abbiamo tutti un dovere: quello di preservare l'acqua come risorsa rinnovabile, ed ogni impegno legato alla stessa deve essere programmato e gestito nel modo ottimale, per l'economia da un lato e per la necessità dei cittadini dall'altro». Una frase cui Calcagno ha coniugato, in sintesi, tutti i temi principali del convegno che verteva, appunto, sulle «Strategie integrate per il millennio che inizia». Carmelo Iacopino e Roberto Isola, direttori generali della Baraggia e dell'Ovest Sesia, hanno tracciato un profilo storico dell'uso dell'acqua nella nostra provincia con le vicende parallele dei due enti irrigui più confluiti nel grande Consorzio che, adesso, si estende su 190 mila ettari. Anche il presidente della Baraggia, Carlo Goio ha rimarcato il peso che ha, oggi, questo super Con-

sorzio.

Sui costi dell'acqua si è soffermato il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Osservando che è impossibile attribuire all'acqua un valore economico valido in assoluto per tutti i luoghi, il presidente della Regione ha messo in rilievo come si calano analoghe difficoltà nella determinazione del valore economico dell'acqua, per esempio, ad uso industriale. Spunti che Ghigo ha offerto ad una tavola rotonda, presieduta dall'esperto in territorio, agricoltura e ambiente Gianfranco Saraca. Vi hanno preso parte Francesco Baldarelli, responsabile nazionale del Dipartimento agricoltura del Ds, il consigliere regionale del Ds Lido Riba e il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso.



Monorchio

Gli spunti offerti da Ghigo

Molto atteso l'intervento del segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino. Ha toccato punti anche polemici, ad esempio quello dell'assoluta impossibilità, oggi, in Italia, di fare bilancio idrico per capire la disponibilità di risorse da sfruttare. Come Passino, anche Monorchio ha parlato a braccio, con salti molto suggestivi, ad esempio, tra il ponte sullo stretto di Messina e la superstrada Salerno-Reggio Calabria. La regola aurea del Programma di Finanza, ha ricordato il ragioniere dello Stato, è che oggi, con i soldi pubblici, debbano finanziare opere che possano essere date in concessione. Di qui l'importanza, per l'acqua, di un adeguato sistema tariffario.

Nuovi particolari sulla tragedia di Valenza in cui morì un dirigente di S. Germano

«Giallo» sui due asfissati in casa

Tende nella canna fumaria

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Sta diventando sempre più un «giallo» la morte di una coppia dipendente della Cinzano per intossicazione da ossido di carbonio in un alloggio di Valenza. Infatti è appreso ieri che due tende da coprifinestra, di due metri per novanta, attorcigliate e infilate nella canna fumaria della caldaia la ostruirono, impedendo al gas di defluire all'esterno. La circostanza causò la morte di Nicola Garlanda, 35 anni, di San Germano Vercellese (via Ferraris 3), e Laura Bortolotto, 35 anni, di Frossasco di Torino, lui laureato in Scienze agrarie a Piacenza, responsabile marketing degli stabilimenti Cinzano di Torino e Santa Vittoria d'Alba, sposato, senza figli, lei dipendente della stessa ditta.

Il particolare è stato riferito durante un incidente probatorio davanti al giudice (per Bortolotto) l'ha illustrato il per-



rito d'ufficio ingegner Claudio Ciccarelli, di Genova, e lo hanno confermato gli ingegneri Riccardo Carrà e Carlo Pollaro, di Alessandria, consulenti di parte. L'udienza si è svolta nell'ambito dell'inchiesta penale a carico dei fratelli Andrea e Maria

Beatrice Abbini, proprietaria dell'alloggio in cui morì la coppia, e di Giancarlo Trucco, marito della Abbini. Sono indagati per concorso in omicidio colposo e li difendono Andrea Copello, Andrea Ferrari e Luca Gastini.



La casa dove l'8 gennaio è avvenuta la tragedia in cui morì Nicola Garlanda

visto rincarare la figlia, recatasi alla Voglia per sistemare l'alloggio appena preso in affitto. Per traslocare a Valenza, dove aveva deciso di andare a vivere volendo lasciare la propria attività alla Cinzano, Laura Bortolotto aveva chiesto l'aiuto del collega. Prima di partire aveva telefonato al padre dandogli appuntamento per la sera. Nell'alloggio la coppia entrò alle 17: la morte fu pressoché immediata.

Ma chi e perché infilò le due tende nella canna fumaria della caldaia a muro alimentata da una bombola a gas? Impossibile per ora una risposta. Molte le ipotesi avanzate. Furono gli imbianchini al momento di andare a sistemare le tende? Non furono inosservati dopo aver per giorni lavorato in quell'alloggio? Fu Garlanda o la Bortolotto, accortosi che dalla canna fumaria usciva del fumo? Si trattò di un suicidio-omicidio, concordato e attuato da uno dei due? Come detto, sono solo ipotesi.

Grande ginnastica a Vercelli oggi con gli Juniores di Italia e Germania

In pedana gli allievi di Chechi

Nella formazione degli azzurri ci saranno anche i gioielli della Libertas Enrico Pozzo e Dario Caldera

VERCELLI

Per un giorno il Pala Piaggio diventerà la capitale della ginnastica italiana. Alle 16,30 si alzerà il sipario sul meeting internazionale tra le selezioni Juniores di Italia e Germania. Un incontro, quello con i tedeschi tra passato e futuro.

Dopo la mancata qualificazione per Sydney la ginnastica azzurra cerca nuova linfa per il rilancio. E non a caso l'intero vertice federale sarà presenziato dal presidente internazionale Bruno Grandi al capo delegazione Garufi e soprattutto lui: il «signore degli anelli» Yuri Chechi che non mancherà di visionare i suoi futuri eredi. Chissà, al termine della gara tra una medaglia e una coppa olimpionica di Atlanta non rimanga a disposizione dei fans per autografi e foto ricordo.

Ovviamente la presenza di Chechi è un evento questo che a Vercelli non accadeva dal febbraio del '95 in occasione del campionato italiano di A1) sarà solo uno dei tanti motivi d'inte-

La gara dalle 16,30 al Pala Piaggio sotto gli occhi dell'olimpionico

Yuri Chechi oggi sarà a Vercelli per assistere a Italia-Germania



Francesco Greco del Castellare di Stabia.

La formula prevede l'alternarsi dei ginnasti sui cinque attrezzi. I migliori quattro punteggi per ogni esercizio contribuiranno a formare la classifica finale. Quattro, invece, i giudici di gara: due esamineranno le difficoltà tecniche dell'esercizio, mentre gli altri valuteranno l'esecuzione. Per Vercelli una grande giornata di sport.

(p.m.)

Vercelli, si prepara un Consiglio di fuoco

Piazza Cavour e fogne minoranza all'attacco

VERCELLI

Il Consiglio comunale di lunedì pomeriggio si annuncia acceso. Oltre ai Ds, anche Forza Italia e l'Unione di centro di Carlo Robutti stanno preparando molti emendamenti sull'utilizzo dell'avanzo amministrativo del '98. E, partendo dal tema generale, si appropria a quelli specifici indicati dal documento della giunta.

Piazza Cavour, ad esempio. Come è noto, un buco di un metro per un metro sta bloccando il ritorno del mercato, ritorno che, ormai si annuncia messianico, visto che della piccola voragine si occuperà anche la Sovrintendenza. Già abbiamo visto che i Ds propongono alla giunta di investire subito 50 milioni per coprire il buco, mettere in sicurezza quel tratto di acciottolato e restaurare l'intera piazza, togliendo di mezzo i vergognosi rappezzi di cemento.

Durissimo il capogruppo di Forza Italia Lorenzo Piccioni: «Il buco s'era formato il 27

settembre. Esattamente un mese dopo, la giunta ha preso la delibera per farlo esaminare dai tecnici. Pazzesco. Vi immaginate a Firenze un buco in piazza della Signoria, con il sindaco che decide di intervenire dopo un mese? E' chiaro che Bagnasco non può occuparsi da tutto, ma che cosa fanno tutti gli assessori di cui si è circondato?».

Carlo Robutti solleva invece il problema del mancato completamento dell'impianto fognario ai Capuacchini. «L'allora presidente dell'Anas Giorgio Galati annunciò che il progetto, già finanziato, era pronto a partire e voi stessi, su la Stampa avevate scritto che, con i lavori della fognatura, sarebbe stata realizzata anche la pista ciclabile. Sono passati mesi, anni. Silenzio totale. Il risultato è che ancora oggi almeno cinquecento vercellesi scaricano non in fognatura, in barba al decreto Ronchi sulle acque. Per una giunta rosso-verde è un'inadempimento clamoroso. Si interverrà subito?».

(r.v.)

Relatore di un convegno con Sacchi e Valcareggi

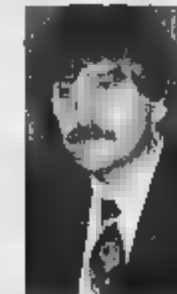
Drammaturgia dello sport

Simionelli parla ad Anghiaro

VERCELLI

Anche quest'anno il docente universitario vercellese Giorgio Simionelli è tra i relatori del convegno su «Drammaturgia dello sport», programma oggi e domani ad Anghiaro, in provincia di Arezzo. Un convegno che vede tra i relatori Arrigo Sacchi, Gianni Mina, Piero degli Esposti, Giuseppe Boninsegna, Ferruccio Valcareggi, Antonio Valentin Angelillo.

Tema centrale di questa seconda edizione è «Chi scrive il copione?». Il calcio, dunque, è ancora il grande protagonista nell'assise di Anghiaro del confronto fra artisti, atleti e scrittori. Tante le domande cui rispondere nella due giorni aretina: vale più la creatività individuale o il gioco di squadra? E chi è che contribuisce a costruire il gioco: il campione-artista, l'allenatore meticoloso, lo sponsor, la televisione, oppure il doping?



Per il secondo consecutivo Giorgio Simionelli sarà relatore ad Anghiaro, vicino ad Arezzo

Toccherà proprio a Giorgio Simionelli fare la relazione introduttiva su «Chi scrive il copione?», stamane, alle 10,15, nel teatro comunale della cittadina toscana. Dopo di lui parleranno l'attore-giocatore Attilio Corsini, il giornalista Giampaolo Ormezzano, e il preparatore atletico Carlo Vittori. Nel pomeriggio toccherà, tra gli altri, ad Arrigo Sacchi, Boninsegna e Valcareggi, che parleranno nella «Scuola di stile».

(d.b.)

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop



BIELLA

Via P. Tomina, 22 - Tel. e Fax 015
 Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

DA NOI L'ORO CONVIENE



Abbiamo creato per Voi la
 VETRINETTA DELLE OCCASIONI
 dove potrete trovare
 tanti gioielli a prezzi
 veramente interessanti

BANCO
 METALLI
 BIELLA

Investimenti in metalli preziosi

Via G. di Valdengo 1 (Via Italia) - BIELLA Tel 015 / 22919 - 23532

Primo passo nel contenzioso tra gli abitanti di S. Bernardo e l'azienda di laterizi

Un deposito anti-odori alla Ril Gattinara, verrà costruito dalla fabbrica

Fossati

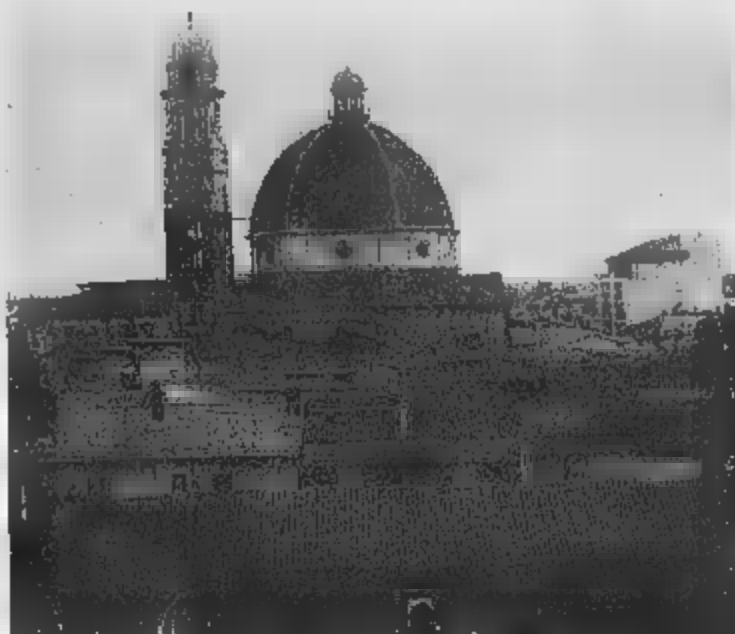
GATTINARA

Una schiarita sulla vicenda che vede contrapposti gli abitanti di Regione San Bernardo e la Ril, fabbrica di laterizi che opera in città da più di un secolo.

Il comitato spontaneo formato dai residenti (circa duecento) lungo la strada che conduce a Rovasenda è stato ricevuto dall'assessore provinciale all'ambiente Francesco Borasio e dalla direttrice dell'Arpa di Vercelli; loro c'era il sindaco di Gattinara, Mario Mantovani. E' stata l'occasione per fare il punto sulla situazione e per disegnare una linea comune d'azione, partendo comunque dal fatto che secondo i rilevamenti compiuti la Ril emette alcun tipo di inquinamento.

Il problema è sorto circa un anno e mezzo fa quando l'azienda ha avviato una nuova produzione di mattoni; un sistema che permette di miscelare all'argilla i fanghi prodotti dalle industrie tessili. Un sistema che a pieno regime (in questo momento è ancora a carattere sperimentale) dovrebbe permettere risparmi e un'ottima qualità. Non solo, rientra pure nei progetti per il riciclaggio dei rifiuti tanto che la Ril ha ottenuto un contributo dalla Unione europea.

C'è un problema: questa soluzione genera odori che a detta di chi abita nella zona sono insopportabili. «I rappresentanti della popolazione», spiega Borasio, «ci



Suscita clamore a Gattinara l'iniziativa degli abitanti di S. Bernardo. Una delegazione si è recata in Provincia dall'assessore Francesco Borasio

hanno anche spiegato che i fumi provocherebbero danni come occhi arrossati e cose di questo tipo; insomma, a loro dire è una situazione insostenibile.

Però? «Però tutto a norma. Non solo, la Comunità europea ha anche contribuito. Dunque bisogna cercare una soluzione che vada bene a tutti e dopo l'incontro mi sono subito messo in contatto con la proprietà».

Ed è la buona notizia: i titolari sarebbero disponibili a progettare e finanziare alcuni interventi per ridurre gli effetti

negativi di questa produzione. «Per la settimana prossima mi presenteranno un primo piano», prosegue l'assessore. In sintesi si tratta di realizzare un magazzino per lo stoccaggio dei fanghi provenienti dalle fabbriche tessili.

Attualmente come deposito viene utilizzato un capannone, che però non è ritenuto sufficiente. «L'intenzione è quella di realizzare un locale chiuso con la possibilità di diminuire la pressione atmosferica, come avviene per i rifiuti».

La costruzione di queste strutture rappresentano un costo a carico dell'azienda, che comunque non sarebbe irata indicata: «Per questo vedo uno spiraglio», conclude Borasio. Parlando con la proprietà ho percepito una disponibilità al dialogo, a trovare soluzioni permanenti. E' importante anche perché, è giusto ricordarlo, al momento non ci sono atti ufficiali che indichino la diffusione di sostanze nocive nell'ambiente: gli esami compiuti dicono che la Ril è in piena regola.

IN BREVE

SALUGGIA

Via alle conferenze promosse da Uniré

Sarà inaugurato domani l'anno accademico dell'Università della terza età promossa dall'associazione Vita Tre. Nel salone del Centro Vita, con inizio alle 16, si terrà l'incontro con la musica, con una carrellata sui personaggi del passato. Al termine il coordinatore Michele Leone e il presidente del gruppo Giovanni Olivero illustreranno il ciclo di lezioni che scatterà il 24 novembre per concludersi il 16 aprile.

BOCCIOLETO

Domani la festa di Santa Cecilia

Festa di Santa Cecilia con la Società Filarmonica. Domani gli appuntamenti inizieranno in piazza alle 10 con il ricevimento delle autorità e dei rappresentanti delle bande della valle; alle 11 la messa dedicata ai musicisti deceduti e alle 12,30 pranzo sociale. Nell'occasione saranno presentati i sei giovani che di recente sono entrati nella Filarmonica.

VALDUOGIA

In giunta entrano due nuovi assessori

Due nuovi assessori per l'esecutivo di Guido Crevola, sindaco da più di dieci anni e attuale presidente della Comunità montana. In base alla nuova legge sugli enti locali che permette la nomina di un numero maggiore di assessori, Crevola ha deciso di raddoppiare la sua giunta: in occasione del prossimo consiglio comunale saranno nominati Maurizio Matera e Giovanna Gattoni.

VERCELLI

I lavori di Atam nelle vie cittadine

Ecco il solito elenco di lavori che Atam compirà la settimana prossima nelle vie di Vercelli e che possono causare intoppi alla circolazione. In corso prestinari da via Testi avvia Chicco per sostituzione delle tubazioni dell'acqua. Sono possibili delle temporanee chiusure al traffico in via Chicco. Verranno anche cambiate alcune tubature in piazza Cesare Battisti. Molto più lungo è l'intervento in via Lamporo dove è in atto una ristrutturazione del ponte che, si presume, terminerà nel prossimo gennaio. Sono possibili disagi alla circolazione. Chiunque volesse avere delle ulteriori precisazioni potrà rivolgersi all'ufficio tecnico di Atam telefonando allo 0161-22.66.11 dal lunedì al venerdì tra le 8 e le 12.30 e tra le 14 e le 17.

L'azienda gastronomica di Caresanablot deve far fronte alle grandi richieste per Natale

Alla Vogliazzi ancora 50 assunzioni

Da lunedì con un contratto a termine di tre mesi

A Serravalle

Piano di rilancio della Cartiera

SERRAVALLE. Centomila metri quadri pronti per nuovi investimenti e il rilancio delle attività serravallesi. Sarebbero questi gli effetti immediati dello sblocco della controversia tra gli attuali proprietari (la famiglia Pizzi), lo Stato e il tribunale di Milano sulla Cartiera di Serravalle, meglio conosciuta come Cir, cioè «Cartiere italiana riunite».

A darne notizia è il primo cittadino, Gianluca Buonanno e la sua giunta nel nuovo piano regolatore della città, approvato di recente, hanno trasformato l'area da industriale a «piano particolareggiato». Detto in termini non burocratici significa che non si può fare qualunque cosa, ma i proprietari devono presentare un progetto complessivo sull'utilizzo dell'area che per diventare esecutivo deve essere sottoposto al voto del Consiglio comunale oltre che della commissione edilizia.

«Sono stata contattata nei giorni scorsi», spiega Gianluca Buonanno - dal Pizzi che mi hanno confermato la chiusura dell'iter processuale: entro Natale hanno assicurato la presentazione del piano».

In effetti di anni ne sono passati tanti da quando il gruppo Pizzi acquistò la Cir dallo Stato. Mentre la fabbrica viaggiava a ritmo ridotto (come oggi ancora) interessando meno di un terzo dell'area e impiegando una cinquantina di addetti, al tribunale di Milano si consumava la causa tra i contendenti, con di mezzo anche una banca. Il giudizio di primo grado aveva dato ragione allo Stato ma, in attesa della sentenza d'appello, il colpo di scena: i Pizzi mettono tutti d'accordo con un intervento fuori dal palazzo di giustizia.

«Ora», aggiunge Buonanno - è interesse di tutti fare in fretta affinché la vasta zona torni a vivere». Il Comune ha fissato questi vincoli sull'area della Cartiera: artigianale, industriale, terziario (uffici), residenziale e commerciale con esclusione dei supermercati. (l. fo.)

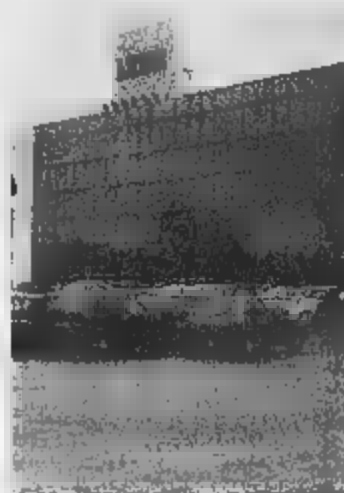
Walter Camurati

CARESANABLOT

Da lunedì alla «Vogliazzi specialità gastronomiche spa» di Caresanablot entreranno a lavorare altre 50 persone: l'accordo tra rappresentanze sindacali unitarie e direzione aziendale è stato raggiunto nei giorni scorsi, e diventerà operativo appunto all'inizio della prossima settimana.

«Si tratta», spiega il segretario territoriale della Fat-Cisl di Vercelli Pier Giuseppe Orlandin, «di un contratto a termine della durata di soli tre mesi, ma è comunque un segnale positivo che denota le eccellenti condizioni di salute dell'azienda».

Attualmente alla Vogliazzi sono impiegate 160 persone a tempo pieno; circa un mese fa ne erano state assunte altre 80, di cui 50 con contratto stagionale per tre mesi e 30 con un contratto a termine tramite l'agenzia di collocamento. Con questa nuova ondata di assunzioni, nell'azienda gastronomica si troveranno poco meno di



Nuove assunzioni alla Vogliazzi

300 persone: per alcuni reparti, quelli «di punta», i sindacati unitari hanno concordato la pratica della settimana lavorativa di sei giorni.

Aggiunge Orlandin: «Questo ampliamento degli organici aziendali, anche se tempora-

neo, si è reso necessario per fare fronte alla maggiore produzione necessaria ad assicurare una presenza più incisiva sul mercato in occasione delle prossime festività natalizie».

L'azienda vercellese produce confezioni di antipasti di ottima qualità per i quali è diventata famosa, ma negli ultimi tempi vi ha aggiunto anche altri piatti dell'intero panorama gastronomico nazionale, tutti già pronti per l'uso.

Conclude il segretario Orlandin: «Occorre sottolineare che ormai l'azienda ha dimostrato di aver superato brillantemente la crisi attraversata un paio di anni fa, quando per improvviso ristagno di mercato si era profilato il rischio di una chiusura. Quella crisi è stata superata grazie a nuove impostazioni strategiche, al rinnovamento delle linee di produzione e di confezionamento e alla ricerca di nuovi mercati; ma soprattutto al sacrificio dei lavoratori, che non hanno esitato ad accettare la mobilità ed i contratti di solidarietà».

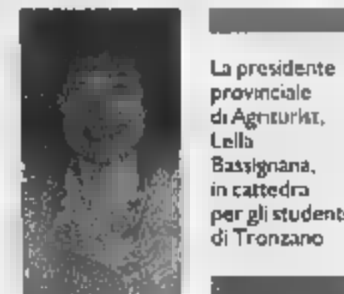
Il riso torna in classe, tra storia e alimentazione

Gli studenti di Tronzano a lezione con «Chiccolino»

TRONZANO

Si chiama «Chiccolino», e gli scolari vercellesi lo conoscono bene: l'anno scorso, il chicco di riso con gambe e braccia disegnato da Federico Bollo, è stato il compagno di banco di tante lezioni dedicate ad agricoltura e alimentazione. Ora però il mascotte di carta di Agriturist è cresciuto, ed è passata dalle elementari alle medie: nei giorni scorsi «Chiccolino» ha fatto visita ai ragazzi della scuola di Tronzano, che prima hanno seguito le avventure attraverso i giornali e lo hanno chiamato (ma sopra tutto hanno chiamato) Lella Bassignana, presidente provinciale di Agriturist, e Cesare Acerbi per conoscere da vicino le tecniche colturali del riso e la sua importanza nella dieta.

Durante la «lezione», che è stata accompagnata da un video ed è proseguita per oltre due ore sotto l'incalzare delle domande,



gli studenti di Tronzano hanno voluto conoscere tutto sulla produzione, sui macchinari utilizzati e sul ruolo del riso nell'alimentazione degli sportivi. Molti studenti infatti, che si sono confessati buoni consumatori di risotti, praticano un'attività agonistica. A tutti Lella Bassignana e Cesare Acerbi hanno regalato la brochure di Agriturist e una serie di annotazioni sulla storia, le caratteristiche e l'uso del riso in cucina. (r. no.)

Niente viaggio a Serravalle

Nancy Brilli malata di malinconia il sorriso dei buoni benzina

SERRAVALLE. La dea bendata questa volta non ha portato fortuna. Niente sorteggio, ieri a Serravalle, dei dieci buoni benzina da 50 mila lire destinati alla popolazione: Nancy Brilli, la popolare attrice che ha dato il volto alla «dea» in un apprezzato spot televisivo ha dato forfait all'ultimo momento.

Due le motivazioni, alle quali Buonanno ne aggiunge una terza. La Brilli non è partita da Roma perché ieri mattina si è svegliata con qualche linea di febbre (è attesa di un figlio) e l'ha fatta desistere pure la prospettiva di non poter atterrare a Malpensa o Linate con l'aereo, per lo sciopero del personale.

Il sindaco però, specifica che «lo stato d'animo non era dei migliori. Vista la tragedia di Foggia forse era proprio il caso di pensare a queste cose. Meglio così, in fondo l'appuntamento è solo rinviato». (l. fo.)



Ristorante

La Palazzina

SALUSSOLA (BI) - Tel. 0161 998223 - Fax 0161 997179

Le nostre proposte per i fine settimana d'Autunno

14 novembre CENA
Domenica 15 novembre PRANZO

Apertivo

Il bouquet di gamberi agli aceti
Le cozze alla Sorrentina

Le seppioline tepide all'erba cipollina
Le capesante gratinate «Palazzina»

Il risotto alla sogliola e dragoncello
Gli spaghetti alle vongole veraci

La pescatrice alla Livornese
Verdure al vapore

La torta al limone
Il caffè e gli amari

Vini: Erbaluce di Caluso, La Serra brut

Apertivo

Il bus affumicato con ananas alla griglia
La tacchinella al cedro e ruola

Il dorso ai formaggi
Il risotto alle erbe fini

I brasatelli alla Cavour
Il risotto alle erbe fini

Il trito alla Piemontese
La mousse al cioccolato

Il caffè e gli amari
Vini: Erbaluce di Caluso, Canavese rosso, La Serra brut

E. 58.000

tutto compreso

E. 48.000

tutto compreso

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

HOTEL RISTORANTE

PALADINI

CARISIO

A grande richiesta

APRE LE PRENOTAZIONI PER IL 2000 !



Laniela e Franco
vi porgono
i loro
migliori
auguri!

Per informazioni
tel. 0161 939762

I CI-NOM NELLA STAMPA.

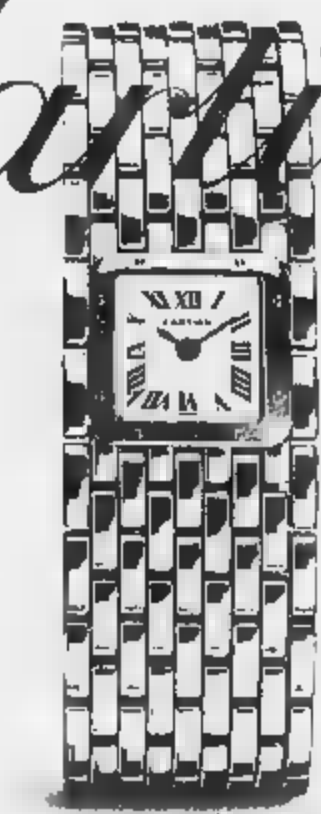
tutto
compact
LA STAMPA

800-01659

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
ALLE 19,00

www.lastampa.it

Cartier



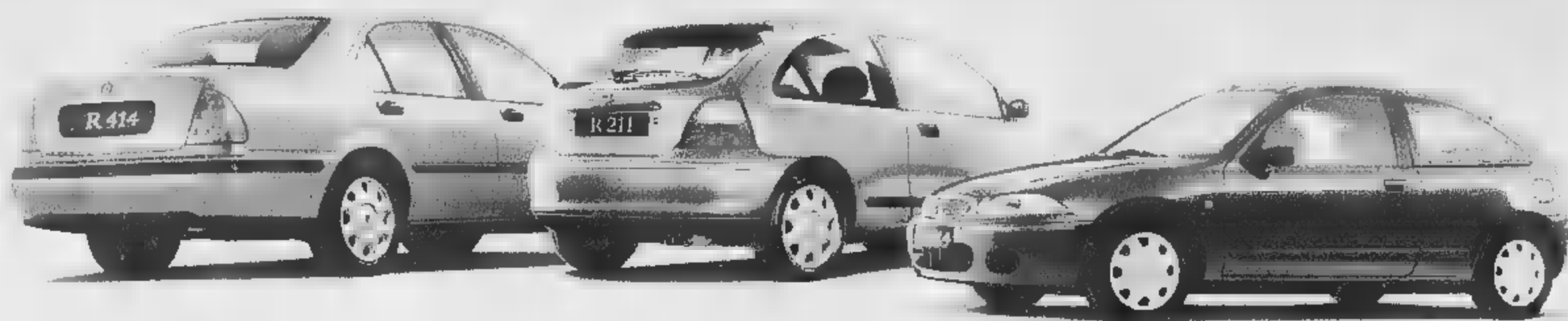
Orologio
Panthère Ruban
Cartier, S.A. - 1999



VALMORRI

Vercelli : Via G. Ferraris, 8 - Tel. 0161 250018

STATUS SYMBOL.



SYMBOLIC PRICE.

L.24.900.000

L.19.900.000

L.22.900.000

Abbiamo scelto la fine del millennio per proporvi tre incredibili offerte.

Rover 211i 3p:doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici,
chiusura centralizzata a Lire 19.900.000*.In più l'opportunità di acquisto
del climatizzatore a sole Lire 600.000.**Rover 214Si 3p:**1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore,
servosterzo, alzacristalli elettrici,

chiusura centralizzata a Lire 22.900.000*

Rover 414Si 5p:1.4 16 V, 103 CV, doppio airbag, climatizzatore,
servosterzo, alzacristalli elettrici,

chiusura centralizzata a Lire 24.900.000*



Valida fino al 30/11/99.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ALBA (CN)

BRITISH CARS ■

Corso Asti, 32
Tel. 0173/211690Corso Asti, 31
Tel. 0173/211897**ASTI**

AUTOVEGA ■

Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620**AOSTA**

F.LLI GALE & C. SNC

Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353**BIELLA**

C.A.R.I.M.A. SAS

Viale Maccaia, 13
Tel. 015/8408344**CUNEO**

CUNEO AUTO 2 SRL

S. Croce ■ Cervasca
Tel. 0171/46102Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171/261160**VERCELLI**

CONTI FILIPPO

Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

Speciale SURGELATI

Venerdì 11, Venerdì 12 e Sabato 13 Novembre

LA GRANDE RACCOLTA PUNTI

"i Regali Quotidiani..."

MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

TI REGALA IL

DOPPIO

bollino

Poella Ricca FINDUS
gr. 600

5.990

Minestrone Tradizione
FINDUS - kg. 1

3.790

3 Porrigine FINDUS
gr. 300

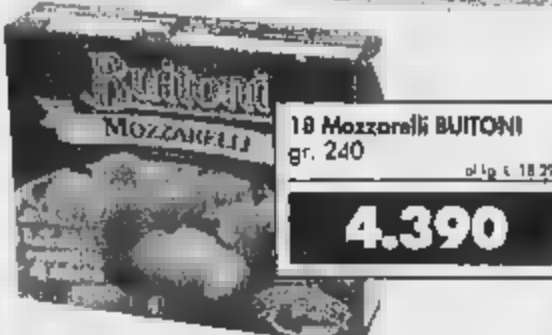
4.690

Filati di Platessa Impanati
FINDUS - gr. 300

5.690

Pizza Margherita SELEX
2 pezzi - gr. 560

3.950

18 Mozzarelli BUITONI
gr. 240

4.390

Patate Prefritte SELEX
kg. 1

2.190

Cantorno Mediterraneo
FINDUS - gr. 450

2.850

Cluff ■ Spinaci FINDUS
gr. 450

2.490

Bastoncini di Merluzzo
FINDUS - gr. 300

3.690

Pasta Sfoglia Arrotolata
BUITONI - gr. 500

3.450



VERCELLI - Tangenziale Sud

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

Al Belletti Bona di Biella e sarà operativo da gennaio

Assistenza agli anziani Nasce lo sportello-servizi

BIELLA

Si chiama «Il filo di Arianna» il sportello per anziani che sarà attivo al Belletti Bona da gennaio. È un'iniziativa del consorzio Iris, del volontariato vicenziano, del gruppo San Giuseppe, del Centro servizi per il volontariato biellese, vercellese e Voo, della cooperativa «Il cammino» e dell'Asl.

«Filo di Arianna» non è un nome scelto a caso. Spiega Annalisa Sala, direttrice del consorzio Iris: «È un'immagine di collegamento, di servizio di appoggio all'anziano autosufficiente che si trova in "emergenza" ed alle famiglie che si fanno carico di un disabile. Sono sufficientemente conosciuti. Noi cerchiamo di rispondere mettendo a soluzione l'ultima la casa di riposo. Avremo un numero verde ed un addetto, oltre alla segreteria telefonica per chiamare fuori orario. Abbiamo inoltrato alla Regione la richiesta di finanziamento per un anno, per poter coprire i fine settimana e le festività incrementando il servizio domiciliare».

«Filo di Arianna» sta compilando una «banca dati» per fornire tutte le indicazioni possibili nei campi del servizio sanitario, del socio-assistenziale alternativo al ricovero, del tempo libero e del sistema previdenziale. La seconda fase, sempre agli inizi del prossimo anno, prevede di mettere in rete in ogni comunità locale le risorse pubbliche e private e di attivare interventi di sostegno alla domiciliazione (come piccole riparazioni domestiche, occasionali consegne di pasti a domicilio, commis-



La nuova iniziativa biellese per gli anziani si chiama «Il filo di Arianna»

sioni ed accompagnamento).

Aggiunge Annalisa Sala: «In questo modo potremmo creare posti di lavoro socialmente utili ed allontanare il ricorso alle case di riposo, che devono essere l'ultimo «rimedio». Allora chi telefonerà a «Filo di Arianna» potrà conoscere ed essere seguito nelle varie tappe che vanno dal servizio di assistenza domiciliare a quella integrata, ai centri diurni. Questi ultimi non devono rappresentare un'eccezione, e non richiedono investimenti strutturali aggiuntivi: basta che ogni casa di riposo trovi un paio di posti a tavola ed una saletta con due poltrone. L'organizzazione interna deve essere in grado di assorbire questo «cambiamento», ed in

questo senso cerchiamo di formare il personale che non deve temere se la struttura diventa «aperta» a tutti gli effetti, con anziani che li abitano di giorno e familiari che li accompagnano e vengono a riprenderli secondo gli impegni di lavoro».

Interviene il presidente del Belletti Bona, Policante: «Nel rispetto della filosofia che perseguiamo di totale apertura, abbiamo donato a «Filo di Arianna» locali adatti e pagheremo la manutenzione e le spese gestionali. Vogliamo diventare un istituto polivalente socio-sanitario e la nuova iniziativa si affida agli alloggi per i minori, all'ospedale, al reparto di post-degenza e di fisioterapia».

[d. sa.]

E' prevista una riduzione di 200 lire per il gasolio e di 258 per il Gpl

Riscaldamento, ecco gli sconti

Per i centri montani: le domande entro il 18

Renato Moreschi

BIELLA

A agevolazioni in vista per i possessori di impianti di riscaldamento a gasolio o a gas, che risiedono nelle località montane. Alcuni di questi sgravi fiscali erano stati ipotizzati nella finanziaria del '98, ma il provvedimento era rimasto bloccato in attesa di ulteriori pronunce del legislatore. L'entasse è stato superato da un regolamento del ministero delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 19 ottobre. Il decreto prevede lo sconto di 200 lire al litro per il gasolio e di 258 lire al chilogrammo per il Gpl (anche quello miscelato) ariale e distribuito in reti canalizzate. La riduzione è applicata nei Comuni che risiedono nella zona climatica F o nei paesi non metanizzati che risiedono nella zona climatica E. Questa ripartizione del territorio fatta nel '93 in sei fasce climatiche, non centra nulla con la montanità o l'altitudine delle varie località, ma tiene conto del rapporto delle temperature medie di ogni singola realtà. Lo sconto è in vigore dal 16 gennaio di quest'anno, attenzione c'è tempo fino al 18 novembre per poter usufruire delle agevolazioni, e presentare apposita domanda. Pertanto coloro che hanno fatto rifornimento dopo il 16 gennaio avranno diritto ad un rimborso, che potrà essere oggetto di compensazione con la spesa sostenuta in occasione della

prima fornitura, si tratterà quindi di un recupero di credito. Per ottenere il beneficio gli interessati dovranno rivolgersi direttamente ai propri fornitori. Tre le vie da seguire: o si fa autenticare l'apposita dichiarazione presso il proprio comune, o la si fa firmare dal funzionario che ha scaricato il combustibile se è autorizzato a ricevere le dichiarazioni o si invia il tutto corredato da una fotocopia del documento d'identità alla ditta fornitrice.

«Il regolamento», commenta Massimo Zavagli segretario della Bursch - presenta alcune lacune, il legislatore non fornisce chiarimenti in caso il privato decida di cambiare la ditta fornitrice del combustibile, e i titolari dei «bomboloni» hanno diritto alle agevolazioni. Alcune situazioni anomale rimangono imprecise e non ben definite, come le località e le frazioni non raggiunte dalla rete del gas ma facenti parte di comuni metanizzati, o facenti parte di porzioni di territorio comprese nelle agevolazioni ma il cui capoluogo ne sia escluso. A tal proposito l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio ha interpellato i ministri competenti per lamentare l'esclusione dei «bomboloni» dai benefici in vigore per il gas distribuito con reti canalizzate e chiedere un intervento riparatore. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati sono pregati di contattare i propri comuni di residenza, e le comunità montane.

I Comuni

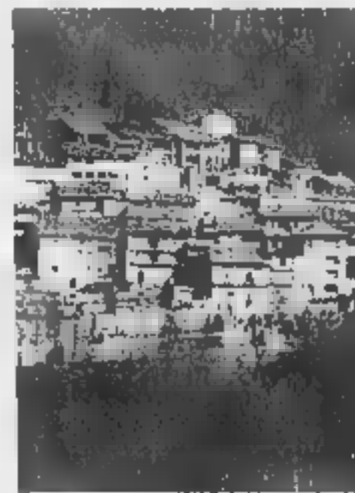
I «77» indicati dalla Regione

BIELLA

I Comuni ammessi a godere degli sconti sul prezzo del combustibile per il riscaldamento sono la maggior parte dei centri della Provincia di Biella.

L'elenco è stato determinato dalla temperatura mediocrisconrata nel periodo invernale e non dalla posizione geografica (in pianura o in montagna). E' questo dato infatti che incide in maniera rilevante (e quindi determinante) sull'utilizzo degli impianti e quindi sui consumi di combustibile.

Per capire comunque se si ha diritto allo sconto sulla fornitura di gasolio o Gpl pubblichiamo l'elenco dei Comuni del Biellese inseriti nella fascia F (così li ha resi noti la Regione). Ecco i settantasette centri in ordine alfabetico: Andorno Micca, Benna, Biella, Bioglio, Borriana, Brusengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglia, Cerreto Castello, Cerrione, Coggiola, Cossato,



Crevacuore, Crosa, Curino, Donato, Gaglianico, Giffenga, Graglia, Lessima, Luzzolo, Magnano, Massazza, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mingliano, Mongrando, Mossa, Mottalciata, Muzzano, Nervo, Orchiello Inferiore, Orchiello Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Portula, Pralungo, Pray, Quaregna, Quilengo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, San Paolo Cervo, Sandigliano, Selva, Marcone, Sopranina, Sordevolo, Sustegno, Strognò, Tavigliano, Ternengo, Tolleghino, Trivero, Valdengo, Valle Mossa, Valle San Nicolao, Veggli, Verone, Vigliano Biellese, Villa del Bosco, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

Morì un giovane

Scontro mortale a Pettinengo due gli imputati

PETTINENGO. Ancora un rinvio ieri in pretura del processo per l'incidente stradale del 2 febbraio del '94 in cui perse la vita Roberto Febbraio, 20 anni. Il giovane, in sella ad una Vespa, era finito contro il muro di recinzione di un casa e poi contro due auto parcheggiate sul ciglio della strada. I proprietari delle vetture, Alberto Bloito e Manfredo Rigotti, erano poi stati imputati di omicidio colposo. Ieri gli avvocati hanno ribadito che la Uno e la R4 erano state posteggiate nel rispetto del Codice della strada e in un luogo illuminato (la notte della tragedia erano state scattate delle fotografie che provano la presenza di un lampione acceso). Poi è stato sentito come testimone un conoscente di Manfredo Rigotti, il quale ha confermato che era stata la moglie e non l'uomo a parcheggiare in quel punto la vettura. In tal caso l'imputazione non sarebbe valida e per la donna scattarebbe la prescrizione. L'udienza è stata comunque rinviata al 15 maggio del 2000 per ascoltare un'ultima deposizione, quella di un carabinieri.

[d. p.]

A giorni il concordato preventivo, già nominato un liquidatore

Benna, in crisi il Forno prealpino sono a rischio 33 posti di lavoro

BENNA

Sarebbero in pericolo 33 posti di lavoro nell'azienda «Forno prealpino» che produce pane, grissini e dolci con sede lungo la Trossa: a lanciare l'allarme è il segretario territoriale della Fat-Cisi di Biella e Vercelli, Pier Giuseppe Orlandin.

Spiega il sindacalista: «Siamo nelle mani del tribunale di Biella, che a giorni dovrebbe approvare il concordato preventivo e incaricare il commissario giudiziale. Nei giorni scorsi l'azienda ha nominato un liquidatore e attualmente il lavoro prosegue anche se a rilento, soprattutto per difficoltà ad approvvigionarsi delle materie prime necessarie».

Finora comunque per i 33 attuali dipendenti, in grande maggioranza uomini, non vi sarebbero arretrati per stipendi e salari, anche se questi vengono liquidati con il contante: negli ultimi tempi i pagamenti sarebbero avvenuti in tre rate, con il sistema degli acconti. Inoltre alcuni lavoratori,



Il Forno prealpino di Benna è in crisi e a giorni il tribunale di Biella dovrebbe dare il via alla procedura di concordato preventivo. Nella foto: la sede dell'azienda

che nel frattempo si sono dimessi volontariamente, stentano a farsi pagare il trattamento di fine rapporto e le altre indennità.

Conclude il segretario Orlandin: «Si prospetterebbe una possibilità concreta di salvaguardare gli attuali 33 posti di lavoro, con il subentro nell'azienda di

una nuova gestione. Però anche questa eventualità è legata alle decisioni di competenza del tribunale: è logico che, soprattutto quando ci sono di mezzo i giudici, un eventuale nuovo gestore rimandi ogni decisione fino a quando la vicenda non sarà stata del tutto chiarita».

[w. ca.]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



GRAND
4.0 limited, anno 95, clima, pelle, abs, radio cd, cerchi lega, air bag, colore nero
L. 41.000.000

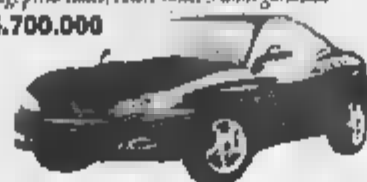


NISSAN TEO
2.7 turbo diesel autoc., anno 12/94, uniproprietario, colore bianco
L. 11.000.000 iva esposta



MITSUBISHI PAJERO GLS
2.5 turbo diesel autoc., anno 12/94, clima, abs, cerchi lega, vsp, regol., 57.000 km, colore grigio met.
L. 39.000.000

HYUNDAI
1600 MY 99 ■ ZERO
ancora da immatricolare, clima, fendinebbia, 2 air bag, prod. radio, colore rosso, 3 anni garanzia
L. 25.700.000

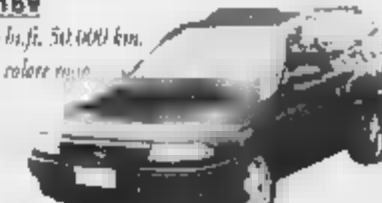


SAAB 20 T TALLADEGA
anno 97, 185 cv, clima, abs, pelle, radio, cerchi lega, 29.000 km, air bag, colore nero
L. 38.000.000

MITSUBISHI SPACE WAGON 4x4
2000 gbx, anno 94, uniprop., sette porte, trazione integrale, buoiere grigio met.
L. 21.000.000



OPEL ASTRA SW 16V
1600 cc, cerchi lega, radio hi-fi, 50.000 km, uniproprietario, anno 97, colore rosso
L. 16.500.000



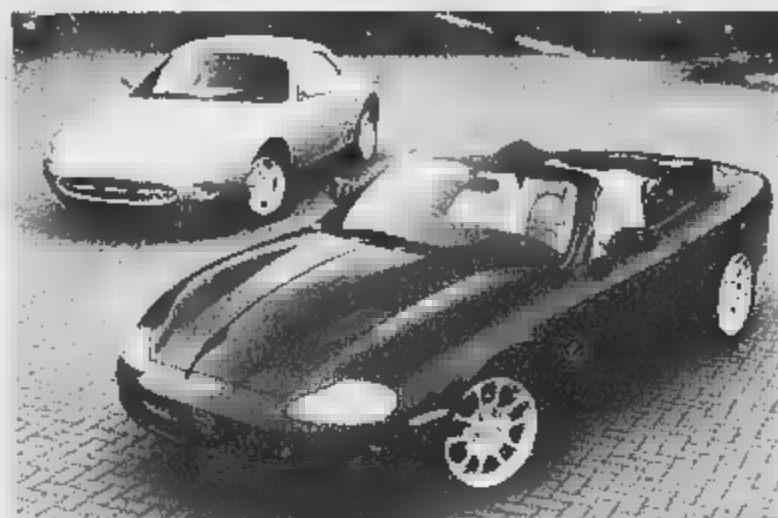
GARAGE SESIA

CARESANABLOT - S.S. BIELLA - TEL. 0161.232962 E-mail: garsesia@tin.it

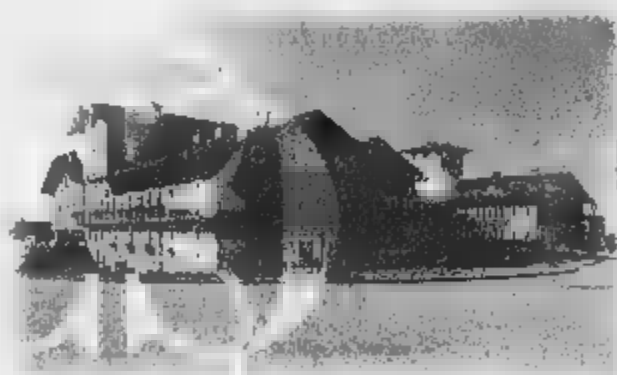
Presso la nostra sede sono disponibili inoltre autovetture da 1 a 5 milioni. Alcuni esempi: Renault ■ colore grigio, Fiat Panda 750 Fire, Rover 820 Vitesse, Audi 80 blu met., Alfa 33 1300 verde met.

JAGUAR TORINO

é lieta di invitarLa a vedere e provare
i nuovi modelli Jaguar.

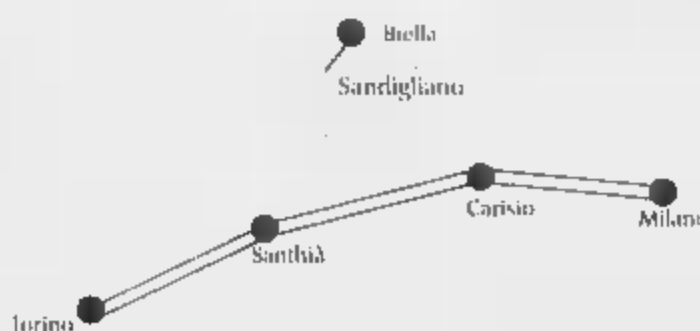


L'attendiamo
Sabato 20 novembre
dalle ore 10,30 alle ore 17,30
presso



HOTEL RISTORANTE CASCINA CASAZZA

Via G. Garibaldi, 5 ■ Sandigliano (BI)



Jaguar Torino

Nuova Concessionaria per Torino, e per le zone di Alessandria, Asti, Biella ■ Valle d'Aosta.

Vendita, assistenza e ricambi

Corso Moncalieri, 15 ■ 10131 Torino • Tel. 011/6606887 - 6606889



Originari di Balzola Monferrato, Castino, Dogliani, Monchiero e Borgosesia

Testimonial del Piemonte nel mondo

Premio per 5 super-emigranti

Ludovico Poletto

La memoria di una terra, il Piemonte, abbandonata quaranta, cinquanta, qualcuno anche sessant'anni fa. ■ una richiesta: «Il riconoscimento del diritto di voto».

Alla convention dei Piemontesi nel mondo aperta ieri al Lingotto (si conclude oggi) i due temi ■ incrociano e si sfiorano in continuazione. Ne parlano i delegati delle 190 associazioni di piemontesi nate dalla Francia all'Austria. Ne discute il presidente di questa popolazione di emigranti, Michele Colombino, ex sindaco di San Pietro Val Lemina che 25 anni fa fondò l'associazione. «Piemontesi nel mondo». Lui, la sua terra, non l'ha mai abbandonata. Ma il mondo lo ha girato quasi tutto per andare a far visita ai vari gruppi. E oggi Michele Colombino vive ■ ■ ■ momento di trionfo. «Siamo tutti uniti da un senso di appartenenza alla stessa terra. Un sentimento forte, che va ben oltre il folklore» quasi urla dal palco. Poi, quando si rivolge ai delegati delle 190 associazioni, si dilunga ■ ■ ■ temi «scottanti». Come il diritto al voto: «Sempre concesso e mai concesso, anche se, forse, oggi siamo in dirittura d'arrivo. Vorremmo che ci fosse concesso prima che venga allargata la possibilità di votare agli extracomunitari. Sono emigranti anche loro. Ma prima di tutto bisogna pensare ai nostri connazionali. Poi accenna alla doppia cittadinanza, all'equipollenza dei titoli ■ ■ ■ studio e norme di sicurezza sociale.

Sul diritto di voto ragionano anche il presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola e il presidente della Regione En-



A sinistra Michele Corino (di Castino): ha ■ ■ ■ un'orchestra e una scuola di ■ ■ ■ a San Francisco
A lato Margherita Coppo (Balzola), insegnante di italiano a Orange, vicino ad Avignon

Convention di due giorni al Lingotto
Una richiesta di tutti: il diritto al voto



La convention aperta ieri al Lingotto. Sopra, Margherita Della Negra, di Borgosesia, e medico a San Paolo del Brasile

zo Ghigo. Deorsola, ne parla mentre introduce questa due giorni, organizzata in collaborazione con la Regione e che culminerà con la premiazione di cinque italiani, emigrati ormai da decenni. «L'obiettivo di questo appuntamento - spiega -

è ascoltare e mettere a confronto le voci e le competenze di quanti vivono e lavorano oltre il confine». Ghigo sottolinea l'importanza di considerare gli emigranti piemontesi una risorsa: «Dobbiamo modificare una politica fino ad ■ ■ ■ basata

sulla memoria delle radici. I piemontesi devono adesso diventare testimonial della piemontesità nel mondo».

E chi più dei cinque piemontesi che oggi saranno premiati al Lingotto - Margherita Coppo di Balzola Monferrato (Al); Mi-

Luis Sottimano Fa: la famiglia emigrò da Monchiero in Argentina, dove ha fatto carriera nella Corte di giustizia

chele Corino di Castino (Cn); Marinella Della Negra di Borgosesia (Vc); don Lorenzo Piacenza di Dogliani (Cn) e Luis Sottimano Fa la cui famiglia era originaria di Monchiero, nel Cuneese - potrebbe fare il testimonial?

Michele Corino, ad esempio, è stato un famoso suonatore di fisarmonica. A San Francisco ha fondato un'orchestra e una scuola di musica, si esibiva davanti a Nixon e decine di altri personaggi famosi. Una vita intensa. Testimoniata da foto che lo ritraggono accanto a personaggi del mondo dello spettacolo: da Nilla Pizzi a Carlo Dapporto, da Gianni Ravera a Vivy Joice. «Sono emigrato in America nel '47, prima facevo il solista di fisarmonica nell'orchestra Angelini», Margherita Coppo, che di anni ne ha 74, e vive ad Orange, vicino ad Avignon, per decenni ha insegnato italiano. Poi si è rivolta al sociale, ha iniziato ad aiutare quegli italiani che si sono integrati con maggiore difficoltà di lei. Marinella Della Negra, invece, lavora come medico a San Paolo del Brasile. Si occupa di bambini con HIV: «una volta che posso scappo a Borgosesia; quella è la mia terra». Don Lorenzo Piacenza, sacerdote salesiano a Caracas, in Venezuela, invece, erano tre anni che non tornava a casa, ieri si è dedicato alla sorella ed ai parenti più prossimi. Oggi - ha assicurato - non mancherà alla cerimonia di consegna del premio. Il più estraneo al Piemonte è Luis Sottimano Fa, figlio di emigranti, oggi pensionato della Corte di giustizia di un paese dell'Argentina. Dice: «Il Piemonte è la terra di mio padre: le radici e le origini della mia famiglia non posso e non voglio dimenticarle».

GIRO d'ALPE

Tra griffe e sci da papera

Enrico Martinet

Si fa presto a dire sci. Uno crede che bastino la neve, l'attrezzatura e un po' di ginnastica. E via. Poi si ritrova sulle piste come fosse andato a una sfilata di moda e si sente fuori luogo. Le soluzioni, ovvio, sono due: o si scia e basta, infischiosene della moda, oppure ■ ■ ■ si adegua. Chi ha più di 40 anni ricorderà che ai «suoi tempi», quando gli skilift «morivano» l'ingegno e i piatti di alluminio gelavano i glutei, gli unici ad avere tutto in ordine erano i «migliori», maestri o

do i gusti e la voglia di fare acrobazie sulla neve.

Consiglio: attenzione alle imitazioni. La Coppa del Mondo riserva un'innovazione negli slalom speciali. Vedremo scendere fra i paletti stretti atleti ancorati a sci corti, non più lunghi di 1,80. Posizione centrale, con la quasi assenza di movimenti verticali, l'elasticità flessione e distensione. Saranno giusti per molti atleti, mentre per altri sarà il modo di scalare le classifiche. Si può in tal senso pronosticare un buon futuro allo slalomista di Domodossola Massimiliano Bazzani, classe

1979, che nella scorsa stagione, grazie ai «piccoli sci» ha vinto il mondiale juniores di slalom.

Per i non atleti l'aspirazione tecnologica può far male. I «fun carving», quelli a grande scansatura centrale e con code appuntite a becco d'anatra, facilitano la curva. Basta pensare e gli sci vanno a destra o a sinistra. Tuttavia ci vuole una ottima preparazione fisica per evitare distorsioni o peggiori allestimenti. Si «lavora»



Mini sci per il principino

meno per curvare (flessione e distensione possono essere quasi dimenticate), ma all'uscita della virata tenere lo spole e un problema. Tutto va bene se la neve è formosa, ma se è dura ci vogliono gambe d'acciaio per tenere lo sci da papera attaccato alla pista. Meglio orientarsi su un carving medio, più vicino alle «spalancate» tradizionali, che garantiscono maggiore facilità nella curva e tenuta meno complicata. I «mini carving», come quelli che usano il principio Harry, sono di moda, ma sciarono un'altra cosa.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia ■ Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

FABBRO MOBILI
MASSAZZA

R. Buffa
BIELLA

presentano
alla **"TENUTA CALENDARIO"** di Massazza

dal **14 al 28** Novembre

presso **Fabbro Mobili "TENUTA CALENDARIO"**
Statale Biella-Vercelli ■ Massazza

ORARIO:
Lunedì: dalle ore 15.00 alle ore 20.00
dal Martedì al Sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 20.00
Domenica dalle ore 15.00 alle ore 20.00

INGRESSO GRATUITO

FABBRO MOBILI
MASSAZZA
S.S. 230 n° 15
Tel./Fax 0161 85.21.41

ROBERTO BUFFA SAS
BIELLA
Via Italia, 36 - Tel./Fax 015 22.462
Piazza V. Veneto, 16 - Tel. 015 33.327

Un Pierrot allucinato e irridente

Sorprendente musica di Arnold Schönberg

FIELD

Franco Ruffa dirige il concerto in programma questa sera al Circolo Sociale. Il pianista e insegna musica da camera al Conservatorio di Torino.

Da segnalare anche che alle 21 nell'auditorium di San Filippo con Enrico Hoggio, in terra la seconda serata del programma «Dalla Lauda all'Oratorio - La trasformazione del teatro musicale suocro tra Sei e Settecento».

Prima del «Pierrot Lunaire», un altro capolavoro di Schönberg, la «Kammer-symphonie op. 9», nella

Violino e piano in duo a Vercelli

VERCELLI

L'attenzione verso Viotti «violinista vercellese alle corti europee», si spinge alla ricerca in antiche biblioteche o polveri in archivi, per scovare partiture dimenticate e poi riportarle all'onore del mondo come merita. Una simile impresa ha gli esiti soddisfacenti. Inni, per

La pianista Cristina Canziani suonerà con il violinista Guido Rimonda

lente sia perfezionata con Anna Giccolini, Marcella Crudeli, Lonquich; insegna negli Istituti musicali di Asti e Pinerolo. **[L. g.]**

Al buio è la notte di Cloelina

Gia, l'anno dell'impegno poli-
tico nel 1992, diventò deputato
del Parlamento italiano e la
notizia fece il giro del mondo
perché era la prima volta che
una pornostar veniva eletta co-
me componente effettivo. «In-
sieme a politici come Andreotti
e Craxi», dice lei, commentando
l'evento. (g. bar.)

TORINO
LA RADIO
CHE TI AS

www.alfaromeo.com



Ready Rent

**E non avrai
altri pensieri.**

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine Ready Rent. Il contratto, disponibile su tutta la gamma Alfa Romeo, che riduce i costi e semplifica la gestione delle

auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Informati dai Concessionari. Scoprirai il contratto che ti fa risparmiare tempo e denaro e avrai il privilegio di provare Alfa 166. Per informazioni: **800-801180**

SERVIZI INCLUSE:
• Manutenzione e riparazione
• Sostituzione pneumatici
• Assicurazione R.C.A.
• Assicurazione Incendio, Furto, Kasko
• Gestione dei sinistri

• Tassa di possesso
• Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
• Traino e dépannage in caso di fermo veicolo
• Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso. I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione **SAVA RENT**

Alfa 166 2.4 JTD **1.592.000 lire al mese** (€ 822,20) tutto compreso*

Scopri Ready Rent e prova Alfa 166 dai Concessionari Alfa Romeo

ALFA
Services

A Service di chi guida Alfa Romeo
con servizi personalizzati.
Concessionari e di assistenza.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319

GILARDI & C.

BORGOMANERO (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. 016322566

SABICAR

BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. 015401745



Cuore Sportivo

Il fascino e il prestigio del tappeto persiano

Festa del Tappeto **casalarredi**

in collaborazione con
 **DARMA** 
TAPPETI PERSIANI

IMPORTAZIONE DIRETTA

Vi offre la possibilità di ammirare oltre

1.000 TAPPETI PERSIANI

*pakistani, caucasici nuovi e vecchi di ogni qualità e misura
nella rinnovata esposizione in*

STRADA VALENZA 7 CASALE MONFERRATO

UN NOSTRO ESPERTO SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE PER SPIEGARVI TUTTI I SEGRETI DEL TAPPETO. INOLTRE PRESSO LA NOSTRA SEDE, POTRETE TROVARE ESPOSTI NUMEROSE CUCINE, SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERE, CAMERETTE...

VI PROPONIAMO REALI **SCONTI FINO AL 70%**
TUTTI I TAPPETI SONO ANNODATI A MANO, AUTENTICI E MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

APERTO ANCHE LA DOMENICA

NUOVA FIAT PUNTO. UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

Nuova Fiat Punto è una fonte continua di scoperte, basta avvicinarla e si resta colpiti dalla quantità di soluzioni innovative di cui è capace.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM.

Nuova Fiat Punto ha un sistema di radionavigazione satellitare: impossibile perdersi, a meno che non si voglia!

È un modo per sapere sempre dove si è e dove si va; per avere informazioni sulle strade, sui teatri, sui cinema e anche sui ristoranti.

GRAZIE AL DUALDRIVE, PER PARCHEGGIARE BASTA UN DITO.

Il servosterzo elettrico Dualdrive con funzione Push & Park è una dotazione straordinaria.

Offre due possibilità diverse di funzionamento a vostra scelta, infatti, da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Basta premere il tasto "City".

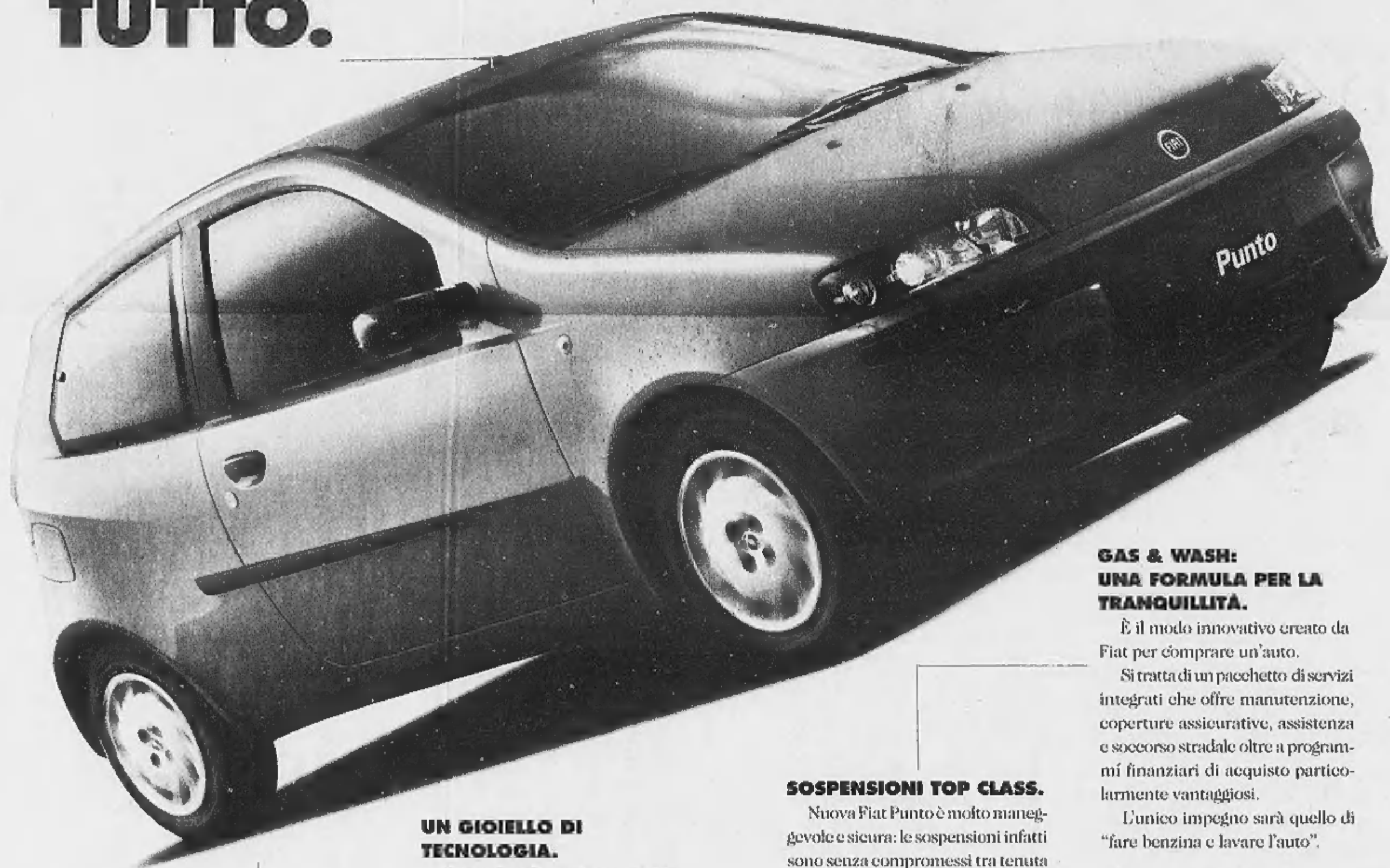
LO SPAZIO È DA PRIMATO.

Nuova Fiat Punto è al vertice per abitabilità e per capienza di bagagliaio con ben 297 litri di volume nella versione 5 porte. Ci sono, poi, fino a 26 vani portaoggetti per avere in viaggio tutto a portata di mano con la massima praticità.

IL TRIP COMPUTER, IL FOLLOW-ME-HOME E NON SOLO.

Il primo è un computer con un software per tenere sempre sotto controllo il viaggio, il Follow-me-home è un sistema grazie al quale gli anabbaglianti restano accesi (fino a 5 minuti) anche a motore spento, per illuminare quel poco che manca ad arrivare a casa.

Nella Nuova Fiat Punto ogni dettaglio è da fuoriclasse. Gli alzacristalli elettrici, per esempio, funzionano anche a chiave disinserita. Così se dopo un parcheggio si dimenticano aperti i finestrini è possibile chiuderli senza riaccendere.



È GRANDE NEL CONSUMARE POCO.

Nuova Fiat Punto ha motori potenti, tutti dal temperamento brillante che consumano poco.

È anche la prima della classe con motore JTD a iniezione diretta Unijet Common Rail.

UN GIOIELLO DI TECNOLOGIA.

Nuova Fiat Punto ha un design unico, con tutti i vantaggi di una tecnologia che si usa facilmente.

Nuova Fiat Punto significa: 3 e 5 porte, cinque motorizzazioni -1.2 8v, 1.2 16 v, 1.8 16v, 1.9 D, 1.9 JTD-; sei livelli di allestimento personalizzabili; prestazioni vivaci e massimo comfort.

SOSPENSIONI TOP CLASS.

Nuova Fiat Punto è molto maneggevole e sicura: le sospensioni infatti sono senza compromessi tra tenuta di strada e comfort.

Per questo con Nuova Fiat Punto si prova tutto il piacere della guida senza sentire i dispiaceri della strada.

Oltretutto la qualità della vita a bordo è migliore grazie anche a un'elevata insonorizzazione del motore e dell'abitacolo.

GAS & WASH: UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ.

È il modo innovativo creato da Fiat per comprare un'auto.

Si tratta di un pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza e soccorso stradale oltre a programmi finanziari di acquisto particolarmente vantaggiosi.

L'unico impegno sarà quello di "fare benzina e lavare l'auto".

**VENITE
A PROVARE DI
PERSONA
NUOVA FIAT PUNTO
PRESSO
CONCESSIONARIE
E SUCCURSALI
FIAT
E A RITIRARE
punto+punto
IL VOSTRO
CD-ROM PER GIOCARE
SU INTERNET.**